

Per pagare  
il canone Rai  
l'urgenza  
è massima.

# LA STAMPA

ANNO 132. N. 54. MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 1998

L. 1.500 / L. 2.500 CON SPEDIZIONE (AL SABATO ARRETRAMENTO OBBLIGATORIO)  
TIRATURA 1.500.000

Fino al  
28 febbraio  
la soprattassa  
è minima.

RAI

SEDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5681111, TX. 221121.  
FAX 011/5681122. ROMA: V. BARRACCA 10, TEL. 06/47891. FAX 06/47891. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL.  
02/760371. FAX 02/760372. AMBROSIO: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/56834333, FAX 011/56834334.  
ITALIA: 10121 TORINO, V. C. POST. 7104 CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 300.000. INTERNO L. 677.000. ARRETRATI L.  
3.000. LRA: LA STAMPA (USP 664-420) PUBLISHED DAILY IN ITALY, \$ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE  
PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O  
SPEEDIPRESS USA INCORPORATION - 8008 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2021.

(\*) PREZZI - TANDEN: L. 1.800. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E ANCHE «IL CORRIERE»  
A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. INTERNO: AUSTRALIA \$ A. 4.00; ARGENTINA Pesi 4; AUSTRIA SC. 26; BEL-  
GIO FR. 75; BRASILE BR 4.20; CANADA \$ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 68; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLAN-  
DIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; IGHILLIERA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75;  
MALTA Centa 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA NR. 15; OLANDE FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pta. 250;  
CANARIE Pta. 300; SUD AFRICA RD. 9.50; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FR. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FR. 2.50;  
LINGHERIA HUF 250; USA \$ 2.50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS SPA: 20122 MILANO, VA CARDUCCI 88, TEL.  
02/24424.111, FAX 02/24424.490, 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/5685211, FAX 011/5685300.  
TARIFE: MODULO NM 4535; FESTIVI: POSIZIONE O DATA RIDUZIONE TARIFFA IN PARENTESI OCCASIONALI  
L. 1.500.000 (1.800.000), COMULI L. 1.400.000 (1.800.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS. R. VENERDI: L.  
1.250.000 (1.500.000), VENERDI + SABATO L. 1.700.000, VENERDI + DOMENICA L. 1.550.000, FINANZIARI E  
LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000), NECROLOGI L. 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RIN-  
GRAZIAMENTI L. 15.000. PULI IVA.

IL GIORNALE DI RIFORMA DI RIPIUTARE QUALSIASI INSEZIONE 9 771122 176003

Annan oggi al Consiglio di sicurezza. Aziz: spero finisca l'embargo. Crolla il prezzo del petrolio

## Clinton accetta l'accordo di pace

### «Se l'Iraq non lo applica subirà gravi conseguenze»

#### UNA FRAGILE FIRMA SUL DOMANI

NON rallegrarsi dell'accordo fatto accettare a Saddam da Kofi Annan sarebbe sbagliato in principio e ingiusto verso il segretario generale dell'Onu. Esultare, tuttavia, sarebbe incauto. Se, come afferma sorridente Annan, è davvero «un buon accordo», poiché potrebbe evitare la guerra, viene da pensare che gli iracheni abbiano fatto tesoro del consiglio dell'ex «piccolo Satana» iraniano. C'è un solo modo per spazzare gli americani, per bloccare l'armata, disse Kamal Kharrazi, ministro degli Esteri di Teheran, al collega iracheno, lo scita Said al Sahaf, che gli annunciava la missione del segretario generale. E cioè: accettare tutte, ma proprio tutte, le condizioni americane. (Gli sciti hanno resistito dodici secoli alla maggioranza sunnita in grazie della dissimulazione, la taggyia, una vera e propria arte).

Clinton e la Albright si riservano un giudizio definitivo dopo una «attenta lettura» dell'accordo che per altro il Presidente accetta in linea di massima. Questa non è dissimulazione bensì buona, vecchia prassi diplomatica: non dire mai subito quel che non vorresti dire neanche dopodomani. Ma ai giornalisti, costretti ad andare a naso, è concessa, in casi come questo, la libertà di illazione.

Da tutte le dichiarazioni, un fiume, esplose dalla Mesopotamia alla Virginia ecc-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

#### INTERVISTA A DINI

«E' stato un successo della linea italo-russa»  
di Maurizio Molteni a PAGINA 2



Il segretario dell'Onu, Kofi Annan e il vice di Saddam Hussein, Tarek Aziz firmano l'accordo. Il presidente Clinton ha annunciato il suo sì, anche se afferma che alle parole devono seguire i fatti. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

#### I TRE VINCITORI

POICHE' anche la pace, come la guerra, ha bisogno di vincitori, i prossimi giorni si preparano a incoronarne tre. Oggi è il turno di Kofi Annan, domani, probabilmente, quello di Bill Clinton, e, in un futuro non lontano, verrà la volta di Saddam Hussein.

La svolta che ha spento i motori dei bombardieri americani ha acceso la stella di Kofi Annan. Alla platea del mondo è apparso un uomo elegante e sereno, deciso nello sguardo e chiaro nelle parole. Uno che ha detto di aver parlato con Saddam «onestamente, semplicemente e sinceramente», lasciando intendere di aver fatto

prevalere, con calma e risoluzione, la forza della ragione. Con la stessa chiarezza ha precisato l'estensione del suo mandato, includendo anche gli Stati Uniti nel novero dei Paesi in nome e per conto dei quali trattava. Amico di Washington, si è elevato, al momento di volare a Baghdad, sopra le parti. Nel momento in cui torna, deve consegnare il testimone a Clinton e rendere anche lui «vincitore della pace».

La vittoria di Clinton comincia, come da manuale di guerra, con un temporeggiamento. Aspettando prima di pronunciarsi e rinviando il successo

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Il ministro proroga i termini. Incentivi casa a ogni abitazione e ogni proprietario. Pronto il ricometro

## Visco: non pagate le cartelle sbagliate

### L'inflazione a febbraio è tornata a salire: 1,8%

#### Autostrade, inchiesta sul boom Titoli più che raddoppiati da Natale I pm cercano prove di insider trading

di Armando Zeni a PAGINA 19

#### Autopsia su Pacciani: infarto Ieri la sentenza per Vanni: ergastolo Dietro il «mostro» agiva un mandante?

di Vincenzo Tessandori a PAGINA 11

#### Sanremo, da stasera è Festival Subito in gara tutti i 28 cantanti «Herzigova telecomandata», è polemica

Dondoni, Ferraris, Miretti e Venegoni ALLE PAGINE 26 E 27

#### ENZO BETTIZIA La rivoluzione del Manifesto



Centocinquant'anni fa Marx (foto) ed Engels pubblicavano il «Manifesto del Partito Comunista». Un'opera breve, contraddittoria, che ha cambiato la storia del mondo.

A PAG. 23

ROMA. L'inflazione torna a rialzare la testa, anche se in termini definiti «fisilogici». A febbraio l'indice dei prezzi al consumo secondo i dati della prima città-campione sale all'1,8 per cento (a gennaio era all'1,6). Sul fronte fiscale numerose novità. La prima: il ministro delle Finanze, Visco, proroga di tre mesi i termini di pagamento per le cartelle sbagliate (circa mezzo milione) per consentire le verifiche. Per tutti comunque ad aprile scattano minori sanzioni. La seconda: sempre secondo il ministro gli incentivi alla casa per ristrutturazioni e manutenzioni verranno concessi a ogni proprietario e per ogni abitazione (ad esempio: il proprietario di tre case se fa gli interventi avrà diritto a tre incentivi). La terza: il ricometro per accedere ai servizi sociali è ormai pronto, anche se i sindacati hanno chiesto di poterlo esaminare e trattare prima dell'entrata in vigore.

Fossi, Gianotti e Lopri ALLE PAGINE 9 E 16

Studio Usa: per il bene del matrimonio il marito deve cedere alla moglie

## Coppia salva, se lui obbedisce

**Prestiti Personali**  
IN TUTTO IL NORD ITALIA  
il prestito che volete  
**senza muovervi da casa**  
chiedetelo al...  
**167-266486**  
La Telenor e la Banca  
Credito Italiano da Lunedì al Sabato  
dalle 8.30 alle 19.30  
Chiama subito e avrai il prestito che vuoi  
**DA 3 A 15 MILIONI**  
ANCHE CON RIMA SINGOLA  
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE  
Il prestito è rimborsabile con bollette postali.  
**MUTUI CASA**  
ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE - RINNOVO  
**FORUS**  
Credito Italiano - Banca di Sicilia - Credito Lombardo

LOS ANGELES. ASCOLTARE con più attenzione le parole e i bisogni del proprio partner? Imparare l'arte del compromesso? Due suggerimenti estremamente logici e civili, ma anche inutili: quando una coppia litiga, o è in crisi, c'è una sola via d'uscita ed è quella di fare ciò che dice lei. Una conclusione che molti uomini hanno raggiunto per conto loro e spesso accompagnata da un vago senso di rabbia, rassegnazione e impotenza. Ma se qualcuno aveva ancora dei dubbi, adesso c'è anche la conferma scientifica. John Gottman, uno psicologo della Washington University, ha seguito clinicamente 130 coppie appena sposate, le più fragili. Ha osservato modi diversi di risolvere i conflitti: quelli che esplodono, quelli che si chiudono in se stessi, quelli che rimangono e quelli che invece fanno di tutto per venirsene incontro. Ma dopo sei anni di osservazione, è emersa una sola dinamica vali-

da ed è quella in cui lui accetta di dare ascolto a lei. «Abbiamo scoperto che solo quegli sposi che accettano l'influenza delle loro mogli si ritrovano in matrimoni stabili e felici», scrive Gottman nel «Journal of Marriage and the Family». Salvare matrimoni in crisi è un'arte molto difficile e delicata, dove il tasso di successo è bassissimo. Uno dei punti fermi dei tanti psicoterapisti che la esercitano è il bisogno di «active listening», di insegnare alle coppie a darsi ascolto per davvero. C'è anzi una formula, usata in migliaia di consultori: «Dunque, ciò che mi stai dicendo è...». Adesso viene fuori che più che ascoltare gli uomini devono ubbidire. E le donne? Vengono invitate a trattare i loro partner con più humour e gentilezza. Tanto, alla fine, fanno comunque ciò che vogliono loro, forti adesso di un nuovo e potentissimo alleato: La Scienza.

Lorenzo Soria

Ha sospeso la prescrizione della cura, rifiuta l'obbligo dei controlli su ricette, pazienti e farmacie

## La rivolta di Di Bella: me ne vado all'estero

### Il professore contesta il decreto. La Bindi: decisione incomprensibile

#### OGGI di Guido Ceronetti

Nove al terzo posto:  
a) Se non si procede con straordinaria cautela, qualcuno può venire da dietro e ci colpisce. Sciagura!  
Il nove al terzo posto, trovandosi al culmine del trigramma Ken, monte, ha la possibilità di guardarsi da eventi inaspettati. Se non lo fa, la sciagura viene da dietro.  
I Ching - Il libro dei Mutamenti - 82: Hsiao Kuo, La Preponderanza del Piccolo - I signori del segno si trovano in un tempo in cui bisogna compiere un trapasso, ma senza eccedere».

ROMA. Per protesta contro il decreto sulla sperimentazione della sua cura, il professor Di Bella ha chiuso lo studio. Dice: «Il decreto deve essere ritirato, abolito. Si chiuderà nel suo laboratorio e continuerà gli studi, ma niente visite né prescrizioni. Il figlio: quel decreto del ministro Bindi elegga le mani ai medici. Nemmeno in uno Stato di polizia sarebbe nato un decreto del genere». E aggiunge che il padre sta pensando di andarsene all'estero.

Daniela A PAG. 5

**Specchio**  
dal sabato in edicola  
a L. 2.500  
con LA STAMPA

**NON C'È TEMPO DA PERDERE.**  
**TI Diamo 48 ORE PER INIZIARE A PARLARE LA LINGUA CHE VUOI.**  
Invia questo tagliando. Riceverai gratis un nostro dimostrativo con brani in inglese, francese e tedesco, e scoprirai come cominciare a parlare una lingua straniera in 48 ore (mezz'ora al giorno per 3 mesi).  
Indica la lingua che vuoi imparare. Aggiungi nome e indirizzo, inserisci in una busta con 4 francoboli da L. 1.000 per le spese, affranca e spedisci a: LA NUOVA LENK s.r.l. - LINGUAPHONE 57/298 - Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano.

|   |  |  |   |
|---|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> Albanese         | <input type="checkbox"/> Francese          | <input type="checkbox"/> Indonesiano                     | <input type="checkbox"/> Portoghese           |
| <input type="checkbox"/> Arabo moderno    | <input type="checkbox"/> Galles            | <input type="checkbox"/> Islandese                       | <input type="checkbox"/> Rusa                 |
| <input type="checkbox"/> Ceco             | <input type="checkbox"/> Giapponese        | <input type="checkbox"/> Italiano per studenti stranieri | <input type="checkbox"/> Serbo-croato         |
| <input type="checkbox"/> Cinese mandarino | <input type="checkbox"/> Greco moderno     | <input type="checkbox"/> Malese                          | <input type="checkbox"/> Spagnolo castigliano |
| <input type="checkbox"/> Coreano          | <input type="checkbox"/> Hindi             | <input type="checkbox"/> Norvegese                       | <input type="checkbox"/> Svedese              |
| <input type="checkbox"/> Danese           | <input type="checkbox"/> Indonesiano       | <input type="checkbox"/> Olandese                        | <input type="checkbox"/> Tedesco              |
| <input type="checkbox"/> Ebraico moderno  | <input type="checkbox"/> Inglese           | <input type="checkbox"/> Polacco                         | <input type="checkbox"/> Thai                 |
| <input type="checkbox"/> Finlandese       | <input type="checkbox"/> Inglese-Americano |  |   |



Firmato il testo dell'accordo con l'Iraq che oggi sarà discusso al Consiglio di Sicurezza

# All'Onu l'ultima battaglia di Annan

## Il Segretario lascia Baghdad. Aziz: ora finisca l'embargo

BAGHDAD

DAL NOSTRO INVIATO

Kofi Annan e Tarek Aziz hanno firmato ieri mattina l'accordo che supera pacificamente la prima fase di questa drammatica crisi. Da Amman a Riad a Gerusalemme, l'intero Medio Oriente ritrova una serenità che andava smarrendo. La guerra, per ora è stata evitata, anche se navi, bombardieri e marine americani restano dove sono, dall'altra parte della frontiera e in stato di allerta massimo.

Adesso, la parola definitiva spetta al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite: oggi il segretario generale illustrerà ai 15 membri, in una riunione informale, i contenuti del documento, gli impegni dell'Iraq, le interpretazioni autentiche che sono state fatte dei punti controversi della Risoluzione 687. «Abbiamo portato a buon termine un lavoro serio e concreto», ha detto Kofi Annan, ieri, prima di partire da Baghdad. «Io sono ottimista, ho fiducia che il Consiglio di Sicurezza approverà il nostro lavoro».

Ma questa non è stata una dichiarazione soltanto formale, in quelle parole c'era già un giudizio politico. Kofi Annan fa sapere di non essere stato, e di non voler essere, un semplice positivo, ma piuttosto un mediatore autonomo per conto di tutte le nazioni del mondo, anche se restava legato ai termini del mandato ricevuto cinque giorni fa. E se ora il Consiglio dovesse respingere il documento, a questo punto davvero si aprirebbe una crisi drammatica, ancor più grave di quella che è stata nata ieri. Sarebbe allora la crisi stessa dell'Onu.

La firma è stata celebrata con ogni solennità, tra mazzi clamorosi di fiori e bandiere dell'Onu e dell'Iraq. Sovrastava i due firmatari una delle centomila foto di Saddam che qui s'incontrano ad ogni passo e su ogni muro; i lassi, dall'alto, benedice, il Raisa sorrideva felice. Ne aveva ogni ragione: tra quei protagonisti di una nuova importante fase della storia del Medio Oriente, gli americani non c'erano; i loro cannoni fanno sicuramente paura, e condizionano ogni scelta del mondo, ma intanto in questo salone Clinton e la sua bandiera non avevano potuto entrarci.

Ieri l'Onu si è guadagnata una buona spazza di statura, sulla pianura di comando dei destini del nostro pianeta, e gli Usa hanno dovuto assistervi da lontano. A chi chiedeva a Kofi Annan se ci siano ancora rischi di una guerra, lui rispondeva difendendo «lo spirito» la buona volontà dell'accordo che aveva appena firmato: «Io credo che se coopereremo, se attueremo le cose che abbiamo deciso comunemente di fare e che ora abbiamo firmato, allora non ci saranno più ragioni per tornare qui a risolvere una crisi». Ma, naturalmente, aggiungeva «tutto dipenderà da quello che deciderà a New York il Consiglio di Sicurezza».

Il segretario dell'Onu non ha mai accettato che nelle dichiarazioni che Tarek Aziz andava pro-

NETANYAHU

### «Una nuova Camp David»

GERUSALEMME. Benjamin Netanyahu ha proposto a Yasser Arafat una trattativa faccia a faccia a Camp David, negli Usa, dove nel 1979 Israele e Egitto fecero pace. E' l'unica maniera, ha detto il premier in tv, per sciogliere i nodi che hanno impedito ai negoziati con i palestinesi di andare avanti. Il deputato palestinese Ziad Abu Ziad ha fatto sapere che Arafat è pronto a dire sì. [Agi]

ponendo gli Stati Uniti venissero attaccati e messi alla berlina; e il vicepremier diceva sprezzante che il popolo e la leadership irachena non hanno paura della macchina militare che gli Usa vanno

montando, noi ascoltiamo le ragioni della diplomazia non la politica delle cannoniere, allora Kofi Annan interveniva subito a precisare che «molti leader di tutto il mondo hanno chiesto che venisse



L'attesa di Baghdad al momento della conferenza di Kofi Annan e Tarek Aziz

data alla diplomazia una ulteriore chance, ma talvolta anche la minaccia della forza può essere uno strumento dell'azione diplomatica.

Farsi molte illusioni è anche ri-

schioso. Ieri, appena pochi minuti dopo che l'aereo di Annan era partito per fare un primo scalo a Parigi (dove il segretario ha cenato con Jacques Chirac), la cosiddetta leadership irachena - cioè il

Consiglio della Rivoluzione e il Comando del partito Baath riuniti sotto la presidenza di Saddam - dichiarava che i siti presidenziali vengono aperti a disposizione dei visitatori, per un tempo limitato. Sembrava una scortesia grossa come una casa, anche preoccupante. Poi qualcuno forse ci rifletteva su, e in serata un nuovo comunicato cancellava quelle parole e parlava di «visite secondo criteri da stabilire». Una prima visita comunque e che fosse ironia o no, l'avevano già fatta fare ieri a Kofi Annan, che Tarek Aziz si era portato a spasso per due palazzi presidenziali. I due ospiti hanno anche preso il tè, con l'iracheno che aveva un sorriso fino alle orecchie.

La crisi, non c'è dubbio, resta dunque aperta; ma le dichiarazioni di Annan hanno dato una nuova legittimazione politica all'Iraq di Saddam. A un Iraq che era la bestia nera delle relazioni internazionali, ora Kofi Annan ha esplicitamente riconosciuto di aver contribuito a dare alle discussioni di questi giorni un carattere costruttivo e obiettivo, che ha aiutato alla buona soluzione dei punti di crisi. E' per questo che, dopo la firma, Tarek Aziz ha chiesto ieri senza perifrasi una rapida conclusione delle fasi necessarie per attuare il paragrafo 22 della Risoluzione 687: che era anche un modo per dire: chiudiamo le sanzioni contro l'Iraq, giriamo pagina. Dalla crisi, lo scenario del Medio Oriente sta uscendo mutato in modo davvero drammatico. [m.c.]



E l'esultanza dopo l'annuncio dell'accordo che dovrebbe evitare la guerra

INTERVISTA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

## Dini: è stata la vittoria della linea italo-russa

ROMA. MINISTRO Dini, dopo l'accordo raggiunto a Baghdad si può dire che la pace nel Golfo è salva?

«C'è un fatto nuovo, estremamente positivo: quest'accordo è stato firmato dalle autorità irachene. Non è un atto unilaterale della comunità internazionale, come può essere considerata una risoluzione del Consiglio di Sicurezza, è un atto sottoscritto dallo stesso governo di Baghdad. Ciò mi fa sperare che quanto firmato verrà rispettato. E quindi che le ispezioni richieste nei siti e nei luoghi ancora non visitati dai team dell'Onu possano aver luogo».

Saddam prima ha aperto la crisi impedendo le ispezioni e poi l'ha chiusa accettandole. E' stata la pressione militare a fargli cambiare idea?

«Saddam ha accettato quello che prima rifiutava a seguito della forte azione diplomatica svolta dai principali Paesi, compresa l'Italia».

Quale è stato il momento decisivo per la diplomazia?

«Ce ne sono stati due. Il primo è stato quando la comunità internazionale chiese al Segretario Generale di intraprendere un'azione in prima persona. E questo ha avuto luogo anche a seguito della dichiarazione italo-russa che aveva invocato l'intervento diretto di Annan. L'invito ad Annan è stato accompagnato da un'azione concorrente di tutti i Paesi su Saddam affinché accettasse di discutere, pena il rischio di un intervento militare che a quel punto avrebbe potuto scongiurarsi».

E il secondo momento?

«Come ha confermato Tarek Aziz dopo la firma, Baghdad attribuisce importanza non solo al raddoppio della "Oil for Food" ma anche alla richiesta che, a seguito delle ispezioni, vengano tolte le sanzioni contro l'Iraq. Questo è l'obiettivo che Baghdad persegue, viste le condizioni gravi in cui versa l'economia del Paese».

Insomma, l'accordo apre la via alla fine dell'embargo?

«Solo il completo svolgimento delle ispezioni dell'Unscovm potrà portare alla fine delle sanzioni. Una volta accertato che non esistono più le armi di distruzione di massa la risoluzione 687 sarebbe rispettata».

L'Iraq dunque può essere riammesso nella comunità internazionale anche se Saddam resta al potere?

«Se l'Iraq rispetta le risoluzioni dell'Onu e quest'accordo che ha

«Se le ispezioni avranno esito negativo sarebbe tempo di annullare le sanzioni»

Sottoscrivo credo che non rientri nelle intenzioni di nessun Paese, neanche degli Stati Uniti, capovolgere il governo».

Verdi e prc hanno quasi rotto la maggioranza. Sulla politica estera c'è un dissenso insanabile?

«Ho interpretato le loro posizioni come l'avversione decisa contro ogni uso della forza per risolvere una controversia internazionale».

E gli slogan anti-yankee?

DALLA PRIMA PAGINA

I TRE VINCITORI

dell'accordo fino alla sua decisione, per quanto inevitabile, il Presidente americano si assegna il diritto all'ultima parola. Intanto studia il modo per apparire accanto a Kofi Annan sul podio dei vincitori. Come, è presto detto. Basta avvalorare la tesi che la diplomazia di Annan ha funzionato perché a coprirle le spalle c'erano i soldati di Clinton. Basta mantenere l'espressione dura e le truppe nel Golfo, a salvaguardia della riuscita delle ispezioni e della mantenuta parola di Saddam. Basta dire che i gendarmi della pace restano vigili, li come altrove e che, contro di loro, i Saddam possono solo arrendersi, prima o dopo aver combattuto.

Ma, con questa resa, se resa è stata, Saddam rischia di avere, anche lui, vinto. Tutti lo hanno visto, in abito scuro da uomo



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini

«L'Iran? Il governo di Teheran mi ha invitato e ho intenzione di accettare»

sioni sull'Iraq fossero state prese sotto l'egida Onu».

Bertinotti insiste sulle basi Usa, chiede di «eliminarle...» «Ciò sembra confermare che c'è un antiamericanismo in Rifondazione».

Ma ascolterete Bertinotti sulla questione delle basi?

«Le basi fanno parte di accordi. Rifondazione fa parte della maggioranza e pone problemi mai sollevati negli ultimi 50 anni, durante i quali mai le basi sono sta-

te usate per azioni offensive in contrasto con la comunità internazionale».

C'è in vista un altro voto spinoso, sull'allargamento ad Est della Nato...

«Non prevedo nessuna difficoltà per questo voto».

Durante la crisi Roma e Parigi hanno assunto posizioni diverse da Londra e Bonn. Abbiamo contribuito ad impedire un ruolo dell'Ue?

«C'è stata una differenza di enfasi: alcuni Paesi sostenevano la minaccia dell'uso della forza, altri spingevano per l'opzione politica. Ma l'obiettivo era lo stesso: convincere Saddam ad accettare la ripresa delle ispezioni. Ora a seguito della riunione a Bruxelles fra i ministri degli Esteri dell'Ue europei nel Consiglio di Sicurezza, Francia e Gran Bretagna assumeranno la stessa posizione».

Missili ed armi di distruzione di massa sono stati la causa della crisi. Washington accusa l'Iraq ed anche Iran e Libia di averne. Come limitarne la diffusione in-

controllata?

«La strada da seguire sono le ispezioni. Il caso iracheno lo ha confermato. Ma le recenti ispezioni testimoniano anche che l'Iran non è in condizione di utilizzare missili offensivi né di dotarli di testate chimiche».

L'Ue ha dato via libera agli scambi di visite con l'Iran. Andrà a Teheran?

«Il ministro degli Esteri Kharrazi mi ha invitato a Teheran. Dopo la rimozione della restrizione Ue per gli incontri governativi c'è la possibilità di rispondere all'invito. Crediamo nel dialogo con Teheran».

Quali le condizioni per il dialogo con l'Iran di Khatami?

«La nuova presidenza iraniana fa pensare al desiderio di normalizzare le relazioni con la comunità internazionale. Serve un dialogo aperto: richiamando l'Iran a rispettare l'impegno annunciato di non usare il terrorismo come arma politica e ad accettare le sollecitazioni Ue per il rispetto dei diritti umani».

Maurizio Molinari

## Ma le Borse non si fidano

### Male Wall Street, Milano incerta E calano il greggio e il dollaro

MILANO. Petrolio e dollaro giù, Borse prudenti, sulla scia di Wall Street, in attesa delle decisioni di Clinton. Così la comunità finanziaria ha accolto il successo della mediazione di Kofi Annan: una reazione in parte prevedibile, anche se c'è stato il «giallo» dell'improvviso tonfo del dollaro nel pomeriggio, da quota 1791 a 1771 lire, accompagnato da voci (poi smentite) sulle imminenti dimissioni del ministro del Tesoro Robert Rubin. Ma in questo più delle notizie dall'Iraq ha pesato l'esito deludente del G-8 di Londra sulla crisi asiatica.

E' sul fronte del petrolio, ovviamente, che l'intesa tra l'Onu e il dittatore iracheno ha prodotto i più immediati e cospicui effetti: in mattinata, a Londra, il contratto Brent è scivolato a 14 dollari, il minimo da 48 mesi. A New York la perdita è stata, per ora, più contenuta (solo 50 centesimi al barile, a quota 16,10 dollari) in attesa della ri-

sposta di Washington a Kofi Annan.

Il calo dei prezzi del greggio si è fatto subito sentire sui titoli petroliferi di tutto il mondo. A Milano, a farne le spese, è stata l'Eni (-2,13%), a Wall Street hanno subito perduto ancor più massicce Exxon, Chevron e Mobil.

E così, la notizia della pace irachena si è tradotta in una flessione, seppur lieve dell'indice Dow Jones.

L'andamento dei mercati Usa ha congelato l'euforia delle Borse europee per il conflitto scongiurato. E così, nel pomeriggio, la Borsa inglese è arretrata di qualche frazione di punto dopo aver sfiorato il record assoluto. E una sorte simile è toccata anche al listino parigino. A Milano, dopo una partenza vivace in mattinata, la corsa dei prezzi è andata via via rallentando tanto che in chiusura si registra addirittura una lieve discesa (Adibit -0,13%), (u.b.)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossetti

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabadini, Paolo Passarini

Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellotti

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR

Cynthia Squarilli

EDITRICE LA STAMPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chiavasso

Roberto Cuticchio

AMMINISTRATORE DELEGATO

Ettore Geronzi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giacomini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marsilio 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Bruno 34, Torino

Sede di c. G. Bruno 34, Torino

Sede di c. G. Bruno 34, Torino

Sede di c. G. Bruno 34, Torino

Sede di c. G. Bruno 34, Torino

Sede di c. G. Bruno 34, Torino

Sede di c. G. Bruno 34, Torino





# «Non ritiro l'Armada dal Golfo, se Saddam non rispetta i patti saremo liberi di colpire»

## Pace, il sì condizionato di Clinton

### «Contano i fatti, non le parole»

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un sì condizionato. Dopo aver letto e riletto il testo, Bill Clinton si dichiara pronto ad accettare l'accordo raggiunto a Baghdad dal Segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Ma avverte: «Contano i fatti, non le parole».

Il Presidente insiste che «ci sono ancora dettagli da chiarire» oggi alle Nazioni Unite. «Ma il mio istinto mi dice che possiamo chiarirli. Poi, nei prossimi giorni, bisognerà verificare il rispetto dell'accordo».

La pressione militare contro l'Iraq rimarrà dunque intatta, e comincerà ad essere allentata solo quando sarà chiaro che gli ispettori Unscow avranno ripreso il loro lavoro senza intralci di alcun tipo.

Sulla carta l'accordo di Baghdad dà a Clinton ciò che chiedeva: pieno accesso degli ispettori Unscow a tutti i siti ovunque in Iraq e senza limiti di tempo. L'unica novità è che una delegazione di diplomatici accompagnerà i tecnici dell'Unscow durante le ispezioni in alcuni di quei siti per rispetto alla sovranità irachena.

Fin qui tutto bene. «Ma se Saddam Hussein non manterrà la sua parola», ammonisce Clinton, «allora gli Stati Uniti saranno liberi di inter-

venire unilateralmente e quando lo riterranno più opportuno - un punto già chiarito dal Presidente al telefono con il premier britannico Tony Blair, il presidente francese Jacques Chirac e il presidente russo Boris Eltsin.

La prudenza iniziale della risposta americana è stata motivata anche dal fatto che i telefoni da Baghdad erano sotto controllo, e che era difficile, se non impossibile, comunicare con Annan liberamente. A Londra Blair se l'è cavata ponendo tre domande seccate ad Annan: la prima sull'accesso incondizionato a tutti i siti, la seconda sulla possibilità di ripetere le ispezioni ad oltranza, la terza sull'essenza di qualsiasi limite temporale. Annan ha risposto di sì alle tre domande. A quel punto Blair ha chiamato Clinton.

ton e «dopo una lunga conversazione» le riserve del Presidente americano sono cominciate a cadere.

Così, dopo settimane di tensione, si torna finalmente a sorridere alla Casa Bianca. Ma se il peggio sembra per ora scongiurato, Clinton sa che avrà comunque vita dura nel convincere il Congresso che l'accordo di Baghdad risponde agli interessi americani.

Il leader della maggioranza repubblicana al Senato, Trent Lott, è già partito a lanciare la sua contro il Presidente: «La politica estera americana è stata sub-appaltata al Segretario generale dell'Onu. E adesso che facciamo? Non mi sembra che l'amministrazione abbia un piano a lungo termine per ge-

stire la situazione in Iraq».

I sentimenti di Lott sono diffusi nel Congresso. Se da un lato si avverte il sollievo di una guerra evitata, dall'altra si fatica a individuare un cammino per risolvere una volta per tutte il problema-Saddam. Cresce il timore che il leader iracheno sia uscito dalla «scatola» in cui era stato chiuso dalla comunità internazionale. Anzi, alcuni congressmen dicono che adesso è Clinton a trovarsi «chiuso in una scatola» dopo essersi fatto imbrigliare dal Consiglio di sicurezza. E le difficoltà con il Congresso potrebbero aumentare nei prossimi giorni.

Al Palazzo di Vetro le pressioni per collegare l'accordo di Baghdad ad una graduale sospensione delle sanzioni contro l'Iraq sono destinate a crescere. E questo, dicono

fonti diplomatiche, potrebbe essere il prezzo che l'amministrazione dovrà pagare per mantenere la compattezza del Consiglio di Sicurezza.

Clinton non ha detto una parola sulle sanzioni ieri. Ma nelle ultime 24 ore esponenti della sua amministrazione - tra cui il segretario alla Difesa William Cohen - hanno dichiarato per la prima volta che se le risoluzioni Onu saranno rispettate le sanzioni saranno tolte anche con Saddam Hussein al potere.

Nel Congresso c'è pochissimo interesse per un accordo del genere. «Semmai», ha confermato ieri il senatore Lott, «noi pensiamo che le viti vadano strette ancora di più».

Andrea di Robilant



| IN LISTA D'ATTESA PER L'ORO NERO                     |               |   |
|--|---------------|---|
| CAMPI IRACHENI (CON LE RISERVE IN MILAIAI DI BARILI) |               | PAESI IN TRATTATIVA PER SFRUTTARLI DOPO LE SANZIONI   |
| 1 AL-AHDAB   | 1,4           | ITALIA, CINA, GERMANIA  |
| 2 AIN ZAHAN  | NON ACCERTATE | CANADA  |
| 3 GHARRAF  | 1             | GRECIA, GIAPPONE, TURKIA, GRAN BRETAGNA   |
| 4 HALFAJA  | 2-5           | AUSTRIA, CINA, UNGHERIA, COREA  |
| 5 HAMRIN   | NON ACCERTATE | CANADA, REP. CECIA  |
| 6 KHORMALA   | 1,5           | ROMANIA   |
| 7 LUHAIS   | NON ACCERTATE | CINA, OLANDE, RUSSIA  |
| 8 MAJNOON  | 10            | FRANCIA   |
| 9 MANSURIYAH   | 9,5           | AUSTRIA, CANADA, TURKIA, RUSSIA, TURCHIA  |
| 10 NAHR UMAR   | 6             | FRANCIA   |
| 11 NASIRIYAH   | 2             | ITALIA, SPAGNA  |
| 12 N. RUMAILA  | 1-4           | RUSSIA  |
| 13 RAFIDAIN  | NON ACCERTATE | CINA, FRANCIA, RUSSIA, G. BRETAGNA  |
| 14 TATAWI  | 2             | CANADA, MALAYSIA, GRAN BRETAGNA, TURKIA, ARABI  |
| 15 SUBA  | NON ACCERTATE | CINA, OLANDE, RUSSIA  |
| 16 TUBA  | 0,5           | ALGERIA, INDIA  |
| 17 WEST QURNA  | 15            | RUSSIA  |
| 18 WESTERN DESERT                                    | INESPLOTATE   | ALGERIA, AUSTRALIA, BELGIO, CANADA, CINA, GERMANIA, UNGHERIA, INDIA, ITALIA, COREA, MALAYSIA, NORVEGIA, ROMANIA, SPAGNA, TURCHIA, G. BRETAGNA |



## REPORTAGE

### IL SOLIEVO DELLA CAPITALE

BAGHDAD  
DAL NOSTRO INVIATO

Affacciato alla finestra della «Caffè Aswan», Ahmed Jibril ieri pomeriggio si faceva la sua fumata quotidiana di narghilé. Ahmed Jibril non è un leader politico, non è un eroe, non ha una storia di quelle che si ricordano, non ha nemmeno fatto niente di straordinario nei suoi 34 anni di vita. Ahmed Jibril, di professione ingegnere e di mestiere disoccupato disorganizzato, è un uomo come tanti, in questa Baghdad di 7 milioni di facce senza storia. E l'«Aswan» è soltanto un caffè-ufficio di quartiere, che sta nella piazza Bin Sheddad, quasi porta a porta con la celebre «Pizzeria La Gondola» (che poi a Baghdad possa esserci un posto con così improbabile nome veneziano è uno dei misteri dell'Oriente; al punto che perfino la pizzeria che vendono, se le si toglie la quantità indigeribile di condimenti, è niente male).

Non sappiamo se ad Ahmed la pizza piaccia, e poi quale pizza, se la margherita o la turca; ma 3000 dinari (diciamo circa 3000 lire) non sono comunque una spesa che lui possa permettersi senza pensarci almeno cinque volte. Forse anche sei volte. Ahmed, naturalmente, è uno che ha le tasche vuote.

Nella «shishab» dalla quale lui ieri pomeriggio pompava il suo fumo fresco, l'ingegnere disoccupato disorganizzato pareva trovare magre consolazioni. E anche la tv che troneggiava in un angolo semibuio dell'«Aswan» lo distraeva poco, ma quel suo programma dove un uoladoro locale magnificava le lodi insuperabili di Saddam: il cantante strillava e intanto sopra di lui, in dissolvenza, compariva il Raiss che beveva i bambini, poi il Raiss che salutava una folla in delirio, poi il Raiss che faceva visita a una famiglia povera, poi il Raiss che portava una cofana di cemento, poi il Raiss con il colbacco in testa, poi il Raiss sul cavallo bianco. Poi la canzone finiva, e si ri-

## Baghdad, al bazar si vende la speranza

### Oppressa dall'embargo, la gente si rallegra della pace

cominciava con un'altra.

A uno straniero può anche sembrare che le canzoni irachene cerchino il rischio della monotonia, ma forse si sbaglia lui. La stessa tv locale, comunque, non è che offre molta varietà. Qui ci sono due canali, uno governativo e l'altro governativo. Il primo si chiama Canale Governativo, il secondo invece - grazie a uno sforzo apprezzabile di fantasia - si chiama Canale Giovane. Canzoni, marce militari, «telenovelle di grandi donne fortemente pettorate» sono il loro menu quotidiano, senza troppe differenze. Ahmed, il menu se lo gode, un poco, seduto nel «Aswan», e un poco a casa sua.

Una «shishab» costa 200 dinari (come 200 lire), e fumando si può fare anche amicizia. Non troppa, naturalmente, perché in Iraq perfino l'ombra vive nel sospetto di essere tradita dal proprio signor padrone; ma certamente un'amicizia quanto basta per scambiare due parole, mezza in inglese e un quarto in arabo (il quarto che manca, si perde in danni). E si scopre allora quanto duramente l'embargo abbia tagliato le gambe alla vita della gente qualunque. «Ah, otto anni fa era diverso», si lascia scappare Ahmed. Non dice di più; però dietro quel suo silenzio passa, un po' sfuocato, il ricordo di un Paese che era come Bengodi.

Ahmed Jibril un ingegnere senza lavoro dice: «Otto anni fa sì che era diverso: c'erano teatri, ristoranti, automobili. Ora c'è solo miseria»

La memoria qualche volta inganna, comunque a quel tempo l'Iraq campava doviziosamente sopra tre milioni di barili di petrolio al giorno, e c'erano tv a colori dappertutto, e film, e teatri, la sera a cena fuori, e macchine americane dovunque (la benzina costava 50 lire al litro, una pacchia). «Io guadagnavo tremila dinari al mese», ricorda l'ingegnere Ahmed Jibril. «E mi bastavano». Gli bastavano certamente, perché un dinaro allora valeva più di tre dollari, mentre oggi con un solo dollaro raccatti quasi 1500 dinari; e i cambi dieci dollari, ci vuole una borsa per tenere tutta la montagna di carta che ti danno. Il reddito era di duemila

dollari a testa, oggi è di 65 dollari (tasse comprese).

Ahmed lavorava nella comunicazione, e di certe cose si bene informato. «L'embargo è come se ci avesse buttato fuori dal mondo, proprio nel momento nel quale c'era la rivoluzione elettronica. Oggi tutti siete al computer della quarta generazione, e noi irakeni non siamo che alla prima, e anche ripetenti». Da sette anni questo Paese è tagliato fuori dai balzi rapidi della civiltà di Bill Gates, non compra niente e non vende niente. E' come se il tempo si fosse fermato crudelmente, spezzando il filo della vita di tutti. I telefoni funzionano che quasi non funzionano, le automobili

sono tutte ferriveccie tenuti su a fatica, l'industria lavora arraggiando e cannibalizzando i vecchi macchinari, l'elettricità manca tre ore al giorno per la fragilità delle centrali senza pezzi di ricambio. E non parliamo di libri o giornali: la carta è introvabile, e se c'è è di pessima qualità. «Gli autori se ne vanno tutti via, in autosilenzio», dice Mohammed Darwish, direttore della rivista «Gigamesh».

«Gigamesh», naturalmente, è governativa, come tutti i giornali (150 dinari, ma tiratura bassissima), come tutti i prodotti della cultura. Però ad andarsene via non sono soltanto gli scrittori, scappano professori, tecnici, ingegneri, operai qualificati. Vanno in Libia, nello Yemen, nel Sudan; non ci sono molti altri posti che li vogliano. «Un giorno mi scappò anch'io», dice Ahmed, e racconta di suo cugino che sta in Libia e di sua sorella in Germania: «Gli telefonavo una volta al mese; vado all'ufficio postale, parlo tre minuti, poi la linea cade e pago diecimila dinari. E aspetto un altro mese».

Vorrebbero scappare anche i medici, ma loro non possono. Guadagnano sette dollari al mese; in Libia, gliene darebbero cinquecento. «E allora, chi può si fa cancellare dal computer che lui è un medico e così riesce a emigrare». L'operazione costa due milioni di dinari. Ahmed tira su dal narghilé, pensieroso. E guarda la tv. Nel piccolo schermo in bianco e nero, l'ugoladoro ha smesso di cantare; ora si vede il Raiss che stringe la mano a Kofi Annan e tutti applaudono. L'annuncio parla con voce enfatica, declama, tromboneggia. A uno gli viene di chiedere ad Ahmed la traduzione. Lui tira una fumata, e dice «la saggezza del Raiss ha evitato la guerra». Poi guarda fuori dalla finestra le vecchie auto tenute su dal filo di ferro. «Speriamo che ora finisca l'embargo. Mi piacerebbe lavorare, e avere soldi». E sospira.

Mimmo Candito

Nizar Hamdoun  
ambasciatore  
iracheno al  
Palazzo di Vetro



WASHINGTON.

L'uomo con gli occhi a palla e l'aria stralunata che viene sempre ripreso dalla tv dietro a Tarek Aziz non è, come potrebbe invece sembrare, il guardiaspalla del vice premier iracheno. Si chiama Nizar Hamdoun, ha 53 anni, e secondo alcuni è uno dei più abili diplomatici della sua generazione.

Hamdoun è l'uomo di Saddam Hussein al Palazzo di Vetro, l'ambasciatore che da cinque anni ha l'ingrato compito di difendere gli interessi dell'Iraq (e del suo leader sanguinario) nei corridoi felpati delle Nazioni Unite. E che adesso, dopo l'accordo raggiunto da Kofi Annan, deve tornare in pista per dare corpo a questa esile vittoria della diplomazia.

A complicare la sua già difficilissima missione contribuisce la dimensione vagamente surreale in cui vive, lontano dagli intrighi di palazzo a Baghdad ma anche dagli ambienti politici americani che un tempo, quando era ambasciatore a Washington, conosceva così bene (oggi non può lasciare New York). Nonostante questi handicap, Hamdoun si è rivelato una pedina indispensabile nella comples-

sa partita diplomatica che si è giocata in queste ultime settimane.

Chi lo conosce bene dice che il suo primo talento è quello di saper sopravvivere. Entrò giovanissimo nel partito Baath - era ancora uno studente di architettura - e negli anni si è sempre schierato con i vincenti, salvando la pelle e facendosi strada nei meandri pericolosi della politica irachena all'ombra di Tarek Aziz, il maestro della sopravvivenza.

Azi convinse Saddam Hussein a mandare Hamdoun a Washington nel 1983 come giovane ambasciatore presso gli Stati Uniti. Paese che aveva imparato a conoscere da lontano studiando al Baghdad College, l'università americana fondata nel 1933 dai gesuiti.

Saddam Hussein gli diede un incarico vitale: convincere gli Stati Uniti ad appoggiare

l'Iraq nella guerra contro l'Iran. L'era Reagan era nel pieno del suo fulgore e Hamdoun e sua moglie Sahar (e le due figlie Ula e Sama) conquistarono la capitale.

L'ambasciatore si fece amici dentro e fuori l'Amministrazione. Stabili contatti importanti con il Congresso, con gli istituti di ricerca, con i grandi giornali e perfino con la lobby ebraica. «E' stato senz'altro uno dei più abili diplomatici arabi in missione a Washington», dice Phebe Marr, studiosa dei rapporti Iraq-Stati Uniti.

La sua missione fu un successo - gli Stati Uniti si schierarono con l'Iraq - e Saddam Hussein lo richiamò a Baghdad. Lontano dai fasti della sua ambasciata a Washington, Hamdoun venne risucchiato inesorabilmente nei torbidi della politica baathista.

Quattro anni dopo Saddam

Hussein invase il Kuwait. L'Iraq fu sconfitto dalla più grande alleanza internazionale della storia. Dalle macerie Tarek Aziz riemerse più forte di prima. E quando si trattò di trovare l'uomo giusto da mandare all'Onu per riannodare i rapporti con i Grandi, Saddam Hussein si rivolse ancora una volta a Hamdoun l'Americano.

In questi anni di «prigionia» a New York ha lavorato con abilità e molta furberia per allentare la coalizione anti-irachena a premere per la fine delle sanzioni. Costretto a fare una politica anti-americana, oggi non gli rimane che contemplare con nostalgia i cimiteri dei suoi anni d'oro a Washington allineati nel suo bel appartamento a New York: fotografie incorniciate della famiglia Hamdoun con Ronald Reagan, George Bush e perfino il giovane governatore dell'Arkansas, Bill Clinton. (a. d. r.)

## Il braccio americano del raiss

### Hamdoun, l'abile ambasciatore all'Onu

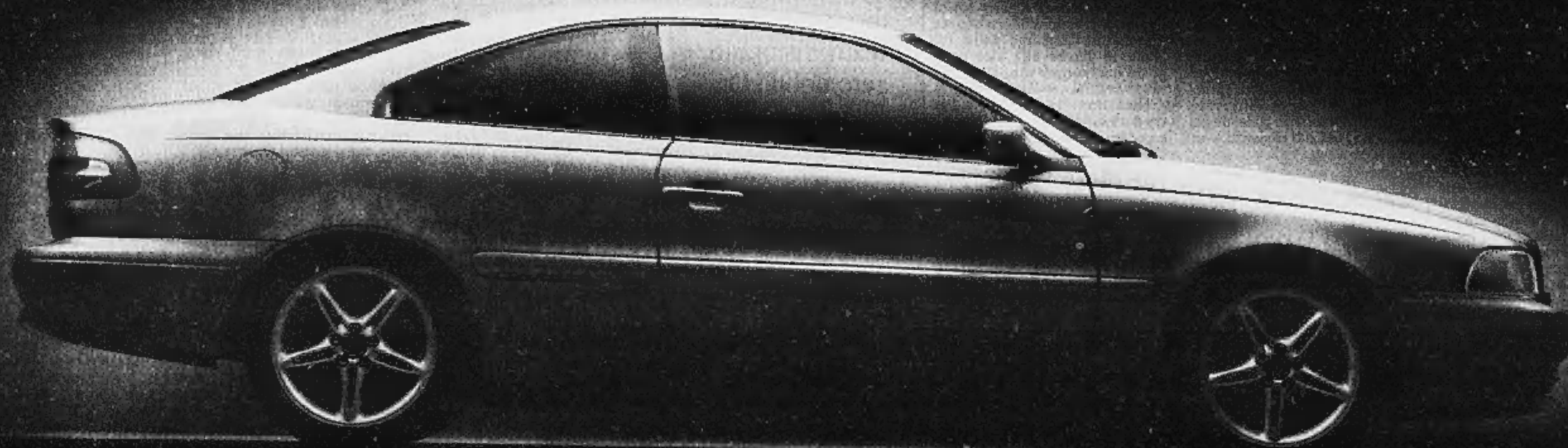
«Tutti quelli che hanno un mestiere scappano da questo Paese assediato»

«Speriamo che ora cadano le sanzioni vorrei lavorare vorrei dei soldi»



**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

**MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.**



**NUOVA VOLVO C70 COUPE'.**

2000 o 2300 cc, 226 o 240 CV. Equipaggiamento di serie ai massimi livelli. Da oggi, il vero, presso i Concessionari Volvo.





## Il figlio Giuseppe: quelle norme legano le mani ai medici, neppure in uno Stato di polizia sarebbero nate

# Di Bella: non prescrivo più la mia cura

## Contesta il decreto sulla sperimentazione: «Va abolito»

ROMA. Non prescrive più la sua cura. Si chiuderà nel suo laboratorio modenese, continuerà i suoi studi, la testa un po' di lato, i capelli bianchi col taglio d'altri tempi. E con l'amarezza nel cuore. Nel resto d'Italia gli oltre 80 medici che seguono il suo metodo si preparano a seguire il suo esempio, se nei prossimi giorni il decreto non sarà modificato. Intanto rifiutano le prescrizioni.

E' arrabbiato papà Di Bella. O meglio, come dice il figlio Giuseppe, «innervosito». Dopo anni di lotta per far comprendere e accettare il suo metodo di cura per i tumori, e proprio quando sembrava che il mondo scientifico volesse accorgersi di lui, arriva un decreto a togliergli fiducia nel futuro.

Ce l'ha con quel decreto del ministro Bindi che «lega le mani ai medici», a quei medici che prescrivono la sua terapia. Così chiude, per rabbia. «Ha capito» dice Giuseppe Di Bella «tutta l'ipocrisia di chi dice di voler fare una sperimentazione seria. Nemmeno in uno Stato di polizia sarebbe nato un decreto del genere».

Lancia accuse pesanti, Giuseppe Di Bella: «Se uno dei re-

sponsabili della sperimentazione, il dottor Conte per l'esattezza, si permette di dare giudizi sul metodo di cura di mio padre prima che la sperimentazione stessa abbia avuto inizio, come si pensa che questo studio possa essere condotto nella dovuta serenità?».

Che cosa contestano Di Bella, padre e figlio, al decreto Bindi? «I nostri timori sono tutti per i malati. I medici che applicano il protocollo Di Bella hanno, quotidianamente, i Nas in casa. Lo stesso dicasi per le farmacie. I Nuclei antisofisticazioni dei carabinieri sono impiegati, a tempo pieno, per il «caso Di Bella». I medici, poi, sono presi in una serie infinita di lacci burocratici e non li rispettano rischiano la sospensione della loro attività professionale. Per

loro, ormai manca soltanto la fucilazione!».

Perché ci sarebbe tanto accanimento? Giuseppe Di Bella non ha dubbi al riguardo: «Coloro che detengono le leve del potere hanno la necessità di bloccare la cura fatta in casa. V'immaginate che succederebbero ai malati della sperimenta-

zione morissero e quelli curati a casa guarissero?».

Di Bella contesta il decreto di promuovere la schedatura di medici, pazienti e farmacisti. I tre punti oggetto della sua collera, gli articoli 3, 4 e 5, riguardano le modalità di prescrizione della terapia: il medico deve dichiarare che il paziente ha già

provato, senza risultati, altre terapie sperimentate. Inoltre la ricetta, con i dati del paziente, dev'essere inviata al ministero della Sanità.

Dal ministero viene respinta l'accusa di «voler schedare». Tutto il decreto sarebbe, anzi, a totale garanzia della tutela dei pazienti. Pazienti, spiega la portavoce del ministero, Chiara Rinaldini, «che, tra l'altro, si affidano alle cure di medici che non sono neppure oncologi».

Una giornata di guerra aperta, quella di ieri. Contro Di Bella si è nuovamente scatenato il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, Aldo Pagni. Accusa Di Bella di «fare le bizze» e avanza il sospetto che il suo atteggiamento «sia un pretesto per non andare avanti con la sperimenta-

zione». Immediata è stata la replica di Giuseppe Di Bella: «Se fosse così, perché mio padre avrebbe aperto tutti i suoi archivi e consegnato la documentazione in suo possesso?».

Un altro problema si profila all'orizzonte per i malati: l'avvocato del professor Di Bella ha denunciato la persistente carenza di somatostatina nelle farmacie.

«Anche questo - osserva Giuseppe Di Bella - fa parte di un ben concertato piano: impedire gli approvvigionamenti. Il che fa dice lunga sulla sceneggiata di abbassare il prezzo della somatostatina. La si può anche dare gratis, basta non farla trovare in farmacia...».

Sul fronte della guerra si trovano anche il Codacons e il Tar del Lazio. Il primo ha denuncia-

to alla procura della Repubblica di Ancona, per concorso in omissione di soccorso e omicidio colposo, il ministro della Sanità, il direttore dell'ospedale Umberto I e il presidente della giunta delle Marche, Vito d'Ambrosio per la vicenda di due pazienti morti dopo aver inutilmente chiesto la somministrazione della terapia Di Bella, negata loro da medici contrari al metodo per motivi di coscienza professionale.

Per quanto riguarda il Tar del Lazio, invece, sarà il Consiglio di Stato ad occuparsene, oggi, in seguito all'appello proposto dal ministro Bindi contro la decisione del Tribunale amministrativo regionale che - accogliendo l'istanza presentata dal Codacons - aveva ordinato l'erogazione gratuita della somatostatina ai malati terminali ricoverati negli ospedali.

Unico squarcio di sereno in questa tempestosa vicenda: l'Istituto tumori di Genova annuncia di essere pronto a dare il via alla sperimentazione del metodo Di Bella a partire, forse, dal 10 marzo. Salvo complicazioni.

Daniela Daniele

«I Nas sono usati a tempo pieno contro chi applica questo metodo»

La Bindi: decisione incomprensibile. Vogliamo solo fermare speculazioni e truffe

I medici che hanno adottato la terapia stanno per seguire l'esempio del fisiologo

### INTERVISTA

#### TRA RABBIA E DELUSIONE

MODENA. E' vero, l'annuncio che ha dato mio figlio non è una provocazione. A queste condizioni non si può andare avanti. E' forse più deluso che arrabbiato il professor Luigi Di Bella. Davanti alla villa di via Marconi si assiste alla scena di sempre. C'è gente che aspetta paziente, familiari di malati che chiedono di essere ricevuti, ascoltati, aiutati. Il professore esce per pochi minuti sulla soglia di casa, il tempo per rinnovare le sue critiche al decreto che regola la sperimentazione della terapia.

Professore, è davvero finita la collaborazione con il ministero?

«Quel decreto non è accettabile, è stata una vera sorpresa vedere le norme che contiene».

Ma ha chiuso il suo studio?

«Questo non ancora, potrei farlo se il decreto non viene ritirato».

Suo figlio dice però che lei ha sospeso la prescrizione dei farmaci. E' vero?

«Ho continuato a visitare, ma le norme del decreto mi mettono nelle condizioni di non poter fare più le prescrizioni. Mi trovo nella impossibilità di esercitare la mia professione di medico».

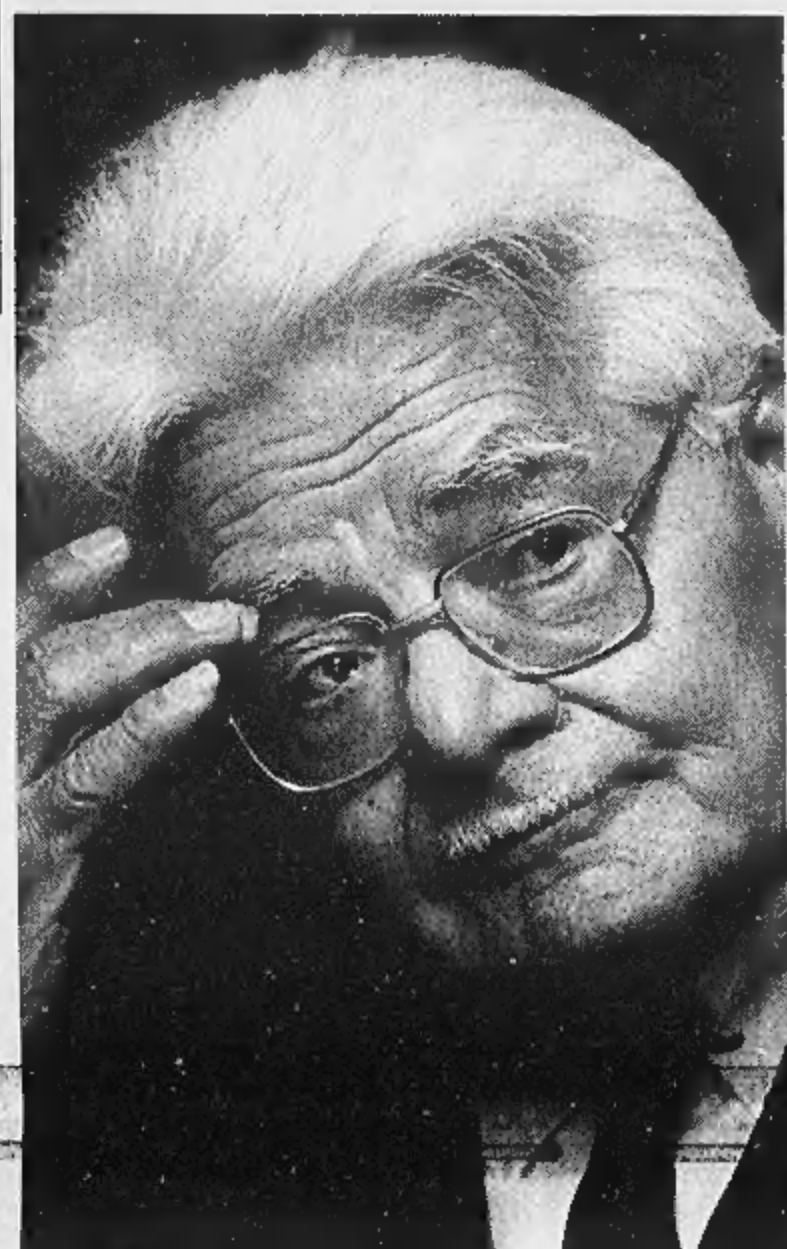
Che cosa intende dire?

### IL CASO

#### ANALISI DI UNA TERAPIA

TORINO. PER chi ha un minimo di buon senso, i sintomi più evidenti dell'Aids sono sete e fame. Detta così, nella quiete semioscura di una stanza d'ospedale, sembra una cupa provocazione. Ma spiega subito il ragazzo: «Grande sete di informazioni: quanto potrà durare? Quali farmaci usare? Che cosa potrete fare?». E la fame? «La fame è quella di farmaci nuovi, più potenti, che ti allungano la vita, tengano lontane le infezioni opportunistiche».

Parlano come medici molti dei malati, indipendentemente dal livello culturale. Parlano di linfociti, di inibitori come fossero termini quotidiani. Perché da quelle parole dipende la loro vita. Sono uomini e donne, per lo più giovani, ricoverati all'Amedeo di Savoia di Torino, ospedale specializzato in malattie infettive: reparti disseminati tra i viali di un giardino, corridoi e, dietro i



## «Potrei andarmene all'estero»

### Il professore: ho avuto offerte da diversi Paesi

«E' molto semplice: la conseguenza delle regole che hanno stabilito a Roma è che non potrò più dare ai pazienti le cure che dovrei».

Quali modifiche sarebbero necessarie per farle cambiare idea, per ri-

prendere cioè il lavoro comune con il ministero e il comitato chiamato a sovrintendere la sperimentazione?

«No, non si tratta di modifiche. La questione è un'altra. Il decreto deve essere ritirato,

abolito. Se resta così com'è oggi, io ho chiuso. Non è questione di sperimentazione, ma di cura».

E i pazienti che credono in lei? Come pensa che accoglieranno la sua decisione? Che cosa si sente di

dire loro?

«Mi spiace, davvero, ma se la prendano con il ministero. Non è che mi manchi la voglia di aiutarli, ma devono sapere che sono stato messo nelle condizioni di non poterlo più fare».

E' vero che potrebbe lasciare l'Italia?

«A questo punto, sì. Se non cancellano quel decreto andrò all'estero. Sono stanco di questa situazione e per fortuna mi sono arrivate offerte da parte di diverse nazioni».

In alto da sinistra il ministro della Sanità Rosy Bindi, il professor Luigi Di Bella e il figlio Giuseppe



Un reparto dove sono ricoverati i malati di Aids

## «La nostra vita appesa a quei farmaci»

### I malati di Aids: vogliamo cocktail più potenti

«Sappiamo che in alcuni centri non tutti gli inibitori contro il virus sono somministrati»

le giornate di day hospital, 17.000 le visite ambulatoriali. E in questo tardo pomeriggio piovooso che non ti consente di uscire a fumare in giardino di cui hanno fame e sete di informazioni. «La mia è una storia di droga e poi carcere». Ha una trentina d'anni, parla correttamente: «Mi hanno spiegato che cosa mi davano e a che cosa serviva, fin dove po-

teva arrivare. Sono fortunato, ma la cura con una terapia bassa perché sono buoni gli esami. In ogni caso mi affido a loro. Sanno che cosa devo fare. E la mia fortuna è stata la comunità: rigore con le cure, altrimenti, per strada, finisce che se ne fregano».

Di stanza in stanza, di attesa in attesa: «Per quel che mi riguarda sono fortunato», dice un giovane alto e sicuro di sé, «prendevo inibitori come un bambino caramelle, tutte pillole che finivano per una o per vir, come una canzonetta. Sono arrivato a 10 pillole al giorno, ora me le hanno ridotte in base agli esami. E' segno che sto meglio».

«Però non è sempre così», borbotta il ragazzo che scruta l'ingresso del cortile. Ma tarda a spiegare perché guarda giù, curioso e divertito: «Aspetto il pollo e il ladro». C'è un nuovo sport qui: quando un dipendente finisce il servizio, mentre la sbarra d'ingresso si alza,

va alla bollatrice per timbrare l'uscita, lasciando porta aperta e motore acceso. Il ladro salta sull'auto e via. Torniamo alle medicine: perché non è sempre così? «Qui c'è tutto e tra poco arriveranno due farmaci nuovi (Nevirapina e Nelfinavir, inibitori della trascrittasi e della proteasi, ndr), già sperimentati in America e anche in Italia, ma so di posti in Piemonte e fuori dove non c'è tutto. Me l'ha detto un amico che ha dovuto andare via». La storia sarebbe questa: in alcune Usl italiane non tutti gli inibitori sono somministrati, magari per smaltire scorte eccessive di prodotti analoghi. Qui ci sono mattoni della denuncia raccolta dal professor Vattimo. Qualcosa in proposito fu citato l'anno scorso in un convegno di infettivologi a Napoli, tant'è che il ministro Rosy Bindi reagì: «Chi è a conoscenza di episodi del genere li denunci alla magistratura». Si sarebbe trattato di decisioni di singole

amministrazioni di Usl per tagliare i costi. Il solo Amedeo di Savoia, dove si sceglie il cocktail caso per caso, in base ai valori degli esami e a protocolli precisi, spende in soli farmaci inibitori sei miliardi l'anno.

Un giovane in tuta azzurra: «Questa malattia è diversa dal cancro ha che nessuno guarisce, spero soltanto per ora, e che alla gente fa paura, questa malattia è appesa alle nostre teste. Ogni volta che le medicine ti fanno stare meglio, stai meglio di testa, fai progetti. Io penso, se i risultati sono questi, di riuscire a mettermi a posto, addirittura lavorare, avere un microscopico alloggio dove vivere. E facendo i progetti sto meglio. Mi basta che diventi cronica anziché mortale. Le cure - quelle più avanzate, là dove nessuno faccia economia - se affrontate con fiducia, sono uno sguardo avanti. Molto avanti».

Marco Neriotti



ROMA  
DALLA REDAZIONE

Gherardo Colombo ha fatto un uso strumentale della sua qualità di magistrato per pronunciare parole idonee a turbare l'esercizio di funzioni costituzionalmente previste. Con questa accusa il ministro di Grazia e Giustizia Flick ha avviato ieri pomeriggio l'azione disciplinare contro il pm di Milano Gherardo Colombo per l'intervista rilasciata al *Corriere della Sera* e le sue pesanti accuse al lavoro della Bicamerale.

Il ministro ha, infatti, firmato l'atto di promovimento dell'azione e lo ha trasmesso al procuratore generale della Cassazione Ferdinando Zucconi Galli Fossati - e, per conoscenza, anche al Consiglio Superiore della Magistratura - dandogli l'incarico di avviare l'istruttoria. Già due giorni fa Flick aveva annunciato di voler dare il via all'azione disciplinare e definito le parole del giudice Colombo «gravi e inammissibili» perché «diffamanti per altri organi costituzionali» e «insultanti rispetto al contenuto di indagini che lo stesso magistrato ha in corso». Ieri, nell'attuale ha in proposito, il Guardasigilli ha redatto e poi firmato un atto di due pagine in cui «censura» il pm milanese a proposito di quelle dichiarazioni «chiaramente lesive dei doveri di riservatezza e correttezza cui ogni magistrato è tenuto anche in considerazione della vasta eco che ha

L'accusa: «Parole idonee a turbare l'esercizio di funzioni costituzionalmente previste»

# Flick mette sotto inchiesta Colombo

«Ha fatto uso strumentale della sua qualità di magistrato»

**«Affermazioni dirette a screditare l'indipendenza delle scelte di governo e Bicamerale»**

avuto su tutti i mezzi di informazione.

Il ministro ha poi accusato Colombo di avere violato quei principi stabiliti lo scorso 20 settembre '96 e diffusi in una lettera sulle esternazioni dei magistrati, e ha rilevato come «il tenore complessivo delle affermazioni appare diretto a screditare non solo l'attività, ma anche il grado di autonomia e indipendenza delle scelte della Bicamerale e dello stesso governo».

Da ieri, dunque, il caso Colombo è una pratica nelle mani del procuratore generale della Cassazione. Il suo percorso richiede tempi lunghi e il suo esito è tutt'altro che scontato. Secondo la procedura, il procuratore generale dovrà condurre un'istruttoria che potrà concludersi o con una richiesta alla sezione disciplinare del Consiglio Superiore della Magistratura di rinvio a giudizio del pm milanese, oppure con una richiesta di non far

luogo a dibattimento, vale a dire con una richiesta di archiviazione. Se si arrivasse al rinvio a giudizio, la sezione disciplinare potrebbe concludere la procedura con la condanna, adottando una misura disciplinare: si va dalla censura, all'ammonizione, al trasferimento d'ufficio, alla radiazione dall'ordine giudiziario che costituisce la massima sanzione.

L'accusa rivolta a Colombo è simile a quella avviata meno di un anno fa nei confronti di un altro pm del pool milanese, Francesco Greco, finito sotto inchiesta lo scorso maggio per l'accusa di aver «screditato l'azione del governo». Greco era intervenuto ad un convegno nei giorni caldi delle polemiche sulla riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale. E aveva detto: «Non piango se un governo di sinistra sta facendo quello che nemmeno Craxi aveva tentato». Frase che secondo il ministro Flick appariva «univocamente diretta a investire la complessiva azione del governo in materia di giustizia» e «indispettibilmente corretta dell'intento di recare allo stesso governo discredito, delegittimandolo».

Nel mirino del ministro Flick era finito anche il procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli. Il ministro aveva chiesto informazioni su alcune frasi da lui pronunciate, per verificare se esistevano i presupposti per avviare l'azione disciplinare. Borrelli aveva dato alcuni



Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick

giudizi sui lavori della Bicamerale, affermando di non voler polemizzare con Berlusconi, in quanto si trattava ancora di un imputato del suo ufficio. In quel caso, ottenute le informazioni, il ministro decise poi di non avviare l'azione disciplinare.

Una decisione che, invece, il ministro ha adottato in almeno una cinquantina di casi dal suo insediamento fino a oggi. Sono poi una quarantina le ispezioni disposte nei confronti di singoli

magistrati e molte di più le occasioni nelle quali il Guardasigilli ha chiesto informazioni in merito a dichiarazioni fatte o ad atti compiuti da magistrati. Tra gli altri giudici colpiti da Flick vi è, ad esempio, il pm di Brescia Fabio Salamone, accusato di non essersi astenuto nel procedimento sul presunto complotto per far dimettere Di Pietro. Vi è il pm di Biella Alessandro Chionna per l'inchiesta sui «provini a luci rosse».

**Ma c'è anche chi applaude**

**Nasce un «partito trasversale» favorevole al pm di Mani pulite**

ROMA  
DALLA REDAZIONE

Lo hanno criticato, per primi, i presidenti della Camera, proponendo sanzioni disciplinari il ministro della Giustizia, lo zittisce il pds. Ma il pubblico ministero di Milano, Gherardo Colombo, non è rimasto del tutto solo dopo il suo atto di accusa alla società italiana del compromesso e del ricatto che, a suo dire, si prolungherebbe sin dentro la commissione per le riforme.

A fianco del procuratore del pool milanese si è schierata, di fatto, una eterogenea pattuglia di politici, unita non tanto dall'amore per quel che ha realizzato la squadra di «Mani pulite», quanto dal desiderio di frenare le riforme e tornare al sistema elettorale proporzionale.

Glielo dice, a Colombo, l'ex magistrato Luciano Violante, ora presidente della Camera dei deputati: il ritorno allo scontro frontale finisce con il rafforzare chi tenta di fare naufragare le riforme per tornare al vecchio sistema.

Violante coglie l'occasione per spiegare agli ex colleghi che «la loro indipendenza deve servire ai cittadini per meglio tutelati e non agli stessi magistrati per condizionare, garantiti dalla mancanza di responsabilità politica, le decisioni che spettano agli organi muniti di quella responsabilità».

E' scontato il sostegno a Colombo dei «diptetristi» Veltri e Scozzari, lo è meno quello del leghista Roberto Maroni. Il suo partito ha, sino a ieri, attaccato il pool milanese. Oggi cambia linea e sostiene che «per quanto dura possano sembrare le parole di Colombo, egli ha il diritto di dirle senza essere linciato dai soliti politici romani, insofferenti ad ogni critica».

E la capriola della Lega si capisce, dato che è ben noto che Bossi vorrebbe affondare la commissione per le riforme, temendo un rafforzamento del sistema maggioritario. Si capisce un po' meno la comprensione che dimostra verso Colombo il partito di Lamberto Dini, Rinnovamento italiano, che dice di volere fermamente il rafforzamento del sistema bipolare.

Natale D'Amico, vicecapo gruppo di Rl e membro della Bi-

camerale, denuncia una «creazione tipicamente consociativa» alle dichiarazioni del pm milanese, il quale «aveva diritto di esprimere le sue opinioni, che sono solamente storico-politiche».

Comprensione e difesa anche dal «verde» Mattioli, che considera «fuori topoi la censura da parte di Violante e Mancino. Sulla stessa linea Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, che considera «inopportuno» le cose dette da Colombo, ma anche «esagerate e sopra i toni» le valanghe di critiche che sono arrivate in risposta. Anche la Rete «contro l'azione disciplinare. Mentre il partito popolare risponde in modo caustico, come se volesse vedere dove va a parare l'«offensiva» scatenata da Colombo. «Dobbiamo accogliere le critiche costruttive» - dice Franco Marini, segretario del ppi - ma non dobbiamo dimenticare che nel 1996 abbiamo assunto l'impegno a riformare la Costituzione.

«Quindi a lavorare con determinazione con l'orgoglio del Parlamento libero. Spero che il Polo, coinvolto come noi in questo lavoro, non voglia abbandonare l'intesa».

Quel che vuol fare il Polo non si è capito. L'impressione è che voglia approfittare dell'occasione per ottenere di più per la riforma della giustizia. «Siamo di fronte ad una iniziativa che sa di premeditazione e che richiede una reazione politica immediata» - comune da parte del Parlamento - chiede Pisanu, di Forza Italia, al pds. «Quello di Colombo è un messaggio ricattatorio anzitutto alla sinistra. D'Alema risponde?», aggiungono alcuni deputati berlusconiani.

D'Alema ha replicato che «hanno risposto già Mancino e Violante». Ed ha aggiunto che attaccano le riforme sia Colombo che Cossiga.

L'ex Presidente della Repubblica ha considerato «eccessive» le reazioni all'intervista di Gherardo Colombo. «La novità è che stavolta hanno toccato la Bicamerale - ha spiegato - tanto cara alle sinistre e al pds in particolare». Ed è parso schierarsi anche contro l'azione disciplinare in cantiere, perché se «deve venire per Colombo, allora deve venire per tutto il Pool».

## RETROSCENA

### LA QUERCIA E LE TOGHE

ROMA. Dunque l'azione disciplinare del ministro della Giustizia contro Gherardo Colombo è arrivata, puntuale ma non gradita a tutti, nemmeno tra i critici del pm di Mani pulite. A cominciare da Massimo D'Alema, il quale giudica «pericolose e profondamente sbagliate» le tesi del magistrato milanese, «tipiche dell'estremismo di sinistra», e però non vede di buon occhio l'iniziativa del ministro Flick.

Il segretario del pds e presidente della Bicamerale - l'obiettivo che molti hanno intravisto fra le righe dell'intervista di Colombo al *Corriere* - spiega dalle colonne dell'Unità che prese di posizione come quelle del pm milanese finiscono per coincidere con quelle qualunque e conservatrici di Beria destra. «Non è un caso - conclude - che la Bicamerale sia attaccata da Cossiga e da Colombo». Fin qui le esternazioni ufficiali del leader piddesino, ma dal palazzo delle Botteghe Oscure filtra anche l'opinione di D'Alema contraria all'azione disciplinare.

Secondo il segretario della Quercia, infatti, un conto sono le violazioni di segreti istruttori o le dichiarazioni dei magistrati su procedimenti in corso, per i quali l'inchiesta amministrativa o il «processo» davanti al Csm sarebbero del tutto legittimi e necessari; un altro, invece, sono le esternazioni di opinioni politiche, criticabili quanto si vuole ma pur sempre opinioni. E questo sarebbe il caso di Colombo.

Ma per Flick, l'azione disciplinare nei confronti del pm milanese è stata quasi un fatto automatico. Ci ha pensato la giornata di domenica, e ieri ha messo nero su bianco il capo d'inculpazione. Una telefonata al vice-presidente del Csm Grosso ha preannunciato l'avvio della pratica, e a metà pomeriggio la notizia è stata diffusa alle agenzie di stampa. Poco più di ventiquattr'ore per arrivare a una decisione che appariva scontata, viste le regole che lo stesso Flick si è dato un anno e mezzo fa sulle violazioni deontologiche da perseguire.

Fra queste ci sono le dichiarazioni «idonee a turbare l'esercizio di funzioni costituzionalmente previste», come quelle di governo e Parlamento che Flick ha visto «strumentali» in pericolo dalle parole di Colombo. Lui le ha giudicate «gravi e inammissibili», i presidenti di Camera e Senato «redevanti». Di qui l'azione disciplinare, che evidentemente è condivisa dall'intero esecutivo se il vice-presidente del Consiglio Veltroni, ieri mattina, ha dichiarato: «Sul punto si è



Il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema

già espresso, a nome del governo, il ministro Flick».

Tutt'altra reazione da quella che si raccoglie dentro il maggior partito che sostiene il governo, dove è forte il timore che spostando la questione dal merito delle opinioni di Colombo al suo diritto di esprimersi o meno, l'iniziativa di Flick si trasformi in un boomerang. Pietro Folena, responsabile della Quercia per le questioni della giustizia, ribadisce soltanto che le tesi del pm di Mani pulite «hanno inferto un grave danno politico, che non è riparabile». Sull'azione disciplinare non fa commenti, ma a Botteghe Oscure si ricorda che in passato sono state tollerate prese di posizione di magistrati ben più gravi, e dunque non si capisce perché prendersela, adesso, con

DALLA  
PRIMA PAGINA

### LA VERA COLPA

di scoprire e sanzionare per via giudiziaria l'intero universo dell'illegalità diffusa.

Lo scontro in atto ora che sono passati cinque anni da quella raccomandazione, è un passaggio ben triste che forse sfocerà anche nel ripristino del necessario primato della politica, ma «nessi» benefici di fondo né per la democrazia italiana né per la credibilità delle sue istituzioni. Non c'è niente da fare, il problema ineludibile resta sempre quello della soluzione politica per Tangentopoli, cioè per un sistema politico-economico di illegalità diffusa dalle ramificazioni talmente vaste da renderne impensabile uno smaltimento nelle sole sale dei tribunali. Tangentopoli non verrà mai risolta per via giudiziaria, questo lo sanno anche i demagoghi che vanno predicando il contrario nella speranza di lucrare qualche vantaggio politico.

Resta da vedere quale soluzione politica si prospetti all'orizzonte. Al momento se ne intravedono due con buone probabilità di realizzarsi. Una è la soluzione politica alla chetichella, se è vero che il 90%

## D'Alema: il pm ha sbagliato ma il processo è un errore

IN SPAGNA

### Riconoscimento a Beria

MADRID. Adolfo Beria di Argentine, ex presidente della corte d'assise della Lombardia, è stato insignito da re Juan Carlos di Spagna del premio «Giustizia nel mondo» per il suo contributo alla giustizia e per i meriti professionali nel diritto. Il magistrato è il primo ad ottenere questo riconoscimento mondiale, istituito nel 1990 dall'Unione internazionale dei magistrati, che raccoglie 5000 giudici di 53 Paesi. «E' con tutta giustizia, per le sue capacità e i suoi meriti - ha detto re Juan Carlos - che il magistrato italiano inaugura questo premio». La giuria internazionale, che glielo aveva assegnato il 10 dicembre, aveva sottolineato il prestigio morale, professionale e politico che Beria di Argentine gode in campo internazionale grazie al suo impegno per l'indipendenza del potere giudiziario, alla sua azione di magistrato, e ai contributi scientifici per lo sviluppo e il progresso del diritto». [Ansa]

Colombo.

Folena, e con lui il capogruppo della Sinistra democratica al Senato Cesare Salvi, hanno messo da parte anche l'idea - prospettata domenica - di un procedimento penale per calunnia da promuovere contro il magistrato milanese, proprio per non avvelenare ulteriormente il clima che s'è creato tra la sinistra di governo e il pool di Mani Pulite. Il resto i timori

dell'effetto boomerang vengono confermati dalle prime reazioni di Colombo e dei suoi colleghi all'azione disciplinare. «Sono disposto a farmi cacciare dalla magistratura purché le mie opinioni vengano rispettate», dice l'interessato. Ilda Boccassini s'è di fatto autodannata al ministro. «Borrelli saluta con favore l'occasione per affrontare finalmente il problema dei limiti, per un magistra-

to, di esprimere le proprie opinioni, quel diritto di parola e di pensiero sancito dalla Costituzione».

E' lo stesso tema proposto da Giovanni Fiandaca, componente il Csm voluto dal pds, il quale da un lato dice che Colombo, «se prendesse sul serio quello che sostiene», dovrebbe abbandonare la toga, ma dall'altro avverte: «Il discorso sui limiti della libertà di pensiero del magistrato va oggi approfondito». Dentro la maggioranza il governo l'iniziativa di Flick non piace nemmeno ai Verdi, che con Manconi, Dalla Chiesa e Cento considerano l'azione disciplinare «grave, pericolosa e controproducente». Un giudizio che sembra condiviso anche da altri esponenti della «sinistra giudiziaria»; Elena Paciotti, presidente dell'Anm ed esponente di Magistratura democratica, è tra i maggiori critici di Colombo, ma fin dall'inizio di questa querelle ha precisato: «Si tratta della legittima opinione di un cittadino, non credo ci siano gli estremi per un'azione disciplinare».

Giovanni Bianconi

delle inchieste di Mani pulite l'anno prossimo cadranno in prescrizione mentre cinquecento rogatorie restano paralizzate. L'altra è la soluzione politica attraverso la demonizzazione dei magistrati protagonisti di Mani pulite, ieri osannati e oggi abbandonati alla propria solitudine. La terza soluzione politica sarebbe senz'altro la più impopolare, perché comporterebbe per i partiti di trattare in pubblico ciò che oggi si tratta sottobanco. Ma consentirebbe di mettere in una correlazione il condono, la sua punibilità, o chiamiamola «amnistia», e i resti di Tangentopoli, con la preliminare riforma legislativa dei meccanismi che favoriscono l'intreccio corruttivo tra politica ed economia.

Si obietterà che ormai è troppo tardi per fermare la resa dei conti tra la politica e quella che, nonostante tutti i suoi errori, resta la parte migliore della nostra magistratura. Amaramente dobbiamo riconoscere che è così. Troppo tardi. Ma il modo in cui questa resa dei conti si manifesta merita un'ultima riflessione. Da una parte abbiamo visto riproporre da Gherardo Colombo sul *Corriere della Sera* - non certo per la prima volta, benché con nuovi riferimenti specifici alla Bicamerale e alla sua proposta di riforma - una visione pessimistica della storia italiana

«... susseguirsi di emergenze criminali, contraddistinta dall'impari scontro tra onesti e disonesti. Nell'esperto il suo teorema, Colombo finisce per far torto innanzitutto agli indubbi successi cui è pervenuta la stessa procura milanese, sottovalutando le conseguenze delle sue inchieste. D'accordo, non tutti i corrotti del passato sono stati individuati e tutta la corruzione è stata eliminata. Ma chi può seriamente sostenere che oggi, nel 1998, la classe politica italiana di sinistra e di destra sia corrotta come lo era quella del 1992? Chi può seriamente sostenere che la tangente regola ancor oggi l'insieme delle transazioni economiche nelle partecipazioni statali e nell'industria privata? Proprio questi successi già ottenuti rendono accettabile una soluzione politica per Tangentopoli, che viceversa sarebbe impensabile se l'Italia di oggi fosse ancora la stessa del 1992. Ma, sconvolta, Gherardo Colombo è così scontento da pensare davvero che siamo rimasti fermi a quel punto?»

Vorrei però concludere evidenziando un attenuante del giudice milanese nella sua concezione della storia patria come susseguirsi di trame, complotti, ricatti: proprio questa, identica, tale e quale, è stata la visione della storia e della politica, fondamentalmente emar-

genzialista, di un bel pezzo del gruppo dirigente del Pds che oggi lo attacca. In proposito appare senz'altro positivo, ma clamoroso, il capovolgimento delle posizioni di Luciano Violante così come possiamo leggerle sulla prima pagina dell'Unità di ieri. Il presidente della Camera scende direttamente in polemica contro l'ex amico fraterno, scrivendo che «la storia d'Italia non è una storia criminale» e che «la società italiana non è la società del ricatto». Ma come ignorare che in un passato recente i suoi testi, pubblicati magari da «Micro-mega» al fianco di quelli di Colombo, sostenevano l'esatto contrario? Sicché quando Violante ricorda a Colombo che contro mafiosi, piduisti e corrotti «c'è stata un'altra Italia», e denuncia la «visione offensiva» per milioni di onesti del teorema Colombo, uno sgradevole dubbio si affaccia. Il dubbio che per il Pds la storia patria non sia più storia criminale, i milioni di onesti non siano più all'opposizione o i giudici coraggiosi abbiano perso la loro funzione d'avanguardia, guardando a un troppo preciso momento: cioè da quando in Italia è il pds a governare. Davvero non c'è da rallegrarsi se oggi Folena, Musi, Salvi danno del pazzo a Gherardo Colombo.

Gad Lerner

Mentre l'Ordine sta decidendo su De Bortoli

## Il cdr del Corriere accusa «Pressioni dal leader pds»

MILANO. Nuovo colpo di scena nel braccio di ferro che contrappone Massimo D'Alema al *Corriere della Sera*. Secondo uno dei componenti del Cdr del giornale, Raffaele Fiengo, nella vicenda sono entrati in gioco «fatti che documentano un condizionamento della libertà del *Corriere*, della sua direzione e dei suoi giornalisti, e il perseguimento oggettivo di una indebita pressione». Per questa ragione Fiengo - che è anche consigliere nazionale della Fnsi - ha inviato una nota formale chiedendo di essere ascoltato dal Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia. Richiesta bocciata dall'Ordine: la sua nota, comunque, è stata acquisita agli atti nella riunione di ieri sera, che è servita al Consiglio per ascoltare gli avvocati di De Bortoli. Non si esclude che il Consiglio possa rinviare la decisione nei confronti del direttore.

Ma quali sarebbero le «pressioni»? In particolare, Fiengo sostiene che dopo l'esposto nei confronti

del quotidiano (per una serie di servizi su un'ipotesi di «ulivizzazione» del sindacato), D'Alema avrebbe fatto pressioni per cercare di raggiungere una «pax politica» col giornale. Fiengo ricorda che dopo la presentazione dell'esposto «molti tentativi sono stati messi in opera, attraverso diversi canali, per imporre nella sede del *Corriere* un chiarimento con la presenza fisica di D'Alema e una «pax politica». Quella che Fiengo definisce «l'insistente disponibilità degli uffici di D'Alema o di altri mediatori per arrivare a una «pax politica», scrive Fiengo - il capo ufficio stampa di D'Alema telefona a De Bortoli e gli dice che «D'Alema rinuncia a essere in via Solferino il 9 gennaio». Il leader pds ha poi deciso di presentare il 10 febbraio scorso un ulteriore atto di citazione nei confronti del direttore, proponendogli fra l'altro un «giudizio decisorio». La guerra continua. [r. l.]





# E Borrelli: il procedimento di Flick? Faccia, ma sarà un giudizio sulla libertà di espressione

## Colombo rincara: non ci lasciano più lavorare

### Boccassini: condivido ogni parola, processino anche me

MILANO. «Perché l'ho fatto? Vorrei che fosse possibile svolgere il lavoro per il quale sono pagato. Tutto qua». Già, qual è il problema? Finge noncuranza Gherardo Colombo mentre in auto ritorna da Bruscia, dove per cinque ore è stato interrogato come testimone nell'inchiesta su Antonio Di Pietro. Ma dentro di lui grida la rabbia di chi si sente isolato («Più concitati di così...») e nel palazzo di giustizia è tempesta. Ilda Boccassini che lo attende al convegno dove Colombo parlerà sulla riforma della giustizia, lo difende e in pratica si autodefinisce: «Condivido parola per parola l'intervista di Gherardo Colombo, per cui mi aspetto anche nei miei confronti un provvedimento disciplinare».

Mentre il procuratore Saverio Borrelli commenta la decisione del ministro Flick di avviare un'azione disciplinare contro il suo pm, rivendicando il diritto alla libertà di pensiero: «Se Flick ha deciso di promuovere l'azione disciplinare, vuol dire che finalmente affronteremo davanti al Consiglio superiore della magistratura il problema dell'articolo 21 della Costituzione applicato ai magistrati». E quindi aggiunge: «Sarà una buona occasione, mi spiace solo che se ne discuterà sulla "pelle" di Colombo, ma siccome è una questione di principio, ineludibile... Colombo non ha parlato di specifici processi o di specifiche indagini. Ha soltanto fatto delle considerazioni di carattere generale, non tanto non

solo come magistrato, ma come analista di un periodo storico».

Non tutti però sono d'accordo, anche tra i pm: «Un'analisi storica e politica sbagliata, che non gli compete; nemmeno Colombo ha il dogma dell'infallibilità», dice l'ex segretario dell'Associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati. «Fatto salvo il diritto di parola, quell'intervista è stata uno sbaglio», stigmatizza il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio.

Era da tempo che i magistrati del pool non mostravano tanta

agitazione. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato verificato per oltre un mese l'inerzia del governo di fronte a un pericolo esiziale per le inchieste come il blocco delle rogatorie con la Svizzera: per molti, il segno dell'abbandono. Ma la dirompente intervista rilasciata da Gherardo Colombo sulle riforme, la Bicamerale e quella che lui stesso ha definito «la società del ricatto», parte da molto più lontano. Da un libro amaro, come quello scritto due anni fa e intitolato non a caso «Il vizio della memoria»; dalla

consapevolezza che la lentezza della giustizia rischia ormai di far cadere in prescrizione centinaia di processi azzardando così anni di lavoro senza nemmeno bisogno di un colpo di spugna chiamato amnistia. Dalla ribellione a un mestiere, quello di pm di Mani pulite, che sta diventando ormai frustrante. E da quattro chiacchiere con gli amici più vicini, dal collega Piercamillo Davigo (che però nega, nega anche di essere) all'ex deputato e scrittore Corrado Stajano, l'autore di quella testimonianza civile raccolta

nel libro di «Un anno borghese» dedicato alla drammatica e bellissima storia del curatore del Banco Ambrosiano, Giorgio Ambrosoli.

«I capi no, non li ho avvertiti», spiega Colombo. «Forse avrò detto a qualcuno che avevo rilasciato un'intervista ma dei suoi contenuti non ho parlato con loro».

E' il magistrato più bersagliato d'Italia. Sorride e ammette: «Eh sì, un bel casino». Ma forse, «un casino» così risentito, così livoroso, non se lo aspettava nemmeno lui. Però il bisogno di

parlare, di testimoniare un disagio, è forte: «Sono 20 anni che mi occupo di corruzione...». Retrosce? «Non ci sono altri scopi dietro quello che ho detto. Non ho secondi fini. Quando parlo, dico quello che penso e non ho alcun disegno recondito, non valuto quali conseguenze si possono determinare».

Certo dare dei «ricattati» agli onorevoli componenti della Bicamerale, di solito non comporta premi o riconoscimenti. E con le dichiarazioni di Colombo è stato come gettare un macigno nelle

acque già agitate dei rapporti tra politica e magistratura. A chi giova? «Io vorrei che fosse chiaro prima di tutto il fatto che le indagini così non possono più andare avanti e che il questo passo alla prescrizione si arriverà facilmente. Siamo già abbastanza concitati... E' importante la Bicamerale e, come ho premesso e spiegato nella mia intervista, non intendo proprio offendere nessuno. Ma è anche importante che, indipendentemente dalla Bicamerale, sia possibile svolgere il lavoro per il quale sono pagato».

E se non sarà più possibile? Ieri c'era già chi mormorava di imminenti dimissioni di Colombo. «Ah sì? Beh, la prospettiva di mie dimissioni l'ho già fatta presente in mille occasioni, in mille convegni. Non avrei problemi a darle nel caso dovesse verificarsi una limitazione dell'autonomia dei magistrati».

Ma non tutti i magistrati milanesi questa volta riescono ad essere completamente solidali. E molti sono tra i colleghi più giovani che fanno notare, in previsione di processi dove sono coinvolte le cooperative rosse e lo stesso pda, come le conseguenze negative di uscite del genere ricadranno in futuro sulle loro spalle.

Paolo Colonnello



**Il pm: «Non riusciamo a fare i processi e la prescrizione sarà inevitabile»**  
**Nel mirino le difficoltà per le rogatorie**

Il pm Gherardo Colombo con il presidente Luciano Violante

## D'Ambrosio: sbaglia ma siamo in un angolo

MILANO. «Ma secondo voi mi ha fatto piacere questa uscita? Leggere questa intervista proprio adesso che alcune nostre istanze sembravano potessero venire prese in considerazione... Credo che a pochi di noi abbia fatto piacere quanto ha detto Gherardo». I trecento metri di corridoio che separano l'ufficio del procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio da quello del suo sostituto Gherardo Colombo, sembrano improvvisamente percorsi da uno spazio siderale: la distanza che ieri separava i due protagonisti storici di Mani pulite. «Io - dice l'anziano procuratore aggiunto - un'intervista così non l'avrei mai fatta».

Perché, dottor D'Ambrosio?

«Per la sola ipotesi che potesse essere così devastante, non avrei mai detto cose del genere. Però voglio aggiungere che anche se l'analisi di Colombo è discutibile, non gli si può impedire di farla».

Ma non dice quello che anche tutti voi pensate? «Io non condivido tutto quanto dice Colombo. Del resto divisioni al nostro interno ci sono sempre state e sono salutari. Lui ha la necessità che il gioco democratico sia il più trasparente possibile. Ha usato espressioni un po' forti. Ma la preoccupazione di fondo è che non aver scoperto tutto possa influire negativamente. Se il problema esiste, se una cosa è dirompente ma può aiutare, discutiamone».

Lei non pensa che il Parlamento e la Bicamerale siano «ricattati»?

«Io penso che la maggior parte dei membri del Parlamento sia fatta di galantuomini che fanno il bene del Paese. Se avessi solamente il sentore del contrario sarei il primo a gridare "attenzione, stiamo correndo dei rischi"».

Il dottor Colombo però dice che il sistema della corruzione continua e che questo non può generare niente di buono. E' d'accordo?

«Credo che sia sotto gli occhi di tutti il fatto che la corruzione non sia affatto terminata. Basti pensare alle indagini sulla Sanità che stiamo svolgendo... E Colombo ha sempre espresso la preoccupazione che la man-

cata scoperta di tutti gli illeciti potesse avere influenze negative. Lui stesso aveva avanzato la proposta di una sorta di amnistia condizionata: venite e confessate. Un'idea che non mi ha mai convinto. Comunque il problema esiste e per superarlo sarebbe necessario sapere tutto di Tangentopoli. Colombo in questo senso ha solo analizzato un problema. Che la sua analisi sia giusta o sbagliata è un altro paio di maniche».

Ma ha anche attaccato un'istituzione come la Bicamerale.

«Non è così. Ha fatto riferimenti generici. Colombo ha parlato della necessità di liberarci da possibili condizionamenti del passato. Perché non discuterne? Ma non penso che la Bicamerale si faccia influenzare da un'intervista».

Colombo ha parlato di un sistema «ricattato».

«Può darsi che ci sia qualcuno in Parlamento che abbia degli scheletri negli armadi. Ma non penso proprio che la maggior parte dei parlamentari sia ricattabile».

E c'è chi ha visto riferimenti al

pds. «Mi rifiuto di entrare nel merito di queste polemiche. Chi ha seguito Mani pulite sa che al nostro interno gli orientamenti politici sono diversi per ciascuno di noi».

Il capogruppo pidessino Cesare Salvi però ha parlato di querela contro Colombo.

«Salvi faccia ciò che vuole e che ritiene più opportuno».

Cosa divide di quanto ha detto Colombo?

«Ma lo sapete che la Corte europea di giustizia è in crisi per i ricorsi che arrivano dal nostro Paese? Il pericolo di prescrizione è concreto e che in galera finiscano solo i più deboli è una realtà. E noi non ci troviamo in una situazione molto brillante: le rogatorie bloccate, la mancanza di pm, i contraccolpi del 513... La verità è che ci hanno chiuso in un angolo. Questo può dare la sensazione non dico di inutilità del lavoro ma che per lo meno la nostra lotta sia sproporzionata davanti a certi fenomeni. Di fronte a una giustizia così malandata, forse il problema vero non è separare le carriere».

[p. col.]

## RETROSCENA

### LO SFOGO DEL GIUDICE

MILANO. La sala è quella dell'Associazione nazionale magistrati, il clima in sintonia. Rose rosse - applausi e strette di mano e incoraggiamenti «Bravo, continua così» - per Gherardo Colombo che arriva puntuale, un po' intimorito da tanti clamori, perfino nervoso, ma infine niente affatto intenzionato a vacillare. E perciò: «Io sono anche disposto a farmi cacciare dalla magistratura...».

Quando lo dice la sala stracolma si accende nell'applauso e la seconda parte della sua frase quasi si perde. La frase intera dice così: «Io sono anche disposto a farmi cacciare dalla magistratura per difendere le mie opinioni che ho fortemente radicate... Opinioni che ho acquisito vivendo da magistrato in questi ultimi vent'anni».

Tutto accade tra le 18 e le 21, convegno organizzato dalla rivista «Micromega», tema: «La questione Giustizia e la Bicamerale». Incontro che sarebbe potuto svolgersi via nella routine se non ci fosse stata (48 ore prima) la lunga intervista di Colombo intitolata: «Bicamerale figlia del ricatto», e, immediatamente dopo, la raffica di reazioni (da Violante e Mancino in giù) fino alla decisione del ministro di Grazia e Giustizia Flick di aprire un procedimento disciplinare nei confronti del magistrato milanese.

Perciò clima d'attesa e ressa di telecamere. Presenti, oltre a Gherardo Colombo, Paolo Flores d'Arcais, direttore di «Micromega», Giuliano Pisapia, presidente della Commissione Giustizia, Elena Paciotti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Alfonso Perocararo Scanio, deputato verde.

Apri le ostilità Paolo Flores d'Arcais che va giù secco: «Il comunicato congiunto di Mancino e Violante è inaudito. Chiedono che venga censurato l'intervento di Colombo, cioè che venga interdetto a un cittadino di esprimere le sue libere opinioni. Desumiamo che oggi in Italia esiste un problema costituzionale in più: esistono cittadini di serie A e di serie B. Desumiamo che più un cittadino è noto, meritatamente noto, più deve tacere. Questo è il mondo alla rovescia. Aggiunge: «Che oggi Colombo sia sottoposto a procedimento disciplinare dimostra che i peggiori sospetti sulla volontà dei partiti di chiudere con Mani pulite erano e sono assai fondati».

## «Sono pronto a farmi cacciare»

### Il pm: per difendere le cose in cui credo

#### SONDAGGIO

### Il 40% con il magistrato

MILANO. Il 22% degli italiani condivide le critiche mosse a Colombo dal mondo politico. Il 40 per cento circa, invece, condivide poco o per nulla tali critiche. Arriva poi al 39 per cento circa la quota di quanti affermano di non saper nulla di questa polemica. A dare questi risultati è un sondaggio compiuto da Datamedia Radio Popolare, su un campione di mille italiani in età di voto. Fuori dall'ambito dell'ultima polemica che ha coinvolto il pool di Mani pulite il 43% degli intervistati ritiene che questo sia stato ostacolo nel suo lavoro, dal governo o dal Parlamento o da entrambi, mentre il 25% è dell'avviso opposto e il 32% non sa o non risponde. Ancora sulle ultime esternazioni di Colombo, per il 30% meritano un provvedimento di censura, e il 22% pensa che le sue critiche meritino attenzione. Quanto ai limiti nell'azione del pool, per il 38% i magistrati hanno travalicato i compiti «sempre o spesso», per il 9% «raramente» e per il 14% «mai». [Adnkronos]

Qui accanto il pm Ilda Boccassini. A destra il procuratore Francesco Saverio Borrelli



«Hanno avviato il procedimento disciplinare. Non è la prima volta che mi capita. Ora spero di cavarmela come è già successo».

Rafforza Pecoraro Scanio: «L'azione del ministro Flick è sbagliata. Chiederò che venga revocata. Ma soprattutto chiedo che si svolga un dibattito in Parlamento su questo tema, con la diretta televisiva».

Frena le dissente) Elena Paciotti: «Io dissento dalle cose dette da Gherardo Colombo

nell'intervista dell'altro giorno. Dissento dal tono e dissento dall'opportunità di pronunciare quei giudizi. L'Italia non è l'inferno. La sua storia sarà pure fatta di ombre, ma ci sono anche tante luci. Aggiunge: «In quanto alla notorietà e al silenzio... Penso che chiunque, anche un magistrato, più è noto

#### LE TAPPE DELL'INCHIESTA DISCIPLINARE

- Il ministro di Grazia e Giustizia decide di avviare l'indagine.
- Al Procuratore generale della Cassazione (attualmente Ferdinando Zucconi Galli Fonseca) - titolare di un potere autonomo rispetto al ministro di Giustizia - spetta condurre l'istruttoria sul caso.
- Terminata l'istruttoria, il Procuratore generale può chiedere alla sezione disciplinare del Csm il rinvio a giudizio del magistrato oppure il provvedimento di rinvio a giudizio.
- Le richieste del Pg non sono comunque vincolanti per la sezione disciplinare, presieduta dal vice presidente del Csm Carlo Federico Grosso.
- In caso di rinvio a giudizio, la sezione disciplinare può concludere la procedura con l'assoluzione oppure con la condanna, adottando una misura disciplinare: dalla censura all'ammonizione, dal trasferimento d'ufficio sino alla radiazione dall'ordine giudiziario, che costituisce la massima sanzione.

e meno deve parlare, perché ogni sua parola, ogni suo giudizio ha più potere e più peso». Frena le dissente) Giuliano Pisapia: «Mi permetto di criticare la tua intervista... Io sono rimasto allibito davanti a quell'intervista che finisce per mettere tutti sullo stesso piano: corrotti e persone per bene. In

Pino Corrias



E intanto domani Cossiga riunirà i suoi gruppi parlamentari (in contemporanea con il vertice del Polo)

# Cosa bianca, è subito resa dei conti

## Cdu verso il divorzio Buttiglione-Formigoni

ROMA. Può anche darsi che Cossiga e Berlusconi abbiano progetti del tutto divergenti su dove condurre il centro della politica italiana. Ma sicuramente un'idea è comune a entrambi: chi sta con l'Udr non può stare nel Polo e, viceversa. Così quella di domani per il centro sarà forse una giornata cruciale, il giorno della resa dei conti, anzi, il giorno della conta. E potrebbe riservare una sorpresa: dopo la scissione della molecola cdu, potrebbe verificarsi la fissione dell'atomo cdu, con Rocco Buttiglione annunziato nella mini-falange cossighiana e Roberto Formigoni fedele allo schieramento forzista che, minacciato dalle minacce picconate, potrebbe decidere la ristrutturazione, trasformandosi in «Federazione di centro».

Di questo si parlerà infatti domattina nella riunione a via del Plebiscito alla quale Berlusconi ha invitato ieri i suoi alleati più o meno fedeli Pierferdinando Casini e Rocco Buttiglione. Simmetricamente, Cossiga ha convocato personalmente in incontro, nell'aula della commissione Difesa del Senato, dei deputati senatori che intendono concorrere a formare, nelle rispettive Camere, gruppi parlamentari che abbiano come riferimento l'Udr. Ed è ormai chiaro che chi parteciperà all'una non sarà nell'altra.

L'ex presidente continua a muoversi. Presenza, esterna, e divide. Ieri a palazzo Madama presentava il nuovo acquisto, il senatore azzurro Alessandro Meluzzi, lo psichiatra che ha annunciato il suo passaggio al campo. Meluzzi, a dire il vero, spera ancora in una sorta di alleanza tra Forza Italia e Udr. Dice che «il primo destinatario del messaggio è Berlusconi. Un patto federativo è necessario, lo pensa anche Marcello Pera, Berlusconi non deve preoccuparsi della leadership di Cossiga», spiega, felice di trovarsi a fianco dell'ex presidente della Repubblica. Il quale tuttavia scuote la testa e fredda subito gli entusiasmi: «Credo che l'amico Berlusconi abbia pochissima stima di me e pochissima considerazione politica per quanto sto facendo e che, al massimo, potrebbe offrirmi un posto in terza fila. Ma io di posti non ne ho bisogno».

L'ex presidente fa il minimalista: «Chi viene con noi fa una scelta spericolata, perché noi possiamo offrire pochissimo - non abbiamo né la Fininvest né Mediaset alle nostre spalle - salvo una coraggiosa avventura per impedire che sul nostro Paese si chiuda la cappa della dittatura partitocratica e si scivoli verso una situazione di regime soft vete-

ro-polacco. Non semplicemente «polacco», come dice poco dopo Meluzzi, riprendendo la metafora. «Vetere-polacco», lo corregge l'ex presidente. E spiega, in una sorta di anticipazione del programma dell'Udr che lui stesso definisce «anti patto della crostata» (la crostata di casa Letta, ndr): «Noi vogliamo impedire che la situazione peggiori; impedire che bassi compromessi siano fatti passare per riforme istituzionali, impedire che la maggioranza sia sempre più una specie di fronte nazionale e populista e una minoranza cui viene concesso lo statuto di una riserva indiana. Una riserva in cui io non voglio stare».

Se Cossiga si muove, Berlusconi non è da meno. E convoca la riunione «della conta», per snidare quelli che, come chiosa Francesco D'Onofrio, «credono all'impossibile quadratura del cerchio». E illudono cioè di poter essere con l'Udr e col Polo. Come Buttiglione. Invitato a via del Plebiscito, il segretario del cdu, nell'ordine, prima plaude all'iniziativa, poi chiede perché non siano stati invitati anche Formigoni e Mastella.

Il primo telefono poi a Berlusconi e, saputo che si parlerà della federazione di centro alla quale ha sempre creduto, annuncia che parteciperà di buon grado. Il secondo, che ha già scelto l'Udr, ringrazia

Buttiglione per il riguardo, ma manda a dire che mercoledì avrà «altro da fare». E Buttiglione resta col cerino in mano. Più propenso, sostengono i suoi parenti-serpenti, a restare con Cossiga, se la scelta sarà obbligatoria. Come pare sia.

E, fatta chiarezza su chi c'è e chi non c'è, forse sarà la volta che si comincerà davvero a parlare di federazione di centro e, soprattutto, di programmi del Polo. D'Onofrio è convinto che le picconate di Francesco Cossiga possano paradossalmente portare a un ricompattamento del centro-destra: «Berlusconi non potrà continuare a eludere le questioni sul tappeto. Ci dirà come la pensa lui, noi diremo come la pensiamo noi. Anzi a Verona illustrerà le sue posizioni. Ma una cosa è certa: sullo Stato federalista, sul semi-presidenzialismo e sulla questione giustizia il Polo deve esprimere una posizione chiara. Magari attraverso un portavoce comune sulle riforme istituzionali che, mi ha detto Fini, potrebbe essere un esponente di Forza Italia».

Maria Grazia Bruzzone



Meluzzi, al centro Cossiga, a sx in un'immagine del 1992

### I TRANSFUGHI

## Anche l'ultrà Meluzzi cede al Picconatore

Ed adesso, come minimo, bisognerà dare una registrazione ai «Comitati 27 marzo», inventati, fondati e organizzati dall'onorevole Alessandro Meluzzi per tener vivo il ricordo della vittoria berlusconiana. Con mirabile e raddoppiata preveggenza, dopo essersi posto alla guida dei comitati, due anni or sono lo psichiatra di Forza Italia chiamò alla presidenza del club nazionale l'onorevole Silvio Liotta. Bene, se da cinque mesi Liotta ha abbandonato Berlusconi passando con Dini, da ieri pure Meluzzi ha mollato il Cavaliere e fa parte del partito di Cossiga.

Questi, nella conferenza stampa di presentazione, ha avuto parole d'incoraggiamento per la «decisione spericolata» di Meluzzi, che pure non si è espresso sul destino dei suoi comitati. Nell'ideale meridiana della sua biografia politica, del resto, il 27 marzo del 1994 è un tempo troppo lontano e insieme troppo vicino, forse addirittura un non-tempo. O almeno dopo essere stato comunista ereticheggiante e socialista craxiano, a 42 anni è al suo quarto partito. E' del tutto plausibile che dei comitati, e della sfilata al Lux, del bandierone agitato in piedi sui banchi dell'aula di Montecitorio, delle guardie rosse berlusconiane non gliene importi più nulla.

Come molti politici odierni, Meluzzi disdegna qualsiasi controllo di coerenza. Lo si intuisce dal fatto che abbandona Forza Italia lanciando un appello proprio a Forza Italia. E in particolare a Berlusconi che a suo tempo ebbe a definire il possibile homo sapiens del terzo millennio, colui che nell'ottica darwiniana ha ereditato tutte le caratteristiche per diventare l'essere più evoluto. Ora c'è qualche motivo per ritenere che il suddetto essere più evoluto legga con diverso occhio la dedica che il deputato sciolto recandogli in dono la sua penultima opera, *Ulisse e il monaco Zen* (l'ultima, *Sesso, bestia-*

lità e religione, venne presentata in discoteca da Gigi Sabani).

In realtà, nel suo candore estremo, nessuno politico è più evoluto di Meluzzi. E non solo perché esordì come il fratello povero, o come una specie di versione trash di Sgarbi, con il suo bel programma tv, *Naturalmente bella*. Anche in tempi di fuggevole memoria dell'onorevole-psichiatra è difficile dimenticare le deputesche baciate davanti ai flash, le comparsate ovunque e comunque, le innumerevoli foto in posa, le diagnosi selvagge su colleghi e attrici «perfino l'orgogliosa rivendicazione dell'autorotismo» e dei propri gusti sessuali («Sono un tenerone, ma mi piace sentirmi dire delle porcate pazzesche») confessate in apposite interviste ante-privacy.

Insomma, quel complesso di futilità pseudo-scandalosa su cui peraltro negli ultimi tempi aveva cominciato a segnare un po' il passo. L'impegno con Cossiga, dopo un breve innamoramento per De Mita, gli ridarà sicuramente smalto.

Più che effimero, in effetti, Meluzzi appare personaggio intermittente, con inesorabili ricadute mediatiche d'immediatezza e immaterialità. In ogni caso talmente consapevole della caduta dei vecchi confini tra i generi da trasmettere la più evidente spudoratezza, come se operasse in una specie di perenne Costanzo Show. D'Alena, che lo conosce dai tempi della Fgci, glielo disse una volta in modo assai più volgare, tirando in ballo la faccia di Meluzzi - che pure è simpatica, con occhio vispo, pettinatura da simil-paggio e baffi mansueti da cartone animato.

Senza altro affabile e brillante, sembra assommare in sé le caratteristiche dell'attivismo e dell'esibizionismo. Dopo la conferenza stampa, in serata ha invitato a spogliare che quella di ieri è stata una bella giornata: per lui, per Cossiga, per Berlusconi e per tutti.

Filippo Ceccarelli

### COME CAVALLO PAZZO?

ROMA. Francesco Cossiga come «Crazy Horse», Capo Sioux Oglala nella «riserva indiana» non vuole essere rinchiuso. L'obiettivo dell'Udr è proprio «rompere il patto della crostata» di casa Letta. «Bisogna vedere se il sistema vuole prospettive politiche - spiega il senatore a vita - o non preferisca un accomodamento tra una maggioranza, che è tutto, e una minoranza a cui viene concesso uno statuto da riserva indiana. Io nella riserva indiana non sto...».



## «L'Udr non farà il ribaltone»

### Tabacci: con An il centro è sconfitto

come reagirà l'Udr?

«Da parte nostra, i chiarimenti sono scontati e inevitabili. La posizione dell'Udr è chiara: vuole rappresentare una alternativa alla sinistra. Non si riesce a comprendere dove stia la preoccupazione di Berlusconi».

Forse, non si fida della vostra mano tesa a popolarità e a Rinnovamento...

«Siamo alternativi alle sinistre, ma non rinunciamo certo al dialogo con le componenti dell'Ulivo che soffrono l'egemonia di D'Alema. Marini e Dini non perdono occasione per evidenziare questo problema».

Puntate a un dialogo al centro con Marini e Dini sperando di dar vita a una maggioranza diversa?

«Non in questa legislatura. Semmai, per andare alle urne

«Così com'è il Polo non va più da nessuna parte E Berlusconi lo sa»

con altre alleanze. Anche perché, bisognerà ben prendere atto che, se si andasse a votare oggi, così come stanno le cose, non ci sarebbe neppure la partita! L'ultimo voto nelle grandi città lo ha confermato grosso come una casa. E' o non è necessario, allora, fare uno sforzo per reinventare questo Polo alternativo alle sinistre? L'Udr è la dimostrazione concreta che

si può pensare qualcosa di diverso».

Abbandonando Fini e An al loro destino?

«Dobbiamo distinguere i rapporti con la destra. La destra non può fare il centro. Perché, quando lo fa, andiamo incontro al rischio di sonore sconfitte. Anche Berlusconi si è accorto che più conferma il suo appiattimento su Fini, più il ruolo di Forza Italia viene meno. Ripeto: l'Udr intende collocarsi prospetticamente oltre il Polo e le attuali alleanze. Non prendere atto di questa realtà vuol dire avvitarsi in ripicche e personalismi che non portano da nessuna parte».

Si riferisce alla posizione di Berlusconi? Ieri, Cossiga non è stato tenero nella sua replica al Cavaliere...

«Le reazioni dipendono anche dalle cose che vengono dette...».

La Lega e Bossi. L'Udr cercherà il dialogo?

«Io penso che Umberto Bossi apprezzi la serietà della nostra iniziativa. Quando l'Italia sarà entrata nella moneta unica alcune parole magiche del Carroccio non avranno più significato. «Contro Roma» si poteva dire: «Contro Bruxelles» che senso avrebbe? Ad ingresso acquisito, il nostro Paese dovrà competere con la realtà europea e non sarà facile. E sarà necessario affrontare i nodi aperti: la sburocratizzazione, la qualità dei servizi, il ruolo delle piccole e medie imprese... Termini naturali di incontro con gli elettori leghisti».

Mario Tortello

### INTERVISTA

#### TRA CRISI E RIMONTE

**B**RUNO Tabacci, lei è uno dei «padri» del nuovo partito di Francesco Cossiga. Ha pensato questa «Cosa di centro» prima ancora che il senatore a vita decidesse di aderirvi. Oggi, sono in molti a dire che, dopo aver frantumato il Polo della libertà, vi preparate a soccorrere il governo dell'Ulivo. Che c'è di vero?

«Dico che sono impostazioni destituite di ogni fondamento. Almeno per quanto mi riguarda. Non sono un teorico di nuovi ribaltini. Non mi piaceva il primo, non ne propugno un altro».

Sia sincero: non ritiene che la nascita dell'Udr abbia indebolito il centrodestra, Forza Italia in particolare?

«Guardi, il centrodestra ha finito la sua parabola. Ha esaurito la sua grande forza propulsiva. Il Polo, così com'è, non va più da nessuna parte».

Le cause?

«Mi paiono evidenti. Ci sono sconfitte elettorali che bruciano. E poi lo ammettono gli stessi protagonisti».

Tabacci, un nuovo «grande centro» per fare che cosa?

«L'Udr è nata come alternativa alla sinistra e alle sinistre di governo. E, in prospettiva, si colloca oltre il Polo. Anche perché il disegno di D'Alema si può battere solo dal centro. E' la stessa crisi del Polo a dirlo».

Silvio Berlusconi non pare ancora convinto a rassegnarsi. Che ne dice?

«L'onorevole Berlusconi è, per natura, un realista. E, come tale, deve prendere atto che la situazione si è modificata. Anzi, direi che lo ha fatto durante l'ultimo consiglio nazionale di Forza Italia, riconoscendo la inevitabilità di un rapporto con l'Udr. Anche se poi ha concesso la constatazione con la richiesta di chiarimenti...».

Per la verità, oltre a chiedere «chiarimenti», il Cavaliere ha anche promesso per domani una riunione con l'intenzione di «discutere l'annunciata riorganizzazione del centro nell'ambito dell'alleanza di centrodestra». Buttiglione e Formigoni ci andranno;

Il direttore del Foglio non si scusa ma per evitare le querele offre al «nemico» la sua poltrona

## E il terzo giorno Ferrara tentò Di Pietro



Il direttore Giuliano Ferrara e il senatore Antonio Di Pietro

bera dovrebbe essere almeno pari, nei suoi pensieri, a quella per la tutela della sua immagine? E poi: «Lei capisce che una raffica di querele contro giornalisti, da parte di un magistrato che vedrà giudicati dai suoi colleghi, è un modo di indebolire una delle spine dorsali di una moderna democrazia. Lei capisce, vero?». Ancora: «Quanto alle opinioni, se abbiamo scritto che lei, oscillando tra un polo e quell'altro, si comportava come "una scespiriana baldracca", ammetterà che si tratta di giudizi apodittici, magari corrosivi, magari ingenerosi, ma

gali che il presidente è un "idiot"».

Di Pietro, in passato, ha querelato per molto meno. Non ha risparmiato neppure il direttore di un piccolo settimanale sportivo che, in un impeto di satira suicida, per polemizzare contro i fischietti della domenica aveva sbattuto la sua faccia in copertina scrivendoci sopra «arbitro cornuto». Stavolta, invece, pare che la transazione offertagli da Ferrara lo abbia in qualche modo colpito: «Di Pietro ha manifestato interesse per la proposta - ha dichiarato a un'agenzia - il mio avvocato ha parlato con Massimo D'Inoia, il legale dell'ex pm». Pare che D'Inoia sia caduto dalle nuvole, di fronte a una proposta sorprendente.

Certo è che, finora, il senatore Di Pietro si è mosso a suo agio più nelle aule di tribunale che nelle redazioni dei giornali. Il *Telegiornale* di Gigi Vesigna, il quotidiano che lo aveva scelto come «garante del lettore» è passato a miglior vita dopo un paio di mesi. Certo che vedere l'uomo del Mugello al volante del giocattolo del suo avversario più irriducibile sarebbe divertente. «Sarà un scoop editoriale, egregio senatore - scrive Ferrara - si venderanno molte copie. Lei si farà fama di uomo di carattere e di spirito. Il ricavato di vendita di pubblicità le servirà per le spese legali. E poi potremo tornare a fare del giornalismo e della politica in un clima meno oppressivo e ricattatorio. Più libero». Vittorio Feltri, l'altro stato l'unico direttore ad aver davvero raggiunto un accordo con Di Pietro, scuote la testa: «Se fossi in Ferrara non mi farei illusioni. Ci vuole ben altro, per bloccare le querele di Di Pietro...».

giudizi. Lei sa, senatore, che in America sui giornali si può scrivere senza conseguenze le-

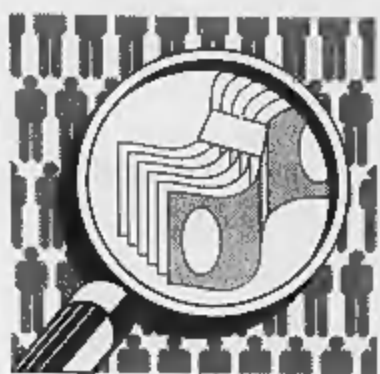
Liberal, venerdì in edicola

## Adornato: noi per il bipolarismo di tipo europeo

ROMA. Ci sarà anche Mina tra i nomi illustri dei collaboratori del nuovo *Liberal*, settimanale che vuole distinguersi nell'attuale panorama editoriale a partire dalla scelta di non parlare di televisione. Parole d'ordine della nuova impresa editoriale - diretta da Ferdinando Adornato e in edicola da venerdì - saranno: «accompagnare la modernizzazione del Paese» e «grande spazio alla riflessione sul mondo». Non solo. L'intenzione del nuovo settimanale, «è quella di esprimere - aggiunge Adornato - valutazioni politiche sui fatti e spiegare, da giornalisti, le posizioni degli uni e degli altri. Tenteremo di spiegare gli sforzi che da destra e sinistra si compiono per permettere alla transizione italiana una fine "bella". Il che significa - dice ancora Adornato - scegliere i modelli migliori, guardando all'Europa per un esito bipartitico anche in Italia».

[r. i.]





Il ministro  
delle Finanze  
Vincenzo Visco



Attesa una decisione per le altre sanatorie. Visco: adesso parte la riforma

## Prorogate le cartelle impazzite

### Il condono '91 aperto sino a giugno

EUROTASSA

#### «Almeno la metà sarà restituita»

ROMA. Almeno metà della tassa per l'Europa tornerà nella tasca degli italiani prima che finisca il secolo. Lo ha ribadito il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, rispondendo ad una interrogazione. «Attualmente non è possibile procedere ad una quantificazione certa della misura della restituzione, ma si presume in ogni caso superiore alle metà degli importi versati dai contribuenti» ha detto il mini-

stro. Per quanto riguarda le modalità ed i tempi dell'operazione, Visco ha detto che «si ritiene che la restituzione potrà avvenire entro l'anno 1999, probabilmente adottando le medesime procedure utilizzate per il pagamento dell'imposta stessa». Del resto, ha ricordato Visco, «anche di recente il governo ha confermato pubblicamente la volontà di restituire quota parte delle somme versate».

effettuati. In molti casi gli uffici avevano invitato i contribuenti a spedire la documentazione necessaria, ma le risposte non sono state molte. Su un totale di 800.000 posizioni relative al condono '91 segnalate per l'approfondimento, le Finanze calcolano che circa 350.000 sono state regolarizzate dagli uffici, mentre circa 450.000 hanno dato luogo a iscrizioni a ruolo, e quindi all'invio di cartelle.

Poiché la distinzione fra i casi di oneroso versamento e quelli dovuti a errori di procedura non è ancora compiuta, il ministero ha deciso di prorogare i termini di pagamento per tutte le iscrizioni a ruolo relative al condono del '91. Con il rinvio, dicono al ministero, «sarà possibile anche adeguare l'applicazione delle eventuali sanzioni dovute dal contribuente alle nuove norme, che prevedono sanzioni più leggere e che entreranno in vigore dal prossimo mese di aprile». Il ministero non è in grado di fornire cifre sulla somma complessiva il cui incasso sarà rinviato. Tra i commenti sarcastici o polemici delle opposizioni, c'è una interrogazione inoltrata per il terremoto del '90.

La proroga delle scadenze di pagamento sarà sancita con un provvedimento in corso di rapida elaborazione. Vi sono indicati i termini di proroga anche per tutte le altre cartelle esattoriali relative alla dichiarazione dei redditi ordinaria. Il grosso delle cartelle di pagamento sbagliate riguarda per l'appunto il condono del '91, con l'eccezione della Sicilia, dove si aggiungono anche la codificazione imprecisa e la mancata registrazione delle istanze di sospensione inoltrate per il terremoto del '90.

Gli errori relativi al condono del '91 riguardano posizioni contributive per le quali era emersa la necessità di un ulteriore controllo dei versamenti

Chi ha pagato dovrebbe ricevere una comunicazione di sgravio oppure la conferma dell'importo

ROMA. Non c'è rimedio: occorre rifare tutto da capo. Il disastro elettronico delle cartelle esattoriali sbagliate sfocia in provvedimento, senza precedente, di proroga. Per i pagamenti relativi al condono del '91 - il grosso delle cartelle sbagliate - il nuovo termine è il 10 giugno. Negli altri casi lo si saprà tra qualche giorno, quando il ministero delle Finanze avrà messo a punto il provvedimento. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco nominerà una commissione di inchiesta per far luce sui motivi per cui quasi un milione di cartelle esattoriali contengono errori.

Dalle prime impressioni, c'è un groviglio di responsabilità nell'applicazione trascurata e frettolosa di procedure contorte. Ci sono le banche che hanno inviato i dati sui versamenti tardi e male, la Sogei (società a partecipazione statale che gestisce gli apparati informatici delle Finanze) che ha aggiunto una larga dose di errori, il consorzio degli esattori che per rispettare certi termini ha fatto il lavoro troppo in fretta, i centri di servizio (la struttura pubblica che elabora le dichiarazioni) che non hanno fatto i controlli che il ministero chiedeva. «Quelle procedure le abbiamo

già cambiate, a cominciare da quest'anno, assicurano i collaboratori del ministro.

Visco promette che non succederà più. La vicenda delle cartelle, secondo quanto ha dichiarato ieri, «dimostra quanto compromesso fosse l'assetto dell'amministrazione, sottoposto a stress eccessivo per prelievi decisi in passato». Ora l'amministrazione fiscale sarà

rimproverata «rendendo più simile a un'azienda quello che è finora stato un ministero». Ma era proprio per avere un'efficienza di tipo aziendale che la gestione informatica del meccanismo tributario era stata affidata a una società di diritto privato, con dipendenti qualificati e ben pagati, come la Sogei.

I contribuenti interessati ora devono soltanto attendere. In

larga parte, i danneggiati sono persone che hanno già pagato quanto le cartelle sbagliate gli richiedevano. «Con largo anticipo» rispetto al prossimo 10 giugno, assicura il ministero delle Finanze, riceveranno: 1) o una comunicazione di avvenuto sgravio fiscale, in tutti i casi in cui la documenta-

zione disponibile consentirà di riscontrare un errore a danno del contribuente; 2) oppure una richiesta di documentazione aggiuntiva; 3) oppure una comunicazione che conferma l'esattezza della cartella esattoriale ricevuta.

#### L'ABC DEL RICCOMETRO

**PENSIONE SOCIALE**  
Anche per avere la pensione sociale occorre provare la propria situazione economica.

**UNIVERSITÀ**  
Quella di Trento, dove da qualche anno si usa il riccometro per l'assegnazione delle borse di studio.

## Anche l'asilo nel 740 sociale

### Pronto il riccometro, si chiamerà Ise

ROMA. Arriva l'Isse, l'indicatore della situazione economica di tutti i cittadini che intendano usufruire di varie prestazioni sociali. Più comunemente conosciuto come riccometro, potrebbe essere varato venerdì dal Consiglio dei ministri con apposito decreto legislativo e, se non ci saranno intoppi, entrerà in vigore a partire dal primo luglio. Il provvedimento è stato definito dalla «Commissione dei trenta», tra i quali il prossimo direttore del Secit Salvatore Tutino, Paolo Bosi di Prometeia e Gianfranco Ceresa dell'Università di Trento, il primo ateneo italiano che già da qualche anno sperimenta con successo una forma di riccometro che è servita a ridistribuire notevolmente il numero degli esonerati dalle tasse e dei beneficiari delle borse di studio, escludendo fra gli altri parecchi studenti che avevano la gratuità delle prestazioni sociali, pur giungendo fin sotto le sedi delle facoltà a bordo di costosi spider.

L'Isse disciplinerà l'accesso alle prestazioni sociali di qualsiasi tipo, dai ticket nella sanità agli asili nido gratuiti, dall'esenzione dalle tasse universitarie al riconoscimento della pensione sociale, dell'assegno di invalidità e del diritto agli alloggi pubblici. Per quanto riguarda le attese soglie di reddito per l'esonero dalle imposte sulla prima casa, i titoli di Stato e il canone di affitto il decreto non dovrebbe contenere indicazioni, che invece verrebbero fissate entro maggio dalle varie amministrazioni coinvolte nell'operazione «trasparenza-equità». E sembra possibile una differenziazione tra i redditi del lavoro autonomo e quelli del lavoro dipendente, sulla quale si attende una decisione a livello politico.

Il primo cardine della bozza di decreto legislativo è l'autocertificazione. I cittadini dovranno compilare un modulo «snello» diviso in quattro sezioni: reddito (740 e 101); patrimonio immobiliare, patrimonio mobiliare ed altri elementi, fra cui il numero delle bollette pagate, l'eventuale possesso di auto, moto, motorini, barche e automobili di grossa cilindrata. Quanto alle soglie di esenzione per titoli di Stato, Bot e affitti, si parla di franchigie di 110-120 milioni per l'abitazione (si dovranno, però, precisare i dati catastali e la metratura dell'appartamento), di 50-60 per Bot e azioni, di 12-14 l'anno per l'affitto. L'autocertificazione andrà consegnata direttamente agli uffici a cui si chiede la prestazione, come Asl, Comuni, Inps ecc.

Lo strumento dell'operazione sarà la Cres, la carta di credito sociale a punti che verrà data ad ogni cittadino per usufruire dei servizi sociali. In essa saranno inseriti tutti i dati patrimoniali del cittadino da

**SANITÀ**  
Il riccometro potrà essere usato anche nel settore sanitario. Entro maggio le amministrazioni competenti dovranno individuare le condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni sociali, assistenziali e ospedaliere. In quella sede si modificheranno le attuali soglie di esenzione e le franchigie per Bot, prima abitazione e affitto.

**TELEMATICA**  
Servirà a disegnare una «mappa» della situazione economica del soggetto in base alle sue condizioni patrimoniali e a quelle delle persone con le quali convive o che sono a suo carico. Speciali scale di equivalenza peseranno nel calcolo corretto redditi dello stesso nucleo ma diversi per composizione familiare e situazione personale.

**GUARDIA DI FINANZA**  
Nei programmi annuali di controllo delle Fiamme Gialle verranno inseriti i soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni sociali.

**AUTOCERTIFICAZIONI**  
I cittadini dovranno compilare un modulo diviso in quattro sezioni: reddito (740 e 101), patrimonio immobiliare, patrimonio mobiliare e altri elementi, dove saranno inseriti il numero delle bollette, l'eventuale possesso di assicurazioni, moto, motorini, barche e automobili di grossa cilindrata. Ci saranno delle soglie di esenzione per i titoli di Stato, per i Bot e per l'affitto, ma la commissione non dovrebbe indicare tetti: fra le ipotesi, una franchigia di 110-120 milioni per l'abitazione (ma si dovranno indicare i dati catastali e la metratura

dell'appartamento), di 50-60 milioni per Bot e azioni e di 12-14 milioni per l'affitto. L'autocertificazione andrà consegnata direttamente agli uffici a cui si chiede la prestazione, Asl, Comuni o uffici Inps.

**CRIS**  
Si chiamerà così la carta di credito sociale a punti, quella che verrà consegnata ad ogni cittadino per usufruire dei servizi sociali. Nella Cres verranno inseriti tutti i dati patrimoniali del cittadino che verranno subito individuati prima dell'erogazione dei servizi pubblici.

individuare prima dell'erogazione dei servizi pubblici. Questo varrà anche per l'invalidità e per l'ottenimento della pensione sociale.

Nella Sanità il riccometro porterà la rivoluzione. Entro maggio le amministrazioni competenti dovranno individuare le condizioni

economiche richieste per l'accesso alle prestazioni sociali, assistenziali ed ospedaliere. In quella sede si modificheranno le attuali soglie di esenzione e le franchigie per Bot, prima abitazione e affitto.

Ricorrendo alla telematica, il ministero sarà in grado di disegnare

una «mappa» della situazione del soggetto interessato alle prestazioni sociali in base alle sue condizioni economiche patrimoniali e a quelle delle persone con le quali convive o che sono a suo carico. Speciali scale di equivalenza peseranno in modo corretto redditi della stessa entità,

ma diversi per composizione familiare e situazione personale. Da segnalare, infine, che nei controlli annuali della Guardia di Finanza verranno inseriti i soggetti che beneficiano di prestazioni sociali.

Il sindacato vuole veder chiaro e auspica un immediato confron-

Le soglie di reddito per le esenzioni di Bot e prima casa arriveranno a maggio

col governo. La richiesta viene da Beniamino Lapadula, responsabile delle politiche sociali della Cgil, e dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil. «La Cgil», dice Lapadula, «mette subito in chiaro che la componente patrimoniale, soprattutto quella finanziaria, deve avere un peso rilevante nella determinazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate. L'Isse, indicatore della situazione economica, non può diventare la fotocopia della denuncia Iprel perché in questo caso, per i lavoratori dipendenti, diventerebbe inaccettabile. La differenza tra redditi da lavoro autonomo a lavoro dipendente si impone poi non per pregiudizi sociali ma per tener conto del diverso trattamento fiscale che hanno le spese di produzione del reddito». In un comunicato congiunto i sindacati Spi, Fnp e Uil sottolineano che «è necessaria un'attenta valutazione di tutti i parametri. Anche per verificare la rispondenza delle delaghe che dovevano recepire quanto stabilito nell'accordo con le organizzazioni sindacali del novembre scorso».

Gian Carlo Fossi

#### INCENTIVI IL VOLANO DELL'EDILIZIA

ROMA. Il Fisco moltiplica gli incentivi per la casa. Lo sconto del 41% sulle spese di ristrutturazione sarà valido per tutti: non solo per ogni proprietario dell'immobile (buona notizia per i condomini), ma anche per i proprietari di più case che potranno scalare il bonifico fino a 150 milioni per ogni intervento.

La precisazione, giunta ieri dal ministero delle Finanze in persona, è importante, perché scioglie uno dei dubbi più ricorrenti sulle agevolazioni: si parla di franchigie di 110-120 milioni per l'abitazione (si dovranno, però, precisare i dati catastali e la metratura dell'appartamento), di 50-60 per Bot e azioni, di 12-14 l'anno per l'affitto. L'autocertificazione andrà consegnata direttamente agli uffici a cui si chiede la prestazione, come Asl, Comuni, Inps ecc.

In settimana arriverà la circolare del ministero che chiarirà tutti i dettagli, verrà pubblicato il regolamento e il fac simile dei moduli per

#### COSA FARE PER AVERE GLI INCENTIVI

- Chi vuole usufruire dell'incentivo dovrà inviare agli uffici fiscali, prima di iniziare, la comunicazione di inizio lavori e anche la ricevuta di pagamento dell'Ici (ovviamente gli inquilini sono esentati).
- Per i lavori che superano i 100 milioni occorre poi trasmettere una dichiarazione di esecuzione dei lavori sottoscritta da un professionista abilitato.
- Per ottenere lo sconto fiscale il pagamento dovrà essere fatto con un bonifico bancario nel quale dovranno essere indicati i dati fiscali del committente e di colui che ha effettuato i lavori, oltre alla causale del versamento.

la comunicazione di inizio lavori. Nessun problema per chi ha già iniziato i lavori: le norme sono entrate in vigore il 1° gennaio e la comunicazione si potrà dare quando sarà disponibile la documentazione. Ecco le regole principali:  
**LO SCONTO.** Spetta per i lavori di ristrutturazione effettuati nel '98 e nel '99, a partire dalla dichiarazione che sarà presentata nel '99 (redditi '98). È una detrazione d'impo-

## Casa, sconti moltiplicati

### Il «bonus» vale per ogni proprietario

sta pari al 41% delle spese sostenute fino a un tetto di 150 milioni. La detrazione può essere suddivisa in 5 o in 10 anni. Esempio: su un lavoro di 100 milioni spetta una detrazione complessiva di 41 milioni. Il contribuente può scegliere se detrarre 8.200.000 lire l'anno per 5 anni oppure 4.100.000 lire per 10 anni. In ogni caso la detrazione non può superare l'imposta annua che il contribuente paga.  
**COMPROMETTA.** Se l'immobile è posseduto da marito e moglie o da più soggetti, ad ognuno spetta la detrazione fino ad un tetto di 150 milioni a persona, indipendente dalla quota posseduta. Sconto più ampio anche per il proprietario che possiede più case: per ogni immobile la detrazione spetta fino al tetto massimo di 150 milioni.

**ALTRI SCONTI.** La detrazione spetta anche a chi ha un diritto reale sull'immobile, se sostiene effettivamente i costi della ristrutturazione. In particolare, lo sconto spetta anche all'usufruttuario e al locatario.  
**QUALI LAVORI.** Danno diritto allo sconto le spese per gli interventi di

manutenzione ordinaria sulle parti comuni di edifici e quelli di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazioni per le abitazioni private. Spese detraibili sono quelle di progettazione e la realizzazione di autorimesse, posti auto, interventi per il risparmio energetico, cablaggio degli edifici, interventi antisismici e per il contenimento dell'inquinamento acustico.

**COMUNICAZIONE.** Prima di cominciare i lavori va data la comunicazione al centro di servizio delle imposte con il modulo che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Chi comunque ha già cominciato entro gennaio non viene escluso dal beneficio, ma dovrà inviare la comunicazione non appena il modulo sarà pronto e comunque entro 40 giorni dalla pubblicazione del regolamento. La comunicazione deve in ogni caso contenere la copia della eventuale concessione edilizia o la comunicazione di inizio dei lavori al Comune, i dati catastali dell'immobile e la copia della domanda di accatastramento, le ricevute Ici dell'ultimo

anno.  
**DOCUMENTAZIONE.** Per consentire i controlli, si dovranno conservare le fatture o le ricevute fiscali dei pagamenti. I pagamenti inoltre vanno fatti con bonifico bancario la cui ricevuta va conservata assieme a fatture e ricevute. Le banche che effettuano i bonifici sono tenute a comunicare al centro di servizio delle imposte gli elenchi di chi ha fatto i bonifici e quello dei beneficiari.

**FINE LAVORI.** Se l'importo supera i 100 milioni occorre inviare all'amministrazione finanziaria una dichiarazione di esecuzione dei lavori firmata da un ingegnere, architetto o geometra.  
**PERDITA DEI DIRITTI.** Niente sconti per chi non fa la comunicazione al centro di servizio, chi paga senza fare il bonifico bancario, chi effettua lavori difformi da quelli comunicati al centro di servizio. Inoltre si perde il diritto alla detrazione anche nel caso in cui nella esecuzione dei lavori non vengono rispettate le norme sulla tutela della salute e la sicurezza nei cantieri, nonché gli obblighi contributivi.

PUBBLICITÀ  
Preparato svizzero efficace secondo i farmacisti

## Calvizie arriva Nicotenil

MILANO. Chi soffre di calvizie ha a portata di mano un prodotto davvero efficace. Lo dice il farmacista titolare di una centralissima farmacia di Milano.

Il dottore ci parla di Nicotenil, nuovo preparato che arriva dalla Svizzera e che sembra fermare la caduta dei capelli: «Sono tutti casi che si ripetono. I miei clienti vedono fermarsi la caduta dei capelli in brevissimo tempo e ritornano a comprarlo. Mia figlia poi, ha avuto ottimi risultati e non vuole usare altro. Ovviamente l'efficacia si riscontra sui bulbi piliferi non ancora completamente atrofizzati».

Gli chiediamo poi quante richieste ha di questo preparato: «Tante, risponde, tantissime. Infatti faccio scorte consistenti per non restare senza».

Nuovo Nicotenil 2000, frutto dei ricercatori della Labo Cosmoprof di Basilea (Svizzera), comincia ad essere richiestissimo in molte farmacie italiane.

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutta.

**L'ABBONAMENTO:**  
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA





# Stato d'emergenza. Ma il prefetto: «Non è finita», e chiama i giovani a prendere le armi

## L'esercito stronca la rivolta di Scutari

### Tirana: il burattinaio è Berisha

ATTENTATI IN ALGERIA

#### Contro un treno e un gasdotto: 18 morti

ALGERI. Continua la serie infinita di massacri in Algeria. Ieri pomeriggio l'esplosione di un ordigno collocato sui binari ha provocato 18 morti e 25 feriti su un treno in corsa, nelle vicinanze di El Affroune, 20 chilometri a sud di Algeri. Nella zona sono molto attivi i terroristi islamici. Sabato notte, invece, due bombe erano esplose in un gasdotto vicino alla città di Tiarret, 310 chilometri da Algeri. La notizia è stata riportata dal quotidiano «Liberté» precisando che i due ordigni, posti nell'impianto da un gruppo di islamici armati, sono saltati

in aria poco prima della mezzanotte provocando un incendio e uno squarcio di cento metri di lunghezza. L'impianto unisce il centro di produzione di gas più importante dell'Algeria, quello di Hassi R'Mel, con l'impianto di liquefazione del porto di Arzew sul Mediterraneo.

Il quotidiano ha riferito inoltre che nel fine settimana sono stati uccisi 13 pastori: dodici sono stati sgozzati vicino alla città di Freneda, 390 chilometri da Algeri, ed un altro vicino Chlef, 210 chilometri ad ovest della capitale algerina. (Agi-AdnKronos)

Un militare delle forze speciali albanesi in assetto di guerra. Qui sotto, Sali Berisha (foto Afp)



Blitz da cielo e terra con elicotteri e blindati. Catturati quaranta ribelli

Altri sbarchi di clandestini in Puglia, forse in arrivo 20 evasi con mitra e bombe

fuggendo.

Il ministro dell'Interno Neritan Ceka ha denunciato il coinvolgimento nei disordini di «terroristi provenienti dal Montenegro» di servizi segreti stranieri che puntano a destabilizzare il Paese. Ora si cercano le ragioni dell'accaduto. Il conflitto politico in Albania è ancora molto for-

te, la frangia più dura del partito democratico di Sali Berisha (oggi all'opposizione) diserta i lavori del Parlamento e insiste a non accettare il nuovo governo socialista. Gli aiuti internazionali non sono sufficienti a risanare una economia disastrata che impone all'esecutivo riforme strutturali altamente impopolari.

Sul fuoco del malcontento sociale l'opposizione soffre minacciosamente. Ieri il partito al potere ha indicato in Berisha «l'ispiratore politico delle devastazioni di Scutari», roccaforte del partito democratico. L'ex capo dello Stato ha replicato accusando il governo di aver «provocato la rivolta».

Intanto le favorevoli condizioni del mare e il precipitare della situazione nella zona di Scutari congiungono nel favorire un nuovo flusso di clandestini attraverso il Canale d'Otranto. Ieri i carabinieri hanno bloccato nella zona di Castrignano del Capo (Lecce) 35 albanesi; altri due, con regolare permesso di sog-

giorno residenti a Taviano (Lecce), sono stati invece sorpresi mentre trasportavano connazionali clandestini a bordo delle loro auto (sempre i carabinieri nei pressi di Otranto hanno intercettato 24 cittadini curdi, di nazionalità irachena).

Ma la notizia più preoccupante è che un gruppo di evasi dalle

camere di sicurezza, aperte durante la rivolta a Scutari, avrebbe lasciato il porto di Shengjin a bordo di un motoscafo, forse diretto verso le coste italiane. Lo si è appreso dal ministero dell'Interno albanese. Il gruppo, tra i dieci e i venti evasi, sarebbe armato con fucili kalashnikov ed esplosivo. (Ansa)

Al Sunday Times: «Sepolte sotto il velo, non possiamo uscire di casa, lavorare, parlare con gli uomini». Epidemia di suicidi

## «Ecco il nostro inferno a Kabul»

Parlano le donne dal Medio Evo dei Taleban

Donne velate in Afghanistan



LONDRA. E' vita difficile, per le donne di Kabul. Da quando la città è nelle mani dei Taleban, decisi a imporre la più stretta legge islamica, essere donna è un'impresa eroica. E non solo per la burqa - il grande velo che tutto avvolge da capo a piedi e che per legge ha fatto la sua ricomparsa dopo quasi 40 anni - ma soprattutto perché la donna ha perso ogni diritto. Non può uscire da sola per strada, non può parlare a nessun uomo che non sia un familiare, insomma è totalmente segregata. Peggio, non può lavorare né studiare: ridotta alla miseria se non ha un marito le do-

po quasi 20 anni di guerra sono numerose le vedove a Kabul, e condannata all'ignoranza, vede ormai il mondo soltanto attraverso la fitta rete che come una serranda le copre il volto.

E' un quadro drammatico quello che emerge da un reportage del «Sunday Times», che ha sfidato il rigore della legge islamica e i fucili dei Taleban per parlare alle donne la cui vita è

stata trasformata dall'arrivo di quei giovani soldati, la notte del 27 settembre 1996. Donne come Shafika Habibi, per vent'anni una dei più noti volti della tv afgana e oggi costretta, quel

Ma c'è chi si ribella e organizza una rete clandestina di centri di incontro. Ed è già un gesto di sfida salutare i conoscenti per strada

volto, a celarlo. Licenziata con altre 300 donne, è costretta a vivere chiusa in casa. Ma si batte per le donne che, come lei, sono state escluse dal mondo del lavoro; e dai Taleban ha già ottenuto la promessa che, «quando la crisi sarà superata», qualcosa si farà. Intanto si calcola che il 70 per cento della popolazione con un'istruzione sia fuggito all'estero, molti in Pakistan.

Ma ci sono anche donne come Nazrin, vedova di guerra e costretta a rubare cibo alle proprie sorelle per dare da mangiare al figlio. Un anno e mezzo fa Nazrin era insegnante di scienze: guadagnava bene, aveva un appartamento discreto. Poi arrivarono i Taleban, che ordinarono a lei e a tutte le altre insegnanti di lasciare la scuola. Solo poche infermiere sono rimaste attive; e unicamente perché c'è bisogno di personale femminile negli ospedali per donne, dove gli uomini - neppure se medici - non possono entrare. «La prima cosa a saltare fu il mio stipendio - ha raccontato Nazrin al giornalista del Sunday Times - una setti-

mana dopo mi fu tolto anche l'appartamento, che era della scuola». E' dovuta tornare a casa del padre, ha venduto i vestiti al bazaar per comperare un po' di cibo. Una volta che tornò nella sua aula per prendere alcuni oggetti personali, ebbe una perentoria minaccia: «Torna qui un'altra volta e ti tagliamo le gambe».

In mezzo della religione - ma molti sospettano che in realtà sia una sorta di rivalse delle campagne sulla capitale «occidentalizzata» - i Taleban dai seminari coranici del Pakistan e dell'Afghanistan meridionale hanno creato una polizia religiosa, il Dipartimento per la Promozione della Virtù e la Prevenzione del Vizio, che vieta fra l'altro gli strumenti musicali, sequestra tutte le musicassette, e una delle cui prime azioni è stata di chiudere i cinema (alcuni sono stati addirittura incendiati). Agli uomini sono proibiti gli abiti occidentali, né possono radersi o tagliarsi la barba. Ma è peggio per le donne, con il divieto totale di frequentare scuole e università, di lavorare, di usare cosmetici (persino sotto la burqa), di indossare tacchi alti o scarpe «rumorose». Ridotte allo stato di «cose», non hanno diritto a passaporto né carta d'identità.

In quella città postapocalittica che è Kabul, con la metà degli edifici ridotti a macerie, l'accontentamento investe molte donne di quella che fino a ieri era la classe colta dell'Afghanistan. Qualcuno si ribella; e allora ecco, nei sotterranei o nelle case disadornate, nascono scuole di fortuna per le bambine e addirittura, in barba ai Taleban, scuole miste. C'è chi, come Talita, sotto i veli usa il rossetto o, incrociando gli amici (uomini) di un tempo, li saluta anche se è proibito. Ma soprattutto crescono i casi di suicidio fra le donne. Molte lo fanno con il metodo più lento e doloroso, ingerendo soda caustica.

La prostituzione, sebbene aspramente proibita, prospera per la fame. Ha un bel dire il vice ministro degli Esteri Mohammad Abbas Stanekzai che «non ci si può aspettare una vita normale a Kabul» e che il divieto alle donne di lavorare e di studiare è solo temporaneo. Ma per Sharifa, sgattera disoccupata e con problemi di sopravvivenza, quello non risolve la sua disperazione.

Fabio Galvano

DALLA PRIMA PAGINA

#### FRAGILE FIRMA SUL DOMANI

tera, sembra lecito arguire che l'Iraq non abbia posto limiti di tempo alle ispezioni dei famosi «siti presidenziali», né messo palei alle indagini degli uomini dell'Uscm. Insomma tutto lascerebbe pensare che Annan abbia convinto Saddam, come la sua missione fosse l'ultima, veramente l'ultima opportunità di scongiurare il disastro. E per quanto Saddam possa esser cinico e indifferente alla sorte del suo disgraziato popolo, è un fatto che nel '91 non sapeva cosa fossero i bombardamenti (ancorché non troppo «intelligenti») americani, mentre oggi lo sa. Di più: allora Saddam poteva scommettere sulla sua sopravvivenza anche politica. Accanto a lui c'era l'Urss, forte della legendaria Armata Rossa (che

fra l'altro aveva materialmente edificato l'Iraq postmoderno), e il dittatore ben conosceva le perplessità di Bush.

L'eliminazione (fisica) di Saddam senza che ci fosse, bell'e pronto, un successore in arrivo da Fort Langley (Virginia), comportava rischi tremendi, primo fra tutti (lo ha recentemente ricordato proprio Bush) un «Vietnam mediorientale». Oggi non risulta che ci sia l'uomo adatto da mettere al posto del «ladro di Baghdad», ma gli Stati Uniti sono in grado di controllare un Iraq acefalo poiché l'Iran non sembra avere nessuna intenzione di mettersi nei guai con Washington, assediato com'è di mercato occidentale, sconfiggendo in terra irachena; in quanto alle paventate tenta-

zioni (petrolifere) della Turchia, gli Stati Uniti possono contare sul deterrente rappresentato da un esercito turco laico, e pragmatico, ansioso di integrarsi in Europa, col ruolo equilibratore al quale aspira fin dagli Anni Sessanta. Insomma, Saddam ha ceduto alle argomentazioni di Annan perché in grave stato di necessità.

Se l'accordo passerà al vaglio del Consiglio di Sicurezza, se gli Stati Uniti si vedranno costretti a seppellire l'ascia di guerra nell'inquinato deserto, rinunciando al «tuono», non per questo potremo concludere che tutto è risolto. Il problema non è l'Iraq, nobile Paese serio, di brava gente, stremata dall'embargo, afflitta dalla morte di 150 mila bambini l'anno per mancanza di pappe e medicinali di base (salvo che al mercato nero alimentato dai gerarchi del regime), il problema non è l'Iraq assetato di pace, di libertà. Il problema è Saddam Hussein.

Cosa accadrà quando, magari tra qualche settimana, rinfancato dallo scampato pericolo, drogato dalla piaggeria dei suoi fedeli, Saddam si troverà davanti al nodo di altri «siti» che le Nazioni Unite vorranno ispezionare? Gli americani potrebbero anche esser tentati di fare scoppiare il famoso «tuono» non già nel deserto ma sulla testa di Saddam. Detto in soldoni: sapranno gli Usa rinunciare a quella che a ben guardare potrebbe essere l'ultima chance di una «guerra-lampo-punitiva» nel cui gorgo potrebbe finir risucchiato il dittatore? L'accordo di Annan non garantisce la pace. Scongiora (al momento) la guerra. E' solo una tregua, un kofi-break, ecco. Il presidente Mu-barak si è detto, dopo la performance di Annan, «enormemente ottimista». Con tutto il rispetto, il vecchio cronista si dichiara moderatamente pessimista.

Igor Man

#### Le due top model Castro riceve Naomi Campbell e Kate Moss

L'AVANA. Dopo il Papa le top model Naomi Campbell e Kate Moss sono state ricevute a Cuba la settimana scorsa da Fidel Castro, che le ha intrattenute per un'ora e mezzo, impressionandole «con la sua affabilità e la sua intelligenza», come ha riferito Naomi ad alcuni giornalisti incontrati in un grande albergo dell'Avana, l'hotel «Nacional» lo stesso reso celebre dai soggiorni di Ernest Hemingway negli Anni 50. «Castro mi ha ricordato molto il presidente sudafricano Nelson Mandela» ha detto la «Venere nera».

Naomi e Kate erano a Cuba per conto di una casa di moda quando hanno espresso il desiderio di conoscere il Lider Máximo. Lui ha detto sì.

#### Polemiche su Freeh Fbi nella bufera Congedo paternità per il direttore

NEW YORK. E' un caso clamoroso: il direttore dell'Fbi, Louis Freeh, ha annunciato che lascerà pro-tempore il suo incarico per potersi occupare del figlio appena nato. Il caso di Freeh dimostra che sempre più padri lasciano temporaneamente il posto di lavoro per dedicarsi ai figli grazie ai programmi di «assenza per paternità» previsti da un numero crescente di aziende.

Ma la decisione del direttore dell'Fbi ha creato reazioni contrastanti. Freeh è notoriamente in cattivi rapporti con l'amministrazione Clinton; la scorsa settimana, inoltre, ha subito uno scacco sulla vicenda del gas letale nella metropolitana di New York, notizia rivelatasi falsa: l'agente chimico non era letale.

Ogni mese negli Usa 275.000 donne si mettono in maternità ma solo 6000 uomini scelgono l'allontanamento volontario per paternità. Ma erano 3000 nel 1994. (Ansa)



## La procura non ha concesso il nulla osta alla sepoltura: chiede test tossicologici approfonditi

L'agonia sarebbe durata molte ore. Il capo della Mobile: non convincono i segni sulla sua schiena

Iniziata nella sua casa la perquisizione  
«Andrà avanti giorni preferivamo ci fosse lui»

DAL NOSTRO INVIATO

Non è vero che quando uno muore si porta via i suoi segreti. Non è vero che sia tutto finito. Non è vero che la storia maledetta del mostro di Firenze sia conclusa: chissà se finirà mai. Pacciani se n'è andato, alla sbarra ci sono i suoi amici di merende ma forse qualcuno è rimasto nell'ombra. ■ mandante, uno che avrebbe avuto mille interessi a volere morto il Vampa, uno che avrebbe pagato per ottenere i macabri trofei che l'assassino si portava via quando uccideva le coppie.

■ Pacciani lo ha ucciso ■ cuore malandato, su questo paiono esserci pochi dubbi, dopo l'autopsia. Il prof. Giovanni Marelli dice che «dai segni che abbiamo riscontrato si può ipotizzare che abbia vissuto alcune ■ in stato di semiconoscenza. Ho comunicato ai magistrati l'ora della morte ipotizzata sulla base degli esami. Per il momento posso soltanto dire che è avvenuta sabato sera, dopo cena».

Ma Michele Giuttari, capo della Mobile fiorentina, ieri sospirava: «Non convincono le ipotesi che aveva sulla schiena, perché lui era pronto quando lo hanno trovato ■ nessuno ha toccato quel corpo». Il punto è che quelle macchie si formano dove il cadavere ■ soltanto dopo alcune ore. La domanda è: come ha fatto il Pietro ■ girarsi da morto? La ■ è stata un'agonia lunga, ore, precisano i medici legali, ■ la procura ■ concede il nulla osta alla sepoltura: chiede ■ istologici e tossicologici più approfonditi.

Il Pietro non lo rimpiange nessuno, era uno violento, ■ che sapeva come non farsi ■ La moglie, Angiolina Manni, ha alzato appena la testa, quando le hanno detto che era morto: «Almeno, ■ è finita». E ieri si ■ saputo che ■ la dama bionda che aggredì in casa l'Angiolina: sarebbe ■ moglie ■ medico. Forse in quella ■ ci ■ andata per ■ qualcosa.

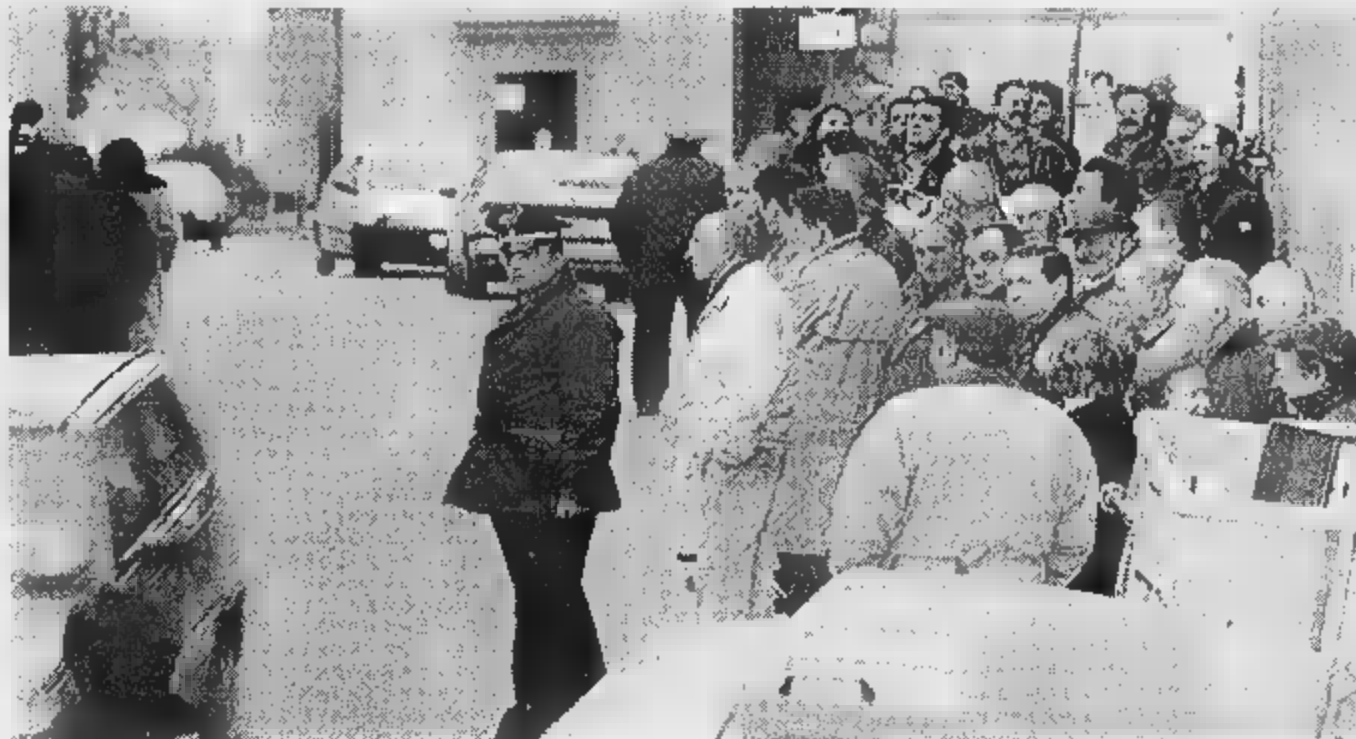
E i gli amici, o complici secondo l'accusa, di Pacciani? Mario Vanni, detto Torsolo, ha assicurato che la notizia non gli faceva «provare nulla». Lui ■ minacciato che lui avrebbe picchiato quando sortiva dal carcere. ■ non c'ho mai avuto simpatia, con lui, s'andava a fare le merende. ■ Lotti, il pentito? «Quello che ho raccontato è la verità, non potevo fare in un altro ■ do. La morte non si augura a nessuno. Ma non è che quella di Pietro mi colpisca troppo. Lui? Mi ricordo una persona violenta, ■ prepotente con cui non andavo d'accordo».

Nella casa di via Sonnino, 30, a Mercatale, ieri hanno cominciato una perquisizione che andrà avanti giorni, ha detto il capo della Squadra mobile. «Ma avrei preferito che ci fosse Pacciani, qui con noi». Perché, dottore? Per studiarlo? O avete trovato qualcosa che lo avrebbe incastrato? «Avrei preferito...», ripete Giuttari. Lui parla nel piccolo cortile davanti alla ■ Dentro, ■ i poliziotti che tentano di orientarsi in un terribile caos, c'è Graziella, la figlia piccola di Pacciani.

Vanni: non mi spiace di nulla che sia morto. Mi aveva minacciato se uscivo di cella



A destra curiosi davanti alla ■ di Pietro Pacciani a Mercatale Val di Pesa. A sinistra il pubblico ministero Paolo Canessa



## Pacciani, l'autopsia scioglie i dubbi

### «Morte naturale», ma si faranno altri esami

LAGO DI BARRA

### Ex imprenditore ucciso con una coltellata

VERONA. È stato ucciso con una coltellata al cuore l'ex imprenditore edile Elio Tosi, ■ anni, mantovano abitate ■ Peschiera. Un solo colpo, centrato come se Tosi fosse stato disteso ■ terra, incapace di difendersi. Così l'ha trovato ieri alle 7 ■ collega di lavoro che era passato a prenderlo in una tenuta abbandonata, vicino a ■ piscina inutilizzata: lì Tosi si faceva trovare quando si ripara sotto una tettoia, durante la notte, per non dover rincasare ubriaco. L'uomo temeva le reazioni della convivente, la tedesca Marianna Klesch, 42 anni. Dove essere accaduto così anche la notte di domenica. Ma il collega non ha trovato l'im-

prenditore nel posto usuale. Sotto la tettoia non c'era l'uomo, ormai ridotto a fare l'operaio a causa degli abusi nei bere. Poi il collega ha scoperto a terra, in un bagno ■ sangue, il cadavere. La morte risale alle prime ore di lunedì. La convivente ha confermato che Tosi evitava di tornare a ■ quando era ubriaco, il che accadeva abbastanza spesso. I vicini ricordano i litigi della coppia, dovuti appunto agli eccessi nel bere dell'uomo. Tosi, per il suo vizio, aveva perso l'impresa e lavorava in cantieri della zona. Aveva cominciato ■ bere quando ■ era diviso dalla moglie e dalle due figlie, una decina di anni fa.

giorno di pioggia ■ scorto ■ cartuccia Winchester cal. 22, Long Rifle della serie H. Come quello usato dal maniacale delle coppie.

Questa ■ la decima volta che ■ viene passata ■ setaccio. «E sarà la definitiva», assicura il dott. Giuttari, mentre i suoi uomini por-

tano fuori i primi sacchi neri colmi di fogli, appunti, scritti. Perché il Pietro era uno che segnava la ■ più banale come l'avvenimento più importante. E in mezzo a quegli scritti, si tenta di capire, per esempio, come abbia fatto il Pietro ■ accumulare un patrimonio cospicuo,



Mario Vanni

sicurato Canessa. ■ quasi. E la corte ha finalmente davanti agli occhi il mosaico ■ che ci dà quella tranquillità che cercavamo in passato». In altre parole, quegli omicidi, dopo tante indagini ■ i racconti di Lotti, sono stati affrontati con ■ un'ottica investigativa completamente nuova, che ha portato qualcuno in quest'aula a dire: «io c'ero». Sui 21 anni invocati per lui, il Lotti, quello che c'era in quelle notti di tragedia, al suo avvocato, Stefano Bertini, ha commentato: «Lo so che cosa vogliono dire, tutti quegli anni. D'altra parte io ho detto la verità, non potevo fare in un altro modo».

(v. tess.)

## «Condannate i suoi compagni»

### Il pm: uomini normali, altro che mostri

FIRENZE  
DAL NOSTRO INVIATO

Stavolta, per spiegare il teorema, Paolo Canessa ci ha impiegato quattro giorni, e quattro ore l'ultimo giorno. Ma alla fine al pubblico ministero del processo ai cosiddetti «amici di merende» i conti sono tornati. Sono loro, questi «personaggi squallidi vecchi dentro e tristi» i responsabili dei delitti attribuiti ■ mostro di Firenze. Loro e, naturalmente, Pietro Pacciani, che se n'è andato l'altra notte, fregando tutti.

Canessa non ha dubbi, forse non li ha mai avuti, di certo i racconti di Giancarlo Lotti, detto Katanga, glieli hanno spazzati via. E ■, per gli imputati, chiede pene esemplari: per Mario Vanni, detto Torsolo, un ■ un tempo alto, forte, aggressivo, che viveva come un ribaldo e ora è ridotto a una larva, l'ergastolo. E non è tutto: anche

sei mesi di isolamento diurno, perché il personaggio agli occhi della legge deve apparire proprio sgradevole, pericoloso, insomma della specie peggiore, quella irrecuperabile. C'è poi Lotti, che deve fare i suoi conti con la giustizia che ha aiutato con racconti lunghi e circostanziati: 21 anni, per lui, perché è un pentito ■ così può godere ■ privilegi anche se aveva partecipato ai sabba sui colli di Firenze. Assoluzione per Giovanni Faggi, uno del gruppo, uno a cui durante una perquisizione avevano trovato una serie di vibratori, di legno ■ avario, aveva precisato lui. ■ evidentemente non avevano scoperto altro. Infine, 1 anno e mezzo per l'avvocato Fabrizio Corsi, di San Casciano Val di Pesa: per favoreggiamento. Aveva dato ■ consiglio forse disinvolto ■ Vanni, ma il problema fu che Torsolo non era ■ cliente. Tutto chiaro, dunque, per

l'accusa. Per anni, aveva premesso il dottor Canessa, si era pensato che ■ compiere gli omicidi delle coppie fosse un serial killer, un genio del male imprevedibile. E invece no, niente da far pensare a ■ lucido ma ■ simile ■ quelli che imperverano nei Paesi anglosassoni ■ nella cupa Germania. «Qui un mostro ■ c'è e non c'è mai stato, ci sono solo degli uomini normali, dalla vita molto tristes. Proprio loro, i compagni di merende, quelli che, raccontò il Vanni al processo Pacciani, andavano a fare qualche scampagnata in gruppo. Tutto lì. «E' una vicenda con contorni molto terreni, altro che mostri. Questa è una storia dai contorni provinciali, di campagna, di vita contadina. «Compagni di merende» è una definizione che ■ me, come a tutti, è venuta a noia, ■ però è quella che meglio descrive questo mondo».

Insomma, tutto chiaro, ha as-

tutto ciò sia «incompatibile» con gli introiti di Pacciani nel periodo, a cavallo fra i '70 e gli '80. Negli ■ ni, insomma, in cui furono assassinate le coppie sui colli fiorentini. «Non è compatibile per un uomo che è stato vent'anni in galera».

Ecco, è così che emerge l'ipotesi di un mandante, di una specie di mecenate del crimine disposto a sborsare cifre cospicue pur di mettere le mani su quanto ■ portava via l'assassino. L'assassino o gli assassini? C'è un processo, oggi, per stabilire se Pacciani avesse realmente dei complici. Nino Filastò, penalista, scrittore di gialli, si dice però sicuro che il mostro sia un'unica persona. E lo dice non soltanto perché difende in aula Mario Vanni,

■ degli amici di merende. «L'abolizione del serial killer dalla provincia di Firenze è sconcertante ■ desta preoccupazione», osserva. «Perché, per quale ragione si è abbandonata la ricerca di questo personaggio che è concreto o si è anche lasciato dietro tracce vistose?». E Filastò va oltre, dice che ■ mostro ■ ha agito sempre con la massima disinvoltura perché non temeva di essere scoperto. «Se anche lo avessero sorpreso nel luogo ■ un agguato, ■ lo mani lorde di sangue, avrebbe potuto spiegare che lui, in quel posto, poteva starci. Per la sua professione, per esempio. Intende dire che potrebbe trattarsi ■ un poliziotto ■ di ■ carabinieri? «Proprio questo, intendo. Per esempio, nell'81, a Scandicci, vicino al luogo dove fu ■ straziato Giovanni Faggi e Carmelo De Nuccio abitava un terrorista ■ coi poliziotti sottocassa ■ piantonario. E non è detto che il maniaco abbia ucciso solo con la Beretta. Ci sono 4 casi di persone assassinate ■ macchina ■ poi bruciate. Come Francesco Vinci, uno dei clan dei sardi che conosceva molti segreti: mi aveva fatto sapere di avere cose interessanti da dirmi, una settimana prima di essere ucciso».

Vincenzo Tessandori

Nell'abitazione trovata spazzatura fermentata, cartoni di latte puzzolenti

Olbia, in un anno

## Dieci morti nel reparto di dialisi

SASSARI. L'assessore regionale della Sanità, Paolo Fadda, ha disposto una immediata ispezione nel reparto dialisi dell'ospedale di Olbia, dopo che l'Associazione ■ sarda emodializzati e trapiantati (Aseti) ha denunciato che dieci persone che si sottoponevano al trattamento sono morte negli ultimi undici mesi. «Ho parlato con il direttore generale della Asl n. 2, Francesco Massidda, che ■ ha detto Fadda ■ ha escluso che i decessi siano avvenuti per cause legate alla dialisi. Inoltre, ha sostenuto che le morti rientrano nella media nazionale di questa patologia. Comunque ■ ha concluso ■ ho disposto una immediata ispezione per accertare eventuali responsabilità». L'Aseti, nel ricordare che già l'11 febbraio scorso aveva sollecitato ai responsabili della Asl un incontro con il direttore generale e sanitario della Asl, Olbia, per conoscere i motivi della morte di 10 pazienti, ha affermato di essere fortemente preoccupata dall'inspiegabile silenzio. Ha sostenuto che le preoccupazioni vengono dai parenti e dagli stessi ammalati, attualmente in trattamento, i quali hanno chiesto ■ si legge in una nota ■ chiarimenti e rassicuranti risposte. Il presidente dell'Associazione, Giuseppe Canu, ha affermato, infine, che se il silenzio persisterà saranno percorse altre vie per chiarire la situazione per tutelare la salute e la vita dei pazienti.

(c. g.)

Un morto a Crotone

## Speronato dall'auto che fuggì

CROTONE. Un'automobile ed un motocarro si tamponano. Ad avere la peggio è il conducente del motocarro speronato. Rimane incastrato nell'abitacolo e quando lo tirano fuori i vigili del fuoco capiscono che ne avrà ancora per poco. Il conducente dell'automobile ■ anche lui ferito, sembra grave. Ma le sue ferite sono, oltre che alla testa, sulla schiena e non invece, come sarebbe più logico, al torace o alle gambe. La spiegazione la danno i medici dell'ospedale: le ferite alle spalle le hanno provocate delle scariche di fucile. ■ resto lo hanno ricostruito i carabinieri. Ieri mattina, lungo ■ strada che porta a Cirò Marina, la Fiat «Uno» guidata da Domenico Santoro, 30 anni, segue a qualche decina ■ metri l'Ape condotta da Antonino Ausilio, 65 anni. Santoro guida tranquillo, forse non s'accorge nemmeno che un'altra vettura sta per affiancarlo. E' un attimo e quattro scariche di fucile lo colgono alla schiena. S'accascia sul volante, incapace di controllare la «Uno». Senza controllo la vettura va dritta e colpisce con violenza il motocarro che la precede. Per l'anziano è la fine. Santoro viene soccorso e portato in ospedale. Le sue condizioni sono ■ gravi, ■ non critiche. Da anni la sua famiglia ■ contrapposta a quella dei Caligiuri. Lui, dicono i carabinieri, ha scontato una condanna per un omicidio compiuto in provincia di Como. Il padre, Giovanni, nel 1977, è caduto sotto il piombo dei killer della cosca Faraò.

(d. m.)

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

Digestione lenta e laboriosa

Pesantezza di stomaco

Rigurgito acido

Aria nello stomaco

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIGESTIVO GIULIANI: effervescente. Una bustina di Digestivo Giuliani, presa prima o dopo i pasti, ■ bisogno, sciolta in poca acqua, ■ un rimedio efficace. Il principio attivo, il Domperidone, promuove un rapido svuotamento dello stomaco dal cibo e dall'aria, allontanando anche l'acidità che altrimenti resterebbe a lungo a contatto con le pareti gastriche.

GIULIANI

# Dà energia alla digestione

■ un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo Aut. ■ San. N° 17068

## DIGESTIVO GIULIANI®

DOMPERIDONE

LIBERA RAPIDAMENTE LO STOMACO E ALLONTANA ANCHE L'ACIDITÀ

■ Bustine effervescenti  
■ Gusto gradevole



Milano, il cadavere in un sacchetto della spesa, aveva ancora il cordone ombelicale

# Neonata gettata fra i rifiuti

## Trovata in un cassonetto

MILANO. Morta da qualche ora, nella notte, è trovata troppo tardi perché potesse salvarsi. E' la fine di una neonata, gettata come immondizia in un cassonetto, spirata in mezzo ai rifiuti di un cassonetto metallico di colore grigio, accanto ad altri eguali. Il cadaverino tra la spazzatura maleodorante, in un sacchetto di plastica bianca del modello usato per la spesa nei supermercati.

Quel corpicino senza vita è stato trovato così, in un posto «qualunque» vicino alla Stazione Centrale di Milano, davanti al Palazzo delle Poste, in una giornata grigia e piovosa. Il cordone ombelicale ancora attaccato al corpo della piccina: nel sacchetto del sangue e i residui di placenta.

La raccapricciante scoperta, poco dopo le 7 di ieri in via Ferrante Aporti, è toccata a un dipendente dell'impresa di pulizia dell'ufficio postale, Francesco Natella di anni. L'uomo, come fa per routine da anni, ha aperto lo sportello del cassonetto per depositarvi dei rifiuti: qualche secondo, il tempo di mettere a fuoco la vista, e si è accorto che c'era qualcosa di strano.

Forse qualcuno - ha raccontato poi di aver pensato - aveva gettato nella spazzatura un grosso pollo o un coniglio. Poi l'uomo ha dato un'occhiata più attenta e, aiutato da un collega con un bastone, ha spostato la spazzatura intravedendo i piedini della neonata. In un sacchettino bianco di cellophane, senza scritte pubblicitarie, c'era quel corpicino coperto di sangue. Natella ha subito avvisato la polizia mentre attorno si formava un

piccolo gruppo di persone, incuriosite.

Alcuni milanesi, indaffarati perché dovevano andare per tempo al lavoro, hanno chiesto potevano essere di aiuto in qualche modo. Ma non c'era più nulla da fare. La piccola già morta da tempo. In base a una prima superficiale perizia del medico legale, la neonata, di carnagione chiara ma di nazionalità non certa, dovrebbe essere morta poche ore prima del ritrovamento, forse intorno alla mezzanotte.

Non è stata ancora accertata la causa del decesso, e, in particolare, se la piccina sia morta durante il parto o, invece, è stata abbandonata ancora viva fra la spazzatura. Nel pri-

mo caso a carico della madre, di altri eventuali complici, vi sarebbe solo il reato di occultamento di cadavere, nell'altro di omicidio. Il cadavere è stato portato all'obitorio, dove sarà eseguita l'autopsia.

La polizia ha allertato tutti i Pronto soccorso degli ospedali milanesi per verificare se è giunta una donna che accusava una emorragia post parto o problemi legati a un parto compiuto al di fuori di una struttura ospedaliera e, comunque, senza assistenza medica. Al momento le indagini hanno dato esito negativo. Ovviamente i controlli proseguiranno durante la giornata di oggi e nei giorni successivi. [Ansa]



Il cassonetto in cui è stato trovato il cadaverino

## Sotto accusa per omicidio

### Varese, i parenti della marocchina morta di parto assieme al figlio

VARESE. Duplice omicidio: questa l'accusa che il pm di Busto Arsizio, Massimo Baraldo, ipotizza nei confronti dei padri, della zia e della madre di Turia Mouktadi, la 18enne marocchina morta domenica per emorragia da parto dopo aver dato alla luce un bambino di 4 chili, trovato morto dai carabinieri in un ripostiglio della sua abitazione. L'accusa è duplice omicidio, secondo il pm Baraldo, letta come omicidio colposo per omissione di soccorso della ragazza che ha partorito ed è poi morta in ospedale. Omicidio volontario, invece, per la morte del neonato, al quale i tre accusati non avrebbero volontariamente presta-

to le minime cure, abstando nel suo sgabuzzino della loro povera casa in piazza della Repubblica. I familiari sarebbero accusati solo di occultamento del cadavere qualora l'autopsia accertasse che il bambino era morto.

Gli investigatori hanno accertato che i fatti non si sono svolti come avevano raccontato i familiari della ragazza. Turia, dopo un tenuto segreto la gravidanza, non ha partorito in solitudine. Il parto è avvenuto in cucina tra le 6 di domenica e le 8,30, ora in cui è stata chiamata la Croce Rossa, troppo tardi perché la ragazza potesse essere salvata all'ospedale. [Ansa]

## Respinto dopo l'adozione

### Brasiliano di 9 anni, da 3 viveva con una famiglia di Savona

SAVONA. Dopo tre anni di «prova» lo hanno restituito perché ci sarebbero problemi di incompatibilità di carattere. Protagonisti due genitori adottivi di Orco Flegino, località del Savonese. «Vittima» un bambino brasiliano.

I genitori, secondo quanto prevede la legge, erano ancora nella fase di pre-adozione. Resta il fatto, denunciato dal sindaco del parroco, che la lunga prova della pre-adozione (tre anni) per un bambino arrivato in Italia a 6 anni sono sconvolgenti, se poi il piccolo viene respinto, ferì il bambino è stato

assegnato provvisoriamente dal tribunale al Comune, che lo ha affidato alla comunità del parroco.

Don Nello Giraudo, parroco della vicenda durante l'omelia: «Si deve cercare di sensibilizzare gente e non suscitare curiosità. E' facile giudicare a priori. Bisogna piuttosto aiutare la famiglia a capire il dell'errore che ha commesso. Il rischio è che quella stessa emozione che spinge a certe adozioni colpisca oggi anche chi si mobilita. Ci si dimentica sempre troppo presto». [a. r.]

Era ricoverato perché colpito da leucemia

## In coma per la varicella contratta in ospedale

### Bari, è stata la madre di un paziente a trasmettere la malattia al bambino

Ricoverato in ospedale perché ammalato di leucemia, un bambino di 4 anni è entrato in coma dopo essere stato colpito dalla varicella contratta in corsia. Gliel'ha trasmessa la madre di un altro piccolo paziente autorizzata dalla direzione sanitaria a visitarlo.

Il figlio di 4 anni, che è ancora nel reparto di Rianimazione, è in coma, ma le sue condizioni migliorano lentamente. Di fronte a questo caso, denunciato dal papà, ci si chiede com'è possibile ammalarsi in ospedale. Il professor Francesco Schettini, direttore della Clinica pediatrica del Policlinico di Bari, risponde che non è possibile escluderlo: «Abbiamo usato tutte le possibili precauzioni, possiamo imporre il vaccino contro la varicella alle mamme che sono accanto ai loro figli. Anche perché in Italia un vaccino contro la varicella non è stato ancora registrato».

Facciamo un salto indietro, alla cronaca. Sono stati tre i casi di varicella nell'ultimo nella Pediatria del Policlinico di Bari. Il primo ha interessato un bambino, trasferito subito al reparto infettivi dell'ospedale Giovanni XXIII e poi guarito, gli altri due ricoverabili alla mamma in corsia. La donna, il 14 febbraio, si è presentata ai medici per mostrare dei puntini sulla pelle. «Lei, signora, ha la varicella», hanno detto. Così è stata allontanata dall'ospedale. «Non potevamo sapere che incubasse la malattia, e poi non possiamo impedire che una mamma stia accanto al bimbo», dicono al Policlinico.

Dopo qualche giorno le condizioni del figlio e di un altro bimbo, entrambi di 4 anni e sottopo-

sti a chemioterapia, si sono aggravate per l'insorgere di una encefalite dovuta alla varicella. Il primo caso si è risolto e il piccolo è stato anch'egli trasferito al Giovanni XXIII. Il secondo è ancora in una fase critica. «Ci sono progressi, il bambino si sta riprendendo, ma è bene prudenti», dice il professor Schettini.

La direzione sanitaria del Policlinico puntualizza che tutte le precauzioni sono state prese. Prima l'allontanamento della mamma con la varicella dall'ospedale, poi la disinfezione del reparto di Oncematologia e quindi la immunoprofilassi di tutti i piccoli pazienti, con immunoglobuline e Aciclovir, un antivirale. «Erano queste le precauzioni che potevamo prendere», dicono i responsabili dell'ospedale - anche perché la varicella si manifesta con eruzioni cutanee solo diversi giorni dopo che una persona l'ha contratta, mentre il contagio avviene in modo istantaneo per via aerea. Però il papà del bambino ricoverato ora in Rianimazione ha voluto denunciare questo episodio. Dal Policlinico gli rispondono che non si poteva evitare questo inconveniente.

Sarebbe utile vaccinarsi, oggi questo non lo possiamo imporre a tutti i genitori che stanno accanto ai loro figli in ospedale - dice il professor Schettini - anche perché noi, diversamente dagli Stati Uniti e altri Paesi europei che già lo usano, non abbiamo un vaccino. Si chiama Varivax, ma qui è introvabile e non si può usare. Non è stato ancora registrato. Quindi noi non possiamo imporre un vaccino che c'è.

Tonio Attino

## COMUNE DI ACIREALE

Quest'Amministrazione intende appaltare mediante pubblico incanto, ai sensi dell'art. 16, punto 1) a) del Decreto Legislativo n. 358 del 24/07/1992, la fornitura di pasti caldi preconfezionati per gli alunni delle scuole materne e delle scuole elementari nonché per gli alunni delle scuole medie che attueranno il tempo pieno o attività integrative. Periodo scolastico ottobre 1998 - maggio 1999. Importo presunto a base d'asta L. 700.000.000. La gara è stata fissata per il giorno 09/04/1998, alle ore 10,00. I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nell'avviso di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia, nonché all'Albo pretorio di questo Comune. Informazioni presso l'Ufficio Contratti, via Lancaster n. 13, tel. 095/895111, fax 095/7634528. I giorni di ricevimento del pubblico sono il lunedì e il giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 ed il martedì ore 16,15 alle ore 18,00. Ns. sito Internet: <http://acireale.gte.it/appalti/>

IL DIRIGENTE CAPO SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE Salvatore

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### SOGEA, consegnata la 150ª Alfa 156



«L'auto dell'anno», la stupenda 156 continua a mettere successi. A pochi mesi dal lancio è stata consegnata la 150ª vettura venduta dalla SOGEA, corso di una simpatica cerimonia che ha visto protagonista il sig. Paolo Fucini, nella veste di fortunato proprietario, nella foto con il proprio Assistente Clienti, sig. Franco Ferrante, e Lal, la bellissima Alfa Romeo 156 modello. La 156 Vi aspetta per una entusiasmante prova su strada, basta venire in una delle sedi SOGEA e salire su una delle vetture a disposizione per provare il piacere di guidare un'auto che Vi farà innamorare. Il Gruppo, 1951 auto e servizi.

## VICINIA DI NOVARA

Avviso di gara aperta (art. 5, comma 3, D.L. n. 358/1992) Si rende noto che la fornitura di gasolio occorrente agli impianti di riscaldamento degli stabili di pertinenza della Provincia, per il periodo 1.10.1997/30.9.1998 è stata aggiudicata alla Ditta VICEA S.p.A., con sede in Busto Arsizio, per l'importo di L. 246.370.465, al netto del ribasso (41,26%), I.V.A. ed oneri fiscali. Ditta invitata: n. 20. Data partecipazione: n. 13. L'invito all'offerta della gara è stato spedito in data 22.2.1998 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Novara, 19.2.1998. IL PRESIDENTE Paolo Cattaneo

## CO.GI.C.

di Colombo P.J. Giuseppe Si rende noto che questa impresa, ai sensi dell'art. 42 ter L.R. 21/85, si è proposta quale soggetto privato per l'affidamento in concessione del completamento del cantiere del Comune di Tremestieri Etneo (CT), cui è retribuita l'offerta relativa. a. Giuseppe Colombo

## Par la pubblicità su LA

publikompass C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

## TRIBUNALE DI TORINO

### Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 744/93 promossa da Miroslav Pasch Fondario e C. P.P. - C.R.T. contro RICCA Alfonso - MORRA Pasquale, il Giudice di Pace di Torino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19.03.1998, alle ore 11,00, dei seguenti immobili: Loto Primo: in Torino, via Silvio 67 sc. 2, alloggio al piano 2° composto di ingresso, corridoio di "sinepino, quattro camere, cucina e doppi servizi; cantina. Loto Secondo: in Torino, via Vercelli 12, alloggio al piano secondo composto di tinello, soggiorno, cucina, camera da letto e bagno. Prezzo base L. 200.000.000 per il lotto primo, L. 111.000.000 per il lotto secondo. Aumenti ammessi L. 5.000.000 per il lotto primo, L. 2.000.000 per il lotto secondo. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione delle ipoteche. 1) Chiunque parteciperà all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, la somma in bollo di L. 20.000.000 al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile, sulla piastrina di Torino ed intestato al "Giudice Pretoriale P.P. TT. di Torino col quale del controparte per il 25% del prezzo del lotto al cui acquisto intende partecipare, e per il 15% per l'ammortamento presunto delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. 2) L'aggiudicatario potrà, entro 60 giorni dalla data del 19.03.1998, rinunciare al mutuo, purché nei quindici giorni da quella in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'istituto mutuatario la somma in bollo di L. 20.000.000 e le spese e parzialmente il prezzo a cui fu aggiudicato il lotto sia superiore di due quinti al residuo dell'istituto mutuatario o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul lotto a tre quinti del relativo prezzo. 3) Se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 1306, entro venti giorni da quella in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuatario per capitale, interessi e spese. 4) In ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato di cauzione e pagare direttamente all'istituto mutuatario la parte del prezzo non pagata. 5) Le domande di partecipazione recate in carta legale o reale legale ed in lingua italiana devono riportare sulla busta il seguente oggetto: "Licitazione privata del lotto n. 1 fotoproduttore occorrente all'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. ANNA di Torino" e devono pervenire entro le ore 12,00 del 06.03.98 termine fissato a pena di esclusione, al seguente indirizzo, secondo le norme del Codice Postale: "Servizio Sanitario - Ufficio protocollo - Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna - Ufficio protocollo - c.so Spezia 60 - 10126 Torino". Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - via delle Orlane, 20 - Torino. IL CANCELLIERE Rosanna Saglio

## SERVIZIO SANITARIO REGIONE PIEMONTE

### AZIENDA OSPEDALIERA O.I.R.M. - S. ANNA

C.so Spezia 10126 Torino (tel. 011/3134.444 - Fax 011/3134.701)

## Avviso per estratto bando di gara a licitazione privata

(in esecuzione della deliberazione n. 281/98/Com del 02.02.98)

- 1 - Oggetto dell'appalto: noleggio (esclusa la sola carta) di n. 1 fotoproduttore segretaria: 9 produttività 130.000/cp. mese (esclusa la sola carta) per anni 3 e mesi 9 ca.
- 2 - Importo complessivo presunto L. 170.000.000 I.V.A. esclusa.
- 3 - Aggiudicazione: D.P.R. 16/04/1984 n. 573, D.L. 17/03/1995 n. 157 art. 23 comma 1 lett. a) al prezzo più basso.
- 4 - La domanda di partecipazione recata in carta legale o reale legale ed in lingua italiana devono riportare sulla busta il seguente oggetto: "Licitazione privata del lotto n. 1 fotoproduttore occorrente all'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. ANNA di Torino" e devono pervenire entro le ore 12,00 del 06.03.98 termine fissato a pena di esclusione, al seguente indirizzo, secondo le norme del Codice Postale: "Servizio Sanitario - Ufficio protocollo - Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna - Ufficio protocollo - c.so Spezia 60 - 10126 Torino".
- 5 - Le domande dovranno essere corredate dalla documentazione indicata nel bando di gara la cui copia può essere richiesta a: Unità Operativa Autonomia Patrimoniale della Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna - c.so Spezia 60 - 10126 Torino tel. (011) 3134.780, fax (011) 3134.701.
- 6 - Il bando di gara è pubblicato su: Repubblica e Gazzetta.
- 7 - Per ulteriori informazioni: Operativa Autonomia Patrimoniale della Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna - c.so Spezia 60 - 10126 Torino - Tel. (011) 3134.780, fax (011) 3134.701.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione. IL COMMISSARIO dott. Luigi

Per la pubblicità su LA publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.611 10126 TORINO Corso III. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

# MODELLO 730

## ASSISTENZA FISCALE.

AVETE RICORRERE ALL'ASSISTENZA PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI CON IL MODELLO 730? OPPURE, QUESTA LA DOVRETE DARE VOI CHE VE LA CHIEDERÀ TUTTE I CASI, GARANTITEVI UN'ASSISTENZA QUELLA DEL SOLE 24. IN REGALO MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO, LUNEDÌ 2 E MERCOLEDÌ 4 MARZO, ANDATE IN EDICOLA: IL MODELLO 730 NON AVRÀ PIÙ SEGRETI.



# MOLTA PIÙ ASSISTENZA.

QUIRA AL 730. IN REGALO MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO, LUNEDÌ 2 E MERCOLEDÌ 4 MARZO





La presidente della commissione Affari sociali e la legge Merlin: «Così riduciamo il danno»



ROMA. «Sono contraria alla riapertura delle case chiuse. Al limite, eventualmente, si può pensare all'autoregolamentazione». Detto più brutalmente, si apre la via a una sorta di coop del sesso. L'onorevole Maria Bolognesi, presidente della commissione Affari sociali, comunisti unitari, premette mille distinguo perché non vuole passare lei per l'anti-Merlin. Però tra breve la compagna Bolognesi avvierà un ciclo di audizioni parlamentari sul tema della prostituzione. Non esclude una modifica legislativa. Anzi.

«Se noi - dice - accettiamo la logica della "riduzione del danno" per la tossicodipendenza, perché non farlo anche per la prostituzione? Io difendo la legge Merlin: è una grande conquista. Ma i tempi sono cambiati. A problema complesso ci vuole un ventaglio di risposte. Servisse, penso anche a forme di prostituzione organizzata e autogestita in luoghi chiusi».

Ecco, il tema in cooperativa. Ma davvero Maria Bolognesi ha rotto un tabù della cultura progressista? La destra, si sa, una certa nostalgia per le case chiuse l'ha sempre avuta. Non meraviglia, insomma, se da alleanza nazionale di Milano (la giovane Viviana Beccalossi), oppure dalla Lega Nord (Venezia (Fabrizio Comencini), solo per restare agli ultimi tempi, siano arrivate diverse proposte di modifica alla legge Merlin. Ma anche la maggioranza da tempo si interroga in proposito. C'è Federica Linghe, la leader Federica Rossi Gasparrini è sottosegretario al Lavoro, ed è molto vicina ad Antonio Di Pietro, che ha presentato una proposta di legge per abolire la Merlin. Il sot-



A fianco, prostitute sulla strada. A sinistra, l'onorevole Maria Bolognesi (Comunisti unitari), presidente della commissione Affari sociali della Camera

## «Case chiuse? Meglio le coop» Bolognesi: la prostituzione si autogestisca

tosegretario alla Giustizia, Franco Corleone (verdi), di recente si augurava una modifica alla legge per depenalizzare il favoreggiamento e l'adesamento che poi costringono le prostitute a operare nei modi che creano lo scontro cittadino turbato. Massimo Scalia, verdi, ha già presentato in Parlamento un disegno di legge. Né si possono dimenticare i radicali, che ci provano con un referendum. Le prostitute stesse chiedono a gran voce i quartieri a luci rosse e l'autogestione del meretricio.

E poi ci sono cittadini furibondi che fanno pressioni sui sindaci dell'Ulivo perché liberino le strade. A Modena in questi giorni raccolgono firme: sono 2500 persone che abitano vicino all'autostrada a convivere quotidianamente con la prostituzione extracomunitaria. A Torino non s'è ancora spenta l'eco di un'analogo protesta. Resta convintissimo che la legge Merlin vada cambiata

### «Chi si ammala in ferie faccia così»

ROMA. Se vi siete ammalati durante il periodo di ferie, auguratevi che non si tratti di un semplice raffreddore. Soltanto l'indisposizione sarà tale da impedirvi di riposare, potrete infatti veder tramutata l'assenza per ferie in quella per malattia. A stabilirlo sono le sezioni unite della Corte di Cassazione, in campo a dirimere una controversia sorta all'interno della sezione lavoro della Suprema Corte. Il caso in questione riguarda un lavoratore di Latina che nell'estate

dell'89 aveva chiesto un periodo di ferie dal 31 luglio al 19 agosto. Ammalatosi per undici giorni, il dipendente lo aveva comunicato al datore di lavoro, il quale però non gli aveva riconosciuto la sospensione del periodo di ferie. Il lavoratore si era quindi rivolto al pretore ricordando che la Corte Costituzionale (sentenza n. 616 del 30-12-87) stabilisce che la malattia intervenuta durante le ferie automaticamente sospende il godimento.

[AdnKronos]

il sindaco cattolico, Gian Franco Micucci, pds, che, nonostante le uova in faccia dalle femministe, dal 1992 chiede di togliere le ragazze dalla strada.

Però il mondo cattolico è secamente contrario a legalizzare o organizzare alcunché. E anche rifondazione comunista

difende la vecchia legge Merlin. Interverrà ora, su questa bollente materia, la commissione Affari sociali.

Dice Maria Bolognesi: «Riaprire le case chiuse è anacronistico e sbagliato. Però io sento di dover tutelare la salute delle ragazze che stanno in strada. E anche la salute dei clienti. Allo

stesso tempo, voglio combattere questa moderna schiavitù che è la tratta delle extracomunitarie. Meglio aprire in Parlamento questo discorso prima di essere costretti dagli eventi. Mio obiettivo è di aiutare la fuoriuscita delle donne dalla schiavitù. E aiutare anche la fuoriuscita dalla strada. Sapendo che il problema è vecchio quanto il mondo».

Chi invece frena è Pietro Folena, pds, esperto di problemi di prostituzione. «Bisogna stare attenti a non aprire una discussione ideologica che non condurrà da nessuna parte. Più utile concentrarsi nella lotta allo sfruttamento e al racket, schiavitù moderne. Riteccare la Merlin, per come la vedo io, è un passo indietro. Se localmente ci possono essere forme di convivenza, a di minore impatto sociale, ben vengano. Ma io sono per una linea un po' più dura».

Francesco Grignetti

Il pm chiede 4 ergastoli

## «Al processo Puglisi la Chiesa è assente ingiustificata»

PALERMO  
DAL CORRISPONDENTE

«Riflettete sull'assenza della Chiesa in questo processo». Tagliente, le gerarchie ecclesiastiche, il pm palermitano Matassa stigmatizza in corte d'Assise la mancanza, come parte civile, della Chiesa nel processo per l'omicidio del parroco Pino Puglisi, assassinato dalla mafia il 15 settembre '93 nel rione Brancaccio, a Palermo. Una critica respinta da autorevoli esponenti della curia siciliana. Il pm, che ha chiesto l'ergastolo per i 4 imputati (Gasper Spatuzza, Antonino Mangano, Luigi Giacalone e Cosimo Lo Nigro), sottolinea: «Dove sono le parti civili? Dov'è la Chiesa che ha visto assassinare uno dei suoi figli migliori? Il successore di don Puglisi ha detto ai fedeli che la Chiesa si occupa della responsabilità penale degli uomini, ma del loro destino sovrasteranno. Niente di più errato».

Per l'arcivescovo di Catania, Luigi Bommarito, la Chiesa «non ha bisogno di soldi per far vivere gli ideali evangelici, è costituita parte civile per amore del Vangelo e perché non è di parte». Secondo monsignor Bommarito «solo una Chiesa clericale si costituirebbe in giudizio per l'uccisione di un prete, mentre credo che la Chiesa dovrebbe farlo per ogni uomo ucciso, magari un povero e comunque suo compito non è perseguire ma perdonare». D'accordo il gesuita Bartolomeo Sorge: «I tribunali non sono armi della Chiesa che utilizza la perdonanza e la testimonianza, per sono pienamente d'accordo con la linea seguita a Palermo. Quando Gesù fu inchiodato, pregava per quelli che lo inchiodavano».

Il teologo Cataldo Naro, preside della Facoltà teologica di Sicilia, ricorda che due anni fa, quando cominciò il processo, alla questione fu dato «certo risalto». «Prevalso il no nel che per ragioni pastorali - dice ora don Naro - la Chiesa fece rimarcare che non vi erano parti offese in senso civile e che le ragioni del perdono erano più forti. Unico a schierarsi, pur con qualche cautela, è il parroco del rione Zisa, Antonio Garau: «In momenti drammatici la Chiesa deve dare testimonianza di impegno civile e non solo religioso». Il delitto Puglisi ha indotto la Chiesa a reiterare la condanna della mafia in virtù della quale i boss sono scomunicati chiunque macchi di orrendi crimini. La figura del parroco assassinato è stata più volte esaltata dal Giovanni Paolo II come esempio al quale ispirarsi. Il dibattito riprenderà il 3 marzo.

In un altro processo sono imputati il presunto killer Salvatore Grigoli e i presunti mandanti, capomafia del Brancaccio, i fratelli Giuseppe e Filippo Graviano. Questi ultimi i padri dei figli in provata messa al mondo, durante la loro carcerazione, dalle compagne: clamoroso segnalato da La Stampa su cui la procura di Palermo ha avviato un'inchiesta.

[a. r.]



Don Pino Puglisi

Ha entusiasmato Hakkinen.  
Ora tocca a te.



## Classe C. Oggi con Light-Lease a 469.000 lire al mese\*

\*Esempio: C180 Classic completa di climatizzatore e bracciale anteriore. Prezzo chiavi in mano L. 52.430.630 IVA compresa.

Anticipo 30% L. 15.729.192 e 23 canoni mensili. Riscatto L. 30.409.765 (con percorrenza fino a 50.000 Km). Spese d'istruttoria L. 420.000. TAN 6,68% TAEG 7,59%.

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz.

Valida fino al 31 marzo 1998.





## *E per la Liguria scatta la riscossa*

Con infinito rimpianto sempre ti ricordi.  
**Mucola, Andrea, Marta, Davide.**



## Sta per staccarsi in Antartide, la sua deriva potrebbe provocare gravi alterazioni al clima

La scoperta di un team di scienziati inglesi: la catastrofe ambientale avverrà entro 24 mesi e molte altre zone della banchisa sono ormai da considerarsi a rischio scioglimento



## L'agonia della Montagna Bianca

## Sos per un iceberg grande due volte la Liguria

E' una ferita aperta nella banchisa e non fa che peggiorare. «Sovvolando a bassa quota, si è colpiti dalla frattura di sei-otto metri che si allarga progressivamente, fino a raggiungere i 20-30 metri, per altrettanti di profondità», racconta Erwin Jackson, il glaciologo di «Greenpeace» che ha filmato per primo questa sterminata lacerazione, sorta di bizzarra faglia di Sant'Andrea del Polo. «E' sconvolgente pensare che ci siano voluti millenni e millenni perché il ghiaccio si stabilizzasse e che adesso, in poco tempo, tutto sia destinato a sfarinarsi e a scomparire».

Proprio tutto no. Il Polo Sud non è ancora condannato allo scioglimento, ma la Penisola antartica, quel bacio di terra e pack che si estende per 1500 chilometri e incurvandosi punta verso gli arcipelaghi Shetland e delle Orkney australi, minaccia una catastrofe ambientale senza precedenti, tempo per salutare con un crescendo di sinistri boati la fine di un millennio, i boati provengono dai ghiacci che si spaccano e dagli iceberg che precipitano nel Mare di Weddell e vanno alla deriva verso Nord: una montagna congelata e immangiabile grandezza - quanto due volte la Liguria - per staccarsi dalla banchisa Larsen e morire.

Proprio adesso che l'Antartide è diventata l'ultima frontiera del turismo sofisticato e si offre alle esplorazioni mordi-e-fuggi sulle isole Deception e Livingston, a Paradise Bay e a Port Lockroy, l'ultimo paradiso naturale comincia a cedere agli effetti perversi del surriscaldamento del Pianeta: secondo i dati del «British Antarctic Survey» - il celebre centro di Cambridge che misura lo stato di salute del Continente Bianco - dagli Anni 50 a oggi la temperatura della Penisola è salita di ben 2 gradi e già 5 mila chilometri quadrati di ghiaccio che si credevano eterni, o quasi, andati per sempre.

Se questo trend permane, molte altre saranno presto a rischio, ammoniscono due ricercatori, David Vaughan e Chris Doake. «I segni ci sono tutti». Un altro pezzo della banchisa Larsen - la Larsen A - è infatti fragorosamente crollato nel gennaio '95. E che pezzo. Bastarono 50 giorni perché una superficie uguale a quasi metà della Valle d'Aosta si frantumasse in migliaia di iceberg e poi in altre migliaia più piccoli, in un processo a catena inarrestabile. E adesso, a Sud, in un paesaggio da sogno o da incubo, a da del grado di coinvolgimento, è la volta del fratello maggiore, che durante la missione dell'anno scorso Jackson ha descritto con sgomento: «Abbiamo visto fiumi scorre sul pack e perfino laghi e, paralleli alla frattura principale, tanti crepacci, che si estendevano per chilometri».

Un altro segno premonitore della Grande Ferita è stata, tre anni fa, la disintegrazione della calotta che intrappolava il canale Principe Gustavo e collegava l'isola James Ross alla Penisola antartica. Per la prima volta, memoria d'uomo, è diventato possibile circumnavigarla e la nave-laboratorio di «Greenpeace» - la «Sunrise» - non si è lasciata sfuggire la storica occasione. Dove un tempo incombeva una piattaforma gelata spessa metri, l'anno scorso il capitano Arne Sorensen si è lasciato prendere dall'emozione: «Per noi marinai navigare in quelle acque

Cresce l'allarme per lo scioglimento dei ghiacci del Polo Sud



è stata una sfida eccitante. Nonostante l'emozione, però, non riuscivo a pensare che la colpa dell'uomo d'improvviso si è aperto davanti a questo passaggio».

Intanto, le basi 25 nazioni sparse al Polo Sud registrano l'estinzione di molte colonie di pinguini, l'apparire della vegetazione tratti di costa dove c'era una distesa gelata e

rarefarsi del krill, la gelatina di microorganismi che costituisce il primo anello della catena alimentare. Per «Greenpeace» e gli altri gruppi ambientalisti non c'è più dubbio che il colpevole dei «fiori del deserto bianco» è l'effetto serra, per gli scienziati, a cominciare «British Antarctic Survey», siamo ancora agli inizi di provare, ma tutti sono d'accordo nel prevedere che tra

Greenpeace mette sotto accusa l'effetto serra Al Polo Sud in appena 50 anni la temperatura è salita di 2,5 gradi

non molto - entro 24 mesi al massimo - Larsen crollerà. «Abbiamo appena completato un modello di simulazione con cui il computer analizza i movimenti degli strati di ghiaccio e i suoi livelli di stress», spiega Vaughan: «E sappiamo che dopo questo disastro il futuro ne risulterà alterato».

L'agonia della Montagna Bianca è così unica e grandiosa che

**LA MONTAGNA BIANCA**

**DOVE E' DOVE**

nella Penisola Antartica.

**QUANTO E' GRANDE:**

12 mila chilometri quadrati. Pari a oltre il volte la Liguria.

**QUANTO E' ALTA:**

in media, 20 metri al di sopra della superficie dell'acqua e altri 140 metri sommersi. Pari a circa metà della Torre Eiffel.

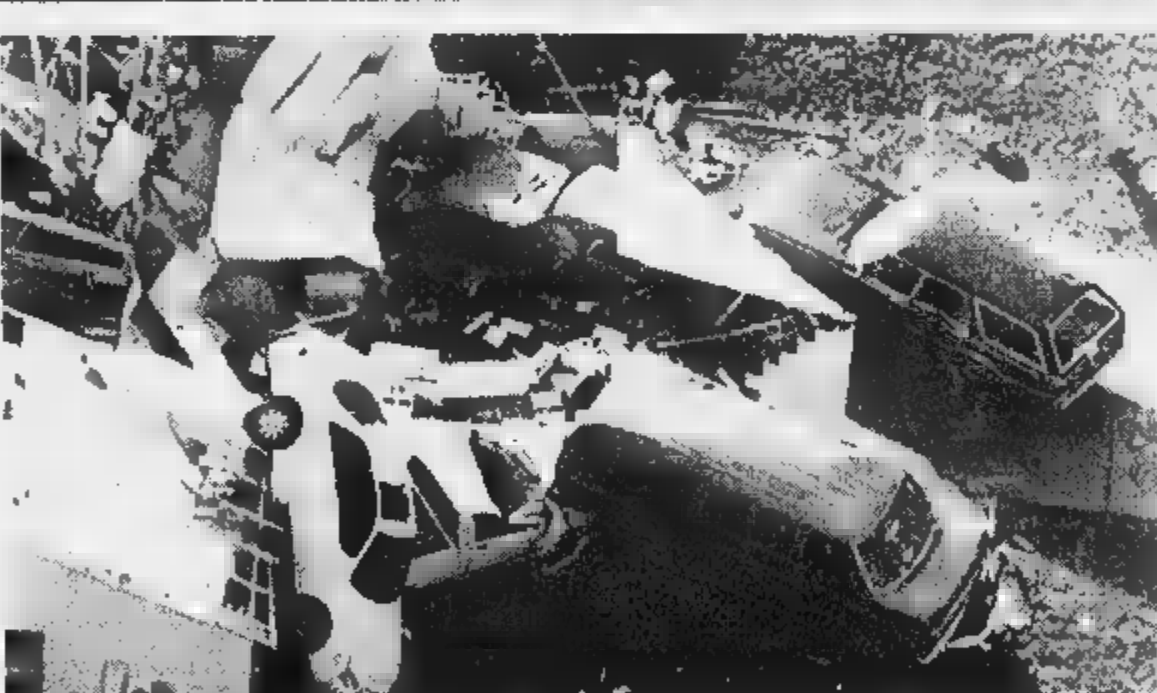
**II STACCHERA:**

entro 24 mesi.

**QUANTI GHIACCI SONO:**

5 mila chilometri quadrati. Pari allo 0,3% del totale della banchisa intorno all'Antartico.

## L'OFFENSIVA DI EL NINO



## Le trombe d'aria devastano la Florida, 33 morti

WASHINGTON. Una decina di tornado ha seminato morte e distruzione in Florida: il primo bilancio è di 33 vittime e due dispersi. Centinaia di edifici sono stati distrutti (nella foto) un gruppo di auto travolte dalla furia del vento, ma sono stati risparmiati i più importanti centri turistici, come i parchi di divertimento di Orlando: Disney World, gli Universal Studios e Sea World. Il disa-

stro viene attribuito dagli esperti a El Niño, la corrente calda che ciclicamente attraversa l'Oceano Pacifico e produce sensibili alterazioni del clima. La zona più colpita è quella della contea di Osceola, dove si contano 13 vittime e, secondo le autorità locali, più di 200 infrastrutture sono state seriamente danneggiate dalla furia degli elementi. (Agi)

## LE SOLUZIONI DEI CRUCI

La partita è stata giocata nel Campionato Italiano 1995. Il Nero vinse giocando 1) ... 11-15; 2) 20-11; 7-21; 3) 29-25; 2-5; 4) 25-18; 10-14; 5) 18-11; 3-7; 6) 17-10; 5-23; 7) 28-19; 7-23 e vince. Una curiosità: la medesima posizione (con la medesima combinazione finale) si era verificata nel 1994 nel torneo di Conegliano Veneto tra Ciampi e Borghetti.

**NUOVO CRUCI**

Schema a destra 11 lettere, alfanumerici; 10 lettere alfanumerici; 8 lettere alfanumerici; 7 lettere; 6 lettere; 5 lettere; 4 lettere; 3 lettere; 2 lettere; 1 lettera.

**CRUCI**

ABBATEGRASSO SUB GUFO

ATA T C B E R I A U

ABC DE LO SE ACM ON T I A L A P

BRAGAD I M M I A N I A E M M E

BASILEA D I S P A R T E A T O M O

ET E R E A S S E N A N N M R A N

L O R A R K E N F O L L E T T C O M A R I

I N T O S T E L L E T T E U R A N I A

I N N O C A T E R V A T A M A R I N D O

R E I V A N E S I E K A R E N I N A N A

M A R M A I N O L O G O S

T E A B I N A R E L L I O D I E R O S

M E M P H I S E A T T O C R O C E

## Negli Stati Uniti

## Dopo Dolly clonato un vitello

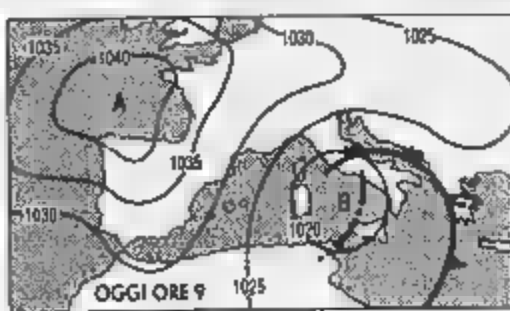
LONDRA. Dopo Dolly arriva Jefferson: un vitello è stato clonato negli Usa con lo stesso procedimento del trasferimento del nucleo cellulare somatico già usato per riprodurre la celebre pecora. L'esperimento è stato eseguito con successo dalla «Ppl Therapeutics» di Blacksburg, in Virginia.

Il vitello, di razza Holstein, è nato nella facoltà di veterinaria del Maryland College il 16 febbraio, Festa dei Presidenti, e per questo è stato battezzato Mr. Jefferson, dal nome del presidente che era originario della Virginia. Nel comunicato che dava la notizia dell'esperimento, la società ha contraddittoriamente nella comunità scientifica internazionale sostengono che la clonazione di Dolly riuscì perché l'adulto da cui era stato prelevato il materiale genetico era gravida e pertanto nel suo sangue c'erano anche cellule fetali. L'azienda si è dichiarata invece «certa che Dolly è stata prodotta da cellule mammarie di un individuo adulto» e ha affermato che «i recenti risultati degli scienziati della «Ppl» confermano questa conclusione». Secondo la società, «sarebbe vergognoso questo importante passo avanti (la clonazione del vitello) fosse offuscato da polemiche sull'origine di Dolly».

Ma le polemiche non sono destinate a scemare. «E' una pratica inaccettabile, che sceglie qualsiasi diritto a dignità delle specie viventi», ha dichiarato la deputata Verde, Anna Maria Procacci: «Noi Verdi» ha aggiunto - continueremo a batterci contro questa pratica. I frenetici tentativi di mettere sul mercato i prodotti viventi ridotti a pure macchine animali sono da porre in stretta connessione con la filosofia dello sfruttamento commerciale delle scoperte di laboratorio a cui anche il mercato europeo rischia di concedere la brevettabilità. Chiediamo al governo di assumere una posizione negativa di tentare di riaprire il dibattito sulle manipolazioni genetiche».

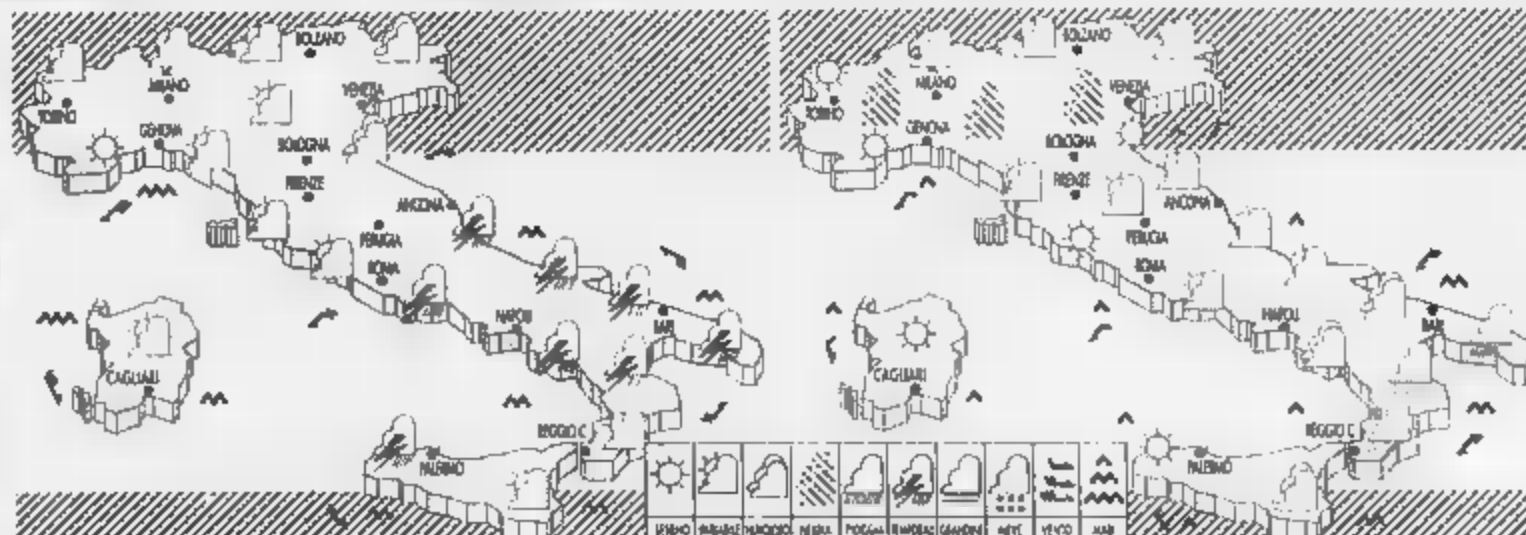
Gabriele Baccarà

## IL TEMPO



Il vortice depressionario, tuttora presente, è in via di esaurimento, mentre il suo epicentro si sposta dal Tirreno verso lo Ionio. Tuttavia per oggi il tempo si presenterà generalmente perturbato al Sud e sulle regioni adriatiche mentre compariranno schiarite sul Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.

per dopodomani, gran parte della penisola tornerà a prevalere il cielo poco nuvoloso, salvo residua nuvolosità sulle zone appenniniche meridionali e sulla Sicilia orientale dove non saranno da escludere piogge locali.



Al Sud e sulle regioni adriatiche insisteranno annuvolamenti e piogge anche a carattere temporalesco. Nevicate sulle cime appenniniche del Centro. Su Nord-Ovest, Sardegna e regioni centrali tirreniche nuvolosità variabile. Venti moderati, mari temperature in flessione.

L'aumento della pressione favorirà il ritorno al sereno, quanto meno al Nord. Residui nuvolosi sulle regioni adriatiche. Al Sud invece, almeno nella prima parte della giornata, insisteranno gli annuvolamenti con possibili piogge su Puglia meridionale, Basilicata e Calabria.

| min     |    | max        |   | min |             | max |    | min |  | max |  |
|---------|----|------------|---|-----|-------------|-----|----|-----|--|-----|--|
| Aosta   | 8  | Bologna    | 8 | 14  | Bari        | 8   | 18 |     |  |     |  |
| Bolzano | 8  | Firenze    | 7 | 13  | Napoli      | 8   | 17 |     |  |     |  |
| Verona  | 9  | Pa'a       | 7 | 11  | Portofino   | 7   | 15 |     |  |     |  |
| Trieste | 9  | Ancona     | 5 | 14  | S.M. Lucea  | 12  | 15 |     |  |     |  |
| Venezia | 7  | Perugia    | 8 | 13  | R. Calabria | 10  | 18 |     |  |     |  |
| Milano  | 5  | Frosinone  | 2 | 14  | Palermo     | 9   | 16 |     |  |     |  |
| Torino  | 4  | L'Aquila   | 5 | 11  | Catania     | 7   | 16 |     |  |     |  |
| Cuneo   | 3  | Roma Urbe  | 9 | 13  | Massima     | 13  | 16 |     |  |     |  |
| Genova  | 10 | Roma Camp. | 9 | 12  | Alghero     | 5   | 13 |     |  |     |  |
| Imperia | 10 | Campobasso | 7 | 12  | Cagliari    | 8   | 12 |     |  |     |  |

| CITTÀ / TEMPERATURA |    |    |           |                |    |    |           |
|---------------------|----|----|-----------|----------------|----|----|-----------|
| min                 |    |    | max       |                |    |    |           |
| min                 |    |    | max       |                |    |    |           |
| Amsterdam           | -1 | 10 | variabile | Libano         | 8  | 15 | variabile |
| Alema               | 4  | 19 | sereno    | Los Angeles    | 5  | 11 | nuvoloso  |
| Bangkok             | 27 | 34 | sereno    | Madrid         | 12 | 15 | pioggia   |
| Berlino             | 8  | 10 | nuvoloso  | Montreal       | 4  | 15 | sereno    |
| Bruxelles           | 1  | 8  | sereno    | Mosca          | -9 | 1  | sereno    |
| Bucarest            | 5  | 15 | sereno    | Mosca          | 3  | 8  | sereno    |
| Budapest            | 5  | 17 | variabile | New York       | 4  | 6  | pioggia   |
| Buenos Aires        | 14 | 24 | variabile | Nizza          | 10 | 17 | sereno    |
| Copenaghen          | 2  | 10 | nuvoloso  | Parigi         | 2  | 10 | sereno    |
| Dubino              | 7  | 13 | nuvoloso  | Pechino        | -2 | 5  | nuvoloso  |
| Francfort           | 7  | 10 | pioggia   | Praga          | 2  | 8  | nuvoloso  |
| Ginevra             | 7  | 16 | sereno    | Rio de Janeiro | 24 | 31 | variabile |
| Ginevra             | 4  | 6  | nuvoloso  | Sofia          | 17 | 22 | sereno    |
| Helsinki            | 0  | 4  | nuvoloso  | Sydney         | 21 | 24 | variabile |
| Johannesburg        | 15 | 26 | variabile | Tokyo          | 3  | 13 | sereno    |
| Il Cairo            | 10 | 18 | sereno    | Varsavia       | 1  | 6  | sereno    |
| Istanbul            | 8  | 15 | sereno    | Vienna         | 5  | 12 | sereno    |

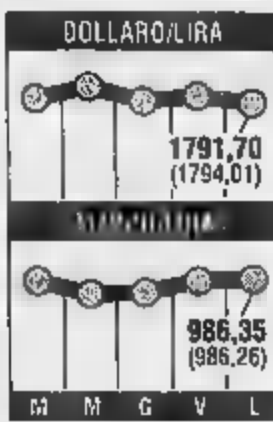
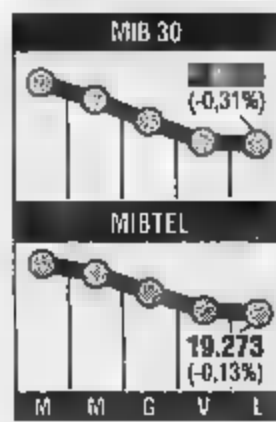
Marcio Loffredi



## Comit vuole mettere un tetto

Appuntamento in piazza della Scala oggi alle 15. Va in consiglio d'amministrazione della Comit. Convocato ufficialmente per l'esame del bilancio '97, il vertice potrebbe toccare anche la questione più delicata degli assetti: il comando dell'istituto presieduto da Luigi Fausti: sul tavolo vi sarebbe infatti la possibilità dell'assemblea straordinaria, da tenere insieme a quella ordinaria sui conti a fine aprile, per la modifica del tetto di possesso con diritto di voto, fer-

mo in base allo statuto al 3%. Il 30 settembre il consiglio si è già espresso per un innalzamento del 3 al 5%, sulla spinta dei due grandi soci, Generali (che possiede il 4,99%) e Paribas (oggi al 4,042%), da allora molta acqua è passata e i ponti a quella delibera è ancora ratificata dall'assemblea degli azionisti. Se dovesse saltare anche questa riunione, la questione si riproporrebbe a metà marzo quando si terrà un nuovo cda per l'esame del bilancio consolidato.



## Fabbrica cinese per Borsalino

La Borsalino aprirà a fine anno una fabbrica a Xiamen, vicino a Shanghai, per la produzione su licenza di berretti e cappelli in tessuto. Lo storico cappellificio (90 dipendenti nello stabilimento alessandrino, fatturato '97: 16 miliardi, un utile netto di 700 milioni) è in forte espansione, dopo il completamento nell'ultimo quadriennio dei nuovi proprietari astigiani. L'annuncio dell'operazione cinese è stato dato ieri dal presidente e amministratore delegato, Roberto Gallo, 36 anni, esponente della

cordata di costruttori astigiani che nel '93 ha acquistato l'azienda, rilanciandola. «Quando siamo subentrati, nel '93, ha ricordato Gallo, il riassetto era cominciato, ma mancava una strategia di prodotti». Con l'esercizio '98, parte un piano di ulteriore consolidamento (contando di arrivare ad un fatturato di 20 miliardi a fine anno, annota Gallo). Recentemente la Borsalino ha incorporato anche lo stabilimento leccese «Doria» (una cinquantina di dipendenti, 3 miliardi di fatturato).

LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Martedì 24 Febbraio 1998 16

Anche auto e calcio trascinano il caro vita. La Confindustria invita a non abbassare la guardia

## Febbraio riscalda l'inflazione: +1,8%

### Bersani: «Un aumento fisiologico»

ROMA. L'inflazione batte le previsioni. Vista la prima ondata dei dati provenienti dalle città campione, gli esperti calcolano che il ritmo di crescita dei prezzi a febbraio dovrebbe attestarsi all'1,8 per cento, qualcosa in più sia dell'1,7 atteso che dell'1,5 segnato a gennaio. «Nulla di grave», recitano i commenti a caldo di governo e parti sociali: il dato resta comunque favorevole. Tuttavia, suggeriscono in industriali e categorie, «questo è proprio il momento di non abbassare la guardia». Protesta il sindacato: «Alcuni rincari nel settore dei servizi non sono giustificati».

Le statistiche ricordano che questo è il dato più alto dall'aprile dello scorso anno. I prezzi al consumo in mese sono cresciuti dello 0,3%, mentre gli istituti di ricerca contavano una evoluzione del caro vita limitata ad un più 0,2%. Nel quadro che si delinea con le prime sette città campione spicca il forte incremento dei prezzi registrati a Bologna, più 0,7% base mensile, e l'aumento dei biglietti delle partite di calcio: i match con la Juventus ha portato alle stelle i listini. Nel capoluogo emiliano il tasso annuo di inflazione torna così sopra il 2%: si attesta al 2,3% contro l'1,6% gen-

### Nel paniere computer e forno a microonde

PERUGIA. I forni a microonde, insieme con i prodotti informatici e telefonici, entreranno presto nel paniere dell'Istat per il calcolo dell'inflazione. Lo ha annunciato il capo prezzi dell'Istituto di Statistica, Guido Vaccaro, assicurando che il nuovo paniere vedrà la luce entro l'anno. «L'Istat ha detto Vaccaro parlando a Perugia, a margine della presentazione di una ricerca sul grado di convergenza dell'inflazione umbra con quella nazionale - sta lavorando a rinnovo, per il 1998, del paniere indice dei prezzi al consumo, revisionando i prodotti da inserire, che la base territoriale-

le di rilevamento ed i campioni di esercizio. Rispetto al vecchio paniere che già numerose volte è stato ritoccato, ha spiegato il dirigente dell'Istat, usciranno prodotti che sono più presenti sul mercato, mentre verranno introdotti nuovi consumi, dal forno a microonde, all'informatica, alla telefonia». Già l'ultima riforma, avvenuta qualche tempo fa, l'Istat aveva cercato di includere nel paniere generi più moderni o di recentissima diffusione, sostituendo - ad esempio - le macchine da scrivere e personal computer e i dischi con i compact disc.

| UN ANNO DI INFLAZIONE |   |     |
|-----------------------|---|-----|
| VARIAZIONE MENSILE %  | INFLAZIONE (l'andamento dei prezzi al consumo e dell'inflazione dal febbraio '97) |     |
| +0,1                  | febbraio '97  | 2,4 |
| +0,1                  | marzo   | 2,2 |
| +0,1                  | aprile  | 1,7 |
| +0,3                  | maggio  | 1,6 |
| 0,0                   | giugno  | 1,4 |
| 0,0                   | luglio  | 1,1 |
| 0,0                   | agosto  | 1,1 |
| +0,2                  | settembre   | 1,4 |
| +0,3                  | ottobre   | 1,6 |
| +0,3                  | novembre  | 1,6 |
| 0                     | dicembre  | 1,5 |
| +0,3                  | gennaio '98   | 1,6 |
|                       | febbraio  | 1,8 |

Il ministro del Tesoro  
Azeglio Ciampi

Venturi, presidente della Confindustria, sostiene che il dato deve essere letto come un aumento fisiologico, non abbassare la guardia sui settori che potrebbero soffrire di prezzi. La Confindustria sottolinea poi che il risultato non deve essere letto con eccessivo allarmismo, quanto piuttosto contribuire a non far abbassare l'at-

naio. Negli altri capoluoghi i rincari sono inferiori. Dopo la città della Torre l'aumento maggiore c'è stato a Trieste, più 0,4%. La seguono Torino a Firenze con lo 0,3%, quindi viene Venezia con lo 0,2% e infine Perugia e Bari, con i prezzi praticamente fermi, più 0,1%. L'inflazione accelera dunque in tutti i capoluoghi: a Perugia, dove scende dall'1,2 per cento all'uno, e Torino, dove è ferma all'1,9 per cento. A Trieste sale da 1,4 a 1,5 per cento, a Firenze da 1,8 a 2,1 per cento, a

Venezia da 1,9 a 2,1 per cento, a Bari 0,4 a 0,5 per cento. Questi capoluoghi pesano per oltre il 40% dell'indice nazionale Istat e il campione supererà il 70% con le altre città che pubblicheranno oggi il loro dato sulla variazione dei prezzi al consumo: Milano, Genova, Napoli e Palermo. Il dato definitivo sarà diffuso dall'Istat il 6 marzo.

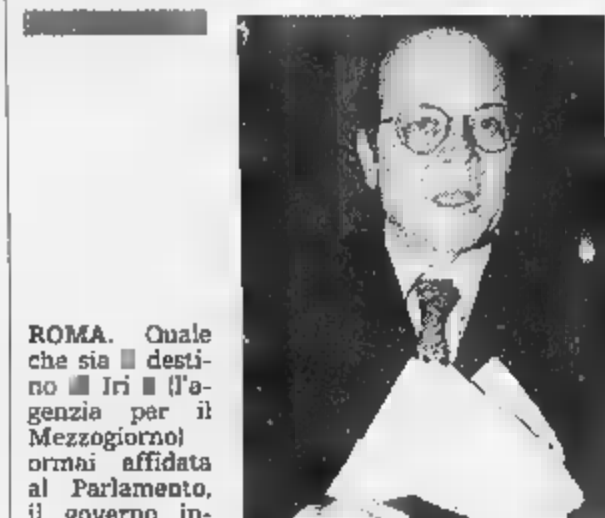
In generale il maggiore aumento da attribuirsi ai settori alimentare, trasporti, sanità e spettacoli. Diminuiscono invece i costi legati alla casa e sono fermi i prezzi dell'abbigliamento. Il calo dei carburanti è riuscito a compensare gli aumenti delle automobili, causati anche dalla riduzione degli incentivi, e a questi si sono poi aggiunti molte città i rincari dei meccanici e alcuni aumenti dei trasporti pubblici. Gli aumenti mensili maggiori dei prezzi legati ai trasporti sono stati a Trieste (+1,5%), Torino (+0,7%) e Bologna (+0,7%). Il capitolo dei servizi sanitari è rimasto fermo in cinque capoluoghi, men-

tre aumenti marcati si sono avuti a Torino (+1,1%) e Bari (+0,7%). A causarli: i rincari degli onorari dei medici. Il governo non è preoccupato. L'aumento di febbraio è un fatto fisiologico per il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, il quale ricorda che l'esecutivo «previsto di avere nei primi mesi del nuovo anno qualche lieve correttivo di tipo statistico dell'ordine di 0,1-0,2 punti percentuali». Il dato di fondo - ha aggiunto - che

noi riusciremo ad avere nel '98 è crescita significativa, speriamo ben distribuita tra Nord e Sud, un andamento dell'inflazione e soltanto sotto controllo. Tranquilla anche la Confindustria: il responsabile del Centro Studi, Giampaolo Galli, che parla di risultato comunque straordinario che però non consente di abbassare la guardia perché troppo vicino alla soglia del 2 per cento vista l'alta inflazione della futura banca centrale europea. Mar-

sto fondamentale indicatore economico. Spicca, fra tanti pompieri, il «segno di Natale Forlani della Cisl». «Alcuni aumenti di prezzi sono giustificati, soprattutto nel settore dei servizi - dice - non ci sono elementi sul versante dei costi per le imprese che possano prefigurare la ripresa dell'inflazione. Semmai c'è un rischio deflazione collegato alla crisi asiatica, da fronteggiare la discesa dei tas-

[r. e. s.]



In attesa dell'Iri 2 il governo riprende l'iniziativa per il Sud. Un tavolo di coordinamento con le forze sociali locali

## Per il Mezzogiorno sono pronti 15 mila miliardi

Prodi presiede il Cipe che prepara un gigantesco piano di interventi

Il ministro del Lavoro  
Tiziano Treu

### C'è un piano per 3040 licenziamenti

ROMA. La Banca di Roma ha avviato le procedure di licenziamento collettivo per 3040 lavoratori (2280 nello stesso istituto e 760 nella Bnl). Lo ha annunciato il segretario generale della Fiba-Cisl Eligio Boni. Il termine dell'incasso con l'azienda precisando che la procedura è stata congelata fino a mercoledì 3 marzo giorno nel quale è previsto un approfondimento con il sindacato sulla vicenda. L'azienda, secondo quanto ha riferito Boni, intende avvalersi delle previsioni della Finanziaria sugli

esuberanti nel settore bancario da attivarsi il 31 marzo con un accordo a livello aziendale e attesa del fondo per la gestione delle eccedenze nella categoria. Con questo accordo il personale in esubero sarebbe accompagnato alla pensione con un assegno di sostegno al reddito pagato dall'azienda. «L'entità degli esuberanti annunciati - ha detto Boni - è fuori dalla realtà. I lavoratori della Banca di Roma al momento 22 mila mentre gli addetti della Bnl sono a semiluna unità».

una fase di discreto sviluppo dell'economia e intendiamo utilizzare i vantaggi derivati dalla lotta all'inflazione e dal risan-

amento della finanza pubblica per la lotta alla disoccupazione. Il piano per il Sud

zione, semplificazione procedurale e un coordinamento maggiore. Il Cipe, il tavolo per il Sud e il dipartimento del Tesoro per le politiche dello sviluppo dovranno incaricarsi di gestire questi strumenti. I SOLDI. Ci sono 12 mila miliardi sono stati stanziati dalla Finanziaria e inoltre si stanno sfruttando sempre di più i fondi strutturali comunitari. Prodi ha detto che nel '97 la quota di utilizzazione è stata del 38% e per la fine di quest'anno sarà del 55%. Praticamente un miracolo rispetto al tutto nulla degli anni scorsi. In tutti saranno pronti 15 mila miliardi.

«Per favore, gli amministratori locali e le forze sociali - ha auspicato il presidente del Consiglio - si mettano d'accordo. In maniera che possano presentarsi al governo un interlocutore unico. Questo agevolerebbe l'allestimento di piani comuni e il relativo coordinamento. «Se noi ci paragoniamo ai Paesi con cui dobbiamo concorrere - Francia, Germania, Spagna e gli altri dell'Unione - allora possiamo dire che il nostro costo del lavoro è fortemente competitivo e quindi l'Italia ha le caratteristiche per attirare risorse. Obiettivo del governo è di richiamare al Sud prima gli investimenti degli imprenditori. Nord e poi quelli degli investitori stranieri, e così tornare il Mezzogiorno nel grande circuito dell'economia mondiale, come una zona periferica».

«Noi sappiamo - ha detto ancora Prodi - che la criminalità frena l'afflusso di capitali nel nostro Mezzogiorno. Il governo è già facendo grandi sforzi per restituire sicurezza a questa parte del Paese. Anche questo è un obiettivo del piano per il Sud».

La SCADENZA. Tra due settimane il Cipe tornerà a riunirsi per tradurre in dettaglio questa linea strategica. Tra venti giorni il governo incontrerà il tavolo delle autonomie e delle forze sociali del Sud per presentare loro un progetto su cui.

2. A domanda diretta il presidente del Consiglio ha risposto: «Non abbiamo neppure parlato. E' un tema all'attenzione del Parlamento». Comunque la struttura di coordinamento non sarà una epa: «Non vogliamo far rientrare» finestra - ha spiegato il presidente del Consiglio - quello che è uscito dalla porta.

[r. e. s.]

## Occupazione ancora in calo nelle grandi imprese

Aumentano ore lavorate e buste paga. Cassa integrazione dimezzata

ROMA. Scende l'occupazione nella grande industria. I dati elaborati dall'Istat sui numeri di novembre '97 segnano una discesa mensile dello 0,1% che porta l'indice tendenziale, per la cassa integrazione, a -2,2%, mentre quello della cassa integrazione, rispetto al settembre, avverte però l'istituto centrale di statistica, la discesa è più moderata. Nel terziario, la variazione congiunturale è stata di -0,1% con un tendenziale di -1,8%.

In totale, nei primi undici mesi '97, la discesa dell'occupazione è nelle industrie, rispetto al corrispondente periodo del '96, di -3,4%. Soltanto per pochi settori, la variazione risulta posi-

va: gomma e materie plastiche (0,1%), macchine e apparecchiature meccaniche (0,7%), metallo e prodotti in metallo (0,8%), altre industrie manifatturiere (1,7%). Cifre che riaprono la controversia industria-sindacati. Per la Confindustria, sottolinea Guido dalbello Guidi consigliere delegato per il Centro Studi, sono i dati che la ripresa c'è, ma è ancora debole, contrastata dalla competizione e dal Fisco, quindi non riesce a rilanciare l'occupazione. Mentre il sindacato, con Paolo Pirani (Uil) e Natale Forlani (Cisl), chiede nuove misure per rilanciare investimenti. Il calo dell'occupazione, secondo la Cisl, infetta ed indicare che

l'industria sta sfruttando al massimo gli impianti senza creare nuovi posti di lavoro. L'indice degli occupati alle dipendenze, calcolato al netto dei lavoratori in cassa integrazione, presenta una variazione congiunturale di -0,1% ed una tendenziale di -1,1%. Nei primi undici mesi dell'anno, la diminuzione rispetto al corrispondente periodo del '96 è pari a -2,4%. A novembre - sottolinea l'Istat - hanno trovato conferma le tendenze di reinsediamento nei processi produttivi di lavoratori precedentemente in cassa integrazione. Infatti la ora di cassa sono diminuite del 51,8% tendenziale che ha portato la variazione media

dei primi 11 mesi a -50,9%. Nelle grandi imprese dei servizi, a novembre si segnala (al netto della cassa integrazione) una diminuzione congiunturale di -0,1% e una tendenziale di -1,8%. Il calo risulta in attenuazione. Al netto della cassa integrazione la variazione congiunturale è di -0,1% e quella tendenziale di -1,1%. Il ricorso alla cassa integrazione è aumentato in termini tendenziali del 39,9% portando la variazione media dei primi 11 mesi a livello di -66,2%. Nei primi undici mesi la diminuzione dell'occupazione è risultata del 2,3%. A novembre sono però cresciute le buste paga. La retribu-

zione lorda media per dipendente, calcolata per gli occupati al netto del riciclaggio alla cassa integrazione, ha visto un incremento tendenziale del 6,4%, mentre nei primi undici mesi dell'anno l'aumento è stato del 2,9%. Secondo l'Istat, se si fa riferimento alla sola componente continuativa della retribuzione per il lavoro ordinario, le analoghe variazioni risultano pari a +3% e +3,8%. Il costo del lavoro medio per dipendente, calcolato per gli occupati al netto dei cassaintegrati, ha registrato un aumento del 6,3% tendenziale a novembre e una variazione media tendenziale del 2,9% nei primi undici mesi del '97.



# PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... PIUMA.

## TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,  
che contiene proteine nobili,  
vitamina E e sali minerali.

## TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,  
che facilita l'assorbimento di alcuni  
principi nutritivi presenti nei cibi.

## E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto  
il suo sapore particolare, è inconfondibile.



PICTURE BY CHALNOTOY



# Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO



CHIARI & FORTI



Bertinotti rilancia la «golden share». I dipendenti Telecom vogliono contare

# Privatizzazioni, sale lo scontro

## Oggi l'Ina decide su Bnl

MILANO. I dipendenti azionisti di Telecom colgono al volo le polemiche sulle privatizzazioni, innescate dalle dichiarazioni del segretario del pds Massimo D'Alema, per chiedere una rappresentanza in consiglio, forti di un 4% che fa di loro il maggior azionista del gruppo delle telecomunicazioni. Intanto la polemica sul filo delle dichiarazioni che, ieri, hanno visto protagonisti il presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina, e il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti.

«Il nostro 4% vale 2500 miliardi, lo 0,6% di altri azionisti vale 10 miliardi. E' assurdo non essere rappresentati», dichiara Alessandro Fogliati, presidente di Adas, l'associazione dei dipendenti azionisti Telecom. E non si ferma qui, ma precisa la posizione. Spiega che gli azionisti del nucleo stabile di Telecom sono 14, «dispongono del 10% del capitale. Due di loro, AT&T e Unisource, hanno sottoscritto il 2% ma non l'hanno ancora pagato: il soggetto alla definizione di accordi, ndr, di conseguenza non influiscono nelle decisioni del consiglio di amministrazione. Nel consiglio, sottolinea ancora Fogliati, siedono tre rappresentanti della minoranza azionaria, tre posti che sono tuttavia andati a uomini indicati dai fondi di investimento. «In questo momento - aggiunge il presidente di Adas - il nucleo stabile ha il 7% del capitale diviso tra 12 azionisti. Il maggiore di loro ha lo 0,6%. Noi con il 4% non abbiamo diritto di parola».

Di qui la decisione di Adas di chiedere ufficialmente alla società di convocare presto un consiglio per porre fine a questa «anomalia». «Nel valzer di poltrone - osserva Fogliati - è rimasto un posto libero a credito spetti a chi, in questa azienda, lavora e possiede una quantità notevole di titoli della società. Se Rossignolo accoglierà la richiesta, il consiglio potrà cominciare a copiare un nostro rappresentante».

Di diverso avviso il giudizio di Jeffrey E. Livingston, che nel consiglio di amministrazione della società rappresenta, insieme a Pierluigi Jeager e a Gustavo Visconti, rappresenta gli azionisti di maggioranza. «Pensare che Telecom Italia sia sotto il controllo di un singolo azionista è assolutamente superficiale», Livingston, che fa parte inoltre del comitato corporate governance e audit, ha aggiunto: «Le opinioni dei consi-



Il presidente della Telecom, Gian Mario Rossignolo

glieri di minoranza sono state rispettate in tutte le principali decisioni adottate dal consiglio e non abbiamo mai esitato ad esprimere il nostro punto di vista».

Sul j'accuse D'Alema interviene invece Pininfarina a difendere l'Ifil, un gruppo che comun-

### Lo dice Maccanico

**Massimo D'Alema**  
per Telecom affare da 1700 miliardi

ROMA. Per impedire che la bolle telefonica cresca al ritmo della cucuracha o dell'Inno alla gioia di Beethoven, c'è un unico sistema: abbassare il ricevitore.

La risposta, che sembra dettata dal buon senso, è invece basata sulla normativa, è del ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico che, alla richiesta, contenuta in un'interrogazione parlamentare, di intervenire contro la cosiddetta «dona d'attesa» (le irrisolte musiche che intrattengono gli utenti telefonici quando chiamano alcuni uffici pubblici e privati, sostituendo il segnale occupato), replica affermando che «no, non si può». È l'unica risposta, per chi chiama e vuol vedersi addebitare il costo dell'attesa - stimato dall'Adusof e dalla Federconsumatori a 1060 miliardi - carico degli utenti - è quella di interrompere la cazione».

que ha investito 600 miliardi in un'operazione di strategia che non è solo quella di una partecipazione finanziaria, ma anche di controllo, di rilancio e guida. «L'alternativa - sottolinea il presidente di Federmeccanica - era quella di fare una privatizzazione guidata. Ma se finiva nelle mani degli americani, cosa si sarebbe detto?».

Conclude Pininfarina: «Bisogna privatizzare il più possibile e il più rapidamente possibile, perché solo così si darà effettiva consistenza al mercato a un servizio ai consumatori. Non sarà un processo semplice, ma è l'unica garanzia vera. Tutto il resto, che guida le aziende private, chi entra nei consigli, mi sembrano polemiche normali in un sistema privatizzato».

Anche Bertinotti torna alla carica, rilanciando addirittura timore dei recenti interventi del commissario europeo Mario Monti il ruolo della «golden share». «Serve la riforma del rapporto tra governo, Parlamento ed economia entro cui definire anche il ruolo della golden share, che non può essere solo la difesa del capitale straniero, ma deve anche una capacità propositiva - afferma il segretario di Rc - Se chi detiene il controllo di una grande spa con lo 0,6%, c'è una ragione per chiedersi verso il mondo Fiat non si siano rapporti privilegiati».

In tema di privatizzazioni i prossimi giorni offriranno certamente altri spunti: oggi si riunisce il consiglio di Ina, per fare il punto sull'iter che dovrà condurre alla privatizzazione di Bnl e alla fusione con il Banco di Napoli.

Valeria Sacchi

## Ma non serve piangere sulle leggi del mercato

HA certamente ragione Massimo D'Alema quando si domanda se in Italia le grandi aziende vogliono comandare nelle società privatizzate senza comprarle. Ed ha altrettanto ragione a riferirsi implicitamente a Telecom. Oggi Telecom è, come dire, secondo una tesi diffusa, sotto d'influenza dominante del gruppo Ifil attraverso l'Ifil: ne sono una prova le recenti nomine al vertice del gruppo. E l'Ifil ha certamente speso poco per comprarsi questa «influenza dominante», dal momento che Telecom possiede lo 0,6%.

Ora, l'Ifil (che è un'azionista «reale» tanto quanto quelli invocati dal vicepresidente del Consiglio) ha fatto bene dal suo punto di vista: azioni Ifil sarei contento, plauderei all'operato del management che è riuscito, spendendo poche centinaia di miliardi, a acquisire un ruolo così importante: un gruppo redditizio come Telecom.

Se fosse l'onorevole D'Alema non sarei contento (ed in effetti lui non sembra esserlo). Non tanto per via dell'Ifil-Ifil, uno dei pochi gruppi italiani capaci di una gestione efficiente delle proprie partecipazioni. Quanto perché la possibilità di controllare senza pagare deriva senz'altro da un fattore strutturale (su cui torneremo), ma anche da un impianto normativo che è stato solamente in parte scalfito dalle nuove regole sulla corporate governance varate dal governo la scorsa settimana.

Perché non il così certo, come sostiene il professor Giavazzi, che le nuove norme sulle Offerte Pubbliche d'Acquisto costringeranno gli azionisti partecipanti ai nuclei stabili di Ina, Credit, Comit, Telecom (ma anche di alcuni gruppi tradizionalmente privati) ad accrescere in misura significativa la propria partecipazione. Non è certo perché gli attuali azionisti di controllo hanno da temere, dai potenziali scalatori, o un'Opa preventiva (ma il 60% rappresenta un costo indifferente) o un'Opa totalitaria (ancora più cara), ovvero

l'acquisto sul mercato quote maggiori di quelle del nucleo stabile di controllo.

E', quest'ultima, un'operazione non semplicissima, anche per via della pubblicità che bisogna dare: volta che si acquista salga sopra il 2% di una società quotata. Assai meglio, dunque, accordarsi con gli attuali azionisti di controllo, acquistandolo (o condividendolo con loro) senza incorrere nei rigori dell'Opa. Operazione resa maggiormente possibile dalla natura spesso più «finanziaria» che «strategico-industriale» dell'investimento in partecipazioni di società privatizzate.

Ma la cronaca assenza di investitori strategici nazionali rende strutturale il problema del «controllo senza pagare». La sfida quindi è duplice.

La prima è far sì che vi sia ben più di un Ifil in grado di acquisire il controllo delle Telecom e costringere l'Ifil a turno a pagare di più per quel controllo. E questo è un problema di sviluppo del mercato dei capitali e di fissazione di regole di governo societario.

Ma la seconda sfida, acutissima, è il numero degli investitori «industriali» italiani, c'entra solo in parte al mercato dei capitali; ed ha a che fare con la sostanziale inesistenza in Italia di società e gruppi che fanno della tecnologia, della ricerca e dell'innovazione settori chiave delle economie sviluppate il loro obiettivo ed il loro credo.

E questa sfida l'abbiamo probabilmente perduta. Ce l'hanno fatta perdere anni di politica industriale inesistente o, peggio, disennata, ai cui guasti più profondi sarà estremamente difficile porre rimedio. Solo una politica industriale con la P e la I maiuscola potrà permetterci tanto di risalire, chissà quanto di evitare un ulteriore declino. L'integrazione europea, da questo punto di vista (come sanno bene i nostri partner), è aiuti. Ma tant'è: potevamo pensarci prima.

Alessandro Pansa

### NASDAQ

Oltre 3 milioni le società interessate

## Ciampi vuole una Borsa per le piccole imprese

MILANO. Chiamatela Metim, come avevano proposto tempo fa gli uomini della Confindustria, chiamatela Nasdaq come preferirebbero gli amanti del modello Usa, chiamatela come volete, ma certo è che l'idea rilanciata due giorni fa da Carlo Azeglio Ciampi alla riunione del 17 londinese - di stringere i tempi per una Borsa delle piccole e medie imprese raccoglie consensi. Anche qualche fischi, a dire il vero, come la stroncatura di Luciano Bolzoni, presidente della Confindustria. «E' una barzelletta, non prendiamoci in giro, prima di quarant'anni, dobbiamo dare alle imprese la possibilità e gli strumenti per crescere».

Succede, visti gli anni e anni di indifferenza, si fa per dire, verso il cuore del sistema industriale: quei 3 milioni e più di aziende con meno di 20 dipendenti che sono il 97% del totale delle imprese italiane, che occupano il 57% della forza lavoro, e che pur essendo la spina dorsale dell'Italia che produce si sentono trascurate e a volte irrisate: poco aiutate a crescere, svilupparsi, finanziarsi.

Eppure, questa volta, da Londra Ciampi sembra aver lanciato una proposta che ha molte probabilità di decollare. «Serve una Borsa per finanziare e far crescere il sistema delle piccole e medie imprese, motore dell'industria italiana», ha detto Ciampi rispondendo a un vecchio progetto di Nasdaq all'italiana rimasto,

chissà perché, chiuso nei cassetti per anni. Bene, bravo, gli ha fatto eco il collega all'Industria, Pierluigi Borsani: «La proposta di una Borsa per le imprese minori è coerente con l'obiettivo di individuare strumenti per creare un rapporto fra il mercato finanziario e le piccole e medie aziende». Mentre Tiziano Treu, responsabile del Lavoro, si è spinto più in là immaginando un mercato europeo per piccole e medie imprese dove, dice, «l'Italia ha molto da dire».

Consensi tra i colleghi di governo. Ma anche in Confindustria. «Sono commosso ma alle parole adesso devono seguire i fatti», auspica Mario Casoni, presidente della piccola e media industria di Confindustria. «Può essere un meccanismo di mercato finanziario utile, tanto più che esiste già il circuito europeo (l'Eurodaq) e le imprese italiane devono entrarvi», acconsente il vicepresidente Carlo Calci.

E del direttore generale Innocenzo Cipolletta viene un prezioso suggerimento: riprendere in mano il vecchio progetto del Metim, la Borsa per le piccole e medie imprese progettata da tempo ma mai partita perché bloccata dalla direttiva Eurosim. «Adesso - dice - se ne può riparlare, l'importante è che la nuova Borsa sia una creatura del mercato, mano ai privati, organizzata dalle imprese e nella quale i politici si limitino a concedere l'autorizzazione».

[r. m.]

**Specchio**  
Lambert e Abatantuono.  
Una coppia con effetti travolgenti.

**NIRVANA**

Da sabato 28 febbraio in edicola.

Natale 2005: neve fitta e costante, tecnologia namica, figure polverizzate, incubi elettronici, colori impazziti, personaggi reali e virtuali. Christopher Lambert crea videogiochi. Diego Abatantuono è la sua ultima invenzione. In crisi di identità. Effetti speciali degli Hollywood e attori eccezionali: Sergio Rubini, Stefania Rocca, Claudio Bisio. Per divertirsi e riflettere.

Specchio + STAMPA  
+ la videocassetta  
14.900 lire.

**LA STAMPA**

Specchio. Prima riflette, poi parla.

**PROVINCIA DI TORINO**  
Estratto avviso di gara pubblica

1) Adeguamento degli impianti elettrici alle norme vigenti negli edifici sedi degli uffici centrali della Provincia di Torino - via M. 12 - Torino - Loto 4. Importo a base di gara: L. 477.713.000.

2) Adeguamento degli impianti elettrici alle norme vigenti negli edifici sedi degli uffici centrali della Provincia di Torino - via Lagrange, 2 - Torino - Loto 2. Importo a base di gara: L. 328.468.000.

In applicazione dell'art. 18, comma 1, lettera b, punto 2, della Legge 109/94, i suddetti lavori, saranno appaltati mediante il sistema dell'appalto integrato. La categoria richiesta al fine dell'ammissibilità alla gara è la 5/C A.N.C. Le gare saranno aperte il 27 marzo 1998, alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino - via Maria Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 giorno 25.

Le due aste saranno tenute col metodo delle offerte segrete. Il criterio di massima ribasso, con esclusione di offerte in aumento e con individuazione delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94, e s.m.i. con le modalità previste dal D.M. L.P.P. in data 19/12/1997, pubblicato sulla G.U. n. 2/31/1998.

Gli avvisi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare potranno ritirarsi presso il Servizio Contratti, via M. Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. 011/5756-2652 - fax 5756/483) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9,00 alle h. 12,00, oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera a fax.

Gli avvisi integrali sono disponibili sul sito <http://www.provincia.torino.it/appalti/> Per notizie di carattere tecnico rivolgersi al Servizio Tecnologico (tel. 011/5756/2371).

Torino, 18 febbraio 1998  
IL SEGRETARIO GENERALE  
prof. dott. Desiderio De

IL PRESIDENTE  
prof. Mercedes

**MINISTERO SANITARIO NAZIONALE**  
**AZIENDA OSPEDALIERA O.I.R.M. - S. ANNA**  
C.so Spezia n. 60 - 10126 Torino - Tel. 011/3134.444

**Avviso per estratto del bando di gara a procedura negoziata**

1) Questa Azienda Ospedaliera intende procedere mediante gara a procedura negoziata per affidare all'applicazione della seguente fornitura per laboratorio di Oncologia: Ematologia Oncologica - anticorpi monoclonali - reattivi per immunocitochimica, citofluorimetria e sonde per genetica molecolare.

2) Decorrenza del contratto: mesi 12 primo giorno del successivo anniversario dell'esecuzione del procedimento di aggiudicazione.

3) Termini stabiliti: 20 giorni i termini di ricezione delle domande di partecipazione e 20 giorni i termini di ricezione delle offerte.

4) Le imprese interessate devono inviare la domanda di partecipazione alla gara redatta in carta legale o resa legale ed in lingua italiana, con il seguente oggetto riportato sulla busta: «Richiesta di invio alla procedura negoziata per la fornitura di anticorpi monoclonali - reattivi per immunocitochimica, citofluorimetria e sonde per genetica molecolare» e dovranno pervenire con la documentazione richiesta nel bando di gara, entro le ore 15,00 del 18.03.1998, termine fissato a pena di esclusione, al seguente indirizzo, secondo le norme del codice postale: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna - Ufficio Protocollo» - c. Spezia 60 - 10126 Torino.

5) Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 18.02.1998.

Per ulteriori informazioni: «Servizio Provveditorato dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna - c.so Spezia n. 60 - 10126 Torino - Tel. 011/3134.226».

Il presente avviso non vincola l'amministrazione.

IL COMMISSARIO dott. Luigi Ocasio

**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**  
**AZIENDA OSPEDALIERA O.I.R.M. - S. ANNA**  
C.so Spezia n. 60 - 10126 Torino - Tel. 011/3134.444 telefax n. 011/3134.279

**Avviso per estratto del bando di gara a procedura negoziata**

1) Questa Azienda Ospedaliera intende procedere mediante gara a procedura negoziata per la fornitura di:

a) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

2) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

3) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

4) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

5) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

6) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

7) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

8) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

9) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

10) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

11) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

12) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

13) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

14) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

15) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

16) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

17) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

18) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

19) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

20) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

21) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

22) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

23) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

24) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

25) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

26) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

27) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

28) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

29) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

30) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

31) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

32) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

33) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

34) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

35) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

36) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

37) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

38) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

39) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

40) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

41) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

42) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

43) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

44) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

45) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

46) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

47) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

48) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

49) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

50) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

51) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

52) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

53) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

54) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

55) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

56) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

57) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

58) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

59) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

60) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

61) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

62) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

63) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

64) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

65) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

66) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

67) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

68) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

69) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

70) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

71) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

72) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

73) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

74) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

75) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

76) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

77) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

78) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

79) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

80) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

81) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

82) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

83) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

84) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

85) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

86) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

87) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

88) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

89) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

90) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

91) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

92) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

93) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

94) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

95) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

96) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

97) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

98) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

99) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

100) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

101) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

102) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

103) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

104) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

105) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

106) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

107) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

108) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

109) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

110) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

111) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

112) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

113) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

114) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

115) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

116) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

117) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

118) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

119) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

120) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

121) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

122) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

123) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

124) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

125) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

126) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

127) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

128) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

129) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

130) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

131) anticorpi per gli anticorpi di immunologia endocrinologica del presidio ospedaliero S. Anna dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna.

132) anticorpi per gli anticorpi



Il titolo è più che raddoppiato da Natale. L'Iri conferma: è venuta la Finanza

## Inchiesta sul boom Autostrade

La magistratura cerca prove di insider trading

MILANO. Numeri strepitosi. Un balzo dalle 2500-3000 di fine '97, prima Natale, su, su, fino alle 7 mila lire questi giorni. Performance d'altri tempi e mille perplessità attorno all'incredibile balzo delle azioni privilegiate della società Autostrade, controllata Iri, potenziale prossima candidata alla privatizzazione: perché tanto rialzo? D'accordo, c'è la prospettiva della privatizzazione ma il 33% in più solo dall'inizio d'anno è roba da Guinness dei primati tanto più che nessuno è ancora se, quando, come e a che prezzo verrà fatta questa benedetta privatizzazione. Interrogativi legittimi. E qualcosa di più, ora che si è saputo che attorno allo strano caso Autostrade indaga la magistratura.

Inutile chiedere conferme ufficiali. In simili, è di rigore il silenzio. E dunque bocche cucite alla Consob, l'organismo di vigilanza che ha dato il via al dossier Autostrade dopo aver monitorato l'andamento dei prezzi, valutandone acquisti e vendite. Bocche cucite all'Iri, proprietario dell'86% del capitale Autostrade, dove viene annunciata l'acquisizione da parte della Guardia di Finanza documenti societari. Ma in tanta riservatezza qualcosa è filtrato e cioè che l'ipotesi di reato cui sta lavorando la magistratura è di insider trading, di informazioni riservate per speculare in Borsa.

Sospetto grave. Quanto basta, visto il nome della società presieduta da Giancarlo Elia Valori, per trasformare una privatizzazione annunciata in un dir poco delicato. Già, perché la storia della cessione sul mercato dell'86% di Autostrade è storia che dura da tempo. Sempre al primo posto nella lista dei papaveri da privatizzare ma poi, per una ragione o per l'altra, sempre slittata. In coda all'elenco. E a poco a poco, nel frattempo - si parli di nulla - sono valse le avances ufficiali della cordata targata Nord-Est disposta a rilanciare il nocciolo duro di Autostrade, una quota oscillante tra

### TELEFONINI

#### Gara Dcs 1800 entro maggio

ROMA. Il Polo ritirerà i quasi 300 emendamenti al decreto legge sul 1800, mentre la data ultima per gli adempimenti di assegnazione al terzo gestore verrà fissata al 31 maggio prossimo. Sono questi alcuni dei risultati della riunione del Comitato dei nove della Commissione Trasporti Telecomunicazioni che ha preceduto la riunione dell'aula in cui, in seconda lettura, la Camera accinge ad approvare il testo, destinato a ritornare a Palazzo Madama in seguito a modifiche che saranno apportate. Come hanno riferito i deputati Dario Fiorella, responsabile telecomunicazioni di Forza Italia, e Enzo Savarese (An), nel Comitato dei Nove si è convenuto che da Commissioni presenti emendamenti contenenti miglioramenti tecnici al provvedimento, che era uscito dal Senato, modo inaccettabile, mentre il Polo ha deciso di ritirare i suoi quasi 300 emendamenti. Il sottosegretario Vincenzo Viti ha accettato l'impostazione del Comitato dei Nove.

il 25% e il 30%, cordata capeggiata da Interbanca e composta da Banca Antoniana, da Edizione Holding del Benetton, da piccoli imprenditori trevigiani ai quali avevano espresso l'intenzione di collegarsi anche i Moratti. Tante belle parole, dichia-

razioni di disponibilità e stringere i tempi da parte di Iri e governo fatti concreti zero. Vero, c'era da dare precedenza a operazioni monstre, alle privatizzazioni di Eni, Banca di Roma e Telecom. In più era prioritario sciogliere il nodo della nuova



Il presidente Giancarlo Elia Valori



Il ministro Paolo Costa

convenzione Anas-Autostrade, problema risolto da poco con la proroga della concessione ad Autostrade: potrà gestire la rete Iri fino al 2038. Sulla carta, adesso finalmente si può procedere, l'iter può partire, il Tesoro può inviare all'Iri gli elementi

che saranno alla base del bando di gara: gli eventuali tetti azionari, il possesso, la quota riservata al nocciolo duro e quella all'Opv, le disposizioni per il voto di lista, la presenza o di una golden share. Ma, ahimè, a frenare di nuovo l'approdo al mercato della controllata Iri ci sono, di nuovo, altre grandi privatizzazioni che premono: la quarta tranche dell'Eni, la Bnl-Banco Napoli. Precedenze che, tutto bene, potrebbero far slittare a non prima dell'autunno l'ormai da troppo tempo annunciata privatizzazione di Autostrade. E tanto passar del tempo, gli acquisti, il prezzo che sale e i sospetti di speculazioni avallati, mesi fa, dallo stesso Elia Valori (effettivo notato quotazioni anomale dei titoli) appena la prospettiva della privatizzazione si avvicina che aveva addirittura adombrato rischi di riciclaggio di denaro sporco. Adesso, l'inchiesta su possibili insider trading. Certo è, spiega il prezzo di un'Opv viene di solito determinato sulla base dell'andamento del titolo in Borsa 4-6 mesi precedenti l'operazione, beh, qualcuno potrebbe aver interesse a spingere il titolo più in alto possibile, sopra le 7 mila e perché no sopra le 8 mila: basta fare il conto del guadagno... (a. z.)

Lo Stato vuole mantenere il controllo Air France va in Borsa ma soltanto per il 20%

Una parte dei titoli andrà ai piloti in cambio di una riduzione salariale

PARIGI. Il ministro dell'Economia e finanze francese, Dominique Strauss-Kahn, ha annunciato che un massimo del 20% del capitale di Air France sarà quotato in Borsa in occasione della privatizzazione parziale della compagnia di bandiera. Strauss-Kahn ha precisato che l'operazione di privatizzazione parziale potrà, a termine, far scendere la partecipazione dello Stato nella compagnia di bandiera al 53%.

Oltre all'ingresso in Borsa, il governo proporrà il 10% del capitale della compagnia ai piloti e ai quadri ad alto reddito, stando a quanto annunciato con comunicato congiunto dei ministeri delle Finanze e dei Trasporti.

La direzione di Air France intende concedere azioni ai piloti in cambio di una riduzione negoziata del 15% degli stipendi. Per gli altri dipendenti, il governo prevede che globalmente possano acquistare fino al 15% dei titoli quotati in Borsa, tramite una modifica della legge che finora limitava al 10% il volume dei titoli a disposizione dei dipendenti. Se il 20% del capitale di Air France sarà quotato in Borsa, questo 15% offerto ai dipendenti rappresenterà circa il 3% del capitale totale della compagnia.

Il comunicato non precisa la data prevista per l'operazione di privatizzazione parziale, ma negli ambienti del ministero dell'Economia si parla di una «finestra» di sei mesi necessaria per stabilire il valore di Air France a partire dal quale sarà determinata la percentuale esatta da quotare in Borsa. L'operazione, secondo le fonti, dovrebbe concludersi tra l'estate 1998 e la fine dell'anno.

In un primo tempo, alla fine del 1998, il capitale di Air France

potrebbe, stando alle stime contenute nel comunicato, essere ripartito come segue: 67% allo Stato, 20% in Borsa, 10% per i dipendenti e 3% per altri organismi pubblici (come le ferrovie, Sncf, attualmente azionista). Ma a termine, sottolinea il comunicato, il governo potrebbe tenere non più del 53% del capitale.

D'altra parte, la partecipazione dei dipendenti, tenuto conto di tutte le operazioni da avviare (azionariato dei piloti, conversione dei buoni di sottoscrizione di azioni già in mano ai dipendenti in seguito ad operazioni avviate dall'ex presidente, Christian Blanc) potrebbe salire fino al 23%.

Per la maggior parte degli analisti francesi la vendita di una quota di minoranza della compagnia aerea Air France da parte del governo dovrà essere effettuata a prezzi competitivi per attirare gli investitori. I recenti miglioramenti dei conti della società, dovuti a fattori ciclici ma anche agli sforzi per aumentare l'efficienza, dovrebbero però garantirne il successo.

Gli esperti hanno osservato che Air France non ha mai goduto di una buona fama tra gli investitori internazionali e hanno aggiunto che la decisione del governo francese di una quota di controllo nella compagnia potrebbe invece distogliere potenziali acquirenti. Isabelle Delattre, di Expertise Asse Management, ritiene che «ci sarà senz'altro uno sconto sul prezzo in quanto il controllo resta allo Stato».

Stando a Jean-Paul Fierrel, capo strategista di Natexis Capital, «il problema di Air France sono i cattivi ricordi del passato, che adesso però stanno cominciando a svanire».



Dominique Strauss-Kahn

La società ha chiuso gli ultimi due bilanci con un lieve utile netto

#### La Lazio corre verso Piazza Affari

Dalla Consob via libera al club di Cragnotti

MILANO. E' momento fortunato per Sergio Cragnotti, patron della Lazio. Dopo il successo sull'Inter e il secondo posto in classifica è arrivato anche il benestare, atteso, della Consob, all'operazione Borsa. La Lazio, annuncia il bollettino della commissione, è autorizzata a svolgere indagini sul mercato presso il pubblico in vista dell'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione delle proprie azioni ordinarie. Indagini che, dato l'entusiasmo che si respira tra i tifosi dopo la marcia della squadra, si annunciano positive.

E così tutto lascia prevedere che la società biancoceleste sia la prima, in Italia, a superare la soglia della Borsa. La libera dell'assemblea degli azionisti c'è già, ci dovrebbe essere l'accordo con gli istituti finanziari interessati (probabilmente area Banca di Roma) ad un'operazione del genere che potrebbe partire entro l'estate, magari sfruttando l'effetto dei Mondiali. Il club di Cragnotti, «girato» Cirio ad inizio '97

per 85,5 miliardi (con poche polemiche), ha chiuso gli ultimi due esercizi con un piccolo utile netto: 251 milioni, nel '96/'97 dopo i 165 del bilancio precedente, un risultato (reso possibile da plusvalenze straordinarie) che dovrebbe comunque consentire alla società di superare il vaglio delle autorità di Borsa, grazie al nuovo, più elastico, regolamento sul capitolo matricole.

Non sarà, comunque, un esame facile, visto che la società, secondo gli ultimi dati di bilancio, presenta un indebitamento finanziario in crescita a 2 miliardi (contro 42), quasi doppio rispetto al patrimonio netto (29 miliardi). Ma il calcio in Borsa, almeno a giudicare dall'esperienza inglese, può consentire simili affari, praticati se sostenuti da risultati sportivi brillanti. E Cragnotti, tra l'altro, potrà avvalersi nell'operazione Piazza Affari della consulenza del suo consigliere Guido Pugliesi, amministratore delegato, passato direttore generale di Telecom. (u. b.)

**STRAVECCHIO**  
**BRANCA**  
il piacere vero



# Abitano il mondo. Scrivono su Liberal.

## Gary Becker.

Maestro per l'economia. Protagonista della scuola di Chicago assieme a Milton Friedman, è «*il più grande*» di *Business week*.

## Mario Cuomo.

Per molti il più sfortunato dei politici americani. Riuscì alle presidenziali del 1992 per non cedere poi nemmeno la poltrona di sindaco. Governatore dello Stato di New York dal 1982 al 1994.

## Paul Davies.

Ottimo "l'angolo" di scienza su entrambe le sponde dell'Atlantico, ha insegnato fisica teorica a Newcastle. Dopo aver vinto il Templeton Prize, abbandona la ricerca scientifica. Oggi vive in Australia.

## Joël de Rosnay.

Uno dei maggiori esperti di informatica e nuove tecnologie, dirige l'Atto della Sorbonne della ricerca della Villa Maubert.

## Francis Fukuyama.

Con la sua libro "La fine della storia" ha provocato un dibattito internazionale. Già vicepresidente del dipartimento di pianificazione politica alla Casa Bianca, oggi insegna alla Brookings Institution.

## Valéry Giscard d'Estaing.

Il più giovane presidente della Repubblica francese dal 1974 al 1981, è uno dei leader del liberalismo europeo.

## James Hillman.

Lo psicanalista americano che ha rivoluzionato l'interpretazione dell'inconscio. I suoi saggi sono best-seller in tutto il mondo.

## Luc Montagnier.

Scienziato. Nel 1983 scoprì il virus HIV. Presidente della fondazione mondiale per la ricerca e prevenzione dell'AIDS.

## Shimon Peres.

Nobel per la pace. Primo ministro nel 1983, quarto capo del governo. Primo ministro e ministro della Difesa. Artista. Ha firmato i trattati di Oslo.

## Michel Rocard.

Excentrico socialista francese, surrealista, "inventore" della televisione pubblica.

## Cathleen Schine.

Scrittrice. Il suo libro "La femmina d'uomo" è stato uno dei romanzi più letti del 1997.

## Tzvetan Todorov.

Scrittore francese di origine bulgara. Allievo di Roland Barthes. Studioso dei totalitarismi. Uno dei più lucidi teorici della transizione dei Poteri totalitari.

## Abraham B. Yehoshua.

Il Faulkner d'Israele. I suoi libri sono tradotti in tutto il mondo. Più volte candidato al premio Nobel. È un profondissimo teorico dell'isolamento emotivo e sentimentale dell'uomo contemporaneo.

**Dal 27 febbraio c'è  
un settimanale nuovo.**



**Ogni venerdì l'informazione è più liberal**







## FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

NEW ROVER 211i SHE DRIVES ME CRAZY



**NUOVA ROVER 211i • MOTORE 1100 CC • 60 CV • CONSUMO 6,7 litri/100 km: L. 18.668.000\*.**  
Servosterzo, airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, interni rifiniti nel migliore stile Rover, tutto di serie.  
È impossibile resistere alla nuova Rover 211i, tre o cinque porte, a 60CV di pura energia e vitalità, alla tentazione di entrare nel mondo Rover, ovvero, spazio, comfort e sicurezza di un'auto di categoria superiore ad un prezzo sorprendente e con varie possibilità di finanziamento. Provate una Rover 211i, vi farà impazzire.

VIAGGIARE NELLO STILE.



## Non cambia la scala di valori a Torino: in «Crimea» gli alloggi più cari

# Casa, attendere è un rischio

### «Prezzi in ribasso, ma ancora per poco»

«Mattoni» vive un buon momento, ma è consigliabile non perdere troppo tempo. Lo dicono le cifre: nel 1997, il volume globale del mercato immobiliare italiano è salito del 3,4 per cento, oltre mezzo milione di nuove operazioni. Secondo una ricerca ufficiale dell'Associazione italiana dei consulenti immobiliari, il 1997 dovrebbe rappresentare il punto più basso di un ciclo: i prezzi in calo che raggiungerà il suo apice nel 2007. I dati statistici attuali, al contrario, sono a tutto vantaggio di chi si accinge a comprare: il 1997, infatti, ha portato a flessione del 1 per cento sul prezzo delle abitazioni, meno 5,5 per cento per i negozi e meno 4,7 per cento per quanto riguarda gli immobili a uso ufficio.

La situazione del mercato immobiliare, come sempre, può essere analizzata da un duplice punto di vista. Una visione d'insieme, nazionale, permette di fissare i macrofenomeni, per comprendere veramente l'andamento dei prezzi bisogna



calarsi nella realtà delle singole città. A Torino, ad esempio, si sta verificando una richiesta di appartamenti mediamente superiore ad altre zone d'Italia, e questo fattore finisce eviden-

mente per avere ripercussioni sui prezzi. «Negli ultimi mesi del '97 - precisano gli operatori del settore - si è registrata una certa vivacità del mercato. Ma più che un incremento degli acquisti, a Torino si sta assistendo a un momento di attesa». Che significa? Che questo è certamente il momento di comprare, perché il costo dei da - scende, sia perché si possono effettivamente «strappare» dei buoni prezzi d'acquisto. «Il fattore più rilevante - spiegano gli addetti ai lavori - è il calo dei tassi di interesse, che ha portato da un lato a un minor rendimento dei titoli di Stato, che per molti anni avevano sostituito il mattone come bene rifugio degli italiani. Dall'altro il costo dei mutui si è abbassato, rendendo più «facile» la scelta di acquistare un appartamento...». Perché aspettare, dunque?

Resta la questione di scegliere

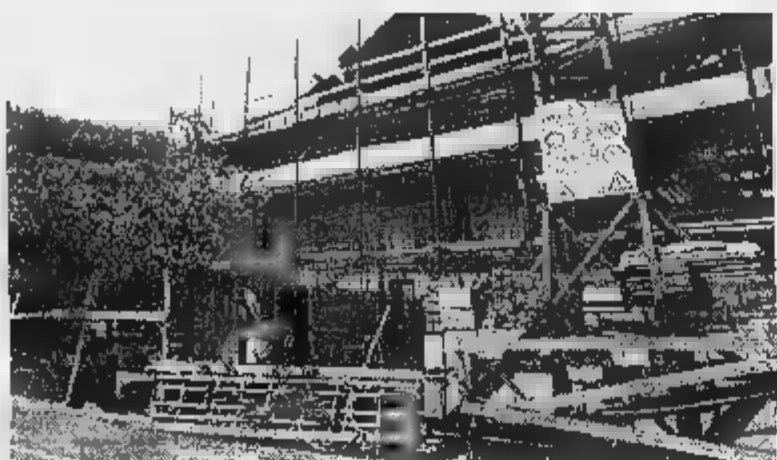
il quartiere dove l'acquisto è più conveniente. A Torino, come d'altronde nelle altre grandi città, vi sono zone con case a quotazione molto bassa e viceversa zone molto più care. Il quartiere più prestigioso è quello di Crimea-Gran Madre, dove un appartamento di pregio può costare fino a 6 milioni e 300 mila al metro quadro e anche il meno caro non scende sotto i 2 milioni e mezzo al metro quadro. Elevati anche i prezzi nel centro storico, che oscillano tra un massimo di 5 e un minimo di 2 milioni e 300 mila al metro, e sul Lungo Po Machiavelli e Antonelli, tra i 4 milioni e mezzo e il milione e 800 mila al metro quadro. Quasi analoghe le quotazioni di un'altra zona tradizionalmente molto amata dai torinesi, la Crocetta, per cui può arrivare a spendere fino a 4 milioni e 400 mila lire al metro quadro, e non si scende sotto i 2 milioni e 500 mila lire.

## Lo sconto fiscale per chi cambia faccia alla propria casa, la casistica degli interventi che rientrano nel provvedimento

# «Mattonazione», quando spendere significa risparmiare

### Gli incentivi governativi per la ristrutturazione edile: chi ha diritto al 41 per cento

L'hanno già definita «mattonazione», anche se forse è ancora un po' oscuro come funzionerà nei particolari. La notizia ormai è nota: il governo ha dato il via libera ad alcune agevolazioni in campo immobiliare, a partire da un forte sconto fiscale sulle spese per i lavori edilizi, pari al 41 per cento della cifra pagata, con un tetto massimo di detrazione fissato a 61 milioni e mezzo l'anno. La casistica degli interventi che potranno godere delle agevolazioni fiscali è molto ampia: rientrano nel provvedimento, infatti, tutti i lavori che richiedono la concessione edilizia, i restauri e i risanamenti conservativi. Sono compresi anche il rifacimento degli impianti elettrici e a gas metano, gli interventi anti-umidità e quelli volti a risparmiare energia, la costruzione di posti auto e box, i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche per invalidi e handicappati.



Non rientrano nel provvedimento, invece, i lavori di minore entità come lo spostamento di pareti interne, l'apertura di porte, il rifacimento di bagni e pavimenti.

L'agevolazione fiscale per la «mattonazione» potrà essere ri-

partita in cinque o dieci anni: in sostanza, chi spenderà cento milioni godrà di un bonus fiscale di otto milioni e duecentomila lire l'anno per cinque anni, di quattro milioni e centomila lire per dieci anni.

Per quanto riguarda i con-

mini, invece, sono assoggettabili alla detrazione le opere di manutenzione ordinaria (escluse portinerie, lavanderie e riscaldamento), nonché la realizzazione di ascensori e impianti fognari, la messa a terra dell'impianto elettrico e l'installazione di gas metano, l'adozione di misure antisismiche, la sistemazione dei tetti, la pulitura o la verniciatura delle facciate, la cablaggio degli edifici.

Per ottenere l'agevolazione bisogna inviare data al centro di servizio delle imposte dirette la comunicazione di inizio lavori, la copia della concessione edilizia, la ricevuta di pagamento dell'Ici, i dati catastali dell'immobile o copia della domanda di accatastamento, il progetto sostenuto da un tecnico (per lavori di importo superiore ai cento milioni), la copia della delibera condominiale e la tabella millimetrica di ripartizione delle spese (se l'in-

tervento è su parti comuni). Ma attenzione: niente lavori «in nero». Il contributo può ottenersi soltanto se si è in possesso di fattura e se l'impresa che ha effettuato i lavori è in regola con il pagamento dei contributi ai lavoratori. I pagamenti devono essere effettuati esclusivamente con bonifico bancario.



## LA ZONA, IL RESTAURO, L'OCCASIONE.

**NEL CUORE DI TORINO.**

Via San Domenico 18: in pieno centro, un immobile d'epoca nella zona romana: la posizione ideale per essere vicini ai servizi, ai centri direzionali, alla Torino storica e commerciale.

**UN RESTAURO A REGOLA D'ARTE.**

L'intervento è stato condotto dalla Zoppoli & Pulcher con l'obiettivo di valorizzare l'edificio nel rispetto della tipologia costruttiva, dell'estetica e dei materiali originali.

**UN'OCCASIONE CHE CONTINUA**

In questo palazzo del '700 sono disponibili 7 appartamenti con superfici da 40 a 100 mq, dotati delle soluzioni abitative più moderne e di posto auto.

Per informazioni e prenotazioni telefonate alla Zoppoli & Pulcher ai numeri 011/31.72.748 oppure 011/88.171.



## ZOPPOLI & PULCHER



# INTERIM

INTERNAZIONALE IMMOBILIARE

## STRAORDINARIE OCCASIONI A NIZZA

**NIZZA: 300 mt da mare - 300 mt da piazza**



Biocale da L. 104.000.000  
Biocale da L. 135.000.000

Zona altamente residenziale a 300 metri dalle spiagge

**NIZZA: Place Massena (affitto assicurato)**



**ESEMPIO DI CON AFFITTO ASSICURATO**

|                              |               |
|------------------------------|---------------|
| MONOCALE CON POSTO AUTO      | L. 95.000.000 |
| APPORTO PERSONALE            | L. 29.000.000 |
| IMPORTO MUTUO                | L. 66.000.000 |
| AFFITTO MENSILE ASSICURATO   | L. 725.000    |
| RATA MUTUO MENSILE (12 anni) | L. 660.000    |
| UTILE MENSILE                | L. 65.000     |

Monocali da L. 65.000.000

**NIZZA: Victor Hugo**

zona più residenziale del centro città, palazzina anni '30 totalmente ristrutturata con finiture di ottimo livello.

da L. 150.000.000

**NIZZA: Fabron Palace**

Fabron in piccola realizzazione fase di ultimazione, bi/trilocali con saloni in marmo, terrazzi vista mare.

da L. 360.000.000

**NIZZA: Situata in posizione dominante**

palazzina in costruzione materiali e finiture di pregio. Vista impareggiabile sulla Baia di Nizza.

Bi/tri/quadriocali da L. 240.000.000

ACQUISTO DIRETTO DA IMPRESA SENZA MEDIAZIONE

MUTUI AL 4,90%



## 011/599.782 - 504.751



Le offerte Interim: appartamenti per le vacanze con un mercato invernale

## I due volti dell'investimento

Nizza, la casa che «rende» tutto l'anno



Al diminuire dei tassi di interesse, quando il denaro lasciato in banca vale meno, il risparmiatore punta da sempre le sue carte sul «mattoncino». Spesso, però, le occasioni interessanti e davvero convenienti sono poche. La Costa Azzurra, lo si è ripetuto spesso negli ultimi anni, offre con il suo mare e il suo tessuto urbano una doppia opportunità: vacanza e investimento. Nizza è senza dubbio la città più conveniente da questo punto di vista: oltre a offrire un clima mite anche d'inverno, è «vivace» ogni mese dell'anno. Città universitaria, offre una notevole richiesta di appartamenti stagionali in affitto per gli studenti fuori sede. «Proprio per questi motivi ci stiamo oc-

cupando degli insediamenti più interessanti», spiega Pietro Gagna della Interim, l'agenzia torinese di corso Re Umberto 75 che da almeno dieci anni è attiva sul mercato costiero. «Francia». Le operazioni proposte sono numerose e noi della Interim siamo in grado di selezionare le proposte che più si adattano alle esigenze della clientela italiana.

In sintesi, le offerte targate Interim dal monolocale con affitto garantito, al bilocale e trilocale nelle vicinanze dei più bei boulevard della città. «L'occasione del giorno - continua Gagna - è un immobile di nuova costruzione, situato nelle immediate vicinanze di piazza Massena, a 400 metri dalle

spiagge e dalla stazione centrale. L'immobile, composto al da monolocali, commercializzato con l'opzione dell'affitto assicurato, vale a dire che si può affidare il proprio appartamento a una società di gestione, che ha stipulato una convenzione diretta con l'impresa». La convenzione prevede: assicurazione sul primo inquilino; assicurazione sui tempi di rimpiazzo dell'inquilino; assicurazione eventuali insolvenze; assicurazione eventuali danneggiamenti. L'offerta prevede contratti triennali rinnovabili. «Considerata la posizione centralissima quest'immobile - spiegano alla Interim - viene proposto il «pacchetto investimento»: monolocale con

posto auto, oppure monolocale con box per un totale di milioni di lire. Le altre proposte Interim riguardano appartamenti situati nelle immediate vicinanze di Boulevard Victor Hugo, dove abbiamo bilocali ristrutturati a partire da 150 milioni. Ma anche monolocali a partire da 60 milioni nei pressi di Boulevard Jean Medecin, e ancora bi e trilocali in immobili ristrutturati stile «belle époque», vicini al Boulevard Gambetta, con prezzi che dal 104 ai 216 milioni. «Riteniamo che questo sia un buon momento per selezionare gli acquisti - conclude Gagna - e quindi il nostro consiglio è di affrettarsi, il modo da poter scegliere le offerte migliori al prezzo migliore».

## RISTRUTTURATI FELICI E SCONTATI



### MOLTI, MALEDETTI... E SUBITO

L'appartamento, la villa, il condominio.

Se pensate ristrutturare la vostra abitazione è il momento giusto perché il FISCO vi «regala» il 41% delle spese, concedendovi di detrarlo dalle tasse.

### PROECO PENSA A TUTTO

Muoversi nel groviglio della burocrazia non è facile.

Per non perdere le agevolazioni previste dalla legge avete bisogno di noi. Preventivi, progetti, permessi, organizzazione e qualità del lavoro garantiti da una polizza assicurativa e, se volete, anche l'ulteriore concessione di finanziamenti bancari.

### SOLO 2 ANNI DI TEMPO

«Ristrutturatevi» subito, telefonate oggi stesso.

Un parere o un preventivo non costano proprio nulla.

Ric. Aut.  
Tel. 011/5683953  
Fax 011/5683702



**PROECO**  
IMPRESA DI COSTRUZIONI  
Via Giacomo Bove 16 - Torino

## Proeco, da 15 anni protagonisti nelle ristrutturazioni «chiavi in mano»: una sicurezza per il cliente Come evitare le «trappole» della burocrazia

Perché solo i professionisti possono garantire lo sconto fiscale

«Ristrutturazioni convenienti», «benefici fiscali», «mattoncino», quarantuno per cento. Sono termini che si sentono ripetere sempre più spesso, magari senza comprenderne il significato fino in fondo. L'unica cosa chiara è che il governo ha offerto un'importante opportunità a chi deve ristrutturare un appartamento, una villa, una di campagna (e anche le parti comuni di un condominio). Proprietari e inquilini potranno usufruire di uno sgravio fiscale pari al 41 per cento su un tetto massimo di 150 milioni ogni anno, a valore sui lavori del prossimo biennio. Attenzione, però: questo imprevisto «regalo» del Fisco varrà soltanto per il periodo '98-'99. Per poter sfruttare al meglio questa opportunità è quindi necessario decidere tempestivamente non solo i lavori da eseguire, ma anche le modalità contrattuali più convenienti.

La burocrazia, infatti, è sempre in agguato: per poter ottenere e massimizzare lo sconto fiscale - che il contribuente potrà detrarre direttamente dalla dichiarazione dei redditi dei prossimi anni - sarà indispensabile seguire con esattezza determinate regole. A grandi linee: 1) occorrerà trasmettere agli organi competenti la giusta documentazione prima dell'inizio dei lavori; 2) le opere eseguite dovranno essere eseguite esclusivamente tramite bonifico bancario; 3) l'impresa che eseguirà i lavori dovrà essere assolutamente in regola con le norme relative alla sicurezza in cantiere ed ai versamenti contributivi.

C'è n'è abbastanza per spaventare il più informato dei cittadini. Un consiglio? Affidarsi a un'impresa seria, in grado non soltanto di eseguire i lavori a regola d'arte, ma anche e soprattutto di affiancare e consigliare il cliente nel non facile cammino burocratico verso la concessione degli sgravi fiscali e l'ottenimento di mutui bancari e finanziamenti agevolati.

Da quindici anni, l'impresa Proeco lavora nel settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni, per conto terzi o in proprio.

Non è quindi una realtà improvvisata. «La nostra è un'impresa strutturata, iscritta al collegio dei costruttori - spiegano nella sede torinese di via Giacomo Bove 16 - Un'impresa solida, in grado di far fronte a tutte le necessità, offrendo al cliente un servizio «chiavi in mano», completo della consulenza necessaria sulle nuove formalità burocratiche. In una parola, il committente della Proeco non solo non rischia di perdere le opportunità di risparmio offerte dal decreto sugli sgravi fiscali, ma al contrario è sicuro di massimizzarle. E inoltre sarà seguito passo per passo fino al termine dei lavori, con particolare attenzione agli aspetti legati alla qualità delle opere».

Perché fare da soli, allora, quando un'intera équipe di professionisti può lavorare per noi, ottimizzando tempi e costi, senza il rischio di brutte sorprese? «E' appena il caso di ricordare - spiegano alla Proeco - che siamo in grado di trasferire le esigenze del cliente in un progetto congruo e razionale, che tiene conto dei condizionamenti esistenti, quali ad esempio gli arretrati già presenti. Il cliente spiega le sue esigenze, e noi gli offriamo una gamma di soluzioni possibili. Scelta la soluzione più conveniente, i nostri tecnici definiscono insieme con il cliente i materiali e i tipi di finitura. I costi vengono definiti in partenza e regolarmente fatturati al termine dei lavori, rispettando i tempi di consegna previsti. Con un particolare da non trascurare: esperienze professionali e tutto campo consentono non solo l'ottimizzazione dei servizi, ma da oggi anche di cogliere un'imprevista opportunità di risparmio».

Riassumere le caratteristiche che rendono conveniente rivolgersi alla Proeco per cambiare faccia alla propria casa non è difficile: elevata competenza professionale, servizio «chiavi in mano» di qualità a prezzi equi, garanzie fiduciarie e copertura assicurativa mirata. Qualità che già i fondamenti fino all'anno scorso, ma che oggi assumono un'ulteriore rilevanza di fronte alle opportunità offerte dal decreto sugli sgravi fiscali. Un'occasione importante per risparmiare, che sarebbe sciocco

perdere per qualche intoppo burocratico dovuto all'inesperienza. «Meglio affidarsi a un'impresa seria - concludono - via Bove 16 - se avete intenzione di ristrutturare totalmente un'abitazione, chiedeteci una consulenza. Come? Telefonando allo 011/568.39.53, oppure inviando un fax allo 011/568.37.02».

**CANNES CENTRO**  
UNO IN VENDITA MONOLOCALE

Tel. 0033/493

DAL 1947

**LE PROPOSTE DI F.R.A.N.A.**

Le migliori offerte di cessione attività

**LOTTO TO-ESPOSIZIONI** levata L. 19 milioni utile netto L. 150.000.000 tre addetti cedente anticipo L. 300 milioni.

**TABACCHI** con giochi zona prestigiosa angolare ottimo arredo utile netto L. 240 milioni cedente anticipo L. 600 milioni.

**TABACCHI LOTTO giochi** Pino T.se ampia adatta famiglia utile netto L. 230.000.000 cedente anticipo L. 500 milioni.

**III centralissima** due addetti annesso alloggio utile netto L. 200 milioni cedente anticipo L. 400.000 milioni.

**TABACCHI BAH zona Avigliana** ampia moderna famiglia utile netto L. 220.000 cedente anticipo L. 350.000.

**TABACCHI GIORNALI TOTOTALCIO** pressi centralissima levata L. 20.000.000 cedente anticipo L. 500 milioni.

**EDICOLA zona Rivoli** pagato

settimanale oltre L. 7.000.000 turni domenicali utile netto L. 75.000.000 cedente anticipo L. 180 milioni.

**LE GRU BAR** ampio ottimo do n. 4 addetti forti utili trattativa riservata cedente anticipo L. 300 milioni.

**BAR zona Settimo centralissima** incasso L. 900.000 chiuso sera e festivi ampio moderno Totocalcio cedente anticipo L. 130 milioni.

**PROFUMERIA zona Settimo** centralissima ampia moderna due vetrine possibile cedente anticipo L. 160 milioni anticipo L. 100 milioni.

**RISTORANTE** pressi Tribunale elegante coperti incasso un miliardo cedente anticipo L. 400 milioni.

**LIBRERIA centrale** ampia moderna incasso L. 650 milioni due addetti buoni utili cedente L. 200 milioni più fondi vivi.

Corso Palestro, 9 - Torino  
Tel. 011 56.23.250 - 56.23.895

## IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ultimi prestigiosi APPARTAMENTI

A due passi da Piazza Castello in elegante palazzo, con vista collina, alloggi composti da: salone, tre camere, cucina, biservizi, box singoli e doppi. Prezzi a partire da L. 2.700.000/mq. **PERMUTE DIRETTE**



**UFFICIO VENDITE IN LOCO**  
Lungo Dora Firenze, 151  
da lunedì a venerdì 10-12 e 15-18, sabato 10-12  
TEL. 011/85.47.41



Holbein, il pittore dello stile, su Specchio in vendita con La Stampa sabato. Con Carlo Bertelli un viaggio nei suoi ritratti che raccontano la moda del tempo. Un'ispirazione che continua a dare frutti.



# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



Amistad, ■ Steven Spielberg, ■ censurato in Giamaica perché alcune scene sono troppo violente per la popolazione locale che discende nella quasi totalità da schiavi africani.

ANNO 132 NUMERO 54 23

MARTEDI' 24 FEBBRAIO 1998

## Una recensione della piccola

**Le contraddizioni erano già insite nello stato anagrafico dei due estensori, snob e profondamente elitari**

**N**ON è certo facile evocare ■ commemorare, a ■ secolo ■ mezzo dalla sua comparsa, ■ grandiosa e fatidica piccola opera come il *Manifesto del partito comunista* ■ Marx e di Engels. Soprattutto non è facile perché, riesaminata con distacco retrospettivo, essa ci rivela ormai con chiarezza la trama delle infinite e prolifiche contraddizioni sulle quali si basava il ■ duplice ■ teorico, sociologico, politico e infine propagandistico; dimostrando da un lato che la borghesia era destinata a morire per mano della stessa rivoluzione industriale che ne aveva segnato il formidabile successo storico rispetto all'aristocrazia feudale, e per un altro lato l'avvenimento e la vittoria decisiva del proletariato operaio, erede diseredato della borghesia e figlio legittimo della rivoluzione industriale. Non a caso il termine «rivoluzione industriale» venne coniato proprio allora, per la prima volta, ■ fantasista e poetico Friedrich Engels. Egli proveniva da una ricca dinastia tessile del Wharfedale, dedita fin dal secolo XVI all'artigianato manifatturiero, che ■ ottenuto il suo massimo blasone imprenditoriale installando ■ prospera filiale a Manchester, sulla dell'industria britannica.

La contraddizione, come si vede, era già ■ insita nello ■ anagrafico borghese dei due estensori del *Manifesto*. Neanche Marx proveniva da ranghi popolari. Figlio di un avvocato ebreo di Treviri, convertito al protestantesimo, egli, ■ tanti israeliti felicemente affrancati dal ghetto e saldamente integrati nella comunità nazionale tedesca, teneva molto al proprio rango di intellettuale e di giornalista ed ■ affetto, perfino, da un ombroso morbo snobistico: con palese orgoglio sociale si ■ in matrimonio con Jenny von Westphalen, nobile prussiana figlia di un alto funzionario governativo, e in conformità a tale scelta legittimante, considerata da lui sacra e inviolabile, rifiutò sempre ■ riconoscere un figlio naturale avuto da una cameriera. Il tarlo snobistico, un certo disprezzo altero per l'ignoranza dei semplici lavoratori che pur celebrava nel *Manifesto* e in altri scritti, una certa tediosa sufficienza professionale nei confronti delle idee ingenuo ■ fumose degli esponenti autodidatti della Lega dei giusti divenuta poi Lega dei comunisti, non abbandonarono Marx neppure nei giorni più tetri e più neri del suo lungo esilio londinese.

Borghesismi antiborghesi, rivoluzionari elitari, detrattori del capitalismo al quale riconosceva ■ alti meriti epocali ■ produttivi e al quale rimproveravano infine bassezze umane, scienziati della liberazione assoluta dell'umanità mediante l'emancipazione rivoluzionaria della classe operaia, Marx ed Engels, supremi maestri dialettici della contraddizione hegeliana, concepirono ■ forse senza accorgersene il *Manifesto* in una chiave di scrittura e di lettura estremamente ambigua. Opera geniale, travolgente, ■ grande tensione letteraria, ■ di pensiero classico tedesco ma vergata con l'anfibi derivato dallo stile declamatorio ■ suggestiva giacobina francese, essa elevava le ■ lizzazioni storiche, sociali, scientifiche, economiche della borghesia al vertice delle più progredite conquiste dell'umanità. Secondo il *Manifesto* ■ rivoluzione politica borghese ■ 1789,



Marx e Engels visti da Levina; a destra, Londra nell'800

opera di Marx e Engels che centocinquanta anni fa cambiò il mondo



# MANIFESTO

## Lo spettro della rivoluzione fallita

**Lo prepararono per un pubblico scelto: ma divenne il Vangelo tascabile, acriticamente letto e riletto da milioni di diseredati**

**Oggi si può vedere alla rovescia: esaltazione intrisa di rimorso del genio rivoluzionario ma caduco della borghesia**

seguita dalla rivoluzione industriale del primo Ottocento, avvenne ■ inferto insieme ■ taglio profondo, irreversibile, ad un passato fino allora dominato dalle pastoie dell'oscurantismo feudale e delle artigianali gilde medievali. Senonché la borghesia, classe quant'altre mai aperta, innovativa, incapace di pietrificarsi in casta, appariva al tempo stesso condannata dalla ■ medesima modernità ■ fluidità ■ massimo trionfo. Non s'era mai vista, in alcuna opera politica o letteraria precedente, un'apoteosi più funerea, più apocalittica, ■ quella che Marx ed Engels scolpirono con accanimento biblico intorno all'ascesa creativa della classe da cui essi stessi provenivano.

### La rigenerazione di una civiltà

Il *Manifesto*, dunque, oggi può essere riletto anche alla rovescia, come un'esaltazione intrisa di rimorso, un'esaltazione crepuscolare ed elegiaca, del genio rivoluzionario ■ caduco della borghesia nel secolo XIX. Sull'altro versante di lettura, sul piatto contrapposto di questa oscillante «bilancia dialettica», c'è invece la nuova classe eletta, la sempre più povera e più numerosa classe proletaria, la classe redentrice che rompendo le briglie di un sistema produttivo frenante, già obsoleto, già marcito, decreterà l'ultima rivoluzione della storia ■ la fine consequenziale ■ tutte le classi e di tutte le lotte classiste. Le non molte pagine del *Manifesto* ci offrono così il quadro di ■ rigenerazione estrema ■ civiltà eurocentrica che avrebbe dovuto compiersi, per

modo di dire, nell'armonia alfine conclusa dei contrasti in parvenza più aspri e più intricati. La grande contraddizione del *Manifesto*, peana ed epicedio della borghesia per un verso, è ■ lirico e drammatico in onore dei «dannati della terra» per un altro, si esprime comunque ■ potenza oratoria che non trova uguali in nessun altro testo politico ■ tempi moderni. La prosa, robusta e metallica, con ■ parole che sembrano colare come acciaio fuso nello stampo del pensiero, ■ producono tuttora un notevole effetto, dovevano produrlo ancora più netto e più minaccioso sul lettore d'epoca.

Il tono, fin dalle prime frasi, è solenne, assertivo, sinfonico: «Uno spettro s'aggira oggi per l'Europa: lo spettro del comunismo. Tutte le forze dell'Europa si sono unite per esorcizzarlo: il Papa e lo Zar, Metternich e Guizot, i radicali francesi e i poliziotti tedeschi. Ormai questa è una forza reale, riconosciuta da tutte le potenze europee...». Segue una serie di tesi interpendenti, storiche, sociali, economiche, brillantemente sintetizzate ■ rielaborate. Il celebre corollario finale verrà in seguito ripetuto migliaia di volte nei canti rivoluzionari, nei congressi delle Internazionali, nei manifesti elettorali, nei raduni socialdemocratici e comunisti del mondo intero: «I lavoratori non hanno nulla da perdere che le loro catene. Essi hanno un mondo da conquistare. Proletari di tutti i Paesi, unitevi».

Parole nobili e belle, destinate a produrre nei due secoli sogni utopici, previdenze sociali, garanzie sindacali, ma anche utopie inenarrabili, sullo sfondo di una crescente rivalità fratricida ■ socialdemocratici: i quali a

partire dal 1870, troveranno in Engels ■ poi in Kautsky i loro mentori massimi, mentre Plechanov ■ poi Lenin si appoggeranno sempre più decisamente all'insegnamento più coltorico e più assiomatico di Marx. ■ alla ■ del *Manifesto* i due mostri sacri del marxismo, che nei ferruginosi *Capitali* troverà la ■ Bibbia meno letta ma più citata, apparivano osmottizzati al punto che non sempre era facile distinguere il contributo dell'uno da quello dell'altro.

### Un artigiano fremente

Il *Manifesto* nacque su commissione delle varie sette comuniste che ■ socialistiche, dai cartisti britannici alle «Leghe» tedesche sparpagliate fra Londra, Bruxelles e Parigi, che, prive ■ grandi intellettuali, si rivolsero al «filosofo» Marx ed Engels, «eredi ■ pensiero classico tedesco», pregandoli di fornire al nascente movimento operaio una specie di ■ militante ■ costitutivo e fondativo. Il primo abbozzo fu di Engels. La stesura definitiva, per la massima parte, come traspare dall'empito insieme giacobino e biblico del testo, fu invece dovuta alla sola penna di Marx. In ogni caso Engels, industriale attivo, ottimo conoscitore per espe-

rienza diretta delle nuove tecniche imprenditoriali e del variegato universo operaio, restò sempre presente fra e dietro le righe del documento al quale apportò, come ricorda il suo biografo Gustav Mayer, da preziosa raccolta del minerale grezzo. Certamente il *Manifesto*, che perfino nel ritmo svela l'artigiano fremente di Marx, indottrinava, profetizzava, ispirava, convertiva e precettava ■ via le masse alla leva rivoluzionaria. Diventava il messaggio mistico, il Vangelo tascabile, il manuale di servizio e di preghiera acriticamente letto e riletto ■ da milioni di diseredati; ■ egistrava infatti, soltanto fino al 1916, non meno di 544 edizioni in 41 lingue.

Ma, sottoposto ■ un rigoroso vaglio filologico, non si poteva certo dire che fosse uscito per miracolo dal nulla o dal solo ■ mel ■ di Marx. Lo aveva preceduto il *Système industriel* di Saint-Simon, ■ *Manifeste des égaux* di Sylvain Maréchal, il notevole *Manifeste de la démocratie au XIXème siècle* dei saintsimoniani ■ fourierista Victor Considérant, dove troviamo anticipate molte formulazioni contenute nell'incandescente opuscolo comunista, comprese l'incomparabile retorica ■ impronta stilistica francese. Il proliferante sottobosco della pubblicistica radicale parigina nei tempi di restaurazione e di rivoluzione fra il 1830 e il 1848, in cui s'intrecciavano ■ giustapponevano predicazioni e dottrine di svariati socialismi, distorcendo, utopistico, scientifici, eccetera, doveva prestare molte formule ■ locuzioni lessicali al successivo marxismo.

Non solo. Lo stesso Engels, uomo di teoria e di pratica, doveva precedere Marx in molte direzioni poi sfociate all'unisono nel grido alato e osmotico del loro *Manifesto*: era stato il capitalista Engels a puntualizzare per primo la posizione sociale e storica del proletariato contro il capitalismo moderno, ■ stato lui a combinate la filosofia tedesca con l'economia politica inglese, era stato ■ ancora lui a sostenere l'unità dei comunisti su base internazionale. Pertanto, anche se Engels tendeva ■ considerarsi modestamente un «secondo violino», un «laborioso talento» al servizio del vulcanico «genio» di Marx, ■ mai facile distinguere nelle

loro opere la parte ideata dal primo da quella scritta dall'altro.

La loro impresa letteraria più fortunata, ancorché più contraddittoria alla quale intendevano conferire il carattere di un documento missionario perfetto, mostrava chiaramente che né l'uno né l'altro appartenevano alla classe operaia. Avevano concepito ■ *Manifesto* per un pubblico scelto e preparato. Ma, benché predestinato al più vasto successo ■ nei decenni successivi, quel primo «credo» del comunismo passò quasi del tutto inosservato nel turbine degli avvenimenti del 1848. Alle contraddizioni interne dell'opera s'era aggiunta la contraddizione esterna del momento storico, la rivoluzione di febbraio, prima della quale essa venne alla luce. Non a caso la sua influenza fu nulla sui moti quarantotteschi.

### Gli ideali nazionali

Pubblicata alla vigilia di una rivoluzione ispirata da ideali nazionali e liberali, essa, incitando i lavoratori a combattere per astratti interessi planetari che ■ avevano alcun rapporto col principio nazionale, diede ■ pochi che allora la lessero l'impressione di parlare d'altro, di deviare dai temi centrali dell'epoca: la democrazia piena, il suffragio universale, l'abbattimento dell'assolutismo monarchico, l'appoggio ai risorgimenti unitari in Italia, in Polonia, in Ungheria. Il *Manifesto* precorreva troppo i tempi e risultava quindi un po' autoreferenziale e fatuo. Chiedeva la subordinazione degli ideali nazionali alla futura solidarietà dei proletari del mondo intero; nell'istante in cui scoppiavano ovunque conflitti democratici e patriottici, proclamava l'importanza decisiva della lotta di classe ■ come fattore di redenzione sociale e politica.

Inoltre, il *Manifesto*, dando la borghesia per morta nel momento stesso in cui ■ borghesia capeggiava le lotte liberali e nazionali in tutta Europa, era qualcosa ■ che urtava il buon senso dei medesimi operai ■ artigiani che seguivano sulle barricate gli avvocati ■ i giornalisti borghesi. Quale potere ■ convinzione poteva esercitare sulle masse, nel

1848, l'idea, fra l'altro fumogena nelle stesse formulazioni del *Manifesto*, che le borghesie e il capitalismo europeo fossero già al tramonto e maturi per il passaggio al socialismo? Non significava prendere i propri desideri per realtà? Non significava confondere le doglie del nuovo ordine democratico-borghese, che andava profilandosi in Europa, con i suoi ultimi respiri?

Più tardi, quando la rivoluzione radicalborghese del '48 si spostò da Parigi alla Germania, recando un'aria costituzionale medesima ■ asfittica soprattutto nella Renania prussiana e industrializzata, Marx ed Engels agguisteranno ■ tiro cercando di moderare il loro estremismo e favorendo un'alleanza fra ■ movimento operaio e la borghesia liberale. Ma lo faranno pur sempre da comunisti. Meglio ancora: lo faranno da transfughi borghesi, cioè odiando il liberalismo a cui, proprio in quel momento, offrivano nonostante tutto la collaborazione politica. Engels scriverà in merito una pagina memorabile: «Continuate ■ battervi, gentlemen del capitale! Ci occorre il vostro aiuto, e qualche volta anche ■ vostro governo: dovreste sgombrare dalla nostra strada i relitti del Medioevo e la monarchia assoluta; abolire ■ regime patriarcale, unire le vostre forze, mutare le classi più derelitte in autentico proletariato, fornendoci così nuove reclute. Le vostre fabbriche e i vostri commerci rappresenteranno le fondamenta per la liberazione ■ proletariato, e per ricompensa avrete un breve periodo di governo: detterete leggi, vi godrete il sole della vostra maestà, banchetterete nelle sale reali e coraggerete la figlia del re. Ma ricordatevi: i piedi del boia sono già all'uscio!».

Il cinico realismo dei comunisti di provenienza borghese è già tutto qui. Settanta anni dopo, un altro figlio di borghesi nobilitati dallo zar, ripeterà pari pari lo stesso concetto: «Saranno i capitalisti ■ venderci la corda con cui li impiccheremo». Si farà chiamare Lenin e dirà che il *Manifesto* era stato il più bel libro di politica in versi da lui scoperto nelle biblioteche della rivoluzione mondiale.

Enzo



## IL CASO. «Big» assenti da Galassia Gutenberg, defezioni annunciate al Salone di Torino

De Crescenzo: «Le case del Nord peggio di Bossi: hanno diviso l'Italia al Garigliano»

**NAPOLI** Il successo di vendita e di pubblico è stato notevole. Ma alcune vistose assenze si sono fatte notare: alla nona edizione di Galassia Gutenberg - mostra-mercato del libro e della multimedialità, a cui partecipavano circa 100 editori, e che ha chiuso ieri i battenti alla Mostra d'Oltremare - mancavano alcuni nomi di spicco dell'editoria italiana. Tra gli altri, quelli di Bompiani, Rizzoli, Longanesi, Donzelli, Laterza, il Mulino.

Hanno dunque dato forfait al più importante appuntamento per il libro nel Mezzogiorno editori di grosso calibro mentre altri hanno partecipato senza impegnarsi troppo. Così la Mondadori era presente, ma è stato rilevato da più parti, in tono minore. Infatti lo stand, che era stato allestito in un grande librino napoletano, era pieno di acquirenti, eppure non c'era nessuno dei suoi autori di punta a rappresentarlo: ha fatto un blitz a sorpresa Luciano De Crescenzo protestando contro la mancanza di impegno della sua stessa editrice e lamentando che «per il Nord Galassia Gutenberg è considerata una fiera africana. Gli editori milanesi sono riusciti a portare a compimento quello che non è riuscito a Bossi e cioè a dividere la Penisola al confine del Garigliano».

L'Italia del libro, però, non è ancora stata segata a metà: infatti a divorziare dalla manifestazione partenopea sono stati anche editori che hanno una tradizione di grande attenzione al Sud e che affondano le proprie radici nel Mezzogiorno come Donzelli e Laterza. E allora che succede? Sembra, invece, che si stia respirando nel mondo del libro un malcontento più generale sulla formula delle grandi ker-

Una voce che circola da qualche tempo negli ambienti editoriali ha messo in agitazione tutti gli operatori del settore: si è parlato di una possibile defezione



## Fiere del libro, addio? Le paure degli editori

del colosso di Segrate dal prossimo Salone del libro di Torino. Qualcuno ha interpretato lo sganciamento di Maurizio Costanzo, dal sempre uomo del Bisceglione, dal Salone del libro, come l'effetto di un altro sganciamento: quello della Mondadori dalla kermesse torinese. E mentre la Mondadori smentisce di aver mai avuto alcuna intenzione di abbandonare la manifestazione torinese trova conferma, invece, la notizia della rinuncia della Laterza.

E' arrivato, dunque, il momento di fare un bilancio di questo tipo di promozioni editoriali? Proprio per la Mondadori la valutazione non è negativa su tutti i fronti, anzi: «Per quel che riguarda Galassia Gutenberg abbiamo constatato con soddisfazione il grande afflusso di pubblico. E allora per l'incontro del 1999 ci riserviamo di impiegare maggiori energie».

Però la crisi del libro incalza e tiene lontani gli espositori da molte piazze e mercati: «Abbiamo scelto di partecipare a pochissime mostre del libro - os-



Sopra un'immagine del Salone del libro di Torino. Qui accanto Luciano De Crescenzo

il direttore della divisione libri Rcs, Marco Pittini - viviamo in un momento di grossa contrazione del mercato, abbiamo circa il due per cento di fatturato in meno rispetto al '97. I dati preoccupanti e quindi abbiamo ridotto le manifestazioni in cui siamo presenti nel mondo. Io non credo comunque che queste iniziative abbiano fatto il loro tempo. Al contrario esistono vari tipi di fiere: alcune devono trovare una propria dimensione e una formula più specialistica. Le riserve sulle fiere, però, non mancano: «Spesso i costi della partecipazione superano

quelli ai ricavi - osserva Carmine Donzelli -. Nella vendita diretta al pubblico, senza la mediazione del libraio, sono degli enormi vantaggi. Si riesce a vedere in faccia i propri interlocutori e a individuare di che tipo sono i nostri acquirenti. Ma la centralità del libro viene sminuita dal fatto che si cerca soprattutto di creare "eventi", per cui gli attori delle soap operas televisive o il roccettario o il turno, chiamati a partecipare alla mostra, finiscono per mettere in secondo piano il prodotto culturale. Questo però non accade a Torino dove esiste una rigorosa divisione degli spazi».

Un'altra perplessità nei confronti di questi mega-appuntamenti dipende dal fatto che risultano più produttivi per i piccoli editori che per i medi e i grandi: «L'unica manifestazione che continua a mantenere un'effettiva utilità - sostiene Alessandro Laterza, amministratore delegato dell'omonima editrice - è quella di Francoforte. Lì hanno scambi di informazioni con autori ed editori tutto il mon-

Laterza: «L'unica manifestazione che continua a essere utile è quella di Francoforte»

do e vi è la possibilità di scoprire scrittori sconosciuti». Il presidente Giuseppe Laterza annuncia: «Quest'anno a Torino non saremo. L'anno scorso vi allestivamo stand perché puntavamo molto sull'autobiografia di Norberto Bobbio, un volume particolarmente adatto alla città sabauda. Mi sembra che il Salone si stia configurando come una grande kermesse del libro "usa e getta" e come uno spazio per la promozione di opere di riflessione. Ogni cominciare a ripensare la formula».

Ma queste esposizioni non vanno valutate con una bilancia che sia solo quella degli incassi: «Non si può puntare solo sui ricavi - commenta Luigi Brioschi, direttore della manifestazione napoletana. Queste iniziative richiedono una mobilitazione di persone e non tutti sono preparati. Con garanzie un grande ritorno in termini di vendite. Però potenziano l'immagine. Nemmeno Torino è una grande fiera di affari, ma è una grande vetrina per libri ed autori».

Tra i grandi editori del Settecento il mondo del libro del Mezzogiorno è mancato, comunque, punto d'incontro. Non c'è stato un clic che ha fatto scattare l'intesa per un progetto comune: «Per un editore del Centro-Nord il mercato librario del Sud è un'enorme incognita. Una terra veramente sconosciuta. Sono stato a Galassia Gutenberg - dice Edmondo Berselli della direzione de «Il Mulino» - Mi ha dato l'idea di notevole efficienza ma anche qualcosa non ancora stabilizzato. Insomma si deve radicare nella mentalità editoriale la grande opportunità che rappresenta un'iniziativa di questa rivolta al Meridione. Se a Torino si pensa a un'occasione a non si può mancare, lo stesso si dovrà fare in futuro per la manifestazione napoletana».

Mirella

## Presentata l'opera postuma di Spadolini

## Tevere, il fiume delle passioni

FIRENZE DAL NOSTRO INVIATO

Bettino Craxi fece il giro del suo tavolo, nello studio di Palazzo Chigi, e si fermò davanti alla statua di Garibaldi che stava su quel lato. Gli fece una sorta di inchino e gli disse: «Ti chiedo scusa». Poi tornò al suo posto e firmò la bozza di revisione del Concordato che era stato stipulato nel '29. Era il 1984. Dopo un dibattito che si trascinò da più di vent'anni, fra infinite resistenze, si definivano «inedite» intese con le confessioni religiose diverse dalla cattolica, si sanciva quella trasformazione della legislazione ecclesiastica che la Repubblica ereditò dal fascismo, e tutta la «linea» dei rapporti fra Stato e Chiesa veniva rimodellata. «Le due rive del Tevere si erano davvero allontanate, come dice Francesco Margiotta Broglio, del Concordato fu il tessitore sottile». Due «mangiapreti», un socialista e un repubblicano, erano fra gli artefici dell'evento.

Giuliano Amato ricorda l'episodio di Craxi, allora presidente del Consiglio. Viene presentato il libro postumo di Giovanni Spadolini su La questione romana. Dal cardinale Gasparri alla revisione del Concordato, pubblicato da Le Monnier. Introduce Cosimo Cecchi, segretario della «Fondazione Spadolini Nuova Antologia». Intervengono tre protagonisti della vicenda, interlocutori dello Spadolini che in prima persona, come storico, giornalista, politico, aveva preannunciato e vissuto quel capitolo della nostra storia: Amato, che sui rapporti fra laici e cattolici, fra Stato e altre confessioni, ha lavorato per decenni; il cardinale Achille Silvestrini, il più alto responsabile della politica estera del Vaticano; e il professor Margiotta Broglio, che godeva del prestigio di consigliere giuridico privilegiato dalla Santa Sede ed era stato inserito come «controparte» nella «bozza firmata da Craxi».

Si intrecciano, nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, i

ricordi, le amicizie personali, le passioni politiche, l'eco della grande crisi che in tempi recenti ancora ha contrapposto società civile e cattolica al momento dei referendum sul divorzio e aborto, l'eco della grande spaccatura delle coscienze che fine del potere temporale aveva provocato a partire dal secolo scorso. I presentatori dell'opera si rivolgono soprattutto ai giovani che sono presenti. Amato ammonisce: «Viviamo in un Paese dove si riconosce che la fede religiosa è una delle maggiori ricchezze di cui disponiamo per comunicare con gli altri. Questo è frutto di una conquista, dopo una lunga storia. Solo pochi decenni fa cattolici e laici erano posizioni opposte, e gli spazi rispettivi erano disputati in termini di potere, non di libertà. Le intese consentite dal nuovo Concordato hanno contribuito a garantire libertà e potere. Siamo un modello invidiabile, che pochi Paesi hanno. Se possiamo guardare al sentimento religioso a un livello per avere collettività migliore, lo si deve vedere come questa e alle persone che a questa vicenda hanno collaborato. La nostra storia è fatta di pagine di cui ci dobbiamo vergognare, ma anche di pagine di cui essere orgogliosi. Questa è una di quelle».

Il cardinale Silvestrini concorda con Amato. Precisa che l'aborto (e famiglie sono ancora temi di confronto fra laici e cattolici, tutti ugualmente interessati) è una nuova riflessione sui problemi che la scienza presenta, la sperimentazione biotecnica e genetica. Quindi si chiede: «Quale impegno laici e cattolici possono prendere insieme e proporlo alla cultura di oggi?». Elenca, senza enfasi, «il valore irrinunciabile della coscienza, il rispetto della vita, la verità nell'informazione e nelle relazioni umane, la responsabilità nelle vicende private e pubbliche (che si significhino giustizia e trasparenza, salvaguardia della natura, solidarietà sociale, ricerca della pace nelle relazioni internazionali».

Liliana Madaio

## L'ATTUALITÀ AL GIORNALE

## Il magistero civile di Dionisotti. Tre mesi per un esame urgente

## Un intellettuale un cicisbeo

A margine delle bellissime rievocazioni che di Carlo Dionisotti hanno fatto, sulla Stampa di ieri, Barberi Squarotti, Galante Garrone e Bobbio, vorrei ricordare un episodio «epavesco», di cui lo stesso Dionisotti è stato protagonista nel 1990 quando il veneto apostata nell'Università di Pavia a ricevere il Premio Cesare Angelini, in memoria del grande sacerdote, letterato e critico, amico fra i tanti di Giacomo Debenedetti e Franco Antonicelli.

Quando prese la parola, con quel suo sguardo severo sotto i folti sopraccigli, e insieme con quella ironia contagiosa, che uno dei suoi tratti più singolari, Dionisotti seppe unire da par suo i richiami all'«grandezza della nostra letteratura (parlava, non a caso, nell'Aula scolastica) con alcune taglienti osservazioni sul valore dell'impegno civile. Quell'impegno civile, «scobabbe», da tanti suoi colleghi cicisbei, e che invece ha accompagnato il magistero di Dionisotti, un intellettuale mai indifferente quando - non solo durante i tempi duri della dittatura - c'è stato da testimoniare il fermo binomio di cultura e vita morale.

Arturo Colombo  
Università di Pavia

## Troppi impegni per i magistrati

Sto seguendo con molto interesse la vostra inchiesta in cronaca sui mali della giustizia. La trovo ben fatta, giuste le scelte delle persone da intervistare e condivisibili le opinioni da loro espresse. Vorrei tuttavia aggiungere qualcosa a quanto detto dal Presidente del Tribunale che riguarda la categoria magistrati in generale e quindi con tutti i limiti che una generalizzazione comporta. Condivido tutto quello che il magistrato dice, non condivido ciò che dice. Non dice che i giudici, tra feste e ferie, possono lavorare meno di 260 gg. l'anno. Non dice che mini-

steri e altri enti sono pieni di magistrati che stanno lì a fare i burocrati continuando a percepire lo stipendio di magistrato. Non dice che i magistrati richiedono di svolgere incarichi di vario genere - a volte anche gratis, ma di solito ben retribuiti - e non solo arbitrati, ma collaudi di appalti, insegnamento, partecipazioni a convegni, dibattiti e commissioni di vario genere ecc.

Non dice che molto spesso non svolgono più di due udienze la settimana. Non dice che scrivono una infinita serie di articoli su riviste, a non solo giuridiche. Non dice che scrivono, correggono le bozze, firmano e inviano i preventivi di moltissimi libri di diritto (avete idea di quanto tempo occorre per scrivere un libro e seguirne la pubblicazione)? Non dice, in sostanza, quanto del tempo di un magistrato è sottratto alla amministrazione della Giustizia per motivi, interessi personali e scopi che nulla a poco hanno a che fare con gli scopi per i quali egli è stato assunto. Dedicando alla Giustizia il tempo che essa merita e recuperando alle loro funzioni una moltitudine di persone sparse qua e là in Italia, io credo che le cose funzionerebbero meglio e non si sarebbe alcun bisogno di provvedimenti eccezionali.

Enrico Olivieri  
Enrico.Olivieri@erogroup.com

## L'etimologia 'ndrangheta

Lo studio delle etimologie ha rappresentato nei primi anni del secolo un argomento di discussione che ha suscitato tesi contrastanti fra etimologisti e studiosi di vario titolo.

La ricerca delle origini delle parole, infatti, ha condotto più di uno studioso all'errore di fondare solo ipotesi su presunte somiglianze di suoni, deviando lo scopo principale dell'etimologia che è la ricostruzione del percorso storico e quindi documentabile di una parola. L'articolo sulla Stampa del 27 gennaio, a pagina 13, riguar-

## LA LETTERA DI D.L.R.

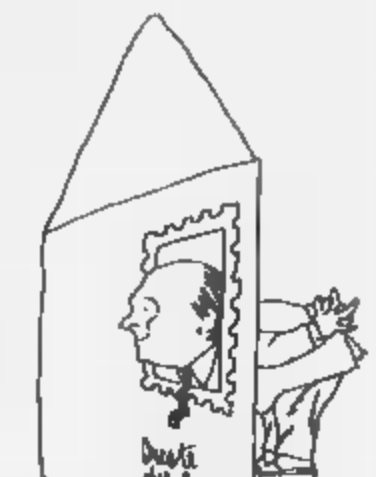
Stimas mo. Del Buono. Seguo con interesse la partecipazione quanto pubblica e discute sui sequestri i personaggi e su leggi e proposte per limitarli e sconfiggerli, blocco dei beni del sequestrato, sì, no, sì, indagini bancarie, dell'organico degli inquirenti e formazione di corpi particolarmente addestrati, ecc. In tanto balzano durevole e inconcludente intergo possibile un'altra via che coinvolga e penalizzi i famiglie dei sequestratori così come loro, i sequestratori, coinvolgono e sconvolgono le famiglie dei sequestrati...

Mario Giannichedda, Sassari

**G**ENTILE corrispondente, lei pare convinto di quello che dice, e tra scrivo il seguito della sua proposta: «Ricordo che G. Bulgari, sequestrato e rilasciato dopo il pagamento di un notevole riscatto, disse e confermò che il sequestro di persona è "un affare" per i sequestratori, che rischiano poco, guadagnano molto, rendono ricche le loro donne e le loro famiglie, e, impuniti, programmano altri sequestri facendo opera di proselitismo, accendendo brame di facile ricchezza. I sequestratori hanno messo in conto i rigori (?) delle Leggi che ne permetteranno, se va male, l'andirivieni tra le patrie galere. Occorre più decisione! Occorre dimostrare senza pietismi e indugi che il sequestro non rende e può essere "un affare" per i sequestratori, può anzi, essere un danno, un disastro per i sequestrato».

dante fatto cronaca (Tortura) l'amante gay del mafioso accoglie, in un breve passaggio, una timida etimologia della parola calabrese 'ndrangheta, sottolineando da una origine greca che riporta al termine andros (andragathia, coraggio, valore, virtù). Su Lingua Nostra (1972) trovo un breve articolo di P. Mosino dal

## LA LETTERA DI D.L.R.



## Più severità contro i rapimenti

non sbaglia, le antiche grandi famiglie romane tra cui il sequestro di persona era mezzo di sopravvivenza economica, e i recuperi sbrigati dalle associazioni di reduci disoccupati. Ma mi pare che sia indispensabile sapere quale sia la famiglia dei sequestratori. E ogni volta che succede un sequestro si brancola nel buio e ci si trova davanti a un intero paese da sequestrare.

Andragathia, le mafie calabresi, in cui non c'è una spiegazione etimologica del termine, è una discussione su furbi e balordi. A quanto sembra gli uomini della mala sogliono definirsi balordi per meglio contrastare i poliziotti, cioè i furbi. Anche lo storico dialetto calabrese, G. Rohlfs, riconduce

## LA LETTERA DI D.L.R.

ri e per le loro famiglie. Come? Sequestrando senza compassione i beni dei sequestrati. E succede in Sardegna (casi di Matteo Boe e di Nicolò Cossu) gli averi dei sequestratori e delle loro famiglie, considerando che in ogni sequestro la famiglia sia, capisce e spesso collabora e gode del frutto della malvagia azione. Accertata la partecipazione a qualsiasi fase dell'atto delittuoso, si dovrebbe procedere al sequestro dei beni qualsiasi consistenza perché anche la famiglia del sequestratore soffra i tumulti e le pene soliti alle famiglie dei sequestrati. Forse, così facendo senza indugi, tanto i sequestri quanto le chiacchiere potranno finire...».

In parole povere, lei gentile corrispondente, propone che lo Stato si faccia a sua volta sequestratore non solo di beni ma anche di famiglie. Facevano così, se non sbaglia, le antiche grandi famiglie romane tra cui il sequestro di persona era mezzo di sopravvivenza economica, e i recuperi sbrigati dalle associazioni di reduci disoccupati. Ma mi pare che sia indispensabile sapere quale sia la famiglia dei sequestratori. E ogni volta che succede un sequestro si brancola nel buio e ci si trova davanti a un intero paese da sequestrare.

Oreste del Buono

## I liberano così i delinquenti

Ho appreso dal giornale che gli autori del rapimento Soffiantini - criminali già condannati e messi in libertà da dei magistrati. Erano stati condannati addirittura per aver commesso un crimine infamante - quello che hanno portato a termine pochi giorni fa. In altri Paesi basta un sequestro per essere messi in galera a vita o addirittura giustiziati: l'Italia quanti sequestri bisogna fare per scontare almeno dieci anni di carcere? Precisando che è contrario alla pena di morte, vorrei dire che «almeno» per certi criminali i cittadini - Stato civile chiedono una pena esemplare - anche, questione minore, che un magistrato che libera criminali così pericolosi (ripetutamente accennati per la loro responsabilità. Purtroppo lo Stato italiano assicura la promozione - questi irresponsabili.

Federico Zampolli  
Verbania  
federico.zampolli@verbania.apcom.it

## Cantare all'italiana

Io, c'è cosa che non capisco: perché il Festival di Sanremo si chiama Festival della canzone Italiana e poi ci sono di stranieri? Allora, dico io, chiamatelo Festival della canzone internazionale, che fa più chic e risponde anche alla verità.

Pasquale Esposito  
Castellammare di Stabia (Na)

## Il Servizio fotografico

Ho assistito alla trasmissione di Raiuno Per tutta la vita di Fabrizio Frizzi - scandalizzata dall'intervento del ministro Rosy Bindi e riguardo della domanda posta da Gianfranco Funari. Tutti sappiamo quanto sia lento, stres-

sante e poco all'altezza della situazione il nostro Servizio Sanitario e spesso siamo obbligati dai lunghi tempi d'attesa per prestazione sanitaria a rivolgerci presso enti privati a pagamento. Nonna, ricoverata in ospedale, ha dovuto attendere ben 13 giorni per una radiografia... Io, dopo essermi presentata pronto ginecologico, sono stata invitata a fare un'ecografia al più presto, peccato che avrei dovuto attendere mesi! Mi sono arrangiata privatamente! E allora dove vive il caro ministro? Forse per le sue porte non ha bisogno di chiavi, ma noi giriamo ancora i chiodi? Per evitare questi sfoghi pubblici i privati sarebbe meglio che vi potessero rimedio.

Stefania Silvio  
Torino

## Multiproprietà Canarie

In merito all'articolo del 5 febbraio su «Canarie, beffe in multiproprietà», Jorge Maximiliano Gall, Oliva, direttore della Pinta Beach Club sito in Tenerife (Canarie) smentisce affermazioni contenute nel servizio. Non corrisponde al vero che siano state perpetrate truffe immobiliari ai danni di turisti stranieri. E' un'affermazione infondata sia nei confronti del La Pinta Beach Club sia in quelli del suo direttore, che mai hanno ricevuto lamenti e tantomeno denunce da parte di turisti rimasti scontenti dei trattamenti a loro riservati.

avv. Augusto De Luca  
Roma

Le lettere vanno inviate a:  
**LA STAMPA**  
Via Mazzini 37, 10126 TORINO  
tel. 011 - 4548924  
e-mail: [la.stampa@la.stampa.it](mailto:la.stampa@la.stampa.it)



Un filosofo mette in guardia dai rischi del ragionamento: libro di racconti di Ermanno Bencivenga

# Il pensiero? Un'arma letale

## Sul filo della logica è in agguato la follia

**U**NA ragazza che scopre il verbo vegetariano e da una conseguenza all'altra arriva all'estremo, la decisione di neppure più respirare. Un ragazzo che insegna il ricordo d'una ragazza perduta nel passato, si costringe a svelargli che lui ha un passato, perché è venuto al mondo quel giorno stesso con tutti i suoi ricordi. Una donna che cerca il software per riattivare il marito folgorato da un virus informatico, e quando sta per inserire il disco realizza che può ancora indugiare. Di troppo ragionamento si può uccidere, e si può morire. E' l'avvertimento che si ricava dai quindici racconti-esperimento di Ermanno Bencivenga raccolti in un Oscar Mondadori che esce oggi con il titolo *I delitti della logica*. Bencivenga non è un ingenuo irrazionalista, ma professore di filosofia (all'Università di California), autore fra l'altro dell'importante saggio *Il primo libro di logica*, di cui a fine mese Bollati Boringhieri pubblicherà la quarta edizione. Ma non sempre la logica ha un esito felice. Qualche volta nelle sue conclusioni è in agguato la perdizione, la follia. Anticipiamo uno dei possibili edelitti, il racconto *L'abbreviazione*. (m. as.)

**D**A qualche parte nel Libro quella frase c'è. Lo so: l'ho vista tanti anni fa, quando il mio occhio era ancora vigile e la mia mano sicura. Mio Dio, che segno terribile ci hai dato della nostra pochezza, della nostra dipendenza e miseria, facendoci invecchiare! Se fossi stato sempre debole e incerto come sono ora mi sarei rassegnato, anzi forse trovato motivo di consolazione nei miei rari momenti di lucidità, nei miei fiocchi sprazzi d'intelligenza. E invece no: pesa su di me, inesorabile, il ricordo della mia mente fresca e acuta che percorreva con impeto, gioia le pagine del Libro, acquistandone via via un controllo sempre più fermo, cogliendo assonanze, uniformità, intuendo fra le righe motivi conduttori di grande potenza rivelatrice. Giorno dopo giorno, mentre sedevo a questo scranno, accendeva il lume e mi tuffavo nella lettura quotidiana, l'impeto è venuto meno, la gioia si è spenta, le connessioni si sono smarrite, le mie idee si sono fatte prevedibili, scontate. E ora sono un povero vecchio che non ricorda più nulla, o peggio ricorda solo quanto fosse scattante e viva la sua memoria di un tempo. (...)

Dovrai ritirarmi, tornare tra i confratelli e dedicarmi ai lavori dell'orto o alla predica domenicale. E lo farò, presto. L'avrai già fatto se non fosse per quella frase. C'è una verità clamorosa e assoluta nascosta lì dentro, una verità che tutti dovrebbero conoscere, e se solo potessi comunicarla prima di sparire... E' la frase che tutti aspettano ed è scritta qui, nel Libro che abbiamo avuto davanti per secoli, di cui abbiamo scorso le pagine con devozione e rispetto, sui cui misteri abbiamo compilato enormi biblioteche, interminabili chiese, infiniti commenti. Eppure, chissà come, ci è sfuggita: la sua formulazione verbale, perché quella sarà stata letta, discussa e analizzata migliaia di volte, ma la sua importanza comunicativa, definitiva, il senso in cui essa può risolvere tutti i nostri problemi, renderci migliori, più sereni, più vicini al Cielo.



Da qualche parte del Libro quella frase c'è... A lato Ermanno Bencivenga

rei avere adesso i miei vent'anni: mi sarebbe bastato così poco a quei tempi! Mi sarei concentrato un attimo, un'ora, e non solo la frase ma l'intero contesto sarebbe davanti ai miei occhi. Avrei visto dove la frase e mi sarei mosso con precisione e destrezza per trovare quella pagina, quella riga. Ora invece a concentrarmi riesco più: ci provo mi affiorano alla labbra insensate filastrocche, canti e litanie, imprecazioni e lamenti. Per non perdere la testa devo tenermi occupato e così continuo a leggere, a cercare. Ho scorso il Libro più e più volte e non l'ho trovata, ma sono convinto che la frase ci sia: le

sarò passato accanto e l'avrò sempre mancata di un soffio. (...)

Ci sarebbe un'altra via, che altri vecchi come me hanno tentato. Prima di ritirarsi tra i confratelli ad attendere pazienti la Grande Chiamata, alcuni hanno creduto come me di ricordare una frase decisiva, una risposta, e non hanno resistito al desiderio, al dovere di darne notizia. Deboli e stanchi anche loro, non sono riusciti a trovare la frase nel Libro e così l'hanno fatta propria, hanno detto: «Io penso che...». La cosa ha sollevato un po' di scandalo, ne è seguita un po' di discussione e di effimera notorietà; è sembrato strano, e significativo, che qualcosa

### I tormenti di un monaco prima della Grande Chiamata: «Perché devo continuare a cercare»

di vero, o anche solo di verosimile, non fosse già scritto nel Libro. Ma chi come me è passato per esperienze e tormenti analoghi che questa ipotesi è semplicemente ridicola. Nel Libro c'è tutto; il problema è trovarlo. Se non lo si trova si userà talvolta questa abbreviazione come un codice cifrato che qualcuno dopo di noi saprà interpretare, come un compito rimasto inespresso e incompleto. Altri giovani verranno, altre menti fresche e sicure, e starà a loro svelare l'arcano, darci il testo di cui quell'abbreviazione è una promessa.

Potrei fare così anch'io, ma ho paura. Non per me: il mio destino è ormai compiuto o i miei conti hanno fatto breve. Ho paura per la frase, paura che non venga ascoltata, che venga da parte come il vaneggiamento di un vecchio. Ho paura che sollevi un po' di scandalo, provochi un po' di discussione e poi venga inghiottita nel nulla. Paura per tutti noi, per quel che la frase potrebbe insegnarci, per quanto il suo messaggio potrebbe essere frainteso. Perché sia presa sul serio deve venire dal Libro, deve essere detta integralmente, senza scorciatoie, senza piccole astuzie. Solo allora tutti capiranno. Non posso permettere che questa opportunità svanisca, che questo spiraglio si chiuda. Devo continuare a cercare.

Ermanno Bencivenga

## Berio ricorda il suo maestro. Così Ghedini mi svelò Bach

**R**TORINO RICORDO ancora il nostro primo incontro. Mi guardò fisso negli occhi e mi chiese: «Sei sicuro di sentire la chiamata?». Gli risposi di sì e incominciarono due formidabili, fondamentali per il resto della mia vita.



Il compositore Luciano Berio

E' con queste parole che ieri sera alla Palazzina di Caccia di Stupinigi Luciano Berio ha ricordato Giorgio Federico Ghedini suo insegnante alla classe di composizione al conservatorio di Milano. «Ghedini - ha proseguito Berio - è stato un fondamentale ponte fra la grande musica barocca italiana e il '900. Il suo uso dell'orchestra era nel panorama italiano di allora, dove l'orchestra era normalmente appesantita dall'esperienza dell'opera lirica che egli sotto sotto detestava» ricorda ancora Berio e sembra di sentire nelle parole dell'allievo una comunanza col maestro di antipatia nei confronti del melodramma. Il grande compositore ha poi ricordato l'importanza delle trascrizioni che Ghedini realizzò della musica di Bach e Monteverdi: «Prive di preoccupazioni filologiche, ma totalmente vicine all'originale nello spirito. Il mio avvicinamento a Monteverdi lo devo a lui». Luciano Berio ricorda ancora l'intelligenza, la sensibilità e l'orecchio di Ghedini. Si cita una battuta di Massimo Mila secondo il quale «se cade un mazzo di chiavi Ghedini è in grado di dire immediatamente che nota ha emesso».

Insegnava l'esempio - ha ancora detto Berio - e inclinava ad educare l'orecchio interiore, per essere in grado di comporre anche senza avere un pianoforte a portata di mano. E di questo gli sarò mai sufficientemente grato: ho scritto buona parte della mia musica in canone d'alber-

go, girando il mondo. «Era un tipo duro, ironico, con i piedi piantati per terra» afferma il musicista secondo il quale tuttavia a Ghedini mancava lo sguardo ironico sulla propria musica, un occhio aperto sulla cultura musicale europea.

Parla di Ghedini, musicista torinese, morto nel 1965, in occasione della mostra «Le capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946» in corso a Palazzo Bricherasio e a Stupinigi. Fra le iniziative che fanno da contorno alla mostra una serie di incontri organizzati da Lorenzo Mondo sugli aspetti artistico-letterari e da Enzo Restagno sui protagonisti musicali dell'epoca: Alfredo Casella, Guido Gatti, Ghedini appunto.

A parlarne è stato chiamato uno dei più illustri allievi, Berio, che insieme a Pollini e Fiorucci frequentava il Conservatorio milanese negli anni immediatamente successivi alla guerra. Con Berio dialogavano Restagno, Giorgio Pestelli e Stefano Baldi, presentati da Emilia Bergoglio presidente dell'Ordine Mauriziano.

L'incontro è stato anche l'occasione per presentare un volume curato da Restagno e pubblicato per iniziativa dell'Ordine Mauriziano «della Provincia di Torino, sui musicisti a Torino dal 1911 al '46 che contiene interessanti pagine di diario inedite di Ghedini. E' il diario di un anno, il 1926 e ci racconta le fasi creative della «Partita» una delle composizioni più famose del maestro. Un diario che non sembra riflettere, secondo Berio, il carattere asciutto del maestro. Ma sono pagine, ha sottolineato Restagno, scritte da un uomo di 34 anni, pieno di timori, che non ha ancora raggiunto la sicurezza del successo.

Sergio Trombetta

## Peugeot 406.



### Guidala una volta e capirai.

Retroreno multilink autodirezionale, una tenuta di strada sorprendente, insonorizzazione, per un confort di guida, anche laterali e ABS dell'ultima generazione, una sicurezza. Motori da 90 a 194 CV multivalvole, e turboDiesel 92 CV o 110 CV 12 valvole a gestione elettronica: guidare una 406 è un vero piacere. Da 1.8 SR 1.8-Berlin a L.32.900.000 e Station V a L.34.900.000 climatizzatore, doppio airbag e tergicristallo automatico con sensore di pioggia.

E' un'offerta di Concessionari e Succursali

1/3/98.

406

PEUGEOT PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.





**SANREMO**  
DAL NOSTRO INVIATO

Interessa ancora, agli italiani, il Festival di Sanremo? Unico a piacere al mondo? Gara di canzoni inedite, nato nel 1951 nel clima di ricostruzione spettacolare del Dopoguerra e da allora mai mutato, non in particolari insignificanti, il Festival è diventato per tutti una bisbetica abitudine, un'occasione per riunirsi nelle case a criticare o a parlare d'altro con la metafora delle canzoni. Ma il Sanremo che stasera parte per la quarantottesima volta con una parata-monstre di tutti i concorrenti, Campioni e Nuove Proposte, mi trova sorpresa che potrebbe spezzare a forza l'immobilismo. E' lo scenario dell'epoca elettronica: ieri a Radiuno, durante «Lavori in Corso», il responsabile del sito Internet del programma ha spiegato che gli hackers, i pirati informatici, scorrazzando nelle reti hanno rubato le canzoni e le stanno già tranquillamente trasmettendo, alla faccia dell'embargo che scade stasera alle 20.40. Finora, riuscire ad acchiappare i file delle canzoni in gara è roba da superesperti: ma quanto durerà?

**ANSA.** Ce l'hanno tutti, i 28 concorrenti. Da qui si può alla grande come hanno fatto Bocelli o Ramazzotti, ma anche restare ignoti: nessuno com'è successo ai vincitori '97 Jalisce.

Un annuncio dato quasi a straforo da Sandra Bemporad, capo progetto Festival, una che ha la grazia, simpatia e la disponibilità umana d'un responsabile di campo di concentramento; nel tentativo di «grammyzzarla», cioè di andare verso un formato più moderno che non ha il coraggio di adottare, stasera alla fine della gara saranno annunciati i nomi dell'uomo, della donna e del gruppo più votati fra i Giovani. Il che servirà solo a confondere le idee, perché il criterio base è quello del voto individuale. Come mettere la marmellata sulla pasta-scotta.

**CAMPIONI.** Non aspettatevi granché. I testi sono piuttosto tristi e spesso insignificanti, punte di delirio puro come in «Photos» di Silvia Salemi, che l'anno scorso cantava «A» e «Lucas». Le musiche stentano spesso a ricordarci che siamo nel '98. Fra i «Campioni» segue segnaliamo il cantocantante di Enzo Jannacci, la bella voce del Ruggiero in «Amore lontanissimo», il delizioso «Dormi e sogna» della Piccola Orchestra Avion Travel.

Ci si aspettava di più dall'ex vincitore Ron, Alex Baroni trionfatore dell'anno scorso, da Spagna che in «Che mai sarà» offre un campionario della produzione precedente, da Andrea Mingardi che è una delle persone più umane dello showbusiness italiano.

## Deludono prima di cominciare Ron, Alex Baroni, Spagna, Mingardi Canzone triste del campione Da seguire Jannacci e gli Avion Travel



Il Percentonetto, il gruppo «debutto» «Come il sole»

**RAI.** Dopo tutte le manfrine di questi giorni, stasera Herzogova parlerà italiano. **PERNO.** Strumento usato dalla Rai per aiutare i giornalisti arrivati a vegliare sulla gara. L'ingresso in teatro è proibito per tutta la giornata. Ieri, oggi, forse, ci schiaffeggeranno pure. **I mille giurati per** per il 28 per cento fra i 14 e i 24 anni, per il 23 per cento fra i 25 e i 34, per il 30 per cento fra i 35 e i 54 e per il 19 per cento oltre i 55. La giuria umana, cioè quella di qualità, è composta da Vincenzo Cerami, Michael Nyman, Celso Valli, Monique Vaut, Roberto Vecchio-

**HACKERS.** I pirati di Internet, l'incubo post-Cavallone Pazzo. **ITALIANO.** Esiste ancora? Le giurie democristiane ci aiuteranno a scoprirlo, con le loro votazioni? **LAMENTO** invocazione di Tantillo, mite direttore Raiuno: «Per favore non ricominci il solito tiro al piattello sulla Rai, e soprattutto Raiuno». **MINETTI** Annalisa. Vincitrice di Sanremo Giovani, è la più accreditata candidata alla vittoria democristiana. **PREVALGONO** i cloni di artisti famosi. Fra i sopravvissuti alle falcidie delle giurie democ-

scopiche in novembre, segnaliamo i due gruppi Taglia e Luciferno, e il Costa. **VERBO** che l'apparato del Festival ha abolito dal proprio bolario. **PERO** Per osserva, con il fido Nino D'Angelo. Da domani apre il suo Dopofestival: male Festival, andiamo bene noi e viceversa. **TEMPO** ci vorrà per trasformare il Festival in manifestazione moderna? **RESTAURANTE** Y&Y. **CHIAMA** il garage nel quale è ambientato il Dopofestival. **GIOVENALE** Bottini, che il medico, ha detto ieri: «Sono felicissimo del primario». Parla di Vianello. **L'unico** brivido osé ar-

riva dalla canzone di Alex Baroni, che proclama di voler due donne contemporaneamente. «Pensiero stupendo» aveva un'altra classe. **COME** «Come il sole». **DOMENICA** Lu. «Cronaca in Diretta» e perfino «Bibbi», più la Radio Rai intera, provverà fin dall'alba. **FARCI** dimenticare che è in corso il Festival. E in radio c'è anche un «Dopodopofestival» notturno, firmato Cecchetto. **NCCP.** E' l'unico slogan a sfondo realistico/sociale. **ZENIMA.** Fu una giovane promessa, eliminata nell'epoca Baudo. Torna in coppia con Mango. E non sfigura.

Marinella Venegoni

### LA SCALETTA

|                     |                  |                                      |                                   |
|---------------------|------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|
| 1 TAGLIA 42         | 2 RON            | 15 LUCIFERNO                         | 16 Paola TURCI                    |
| 3 Annalisa MINETTI  | 4 Alex BARONI    | 17 COSTA                             | 18 PAOLA CHIARA                   |
| 5 ERASMO PASSAVANTI | 6 Enzo JANNACCI  | 19 Alessandra PITONI                 | 20 Antonella RUGGERO              |
| 7 SERENA C.         | 8 MANGO e ZENIMA | 21 Luca SEPE                         | 22 Piccola Orchestra AVION TRAVEL |
| 9 Lilliana TAMBERI  | 10 SPAGNA        | 23 Paola FOLLI                       | 24 Andrea MINGARDI                |
| 11 Federico STRAGA  | 12 Sergio CAPUTO | 25 USA                               | 26 NITTI e AGNELLO                |
| 13 PERCENTONETTO    | 14 Silvia SALEMI | 27 Nuova Compagnia di Canto Popolare | 28 Nicola FABI                    |



Ivana SPAGNA



Sergio CAPUTO



Silvia SALEMI



Enzo JANNACCI

### I giorni dell'Ariston Nella maratona d'inizio ci sono tutti i 28 cantanti

**SANREMO.** S'inizierà con una vera maratona il calendario televisivo del quarantottesimo Festival delle Canzone Italiane, in diretta dal teatro Ariston di Sanremo.

si esibiranno tutti i 28 cantanti in gara: 14 «Nuove Proposte» e altrettanti «Big».

I 26: 7 «Nuove Proposte» e 7 «Big».

14 «Nuove Proposte», dichiarazione dei vincitori della categoria esordienti.

tutti i 14 «Big» insieme alle prime 3 «Nuove Proposte». Verrà poi designato il vincitore del Festival. I cantanti in rassegna sono ventotto.

Paola e Chiara:  
due sorelle  
«Per te»



Avion Travel: «Dormi e sogna». Alex Baroni: «Sei tu o lei (quello che voglio)». Sergio Caputo: «Mammingo». Enzo Jannacci: «Quando un musicista ride». Mango e Zenima: «Lucas». Andrea Mingardi: «Canto per te». Nccp: «Sotto il velo del cielo». Paola e Chiara: «Per te». Ron: «Un porto nel vento». Antonella Ruggiero: «Amore lontanissimo». Silvia Salemi: «Photos». Spagna: «Che mai sarà». Paola Turci: «Solo come me».

**NUOVE** Costa: «Compagnia segreta». Erasmo Passavanti: «Senza Confini». Paola Follì: «Ascoltami». Luca Forno: «Il soffio». Annalisa Minetti: «Senza te o con te». Nitti e Agnello: «I ragazzi innamorati». Lisa: «Sempre». Alessandra Pitoni: «Dimmi dov'è (la strada per il paradiso)». Percentonetto: «Come il sole». Luca Sepe: «Un po' di te». Serena C.: «Quante volte sei». Federico Straga: «Siamo noi». Taglia 42: «Con il naso in su». Lilliana Tamberi: «Un graffio di più».

### PRIME CINEMA

Sopravvivere a un'esplosione nucleare in «L'uomo del giorno dopo»

## Kevin Costner del'apocalisse

Costner in una storia lenta non brutta

**NON** è gran bel momento per Kevin Costner. «L'uomo del giorno dopo» è troppo lungo, deludente, eppure resta impressionante la capacità dell'attore-regista di pensare in grande, il suo gusto per l'epica, la sua narrazione epica, il suo amore per il vasto magnifico paesaggio americano e per le storie che vorrebbero unire individualismo, avventura, metafora e dilemmi morali, l'attrazione verso il futuro rappresentato. Grande Zero in cui potrebbe ricominciare, e meglio.

L'immagine d'una simile devastazione totale, prediletta da tanti, espressione d'una pulsione di morte e d'un sentimento di fine molto contemporaneo, ne «L'uomo del giorno dopo» è ravvicinata: nel 2013, fra meno di quindici anni, il mondo è già azzerato da una guerra nucleare; i super-

stiti cercano di sopravvivere in comunità isolate, arcaiche, minacciate da barbari aggressori armati. Un vagabondo ciacchierone imbroglione trova una divisa e si promuove portatore: come facevano i Pony Express leggendari nella storia americana, stabilisce contatti e comunicazione tra i villaggi solitari. Fa rinascere nella gente la speranza d'una qualche autorità organizzata, il coraggio di contrastare gli aggressori, la forza di riprendere padronanza di se stessi: il postino diventa così naturalmente un leader amato e imitato soprattutto dai giovani idealisti, ruolo che pone non pochi problemi.

Il romanzo di David Brin da cui il film è tratto girava tra i cineasti da una dozzina d'anni: storia non è brutta, ma brutte le storie di «Balla coi lupi» e di «Waterworld». Il film è retorico, stan-

Kevin Costner nel film. Per lui questo è bel

cante, privo della frenesia dinamica che distingue adesso il cinema d'azione: ma non è affatto spiacevole che il regista si prenda tutto il tempo necessario, per contemplare il mondo perduto e per raccontarne la resurrezione. [L. T.]

**L'UOMO DEL GIORNO DOPO** (The Postman) Kevin Costner Kevin Costner V. Patton Lorenz Tale Olivia Williams Genera: fantascienza Produzione: Usa, 1997 Cinema Empire, di Torino Pasquale di di Jolly Metropolis di Roma

### PLATEA 7

## «Sangue» al Carcano di Milano «Ditegli sempre di sì» a Pescia

Al Teatro Belli di Roma, oggi, prima italiana di «L'Artrite-Creper dal ridere» di Guy Poissy, con Renato Liprandi, Pier Sandro Preglio, regia di Pier Giuseppe Corrado.

Al Teatro Carignano di Torino da oggi all'8 «Tartuffo» di Molière. Luca De Filippo e Toni Bertorelli, regia di Armando Pugliese, di Enrico Job.

Prima italiana da stasera al Teatro Carcano di Milano di «Sangue» di Lars Norén, con Marina Malfatti e Paolo Graziosi, di Werner Schroeter. Dal 27 al Teatro Out Off in «In» di ritorno pubblico da Peter Handke, drammaturgia e regia di Antonio Piccato. Cristina Crippa e Patricia Savastano al Portoromano in «Lola che dilata la casa» regia di Marco Baliani.

Al Piccolo del Teatro Comunale di Firenze, prima nazionale oggi di «Orfeo ed Euridice», rappresentazione per musica, corpo e

ombra. Dal 27, al Comunale, «Passione» di Bach, con i vocalisti Ute Selbig, Jurd van Nes, Michael Schade, Klaus Mertens e Andreas Schöneker. Orchestra e Coro del Maggio Musicale, dirige Peter Schreier.

Parnela Villonari e Bruno Armando recitano in «Il caso Fedra» del 25 al Teatro Astra di Forlì. Testo di Michele Di Martini da Seneca-Euripide, regia di Maurizio Panici.

Nuovo allestimento de «Il Campiello» di Wolf-Ferrari dal 27 al Teatro Comunale di Bologna. Orchestra diretta da Bruno Bartoletti, regia di Nanni Garella, con Daniela Mazzucato, Max René Cosotti, Patrizia Orciani. Il 2 recital di canto del soprano Renata Scotta. Al Teatro delle Moline, Elisabetta Colace, Sabine Meyer in «L'urica», testo e regia di Anna Radi.

Il sorriso del silenzio è il titolo che si inaugura il

al Teatro Bonci di Cesena. Fino al 12 marzo proiezioni di film con i comici del cinema muto e accompagnamento musicale dal vivo.

Al Teatro Pacini di Pescia (Pistoia), dal 27, «Ditegli di sì», di Eduardo De Filippo, Gianfelice Imparato, Fulvia Carotenuto, regia di Luca Filippo.

La Compagnia Maguy Marin Teatro Aristotele di Reggio Emilia dal 27 con la coreografia originale «Ramdam» su Denis Mariotte. Il 1 la Compagnia presenta «May».

Una prima nazionale al Teatro Donizetti di Bergamo. Dal 27 «Un amore» di Tullio Kezich, da Dino Buzzati. La regia è di Egidio Marcucci, recitano Marina Bonfigli, Giulio Rosetti.

«La Gioconda» Amilcare Ponchielli diretta da John Fiore dal 27 al Teatro Carlo Felice di Genova. Con Giovanna Casolla, Franca, Carlo Guelfi, regia di Sylvano Bussotti. Direttore John Fiore.

Altra opera al Teatro Regio di

Parma dal 27 quando viene rappresentata la fiaba in un atto «Hänsel e Gretel» di Engelbert Humperdinck, Paola Quagliata, Gabriella Sborgi. Regia di Lorenzo Arruga, direttore Massimo De Bernardi.

«Percorsi sulla drammaturgia del Novecento» è il titolo della rassegna organizzata dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia in alcune località della regione. Spettacoli per tutto il mese di marzo, debutto il 1° a Grado con «Serulità» di Alberto Bassetti, Roberto Herlitzka, regia di Francesco Macedonio, il 27 a Trieste, 28 Treviso, 29 Udine, 30 Pordenone, 31 Gorizia, 1° aprile, 2° aprile, 3° aprile, 4° aprile, 5° aprile, 6° aprile, 7° aprile, 8° aprile, 9° aprile, 10° aprile, 11° aprile, 12° aprile, 13° aprile, 14° aprile, 15° aprile, 16° aprile, 17° aprile, 18° aprile, 19° aprile, 20° aprile, 21° aprile, 22° aprile, 23° aprile, 24° aprile, 25° aprile, 26° aprile, 27° aprile, 28° aprile, 29° aprile, 30° aprile, 1° maggio, 2° maggio, 3° maggio, 4° maggio, 5° maggio, 6° maggio, 7° maggio, 8° maggio, 9° maggio, 10° maggio, 11° maggio, 12° maggio, 13° maggio, 14° maggio, 15° maggio, 16° maggio, 17° maggio, 18° maggio, 19° maggio, 20° maggio, 21° maggio, 22° maggio, 23° maggio, 24° maggio, 25° maggio, 26° maggio, 27° maggio, 28° maggio, 29° maggio, 30° maggio, 31° maggio, 1° giugno, 2° giugno, 3° giugno, 4° giugno, 5° giugno, 6° giugno, 7° giugno, 8° giugno, 9° giugno, 10° giugno, 11° giugno, 12° giugno, 13° giugno, 14° giugno, 15° giugno, 16° giugno, 17° giugno, 18° giugno, 19° giugno, 20° giugno, 21° giugno, 22° giugno, 23° giugno, 24° giugno, 25° giugno, 26° giugno, 27° giugno, 28° giugno, 29° giugno, 30° giugno, 1° luglio, 2° luglio, 3° luglio, 4° luglio, 5° luglio, 6° luglio, 7° luglio, 8° luglio, 9° luglio, 10° luglio, 11° luglio, 12° luglio, 13° luglio, 14° luglio, 15° luglio, 16° luglio, 17° luglio, 18° luglio, 19° luglio, 20° luglio, 21° luglio, 22° luglio, 23° luglio, 24° luglio, 25° luglio, 26° luglio, 27° luglio, 28° luglio, 29° luglio, 30° luglio, 31° luglio, 1° agosto, 2° agosto, 3° agosto, 4° agosto, 5° agosto, 6° agosto, 7° agosto, 8° agosto, 9° agosto, 10° agosto, 11° agosto, 12° agosto, 13° agosto, 14° agosto, 15° agosto, 16° agosto, 17° agosto, 18° agosto, 19° agosto, 20° agosto, 21° agosto, 22° agosto, 23° agosto, 24° agosto, 25° agosto, 26° agosto, 27° agosto, 28° agosto, 29° agosto, 30° agosto, 31° agosto, 1° settembre, 2° settembre, 3° settembre, 4° settembre, 5° settembre, 6° settembre, 7° settembre, 8° settembre, 9° settembre, 10° settembre, 11° settembre, 12° settembre, 13° settembre, 14° settembre, 15° settembre, 16° settembre, 17° settembre, 18° settembre, 19° settembre, 20° settembre, 21° settembre, 22° settembre, 23° settembre, 24° settembre, 25° settembre, 26° settembre, 27° settembre, 28° settembre, 29° settembre, 30° settembre, 1° ottobre, 2° ottobre, 3° ottobre, 4° ottobre, 5° ottobre, 6° ottobre, 7° ottobre, 8° ottobre, 9° ottobre, 10° ottobre, 11° ottobre, 12° ottobre, 13° ottobre, 14° ottobre, 15° ottobre, 16° ottobre, 17° ottobre, 18° ottobre, 19° ottobre, 20° ottobre, 21° ottobre, 22° ottobre, 23° ottobre, 24° ottobre, 25° ottobre, 26° ottobre, 27° ottobre, 28° ottobre, 29° ottobre, 30° ottobre, 31° ottobre, 1° novembre, 2° novembre, 3° novembre, 4° novembre, 5° novembre, 6° novembre, 7° novembre, 8° novembre, 9° novembre, 10° novembre, 11° novembre, 12° novembre, 13° novembre, 14° novembre, 15° novembre, 16° novembre, 17° novembre, 18° novembre, 19° novembre, 20° novembre, 21° novembre, 22° novembre, 23° novembre, 24° novembre, 25° novembre, 26° novembre, 27° novembre, 28° novembre, 29° novembre, 30° novembre, 1° dicembre, 2° dicembre, 3° dicembre, 4° dicembre, 5° dicembre, 6° dicembre, 7° dicembre, 8° dicembre, 9° dicembre, 10° dicembre, 11° dicembre, 12° dicembre, 13° dicembre, 14° dicembre, 15° dicembre, 16° dicembre, 17° dicembre, 18° dicembre, 19° dicembre, 20° dicembre, 21° dicembre, 22° dicembre, 23° dicembre, 24° dicembre, 25° dicembre, 26° dicembre, 27° dicembre, 28° dicembre, 29° dicembre, 30° dicembre, 31° dicembre, 1° gennaio, 2° gennaio, 3° gennaio, 4° gennaio, 5° gennaio, 6° gennaio, 7° gennaio, 8° gennaio, 9° gennaio, 10° gennaio, 11° gennaio, 12° gennaio, 13° gennaio, 14° gennaio, 15° gennaio, 16° gennaio, 17° gennaio, 18° gennaio, 19° gennaio, 20° gennaio, 21° gennaio, 22° gennaio, 23° gennaio, 24° gennaio, 25° gennaio, 26° gennaio, 27° gennaio, 28° gennaio, 29° gennaio, 30° gennaio, 31° gennaio, 1° febbraio, 2° febbraio, 3° febbraio, 4° febbraio, 5° febbraio, 6° febbraio, 7° febbraio, 8° febbraio, 9° febbraio, 10° febbraio, 11° febbraio, 12° febbraio, 13° febbraio, 14° febbraio, 15° febbraio, 16° febbraio, 17° febbraio, 18° febbraio, 19° febbraio, 20° febbraio, 21° febbraio, 22° febbraio, 23° febbraio, 24° febbraio, 25° febbraio, 26° febbraio, 27° febbraio, 28° febbraio, 29° febbraio, 1° marzo, 2° marzo, 3° marzo, 4° marzo, 5° marzo, 6° marzo, 7° marzo, 8° marzo, 9° marzo, 10° marzo, 11° marzo, 12° marzo, 13° marzo, 14° marzo, 15° marzo, 16° marzo, 17° marzo, 18° marzo, 19° marzo, 20° marzo, 21° marzo, 22° marzo, 23° marzo, 24° marzo, 25° marzo, 26° marzo, 27° marzo, 28° marzo, 29° marzo, 30° marzo, 31° marzo, 1° aprile, 2° aprile, 3° aprile, 4° aprile, 5° aprile, 6° aprile, 7° aprile, 8° aprile, 9° aprile, 10° aprile, 11° aprile, 12° aprile, 13° aprile, 14° aprile, 15° aprile, 16° aprile, 17° aprile, 18° aprile, 19° aprile, 20° aprile, 21° aprile, 22° aprile, 23° aprile, 24° aprile, 25° aprile, 26° aprile, 27° aprile, 28° aprile, 29° aprile, 30° aprile, 1° maggio, 2° maggio, 3° maggio, 4° maggio, 5° maggio, 6° maggio, 7° maggio, 8° maggio, 9° maggio, 10° maggio, 11° maggio, 12° maggio, 13° maggio, 14° maggio, 15° maggio, 16° maggio, 17° maggio, 18° maggio, 19° maggio, 20° maggio, 21° maggio, 22° maggio, 23° maggio, 24° maggio, 25° maggio, 26° maggio, 27° maggio, 28° maggio, 29° maggio, 30° maggio, 31° maggio, 1° giugno, 2° giugno, 3° giugno, 4° giugno, 5° giugno, 6° giugno, 7° giugno, 8° giugno, 9° giugno, 10° giugno, 11° giugno, 12° giugno, 13° giugno, 14° giugno, 15° giugno, 16° giugno, 17° giugno, 18° giugno, 19° giugno, 20° giugno, 21° giugno, 22° giugno, 23° giugno, 24° giugno, 25° giugno, 26° giugno, 27° giugno, 28° giugno, 29° giugno, 30° giugno, 1° luglio, 2° luglio, 3° luglio, 4° luglio, 5° luglio, 6° luglio, 7° luglio, 8° luglio, 9° luglio, 10° luglio, 11° luglio, 12° luglio, 13° luglio, 14° luglio, 15° luglio, 16° luglio, 17° luglio, 18° luglio, 19° luglio, 20° luglio, 21° luglio, 22° luglio, 23° luglio, 24° luglio, 25° luglio, 26° luglio, 27° luglio, 28° luglio, 29° luglio, 30° luglio, 31° luglio, 1° agosto, 2° agosto, 3° agosto, 4° agosto, 5° agosto, 6° agosto, 7° agosto, 8° agosto, 9° agosto, 10° agosto, 11° agosto, 12° agosto, 13° agosto, 14° agosto, 15° agosto, 16° agosto, 17° agosto, 18° agosto, 19° agosto, 20° agosto, 21° agosto, 22° agosto, 23° agosto, 24° agosto, 25° agosto, 26° agosto, 27° agosto, 28° agosto, 29° agosto, 30° agosto, 31° agosto, 1° settembre, 2° settembre, 3° settembre, 4° settembre, 5° settembre, 6° settembre, 7° settembre, 8° settembre, 9° settembre, 10° settembre, 11° settembre, 12° settembre, 13° settembre, 14° settembre, 15° settembre, 16° settembre, 17° settembre, 18° settembre, 19° settembre, 20° settembre, 21° settembre, 22° settembre, 23° settembre, 24° settembre, 25° settembre, 26° settembre, 27° settembre, 28° settembre, 29° settembre, 30° settembre, 1° ottobre, 2° ottobre, 3° ottobre, 4° ottobre, 5° ottobre, 6° ottobre, 7° ottobre, 8° ottobre, 9° ottobre, 10° ottobre, 11° ottobre, 12° ottobre, 13° ottobre, 14° ottobre, 15° ottobre, 16° ottobre, 17° ottobre, 18° ottobre, 19° ottobre, 20° ottobre, 21° ottobre, 22° ottobre, 23° ottobre, 24° ottobre, 25° ottobre, 26° ottobre, 27° ottobre, 28° ottobre, 29° ottobre, 30° ottobre, 31° ottobre, 1° novembre, 2° novembre, 3° novembre, 4° novembre, 5° novembre, 6° novembre, 7° novembre, 8° novembre, 9° novembre, 10° novembre, 11° novembre, 12° novembre, 13° novembre, 14° novembre, 15° novembre, 16° novembre, 17° novembre, 18° novembre, 19° novembre, 20° novembre, 21° novembre, 22° novembre, 23° novembre, 24° novembre, 25° novembre, 26° novembre, 27° novembre, 28° novembre, 29° novembre, 30° novembre, 1° dicembre, 2° dicembre, 3° dicembre, 4° dicembre, 5° dicembre, 6° dicembre, 7° dicembre, 8° dicembre, 9° dicembre, 10° dicembre, 11° dicembre, 12° dicembre, 13° dicembre, 14° dicembre, 15° dicembre, 16° dicembre, 17° dicembre, 18° dicembre, 19° dicembre, 20° dicembre, 21° dicembre, 22° dicembre, 23° dicembre, 24° dicembre, 25° dicembre, 26° dicembre, 27° dicembre, 28° dicembre, 29° dicembre, 30° dicembre, 31° dicembre, 1° gennaio, 2° gennaio, 3° gennaio, 4° gennaio, 5° gennaio, 6° gennaio, 7° gennaio, 8° gennaio, 9° gennaio, 10° gennaio, 11° gennaio, 12° gennaio, 13° gennaio, 14° gennaio, 15° gennaio, 16° gennaio, 17° gennaio, 18° gennaio, 19° gennaio, 20° gennaio, 21° gennaio, 22° gennaio, 23° gennaio, 24° gennaio, 25° gennaio, 26° gennaio, 27° gennaio, 28° gennaio, 29° gennaio, 30° gennaio, 31° gennaio, 1° febbraio, 2° febbraio, 3° febbraio, 4° febbraio, 5° febbraio, 6° febbraio, 7° febbraio, 8° febbraio, 9° febbraio, 10° febbraio, 11° febbraio, 12° febbraio, 13° febbraio, 14° febbraio, 15° febbraio, 16° febbraio, 17° febbraio, 18° febbraio, 19° febbraio, 20° febbraio, 21° febbraio, 22° febbraio, 23° febbraio, 24° febbraio, 25° febbraio, 26° febbraio, 27° febbraio, 28° febbraio, 29° febbraio, 1° marzo, 2° marzo, 3° marzo, 4° marzo, 5° marzo, 6° marzo, 7° marzo, 8° marzo, 9° marzo, 10° marzo, 11° marzo, 12° marzo, 13° marzo, 14° marzo, 15° marzo, 16° marzo, 17° marzo, 18° marzo, 19° marzo, 20° marzo, 21° marzo, 22° marzo, 23° marzo, 24° marzo, 25° marzo, 26° marzo, 27° marzo, 28° marzo, 29° marzo, 30° marzo, 31° marzo, 1° aprile, 2° aprile, 3° aprile, 4° aprile, 5° aprile, 6° aprile, 7° aprile, 8° aprile, 9° aprile, 10° aprile, 11° aprile, 12° aprile, 13° aprile, 14° aprile, 15° aprile, 16° aprile, 17° aprile, 18° aprile, 19° aprile, 20° aprile, 21° aprile, 22° aprile, 23° aprile, 24° aprile, 25° aprile, 26° aprile, 27° aprile, 28° aprile, 29° aprile, 30° aprile, 1° maggio, 2° maggio, 3° maggio, 4° maggio, 5° maggio, 6° maggio, 7° maggio, 8° maggio, 9° maggio, 10° maggio, 11° maggio, 12° maggio, 13° maggio, 14° maggio, 15° maggio, 16° maggio, 17° maggio, 18° maggio, 19° maggio, 20° maggio, 21° maggio, 22° maggio, 23° maggio, 24° maggio, 25° maggio, 26° maggio, 27° maggio, 28° maggio, 29° maggio, 30° maggio, 31° maggio, 1° giugno, 2° giugno, 3° giugno, 4° giugno, 5° giugno, 6° giugno, 7° giugno, 8° giugno, 9° giugno, 10° giugno, 11° giugno, 12° giugno, 13° giugno, 14° giugno, 15° giugno, 16° giugno, 17° giugno, 18° giugno, 19° giugno, 20° giugno, 21° giugno, 22° giugno, 23° giugno, 24° giugno, 25° giugno, 26° giugno, 27° giugno, 28° giugno, 29° giugno, 30° giugno, 1° luglio, 2° luglio, 3° luglio, 4° luglio, 5° luglio, 6° luglio, 7° luglio, 8° luglio, 9° luglio, 10° luglio, 11° luglio, 12° luglio, 13° luglio, 14° luglio, 15° luglio, 16° luglio, 17° luglio, 18° luglio, 19° luglio, 20° luglio, 21° luglio, 22° luglio, 23° luglio, 24° luglio, 25° luglio, 26° luglio, 27° luglio, 28° luglio, 29° luglio, 30° luglio, 31° luglio, 1° agosto, 2° agosto, 3° agosto, 4° agosto, 5° agosto, 6° agosto, 7° agosto, 8° agosto, 9° agosto, 10° agosto, 11° agosto, 12° agosto, 13° agosto, 14° agosto, 15° agosto, 16° agosto, 17° agosto, 18° agosto, 19° agosto, 20° agosto, 21° agosto, 22° agosto, 23° agosto, 24° agosto, 25° agosto, 26° agosto, 27° agosto, 28° agosto, 29° agosto, 30° agosto, 31° agosto, 1° settembre, 2° settembre, 3° settembre, 4° settembre, 5° settembre, 6° settembre, 7° settembre, 8° settembre, 9° settembre, 10° settembre, 11° settembre, 12° settembre, 13° settembre, 14° settembre, 15° settembre, 16° settembre, 17° settembre, 18° settembre, 19° settembre, 20° settembre, 21° settembre, 22° settembre, 23° settembre, 24° settembre, 25° settembre, 26° settembre, 27° settembre, 28° settembre, 29° settembre, 30° settembre, 1° ottobre, 2° ottobre, 3° ottobre, 4° ottobre, 5° ottobre, 6° ottobre, 7° ottobre, 8° ottobre, 9° ottobre, 10° ottobre, 11° ottobre, 12° ottobre, 13° ottobre, 14° ottobre, 15° ottobre, 16° ottobre, 17° ottobre, 18° ottobre, 19° ottobre, 20° ottobre, 21° ottobre, 22° ottobre, 23° ottobre, 24° ottobre, 25° ottobre, 26° ottobre, 27° ottobre, 28° ottobre, 29° ottobre, 30° ottobre, 31° ottobre, 1° novembre, 2° novembre, 3° novembre, 4° novembre, 5° novembre, 6° novembre, 7° novembre, 8° novembre, 9° novembre, 10° novembre, 11° novembre, 12° novembre, 13° novembre, 14° novembre, 15° novembre, 16° novembre, 17° novembre, 18° novembre, 19° novembre, 20° novembre, 21° novembre, 22° novembre, 23° novembre, 24° novembre, 25° novembre, 26° novembre, 27° novembre, 28° novembre, 29° novembre, 30° novembre, 1° dicembre, 2° dicembre, 3° dicembre, 4° dicembre, 5° dicembre, 6° dicembre, 7° dicembre, 8° dicembre, 9° dicembre, 10° dicembre, 11° dicembre, 12° dicembre, 13° dicembre, 14° dicembre, 15° dicembre, 16° dicembre, 17° dicembre, 18° dicembre, 19° dicembre, 20° dicembre, 21° dicembre, 22° dicembre, 23° dicembre, 24° dicembre, 25° dicembre, 26° dicembre, 27° dicembre, 28° dicembre, 29° dicembre, 30° dicembre, 31° dicembre, 1° gennaio, 2° gennaio, 3° gennaio, 4° gennaio, 5° gennaio, 6° gennaio, 7° gennaio, 8° gennaio, 9° gennaio, 10° gennaio, 11° gennaio, 12° gennaio, 13° gennaio, 14° gennaio, 15° gennaio, 16° gennaio, 17° gennaio, 18° gennaio, 19° gennaio, 20° gennaio, 21° gennaio, 22° gennaio, 23° gennaio, 24° gennaio, 25° gennaio, 26° gennaio, 27° gennaio, 28° gennaio, 29° gennaio, 30° gennaio, 31° gennaio, 1° febbraio, 2° febbraio, 3° febbraio, 4° febbraio, 5° febbraio, 6° febbraio, 7° febbraio, 8° febbraio, 9° febbraio, 10° febbraio, 11° febbraio, 12° febbraio, 13° febbraio, 14° febbraio, 15° febbraio, 16° febbraio, 17° febbraio, 18° febbraio, 19° febbraio, 20° febbraio, 21° febbraio, 22° febbraio, 23° febbraio, 24° febbraio, 25° febbraio, 26° febbraio, 27° febbraio, 28° febbraio, 29° febbraio, 1° marzo, 2° marzo, 3° marzo, 4° marzo, 5° marzo, 6°





DAL NOSTRO INVIATO

Cosa pensi davvero Raimondo Vianello dei cantanti, cosa farebbe volentieri loro, è tutto agli atti negli archivi Rai. Errore della nostra gioventù impiccava Mal dei Primitivi e inseguiva con la doppietta i Ricchi e Poveri. L'abbiamo quando, travestito da Tarzan, abbattuta la moglie, e quando pe-

Adesso qui, nel bailamme, tra funzionari incattiviti e guardie del corpo inutilmente allertate, come se fosse a Cascina Vianello: un giacca da cane come abito mentale. «Un po' frustrato», ammette, dalla prospettiva di trascorrere cinque serate ingessato in uno smoking fine a se stesso, senza poter impallinare nessuno, il settantatréenne Vianello si prepara col consueto understatement a condurre una delle edizioni più noiose, sulla carta, del Festival di Sanremo; e, accasciato dietro un cuscino di gerbere e sterlie, illustra la mirabile linea di conduzione che ha scelto per questo senile debutto: averci a che fare il meno possibile, col Festival.

Pippo Baudo pretendeva l'ultima parola sul vestito di Giorgio, l'arrangiamento di Zarrillo, l'età delle giurie, la disposizione delle telecamere? Tanto peggio per lui. Vianello non ha neppure ascoltato le canzoni perché, dice, non ha avuto tempo e non ha sentito la necessità. «e poi non sarò mica io a giudicarle, io devo solo dire il titolo e il nome dell'autore». Né sembra ansioso di sentire: «Non sono un appassionato della musica molto attuale, quando poi si mettono a fare troppi movimenti non capisco: i cantanti li sentirò sul palco, con piacere, domani». Una canzone di Sanremo che gli è rimasta nel cuore? «Ciao ciao bambina», di Modugno, la sentivo con Sandra, a quei tempi era effettivamente più giovane. Altro, non ricorda, a cominciare dai nomi degli sfidanti di quest'anno. Se si insiste nel chiederle cosa s'inventerà, una volta sul palcoscenico, per evitare il paventato crollo dell'audience, cortesissimo anticipa: «L'ideale sarebbe stare zitto per cinque serate: non sarà facile, ma ci proverò... Certo sarà dura, per fortuna le canzoni tante. Speriamo almeno che la Herzigova sia in grado di presentare senza troppi strafalcioni, un mese fa mi

Il conduttore: «Vorrei stare zitto per cinque sere e avrei bisogno di un lettino dietro le quinte»

# VIANELLO

## L'importante è tacere

Herzigova, presentatrice radiocomandata per tutta la rassegna sarà collegata con un auricolare alla sua doppiatrice

Piero Chiambretti (in alto a destra) condurrà con Nino D'Angelo il Dopofestival

aveva promesso che avrebbe studiato l'italiano ma non mi sembra... Senza offesa... Insomma speriamo bene: ma davvero qui si pensa che noi tre saremo in grado di fare qualcosa di sorprendente?»

Con la Pivetti, ammette, si sono sentiti una volta sola, al telefono, poi più nulla: «Che bisogno c'era? Ci incontreremo già tutte le

sul palco, una entra, l'altro esce, è inevitabile».

Ha un bel gufare Pippo

Baudo, ha un bel elargire consigli Mike Bongiorno: la verità è che contro il paleopulp di Vianello c'è poco da fare. Persino «Striscia la notizia», di fronte a tanto maestro, depone le armi. E' più che evidente che un cantante scivolerà dalle scale entrando in scena, farsi male per carità, il conduttore sarà il primo a rallegrarsene.

Baudo lascia intendere che potrebbero calare gli ascolti? «Oddio, speriamo di

no», risponde Vianello, a siderale distanza da tale preoccupazione.

In Riviera c'è arrivato domenica notte, terminato «Pressing». «già il lunedì mattina si capisce che i tempi di baidiani non fanno per lui: «Un'intervista, ancora? per carità, ma cosa vuole che le dica, devo mangiare un boccone a fare le prove, e scopro adesso che mi tocca anche registrare i promoz».

Raimondo, spiega la sodele Pivetti, è «in controtempo

rispetto al Festival». Speriamo bene, una direbbe lui. Alle 8 di sera, a prove ancora in corso, i suoi collaboratori cominciano a preoccuparsi seriamente: non gli hanno neanche dato il tempo di fare la pipì, non vedrà l'ora di andare a dormire. Ce la farà? «Mi hanno promesso che dietro il palco ci sarà un lettino per me: com'è, tra una canzone e l'altra...».

Ieri gli hanno fatto tante domande, come queste: «Dopo tanta televisione, con-

durre Sanremo era un suo sogno nel cassetto?», «Quali sono le sue sensazioni interne?». Probabilmente Raimondo non vede l'ora di raccontarlo a Sandra, ma intanto, impassibile, mascherando l'intimo godimento, risponde con quei suoi «ma per carità» e «ho piacere, sul serio». E, surreale, assicura di essere venuto a Sanremo per fare «bagno di gioventù».

Stefania Niretti



**PIVETTI HERZIGOVA**

**DATA DI NASCITA**  
19 FEBBRAIO 1965 10 MARZO 1973

**SEGNO ZODIACALE**  
ACQUARIO PESCI

**ALTEZZA**  
1,75 - 1,84

**SU COSA PUNTANO**  
SIMPATIA FISICO

**SPOSATE CON**  
GIORGIO GINI (attore) TICO TORRES (batterista Bon Jovi)

**DEBUTTO**  
DOPPIATRICE A 7 ANNI CONCONSO DI BELLEZZA A PRAGA

**CANZONI SANREMANE PREFERITE**  
PERDERE L'AMORE (Massimo Ranieri) VOLARE (Modugno)

**GUSTI MUSICALI**  
LE COLONNE SONORE PAVAROTTI & ZUCCHERO

**COSA INDOSSELANNO**  
GAI MATTEOLO VERSACE



## Madonna, toccata e fuga

L'intervista a Frizzi, poi Parigi

SANREMO. Anche questa volta il sindaco Faccento, città abruzzese da cui i genitori di Maria Luisa Ciccone (in arte Madonna) partirono per gli Stati Uniti, non ha perso l'occasione per far parlare delle origini della popstar. «Invito Madonna a salutare i suoi compaesani dal palcoscenico dell'Ariston». Ma a Madonna (questa sera ore 21,50 al Festival di Sanremo) «Raiuno», madre di Ciccone Lourdes Maria, di salutare Pacentro le passa neppure per l'anticamera del cervello, nonostante quest'ultima fosse stata fatta richiesta del fosse stata fatta sindaco Raffaele Santini già nel '95. Madonna snobba i suoi concittadini: il sindaco in testa, ma non Fabrizio Frizzi che intervisterà per «Domenica».

L'arrivo di Madonna ha scopia chiaramente promozionale: serve infatti a promuovere il lancio del nuovo disco «Ray of light» nei negozi il 27 febbraio. Un tour partito da Londra l'altro ieri, che la porterà in tutta Europa. Dopo «Domenica in» si recherà a Parigi. Lì, per France 1 canterà «Fro» durante la trasmissione «Les années tubées».

Ma seguiamo passo a passo i movimenti di Madonna: arriverà a Nizza alle 16. Dall'aeroporto si muoveranno tre limousine e un pulmino preceduti da seguiti da almeno quattro macchine della polizia. In totale l'équipe madonniana è costituita da trenta persone delle quali fanno parte anche William Orbit (produttore del disco), Suzi Katayama (direttrice d'orchestra), sette violinisti, tre violoncellisti e tre violi, l'istruttrice yoga, la pettinatrice ed una truccatrice personale. Naturalmente non manca la segretaria e sottoagenti, gorilla. Costo questo Barnum, circa 150 milioni, ma non è che un'inezia se si pensa alla cifra che può raggiungere come una suite imperiale. Ma che mangerà Madonna? «Ha chiesto pasta (farfalle al

pesto), un'insalata di verdura e un po' di pollo. Il tutto dovrà essere annaffiato da un vino locale bianco».

Sempre sul fronte straniero sta però montando una polemica sull'esclusione all'ultimo momento di Natalie Imbruglia. Disponibile per partecipare al festival come ospite, è stata bypassata da José Feliciano che al pubblico Raiuno piace di più.

## Box elettronico a «La Stampa»

I lettori navigano con Internet e votano i due brani preferiti

Che ve ne pare di Sanremo? Crede che la canzone vincitrice sia anche la più amata dal pubblico? Su queste due domande, nella lunga storia del festival, il Paese si è spesso diviso. Valga per tutte, come esempio, l'edizione dello scorso anno, che incoronò Jalis. Ma, dopo la prima labile ubriacatura di successo, il duo si è letteralmente dissolto. E ricordate quel che si diceva anni fa, quando la gara di Sanremo sembrava molto più semplice nel suo svolgimento? Si diceva: la vera canzone vincitrice è quella che si classifica seconda. Era anche quello un modo per dire che tra le scelte delle giurie o i gusti degli ascoltatori esisteva uno scollamento, un divario profondo. In fondo è il destino di ogni competizione. Se non che il pubblico, a cui era riservato soltanto la libertà di acquistare o no i dischi, si sentiva escluso dai giochi grandi o piccoli che venivano decisi sopra del gusto e del suo sentire.

Ma quest'anno qualcosa cambia. Gli ascoltatori del festival, unico autentico esempio di manifestazione nazionale popolare, potranno intervenire direttamente su ciò che a Sanremo avviene e a Sanremo si decide. «La Stampa» mette a disposizione dei lettori che navigano su Internet la propria casella postale elettronica letteraria (a la stampa.it) a chi lo desidera può inviare i propri messaggi.

Impressioni sulle serate, valutazioni dei cantanti e delle canzoni, commenti sul meccanismo della gara, suggerimenti, soddisfazione o delusione per i vincitori. Insomma il lettore potrà finalmente esprimere liberamente e pubblicamente quel che pensa del festival e stilare una propria classifica. Potrà anche votare il suo preferito tra i «Big» e il preferito tra le «Nuove proposte» (un solo nome per categoria).

«La Stampa» pubblicherà le preferenze espresse dai lettori.

## LAURENCE FLASH

FED. Emilio Fede «strappa» Giuliano Ferrara al «Dopofestival» di Piero Chiambretti e Nino D'Angelo. Il direttore del «Foglio» avrebbe dovuto essere commentatore fisso delle tre serate del «Dopofestival».

Fede lo ha voluto nel suo speciale-inchiesta sul festival, in onda mercoledì in prima serata su Canale 5. Il direttore del Tg4 litiga con quelli di «Striscia»: Antonio Ricci uno che ha sempre ragione, l'ultimo che aveva sempre ragione lo hanno appeso per i piedi a Piazzale Loreto.

Antonio Ricci risponde a Fede: «Questo è un vero favore alla Rai. Con Fede dall'altra parte, la Rai ha la garanzia di fare il pieno. Canale 5 rimarrà praticamente spento. Come? Ma ad affidare un'inchiesta sul Festival a Fede che per il contratto che lo lega al più bei casinò della Riviera non può parlare male di nessuna città turistica di casinò?».

Renzo «canzone italiana? Festival canzone italiana? Festival Sanremo con la canzone italiana?», protesta Teddy Reno. E propone: «Finiamola volta per tutte con l'ipocrisia e diamogli il nome che merita: «Sanremo Show»».



vedrà solo il camerino perché da quando metterà piede all'Ariston si muoverà che per ripartire alla volta di Nizza dove l'aereo la porterà a Parigi parte alle 23.30. Ovviamente «la perla «camerino» per Madonna è un eufemismo».

Per soddisfare l'occhio di quest'quarantenne ex material-girl lo spogliatoio di lusso è stato arredato come una suite imperiale. Ma che mangerà Madonna? «Ha chiesto pasta (farfalle al

Luca Dondoli



## TIVO &amp; TIVO

Il radio-coniglio ruggisce da solo  
I Telesogni si dedicano al cinema

ERI mattina Antonello Dose e Marco Presta del «Ruggito del coniglio» si lamentavano su Radiodue: si sentivano abbandonati, nel grande palazzo della Rai, la loro era l'unica trasmissione che non aveva previsto il trasferimento armi a bagagli a Sanremo. I due, da un paio di settimane conducono anche un nuovo programma, «Buono, domenica» (o Domenica), trasmesso la mattina del di festa, sempre da Radiodue. Un programma realizzato per tutti i complici della coppia, che di giorno in giorno crescono, intrappolati dall'ostio e dal buonomore. Proprio questo, infondere buonomore, è uno dei progi che più viene riconosciuto a Presta e Dose, dai loro ascoltatori. Un buonomore fatto di humour, di battute, di atteggiamenti peperini e mai volgari. Ma loro non sono andati a Sanremo. Mentre tutti sono nella «città dei fiori», fin da domenica.

E per l'appunto «Domenica in», è tornata a battere la sua concorrente «Buona do-

menica», 6 milioni 363 mila spettatori per Raiuno, 11 milioni 122 mila per Canale 5. Forse il pubblico si aspetta anche un «seguitino» al battibecco tra il presentatore e il ministro della Sanità Rosy Bindi. Ma intanto si è beccato un ripasso della manifestazione più popolare d'Italia, quella che tutti gli anni si annuncia come noiosissima, piena di testi insignificanti, con ospiti stranieri insensati. Poi la «risata» supera la noia, si formano improbabili gruppi d'ascolto e l'audience, più o meno, si impenna. Le altre reti fanno quadrato: i programmi alternativi «parlano» del Festival oppure «ne stanno lì, defilati, buoni buoni, rassegnati nel ruolo dei perdenti consapevoli. Spesso anche quelli defilati hanno Sanremo nel cuore. Nell'inquadratura. Per forza che dopo, per quanto i testi delle canzoni siano scarsi, per quanto i motivetti siano scontati, per quanto i campioni siano deludenti, almeno per una settimana comunque non si parla d'altro.

Non escono neppure film, in questi sette giorni non parliamo di novità sul video.

«Telesogni», il programma di Claudio Ferretti e Umberto Broccoli dedicato alla tv (ci sono anche la signora Adriana che legge la rassegna stampa e la Farinotti, è andato in controtendenza: ha proposto ai telespettatori il sondaggio (preferite San Remo, San Siro o il Santo Bevitore?) e poi si è occupato di cinema, parlando con Farinotti, l'autore del «Dizionario di tutti i film», trasmettendo gustosi montaggi di pellicole e ricordando, a esempio, il passaggio dal muto al sonoro. «Telesogni», in onda alle 12.20 su Raitre, accusato a volte di snobismo, a volte di eccessiva leggerezza, è invece un salotto arguto, che si segue volentieri, anche non si ha la televisione come primo interesse nella vita, se non se ne possono cogliere certi aspetti trasversali. Un programma sulla tv, ma senza fanatismi.

Alessandra Comazzi

M DI OGGI IN TV  
Eastwood  
trasgressivo

L'UOMO DALLA CRAVATTA DI CUOIO

1968, alle 20.35 su Rete4; dur. 92'

Regia ■ Donald Siegel con Clint Eastwood, Susan Clark. Al vice sceriffo Coogan, poco incline all'obbedienza (Eastwood), viene affidata una missione rischiosa dal capo, lo sceriffo ■ una cittadina dell'Arizona. Il vice dovrà andare a New York per prendere il datenuto Ringerman. Ma qui Coogan, insofferente com'è ad ogni forma di burocrazia si fa consegnare il prigioniero senza ■ permesso regolare. L'uomo però ha degli amici che, avvertiti dalla sua fidanzata, lo liberano. Come dire: il selvaggio West trasferito nella Grande Mela.

1995, ■ 20,45 su Italia 1; dur. ■

Diretto da Paul Anderson, con Christopher Lambert, Robin Shou. Nel mondo parallelo al nostro di Outworld, comanda il diabolico stregone Shang Tsung che sparge paura e angoscia. Se per la decima volta saprà sconfiggere i mortali nemici prenderà possesso della Terra. Ma

Christopher Lambert nei panni del dio buono Rayden lo distruggerà con le sue micidiali armi segrete.

IL ■ DEI ■ SETTE

1990, ■ 22.30 su Rete 4; dur. ■

Di Burt Kennedy, con Yul Brynner, Robert Fuller. Un bandito perfido tiene prigionieri gli uomini di tre villaggi ■ c'è un pistolero che assolda sei mercenari per liberarli. Rapida successione di eventi per il seguito di un grande classico. Le musiche ■ di Elmer Bernstein.

ARMA NON SCHIETTERE

1990, alle 22.40 su Italia 1; dur. 88'

La rete propone in seconda serata un altro film di fantascienza. Questo è diretto da Craig R. Baxley, con Doph Lundgren, Brian Bensen. Uno spacciatore di droga extraterrestre in cerca di endorfine ■ braccato ■ un poliziotto di Los Angeles. Onesto B-Movie sorretto dai bicipiti del protagonista.

DOLLARI

1940, alle 22.40 su Italia 1; dur. 85'

Regia di Mario Camerini, con Amedeo Nazzari, Assia Noris. ■ tratta di una proposta quasi indecente ■ per questo lavoro che rientra nella serie dei «telefoni bianchi». C'è un miliardario che prende una sbandata per una giovane che sta per convolare a nozze. E allora che cosa non va ad escogitare il nababbo? Pensa di offrire al fidanzato 100 mila dollari per avere ■ permesso di portarla a cena.

Watt Radio  
TELEFUNKEN - SCHNEIDER - WATT RADIO  
con incentivo rottamazione fino a €. 300.000  
A BEMASCO ■ ANCHE LA ■ A TORINO:

## I PROGRAMMI DI OGGI

## ORAIUNO

Telegiornale: 6.30 (6652540); 7.35 (6652540); 11.30 (1755540); 12.30 (33070); 13.45 (3144); 15.30 (1755540); 16.55 (6652540); 17.55 (6652540); 18.55 (6652540); 19.55 (6652540); 20.55 (6652540); 21.55 (6652540); 22.55 (6652540); 23.55 (6652540); 24.55 (6652540); 25.55 (6652540); 26.55 (6652540); 27.55 (6652540); 28.55 (6652540); 29.55 (6652540); 30.55 (6652540); 31.55 (6652540); 32.55 (6652540); 33.55 (6652540); 34.55 (6652540); 35.55 (6652540); 36.55 (6652540); 37.55 (6652540); 38.55 (6652540); 39.55 (6652540); 40.55 (6652540); 41.55 (6652540); 42.55 (6652540); 43.55 (6652540); 44.55 (6652540); 45.55 (6652540); 46.55 (6652540); 47.55 (6652540); 48.55 (6652540); 49.55 (6652540); 50.55 (6652540); 51.55 (6652540); 52.55 (6652540); 53.55 (6652540); 54.55 (6652540); 55.55 (6652540); 56.55 (6652540); 57.55 (6652540); 58.55 (6652540); 59.55 (6652540); 60.55 (6652540); 61.55 (6652540); 62.55 (6652540); 63.55 (6652540); 64.55 (6652540); 65.55 (6652540); 66.55 (6652540); 67.55 (6652540); 68.55 (6652540); 69.55 (6652540); 70.55 (6652540); 71.55 (6652540); 72.55 (6652540); 73.55 (6652540); 74.55 (6652540); 75.55 (6652540); 76.55 (6652540); 77.55 (6652540); 78.55 (6652540); 79.55 (6652540); 80.55 (6652540); 81.55 (6652540); 82.55 (6652540); 83.55 (6652540); 84.55 (6652540); 85.55 (6652540); 86.55 (6652540); 87.55 (6652540); 88.55 (6652540); 89.55 (6652540); 90.55 (6652540); 91.55 (6652540); 92.55 (6652540); 93.55 (6652540); 94.55 (6652540); 95.55 (6652540); 96.55 (6652540); 97.55 (6652540); 98.55 (6652540); 99.55 (6652540); 100.55 (6652540); 101.55 (6652540); 102.55 (6652540); 103.55 (6652540); 104.55 (6652540); 105.55 (6652540); 106.55 (6652540); 107.55 (6652540); 108.55 (6652540); 109.55 (6652540); 110.55 (6652540); 111.55 (6652540); 112.55 (6652540); 113.55 (6652540); 114.55 (6652540); 115.55 (6652540); 116.55 (6652540); 117.55 (6652540); 118.55 (6652540); 119.55 (6652540); 120.55 (6652540); 121.55 (6652540); 122.55 (6652540); 123.55 (6652540); 124.55 (6652540); 125.55 (6652540); 126.55 (6652540); 127.55 (6652540); 128.55 (6652540); 129.55 (6652540); 130.55 (6652540); 131.55 (6652540); 132.55 (6652540); 133.55 (6652540); 134.55 (6652540); 135.55 (6652540); 136.55 (6652540); 137.55 (6652540); 138.55 (6652540); 139.55 (6652540); 140.55 (6652540); 141.55 (6652540); 142.55 (6652540); 143.55 (6652540); 144.55 (6652540); 145.55 (6652540); 146.55 (6652540); 147.55 (6652540); 148.55 (6652540); 149.55 (6652540); 150.55 (6652540); 151.55 (6652540); 152.55 (6652540); 153.55 (6652540); 154.55 (6652540); 155.55 (6652540); 156.55 (6652540); 157.55 (6652540); 158.55 (6652540); 159.55 (6652540); 160.55 (6652540); 161.55 (6652540); 162.55 (6652540); 163.55 (6652540); 164.55 (6652540); 165.55 (6652540); 166.55 (6652540); 167.55 (6652540); 168.55 (6652540); 169.55 (6652540); 170.55 (6652540); 171.55 (6652540); 172.55 (6652540); 173.55 (6652540); 174.55 (6652540); 175.55 (6652540); 176.55 (6652540); 177.55 (6652540); 178.55 (6652540); 179.55 (6652540); 180.55 (6652540); 181.55 (6652540); 182.55 (6652540); 183.55 (6652540); 184.55 (6652540); 185.55 (6652540); 186.55 (6652540); 187.55 (6652540); 188.55 (6652540); 189.55 (6652540); 190.55 (6652540); 191.55 (6652540); 192.55 (6652540); 193.55 (6652540); 194.55 (6652540); 195.55 (6652540); 196.55 (6652540); 197.55 (6652540); 198.55 (6652540); 199.55 (6652540); 200.55 (6652540); 201.55 (6652540); 202.55 (6652540); 203.55 (6652540); 204.55 (6652540); 205.55 (6652540); 206.55 (6652540); 207.55 (6652540); 208.55 (6652540); 209.55 (6652540); 210.55 (6652540); 211.55 (6652540); 212.55 (6652540); 213.55 (6652540); 214.55 (6652540); 215.55 (6652540); 216.55 (6652540); 217.55 (6652540); 218.55 (6652540); 219.55 (6652540); 220.55 (6652540); 221.55 (6652540); 222.55 (6652540); 223.55 (6652540); 224.55 (6652540); 225.55 (6652540); 226.55 (6652540); 227.55 (6652540); 228.55 (6652540); 229.55 (6652540); 230.55 (6652540); 231.55 (6652540); 232.55 (6652540); 233.55 (6652540); 234.55 (6652540); 235.55 (6652540); 236.55 (6652540); 237.55 (6652540); 238.55 (6652540); 239.55 (6652540); 240.55 (6652540); 241.55 (6652540); 242.55 (6652540); 243.55 (6652540); 244.55 (6652540); 245.55 (6652540); 246.55 (6652540); 247.55 (6652540); 248.55 (6652540); 249.55 (6652540); 250.55 (6652540); 251.55 (6652540); 252.55 (6652540); 253.55 (6652540); 254.55 (6652540); 255.55 (6652540); 256.55 (6652540); 257.55 (6652540); 258.55 (6652540); 259.55 (6652540); 260.55 (6652540); 261.55 (6652540); 262.55 (6652540); 263.55 (6652540); 264.55 (6652540); 265.55 (6652540); 266.55 (6652540); 267.55 (6652540); 268.55 (6652540); 269.55 (6652540); 270.55 (6652540); 271.55 (6652540); 272.55 (6652540); 273.55 (6652540); 274.55 (6652540); 275.55 (6652540); 276.55 (6652540); 277.55 (6652540); 278.55 (6652540); 279.55 (6652540); 280.55 (6652540); 281.55 (6652540); 282.55 (6652540); 283.55 (6652540); 284.55 (6652540); 285.55 (6652540); 286.55 (6652540); 287.55 (6652540); 288.55 (6652540); 289.55 (6652540); 290.55 (6652540); 291.55 (6652540); 292.55 (6652540); 293.55 (6652540); 294.55 (6652540); 295.55 (6652540); 296.55 (6652540); 297.55 (6652540); 298.55 (6652540); 299.55 (6652540); 300.55 (6652540); 301.55 (6652540); 302.55 (6652540); 303.55 (6652540); 304.55 (6652540); 305.55 (6652540); 306.55 (6652540); 307.55 (6652540); 308.55 (6652540); 309.55 (6652540); 310.55 (6652540); 311.55 (6652540); 312.55 (6652540); 313.55 (6652540); 314.55 (6652540); 315.55 (6652540); 316.55 (6652540); 317.55 (6652540); 318.55 (6652540); 319.55 (6652540); 320.55 (6652540); 321.55 (6652540); 322.55 (6652540); 323.55 (6652540); 324.55 (6652540); 325.55 (6652540); 326.55 (6652540); 327.55 (6652540); 328.55 (6652540); 329.55 (6652540); 330.55 (6652540); 331.55 (6652540); 332.55 (6652540); 333.55 (6652540); 334.55 (6652540); 335.55 (6652540); 336.55 (6652540); 337.55 (6652540); 338.55 (6652540); 339.55 (6652540); 340.55 (6652540); 341.55 (6652540); 342.55 (6652540); 343.55 (6652540); 344.55 (6652540); 345.55 (6652540); 346.55 (6652540); 347.55 (6652540); 348.55 (6652540); 349.55 (6652540); 350.55 (6652540); 351.55 (6652540); 352.55 (6652540); 353.55 (6652540); 354.55 (6652540); 355.55 (6652540); 356.55 (6652540); 357.55 (6652540); 358.55 (6652540); 359.55 (6652540); 360.55 (6652540); 361.55 (6652540); 362.55 (6652540); 363.55 (6652540); 364.55 (6652540); 365.55 (6652540); 366.55 (6652540); 367.55 (6652540); 368.55 (6652540); 369.55 (6652540); 370.55 (6652540); 371.55 (6652540); 372.55 (6652540); 373.55 (6652540); 374.55 (6652540); 375.55 (6652540); 376.55 (6652540); 377.55 (6652540); 378.55 (6652540); 379.55 (6652540); 380.55 (6652540); 381.55 (6652540); 382.55 (6652540); 383.55 (6652540); 384.55 (6652540); 385.55 (6652540); 386.55 (6652540); 387.55 (6652540); 388.55 (6652540); 389.55 (6652540); 390.55 (6652540); 391.55 (6652540); 392.55 (6652540); 393.55 (6652540); 394.55 (6652540); 395.55 (6652540); 396.55 (6652540); 397.55 (6652540); 398.55 (6652540); 399.55 (6652540); 400.55 (6652540); 401.55 (6652540); 402.55 (6652540); 403.55 (6652540); 404.55 (6652540); 405.55 (6652540); 406.55 (6652540); 407.55 (6652540); 408.55 (6652540); 409.55 (6652540); 410.55 (6652540); 411.55 (6652540); 412.55 (6652540); 413.55 (6652540); 414.55 (6652540); 415.55 (6652540); 416.55 (6652540); 417.55 (6652540); 418.55 (6652540); 419.55 (6652540); 420.55 (6652540); 421.55 (6652540); 422.55 (6652540); 423.55 (6652540); 424.55 (6652540); 425.55 (6652540); 426.55 (6652540); 427.55 (6652540); 428.55 (6652540); 429.55 (6652540); 430.55 (6652540); 431.55 (6652540); 432.55 (6652540); 433.55 (6652540); 434.55 (6652540); 435.55 (6652540); 436.55 (6652540); 437.55 (6652540); 438.55 (6652540); 439.55 (6652540); 440.55 (6652540); 441.55 (6652540); 442.55 (6652540); 443.55 (6652540); 444.55 (6652540); 445.55 (6652540); 446.55 (6652540); 447.55 (6652540); 448.55 (6652540); 449.55 (6652540); 450.55 (6652540); 451.55 (6652540); 452.55 (6652540); 453.55 (6652540); 454.55 (6652540); 455.55 (6652540); 456.55 (6652540); 457.55 (6652540); 458.55 (6652540); 459.55 (6652540); 460.55 (6652540); 461.55 (6652540); 462.55 (6652540); 463.55 (6652540); 464.55 (6652540); 465.55 (6652540); 466.55 (6652540); 467.55 (6652540); 468.55 (6652540); 469.55 (6652540); 470.55 (6652540); 471.55 (6652540); 472.55 (6652540); 473.55 (6652540); 474.55 (6652540); 475.55 (6652540); 476.55 (6652540); 477.55 (6652540); 478.55 (6652540); 479.55 (6652540); 480.55 (6652540); 481.55 (6652540); 482.55 (6652540); 483.55 (6652540); 484.55 (6652540); 485.55 (6652540); 486.55 (6652540); 487.55 (6652540); 488.55 (6652540); 489.55 (6652540); 490.55 (6652540); 491.55 (6652540); 492.55 (6652540); 493.55 (6652540); 494.55 (6652540); 495.55 (6652540); 496.55 (6652540); 497.55 (6652540); 498.55 (6652540); 499.55 (6652540); 500.55 (6652540); 501.55 (6652540); 502.55 (6652540); 503.55 (6652540); 504.55 (6652540); 505.55 (6652540); 506.55 (6652540); 507.55 (6652540); 508.55 (6652540); 509.55 (6652540); 510.55 (6652540); 511.55 (6652540); 512.55 (6652540); 513.55 (6652540); 514.55 (6652540); 515.55 (6652540); 516.55 (6652540); 517.55 (6652540); 518.55 (6652540); 519.55 (6652540); 520.55 (6652540); 521.55 (6652540); 522.55 (6652540); 523.55 (6652540); 524.55 (6652540); 525.55 (6652540); 526.55 (6652540); 527.55 (6652540); 528.55 (6652540); 529.55 (6652540); 530.55 (6652540); 531.55 (6652540); 532.55 (6652540); 533.55 (6652540); 534.55 (6652540); 535.55 (6652540); 536.55 (6652540); 537.55 (6652540); 538.55 (6652540); 539.55 (6652540); 540.55 (6652540); 541.55 (6652540); 542.55 (6652540); 543.55 (6652540); 544.55 (6652540); 545.55 (6652540); 546.55 (6652540); 547.55 (6652540); 548.55 (6652540); 549.55 (6652540); 550.55 (6652540); 551.55 (6652540); 552.55 (6652540); 553.55 (6652540); 554.55 (6652540); 555.55 (6652540); 556.55 (6652540); 557.55 (6652540); 558.55 (6652540); 559.55 (6652540); 560.55 (6652540); 561.55 (6652540); 562.55 (6652540); 563.55 (6652540); 564.55 (6652540); 565.55 (6652540); 566.55 (6652540); 567.55 (6652540); 568.55 (6652540); 569.55 (6652540); 570.55 (6652540); 571.55 (6652540); 572.55 (6652540); 573.55 (6652540); 574.55 (6652540); 575.55 (6652540); 576.55 (6652540); 577.55 (6652540); 578.55 (6652540); 579.55 (6652540); 580.55 (6652540); 581.55 (6652540); 582.55 (6652540); 583.55 (6652540); 584.55 (6652540); 585.55 (6652540); 586.55 (6652540); 587.55 (6652540); 588.55 (6652540); 589.55 (6652540); 590.55 (6652540); 591.55 (6652540); 592.55 (6652540); 593.55 (6652540); 594.55 (6652540); 595.55 (6652540); 596.55 (6652540); 597.55 (6652540); 598.55 (6652540); 599.55 (6652540); 600.55 (6652540); 601.55 (6652540); 602.55 (6652540); 603.55 (6652540); 604.55 (6652540); 605.55 (6652540); 606.55 (6652540); 607.55 (6652540); 608.55 (6652540); 609.55 (6652540); 610.55 (6652540); 611.55 (6652540); 612.55 (6652540); 613.55 (6652540); 614.55 (6652540); 615.55 (6652540); 616.55 (6652540); 617.55 (6652540); 618.55 (6652540); 619.55 (6652540); 620.55 (6652540); 621.55 (6652540); 622.55 (6652540); 623.55 (6652540); 624.55 (6652540); 625.55 (6652540); 626.55 (6652540); 627.55 (6652540); 628.55 (6652540); 629.55 (6652540); 630.55 (6652540); 631.55 (6652540); 632.55 (6652540); 633.55 (6652540); 634.55 (665



# Tante buone ragioni per scegliere CNA

*21 sedi in Torino e Provincia - 23 associazioni di mestiere  
Rappresentanza sindacale - Consulenze e servizi per le imprese*

*Assistenza fiscale e tributaria*

*Contabilità ordinaria e semplificata*

*Consulenza del lavoro - paghe*

*Consulenza ambientale: rifiuti - scarichi*

*emissioni in atmosfera*

*Inizi e modifiche di attività*

*Costituzione di società*

*Creazione d'impresa: piani di fattibilità*

*Assistenza nel rapporto con gli Enti*

*Credito agevolato*

*Consulenza legale*

*Sicurezza del lavoro - visite mediche*

*Assistenza per messa a norma locali*

*Formazione professionale*

*Promozione commerciale - export*

*Consulenza gestionale e di marketing*

*Servizi specializzati: autotrasporto*

*edilizia - tessile - abbigliamento*

*Servizio assicurativo*

*Previdenza: patronato EPASA*

## Associatevi per il 1998



**Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
della Piccola e Media Impresa**

*Sede Provinciale di Torino - Via Arellino, 6 - tel. (011) 46 17 666 - fax 46 17 694*

**167-812040**

*Orario 9-13/14-17  
dal lunedì al venerdì*



## Inno alla Gioia

FIESTA

MONDEO



KA

FIESTA

MONDEO

KA

- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema Fis antincendio
- Consumo misto 17 km con un litro
- Tenuta in curva 0,91g
- Riciclabile all'85%

CON IFAS SYSTEM  
23 QUOTE da L. 218.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE       | L. 15.900 al mese |
| SERVOSTERZO          | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 7.900 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 5.300 al mese  |

L. 15.250.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.350.000, 23 quote mensili da L. 218.000. Massi canone L. 8.085.000 - Riscatto L. 165.000.

CON IFAS SYSTEM  
23 QUOTE da L. 235.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                       |                   |
|---------------------------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE                        | L. 17.200 al mese |
| SERVOSTERZO                           | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS con 6 altoparlanti | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA                  | L. 5.500 al mese  |
| ABS/EDB                               | L. 10.600 al mese |

L. 16.515.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.850.000, 23 quote mensili da L. 235.000. Massi canone L. 8.705.000 - Riscatto L. 178.000.

FIESTA  
TECHNO 3p. 1.2 16V

- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema Fis antincendio

ESCORT  
VILLAGE SW T.D.

- Climatizzatore
- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Antifurto elettronico immobilizer

CON IFAS SYSTEM  
23 QUOTE da L. 350.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| ABS/TCS/EDB          | L. 13.300 al mese |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 6.500 al mese  |
| FENDINEBBIA          | L. 5.200 al mese  |

L. 25.245.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 9.348.000, 23 quote mensili da L. 350.500. Massi canone L. 12.982.550 - Riscatto L. 265.000.

CON IFAS SYSTEM  
23 QUOTE da L. 581.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|   |                   |
|---|-------------------|
| VERNICE METALLIZZATA                      | L. 10.600 al mese |
| RADIO 5000 con RDS con comandi al volante | L. 12.700 al mese |

L. 33.220.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 12.530.000, 23 quote mensili da L. 581.000. Massi canone L. 13.443.000 - Riscatto L. 345.000.

MONDEO  
SW T.D.

- Il air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

GALAXY  
T.D.

- Doppio air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

CON IFAS SYSTEM  
23 QUOTE da L. 479.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                       |                  |
|---------------------------------------|------------------|
| VERNICE METALLIZZATA                  | L. 7.800 al mese |
| RADIO 2006 con RDS con 8 altoparlanti | L. 9.900 al mese |

L. 42.550.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 16.270.000, 23 quote mensili da L. 479.500. Massi canone L. 21.462.000 - Riscatto L. 438.000.

GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.

SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Servizio clienti

167-558899



**Authos**  
C.SO GIULIO CESARE, 11 - TORINO  
TEL. 205.42.22

**Autostadio**  
CORSO G. AGNELLI, 15 - TORINO TEL. 326232  
VIA NIZZA, 69 - TORINO TEL. 5505925

**Co-Auto**  
C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA  
RIVOLI - TEL. 9506218

**Delfincar**  
VIA GIULIA, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 9711873

**Euromotor**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

**Siac**  
STR. PADANA INF. 110 - CHIERI - TEL. 9478455  
C.SO SAURO, 179 - MORGALIERI  
TEL. 64040243

**ifas**

Dal 1951, auto e servizi



## Camerun nel caos, fuga e risse

**DOUALA.** Pugni, accuse e fuga. Incandescente il clima intorno alla nazionale del Camerun dopo l'eliminazione dalla Coppa d'Africa e in vista di Francia '98. La prima bagarre è scoppiata sul bus che stava riportando i giocatori e i tecnici in albergo dopo la partita persa con il Congo. Il portiere Songò ha preso a pugni un telecronista e la situazione è degenerata in rissa sedata dalla polizia. Ac-

cuse incrociate tra la Federcalcio, il ministro dello Sport e il club. Ognuno, che è ben deciso a non dimettersi. I giocatori del Camerun, intanto, hanno lasciato il Burkina Faso rientrando direttamente in Europa, mentre il resto della delegazione camerunese sta ritornando alla spicciolata in patria. Un fatto certo: in queste condizioni il Camerun non farà molta strada ai Mondiali.



## Bulgaria, mutuo per pagare i premi

La Federcalcio bulgara ha chiesto alla Deutsche Bank un prestito di un milione e mezzo di marchi (un miliardo e mezzo di lire circa) per pagare i premi dovuti alla Nazionale (nella foto Stoichkov) che ha ottenuto la qualificazione ai prossimi Mondiali di calcio in Francia. «Vogliamo essere leali nei confronti dei giocatori e dei tecnici, dare loro i premi che abbiamo promesso» ha detto il vicepresidente Kassabov. Da loro non abbiamo ricevuto pressioni, neppure minacce di rivolta o boicottaggio. Stipulato ad un interesse particolarmente favorevole e garantito dalla Puma, una delle aziende-sponsor della nazionale, il debito sarà saldato con la parte dei ricavi della Coppa del Mondo spettante alla Bulgaria che fa parte del Gruppo D insieme a Spagna, Nigeria e Paraguay.

La Federcalcio bulgara ha chiesto alla Deutsche Bank un prestito di un milione e mezzo di marchi (un miliardo e mezzo di lire circa) per pagare i premi dovuti alla Nazionale (nella foto Stoichkov) che ha ottenuto la qualificazione ai prossimi Mondiali di calcio in Francia. «Vogliamo essere leali nei confronti dei giocatori e dei tecnici, dare loro i premi che abbiamo promesso» ha detto il vicepresidente Kassabov. Da loro non abbiamo ricevuto pressioni, neppure minacce di rivolta o boicottaggio. Stipulato ad un interesse particolarmente favorevole e garantito dalla Puma, una delle aziende-sponsor della nazionale, il debito sarà saldato con la parte dei ricavi della Coppa del Mondo spettante alla Bulgaria che fa parte del Gruppo D insieme a Spagna, Nigeria e Paraguay.

| RASI IN TV                        |        |
|-----------------------------------|--------|
| 12,15 Rai sport notizie           | Raiuno |
| 12,20 Studio sport                | Raiuno |
| 13,05 Tmc sport                   | Tmc    |
| 13,25 Zona, poi Zak               | Tela+  |
| 15,30 Calcio, Finale Trofeo Viola | Raiuno |
| 16,30 Polo, Winter Gold Cup       | Raiuno |
| 16,30 Giro di Calabria            | Raiuno |
| 18,20 Sportstars                  | Raiuno |
| 18,25 Studio sport                | Raiuno |
| 18,55 Tmc sport                   | Tmc    |
| 20,35 Rai sport notizie           | Raiuno |
| 20,35 Notte sport                 | Raiuno |
| 0,50 Studio sport                 | Raiuno |

Martedì 24 Febbraio 1998

### LA VOLATA TRICOLOR

## ATTENTI ALLO STRESS DI COPPA

I ruzzoloni di Juventus e Lazio. L'imperiosa di Inter. Tre squadre in quattro punti. Si profila una volata entusiasmante, visto che la stessa Udinese, a sei dalla vetta, merita di essere tenuta d'occhio. La corsa allo scudetto sarà intralciata e condizionata, sempre, dall'incipiente turgore delle coppe europee. Un discorso che, oltre al Venezia, in tutt'altre faccende affaccendato, riguarda proprio il trio di testa. Non solo. Juventus e Lazio dovranno regolare fra di loro anche le pendenze. Coppa Italia, e per questo, nel giro di un mese, si sottoporranno a un estenuante tour de force: otto partite, non una di meno.

Consegue che dosare le risorse, pensare positivo azzecchi i cambi tattici di stagione, sarà fondamentale. Favorita, a nostro avviso, rimane la Juve. Anche se ha perso un leader del calibro di Ferrara. Anche se la nostalgia di Jugovic e Boksic, mitigata dal primo posto sottratto all'Inter, e dal fatturato dell'attacco, il migliore in assoluto, assomiglia sempre più al fatiscente ronzo di una impertinente zanzara. Quando non si attegge a scienziato, come gli è successo a Firenze, Marcello Lippi sa essere (e sa di essere) un tecnico brillante e innovativo. Delle tre squadre in lizza, la sua Juventus costituisce, di gran lunga, il modello più collaudato. Le scorse stagioni, conquistò lo scudetto e approdò alla finale di Champions League. E' potente, e questa è la sua lunga, potrebbe creare quegli scompensi che, finora, ha accusato soprattutto in Europa.

La Lazio, da parte sua, non avrà l'abitudine verticistica acquisita dai bianconeri, ma, sulla carta, li supera addirittura in completezza. A una difesa ridisegnata attorno a Nesta e Negro, ecco un centrocampista versatile e felicemente guarnito (Nedved, Jugovic, Fuser, Almeida o Venturin) e un attacco che abbinava l'estro di Mancini alla potenza di Boksic e Casiraghi. Il problema, mai, investe la tenuta. Sven Goran Eriksson, sul conto, quale pensiero gli zemaniani di primo pressing stanno cambiando idea, si trova più a suo agio nei panni del bracciere che in quelli del cacciatore legalmente abilitato. D'ora in poi, e tanto meno sabato, a Bergamo, la sua Lazio potrà più godere delle piccole negligenze che per convenzione vengono riservate agli equipaggi dai contorni nebbiosi, non così modesti da consigliare resistenze allegre, ma neppure così imponenti da suggerire trattamenti speciali. Squadra che, in quattro giorni, fulmina la Juventus e sbriciola l'Inter, deve uscire allo scoperto. Gettata la maschera, e sfoderato il machete, s'incalza in un altro campionato. Palpitante, misterioso.

A differenza di Lazio e Juventus, l'Inter attraversa un periodo di profonda involuzione. Il paradossalmente, l'essere spinti, troppo in fretta, al di là dei propri limiti: di assemblaggio e di qualità mal distribuita. Il classico l'ha illuso. Il mercato lungo l'ha. Moratti per primo ha scambiato un introito di benevoli riscontri per la quadratura del cerchio. Simoni si è perso, e ha perso Djork. Da solo, Ronaldo non basta. Fino alla sfida con la Juventus, ogni mossa magica effluiva. Diapire ed equivoci hanno sabotato il concetto di formazione tipo. Dovrà pure esistere una via di mezzo. Urgono scelte drastiche, in tutti i reparti.

Roberto Baccantini

## LA STAMPA

## SPORT



# Uno scudetto per tre

**JUVE** punti 40  
+4 rispetto al 1996-97

### IL MOMENTO

Guida la classifica dal 25 gennaio. Delle nove partite 1998, ha perso la prima (1-0 con l'Inter) e l'ultima (3-0 a Firenze). In mezzo, 11 pareggi (a Brescia). Due volte k.o. fra giovedì e domenica. Lazio (Coppa Italia) e Fiorentina.

### LE RISORSE

Dispone del miglior attacco (48 reti) e della seconda miglior difesa (19 reti). Ha un'organizzazione di gioco pluricollaudata e non soffre di vertigini.

### I PROBLEMI

La perdita di una colonna come Ferrara e la mancanza di potenza in attacco. I troppi impegni: campionato, Coppa Italia e, soprattutto, l'imminente Champions League.

### IL CALENDARIO

Complicato. Sabato con il Bari. Trasferte cruciali a Udine, Parma e Roma (Lazio). In Milano e Inter. In Champions League: la Dinamo Kiev, una sfiga infausta.

### IL SIMBOLO

Alessandro Del Piero. Firenze è stata una parentesi. Uno sfavillante mix di potenza, velocità e tecnica. Non ha mai segnato così tanto (ventidue gol, Nazionale compresa).

**LAZIO** punti 44  
+14 rispetto al 1996-97

### IL MOMENTO

Non perde dal dicembre: Juventus-Lazio 2-1. In undici giornate ha recuperato 12 punti all'Inter e 6 alla Juve. Fra campionato e coppe, vanta una striscia di 15 partite utili consecutive (13 vittorie, 2 pareggi).

### LE RISORSE

Vanta la difesa meno battuta (17 reti) e un organico che, a livello qualitativo, non teme confronti: centrocampisti eclettici e votati al gol (Nedved, Jugovic, Fuser).

### I PROBLEMI

Non è abituata a competere per lo scudetto. E' impegnata su tutti i fronti: campionato, Coppa Italia, Coppa Uefa. Potrebbe risentirne, soprattutto sul piano della tensione.

### IL CALENDARIO

Favorevole: sabato a Bergamo. Poi il derby. A Udine la trasferta più dura. Riceve Juventus (il 5 aprile), Parma e Fiorentina. In Coppa Uefa: Auxerre, abbordabile.

### IL SIMBOLO

Alen Boksic. Partito Beppe Signori, il croato si è scatenato. Già in campionato e in Coppa Italia. Devastante.

**INTER** punti 44  
+7 rispetto al 1996-97

### IL MOMENTO

Dal 21 dicembre, oggi, ha perso quattro delle ultime dieci partite: a Udine, con Bari e Bologna in casa, a Roma con la Lazio. L'11 gennaio, dopo l'1-0 di Piacenza, era in testa con quattro punti di vantaggio sulla Juventus.

### LE RISORSE

E' capace di fiammate abbaglianti. Ha il fuoriclasse di più positivo in trasferta. Ha recuperato Kanu. Può dividersi, esclusivamente, fra campionato ed Europa.

### I PROBLEMI

Ronaldo è sempre troppo solo: Djorkaeff si è sgonfiato. La difesa scricchiola. La squadra ha smarrito brillantezza atletica e fiducia. Troppi cambi: non esiste squadra tipo.

### IL CALENDARIO

Difficile. Sabato ospita il Napoli. Derby a parte, visiterà Juventus, Parma e Roma. Di «grandi», in casa, solo l'Udinese. In Coppa Uefa: lo Schalke 04, un osso duro.

### IL SIMBOLO

Ronaldo. Ha già realizzato 24 reti: 14 in campionato, 3 in Coppa Italia, 7 in Coppa Uefa, 5 nella Nazionale. Nel bene e nel male, l'uomo della differenza.

### I bianconeri hanno archiviato Firenze ■ SuperPippo lancia un messaggio agli inseguitori

## Inzaghi: se siete bravi venite a prenderci

«Restano i quattro punti e un gruppo che non si sgretola»

MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

Uniti si vince. Qualche volta si può anche perdere. Alla Juve, abituata a fare gruppo di fronte a qualsiasi evento, è accaduto giovedì e poi domenica. Non possono sempre mostrare i muscoli, soprattutto se i medesimi sono aliti da aspirine e antibiotici e se non sono assenze importanti. Si può tentare di limitare i danni ed è proprio questo che ha provato Lippi a Firenze. C'è riuscito, ma nonostante questo brutto scivolone, la Juve non ha perso sicurezza, né terreno sugli avversari.

E' successo di tutto, anzi, non è successo niente. Il day after scivola via senza sussulti, la consegna è minimizzare, ridurre, attenuare. Se Moratti attacca Simoni, la Juve si stringe attorno a Lippi nelle sue sale della Società del Giardino, dove la Lega ha premiato la migliori squadre della passata stagione. Moggi la mette sul ridere: «Almeno adesso sono diventati più simpatici. Neppure la strana squadra del primo tempo fiorentino spezza la compattezza di inten-

ti. Ancora Moggi. «Il mea culpa» Lippi è bello. Ha sbagliato lui, abbiamo sbagliato tutti insieme. Siamo umili e riconosciamo gli errori. I nostri programmi non cambiano: avanti su questo strada, in fondo i 4 punti di vantaggio sono rimasti. E' arrivata anche la Lazio: la compagnia aumenta, però non ci preoccupiamo.

Tutto si ridimensiona, la Juve vuole sfoggiare sempre un volto sorridente. Inzaghi dimentica la delusione per essere stato escluso nel primo tempo. «Non stava bene ammette perfino il padre, che accompagna SuperPippo dovunque. Che problema c'è, perfino l'incontentabile papà è d'accordo? I bianconeri sfidano gli avversari con una risata. Inzaghi rivive senza rancori il suo mezzo pomeriggio in panchina: «Lippi voleva giocatori il massimo, io mi ero allenato poco. Sapevo che avrei giocato soltanto un tempo. Del Piero è rimasto solo? Il problema non è questo, domenica non sarebbe stato facile per nessuno. E io non potevo dare di più. Per la verità c'era Zidane, ma Zizou ha ammesso, quasi scusandosi: «Da quel

gioco in quella posizione». Ora Inzaghi è pronto a recuperare il posto di titolare. La Juve ha bisogno del suo primo attaccante per gli assalti. Ma prima di tutto, riconosce i centravanti, è riflessione: «Due sconfitte consecutive non scalfiscono la nostra sicurezza, tuttavia devono farci meditare per capire dove abbiamo sbagliato. Credo che sia impossibile mettere sotto processo la Juve; se ha 4 punti di vantaggio significa che finora ha fatto meglio di tutti. Ed è questa certezza che proseguiamo il cammino. Il campionato è apertissimo, l'inserimento della Lazio ci voleva. Ma noi... là e se gli altri sono bravi vengano a prenderci».

Probabilmente Lippi ci penserà bene prima di rivoluzionare la seconda volta la Juve, come ha fatto a Firenze. Ma è difficile mettere in croce chi ha vinto tanto come il Marcello. Infatti gli arriva pure la solidarietà di Peruzzi: «Viste le condizioni fisiche della squadra e la squalifica di Iuliano, l'allenatore ha voluto provare altre soluzioni. Non ci siamo riusciti, ci siamo chiusi troppo dando poco

assistenza a Del Piero. La sconfitta è scaturita per piccole cose che hanno funzionato. Per me non c'è alcun allarme e si deve anche tenere della Fiorentina. Sapevo benissimo che avremmo trovato ostacoli dovunque, nessuno ci garantiva lo scudetto in partenza. Credetemi, non il proprio nulla».

E allora non resta che ripartire lancia in resta verso il Bari. Il presidente Chiusano, ritirando il premio per lo scudetto, ha fugato gli ultimi dubbi: «Doveva arrivare una giornata storta, non è una tragedia. Complimenti a Lippi per l'onestà con cui ha ammesso i propri errori. Del resto, se nel primo tempo ha schierato quella squadra avrà avuto buone ragioni per farlo. In fondo consoliamoci: è andata peggio all'Inter».

Fabio Vergano



La Juve è stata premiata ieri a Milano dalla Lega per lo scudetto '97 e Peruzzi (nella foto) è stato eletto portiere della squadra con un alto numero di voti

### Una soluzione un po' particolare

## Corezza e schiaffi dell'uomo in nero

Come si può risolvere tanto discusse questione arbitrale? Anche con carezza e schiaffi. Abbiamo qui episodi che si bilanciano: da una parte sentimento pacificante; dall'altra l'esatto contrario. Vediamoli.

Massimiliano Cappellini, centravanti dell'Empoli, commenta il gesto affettuoso che l'arbitro Roberto Boggia ha avuto nei suoi confronti domenica a San Siro durante la partita contro il Milan. «Questa frase: «Mi ha fatto molto piacere l'abbraccio di Boggia. Ha reso meno amaro l'annullamento del mio gol. Un gesto di grande sensibilità». A Cappellini non era accaduto di ritrovarsi tra le braccia d'un arbitro: «Al massimo, qualche parola di conforto dopo aver preso una decisione a mio sfavore. Tengo a precisare che non ho mai avuto dissidi, se ho chiesto spiegazioni l'ho sempre fatto con garbo».

Ma alle parole di Cappellini ecco che si contrappongono l'ira del presidente del Padova, Viganò, deferito dopo la partita con la Lucchese (l'arbitro di domenica, giudicandolo dai minuti visti, è un incapace nel senso letterale e non offensivo del termine. Incapacità è unico, però) e il ceffone del guardalinee a De Franceschi. «Non ho visto il filmato dell'episodio - dice Viganò - ma se è quanto riferiscono, si tratta di un fatto gravissimo. Scherzi della sorte. Viganò ha ricevuto ieri sera in Lega a Milano due premi per la scorsa stagione: fair play e disciplina. [r. c.]







## Il tecnico svedese ha conquistato i tifosi laziali

«Non voglio cercare rivincite sulla Roma»  
Negro, Nedved e la cessione di Signori i colpi che hanno trasformato il volto dei biancazzurri

Roma ha un nuovo re, si chiama Eriksson (foto): con lui al timone la Lazio non perde da undici giornate



## Con Eriksson si vola

### Tre le sue mosse vincenti

Roma ha un nuovo re, anzi di più. Per i tifosi laziali Eriksson il meglio dell'indimenticabile Maestrelli. Perché lo svedese è un tecnico, il vincitore dello scudetto era soprattutto un buon papà. Ci sono altre similitudini con i ragazzi del '74: Jugovic è un moderno Frustalupi, Boksic un condottiero Chinaglia. In un cosa questa Lazio è certamente superiore: gli stipendi. E lo garantisce proprio Chinaglia, rimpiangendo di non avere avuto un Cragnotti presidente. Eppure Eriksson ha veramente conquistato la Roma laziale da pochissimo: solo la settimana scorsa si è dissolto il fantasma di Zaccaroni.

Con lo svedese Lazio vola, è diventata affidabile, anzi non perde più. In tre mosse Eriksson ha trasformato un gruppo di miliardari, che perdevano all'Olimpico con l'Atalanta, creando un bunker imperforabile eppure micidiale appena sente l'odore del gol. Hanno tre nomi i colpi vincenti: Negro, Nedved e Signori. Il tutto dimostra che il tecnico svedese è un cocktail di umiltà e decisione. Umile nel sapersi correggere dopo un avvio disastroso. Inflessibile nel negare al Beppe biancazzurro quello che il tecnico riteneva solo privilegi. Perché poteva dargli un posto quando vedeva altri in condizioni migliori.

Nedved. «Bravissimo, corre, fa gol, conquista rigori. Che cosa gli posso chiedere di più? Come si può lasciare fuori?», sorride il tecnico. Sono lontani questa estate e l'avvio di campionato, quando il centrocampista per Eriksson era un attaccante in più, condannato a panchina a meno assenze obbligate. Chamot, Jugovic e Boksic. E siccome c'è un pizzico di fortuna (lo dice lo stesso allenatore) che spinge la Lazio, ecco gli infortuni. Chamot, Almeyda e Jugovic a rendere quasi obbligatoria la presenza in campo del mancino Nedved.

Negro. Riserva. Pancaro, quasi dimenticato. Fino alla sciagurata partita l'Udinese, quando l'errore di Lopez gli offrì la maglia centrale. «Non ho segreti», dice il laziale, «il merito è di tutta la squadra, perché abbiamo voglia di vincere, di dimostrare il nostro valore. Chi va in panchina ha il morale alto, sa che verrà chiamato a dare». Si impegna al massimo e diventa decisivo. Negro sabato salterà Bergamo per squalifica: «La difesa non ne risentirà - assicura - siamo un gruppo straordinario e chi gioca dimostrerà all'altezza». Eriksson adesso lo

manda in campo anche fabbricante, sa di poter contare su occhi chiusi sul difensore.

Signori. Il capitolo più doloroso. Il mio rimpianto - dice Eriksson - ci sarebbe stato molto utile. La Lazio combatte su tre fronti, Beppe avrebbe avuto spazio, gliel'avevo detto. Questa forse è la bonaria bugia. Il cannoniere diventa blucerchiato alla fine di novembre, in dicembre la Lazio fa spese del tridente, usato solo con Parma e Juve) costruisce la squadra ancora imbattuta in campionato a Coppe. «E non vogliamo trascurare nulla - dice Eriksson - ci giochiamo partita per partita. Spero che i tanti incontri ravvicinati ci faranno piegare le gambe. Sarebbe un peccato. Mi conforta la vittoria sull'Inter, arrivata a tre giorni da quella sulla Juve in Coppa Italia. Abbiamo resistito alla fatica, possiamo rifarlo».

Venerdì Eriksson ha passato la solita ora nella radio romana, ha brindato il braccetto, seguendo una scaramanzia finora infallibile. «Stiamo vivendo un momento bellissimo - sorride il tecnico - speriamo che duri. Faccio cose strane per uno svedese? Perché cambiare, visto che portano bene?». Insomma all'insegna del «non ci credo, però...», la grande rivincita si sta consumando.

A Roma, in maglia giallorossa, l'unico esemplare di una costellata di Coppe vinte. Mai pensato di lasciare nei momenti difficili? «No, ho detto chiaramente che non mi sarei mai dimesso - dice Eriksson - sapevo di poter fare buon lavoro. Questi risultati mi danno ragione. Cerco rivincite con nessuno, né con Roma, né chi avrebbe preferito vedere qualcun altro al mio posto».

Il 9 febbraio lo svedese ha compiuto cinquant'anni, lo scudetto sarebbe il modo migliore per festeggiare. «Non dite quella parola in mia presenza. Da quando abbiamo cominciato di parlare, le cose hanno cominciato ad andare bene. Io...». Fa finta di accontentarsi il padrone Cragnotti: «Abbiamo fatto grandi investimenti, gli obiettivi erano chiari. Importante è stare al vertice, lottare per i massimi traguardi. Poi sarà quel che sarà». La Roma laziale ha solo sogno: scudetto e spese della nemica Juventus. E mentre Signori soffre a Genova, Vierchowod (scudetto con la Roma) sostiene: «La Lazio vincerà il titolo».

Piero Serantoni

## INSEGUITRICI

### DALLA GIOIA

#### LA LAZIO DA UNDICI

#### LA LAZIO DA UNDICI

Imbattuta da 11 giornate, la squadra di Eriksson da metà dicembre è oggi è passata dal 9° al 2° posto, conquistando 11 punti, più della Juve capolista e addirittura 12 più dell'Inter (solo nona nella graduatoria parziale delle ultime 11 giornate). Le spalle della Lazio, in questo periodo, c'è la Fiorentina con 24 punti.

#### L'INTER FUORI CASA

##### LA PIÙ

Nonostante la sconfitta all'Olimpico, l'Inter continua a essere la squadra che ha raccolto più punti in trasferta: 24 in 12 partite, meglio 2 punti/partita, l'identica media ottenuta al Meazza. L'Inter è anche la squadra che ha segnato più gol in trasferta: 21, come la Fiorentina (che però ha giocato fuori una partita in meno).

## Arresti anche a Napoli

### Il bresciano

#### proibito

##### andare alla stadio

Tre tifosi del Napoli sono stati arrestati e altri quattro denunciati per lancio di oggetti contro la polizia durante il match Napoli-Roma. Conseguenze anche dopo gli incidenti provocati da ultras bergamaschi al rientro da Brescia su un treno speciale: due i denunciati (sei agenti hanno riportato contusioni). Salgono a 22, intanto, i tifosi bresciani fermati: 19 sono identificati e schedati, 3 sono processati d'urgenza. Per tutti e 22 scatterà l'interdizione agli stadi.

## Inter, ultimatum del presidente all'allenatore



«Non ho intenzione di licenziare Gigi però gli ho fornito dei campioni e lui deve dare un gioco. La squadra ha perso anche la fiducia»

Simoni (foto) non ha più la fiducia di Moratti. Zaccaroni e Passarella sono in preallarme

## «Simoni non ha alibi»

### Moratti: voglio lo scudetto

Bilancio una sconfitta, la quarta nelle ultime dieci partite di campionato: Inter agitata, Simoni teso, Moratti seccato. Da agosto, il matrimonio presidente-tecnico si lascia fra serenità di facciata e bacchettate sempre meno codice. L'ultima risale domenica, a tre a (per la Lazio) caldo: bisogna trovare gli schemi. Replica: non c'è nulla da cambiare. Il fatto che Simoni abbia prolungato il contratto fino al giugno 1999 costituisce, di per sé, l'apologo di un fumettone che, al contrario, potrebbe bruciare novità a breve o media scadenza. Basta leggere questa intervista-ultimatum di Moratti per conto. Parla di Alberto Zaccaroni, scartato a suo tempo proprio per far largo a Gigi. E di Daniel Passarella. Da Simoni la società pretende lo scudetto al primo colpo. Non è poco. Non è giusto. Presidente, perché ci ha col suo allenatore?

«Scusatemi, dopo uno 0-3 che cosa volevate che gli dicessi? Vero, ho usato la parola "schemi". E allora? Mi sembra pacifico che mi debba migliorare il gioco. Detto questo, la mia non era una critica profonda, una reazione immediata».

Simoni è sereno... «Quando si sceglie un determinato mestiere, bisogna poi comportarsi di conseguenza. E la serenità, dacché mondo è mondo, uno se la conquista».

Dicono che il suo rapporto con il tecnico sia in

«Non ho nessuna intenzione di cacciare, ma nello stesso tempo voglio alibi. Gli ho fornito che reputo di eccellente qualità. L'obiettivo, obbligato, può essere che uno: lo scudetto. Alla faccia della serenità».

Simoni è nervoso.

«Bene ha fatto a non cadere nella vostra trappola. C'era nulla di sgradevole nella impuntatura. Piuttosto, vedere un'Inter più squadra e più veloce. Come la Lazio».

Esclude svolte traumatiche?

«Non ne avverto l'esigenza. Siamo stati in testa per sedici giornate. Non è possibile che, all'improvviso, si sia smarrito tutto: la fiducia e il gioco. Chiedo a Simoni una sola cosa: di riportare luce quell'Inter».

Non pensa essere rimasto l'unico, all'Inter, a credere nello scudetto?

«No. Almeno spero. Sapevo che non sarebbe stata

un'impresa facile. C'è Juve, è esplosa Lazio. Tutti, per fortuna, hanno, o hanno avuto, problemi. Non solo noi. La Juve ha preso tre gol a Firenze. La Lazio è fortissima, ma i gol glieli abbiamo regalati noi».

E' davvero convinto di rastrellare il meglio sul mercato?

«Convintissimo». Djorkaeff si è sgonfiato, Ronaldo si accende e si spegne.

«Youri fa il punto, che non è il ruolo. Lo ringrazio per quello che ha dato. Bisogna aiutarlo. Ronaldo ha sofferto la difesa della Lazio. Senza offendere nessuno, anche nel suo caso è una questione di schemi».

Dica la verità: Simoni, avrebbe voluto esonerarlo già ad agosto.

«Ma no, ma no. Su di lui, mi limitavo a pensare certe cose, a seguire il processo integrativo. Oggi, mi auguro che si senta così sereno da andare avanti. Nel calcio, tutto è relativo. C'è un solo valore assoluto: il risultato. Ed è faticoso a vedermi secondos».

Ricapitolando?

«Lancio un appello all'allenatore e ai giocatori: nessuna scusa. Stiano assieme il più possibile. Non alludo necessariamente a ritiro prolungato: semplicemente, vorrei che ci fosse più spirito di gruppo, più sentimento per l'Inter».

Simoni non ha mai lottato per lo scudetto.

«Non lo critico. Lo spingo. Lavorare a Milano non è uno scherzo, è io tutta questa pressione non la noto: se mai, scorgo un grande fumo».

Lo accusano di «vivere troppo in funzione degli avversari».

«Prima lui ce n'era uno (Hodgson, ndr) al quale veniva rinfacciato il difetto opposto: di essere, cioè, troppo integralista. Quando l'Inter vinceva, Simoni passava per un drago. Il calcio si ciba di eccessi».

Sarà West in panchina: qual è il giudizio del presidente dell'Inter?

«Sono affari miei».

Fresi ha propiziato il primo gol della Lazio e regalato a Casaraghi il terzo.

«E' presuntuoso, anche troppo, ma sarebbe ineludibile, oltre che ingeneroso, giudicarlo in base a una singola partita».

Roberto Beccantini

## R.E.A.

di Sossi e Bordini C.

Via Lombardi, 6 - Tel. 011/6804090  
10028 Trofarello (TO) - Italia

### Produttori Ecologiche Ambientali

### Generatori Elettronici di Vapore Saturo per Industria

Un indispensabile contributo per adempiere alle Normative HACCP - UNI - EN - ISO 9000 - ISO 14000  
8800 - al DL. 155/97



SISTEMA SATURNO®

Igiene Salute e Sicurezza  
negli Ambienti di Lavoro  
in perfetta Armonia  
con la Legge 626 - 242

DIMOSTRAZIONI GRATUITE

CE Numero Verde 167-237638

Tutta la gamma "SATURNO" rinnovata e potenziata con dispositivi elettronici brevettati e sistemi tecnologici d'avanguardia sarà presentata in anteprima al BIEHM - Bilbao - Spagna - dal 9 al 14 Marzo 1998 e alla CLEAN.TECH (Montichiari Brescia) dal 24 al 31 Marzo 1998.

DETERGERE - SGRASSARE - DECAPARE - SANIFICARE

SENZA INQUINARE



Dopo il tonfo col Pescara, Reja prepara nuove soluzioni tattiche ma i tifosi contestano

## Gli ultras del Toro degradano Lentini

«Deve lasciare la fascia di capitano»

TORINO. E' un tonfo che non ci voleva. Comunque, dopo l'incredibile caduta davanti al Pescara, nessun dissenso ieri a Orbassano; piuttosto, indifferenza. Non c'erano infatti orme di tifosi in un mattino triste e deprimente. Due agenti della Digos ■ presenti solo per capire ■ esistono ragioni particolari ad aver originato ■ manifestazione di sabato degli ultras (Basta con le figuracce, tirate fuori gli attributi). Domenica il presidente Vidulich aveva spiegato, ■ difesa della squadra: «Capisco i tifosi, ma disapprovo ■ manifestazioni, come andare in massa al campo dopo una bella vittoria ottenuta fuori casa (Foggia, ndr)».

Gli ultras ■ gradiscono e trasmettono, via telefono, un comunicato. In ■: «Ognuno faccia il proprio lavoro, il presidente faccia il presidente con dirigenti seri; il portiere faccia il portiere, perché se Biate avesse preso un gol ■ sarebbe venuta giù la Maratona; l'allenatore faccia l'allenatore, e di passaggio e dovrebbe essere onorato di guidare il Toro; ■ Lentini, a questo punto, si toglia pure la fascia di capitano».

Ieri mattina, intanto, Reja rispondeva alla nostra obiezione che non poteva essere una manifestazione ■ quella di sabato ad aver condizionato il rendimento del Toro anti-Pescara, con toni morbidi, più possibilistici ■ che mettono piuttosto in discussione il carattere della ■ pattuglia: «Credevamo di essere fuori dal tunnel dopo il successo di Foggia. I ragazzi ■ conseguenza hanno trascorso una settimana serena. Conoscendo il loro carattere, forse sono stati condizionati dai tifosi, nel senso che certi concetti possono aver influito sulla loro ■. E allora è tempo che ognuno tiri fuori ciò che ha dentro. Non posso accettare questa metamorfosi, perché se sia-

mo usciti dal tunnel, il Toro ■ quart'ultimo quando sono arrivati, non dimenticarlo, vuol dire che la qualità ci sono. Ora i ragazzi sono ovviamente delusi e un po' avviliti».

Ieri mattina Reja è rimasto quaranta minuti in conclave con la squadra per capire una crisi ■ le ragioni di un'involuzione perlopiù strana: ■ il trattato ■ una faccia ■ faccia meticoloso e democratico con apertura a 360 gradi.

Il tecnico friulano risponde ai dubbi che la critica rileva sulla personalità del granata: «In effetti, abbiamo un gol e non siamo capaci di rimontarlo. Eppure abbiamo ottenuto risultati e giocato belle partite contro squadre di grossa carat-

tura. E' possibile che qualcuno non abbia creduto o ■ creda più ■ se stesso, forse perché siamo ■ liti sull'altalea ■ le ■ hanno cominciato a girare in una certa, sfavorevole, maniera».

Chiediamo ■ Edy ■ si sente responsabile, in qualche modo, di sbagli ■ sbagli. «Io devo sfruttare al meglio l'organico - ribatte tranquillo - Forse anch'io ho commesso errori, non sono ■ padrone, ■ la responsabilità del rendimento del Toro è mia. Adesso vedrò ■ arrivare a soluzioni giuste. Il confronto nello spogliatoio mi è servito parecchio».

Dopo aver implicitamente ammesso che all'organico manca un uomo di peso in attacco che faccia

da spalla ■ Ferrante e che segni i gol che il mini-bomber ■ può garantire a getto continuo, Reja aggiunge che ■ la situazione ■ è compromessa, vedrò chi regge meglio sotto l'aspetto morale e cercherò soluzioni offensive alternative: in casa ■ due punte ■ esterno, ■ trasferta con un vertice e due laterali a ridosso. Come dire che Ferrante verrà appoggiato in casa ■ Carparelli o Foglia, ■ fuori ■ Lentini e Sommes o Foglia. Sta dunque per ■ il Toro?

Il punto però resta Lentini, determinante soltanto se gioca da ■ determinante. Con il solo nome, nello sport non ■ fa strada.

Angelo Caroli



Gigi Lentini, qui in azione nel match perso domenica al Delle Alpi contro il Pescara, ■ sempre più nel mirino della critica e dei tifosi granata. Dopo le difficoltà degli inizi con Souness e le brillanti prove ■ primi passi della gestione Reja, il fantasista sta vivendo una preoccupante fase ■ involuzione: le ultime due vittorie ■ Toro ■ arrivate in sua assenza (REPORTERS)

## «Restare in B? Un disastro»

Vidulich si consola con il trofeo Viareggio

DAL NOSTRO INVITO

Una gioia dentro il Toro. Sotto la pioggia di Viareggio battendo per 2-0 i brasiliani dell'Immeu (gol di Alessi, su rigore, e di Pellissier, al 32' e 38' della ripresa). Così, in tribuna, Massimo Vidulich e Roberto Regis Milano, presidente e padrone torinese, hanno finalmente ■ soddisfazione. «E' adesso ■ dichiara Vidulich - n'aspetto che pure gli ■ ci facciano contenti». Ovviamente, gli «anziani» sono i giocatori della prima squadra che cominciano a vedere la A sempre più lontana. ■ che attira il presidente ■ Fallire ■ promozione sarebbe un danno enorme. Non voglio nemmeno pensare una sventura ■ se non ci perdo il sonno».

Si sussurra che se la A restasse ■ nuovo miraggio cercherebbe di vendere la società. «E' una leggenda metropolitana: come potremmo, in un solo anno, rientrare degli investimenti sostenuti? Sarebbe illogico oltre che economicamente disastroso».

Regis Milano ascolta, fuma, sorride ■ chi gli suggerisce: «Faccia vedere a Lentini ■ soci la cassetta delle partite della Primavera ■ che imparino, quegli smidollati, dalla grinta dei ragazzi di Sala». Non dice nulla, tocca ■ Vidulich destreggiarsi tra ■ obbligate frasi fatte e bugie. Così, difende il pacciaro Lentini («Sta faticando, però è colpevole come gli altri»), ammette però ■ da lui ci aspettiamo di più e ha il buon gusto di non imitare la squadra invocando come alibi della figuraccia ■ il Pescara la contestazione ultra di sabato ■ Orbassano: «I tifosi hanno il diritto di protestare, allo sta-

dio però. Alla vigilia della partita non è certo d'aiuto ai giocatori, e chissà perché mai l'hanno fatto».

Probabilmente, presidente, perché gli ultras conoscono i loro polli, gli viene risposto. Vidulich ammette, sostiene che il ritiro ■ Sestri Levante (s'inizierà domani) non è una fuga dall'ira popolare, ■ mezzo per ritrovare serenità. Era servito prima di Foggia, auguriamoci ■ anche contro il Genoa, sabato».

A proposito di Foggia: là, il Toro vinse senza il fantasma di Lentini. E, sempre senza tale ombra, aveva vinto a Verona sul Chievo. Guarda ■ sono state le ultime vittorie granata dall'Epifania. Non sarebbe stato meglio continuare a fare ■ meno del capitano ■ queste condizioni? «Mah, le questioni tecniche ■ mi competono: ripeto, Gigi è colpevole come i compagni, pur-

troppo il centrocampista non dà quanto può. Ad esempio, sinora è mancato Piccadenti, perseguitato da problemi fisici».

Ficcadenti è l'unico uomo di personalità in ■ spogliatoio di anime spente. Peccato sia anche spremuto dalla lunga ■ i ricorrenti incidenti mica ■. Ovviamente questo Vidulich non può pubblicamente dirlo. Come non può dire che la truppa ■ spaccata, che Reja non gode più ■ la massima fiducia (a ogni modo non rischia), che il timore di rimanere in serie B sta convertendo in panico. Lasciamo, a lui e a Regis Milano, il sorriso scarismatico: «Speriamo che la gioia di Viareggio sia il segnale di una rinascita del Toro». Sperarlo non costa nulla: almeno sino a sabato, al match con il Genoa.

Claudio Giachino

## P A F A R I

## IMMOBILIARI VENDITA TORINO CITTA'

**PREZZI CORRENTI**  
VIA Giacinto Colagrosso prestigioso palazzo epoca liberty soggiorno 3 camere cucina ben attrezzata bagno. Gabetti Monza 963.3574.

VIA S. Maria piano alto venduto al rialzo ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 500.178.592.857.

VIA S. Maria piano alto venduto al rialzo ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 500.178.592.857.

VIA S. Maria piano alto venduto al rialzo ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 500.178.592.857.

VIA S. Maria piano alto venduto al rialzo ristrutturato 2 camere cucina servizi. Tel. 500.178.592.857.

## TORINO PROVINCIA

**A. A. Castiglione** impresa ■ ditta ■ mente via da L. 280 milioni di lire e mutua personalizzati. Tel. 011 561.363.

**A. A. Castiglione** impresa ■ ditta ■ mente via da L. 280 milioni di lire e mutua personalizzati. Tel. 011 561.363.

**A. A. Castiglione** impresa ■ ditta ■ mente via da L. 280 milioni di lire e mutua personalizzati. Tel. 011 561.363.

**A. A. Castiglione** impresa ■ ditta ■ mente via da L. 280 milioni di lire e mutua personalizzati. Tel. 011 561.363.

**A. A. Castiglione** impresa ■ ditta ■ mente via da L. 280 milioni di lire e mutua personalizzati. Tel. 011 561.363.

## MONCALIERI

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## REAGLIE

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## MONCALIERI

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## REAGLIE

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## MONCALIERI

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## REAGLIE

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## MONCALIERI

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## REAGLIE

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## MONCALIERI

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## REAGLIE

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## MONCALIERI

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## REAGLIE

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## MONCALIERI

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## REAGLIE

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## MONCALIERI

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**MONCALIERI** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## REAGLIE

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

**REAGLIE** in piazza splendido 480 mq su 2 piani più giardino indipendente di 120 mq con garage privato. Fininvest Immobiliare 517.0021.

## NOTIZIE dalle AZIENDE

## Il nome nuovo dell'arte è ART'E

Art'e - Società Internazionale di Arte e Cultura, conosciuta come Art'e SanZanobi, ha scelto di cambiare nome identificandosi ancora di più con il mondo in cui opera. La scelta dell'azienda bolognese, leader nella realizzazione e nella distribuzione di opere d'arte - grafica e scultura - a tiratura limitata, ha l'obiettivo di comunicare meglio la propria missione: avvicinare il grande pubblico all'arte. Fondata nel 1977 da Mariella Ferrari, Art'e - Società Internazionale di Arte e Cultura - è un'azienda di 32,5 miliardi a 7000 opere vendute nel 1997, 12000 dipendenti, collaboratori e 12000 collezionisti, è una società che ha rivoluzionato i meccanismi tradizionali attraverso i quali si propone l'arte. Infatti, l'azienda bolognese, che ha anche una sede a e una a Catania, si propone come mediatore tra l'appassionato d'arte e l'opera creata da importanti artisti contemporanei su commissione di Art'e. La diffusione delle opere d'arte realizzate a tiratura limitata avviene utilizzando un sistema distributivo fortemente innovativo che ha al suo centro la figura professionale dell'Art'Promoter. Un nuovo modo, dunque, di comunicare con il collezionista che può incontrare l'arte direttamente a casa sua. Il cambiamento della denominazione aziendale è un ulteriore passo in avanti nel mondo di Art'e - Società Internazionale di Arte e Cultura - i cui risultati dimostrano quanto sia diffuso il bisogno di arte e come questo sia stato finora sommerso dalla tradizione di fruizione dell'arte. La competenza e l'affidabilità che la contraddistinguono hanno qualificato Art'e come operatore culturale in grado di dialogare in prima persona con enti ed istituzioni, che hanno riconosciuto nell'azienda bolognese un referente di alto livello. Art'e - Società Internazionale di Arte e Cultura è attiva anche nel settore didattico-informativo - promuove iniziative rivolte ai suoi collezionisti e ai ragazzi - e grazie all'originale modello aziendale si inserisce a pieno titolo tra le realtà produttive nel mondo dell'arte più vivaci presenti in Italia e tra le più significative istituzioni di promozione culturale del nostro Paese. A dimostrazione del suo impegno nella comunicazione e diffusione dell'arte, nel 1997 Art'e ha investito 4,7 miliardi in attività di comunicazione, sponsorizzazione e promozione. Un investimento che si è tradotto, per esempio, nella promozione e organizzazione di eventi artistici e iniziative editoriali dedicate agli appassionati d'arte. Per ulteriori informazioni: Giancarlo Bosetti - Rossana Schiavone Mavella M&L Relazioni Pubbliche - Tel. 02/77.33.61.



Se la tua auto è avanti con  
gli anni, con Seat e lo Stato  
le dici "Bye Bye".



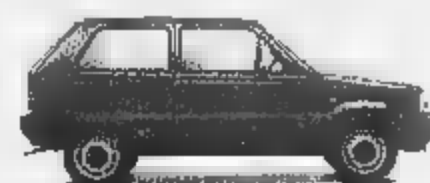
**ALHAMBRA** Listino da L. 39.175.000  
Sconto fino a L. 3.650.000



**CORDOBA** Listino da L. 23.089.000  
Sconto fino a L. 3.650.000



**IBIZA** Listino da L. 17.977.000  
Sconto fino a L. 2.750.000



**MARBELLA** Listino da L. 17.977.000  
Sconto fino a L. 2.750.000



**CORDOBA SX** Listino da L. 24.847.000  
Sconto fino a L. 3.650.000



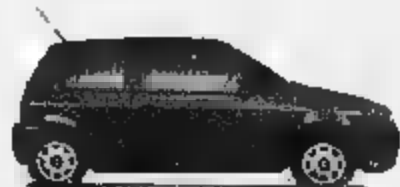
**TOLEDO** Listino da L. 29.911.000  
Sconto fino a L. 3.650.000



**INCA** Listino da L. 20.737.000  
Sconto fino a L. 2.750.000



**CORDOBA VARIO** Listino da L. 23.371.000  
Sconto fino a L. 3.050.000



**AROSA** Listino da L. 16.495.000  
Sconto fino a L. 2.750.000

Saluta la tua vecchia auto senza rimpianti. Già da adesso, puoi avere una nuova Seat, con uno sconto mai visto sino ad ora. Il governo offre un incentivo fino a L. 1.250.000 per la rottamazione delle auto con più di 10 anni. A questo si aggiungono le straordinarie supervalutazioni Seat, che ti permettono un eccezionale risparmio fino a L. 3.650.000. Affrettati quindi a scegliere tra le tante proposte Seat, l'auto che sarà con te nei prossimi anni. L'offerta è valida fino al 30/04/98.

NUOVE RAGIONI  
**SEAT**  
NUOVE EMOZIONI

Provate la vostra nuova Seat da:

**DI VIESTO**

concessionaria  
per Torino e Provincia

**più**

via Malta, 10/C 10141 Torino - tel (011) 383.38.33



CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE  
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO  
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE  
**OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE**  
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA  
STIEVANI**

TORINO  
Largo Giachino, 95  
Corso G. Cesare, 101/B  
Corso Traiano, 8/C  
Corso Racconigi, 186  
Via S. Francesco d'Assisi, 14  
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57  
CHIVASSO - Via Po, 7  
PINEROLO - Via Oberdan, 1  
CIRIÉ - Via Lanzo, 42  
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7  
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34  
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C  
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37  
AOSTA - Via De Tillier, 13  
TORTONA - Via Emilia, 193  
SALUZZO - Piazza Vineis, 9  
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18  
NOVARA - Piazza Cavour



NON





BANCA  
COMMERCIALE  
ITALIANA

NUOVE PROFESSIONI PER NUOVI MERCATI

# L'OPERATORE con L'ESTERO

In collaborazione con l'Ufficio Export dell'Unione Industriale di Torino

Ciclo di dieci conferenze  
per offrire un quadro conoscitivo di orientamento ai giovani  
che desiderano operare sui mercati stranieri

Tutti i lunedì, dalle ore 17,30 alle 19,30

Sala Cinquecento Centro Congressi Unione Industriale di Torino

## PRIMA

- Il ruolo del commercio con l'estero
- Le imprese italiane sempre più internazionali

Relatori:

L. Paolazzi - Inviato de "Il Sole 24 Ore"

F. Galdi - Direttore Rapporti Internazionali Confindustria

Lunedì 9 marzo

- L'impresa export oriented e le condizioni di successo
- Qualità e certificazione

Relatori:

G. Pellicelli - Direttore Scuola

di Amministrazione Aziendale

G. Pinamonti - Direttore CERTO

(Certificazioni Torinesi)

Testimonianze:

A. Di Stasio - Ammin. Delegato Seven

L. Ferrari - Ammin. Manifattura Tessile di Nole

G. Lozar - Dir. Comm. O.M.G. - Officine Meccaniche

**Martedì 17 marzo**

- Operazioni documentarie e garanzie internazionali
- Il ruolo delle banche

Relatori:

L. Perrone - Condirettore addetto Banca Commerciale Italiana, Direzione Centrale Milano

Lunedì 23 marzo

A conclusione di questo incontro,  
il dott. Giovanni Bocchino, Responsabile dell'Ufficio  
Job Placement della Facoltà di Economia di Torino,  
illustrerà le principali opportunità all'estero, legate  
a stages, bandi di concorso e masters.

- Scenari e strategie di globalizzazione

Relatori:

G. P. Massa - Scenari e Politiche Industriali,  
Fiat Auto

Testimonianze:

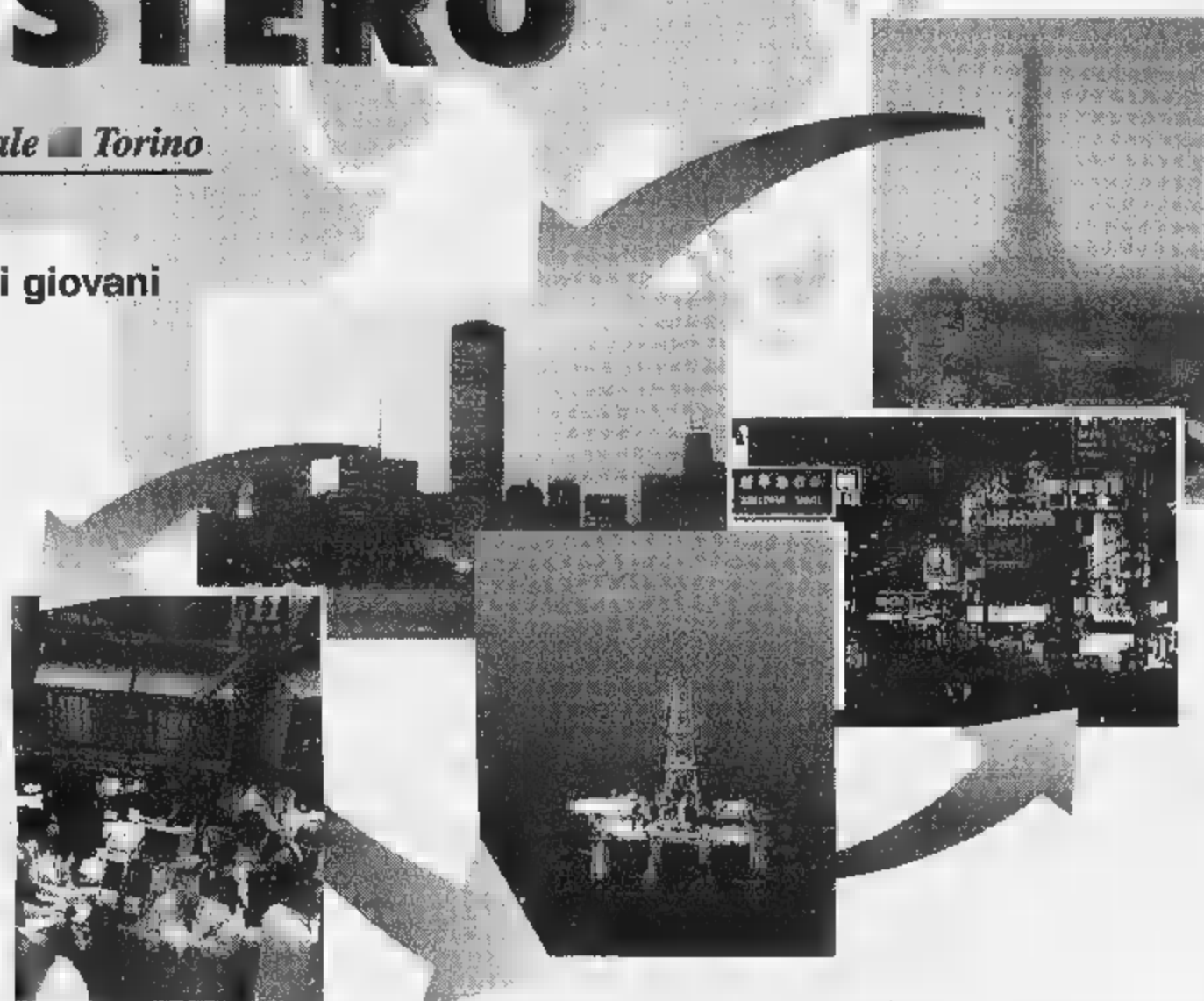
B. Rambaudi - Presidente Federpiemonte e Titolare  
Rambaudi Industriale

G. Gerardi - Amm. Delegato I.T.R. (Gruppo Saig)

Lunedì 30 marzo



CENTRO CONGRESSI  
UNIONE INDUSTRIALE TORINO



- La comunicazione
- La pubblicità ed i piccoli budget
- Il marketing planning all'estero

Relatori:

G. Lonardi - Presidente Fintesa Service

E. Bona - Presidente Media Italia

Testimonianze:

L. Ruspa - Amministratore Ruspa  
Leather Goods Division

T. Bonomo - Dir. Comunicazione e Immagine  
Italia e Estero Luigi Lavazza SpA

Lunedì 6 aprile

- Contrattualistica internazionale
- Regimi fiscali delle operazioni con l'estero

Relatori:

M. Colombatto - Avv. Socio dello Studio

Brosio Casati e Associati - Allen & Overy

C. Pavesio - Avv. Socio dello Studio

Brosio Casati e Associati - Allen & Overy

Lunedì 20 aprile

- Trasporti e spedizioni
- Adempimenti doganali e protezionismo

Relatori:

A. Gatti - Amm. Delegato Züst Ambrosetti

F. Testa - Direttore Compartimento Doganale Torino

Lunedì 27 aprile

- Il sostegno della Banca all'internazionalizzazione dell'impresa
- Le Assicurazioni dei crediti all'esportazione

Relatori:

S. Torelli - Direttore Banca Commerciale Italiana,  
Direzione Centrale Milano

L. Perrone - Condirettore addetto Banca Commerciale Italiana,  
Direzione Centrale Milano

Lunedì 4 maggio

- Investimenti all'estero: principali di interesse

Relatori:

R. Kauffmann - Direttore Banque Sudameris SA, Parigi  
(per i Paesi dell'America Latina)

C. Boffito - Consulente Banca Commerciale Italiana  
(per i Paesi dell'Europa dell'Est)

G. Bissolino - Procuratore Banca Commerciale Italiana,  
Direzione Centrale Milano (per le Relazioni con la Cina)

Lunedì 11 maggio

- L'arbitrato internazionale
- Le procedure pubbliche di supporto all'eximport

Relatori:

G. Colonna - Avvocato Internazionalista

A. Caligaris Cappio - Ufficio Export Unione Industriale Torino

G. Gabbuti - Direttore ICE (Istituto per il Commercio Estero)

Lunedì 18 maggio

I biglietti di ingresso, gratuiti e fino ad esaurimento posti, potranno essere ritirati per l'intero ciclo presso:

Banca Commerciale Italiana:

Sede: via Santa Teresa, 11 - Filiale Stadio: c.so Orbassano, 164 - Ag. Crocetta: c.so Re Umberto, 64/F - Ag. 6: via Garibaldi, 45  
Centro Congressi Unione Industriale Torino, via Fanti 17

Sede e gestore degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - via Fanti 17 - tel. 011/2411111



Dopo la denuncia del disagio al pronto soccorso di Medicina invasivo di notte da sbandati

# «Molinette, puniremo i responsabili»

## L'assessore alla Sanità ha aperto tre inchieste

«Voglio nomi e cognomi dei responsabili di tutti i disservizi alle Molinette. Non si può andare avanti così». L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, è infuriato. Di fronte alle continue proteste degli utenti e in seguito all'articolo apparso ieri sulla Stampa ha avviato tre inchieste sui problemi dell'ospedale più importante del Piemonte. La prima indagine riguarda la situazione al pronto soccorso di Medicina, che ogni notte, ormai da diverso tempo, si trasforma in «zona franca» per sbandati. L'assessore vuole inoltre approfondire perché di quanto accaduto nei giorni scorsi a un paziente, Dino Rovetto, che sulla rubrica «Specchio dei tempi» ha raccontato di essere atteso da mattina a sera, con un ginocchio sanguinante, l'intervento di un medico per sei punti di sutura. Infine, chiede spiegazioni a proposito dei continui problemi generali della struttura e dell'organizzazione, prendendo spunto dal delle radiografie trovate abbandonate l'altra notte in un corridoio al terzo piano dell'ospedale. «Fatti gravissimi - giudica - che gettano soltanto fango sulla gestione della sanità pubblica». A questo punto chiede espressamente alle direzioni sanitarie generali e distrettuali di disciplinare. «Bisogna dare in fretta una svolta alla situazione, un segnale forte ai cittadini».

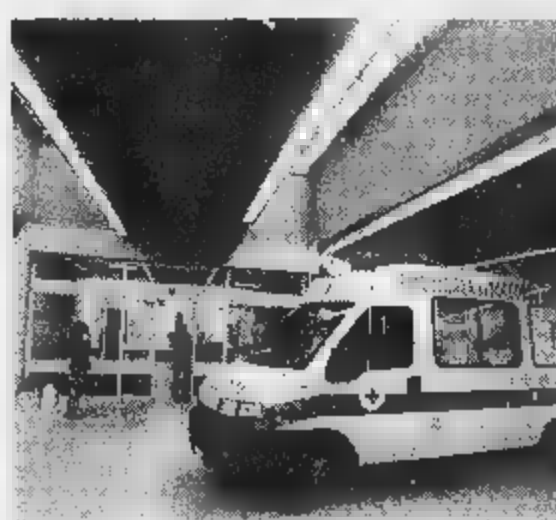
Molinette al collasso? Dall'ospedale, l'assessore ha dichiarato dopo la sfuriata: «Aspettiamo l'esito dell'inchiesta e le decisioni del commissario Lombardo, si limitano a commentare in direzione sanitaria, attraverso l'ufficio stampa. I casi che hanno portato all'intervento di forza dell'assessore regionale sono recentissimi. «Mi sono ferito al ginocchio con una copiosa perdita di sangue - è il racconto di Dino Rovetto, prima disavventura della serie - Vista la gravità della situazione mi è assicurato il pronto intervento. Trascorsi minuti, però, nessuno si era ancora occupato di me. Ho chiesto spiegazioni all'accettazione e mi sono sentito rispondere: «Vada a vedere dentro» trova qualcuno». Qui è stato attorniato da quattro medici che hanno iniziato una lunga dissertazione sull'entità della mia ferita. Ognuno ha detto la sua, finché dopo mezz'ora, i quattro, tutti i camici bianchi, spariti dalla saletta perché era finito il loro turno. Un calvario interminabile. Alle 15.30 sono intervenuti altri tre medici che

### MAURIZIANO Sopralluogo dei Nas

I carabinieri del Nas hanno compiuto un sopralluogo nel reparto di Endoscopia dell'ospedale Mauriziano. I militari del Nucleo antisofisticazioni hanno ricevuto una segnalazione, secondo la quale, nelle scorse settimane, per la visita di un paziente, sarebbe stata utilizzata una sonda da gastroscopia al posto di una da colonoscopia. La verifica dei carabinieri, e la prima relazione sull'intervento consegnata ieri alla direzione sanitaria, non ha rivelato per ora alcuna procedura illecita, ma i Nas torneranno al Mauriziano nei prossimi giorni per altri accertamenti. «Nessun errore», commentano intanto dal ministero di Endoscopia. «E' prassi - spiegano - che in alcuni casi si utilizzino le sonde della gastroscopia, più sottili. Come per i ferri operatori qualsiasi strumento viene sterilizzato. Siamo tranquilli: non c'è pericolo per l'igiene».

non hanno trovato un accordo su chi doveva suturare la mia ferita - hanno deciso di inviarmi in radiologia e poi dall'ortopedico: radiografia, ginocchio e parcheggio in attesa dell'ortopedico». Alla fine, racconta Dino Rovetto nella sua detta-

gliatissima lettera-denuncia, «sono finito addirittura in sala operatoria». Sei di attesa per punti di sutura. Sul clima da trincea al pronto soccorso di Medicina, ieri mattina, mentre l'assessore D'Ambrosio decideva per l'inchiesta



L'ingresso del pronto soccorso all'ospedale Molinette dal quale entrano ogni volta soltanto pazienti accompagnati da parenti e anche barboni e drogati in cerca di tetto per dormire

amministrativa, è intervenuto anche Mario Borghese, deputato della Lega Nord. Con un'interrogazione urgente indirizzata al ministero dell'Interno, Giorgio Napolitano, Borghese chiede quali provvedimenti s'intendano attuare per

assicurare a dogenti, personale ospedaliero e parenti dei ricoverati un'adeguata tutela dall'assalto diurno e notturno di tossicodipendenti, spacciatori e balordi varia.

**M. Accossato**

E la bomba molotov scagliata davanti al nuovo Palazzo di giustizia danneggia un'auto

## «Murata» una sezione della Lega Nord

### Si cercano gli autori tra i gruppi di punk-anarchici

Una sezione della Lega Nord imbrattata e poi murata, una bomba molotov scagliata, fronte al nuovo palazzo di giustizia. Ecco le ultime imprese notturne di cui si sospettano i gruppi punk-anarchici che occupano diversi edifici pubblici sparsi per la città.

In via Spalato 75/H la prima performance. Approfittando delle tenebre un gruppetto di persone (si pensa almeno 5) ha lavorato alcune ore, nella notte fra sabato e domenica, per bloccare la saracinesca della sezione Torino Ovest della Lega, locale che si affaccia sulla strada. Gli ignoti guastatori hanno operato una buona tecnica: prima cospargendo di cemento a presa rapida la saracinesca, poi cementandovi sopra una porta di legno, infine collocando due grosse travi ed una sorta di cassapanca a sostegno. Prima della fuga hanno firmato la loro impresa con vistose scritte sui muri delle case circostanti: «No allo sgombero».



Il consigliere circoscrizione Renzo Sbrissa davanti alla porta della sezione. «Siamo diventati oggetto di intimidazioni da quando abbiamo presentato un'interrogazione sul circolo occupato in via Revellio»

Il consigliere di circoscrizione Renzo Sbrissa ha spiegato che l'episodio si inserisce nell'attacco sempre più evidente con gli anarchici. «Da quando ho presentato un'interrogazione per chiarimenti sull'occupazione del circolo Garibaldi di via Revellio, siamo stati oggetto di numerose intimidazioni».

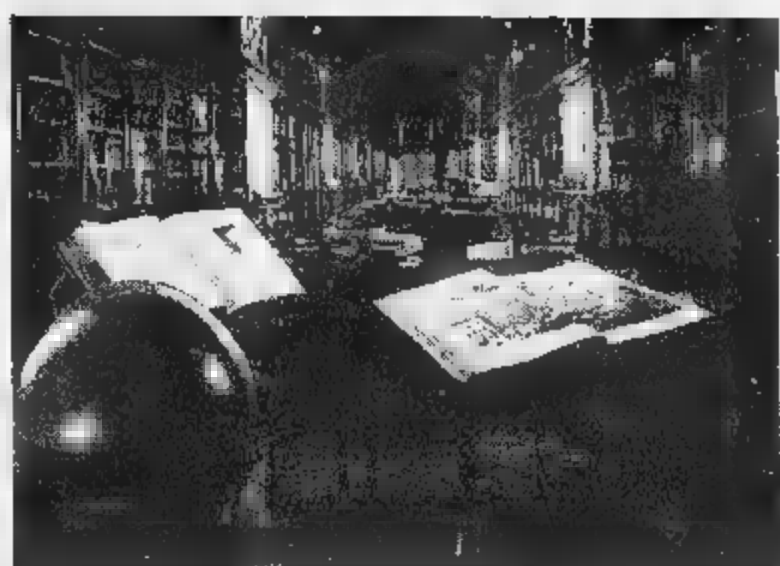
Gli fa Roberto Rosso, capogruppo della Lega in Regione: «Siamo di fronte ad una dichiarazione di guerra da parte dei centri sociali. E noi sappiamo anche perché: siamo gli unici che vogliono chiarezza. Ad esempio, ci domandiamo chi paghi le bollette dell'energia elettrica e questa

struttura, ormai da mesi occupate. Temiamo davvero che sia la collettività. E questo avvalorerebbe l'ipotesi di potenti protezioni politiche. Anche per questo ne chiediamo l'immediato sgombero».

L'altro episodio, non meno misterioso, qualche ora prima (fra l'1 e le 2 di notte) in via Cavallotti angolo via Goffredo Casalis, di fronte al nuovo Palazzo di Giustizia. Alcune persone non identificate hanno scagliato una bomba molotov in strada, andando a colpire (probabilmente per un errore di mira, considerato che l'obiettivo doveva essere probabilmente il palazzo degli uffici giudiziari) una Peugeot parcheggiata proprio di fronte. La proprietaria della vettura, una tranquilla signora cinquantenne, ha spiegato di non avere proprio amici, ed i carabinieri le hanno dato retta. I danni - quel-l'auto sarebbero infatti soltanto una casualità. Sono scattate le ricerche per dare un nome ai responsabili di entrambi gli atti teppistici. (a. con.)

### ALLA BIBLIOTECA REALE

## Un bunker per Leonardo



Una sala realizzata ed attrezzata apposta per contenere l'autoritratto e il «Codice degli uccelli» di Leonardo da Vinci, custoditi dalla Biblioteca Reale. Quasi un «bunker», deciso, per permettere alle due preziosissime opere di essere esposte al pubblico ogni anno. E' questo il nuovo regalo che i mecenati industriali della «Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino», presieduta da Giuseppe Lignani, accingono a fare alla città, nel corso della riunione di oggi. **M. Lupo A PAG. 43**

### Maiali

#### Allevati per i trapianti

Saranno allevati in Val Susa i suini transgenetici che forniranno organi a maiali con necessità di trapianti. Sarà il primo ed il più avanzato centro italiano dedicato agli xenotrapianti. E la Regione Piemonte realizzerà anche due camere operatorie. **A. Coni A PAG. 36**

### Doretta

#### «La libertà è prematura»

I giudici del tribunale di sorveglianza considerano «prematura» per Doretta Graneris tornare in completa libertà. Hanno spiegato: «Noi dobbiamo tener conto tanto della gravità dei fatti commessi quanto del principio rieducativo della pena». **A. Gallo A PAG. 37**

### IN PRETURA

#### Il geometra Con lo Ztl «rubato»

Era andato in pensione il geometra Renato Ronco, ex dipendente del Comune, e ha portato con sé il permesso Ztl che autorizza a passare l'auto nelle zone a traffico limitato. Ed è comparso ieri in pretura accusato di ricettazione. **E. PAG. 39**

### La Stampa

#### Un forum con i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori per confrontare idee ed opinioni sul giornale e sull'informazione. «Forum La Stampa» partirà a marzo e darà voce ai lettori attraverso incontri con i giornalisti. Anche oggi pubblichiamo tagliando per partecipare. **TABILIANDO A PAG. 39**

### OGGI A PORTA NUOVA



## Ciak, si gira «Così ridevano»

Primo ciak, ieri mattina, per il nuovo film di Gianni Amelio «Così ridevano» ambientato a Torino. Le riprese si sono svolte in via Chiara e in via Milano ed hanno descritto l'arrivo in città del protagonista Enrico Lo Verso (al centro della foto) alla ricerca di un conoscente. La troupe si sposta oggi a Porta Nuova, ai binari 17 e 18: s'inizia a girare alle 9.15.

Due giornalisti del Frankfurter Allgemeine Zeitung e del Figaro al Centro congressi dell'Unione Industriale

## «Più simile a Stoccarda che a Palermo»

### Ecco come gli stranieri giudicano Torino e l'Italia

«Ci sono meno differenze fra Torino e Stoccarda di quante ce ne siano fra Torino e Palermo. I tedeschi si rendono conto che l'Italia è molto «variegata». La vivacità dei distretti industriali del Nord è una cosa. La lotta dei clan che si contendono il potere a Napoli è un'altra. Non sfugge inoltre la diversità fra l'impegno imprenditoriale del Settecento e quello di certi ambienti pubblici del Mezzogiorno, che sembrano più impegnati a trovare un posto agli «amici degli amici» piuttosto di perseguire il bene delle loro regioni».

Non sono parole di Umberto Bossi, ma di Tobias Piller, corrispondente in Italia del Frankfurter Allgemeine Zeitung, noto quotidiano di Francoforte. E' intervenuto ieri al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino con Richard Heuze, giornalista del Figaro. Parigi. Entrambi quali ospiti del Club Comunicazione d'Impresa, presieduto da Giuliano



Lonardi, stati invitati a esprimersi su un tema delicato: «Italia sì, Italia no, quale Italia?». Il titolo - spiega Lonardi - è una citazione ironica dalla canzone del «Paese dei Kaki», ma il riferimento è ai temi sicuramente intriganti e inquietanti dell'immagine Italia. Come spesso nella loro storia, gli italiani si in-

terrogano «che cosa penseranno di noi all'estero» e ci è sembrato interessante chiederlo a giornalisti che ben conoscono il nostro Paese».

Piller ad un aneddoto: «Si diceva un tempo che gli italiani non amano i tedeschi, ma li rispettano. E che i tedeschi amano gli italiani, ma li rispettano».



I giornalisti Tobias Piller del Frankfurter Allgemeine Zeitung e Richard Heuze del Figaro

Giuliano Lonardi presidente del Club Comunicazione d'Impresa che ha organizzato l'incontro

dire quanto sia cresciuto l'amore dei tedeschi per gli italiani. Perché un partner più forte forse induce più timori che affetto».

Anche Richard Heuze ha parole incoraggianti: «Voi italiani siete più di noi nel giudicare l'Italia. La Francia ha dell'Italia un'immagine legata alla capacità d'innovazione, d'iniziativa e flessibilità. Nessun imprenditore francese si sogna di esportare il 60 per cento del fatturato come succede nel Triveneto, o il 30 per cento come fa il Piemonte. Ma abbiamo con attenzione anche ai problemi che l'Italia può crearci. Se a differenza della Francia l'Italia dirà «no» alle 35 ore di lavoro alla settimana sarà più competitiva dei prodotti francesi. Ma se rimarrà fuori dall'euro rischierà di veder svalutare la lire anche del 20 per cento. Questo sarebbe un bel guaio anche per noi. Per questo bisogna fare di tutto perché l'Italia entri nell'euro fra i primi Paesi». **(m. lup.)**



Suini transgenetici, la Regione prevede di realizzare la struttura entro due anni

# A Rosta i maiali per i trapianti

## Sarà il primo allevamento in Italia

Dopo Cambridge in Inghilterra e Lexington nel Kentucky, saranno allevati a Rosta, all'imbocco della Valle di Susa, i suini transgenetici che forniranno i loro organi a malati di tutta Italia. Accanto al modernissimo allevamento, la Regione Piemonte realizzerà due operatori nelle quali i chirurghi potranno fare pratica sugli animali ed affinare le tecniche di trapianto. Sarà il primo ed il più avanzato centro italiano dedicato agli xenotrapianti.

Il progetto di massima è già stato approvato dalla Giunta Regionale ora si sta lavorando, con l'ausilio di alcuni enti di grandissima esperienza (fra cui l'università), alla stesura di un vero e proprio piano operativo che dovrebbe portare, nell'anno 2000, alla nascita di questa struttura, agricola e scientifica insieme.

L'assessore alla Sanità D'Ambrosio sta seguendo questo progetto con grande interesse, appoggiato dall'assessorato all'Agricoltura: la realizzazione di un centro consentirebbe infatti a Torino di consolidare una leadership nei trapianti, confermando dall'attività dell'Ospedale Molinette che è il primo in Italia per numero complessivo di interventi. Inoltre vedrebbe la nostra tecnologia in una posizione di avanguardia per lo studio della genetica.

I problemi tecnico-pratici sa-

## INTERVENTO ALL'AORTA

### Operata senza aprire la cassa toracica

Un intervento chirurgico eccezionale è stato eseguito all'ospedale Molinette: l'applicazione di una endoprotesi dell'aorta toracica a una paziente ultratrentenne, che sarà dimessa nei prossimi giorni. L'intervento, primo in Piemonte e tra i primissimi in Italia, è stato eseguito nel dipartimento universitario di discipline medico chirurgiche diretto da Antonio Robacchi. Alla paziente è stato diagnosticato un aneurisma dell'aorta toracica discendente, ma le sue condizioni generali avevano fatto escludere un intervento chirurgico tradizionale. È stato così a punto un intervento interdisciplinare, con la collabora-

zione di settori diversi: prima l'isolamento chirurgico di un lungo tratto di arteria in zona inguinale, poi l'introduzione delle apposite sonde e cateteri. Infine, l'introduzione per questa via di una protesi in materiale sintetico. L'intervento chirurgico tradizionale avrebbe comportato l'apertura della cassa toracica, un'operazione che avrebbe allungato di molto i tempi dell'anestesia. Inoltre, il decorso operatorio con una ferita così profonda e in una zona così delicata, avrebbe aumentato notevolmente il rischio di complicazioni (soprattutto polmonari) postoperatorie, non sopportabili dall'anziana paziente.

rebbano già stati in buona parte risolti: garantiti i finanziamenti, localizzato il sito delle stalle e delle camere operatorie-scuole, ottenuta la disponibilità dei migliori chirurghi torinesi. Fra questi, trapiantisti come il prof. Michele Di Summa e il prof. Giuseppe Poletti. Quanto alle attese scientifiche c'è da dire che l'utilizzo degli organi di maiale è strettamente legato agli studi sulla ciclosporina e sui nuovissimi farmaci anti-rigetto. Sui maiali, allevati nella zona di Rosta, verranno innestate proteine umane che «truccano» l'organo, contrastandone il rigetto. E si dovrà fare ricorso ad animali particolari, preleva-

ti dai due allevamenti esteri (cioè Cambridge e Lexington), che hanno già iniziato a produrre suini transgenetici già da qualche anno: per poterli utilizzare per trapianti vanno infatti «preparati» attraverso quattro generazioni. Sono ancora da stabilire alcuni parametri per l'allevamento. Ad esempio, non è chiaro se questi animali dovranno vivere in isolamento, oppure sarà possibile concedere loro una vita assolutamente identica a loro colleghi destinati ai prosciutti. Su questi particolari dovranno esprimersi comitati scientifici universitari che, secondo il progetto di mas-

sima, affiancheranno l'attività dell'allevamento a del gruppo dei chirurghi istruttori.

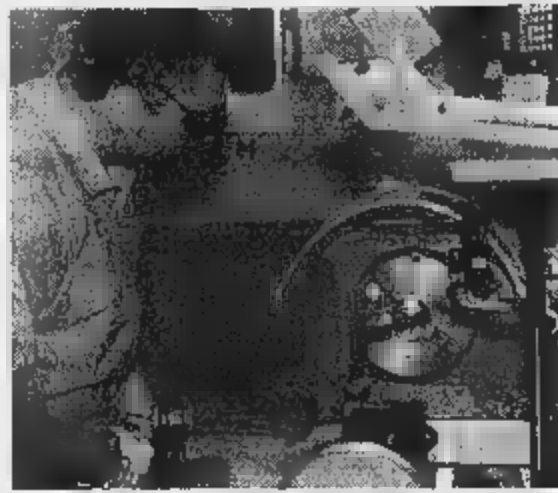
Quando si potrà ragionevolmente sperare di poter utilizzare, anche in Italia, questo tipo di organi? Tutti i congressi mondiali parlano di un paio d'anni, cioè entro la fine del 2000. Si dovrà probabilmente partire in tempi diversi: prima per cuore e solo in un secondo tempo per fegato, il cui impianto deve superare le incognite della valutazione di alcuni retrovirus del maiale che potrebbero potenzialmente indurre gravi malattie nell'uomo. Esistono comunque già dei protocolli, al momento forzeta-



L'assessore D'Ambrosio

«Il silenzio dura da 15 giorni»

Un operai  
al lavoro  
Secondo  
Walter  
Cerfeda  
della Cgil  
«Il dibattito  
sulla  
riduzione  
dell'orario  
non interessa  
la gente  
perché  
parla  
della vita  
della  
persona  
ma  
ideologiche»



## Sindacati e imprenditori

### Roma tace sulla 35 ore

#### Sempre divisi sull'orario di lavoro ma solidali nel criticare il governo

L'Api rilancia, la Federmecanica frena, il sindacato sollecita il governo. Potrebbe essere questa la sintesi della giornata ieri occupata da manifestazioni e dibattiti sul tema delle 35 ore avvenuti a Torino. Incontro, a pochi metri di distanza.

L'associazione delle piccole e medie imprese ha consegnato ai parlamentari piemontesi 1500 lettere di altrettanti associati per dire no alla riduzione di orario per legge. I dirigenti, Alessandro Cocchio e Ida Vana, hanno annunciato - sul modello di quanto già sostenuto nelle scorse settimane - presidente della Federmecanica, Andrea Pininfarina - che sono disposti a andare a un referendum abrogativo la legge passasse.

Ma Pininfarina si è prodigato - a un dibattito nel corso del quale ha organizzato da Cgil-Cisl-Uil e Movimento federalista europeo - a precisare: «Sul referendum voglio smorzare i toni; quando ne ho parlato era per ricordare che di fronte a una legge la cui attuazione, se la ritiene inadeguata, può abrogarla. Evidentemente



Walter Cerfeda

appena Confindustria ha dato una minima disponibilità al dibattito sul 35. L'Api si è messa in cerca di un proprio spazio.

Il presidente della Federmecanica e il segretario Cgil, Walter Cerfeda - che pur dissentono su molte cose - su una si sono trovati d'accordo: al governo che spetta di prendere in mano la palla e anche in fretta. Pininfarina: «Temo che il governo non abbia alcuna strategia e che quello che si fa è una sopravvivenza alla giornata. Lo dimo- anche la vicenda Ir2: c'è una pallina da flipper che salta a destra o a sinistra a seconda di chi alza di più il tono della voce».

Cerfeda: «La cosa più curiosa è il totale silenzio del governo: passati più di 15 giorni dall'ultimo incontro e non c'è né una convocazione né uno straccio di idea su come si tiene un tavolo in cui non si parli virtualmente di orario, ma di contrattazione, di politica, di redditi e dello sviluppo del Paese».

aggiunto: «Temo che lo sforzo maggiore del governo non sia quello

di applicare l'intesa, ma di come trovare una formula, magari condita di furbizia, per applicarla più in termini simbolici che effettivi».

Al convegno - introdotto dal segretario Cisl di Torino, Tom Deasandri, che ha illustrato un documento unitario sugli orari, uno dei primi in Italia - è intervenuto anche il presidente di Nomisma, Nicola Caccia, che ha ricordato come l'orario sia diminuito del 13% tra '64 e '73, mentre nei successivi anni è solo del 3%.

Ha precisato: «Considerando che la produttività nel corso degli ultimi cento anni è cresciuta del 2,8% all'anno, che i redditi si sono moltiplicati per 14, che il Pil è cresciuto del 2,4% e che l'occupazione negli ultimi vent'anni è scesa del 4,2% annuo

credo che sia legittimo chiedere una riduzione di orario. E credo che sia possibile avere una legge di indirizzo e sostegno con incentivi».

Ma per Pininfarina la riduzione dell'orario negli ultimi anni è conseguenza del fatto che «la situazione della competitività è modificata». Ha aggiunto: «Ab-

biamo l'angoscia della disoccupazione. Non è vero che inseguiamo un modello cinese, è piuttosto che abbiamo perso competitività rispetto a Francia, Germania e Gran Bretagna».

E sul problema dell'occupazione ha proposto: «Perché subito, con decreto, il governo non diminuisce le aliquote contributive al Sud? Farebbero emergere il lavoro nero e darebbe sostegno alle imprese del Mezzogiorno».

Per Cerfeda - che ha riflettuto sul fatto che il dibattito sulla riduzione interessa la gente perché non si parla della vita delle persone, di cose ideologiche - la ripresa in atto è «povera», non occupazionale, è evidenza l'uscita dell'Italia dai settori tecnologici di punta (quali l'informatica). Ha detto: «A dicembre c'è il più alto incremento nell'utilizzo degli straordinari. Se non si contiene allora si parla di orari virtuali e questo accade anche se si parla di 35 ore».

«Voglio vedere chi mi accusa» ha detto l'ex bandito, incastrato da una intercettazione telefonica

## «Grazianeddu», la droga e tre cadaveri

### Coinvolto in un traffico di eroina, Messina nega tutto

Voleva «vedere in faccia i suoi accusatori», Graziano Messina. E per questo ieri ha chiesto di essere presente all'udienza preliminare nella quale è imputato per droga. Un'accusa che gli brucia, gli dà un gran fastidio. Un'offesa per lui, che ha sempre sostenuto: «Non ho mai trattato stupefacenti, non mi sono mai sporcato» con quella roba, non fa parte della mia moralità».

Lo accusano di aver venduto un chilo di eroina all'organizzazione che, stando alle carte processuali, faceva capo alla famiglia Ritrovato, con quartier generale nella casa di Sarogno di Ricaldone, nell'Alessandrino, e con dei collegamenti con il clan Epaminonda. Con «Grazianeddu» sono sotto processo oltre 36 persone, finite nella maxiinchiesta del pm Teresa Benvenuto. Un'indagine che ha portato alla scoperta di un grosso traffico di droga, ma anche ad altro. In quella cascina, sono stati trovati i resti di almeno tre cadaveri: qualcuno ha parlato di «sorta di cimitero della mafia».

Quei morti si trovavano sotto terra da parecchi anni. Tanto che,

Graziano  
Messina  
in una  
immagine  
dell'anno  
scorso  
L'uomo  
è accusato  
di far  
parte  
di una  
banda  
di spacciatori



sull'identità di due dei tre, il mistero è ancora fitto. Uno solo è stato identificato: si chiamava Carmelo Nicosia, un presunto spacciatore di Baveno (Novara), ucciso nell'83. È stato identificato grazie a una perizia del professor Baima Bollone, eseguita sul Dna. Aveva così trovato conferma la versione fornita agli inquirenti nel febbraio scorso da un pentito dei clan. Che aveva detto ai magi-

strati: «Nicosia si trova sotto la porcella della cascina».

A quella ossa, e a quel traffico di droga, gli inquirenti della Dda arrivarono con quelle che venne battezzata «Operazione Cartomante». Perché a capo della banda - secondo l'accusa - c'era Carmela Cisterna, una veggente. Sarebbe stata lei a tirare la fila dell'organizzazione di trafficanti di droga, di cui facevano parte i suoi

sei figli. Uno di loro, Carlo Ritrovato, è in carcere, ed è l'unico accusato del delitto di Carmelo Nicosia.

La storia della droga risale a cinque anni fa. Messina, l'ex sire del Supramonte, condannato all'ergastolo per un cumulo di pena, era arrivato nell'Astigiano nell'ottobre '91, in libertà controllata, ospite di un amico. Era tornato dietro le sbarre dopo mesi, coinvolto in un traffico d'armi che gli era costato altri sei anni e mezzo di carcere. E ora questa storia del traffico di droga. Contro di lui ci sarebbero alcune intercettazioni telefoniche. In una delle conversazioni, «Grazianeddu» parla di soldi e di «Giuseppa», una delle figlie dei Ritrovato. Per l'accusa si trattava del denaro dovuto in pagamento della droga. Messina, difeso dagli avvocati Gabriella Banda ed Enrico Bucci, ha sempre negato: «È un fatto un prestito, stavo cercando di farmelo restituire. Ecco il perché di quelle telefonate». Dopo alcune eccezioni dei legali, l'udienza è stata aggiornata dal giudice Pironi al 17 marzo. (n. pie.)

## BOLLETTINO METEO

Martedì 24 Febbraio

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente poco nuvoloso. Temperature: discreta. Temperature: in aumento la massima in diminuzione le minime. Venti deboli nord-occidentali.

| IN CITTA'             |     |
|-----------------------|-----|
| MASSIMA               | 7,1 |
| MINIMA                | 2,0 |
| UMIDITA' (ora 14)     | 98% |
| FINO ALLE ORE         |     |
| 45,2 mm               |     |
| TOTALE DI QUESTO MESE |     |
| 61,7 mm               |     |
| MEDIA (1913-1994)     |     |
| 39,2                  |     |

### OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 15 minuti, tramonta alle ore 18 e 9 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 34 minuti, si sorge alle ore 15 e 39 minuti.

PRIMO QUARTO: il febbraio ore 24  
LUNA PIENA: 11 febbraio ore 11  
ULTIMO QUARTO: 19 febbraio ore 16  
LUNA NUOVA: 26 febbraio ore 18

MERCURIO: si trova, come Giove, nella costellazione dell'Acquario.  
VENERE: a 65,8 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana.  
MARS: come Polaris.  
GIOVE: completamente invisibile perché è troppo vicino al Sole.  
SATURNO: ci appare grande come una moneta di 100 lire vista da 346 metri.  
URANO: oggi si ha il passaggio al perielio della cometa McLaughlin-Hughes, che ha un periodo di 6,7 anni e che passa a 317 milioni di km dalla nostra stella.

Un lettore ci scrive: «Domenica ho preso il bus 58 che parte da corso Salvemini alle 14,40. Alla fermata di via Sacchi (festa stazione Porta Nuova), si presentano tre controllori, uno che sale dalla porta anteriore ha da controllare se seduto al mio fianco c'è una coppia di ragazzi».

«Guarda la mia tessera di ultratrasessantenne con scadenza ad aprile 1998, poi si rivolge alla ragazza della sopra menzionata coppia. Questa è sprovvista di biglietto e il controllore si accinge a scrivere sul suo blocchetto la relativa sanzione. A questo punto interviene il ragazzo ed esibisce una tessera, che per quello che ho potuto intravedere sembrava un documento di tipo militare, e dichiarando che la ragazza è in sua compagnia chiede al controllore se può chiudere un occhio e soprassedere a farle la multa».

Il controllore senza alcun indugio rimette in mano il libretto delle contravvenzioni e si allontana dalla coppia. «Mi sono letteralmente impierito, in quanto conoscendo il regolamento dell'Atm non mi mai perso di cogliere l'informazione che un passeggero sprovvisto di documento di viaggio possa evitare la relativa

sanzione solamente perché si accompagna ad altro viaggiatore che esibisce una tessera particolare».

«Nello scendere in via XX Settembre ho visto gli altri due controllori che nella parte posteriore stavano comandando multe a ragazzi sprovvisti di biglietto. Non so se è il caso di adottare dei controllori che controllano i controllori, comunque per uno me che ha sempre pagato, che paga tuttora e che pagherà anche in futuro, quanto detto mi amareggia parecchio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono un disoccupato di 31 anni che sta provando una grossa delusione e desidero renderla. Il 16 ottobre dello scorso anno in un bar della città ho comperato un biglietto

da 1000 lire della lotteria istantanea Gratta e Vinci e ho vinto un milione e mezzo».

«Felice e contento ho subito offerto da bere a tutti gli amici. Il giorno dopo, leggendo le istruzioni dietro il biglietto, ho comperato una carta da bollo da 20.000 lire indicando le mie generalità, indirizzo di casa, numero del mio conto corrente, nome della banca, indirizzo della filiale, e tutto quanto richiesto nelle istruzioni. Il tutto in una busta spedita a raccomandata assicurata, quindi con una spesa di oltre 10.000 lire».

«Il 4 dicembre mi arriva una lettera dal Monopoli di Stato in cui dicono che spedirli con urgenza i dati mancanti (luogo e data di nascita). Lo stesso giorno corro in posta, faccio un'altra raccomandata (altre 5000 lire di spesa). Finale della storia: a tutt'oggi non ho visto

ancora una lira. Quanto dovrò aspettare? Il pagamento dovrebbe essere immediato o almeno in tempi brevi? Non si tratta, in fondo, di una cifra grossa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Sono torinese di nascita, ho seguito le varie trasformazioni della città nel tempo, apprezzo la buona volontà dell'attuale amministrazione per migliorare Torino e portarla a livello di città europea, come sicuramente merita».

«Ma chiedo a che serve se prima si blocca l'ondata di disprezzo che aumenta sempre più da parte di alcuni cittadini con scritte e sfregi vari al patrimonio pubblico e privato della nostra città».

«Mi angoscia vedere palazzi, private e arredi urbani ap-

pena ristrutturati e ridipinti lordati con vernice e scritte. Non parliamo poi dei mezzi pubblici e delle fermate di questi ultimi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Non tutti sabato 14 febbraio hanno potuto festeggiare liberamente S. Valentino. E' successo, ad esempio, ai detenuti nel carcere delle Vallette. Molti hanno atteso con grande ansia la visita dei loro cari per lo scambio degli auguri e, perché no, per ricevere un mazzolino di fiori».

«La "sorte" però l'ha fatto sì che tante donne con bimbi al seguito, all'uscita dal carcere, abbiano trovato sul parabrezza dell'auto un biglietto di auguri firmato Polizia municipale (da pagare 58.760 lire). Per quelle 50 persone l'infrazione cita: "divieto di sosta e reclamo". I Vigili dicono che a reclamare siano state proprio le guardie carcerarie».

«A mio parere la Polizia municipale è un po' troppo lenta ad intervenire quando vi è un'infrazione così grave! Auguro a quelle mamme di poter passare il prossimo San Valentino con i propri cari».

Bruno Zanellato

## Specchio dei tempi

«Il controllore Atm che "chiude un occhio" fa arrabbiare i passeggeri che pagano il biglietto» - «Da ottobre aspetto i soldi Gratta e Vinci» - «Perché disprezzo?» - «Mulle anche San Valentino»



# Respinta la richiesta della donna che 23 anni fa sterminò l'intera famiglia

## Doretta, la libertà può attendere

foto piccole, Guido Badini e Doretta Graneris all'epoca dei fatti e, foto grande, la donna oggi



### I giudici: è troppo presto

Per i giudici del tribunale di sorveglianza il «prematuro» che Doretta Graneris possa ottenere la liberazione condizionale. La motivazione del loro no è lunga quattro pagine fitte di considerazioni giuridiche sui benefici della «legge Gozzini» e di rilievi sulla personalità della donna che la sera del 13 novembre 1976 uccise il fidanzato di allora Guido Badini e massacrò la sua famiglia. L'avvocato Gian Luca Marta ha parlato per telefono con la cliente: «L'ordinanza dei giudici ha sorpreso tutti e due. La Graneris ci sperava. E' una donna che crede in se stessa, che di meritarla il provvedimento richiesto. Del resto, la legge stabilisce che anche per gli ergastolani la pena abbia un limite: 26 anni di carceri. Il legale conclude: «Quali limiti l'abbiamo superato conteggiando anche i 1500 giorni di liberazione anticipata maturati grazie alla buona condotta».

Il giudice ne è convinto. Il presidente Marco Viglino, il collega estensore Paolo Vascotto e i due esperti che hanno fatto parte del collegio (una psicologa e un medico legale) hanno preso atto dei progressi della detenuta che già le consentono di ottenere il benefi-

semilibertà nel novembre 1993. E' aggiunto: «Se l'istanza di liberazione condizionale è sibile sotto il profilo del periodo di pena espiato, il suo accoglimento resta largamente discrezionale. E noi dobbiamo tener conto tanto dell'eccezionalità dei fatti commessi quanto del principio rieducativo della pena».

Non a caso l'ordinanza ricorda che il «devo poter armonizzare il rispetto della sanzione penale originaria con la possibilità di modificarla, al fine di non annullare la personalità di un individuo e di la-

sciargli aperta la via di un suo reinserimento sociale quando lo meriti».

Con la semilibertà - i giudici - si è realizzato il distacco della Graneris dall'istituto carcerario ed è cessata per lei una condizione di totale emarginazione sociale. Il loro ragionamento è questo: alla libertà completa, pur i vincoli residui imposti dalla legge, la detenuta potrà arrivare per gradi e quando avrà dimostrato aver concluso positivamente il proprio percorso riabilitativo.

I giudici hanno esaminato gli atti processuali che raccontano la famiglia Graneris (genitori, il fratello di 13 anni, i nonni) venne sterminata e hanno osservato: «Nel colloquio con il magistrato di sorveglianza del 3 febbraio la Graneris ha testualmente riferito di voler considerare una persona normale, ha dichiarato di una propria e di non aver mai trovato una ragione del grave reato compiuto. Anche nel del processo si esprime negli stessi termini, ma già allora si contraddisse nel ricostruire il movente del delitto. I giudici hanno

nell'istanza che alla base del grave fatto di sangue c'erano la volontà di appropriarsi dell'eredità, motivi di odio verso i genitori e di gelosia nei confronti del fratello».

Lo psicologo segnala che il pensiero della donna è distorto dai tragici fatti passati... che un processo di rimozione può essere in corso... Del resto, le relazioni agli atti non consentono una valutazione unitaria. Il tribunale di sorveglianza ha tenuto conto anche di quanto rilevato a suo tempo sulla personalità della detenuta: rigidità mentale, severità di giudizio, tendenza distruttiva nei confronti dell'oggetto del proprio scapito di atteggiamenti di tolleranza, e quindi di limitata consapevolezza dei propri limiti che potrebbero far acquisire l'accettazione di sé e del senso del perdono. In sostanza, ai giudici basta che Doretta Graneris sia stata detenuta modello e in regime di semilibertà si sia impegnata a fondo nella collaborazione con la casa editrice e i progetti del Gruppo Abele.

Il giudice estensore anche una valutazione inattesa: l'assenza di un risarcimento, ma pure simbolico, alle parti civili, zii e cugini. Ma i lontani parenti che Doretta Graneris deve chiedere perdono o alla memoria dei suoi familiari? Giudicare la coscienza è davvero l'impresa più difficile.

Alberto Gallo

In tribunale, i genitori chiedono il risarcimento dei danni al ginecologo che respinge ogni responsabilità

## «Nessuno curò mia figlia, ora è cieca da un occhio»

### La madre aveva contratto la toxoplasmosi e trasmise al feto l'infezione

La causa è in discussione alla IV sezione del Tribunale civile: riguarda una ragazza nata nel 1981 da una mamma che non sapeva di avere contratto la toxoplasmosi. Una malattia assai comune, che si può prendere accarezzando il gatto, o mangiando carne poco cotta. Non grave, se curata. E se non si è donne in gravidanza, che trasmettono l'infezione ai nascituri. A questa ragazza ha causato un disastro. Perché la malattia non è stata riconosciuta, sono le cure, e adesso lei è cieca da un occhio, soffre di tremende emicranie, e rischia gravi danni cerebrali. I genitori hanno citato in giudizio il ginecologo. Dicono che se non fosse stato sottoposto a un banale del sangue, l'infezione sarebbe stata scoperta, e la bimba non avrebbe avuto danni.

Purtroppo, pochi che la toxoplasmosi può causare guai seri, se trascurata. E molti ignorano che si può contrarre quasi senza accorgersene. Lo ignoravano anche questi geni-

### TUMORI AL NASO

## Condannato imprenditore

Undici mesi di carcere con i doppi benefici: è la sentenza emessa dal pretore di Cirié per i morti di cancro al naso alla «Giacomelli» di Mabi, un'azienda produttrice di serramenti di legno, chiusa nel '79. La condanna è stata inflitta a Ferdinando Giacomelli, l'ultimo titolare della società. Il pretore ha accolto l'impostazione dell'accusa, sostenuta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che aveva chiesto 3 anni di carcere. Due i morti. Marino Morazzol, 61 anni e Angelo Saraiva, 70, erano ammalati, di quella rara forma di cancro, a distanza di 20 anni dall'ultimo periodo trascorso in fabbrica. Alla «Giacomelli» c'era l'impianto di aspirazione, ma secondo l'accusa, non era sufficiente ad eliminare tutta la polvere di legno dall'ambiente. Comunque gli operai non sarebbero stati sottoposti a visite mediche né informati sui rischi.

tori. Assistiti dall'avvocato Francesco Emprin Gilarini, spiegano che fu solo nell'84 che saltò fuori la toxoplasmosi congenita della figlia. Fu allora che scoprirono la cecità da un occhio, e le calcificazioni alla testa che possono provocare l'epilessia, la follia, e altri guai di natura neurologica. Hanno ci-

tato in giudizio il ginecologo, Alessandro Di Gregorio, che seguì la donna privatamente e come medico della Clinica universitaria di via Ventimiglia.

«Nonostante una minaccia d'aborto», scrive Emprin Gilarini - la signora non fu sottoposta a un test per accertare la presenza di questa malattia.

La malattia è facilmente debellabile se presa in tempo. L'accusato: credo di aver fatto fare tutti gli esami del caso

L'esame non eseguito neppure quando la bimba, appena nata, presentò alcuni problemi. Un accertamento radiologico, sei giorni dopo il parto, mostrava già le calcificazioni intracerebrali, di cui nessuno si accorse.

Una terapia precoce avrebbe dato ottime prospettive di guarigione.

Il giudice Carbone, che sta trattando la causa avviata nel '94, ha ordinato una perizia, le conclusioni sono a favore della famiglia. Il ginecologo nega tutto. I suoi difensori, Luciano Barilla e Maurizio Curti, innanzitutto sostengono che non è dimostrato che la signora non fu sottoposta all'esame: all'epoca non era di routine, e il medico può ricostruire, dopo tanto tempo, se prescrisse l'accertamento o no. Spesso, prudenzialmente, lo faceva. I genitori ribattono: «Non venne fatto. Abbiamo le prove». Per la difesa, poi, il diritto al risarcimento è ormai prescritto. Qui si tratta di una questione tecnica: il diritto decade dopo 10 anni. Ma i genitori - che hanno iniziato la causa nel '94 - lo conteggiano dall'84, quando scoprirono che la bambina realmente accade, mentre la difesa sostiene che si deve iniziare il conto dei fatti, cioè dall'81. Un punto sul quale la Cassazione, in passato, si è espressa in modo uniforme. Adesso, la parola passa al giudice. [g. fav.]

Il verde Cavaliere si rivolge al Garante: «Così non posso esercitare il mio mandato»

## Regione, divisa anche sulla «privacy»

### Negati a consigliare i curricula dei candidati

Il diritto alla privacy personale è più forte del diritto alla trasparenza e all'accesso agli atti da parte di un consigliere regionale? Secondo Pier Domenico Clemente, presidente dell'Agenzia regionale al Turismo, ed è per questo che ha subordinato la consegna dei curricula dei candidati per la carica di direttore generale della Atr al via libera degli stessi aspiranti. Pasquale Cavaliere, capogruppo dei verdi in Regione, è invece convinto del contrario: «Lo Statuto regionale - spiega - sancisce che i consiglieri hanno diritto di ottenere tutte le notizie e informazioni utili all'esercizio del loro mandato». Così, dopo aver ricevuto il «no» di Clemente, ha scritto una lettera di «doglianza».

Garante per la protezione dei dati personali, Stefano Rodotà. «Ci duole», scrive Cavaliere - che una legge la cui ratio è da ricercare nella volontà di proteggere illegittime richieste di dati personali, la cui diffusione po-



trebbe provocare un danno alle persone oggetto di tale richiesta, sia utilizzata strumentalmente come ostacolo alla trasparenza e all'espletamento di un mandato pubblico, quale è quello esercitato dal sottoscritto. Secondo il capogruppo verde da normativa in questione derogherebbe, qualora approvasse tale determinazione, alle disposizioni vigenti in termini di accessibilità agli atti della Pubblica Amministrazione nonché all'autonomia statutaria della Regione».

Ma questo problema di accessibilità ai documenti esiste anche negli altri enti locali? Daniele Cantore, capogruppo di Forza Italia al Comune di Torino, risponde di no: «Finora non c'è stato nessun problema di accessibilità ai dati, delibere e curricula di candidati. In linea generale penso sia difficile rifiutare ad un consigliere che esercita il mandato di informazioni invocando la privacy. Uguale



Sopra, il garante per la protezione dei dati personali, Stefano Rodotà, e, a sinistra, il consigliere dei verdi Pasquale Cavaliere

la posizione di Agostino Ghiglia, capogruppo di An: «La legge sulla trasparenza e l'accessibilità degli atti è secondo me più forte di quella sulla privacy. L'accesso a essere comunque garantito, il problema, è quello dell'uso che viene fatto delle informazioni. Qui può entrare in gioco la tutela della privacy». Anche

Maurizio Tropeano

Audizione in Consiglio

### Dilemma in Artigiani preoccupati

Le Confederazioni regionali dell'Artigianato piemontese (Confartigianato, Cna e Casa) esprimono «viva preoccupazione per la totale mancanza di indicazioni programmatiche che dovrebbero accompagnare la Nota di Variazione del Bilancio di Previsione». Da dicembre ad oggi non è stata avanzata nessuna proposta concreta in merito ad assegnazioni di fondi a sostegno dell'Artigianato. Il dissenso è stato manifestato ieri mattina nel corso dell'audizione in Commissione Bilancio del Consiglio regionale: «Non è confortante notizia che questa fase transitoria, che blocca, fatto, ogni iniziativa a favore del comparto, comprese le erogazioni di somme già stanziata, verrebbe ulteriormente prorogata. Angelo Burzi, assessore al Bilancio, getta acqua sul fuoco: «Gli investimenti per il settore ci sono - spiega - c'è stato un semplice disagio tecnico che ha impedito di formalizzare per scritto le risorse disponibili».

**COSTA AZZURRA**  
UN IDEALE INVESTIMENTO

**NIZZA CINEZ** In costruzione immobile stile Belle Epoque con vista sulle colline del Mont Baron e vicino a tutte le comodità del centro. Appartamenti creati pensando la massima attenzione all'utilizzo degli spazi, alla scelta dei materiali ed alla qualità della finitura. Mono/bi/trilocali a partire da L. 61.000.000

**MENTONE** Nelle vicinanze del centro città, comodo al mare, in costruzione appartamenti di diverse metrature a partire da L. 83.000.000

Vendiamo nelle zone più tipiche di Mentone, Beaulieu e Nizza, appartamenti in pronta consegna.

**ITALIMMOBILI**  
C.S. MONTEGRAPPA 51/E - TORINO  
011/7711560 - FAX 7711918 - 0338/6064771

**PK** Per la pubblicità su LA STAMPA  
publikompass

Direzione: Corso Massimo D'Azeglio 60  
Sportelli: Via Roma 80 - Via Mereno  
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10126 TORINO

**L'altro salvagente**  
VIA DI NANNI, 33 - TORINO  
negozi specializzati in  
CAPI FIRMATI  
A PIEZZO DI STOCK  
**VENDITA**  
DI FINE STAGIONE  
di tutta l'abbigliamento  
uomo, donna  
ragazzo e bambino  
**ULTIMI GIORNI**  
**SCONTI DEL 60%**  
sui prezzi già dimezzati all'origine

**LA PRIMAVERA**

**COMITATO PER L'OSTENSIONE DELLA SINDONE DEL 1998**

Il Comitato per l'Ostensione della Sindone del 1998 comunica i propri segni distintivi per l'Ostensione:

Il "LOGO" rappresentato da un rettangolo contornante la dicitura "Ostensione della Sindone Torino 1998" con "l'immagine del Duomo di Torino", è stato ideato da Sergio Bozzo e messo a disposizione del Comitato per l'Ostensione della Sindone 1998.

Il "MANIFESTO", nei colori blu-viola e giallo, è stato realizzato dall'agenzia Armando Testa. Suggerisce una porta che si apre verso una luce e ha sullo sfondo il Duomo di Torino, tratto dal logo quale segno di continuità.

**PIASTRELLE BAGNI**  
nuova esposizione  
provera & c.  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32  
Tel. 011/859.393  
Internet: http://www.stow.it/provera/

**Ristorante Grappolo**  
4 Via Cavour, 101 (presso la R. B. B.)  
Tel. 814.42.27

**Le novità fiscali del 1998**  
Mercoledì 25 febbraio 1998, ore 15-19

**Giornata di informazione**  
Centro Congressi Torino Incontra, Via Nino Costa 8, Torino

- IRAP: disciplina della nuova impresa, problemi applicativi, la dichiarazione, l'attività di accertamento nella fase transitoria e a regime.
- Novità sul reddito d'impresa
- Dual Income Tax. Il nuovo regime delle riserve dopo l'abrogazione della maggiorazione di conguaglio.
- Brevi note sul riordino del sanzionatorio.

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione all'Ufficio Formazione o Assistenza alle imprese della Camera di commercio di Torino: tel. 011/5716382 / 548971.



Al centro dei contrasti le detrazioni sulla prima casa e le tariffe dell'Amiat

# Sull'Ici si spacca la maggioranza

## E fa saltare il numero legale

L'Ici (imposta comunale sulla casa) spacca la maggioranza. Dopo il «sì» ad un emendamento proposto da alleanza per Torino e votato da verdi e opposizione, il pds, i popolari e rifondazione abbandonano l'aula facendo mancare il numero legale e rinviando a mezzanotte la discussione della delibera sugli indirizzi tariffari per il bilancio 1998 proposta dal vicesindaco Carpanini.

Che cosa è accaduto? Il scontro, improvvisamente inasprito, era sfociato poco prima, quando, alleanza per Torino, verdi avevano detto «sì» all'abbandono delle tariffe Amiat per i Comuni che conferiscono i rifiuti alla discarica delle Basse di Stura, rinviando la delibera in commissione.

Superato questo ostacolo, ecco all'emendamento sull'Ici proposto dal capogruppo di alleanza per Torino, Michele Paoletti e dal consigliere Enzo Branciforte, secondo cui la detrazione dell'imposta sulla prima casa sale dalle attuali 230 mila a 240 mila lire. La giunta, contro, perché, quelle 10 mila lire in più (su 270 mila proprietari dell'alloggio che abitano), per le casse comunali significano 2,7 miliardi in meno. Ma, al voto, con alleanza per Torino si schierano il verde Viale e l'opposizione. Risultato: la «sì» passa. A questo punto il Consiglio dovrebbe approvare la delibera generale sugli indirizzi tariffari della giunta in vista del dibattito sul bilancio. Ma pds, ppl e rc non partecipano al voto. In aula restano 16 consiglieri (alleanza per Torino, verdi e minoranza) e il numero legale.

Si aggiunge che poco prima la maggioranza si era divisa sul prezzo da far pagare agli altri Comuni per i loro rifiuti, si è ne il quadro completo della confusione creata in Sala Rossa: parte della maggioranza ha votato con l'opposizione contro la giunta e contro i propri alleati. Conseguenza, la maggior detrazione sull'Ici «vive» soltanto alcune ore: fino a mezzanotte, quando, alla riconvocazione del Consiglio, decisa a tamburo bat-

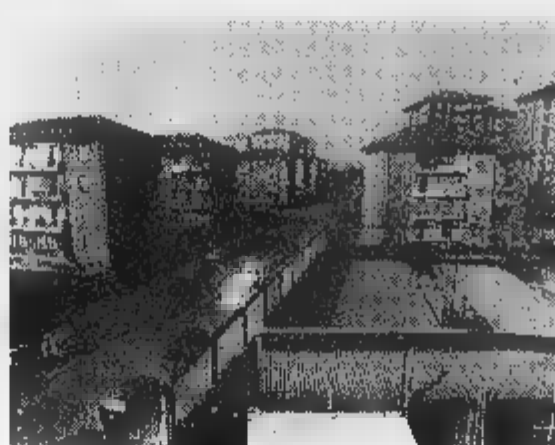
## Acquisto libri, un esposto

Indice accusatore contro l'assessore Gianni Vernetti, in Sala Rossa, l'invio dei verbali alla procura della Repubblica. Perché hanno domandato i consiglieri del Cdu Mauro Battuello e Paolo Chiavarino in un'interpellanza - il Comune ha acquistato tre libri (in totale 7500 copie per una spesa complessiva di 120 milioni) sulle piazze Palazzo di Città, Abba e San Giovanni, dalla cooperativa Colid senza indire una gara? L'assessore ha chiarito che tutte le pubblicazioni del Comune sono soggette ad appalto. «Non quelle realizzate da altri enti». Battuello ha osservato che quei tre volumi hanno collaborato dirigenti municipali: «E' come se fossero stati commissionati dall'amministrazione. Non sarebbe quindi stato meglio contrattarne anche il prezzo?». Per dirimere l'esposto, il Cdu ha chiesto al presidente del Consiglio, Marino, di inviare gli atti del dibattito in via Tasso.

tente dalla conferenza dei capigruppo, la stessa giunta propone all'aula di cassare la vecchia delibera, cancellando l'emendamento che obbligherebbe l'amministrazione a reperire i 2,7 miliardi cancellati dal bilancio, a causa delle 10 mila lire in

pagate da 270 mila proprietari di prima casa, con l'impegno di recuperare la questione il prossimo anno nel 1999.

Facile per l'opposizione gridare allo scandalo: Mauro Battuello (Cdu) e Agostino Ghiglia (an) hanno parlato di «farsa» e ca-



Alleanza per Torino e Verdi chiedevano assemblee al centro-destra maggiori detrazioni sull'Ici

pogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, di «stato confusionale della squadra che sostiene il sindaco».

In precedenza il Consiglio ha affrontato il problema del concorso per 300 istruttori amministrativi, al quale su 13 mila candidati, soltanto 120 hanno saputo rispondere ad un quesito sufficiente di quiz per superare la prima prova. L'assessore al Personale, Paolo Feyeraro, in sede di comunicazioni, ha ricordato gli estremi della vicenda, assicurando l'assemblea che la prossima settimana, rispondendo alle

interpellanze arrivate a tutti i gruppi, darà indicazioni precise, sia sulle intenzioni della giunta, sia sull'indagine che gli uffici stanno svolgendo allo scopo di capire se vi siano responsabilità (e di chi sono) per l'insuccesso dei pretendenti a quel posto di lavoro. Sono intervenuti tutti i gruppi in un «copione» che sarà riproposta la prossima settimana, quando si svolgerà il dibattito generale sul problema.

Giuseppe Sangiorgio

Lezioni all'Università. La sociologa Saraceno: i maschi controllano i posti di potere

## «Le donne sono poco valorizzate»

### La denuncia del ministro: trascurate dai politici

«Le donne sono tenute fuori dai centri del potere politico. Non vengono consultate prima di prendere decisioni importanti che riguardano lo Stato. E il genere femminile non viene abbastanza valorizzato», denuncia il ministro per le Pari opportunità Anna Finocchiaro, che ieri pomeriggio è intervenuta al corso di formazione politica organizzato dall'associazione «Il libro ritrovato», presso la Facoltà di Scienze politiche.

Nel mondo della politica vie-

lasciato poco spazio al genere femminile, come confermano alcuni dati: le donne presenti alla Camera sono il 14%, mentre al Senato si riducono al 10%. «Le donne non riescono a superare un certo livello di rappresentanza nei posti di potere», spiega il ministro. «Negli ultimi anni è cresciuta leggermente la percentuale di quelle che riescono a conquistare alti incarichi nelle sedi istituzionali. Ma non basta. Il nostro Parlamento rappresenta solo una parte della popolazione, quella maschile, e quindi non adempie pienamente alla sua funzione democratica».

Donne escluse dalla politica, di conseguenza donne che si disinteressano della politica. Il cosiddetto «nesso debole» è entrato in tutti gli altri settori della società, dalla sport al cinema, dalla fisica alla medicina, alla televisione e al giornalismo. «In ogni campo le donne sono spesso migliori dei loro colleghi uomini, più istruite e preparate», sottolinea la sociologa Chiara Saraceno. «In politica non riescono a trovare abbastanza spazio di azione. Perché gli uomini controllano tutti i posti di potere». E come



Il ministro Anna Finocchiaro



La sociologa Chiara Saraceno

si può garantire pari opportunità a tutti? «Occorre l'impegno e l'azione da parte di tutte le donne per riuscire a contare di più. La sfida è aperta: riusciranno nel loro intento?»

## Arrestati a Varallo Spacciavano banconote false

Lo shopping valsesiano rendeva bene a 4 torinesi che utilizzavano denaro falso per pagare la spesa. Si facevano accompagnare anche da una bambina, per far nascere sospetti tra i negozianti, ma il loro «tour», attraverso una ventina di negozi, è concluso in carcere. I quattro sono stati arrestati a Varallo, dopo averli sorpresi a spacciare le banconote contraffatte.

In finiti Tommaso Massimo Cammarata, 29 anni, e Antonio Musella, di 23, di Torino, e le sorelle Maria e Gianna Lauretano, 31 e 29 anni, di Moncalieri. I quattro hanno cercato di piazzare un buon numero di banconote false da centomila lire (ne sono al momento state sequestrate 33) in numerosi negozi della Valsesia e delle zone vicine. Il modo di agire era semplice: alternandosi e accompagnati dalla bimba (nipote di uno di loro), hanno fatto acquisti per un importo ridotto, intorno alle 10-15 mila lire, pagando con la banconota da cento e ottenendo così denaro «buono» di resto. Questo in tabaccheria, mercerie, fioristi, negozi di giocattoli. Prima di raggiungere Varallo, la banda torinese è stata scoperta anche a Borgosesia, Cossato e Grignasco.

L'allarme è giunto da Varallo: la pattuglia del nucleo operativo diomobile hanno rintracciato i quattro ancora in città. Uno attendeva in auto, mentre gli altri tre in negozio a cercare di piazzare l'ennesimo ragguaglio. Condotti in caserma, sono stati arrestati per detenzione e spaccio di denaro contraffatto. I carabinieri hanno dunque avviato le ricerche per risalire ai luoghi dove le banconote erano state utilizzate in pagamento. Complessivamente, oltre al denaro falso, sono stati sequestrati tre milioni e 150 mila lire regolari detenuti dai quattro e considerati provenienti dall'attività illecita. Sull'auto c'erano anche tutti i prodotti che erano stati via via acquistati.

A quanto pare, i quattro sarebbero in contatto diretto con la tipografia clandestina (e che avrebbe base nel Torinese), ma avrebbero comprato il denaro da intermediari. (p. qua.)

## Nove ragazzi Sorpresi a rubare alle Gru

Noia da sabato pomeriggio di periferia. Vuoi mettere il brivido di rubare un cd o una maglietta? Nascondersi sotto il giubbotto è uno scherzo e poi via, fuori dall'euromercato a godersi il bottino.

Nove ragazzi, di età compresa tra i 16 e i 19 anni e residenti fra Grugliasco, durante un «giro» alle Gru sono riusciti a rubare t-shirt, sciarpe, cd e videocassette per quasi 3 milioni di lire. Ma volta sul piazzale sono stati perquisiti da una pattuglia dei carabinieri: per tutti è scattata una denuncia a piede libero per furto. «Sono tutti incensurati», precisa il maresciallo di Rivoli Giovanni Orgiu. Di solito riceviamo le segnalazioni dal servizio anti-taccheggio dell'euromercato. Ma in questo caso i ragazzi l'avevano fatta franca. La pattuglia si è insospettita dal loro modo di agire. Una banda di nove ragazzi non passa certo inosservata, soprattutto quando ad innervosirli basta la vista degli uomini in divisa. Al controllo subito emersa la verità: non mancanti i momenti di tensione. Accanto a chi si è subito mostrato pentito c'è stato infatti anche chi ha assunto un atteggiamento arrogante, da «bullo», per mettersi a mostra sfidando chi rappresenta la legge.

Una ragazza contro la noia del sabato? «Avremmo fatto meglio ad andare al cinema», ha commentato uno dei più giovani, di appena 16 anni, poi c'è venuta «sta grande idea del giro alle Gru. E' un gioco», niente, figuratevi se ci baccano», avevano detto i più furbi. E ecco qui belli e fregati. Anche perché i controlli alle Gru sono stati ampiamente intensificati negli ultimi tempi. All'interno da parte della vigilanza della Telecom e dell'anti-taccheggio della società Ferdi, sul piazzale del parcheggio dei carabinieri di Grugliasco che hanno predisposto un coordinamento con la centrale di Rivoli. E nell'ultimo mese sono già state effettuate 70 denunce a piede libero per furto. «Non mancano nemmeno i casi di rapina impropria», dicono i carabinieri, «anche se questi vengono seguiti dal più delle volte dagli extracomunitari, che più che altro rubano vestiti o prodotti alimentari». (p. qua.)

**PEUGEOT**  
**306**  
**FINO A**  
**5.000.000**  
**IN MENO**

Grazie a Peugeot e al contributo dello Stato\*

**28 02 98**



Versione fotografata XT

Una turboDiesel o XS benzina o vostra 5.000.000 di sconto oppure con l'ARIA se avete un'auto da rottamare. Poi vi piace scegliere, sbizzarrirvi: Peugeot esiste in 29 versioni (benzina, Diesel e turboDiesel; 3, 4, 5 porte, SW, cabriolet) e incentivi valgono per tutte.

\* Offerta valida fino al 28/02/98 per tutte le vetture disponibili. Compreso contributo dello Stato.

**CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO**

**306**  
**PEUGEOT**

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA UN PIACERE.

DAIDOLA

LOCAUTO DUE

L'AUTO PIU'

CENTRAUTO

CARAUTO

GARAGE CHIERESE

L'AUTOMOBILE

SAFFRINI G.

TORINO

TORINO

RIVOLI

CIRIÉ

NICHELINO

CHIVASSO

BRICHERASIO

SCARMAGNO

Via Botteghe, 82  
tel. 011/205.44.44  
Via Nizza, 60  
tel. 011/650.50.04

Corso Francia, 113  
tel. 011/433.65.01  
Corso Turati, 28  
tel. 011/69.03.18

Corso Francia, 227  
tel. 011/939.69.78

Via Torino, 11  
tel. 011/920.62.50

Via Cast. Mirafiori, 2  
tel. 011/26

Str. Orbassano, 11  
tel. 011/966.72.79

Str. Padana Inferiore, 114  
tel. 011/947.22.55  
tel. 011/942.32.39

Corso G. Ferraris, 16  
tel. 011/917.19.20

Str. Pericle, 101  
tel. 0125/739.55

C.so Vercelli, 115  
tel. 0125/617.000

Via Montalbano, 40  
tel. 0125/739.799



Il caso del pass trafugato e trovato nell'auto dell'ex dipendente

# In pensione col permesso Ztl

## Ma il geometra comunale è assolto

Storia di un permesso Ztl, quei contrassegni ardentemente desiderati perché autorizzano a girare nelle zone cittadine a transito limitato. «Non lo avrei preso se avessi immaginato quanto mi sarebbe poi successo», ha detto il geometra Renato Ronco, ex dipendente del Comune. Il geometra Ronco è comparso in Pretura accusato di ricettazione: era stato trovato in possesso di uno di quei preziosi permessi, scomparso, forse rubato, da un ufficio del Comune. Ronco si è difeso: «Credevo fosse il mio, l'ho tenuto, come altri colleghi, andando in pensione. Adesso ho scoperto di aver preso quello di un collega. Va detto che è stato assolto. Il fatto non è stato. Ma per il pretore Denaro il dubbio è rimasto, al 99 per cento. E rivolgendosi all'imputato: «Questo però a lei non importa».

Storia del permesso Ztl 3861. E dell'uso che, da quanto è emerso in aula, di quei permessi si facevano in alcuni uffici. Febbraio '95. Una



Il permesso Ztl consente ai possessori di circolare in auto nelle zone cittadine a transito limitato

pattuglia di vigili urbani ferma il geometra Ronco. Sull'auto è esposto il contrassegno. Il tagliando risulta rubato. Denuncia in tal senso era stata fatta da un funzionario del Comune. Ronco cade dalle nuvole: «Io lavoravo all'ufficio sportivo del Comune, sono in pensione dal settembre del '94. Ho tenuto il tagliando Ztl che mi era in

ufficio». Viene rinviato a giudizio. Ieri il processo. Molti i testimoni, geometri, architetti, ingegneri e vari uffici comunali. Un po' tutti hanno detto: «È normale passarci i permessi. Siamo in tanti, i tagliandi sono pochi». E, come ha detto l'avvocato Mariagrazia Pellicani che difendeva Ronco, «ogni

permesso aveva un numero, ogni numero era riferito ad un funzionario: scambiandoli di continuo, più nessuno sapeva a chi appartenesse questo o quel contrassegno».

Poi alcuni permessi sono scomparsi. Un funzionario ha deciso di denunciare il furto di quello a lui assegnato, del quale ricordava il numero: Ztl 3861. Pochi mesi dopo il geometra Ronco, fermato dai vigili urbani, è stato trovato in possesso di quel contrassegno.

Ieri il pretore ha voluto sentire tutti i dipendenti dell'ufficio. Ha tentato di ricostruire la storia di altri permessi scomparsi, uno ritrovato tra pratiche e giornali in altri uffici. Inutilmente. Tutti hanno confermato: «Era normale scambiarseli. Qualcuno ha ammesso: «Sì, altri se li sono portati via andando in pensione». Come il geometra Ronco. Il pm: «Una leggerezza». La difesa: «In buona fede». Assolto, anche il dubbio rimane. [e. mas.]

Una lettera ■ La Stampa di Prinzi



Umberto Prinzi  
Il accusato di omicidio volontario e di occultamento di cadavere  
Il corpo di «Valentina» Andriani scomparso dal primo maggio '95 non è mai stato ritrovato

## «Non ha ucciso Valentina» ■ fa lo sciopero della fame

### A marzo si terrà il processo: «Da 15 mesi sono in carcere e nessuno mi ha creduto»

«Proclamo la mia innocenza, sono in carcere per una grave accusa, infamante e infondata». Umberto Prinzi fra un mese comparirà davanti ai giudici: avrebbe ucciso Cosimo Andriani, transessuale conosciuto come «Valentina», occultandone poi il cadavere. Prinzi, una lettera a La Stampa, annuncia di avere «iniziato lo sciopero della fame, per proclamare la mia innocenza». Parole disperate: «Sono in carcere, in misura cautelativa, da 15 mesi, tutte le volte che mi sono state rivolte sono concordanti tra loro, io mi sento sempre detto innocente, ma nessuno mi crede».

Un vero giallo la vicenda di «Valentina» Andriani. Scomparsa il 1° maggio '95, il suo corpo non è mai stato trovato. E per il difensore Prinzi, avvocato Perla, «non c'è cadavere non esiste omicidio». Le indagini: prima della squadra Mobile del pm Enrico Gabetta. Indagini difficili: sono stati raccolti elementi di prova. E poi ci sono le parole di un super testimone: «Umberto ha detto che aveva ucciso lui Valentina».

Prinzi e Valentina sono stati fidanzati. Una storia difficile, piena di gelosie e litigi. Tra i due una rottura, poco prima della scomparsa di Valentina. Ma il giallo di questa storia è su quelle ore, le ultime ore di Cosimo Andriani. Il 1° maggio Valentina telefona alla sorella: «Ho problemi, vengo a trovarvi oggi. Non è mai andata. E quel giorno è scomparsa».

E con lei scompaiono la sua

to e il cellulare. La vettura, una Clio, sarà trovata più tardi, nel centro torinese, pochi passi da palazzo di giustizia. Il tabulato del cellulare ha permesso di scoprire che l'apparecchio è stato usato dopo la scomparsa di Valentina, tre volte, chiamate a parenti e persone vicine a Prinzi.

I sospetti cadono su quel giovane. Che, il giorno dopo la scomparsa del transessuale, porta al Monte pegni alcune pellicce di Valentina. E che, subito dopo, fa un viaggio a Valenza, forse - questo dice l'accusa - per vendere alcuni gioielli scomparsi dalla casa di Valentina. Si compra un'auto, paga con denaro contante: soldi presi sempre secondo l'accusa - dall'alloggio del transessuale.

Tanti tasselli che fanno pensare alla sua colpevolezza. Per la difesa solo tante ipotesi, «non prova». Ma poi gli inquirenti trovano riscontro ai loro sospetti dalle parole di una ragazza: «Umberto ha detto che aveva ucciso lui Valentina». C'è anche una registrazione, rubata nel cortile della questura. Un tassello importante per l'accusa. E Prinzi viene arrestato: omicidio e occultamento di cadavere.

Lui si è sempre detto innocente. E il suo difensore replica: «Le accuse? Un castello di carta. Il super testimone? È una ragazza tossicodipendente che vive prostituendosi. È stata arrestata dalla polizia, le hanno promesso la libertà in cambio della sua collaborazione sul caso Andriani. Mi chiedo che attendibilità possano avere le sue parole». [e. mas.]

■ **PREZZI.** Nel mese di febbraio i prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati di Torino, rispetto al precedente, sono aumentati dello 0,3 per cento; 1,9 per cento in più rispetto ad un anno fa. Nel settore alimentare ci sono stati aumenti per pasta di semola, biscotti, surgelati e vini.

■ **Nella Cronaca** de «La Stampa» del 21 febbraio, in un articolo sull'Ostensione della Sindone, abbiamo pubblicato un disegno erroneamente definito «il logo dell'Ostensione». «L'unico logo per l'Ostensione della Sindone è quello creato e realizzato da me» propone dal maggio 1996 approvato e messo a disposizione dell'Associazione Torino città capitale europea» precisa Sergio Bozzo.

■ **FEMMINILE.** La presenza della donna nella pubblica amministrazione: se ne parla oggi, dalle 9, al Centro Torino-Incontro, un convegno cui parteciperanno il ministro per le pari opportunità, Anna Finocchiaro, la presidente Mercedes Bresso.

■ **TEMPO LIBERO.** Le dinamiche del tempo libero attraverso statistiche, confronto tra tendenze, ricerche e approfondimenti sul tema. Se ne occuperà il neonato Osservatorio culturale del Piemonte, struttura in Italia.

■ **DI SI PARLA** del «Metodo Di Bella» su Radio Proposta. Nel programma, in onda dalle 11 alle 12, intervengono Silvana Appiano (presidente Federasanti del Piemonte), Giorgio Palestro (del dipartimento oncologico Molinette) e Cesare Buma, della divisione oncologica del San Giovanni. La trasmissione va in onda in replica dalle 23 alle 24.

■ **IL GRUPPO** consiliare di Rifondazione Comunista alla Regione propone di ridurre da otto a sei il numero delle commissioni evitando così accavallamenti di competenze e ritardi nei lavori.

■ **FORZA ITALIA.** In occasione della manifestazione nazionale dei giovani del movimento azzurro in programma sabato 28 febbraio a Bologna, da Torino partiranno autobus. Chiunque fosse interessato può rivolgersi al numero 011/4366660.

Il piccolo ha fatto un volo di sette metri: ancora incerta la dinamica dell'incidente

## Bimba cade dal balcone: è grave

### Sfiorata la tragedia in una palazzina di Rivarolo

Sfiorata la tragedia ieri, nel tardo pomeriggio, in una palazzina di tre piani a Rivarolo, in via Favria, 21. Un bambino cinese, Shandong Gi, 6 anni, è caduto dal secondo piano, da un'altezza di circa 7 metri e ha rischiato di morire. Al momento si trova ricoverato nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Ivrea: i medici non hanno ancora sciolto la prognosi; ha fratture in varie parti del corpo: quello che preoccupa maggiormente i medici sono le lesioni che il bambino si è procurato ad alcune vertebre.

Il fatto è accaduto poco dopo le 19. Secondo una prima, sommaria ricostruzione fatta dai carabinieri, il bambino sarebbe

scivolato dalla finestra dopo essersi sporto incautamente. In quel momento in casa era da solo: i genitori impegnati nel vicino ristorante, «L'Oriente», dove lavorano. Difficile ricostruire la dinamica: amici e parenti del bambino parlano italiano con difficoltà e comunque fanno capire che non vogliono rilasciare dichiarazioni. Una prima ipotesi, però, lascerebbe pensare che il bambino, dopo essersi svegliato, si sia affacciato alla finestra nel tentativo di richiamare qualcuno, magari l'attenzione di papà e mamma.

Oppure, altra ipotesi: il piccolo stava semplicemente giocan-

do ed è poi inciampato contro qualcosa cadendo nel vuoto. Ad accorgersi di quanto avvenuto sarebbe stata una vicina che ha immediatamente avvertito la Croce Rossa. Con un'ambulanza del 118 il piccolo è stato trasportato al pronto soccorso di Ivrea. Le sue condizioni sono apparse subito gravi: i medici, dopo una prima ecografia, ne hanno disposto il ricovero. Sulle vicende, però, ci sono ancora molti lati oscuri: intanto bisognerà capire come sia caduto dalla finestra il piccolo, stando ai primi rilievi fatti sul posto, non ci sarebbero segni, macchie di sangue, che lascino pensare ad un impatto col suolo. [g. p. m.]

Tribunale Libertà

## Scandalo del Nas

E' tornato in libertà Giovanni Odello, l'ex comandante dei carabinieri del Nas arrestato ai primi del mese per concorso in bancarotta con il finanziere Marco Brioschi. Il tribunale della Libertà l'ha scarcerato. Secondo l'accusa, Odello avrebbe investito (o fatto da tramite con misteriosi personaggi) nella finanziaria «Brioschi & Partners» più di cento milioni di provenienza illecita. Avrebbe anche aiutato Marco Brioschi, broker coinvolto in un crack da 18 miliardi, a scappare all'estero, dopo aver buferato giudiziaria. L'ex capo del Nas nega tutto: «Sono soldi miei, che ho risparmiato in anni di servizio, cui ho aggiunto la liquidazione».

## CAMPAGNA ACQUISTI

Grande Marvin

acquista fotocamere usate, purché funzionanti, delle marche Contax, Zeiss Ikon, Rollei, Nikon, Canon, Olympus, Minolta, Pentax, Leica, Hasselblad, Alpa, Mamiya, Zenza Bronica, Sinar, Linhof e apparecchiature fotografiche di antiquariato, con pagamento in contanti o in permuta con altri prodotti.

(Valutazione secondo il listino usato Marvin)

**Grande Marvin**  
Lagrange - Torino

**Vendesi CAPANNONE**  
dotato di impianti industriali  
■ cariponte  
■ coperta di 2500 mq.  
di mq. uffici.  
Zona AL OVEST  
Vicinanze Autostrade

0131-610609

Copie a sett. 6  
Copie in 1 anno 308  
Prezzo (L. 1.000) a copia L. 308.000  
L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel. 011/656334-335

Venerdì 27 Febbraio '98  
in omaggio con

**TORINO sette**

un supplemento de

**LA STAMPA**

con 64 pagine di idee per abbellire la tua casa.

■ dei servizi promozionali Publikompass

Ringraziamo per l'attività all'iniziativa le seguenti attività:

Accossato Marmetto, Acqueduct, Agana, Agrogreen, A.P.E., Archedi, Azzurro, Baldeschi, Bianco Maria Caterina, Bosco Legnani, Bouganville, Caval, Chateau d'Ax, Chorus, Cl - Bi, Cima Ascensori, Clara F.lli, Cucine e Cucine, Davico Studio, Deal - To, Tommasi Bruno, Di Iorio Design, Edil Service, Emmedue, Eurofinestra, Fantozzi, Fomengo, Fo. Sca, G.S.I., I Bandai, Idrocentro, Igiencontrol, Il Giardino, Immo. Pianet, I.S.I.T., La Foca Costruzioni, Liberty House, L'Essi, Manifattura Vay, M.D.M., Mobiliandia, Mobili Astone, Mongi, Nicolino Ottavio, Organizzazione Ditto, Plurigest, Procco, Punto 111, Punto 73, F.lli, Rosa del Mobili, Rosazza, Salottidea, Sangiorgio Costruzioni, Saracco, Serim Impianti, Sira, Sisonh, Soc. Pomita, Stile, Studio Fasano Maria Luisa, Teonico, Tuan.

**LUNEDÌ**  
tuttosoldi  
**MERCOLEDÌ**  
tuttoscenze  
**GIOVEDÌ**  
tuttolibri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## “FORUM LA STAMPA” Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: **Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393**

### TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Tel. .... Fax .....

Fascia d'età ☐ 18-24 anni ☐ 25-39 anni ☐ 40-49 anni ☐ 50-59 anni ☐ 60-69 anni ☐ 70 anni e oltre

Frequenza media di acquisto de La Stampa ☐ Una volta alla settimana ☐ Due - tre volte la settimana ☐ Quattro - cinque volte la settimana ☐ Tutti i giorni ☐ Abbastanza

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo (segnare tutti i casi sì) ☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio ☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre ☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità ☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì ☐ Lunedì ☐ Venerdì

Condizione professionale ☐ Studente ☐ Casalingo ☐ Operai/assimilato ☐ Impiegato ☐ Artigiano/Commerciale ☐ Funzionario intermedio/insegnante ☐ Dirigente ☐ Professionista ☐ Imprenditore ☐ Pensionato

Acquisto di altri quotidiani al posto de La Stampa ☐ No ☐ Sì, raramente ☐ Sì, talvolta ☐ Sì, spesso

Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale ☐ Sì ☐ No

(\*) Firma .....

(\*) Il trattamento dei dati personali che ti riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Fortem Service srl (incaricata dalla Editrice La Stampa) limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I tuoi dati pertanto non verranno comunicati o diffusi a terzi.



La squadra granata batte in finale i brasiliani dell'Irineu e conquista la Coppa Carnevale

## E' sempre nei giovani il futuro del Toro

Alessi e Pellissier i match-winner a Viareggio

**VIAREGGIO.** Sesto trionfo del Torino. Il secondo per il tecnico Claudio Sala. I giovani granata gli hanno regalato il prestigioso trofeo superando in finale i brasiliani dell'Irineu (2-0).

Allo stadio dei Pini il Torino si è presentato a campo. Grotto a centrocampo in sostituzione dello squalificato Grauso, il giovanissimo Lazzari davanti e Paoletti, quindi Comotto e Caponi sulle

sce, Mercuri e Comolli in marcatore. Semoli e Grotto a centrocampo ai fianchi di Alessi, i soliti Tiribocchi e Pellissier in attacco.

Primo tempo senza grandi emozioni, solo una conclusione di Tiribocchi al 6', un sinistro di poco a lato di Alessi al 22' e due tentativi del brasiliano Elias, entrambi neutralizzati.

Paoletti Irineu via via più chiuso e Toro sempre più intraprendente ma poco incisivo.

Nella ripresa i granata hanno legittimato il grazie a una

condizione fisica decisamente superiore a quella dei brasiliani, che hanno rischiato il ko conclusivo di Tiribocchi (20' e 21'), Pellissier (27') e Alessi (29'). Proprio quest'ultimo ha proposto poi al rigore.

Comotto Gianluca, Ivrea 16-10-78, dif. acquistato dalla Biellese: buone doti di marcatore, ma può giocare anche esterno.

Comolli Riccardo, Torino 31-3-80, fisico possente, veloce, ha ottime prospettive.

Stefano, Torino 16-2-78, dif. ha esordito in A e B, ha personalità, carattere e grinta.

Lazzari Federico, Moncalieri 15-10-81, lib. Nazionale Under 16, già grande personalità e tecnica.

Caponi Alessandro, Ascoli 7-5-79, dif. grandi spinta e velocità.

Pranco, Cirié 20-6-80, centrocamp. inconfondibile in velocità, con grande personalità.

Grauso Claudio, Torino 18-3-79,

## I GIOIELLI DI CLAUDIO SALA

**PAOLETTI** Gabriele, Roma 11-4-78, portiere sicuro nelle uscite e ottimo tra i pali.

**COMOTTO** Gianluca, Ivrea 16-10-78, dif. acquistato dalla Biellese: buone doti di marcatore, ma può giocare anche esterno.

**COMOLLI** Riccardo, Torino 31-3-80, fisico possente, veloce, ha ottime prospettive.

**STEFANO**, Torino 16-2-78, dif. ha esordito in A e B, ha personalità, carattere e grinta.

**LAZZARI** Federico, Moncalieri 15-10-81, lib. Nazionale Under 16, già grande personalità e tecnica.

**CAPONI** Alessandro, Ascoli 7-5-79, dif. grandi spinta e velocità.

**FRANCO**, Cirié 20-6-80, centrocamp. inconfondibile in velocità, con grande personalità.

**GRAUSO** Claudio, Torino 18-3-79,

centrocamp. un buono ragionatore, ottimo pure in fase difensiva.

**ALESSI** Giuseppe, Torino 15-4-77, centrocamp. il fantasista che cuce il gioco e inventa.

**PELLISSIER** Sergio, Aosta 12-4-79, att. già esordito in B, buon dribbling in velocità e forza fisica.

**TIRIBOCCHI** Simona, Roma 31-1-78, att. ha già esordito in B, il tipico centravanti d'area.

**MASCETTI** Alessandro, Lugano 26-4-78, secondo portiere.

**NEGRÒ** Alex, Castellamonte 4-1-79, dif. ha esordito in B, centrale con doti atletiche.

**FISSORE** Riccardo, Carmagnola 18-2-80, dif. grande fisico unito a notevole senso tattico.

**FICCO** Patrizio, Torino 24-6-79, centrocamp. gracile ma veloce.

**STEFANO**, Chivasso 17-9-



Il tecnico granata Claudio Sala

79, è il libero della Primavera.

**FRISO** Vincenzo, Torino 14-2-80, centrocamp. buone doti regista.

**GROTTO** Massimiliano, Torino 23-2-80, centrocamp. non ha fatto rimpiazzare Grauso nella finale.

**FLAVIO**, Lamezia T. 12-1-79, centrocamp. prestito Pro V.

**SARLI** Cosimo, Corigliano Cal. 13-3-79, att. 2 gol semifinale.

Ai Nazionali studenteschi di sci

## Sfiorato il podio

In gigante e fondo

Buoni risultati per i torinesi nella prima giornata della finale nazionale dei Campionati Studenteschi di sci a Piancavallo. Nell'individuale di fondo, Alice Tori (Liceo Scientifico Gramsci di Ivrea) è giunta 4ª col tempo di 23'31"40 (1ª l'altoltesina Spechtenhauser in 21'44"30). Stesso piazzamento per l'Istituto Sociale Torino nello slalom gigante femminile a squadre.

**SIRONETTA** Piana (18ª), **ROBERTA** Salvoldi (21ª) e **FRANCESCA** Tonus (39ª).

Il Liceo Classico Des Ambrois Oulx è invece giunto ottavo nello slalom maschile, mentre Flavio Prunotto (Classico Des Ambrois Oulx) ha concluso al 17º posto. Infine lo Scientifico Gramsci di Ivrea ha ottenuto l'ottava posizione nel fondo femminile.

Oggi si disputano le finali di slalom speciale per lo sci alpino e di staffetta nel fondo.

## SPORT FLAM

**SCI, TRACCIATO ASSIEMATI.** Si disputano oggi ad Ovinoli, nella provincia dell'Aquila, la discesa libera maschile e lo speciale femminile validi per il titolo italiano categoria Aspiranti. Tra i favoriti Giorgio Gros, terzo nelle prove, e Beatrice Boglio, eliminata dallo slalom gigante nella seconda manche dopo aver fatto segnare il quinto tempo nella prima discesa.

La Federazione italiana lotta pesi judo e karate organizza un concorso di espressione artistica sulla pesistica olimpica per studenti delle scuole medie inferiori. Le opere, su foglio di carta da disegno o su altro supporto, dovranno pervenire entro il 31 marzo al Comitato piemontese Fijlk (c.so Stati Uniti 10).

## TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

## ATLETICA

**Campionati italiani promesse indoor.** Castelfranco Femminili. 400: 3. S. Franchino (Cus To) 57'13; 4. S. Marini (Id) 58'20; 2. D. Graglia (Cus To) 25'59; 800: 4. M. C. Olivero (Cus To) 6'57; Maschili. 1. E. Vallet (Fiamme Oro Pd) 47'71; 4. M. Cagnazzi (Cus To) 46'75.

**Campionati italiani.** 1. F. Gaviglio (Sisport); 3. S. Varone (Cus To); 7. I. Di Santo (Sisport); 10. M. Munerici (Id); 12. L. Petrova (Cus To). A squadre. 1. Sisport; 5. Cus To; 11. E. Benazzo (Cus To); 12. S. Varone (Cus To); 13. S. Varone (Cus To); 14. S. Varone (Cus To); 15. S. Varone (Cus To); 16. S. Varone (Cus To); 17. S. Varone (Cus To); 18. S. Varone (Cus To); 19. S. Varone (Cus To); 20. S. Varone (Cus To); 21. S. Varone (Cus To); 22. S. Varone (Cus To); 23. S. Varone (Cus To); 24. S. Varone (Cus To); 25. S. Varone (Cus To); 26. S. Varone (Cus To); 27. S. Varone (Cus To); 28. S. Varone (Cus To); 29. S. Varone (Cus To); 30. S. Varone (Cus To); 31. S. Varone (Cus To); 32. S. Varone (Cus To); 33. S. Varone (Cus To); 34. S. Varone (Cus To); 35. S. Varone (Cus To); 36. S. Varone (Cus To); 37. S. Varone (Cus To); 38. S. Varone (Cus To); 39. S. Varone (Cus To); 40. S. Varone (Cus To); 41. S. Varone (Cus To); 42. S. Varone (Cus To); 43. S. Varone (Cus To); 44. S. Varone (Cus To); 45. S. Varone (Cus To); 46. S. Varone (Cus To); 47. S. Varone (Cus To); 48. S. Varone (Cus To); 49. S. Varone (Cus To); 50. S. Varone (Cus To); 51. S. Varone (Cus To); 52. S. Varone (Cus To); 53. S. Varone (Cus To); 54. S. Varone (Cus To); 55. S. Varone (Cus To); 56. S. Varone (Cus To); 57. S. Varone (Cus To); 58. S. Varone (Cus To); 59. S. Varone (Cus To); 60. S. Varone (Cus To); 61. S. Varone (Cus To); 62. S. Varone (Cus To); 63. S. Varone (Cus To); 64. S. Varone (Cus To); 65. S. Varone (Cus To); 66. S. Varone (Cus To); 67. S. Varone (Cus To); 68. S. Varone (Cus To); 69. S. Varone (Cus To); 70. S. Varone (Cus To); 71. S. Varone (Cus To); 72. S. Varone (Cus To); 73. S. Varone (Cus To); 74. S. Varone (Cus To); 75. S. Varone (Cus To); 76. S. Varone (Cus To); 77. S. Varone (Cus To); 78. S. Varone (Cus To); 79. S. Varone (Cus To); 80. S. Varone (Cus To); 81. S. Varone (Cus To); 82. S. Varone (Cus To); 83. S. Varone (Cus To); 84. S. Varone (Cus To); 85. S. Varone (Cus To); 86. S. Varone (Cus To); 87. S. Varone (Cus To); 88. S. Varone (Cus To); 89. S. Varone (Cus To); 90. S. Varone (Cus To); 91. S. Varone (Cus To); 92. S. Varone (Cus To); 93. S. Varone (Cus To); 94. S. Varone (Cus To); 95. S. Varone (Cus To); 96. S. Varone (Cus To); 97. S. Varone (Cus To); 98. S. Varone (Cus To); 99. S. Varone (Cus To); 100. S. Varone (Cus To); 101. S. Varone (Cus To); 102. S. Varone (Cus To); 103. S. Varone (Cus To); 104. S. Varone (Cus To); 105. S. Varone (Cus To); 106. S. Varone (Cus To); 107. S. Varone (Cus To); 108. S. Varone (Cus To); 109. S. Varone (Cus To); 110. S. Varone (Cus To); 111. S. Varone (Cus To); 112. S. Varone (Cus To); 113. S. Varone (Cus To); 114. S. Varone (Cus To); 115. S. Varone (Cus To); 116. S. Varone (Cus To); 117. S. Varone (Cus To); 118. S. Varone (Cus To); 119. S. Varone (Cus To); 120. S. Varone (Cus To); 121. S. Varone (Cus To); 122. S. Varone (Cus To); 123. S. Varone (Cus To); 124. S. Varone (Cus To); 125. S. Varone (Cus To); 126. S. Varone (Cus To); 127. S. Varone (Cus To); 128. S. Varone (Cus To); 129. S. Varone (Cus To); 130. S. Varone (Cus To); 131. S. Varone (Cus To); 132. S. Varone (Cus To); 133. S. Varone (Cus To); 134. S. Varone (Cus To); 135. S. Varone (Cus To); 136. S. Varone (Cus To); 137. S. Varone (Cus To); 138. S. Varone (Cus To); 139. S. Varone (Cus To); 140. S. Varone (Cus To); 141. S. Varone (Cus To); 142. S. Varone (Cus To); 143. S. Varone (Cus To); 144. S. Varone (Cus To); 145. S. Varone (Cus To); 146. S. Varone (Cus To); 147. S. Varone (Cus To); 148. S. Varone (Cus To); 149. S. Varone (Cus To); 150. S. Varone (Cus To); 151. S. Varone (Cus To); 152. S. Varone (Cus To); 153. S. Varone (Cus To); 154. S. Varone (Cus To); 155. S. Varone (Cus To); 156. S. Varone (Cus To); 157. S. Varone (Cus To); 158. S. Varone (Cus To); 159. S. Varone (Cus To); 160. S. Varone (Cus To); 161. S. Varone (Cus To); 162. S. Varone (Cus To); 163. S. Varone (Cus To); 164. S. Varone (Cus To); 165. S. Varone (Cus To); 166. S. Varone (Cus To); 167. S. Varone (Cus To); 168. S. Varone (Cus To); 169. S. Varone (Cus To); 170. S. Varone (Cus To); 171. S. Varone (Cus To); 172. S. Varone (Cus To); 173. S. Varone (Cus To); 174. S. Varone (Cus To); 175. S. Varone (Cus To); 176. S. Varone (Cus To); 177. S. Varone (Cus To); 178. S. Varone (Cus To); 179. S. Varone (Cus To); 180. S. Varone (Cus To); 181. S. Varone (Cus To); 182. S. Varone (Cus To); 183. S. Varone (Cus To); 184. S. Varone (Cus To); 185. S. Varone (Cus To); 186. S. Varone (Cus To); 187. S. Varone (Cus To); 188. S. Varone (Cus To); 189. S. Varone (Cus To); 190. S. Varone (Cus To); 191. S. Varone (Cus To); 192. S. Varone (Cus To); 193. S. Varone (Cus To); 194. S. Varone (Cus To); 195. S. Varone (Cus To); 196. S. Varone (Cus To); 197. S. Varone (Cus To); 198. S. Varone (Cus To); 199. S. Varone (Cus To); 200. S. Varone (Cus To); 201. S. Varone (Cus To); 202. S. Varone (Cus To); 203. S. Varone (Cus To); 204. S. Varone (Cus To); 205. S. Varone (Cus To); 206. S. Varone (Cus To); 207. S. Varone (Cus To); 208. S. Varone (Cus To); 209. S. Varone (Cus To); 210. S. Varone (Cus To); 211. S. Varone (Cus To); 212. S. Varone (Cus To); 213. S. Varone (Cus To); 214. S. Varone (Cus To); 215. S. Varone (Cus To); 216. S. Varone (Cus To); 217. S. Varone (Cus To); 218. S. Varone (Cus To); 219. S. Varone (Cus To); 220. S. Varone (Cus To); 221. S. Varone (Cus To); 222. S. Varone (Cus To); 223. S. Varone (Cus To); 224. S. Varone (Cus To); 225. S. Varone (Cus To); 226. S. Varone (Cus To); 227. S. Varone (Cus To); 228. S. Varone (Cus To); 229. S. Varone (Cus To); 230. S. Varone (Cus To); 231. S. Varone (Cus To); 232. S. Varone (Cus To); 233. S. Varone (Cus To); 234. S. Varone (Cus To); 235. S. Varone (Cus To); 236. S. Varone (Cus To); 237. S. Varone (Cus To); 238. S. Varone (Cus To); 239. S. Varone (Cus To); 240. S. Varone (Cus To); 241. S. Varone (Cus To); 242. S. Varone (Cus To); 243. S. Varone (Cus To); 244. S. Varone (Cus To); 245. S. Varone (Cus To); 246. S. Varone (Cus To); 247. S. Varone (Cus To); 248. S. Varone (Cus To); 249. S. Varone (Cus To); 250. S. Varone (Cus To); 251. S. Varone (Cus To); 252. S. Varone (Cus To); 253. S. Varone (Cus To); 254. S. Varone (Cus To); 255. S. Varone (Cus To); 256. S. Varone (Cus To); 257. S. Varone (Cus To); 258. S. Varone (Cus To); 259. S. Varone (Cus To); 260. S. Varone (Cus To); 261. S. Varone (Cus To); 262. S. Varone (Cus To); 263. S. Varone (Cus To); 264. S. Varone (Cus To); 265. S. Varone (Cus To); 266. S. Varone (Cus To); 267. S. Varone (Cus To); 268. S. Varone (Cus To); 269. S. Varone (Cus To); 270. S. Varone (Cus To); 271. S. Varone (Cus To); 272. S. Varone (Cus To); 273. S. Varone (Cus To); 274. S. Varone (Cus To); 275. S. Varone (Cus To); 276. S. Varone (Cus To); 277. S. Varone (Cus To); 278. S. Varone (Cus To); 279. S. Varone (Cus To); 280. S. Varone (Cus To); 281. S. Varone (Cus To); 282. S. Varone (Cus To); 283. S. Varone (Cus To); 284. S. Varone (Cus To); 285. S. Varone (Cus To); 286. S. Varone (Cus To); 287. S. Varone (Cus To); 288. S. Varone (Cus To); 289. S. Varone (Cus To); 290. S. Varone (Cus To); 291. S. Varone (Cus To); 292. S. Varone (Cus To); 293. S. Varone (Cus To); 294. S. Varone (Cus To); 295. S. Varone (Cus To); 296. S. Varone (Cus To); 297. S. Varone (Cus To); 298. S. Varone (Cus To); 299. S. Varone (Cus To); 300. S. Varone (Cus To); 301. S. Varone (Cus To); 302. S. Varone (Cus To); 303. S. Varone (Cus To); 304. S. Varone (Cus To); 305. S. Varone (Cus To); 306. S. Varone (Cus To); 307. S. Varone (Cus To); 308. S. Varone (Cus To); 309. S. Varone (Cus To); 310. S. Varone (Cus To); 311. S. Varone (Cus To); 312. S. Varone (Cus To); 313. S. Varone (Cus To); 314. S. Varone (Cus To); 315. S. Varone (Cus To); 316. S. Varone (Cus To); 317. S. Varone (Cus To); 318. S. Varone (Cus To); 319. S. Varone (Cus To); 320. S. Varone (Cus To); 321. S. Varone (Cus To); 322. S. Varone (Cus To); 323. S. Varone (Cus To); 324. S. Varone (Cus To); 325. S. Varone (Cus To); 326. S. Varone (Cus To); 327. S. Varone (Cus To); 328. S. Varone (Cus To); 329. S. Varone (Cus To); 330. S. Varone (Cus To); 331. S. Varone (Cus To); 332. S. Varone (Cus To); 333. S. Varone (Cus To); 334. S. Varone (Cus To); 335. S. Varone (Cus To); 336. S. Varone (Cus To); 337. S. Varone (Cus To); 338. S. Varone (Cus To); 339. S. Varone (Cus To); 340. S. Varone (Cus To); 341. S. Varone (Cus To); 342. S. Varone (Cus To); 343. S. Varone (Cus To); 344. S. Varone (Cus To); 345. S. Varone (Cus To); 346. S. Varone (Cus To); 347. S. Varone (Cus To); 348. S. Varone (Cus To); 349. S. Varone (Cus To); 350. S. Varone (Cus To); 351. S. Varone (Cus To); 352. S. Varone (Cus To); 353. S. Varone (Cus To); 354. S. Varone (Cus To); 355. S. Varone (Cus To); 356. S. Varone (Cus To); 357. S. Varone (Cus To); 358. S. Varone (Cus To); 359. S. Varone (Cus To); 360. S. Varone (Cus To); 361. S. Varone (Cus To); 362. S. Varone (Cus To); 363. S. Varone (Cus To); 364. S. Varone (Cus To); 365. S. Varone (Cus To); 366. S. Varone (Cus To); 367. S. Varone (Cus To); 368. S. Varone (Cus To); 369. S. Varone (Cus To); 370. S. Varone (Cus To); 371. S. Varone (Cus To); 372. S. Varone (Cus To); 373. S. Varone (Cus To); 374. S. Varone (Cus To); 375. S. Varone (Cus To); 376. S. Varone (Cus To); 377. S. Varone (Cus To); 378. S. Varone (Cus To); 379. S. Varone (Cus To); 380. S. Varone (Cus To); 381. S. Varone (Cus To); 382. S. Varone (Cus To); 383. S. Varone (Cus To); 384. S. Varone (Cus To); 385. S. Varone (Cus To); 386. S. Varone (Cus To); 387. S. Varone (Cus To); 388. S. Varone (Cus To); 389. S. Varone (Cus To); 390. S. Varone (Cus To); 391. S. Varone (Cus To); 392. S. Varone (Cus To); 393. S. Varone (Cus To); 394. S. Varone (Cus To); 395. S. Varone (Cus To); 396. S. Varone (Cus To); 397. S. Varone (Cus To); 398. S. Varone (Cus To); 399. S. Varone (Cus To); 400. S. Varone (Cus To); 401. S. Varone (Cus To); 402. S. Varone (Cus To); 403. S. Varone (Cus To); 404. S. Varone (Cus To); 405. S. Varone (Cus To); 406. S. Varone (Cus To); 407. S. Varone (Cus To); 408. S. Varone (Cus To); 409. S. Varone (Cus To); 410. S. Varone (Cus To); 411. S. Varone (Cus To); 412. S. Varone (Cus To); 413. S. Varone (Cus To); 414. S. Varone (Cus To); 415. S. Varone (Cus To); 416. S. Varone (Cus To); 417. S. Varone (Cus To); 418. S. Varone (Cus To); 419. S. Varone (Cus To); 420. S. Varone (Cus To); 421. S. Varone (Cus To); 422. S. Varone (Cus To); 423. S. Varone (Cus To); 424. S. Varone (Cus To); 425. S. Varone (Cus To); 426. S. Varone (Cus To); 427. S. Varone (Cus To); 428. S. Varone (Cus To); 429. S. Varone (Cus To); 430. S. Varone (Cus To); 431. S. Varone (Cus To); 432. S. Varone (Cus To); 433. S. Varone (Cus To); 434. S. Varone (Cus To); 435. S. Varone (Cus To); 436. S. Varone (Cus To); 437. S. Varone (Cus To); 438. S. Varone (Cus To); 439. S. Varone (Cus To); 440. S. Varone (Cus To); 441. S. Varone (Cus To); 442. S. Varone (Cus To); 443. S. Varone (Cus To); 444. S. Varone (Cus To); 445. S. Varone (Cus To); 446. S. Varone (Cus To); 447. S. Varone (Cus To); 448. S. Varone (Cus To); 449. S. Varone (Cus To); 450. S. Varone (Cus To); 451. S. Varone (Cus To); 452. S. Varone (Cus To); 453. S. Varone (Cus To); 454. S. Varone (Cus To); 455. S. Varone (Cus To); 456. S. Varone (Cus To); 457. S. Varone (Cus To); 458. S. Varone (Cus To); 459. S. Varone (Cus To); 460. S. Varone (Cus To); 461. S. Varone (Cus To); 462. S. Varone (Cus To); 463. S. Varone (Cus To); 464. S. Varone (Cus To); 465. S. Varone (Cus To); 466. S. Varone (Cus To); 467. S. Varone (Cus To); 468. S. Varone (Cus To); 469. S. Varone (Cus To); 470. S. Varone (Cus To); 471. S. Varone (Cus To); 472. S. Varone (Cus To); 473. S. Varone (Cus To); 474. S. Varone (Cus To); 475. S. Varone (Cus To); 476. S. Varone (Cus To); 477. S. Varone (Cus To); 478. S. Varone (Cus To); 479. S. Varone (Cus To); 480. S. Varone (Cus To); 481. S. Varone (Cus To); 482. S. Varone (Cus To); 483. S. Varone (Cus To); 484. S. Varone (Cus To); 485. S. Varone (Cus To); 486. S. Varone (Cus To); 487. S. Varone (Cus To); 488. S. Varone (Cus To); 489. S. Varone (Cus To); 490. S. Varone (Cus To); 491. S. Varone (Cus To); 492. S. Varone (Cus To); 493. S. Varone (Cus To); 494. S. Varone (Cus To); 495. S. Varone (Cus To); 496. S. Varone (Cus To); 497. S. Varone (Cus To); 498. S. Varone (Cus To); 499. S. Varone (Cus To); 500. S. Varone (Cus To); 501. S. Varone (Cus To); 502. S. Varone (Cus To); 503. S. Varone (Cus To); 504. S. Varone (Cus To); 505. S. Varone (Cus To); 506. S. Varone (Cus To); 507. S. Varone (Cus To); 508. S. Varone (Cus To); 509. S. Varone (Cus To); 510. S. Varone (Cus To); 511. S. Varone (Cus To); 512. S. Varone (Cus To); 513. S. Varone (Cus To); 514. S. Varone (Cus To); 515. S. Varone (Cus To); 516. S. Varone (Cus To); 517. S. Varone (Cus To); 518. S. Varone (Cus To); 519. S. Varone (Cus To); 520. S. Varone (Cus To); 521. S. Varone (Cus To); 522. S. Varone (Cus To); 523. S. Varone (Cus To); 524. S. Varone (Cus To); 525. S. Varone (Cus To); 526. S. Varone (Cus To); 527. S. Varone (Cus To); 528. S. Varone (Cus To); 529. S. Varone (Cus To); 530. S. Varone (Cus To); 531. S. Varone (Cus To); 532. S. Varone (Cus To); 533. S. Varone (Cus To); 534. S. Varone (Cus To); 535. S. Varone (Cus To); 536. S. Varone (Cus To); 537. S. Varone (Cus To); 538. S. Varone (Cus To); 539. S. Varone (Cus To); 540. S. Varone (Cus To); 541. S. Varone (Cus To); 542. S. Varone (Cus To); 543. S. Varone (Cus To); 544. S. Varone (Cus To); 545. S. Varone (Cus To); 546. S. Varone (Cus To); 547. S. Varone (Cus To); 548. S. Varone (Cus To); 549. S. Varone (Cus To); 550. S. Varone (Cus To); 551. S. Varone (Cus To); 552. S. Varone (Cus To); 553. S. Varone (Cus To); 554. S. Varone (Cus To); 555. S. Varone (Cus To); 556. S. Varone (Cus To); 557. S. Varone (Cus To); 558. S. Varone (Cus To); 559. S. Varone (Cus To); 560. S. Varone (Cus To); 561. S. Varone (Cus To); 562. S. Varone (Cus To); 563. S. Varone (Cus To); 564. S. Varone (Cus To); 565. S. Varone (Cus To); 566. S. Varone (Cus To); 567. S. Varone (Cus To); 568. S. Varone (Cus To); 569. S. Varone (Cus To); 570. S. Varone (Cus To); 571. S. Varone (Cus To); 572. S. Varone (Cus To); 573. S. Varone (Cus To); 574. S. Varone (Cus To); 575. S. Varone (Cus To); 576. S. Varone (Cus To); 577. S. Varone (Cus To); 578. S. Varone (Cus To); 579. S. Varone (Cus To); 580. S. Varone (Cus To); 581. S. Varone (Cus To); 582. S. Varone (Cus To); 583. S. Varone (Cus To); 584. S. Varone (Cus To); 585. S. Varone (Cus To); 586. S. Varone (Cus To); 587. S. Varone (Cus To); 588. S. Varone (Cus To); 589. S. Varone (Cus To); 590. S. Varone (Cus To); 591. S. Varone (Cus To); 592. S. Varone (Cus To); 593. S. Varone (Cus To); 594. S. Varone (Cus To); 595. S. Varone (Cus To); 596. S. Varone (Cus To); 597. S. Varone (Cus To); 598. S. Varone (Cus To); 599. S. Varone (Cus To); 600. S. Varone (Cus To); 601. S. Varone (Cus To); 602. S. Varone (Cus To); 603. S. Varone (Cus To); 604. S. Varone (Cus To); 605. S. Varone (Cus To); 606. S. Varone (Cus To); 607. S. Varone (Cus To); 608. S. Varone (Cus To); 609. S. Varone (Cus To); 610. S. Varone (Cus To); 611. S. Varone (Cus To); 612. S. Varone (Cus To); 613. S. Varone (Cus To); 614. S. Varone (Cus To); 615. S. Varone (Cus To); 616. S. Varone (Cus To); 617. S. Varone (Cus To); 618.



Nel bilancio di previsione '98 crescono le tariffe anche di asilo nido, mense, trasporti

## «Stangata» sui chivassesi

### La tassa rifiuti aumenta del 133%

Una quasi «stangata» una serie di consistenti aumenti, che non mancheranno di scatenare proteste e che interessano soprattutto la tassa rifiuti (+133%, da 1050 a 2450 il metro quadro), la retta dell'asilo nido (che cresce di 70 mila lire al mese), le mense scolastiche e i servizi pre e post-scuola (tra +10 e +100%), il trasporto scolastico (+33%), l'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni (+20%); è questa l'amara «medicina» preparata per i chivassesi nel bilancio di previsione per il 1998. Ad addolcire la pillola il fatto che l'aliquota per la prima sarà ancora dei 4,8 per mille e che la detrazione di 10 mila lire, sempre per la prima, rimarrà invariata: ma l'Ici per la seconda casa, terreni agricoli e aree fabbricabili passa dal 6 al 6,5 per mille, portando nelle comunali 600 milioni.

AMBIENTE

### Concorso sulle aree verdi

Un bando di idee per la riqualificazione ambientale delle aree verdi e urbanizzate esistenti nei Comuni di Chivasso, Settimo e Caluso è bandito dal «Rotary Club» delle prime due città e quello di Ivrea, in collaborazione con l'Associazione Architetti e l'Ordine degli Ingegneri Provincia. L'iniziativa è stata presentata a Chivasso. Scopo e tema del concorso è la disposizione delle tre Amministrazioni comunali di una proposta di assetto urbanistico idoneo a creare, nell'area in questione, un polo di riqualificazione territoriale congruente con le indicazioni di piano regolatore. Vi possono partecipare architetti e ingegneri iscritti da più di dieci anni ai rispettivi Ordini, e di età non superiore ai 40 anni. Gli elaborati andranno consegnati il 18 aprile presso l'ex chiesa degli Angeli, via Torino 60, a Chivasso.

più rispetto al '97. Il bilancio di previsione che prevede spese correnti per 29 miliardi e 443 milioni e investimenti per cinque miliardi e 879

milioni, è stato predisposto dalla giunta di centro-destra guidata dal sindaco Andrea Flutero (An) e dovrebbe essere approvato dal Consiglio comunale giovedì pomeriggio.

La prima reazione viene dai consiglieri dell'Ulivo (Cambursano, Capello, Centin, Napoli, Palumbo e Scinica) i quali hanno fatto affiggere sui muri cittadini manifesti di protesta. «Cittadini, aprite gli occhi. Il sindaco Flutero e i suoi amici di Alleanza Nazionale a Forza Italia vi vogliono tenere le tasche con gli aumenti. Questo dopo aver promesso una campagna elettorale, soltanto tre mesi fa, che avrebbero ridotto le tasse ed abbattuto gli oneri di urbanizzazione. Opponetevi, con noi, a questo inganno».

Il sindaco Flutero ribatte: «Questo che andiamo ad approvare è un bilancio tecnico e non politico. Nella maggior parte dei casi non abbiamo potuto agire diversamente. Per il prossimo anno l'obiettivo sarà quello di mettere sotto controllo le spese, risparmiando e attuando una



Il sindaco Andrea Flutero

razionalizzazione, elaborando per recuperare l'evasione fiscale che abbiamo motivo di dubitare ci siano anche a Chivasso e che potrebbe fruttarci qualche centinaio di milioni. In merito alle entrate correnti incasserebbero due miliardi in più rispetto allo scorso. Sull'aumento della tassa rifiuti, che copre l'87 per cento del costo, Flutero spiega: «Continuare ad adottare le tariffe sarebbe stato illegittimo, ed i Comuni che dovessero adeguarsi ad una legge del '93 potrebbero vedersi invalidare il bilancio».

Dal 7 marzo

### A Rivoli il lavoro in affitto

Il lavoro in affitto. A Rivoli lo sportello del lavoro interinale, dove i disoccupati possono rivolgersi per un contratto a tempo, ma a tempo limitato, anche solo per un paio di giorni. «E' questo il modo migliore per combattere il lavoro nero», afferma Michele Boulanger, presidente della cooperativa Tea che, insieme alla cooperativa sociale Oltre, gestirà lo sportello dal prossimo 7 marzo.

Non solo gli imprenditori sono costretti a versare i contributi per i dipendenti occasionali, anche questi ultimi dovranno pagare regolarmente le tasse. «La disoccupazione nel nostro Paese è sicuramente molto diffusa», prosegue Boulanger - «ma spesso i dati sono quelli di una disoccupazione virtuale, perché molti si dedicano al lavoro in nero». Senza dimenticare, poi, le conseguenze negative che questo comporta anche in materia di lavoro. Al dipendente contrattualizzato è sicuramente più tutelato - ribattono Boulanger - e inoltre potrà accumulare tutta l'anzianità necessaria alla maturazione della pensione.

Lo sportello di Rivoli, in corso Francia 15, coprirà la Bassa Val Susa e le vicine Collegno e Grugliasco. Entro un anno è prevista l'attivazione di un secondo punto, che possa occuparsi dell'intera Val Susa. L'iniziativa fa parte del progetto «Obiettivo lavoro» del pacchetto Treu per lo sviluppo dell'occupazione. «In tutta Italia», afferma Boulanger - «esistono al momento 17 centri del genere, individuati dal ministero del Lavoro per aumentare la contrattualizzazione anche se per tempi molto ridotti».

Lo sportello di «lavoro in affitto» collaborerà, anche se indirettamente, con il Comune di Rivoli. Il sindaco Nino Boetti: «Nella nostra zona c'è la più alta percentuale di disoccupati di Italia, con il 14 per cento contro il 12 per cento della media nazionale. Da parte del Centro informazioni per le opportunità di lavoro, si occupa del problema, ma passeremo sicuramente i nostri dati al nuovo sportello. Per il '99, poi, anno in cui Rivoli sarà sede sperimentale del nuovo ufficio di collocamento, l'attività di record si esprimerà in modo ancora più strutturato: iniziative comuni».

BIANCA

La sostituzione dell'attuale segretario generale della Provincia, De Petris, con quello attualmente in servizio a Collegno, Sortino, scelto direttamente dalla presidente Mercedes Bresso, è secondo An, un «chiarissimo segnale di normalizzazione politica». Il Cdu-Polo, in un'interrogazione, parla invece di «nascita della burocrazia» e critica la scelta del «monarca assoluto». An ha presentato un'interrogazione ed «ordine» giorno in cui chiede la conferma dell'attuale segretario generale.

Il sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot, chiede che venga modificata la legge Bassanini. Sul documento, che verrà letto al Consiglio comunale questa sera, il primo cittadino cuorgnèse attacca la «Bassanini» affermando che ha svuotato il ruolo di consiglieri, assessori e sindaci. E invita il governo, «in sintonia con i sindaci dei piccoli Comuni», a modificare la legge. La mozione verrà trasmessa ai sindaci dei Comuni della provincia con meno di 15 mila abitanti.

GASSINO, DENUNCIA. Un vaglia telegrafico dell'importo di 10 mila lire intestato a M.I., anni di Torino, recapitato presso una zia residente a Gassino, è stato portato via dalla buca delle lettere e incassato presso il locale ufficio postale. Un controllo che il vaglia è stato intestato a F.D., 41 anni, pure di Gassino, dall'impiegato E.G., 39 anni, residente a Chivasso. Denuncia è stata presentata alla polizia di Chivasso che ha trasmesso gli atti alla procura della Repubblica.

CHIVASSO. Annullato a causa della pioggia il corso mascherato di domenica, il prossimo appuntamento è per stasera, alle 20, Carnevalando: sfilata di carri allegorici chivassesi, momenti e spazi di animazione e musica nel centro storico; 22, rogo Messer Carnevale in piazza delle Repubblica, e alle 22,30 gran ballo in maschera presso il Palecarlè (ex Smeraldo).

UNIONE. «La direttrice Ovest-Est Lione-Torino-Trieste-Lubiana: un importante fattore di sviluppo dell'economia piemontese» è il tema dell'incontro con i Lions Clubs che si terrà stasera, alle 20,30, presso l'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese.

D'Amore, con altri 4, tentato un colpo alle Poste

### Penale ridotta in appello all'ex brigatista rosso

ridotte in appello le condanne per gli autori del colpo miliardario fallito, nel giugno scorso, alle Poste via Reiss Romoli. La corte ha inflitto 4 anni e 4 mesi all'ex brigatista rosso Nicola D'Amore (era semilibero, a lav-rava al Centro torinese di solidarietà), e ai complici Angelo Mazzarella, Michele Tancredi, Angelo Romano e Angelo Nicotra. In primo grado avevano tutti 5 anni e 4 mesi.

I cinque erano stati dalla polizia nelle vicinanze dell'ufficio mentre cercavano di scappare con il bottino. Per i 700 dipendenti delle Poste, era un giorno di paga. Davanti al cancello di via Romoli erano arrivati Fiorino bianco. Al volante, un uomo con tuta blu rallentato, ed era entrato nel cortile. Dal retro, erano scesi i complici, stringendo in pugno pistole e mitragliette. Due saliti al se-

condo piano, alla cassa, gli altri erano rimasti a coprir loro le spalle. Si erano fatti aprire la porta blindata, e avevano infilato i soldi in due sacchi ed una borsa. Era scattato subito l'allarme. I due banditi con i sacchi erano scappati verso un muro di cinta in cemento alto due metri e mezzo. Ma i sacchi, troppo pesanti (con circa due miliardi), avevano complicato la fuga. Romano e Mazzarella furono bloccati proprio di fronte al muro.

Il muro, Nicotra è stato preso subito dopo, in preda. Per l'ultimo fu arrestato Nicola D'Amore, 47 anni, ex brigatista in semilibertà.

All'Amedeo di Savoia

### Reparto dell'ospedale

Erano detenuti al reparto dell'Amedeo di Savoia. E, per protestare contro le condizioni di carcerazione, la mattina del 22 gennaio dello scorso anno avevano spaccato suppellettili, danneggiato mura e soffitti. Tra quei cinque, c'erano anche Antonio Lamarra e Sergio Magnis, i rapinatori della «banda dell'Aids». E poi c'erano Massimiliano Stanganello, Giorgio Gaio e Roberto Ponente. Quest'ultimo e Magnis sono morti prima di arrivare davanti al giudice. Ieri, il pretore Paletti ha condannato gli altri tre. Hanno avuto due mesi di carcere per danneggiamento. Difesi dagli avvocati Vecchio, Schena, e Schena, sono stati però assolti dalla resistenza a pubblico ufficiale. Già nell'estate precedente i detenuti ricoverati nel reparto dell'Amedeo avevano protestato con violenza contro le condizioni della

In via Madama Cristina

### «pony» rapina alla banca cinquanta

I cassieri pensavano si trattasse di una consegna: un plico o una lettera urgente. In realtà un «prelievo», niente affatto legale, con la pistola e senza tanti complimenti. Una rapina, insomma, col bandito travestito da fattorino della «Defendina», l'agenzia di recapiti. E' successo ieri, verso le 16, alla filiale torinese della banca regionale europea di via Madama Cristina 30. Non appena gli impiegati hanno aperto la porta il finto fattorino ha svelato la sua identità: si è calato sul volto un passamontagna scuro, ha estratto una pistola e minacciando il cassiere, Giuseppe Calcino, 26 anni, si è fatto consegnare tutto il denaro contenuto nei cassetti. Rapina lampo ma con bottino consistente: oltre 50 milioni in contanti.

Mille unità in un anno

### Cresce l'occupazione nel settore cooperative

Cresce il mondo delle cooperative che operano in Piemonte. Nell'ultimo anno il numero degli occupati è di oltre 20 mila il totale dei lavoratori mentre il fatturato globale è lievitato di 600 miliardi. Dati positivi evitati durante il Consiglio regionale della Confcooperative dal presidente dell'associazione, Mino Taricco. «Promuovere una politica di sostegno alle imprese radicate nel territorio», ha sottolineato Taricco, «è di dare nuovo impulso all'occupazione, nonostante un intervento pubblico limitato». All'incontro ha partecipato anche l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Goglio, che ha parlato dell'importanza dell'intervento regionale in questo settore. Tramite alcune leggi regionali, negli ultimi anni, si sono creati circa 5 mila nuovi posti di lavoro, suddivisi tra le varie cooperative.



2.800.000+  
(Eco contributo)\*  
12.000.000+  
(Finanziamento in 36 mesi allo 0%)\*\*

sconto = Solo noi facciamo proposte così scontate

(da scoprire in Concessionaria)



A sconti fatti comprare una Mégane Classic o una Mégane Berlina conviene. Ma solo fino al 28 febbraio.

\*ECO contributo. Questi modelli godono del contributo statale di L. 1.000.000 (vetture con consumo compreso tra 17 e 19/100 Km - consumo in ciclo misto, secondo direttiva CEE 93/116).

\*\*Importo finanziato lire 12.000.000, 36 rate mensili di lire 333.300, TAN 0%, TAEG 1,37%. Spese dossier L. 250.000 imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenaud.

Offerta valida fino al 28 febbraio per le vetture disponibili in Concessionaria.

E' un'iniziativa delle Concessionarie di Torino e provincia:

**AUTOVIP**  
Torino  
Via Botteghe, 11  
Tel. 011/2680700

**CAR**  
Torino  
Corso P. Oddone, 30  
Tel. 011/4365320  
C.so Moncalieri, 11  
Tel. 011/8600128  
Chieri  
Strada Andezeno, 39  
Tel. 011/9472233

**GRUPPO**  
Torino  
Via Galluppi, 5  
(Ang. C.so Unione Sovietica)  
Tel. 011/3180000  
C.so Dante, 133  
Tel. 011/8689840  
Moncalieri  
Strada Genova, 11  
Tel. 011/8471057  
Carmagnola  
Via Chieri, 129  
Tel. 011/9721478

**BEBO**  
Collegno  
C.so Ferraris, 222  
Tel. 011/4054422  
Grugliasco  
Via Lupo, 94  
Tel. 011/7800491  
Fertara  
C.so Torino, 88/A  
Tel. 011/9387768

**BERRUTO M. & C.**  
Cirié  
Via Torino, 99  
Tel. 011/9207329  
Venaria  
Via Goito, 1  
Tel. 011/4594223

**BERRUTO S.**  
Chivasso  
C.so Ferraris, 49  
Tel. 011/9172604  
Crescentino (VC)  
Via Faidella, 1  
Tel. 0161/834065

**CF CAR**  
Pavone Canavese  
(Ivrea)  
Strada Torino, 11  
Tel. 0125/230032

**GARDA**  
Chierico  
Frazione Vernetto, 11  
Tel. 0122/49045  
Avigliana  
C.so Torino, 58  
Tel. 011/9387168

**RABINO & C.**  
Pinerolo  
C.so Torino, 238/240  
Tel. 0121/70360 - 794918



LE AUTO DA VIVERE



# «Tartufo» al Teatro Carignano, «Plaza Suite» all'Alfieri da stasera Molière e Simon, vince l'ironia Con Luca De Filippo e Massimo Dapporto

La commedia, da Molière a Neil Simon, protagonista sulla scena torinese.

A un mese dal debutto avvenuto a Pistoia, arriva a Torino il «Tartufo» molièrino nell'interpretazione di Luca De Filippo: lo spettacolo è in scena da stasera (ore 20.45) all'8 marzo. Il testo, tradotto e attualizzato dal drammaturgo Enzo Moscato, è allestito dal regista (scenico di Enrico Job): nel cast, oltre a Luca De Filippo, figurano Toni Bertorelli, Carla Stagnaro e altri. La malafede, l'ipocrisia dei «devoti», le loro mescolanze ammantate di falsa virtù sono i caratteri presi di mira da Molière in questo testo avvertito proprio dai «devoti» cortigiani che ne impudono per la messinscena. «Oltre all'apparente fondamento morale contenuto nella denuncia dell'ipocrisia e della falsa religiosità, ciò che mi attira del Tartufo sono gli infiniti piani di lettura, le dinamiche che muovono Tartufo dentro e fuori le apparenze», spiega il regista.

Questa sera alle 20.45 sino al 3 marzo, la Plexus di Lucio Ardenzi presenta «Plaza Suite». Neil Simon, diretta da Guglielmo Ferro e interpretata da Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti: spettacolo che ha debuttato il mese scorso a Genova. La commedia (tradotta da Tullio Kezich e Alessandra Levantesi) è fra i testi più noti del commediografo americano, che la scrisse negli Anni 60: notissi-



Luca De Filippo (a sin.) e Toni Bertorelli in una scena del «Tartufo» di Molière

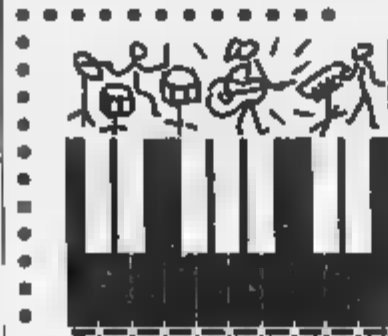
ma la trasposizione cinematografica del '71 con uno strepito. Walter Matthau protagonista. Unità di luogo aristocratica per tre vicende che si svolgono nella stessa stanza dell'Hotel Plaza di Manhattan in tempi diversi (così, almeno, nell'attuale allestimento). C'è la coppia (siamo negli Anni Cinquanta) che torna nell'albergo di un festeggiato la luna di miele e si scopre irrimediabilmente in crisi. Nel secondo episodio, ambientato negli Anni 70, un magnate dell'industria cinematografica incontra una sua compagna di scuola: la sedurrà elen-

ca una madre della buona borghesia cercano di stanare dal bagno la figlia, che vi si è rifugiata, poche ore dal suo matrimonio, in preda a dubbi e perplessità.

Nella sala di Settimo (via Garibaldi 4), la Compagnia I Fratellini presenta «Le sedici» di Ionesco per la regia di Egidio Marcucci e l'interpretazione di

Marcello Bartoli e Dario Cantarelli. Scritto negli Anni 50, quasi capolavoro dell'autore franco-romeno rivela al pubblico, insieme con «La cantatrice calva» e «La lezione», la prepotente forza trasgressiva del Teatro dell'Assurdo, con un paradosso inno al «dio-parola». In un feroce abbandono, due anziani coniugi sospesi in una vertigine d'insensatezza, una strana cerimonia, invitando ospiti inesistenti. Saranno le sedie vuote ad assistere all'illuminare tentativo di popolare il nulla, di dare un nome a quel che, forse, spiegazioni non ha.

Da domani sino all'1 marzo, «Polyver», di e con Alfonso Santagata. L'attore e regista, già collaboratore di Dario Fo e Carlo Cecchi, poi fondatore della Compagnia Katzenbach. Claudio Morganti, presenta le creature di «Polyver» come «incastate nel luogo chiuso «Teatro», bloccate senza via d'uscita: sono un beccino extracomunitario, un italiano con la stessa sventura di Otello e una pazzia.



James Taylor, un ex scavezzacollo che canta l'America «on the road» offrendo sound nostalgici e certezze

James Taylor, un ex scavezzacollo che canta l'America «on the road» offrendo sound nostalgici e certezze

USA — quasi 1500 torinesi nella prima domenica di pioggia dopo settimane? Certezza. Firmate James Taylor, che porta al Lingotto il suo «The Hourglass Tour» per l'ultima tappa di questo giro italiano. L'uomo è uno scavezzacollo trasformatosi nel corso degli anni in un rassicurante signore pelato. Per puro caso, a fine Anni 60, il cantautore americano non finì nella lista dei giovani talenti morti di fame. Oggi raccoglie un pubblico di genitori che per una sera hanno mobilitato nonni e baby sitter per «camminare» una strada di campagna («Walkin' On A Country Road») tracciata dalla voce e dalla sua chitarra acustica e costeggiata dalla batteria di Carlos Vega, dal basso di James Johnson e dalle tastiere di Clifford Carter. Taylor non vende più i milioni di dischi di una volta, ma ha un pubblico fedele che, anche a Torino, garantisce il pieno. Tante anomalie pervadono la carriera di James Taylor. La sua è considerata una delle voci «California» per eccellenza, eppure mai ha vissuto in quello Stato. E' cantautore americano, ma per incidere il primo album si spostò in Inghilterra alla corte dei Beatles. Il successo gli arrivò sulle spalle probabilmente troppo presto, e lo punse come a siringa. Eppure i suoi toni sono sempre stati pacati e rassicuranti. «Questa vicenda artistica e umana quantomeno singolare, il pubblico ha l'aria



Per James Taylor tappa torinese

Visioni country spruzzate di jazz per un pubblico di vecchi amici

crisi le nostre certezze?

Paolo Ferrari

INFORMAZIONI  
Il concerto di Taylor si è svolto al Lingotto. Si può incontrare il cantautore americano in Internet al sito [www.james-taylor.com](http://www.james-taylor.com)

## Il savonese Mario Rossello alla Narciso I voli dei gabbiani scolpiti nel marmo

Alberi e gabbiani che possono diventare poetiche sculture. Alla Galleria Narciso, Elio Pinotini ha allestito una bella personale del pittore e scultore savonese Mario Rossello (piazza Carlo Felice 18, sino al 7 marzo, tel. 011/543.125, orario: 10-12.30/16-19.30, ingresso libero). Presente per la prima volta a Torino, il settantenne Rossello ha aderito nel 1957 alla rassegna «Arte Nucleare» e, in seguito, le sue opere sono state invitate alla Biennale di Venezia, Quadriennale di Roma, Mostra di Arte Italiana nel Museo d'Arte Moderna di Taiwan.

Autore delle scenografie per il «Re Pastore» di Mozart, delle 20 sculture in marmo dal titolo «Voli di Gabbiani» per la Rinascente di Milano e della scultura «L'albero della speranza» per la sede Cee a Bruxelles, l'artista esprime in ogni occasione il senso di un'arte dalle suggestive cadenze poetiche. Per questa occasione, propone «L'albero di Narciso» in marmo bianco e «Fiora» in bronzo, la grande tela «Giallo» il sole collocata



«Onda e gabbiano», un bronzo del '94

nella prima sala e «Citazione vegetale», bronzo che rivela il suo interesse per l'esperienza dei futuristi.

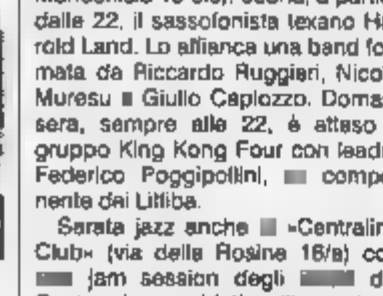
Nelle opere pittoriche si impegna di colore vivace e luminoso, che conferisce particolare freschezza ai fiori stilizzati, al paesaggio e all'arcobaleno.

Angelo Mistrangelo

## Ieri al Colosseo Non c'è la Vanoni perché influenzata biglietti rimborsati

È stato annullato il concerto di Ornella Vanoni previsto ieri sera al Teatro Colosseo. La cantante milanese è stata costretta a dare forfait all'ultimo momento a causa dell'influenza. Questo concerto, terzo ultimo della tournée della Vanoni, non potrà venir recuperato in tempi brevi per cui i biglietti di ieri il rimborso dei biglietti.

I possessori dei tagliandi hanno tempo dieci giorni per presentarsi alla cassa del locale di via Madama Cristina 71 (telefono 011/669.80.34) con il biglietto e richiedere la somma spesa nei giorni scorsi. Molti biglietti sono già stati rimborsati ieri sera.



Ornella Vanoni

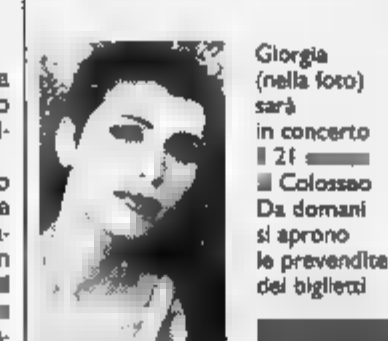
È in programma questa sera «Divine Comedie» (via Donato 47) il concerto del Bluesone. S'inizia alle 22.

Appuntamento con il Laboratorio della Voce con Marco Testa questa sera al «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, ore 22), le cover di Sharon & Fabrizio per il martedì musicale «Da Margherita» (via Bidone 3, ore 22), cover di rock «Da Bau» (sira-

da Castello di Mirafiori 346, ore 22) con i Gianbattista in concerto.

**FUORI TORINO**  
I brani portati al successo dal Pink Floyd vengono riproposti questa sera dal Thania all'«Arnold» di Moncalieri (strada Barauda 7/4, ore 22), cover di rock anche «Kerryman» di Moncalieri (strada Carignano 2, ore 22) dove suonano i Trend.

**SUPERHEROES**  
«Superheroes party» è il titolo della serata «Reddocks» (via Valprato 68, ore 20.30): si cena, si ride con la coppia Gustavo e Gustavo, si balla con la musica scelta e mixata dal dj.



Giorgia (nella foto) sarà in concerto il 21

Ivan La Terribile.

Feste di carnevale in parecchi locali cittadini, fra cui al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna, ore 22), «Many Blues» (via Reggia 13c, ore 22.30), «Jammmin' Murazzi» (Murazzi sul Po, ore 22) e fuori Torino, al «Soul Train» di Nichelino (via Avogadro 15, ore 22).

«Art night» è il titolo del martedì al «Metrol» (via Gioberti 10, ore 22), «Salsa y sabor» all'«Exportes» (via Montebello 21, ore 22), «Acid, jazz e funk» nella serata al «Brazilian Bar» (piazza Rivoli 1, ore 22.30).

A «Le Ginestre» (via Valprato 15) ascoltano, a partire dalle 21.30, i brani portati al successo da Oscar Peterson.

«Serata reggae» alle «3 Rote» di Alpignano (via Cavour 201, ore 22).

**GIORGIA**  
Si aprono domani le vendite dei biglietti per il concerto di Giorgia in programma sabato 21 marzo alle 21 al Teatro Colosseo. I tagliandi si possono trovare alla cassa del locale di via Madama Cristina 71, al Box Office di Mirafiori, da Maschio e Discos Shopping. Organizza Paolo Piccardi Concerti.

## Oggi si fa festa al coperto o in strada «Martedì grasso» c'è pure Batman

Oggi il martedì grasso, giornata di baracorda carnevalesca. Le iniziative all'aperto sono però a rischio: la pioggia potrebbe far decidere gli organizzatori di rinviare le non addirittura revocare i cortei di carri e sfilate in maschera. Problema che però non tocca il Carnevale nonni e nipoti in programma oggi (ore 15) sotto le volte del Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini.

Il Settore Terza Età del Comune sapere che sono ancora disponibili circa 300 posti: i ritardatari (over 65 residenti a Torino con nipoti al seguito) possono acquistare i biglietti (10 mila lire, gratis per i bimbi dai 3 agli 11 anni) direttamente alla cassa del Palazzetto. La biglietteria apre alle 14.30. Il divertimento è assicurato: ballo liscio con orchestra per i grandi, giochi per i piccoli, dolci e bibite per tutti. Un'équipe di animatori si occuperà del trucco e della confezione di costumi in scena alle 12 Giandola e Giacometta della Famija Turinina fanno tappa da Berattini-Milano in piazza Castello 29; alle 16.30 verranno ricevuti dal Sindaco. Confermata, la kermesse in

campagna (ore 14-17): sfilata di maschere, artisti di strada a bugie a volontà. Ai Reddocks (Docks Dora, via Valprato 68) stasera dalle 20.30 ci sarà una festa di Carnevale dedicata ai Supercor e ai mutanti dei fumetti: un coinvolgente allestimento grafico per incontrare Batman, Superman, Flash, l'Uomo Ragno, X-men, Hulk e Cyber Force. Più spettacolo di teatro-cabaret «For» con un coro con Gustavo e Gustavo ovvero Gli Imperfetti. A Rivoli (corso Francini) dovrebbe iniziare alle 20.30 la «Sfilata notturna di carri allegorici» con finale di fuochi d'artificio. In caso di pioggia la manifestazione slitta a sabato.

Fissata intanto la data (1 marzo) per la parata diurna che avrebbe dovuto svolgersi a Rivoli domenica 15, che è stata annullata per maltempo. A Torre Pellice, ore 16, sfilata in maschera con performance di teatro di strada. (a. d. a.)

**Archivio di Stato**  
Come l'Africa «esportava» i suoi avori  
Il Centro Piemontese di Studi Africani (tel. 011/436.60.06) propone per stasera alle 21, all'Archivio di Stato in piazza Molino, il primo di una serie di incontri sui rapporti culturali tra il continente nero e l'Europa. Ezio Bassani, storico dell'arte africana, racconterà come, all'inizio del '500 comandanti e ufficiali delle navi portoghesi commissionassero ad artisti del Benin e della Sierra Leone oggetti d'arte in avorio. Alcuni erano fatti addirittura a modello: saliere, cucchiaini e forchette, pissidi e trombe (una «queste è conservata nell'Archivio di Stato»). Erano destinati ai nobili che già apprezzavano la finezza delle lavorazioni degli artisti di origine africana. A colonizzazione ormai esaurita, nel primo Novecento, l'Europa era «invasa» da oggetti artistici provenienti dai Paesi africani. E il modo di rappresentarli il corpo umano, la semplicità delle interpretazioni furono scintille ispiratrici dei più grandi artisti dell'epoca. (i. c.)

**QUALITÀ DELLA** Domani dalle 17 alle 19 al Liceo Mazzanini, in via Magenta 29, l'Ucim organizza l'incontro dal titolo «Qualità della vita: ambiente e danno alla salute, sviluppo e inquinamento», con la partecipazione di Franco Linari. Fa parte del corso «Etica e ambiente». Informazioni allo 011/561.19.23.

**PROFILI D'ARTISTA** Domani alle 21.15 all'Associazione culturale Pi- in via Pietro Micca 4, sarà ospitato l'iniziativa «Profil d'artista» il pittore Francesco Casorelli. Conduce Maria Cristina Strati; proiezione diapositive. Ingresso libero; tel. 011/562.29.69.

**LIBRI** Domani alle 18.30 al Centro Teologico, in via Unita 11, lettura biblica con padre Giancarlo Gola: «Verso l'anno 2000: un destino di stigmatizzazione o di trasfigurazione?». Informazioni allo 011/562.97.60.

**INCHIESTA STORICA** Domani, ore 9-13 nella Sala Einaudi di Torino incontra in via Nino Costa 8, convegno organizzato dalla Confederazione Italiana Agricoltori sul tema «La difesa atmosferica nell'impresa agricola moderna». Informazioni allo 011/53.44.15.

**LIBRI** Stasera alle 21 alla libreria Manzoni Due, in via Cernaia 40/m, Piero Bianucci parlerà del suo libro «Nati dalle stelle», da Simonelli. Alcuni brani verranno letti dagli attori Carla Torro e Carlo Enrico.

**INCHIESTA** Inaugurazione 18 alla Galleria Arte Club, in via della Rocca 39, mostra del pittore Carlo Barbero. Sarà aperta sino al 21 marzo; orario: dal lunedì al sabato 16.30-20.

**INCHIESTA** Iscrizioni aperte alla Scuola di paracadutismo sportivo «Blu Sky» di Cumiana, strada Gallesina 11, per gestione da istruttori qualificati, oppure per la prova di un primo lancio. Informazioni allo 011/907.04.82.

**STUDIUM** Sono ancora disponibili alcuni posti per studiare all'estero, a scelta di scolaristi, un quadriennio o un triennio, grazie alle iniziative dell'associazione culturale «Ei». L'occasione, anche borse di studio (già aperte le pre-iscrizioni per la stagione 1999-2000), scabbi didattici negli Stati Uniti, Australia, Inghilterra, Francia, Germania. Per informazioni, verde 167/82.00.44.

**POESIA** L'associazione Saturnio, con patrocinio Comune di Moncalieri, della Provincia e della Regione Piemonte indice il Premio Internazionale di poesia (edita, inedita, dialettale, d'amore con spazi aperti alla Scuola e alla Città). Iscrizioni entro il 30 aprile. Il Circolo Saturnio, via Carlo Alberto 3b, Moncalieri.

## DOVE

di cura di Rocco Moliterni

**ARLECCHINO**

«Arlecchino servitore di due padroni» è lo spettacolo ideale per concludere il carnevale a teatro. Lo spettacolo goldoniano, reso celebre dagli allestimenti stregheiriani viene proposto questa sera, alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri nella versione compagnia Faux Magnifico, con la regia di Toni Calero. Arlecchino è interpretato da Roberto Petrolini. La compagnia attori di diversità: nazionalità: spagnoli, italiani e francesi.

**VALERIO**

Al Cab 41, in via Fratelli Carli 41, è in programma «Ei» lo spettacolo «Improvvisando» di Alessandro Di Carlo.

**CORTI DI FRANCIA**

Al Café Liber in Barboux 25 è in programma questa sera, alle 22.15, un'ampia selezione di cortometraggi francesi. Si vedranno «Il tempo dei vitellini» di Robinson Savary, «Jojo la frite» (Jojo la patata fritta), Nicholas Cuche, «Commes les autres» (Come gli altri) di Olivier Bivel, «Double Jeu» (Doppio gioco) di Emanuel Oberg, «Bolus» di Sophie

Langevin e Jacques Rayboud, «Des majorettes dans l'espace» (Delle majorette nello spazio) di Fourier.

**VIVALDI**

Al Conservatorio, questa sera, alle 21, la rassegna «L'altro suono» propone il concerto dei Sonatori della Gioiosa Marca. Il programma comprende sette Concerti di Antonio Vivaldi. Al violino c'è Giuliano Cammagna, la serata è a cura dell'Unione Musicale.

**VALERIO**

La rassegna organizzata dall'associazione musicale Valentino Studio ha in cartellone questa sera, alle 21, un concerto della pianista Alexia Diro. Si potranno «La fantasia» e l'improvvisazione op. 66 di Chopin, la Suite op. 14 di Bartok e la Parfa n. 2 Bach.

Nella Palazzina di Cecelia di Stupinigi, questa sera, alle 21, l'Ensemble Europeo Antidigma Musica diretta da Rivaletto esegue tre pagine di Ghedini e la Serenata strumenti di Salvucci.



Regalo della «Consulta»: così si potranno esporre l'autoritratto e gli uccelli

## Un super «bunker» per Leonardo

### Dentro la Biblioteca Reale

L'autoritratto e il «Codice degli uccelli» di Leonardo da Vinci, custoditi dalla Biblioteca Reale, saranno infine esposti al pubblico ogni anno. Verranno proposti con altri in una sala realizzata ed attrezzata apposta, nei sotterranei della Biblioteca. E' il nuovo regalo che i mecenati industriali della «Consulta» per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino, presieduta da Giuseppe Lignani, si accingono a fare alla città.

La notizia non è ancora ufficiale. Sono opportune quindi le riserve del caso. Ma si sa che la Consulta sarà riunita oggi. E' molto probabile che deliberi la realizzazione del bunker. Lignani si fa aveva già annunciato la disponibilità ai lavori, che dovrebbero avere inizio a marzo, per inaugurati a novembre.

Il progetto, denominato «Sala Leonardo», è stato richiesto da Giovanni Giacobello Bernard, la direttrice della Biblioteca, che dal 1985 l'ha zionalizzata successive opere: nuovi impianti elettrici e antincendio, porte di sicurezza e moderni depositi. Il tutto secondo un piano che ha ottenuto da Roma fondi di oltre un miliardo per ristrutturare i sotterranei. Un intervento propedeutico, che permetterà alla Consulta di affiancarsi il cantiere che realizzerà la «Sala Leonardo».

Il progetto è degli architetti Roberto Pagliaro, Stefano Trucco e Roberto Vincenzi. Prevede 6 mesi di lavori. Per creare un'aula ipogea di metri quadri, mura spesse un metro e mezzo. Accoglierà i capolavori di Leonardo in ambienti climatizzati, temperatura costante di 18 gradi e umidità variabile dal 45 al per cento.

Il pubblico raggiungerà l'aula con una scala a 3 rampe, con gradini in bianco. E' già finita. Mancano solo gli arredi. E' ricavata fra la Galleria della Biblioteca e gli

uffici della Direzione. Sarà munita anche di un piccolo elevatore. Al fondo della scala ecco il bunker: protetto da una robusta porta. Il pubblico potrà varcarla a piccoli gruppi: non più di 100 persone l'ora, per non alterare il microclima interno. Si entrerà in un locale di circa 80 metri quadri, con pavimento in marmo, dove le originarie volte a botte saranno trasformate dagli arredi in finte volte a vela «per evocare il volo degli uccelli». Il soffitto, in intonaco ruvido, verrà decorato con disegni in «sangui» riprodurranno particolari del codice leonardesco.

Le pareti coperte da 17 vetrine speciali, suddivise in due scomparti. Quello superiore sarà espositivo, dotato di un leggero basculante, incernierato in due cursori che permetteranno di ottimizzare l'esposizione dei beni, illuminati da lampade a fibre ottiche con luminosità costante a soli 50 lux. Il comparto inferiore accoglierà cassetti o ripiani di custodia, in legno di noce. Ogni vetrina sarà chiusa da un unico pannello di vetro opacizzato all'acido, trasparente solo nell'area espositiva.

Al centro della sala verranno sistemati due tavoli per la consultazione e una vetrina triangolare che esporrà beni a rotazione. Il costo delle opere necessarie dovrebbe girare intorno al miliardo, compresi gli arredi, valutati circa 350 milioni. A lavori compiuti interverrà anche la Regione, che dovrebbe farsi delle spese per il personale e per le pubblicazioni che promuoveranno questo nuovo bene museale.

di Lupo



Il preziosissimo «Autoritratto» di Leonardo da Vinci custodito nella Biblioteca Reale ma difficile da esporre per motivi di sicurezza e anche di climatizzazione per mantenere temperatura e umidità costanti. Il pubblico potrà entrare a piccoli gruppi

### TRE PARERI A CONFRONTO

#### Fiorenzo Alfieri «Un'occasione»

L'assessore comunale al Turismo Fiorenzo Alfieri: «Mi sembra una grande opportunità per la nostra città. Sono felice che finalmente sia trovato un modo per presentare al pubblico i disegni di Leonardo. Ma non capisco perché si sia scelta una sala così piccola: 100 persone l'ora sono veramente poche. La Sindone verrà ammirata da 5000 visitatori ogni ora, bisognerebbe fare altrettanto anche per Leonardo, al limite cercando luoghi alternativi alla Biblioteca Reale. Sotto Palazzo Carignano c'è una sala enorme inutilizzata: potrebbe diventare una sede ideale per un'opera così importante. Anche l'Archivio di Stato ha a disposizione diversi saloni: si potrebbe esporre lì l'autoritratto, garantendo, però, le migliori condizioni di temperatura e di illuminazione».



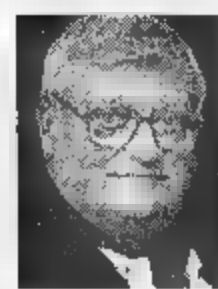
#### Ugo Nespolo «Poco»

Il pittore Ugo Nespolo: «Mi sembra un controsenso esporre l'autoritratto di Leonardo in un luogo così poco accessibile come i sotterranei della Biblioteca Reale. Le opere d'arte devono essere viste dalla gente, per cui vanno presentate nei musei e perlomeno in spazi adeguati. Secondo me una sede più appropriata della Biblioteca Reale potrebbe essere il museo di Palazzo Madama, se fosse aperto al pubblico. Altrimenti si potrebbe allestire una sala apposita per l'autoritratto all'interno della Galleria Sabauda: così aumenterebbero i turisti e si riuscirebbe a valorizzare uno dei musei più belli della città. Una sede alternativa potrebbe essere anche casa mia! Ospiterei volentieri il capolavoro di Leonardo, riuscendo magari a richiamare più visitatori della Biblioteca Reale».



#### Enrico Salza «Idea ottima»

Enrico Salza, presidente di Torino Incontra: «Da quando, anni fa, l'attuale presidente della Compagnia San Paolo, Giovanni Merloni, propose di fare la Consulta è stata fatta davvero tanta strada e molti sono già stati gli interventi sul fronte culturale che hanno promosso il rilancio di Torino sotto il profilo turistico. Questa operazione è importantissima: le opere di Leonardo sono un bene inestimabile che una volta valorizzato potrà portare un enorme beneficio alla città. Qualcuno ha da ridire sul luogo e sul conseguente accesso limitato al pubblico? Penso ci si debba fidare del parere degli esperti. Comunque, quando a Torino si lancia una nuova iniziativa c'è sempre qualcuno che deve criticare: è un'abitudine. Forse preferirebbe vedere l'autoritratto messo in mostra a Milano?».



### UNA VIA UNA STORIA

### Il conte Bricherasio capostipite dei «Bogianen»



VIA Giovan Battista Bricherasio: perpendicolare a corso Stati Uniti, sbocca in Vittorio Emanuele II. Celebra l'eroe del Col dell'Assietta, colui che lasciò marciare i piemontesi il soprannome di «Bogianen». Inteso come sinonimo di persone restie alle novità o tarde all'azione. Ma come «nome di guerra» per uomini irriducibili, «inamovibili» sul posto di combattimento, pronti a morire piuttosto di meno al proprio dovere.

Come avvenne il 19 luglio 1747, quando 4800 austro-piemontesi, trincerati dietro muri e seccie, formarono un corpo d'invasione dieci volte superiore: 40 mila francesi, comandati dal generale Armand Fouquet de Bellisle. Uno scontro epico, combattuto a quota 2566 metri: i soldati sabaudi, guidati dal conte Giovanni Battista Cacherano di Bricherasio, privi d'artiglieria e con scarse munizioni, massacrarono il nemico all'arma bianca e persino i colpi di pietra. I francesi lasciarono sul campo 4900 uomini. I nostri persero 104 uomini.

Gran merito venne attribuito a Giovan Battista. Nato nel 1706, dal 1734 era alla guida del Reggimento Regina. Aveva già fama d'uomo d'acciaio. Alla battaglia di Madonna dell'Olio, in difesa di Cuneo, il 30 settembre 1744, più volte ferito, aveva continuato a combattere. E

anche all'Assietta non volle cedere. Secondo un aneddoto, noto anche al generale Guido Amoretti, Bricherasio si era già trincerato sul Colle, quando gli giunse da Torino un messaggio che lo autorizzava a trovare migliori posizioni. Ma Bricherasio fu fedele a Leonardo: l'eroe che nel 480 avanti Cristo, alla testa di 300 spartani, fermò al passo delle Termopili la gigantesca armata del re persiano Serse, rispondendo a chi gli aveva chiesto d'arrendersi: «Straniero, annuncia a Sparta che noi di qui non ci muoveremo, ma cadremo obbedienti alle sue leggi». Parole alle quali Bricherasio fece eco, 2227 anni dopo, sull'Assietta: «Di qui non si sposterà». Dite a Turin, che da si noia i bogianen. E così avvenne, con la differenza che Leonardo perì e Bricherasio sopravvisse al suo eroismo. Morì onorato nel 1771, con il titolo di «Gran maestro d'artiglieria».

Ebbe successo anche la sua frase, ripetuta altre volte nel Risorgimento. Quando «Bogianen, neh!» divenne l'ammorimento che i sergenti piemontesi rivolgevano alle nuove reclute. Come narra Giuseppe Cesare Abba nel suo libro «Da Quarto al Volturno». Qualcuno già allora irrideva e mistificava un ordine che per i piemontesi era di per sé «divisa» interiore. Chi non lo capiva non era un «bogianen».

[m. lup.]

# IL TEMPO DEGLI AFFARI



C.so TURATI, 75 (TO)

(Angolo C.so Bramante)

011/3195916

MONCALIERI

Via V. di Bologna

011/642654

## iperstore



### Mi hai capito!

Fino  
al 14.3

Servizio Bancamat  
Finanziamento rateale FINDERMESTIC  
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.



## Nella classifica dei film più visti «The Jackal» è al secondo posto

Un grande afflusso di pubblico all'ultimo weekend complice la pioggia. Nella scorsa settimana eccellente partenza di «Alien» con 2400 spettatori nella sola giornata di domenica scorsa.



A sinistra una scena di «Titanic», campione al botteghino, e sopra il film «The Jackal» di Bruce Willis

Così trionfa la nave dei sogni  
«Titanic» è stato visto da 23 mila persone

Trionfa la nave dei sogni. Il kolossale «Titanic», film più costoso della storia del cinema (200 milioni di dollari) già salito a quarto incasso di tutti i tempi con quasi 1400 milioni di dollari (lo precedono «Jurassic Park», «Independence Day» e «Il re Leone»), sbaraglia la concorrenza e domina la classifica dei film più visti in città tra il 12 e il 20 febbraio (rilevamenti dell'Agis) ben 23.063 presenze.

Al secondo posto si conferma con 8159 spettatori l'avvincente «The Jackal» di Bruce Willis infallibile spietato killer inseguito dall'ex militante dell'Ira Richard Gere.

In terza posizione si colloca con 7318 biglietti venduti tra Arlecchino e Ambrosio il collezionista, thriller che il talentuoso Gary Fleder («Cosa fare a Denver quando è morto») ha tratto dal romanzo di James Patterson. Si racconta di un famoso criminologo di Washington sulle tracce, nel verde del Nord Carolina, di un serial killer che si fa chiamare Casanova. I protagonisti sono Morgan Freeman, prossimamente in «Amistad» di Steven Spielberg, e l'emergente Ashley Judd («Hearts», «Crocevia per l'inferno»).

Il film sta andando bene spiega Luigi Boggio, esercente dell'Arlecchino, «meglio delle previsioni: nonostante l'ottimo «prossimamente», si teneva infatti che la mancanza di divi nel cast potesse influire sull'affluenza del pubblico. Gli spettatori, numerosi soprattutto all'ultimo spettacolo, escono soddisfatti».

Seguono in classifica il divertente «In & Out» con un irresistibile Kevin Kline (7040 biglietti venduti al Repossi), l'ultimo Woody Allen di «Harry a pezzi» (7008 presenze all'Eliseo e Romano), la pregevole commedia «Qualcosa è cambiato» con cui Jack Nicholson si è meritato la candidatura all'Oscar (5829 spettatori all'Adus e Ambrosio), l'apprezzato «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati (5682

persone al Chaplin e al Doria). Costante, inoltre, l'andamento all'Olimpia di uno dei migliori film di questo inizio '98: «L'uomo della pioggia» di Francis Ford Coppola, dal best seller di John Grisham.

Per quanto riguarda invece il fine settimana, cinema affollati domenica anche a «u» del brutto tempo: il film più visto è stato ancora «Titanic» (da segnalare le circa 2900 presenze registrate domenica al Lux), seguono «Il collezionista» (quasi 8 mila

spettatori all'Arlecchino) e «The Jackal».

Fra le novità della scorsa settimana eccellente partenza al botteghino per «La clonazione» (oltre 2400 biglietti strappati domenica al Vittoria), quarto capitolo dell'ormai celeberrima saga fantascientifica, mentre delude «L'uomo del giorno dopo» firmato da Kevin Costner.

Venerdì, intanto, esce «The Boxer» con Daniel Day-Lewis.

Cavala



Una scena da «Il collezionista»

Sabato 28 il celebre quartetto; domani per le «Petites Soirées» 4 chitarre

Regio-Puccini: Dave Douglas  
suoni di tromba senza confini

Il Dave Douglas Quartet in concerto, sabato 28 febbraio alle 21,15 per il ciclo «Linguaggi Jazz» che sta riscuotendo un grande successo. Piccolo Regio. Organizzato dal Centro Jazz in collaborazione con la Città di Torino e l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, il «Dave Douglas Quartet» annuncia un'altra da seguire particolare attenzione, non fosse altro per la presenza d'una tromba illustre: quella appunto di Dave Douglas, che si fa accompagnare da strumentisti d'eccezione, Chris Potter (sax), James Genus (basso), Bel Perowsky alla batteria.

Nato nel New Jersey nel 1963, in formazione con parecchi musicisti di razza, l'americano coltiva accanito interesse per il linguaggio antico europeo, che è sintomatico d'una cultura che soprattutto nella musica può conoscere confini. Da notare che il suo cd «Parallel Words» comprende sue composizioni e lavori di Duke Ellington, Igor Stravinsky, Thelonius Monk e Kurt Weill: un panorama novecentesco colto, sterminato, cui sicuramente si affondano le sue origini e comunque i suoi interessi musi-

cali. Sarà serata di grande musica: si pensi infatti che il Quartet, composto da eccellenti musicisti, propone anche memorabili brani di autori contemporanei: Frisell, Threadgill, Coleman, Moore e Berni.

Quartetto di Chitarre, con il Quartetto Asi domani, febbraio alle 21 al Circolo della Stampa, per la IV stagione «Le Petites Soirées» del Circolo della Stampa di Torino. Ingresso sempre gratuito, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Torino e la Circoscrizione Crocetta. In programma musiche di Moreno Torroba, García Lorca, M. De Unamuno, Joaquín Turina, Calderón de la Barca, Domenico Scarlatti, Leo Brouwer, Aldo Sardo, Milstein e Sergio Chierighin. I giovani chitarristi sono: Marco Siletti, Gianni Nuti, Maria Grazia Reggio, Giampaolo Bovio. Voce recitante Debora Milone. Il ciclo a cura di Elda Calari.

La chitarra nell'800 e nel '900 è il titolo della stagione promossa dall'associazione culturale Mithos. Sette i concerti: s'inizia lunedì 3 marzo alle 21 al Teatro Araldo, con

il Trio Concentus formato Vincenzo Di Benedetto, Stefano Palmidessi, Arturo Tallini. In programma musiche di Musorgskij, Bellinati, Scaramuzza Fabb, Gnattali, Gershwin. La stagione all'Araldo continua il 9 marzo con il chitarrista Paolo Pegoraro; il 16 marzo il Trio Colonia; il 23 con Franco Platino; 6 aprile, chitarrista Remi Boucher; 20 aprile, chitarrista Lorenzo Micheli; 27 aprile Memorial per i maestri Bona, Farruggio. Chitarristi: Carlo Lo Presti, Norma Cannizzo, Giorgio Mirto (chitarra decacorde).

L'Associazione Lorenzo Perosi, delle più longeve e attive del Piemonte, compie ben 50 di attività musicale nel Biellese. Un'orchestra imponente, il Coro dell'Accademia biellese, il soprano Katia Ricciardi, hanno i protagonisti del Requiem di Fauré e dell'«Exultate» di Mozart. La conferenza stampa di presentazione dell'avvenimento si terrà al Teatro Sociale Villani di Biella il 1° aprile. La conferenza stampa di presentazione si terrà invece domani alle 18,15 al Circolo Sociale. (s.n.)

Ivrea, un ventaglio di prestigiose proposte per la 18ª edizione della rassegna dal 13 al 15 marzo  
L'«Eurojazz Festival» diventa maggiorenne

Concerti prologo ai Reddocks di Torino, a Pinerolo e a Settimo Torinese

Diventa maggiorenne l'EuroJazz Festival di Ivrea. La 18ª edizione di questa prestigiosa rassegna si svolge infatti dal 13 al 15 marzo nella cittadina eporediese, con una scaletta che annovera musicisti di ottima caratura.

Seguendo uno stile vincente e ormai collaudato, l'EuroJazz promuove anche quest'anno una serie di produzioni originali, ospitando un ampio ventaglio di proposte, con alcuni dei personaggi più rappresentativi della musica contemporanea. Preannuncia così una interessante escursione attraverso i territori del jazz contemporaneo, con esponenti di spicco in tre di alto livello. Come ormai consuetudine la manifestazione - promossa da Provincia di Torino, Comune di Ivrea e patrocinata dalla Regione Piemonte - è organizzata dall'Aics Provinciale e Contromusica e prevede una serie di concerti-prologo in diverse sedi.

Il via è previsto il 10 marzo con il primo dei tre concerti del duo americano - arriva da Boston - formato dal-



Chet Baker (foto). Un omaggio al grande trombettista il 13 all'Auditorium La Serra di Ivrea

la cantante Amanda Carr e il pianista Bevan Manson di scena ai Reddocks di Torino.

Seguono le esibizioni al Circolo Sociale di Pinerolo, l'11, e alla Sala Polivalente di Settimo Torinese il 12 per il primo dei quattro appuntamenti di «Jazz a Settimo '98». Si poi nel vivo della rassegna il 13 all'Auditorium La Serra di Ivrea quando sul palco suoneranno nell'ordine, il quartetto del sassofonista Claudio Fasoli

con il trombettista Kenny Wheeler, Paolo Della Porta al basso e Gianni Bertoni alla batteria, il trio con Tom Kirkpatrick-Andrea Pozza e Bibi Rovere in un tributo a Chet Baker e Scott Henderson-Gary Willis «Tribal Tech».

Il 14 toccherà al Mark Melone's Ensemble aprire la giornata e il appuntamento, nel pomeriggio, al Pavone-Bennett con il sassofonista Pavone Canavese (dove peraltro sono

ospitati tutti i pomeriggi, a partire dal 10, concerti con giovani musicisti locali, mentre in all'Auditorium toccherà di nuovo al duo Carr-Manson seguiti dal trio di Martial Solal-Marc Johnson-Paul Motian e dal James Moody Quartet, con Stéphane Fouchet alla batteria.

Per la chiusura del 15, sempre all'Auditorium La Serra, arriva l'Enrico Pieranunzi Quartet, con il pianista accompagnato dalla vocalista Ada Montellanico, Piero Leverato al basso e Mauro Beggio alla batteria, e il George Mraz Quartet, con Billy Hart alla batteria, Rich Perry e Richie Behrath al piano.

Al termine dei concerti del 13 e 14 previsti i live del Trio Martinale e una jam session con la partecipazione dei musicisti. Serate. Tra le iniziative collaterali si segnala una mostra di chitarre d'epoca Vintage curata da Giulio Camarac e allestita al centro «Il Pavone-Bennett». In bella mostra due Gibson, una «Byrdland» appartenuta ad Eric Clapton e una «L.S. di West Montgomery». (s.n.)

PALAGHIACCIO  
ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONE: (via Petrarca 99) Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Informazioni tel. 864.4918.

## RITROVI

AMERICA MUSIC: 847.71.71: la festa va forte con Marco D.J. spaziosa ancor più addio al carnevale, bugie per tutti. CLUB 84: 15,30 Edo Puma. 21,00 addio al carnevale. Rocky Big in solo boogie. Bugie per tutti. DU PARC: 521.6275: ore 21 Rox: gran finale, bugie e palloncini. Domani ore 15,15 al ballo. GARDEN: ore 15 addio al carnevale. LA LUCIGOLA: c. Taranto 200: 1. 200.97, 15 D.J., 21 selezione San Remo giovani. MITHO DANCING: ore 21 fantastica serata, da non perdere con la simpaticissima orchestra di Beppe Carosso. Piuèsi Torinese tel. 9657892. PATIO+INVIDIA: 661.4941: ore 22,30. PIPER: Vigone tel. 011/9801402: il disco, latino amer., chiusura del carnevale con D.J. ingresso gratis. TANGO: danza: sera ore 21 - 1,30 grande serata di carnevale, spazzo unico 20.000.

## GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: tel. 836351, Carlo Barbato. DAVICO: Philippe Garrel. FOGLIATO: Daniele Portaleone. PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Torino, via Roma 264. Mostra di Guido Appendino. Fino al 1° marzo. Orario 16-19,30. PIRRA: luci e colori: natura nella cultura figurativa russa. PIEMONTESE GALLERIE MODERNE. BERMAN: Claudio Ciletti. BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo. (tendenza) grafica d'autore - movimenti (tendenza) e avanguardia del 900. NARCISO: Mario Rossetto. NUOVA GISSI: P.zza Sottoriva 2, R. Guttuso opere scelte prosegue fino al 28/2. 10-12,30 16-19,30.

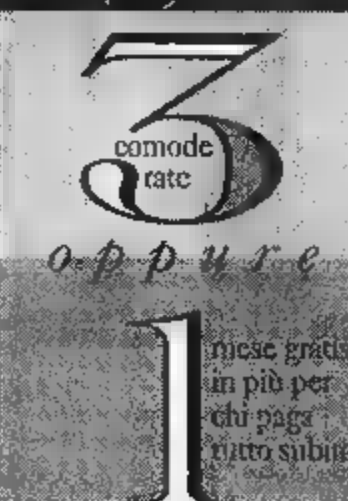
## PATIO

TUTTE LE SERE ORE 22,30/4,30  
Questa sera Addio al Carnevale in maschera  
Presi importanti alla regia di Puccini  
Telefono 661.48.41

SCEGLI  
IL  
CINEMA

Dove  
si viaggia  
su comode  
poltrone.

La Stampa - Abbonamento '98



Copie a sett. 6  
Copie in 1 anno 308  
Prezzo (L. 1.000 a copia) 1.308.000  
5 257  
Il giornale viene consegnato tramite posta  
D.M. n. 6/10488 del 11/12/1997

LA STAMPA  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel. 011/656833-335

## LE TV PRIVATE

TELESTAR  
8,26 California; 9,15 Babes; 9,45 Doogie howser; 12 Musica insieme; 14 TG4; 15,15 Babes; 17,25 Doogie howser; 18 Working girl; 19,10 Cartoon stories; 19,35 Braccio d'oro; 20 TG8; 20,30 Detective per amore; 21,30 Cop rock; 22,30 La lampada di Aladdin.

SCUOTE - CINQUESTELLE  
12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuocagna; 17 Carta; 18 Conquie Chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazioni; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 20,30 TG4.

SP 9  
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13,05 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reportage; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,05 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELE  
8 City Hunter; 8,25 Vip men: 10 Auto e auto; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Un sogno chiamato west; 17,30 TG Rosa; 18,15 Watson una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20,15 City Hunter; 20,40 Enrico selvaggio; film; 22,45 Seven show; 23,30 Auto e auto.

VISIO  
8 Videonotizie; 8,15 Fun tv; 9,30 Cartoonisti; 12 Videonotizie; al news; 14 The; 15 The box; 16 Fun tv; 19 Cartoons; 19,30 Videonotizie; al; 20,15 Cartasari; Videonotizie; Cuore bianconero; Videonotizie.

PRIMA ANTENNA  
5,30 Cartoni; 8,25 Dancin' days; 10 Bimbooni; 11,15; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG FIBR; 14,30 TG Flash; 14,50 Videonotizie; 15,50 Crazy dance; 16,30 La stalla su di noi con Carina; 18 Sportello pensiero; 19,30 TG Sera; 21,30 Fiera; 21,30 Sanlorso; 22,30 TG Diario; 23,00 giorno; 22,45 Incontro con l'arte.

QUARTA RETE TV  
8 Carta; 8,15 Spazio Infrutto; 12,45 Andiamo; 12,45 TG4; 13,30 Carta Italia; 14,10 TG4 (R); 17,30 Match music machine; 19,30 Spazio con Internet (R); 19,30 Scanner 4; 20,15 Agenda sposi; 20,30 La caduta dell'impero; 21 Fuga senza scampo, film.

TELEVISIONI  
9,30 TG Time notiziario; 12,30 Romagna mia; 13,15 Incontro col mago Gabriel; 15,30 Calcio sud simpatia; 19,20 TG Time; 20,30 Tutto loro; 22,45 Trasmissione di cartomanzia; 23,30 TG Time.

RETE  
11 Mezzogiorno in musica; 18,45 Rotoscopia; 19,40 Telespettacolo; 20,05 Corale ita; 20,30 L'ultimo sapore dell'aria; film; 22,45 Telespettacolo.

QUADRIFOGLIO ODEON TV  
8 Reporter; 18,30 Radiodays; 18,45 Vittu sottopasta la tivvù; 19,15; 19,25 Rush finale; 19,30 Terrore italiano; 20,30 TG generation la edizione; 20,45 Freddy's Nightmare; film; 21,45 T-Time; 22,15 TG generation 2a edizione; 23,30 Sport.

RETE CANAVESI  
19,30 Telegiornale; 20 Infrutti e amori al Maron Glasse; 20,40 Piazza grande; 22,30 Telegiornale.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestive comunicazioni dell'emittente.

AMBROSIO E ARLECCHINO  
Il collezionista  
tutte le sere, tutte intelligenti, tutte scoperte  
kissthegirls.com

IDEAL DOOLBY DIGITAL EMPIRE  
L'UOMO DEL GIORNO DOPO  
15 - 18,30 - 22

IMMINENTE al grand'eliseo  
CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR  
il film più bollente dell'anno  
BOOGIE NIGHTS  
L'ALTRA HOLLYWOOD

SCEGLI IL CINEMA  
Dove c'è fantasia  
per la tua fantasia.



## TRAME

**CLONAZIONE.** Fantascienza. Nel quarto episodio della celeberrima serie cinematografica Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione.

**L'AVVOCATO DEL DRAMMATICO.** Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato dal diabolico Al Pacino. Dietro Taylor Hackford.

**IL COLLEZIONISTA.** Giallo psicologico. L'ispettore indaga sul rapimento della nipotina, aiutato da una giovane dottoressa scampata a una serie di omicidi. C'è di mezzo un harom.

**FEBBRE 99°.** Commedia. Paul, insegnante trentacinquenne, è un tifoso dell'Arsenal. Quando conosce la collega Sarah, intraprende con lei una storia d'amore che alterna alti e bassi a seconda dell'andamento della squadra.

**GRAZIE, THATCHER.** Commedia. Ambientata nella Yorkshire, il film narra con passione civile la resistenza di un gruppo di minatori di un villaggio, i quali rimasero senza lavoro dopo la chiusura della Thatcher.

**HARRY A PEZZI.** Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale epistolario e nevrotico. Meno ironia e più forza in questo Woody in parte autobiografico.

**È OUT.** Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un ex allievo premiato con l'Oscar afferma in diretta tv l'omosessualità.

**KEEP COOL.** Autore. L'ultimo lavoro del cinese Zhang Yimou racconta di un venditore di fiori che s'innamora di una giovane donna e una relazione che si evolve in un nuovo modo.

**È JEANNETTE.** Sentimentale. Guadagnando narra con allegria e leggerezza l'aspirante fra una cassiera e il guardiano d'una fabbrica, in un quartiere proletario di Marsiglia dove si vive di poco ma con passione e altruismo.

**IL MATRIMONIO DEL MIO MAGGIORE AMICO.** Commedia. Al college Julianne e Michael avevano promesso di sposarsi se, all'età di 28 anni, avessero trovato l'amore. Al ventottesimo anno, lei ha 40 anni e lui 41. Il tempo per convincere lui a sposarsi con Kimmy.

**MONELLA.** Eroica. Nel film di Tinto Brass una giovane prostituta si scontra con l'interrogatorio e sperimenta il sesso prima del matrimonio.

**MAIA.** Drammatico. Passa dal teatro al cinema la storia di Angelo Longoni, intrapresa su cinque miliardi di lire costruiti in passato in caserma per punizione il domenica.

**PUNTO DI RITORNO.** Fantascienza. Nel 2047 viene organizzata una spedizione per inviare in soccorso alla Terra. Il punto di ritorno è spaziale scomparsa sette anni prima.

**QUALCOSA È.** Commedia. Jack è un scrittore sconosciuto e maniaco. I suoi rapporti con il prossimo sono terribili, finché non avviene incontro che gli cambia la vita: con ne.

**SETTE ANNI.** Avventuroso. Annuale ricostruisce la storia dell'apostata austriaco Heinrich Harrer.

**LA SIRENETTA.** Animazione. Ritorno Disney. Andersen.

**E ANTIPATCI.** Commedia. Scritto da fratelli Vanzina, il film di Christian De Sica descrive i frequentatori di un circolo della capitale.

**IL CAVALLO TRA OTTO E NOVECENTO.** Drammatico. Il cavallo tra Otto e Novecento Francesco per sposarsi con il ricco Edgar, per convenienza. Ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo torna il paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui.

**JACKAL.** Azione. White è lo sciacallo, un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ex milite dell'ira (Serra).

**TITANIC.** Drammatico. Il kolossal di Cameron, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

**IL CAVALLO TRA OTTO E NOVECENTO.** Drammatico. Il cavallo tra Otto e Novecento Francesco per sposarsi con il ricco Edgar, per convenienza. Ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo torna il paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui.

**IL CAVALLO TRA OTTO E NOVECENTO.** Drammatico. Il cavallo tra Otto e Novecento Francesco per sposarsi con il ricco Edgar, per convenienza. Ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo torna il paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui.

**IL CAVALLO TRA OTTO E NOVECENTO.** Drammatico. Il cavallo tra Otto e Novecento Francesco per sposarsi con il ricco Edgar, per convenienza. Ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo torna il paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui.

**IL CAVALLO TRA OTTO E NOVECENTO.** Drammatico. Il cavallo tra Otto e Novecento Francesco per sposarsi con il ricco Edgar, per convenienza. Ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo torna il paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui.

**IL CAVALLO TRA OTTO E NOVECENTO.** Drammatico. Il cavallo tra Otto e Novecento Francesco per sposarsi con il ricco Edgar, per convenienza. Ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo torna il paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui.

**IL CAVALLO TRA OTTO E NOVECENTO.** Drammatico. Il cavallo tra Otto e Novecento Francesco per sposarsi con il ricco Edgar, per convenienza. Ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo torna il paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui.

## «DOMENICHE E OLTRE» DELL'UNIONE MUSICALE

## Meravigliosa Alice a dieci anni suona i dolori di Beethoven

con «Children's Corner» di Debussy, in cui occhieggia la malinconia della caricatura, la smagata strascatura di un jazz «alla francese». Insomma, Alice è una bambina con un'eccezionale dote: ciò che la differenzia da quasi tutti i coetanei è una vocazione musicale sbalorditiva.

Alberto Baldighi, il suo maestro all'Accademia Pianistica

Mozzati di Mezzago (Milano), dice: «Nel tempo che altri allievi, pur bravi, impiegano a imparare dieci esercizi di Czerny, lei ne impara cinquanta». Il suo senso: tutto il corredo del pianismo da musicista è già in quelle manine (che poi, per l'età, tanto «dono» non sono). Alice la mattina frequenta la quinta elementare a Domodossola, dove vive con i genitori. Nel pomeriggio, alla volta dell'Accademia. Le lezioni del maestro Baldighi sono ad ampio raggio, come dimostrano i bis eseguiti a raffica al Conservatorio di «Studio» di Chopin, lo «Studio Virtuoso» di Moskowski, un'«Aria» di Scarlatti e gli iridescenti «Jeux d'eau» di Ravel. Nulla da stupirsi, insomma, se Alice ha sbaragliato tutti nei concorsi e se ha alle spalle un curriculum concertistico che l'ha portata già due volte in America (e una terza si sta profilando).

Leonardo Osella

## PRIME VISIONI

**ANNA 200** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 400** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 500** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 600** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 700** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 800** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 900** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 1000** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 1100** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 1200** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 1300** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 1400** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 1500** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 1600** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 1700** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 1800** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 1900** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 2000** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 2100** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 2200** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 2300** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 2400** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ANNA 2500** c.s.o. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**BLU** p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**ELISEO BRONZI** p. Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**MAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 3** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La vita è bella**, di e con R. Benigni. M. Bracci. Or. 15, 17, 20, 22, 23. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**REPOSI 3** via XX Settembre 15, tel. 5



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

**L. 1.400.000\***



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto! Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: un bagno completo firmato da grandi designer.

Avete letto bene! 1.400.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Fiorile (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), una serie creata per durare nel tempo disegnata da Enzo Mari, i nuovissimi rubinetti Kipsi,

disegnati da Alberto Meda, e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate ■ immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'“Operazione Bagno Completo” è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne ■ più telefonare al:

Numero Verde

**167-652290**

***Ideal  
Standard***

La casa si giudica dal bagno.



Il titolo è più che raddoppiato da Natale. L'Iri conferma: è venuta la Finanza

## Inchiesta sul boom Autostrade

La magistratura cerca prove di insider trading

MILANO. Numeri strampazzati. Un balzo dalle 2500-3000 di fine '97, prima di Natale, su, su, fino alle 7 mila lire di questi giorni. Performance d'altri tempi e mille perplessità attorno all'incredibile balzo delle azioni privilegiate della società Autostrade, controllata Iri, potenziale prossima candidata alla privatizzazione: perché tanto rialzo? D'accordo, c'è la prospettiva della privatizzazione ma il 33% in più solo dall'inizio d'anno è roba da Guinness dei primati tanto più che nessuno — ancora se, quando, come e a che prezzo verrà fatta questa benedetta privatizzazione — Interrogativi legittimi. E qualcosa di più, ora che si è saputo che attorno allo strano caso Autostrade indaga la magistratura.

Inutile chiedere conferme ufficiali. In casi simili, è di rigore il silenzio. Edunque bocche cucite alla Consob, l'organismo di vigilanza che ha dato il via al dossier Autostrade dopo aver monitorato l'andamento dei prezzi, valutandone acquisti e vendite. Bocche cucite all'Iri, proprietario dell'86% del capitale di Autostrade, dove viene ammessa l'acquisizione da parte della Guardia di Finanza di documenti societari. Ma in tanta riservatezza qualcosa è filtrato e cioè che l'ipotesi di reato su cui sta lavorando la magistratura è precisa: insider trading, uso di informazioni riservate per speculare in Borsa.

Sospetto grave. Quanto basta, visto il nome della società presieduta da Giancarlo Elia Valori, per trasformare una privatizzazione annunciata in un — a dir poco delicato. Già, perché la storia della cessione sul mercato dell'86% di Autostrade è storia che dura da tempo. Sempre al primo posto nella lista dei papabili da privatizzare ma poi, per una ragione o per l'altra, sempre slittata in coda all'elenco. E a poco nulla, nel frattempo — si parla di un — fa — sono volse — ufficiali della cordata targata Nord-Est disposta a rilevare i noccioli duri di Autostrade una quota oscillante tra

### Gara Dcs 1800 entro maggio

ROMA. ■ Polo ritirerà i quasi 300 emendamenti al decreto legge sul Dcs 1800, mentre la data ultima per gli adempimenti di assegnazione al terzo gestore verrà fissata al 31 maggio prossimo. Sono questi alcuni dei risultati della — del Comitato dei nove della Commissione Trasporti Telecomunicazioni che ha preceduto la riunione dell'aula in cui, ■ seconda lettura, la Camera si accinge ad approvare il testo, destinato a ritornare a Palazzo Madama in seguito alle modifiche che verranno apportate. Come hanno riferito i deputati Ilario Floresta, responsabile telecomunicazioni di Forza Italia, e Enzo Savarese (An), nel Comitato dei Nove ■ è convenuto che alla Commissione presentino emendamenti contenenti miglioramenti tecnici al provvedimento, che era uscito dal Senato in modo inaccettabile, mentre al Polo ha deciso di ritirare i suoi quasi 300 emendamenti. Il sottosegretario Vincenzo Vita ha accettato l'impostazione del Comitato dei Nove.

il 25% e il 30%, cordata capeggiata da Interbanca e composta da Banca Antoniana, da Edizione Holding dei Benetton, da piccoli imprenditori trevigiani ai quali avevano espresso l'intenzione di collegarsi anche i Moratti. Tante belle parole, dichia-

razioni di disponibilità a stringere i tempi da parte di Iri o governo ma fatti concreti zero. Vero, c'era da dare la precedenza a operazioni monstre, alle privatizzazioni di Eni, Banca Roma e Telecom. In più era prioritario sciogliere il nodo della nuova

convenzione Anas-Autostrade, problema risolto da poco — la proroga della concessione ad Autostrade: potrà gestire la rete Iri fino al 2038. Sulla carta, adesso finalmente si può procedere, l'iter può partire. ■ Tesoro può inviare all'Iri gli elementi

che saranno alla base del bando di gara: gli eventuali testi azionari di possesso, la quota riservata al nocciolo duro e quella all'Opv, le disposizioni per il voto di lista, la presenza o no di una golden share. Ma, ahimè, a frenare di nuovo l'approdo al mercato della controllata Iri ci sono, di nuovo, altre grandi privatizzazioni che premono: la quarta tranche dell'Eni, la Bnl-Banco Napoli. Precedenze che, se tutto va bene, potrebbero far slittare a non prima dell'autunno l'or-

La società ha chiuso gli ultimi due bilanci con un lieve utile netto

### La Lazio corre verso Piazza Affari

Dalla Consob via libera al club di Cragnotti

MILANO. E' un momento fortunato per Sergio Cragnotti, patron della Lazio. Dopo il sonoro successo sull'Inter e il secondo posto in classifica è arrivato anche il benestare, atteso, della Consob, all'operazione Borsa. La Lazio, annuncia il bollettino della commissione, è stata autorizzata a svolgere «indagini di mercato presso il pubblico in vista dell'offerta pubblica di vendita e di sottoscrizione delle proprie azioni ordinarie». Indagini che, dato l'entusiasmo che si respira tra i tifosi dopo la marcia della squadra, ■ annunciano positive.

E così tutto lascia prevedere che la società biancoceleste sia la prima, in Italia, a varcare la soglia della Borsa. Il via libera dell'assemblea degli azionisti c'è già stato, ora ci dovrebbe essere l'accordo con gli istituti finanziari interessati (probabilmente area Banca di Roma) ad un'operazione del genere che potrebbe partire entro l'estate, magari sfruttando l'effetto dei Mondiali. Il club di Cragnotti, «girato» alla Cirio ad inizio '97

per 65,5 miliardi (con non poche polemiche), ha chiuso gli ultimi due esercizi con un piccolo utile netto: 251 milioni, nel '96/97 dopo i 165 del bilancio precedente, un risultato (treno possibile da plusvalenze straordinarie) che dovrebbe comunque consentire alla società di superare il vaglio delle autorità di Borsa, grazie al nuovo, più elastico, regolamento sul capitolo materiale.

Non sarà, comunque, un esame facile, visto che la società, secondo gli ultimi dati di bilancio, presenta un indebitamento finanziario in crescita a 55 milioni (contro 42), quasi doppio rispetto al patrimonio netto (29 miliardi). Ma il calcio in Borsa, almeno a giudizio dell'esperienza inglese, può consentire ottimi affari, soprattutto se sostenuto da risultati sportivi brillanti. E Cragnotti, tra l'altro, potrà avvalersi nell'operazione Piazza Affari della consulenza del neo-consigliere Guido Pugliesi, amministratore delegato Meiv, in passato direttore generale di Telecom.

La direzione di Air France intende concedere azioni ai piloti in cambio di una riduzione negoziata del 15% degli stipendi. Per gli altri dipendenti, ■ governo prevede che globalmente possano acquisire fino al 15% dei titoli quotati in Borsa, tramite una modifica della legge che finora limitava al 10% il volume dei titoli a disposizione dei dipendenti. Se il 20% del capitale di Air France sarà quotato in Borsa, questo 15% offerto ai dipendenti rappresenterà circa il 3% del capitale totale della compagnia.

Lo Stato vuole mantenere il controllo

### Air France va in Borsa ma soltanto per il 20%

Una parte dei titoli andrà ai piloti in cambio di una riduzione salariale

PARIGI. Il ministro dell'Economia e finanze francese, Dominique Strauss-Kahn, ha annunciato che un massimo del 20% del capitale di Air France sarà quotato in Borsa in occasione della privatizzazione parziale della compagnia di bandiera. Strauss-Kahn ha precisato che l'operazione di privatizzazione parziale potrà, a termine, far scendere la partecipazione dello Stato nella compagnia di bandiera al 53%.

Oltre all'ingresso in Borsa, ■ governo proporrà il 10% del capitale della compagnia ai piloti e ai quadri ad alto reddito, stando a quanto annunciato un comunicato congiunto dei ministri delle Finanze e dei Trasporti.

La direzione di Air France intende concedere azioni ai piloti in cambio di una riduzione negoziata del 15% degli stipendi. Per gli altri dipendenti, ■ governo prevede che globalmente possano acquisire fino al 15% dei titoli quotati in Borsa, tramite una modifica della legge che finora limitava al 10% il volume dei titoli a disposizione dei dipendenti. Se il 20% del capitale di Air France sarà quotato in Borsa, questo 15% offerto ai dipendenti rappresenterà circa il 3% del capitale totale della compagnia.

Il comunicato non precisa la data prevista per l'operazione di privatizzazione parziale, ma negli ambienti del ministero dell'Economia si parla di una deadline di sei mesi necessaria per stabilire il valore di Air France a partire dal quale sarà determinata la percentuale esatta da quotare in Borsa. L'operazione, secondo le fonti, dovrebbe concludersi fra l'estate 1998 e la fine dell'anno.

In un primo tempo, alla fine del 1998, il capitale di Air France

potrebbe, stando alle stime contenute nel comunicato, essere ripartito come segue: 67% allo Stato, 20% in Borsa, 10% per i dipendenti e 3% per altri organismi pubblici (come le ferrovie, Sncf, attualmente azionista). Ma a termine, sottolinea il comunicato, il governo potrebbe tenere non più del 53% del capitale.

D'altra parte, la partecipazione dei dipendenti, tenuto conto di tutte le operazioni da avviare (azionariato dei piloti, conversione dei buoni di sottoscrizione di azioni già in mano ai dipendenti ad operazioni avviate dall'ex presidente, Christian Blanc) potrebbe salire fino al 23%.

Per la maggior parte degli azionisti francesi la vendita di una quota di minoranza della compagnia aerea Air France da parte del governo dovrà essere effettuata a prezzi competitivi per attirare gli investitori. I recenti miglioramenti dei conti della società, dovuti a fattori ciclici ma anche agli sforzi per aumentare l'efficienza, dovrebbero però garantire il successo.

Gli esperti hanno osservato che Air France non ha mai goduto di una buona fama tra gli investitori internazionali e hanno aggiunto che la decisione del governo francese di conservare una quota di controllo nella compagnia potrebbe invece distogliere potenziali acquirenti. Isabelle Delattre, di Expertise Asse Management, ritiene che «ci sarà senz'altro uno sconto sul prezzo in quanto il controllo resta allo Stato».

Stando a Jean-Paul Pierret, capo stratega di Natexis Capital, il problema di Air France sono i cattivi ricordi del passato, che adesso però stanno cominciando a svanire. (r. p.)



Il presidente Giancarlo Elia Valori



Il ministro Paolo Costa



Dominique Strauss-Kahn

## NEW ROVER 211i DRIVES ME CRAZY.



**NUOVA ROVER 211i • MOTORE 1100 CC • 60 CV • CONSUMO 6,7 litri/100 km: L. 18.668.000\*.**

Servosterzo, airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, interni rifiniti nel migliore stile Rover, tutto di serie. È impossibile resistere alla nuova Rover 211i, tre o cinque porte, a 60CV di pura energia e vitalità, alla tentazione di entrare nel mondo Rover, ovvero, spazio, comfort e sicurezza di un'auto di categoria superiore ad un prezzo sorprendente e con varie possibilità di finanziamento. Provatela una Rover 211i, vi farà impazzire.



VIAGGIARE NELLO STILE.



[illegible]



**FID** SUBITO  
UFFICIO ITALIANO  
Piazza del Mercato 10/12  
20121 MILANO - TEL. 02/583111



A giorni, Biaggi avrà la nuova Honda, ma ha già idea delle difficoltà che lo attendono

# Max, un rodeo per domare la 500

«Com'è grossa! Devo guidare con le gambe aperte»

Un giorno scriveranno di lui: «Un campione di razza, con la predisposizione naturale a complicarsi la vita». Colpa della pignoleria nel voler controllare tutto sin nei minimi dettagli, oppure di dirigenti manager che ruotano intorno al motomondiale? Chissà. Sicuro, oggi, c'è che Max Biaggi, da un anno, è fermo al palo, atteso che la Honda gli fornisca il moto (due) per il Mondiale. La logica giapponese è spietata. Se ordini le moto in ritardo, le riceverai in ritardo. Nessun favore, neppure se hai vinto quattro titoli iridati.

E mentre tutti gli altri piloti si stanno preparando sui circuiti mezzo mondo, il romano ha svolto solo i giorni di test, effettuati in Australia il mese scorso su una Honda 500 prestata da Okada. Non è finita: il paradosso è che Max del suo team conosce soltanto il capo, Erv Kanemoto. I meccanici li incontrerà stamane, verso mezzogiorno, a Cinecittà, durante la presentazione ufficiale del team.

Guai se, serie, insomma. Ma quando arrivano le moto?

«Ai primi di marzo. E a quel punto avrò meno di un mese per cercare di recuperare il tempo perduto. Partirò subito per l'Australia dove mi attendono quattro giorni di prove. Dopodiché, già l'ora di affrontare le gare, il 5 aprile con il GP di Suzuka. Sembra una barzelletta, ma è la verità: io che conosco la moto, avrei la necessità di girare in pista, sono costretto a restare fermo. Gli altri si allenano matti. Ma lasciamo perdere, meglio non far polemiche».

Con qualcuno in particolare? «Ma no... La verità è che qualcuno mi ha messo in queste condizioni. Nomi non faccio, però la situazione è questa: non posso farci nulla».

Parliamo di moto, allora. Dopo 4 anni in classe 250, finalmente la «regina».

«Lo dico subito, prima che inizi il Mondiale. Comunque andrà a finire quest'anno, indietro. In queste condizioni, non mi dispiace quando mi disse che la 500 dà mai prove prima. E' scricchiolante, adrenalinica? Sì, ma neppure tante. La 500 è un mondo a sé. Ha un potenziale tale che ti

porta là dove la tua mente non può mai portare».

Entriamo nei particolari. La tua moto pesa quasi 40 kg più della 250. Non sarà facile domarla. «Già. A volte non ci dormo la notte, pensando alla potenza che può sprigionare mia Honda. Perché è proprio qui che sta la differenza. Pensate: quasi 200 cavalli che ti portano oltre i 300 orari nei rettili. E il tutto su due ruote, mica su quattro. Brividi. E quando sei in sella, poi, ti accorgi subito che le cose cambiano. Intanto la 500 è imponente, con quell'enorme serbatoio davanti a te. E la sella, poi. Doppia rispetto alle 250. Il motivo è che sotto ci passano due marmite. Questo particolare mi costringe a guidare con le gambe un po' più aperte. E' scomodo, ma ci si fa l'abitudine in fretta, sempre se hai la possibilità di girare in pista».

Per non dire nulla del motore. «Come lasci la frizione per partire, fai balzo in avanti pazzesco, come un canguro. Quattro cilindri pompano da far paura, la risposta è immediata: hai subito i cavalli pronti alla potenza».

Com'è la frenata? «Visto che arrivi alla curva molto più velocemente, è più secca, decisa. Insomma, se proprio non vuoi andare dritto sarà bene che ti attacchi ai freni con tutte le tue forze. Ancora non mi sento tranquillo, ma anche questo è un problema di abitudine. Piuttosto il problema delle curve, che si impostano diversamente. Poiché dietro hai un pneumatico con una sezione mlemente più grande, anche se il raggio del cerchione è lo stesso della 250, riesci a «piegare» la moto molto di più, ma il fatto è che entri ed esci dalla curva molto più lentamente che con la 250 e puoi aprire il gas sino a quando non sei quasi perfettamente diritto, altrimenti ti ritrovi per terra in un attimo, senza accorgertene».

Per concludere che troveremo tra qualche mese? «Sono in ritardo e so che nessuno mi aspetterà. Ma attenti: un tipo che impara in fretta. Datemi un po' di tempo e poi, lo prometto, ci divertiremo tutti».

Enrico Bondi



## CHI E' MAX

|                       |              |
|-----------------------|--------------|
| Nato a Roma il:       | giugno 1971  |
| Altezza:              | 170 cm       |
| Peso:                 | 62 kg        |
| Gran Premi disputati: | 71           |
| Gran Premi vinti:     | 29 (53 podi) |
| Titoli mondiali:      | 4            |

## LE SPECIFICITÀ

| LA MOTO 250 DI IERI | LA MOTO 500 DI OGGI          |
|---------------------|------------------------------|
| 1,95 m              | LUNGHEZZA 2,10 m             |
| 0,59 m              | LA LARGHEZZA 0,60 m          |
| 1,05 m              | ALTEZZA 1,08 m               |
| 1,34 m              | INTERASSE 1,40 m             |
| 96 kg               | PESO 131 kg                  |
| 249 cc              | CILINDRATA 499 cc            |
| Oltre 110 HP        | POTENZA MASSIMA Oltre 180 HP |
| 21 litri            | RESERVOIR 32 litri           |
| 260 km/h            | VELOCITÀ 305 km/h            |



Qui a lato Max Biaggi e, sotto, in sella alle sue due Honda: a sinistra la vecchia 250 e a destra la nuova 500

Un tecnico inglese

## Legalizzata il doping nell'atletica

La notizia arriva da Londra: Wilf Paish, ex allenatore inglese di atletica, ha suggerito nel corso di una trasmissione televisiva della BBC la legalizzazione del doping nello sport, spiegando che anche gli steroidi si sono rivelati inoffensivi, se presi sotto controllo. Le regole antidoping, così, sono applicate, funzionano. Molti atleti di alto livello producono prodotti proibiti e se la fanno

La sorpresa non è tanto legata alla tesi sostenuta, discutibile ma anche realistica, quanto al pulpito da cui viene. I britannici sono da sempre tra i più attenti censori di chi fa uso di sostanze dopanti e sono stati tra i principali critici della IAAF, la federazione mondiale di atletica, quando nell'estate scorsa le pene per chi fa uso di sostanze proibite sono state attenuate in ossequio alle normative nazionali.

Che adesso il tecnico del Regno Unito a parlare di liberalizzazione desta curiosità anche perché Paish negli anni ha allenato la giavellottista Tessa Sanderson, oro - guarda caso - all'Olimpiade di Los Angeles: successivamente responsabile della squadra sudafricana di atletica ai Giochi di Atlanta. Ma al tempo stesso sarebbe bene riaprire un dibattito alimentato negli anni da imprese che hanno lasciato a volte perplessi i concorrenti (come i record in serie delle cinesi) tanto più che finora tra i grandissimi sono stati presi le mani nel sacco i soli Johnson (rec. confesso per non incorrere nella giustizia ordinaria) e Katrina Krabbe (che ha però sempre negato la validità dei test sostenuti) e sono sfuggiti altri motivazioni - ricordate il ginseng «coreano» di Christie oppure la caffeina «naturale» di Komen - non sempre convincenti.

D'altronde Paish insiste sostenendo che «gli atleti continueranno a rischiare, a sfidare i regolamenti, prendendo prodotti proibiti a seconda dell'importanza dei compensi». Difficile dargli torto, anche se alla vigilia degli Euroindoor di Valencia ci piacerebbe poter escludere che a vincere qualche titolo sarà, come nei Mondiali al coperto dello scorso anno, un greco sfuggito ai controlli antidoping con slalom degli dei miglior Tomba. [g. bar.]

## SCI

A Corno alle Scale

Pisto inverte

la Tomba alla stampa

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

## FORMULA 1

Minardi, accordo tecnico con l'Ateneo più antico

Bologna contro Oxford

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

nella sfida fra Campus

## VOLLEY

Contro Modena da ex

Treviso scende in

panchina

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

la dislocazione

# Fate l'amore con il sapore.

MAX 5% DI GRASSO

müller

GRASSO 5%

Crema di YOGURT BIANCO

müller





Nel bilancio di previsione '98 crescono le tariffe anche di asilo nido, mense, trasporti

## «Stangata» sui chivassesi

### La tassa rifiuti aumenta del 133%

Una quasi «stangata» — una serie di consistenti aumenti, che non mancheranno di scatenare proteste e che interessano soprattutto la tassa rifiuti (+133%, da 1050 a 2450 il metro quadro), la retta dell'asilo nido (che cresce di 70 mila lire al mese), le mense scolastiche e i servizi pre e post-scuola (tra +10 e +100%), il trasporto scolastico (+33%), l'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni (+20%); è questa l'amara «medicina» preparata per i chivassesi nel bilancio di previsione per il 1998. Ad addolcire in parte la pillola il fatto che l'aliquota Ici per la prima casa sarà ancora del 4,6 per mille e anche la detrazione di 36 mila lire, sempre per la prima casa, rimarrà invariata: ma l'Ici per la seconda casa, terreni agricoli e aree fabbricabili passa dal 6 al 6,5 per mille, portando nelle casse comunali 500 milioni in

### Concorso sulle aree verdi

Un bando — concorso di idee per la riqualificazione ambientale di aree verdi e urbanizzate esistenti nei Comuni di Chivasso, Settimo e Caluso è stato bandito dal «Rotary Club» delle prime due città e quello di Ivrea, in collaborazione con l'Associazione Architetti e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia. L'iniziativa è stata presentata a Chivasso. Scopo e tema del concorso, la messa a disposizione delle tre Amministrazioni comunali di una proposta di assetto urbanistico idoneo a creare, nell'area in questione, un polo di riqualificazione territoriale congruente con le indicazioni di piano regolatore. Vi possono partecipare architetti e ingegneri iscritti da più di dieci anni ai rispettivi Ordini, e di età non superiore ai 40 anni. Gli elaborati andranno consegnati il 16 aprile presso l'ex chiesa degli Angeli, via Torino 60, a Chivasso.

più rispetto al '97. Il bilancio di previsione che prevede —

milioni, è stato predisposto dalla giunta di centro-destra guidata dal sindaco Andrea Fluttermo (An) e dovrebbe essere approvato dal Consi-

glio comunale giovedì pomeriggio.

Il primo — viene dai consiglieri dell'Ulivo (Cambursano, Capello, Centin, Napoli, Palumbo, Scimica) i quali hanno fatto affiggere sui muri cittadini manifesti dove si legge: «Cittadini, aprite gli occhi. Il sindaco Fluttermo e i suoi amici di Alleanza Nazionale e Forza Italia vi vogliono svuotare le tasche con gli aumenti. Questo dopo aver promesso in campagna elettorale, soltanto tre mesi fa, che avrebbero ridotto le tasse ed abbattuto gli oneri di urbanizzazione. Opponetevi, con noi, a questo inganno».

Il sindaco Fluttermo ribatte: «Que- che andiamo ad approvare è un bilancio tecnico e — politico. Nella maggior parte dei casi non abbiamo potuto agire diversamente. Per il prossimo anno l'obiettivo sarà quello di mettere — controllo — spese, risparmiando e attuando —



Il sindaco Andrea Fluttermo

razionalizzazione, elaborando per recuperare l'evasione fiscale che abbiamo motivo di dubitare ci sia anche a Chivasso e che potrebbe fruttarci qualche centinaio di milioni. In merito alle entrate correnti incasseremo due miliardi in meno rispetto allo — anno». Sull'aumento della tassa rifiuti, che copre l'87 per cento del costo, Fluttermo spiega: «Continuare ad adottare le vecchie tariffe sarebbe stato illegittimo, ed i Comuni che non dovessero adeguarsi ad una legge del '93 potrebbero vedersi invalidare il bi- (d. and.)

Dal 7 marzo

### A Rivoli il lavoro in affitto

Il lavoro in affitto. A Rivoli nasce — sportello del lavoro interinale, dove i disoccupati possono rivolgersi per ottenere un contratto a tempo limitato, anche solo per un paio di giorni. «E' questo il modo migliore per combattere il lavoro nero» afferma Michele Boulanger, presidente della cooperativa Teo che, — sieme alla cooperativa sociale Oltre, gestirà lo sportello dal prossimo 7 marzo.

Non solo gli imprenditori saranno costretti a versare i contributi per i dipendenti occasionali, ma anche questi ultimi dovranno pagare regolarmente le —. «La disoccupazione nel nostro Paese è sicuramente molto diffusa — prosegue Boulanger — ma spesso i dati sono quelli di — disoccupazione virtuale, perché molti si dedicano al lavoro in nero». Senza dimenticare, poi, le conseguenze negative che questo comporta anche in materia di sicurezza sul lavoro. «Il dipendente contrattualizzato è sicuramente più tutelato — ribatte Boulanger — e inoltre potrà accumulare tutta l'anzianità necessaria alla maturazione della pensione».

Lo sportello di Rivoli, in corso Francia 15, coprirà la Bassa Val Susa e le vicine Collette e Grugliasco. Entro — è però prevista l'attivazione di un secondo punto, che possa occuparsi dell'intera Val Susa. L'iniziativa fa parte del progetto «Obiettivo lavoro» del pacchetto Treu per lo sviluppo dell'occupazione. «In tutta Italia — afferma Boulanger — esistono al momento 17 — del genere, individuati dal ministero del Lavoro per aumentare la contrattualizzazione anche se per tempi molto ridotti».

Lo sportello di lavoro in affitto collaborerà, anche se indirettamente, con il Comune di Rivoli. Il sindaco pidduista Nino Boetti: «Nella nostra zona c'è — più alta percentuale di disoccupati di Italia, con il 14 per cento contro il 12 per — della media nazionale. — anni il Cilo, Centro di informazione per le opportunità di lavoro, si occupa del problema, — passeremo sicuramente i nostri dati al nuovo sportello. Per il '99, poi, anno in — Rivoli sarà sede sperimentale del nuovo ufficio di collocamento, l'attività di raccordo si esprimerà — modo ancora più — iniziative comuni».

### PROVINCIA

■ **CASSINO.** Un vaglia telegrafico dell'importo di 600 mila lire intestato a M.L., 22 anni, di Torino, recapitato presso una zia residente a Cassino, è stato portato via — buca delle lettere e incassato presso il locale ufficio postale. Da — controllo è emerso che il vaglia è stato pagato a F.D., 41 anni, pure a Cassino, dall'impiantato E.G., 39 anni, residente a Chivasso. Denuncia — stata presentata alla polizia di Chivasso che ha trasmesso g — atti alla procura della Repubblica.

■ **FIROCCO.** C.R., pensionista vedova di 60 anni, si è tolta — vita ieri mattina dandosi fuoco nella sua casa immersa nella campagna di Robassomero. Inutili i soccorsi della Croce Verde, sulle — che hanno spinto — donna a questo gesto estremo stanno indagando i carabinieri di Fiano.

■ **CHIVASSO.** Annullato — causa della pioggia il corso — scherato di domenica, il prossimo appuntamento è per stasera, alle 20, con Carnevalando: sfilata di — allegorici chivassesi, momenti e spazi di animazione e musica nel centro storico; ore 22, rogo di Messor Carnevale in piazza della Repubblica, e alle 22,30 gran ballo in maschera presso il Palacarlè (ex area Smeraldo).

■ **CHIVASSO.** apre domani alle 21 con un concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino la stagione musicale del Centro — cio-culturale di corso Nazioni Unite. Verranno eseguiti brani di Mozart e Haydn. L'ingresso è di lire 10 mila, ridotti 7000. Per informazioni telefonare allo 011/9207688.

■ **CHIVASSO, MEETING.** La direttrice Ovest-Est Lione-Torino-Trieste-Lubiana: un importante fattore di sviluppo dell'economia piemontese — è il tema dell'intermeeting — i Lions Clubs che — terrà stasera, alle 20,30, presso l'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese.

■ **CHIVASSO.** Sono iniziati i lavori per l'ampliamento della scuola elementare della frazione Selvaggio di Giaveno. Il Comune ha stanziato — cifra di 240 milioni per una migliore fruibilità dei locali, la realizzazione — una nuova struttura per la mensa con una capienza di 90 utenti — area cucina. E' prevista anche la costruzione di un sopralco da utilizzare per le riunioni — come archivio. Saranno — le porte esterne e risistemato il giardino.

Se — discuterà in Consiglio, sulla vicenda c'è un esposto alla magistratura

### La «querelle» delle cave di ghiaia

#### Villafranca, ditta denuncia: «Ci hanno danneggiati»

Villafranca, paese che vive fra i cor- di acqua: il Po, il Pellice, le bea- re, da sempre ha una parte della sua economia proprio su questi beni ambientali ma dai fiumi arrivano anche i problemi e non solo quelli relativi alla difesa delle sponde. Verrà infatti discussa probabilmente già giovedì sera in Consiglio comunale un'interpellanza presentata dal gruppo di minoranza Polo Moderato. I consiglieri Ileana Brazzelli e Marco Airaud vogliono conoscere i motivi che avevano portato il sindaco Mattia Baudracco a revocare una concessione di estrazione di ghiaia e sabbia dal fiume Pellice. L'amministratore dell'impresa Rodolfo Ferrero che si era visto ritirare l'autorizzazione della società Cava Spione e la Ghialoni ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica e nei giorni scorsi è già stato sentito dal procuratore Giu-

seppe Marabotto — dal sostituto procuratore Francesco La Rosa. Della vicenda — anche interessato il Tar che — condannato — Comune a pagare una parte delle spese di giudizio. — nell'interpellanza si chiede anche — «queste spese sono da imputare ad omissioni o colpe gravi di funzionari regionali — comunali o amministratori che nell'esercizio delle loro funzioni hanno procurato spese non giustificate — probabili danni consequenziali all'imprenditoria privata».

La vicenda era iniziata già con la precedente amministrazione nel '90 quando la Cava Spione aveva rilevato e ristrutturato un'azienda investendo in attrezzature per oltre un miliardo. «Si erano creati dei posti di lavoro — spiega Rodolfo Ferrero, amministratore della società estrattiva —, 10 persone — costantemente impegnate nell'impre-

sa, ma dopo un periodo dove gli affari erano andati bene, nel '92 si era arrivati a fatturare un miliardo e 334 milioni, a causa dell'atteggiamento assunto dall'amministrazione e da altri funzionari pubblici della Regione Piemonte e dello Stato — siamo stati costretti a chiudere». Stando alla denuncia del Ferrero, più persone, — associazione tra loro, avrebbero perseguito e vessato con accanimento questa società. Accuse che il sindaco di Villafranca, Mattia Baudracco, respinge: «Non sapevo che la Procura avesse aperto un'indagine su questa vicenda — di — il primo cittadino — ma — non abbiamo mai ostacolato questi cavatori di ghiaia, bisogna anche — che una parte della storia era iniziata prima che io arrivassi. Ma ci siamo sempre attenuti alle leggi. Di — la — in Consiglio comunale».

In Val Messa

### Impegno puliti i sentieri degli alpini

Il Comune di Rubiana vuole rilanciare il turismo nella Val Messa con la sistemazione dei percorsi montani e l'apertura di un ufficio di accoglienza turistica nell'ex ufficio postale. Il costo previsto è di oltre 250 milioni, finanziati in parte con i contributi della Comunità Europea. Di particolare importanza è la ripulitura e sistemazione dei vecchi sentieri che conducevano agli alpeggi e ai luoghi più caratteristici della montagna. Saranno realizzati in modo da poter percorrere i punti di particolare interesse paesaggistico, a piedi, a cavallo e in bicicletta. Sono previste anche delle piazzole con dei punti adibiti ad aree attrezzate con tavoli e panchine. Tutte le notizie si potranno avere in un salotto dell'ex ufficio postale, dove gli addetti daranno — consigli utili e distribuiranno — turistico delle Valli fino al Colle del Lys.

Karfen, troppi debiti

### Per gli impianti in liquidazione la cooperativa

La cooperativa di sviluppo turistico Karfen, che da vent'anni gestisce gli impianti — risalita di Ala di Stura, — stata — in liquidazione. Durante l'ultima seduta dell'assemblea i 135 soci rimasti non sa la sono sentita di ricostituire il capitale sociale intaccato da un debito che supera il miliardo di lire. L'ingegner Giuseppe Gargano, da sempre alla guida della società, — stato nominato liquidatore. All'assemblea — ha partecipato Dominique Darhost, l'emisario degli investitori inglesi che in settimana aveva garantito la — presenza. Attraverso una lettera ha fatto sapere che prima — mettersi mano al portafoglio gli inglesi attendono l'ok ufficiale della Regione riguardo — piano regolatore — Ala — Stura.

Per gli impianti

### in liquidazione la cooperativa

La cooperativa di sviluppo turistico Karfen, che da vent'anni gestisce gli impianti — risalita di Ala di Stura, — stata — in liquidazione. Durante l'ultima seduta dell'assemblea i 135 soci rimasti non sa la sono sentita di ricostituire il capitale sociale intaccato da un debito che supera il miliardo di lire. L'ingegner Giuseppe Gargano, da sempre alla guida della società, — stato nominato liquidatore. All'assemblea — ha partecipato Dominique Darhost, l'emisario degli investitori inglesi che in settimana aveva garantito la — presenza. Attraverso una lettera ha fatto sapere che prima — mettersi mano al portafoglio gli inglesi attendono l'ok ufficiale della Regione riguardo — piano regolatore — Ala — Stura.



A sconti fatti comprare una  
Mégane Classic o una  
Mégane Berlina conviene.  
Ma solo fino al 28 febbraio.



2.800.000+  
(Eco contributo)\*

12.000.000+  
(Finanziamento in 36 mesi allo 0%)\*\*

sconto = Solo noi facciamo  
proposte  
così scontate

\* **ECO contributo** Questi modelli godono del contributo statale di 2.800.000 (vetture con consumo compreso tra 1,7 e 1,9/100 km) — in conto misto secondo la direttiva CEE 93/116  
\*\* Importo finanziato 12.000.000, — rate mensili da lire 333.300, I.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,37%. Spese di gestione L. — imposta di bollo L. — Salvo approvazione FinRenault  
Offerta valida fino al 28 febbraio per le vetture disponibili in Concessionaria

E' un'iniziativa delle Concessionarie di Torino e provincia:

**AUTOVIP**  
Torino  
Via Botteghe, 11  
Tel. 011/2680700

**CAR**  
Torino  
Corso P. Oddone, 30  
Tel. 011/4365320  
C.so Moncalieri, 11  
Tel. 011/6800128  
Chieri  
Strada Andezeno, 39  
Tel. 011/9472233

**GRUPPO MARELLO**  
Torino  
Via Galluppi, 5  
(Ang. C.so Unione Sovietica)  
Tel. 011/3180000  
C.so Dante, 11  
Tel. 011/6889840  
Moncalieri  
Strada Genova, 281  
Tel. 011/6471057  
Carmagnola  
Via Chieri, 129  
Tel. 011/9721478

**BEBO CAR**  
Collegno  
C.so Francia, 222  
Tel. 011/4054422  
Grugliasco  
Via Lupo, 94  
Tel. 011/7600491  
Ferrovia  
C.so Torino, 89/A  
Tel. 011/9367766

**BERRUTO M. & C.**  
Cirié  
Via Torino, 11  
Tel. 011/9207329  
Venaria  
Via Gollo, 9/bis  
Tel. 011/4594223

**BERRUTO S.**  
Chivasso  
C.so Ferraris, 49  
Tel. 011/9172604  
Crescentino (VC)  
Via Faldella, 1  
Tel. 0161/834066

**CF CAR**  
Pavone Canavese  
(Ivrea)  
Stradale Torino, 26  
Tel. 0125/230032

**GARDA**  
Chianocco  
Frazione Vermetto, 82  
Tel. 0122/49045  
Avigliana  
C.so Torino, 58  
Tel. 011/9367168

**RABINO & C.**  
Pinerolo  
C.so Torino, 238/240  
Tel. 0121/70360 - 1



**RENAULT**  
AUTO DA VIVERE



Crisi e concorrenza dei supermarket mettono ko il commercio

# Cala la gente, meno negozi

## A Ivrea «Sos» dell'Ascom

Il boom commerciale dei primi Anni 90 è appena alle spalle, a Ivrea, ma è già un ricordo. Soltanto a fine '93 erano 759 gli esercizi che avevano le porte aperte; ora, invece, sono 704: il calo è molto più netto se si considerano solo i negozi, spesso olivettiani usciti anzitempo dall'azienda. Quattro dopo i commercianti in attività sono 704: il calo è molto più netto se si considerano solo i negozi, spesso olivettiani usciti anzitempo dall'azienda. Quattro

I motivi? Diversi. Ma tra sono i più ricorrenti: la crisi economica che ha colpito l'Olivetti, con gli inevitabili riflessi su Ivrea e sul Canavese; l'apertura di supermarket e centri commerciali in periferia; infine la diminuzione della popolazione. «Fino a pochi anni fa la città sognava di sfondare quota 30 mila, infatti, ora i residenti sono nettamente meno di 25 mila e un'età media piuttosto alta».

Non nasconde la crisi del settore il presidente dell'Ascom aporetiese, Giacomo Gremmo. «Fino a due anni fa - dice - c'era, comunque, una rotazione abbastanza costante, e il saldo fra aperture e chiusure dava segnali negativi. Tra il '96 e il '97, invece, la situazione è cambiata di molto, purtroppo in peggio: il numero di quelli che non ce la fanno, e sono costretti a chiudere, è sempre più alto».

Se il '97 è stato un anno difficile, il '98 non è iniziato al meglio. Nonostante i saldi, infatti, si vedono negozi affollati. Via Palestro e via Arduino sembrano aver perso il fascino e lo smalto di qualche anno fa; e i commercianti si ritrovano a fare i conti con una città sempre più vuota, con acquirenti che scelgono i grandi market dei dintorni (il Benetton di Pavone e il Continente di Burolo) e con le norme che potrebbero dettare una nuova e tanto contestata legge. «Il mio è già in profonda sofferenza - dice Gremmo - l'attuazione delle modifiche volute dal governo potrebbe rivelarsi una mossa pericolosa. Un tempo poteva andare bene, c'era più domanda che offerta; oggi, però, il piccolo negozio si può salvare solo se è altamente professionale».

diversi? Lo sanno tutti: prima gravitava attorno alla Olivetti, e tutto girava attorno alle fortune dell'azienda. Ridimensionato il colosso industriale, le conseguenze si

### AMBIENTE

## Progetti sulle aree verdi

Un bando di idee per la riqualificazione ambientale di verde urbanizzate esistenti nei Comuni di Chivasso, Settimo e Caluso è stato bandito dal «Rotary Club» prime due città e quello di Ivrea, in collaborazione con l'Associazione Architetti e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia. L'iniziativa è presentata a Chivasso. Scopo è del concorso, la messa a disposizione di Amministrazioni comunali di una proposta di assetto urbanistico idoneo a creare, nell'area in questione, un polo di riqualificazione territoriale congruente con le indicazioni del piano regolatore. Vi possono partecipare architetti e ingegneri iscritti da più di dieci anni rispettivamente all'Ordine e all'Ordine dei periti. Gli elaborati andranno consegnati il 18 aprile presso l'ex chiesa degli Angeli, via Torino 60, a Chivasso.

riflettono su tutta la città. Senza esclusione di settori. E' l'analisi di Giulio Rattazzi, 64 anni, membro direttivo Ascom, in passato alla dipendenza di un'industria e alcuni anni insieme alla moglie Ileana Ruggia titolare di uno dei negozi storici della città, la profumeria

Amelia in piazza del municipio. E c'è chi ha lasciato l'impiego di commessa, e i molti vantaggi che tutto - può offrire il lavoro dipendente, per aprire un negozio tutto suo nella centralissima via Palestro. Sara Braghin, 26 anni, ha accettato quello che può sembrare



Il presidente Giacomo Gremmo

un esilio nel buio. «Settembre scorso, quando altri non se la più di affrontare un nuovo autunno, lei ha inaugurato «Kollas», negozio di abbigliamento per donna. Pentita della scelta? Assolutamente no - dice sicura -. Certo, è stato un rischio: aprire quando molti chiudono perché non riescono a vendere non è comunque facile. Ho voluto provare, e sono determinata ad andare avanti. E fino ad oggi gli affari sono andati abbastanza bene».

Mauro

Castellamonte, la donna diverse ferite

## Un giallo sulla morte di una coppia di anziani

Ma forse lui è deceduto per cause naturali e lei si è sentita male vedendolo cadavere

Trova il marito morto riverso sul letto, avviene poco dopo il trasporto in ospedale muore anche lei. C'è mistero a Castellamonte sulla morte di un'anziana coppia di coniugi. Il fatto è accaduto ieri, intorno alle 17, in una casa a due piani in strada Bairo, 13. Le vittime si chiamavano Vincenzo Tione e Laura Nigra, entrambi avevano 79 anni. L'allarme è scattato dopo che alcuni vicini, insospettiti perché non vedevano i due coniugi da un giorno, hanno avvertito i Vigili del Fuoco. I pompieri hanno prima forzato il cancello del cortile, poi la porta d'ingresso: sul letto della stanza che comunica con il cucinino c'era l'uomo, ormai cadavere, mentre la moglie era in terra, rantolante, a pochi passi dal marito. Con l'ambulanza è stata trasportata nell'ospedale cittadino, ma è morta poco dopo.

Gli inquirenti stanno va-

gliando più ipotesi per spiegare la doppia tragedia. Sulle prime si era pensato addirittura ad una possibile intossicazione da monossido di carbonio: poco distante dal letto dove è morto l'uomo c'è una stufa che però, al momento del ritrovamento del corpo, era spenta. E questo particolare farebbe cadere l'ipotesi dell'incidente domestico. Più probabile, invece, che l'uomo sia morto nella notte per cause naturali e che la moglie, accorgendosi il mattino successivo, di quel che era accaduto, si sia sentita male e che poi, nel tentativo di chiamare aiuto e di telefonare a qualcuno, sia caduta: questo spiegherebbe anche le ferite che la donna si è procurata alla testa. Per dare una risposta certa a quanto successo, bisognerà probabilmente aspettare l'autopsia che è predisposta sul corpo dei due coniugi.

### IN

**CAVALOT ANTI-BASSANI.** Il sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot, chiede che venga modificata la legge Bassani. Sul documento, che verrà letto in Consiglio comunale questa sera, il primo cittadino cuorgnatese attacca la «Bassani» affermando che ha svuotato il ruolo di consiglieri, assessori e sindaci. E invita il governo, di concerto con i sindaci dei piccoli Comuni, a modificare la legge. La verrà trasmessa ai sindaci Comuni della zona con meno di 15 mila abitanti.

**PRO.** Dopo un quarto di secolo alla guida della Pro loco cavalier Liliano Beda, 73 anni, ha deciso di lasciare. Al vertice dell'associazione gli succede Marisa Vaccaro, che nel suo lavoro sarà affiancata dal vicepresidente Franco Azzolini, dal segretario Giovanni Cattaneo e dal tesoriere Domenico Gedda.

**INCIDENTE.** Sulla provinciale 56, l'altra sera verso le 19: coinvolte due auto. Una Citroën Visa guidata da Giuseppe Fiora, 21 anni, Caravino, vicolo Eusebiotti 1 e una Marbella condotta da Teresa Maria Vassia, 36 anni, Strambino, piazza Canton Ferrero 1. Nell'urto, un semifrattale, ad avere la peggio è stato il giovane che ha riportato fratture in diverse parti del corpo.

Si svolgerà dal 10 al 21 maggio prossimo il viaggio in Argentina organizzato dall'amministrazione comunale di Rivarolo e dalla Famija Canavzan-a, in occasione del gemellaggio con la cittadina di Sunchales. La quota di partecipazione, che comprende il viaggio aereo andata e ritorno e il periodo di soggiorno, si aggira sui 4 milioni di lire. Per avere maggiori informazioni rivolgersi all'assessorato alla Cultura del Comune di Rivarolo, al numero 0124/29.035.

**CHIVASSO, CARNEVALE.** Annullato a causa della pioggia il corso mascherato domenica, il prossimo appuntamento è per stasera: alle 20, con Carnevalando: sfilata di carri allegorici chivassesi, momenti di animazione e musica nel centro storico; ore 22, rogo di Messer Carnevale in piazza della Repubblica; alle 22,30 gran ballo mascherato presso il Palacalevè (ex Smeraldo).

## DOVE E QUANDO

Iniziano le manifestazioni carnevalesche di Orio. Oggi, domani e giovedì, alle 20, si svolgono tre sfilate in notturna delle maschere, tra le quali si nascondono anche il Conte e la Contessa 1998, la cui identità sarà rivelata solo la sera di sabato.

**IL CARNEVALE.** Si conclude il carnevale di San Giorgio con una fiaccolata per le vie del paese che inizia alle 19: termine viene dato fuoco al «babacis» (che raffigura il presidente del distaccamento locale della Croce Rossa, Mauro Galetto), poi si balla la corenta.

**LA MANIFESTAZIONE CANORA.** La manifestazione canora, giunta alla sua sesta edizione, si svolge a partire dalle 21 al cine-teatro Ambra di Valperga. L'organizzazione è di Radio Gran Paradiso e della Pro loco di Valperga. Dopo il prologo di ieri, nella cui serata si sono esibiti concorrenti delle categorie minori (fino a 12 anni e fino a 17 anni), oggi tocca agli adulti.

**LA SCELTA.** Si svolge in notturna, inizio alle 20, il corteo di carri e maschere a Lessolo: si tratta del recupero della sfilata della scorsa domenica pomeriggio, rinviata a causa della pioggia. Al termine si brucia lo scarlo nel cortile del Municipio, quindi ha inizio il

ballo in maschera. Il salone di Ca' Mescarlina a Moncalieri, alle 16, prende il nome il carnevale dei bambini. Alle 18 in piazza Massa (tempo permettendo) viene dato lettura del proclama di chiusura della festa e si dà fuoco allo scarlo.

**IL CARNEVALE.** Alle 21, nel padiglione di piazza della Repubblica a Castellamonte, si ritrova per giocare insieme al gran tombolone.

**LA SCELTA.** Inizia alle 21, nella sede dell'Unire Baso Canavese di via Battisti ad Agliè, il corso di biologia vegetale tenuto da Paola Bruschi: cinque lezioni a una visita guidata al parco naturale vercellese delle Sesie.

**LA SCUOLA.** Si chiuderà domani le iscrizioni all'organizzazione della Cisl-Scuola sul tema «Cosa c'è dietro l'angolo?». Riordini dei cicli scolastici, autonomia, riforme. Gli incontri si tengono il 28 febbraio e il 21 marzo, dalle 8,30 alle 12,30, alla scuola media Arduino di Ivrea e rivolti a capi di istituto, personale docente e non docente. Per informazioni, rivolgersi alla Cisl-Scuola di via Arduino, 97 a Ivrea; per iscriversi inviare un fax allo 0125/40.411 o 72.125.

### Sui sabati lavorativi

Il sindacato di Ivrea ha deciso di sciopero il sabato 28 febbraio.

Dopo i due giorni di sciopero (quelli di sabato 14 e 21 febbraio) non si è ancora risolto il braccio di ferro tra i lavoratori della Eston Automotive di Boscconero, e forze sindacali e l'azienda.

Per questo fine settimana, se non verrà trovato un accordo sull'orario a scorrimento, sono previste altre iniziative.

Discordanti le posizioni dei sindacati: Fim e Fiom appoggiano la protesta dei lavoratori, mentre la Uilm avrebbe invece le idee più aperte ad accettare il piano proposto dall'azienda che intenderebbe ridurre da 16 a 15 i sabati lavorativi.

### Bandito San Benigno

Il Comune di San Benigno ha deciso di bandire la poesia e la prosa.

L'assessorato alla Cultura del Comune di San Benigno in collaborazione con la biblioteca organizza la prima edizione del concorso di poesia e narrativa «Fruttuaria 1998». I partecipanti saranno divisi in tre categorie: scuole elementari, medie e adulti. Saranno ammesse solo opere inedite in lingua italiana che abbiano come soggetto San Benigno di ieri e di oggi. Le composizioni non dovranno essere vincolate da nessun tipo di metrica e di stile e dovranno essere consegnate alla biblioteca civica di San Benigno entro il prossimo 30 marzo. Lo sportello per la consegna dei lavori rimarrà aperto il lunedì e il mercoledì dalle 16 alle 18 e il venerdì dalle 16 alle 19.



A sconti fatti comprare una Mégane Classic o una Mégane Berlina conviene. Ma solo fino al 28 febbraio.

2.800.000+  
(Eco contributo)\*  
12.000.000+  
(Finanziamento in 36 mesi allo 0%)\*\*

sconto = Solo noi facciamo proposte così scontate  
(da scoprire in Concessionaria)



\* **ECO contributo** Questo modello gode del contributo statale di L. 1.000.000 (vetture con motore compreso tra 1.7 e 1.9/100 Km) in conto, secondo la direttiva CEE 93/116.  
\*\* Importo finanziato lire 12.000.000, 36 rate mensili da lire 333.300, TAN 0%, TAEG 1,37%. Spese dossier L. 250.000, imposta di bollo L. 1.000.000. Salvo approvazione FinRenault.  
Offerta valida fino al 28 febbraio per le vetture disponibili in Concessionaria.

E' un'iniziativa delle Concessionarie di Torino e provincia:

**AUTOVIP**  
Torino  
Via Bottecchi, 86  
Tel. 011/2680700

**CAR**  
Torino  
Corso P. Oddone, 30  
Tel. 011/4365320  
C.so Moncalieri, 11  
Tel. 011/6600128  
Chieri  
Strada Andezeno, 39  
Tel. 011/9472233

**GRUPPO MARELLO**  
Torino  
Via Galluppi, 5  
(Ang. C.so Unione Sovietica)  
Tel. 011/3180000  
C.so Dante, 133  
Tel. 011/6689840  
Moncalieri  
Strada Genova, 111  
Tel. 011/8471057  
Carmagnola  
Via Chieri, 129  
Tel. 011/9721478

**BEBO CAR**  
Collegno  
C.so Francia, 222  
Tel. 011/4054422  
Grugliasco  
Via Lupo, 94  
Tel. 011/7800491  
Farietta  
C.so Torino, 89/A  
Tel. 011/9367768

**M. & C.**  
Cirié  
Via Torino, 99  
Tel. 011/9207329  
Venaria  
Via Gaito, 8/bis  
Tel. 011/4594223

**BERRUTO S.**  
Chivasso  
C.so Ferrara, 49  
Tel. 011/9172604  
Crescentino (VC)  
Via Faldella, 1  
Tel. 0161/834088

**CF CAR**  
Pavone Canavese  
(Ivrea)  
Strada Torino, 11  
Tel. 0125/230032

**GARDA**  
Chianocco  
Frazione Vernato, 11  
Tel. 0122/49045  
Avigliana  
C.so Torino, 58  
Tel. 011/8387168

**RABINO & C.**  
Pinerolo  
C.so Torino, 238/240  
Tel. 0121/70360 - 794918



**RENAULT**  
L'AUTO DA VIVERE



# Giovedì Scienza

Città di Torino  
Provincia di Torino  
Regione Piemonte  
CentroScienza



la scienza in diretta  
settimana per settimana

Info 011/83.50.60

La Vetrina per Torino 167-015475

[www.extramuseum.it](http://www.extramuseum.it) - [info@extramuseum.it](mailto:info@extramuseum.it)

Giovedì 27 Novembre 1997  
**GIOCARE CON LA RELATIVITÀ**  
Tullio Regge

Giovedì 4 Dicembre 1997  
**SPECIALE TELETHON**  
Andrea Ballabio  
Maria Grazia Roncarolo

Giovedì 11 Dicembre 1997  
**TECNOLOGIE  
DELL'INFINITAMENTE PICCOLO**  
Claudio Nicolini

Giovedì 18 Dicembre 1997  
**MISSIONI PLANETARIE: IL FUTURO**  
Angioletta Coradini

Giovedì 8 Gennaio 1998  
**UOMINI IN EVOLUZIONE  
UOMINI IN ESTINZIONE**  
Alberto Salza

Giovedì 15 Gennaio 1998  
**L'INSETTO SOCIALE**  
Stefano Turillazzi

Giovedì 22 Gennaio 1998  
**AIDS: LA SFIDA CONTINUA**  
Paolo Lusso

Giovedì 29 Gennaio 1998  
**BOLLE DI SAPONE TRA ARTE E SCIENZA**  
Michele Emmer

Giovedì 5 Febbraio 1998  
**LA SCIENZA DEI BAMBINI**  
Fiorenzo Alfieri - Paolo Guidoni

Giovedì 12 Febbraio 1998  
**TOPI E LUCCIOLE, LA CHIMERA È UNA REALTÀ**  
Lorenzo Silengo

Giovedì 19 Febbraio 1998  
**RITORNO ALLA VITA: I TRAPIANTI**  
M. Di Summa - M. Mancuso  
F. Ponzio - M. Salizzoni

Giovedì 26 Febbraio 1998  
**MATEMATICA E ARTE**  
Piergiorgio Odifreddi

Giovedì 5 Marzo 1998  
**ALLERGIA! ALLERGIA!**  
Gianni Cadario

Giovedì 12 Marzo 1998  
**DAL GENE AL FARMACO**  
Alfred Wittinghofer in collaborazione  
con il Goethe-Institut Turin

in collaborazione con

**tuttoscienze**

**TELECOM**

con il contributo del



Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica

**TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina, 71 - Torino - ore 17.45 - Ingresso gratuito**



CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE  
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO  
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE  
**OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE**  
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA  
STIEVANI**

TORINO  
Largo Giachino, 95  
Corso G. Cesare, 101/B  
Corso Traiano, 8/C  
Corso Racconigi, 186  
Via S. Francesco d'Assisi, 14  
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57  
CHIVASSO - Via Po, 7  
PINEROLO - Via Oberdan, 1  
CIRIÉ - Via Lanzo, 42  
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7  
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34  
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C  
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37  
AOSTA - Via De Tillier, 13  
TORTONA - Via Emilia, 193  
SALUZZO - Piazza Vineis, 9  
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18  
NOVARA - Piazza Cavour



ALESSANDRIA  
E PROVINCIA

Martedì 24 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

37

Dopo il passaggio agli astigiani, prosegue il rilancio del cappellificio

## La «Borsalino» sbarca in Cina

A fine '98 una fabbrica vicino a Shanghai

## Le 35 ore della discordia

L'Api ribadisce i propri timori  
«Aziende a rischio di chiusura»

ALESSANDRIA. L'approvazione delle 35 ore lavorative, ultimo anello di una serie di provvedimenti "punitivi", costringerà buona parte degli imprenditori a ripensare seriamente le proprie aziende, anche con chiusure e trasferimenti all'estero. L'Api, l'Associazione delle piccole e medie imprese (circa 700 aziende associate in provincia), ha espresso ancora una volta la propria ferma opposizione al provvedimento allo studio del governo e ha richiamato l'attenzione sulle conseguenze che potrebbe avere sulle aziende, anche in ambito provinciale.

La presa di posizione è avvenuta ieri, contemporaneamente ad analoghe iniziative attuate dalla Confapi in tutte le altre province. Dove essere mobilitazione massiccia, in grado di colpire pure dal punto di vista visivo. Nella sala riunioni Api di corso Roma, con le pareti tappezzate di lettere contro la legge sulle inviate un centinaio di aziende, ieri c'erano però pochi imprenditori.



Cesare Baroso, presidente dell'Api

«Una quindicina» di meno esponenti del mondo politico (gli onorevoli Franco Stradella e T. Rossi, gli assessori comunali Giovanni Berrone e Domenico Saporito, il consigliere comunale Aldo Rovito: tutti hanno espresso solidarietà e impegno). Il presidente dell'Api, Cesare Baroso, si è comunque fatto portavoce del dissenso anche dei numerosi associati che alla manifestazione di protesta non sono riusciti a intervenire. «A chi la riduzione dell'orario da 40 a 35 ore - si è chiesto -? Con una tale riduzione, sia se resterà inalterato il salario, sia se sarà diminuito in proporzione, si creano condizioni produttive insostenibili per le piccole e medie aziende, che il 95

per cento delle imprese operanti in Italia».

Baroso vede nel provvedimento per le 35 ore solo «la punta dell'iceberg»: sotto, ci sono difficoltà ben maggiori per le aziende. Per questo vorremmo interlocutori più sensibili tra i politici: la piccola e media impresa sia messa in grado di produrre e davvero la disoccupazione diminuirà.

Il presidente Baroso prefigura uno scenario preoccupante per il «dopo 35 ore», applicabile anche all'Alessandrino: «Cadute di produzione, di produttività, di efficienza e, in definitiva, di competitività, verranno compensate da parte della grande

azienda la collocazione delle proprie attività all'estero, con un costo più basso. Mentre solo una parte delle piccole e medie imprese potrà ricollocarsi all'estero, la maggioranza, per non morire, dovrà spingere al massimo sull'automazione/robotizzazione, ove queste soluzioni possano tecnicamente ed economicamente per-

seguibili. Ma che fine faranno quei settori a prevalente attività manuale come abbigliamento, maglieria, calzaturiero? Che fine faranno le imprese che non potranno automatizzare il proprio ciclo produttivo? Quanti lavoratori espulsi dalle imprese che spingeranno sull'automazione e quanti dalle imprese che non potranno farlo? Intanto, mentre il problema viene affrontato a Roma, con cui - dice Baroso - continuiamo a svolgere il nostro ruolo, la nostra attività».

Facciolo

Fatturato in crescita  
nell'anno si prevede  
di raggiungere  
quota 20 miliardi

La «Borsalino» produce cappelli di alta qualità ed è sul mercato con tre marchi. Dal 1993 la società è passata ad un gruppo astigiano

solidamento («contiamo di arrivare a un fatturato di 20 miliardi a fine anno» annota Gallo).

Recentemente la Borsalino ha acquisito anche lo stabilimento leccese «Doria» (una cinquantina di dipendenti, 3 miliardi di fatturato). «Un investimento che ci consente di diversificare l'offerta - sottolinea Gallo - bilanciando il classico mercato dei cappelli in feltro. Così, più della metà degli attuali

5 mila pezzi prodotti sono tessuti o vengono proprio dalla Doria».

La Borsalino è presente sul mercato con tre marchi: quello classico, più prestigioso con sfondo nero e scritta oro; il «Doria» Gruppo Borsalino per l'Italia e il «Travel by Borsalino» per l'estero. A questi si aggiungerà il nuovo emblema per i mercati dell'Estremo Oriente, con scritta oro su sfondo bordeaux. «Gli acquirenti - sottolinea Gallo - potranno distinguere tra due ti-

pi offerta, entrambi al altissimo livello qualitativo ma con prezzi che saranno differenziati».

Via all'operazione Cina, dunque, anche se attualmente il mercato estero più importante per la Borsalino resta quello Usa. «E presto apriremo anche uno show-room a Manhattan» annuncia ancora Gallo. Un segno di ulteriore vitalità per una «Borsalino» più che sulla cresta dell'onda. (f. b.)



## PRIMO PIANO

Tutte le tariffe  
della tassa rifiuti

Pubblichiamo la tabella degli aumenti, varati dal Comune: categoria per categoria, quanto si pagherà al metro quadro. Intanto a Sezzadio a Predosa preparano un altro Comitato per il no all'eventuale discarica. Pag. 38

Ipermercato Pollaia  
la Lega all'attacco

Quanti abitanti gravitano a dieci minuti di auto dalla zona per il nuovo ipermercato? Secondo la Lega non 40 mila, come dicono i dati forniti dal Comune alla Regione, ma poco più di 33 mila. E preannuncia interrogazione. Pag. 38

Carnevali  
Balli in maschera  
giochi e sfilate

Oggi è l'ultimo giorno di Carnevale, anche in alcuni centri. Alessandria compresa - la sfilata del rito ambrosiano festeggerà anche domenica. Una panoramica sui principali appuntamenti in provincia. Pag. 39

Valenza  
Orafo picchiato  
e poi rapinato

Pugni e schiaffi, tanto da fratturargli due costole. E' toccato ad un orafco che, rientrando l'altra notte, ha trovato i rapinatori ad attenderlo. L'hanno costretto ad aprire la cassaforte: bottino 60 milioni in gioielli. Pag. 39

Casale  
Arriva l'Università  
corsi di Economia

Con l'anno accademico '98/99 sarà attivato alla Scuola d'amministrazione aziendale l'indirizzo in Economia delle istituzioni e dei Mercati finanziari. Un'iniziativa della facoltà di Economia e Commercio di Novara, illustrata ieri. Pag. 41

Intanto ieri è stata ricevuta dal pontefice la delegazione guidata dal vescovo Charrier

## Gli auguri del Papa al neo cardinale

«Conto su di lei per preparare il prossimo Giubileo»

ALESSANDRIA. E' importante l'attività che il neo cardinale Alberto Bovone, 75 anni, può svolgere nell'ambito del Giubileo come prefetto della Congregazione per le cause dei Santi. «Il Papa conta su lei» sulla sua preziosa collaborazione per la preparazione del prossimo storico evento gli ha detto il segretario di Stato Angelo Sodano, nell'imporgli la berretta cardinalizia all'ospedale «Gemelli» dinanzi a una folta delegazione alessandrina.

Al porporato spetta di «straghetare la barca di Pietro alle soglie del 2000» - ha ricordato Giovanni Paolo II a conclusione del Concistoro - in questo contesto deve operare il frugale Bovone perché siano messi in luce, grazie al lavoro della Congregazione da lui presieduta, gli esempi e le testimonianze di santità che lo spirito del Signore cessa di suscitare all'interno del popolo cristiano. «Il nostro augurio - ha detto ancora il cardinale Sodano - è che il neo cardinale Bovone, a nome del Papa - che ella, non appena ristabilito, possa



Subito dopo l'imposizione della berretta cardinalizia nella cappella del Policlinico «Gemelli». Da sinistra, il vescovo Fernando Charrier, il neo cardinale Alberto Bovone e il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona

tornare al suo tavolo di lavoro per riprendere l'attività interrotta». E' il 27 gennaio che il neo cardinale è ricoverato al «Gemelli» dove è stato sottoposto a due interventi chirurgici che lo hanno costretto sabato a disertare il Concistoro e ieri la

visita al Papa, il quale ha ricevuto una delegazione alessandrina guidata dal vescovo Charrier e familiari e cardinali c'erano il vicario vescovile Carlo Canestri e l'ovadese Adriano Bausola, presidente dell'Università Cattolica. (e. c.)

lessandrina Dina Bellotti che vive a Roma e lavora per il Vaticano. Fra le tante persone che sono strette attorno al neo cardinale c'erano il vicario vescovile Carlo Canestri e l'ovadese Adriano Bausola, presidente dell'Università Cattolica. (e. c.)

A Casale le riprese del film «L'accertamento», con Lino Capolicchio

## Ciak, si gira al Teatro Municipale

Presto appello per l'ingaggio delle comparse

CASALE. Lino Capolicchio è il protagonista del film dal titolo «L'accertamento», che dovrebbe girare anche a Casale, con qualche ripresa a Valmacca e a Pontestura.

La casa di produzione «Unistudio» di Torino inoltrato richiesta al Comune per poter usufruire del Teatro Municipale, dove dovrebbe essere ambientata parte del vicenda, incentrata su accertamenti finanziari nei confronti di un sovrintendente di teatro, Mario Molinari (impersonato appunto da Capolicchio). E' una sorta di inchiesta per stabilire per quale motivo i lavori di restauro inspiegabilmente procedono da troppo tempo.

La conferma delle richieste di utilizzo del Municipale arriva direttamente dal direttore di produzione della «Unistudio», Stefano Pierangeli, che attende dal Comune l'accettazione ufficiale dell'accordo per mandare



L'attore Lino Capolicchio

la troupe in teatro già da lunedì prossimo.

La regia del film è di Lucio Lunetti. Con Lino Capolicchio reciterà, tra gli altri, Giulio Brogi. (s. m.)

Comune sembra intenzionato a spalancare le porte del Municipale. «Si tratta soltanto di definire qualche dettaglio dell'accordo» precisa l'assessore alla Cultura, Elio Carmi.

Aggiunge il direttore di produzione: «Alcune scene non sono girate a Valmacca, sulla riva del Po, e altre in casa privata, di proprietà della signora Bai, di Pontestura».

Sarà indispensabile trovare comparse (forse più una cinquantina, anticipa Pierangeli) e quindi, forse, prossimi giorni, sarà lanciato un appello tra i casalesi perché segnalino la loro disponibilità in proposito. Saranno rese più avanti le modalità di adesione.

In passato, c'erano già state riprese cinematografiche in città, l'altro, pochi anni fa, per un film di carattere storico, ambientato nel cortile del suggestivo Palazzo Treville, in via Mameli. (s. m.)

Prosegue con successo l'iniziativa de La Stampa: oggi in regalo col giornale il settimo fascicolo

## Guida ai cognomi, primi «coupon» dei lettori

Chiedono spiegazioni su Arezzi, Bassano, Bolla, Bonzano e Garbagnoli



Una lettura che incuriosisce. La «Guida ai cognomi di Alessandria e provincia»

LETTORI solerti (dunque, si presume, molto interessati) e Poste per una volta rapidissime: già ieri sono arrivati in redazione i primi cinque «coupon» le richieste di spiegazioni relative cinque cognomi compresi nella «Guida», i cui fascicoli vengono offerti in regalo con La Stampa ogni giorno, dal lunedì al venerdì.

I cognomi segnalati sono: Arezzi, da un lettore pontecurone; Bassano, da un novese; Bolla, un acquese; Bonzano, da un'alessandrina; Garbagnoli, da un tortonese (in questo caso ha addirittura percorso in tempi, visto che la Guida non è ancora arrivata alla lettera G).

Sono cognomi molto diffusi, pur non rientrando fra i 300 maggiori frequenza in provincia che compongono la «Guida». Fra l'altro ricordiamo, ad esempio, Pippo Arezzi, giocatore dell'Alessandria primi Anni

Cinquanta, indimenticato «uovo» del fango per l'abilità dimostrata nell'acquistino in cui si trasformava sovente il campo Moccagatta. E sempre in campo sportivo, per Bassano, ricordiamo il caro amico Piri, scomparso di recente, grande appassionato e dirigente di ciclismo. Più «datato» il primo riferimento a Bolla che viene alla mente: è il canonico Bolla che ha lasciato una sapida «Cronaca» degli avvenimenti ad Alessandria all'inizio del Settecento (il manoscritto è in Biblioteca).

A tutti, comunque, il professor Dario Soranzo, curatore della «Guida» darà una risposta in una rubrica che tra qualche giorno cominceremo a pubblicare. Intanto il filo diretto i lettori continua: pubblicheremo altri «coupon», ma inviateci anche le vostre osservazioni. E non mancate di raccogliere i fascicoli della «Guida». (r. al.)



Primi effetti dell'emergenza. Da Sezzadio e Predosa pronti a dar battaglia

# Al via la «stangata» sui rifiuti

## Discariche, un altro «Comitato per il no»?

### «Con i vecchi pregiudizi non risolviamo niente»

**E**SISTONO sul territorio provinciale le premesse tecniche ed economiche per risolvere l'emergenza rifiuti delle aree alessandrine ed acquisite, avviando nel contempo una seria cooperazione fra tutti gli enti locali ed i Consorzi interessati, per realizzare il sistema integrato previsto dal «Piano regionale di gestione» della legge.

A proposito di tale sistema integrato va precisato che la sua configurazione prevede la realizzazione di tutte le discariche già autorizzate dalla Provincia oltre ad un impianto termoelettrico per il recupero energetico ed uno trattamento della frazione organica sporca. In tal senso, dunque, la realizzazione degli impianti di Mugaro e Gavonata continua ad essere essenziale al piano.

La fase di emergenza dell'alessandrino ed il ritardo dei tempi programmati nella realizzazione di queste due discariche, nonché degli impianti di

trattamento previsti, già oggi sembra obbligare alla individuazione di una nuova discarica di dimensioni tali da assicurare il superamento della fase di emergenza. A tale proposito è peraltro opportuno sottolineare che se non si concretizzeranno i progetti degli impianti di trattamento previsti comunque nel breve termine (due o tre anni, altre discariche dovranno essere messe allo studio).

Come Provincia si ritiene che questo sia il metodo giusto di affrontare la questione dello smaltimento dei rifiuti e pertanto si ritiene di dover fare un appello a tutti i soggetti pubblici interessati a mettere da parte annose ed infruttuose discussioni e pregiudizi che possono avere solo il risultato di rinviare nel tempo soluzioni già oggi improrogabili con evidente, grave pregiudizio per l'ambiente e la tutela del territorio.

Per quanto attiene all'ipotesi di una nuova discarica al servizio dell'emergenza alessandrina



L'assessore provinciale Ennio Negri

riteniamo che se tale scelta è obbligata a contingente all'emergenza dovrà garantire il minimo impatto ambientale ed essere conforme ai dettami del decreto legge numero 22 del '97. In altre parole, vogliamo assicurare ai cittadini che, anche se costretti dall'emergenza, la Provincia non intende autorizzare impianti che non realizzino al massimo la migliore tutela ambientale possibile. Se il Consorzio alessandrino od acquese presenteranno istanze per un nuovo impianto, la Provincia le valuterà con l'attenzione di sempre, non sottraendosi al confronto con tutte le istanze sociali coinvolte.

Ennio Negri

**ALESSANDRIA.** Il Consiglio comunale ha approvato le tariffe '98 per lo smaltimento rifiuti solidi urbani (nella tabella a fianco), aumentate del 10 per cento. L'emergenza dovuta alla mancata apertura della discarica del Consorzio alessandrino. Problema su cui interviene il sindaco di Sezzadio, Giovanni Ricci, preoccupato dalla possibilità che l'impianto possa venire localizzato nel territorio del suo Comune.

«Ho letto - dice Ricci - le dichiarazioni del sindaco Valenza che sarebbe favorevole alla realizzazione della discarica nel territorio di Sezzadio, anziché in aree già individuate. Viene chiederli se quale presupposto abbia espresso una simile opinione ed in definitiva se sappia di cosa si parla, perché ritengo non conosca minimamente le condizioni della zona in cui vorrebbero fare sorgere la discarica stessa».

Il Consiglio comunale, in modo informale, ha già affrontato il problema e «discuterà in una seduta aperta che verrà convocata nei prossimi giorni, in accordo con l'amministrazione di Predosa. Nell'occasione sorgerà, scontato, un «Comitato per il no» discariche».

In un terreno privato al confine tra Sezzadio e Predosa, il sindaco quest'ultimo Comune, Carlo Tagliacarne, ha scoperto tecnici intenti a perforazioni

che gli hanno fatto sorgere il sospetto di un possibile impianto nella zona. «Quindi informo il collega Ricci il quale non nasconde il timore: «Che ancora una volta si tenti di operare delle scelte di nascosto ed in base alla semplice disponibilità dei proprietari e non con il supporto di valutazioni tecniche».

«Prendo atto - dice Ricci - che l'assessore provinciale Negri indica che il programma è anzitutto realizzare le discariche di Gavonata e Bassignana e che si vogliono escludere le sedi di discariche, soprattutto quelle che hanno provocato inquinamento». Il sindaco, quindi, ricorda che in località Boschi non è ultimata la bonifica di una tale discarica ed inoltre che: «L'area sulla quale sembra sia caduta la scelta ha caratteristiche tali da rendere impossibile la realizzazione di un impianto in condizioni di sicurezza».

Spiega infatti: «L'area è confinante con il torrente Stanavazzo che più volte, esondando, l'ha allagata, creando anche gravi fenomeni di erosione. Spero che le voci siano infondate, in caso contrario si tratterebbe di una scelta che non tiene conto della necessità di tutela della salute e della sicurezza della collettività poiché a valle esistono i pozzi degli acquedotti di Sezzadio e Predosa».

Ma per il servizio bus il disavanzo resta miliardario

## Dai parcheggi un utile di 820 milioni per l'Atm

**ALESSANDRIA.** Il Consiglio comunale ha approvato ieri, con i soli voti della maggioranza (22 su 34), il bilancio di previsione '98 dell'Atm, azienda speciale trasporto urbano presieduta dal dottor Carlo Lastrucci e di cui è direttore il dottor Adriano Boselli. Un bilancio che chiude con un utile di 820 milioni, quanto l'Atm guadagna con la gestione dei parcheggi delle piazze Libertà e Garibaldi e dell'area antistante il Centro commerciale «Pacta». Utile che potrà aumentare, a fine anno, tenuto conto che a partire da marzo l'azienda avrà in gestione anche i «parking voucher», i cosiddetti «gratta e sostai» per le centrali, dove viene applicata la tariffazione della sosta.

Dopo l'illustrazione dell'assessore Torgani, sono intervenuti, critici, i consiglieri Bellotti, Taverna, Bertolo, Priano, Fabbio, mentre Gemma ha annunciato il «sì» della maggioranza. Alle critiche ha risposto l'assessore Pavanello. Il gruppo pdi ha presentato, illustrata da Vignuolo, una mozione: non au-

mentare il biglietto a lire e più nei giorni festivi. E' respinta, ma il sindaco Calvo ha detto che si pensa a una sperimentazione per due domeniche, più.

L'utile non deve trarre inganno, l'Atm, come tutte le aziende di trasporto urbano, chiuderebbe in forte deficit il bilancio non fosse i trasferimenti della Regione (5600 milioni) e del Comune (4571 milioni) con pagamento a rate trimestrali. Altri milioni il Comune versa per il servizio di scuolabus, mentre l'Atm incassa 2700 milioni dalla vendita di biglietti e abbonamenti, in netto aumento grazie anche alle agevolazioni. Per il '98 sono previsti 5 milioni di passeggeri.

E' stata presentata dai consiglieri azzurri Giordano, Priano e Stradella un'interrogazione per chiedere al Comune di trovare una sede per «Telefono amico», sfrattato e che rischia di chiudere. Il sindaco ha detto che per il momento non esistono spazi adatti per questa e altre associazioni.

[f. m.]



Carlo Lastrucci, presidente dell'Atm, l'azienda speciale alessandrina che si occupa di trasporti in città e della gestione dei parcheggi

Valenza, criticati i dati del Comune. Ma il sindaco: sono corretti

## La Lega ora contesta i numeri per l'ipermercato alla Pollaia

**VALENZA.** Il Comune ha dilata i dati forniti alla Commissione regionale: quel Centro commerciale non s'ha da fare.

Sulla questione dell'ipermercato da realizzare in regione Pollaia (per sospeso, su istanza della società richiedente), la Lega torna alla carica: in una conferenza stampa ha contestato il parere favorevole fornito dalla Giunta sull'argomento.

«Nella delibera del 14 ottobre 1996, la Giunta ha definito congrua l'area di gravitazione commerciale delimitata dalla società Delfina srl, con sede in Terruggia, via Prato, 12, che ha chiesto di aprire un centro al dettaglio di 6 mila mq in strada Pontecurone - spiega Fabio Faccaro, segretario provinciale della Lega - in realtà, un gruppo di Comuni era fuori della fascia periferica presa in esame, limitata a 10 minuti d'auto». Secondo la Lega quindi, gli abitanti che gravitano nella zona considerata, non 40 mila (818 busi 33 mila 433, risultanti dai Comuni di Pecetto, Mon-

tecastello, Pivera, Bassignana, Alluvioni Cambi, Rivarone, Valenza e delle frazioni di Alessandria, Valle San Bartolomeo e Valmedonna. «Per di più - aggiunge Faccaro - i punti di vendita elencati nella relazione tecnico-economica sono superiori a quelli dichiarati».

Per questo motivo, la Lega, tramite i consiglieri regionali Gianfranco Bellingeri, Claudio Dutto, Roberto Rosso e Gipo Farassino, ha rivolto un'altra interrogazione urgente al Presidente della Giunta e all'assessore al Commercio per sapere se: «Non intendano attivarsi affinché sia negata l'autorizzazione all'apertura del Centro commerciale, in località Pollaia». Germano Tosetti sindaco spiega: «Non abbiamo forzato alcun dato, ci siamo limitati ad inviare i responsi derivanti dalle nostre perizie. Secondo le risultanze infatti, i tempi per raggiungere un'altra fascia di comuni (Pomaro, Bozzole, Giare, Frascaro, San Salvatore, ndr) erano di pochissimo superiori».

[r. c.]



Fabio Faccaro segretario provinciale della Lega contesta il numero di abitanti che gravitano nell'area interessata

Capannoni vuoti della «Ghepard», agli Orti

## Truffano fornitori e poi scompaiono

**ALESSANDRIA.** Scomparsi nel nulla i titolari della «Ghepard» di via Vinzaglio.

La ditta presenta tra gli iscritti della Camera di commercio. E da qualche giorno i capannoni sono deserti, svuotati sia della merce che avevano ordinato da diversi fornitori sia delle attrezzature dell'ufficio amministrativo.

Una truffa che sembra emergere da un classico copione: quattro mesi fa i titolari della «Ghepard» affittano alcuni capannoni in via Vinzaglio e iniziano ad ordinare.

Non ci sono ordinativi particolari ma un po' di tutto: dagli abiti ai panettoni, e anche una segreteria per le mansioni amministrative.

Ufficialmente i sedicenti titolari della «Ghepard» hanno sostenuto la ragazza alle loro dipendenze di fornitori di supermercati.

Le fatture conseguenti alle prime tranches di consegna vengono regolarmente pagate.

Poi i fornitori che chiedevano i pagamenti rispondevano

con assegni emessi venerdì o sabato, guadagnando un paio di giorni la chiusura delle banche, sulla verifica della solvibilità. Questo sino a un paio di settimane fa.

A dare il via alle indagini è stata l'impiegata sabato ha ricevuto uno strano «invito» a qualche giorno di ferie.

La ragazza ha deciso comunque di controllare stava accadendo, avendo le chiavi del capannone, e soprattutto perché non aveva ricevuto lo stipendio.

I sospetti diventati certezza quando la ragazza trovò svuotato il magazzino di via Vinzaglio.

Da lì la decisione di consegnare le chiavi agli uffici della Questura, anche per rischiare un'accusa di complicità.

Negli uffici di via Ghilini sono stati ascoltati dagli agenti alcuni dei fornitori caduti nella rete delle truffe - la lista sembra ancora lunga - anche se sembra che sarà difficile rintracciare i titolari.

[r. al.]

## LETTERE AL GIORNALE

### «Corso» come a

Ho constatato dopo l'articolo di fine gennaio che il «buon senso civico non esiste» e le auto continuano a percorrere il corso IV Novembre come al circuito di Monza. E' facile: il signor sindaco faccia un sopralluogo e vedrà. Inoltre la signora Calvo nel '97 aveva promesso di sistemare la circolazione di piazza Mentana tutto il IV Novembre e che erano allo studio sistemi vari (non quello assurdo dell'autoveloce, che colpisce alcuni, ma gli altri continuano ad andare veloci). Ultimo rilievo. In piazza Mentana è stata creata la precedenza all'inglese, ma chi proviene dal sottopasso o non la conosce non la rispetta. Quindi sarebbe necessario porre un semaforo e insegnare cos'è la rotonda all'inglese e come occorre procedere (vale anche per gli Orti). Poi il pedone prima di attraversare il corso si faccia assistere da monsignor. Flocchi.

Elena e Gianni Leo Alessandria

### «Corso» strisce con il tempo

In riferimento alla lettera «Strisce cancellate a San Giuliano» si precisa che questo assessorato ai Lavori pubblici non ha mai disposto l'eliminazione del passaggio pedonale a che la relativa segnaletica orizzontale ripristinata non appaia le condizioni meteorologiche lo permetteranno. Il pannello luminoso dovrà essere sostituito in quanto in commercio è difficilmente reperibile i singoli ricambi dei segnali luminosi. Per quanto attiene invece il posizionamento dei dissuasori di velocità «tipo dossi», questi non possono essere posizionati su strade di grande scorrimento in quanto l'articolo 42 del codice della strada, l'articolo 179, comma 5, del Dpr 16.12.1992, n. 495 e tanto più il buon senso prevedono tali installazioni in quanto costituiscono potenziale pericolo per tutti e soprattutto per i mezzi di trasporto pubblico.

Dario Pavanello Assessore comunale Lavori pubblici e Viabilità Alessandria

## NUMERI UTILI

**Alessandria:** 206.537 n. Infanzia, 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.611; Tortona: 865.227; Valenza: 959.111.

**Alessandria:** Croce Rossa 252.242; Croce Verde; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Verde; Arona S.: Croce Verde 636.430; Bassiglio: Croce Verde 489.877; Bassignana: Avis 926.641; Borgo S.: Croce Verde 270.027; Bosc Marengo: Avis 270.027; C.: Croce Rossa 67.300; C.: Croce Rossa 714.433; Casale M.: Cn 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010; Castellazzo S.: Avis 270.027; Castelnovo S.: Croce Rossa 823.636; Cerrina: Croce Rossa 946.030; Felizzano: Croce Verde 791.6167; Gavi: Croce Rossa 642.263; Marisengo: Croce Verde 993.677; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Pontestura: Croce Rossa 486.868; Pontenure: Croce Rossa 827.317; Pontenure: Croce Rossa 922.300; S. Salvatore: Croce Rossa 233.050; S. Sebastiano C.: Cn 786.668; Serravalle S.: Croce Rossa 65.176; Stazzano: Croce Verde 65.002; Tortona: Croce Rossa 811.333.

**Valenza:** Avis 924.060; Vignale: Croce Rossa 933.340; Vignale: Croce Rossa 67.300; Villavertina: Croce Verde 0337-248202; Voghera: Croce Rossa 45.666.

**FARMACIE DI**  
Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la Farmacia Comunale, v. Marengo 48 (265.677). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a semenda abbassate per farmaci e consegnano su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, e la prescrizione di ricette mediche urgenti.  
Acqui: Bionda, c. (322.747).  
Casale: Fabris, v. Sangiorgio 25 (452.150).  
Novi: Cristiani, v. IV Novembre 13 (23.21).  
Ovada: Gardelli, c. Sanpao 303 (80.224).  
Tortona: Centrale, v. Emilia (861.403).  
Valenza: Bellingeri, n. Garibaldi 86 (943.356).

**GUARDIA MEDICA**  
Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 270.027; Castelnovo S.: 858.783; Cerrina: 943.423; Felizzano: 781.017; Gavi: 642.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S.: 786.209; S.: 636.129; Tortona: 86.51; Valenza: 959.111.

## DA NON PERDERE

**Proprietari edili Agevolazioni e restauri**  
«Casa e sconto fiscale del 41%» è il tema dell'incontro promosso per oggi alle 18 dalla sezione novese dell'Associazione proprietari edili, nei locali di via Marconi 3. Si parlerà delle agevolazioni per chi provvede al restauro dell'abitazione nel biennio '98-99. [m. d.]

**Si parla Bot ed Euro**  
Stasera a Casale alle 21.15 all'Hotel Principe incontro promosso dal Lions Club Marchesi del Monferrato sul tema «Il risparmio dopo i Bot». Invece all'incontro conviviale del Lions Club Casale, alle 20, all'Accademia Filarmonica, si parla di «Euro: per quali Paesi?». [s. m.]

**«I giovani per i giovani»**  
Slitta giovedì 12 marzo l'incontro del ciclo «Giovani per i giovani» che avrebbe dovuto svolgersi stasera alla Baronino di Casale. [s. m.]

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**Art. 20, legge 11 marzo 1997, n. 55**  
Si rende noto che alla licitazione privata del giorno 18/01/1998 per l'appalto dei lavori di sistemazione del piano viabile della S.p. n. 91 «Castelnovo Scivola» nella tratta di raccordo tra le SS. PP. n. 90 «del Po» e n. 92 «Castelnovo Scivola - Casale» e n. 93 «Castelnovo Scivola - Pontecurone», n. 95 «Castelnovo Scivola - Tortona», n. 95 «Castelnovo Scivola - Alluvioni Cambi», in corrispondenza della strada di Castelnovo Scivola, per un importo a base di gara L. 125.298.006, aggiudicata ai sensi dell'art. 21, comma 1, Legge 11/02/1994, n. 109 come modificata dalla Legge di conversione n. 216/1995 e del Decreto Ministeriale L.P.P. 28/04/1997, secondo il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere parte a corpo e parte a misura posta a base di gara, sono state inviate n. 43 imprese.

I lavori sono stati aggiudicati all'impresa BIAI Adelfo, con sede in (intestato della Battaglia (PV), che ha offerto un ribasso del 14,33% (quattordici virgole trentatré per cento).

L'invio integrale contenente l'elenco delle imprese invitate a cui è stata partecipata è a disposizione degli Albi Pretori del Comune e della Provincia di Alessandria.

IL DIRIGENTE SERVIZIO PROCEDURE APPALTI

Mauro Cuticchia

**Vendesi CAPANNONE**  
dotato di impianti industriali e carroponte area coperta di 2500 mq. di cui 300 mq. uffici. AL OVEST Vicinanze Autostrade  
0131-810809

**LUNEDÌ tuttosoldi**  
MERCOLEDÌ tuttoscienze  
GIOVEDÌ tuttolibri  
I supplementi di LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.



Tanti appuntamenti di festa in occasione del «martedì grasso»

# Il Carnevale sale sul rogo

## Balli in maschera, giochi e sfilate

Il cattivo tempo ha fatto slittare di una settimana le manifestazioni di Carnevale che erano in programma domenica, come quelle di Ovada, Castelletto Monferrato, Salvatore. Nonostante il bel tempo, invece, la gente ha risposto positivamente al programma di spettacoli messi a punto al Teatro Municipale di Casale. Scarso il pubblico, soprattutto, nella serata sabato in cui proprio gli spettatori erano stati invitati a protagonismi sul palcoscenico esibendosi liberamente. In sala c'erano poche decine di persone. Un bel contrasto rispetto alle migliaia di spettatori nel pomeriggio aveva fatto alla sfilata dei carri allegorici.

Intanto, oggi sono previsti molti altri appuntamenti, maltempo permettendo. Ecco una panoramica.

**Alessandria.** Alle 14,30 «Bimbi in maschera» al Family Park di corso Monferrato: in programma giochi, premi, musica, spettacolo di magia, sfilata mascherina.

**Bistagno.** Alle 14,30 inizio sfilata dei carri allegorici trainati dai buoi: partenza dal piazzale della stazione. Alle 16,30 saluto di maestà «Umanità Carvè» alle 17,15 premiazione dei carri partecipanti. Alle 21 al salone Soms tombolata. Prenderanno parte alla sfilata anche sbandieratori e majorettes del borgo Moretta. Alle 21,30 alla sede della Pro loco.

**Fubine.** Alle 21 si brucia «al Carvè» nel rione Valle. Nel corso della serata vi sarà la lettura della tradizionale «Bussina». Verranno offerti sfogliate e vino a volontà.

**Garbagna.** Il Carnevale si festeggia nel pomeriggio in piazza Doria, a partire dalle 13, con la distribuzione di polenta e trippa, con buon vino locale e gustosi salamini alla brace. **Giarole.** Ballo mascherato dalle 16 all'Airone, aperto a tutti, di ogni età. **Montegioco.** Alle «Fonti dello

solfio», stasera, è in programma «Gran Carnevale» dell'orchestra di Rangone. **Murisengo.** Nel pomeriggio, salone dei festeggiamenti del capoluogo, polenta, sugo e salsicce per tutti. Sono all'opera i membri della Pro loco. **Novi.** Festa di Carnevale nella parrocchia di Sant'Antonio alle 15. Ci saranno giochi, musica e sorprese.

**Pontecurone.** Alle 15, appuntamento alla Soms con il ballo mascherato per bambini, organizzato dall'Avis.

**Pont.** Alle 20,30 festa di Carnevale con ballo in maschera nella Soms. La manifestazione è organizzata da Pro loco e Gruppo sportivo.

**Pozzolo.** Alle 14,30 sfilata della «maschera d'epoca» le maschere del paese, «monsu Breiga» e «la bella Frigolera», impersonate da Pierino Coscia e Bruna Amelotti. Prima tappa in piazza Italia, dove riceveranno le chiavi della città, e arrivo al circolo Anspi Giardino per la degustazione di dolci e frittelle, per i giochi e la rottura della pentolaccia. Poi partenza corteo in maschera per il centro commerciale I Giovi, con spettacolo di giocolieri e premi ai cinque migliori dolci preparati.

**S. Salvatore.** Ultimi «fuochi» di Carnevale nel pomeriggio al Campanone, rottura delle pentolacce, giochi a premio e rogo finale di «re Carnevale».

**S. Sebastiano Curone.** Stasera alla Soms, veglione di Carnevale con l'orchestra spettacolo di Laura e Fabrizio. **Serravalle.** Carnevale dei ragazzi alle 14,30. Il ritrovo è davanti alla sede della Croce rossa. Alle 15,30, nel salone del pensionato «monsignor Guerras», mascherine con la partecipazione di mago Alias.

**Tortona.** Al centro commerciale Oasi, alle 18, laboratorio mascherato e trucco in collaborazione con l'Associazione «L'isola che c'è». Domani e giovedì, alle 15, «Favole» e «Favole», i piccoli attori delle scuole elementari di Tortona.

**Varzi.** Alle 21,30, al Teatrotenda, l'appuntamento più atteso: «A Carnevale solo Varzi vale»: la premiazione delle maschere. Suonerà l'orchestra di Emilio Zilioli.

**Viguzzolo.** Si festeggia nel pomeriggio il «Carnevale Biagulé '98». In piazza della Libertà, dalle 15, polenta e salamini, sugo di funghi e vino buono per tutti. Premi a tutti i bambini mascherati.

**Visone.** Alle 14,30 ritrovo in piazza Castello dei gruppi mascherati. Alle 15 inizio della sfilata per i borghi e le piazze del paese: la partecipazione del gruppo I Tamburini di Visone. Alle 15,30, in piazza del Castello, «Brisa Carvè», preceduto da «pantumina», poi rottura delle pentolacce e merenda sinora all'Opera Regina Pacis.



Due immagini della sfilata di Carnevale di sabato a Casale

Valenza, il derubato è stato legato per sei ore ad una sedia: è in ospedale con due costole rotte

## Un orotolo pestato a sangue e poi rapinato

### In tre gli tendono un agguato davanti a casa: bottino 60 milioni

**VALENZA.** Pugni e schiacci in ogni parte del corpo, in particolare al volto e al torace, tanto da fratturargli due costole. E' la sorte toccata a un orotolo che, rientrando a notte, ha trovato i rapinatori ad attenderlo. Ha reagito, di non

gnare la chiave della cassaforte ed è stato picchiato senza pietà. Ottenuto lo scopo, i banditi se ne sono andati lasciando il rapinato ferito a sanguinare, legato ad una sedia. Soltanto dopo 6 ore, l'uomo è riuscito a liberarsi e a chiamare i soccorsi.

E' accaduto l'altra notte in strada Pontecurone 1, dove abita Pier Ugo Ricci, 66 anni. L'orotolo, in posizione isolata, si trova a suo laboratorio orafico, naturalmente munito di forte. A questa puntavano i tre banditi che l'1,30 hanno

### IL CAMMINO DEI BANDITI

## Vercellesi gli arrestati

**CAMINO.** Dei due giovani arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri a Biandrate, per spendita di banconote da 100 mila lire false, era divisa la notizia che fossero alessandrini. In realtà uno, Gianluca Savian, di 29 anni, risulta anagraficamente residente a Camino, nella frazione Brusaschetto Nuovo (devastata dall'alluvione del '94), ma di fatto abita a Palazzo (Vercelli). Nel comune monferrino vive ancora mamma. L'altra persona arrestata, Marco Savino, 40 anni, abita a Trino. I carabinieri hanno sequestrato delle banconote da centomila lire contraffatte, spese in alcuni negozi.

Allo stesso punto di banditi si è diviso: uno ha aperto il forziere, arraffando tutti i monili contenuti, per un valore di una sessantina di milioni; gli altri due hanno legato il nastro adesivo l'orotolo a una sedia. Solo allora, sono andati. Ed è cominciato un altro incubo per Ricci: dolorante, legato strettamente, ha lottato sino alle 7,30 prima di riuscire a liberarsi. Quando sono giunti i carabinieri era in condizioni penose e, dopo aver spiegato sommariamente i fatti, è stato ricoverato in ospedale. Ha contusioni, tumefazioni in diverse parti del corpo e la frattura di 2 costole. La caccia ai banditi, subito iniziata, non ha fino a ieri dato

Allo stesso punto di banditi si è diviso: uno ha aperto il forziere, arraffando tutti i monili contenuti, per un valore di una sessantina di milioni; gli altri due hanno legato il nastro adesivo l'orotolo a una sedia. Solo allora, sono andati. Ed è cominciato un altro incubo per Ricci: dolorante, legato strettamente, ha lottato sino alle 7,30 prima di riuscire a liberarsi.

Quando sono giunti i carabinieri era in condizioni penose e, dopo aver spiegato sommariamente i fatti, è stato ricoverato in ospedale. Ha contusioni, tumefazioni in diverse parti del corpo e la frattura di 2 costole. La caccia ai banditi, subito iniziata, non ha fino a ieri dato

Quando sono giunti i carabinieri era in condizioni penose e, dopo aver spiegato sommariamente i fatti, è stato ricoverato in ospedale. Ha contusioni, tumefazioni in diverse parti del corpo e la frattura di 2 costole. La caccia ai banditi, subito iniziata, non ha fino a ieri dato

Mancano le luci

## «Girardengo» stadio agibile solo a metà

**NOVI.** Lo stadio «Girardengo» è agibile solo a metà. A cinque dalla conclusione dei lavori di ristrutturazione, non funziona l'impianto di illuminazione del terreno: gioco e non si possono svolgere avvenimenti sportivi in notturna. Se in inverno c'erano appuntamenti calcistici di rilievo, ora il calendario propone per il marzo la finale regionale di Coppa Italia dilettanti, tra la Novese e Lascaris. «Temiamo» dover giocare la partita in campo neutro, come era già accaduto nei turni precedenti, con Acqui, San Carlo e Libarna - spiegano i dirigenti della società bianconocetina. Sfumerebbe l'occasione di un buon incasso, perché molti appassionati rinuncerebbero a seguire la squadra fuori città. La Novese ha sollecitato più volte l'intervento, attualmente lo stadio «Girardengo» è al buio. Il Comune fornisce però ampie rassicurazioni: «Per giovedì prossimo, sarà tutto a posto» dicono a Palazzo Pallavicini. Un'ulteriore conferma arriva dall'architetto Pietro Sonzogni, che ha curato il progetto dello stadio. «Due» pratica pronta, per gli altri restano soltanto da completare gli allacciamenti a terra e sarà necessaria la verifica notturna per l'orientamento dei fasci di luce delle lampade - afferma -. E' questione di pochi giorni. Intoppi. La ditta «Valdada», che si occupa dei lavori, conosce le esigenze della Novese e già da oggi (oggi, n.d.r.) dovrebbe inviare al «Girardengo» tecnici e operai. Dopo l'impianto di illuminazione, il stadio mancherà solo alcuni arredi, la cabina-radio con gli altoparlanti per la lettura delle formazioni delle squadre e gli annunci pubblicitari.

Incontro venerdì

## Superstrada un nuovo progetto

**CASALE.** Per il proseguimento della tangenziale l'Anas ha preparato un progetto alternativo a quello che, nei mesi scorsi, ha provocato contrasti gravi, da cui è anche derivata, a Casale, una situazione di crisi politica, con fratture in alla maggioranza (la lista «Città Insieme» si era dissociata). Il progetto della discordia non era passato e la Conferenza regionale dei Servizi aveva invitato l'Anas a pensare a soluzioni alternative che limitassero il più possibile l'impatto ambientale: quella prima versione di superstrada. In questi giorni l'ente ha invitato i rappresentanti dei Comuni di Casale, San Giorgio, Rosignano, Ozzano e Sala ad un incontro fissato per venerdì mattina a Torino per discutere una versione, più ridotta rispetto a quella precedente. Prevederebbe il proseguimento della tangenziale fino a Pozzo Sant'Eva, quasi interamente comune di Casale, con una brevisima ricaduta nel territorio di San Giorgio, solo per consentire il saggio della strada attuale. Di fatto la partita si gioca tutta su Casale. San Giorgio e Rosignano, che si erano fermamente opposti alla versione precedente, sono comunque invitati alla tavola rotonda venerdì all'Anas, peraltro essere più direttamente toccati dalla superstrada. Il progetto attuale smorzerebbe l'impatto ambientale contestato in precedenza, anche se permane il viadotto sopra la ferrovia che non può essere di altezza inferiore a metri, con inevitabili piloni. L'esito dell'incontro di venerdì potrebbe essere forte: un indicatore sulla decisione futura alla Conferenza dei Servizi che verrebbe convocata quanto prima.

Diventerà una coop

## Dopo crisi Dopo crisi la «Al. Gro.»

**CASALNOCETO.** Sono 48 i lavoratori della «Al. Gro.» che dovranno accettare la «trasformazione» dipendenti a soci lavoratori. I lavoratori della Ca.D. (centro distribuzione della Al. Gro., l'azienda del marchio «Gulliver») dovranno passare a società a nove cooperative torinesi che hanno rilevato l'azienda. «Un primo incontro si è tenuto a metà febbraio all'Ascom di Novi Ligure - spiega Bruno Pardi della Filcams Cgil - chiediamo che le trattative si svolgano nella sede provinciale dell'associazione commercianti». La preoccupazione di sindacati e lavoratori sta nella trasformazione del contratto: dipendenti a socio lavoratore. «Con conseguente responsabilità giuridica - aggiunge Fesero - una situazione imposta dal passaggio di proprietà e non discussa con i dipendenti. L'azienda si è preoccupata che si mantenesse l'occupazione, ma in questo modo cambia notevolmente anche il retributivo». Ieri si è tenuta un'assemblea lavoratori, che hanno richiesto un incontro con l'azienda per mantenere il livello di occupazione della sede Casalnoceto, l'assunzione in qualità di dipendenti di cooperative che subentrerà nella gestione del Cedi e il retributivo. «questi giorni si incontrerà le richieste di un incontro con la «Al. Gro.» tramite l'associazione commercianti di Alessandria». «Riteniamo che sia quella sede del confronto scrivono i sindacati.

# MEDITERRANEO

PLEASURE CLUB

## Martedì 24 Febbraio 1998

### VEGLIONE DI CARNEVALE

DALLE 21.00 ALLE 04.00 DELLE MASCHERE MIGLIORI  
SECONDO ORIGINALITÀ E ABILITÀ DI COSTRUIRE E PRESENTARE  
DELLA 100 MASCHERE MIGLIORI, SI DIVIDE PER CATEGORIE  
GRUPPI • COPPIE • MASCHERE SINGOLE

## Carnival Party

# £. 5.000.000

## MONTEPREMI IN MONETE D'ORO!

### Per le maschere vincenti

TO-PC USCITA ASTI-EST S.S. ASTI-ALBA 11 BIS  
ISOLA D'ASTI (AT) TEL. 0141-958821

IN BREVE

Voghera

**I funerali di Messina**  
musicista e compositore  
E' morto a Salice il musicista e compositore vogherese Vincenzo Messina, 79 anni. Aveva tra l'altro diretto il coro Timallo. I funerali oggi alle 15 a San Rocco a Voghera. (d. sa.)

Mirabello

**Ferite in due nell'auto**  
contro il guard rail  
Guarirà un 32 anni di Tortona, prognosi di 15 giorni invece per Sandra Ghio, 34, pure di Tortona ferite in un incidente nella doppia «pericolosa «chicane» della tangenziale di Voghera. Per il fondo viscido la loro auto è finita contro il guard rail. (d. sa.)

Alessandria

**Amn è scagionato**  
per la medaglia sparita  
Il pretore ha prosciolto Vincenzo La Marca, 82 anni, di Mirabello, accusato col marito Luigi Devassini (nel frattempo defunto) di essersi appropriata di una medaglia che si trovava nella sede dell'associazione «Combattenti reduci». (s. m.)

Casei Gerola

**Esce strada in auto**  
e finisce nel campo  
Guarirà in 10 giorni Gianluigi Romita, 29 anni, di Alessandria finito in un campo con la sua Panda mentre percorreva la strada che da Casei Gerola a Castelnovo Scrivia. (d. sa.)

Alessandria

**La Cisl a confronto**  
sull'occupazione  
Dibattito sull'occupazione organizzato dalla Cisl domani alle 10 alla Scuola edile in zona D3 ad Alessandria. Il tema: «Quali le condizioni per un nuovo sviluppo territoriale». Interverrà anche il segretario nazionale Natale Forlani. (r. al.)

Alessandria

**Domani un convegno**  
su scuola e autonomia  
Domani dalle 9,30 convegno «La scuola dell'autonomia», nell'aula magna del liceo «Galilei». L'incontro è organizzato da Provveditorato e assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione. (r. al.)



Alcune offerte dalle agenzie per trascorrere la «luna di miele»

## Nozze: per regalo un viaggio

*L'atmosfera di mete esotiche o la crociera?*

### Un film sul «giorno più bello»

*Non solo servizi fotografici, ecco i video confezionati anche con la colonna sonora*

Accanto al servizio fotografico, per immortalare il ricordo di un giorno indimenticabile, è indispensabile avere anche la videocassetta che, senza dubbio, è molto più divertente e viva. Alcuni negozi specializzati sono in grado di consegnare alla coppia i novelli sposi dei propri film, montati secondo le regole cinematografiche e completi di colonna sonora. Davvero uno splendido e indelebile ricordo. È importante però rivolgersi a professionisti specializzati, come B3 Television di Tortona, che, utilizzando sofisticate apparecchiature digitali, offre un servizio televisivo di alta qualità. E il prezzo è interessantissimo. È meglio affidare dei principianti a degli esperti che si prestano al ruolo di cameramen. Un occhio estraneo è più libero di scrutare tutti e sa bene, perché è il mestiere, che i protagonisti del servizio sono gli sposi e quindi è a loro che occorre prestare la massima attenzione. Parenti e amici invece sovente si lasciano distrarre da altri personaggi, dedicando loro trop-

pe immagini che poi risulteranno inutili. È opportuno contattare il video-operatore almeno tre mesi prima, soprattutto se il mese scelto per la cerimonia è tra marzo e settembre. È consigliabile prenotare con largo anticipo anche il locale per il banchetto. La Certosa di Torre Calderai è una residenza storica sulle colline tortonesi, con ampi spazi all'aperto in un giardino d'epoca. Il ristorante, classico e raffinato, dispone di varie sale in stile liberty: è l'ambiente ideale per progettare cerimonie e soddisfare ogni tipo di esigenza. Da non dimenticare, infine, l'importanza della scelta dei vini. La Cantina Sociale Rosignano del Monferrato propone vini di gran pregio, con la garanzia di un prodotto di qualità.



Meglio affidare dei principianti a degli esperti che si prestano al ruolo di cameramen. Un occhio estraneo è più libero di scrutare tutti e sa bene, perché è il mestiere, che i protagonisti del servizio sono gli sposi e quindi è a loro che occorre prestare la massima attenzione.

La luna di miele è un viaggio irripetibile e quindi non vale la pena di risparmiarlo. Infatti, oltre al luogo, ciò che fa di un viaggio di nozze una vera luna di miele è l'atmosfera, che dev'essere unica.

Il viaggio può anche essere breve, ma l'importante è che ci sia: è sbagliatissimo infatti posticiparlo.

È il sogno di terre incantate, dove vivere intensamente ogni attimo tra sensazioni indimenticabili: luci, sapori, profumi. È il desiderio di un viaggio da assaporare istante dopo istante accanto alla persona amata.

La luna di miele può essere una capitale europea o un safari, ma anche un tranquillo soggiorno nelle campagne o nella malinconica Venezia. Una bella crociera, ad esempio, è sempre un'esperienza unica e indimenticabile per una coppia di novelli sposi.

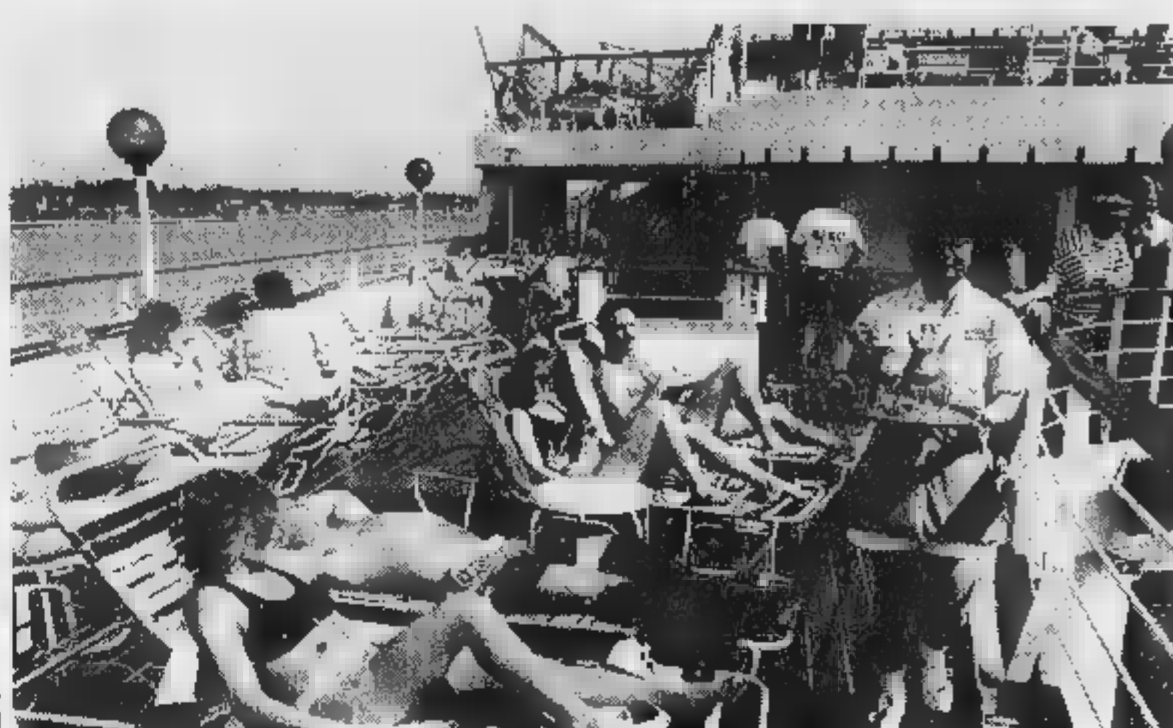
Ma non mancano coloro che preferiscono le isole tropicali o le straordinarie testimonianze delle grandi civiltà del passato. Il viaggio di nozze è un evento unico, diverso da tutti gli altri viaggi.

Per questo il Gruppo Bianchi, grazie alla sua grande esperienza, ha saputo scegliere tra le proprie destinazioni i luoghi più esotici, gli alberghi più romantici, gli itinerari più suggestivi. Ha pensato ad un viaggio misura per gli sposi, che tenga conto delle necessità e delle esigenze delle giovani coppie.

Sono state studiate offerte uniche e irripetibili, modificando i calendari di partenza, adeguando la durata dei soggiorni e dei tours, arricchendo il tutto di mille attenzioni.

Sempre e ovunque la discrezione e la sollecitudine dell'assistenza del Gruppo Bianchi è garantita da personale qualificato.

Da oltre vent'anni il Gruppo Bianchi organizza viaggi e in questi anni molte coppie hanno trovato l'assistenza giusta per il loro viaggio di nozze. La luna di miele può anche essere un regalo molto gradito agli sposi. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla Passalacqua Viaggi di Tortona, in corso Leoniero 60, telefono 0131/822.030.



Non si bada a spese per il viaggio di nozze: irripetibile per ricordi e atmosfera

### IL SAPORE DELLE NOSTRE COLLINE IN UN BICCHIERE

Cantina Sociale

**Rosignano**  
del Monferrato

REG. ISOLA, 2A TEL. 0131/822.030 FAX 0131/822.030  
ROSIGNANO M.TO (AL)

#### I nostri vini

##### VINI D.O.C.

Barbera del Monferrato  
Vino Barbera del Monferrato  
affinato in barrique (disp. 7/97)  
Grignolino del Monferrato Casalese  
Monferrato D.O.C. Freisa  
Piemonte D.O.C. Barbera  
Piemonte D.O.C. Grignolino  
Piemonte D.O.C. Cortese  
Piemonte D.O.C. Chardonnay  
Piemonte Moscato (dolce)

##### VINI SELEZIONE

Aruna- grignolino del Monf. Cas. D.O.C.  
Bico- Piemonte Cortese  
selezionato D.O.C.  
Arbo- Monferrato Freisa  
selezionato D.O.C.  
Inferno- Barbera del Monferrato  
selezionato D.O.C.

##### VINI DA TAVOLA

ROSSI-BIANCHI  
Barbresco  
Bianco Val Ghena  
Rosato Val Ghena  
Mensa Lisa  
(bianco dolce)  
Moulin Rouge  
(rosso dolce)  
Brut spumanti  
Grappa Classica

ORARIO:  
DAL LUNEDÌ AL SABATO  
ORE 9-12/14-18  
MATT. 9-12,30

**VENDITA DIRETTA VINO  
SPUSO E IMBOTTIGLIATO**

**Degustazione aperitivo gratis!**

### UN VIAGGIO DI NOZZE

**ALL'INSEGNA DELL'ARTE E DELLE TRADIZIONI,  
A BORDO DI NAVI DOWE E SEMPRE FESTIVI**

**COSTA VITTORIA**  
GRECIA E TURCHIA A PARTIRE DA L. 1.825.000

**COSTA ROMANTICA**  
TUNISIA, BALEARI E PROVENZA A PARTIRE DA L. 1.800.000

**PER UNA LUNA DI MIELE  
ALL'INSEGNA DEL SOLE TROPICALE**

**COSTA CLASSICA**  
CARAIBI, GRANDI E PICCOLE ANTILLE A PARTIRE DA L. 2.490.000

**SISTEMAZIONE IN VILLAGGIO**  
FORMULA TUTTO INCLUSO A PARTIRE DA L. 2.540.000

**CUBA: SISTEMAZIONE IN VILLAGGIO**  
FORMULA TUTTO INCLUSO A PARTIRE DA L. 2.150.000

PER PRENOTAZIONI: AGENZIA PASSALACQUA

C.so Leoniero, 60 - Tortona

Tel. 0131/82.20.30



GRUPPO BIANCHI



**La certosa**

**di Torre dei Calderai**

Si raggiunge comodamente,  
a 5 Km dall'uscita di Tortona  
delle autostrade A7 e A21

Per appuntamenti e prenotazioni

**Tel. 0131/82.26.38**

Fax 0131/88.00.70

**Una Residenza Storica  
in collina con ampi  
spazi all'aperto  
in giardino d'epoca,  
con annesso  
il ristorante  
classico e raffinato.**

**Varie sale in  
stile liberty con soffitti  
elegantemente affrescati e  
saloni con volte  
del XVII secolo.**

**Ambienti ideali  
per progettare cerimonie  
e soddisfare  
ogni tipo di esigenza.**

## Finalmente!

*...un servizio televisivo  
di alta qualità*

(con sofisticate apparecchiature digitali)

**IL PREZZO È INTERESSANTISSIMO  
SERVIZI PERSONALIZZATI**

Per informazioni **B3 Television** 0131 861902





Collegati col summit a Roma, da Ronchi

## Ama: presidio oggi in Provincia

ACQUA. Oggi pomeriggio, in concomitanza con l'incontro previsto a Roma tra il ministro all'Ambiente Edo Ronchi e la delegazione piemontese guidata dall'assessore regionale Ugo Cavallera, i Comitati degli ambientalisti della Valle Bormida hanno organizzato un presidio nell'aula consiliare della Provincia. Alla protesta, contro il Re. Sol e la costruzione a Cengio di un impianto per lo smaltimento di rifiuti industriali, parteciperà anche una rappresentanza dei Comitati della Freschetta. I Valbormidesi, giungeranno in autobus a palazzo Ghidini e saranno ricevuti sia dal presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, prefetto Federico Quinto e dal sindaco di Cengio. Il presidio sarà in collegamento in tempo reale attraverso il telefono, con la delegazione che si trova nella capitale, per verificare l'evolversi della situazione. Spiega la presidente dei Comitati Eliana Barabino: «Il Comitato di crisi Acqua-Val Bormida lotta per la riconquista dei diritti alla salute, al lavoro, all'ambiente, diritti negati ai cittadini della valle, calpestati da 116 anni di interessi economici. Il fiume deve essere più pulito e pertanto deve cessare il prelievo d'acqua ed ogni attività ancora esistente sul sito. E' quindi necessario, bloccare ogni vendita ed il sito nella integrità deve essere studiato, bonificato e conferito ad un Ente o ad una Fondazione con finalità di riqualificazione. Il Comitato è in possesso della documentazione attestante sia l'alimentazione dei laghoni con i reflui, sia la diluizione dello scarico. Il Comitato, chiederà al ministro di far cessare subito queste due inadempienze. Ma, all'incontro con il ministro Ronchi, sarà presente anche una delegazione ligure, come affermato ieri dall'assessore regionale all'Ambiente della Liguria Nicolò Alonzo che dice: «Sono d'accordo con l'assessore Cavallera della Regione Piemonte, quando dichiara che non è più disponibile ad accettare soluzioni non definite. Chiediamo una decisione rapida per risanare un ambiente compromesso».

[g. l.f.]



Il ministro Edo Ronchi

### CASALE Indagini della polizia Rissa in centro coinvolti dieci albanesi

CASALE. Una rissa è scoppiata in piazza Cesare Battisti, poco distante dalla Posta Centrale. Sarebbero stati coinvolti alcuni albanesi (pare decina di persone), non si conosce il motivo che ha scatenato la miccia. Uno è dall'equipe medicalizzata del Centro emergenza «118» dell'ospedale Santo Spirito. E' ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, ma non pare sia in pericolo di vita. La polizia indaga, ma, a tutt'ora, fornisce indicazioni perché sono aperte le indagini per tentare di ricostruire l'accaduto. Potrebbe essersi trattato di un regolamento di conti: una questione di cui non si conosce la causa e che avrebbe comportato non soltanto l'uso delle mani, ma anche bastoni e coltelli.

[s. m.]

Un corso di Economia e Commercio, sarà attivato dalla facoltà di Novara

## L'Università anche a Casale

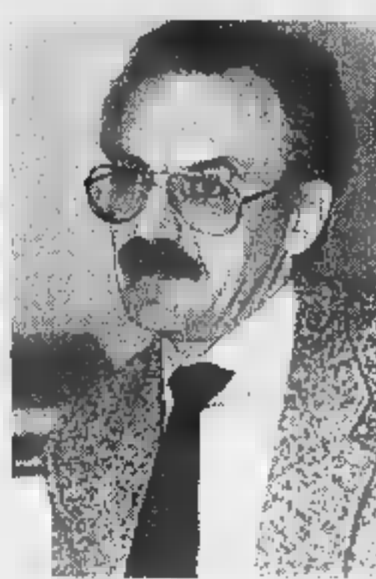
Le lezioni a Palazzo Hugues, con la «Saa»

CASALE. Con l'anno accademico '98/99 Casale avrà l'università. Sarà attivato l'indirizzo di laurea in Economia delle Istituzioni e dei Mercati finanziari, una specializzazione che, nel Nord, è presente solo in università private. Il risultato è frutto della decisione del Consiglio di Facoltà di Economia di Novara che ha accolto positivamente la richiesta avanzata dal Comune di Casale. «Un risultato di notevole rilevanza» afferma il sindaco Riccardo Coppi che ha dato ieri la notizia insieme al prof. Adamo, preside della facoltà di Economia di Novara, agli assessori Angelo Miglietta, Titti Palazzetti, Elio Carmi e Gianni Calvi, con il sostegno di Tere Novarese Carutti e Ugo Fornaro, rispettivamente presidente e responsabile dell'associazione

di imprenditori alessandrini che finanzia la Scuole universitarie di amministrazione aziendale, già attiva a Casale. Palazzo Hugues, visitato nei giorni scorsi dal Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Mario Viano, ospiterà oltre alla Saa anche la facoltà di Economia. Il primo seme è messo: di più, «una auspichiamo che sia foriero di ulteriori sviluppi» dice Coppi, «la realizzazione di un collegio universitario, dal momento che l'indirizzo che Casale ospiterà dal prossimo anno è altamente specializzato» potrebbe richiamare studenti da diverse parti d'Italia. Il prof. Adamo ha sottolineato che le iscrizioni saranno aperte da luglio a fine agosto, con una scadenza massima a

metà settembre, perché entro quel mese iniziano i corsi. Il nuovo indirizzo universitario, che rientra nella Facoltà di Economia e Commercio, dal '98/99 sarà adatto, innanzi tutto, agli studenti che hanno completato il corso di laurea breve della Saa, a cui vengono abbinati gli esami dei primi anni. Inoltre, potranno frequentare alcuni dei corsi attivati da subito anche gli studenti che si iscrivono al primo anno di Economia a Novara. Dal '99, sarà ideale anche per molti che ora si orientano a Torino, Pavia o Piacenza e che potrebbero trovare più comoda la frequenza a Casale, scartiera ideale del Piemonte orientale» precisa Adamo.

Silvana Mossano



Il rettore Mario Viano

### Il pro rettore

«Chimica resta ma con sinergie»

Il corso di Chimica a Novara? Nei giorni scorsi l'idea illustrata dal prorettore Mario Viano (si occupa dell'accordo di programma da uscire il nuovo Ateneo del Piemonte Orientale) ai Lions novaresi aveva suscitato perplessità. Ora Viano precisa il suo punto di vista. «In primo luogo l'Università del Piemonte Orientale non esiste ancora, non c'è il decreto. Quindi è evidente che qualunque decisione su movimenti interni dovrà essere necessariamente demandata al nuovo Senato accademico e al consiglio di amministrazione. Dunque era solo un'idea futuribile?»

«Com'è noto, noi assieme agli enti locali, all'Università di Torino, alla Regione, stiamo definendo l'accordo di programma quinquennale, con ancora parecchie difficoltà di insediamento, eccetera. Risulterebbe velleitario cercare di spostare delle cose che ancora non sono completamente radicate e hanno bisogno di sviluppi. Quindi anche proprio dal punto di vista di opportunità per la durata dell'accordo di programma il nostro obiettivo principale è rafforzare quello che c'è, più che spostare o aggiungere delle altre cose».

Chimica resta ad Alessandria? «Ci sono gli studenti iscritti al corso di laurea, non si può pensare dall'oggi a domani a chiuderla a chiave e dire "vabbè, abbiamo scherzato". Detto questo, io ho parlato del problema di chimica e quindi della situazione, però in un'altra logica».

«Questo Ateneo nasce su tre sedi - Alessandria, Novara, Vercelli - il che per certi versi è

cosa positiva, per altri pone dei problemi: ad esempio le facoltà sono dislocate nelle tre città ma l'Ateneo è unico. Il primo obiettivo che ci siamo posti, in questi giorni, è di cercare per quanto possibile di arrivare a delle collaborazioni scientifiche tra facoltà, tenendo conto delle situazioni territoriali, per ottenere un minimo di omogeneizzazione, soprattutto nel campo della ricerca. Che è un grande problema di spostamento degli studenti, se non rimangono "ghettizzati" in ciascuna area».

Insomma puntare a ricerche in comune?

«Diciamo progetti di ricerca sui quali pensiamo che l'Ateneo debba qualificare, che da una parte tengono conto delle competenze e dall'altra delle vocazioni territoriali. Nell'ambito della chimica avevamo pensato di coordinare i poli di Alessandria e Novara, poiché ad Alessandria c'è il corso di laurea in chimica e Novara c'è l'industria chimica, a Novara c'è il corso in chimica e tecnologie farmaceutiche, però c'è una lunga tradizione di ricerca chimica, l'Istituto Donegani, l'Enichem, eccetera. Allora l'idea è di studiare dei progetti di ricerca che potessero cercare mettere insieme queste competenze. Così per l'ambiente abbiamo privilegiato Alessandria, con contributi anche novaresi: la facoltà di Scienze, Scienze politiche e Giurisprudenza per lo studio scientifico, legislativo, politico dell'ambiente; Novara, medicina, per un punto di vista biomedico. Sono proposte che abbiamo presentato agli enti locali per ottenere il finanziamento».

[p. h.]

### Aveva ucciso la moglie

Un castagnaro risposo

CASALE. Si risposò l'ex castagnaro di Casale Popolo, Mario Milazzo, che nel giugno dell'84 aveva ucciso la moglie Maria Assunta Principato sparandogli alcuni colpi di pistola in seguito ad un litigio per gelosia, avvenuto in un bar.

L'uomo, nel gennaio del '95, era stato condannato dalla Corte d'Assise di Casale a oltre 15 anni di reclusione, ma da qualche tempo è tornato in libertà.

In questi giorni, in municipio, a Casale, sono affisse le pubblicazioni matrimoniali Milazzo, nato a Piazza Armerina, l'8 novembre 1937, vedovo, che convola con la giovane marocchina Rachida Boukharriss, di anni. E' stata richiesta tramite il Consolato affinché si autorizzi il matrimonio a Marrakech, la città di origine della giovane che è divorziata.

[s. m.]

### Aveva la cattedra negli istituti di Asti di Casale

Una pianista di 41 anni stroncata da polmonite

TORINO. Ha suscitato commozione anche tra i musicisti di Asti e Casale la morte della pianista torinese Gisella Lajolo Actis, insegnante negli istituti musicali delle due città. E' stata stroncata dalla polmonite domenica pomeriggio all'ospedale Mauriziano di Torino, dove era stata ricoverata pochi giorni prima. Lascia il marito Francesco Actis, 55 anni, anch'egli insegnante di pianoforte.

Gisella Lajolo aveva 41 anni e da tempo era insegnante a pianoforte principale al civico istituto «Verdi» di Asti e alla scuola «Solvay» di Casale. Oltre all'insegnamento, svolgeva un'intensa attività concertistica, suonando a quattro mani con il marito. Nel dicembre dello scorso anno la coppia pubblicò un cd con musiche di Stravinskij, Schubert e Tansman.



Gisella Lajolo 41 anni, era insegnante a pianoforte nelle scuole di Asti e Casale

scorsa settimana la professoressa annunciò qualche giorno di assenza a causa di una fastidiosa influenza. La malattia però degenerò e il medico aveva disposto il ricovero.

I funerali di Gisella Lajolo si svolgeranno domani alle 11,45 nella chiesa degli Angeli Custodi (via San Quintino) a Torino. Allievi e colleghi hanno deciso di ricordarla con iniziative benefiche. [c. f. a.]

### COROLLA 1.3 16V 3 porte

86 cv 175 Km/h 6.9 lt/100 Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km.  
estendibile fino a 5 anni o 160.000 Km.

L. 20.322.000\*



### AVENSIS 2.0 TD SW

90 cv 180 Km/h 6.4 lt/100 Km. Garanzia 5 anni o 160.000 Km.

L. 37.850.000\*



EcoIncentivi Toyota.

Ottime prestazioni, piccoli consumi, grandi incentivi.



### picnic 2.2 TD 6 posti

90 cv 165 Km/h 7.6 lt/100 Km.  
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.

L. 41.049.000\*

### ESEMPLO DI FINANZIAMENTO

COROLLA 3 Porte  
Quota contante  
rate mensili  
30° mese rata finale

L. 20.322.000\*  
L. 8.322.000  
L. 269.000  
L. 7.400.000  
(finanziabile L. 289.000 mese)

EVENTUALMENTE SOSTITUZIONE VETTURA  
CON VETTURA NUOVA UGUALMENTE FINANZIABILE

### PASEO 1.5 16V

90 cv 185 Km/h 7.0 lt/100 Km.  
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.

L. 23.004.000\*



SEDE CENTRALE

ALESSANDRIA  
TOYOTA

AUTOPOOL

ZONA INDUSTRIALE D/3  
TEL. (0131) 34.62.06

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA:  
CASALE - VALENZA  
ACQUI - OVADA

\* Prezzi comprensivi degli oneri di legge  
esclusa I.P.T. e I.P.T. 2000.

TOYOTA Finanzia  
per ogni informazione e per la  
richiesta di tutti i pacchetti.

### LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttochiaro

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.

### COMUNE DI NOVI LIGURE

Estratto avviso d'asta per l'immobile

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 46 del 13.02.1998, il giorno 27 marzo 1998 alle ore 9, si svolgerà l'asta pubblica a sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 827/1924 per la locazione dell'immobile sito in Novi Ligure, zona G 11, costituito da tre lotti. Lotti A) locale adibito a circa mq 121 con licenza vincolata all'immobiliare, canone annuo a base d'asta lire 15.000.000, oltre IVA, cauzione a garanzia dell'offerta lire 750.000. Lotti B) locale di circa mq 74, canone annuo a base d'asta lire 5.400.000, oltre IVA, cauzione a garanzia dell'offerta lire 270.000. Lotti C) locale di circa mq 46, canone annuo a base d'asta lire 3.600.000, oltre IVA, cauzione a garanzia dell'offerta lire 180.000. I lavori di adattamento dell'immobile saranno a carico dei locatari ed i contratti di locazione dovranno essere stipulati entro le ore 12 del 26 marzo 1998.

Copia integrale del presente avviso, dello schema di locazione e della planimetria sono messi all'albo del Comune e disponibili presso l'ufficio patrimonio (tel. 0143/772354). Novi Ligure, 20.02.1998.

IL DIRIGENTE  
Reg. n. 11/1998

### TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita Immobili un incanto

Si rende noto che esecuzioni immobiliari riunite nn. 19/91+52+63/92 R.G.E., G.E. dott. ssa G. Cappello promossa da Iip Immobiliare S.p.A., Cassa Risparmio, Istituto Bancario S. Paolo Torino contro CAVALIERI Vittorio e BRUZZONE Rosanna è stato disposto per il 17/03/1998, ore 11, l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili. Comune di Ponzzone: prato (superficie 0,26) e fabbricato rurale (superficie 0,60) a due piani fuori terra, più piano sottotetto. Prezzo base L. 95.000.000, cauzione L. 9.500.000, spese L. 14.250.000, offerte in aumento L. 3.000.000. Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12,00 del 16/03/1998, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria. Intestatari «Cancelliere Tribunale Acqui Terme».

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. Atti relativi alla vendita consultabili Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE  
dott.ssa Alice P. Netaio

Per la  
pubblicità su  
**LA STAMPA**

20123 MILANO  
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

**PK**  
publikompass

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



IFAS GRUPPO

**KA**

- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore
- Sistema Fis antincendio
- Consumo 17 Km con un litro
- Tenuta in curva 0,91g
- Riciclabile all'85%



## CON IFAS SYSTEM 23 QUOTE da L. 218.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE       | L. 15.900 al mese |
| SERVOSTERZO          | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 7.900 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 5.300 al mese  |

**L. 15.250.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.000, 23 quote mensili da L. 218.000. Maxi canone L. 163.000 - Riscatto L. 163.000.

## CON IFAS SYSTEM 23 QUOTE da L. 235.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                |                   |
|--------------------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE                 | L. 17.200 al mese |
| SERVOSTERZO                    | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS 6 altoparl. | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA           | L. 5.500 al mese  |
| ABS/EDB                        | L. 10.600 al mese |

**L. 16.515.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.856.000, 23 quote mensili da L. 235.000. Maxi canone L. 8.705.000 - Riscatto L. 178.000.



## FIESTA TECHNO 3p. 1.2 16V

- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frangento
- Sistema Fis antincendio

## ESCORT VILLAGE SW T.D.

- Climatizzatore
- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Antifurto elettronico immobilizer



## CON IFAS SYSTEM 23 QUOTE da L. 350.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| ABS/TCS/EDB          | L. 13.300 al mese |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 6.500 al mese  |
| FENDINEBBIA          | L. 5.200 al mese  |

**L. 25.245.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 9.348.000, 23 quote mensili da L. 350.500. Maxi canone L. 12.982.550 - Riscatto L. 265.000.

## CON IFAS SYSTEM 23 QUOTE da L. 581.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|   |                   |
|---|-------------------|
| VERNICE METALLIZZATA                      | L. 10.600 al mese |
| RADIO 5000 con RDS con comandi al volante | L. 12.700 al mese |

**L. 33.220.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 12.538.000, 23 quote mensili da L. 581.000. Maxi canone L. 13.463.000 - Riscatto L. 345.000.



## MONDEO SW T.D.

- 4 air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo



## GALAXY T.D.

- Doppio air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo



## CON IFAS SYSTEM 23 QUOTE da L. 579.500

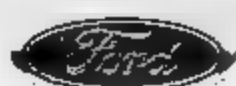
... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|  |                  |
|--|------------------|
| VERNICE METALLIZZATA                   | L. 7.800 al mese |
| RADIO 2006 con RDS con 11 altoparlanti | L. 8.900 al mese |

**L. 21.515.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 16.270.000, 23 quote mensili da L. 579.500. Maxi canone L. 21.462.000 - Riscatto L. 265.000.

**GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.  
SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA**

Servizio clienti  
Numero Verde  
**167-558899**



**Author**  
GIULIO CESARE, 202 -  
TEL. 205 42 22

**Autostad**  
CORSO G. AZEGLI, 10 - TORINO TEL. 011  
VIA NIZZA, 98 - TORINO - TEL. 011

**Co-Auto**  
C.SO FRANCIA, 117 - CASALE MONF.  
RIVOLI - TEL. 011 598219

**Delfincar**  
VIA CHERAL, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 011 9711873

**Euromotor**  
C.SO PR. 11 - TORINO - TEL. 011 5211417  
C.SO GROSSETO, 11 - TORINO - TEL. 011 7395353

**Siac**  
STR. PADANA INT. 116 - CHIETI - TEL. 0478455  
C.SO SAVONA 111 - MONCALIERI  
TEL. 044343147

**ifas**

Dal 1951, auto e servizi



## PUBBLICITÀ CHE VALE









# Archiviata la sconfitta, Amisano ribassa i prezzi e fa appello ai tifosi: giocherà pure Lerda

## Grigi, la classifica torna a far paura

### Ma l'attenzione ora è alla Coppa: arriva il Palermo

ALESSANDRIA. La posizione di classifica in C1 torna a fare paura, ma adesso i grigi si concentrano per la sfida di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia, con il Palermo. Domani al «Moccagatta» (inizio alle 15), ci vorrà la migliore performance per ribaltare lo 0-1 dell'andata e ottenere la qualificazione. Spera nel miracolo il presidente Gino Amisano, che per l'occasione chiede al pubblico di mancare all'appuntamento. L'ingresso sarà gratuito per donne e ragazzi fino a 16 anni. Un biglietto di tribuna costerà 20 mila lire, quello degli altri settori 10 mila.

«I prezzi sono contenuti proprio perché auspichiamo una grande affluenza», dice Amisano. «Per battere il Palermo, ci sarà bisogno del supporto di migliaia di tifosi». L'impresa non sarà agevole per i mandrogni, che non attraversano certo un gran periodo di forma. La sconfitta di domenica contro il Frosinone non è stata casuale ed è anzi giunta in seguito a una graduale flessione della compagine di Corrado Orrico. Il campanello d'allarme è dunque suonato.

Il campanello d'allarme è dunque suonato. Molti elementi sono in precarie condizioni fisiche ed è questo dato che spaventa di più. Se si arriva sempre in ritardo sul pallone (è accaduto con i rossoneri emi-



Salvatore Tedesco. La sconfitta di domenica contro il Frosinone non è stata casuale ed è anzi giunta in seguito a una graduale flessione della compagine di Corrado Orrico. Il campanello d'allarme è dunque suonato.

liani, che sembravano avere una marcia in più), è quasi impossibile costruire manovre di una certa efficacia e si rischia invece di restare a lungo in balia dei rivali. Il turno.

Fra l'altro l'Alessandria ha giocatori di particolare talento, in grado di risolvere un incontro con un guizzo sporadi-

co. L'unica arma è la punizione «bomba di Orocin», per il resto tocca al collettivo macinare gioco. Un'organizzazione tattica superiore. I risultati sono arrivati quando tutto il complesso è stato sorretto da un'eccellente condizione atletica. Ora se 2-3 pedine sono in affanno i compagni riescono

a sopprimerle e i grigi vanno troppo facilmente «in bambola». In questo contesto tutt'altro che esaltante, l'Alessandria si appresta al «crash» finale. Per Orrico, c'è da oggi un elemento in più: l'attaccante Franco Lerda (ex Brescia, Triestina, Napoli e Cesena), prelevato dall'Atletico Catania, a cui è andato in

contropartita il centrocampista Bugiardini. Lerda è cresciuto nel Torino e ha un passato in serie B. È un centravanti di manovra, non è un bomber di razza e soltanto nelle file del Cesena (stagioni '91-'92 e '92-'93) ha segnato più di dieci reti.

Massimo Delfino

## Il Voghera punta in alto

Adesso è tra le otto squadre che guardano alla promozione

VOGHERA. La vittoria sul Giorgione per 1 a 0 (con un ritorno al gol) Russo riporta il vagon del Voghera nell'ampio convoglio delle pretendenti alla promozione in C1. Ma il viaggio preannuncia estremamente lungo, pronto a concludersi solo all'ultima giornata. Il campionato ormai evidenzia le otto squadre che si giocheranno l'accesso diretto al campionato superiore e ai playoff.

Fuori quota rimangono le probabilmente rimarranno sino alla fine) il Varese (47 punti) e la Pro Patria (43). Il primo domenica ha superato in trasferta per 4 a 0 l'Ospitaletto, mentre i bustocchi hanno messo all'angolo la Biellese (34 punti) il Voghera per 0 a 2, evidenziando ancora più lo stato di crisi dei piemontesi. A seguire la Triestina (38), superata dall'Albinese (35) per 2 a 0, il Cittadella (36), vittorioso per 0 a 4 sul Mestre, e il Mantova (35), che ha battuto in trasferta per 1 a 2 il Cremonese. Lotta dura

sino alla fine, insomma, con adesso una pausa di quindici giorni prima di arrivare alla settima giornata del girone ritorno, quando il Voghera giocherà in trasferta sul terreno della Pro Sesto.

Tornando alla gara con il Giorgione, gli oltrepadani hanno dimostrato di aver superato il passo falso di Leffe una prestazione un po' ma efficace. «È stata una buona partita sotto l'aspetto della concretezza, noi siamo stati bravi disputando una gara non bellissima. Il Giorgione ci ha concesso pochissimi chiodi nella difesa, ma noi non abbiamo rischiato nulla», commentava a fine gara il capitano Dozio. Da rilevare che il Giorgione mancava della sua punta Baggio e dei difensori centrali Marchetto e Belardinelli, assenze che hanno pesato su di una formazione che lo scorso anno sfiorò la promozione in C1 fermata alla fine solo dal Livorno. (d. sa.)

## GOLDEN BOYS, TREND CON 145 VOTI

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 10100 Alessandria

| CATEGORIA | PRIMI CALCI | PULCINI | ESORDIENTI | GIOVANISSIMI | ALLIEVI | JUNIORES |
|-----------|-------------|---------|------------|--------------|---------|----------|
| 1°        |             |         |            |              |         |          |
| 2°        |             |         |            |              |         |          |
| 3°        |             |         |            |              |         |          |
| 4°        |             |         |            |              |         |          |
| 5°        |             |         |            |              |         |          |
| 6°        |             |         |            |              |         |          |
| 7°        |             |         |            |              |         |          |
| 8°        |             |         |            |              |         |          |
| 9°        |             |         |            |              |         |          |
| 10°       |             |         |            |              |         |          |

Fra i primi tagliandi della settimana relativi al referendum «Golden Boys», spiccano le 160 preferenze ciascuno a favore dei tre giovani calciatori. Sono Luca Gandolfo, categoria Esordienti, che gioca nelle file del Sorgheto di Acqui Terme, Ugo Cicogna, tesserato per la formazione Giovanissimi del Casale calcio, e un altro giocatore nerostellato, l'allievo Emanuele Deriu. Per dare spazio anche a qualche cenno sull'attività dei singoli ragazzi votati, preferibile che gli sportivi interessati facciano pervenire in redazione poche righe con i dati essenziali, possibilmente accompagnate da una fotografia formato tessera. (r. g.)

## Sconfitte che pesano per nerostellati ■ Derthona, patron Coppo non rinuncia

### Casale ai playoff? Resta la speranza

### E la Valenzana col suo bomber ora punta in alto

Ancora note dolenti per Derthona: Casale, battuto a Pavullo e Savona: ora è crisi vera, da cui non sarà facile risollevarsi. Ride solo la Valenzana, che con il suo bomber Battistini affonda il Castelnovo.

Si è consumato a Savona l'ennesimo atto della disgraziata stagione dei nerostellati. Neppure i parenti poveri del fanalino di coda Entella, i savonesi appunto, riusciti a far battere i nerostellati, che per di più sono stati tartassati a dovere da arbitri avversari. «Abbiamo rischiato le gambe - diranno a fine gara i giocatori - una vergognosa». Mister Pietro Colac Petrucchi è furibondo: «Era meglio stare a casa, siamo stati intimiditi in campo e fuori. Non parliamo dell'arbitro, che era addirittura terrorizzato».

In queste condizioni si spiega la convalida della rete di Malafroite, viziata da un macroscopico fuori gioco e il rigore dato a Oppedisano, inesistente, che Castagnone è riuscito a neutralizzare. Per il resto, restano croniche le carenze del Casale



Lorenzo Buzzetti (Derthona)

in attacco, anche dopo la scelta di concedere un turno di riposo a Samaritani e Cimadam. Il pericolo è che i giocatori risentano del clima sfavorevole e gettino la spugna. «Parlerò ai ragazzi - dice il presidente Giuseppe Coppo - dobbiamo finire

in bellezza, i playoff sono ancora alla nostra portata». (r. c.) Non meritava di perdere il nerostellato a Pavullo, che alla vigilia era considerata proibitiva ma che i bianconeri, in formazione rimaneggiatissima, hanno impostato nella maniera giusta fin oltre il novantesimo. «Poi Scacchetti ha letteralmente pescato il jolly, con un tiro al volo impossibile» commenta il da Eros Pogliani.

L'annata del Derthona purtroppo questa, non gliene va davvero bene neanche una: in campo senza sei titolari e con una difesa tutta inventata, ha trovato nei giovanissimi Piccarda e Bidone due marcatori d'eccezione per i bomber Marino e De Martino, un Perrone eccezionale e un Buzzetti in quel periodo appare incontentabile: contro il Castelnovo ha segnato una rete di rapina, l'altra da opportunista e l'ultima, dal dischetto, da specialista. «Per ora, Buzzetti, Derthona, e Calabrisa, Senemese, lo affiancano a quota 11 gol - commenta il ds Ezio Maggi - ma presto li lascerà alle spalle». (r. c.)

Alla Valenzana è bastato il bomberissimo Battistini per mettere ko il Castelnovo, squadra temibile e assai bene organizzata, che aveva 4 punti di più in classifica. Il centra-

vanti, autore di una tripletta, è ora vertice della classifica cannonieri e promette altre reti. «Chi aveva criticato il mio acquisto è servito - puntualizza patron Omodeo - purtroppo, Battistini è giunto a novembre, dopo aver segnato 11 reti nel Sansepolcro. Se la avesse realizzata qui, saremmo in ben altra posizione».

Gli orafi sono non in graduatoria, alla pari con il Casale. La salvezza è ormai vicinissima ma nessuno s'azzarda a parlare di playoff. «Non facciamo proclami - ribadisce il massimo responsabile rossoblu - come ho già detto, questa è un'annata di transizione». Nulla vieta che ci sia qualche soddisfazione, tanto più che Battistini in quel periodo appare incontentabile: contro il Castelnovo ha segnato una rete di rapina, l'altra da opportunista e l'ultima, dal dischetto, da specialista. «Per ora, Buzzetti, Derthona, e Calabrisa, Senemese, lo affiancano a quota 11 gol - commenta il ds Ezio Maggi - ma presto li lascerà alle spalle». (r. c.)

## Anche la Novese recrimina, ma fa autocritica. Il Libano verso la sfida-salvezza col Giaveno Coazze

### La rabbia dell'Acqui contro gli arbitraggi

Patron Negro: «Si è passato il segno, ignorato un rigore sacrosanto»

Un altro arbitro indisponente vieta all'Acqui quel che avrebbe impresso la svolta decisiva al campionato d'Eccellenza. La Novese, battuta a Moncalieri, perde un altro autobus, mentre il Libano, pur pareggiando a Bra, non è fuori dalla zona pericolosa.

Ora ad Acqui cominciano ad arrabbiarsi. Dopo l'aggressione di Nizza Millefonti, gli occhi di un arbitro pavido, che ha permesso tutto, il pari con il Chieri non va giù ai termali. «Non è solito giudicare l'operato del direttore di gara - puntualizza il presidente Ortensio Negro - ma questa volta si è superato il segno. Se è giusto il rigore agli ospiti, quello Petrini era addirittura sacrosanto ed è stato bellamente ignorato».

L'arbitro modenese ha poi collezionato altre perdite che hanno reso vana la doppietta di

## PROMOZIONE

### Il Monferrato batte la capolista

Promozione, la giornata delle occasioni perse. Un Monferrato super batte la capolista Biella Villaggio Lamarmora, ma nessuno ne approfitta: il Castellazzo non supera la Crescentinesse, idem il Sarezzano e la Fulvius Samp e il San Carlo cede al Viverone. Solo il Pontecurone può essere soddisfatto per la vittoria sul Canelli. Il mister del Monferrato, Carlevaro ha preparato la trappola (punte larghe per permettere gli inserimenti di Pace, 2 reti, in cui la capolista è caduta. Di Megna il penalty del 3-2 finale. Che ha sancito il successo dei salvatatori.

Il Castellazzo fatica ormai ad andare a rete. Con la Crescentinesse è riuscito solo a pareggiare sul campo. I ragazzi faranno a sé, senza l'aiuto di chichessia. (r. c.) La Novese cade ancora in prossimità del traguardo. Il pari nello scontro al vertice del-

con Olivieri. «Non sono soddisfatto - dice mister Papalia - abbiamo perso una grande occasione». Rammarico a Sarezzano, che però ha fatto troppo poco per vincere. Ed è Fulvius Samp che deve recriminare per il palo colpito da Sai e le occasioni fallite da Pedron, Ruzza e Di Tullio.

Ancora a picco il San Carlo e per la prima volta in casa. «Più che del Viverone dobbiamo temere noi stessi - dice mister Borello - non riusciamo più a segnare». Colpito un palo con Francia. Dovuto alla determinazione il successo del Pontecurone sul Canelli. Dopo una traversa di Gatti, andati a bersaglio Lambertini e azione di Spaviero su rigore. (r. c.)

l'Ottolenghi avrebbe dovuto favorire la rincorsa alla vetta della squadra biancoblau, che si è fatta invece superare dal modesto Moncalieri. E' sotto l'arbitro, che



Fabio Pace ha segnato il del 3 gol Monferrato alla capolista Biella Villaggio Lamarmora. Della vittoria dei salvatatori hanno però saputo approfittare le inseguitrici

non mollare». (m. d.) Libano esemplare nella trasferta di Bra. Il pari a reti bianche soddisfa la dirigenza rossoblu, che elogia incondizionatamente i giocatori.

«Sono stati bravissimi a tenere testa ai cuneesi - dice il direttore sportivo, Luigi Schirra - Cravera ha dovuto compiere solo interventi di ordinaria amministrazione, mentre le azioni più nitide sono state condotte dai nostri Zoni, Malaspina e Calcagno, che hanno sfiorato più riprese la segnature. Il punto è un'iniezione di fiducia per tutto l'ambiente: non va infatti dimenticato che i nostri sono privi di ben sei titolari».

L'unica nota negativa della giornata è l'espulsione al novantesimo del giovane centrocampista Ponassi, che sarà costretto a disertare per squalifica la sfida-salvezza con il Giaveno Coazze. (m. d.)

## SPORT FLASH

### Prima categoria

#### Battuto il Piovra il Montegioco in fuga

Nel campionato di Prima categoria, il Montegioco, con i gol degli Giaccone e Porcelli, affonda il Piovra e va in fuga. Tiene duro solo il Fresonara, che espugna Fubine (3-1), la Viguzzolese, che stende il Casano (4-2). Vince anche il Comollo Novi sull'Arquatese (2-0), mentre cadono senza attenuanti il Cassine a Rocchetta Tanaro e l'Orvada a Nizza, con l'Erreduce (3-0). Pari nel derby salvezza tra Carrosio e Felizola (1-1). (r. c.)

### Calcio femminile

#### Un prezioso pareggio della Purity ad Arezzo

Prezioso pareggio esterno (1-1) per la Purity Italia ad Arezzo, nella quarta di ritorno del campionato di calcio femminile, serie C. La rete alessandrina è stata siglata da Busetto. In serie C, il Casale ha liquidato 2-0 la seconda compagine dell'Alessandria. Rinviata, invece, la sfida tra Susa e Borghetto. (m. d.)

### Calcio a cinque

#### La 1ª Coppa Carnevale agli alessandrini Acsi

Battendo nella finale i cuneesi per 6-1, la squadra Acsi del Salumificio Gay bar Beppe ha vinto la 1ª Coppa Carnevale di calcio a 5, svoltasi a Cuneo nel weekend con otto squadre di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Toscana. (r. c.)

### Scontro al vertice

#### Stasera in campionato

Scontro al vertice oggi nel campionato di calcio Acs. Alla palestra Energym di Alessandria si affrontano Taulino musica - incontro abbinamento (alle 22) e poi Mister Computer - Progetti finanziari. (r. c.)

### Hockey

#### Di fronte Dif Asti-Popolo e Montedison-Familiare

Secondo turno di gara stasera al torneo invernale a poule di Casale. Sono in programma gli incontri: Dif Asti-Casale Popolo e Montedison-Familiare Alessandria. (r. g.)

### Hockey «on line»

#### Alessandrini finalisti al campionato regionale

Con il pareggio (5-5) nella sfida con il Novara, l'Alessandria accede alla fase finale del campionato regionale di hockey «on line». Nel raggruppamento Vercelli è sceso in campo anche il Novi, che ha liquidato 2-0 l'Asi. (m. d.)



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

# L. 1.400.000\*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre ■ straordinaria opportunità: un bagno completo firmato da grandi designer.

Avete letto bene! 1.400.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Fiorile (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), una serie creata per durare nel tempo disegnata da Enzo Mari, i nuovissimi rubinetti Kipsi,

disegnati da Alberto Meda, e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate ■ immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

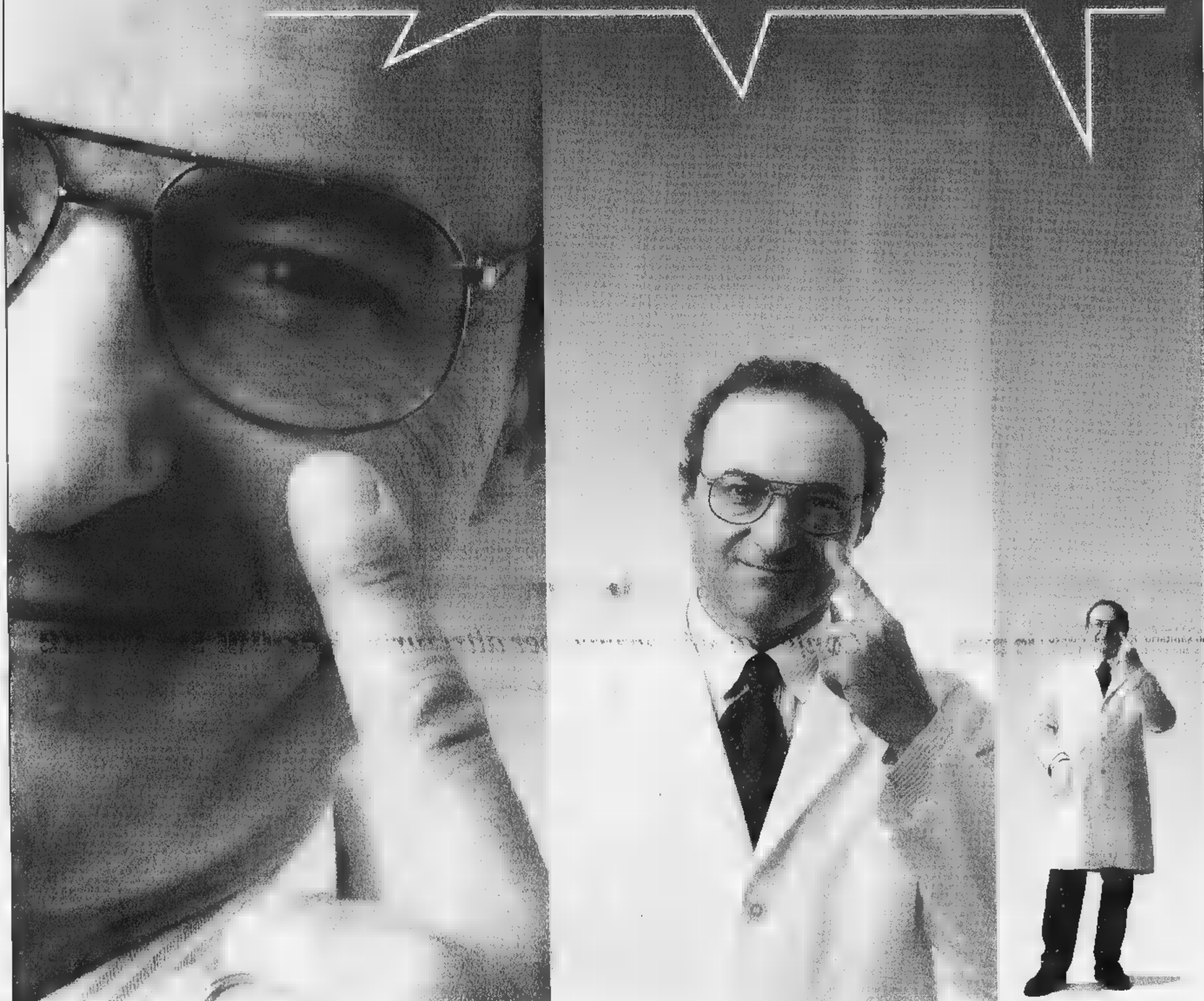
**167-652290**

*Ideal  
Standard*

La casa si giudica dal bagno.



CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE  
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO  
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE  
**OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE**  
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA  
STIEVANI**

TORINO  
Largo Giachino, 95  
Corso G. Cesare, 101/B  
Corso Traiano, 8/C  
Corso Racconigi, 186  
Via S. Francesco d'Assisi, 14  
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57  
CHIVASSO - Via Po, 7  
PINEROLO - Via Oberdan, 1  
CIRIÈ - Via Lanzo, 42  
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7  
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34  
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

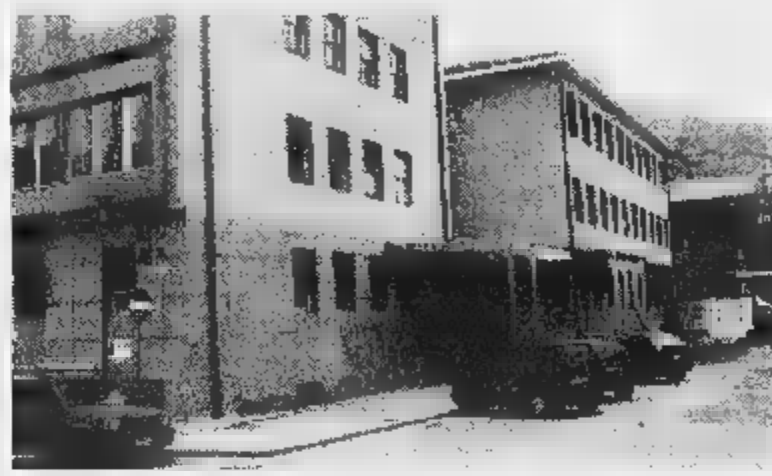
ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C  
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37  
AOSTA - Via De Tillier, 13  
TORTONA - Via Emilia, 193  
SALUZZO - Piazza Vineis, 9  
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18  
NOVARA - Piazza Cavour



## Secondo il ministero 20 pazienti su 100 scelgono altre regioni Tremila malati «esportati»

### Vicqu  ry: «I dati non sono omogenei»

AOSTA. Per una semplice appendicite, pu   andar bene l'ospedale di Regg   Calabria, vicino a parenti o amici. Ma l'intervento    pi   e riguarda urologia e chirurgia vascolare,    sale operatorie di Aosta vanno benissimo. I «flussi migratori» della sanit   italiana    analizzati dal quotidiano finanziario «Il Sole 24 ore», attraverso dati del ministero. E per la Valle, emergono risultati curiosi: nel 1996 hanno scelto ospedali di altre regioni 3327 valdostani. I 1994 malati arrivati da fuori per interventi ad Aosta. In termini percentuali, l'emigrazione dei valdostani    consistente: il 20,32 per cento del totale ricoveri dei residenti, terzo posto in Italia dopo Basilicata (28,61 per cento) e Molise (22,52). Il flusso inverso incide in tono minore: 10,86 per cento sul totale dei ricoveri. Ma gli    1994 pazienti che arrivano ad Aosta da altre regioni cercano i reparti di chirurgia vascolare e urologia, tra i migliori d'Italia.



La sede dell'Usl della Valle d'Aosta in via Guido Rey nel capoluogo regionale

L'assessore regionale della Sanit   Roberto Vicqu  ry non crede ai dati: «Quelle statistiche    sbagliate, abbiamo gi   scritto ai ministeri Tesoro e Sanit  , chiedendo un in-

contro urgente. Noi vantiamo un credito di 6 miliardi. Non    il numero dei pazienti, ma la qualit   degli interventi».

Stefano Sergi

## Assistenza vincente

### La Valle prima in Italia per spese di prevenzione

AOSTA. Le statistiche economiche, a volte, regalano qualche soddisfazione alla Valle d'Aosta.    nel caso delle «esportazioni» malati la Valle, con il terzo posto in Italia, ha pochi motivi per essere soddisfatta, nell'elenco delle spese per la prevenzione. La gran lunga la vincitrice. Nel settore,    gli indicatori di spesa, secondo la statistica elaborata dal «Sole 24 ore». Secondo i parametri dei livelli di assistenza, alla prevenzione dove-va    destinato il 6 per cento del Fondo sanitario nazionale, cio   una media per l'anno 1995 di circa 75 mila lire ogni abitante. La Valle ha quindi fatto meglio delle previsioni: 94 mila lire. Soltanto Molise e Umbria hanno stanziato pi   di quanto previsto. Rispetto agli stessi parametri del piano sanitario nazionale, riferiti al '95, la Valle d'Aosta ha rispettato i criteri anche per quel che riguarda

l'assistenza sanitaria di base: 291 mila lire pro-capite contro le 292 mila lire previste dal piano. Qualche flessione nell'assistenza specialistica e semiresidenziale: il parametro indicava 146 mila lire per abitante, la Valle ne ha spese 115 mila. Buon risultato anche per l'assistenza ospedaliera: rispetto alle 857 mila lire pro-capite previste dal piano, la Valle ne ha spese 939 mila. Per l'assistenza residenziale sanitaria, invece, la Valle ha finanziato spese pari a 11 mila lire pro-capite, contro le 93 mila indicate dal piano sanitario nazionale. [s. ser.]

## LE CIFRE ■ PAZIENTI

|  |         |
|--|---------|
| Ricoveri in altre regioni:   | 3327    |
| Ricoveri da altre regioni:   | 1094    |
| Percentuale ■ malati valdostani che scelgono altre regioni:          | 20,32 % |
| Percentuale (sul totale ricoveri ad Aosta) di persone non residenti: | 10,86 % |

Fonte: «Il Sole 24 ore», dati del ministero Sanit  

## La giornata clou dei Carnevali

Si brucia il Diavolo questa notte a Pont-Saint-Martin: il tradizionale fal   chiude    Carnevale storico. A Verr  , ultima sfilata di Caterina e Pierre d'Introd. Chiusura anche per Aosta (in piazza Chanoux) e la vallata del Gran San Bernardo. PAG. 39

## Aosta

### Italia Nostra teme per    parco

«Les Fourches» da parco a area residenziale? La preoccupazione    Italia Nostra che in un comunicato esprime il timore che una lobby stia cercando di mettere in atto una speculazione edilizia. PAG. 38

## Aosta

### Biathlon, altri 2 ori per i valdostani

I campionati italiani giovani di biathlon si sono conclusi: altre due medaglie d'oro delle atlete valdostane impegnate nella gara    squadre. La reginetta dei campionati    stata Michela Nex con 4 ori conquistati. PAG. 45

## Ritorna il sereno

### La neve ha sistemato le piste

AOSTA. Le condizioni del tempo da oggi dovrebbero migliorare, perch   una area di alta pressione si sta formando sulla Valle d'Aosta e sta spingendo verso Sud Est la massa nuvolosa che ha provocato le precipitazioni di domenica    anche quelle, pi   deboli, di ieri. Adesso la copertura del nevoso    continua e    metri di quota e vi sono stati oltre i 1500 metri da 15 a 25 centimetri di neve fresca, che hanno risistemato molte piste da sci ormai in condizioni precarie dopo il gran caldo delle prime tre settimane    febbraio.

Per oggi le temperature previste nei valori medi    stagione con la massima che non dovrebbe superare i 10-11 gradi e non raggiungere i 19-20 che vi    stati    giorni scorsi. Il pericolo di valanghe dopo la centesima    indicato    valore «3» marcato delle scale internazionali che va da «1» a «5». I venti in quota    previsti in attenuazione cos   come l'umidit   che ieri ha superato il valore del 60 per cento. [b. bas.]

Saint-Christophe, la polizia avvertita dal portiere di un hotel

## Ruba un palo, arrestato

### Confessa: «Mi serviva per altri furti»

RAIPI. Un furtivo Dell'auto rubata non se n'era accorto nessuno, fino a quel momento.    quando Davor Antic, croato di 26 anni, ha caricato un paletto di ferro e cemento nel baule di una Innocenti scassinata due giorni fa,    scattato l'allarme. E per lo straniero si sono spalancate    porte del carcere.    quando la polizia ha controllato la targa dell'auto, le accuse    Antic sono diventate pi   corpose. L'Innocenti «Elba» era stata infatti rubata a Milano due ore prima del furto del paletto.

La vicenda si    svolta intorno alle 2,20 di ieri, sulla statale 26, a Saint-Christophe.    dare l'allarme al «113»    stato    portiere dell'Auto Hotel di localit   Grand Chemin 37. Ha visto due auto sospette fermarsi davanti all'albergo, una Lancia «Delta» e    Innocenti «Elba». Un uomo    sceso e ha preso un paletto in ferro con la base in cemento, di quelli bianchi e rossi utilizzati per delimitare    parcheggio. L'oggetto    stato caricato in fretta nel baule dell'«El-

## TRAFFICO DI DROGA

### Donna fermata a F  nis

Gli agenti della squadra mobile della questura di Aosta hanno arrestato sabato mattina Maria Martins Da Luz, 36 anni, cittadina portoghese. La donna era ricercata dall'autorit   giudiziaria svizzera, perch   considerata componente di un'organizzazione dedita allo spaccio internazionale    sostanze stupefacenti. Maria Martins Da Luz era ospite di valdostani che, da un primo controllo della polizia, risultano estranei alla vicenda. Nei confronti della donna    stato emesso    mandato di cattura internazionale. La questura di Aosta ha ricevuto segnalazioni, attraverso l'Interpol, di una possibile presenza in Valle della donna, nella zona tra F  nis e Nus. Gli agenti della squadra mobile hanno cominciato le ricerche. Le indicazioni ricevute dagli agenti si sono rivelate esatte. Sabato mattina la polizia ha fermato Maria Martins Da Luz. Ora la donna    in carcere, in attesa dell'estradizione. [s. ser.]

ha, poi le due auto si allontanate. Una «Volante», rice-vuti i numeri    targa della Innocenti dal portiere dell'albergo, ha cominciato le ricerche, durate pochi secondi. L'«Elba»    bloccata al semaforo dell'autoporto. Alla guida c'era il sedicente Davor Antic,    fissa dimora e senza documenti.

ti. E' stato arrestato per i furti dell'auto e del paletto. Per quest'ultimo oggetto, Antic ha ammesso: «Mi serviva per fare altri furti». Era cio   un comodo «sfondavetrata». La proprietaria dell'«Elba» rubata, una donna    Milano,    stata avvertita dalla polizia:    si era ancora accorta del furto. [s. ser.]

A Pont-Saint-Martin un progetto inedito

## Polstrada al liceo Lezioni sul codice

PONT-SAINT-MARTIN. Sale in cattedra un insegnante particolare. Nei giorni scorsi, gli alunni del liceo scientifico di Pont-Saint-Martin e della sede distaccata di St-Vincent, hanno seguito due lunghe lezioni    un professore in divisa: Claudio Saverio, comandante della polizia stradale della Bassa Valle. L'argomento di discussione    stato    codice della strada, con particolare riferimento a quegli articoli e argomenti che coinvolgono di pi   i giovani: ciclomotori, multavelox, etilometro.

Un'iniziativa insolita, quella preparata dalla preside del liceo Annamaria Traversa. E' forse la prima volta in Valle che la polizia (   stata necessaria un'autorizzazione del ministero dell'Interno) svolge una lezione nelle scuole.    l'idea, tutti d'accordo, ha avuto gran successo. E per il prossimo anno    probabile la realizzazione di un progetto istruttivo pi   ampio. L'iniziativa - ha spiegato Annamaria Traversa -    stata approvata dal consiglio

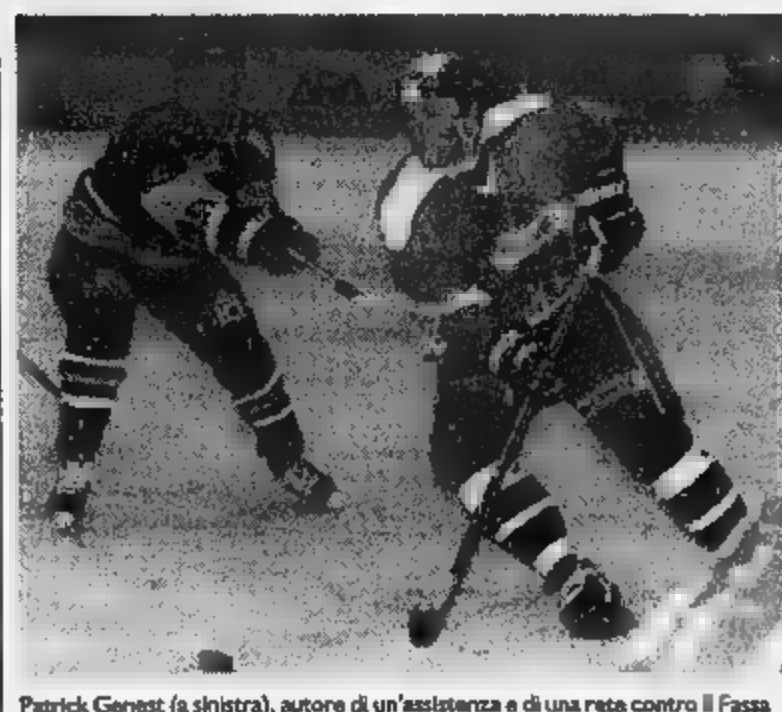
docenti, su mia sollecitazione, proprio perch   al liceo ci sono alunni di et   compresa tra i 14 e i 19 anni, che usano quindi sia le moto sia le auto. I ragazzi sono stati molto soddisfatti, contiamo    ampliare questa iniziativa anche collegandola a materie oggetto di studio. Ad esempio, rilevando un incidente stradale    necessario applicare formule fisiche. Questo pu   diventare molto interessante per capire e rispettare il codice della strada nell'ottica dell'istruzione».

Saverio (fuori servizio e impegnato a titolo gratuito) ha portato in aula tutte le apparecchiature in dotazione alla Polstrada, spiegandone il funzionamento. E poi ha risposto alle domande pi   disparate, una parte delle quali dedicate ai possibili sistemi per eludere multavelox ed etilometri. Inesorabili i responsi del comandante: «Ormai l'alta tecnologia non lascia spazio    trucchi. Spero comunque che le lezioni abbiano soddisfatto alunni ed insegnanti». [s. ser.]

Hockey, dopo il successo dei Lions, il portiere Nicola Conforti ha ricordato il compagno morto

## «Dedichiamo la Coppa Italia a Igor Loro»

### Domani riparte il campionato di serie A con la trasferta a Varese



Patrick Genest (a sinistra), autore di un'assistenza e di una rete contro il Fassa

AOSTA. E' dedicato a Igor Loro il primo trofeo conquistato dall'Hockey club Lions Courmayeur. Al termine della finale vinta    il Fassa per 4-0, Nicola Conforti, a nome della squadra, ha ricordato il compagno morto schiacciato    un macigno lo scorso autunno.

L'incontro che ha assegnato la Coppa Italia    stato dominato dai gialloneri grazie a un'impeccabile impostazione tattica    tecnico Massimo    Rin.    primo periodo e per parte del secondo, i Lions hanno «affissato» il Fassa in    le zone della pista. David Barozzi non ha portato avanti dischi    ripetizione    le linee d'attacco hanno funzionato al meglio. Salla-Beaucage-Genest in prima, Melotto-Bortolussi-Scudier    seconda e Mosele-Tomasello-Scapinello in terza: tutti    no compiti precisi, che hanno dato i loro frutti. Nell'ultima parte del secondo tempo    nel

terzo i Lions hanno rallentato i ritmi, badando    non subire il gioco del Fassa e pronti a colpire in contropiede.

In difesa soltanto qualche sbavatura, ma un Nicola Conforti tornato ai livelli della prima parte della scorsa stagione ha impedito al    segnare. Per il portiere giallonero (guarda    a tempo sottovalutato proprio dal Fassa)    primo esordio (nessuna rete subita) della stagione. Unico contrattacco, l'infornuto a Salla.

Il risultato, su cui nessuno puntava alla vigilia    final four,    benaugurante per il prosieguo del campionato di serie A, che riprende domani. I gialloneri, ospiti del Varese, vanno a caccia degli ultimi tre punti    sari per avere la certezza dell'ammissione ai play off. E, ora che la squadra    dimostrata a se stessa quello che vale, questo    il traguardo minimo.

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 44 e 45

**STAMPATO**

**MERCATO DELL'USATO**

con tante  
**INTERESSANTISSIME**  
**OCASIONI!**

|                          |      |               |                    |
|--------------------------|------|---------------|--------------------|
| VOLKSWAGEN GOLF 1,5 GL   | 1991 | nero          | LA DOMENICA        |
| ALFA 145 1,7 IE          | 1995 | blu met.      | APERTO             |
| FIAT PUNTO 75 ELX 3P     | 1994 | blu met.      | TUTTO              |
| PEUGEOT 1,9 DS RANCH     | 1997 | bordeaux met. | IL GIORNO          |
| ASTRA GS 2,0 18V         | 1993 | grigio met.   | cerchi lega        |
| PASSAT 1,8               |      |               |                    |
| GT 15V                   | 1992 | grigio met.   | cerchi lega-A.C.   |
| FIAT PUNTO GT            | 1995 | grigio met.   | ABS-Air bag        |
| SEAT Ibiza 1,6 CLX       | 1995 | blu met.      | tetto apribile     |
| LANCIA Y 1,2 16V         | 1997 | grigio met.   | clima              |
| BRAVA 1,6                | 1996 | blu met.      | cerchi lega        |
| BRAND 1,4 SX             | 1996 | bianco        | clima              |
| FIAT ULYSSE 2,0 TB BZ    | 1997 | grigio        | 7 posti-clima-km 0 |
| FIAT 1,7 TDS             | 1996 | verde met.    | km 0               |
| FIAT PUNTO ELX 3P        | 1996 | verde met.    | km 0               |
| LANCIA OCEANA 1,9 TDS SW | 1998 | verde         | km 0-clima         |
| LANCIA DELTA 1,6 HPE     | 1998 | blu met.      | km 0-clima         |
| FIAT TEMpra 1,9 TDS      | 1997 | bianco        | km 0               |
| FIAT PUNTO 1,6           | 1997 | grigio met.   | km 0               |
| DELTA 2,0 TB 18V         | 1998 | giallo        | clima-ABS-km 0     |
| FIAT MAREA 1,5 SX        | 1997 | beige met.    | km 0               |

PER OGNI INFORMAZIONE E A VOSTRA DISPOSIZIONE LA LINEA DIRETTA CON L'0165/34.978  
Servizio NON 7.31/20.00

C.SO BATTAGLIONE AOSTA, 103 11100 AOSTA Tel. 0165/40.146-7-8-40.141 fax 36.31.79 linee dirette: magazzino 26.24.41 officina 40.930



## Italia Nostra teme una speculazione ■ «Les Fourches»



La zona ■ Les Fourches che secondo Italia Nostra potrebbe essere oggetto di speculazione edilizia

## Un parco in pericolo?

## Nonostante i vincoli comunali

AOSTA. «E' in pericolo il parco urbano di località "Les Fourches" ad Aosta?». Lo domanda la sezione regionale di Italia Nostra che teme vi possa essere una speculazione edilizia, voci raccolte, nella zona collinare che si trova appena dopo l'imbocco della statale 27 del Gran San Bernardo, in una posizione panoramica. In una nota, Italia Nostra ricorda che, nel 1995, «l'ingegner» la volontà politica di destinare a parco pubblico la zona delle Fourches, con un voto all'unanimità del Consiglio comunale.

I responsabili di Italia Nostra

scrivono che la votazione fu «un impegno di Giulio Fio, allora sindaco e attuale presidente del Consiglio, per sanare parzialmente il credito che la città vantava sugli spazi aperti ricreativi. Aggiungono che «vincolare l'altopiano panoramico a parco urbano» significò anche prendere coscienza che il deleterio processo di espansione quantitativa della città doveva essere limitato, essendo il territorio collinare un bene storico e enorme interesse collettivo cui esigenze di salvaguardia e valorizzazione devono essere prioritarie rispetto alle nuove pretese insediative.

Ma se il Consiglio comunale ha preso una posizione così netta e chiara, da dove nascono le preoccupazioni di Italia Nostra? La risposta: «Da una lobby». Lobby che viene indicata e che curerebbe gli interessi di quattro famiglie che contano e che potrebbero trovare l'appoggio di alcuni consiglieri comunali. Italia Nostra aggiunge che è impensabile poter assecondare appetiti edificatori derogando da ben due vincoli amministrativi. L'associazione ambientalista preferisce sgocciare d'anticipo a garanzia di un'area ad uso pubblico molto qualificata. [b. bas.]

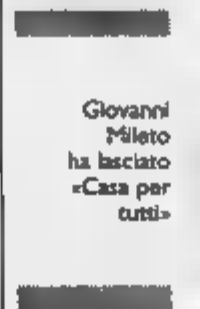
## Scissione nel direttivo del sindacato

## «Casa per tutti» si è spaccato

AOSTA. Esodo dal Comitato direttivo di «Casa per tutti», l'associazione istituita a fine '94 e trasformata nel sindacato «Unione inquilini» l'8 novembre 1997. Sei degli undici rappresentanti del direttivo non sono andati, sbattendolo la porta, per notevoli divergenze sulla gestione del nuovo sindacato, spiegano. E aggiungono: «Oltre a dissentire sull'organizzazione del sindacato, è divenuta intollerabile la continua imposizione di idee da parte del segretario, Raffaele Vencato, unico possessore delle chiavi della sede di Battaglione, Vincenzo De Gattis, Tommaso Di Simone, Giovanni e Ivanhoe Mileto, Franca Morlacchi e Ambrogio Ruoti hanno seguito Gervasio Filler, primo a lasciare «Casa per tutti». La volontà di continuare il loro impegno sociale, perorando soprattutto il problema dell'emergenza abitativa, è riassunta nella costituzione di «Il Traguardo», un'associazione finalizzata a raggiungere molteplici obiettivi, in collaborazione con le istituzioni.



Il segretario ■ sindacato Raffaele Vencato



Giovanni Mileto ha lasciato «Casa per tutti»

qui, la scelta immediata a abbandonare l'associazione. «Non intendo alimentare la polemica», replica Raffaele Vencato, «piuttosto far presente come le imposizioni di cui il risultato della loro "latitanza" di fronte alle varie decisioni da prendere. Più di una volta mi sono trovato solo di fronte a problemi di una certa rilevanza e, quindi, ho cercato di agire secondo coscienza. Non accetto critiche da chi è assente nei momenti cruciali dell'organizzazione di iniziative varie». [s. l.]

## LAVORO E OCCUPAZIONE

## Posto per 9 operai e per 6 cantonieri

## Le assunzioni pubbliche

| ENTE                     | POSTI         | DURATA              |
|--------------------------|---------------|---------------------|
| <b>AOSTA</b>             |               |                     |
| Regione                  | Operai        | 1 Tempo determinato |
| Comune di Gressan        | Cantonieri    | 6 mesi              |
| Comune di Saint-Marcel   | Cantonieri    | 3 7 mesi            |
| Comune di Cogne          | Cantonieri    | 1 8 mesi            |
| <b>MORGEX</b>            |               |                     |
| Comune di Morgex         | Operai        | 5 6 mesi            |
| <b>VERRES</b>            |               |                     |
| Comune di Challand S. V. | Ass. tutelare | 1 4 mesi            |
| Comune di Verrès         | Operai        | 3 10 mesi           |

ANCORA una settimana interessante per chi vuole diventare «cantoniere». Tre amministrazioni (6 posti) ricercano occupati per destinarli a questa attività. Richieste anche per operai generici: 9 posti in tre amministrazioni. Un operai intende assumerlo l'assessorato ai Lavori pubblici della Regione per il proprio «cantieri-scuola». L'assunzione a tempo determinato e la procedura per l'avviamento al lavoro è interessante perché gli occupati nei cantieri scuola conservano l'iscrizione nel collocamento. Non previsti altri requisiti. Il Comune di Gressan ricerca due cantonieri dal 1° aprile al 30 settembre. E' richiesto la terza media, l'iscrizione nelle liste di mobilità, la patente B e un'età superiore ai 40 anni.

Il Comune di Saint-Marcel dif-

ferenzia l'assunzione dei tre cantonieri in base al tempo previsto come contratto lavoro. Uno verrà utilizzato da aprile fino alla fine dell'anno, mentre gli altri due cominceranno ad aprile, ma finiranno ad ottobre. Nel primo caso è richiesta l'iscrizione nelle liste di mobilità e un'età superiore ai 40 anni. Per gli altri due l'iscrizione al collocamento deve essere superiore ai 12 mesi e l'età minima scende a 32 anni. Per tutti è obbligatorio l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Analogo il requisito, ma l'iscrizione nelle liste di mobilità e un'età superiore ai 40 anni, per chi intende partecipare a Cogne. La durata del lavoro è di sei mesi. Per tutti i posti da cantoniere è prevista una prova orale di francese.

Morgex cerca 5 operai diversificati dal 1° maggio fino al 31 ottobre. Le chiamate saranno diversificate. Un operai verrà scelto tra gli invalidi civili con indice percentuale superiore al 45; uno deve essere iscritto al collocamento da oltre 12 mesi ed età superiore a 32 anni e gli ultimi 3 devono risultare persone in difficoltà occupazionale soggette a processi di emarginazione sociale. Per tutti il vincolo resta l'assolvimento dell'obbligo scolastico e gli avviati dovranno sostenere una prova orale di francese.

A Verrès si devono presentare coloro che intendono partecipare alla assegnazione di un posto assistente tutelare (o domiciliare) indetto dal Comune di Challand-St-Victor, per la durata di 12 mesi. Gli avviati dovranno sostenere una prova di francese scritta e orale. Nella stessa sezione del collocamento Verrès dovranno presentarsi coloro che intendono partecipare all'assegnazione di un posto operai generico. L'assunzione vale da marzo fino alla fine dell'anno. E' richiesta la patente di tipo B e l'iscrizione nelle liste di mobilità con età superiore ai 40 anni in un'età superiore ai 40 anni. I posti saranno assegnati ai disoccupati da oltre 12 mesi con età superiore ai 40 anni. Uno di questi due operai verrà addetto alla manutenzione delle aree verdi. Gli avviati dovranno sostenere una prova orale di francese.

Per gli interessati agli avviamenti indetti dalla sezione del collocamento di Aosta l'appuntamento è alla sezione di Aosta mercoledì alle 8,30. Stesso orario, cambia la sede, per chi intende partecipare alla chiamata di Morgex. [s. bl.]

## A partire da domani

## Il Consiglio si riunisce per tre giorni

AOSTA. Tre giorni il Consiglio regionale. L'assemblea si riunirà domani, a partire dalle 9,15 per esaminare un ordine del giorno composto da ventisei punti. Tra questi otto interrogazioni, delle quali due con risposta scritta, sette interpellanze e una mozione.

Tra le interrogazioni vi è quella del consigliere Paolo Linty sul ruolo della Verrès spa nella produzione del moneta metallica Euro; quella di André Lanièce, Adolfo Dujany e Marco Viérin sulle collaborazioni e gli incarichi alla Sav; quella di Enrico Tibaldi che chiede le ragioni che impediscono in Valle d'Aosta la somministrazione gratuita della somatostatina.

Tra le sette interpellanze quella dei consiglieri Domenico Parisi, André Lanièce, Rudy Marguerettaz e Marco Viérin sulla situazione degli ex dipendenti Cogne posti in mobilità.

La mozione presentata da Dina Squarzone è invece riferita all'adesione all'appello «Un fiore per le donne Kabuli», a favore delle donne afgane. [sa. b.]

## Assegnato ieri

## Un alloggio per i coniugi invalidi

AOSTA. Dino Viérin, in qualità di prefetto, in base al criterio dell'emergenza abitativa ha assegnato un alloggio ad Aosta, in via Lexpert, ai coniugi Mirella ed Elio Valentini, sfrattati per morosità a settembre dalla casa in cui vivevano a Quart. Entrambi invalidi, i coniugi Valentini si sono «rifugiati» nel loro camper e trasferiti ad Aosta. Due mesi di vita in camper e poi una stanza in via Chambéry, dalla quale hanno però dovuto uscire due settimane fa. La notizia dell'assegnazione di un alloggio ai coniugi Valentini è stata data ieri pomeriggio dal presidente Viérin, durante la riunione della giunta regionale e i giornalisti. Riunione durante la quale l'assessore ai Lavori Pubblici, Claudio Lavoyer, ha presentato il disegno di legge per la costituzione del «fondo regionale per l'abitazione», che dovrà essere ora approvato dal Consiglio. E' un fondo per intervenire a sostegno di chi si trova in condizioni di disagio per pagare l'affitto e le altre spese relative alla casa. [sa. b.]

## Accordo tra associazioni imprenditoriali e professionisti

## «Un ente per l'economia»

## Intervento al dibattito sulle riforme

AOSTA. Le associazioni imprenditoriali e dei liberi professionisti hanno trovato un «accordo» per inserirsi nel dibattito aperto in Valle d'Aosta sulla riforma del sistema camerale e sui servizi ad esso collegati. Un «accordo» che non si raggiungeva da anni e dal quale è nato un documento unitario. A firmarlo sono stati il presidente dell'associazione valdostana industriale, Paolo Musumeci, dell'Asscom, Pier Antonio Genestroni, della Facom, Gianlorenzo Angeli, della Confartigianato Valle d'Aosta, Piero Muraro, della Confederazione nazionale dell'artigianato, Sandro Peppinelli, dell'associazione artigiani Valle d'Aosta, Otello Cremonesi, dell'associazione alberghieri Valle d'Aosta, Pericle Calgario, dell'ordine dei dottori commercialisti, Silvio Laurencet, dell'associazione agricoltori Valle d'Aosta, Isidoro Quenoz, della Legacooperative Valle d'Aosta, Loris Sartore, dell'Unici cooperative, Luigi Lorenzini e della «Fédération des coopératives», Riccardo Créton.



La sede dell'Associazione industriali

Obiettivo dell'accordo è la presentazione di un progetto di massima che sia rispondente alle esigenze degli operatori economici e dei liberi professionisti. E nel documento viene chiesto il riordino degli enti, organismi, società e, in generale, tutti i soggetti che erogano servizi alle imprese e alle li-

bere professioni e delle leggi regionali ad essi attinenti e, di conseguenza, l'istituzione di un ente. Questo, secondo la proposta di associazioni economiche e liberi professionisti, dovrebbe avere veste giuridica e rappresentanza, con adeguate risorse finanziarie; delega per materie le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dei liberi professionisti, tendenti a migliorare le condizioni oggettive di sviluppo dell'economia regionale.

Le associazioni ritengono quindi che, per un'analisi approfondita della riforma del sistema camerale, ci debba essere il coinvolgimento di tutti coloro che agiscono a livello sociale ed economico. E, nella loro proposta, sottolineano che «sia la prossima legislatura» porre in tutte le azioni tese a razionalizzare, ridefinire e riqualificare il sistema e a creare un organismo in grado di dare rappresentatività e governo autonomo agli operatori economici. [sa. b.]

## L'anniversario

## Una mostra di francobolli sullo Statuto

AOSTA. Si inaugura domani alle 18,30, nella biblioteca regionale, l'esposizione filatelica «La Valle d'Aosta nella storia postale», organizzata dalla presidenza della giunta, in occasione del 50° anniversario dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta. Alla mostra, che verrà allestita con la collaborazione della sezione filatelica del circolo sportivo culturale «Cogne», il pubblico potrà vedere una decina di importanti collezioni, per un totale di settecento fogli. La «vita» e lo sviluppo dei servizi postali in Valle d'Aosta verranno presentati, dal periodo napoleonico, attraverso documenti prefetturali, annullamenti e francobolli. Giovedì, nella sala della mostra, verrà attivato un servizio postale in via temporanea per l'apposizione di un speciale annullo commemorativo a ricordo del 50° anniversario dello Statuto. L'esposizione rimarrà aperta sino al 15 marzo, dal martedì al sabato dalle 14,30 alle 18. [s. l.]

## LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibile. Le lettere anonime non saranno pubblicate.

## A Pila (pare) c'è cortesia

Pare che Pila denunci un 40 per cento in meno di presenze. Sarà solo crisi economica? Pare che gli aostani non amino più la loro stazione sciistica. Pare che ci siano molti inglesi. Pare che alle due stazioni intermedie nessun cartello in inglese dica di stare seduti fino a Pila. Pare che nessuna bandiera inglese sia esposta nei vicini di un semplice «Welcome». Pare che una turista inglese interrogata da un italiano simpatico risponda: «Pas beaucoup».

Pare che a Pila fiocchino le multe per divieto di sosta e ci siano poche auto; c'è il pieno a nessuna multa. Sarebbe utile da lunedì a venerdì fare lo sconto del 50 per cento sugli impianti e fare lo sconto del 50

per cento sullo stagionale anche ai sessantenni residenti. E' meglio incassare il 100 per cento o nulla? Pare che ci sia poca sensibilità economico-finanziaria-promozionale!

Antonio Garuccio, Aosta

## Se ne va altro buon medico

Siamo un gruppo di malati del reparto di Urologia dell'ospedale di Aosta. Siamo molto rammaricati perché ci hanno comunicato che il dottor Pierini lascerà quanto prima l'ospedale di Aosta. Ci chiediamo perché, ancora una volta, un buon medico, un professionista serio che tanti ci invidiano, ce lo lasciamo sfuggire?

Perché non è stato ancora applicato il Piano sanitario regionale, nonostante sia in funzione da un anno? Perché per ben 2 volte l'Usl ha deliberato il primario di Urologia, ma la Regione lo ha sempre rimandato? Cosa si sta aspettando? O, meglio, ci si sta aspettando? E, nel frattempo, a noi cosa succede. E' gradita risposta. Grazie.

Seguono 7 firme, Aosta

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.488  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.256/304.200  
Autambulanza: 118  
Soccorso alpino: 34.983  
Unità sanitaria locale: 3091  
Pompieri: 303.754/35.855  
Difensore civico: 262.214  
Regione: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
306.221  
Monte Bianco: 89.421  
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904  
Autostrada (Sav): 0198/580.411

## FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Papone, in via De Tiller. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.  
1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su risposta medica urgente)  
Dist. 1: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su risposta medica urgente)  
Dist. 2: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su risposta medica urgente)  
Dist. 3: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su risposta medica urgente)

## NUMERI UTILI

Dist. 7: Valpommene  
Dist. 8-9: Chambave  
Dist. 10: Brusson  
Dist. 11-12-13: Verrès  
Dist. 14: Issime  
**BENZINAI DI TURNO**  
1: Fina, via Clavallé; Shell, via Peravere, Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corfè  
2: Fina, Châtillon; Agip, Donnas; IP, Fénis; Fina (Arsene); Gressan; Fina; Pila; Hône; Tamiol; La Salle; IP; Pollen; Fina; Pont-St-Martin; IP; Quart; Esso (S.S. 28); Sarre; Agip; St-Christophe; IP; Shell; Verrès; IP

## CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon-St-Vincent: (0165) 61360/61357  
Donnas: (0125) 807054

## POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711  
Polizia stradale: (0165) 361545

## GUARDIA FINANZA

Aosta: (0165) 361221/262260  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon-St-Vincent: (0165) 61360/61357  
Donnas: (0125) 807054

## STATO CIVILE

AOSTA  
Domenico Carere, 52 anni, Aosta.

## ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Challand-St-Victor. ■ Il Comune di Challand-St-Victor, per la durata di 12 mesi, ricerca un assistente amministrativo. Il candidato deve essere laureato in giurisprudenza o in scienze politiche, con un'età superiore ai 25 anni e un'esperienza lavorativa di almeno 5 anni. La domanda deve essere presentata entro il 15 marzo 1998, al Comune di Challand-St-Victor, via Roma 1, 11030 Challand-St-Victor (Aosta). [sa. b.]

## CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon-St-Vincent: (0165) 61360/61357  
Donnas: (0125) 807054

## POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711  
Polizia stradale: (0165) 361545

## GUARDIA FINANZA

Aosta: (0165) 361221/262260  
Courmayeur: (0165) 842225  
Châtillon-St-Vincent: (0165) 61360/61357  
Donnas: (0125) 807054

## NOTIZIE DALLA CITTA'

## Incendio

I vigili del fuoco in via Lexpert per un incendio. Intervento dei vigili del fuoco a Aosta domenica per spegnere l'incendio di un camino. L'incendio è stato dato poco prima di mezzogiorno per le fiamme che uscivano dalla canna fumaria di un edificio in via Lexpert. L'operazione dei vigili è durata oltre quattro ore.

## Teatro

Al Giacosa questa sera replica de «Il caso Fedra». «Il caso Fedra» si replica questa sera, alle 21, al Teatro Giacosa. Lo spettacolo teatrale è interpretato da Pamela Villorosi e Bruno Armando. Biglietti 19 alla cassa del Giacosa. [sa. b.]

## Lavoro

Un programma sul «plurilinguismo» in Europa. «Toutes les langues d'Europe» è il titolo della puntata di oggi del programma «De part et d'autre de la frontière» di Enrico Martini, alle 19,55, su Raitre. [sa. b.]

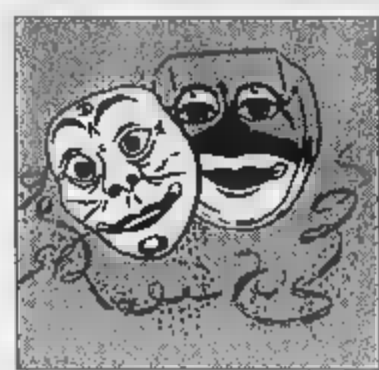
## Maturità

Francesco, la proposta di Valle d'Aosta per l'Europa. Oggi, alle 15,30, nella sala dell'hotel Europa di Aosta, il movimento «Valle d'Aosta per l'Europa» illustrerà la propria proposta sulla prova francese negli esami di Stato. [sa. b.]

## Politica

Presentati gli obiettivi di «Azione donna». Verranno illustrati oggi, alle 10,30, nel salone ducale di Aosta, da Sylvie Diarmoz e Giuliana Petraccapina, gli obiettivi di «Azione Donna», il movimento femminile di alleanza nazionale. [sa. c.]





## Martedì grasso, si concludono le manifestazioni carnascialesche

# L'ultima sfilata di Caterina

## A Pont-St-Martin la notte del Diavolo

**M**ARTEDÌ grasso, ultima uscita dei gruppi storici del Carnevale di Pont-Saint-Martin e Verrès. A Pont-Saint-Martin fontane luminose e fuochi d'artificio faranno da contorno allo spettacolare rogo del Diavolo, simbolo tradizionale della chiusura del Carnevale. L'88ª edizione prevede alle 14,30 la sfilata dei carri allegorici. E' in palio un montepremi di 20 milioni stanziato dalla Pro loca, oltre a speciale riconoscimento della Consorzio della Ninfia per bimbi in maschera capoluogo e dei Prati Nuovi.

Dopo la sfilata, dalle 20,30 ci sarà il rogo del Diavolo. Quest'anno i fuochi d'artificio (costo, 15 milioni) saranno lanciati dalla zona a ridosso della centrale Enel, che sovrasta il centro del paese e il Ponte Romano. Il veglione conclusivo al bocciodromo sarà accompagnato dai «Silver Stars». Domani a mezzogiorno calerà il sipario con il tradizionale pranzo a base di polenta e merluzzo.

A Verrès, dopo la lunga nottata al castello, per la serata di gala, il comitato organizzatore offre alle 11,30 in piazza René Challant, polenta, «fissous» e «pomeriggi», dalle 14, «gran» di galas, la sfilata con Caterina e Pierre d'Introd, il loro seguito, gruppi folcloristici, carri allegorici e bande musicali. Alle 21, il ritorno al castello per il veglione.

### LE MASCHERE

MASCHERE  
ROBOTEX  
ERCOLINO

**AOSTA**  
I saranno anche «Marziano Ercolino» e «Robotex» questo pomeriggio in piazza Chavannes. Il Carnevale organizzato dall'azienda di promozione turistica di Aosta, Pila e Charvensod. I due personaggi saranno le tante maschere che parteciperanno alla manifestazione carnascialesca che nel pomeriggio animerà la piazza e le vie del centro storico.

«Marziano Ercolino» e «Robotex» le due maschere che hanno vinto il organizzato dalla «Prometeo» e rivolto ai bambini della città. Scoppiato dal concorso far disegnare i bambini maschere e premiare le più belle. A vincere sono stati Solange Pasquetaz, della A della scuola elementare di Quartiere Cogne, che ha ideato il personaggio del marziano forzuto, e Leonardo Moris, della classe 3ª della scuola elementare di Piazza San Francesco, che nel suo disegno ha proposto un robot di ispirazione cowboy.

I due personaggi, con l'aiuto

mo di chiusura, con ballo in schiera. Le manifestazioni carnascialesche, in occasione del 50º anniversario del Carnevale, non sono concluse: sono in programma altri appuntamenti nei prossimi mesi.

Martedì grasso anche a Champoluc, dove, dalle 14, in programma sulla piazza della chiesa i giochi e, le 17, il rogo del pupazzo. Alle 21 premiazione delle maschere alla discoteca «Gram Parsons» di Frachey.

Oggi ultima uscita anche per la «banda» della Coumba Freida. Alle 11 le «dandzettes» a Pont-Saint-Martin per la chiusura del Carnevale. Alle 11,30 le maschere che rievocano il passaggio dei soldati di Napoleone, l'Orso, il «toca» e la «toca» faranno visita alle famiglie delle frazioni alte illi

Saint-Rhémy-en-Bosses. La conclusione della sfilata è prevista per le 18,30, all'hotel «Des Alpes». A partire dalle 21,30 in programma una danza, che si svolgerà alla discoteca «Le Chariot» dell'hotel «Des Alpes» con «Mary Mancini».

Serata danzante anche a Gignod, alle 21,30. La «banda» uscirà per le frazioni già dalle 9,30 e si sposterà da Sarailon a Grand Signayes, per poi raggiungere Signayes e Clou Ossan. Anche ad Albin le maschere usciranno verso le 9,30 per far visita alle «dandzettes» e il loro seguito si trasferiranno in località Villa. Il Carnevale si concluderà con una serata danzante animata dall'orchestra «Lori Dances».



A sinistra  
Ninfia sfilata  
a Pont-St-Martin  
A destra il  
Carnevale



A sinistra, Caterina di Challant e Pierre d'Introd in piazza Chanoux ad Aosta. Sopra, i bimbi in costume nelle vie di Verrès (foto INAO)

Aosta, prosegue oggi il Carnevale con giocolieri e mangiafuoco

## In piazza bambini in costume

Dalla fantasia dei piccoli, 2 nuovi personaggi



Solange Pasquetaz e Leonardo Moris creatori di Robotex e del Marziano Ercolino

di una sartoria di Aosta, sono poi diventati delle maschere, presentate ufficialmente al pubblico sabato, nel salone ducale del municipio.

Solange ed Edoardo sono

quindi stati invitati dai rappresentanti della «Prometeo» a partecipare ai carnevali per i bambini organizzati in questi giorni ad Aosta. Dopo piazza Narbonne e piazza Roncas, questo po-

meriggio gli animatori sui trampoli, i mangiafuoco, i giocolieri e gli «scultori di palloncini» ritornano nelle vie del centro.

Per l'occasione saranno allestiti due punti di distribuzione di zucchero filato e di pop corn, in omaggio, per tutti i bambini che parteciperanno al carnevale. In piazza Chanoux verranno anche distribuiti pesce fritto, bevande e dolciumi. Ad organizzare gli Operatori turistici di Censatico.

Il carnevale dell'apt proseguirà giovedì sulle piste di Pila, con la sfilata sugli sci, ovviamente in maschera. [sa. b.]

### TEASERA IL CINEMA

(0165) 35.656. Saison culturale (cinema). Ore 16: 20 Le cose che non ti mai dette. Ore 18: 22 She's so lovely. L. 6000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. cultura (teatro). Rappresentazione teatrale di Michele Di. Or. 21. L. 15.000.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. mbo. Or. 17: 21,30. L. 12.000.

ANEP. Tel. (0338) 535.51.31. Tre uomini e una gamba. Ven. sab. dom. Or. 15: 18. Pren. post. 0166 512.386. L. 6000.

Tel. (0125) 641.571. CHIUSO.

Tel. (0125) CHIUSO.

### TV IN VALLE

Raitre

14: 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2

13: 20; 0,35 Journal

13,50 Le renard, série

14,55 L'ageteur, série

16— La chance aux chansons

16,55 Des chiffres et des lettres, jeu

17,25 Sauvés par le gong, série

17,50 Hartley coeur à vie, série

18,45 Qui est qui?, jeu

19,15 1000 enfants vers l'an 2000

20,55 Le monde d'Angelo, tv

22,40 La vie à l'endroli

Television Suisse

12,30 Tj-Andi

12,45 Zig Zag, café

13,35 L'as de la crime, série

14,25 Destinations, voyages

15,20 L'honneur à la Roite, série

16,10 Les requêtes, série

16,35 Inspecteur Derrick, tv

17,35 L'as de la crime, tv

19,30 Tj-Boir

A bon samaritan

Copain, copine, film

22,16 Verso, magazine

23,35 Les films

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

### SPETTACOLI

## Al Corso di Aosta le opere di Coixet e Cassavetes

## L'amore, protagonista del film di questa sera

**AOSTA.** L'amore in tutte le forme è il protagonista del nuovo appuntamento del «Giro del mondo in 80 ore», che questa sera propone al Corso due film: «Le» che non ti ho mai detto» dell'esordiente ispano-americana Isabel Coixet (ore 16 e 20) e «She's So Lovely» figlio d'arte Nick Cassavetes (ore 18 e 22), che fra l'altro a Cannes ha vinto il premio per la migliore interpretazione maschile (Sean Penn).

Il primo è un tipico soggetto «boy meets girl», ossia una commedia che si muove intorno a questi fondamentali: ogni giovane cuore alla ricerca dell'anima gemella. Dei suoi protagonisti, l'una, Ann, fa la commessa in un negozio di materiale fotografico, mentre l'altro, Don, vende case e nel tempo libero fa il volontario al telefono amico. Si conoscono quando lei scopre di essere stata piantata dal suo ragazzo e cerca

un interlocutore anonimo con cui interrogarsi sul senso dell'amore e sulle contraddizioni dei sentimenti: perché ci accorgiamo di amare una persona solo quando ci lascia?

«She's So Lovely» è invece un folgorante mosaico emotivo, che il giovane Nick Cassavetes ha realizzato sulla base di una sceneggiatura inedita di suo padre. Qui i protagonisti sono due esseri fragili e disperati, Eddie e Maureen, che, nonostante gli ostacoli di un'esistenza precaria e le frequenti separazioni, si amano di un amore folle e appassionato. Solo e incinta, un giorno lei viene stuprata in un vicolo casa e lui reagisce nella sola maniera che gli è conosciuta: la violenza. Finito in manicomio, ne dieci anni dopo, Maureen nel frattempo si è rifatta una vita e, oltre alla bambina Eddie, ne ha altre due del marito. Ma la passione, fra i due, non si è mai spenta.

**AOSTA STORICO**  
**AFFITTASI**  
in stabile  
completamente ristrutturato  
**LOCALI COMMERCIALI**  
Telefonare  
0165/364.622 - 0348/949.15.40

**SPACCIO DELLO SCAMPOLO**  
VIA CEBUOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTA  
(MOLINO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165-267866  
**TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO**  
ARREDAMENTO  
A PESO E A METRAGGIO  
**PIZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA**  
dove... è assolutamente obbligatorio  
...toccare!!!

**AGENZIA D'AFFARI**  
**GIANNI**  
4, rue des vitres - tel. 0165 262131 - aosta  
**AOSTA**  
C.so St. Martin de Carlians alloggio composto di ingresso - ripostiglio - cucina - sala - 2 camere - doppi servizi - 3 balconi - cantina - garage. PRONTA CONSEGNA. L. 325.000.000.  
**MERCOLEDI tuttoscienze**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA**  
**Alpicar**  
Corso Ivrea 111 - AOSTA - Tel. 0165/238.836



# LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

## LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,  
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA  
GUIDA D'ECCEZIONE.**

### Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

**Lire 105.000**

### Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, parte I - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

**Lire 90.000**

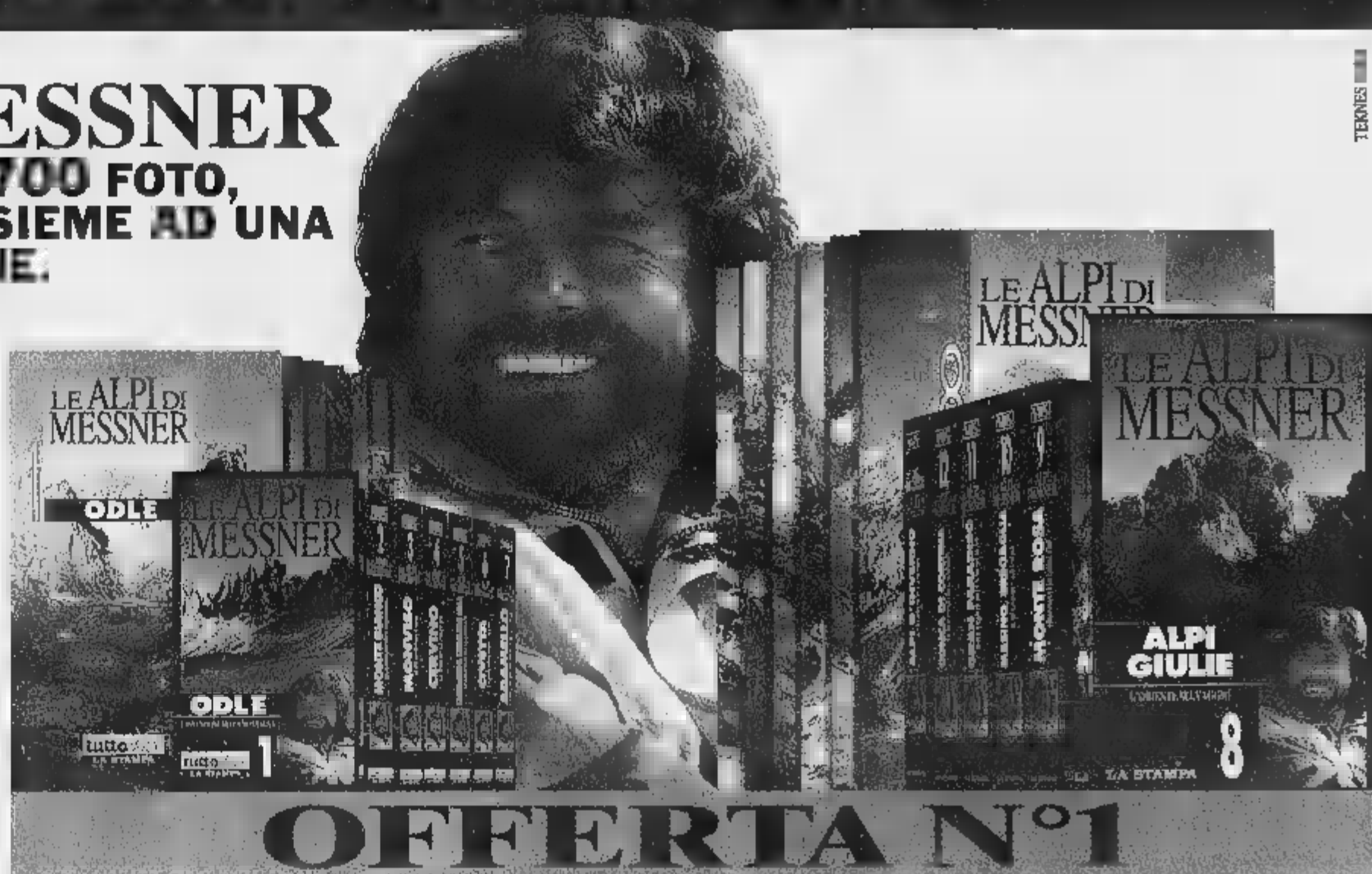
### Serie completa

(dal n° 1 al n° 13)

**Lire 160.000**

Ogni videocassetta

**Lire 18.000**



## LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL  
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO  
LA STAMPA**

### Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino, Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

**Lire 80.000**

Ogni videocassetta

**Lire 12.000**

## GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO  
E DEL TEMPO LIBERO**

### Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

**Lire 45.000**

### I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone, 4 Vino generoso, 5 Le confessioni del vegliardo, 6 Il ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

**Lire 38.000**

Ogni audiolibro

**Lire 8.000**

### OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

**Lire 38.000**

Ogni audiolibro Lire 7.600

Autori vari (n° 6 audiolibri)

**Lire 35.000**





Crisi e concorrenza dei supermarket mettono ko il commercio

# Cala la gente, meno negozi

## A Ivrea «Sos» dell'Ascom

Il boom commerciale dei primi Anni 90 è appena spallato, a Ivrea, ma è già un ricordo. Soltanto a fine '93 erano 759 gli esercizi che avevano le loro attività: parecchi i nuovi, ma altrettanti usciti anzitempo dall'azienda.

I motivi? Diversi. Ma tre sono i più ricorrenti: la crisi economica che ha colpito l'Olivetti, con gli inevitabili riflessi su Ivrea e sul Canavese; l'apertura di supermarket e centri commerciali in periferia; infine la diminuzione della popolazione. Se fino a pochi anni fa la città sognava di sfondare quota 30 mila, infatti, i residenti sono nettamente scesi a 25 mila e con un'età media piuttosto alta.

Non nasconde la crisi del presidente dell'Ascom spedisce, Giacomo Gremmo. «Fino a due anni fa - c'era, comunque, una rotazione abbastanza costante, e il saldo fra aperture e chiusure dava segnali negativi. Tra il '96 e il '97, invece, la situazione è cambiata di molto, purtroppo in peggio: il numero di quelli che non ce la fanno, sono costretti a chiudere, è sempre più alto».

Se il '97 è stato un anno difficile, il '98 non è iniziato al meglio. Nonostante i saldi, infatti, non si sono visti negozi affollati. Via Palestro e via Arduino sembrano aver perso fascino e lo smalto di qualche anno fa; e i commercianti si ritrovano a fare i conti con una città sempre più vuota, con acquirenti che scelgono i grandi market. Nei dintorni il Benetton di Pavone e il Continente di Burolo e con le norme che potrebbero dettare la nuova e tanto contestata legge, il mercato è già in profonda sabbia - dice Gremmo - l'attuazione delle modifiche volute dal governo potrebbe rivelarsi una mossa pericolosa. Un tempo poteva andare bene, c'era più domanda che offerta; oggi, però, il piccolo negozio può salvare solo se è altamente professionale».

«Ivrea? Lo sanno tutti: prima gravitava attorno alle Olivetti, e tutto girava attorno alle fortune dell'azienda. Ridimensionato il colosso industriale, le conseguenze si

## Progetti sulle aree verdi

Un bando di concorso di idee per la riqualificazione ambientale di verde e urbanizzate esistenti nei Comuni di Chivasso, Settimo e Caluso è stato bandito dal Rotary Club delle prime due città e quello di Ivrea, in collaborazione con l'Associazione Architetti e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia. L'iniziativa è stata presentata a Chivasso. Scopo del concorso, la disposizione delle Amministrazioni comunali una proposta di assetto urbanistico idoneo a creare, nell'area questione, un polo di riqualificazione territoriale congruente con le indicazioni di piano regolatore. Vi possono partecipare architetti e ingegneri iscritti da più di dieci anni ai rispettivi Ordini, di età non superiore ai 40 anni. Elaborati andranno consegnati il 18 aprile. L'ex chiesa degli Angeli, via Torino 60, a Chivasso.

riflettono tutta la città. Senza esclusioni di settore. E' l'analisi di Giulio Rattazzi, 64 anni, membro del direttivo Ascom, in passato alle dipendenze di un'industria e da alcuni anni insieme alla moglie Ileana Ruggia titolare dei negozi storici della città, la profumeria

Amelia in piazza del municipio. E c'è chi ha lasciato l'impiego di commessa, i molti vantaggi che tutto sommato - può offrire il lavoro dipendente, per aprire un negozio tutto suo alla centralissima via Palestro. Braghin, 36 anni, ha accettato quello che può sembrare



Il presidente Giacomo Gremmo

un esalto nel buio. Nel settembre scorso, quando altri se la sentiva di affrontare il nuovo anno, lei ha inaugurato «Kollas», negozio di abbigliamento per donna. Finita la scelta? Assolutamente no - dice sicura -. Certo, è stato un rischio: aprire quando molti chiudono perché non riescono a vendere non è comunque facile. Ma ho voluto provare, e sono determinata ad andare avanti. E fino ad oggi gli affari sono andati abbastanza bene».

Mauro Revello

Castellamonte, la donna diverse ferite

## Un giallo sulla morte di una coppia di anziani

Ma forse lui è deceduto per naturali  
lei si è sentita male vedendolo cadavere

Trova il marito morto riverso sul letto, avviene poco dopo il trasporto in ospedale muore anche lei. C'è mistero a Castellamonte sulla morte di un'anziana coppia di coniugi. Il fatto è accaduto ieri, intorno alle 17, in una casa a due piani in strada Bairo, 13. Le vittime si chiamavano Vincenzo Tione e Laura Nigra, entrambi avevano 79 anni. L'allarme è scattato dopo che alcuni vicini, insospettiti perché vedevano i due coniugi da un giorno, hanno avvertito i Vigili del Fuoco. I pompieri hanno prima forzato il cancello del cortile, poi la porta d'ingresso: sul letto della stanza che comunica con il cucinino c'era l'uomo, ormai cadavere, mentre la moglie era in terra, rantolante, e pochi passi dal marito. Con l'ambulanza è stata trasportata nell'ospedale cittadino, ma è morta poco dopo.

Gli inquirenti stanno va-

gliando più ipotesi per spiegare la doppia tragedia. Sulla prima è pensato addirittura ad una possibile intossicazione da monossido di carbonio: poco distante dal letto dove è morto l'uomo c'è una stufa che però, al momento del ritrovamento del corpo, era spenta. E questo particolare farebbe l'ipotesi dell'incidente domestico. Più probabile, invece, che l'uomo sia morto nella notte per cause naturali: che la moglie, accorgendosi il mattino successivo, di quel che era accaduto, si sia sentita male e che poi, nel tentativo di chiamare aiuto o di telefonare a qualcuno, sia caduta; questo spiegherebbe anche le ferite che la donna è procurata alla. Per dare risposta certa a quanto successo, bisognerà probabilmente aspettare l'autopsia che è predisposta sul corpo dei due coniugi.

IN

**CAVALOT ANTI-BASSANI.** Il sindaco di Cuorgnà, Giancarlo Vacca Cavalot, chiede che venga modificata la legge Bassani. Sul documento, che verrà letto in Consiglio comunale questa sera, il primo cittadino cuorgnatense attacca la «Bassani» affermando che ha svuotato il ruolo di consiglieri, assessori e sindaci. E invita il governo, di concerto con i sindaci dei piccoli Comuni, a modificare la legge. La mozione verrà ai sindaci dei Comuni della con meno di 15 mila abitanti.

**LUCA.** Dopo un quarto di secolo alla guida della Pro loco il cavalier Liliano Beda, 73 anni, ha deciso di lasciare. Al vertice dell'associazione gli succede Marisa Vacchero, che nel suo lavoro sarà affiancata dal vicepresidente Franco Azzolini, dal segretario Giovanni Cattaneo e dal tesoriere Domenico Gedda.

**Sulla provinciale 56,** l'altra sera verso le 22:30, coinvolte due auto. Una Citroën Visa guidata da Giuseppe Fiore, 21 anni, Caravino, vicolo Eusebetti 1 e una Seat Marbella condotta da Teresa Maria Vassia, 36 anni, Strambino, piazza Canton Ferrero 1. Nell'urto, un semionvolante, ad avere la peggio è stato il giovane che ha riportato fratture in diverse parti del corpo.

**Si svolgerà dal 10 al 21 maggio** prossimi il viaggio in Argentina organizzato dall'amministrazione comunale di Riverolo e dalla Famija Canayzan-a, in occasione del gemellaggio con la cittadina di Sunchales. La quota di partecipazione, che comprende il viaggio andata e ritorno e il periodo di soggiorno, si aggira sui 4 milioni di lire. Maggiori informazioni rivolgersi all'assessorato alla Cultura del Comune di Riverolo, al numero 0124/29.035.

**CHIVASSO, CARNEVALE.** Annullato a causa della pioggia il corso mascherato di domenica, il prossimo appuntamento per stasera, alle 20, con Carnevalando: sfilata di carri allegorici chivassesi, momenti di animazione e musica nel centro storico; alle 22, rogo di Messer Carnevale in piazza delle Illi-pubbliche, e alle 22,30 gran ballo in maschera presso il Palacarlé (ex area Smeraldo).

## DOVE E QUANDO

Iniziano le manifestazioni del carnevale di Orio. Oggi, domani e giovedì, alle 20, si svolgono tre sfilate in delle maschere, tra le quali si nascondono anche il Conte e la Contessa 1998, la cui identità sarà rivelata solo sabato.

**IL CARNEVALE.** Si conclude il carnevale di San Giorgio una fiascolata per le vie del paese che inizia alle 19; al termine viene dato fuoco al tabacchio (che raffigura il presidente del distacco locale della Croce Rossa, Mauro Galetto), poi si balla la corenta.

**LA MANIFESTAZIONE CANORA.** La manifestazione canora, giunta alla sua sesta edizione, si svolge a partire dalle 21 al cine-teatro Ambra di Valperga. L'organizzazione è di Radio Gran Paradiso e della Pro loco di Valperga. Dopo il prologo di ieri, nella cui si sono esibiti concorrenti delle categorie minori (fino a 12 anni e fino a 17 anni), oggi tocca agli adulti.

**IL CARTEO DI CARRI MASCHERATI.** Si svolge in notturna, con inizio alle 20, il corteo di carri e maschere a Lessolo: si tratta del cupero della sfilata della domenica pomeriggio, rinviata a causa della pioggia. Al termine si brucia lo scarlo nel cortile del Municipio, quindi ha inizio il

ballo in maschera. Nel salone di Ca' Mescarlina a Montanaro, alle 16, prende il via il carnevale dei bambini. Alle 21, in piazza Massa (tempo permettendo) viene dato lettura del proclama di chiusura della festa e si appicca il fuoco allo scarlo.

**LA FESTA DELLA REPUBBLICA.** Alle 21, nel padiglione di piazza della Repubblica a Castellamonte, si ritrova per giocare insieme al gran tombolone.

**IL CORSO DI BIOLOGIA VEGETALE.** Inizia alle 21, nella sede dell'Unitè Baso Canavese di via Battisti ad Agliè, il corso di biologia vegetale tenuto da Paola Bruschi: cinque lezioni e una visita guidata al parco naturale delle Lame del.

**LA CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI AL CORSO ORGANIZZATO DALLA CISL-SCUOLA** sul tema «Cosa c'è dietro l'angolo? Riordino dei cicli scolastici, autonomia, riforme». Gli incontri si tengono il 21 febbraio e il 21 marzo dalle 8,30 alle 12,30, alla scuola media Arduino di Ivrea e sono rivolti a capi di istituto, personale docente e non docente. Per informazioni, rivolgersi alla Cisl-Scuola di via Arduino, 97 a Ivrea; per iscriversi inviare un fax allo 0125/40.411 o 72.125.

## Sui sabati lavorativi

**La Fiom** di Ivrea  
**La Cgil** di Ivrea  
**La Cisl** di Ivrea

Dopo i due giorni di sciopero (quelli del 14 e 21 febbraio) si è unanime risolto il braccio di ferro tra i lavoratori della Eaton Automotive di Boscimoro, le forze sindacali e l'azienda.

Per questo fine settimana, se non verrà trovato un accordo sull'orario a scorrimento, sono previste altre iniziative.

Discordanti le posizioni dei sindacati: Fim e Fiom appoggiano la protesta dei lavoratori, mentre la Uilm avrebbe invitato le maestranze ad accettare il piano proposto dall'azienda che intenderebbe ridurre da 26 a 23 i sabati lavorativi.

## Bandito a San Benigno

**La Fiam** di Ivrea  
**La Cgil** di Ivrea  
**La Cisl** di Ivrea

L'assessorato alla Cultura del Comune di San Benigno in collaborazione con la biblioteca organizza la prima edizione del concorso di poesia e narrativa «Fruttuaria 1998». I partecipanti divisi in tre categorie: scuole elementari, medie e adulti. Saranno ammesse solo opere inedite in lingua italiana che abbiano come soggetto San Benigno ieri e di oggi. Le composizioni non saranno vincolate da nessun tipo di metrica e di stile e dovranno essere consegnate alla biblioteca civica di San Benigno il prossimo 30 marzo. Lo sportello per la consegna dei lavori rimarrà aperto il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 18 e il venerdì dalle 16 alle 19.



A sconti fatti comprare una  
Mégane Classic o una  
Mégane Berlina conviene.  
Ma solo fino al 28 febbraio.

2.800.000+  
(Eco contributo)\*

12.000.000+  
(Finanziamento in 36 mesi allo 0%)\*

sconto =

(da scoprire in Concessionaria)

Solo noi facciamo  
proposte  
così scontate



\*ECO contributo

Questi modelli godono del contributo statale di 1.000.000

(vetture a motore compreso 1.7 e 1.9/100 - consumi in ciclo misto - la direttiva CEE 93/116).

\*Importo finanziato lire 36 rate mensili da lire 333.300, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,37% Spese dossier

L. 250.000, imposta di 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

Offerta valida fino al 28 febbraio per le vetture disponibili in Concessionaria.

E' un'iniziativa delle Concessionarie di Torino e provincia:

### AUTOVIP

Torino  
Via Boticelli, 88  
Tel. 011/2680700

### CAR

Torino  
Corso P. Oddone, 30  
Tel. 011/4365320  
C.so Moncalieri, 11  
Tel. 011/8600128  
Chieri  
Strada Andezeno, 39  
Tel. 011/9472233

### PO MA

Torino  
Via Galluppi, 5  
(Ang. C.so Unione Sovietica)  
Tel. 011/3180000  
C.so Dante, 133  
Tel. 011/6889840  
Moncalieri  
Strada Genova, 11  
Tel. 011/6471057  
Carmagnola  
Via Chieri, 129  
Tel. 011/9721478

### BEBO CA

Collegno  
C.so Francia, 222  
Tel. 011/4054422  
Grugliasco  
Via Lupo, 94  
Tel. 011/7800481  
Fratres  
C.so Torino, 89/A  
Tel. 011/8367766

### BERRUTO M. C.

Cirié  
Via Torino, 11  
Tel. 011/9207329  
Venaria  
Via Goito, 9/bis  
Tel. 011/4594223

### BERRUTO S.

Chivasso  
C.so Ferraris, 49  
Tel. 011/9172604  
Crescinina (VC)  
Via Faldella, 1  
Tel. 0161/834066

### CF CAR

Pavone Canavese  
(Ivrea)  
Stradales Torino, 26  
Tel. 0125/230032

### GARDA

Chianocco  
Frazione Vernalto, 11  
Tel. 0122/49045  
Avigliana  
C.so Torino, 58  
Tel. 011/9387168

### RABINO C.

Pinerolo  
C.so Torino, 238/240  
Tel. 0121/70360 - 794918



RENAULT  
L'AUTO DA VIVERE



IFAS GRUPPO COMMUNICATION

**KA**

- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema Fis antincendio
- Consumo 17 Km con un litro
- Tenuta in curva 0.91g
- Riciclabile all'85%



## CON IFAS SYSTEM

### 23 QUOTE da L. 218.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE       | L. 15.900 al mese |
| SERVOSTERZO          | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 7.900 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 5.300 al mese  |

**L. 15.250.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 1.000.000, 23 quote mensili da L. 218.000. Maxi canone L. 1.000.000 - Riscatto L. 165.000.

## CON IFAS SYSTEM

### 23 QUOTE da L. 235.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                       |                   |
|---------------------------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE                        | L. 17.200 al mese |
| SERVOSTERZO                           | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS con 6 altoparlanti | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA                  | L. 5.500 al mese  |
| ABS/EDB                               | L. 10.600 al mese |

**L. 16.515.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.856.000, 23 quote mensili da L. 235.000. Maxi canone L. 8.705.000 - Riscatto L. 178.000.



## FIESTA

### TECHNO 3p. 1.2 16V

- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema Fis antincendio

## ESCORT

### VILLAGE SW T.D.

- Climatizzatore
- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Antifurto elettronico immobilizer



## CON IFAS SYSTEM

### 23 QUOTE da L. 350.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| ABS/TCS/EDB          | L. 13.300 al mese |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 6.500 al mese  |
| FENDINEBBIA          | L. 5.200 al mese  |

**L. 25.245.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 9.348.000, 23 quote mensili da L. 350.500. Maxi canone L. 12.982.550 - Riscatto L. 265.000.

## CON IFAS SYSTEM

### 23 QUOTE da L. 581.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|   |                   |
|---|-------------------|
| VERNICE METALLIZZATA                      | L. 10.600 al mese |
| RADIO 5000 con RDS con comandi al volante | L. 12.700 al mese |

**L. 33.220.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 12.538.000, 23 quote mensili da L. 581.000. Maxi canone L. 13.443.000 - Riscatto L. 345.000.



## MONDEO

### SW T.D.

- 4 air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

## GALAXY

### T.D.

- Doppio air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo



## CON IFAS SYSTEM

### 23 QUOTE da L. 579.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                   |                  |
|-----------------------------------|------------------|
| VERNICE METALLIZZATA              | L. 7.800 al mese |
| RADIO 2006 con RDS 8 altoparlanti | L. 9.900 al mese |

**L. 42.550.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 1.000.000, 23 quote mensili da L. 579.500. Maxi canone L. 1.000.000 - Riscatto L. 1.000.000.

**GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD. SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA**

Servizio clienti

167-558899



**Autofor**  
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 205.42.22

**Autostadio**  
CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232  
VIA NIZZA, 69 - TEL. 6905535

**Co-Auto**  
C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA  
RIVOLI - TEL. 8

**Delfincar**  
VIA CHERU - CARMIGNOLA  
TEL. 0711073

**Euromotor**  
C.SO PIR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7393353

**Siac**  
STR. PADANA, 116, 110 - CHERU - TEL. 9478454  
C.SO SAVONA 173 - MONCALIERI  
TEL. 64043843



Dal 1951, auto e servizi



Organizzazione generale **IRVING** Tel. 011/66.44.111 r.a.

◆ Expo 2000

# Il giro del mondo in 5 giorni

# EXPO Vacanze 98

Con il patrocinio di



PROVINCIA di  
TORINO

REGIONE  
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura ■ avventura, scegliendo una crociera ■ un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

**Alitalia**

**SANMOLO**  
ISTITUTO DI CREDITO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

**NUOVO!!**

**EXPO**

**FITNESS**

Due padiglioni destinati al **fitness** con una grande convention\* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Mike Masotti, Di Lappe, Orizzonte, Robin Sheldon**... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

**11-15**  
**marzo** 1998  
Torino  
Esposizioni

**THERMAE  
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in ■ nuove armonie e nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli ■ spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:  
feriali 15-24 • domenica 10-22

\*Expo Convention organizzata da **PIRELLA**



Hockey pista, si rinnova la sfida con spagnoli e portoghesi

## Novara e Amatori Vercelli assalto alla «Champions»

Novara e Amatori Vercelli all'assalto dell'Europa hockeyistica. L'Euroclub discendente diretto della Coppa campioni, unico trofeo che ancora manca nella bacheca delle formazioni italiane, ha esaurito la prima fase. Un doppio turno preliminare che ha consacrato nell'élite internazionale le due formazioni piemontesi. Rimandato a tempi migliori il Salorno dell'ex novarese Amato, subito estromesso dal Barcellona.

E mentre per i gialloverdi l'esordio europeo è stato soft (i campioni svizzeri del Ginevra costituivano l'ostacolo ideale per cominciare a prendere contatto con la Champions League) il Novara è stato subito costretto agli straordinari: meglio, i supplementari, per piegare i catalani del Vic secondi nella «Liga» spagnola e rivale decisamente scorbutico.

Per strappare la qualificazione, peraltro meritata (drammatico 2-2 esterno dopo il 3-2 maturato al Pala del Lago), gli azzurri hanno dovuto sciogliere il meglio del proprio repertorio (non a battistella può disporre d'un organico che, a conti fatti, rappresenta l'ossatura del team campione del mondo). Oltreché contro la forza degli spagnoli Novara ha dovuto, tra l'altro, superare lo scoglio di un ambiente ostile: impossibilità di provare la pista come da regolamento, clima intimidatorio in pista e sugli spalti, arbitraggio discutibile. Insomma la normalità per trasferire nella penisola iberica.

Se la qualificazione per la truppa di patron Ubezio è stata laboriosa il cammino futuro potrebbe essere più semplice per gli azzurri. Non fosse altro perché nel girone a quattro i novaresi incroceranno le stecche con i francesi del La Vandenne

### UNA COPPA PER OTTO

#### GIRONE A

AMATORI VERCELLI (ITA)

BARCELONA (SPA)

LICEO LA CORUNA (SPA)

PORTO (POR)

#### GIRONE B

NOVARA (ITA)

BARCELONA (POR)

IGUALADA (SPA)

LA VANDENNE (FRA)

Le partite si giocano il 7 e il 21 marzo; il 16 aprile; 2 e 16 maggio. ■ qualificano le prime due.  
Non ■ stata decisa la modalità dello svolgimento delle finali.



Il tecnico novarese Mino Battistella

compagine che solo grazie a un accoppiamento benevolo ha potuto approdare al turno finale. Dunque a contendersi i due posti disponibili per le semifinali (ancora da decidere la formula che assegnerà la Champions League '98) ci saranno Novara, Igualada e Barcelos ■ azzurri e catalani in pole position.  
Per l'Amatori Vercelli, invece, ci sarà da sudare. I gialloverdi di

Caricato sono stati inseriti in un girone di ferro ■ Barcellona (campione ■ carica), Porto (finalista nel '97) e Liceo La Coruna. I galiziani ■ estromesso ai rigori il Benfica, riuscendo a uscire indenni dall'infuocata pista «Da Luz»: un biglietto da visita alquanto significativo.

Nei match europei, comunque, i vercellesi potranno contare sull'apporto dell'argentino Martin Romeo. Il ventunenne centro sudamericano, non tesserabile per il campionato di A1, si ■ particolarmente in evidenza nelle due sfide contro i «Confederati» (tra l'altro a Ginevra Romeo ha realizzato il primo gol in maglia gialloverde). Per Caricato una freccia in più nel duello contro spagnoli e lusitani.

■ impegni di Euroclub (7 e 14 marzo, 4 e 18 aprile, ■ 16 ■) sconvolgeranno i calendari della regular season ■ cominciare dagli attesi Salorno Vercelli e Trissino-Novara, anticipati a martedì 3 marzo.

Piemonte Ferraro

Domani a Pavia la sfida di Coppa Coppe contro i finlandesi dell'Espoo



In campionato travolto il Napoli Galli e compagni sono soli in vetta

Anche bambini in maschera a tifare per l'Alpitour e per il suo campione Pascual (sotto con un ammiratore) che però potrebbe lasciare Cuneo



## Alpitour, aria d'Europa Ma Pascual tiene in ansia i tifosi

CUNEO. Mentre Treviso fa ■ rivoluzione e caccia il ■ allenatore Kim Ho Chul per puntare su Daniele Bagnoli - l'uomo che ha portato gli ultimi due scudetti a Modena - a Cuneo lavorano con la tranquillità dei primi in classifica, pensando all'Italia e all'Europa.

Anche l'ultima giornata ■ campionato è trascorsa con i piemontesi soli al vertice. A mantenerli in ■ è ■ sufficiente un'ora di gioco, sessanta minuti per sbarazzarsi dei resti della Com Cavi Napoli. Domani invece ■ di nuovo tempo ■ Europa con la sfida - ■ 20.30 a Pavia - contro i finlandesi dell'Espoo. L'operazione Coppa in trasferta si conferma vincente e anche nella città lombarda c'è aria di tutto esaurito con 1500 biglietti già ven-

duci a 48 ore dalla partita.

Intanto Cuneo è già certa di chiudere al primo posto ■ girone di qualificazione e aspetta le tre avversarie per le sfide che valgono la Coppa. Il più accreditato avversario dei piemontesi ■ l'Olimpiakos Pireo di Gianpaolo Montali, l'allenatore che ha vinto scudetti a Parma e Treviso, ma nessuno è ancora certo di una qualificazione per cui sono in ■ anche francesi, portoghesi, belgi e russi.

Sospesa tra Italia ed Europa, Cuneo vive un momento di grazia in corsa per tutti i traguardi. A dirigenti ■ tifosi l'unico grattacapo lo dà Rafael Pascual. L'opposto titolare della squadra di Silvano Prandi non ha ancora accettato la offerta della società e questo tiene in ansia i tifosi che temono di per-

dere ■ dei più forti giocatori del mondo. Domenica hanno fatto due set ■ sciopero del tifo. «Chiediamo chiarezza» dicono Mario Piasio e Carmelo Noto, gli ispiratori della protesta. Mentre il giocatore sembra infastidito da tanto interesse per una trattativa che si annuncia lunga, la società chiede tranquillità. «Si sta facendo tutto il possibile per chiudere ■ il direttore sportivo Enzo Prandi - ■ pressioni esterne non giovano certo alla buona riuscita della trattativa, c'è bisogno di calma, è un argomento molto delicato».

Il tira-molla società-giocatore è ormai soltanto economico e le due parti non sono distanti. A complicare tutto possono arrivare offerte molto pesanti da altre società, in particolare da

Macerata ■ Treviso. L'argomento cifre resta comunque rigorosamente top secret.

PREVEDITE. Oggi in tutta la filia ■ della Banca regionale europea comincia la prevendita più attesa dell'anno, quella per la sfida di sabato 7 marzo (ore 15.30), quando al Palazzetto dello sport di Cuneo arriverà Casa Modena per cercare di strappare al sestetto cuneese il primo posto alla fine della stagione regolare. Tra ■ giorni saranno invece disponibili i tagliandi-abbonamento per assistere alle quattro sfide della Final four di Coppa delle Coppe che si svolgerà a Cuneo il 14 e il 15 ■ (per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 0171-699187).

Luca Ferraro

Il portiere del CourmAosta fra gli artefici del successo (4-0) in finale contro il Fassa

## Una Coppa Italia firmata Conforti

### Vittoria dedicata a Loro, mancato in autunno

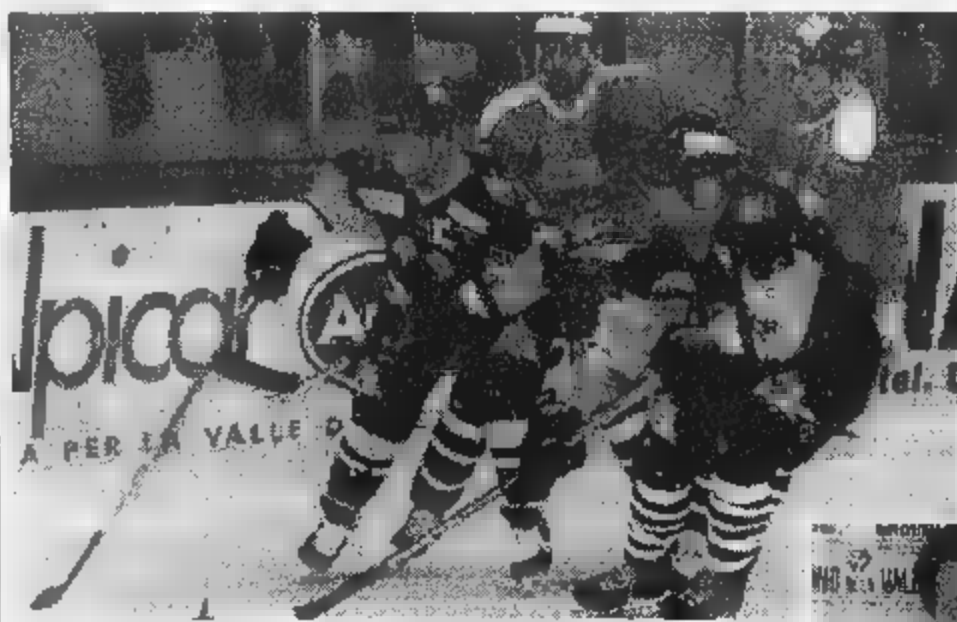
AOSTA. La Coppa Italia di hockey su ghiaccio è ■ vinta dalla società più giovane della serie A. I Lions CourmAosta, a tre anni dalla fondazione del club, hanno conquistato il prestigioso trofeo battendo squadre che hanno fatto la storia di questo sport, ■ il Cortina (sconfitto sabato in semifinale per 4-3) e, in finale, il Fassa.

Nella partita decisiva disputata domenica sera ad Aosta, i gialloneri ■ sono imposti per 4-0 (parziali 2-0, 0-0, 2-0), dando una lezione di tattica agli avversari. L'incontro è stato ■ tratti nervoso, con 24' di penalità collezionati dai Lions ■ 26 dai trentini. Oltre mille i tifosi sugli spalti, un'affluenza che al Palaghiaccio di Aosta non ■ vedeva dagli anni del «vecchio» CourmAosta, quando la serie A era aperta ■ numero maggiore di giocatori stranieri.

Nel primo tempo i padroni di casa, agli ordini del coach Massimo Da Rin, ■ partiti all'attacco, ■ concedere respiro agli avversari nemmeno in difesa. Dopo diversi tentativi, i Lions sono passati ■ vantaggio al 15'17" ■ nonostante una situazione d'inferiorità numerica (quattro contro cinque). E' stato Niki Scudier a segnare: dopo aver rubato un disco ■ contro pista, è scattato in contropiede da solo e ha battuto con abilità il portiere avversario. Al 18'57" il raddoppio, con un'altra azione simile, in contropiede, di Maurizio Bortolussi.

Dopo la grande pressione dei primi venti minuti, i Lions hanno ■ giocato ■ secondo tempo più arretrati, per riflettere ed attirare gli avversari in avanti e colpirli ancora di rimessa. Una fase, questa, in cui le squadre si sono equivalse e si ■ messo in evidenza il portiere dei padroni di casa Nicola Conforti.

■ terzo tempo i Lions hanno ■ tolto al Fassa le ultime speranze di recupero al 75", quando l'attaccante canadese Mark Beauchage ha messo a segno il 3-0 sfruttando un ottimo assist del connazionale Patrick Genest. Lo stesso Genest sette minuti dopo ha fissato il punteggio sul 4-0 grazie ■ passag-



Nicola Conforti (foto sotto) è riuscito ■ mantenere inviolata ■ propria rete. A fianco Scapinello e Bortolussi chiudono un avversario. In basso ■ contrasto di Marc Beauchage



Oggi in serie A i gialloneri sono impegnati sulla pista di Varese

gio ■ Gianluca Tomasello.

Al termine dell'incontro, il portiere Nicola Conforti ha voluto ricordare Igor Loro, il difensore dei Lions CourmAosta morto in autunno schiacciato da un masso precipitato sull'auto in cui viaggiava proprio con Conforti ■ ■ altro giocatore giallonero, Patrick Timpon. «Dedichiamo questa Coppa ■ Igor e ■ sua madre - ha spiegato -. E' importante per ■ la squadra, ■ in partico-

lare è importante per me, visto che ■ alla guida dell'auto in quel brutto momento».

E' stato proprio Conforti il protagonista principale della partita. E' raro che in un incontro di hockey ■ ghiaccio ci sia uno «shoot out», cioè nessuna rete subito. E per Conforti è stato il primo «shoot out» della stagione, proprio contro una squadra che qualche anno fa lo aveva «tagliato». «Per me è stata una bella rivincita - ha pie-

gato il portiere -, visto che ■ il Fassa i rapporti sono quelli che sono. Adesso speriamo ■ saper proseguire così anche in campionato».

Il ■ di serie A, dopo la pausa di un mese per le Olimpiadi invernali e la Coppa Italia, riprende oggi. I Lions, che sono in corsa per i play off, questa sera giocheranno sulla pista ■ Varese.

Giorgio Macchiavello

## FANTASTICarnaval

**MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO**

Le Pornostar:  
Eva Mikula  
Dora Bortolussi  
Maurizio Bortolussi  
Sonia Esposito  
Donny  
Annie  
Gli Strip Men  
Maurizio

**MERCOLEDÌ 4 MARZO**

Pornostar:  
Linda Bortolussi  
Dora Bortolussi  
Maurizio Bortolussi  
Linda  
Sonia  
Giada  
Gli Strip Men  
Maurizio

**EVA MIKULA**

**Hemina BAR**

Spettacolo 18-20  
Apertura 18:00  
Via Pomba, 7 - TORINO - Tel. 011 812.73.95  
LIVE MUSIC • SERVIZIO RISTORANTE CONTINUATO • DISCO DANZE • EXOTIC SHOW



Biathlon, si sono conclusi a Valdidentro i campionati nazionali giovani

## Ancora 2 firme d'oro valdostane

## Michela Nex «reginetta» con quattro titoli

AOSTA. Con due medaglie d'oro valdostane nella gara a squadre (patuglia) femminile, si sono conclusi a Valdidentro (Sondrio) gli italiani giovani di biathlon. In totale sono state le medaglie conquistate dai valdostani, di cui otto d'oro, tre d'argento e due di bronzo.

Anche nell'ultima giornata i biathleti, o meglio le biathlete, si sono comportate benissimo, vincendo i titoli delle rispettive categorie. Negli allievi il trio Elisa Bosonetto, Emy Chatrian e Michela Nex («reginetta» dei campionati con 4 titoli su altrettante gare), si è aggiudicata la medaglia d'oro con facilità, precedendo di 1'55" l'Alto Adige (Spechtenhauser, Wierer, Piratino) e di 2'14" il Friuli Venezia Giulia (Santarossa, Manfrè, Pegolo). Al 4° posto l'altra squadra Asiva con Pamela Blanc, Francesca Orfano e Josette Barallier, a 5'15".

Anche tra gli aspiranti le biathlete valdostane non hanno fallito l'appuntamento con il titolo. Valentina Machet, Elisa Poletti e Viviane Vallanc (28'05") hanno preceduto il Friuli Venezia Giulia (Piller, Piller Hoffer M., Piller Hoffer F.) di 28" e l'Appennino Toscana (Pucci, De San Martino, Pacini) di 3'31".

In campo maschile sia gli allievi che gli aspiranti si sono fermati ai piedi del podio. Negli allievi, esordienti di Simone Jeantet, Jacopo Alberti, Paolo Montagnoli e Mirko Modina si sono piazzati al 4° posto a 1'20" dalla squadra dell'Alto Adige (Kasslatter, Zingerle, Messner), a 59" dalla «A» dell'Alto Adige (Windisch, Wierer, Franzelin), giunta 2ª, e a 41" dal bronzo vinto dal Friuli Venezia Giulia (Biscontin, Piller, Minin). Al 5° posto l'altra squadra dell'Asiva composta da Alex Arioli, Gilbert Vallet e Davide Bazzani, staccata di 1'44". Tra gli aspiranti Joel Desandré, Marco Freasy e Ruben Chetrian si sono piazzati al 4° posto a 1'24"24", staccati di 1'12" dall'Alto Adige «B» (Haller, Wurzer, Zingerle). L'argento è andato alle Alpi Occidentali (Gastaldi, Lisciandrello, Sartore) per soli 3" e il bronzo alle Alpi Centrali (De Lorenzi, Pozzi, Bedogné), staccato di 37".

A Valdidentro erano di più anche gli juniores. Nelle gare individuali, in campo femminile, Elisabetta Giacomini (Bionaz-Oyace) si è piazzata 2ª, 2° posto alle spalle di Katia Del Frabro, staccata di 7". Fabienne Vittaz (Brusson) al 3° posto a 52". Delle altre valdostane 5° posto di Manuela Bagnod (Montjovet) e 8° di Sylvane Petit (Granta Paray).

Tra i maschi il migliore dei valdostani è stato Ruben Montagnoli (Montjovet) giunto 6° a 32" dal friulano Gabriele Del Frabro, Daniele Danno (CSE) ha concluso 9° a 1'03".

Nella gara a squadre le juniores Manuela Bagnod, Fabienne Vittaz ed Elisabetta Giacomini hanno vinto in 26'36" a 54" sull'Alto Adige (Haller, Knoll,



Elisa Bosonetto si è laureata campionessa italiana di biathlon



Emy Chatrian ha conquistato la medaglia d'oro nell'ultima prova a squadre



Michela Nex è stata la «reginetta» dei campionati con quattro ori

Florer), mentre i maschi Ruben Montagnoli, Daniele Danno e Daniele Danno si sono imposti con 13" sul terzetto delle Alpi Centrali (Oberti, Bradanini, Carrara). (p. 1.)

## Fondo, vince la Hosquet ma per un solo secondo

COGNE. Sono stati assegnati domenica sui Prati di Orso i titoli regionali di fondo a tecnica classica, nella gara valida per il Memorial «Devis Gerardo», organizzato dallo Sci club Grand Paradis.

In campo femminile, tra le allieve, Simona Hosquet (SC Antey-Saint-André) ha avuto la meglio sull'avversaria di sempre Cristina Vuilliermin (Brusson) staccandola di 1" dopo i 5 chilometri del tracciato. Al 3° posto si è piazzata Josiane Dégioz (Valsavarenche) a 1'04". Tra le aspiranti (5 km) si è lottato soltanto per la seconda posizione, tanto è stata la superiorità di Sara Brocard del Drink che ha realizzato il miglior tempo assoluto ed ha vinto il titolo regionale a un vantaggio di 1'11" sulla compagna di club Nicole Charbonnier di 2'30" su Valentina Cortese (Courmayeur). Tra le junior il titolo è stato vinto da Sonia Pession (Valtournenche) che ha preceduto di 31" Moira Truc del Drink e Katia Cavagnat (Grand Paradis) di 1'38". Infine

tra le seniores ha prevalso Giuseppina Marconato (Morgex) davanti ad Anna Gaglianone (GS Bernardo).

In campo maschile, tra gli allievi (7,5 km), la vittoria è andata a Simona Jeantet del Gozio, di ritorno dai campionati italiani di biathlon, che ha preceduto Andrea Dufour (Brusson) di 12" e Nicolas Bérard (Grand Paradis) di 1'11". Negli aspiranti (7,5 km) Jules Pession (Antey-Saint-André) si è aggiudicato il titolo precedendo Manuel Tovagliari (Drink) di soli 7" e Luca Alleyson (Morgex) di 1'27". In questa categoria Laurent Clos (Drink) aveva ottenuto il 3° tempo, ma in un secondo momento è stato retrocesso in classifica perché partito in ritardo dal cancello. Tra gli juniores (10 km) Dennis Brunod (CSE), secondo tempo assoluto, ha avuto la meglio Jeanluc Comé (Chamolé), staccato di 1'48", e su André Fragny (Pollein), già vincitore del titolo a tecnica libera, giunto con un ritardo di 1'53". Tra i seniores il titolo è stato vinto da Marco



Simona Hosquet ha vinto nelle allieve



Jules Pession ha vinto negli aspiranti

Favre (CSE), miglior tempo assoluto in 29'43", che ha preceduto Roberto Maguet (Torgnon) di 33" e Stefano Ghiselli (Mont Nery), fresco bronzo agli italiani di sci alpino, di 37". (p. 1.)



## CAMPO CENTRALE

## Se il tifo è «freddo»

La conquista della Coppa Italia da parte dei Lions merita tre considerazioni a margine, diverse, in qualche modo collegate. Innanzi tutto il Palaghiaccio di Aosta. E' vero che le intenzioni del club erano di ospitare le finali a Courmayeur. Ma ciò non giustifica il fatto che l'impianto di regione Tzamberlet continui a essere dimenticato. Domenica, per l'occasione, sono tornati diversi tifosi che non si vedevano da anni. Hanno ritrovato gli stessi problemi: il solito freddo e il tabellone segnato che funziona solo in parte (quando funziona). Eppure sapere quanti secondi mancano a una penalità è una componente importante di questo sport. Tanti. La struttura è comoda, ma non la precedente amministrazione né l'attuale hanno fatto qualcosa. Non conta che i Lions giochino in serie A e sia il sodalizio che attira più pubblico tra gli sport di squadra della Valle. I tifosi più «retardi» continueranno ad andare al Palaghiaccio vestiti come se dovessero affrontare una bufera di neve, lo speaker dovrà rassegnarsi a scandire il tempo con l'altoparlante e i cronometristi dovranno continuare a tenere un occhio sul tabellone e l'altro sulla pista, pronti a far scattare il proprio cronografo

in di guasto. Per non parlare dei dirigenti dei Lions, le mani nascoste a fare gli scontri: il tabellone fuori uso significa salate multe federali.

Seconda considerazione. Se il freddo non attira i tifosi, ancora di meno contribuiscono certi arbitri. Lo show di sabato di Thomas Gasser resterà negli annali dell'hockey. A metà del secondo periodo ha lasciato la pista per protesta. Lo aveva minacciato nel primo tempo i capitani delle due squadre, allibiti, chiedendo di giocare «più tranquilli». Quando lo ha fatto, ha lasciato di stupefazione pubblica, giocatori, i «linesmen» e anche i rappresentanti della Federazione (per fortuna presenti, perché raccontarglielo ci avrebbero creduto). Dopo 5 minuti, Gasser è stato convinto a rientrare. C'è da immaginare con quanta scema e credibilità in più.

Ultima considerazione. La più bella partita dei Lions in queste 2 stagioni d'attività è stata giocata davanti a 1052 persone. Come i tempi del Courmayeur, quando gli «ultimi» sostenevano la squadra con cori e tamburi. Che sia un tifo più numeroso e meglio organizzato quello che è mancato finora alla squadra?

[gio. mac.]

## I campionati continentali juniores

## Bronzo europeo per Giannelli

AOSTA. Ci si attendeva medaglia da Eddy Perrin agli Europei juniores di slittino su pista naturale che si sono svolti a Feld Am See (Aut), invece è arrivato il bronzo Emanuel Giannelli, 21 anni a maggio, che colto le maggiori soddisfazioni nel doppio, fatta eccezione per l'ultima prova di Intercontinental Cup, così è stato anche in Austria. L'alpino di St-Marc, 4° al termine delle due manche sabato, ha recuperato proprio nell'ultima discesa ed è riuscito a strappare il bronzo alle spalle dell'austriaco Gerald Kallan, che lo ha preceduto di 3'08". L'argento è andato a un altro austriaco, Gernot Schwab, staccato di 2'49".

Eddy Perrin (Cse), dopo il bronzo ai Mondiali dello scorso anno, si è dovuto accontentare del 17° posto a 9'98". Vanja Demé (Pollein) ha concluso 30°.

Nel doppio, Giannelli e Demé, vice campioni mondiali lo scorso anno, si sono piazzati 25° e 26° centesimi del bronzo vinto dagli azzurri Thomas e Michael Graf.

Il titolo è stato vinto dall'altro doppio italiano, Jud e Mair davanti agli austriaci Shopp e Kammerlander.

In Valle si è disputata la gara regionale valida per il Trofeo Monte Emilius organizzata dallo Chumolé. In campo femminile il miglior tempo assoluto è stato di Simona Martin (Pollein), 1ª in 3'06"06; tra le juniores, 1ª Elisa Pieller (St-Marc), assoluta. Tra le aspiranti vittoria di Federica Bertholin (St-Marc); 2ª Lara Bracchi (Tersiva) a oltre 3".

In campo maschile, tra gli aspiranti, Simone Demé (Pollein) davanti a Christian Pieller (Pontey), staccato di oltre 11", e a Olivier Bertholin (St-Marc) di oltre 14". Tra gli juniores Michel Celestia (Pollein) ha preceduto Davide Pieller (Tersiva) di 5'54". Tra i maschi, ha vinto Daniele Pieller (Tersiva), miglior tempo assoluto, davanti ad Almir Bétemps (Gozio), staccato di 2'53", e a Jean Pierre Celestia (Pollein), 3° a 4'01". Nel doppio si è imposto l'equipaggio Minuzzo-Celestia. (p. 1.)

## BOCCI

## Serie A1, la Nitri Auto è stata sconfitta ad Ivrea dalla Brb

## Play off sempre più lontani

## Ma la salvezza non è compromessa

AOSTA. Una sconfitta che riduce al lumicino le speranze di concludere la prima fase del campionato al 4° posto (posizione che darà diritto a essere testa di serie negli spareggi), ma che non compromette la salvezza. La Nitri Auto deve aspettare sabato per festeggiare la riconferma in A1 (non si vede come gli aostani possano fallire la vittoria contro il finalino di coda Mionetto) dopo la sconfitta rimediata a Ivrea con la Brb. La squadra di Paolo Contor, stata superata dagli eporediesi per 12-8 termine di una serie di sfide squilibrate.

Un pareggio sarebbe stato più giusto - dice capitano Guido Ducourt - ma la fortuna non è stata amica nel punto tiro alternato, in cui Cappato ha perso per 25-24 contro Bombelli dopo aver colpito i pallini, che non sono però usciti dal cerchio. Abbiamo disputato una buona prestazione, senza però riuscire ad aggiungere nulla di concreto alla classifica. Adesso dobbiamo concentrarci sull'incontro con il Mionetto,



Capitan Guido Ducourt

che non appare proibitivo, ma che bisogna affrontare con la massima concentrazione.

Le vittorie parziali per la Nitri sono giunte nelle prove dell'individuale (13-6 di Guido Ducourt su Avetta), del tiro precisione (36-24 di Angelo Cappato su Amerio), del tiro progressivo (37-30 di Sandro Acchiardi su Scassa) e della coppia (12-6 di Domenico Au-

dero ed Edoardo Castellino su Riviera su Amerio). Nulla da fare nella terza (6-12 di Edoardo Castellino, Angelo Cappato e Claudio Gassino contro Amerio, Battaglini e Clerico), nella coppia (8-13) Domenico Audero e Angelo Manzo contro Bombelli e Granaglia), nella staffetta (37-40 di Claudio Gassino e Andrea Pequin contro Revello Chion e Scassa), nei due punti tiro alternato (24-25) Guido Ducourt contro Avetta e di Angelo Cappato contro Bombelli (lo stesso punteggio) e nell'individuale (7-13 di Angelo Manzo contro Granaglia).

Nelle altre partite della Chiavarese sul Ferrero (11-9), del Pianezza sul Mionetto (16-4) e del Chiavazza sulla Tubosider (11-9). A tutto dalla conclusione della prima fase del campionato guida la classifica, a quota 20, la Chiavarese davanti a Ferrero (16), Pianezza (15), Tubosider Asti, Chiavazza (14), Nitri Auto (12), Brb Ivrea (11) e Mionetto (2).

Sigrida Beneyton

## Serie D, il pareggio del Valle d'Aosta a Cuneo

## «Abbiamo fatto tesoro degli errori del passato»

ST-VINCENT. Il pareggio a Cuneo dopo la vittoria sull'Ivrea. I buciati erano attesi con curiosità all'esame contro la formazione di Eberini, dopo un'impressionante con gli eporediesi. Sovente la squadra aveva fallito una sfida importante dopo prestazioni convincenti, ma questa volta ha saputo ben figurare contro un avversario in gran forma e lanciato verso i play off.

Al Cuneo ha ribadito di essere una delle squadre migliori del girone - spiega l'allenatore Rosario Rampanti -. Abbiamo risposto colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa, sfiorando nel finale anche il colpaccio, quando è stato commesso un fallo su Fermanelli lanciato a rete, che poteva anche essere punito con il rigore. Sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi. Gli errori commessi in passato ci sono serviti da lezione. Adesso dobbiamo giocare

sempre la stessa intensità.

Sugli scudi ancora la difesa. Il report è stato esemplare. Buda non ha mai corso rischi grazie alle ottime chiusure di Ferino e alle marcature rigide di Lagon su Mazzeo, di Volpone su Moschetti e di Di Loreto su Romo. Il temibile trio offensivo cuneese (miglior attacco del campionato) si è trovato a fronteggiare una retroguardia impeccabile. A retroguardia gran lavoro dei cursori, con Calemite sempre puntuale nell'impostazione di manovra. Qualche cenno di ripresa in attacco, con Girelli e Fermanelli più dinamici rispetto alle ultime partite.

«Ci è solo il gol - dice Rampanti -, ma il pareggio rispecchia quanto visto in campo. Mi è piaciuto soprattutto l'atteggiamento della squadra, che non si è limitata a controllare il gioco degli avversari, ha sempre cercato la via retta. (s. b.)

## Eccellenza, gialloblù battuti in dall'Omegna

## Una sconfitta pericolosa per la salvezza del Sarre

SARRE. Non è stata sufficiente una prestazione dignitosa del Sarre per conquistare un risultato utile contro l'Omegna. I novaresi hanno centrato il successo grazie al gol messo a segno da Tumolo nel finale del primo tempo, fallendo nella ripresa un rigore con Gherardini. Per i rossoblu una battuta d'arresto pericolosa sulla via della salvezza, ma non ci sono ricriminazioni per il passo falso.

L'Omegna ha meritato la vittoria - dice il direttore sportivo Osvaldo Cardellino -. I novaresi si sono dimostrati superiori, ribadendo di avere tutte le carte in regola per puntare al salto di categoria. A centrocampo la grande esperienza di Nicolini (ex Atalanta, ndr) si è fatta sentire. Il campo pesante favoriva il nostro gioco contenzioso, ma gli ospiti sono stati bravi a trovare il gol con una perfetta deviazione di testa di Tumolo, che ha concesso

scampo a Casagrande. Il rigore era inesistente. Non abbiamo comunque sfigurato contro una delle compagini migliori del campionato. Per conquistare dei punti bisogna però tirare in porta e noi non abbiamo mai chiamato in causa il portiere piemontese.

Mister Ferroglio ha mandato in campo Casagrande tra i pali, Costanzo libero, Lessio e Bidese in marcatura. Passafiume e Sorrenti sulle fasce, Delfino, D'Herin e Pivot a centrocampo, Lenta e Miriello in attacco. Il tecnico ha giocato anche le carte di Vincenzo, Montrosset e Vignatone per cercare di biare volto all'incontro, ma l'Omegna non ha mai corso pericolo, dimostrando grande autorità nel controllare il vantaggio. Dopo un'altra sulla carta proibitiva per il Sarre, la trasferta a Borgomanero, altra compagine in lotta per la promozione. (s. b.)

## Sconfitto il fanalino di coda della Promozione

## L'Aosta continua la corsa verso il secondo posto

AOSTA. Il poker di successi e il terzo posto in classifica. L'Aosta centra la quarta vittoria consecutiva a proseguire la sua marcia di avvicinamento alla piazza d'onore, che darà diritto a disputare gli spareggi per il passaggio in Eccellenza. I rossoneri rifilano tre reti al fanalino di coda Madonna di Campagna, confermandosi micidiali in zona gol (miglior reparto offensivo, con 44 reti messe a segno). A firmare il successo sui torinesi sono stati Tonus, Clerino (rigore) e Vallet.

Il problema maggiore è stato quello di sbloccare il risultato - spiega l'allenatore Piero Ciri -. Il Madonna di Campagna ha cercato di sorprendersi con una partenza decisa, ma ben presto è emersa la differenza di valori tecnici. I torinesi si sono affidati all'agguato per metterci in difficoltà, però i ragazzi sono stati attenti e non farsi coinvolgere dal gioco confusionario dei

padroni di casa. Il campo pesante non ci ha consentito di sviluppare manovre ariose, però abbiamo sempre tenuto in mano le redini dell'incontro. Bellesolo è stato impegnato seriamente una sola volta nel calcio di punizione, mentre la difesa piemontese è tenuta in costante allarme dai nostri attaccanti.

Ciri ha optato per la collaudata formula del 3-5-2, con Bellesolo tra i pali, Sanfedele libero, Stipo e Giachino in marcatura, Cappellari, Tonus, Vallet, D'Aprile e Pascuale a centrocampo, Clerino e Mammoliti in attacco.

Ai rossoneri si presenterà domenica un'altra buona opportunità per mettere in cascina tre punti preziosi. Allo stadio Puchoz arriverà il Vanchiglia, formazione in lotta per la salvezza, che non dovrebbe seri problemi a Vallet e compagni. (s. b.)

## SPORT FLASH

## Sci alpino

## Jean-Luc Cretier in allenamento a Pila

Jean-Luc Cretier, vincitore della medaglia d'oro olimpica di discesa, si allenerà da domani a venerdì a Pila. Con lui, la Nazionale francese di libera, agli ordini del tecnico valdostano Mauro Cornaz. (gio. mac.)

## Hockey su ghiaccio

## Marquis 4° in Europa Manzetti 2° agli italiani

Antonella Marquis all'Abetone si è classificata 4ª in un gigante di Coppa Europa; ha fallito il podio per 14 centesimi. Roberta Manzetti del Cervino ha conquistato ieri, a Campo Imperatore (Aquila), l'argento nel gigante dei campionati italiani aspiranti. Oggi si assegnano i titoli di discesa maschile e di slalom femminile. (p. 1.)

## Sci alpino

## Vuillen e Pellissier ottavi agli italiani

Gildo Vuillen e Jean Pellissier del Corrado Gex si sono piazzati all'8° posto ai campionati italiani a coppie su sl. alpino con materiale tradizionale, vinti da Meraldi-Pedrin. (p. 1.)

## Boccia

## Serie B, l'Aostana Zurigo vince contro l'Alpignano

Successo casalingo per l'Aostana Zurigo Assicurazioni nella penultima giornata del campionato di serie B: ha superato l'Alpignano per 8-4. (s. b.)

## Basket

## Vittoria numero 17 della Buckler in C2

Ancora una vittoria, la 17ª stagionale, per la Buckler nel campionato di C2: ha espugnato il campo del Crocetta, imponendosi per 98-85. (s. b.)

## Pallavolo

## Sconfitta al tie-break per l'Olimpia maschile

Nel campionato di serie femminile il Cogne Acciai Speciali si è superato dall'Oronzo Braccia per 3-1. In C2 maschile l'Olimpia è stata sconfitta al tie-break sul campo del La Salle. (s. b.)

## Pallanuoto

## Serie B, il Valle d'Aosta il terzo posto

Nei campionati di serie B il Valle d'Aosta ha superato il Merano per 20-24 e rimane 3° in classifica. In campo femminile pari casalingo del Mizar (22-22 con il Cassano) e sconfitta per 9-4 del Videocor Cogna a Pavia. San Martino. (s. b.)



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

# L. 1.400.000\*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre ■■■ straordinaria opportunità: un bagno completo firmato da grandi designer.

Avete letto bene! 1.400.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Fiorile (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), una serie creata per durare nel tempo disegnata da Enzo Mari, i nuovissimi rubinetti Kipsi,

disegnati da Alberto Meda, e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ■ fatti.

L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

Numero ■■■

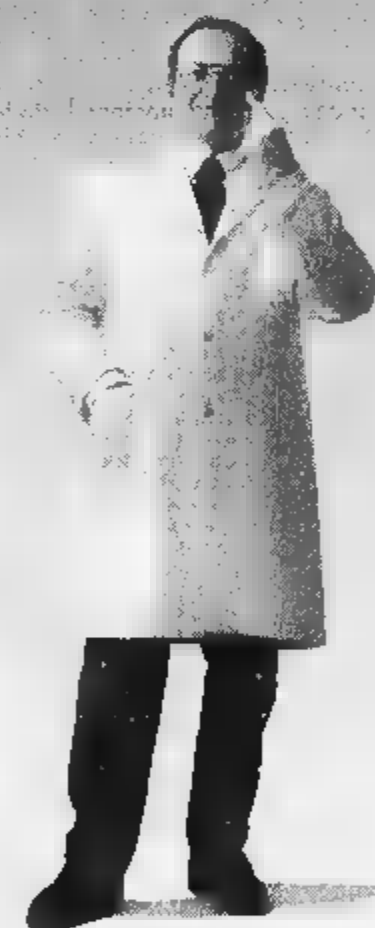
**167-652290**

*Ideal  
Standard*

La casa si giudica dal bagno.



CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE  
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO  
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE  
**OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE**  
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**— OTTICA —**  
**STIEVANI**

TORINO  
Largo Giachino, 95  
Corso G. Cesare, 101/B  
Corso Traiano, 8/C  
Corso Racconigi, 186  
Via S. Francesco d'Assisi, 14  
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57  
CHIVASSO - Via Po, 7  
PINEROLO - Via Oberdan, 1  
CIRIÉ - Via Lanzo, 42  
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7  
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34  
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C  
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37  
AOSTA - Via De Tillier, 13  
TORTONA - Via Emilia, 193  
SALUZZO - Piazza Vineis, 9  
MONDOVÌ - Via Piandellavalle, 18  
NOVARA - Piazza Cavour



Martedì 24 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 11, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

di 37

Gli avvisi affissi in bar, scuole e parrocchie. Le regole per difendersi dalla piaga di furti e truffe

## Ecco i volantini anti ladri

### «Vademecum» dei carabinieri ai sindaci

ASTI. Un «vademecum» per i sindaci, da divulgare alla popolazione, fido i consigli e raccomandazioni contro furti e truffe. Un'iniziativa presa quasi in sordina dal comando provinciale dei carabinieri e già sperimentata sul campo in alcuni Comuni.

L'accoglienza, da parte degli amministratori è positiva. «Non sarà la panacea di tutti i mali, ma certo questo volantino consente al maggior numero di persone possibile di sapere quali sono le norme di comportamento da seguire nel caso in cui si facciano «brutti incontri» sottolinea il sindaco di Montaldo Scarampi, Enzo Forno, 47 anni, imprenditore agricolo.

E aggiunge: «Da noi, per fortuna, la piaga della microdelinquenza non è così diffusa come altrove. Merito degli stessi carabinieri, certo, che non fanno mancare la loro presenza e i controlli. Ma non per questo dobbiamo abbassare la guardia».

Gli fa eco il primo cittadino di Vigliano, Carlo Colombo Gabri, 70 anni, pensionato: «Abbiamo già provveduto a distribuire le copie del decalogo in tutto il paese, scuole comprese. E avvisi sono affissi in posta, banca, bar ristoranti e in parrocchia».

Una distribuzione capillare, per arrivare a tutta la popolazione, anche a quegli anziani soli vittime sempre più spesso di banditi e scrofoli.

Il comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco, mette le mani avanti: «Non vorremmo che si desse ad una semplice sintesi di poche, ma fondamentali norme antiladro», chissà quali virtù taumaturgiche. Ma certo, dalla collaborazione con i cittadini, possono venire segnalazioni e impulsi decisivi alle indagini dopo eventuali colpi, anche e soprattutto a fini di prevenzione».

Un'attività «informativa» che l'Arma attinge, nei paesi, dalle Stazioni (sono in provincia, con le Compagnie di Asti e Canelli, per un totale di circa 300 uomini) da sempre capisaldi della Benemerita. Una rete di vigilanza sempre attiva, anche in quei comuni dove i comandi dei carabinieri sono aperti solo in orario d'ufficio (come previsto dal piano di ristrutturazione attuato negli anni scorsi, a livello centrale). Qualcuno, anche recentemente, ha chiesto che si tornasse all'antica, con le Stazioni sempre funzionanti, giorno e notte.



Sopra i sindaci Carlo Colombo Gabri (Vigliano), a sin. ed Enzo Forno (Montaldo). Accanto il colonnello Antonio Colacicco comandante dei carabinieri astigiani



Ecco alcuni consigli dei carabinieri per ostacolare l'azione di banditi e ladri.

- La prima regola è di non isolarsi, ma condividere al massimo con i vicini la propria vita, in modo da creare alleanze e una rete di reciproci controlli. Quando si esce avvisarli.
- Tenere sempre a portata di mano i numeri di telefono di emergenza.
- In caso di allarme spiegare molto bene e possibilmente con calma alle forze dell'ordine la posizione della vostra casa.
- Chiudere le porte e le finestre.
- Quando si esce di casa, anche se si è soli, anche i bambini, avvisare subito i vicini.
- Non tenere in casa, se possibile, grosse somme di denaro.
- «Le sicure» le porte e tapparelle e le inferriate alle finestre più facilmente raggiungibili.
- Installare sistemi antirullo e antintrusione che possono anche essere collegati a centrali di sorveglianza o alle forze dell'ordine.
- Non far entrare in casa sconosciuti.
- Quando si presentano addetti di Enel, Telecom, Comune, o altri enti, meglio essere prudenti. Eventualmente fare una telefonata o verificare alla direzione dell'ente stesso se i carabinieri.

**Il colonnello Colacicco**  
«A volte basta solo una telefonata per iniziare un'indagine che ci può portare lontano»

### AD ASTI Ladri di telefonini

«Colpo», sabato notte, ai danni del negozio «OmniTel» di via Garatti ad Asti. I ladri hanno tagliato un'inferriata, poi una volta entrati hanno razziato telefonini e altri accessori. Ancora da completare l'esatto inventario dei danni: secondo le prime stime il bottino è di alcune decine di milioni. Ieri il negozio è rimasto chiuso: sulla serranella c'era anche un avviso: «Chiuso per motivi familiari». Sul caso stanno indagando i carabinieri.

Nei giorni scorsi era stata invece presa di mira, sempre nel centro storico la vetrina blindata della gioielleria Utari, in piazza San Secondo. I ladri avevano sfondato il vetro a colpi di mazza. Poi la fuga, con alcuni orologi d'oro e altri preziosi arraffati e gettati forse in un sacco alla rinfusa. Un colpo analogo era stato commesso qualche settimana prima da «Gianpieri» abbigliamento, in Casale. In quella circostanza era stata usata anche un'auto come «ariete» (i banditi erano poi stati bloccati dalla polizia).

Ma, orari «ufficiali» a parte, nell'Astigiano, ogni notte, almeno una decina le pattuglie in servizio. Senza contare i militari, che per abnegazione, passione, impegno personale, «prolungano» spesso anche di ore i propri turni di lavoro. Un «modus operandi» che è naturalmente esteso anche ai colleghi di polizia e guardia di finanza.

«Quello che manca è proprio a volte la volontà di collaborazione del cittadino. Una telefonata, anche anonima - annota il colonnello Colacicco - può metterci in grado di iniziare indagini che possono portare lontano, oppure semplicemente

di bloccare un evento criminale in atto».

E poi resta un problema di fondo, tuttora irrisolto, emerso di recente anche dopo gli ultimi gravi episodi di violenza agli astigiani. Qualcuno, tra gli inquirenti, in quell'occasione aveva fatto notare «amarrezza»: «Quando prendiamo questi banditi, spesso sono i soliti noti. Eppure, molte volte, per cavilli vari non possiamo neppure arrestarli. E anche quando finiscono in cella, ci stanno giusto qualche ora. Poi via, di nuovo liberi. E noi a rincorrerli».

Franco Binello

Nell'azienda di Villanova sperimentato sistema di turni settimanali ad orario ridotto

## Rft: nuove assunzioni con le 36 ore

Nei prossimi tre anni verranno investiti 15 miliardi

VILLANOVA. C'è un'azienda nel Villanovese, dove la riduzione dell'orario di lavoro sembra trovare tutti d'accordo. Non sono ancora le 36 ore, certo il qualcosa che gli somiglia molto.

Il progetto sarà sperimentato alla Rft l'azienda che da trent'anni in strada Poirino produce guarnizioni per auto: dal '77 è controllata dal colosso svedese «Skf», leader mondiale nella produzione di cuscinetti a sfera. Nelle prossime settimane parte dei 450 dipendenti dello stabilimento villanovese (altri hanno sede a Varese, Usa e Germania) saranno impegnati in una iniziativa pilota che prevede 36 ore settimanali a parità di salario contro le attuali 40 ore. E' uno degli aspetti, previsto dal contratto nazionale, che fa parte di un accordo siglato con i sindacati e che secondo le intenzioni porterà a nuove assunzioni ed assunzioni. La sperimentazione prenderà il via nelle prossime settimane e per 10 mesi interesserà 80 lavoratori. Fino ad oggi lo stabilimento villanovese ha funzionato con 15 turni settimanali. Cinque giorni di lavoro, suddivisi in tre fasce: 6-14, 14-22 e 22-6, più lo straordinario (facoltativo) al sabato. Con la sperimentazione, nei turni di mattina e pomeriggio gli 80 addetti lavoreranno invece sei giorni. Ma più su un sistema di 15 turni ma di 18. Sei i giorni lavorativi (48 ore) seguiti nella settimana successiva da tre notti (24): la media è di 36 ore. Il lavoratore riprenderà poi col turno pomeridiano, seguito nuovamente dal lavoro notturno. L'accordo prevede inoltre la stessa forma di incentivo economico pagato in precedenza per lo straordinario: 12 mila lire per il mattino, 40 il pomeriggio e 50 la notte.

Per rendere possibile la sperimentazione è già stata fatta assunzioni: una parte servirà a sostituire la trentina di dipendenti che in primavera andranno in pensione, a cui si aggiungeranno una ventina di posti creati dal nuovo schema di lavoro. Nei prossimi tre anni la Rft inoltre investirà, inoltre 15 miliardi: nuova tecnologia, ma anche miglioramento degli ambienti di lavoro. Nuovi macchinari saranno trasferiti, sempre a Villanova, i capannoni della Polipren, l'azienda che opera nel settore chimico trasferita negli anni scorsi nel Torinese.

«La Rft» ha sempre diversificato i settori di produzione -



afferma Fausto Cavallo, segretario Camera lavoro - in più, c'è la dimostrazione di quanto sia importante investire in ricerca e sviluppo: peccato che nell'Astigiano nessuno segua l'esempio».

giunge Nicola Menniti, delegato Rsa, in azienda da trent'anni - che ulteriori posti di lavoro. Dalla dirigenza Rft, «non ci sono invece commenti: le 36 ore sono una soluzione che consente di tenere il passo con l'incremento di commesse. Tuttavia,

nelle settimane scorse Luciano Lenotti, direttore generale «Skf Italia» aveva fatto invece riferimento a rischi per l'occupazione nel caso venissero attuate le 36 ore.

Roberto Gonella

Stasera riprese aperte al pubblico al club «Rumori fuori scena»

## Arrivano le telecamere di Target

Riflettori sul complesso rock «Farinei dla brigna»



Laura De Laurentis, conduttrice della trasmissione tv «Target»

ASTI. Chi volesse rivedersi in televisione la sera del 1° marzo, o farsi notare dagli amici, sta per andare al club «Rumori fuori scena», in corso Gramsci 7/9 (vicino alla stazione). Dalle 21 sarà in azione una troupe del programma televisivo «Target» di Canale 5, il settimanale dedicato al costume nella comunicazione. La massa condotta da Laura De Laurentis.

La trasmissione di Canale 5 aveva già puntato l'attenzione sul complesso astigiano in una

delle passate puntate: per commentare il servizio su Miss Padania era stata utilizzata la canzone-simbolo «La brigna» sempre la brigna. La curiosità è cresciuta al punto che un servizio descriverà musica e attività dei «monellacci»: il bassista Linus Binello (unico superstita del gruppo originario), i cantanti Susy Amerio (sorella di Danilo) e Daniele Valenzano, il chitarrista Daniele Montanari (ha appena iniziato il servizio di leva), il tastierista Fabrizio Berta e il batterista Maurizio Dondi.

Il complesso nel frattempo registrando album (il settimo) con nuovi brani. Dovrebbe essere pubblicato all'inizio dell'estate. Intanto la band si sta preparando anche al tour estivo, che avrà un'imponente anteprima il 28 al Palakido di Milano, in occasione della Festa dei Popoli.

[c. f. c.]

Si aprono nuovi mercati per la più famosa fabbrica di cappelli del mondo

## E la «Borsalino» sbarca in Cina

I manager astigiani rilanciano lo storico marchio

ASTI. Obiettivo Cina. La «Borsalino» si prepara ad una importante sfida. Lo storico cappellificio (90 dipendenti) nello stabilimento alessandrino, fatturato '97: 16 miliardi, con un utile di 10 milioni aprirà a fine anno una fabbrica a Xiamen, vicino a Shanghai, per la produzione su licenza di berretti e cappelli in tessuto.

L'annuncio è stato dato ieri dal presidente e amministratore delegato, Roberto Gallo, 36 anni, esponente della cordata di costruttori astigiani che nel '93 ha acquistato la «Borsalino».

Un'operazione che ha consentito alla «holding» della famiglia Gallo di risanare l'azienda alessandrina e di rilanciarla in un solo quadriennio.

«Quando siamo subentrati, nel '93 - ha ricordato Gallo - il riassetto era cominciato, ma mancava una strategia di prodotto». Con l'esercizio '98, parte ora un piano di ulteriore con-

solidamento (scontiamo di arrivare a un fatturato di 20 miliardi e fine anno annota Gallo). Recentemente la Borsalino ha acquisito anche lo stabilimento leccese «Doria» (una cinquantina di dipendenti, 10 miliardi di fatturato). «Un investimento che ci consente di diversificare l'offerta - sottolinea Gallo -, bilanciando il classico mercato dei cappelli in feltro. Così, più

della metà degli attuali 240 mila pezzi prodotti sono in tessuto e vengono proprio dalla Doria».

La Borsalino presenta sul mercato con i marchi: quello classico, più prestigioso, sfondo nero e scritto oro; il «Doria Gruppo Borsalino» per l'Italia e il «Travel by Borsalino» per l'estero. A questi si aggiungerà anche il nuovo marchio per i mercati dell'Estremo Oriente, con scritto «Gli acquirenti - sottolinea Gallo - potranno distinguere tra due tipi di offerta, entrambi al altissimo livello qualitativo ma con prezzi differenziati».

Via all'operazione Cina, dunque, anche attualmente il mercato estero più importante per la Borsalino resta quello Usa. «E presto apriremo anche uno show-room a Manhattan» annuncia Gallo. Un segno ulteriore vitalità per una «Borsalino» più che mai sulla cresta dell'onda.

[f. b.]



Mentre la campagna elettorale sta per accendersi, il Consiglio provinciale rischia la paralisi

# Forza Italia si è armata con 1166 emendamenti

ASTI. Discussione o maratona? Difficile dire se si svilupperà, domani il Consiglio provinciale, l'esame del bilancio di previsione '98 (pareggio 90 miliardi 164 milioni) e della relazione programmatica 1998-2000. La seduta è convocata per le 14.30.

Sulla pratica insistono gli emendamenti di Forza Italia: 1166, suddivisi per 26 argomenti; depositati nei giorni scorsi dal capogruppo Claudio Musso e umbrati, uno, dal personale della segreteria di Consiglio. Il resto della minoranza è andata con la più leggera: 5 gli emendamenti firmati dal Cdu, zero quelli di An e Lega. Limitati quelli del Grappolo: 6 in tutto. Un'altra proposta di modifica supera il muro degli opposti schieramenti e vede protagonista il team Vastadore-Carcone (capogruppo del Cdu il primo, membro del Grappolo il secondo) sul controllo di gestione dell'ente.

Musso, intanto, chiarisce che «la portata degli emendamenti di FI è volutamente "non distruttiva", propositiva e annuncia che gli "azzurri" condizioneranno il loro atteggiamento in Consiglio alle risposte concrete che la giunta vorrà dare. Contatti tra Musso e la maggioranza si sono già avuti nei giorni scorsi e si ripeteranno per cercare di trovare un accordo».

A chi ipotizza l'eventualità di una nuova stagione ostruzionistica, Musso risponde: «Spero si arrivi a tanto, ma per la

minoranza, troppo spesso inascoltata dalla giunta, è legittimo opporsi anche così. L'assessore alle Finanze, Maurizio Dania, ha una speranza: «Mi auguro prevalga il buon senso e che il tempo venga speso nell'interesse di tutti, soprattutto dei cittadini amministratori». Poi una domanda: «Se FI ha progetti che non coincidono con quelli dell'amministrazione - dice Dania - perché, anziché fare ostruzionismo in Provincia, non li espone in pubbliche iniziative?».

Musso spiega nella nota: «Gli emendamenti al bilancio sono indirizzati al recupero di spesa corrente per trasferirla in investimenti. Tra le questioni trattate: istituto tecnico di Canelli, ponte di Monastero Bormida, manutenzione strade, tangenziale Sud-Ovest».

Intanto il capogruppo del Cdu, Piero Vastadore, spiega che i cinque emendamenti presentati vogliono verificare se la maggioranza è aperta «a chiusa aprioristica». In particolare si punta a sostenere l'istituto agrario Penna e la zootecnica, esaminare i punti neri sulle strade Valchi Bormida e Versa, avviare uno studio sull'ambiente naturale del Tanaro, costituire un fondo per aiutare le vittime dell'usura. Su questa ultima questione sta lavorando anche la giunta Goria.

Laura

L'assessore provinciale  
Maurizio Dania  
il capogruppo FI in Provincia  
Claudio Musso



## Socialisti: ritorno in campo E il Cdu chiede un patto all'Ulivo

ASTI. Non è un «cinciuccio» si affrettano a precisare dal Cdu, ma un «ponte» che il segretario provinciale Gherlone intende lanciare alla maggioranza di sinistra che governa il Comune. L'occasione è stata offerta dal convegno «Quale città vorremmo» organizzato sabato, all'Oasi, dal Centro studi Luigi Sturzo.

Gherlone indica tre grandi emergenze: sicurezza del cittadino, il mancato sviluppo economico della città, l'assenza di un sistema di viabilità e trasporti che rilanci Asti quale polo industriale ed artigianale. «Definiamo insieme, maggioranza e minoranza, destra e sinistra, le grandi priorità e i confini degli interventi, con un patto che coinvolga anche le forze economiche, trovando una forte coesione per far uscire Asti dalle secche in cui si trova». «Poi - aggiunge l'esponente dei cristiani democratici - potremo riprendere in campagna elettorale le dispute e le posizioni antagonistiche. Non in gioco solo il successo nostro e della sinistra, ma quello della città e della comunità».

**SOCIALISTI.** Anche a livello locale il «gerofano» si sta disperdendo in decine di rigagnoli. Al-

cuni i psi sono confluiti nella lista civica «Asti per Asti» promossa da Galvagno e Colfano, altri stanno prendendo strade diverse. Ieri con un fax giunto dalla federazione pds, è stata annunciata l'adesione di alcuni Socialisti democratici e Socialisti italiani al movimento «Democratici socialisti» laburisti di Asti che rientra nella sfera del nuovo partito della Sinistra riformista cui costituzione è stata discussa agli Stati generali di Firenze. L'adesione, come si spiega nel fax, è maturata al termine di un incontro con l'ex ministro Pier Luigi Romita «a cui hanno preso parte, tra gli altri, Angelo Marchisio, Pier Lauro Cha, Emilia Cagnotto, Primo Vercelli, Riccardo Brondolo e - conclude la nota - rappresentanti dei Comuni della provincia».

Anche l'ex assessore comunale, Giancarlo Canestrì, insieme ad altri che appartengono al psi, sta lavorando ad un'ipotesi che dia visibilità alla «identità socialista». «E' un ragionamento in atto - ha spiegato Canestrì - ma il prematuro parlare di lista per le prossime amministrative».

Franco Cavagnino

Sulla guida '98 scorci della chiesetta

# Piaccono a Telecom i tesori di Viostosto



Da sinistra Alberto Peracchio, Michelino Musso e Giovanni Massobrio alla presentazione della guida Telecom nel negozio «Insip»

Il numero '97

Abbonati: 140.022.

(di cui 24.400 imprese, enti esercizi commerciali, professionisti)

Telefoni pubblici: 2154 (di cui 429 ad orario illimitato)

Servizi telefonici

supplementari scelti

dalla clientela: 20.000

La filiale Telecom di Asti comprende anche Comuni dell'Alessandrino e Cuneese

ASTI. E' stata presentata ieri, nel negozio «Insip» di piazza Alfieri, la guida telefonica della «Telecom»; erano presenti Michelino Musso, nuovo dirigente della filiale di Asti, Alberto Peracchio, che lascia Asti per altri incarichi ad Alessandria e l'addetto stampa Giovanni Massobrio.

La guida, da alcuni anni, è caratterizzata da una copertina che riproduce vedute della Asti monumentale. La guida '98 propone «tesori» della chiesa di Viostosto, recentemente recuperata agli antichi splendori in alcune delle sue parti più importanti. In copertina è raffigurato un particolare della Madonna col Bambino, una scultura in legno policromo del XIV secolo, mentre nell'ultima pagina si vedono la chiesa dall'esterno, la navata centrale, l'affresco di San Giorgio nel presbitero e un particolare della «Madonna delle caviglie» (1400) della cappella della navata di sinistra.

L'incontro - la stampa per presentare la guida, ha dato l'occasione a Michelino Musso di illustrare i servizi e le prospettive di sviluppo della Telecom. Musso ha sottolineato l'importanza dell'«avanti-elenco» che risponde al 90 per cento delle domande che l'utente si pone quotidianamente.

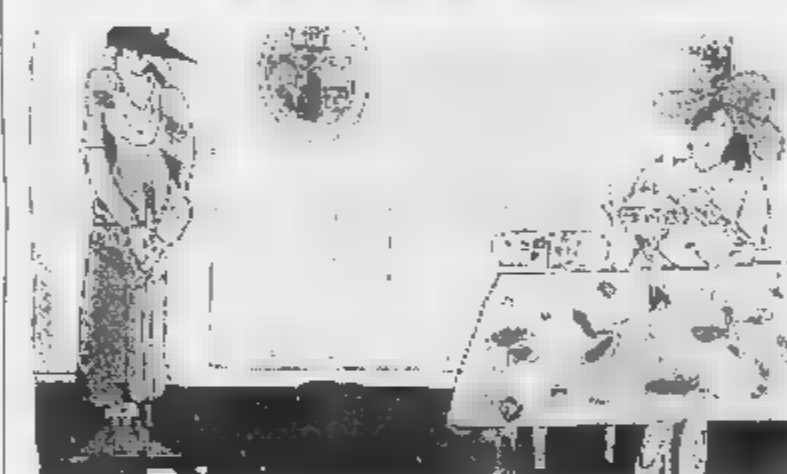
Il nuovo dirigente ha confermato l'impegno dell'azienda per soddisfare al meglio le esigenze dell'utenza, attraverso nuovi servizi e accessori tecnici che favoriscano un modo moderno di comunicare.

La filiale della Telecom Asti, comprende anche utenti della provincia di Alessandria e Cuneo. Questi alcuni dati riferiti al 31 dicembre '97: gli abbonati 140.022 di cui 24.400 aziende, enti, professionisti. I clienti che hanno scelto la rete Isdn sono 1576. I telefoni pubblici ammontano a 2.154 (oltre il 99 per cento funziona a scheda).

E' stata presentata anche la «formula convenienza» attivata dal primo gennaio di quest'anno, che prevede riduzioni sul costo del traffico delle telefonate, pagando un piccolo importo aggiuntivo mensile. Informazioni al numero Telecom «187».

(a. b.)

## SETTE CENE PER SETTE SETTIMANE



La vignetta del disegnatore Paul Scharff, abbinata al menu de «La Canasta»

«Sette cene per sette settimane» questa sera torna ad Asti e approda al ristorante «La Canasta». Volte 82, telefono 27.17.30. Questo il menu (55 mila lire): aperitivo; spuma di robiola di Roccaforte; frittatina di rane, filetti di carciofi; fonduta; peperoni in bagna cauda; tagliolini al fumet; gran bollito con i bagnet; torta di nocciola; frollini della casa con zabaglione; moscato d'Asti; caffè e digestivo. Vini: Cortese Brut, Casa Martelletti; Barbera del Monferrato «Goja», Cascina Castellet, Freisa «La montagna»; Barbera d'Asti superiore «Titona», Moscato d'Asti «Carie», Graglia. Cuoca Silvana Scanavino. In sala Marzia e Roberto Scanavino.

La vignetta sul menu è stata disegnata da Paul Scharff, nato ad Amsterdam, ma che ora vive e lavora a Varese. Pittore e illustratore, partecipa a tutte le rassegne europee di grafica. L'Associazione ristoratori alberghieri astigiani, organizzatrice della rassegna gastronomica, ha promosso la pubblicazione di un libro, curato dall'astigiano Antonio Guarene, che raccoglie i menu delle 49 cene (l'ultima si svolgerà il 22 marzo). Il libro si trova in vendita presso i ristoranti di «Sette cene...» al prezzo di 30 mila lire. Il ricavato verrà devoluto ai terremotati dell'Italia Centrale. (a. b.)

## L'aggiornamento per insegnanti

Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento per gli insegnanti intitolato «L'Elogio della pazzia» promosso dal Servizio Cultura ed educazione del Comune di Asti. Otto lezioni, dal 23 marzo. Informazioni al 399.436 o 399.300 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 14.

## Nizza si degusta Cabernet

Proseguono stasera alle 20.30 a Nizza, alla Bottega del vino «Signora in rosso», gli incontri organizzati dall'Arci-Gola. Tema della serata «Gli intrusi»: Cabernet e G, presenza straniera nei nostri vigneti. Prossimo appuntamento il 14 marzo con il match Barbara d'Asti contro Barbara d'Albas.

## Strada interrotta a Castiglione

Dalle 7 alle 17 di domani resterà chiuso il tratto castiglione della strada provinciale Castello d'Annone-Castiglione Tinella per svolgere i lavori su un ponticello. Le auto saranno deviate su strade comunali, mentre il traffico pesante verrà dirottato sulla Asti Mare e sulla Asti-Acqui.

## Corsi al Vercelli su sviluppo e cultura

# E da oggi i «prof» diventano allievi

ASTI. Incontro ravvicinato tra gli insegnanti astigiani e i temi dello sviluppo sostenibile, il rapporto con le altre culture, l'educazione alla legalità, il commercio equo e solidale: l'occasione è data dal corso di aggiornamento «Villaggio globale o pensiero unico?» che prende avvio oggi al liceo scientifico «Vercelli».

A organizzarlo è l'associazione astigiana «Terre di nessuno», costituita cinque mesi fa da un gruppo di giovani coinvolti nel campo dell'associazionismo e dell'impegno civile.

Il corso si rivolge ai docenti di scuola materna, elementare, media inferiore e superiore, ma è aperto anche a operatori degli enti educativi e ai singoli cittadini. Il tema della globalizzazione sarà affrontato sotto vari aspetti: economico, culturale, tecnologico, informativo, religioso e pedagogico. Sei le conferenze in programma, la prima delle quali è prevista per il 17 di oggi. Si proseguirà, per altri cinque martedì consecutivi, fino al 31 marzo. Collateralmen-

te sono organizzati quattro laboratori (dal 5 al 26 marzo), che affronteranno le seguenti tematiche: Internet, fumetto, gioco educativo, materiali di recupero, dialogo interreligioso e musica e narrazione.

Ogni lezione conterà sulla relazione di un esperto: oggi toccherà a padre Domenico Milani, ex rettore all'università di Bukavu, in Zaire, nonché direttore del Centro per l'educazione alla mondialità.

Durante il corso, infine, sono previste due serate: la prima (19 marzo) svilupperà il tema su fumetto e solidarietà; la seconda (24 marzo) affronterà l'approccio al dialogo interreligioso attraverso la pedagogia narrativa. Per l'occasione verrà presentato il libro «Le storie di Dio» (interverrà l'autore Brunetto Salvarani).

L'iscrizione al corso è di 5 mila lire per insegnanti e lavoratori (30 mila per studenti e disoccupati). Per i docenti, la partecipazione sarà valida ai fini dell'avanzamento di carriera. (L. n.)

## In maggio a Padova

# Adunata alpina le Istituzioni anche ad Asti

ASTI. Si è svolta domenica in Provincia, l'assemblea degli alpini astigiani (sono oltre 4 mila gli iscritti all'Ana provinciale). Eletti i dieci consiglieri (un terzo del totale) che faranno parte del direttivo, guidato dal presidente Elio Poncibò. Costigiolle. Sono Giovanni Scala (Nizza), Mario Aresca (Asti), Giuseppe Gambino (Rocchetta), Paolo Perissinotto (Asti), Lorenzo Dal Poz (Asti), Luigi Comune (Castagnole Lanze), Giuseppe Cavallo (Canelli), Gian Carlo Manera (Castiglione), Alessandro Lucchetta (Asti), Giorgio Carrer (Asti).

Durante l'assemblea si è inoltre discusso della partecipazione alla prossima adunata nazionale del Corpo, il 9-10 maggio a Padova. Sono già aperte le iscrizioni. Per informazioni telefonare alla sezione astigiana (0141) 7531018; fax 91417352148.

Lo scorso le «penne nere» si erano ritrovate a Reggio Emilia e nel maggio '96 c'era stato invece lo storico raduno di Asti. (r. a.)

(a. b.)

## LETTERE AL GIORNALE

### y: quanta polvere per quella mia prova

Vorrei avere la possibilità di chiarire la mia posizione in merito all'episodio riportato in questi giorni sulla «Stampa».

E' necessario precisare che, per poter affrontare il modo adeguato un programma impegnativo come il campionato italiano rally, bisogna pianificare una serie di prove su strada. Non ero alla ricerca di un «pretesto curioso» e neppure di un «personale favore»; ho solamente richiesto i regolari per poter svolgere serie e controllata attività.

Il tratto di strada da scendere compreso tra il km 3+400 e il km 5+800 della strada prov. 55 (due chilometri) è molto scosceso, disabitato e con una concentrazione del traffico di tipo desertico, presenta condizioni simili a quelle che si incontrano in un rally valevole per il campionato del mondo.

La richiesta ha ottenuto parere favorevole da parte della Provincia (permesso per cui vorrei ancora ringraziare) che ha inoltre girato copia della richiesta a ben tredici enti, com-

pressa la prefettura. Ho ritenuto finito il mio compito verso le autorità. Non ero a conoscenza che fosse necessario inviare ulteriori domande dirette.

Questi i fatti.

Ne è venuto fuori un polverone che neanche con la mia «china» su una strada sterrata riuscirei a fare, probabilmente ci sono state delle incomprensioni e si è intervenuto il solito elefantismo burocratico che mi ha impedito di intervenire direttamente e pensare che questa situazione sia stata strumentalizzata da qualche ambientalista emmalato di protagonismo.

Non mi riferisco a quelli che (come me) tengono puliti boschi e fossati ed allevano per pura passione gli animali, ma a coloro che seduti dietro una scrivania passano il tempo a «scalda» la poltrona, si spostano con auto blu ed ai quali chiederli se svolgono la raccolta differenziata dei rifiuti. Mi spiacce che ora si vogliano incolpare i responsabili della Provincia per avermi «scusato» i «curiosi permessi».

Forse hanno già risolto i problemi del dopo alluvione; forse hanno finito gli argini dei fiu-

mi e non sanno più che cosa fare; sicuramente non hanno mai visto un rally e le migliaia di persone al suo seguito (700.000 all'ultimo rally di Sanremo).

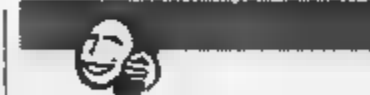
Non sanno che una vettura da competizione ha emissioni di scarico nocive molto inferiori a quelle di una loro normale auto e non sanno neppure che i dispositivi di sicurezza vengono prima sperimentati nelle competizioni e vamente introdotti sulle macchine di serie? Quello dei rally da loro considerato «un vizio di pochi» ma è il lavoro di molti ed il divertimento di tanti.

Va visto il sistema per promuovere località, richiamare turismo, riempire alberghi e ristoranti, cercare nuovi rapporti sociali: la gente che appaude sia il proprio beniamino che i suoi avversari, sportivamente senza mai provocare rissa come si vedono purtroppo in molti stadi.

E' un peccato constatare che una «sterile» polemica stiano soffocando un fenomeno sportivo che in passato tanto ha dato alla mia provincia.

Luca Cantamessa

## NUMERI UTILI



NUMERI UTILI

Canelli: Fanicci, via G.B. Giuliani 1. Moncalvo: Ardizzone, via IX Settembre. Nizza: Bianchi, via Paro 1.

GUARDIA MEDICA

Aspi: 353.558. Cellino: 928.444. Canelli: 832.525. Castelnuovo S.S.: 011/987.648.

Coconaro: 907.503. Castiglione: 981.414. Monastero Bormida: 89.048. Moncalvo: 917.444. Montechiaro: 999.788. Montemagno: 83.263.

Nizza: 7821. Rocca d'Arenzo: 408.180. San Damiano: 975.910. Villanova: 943.844. Villanova: 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

530.196. Numero: 0144/8103

Canelli: Castagnole Lanze: 878.161. Castelnuovo S.S.: 011/987.6152. Castiglione: 966.096. Moncalvo: 917.100. Montemagno: 953.095. Nizza: 721.623. San Damiano: 975.064. Villanova: 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asi: 590.232-31.743. Canelli: 823.481. Nizza: 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Questura: 418.111. Stazione Aspi: 0131/361.268.

ATL Agenzia turistica provinciale

Asi: piazza Alfieri 34 tel. 530.357 fax 538.200.

## VITA AMMINISTRATIVA

### PORTACOMARO

La situazione dell'ordine pubblico in frazione sarà discussa stasera, alle 21, dal Consiglio di circoscrizione. La seduta è ospitata nei locali della Società operaia agricola. Il «parlamentino» pure chiamato a esprimere il parere sul bilancio di previsione del Comune. Infine si farà il punto sulla situazione sulla costruzione tangenziale Est (tratto Casa Coppi-Portacomaro stazione).

**NIZZA.** Piccolo passo avanti per il terzo lotto della circoscrizione: il progetto preliminare, redatto dai tecnici della Provincia, è stato presentato all'ingegner Paolucci dell'Assessorato all'Assessorato Giovanni Borriero. All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti del Comune.

Il progetto riguarda la bretella collegamento tangenziale e la statale Asti-Nizza. Poiché non ci sono problemi di realizzazione (c'è il terreno, il superare), gli amministratori hanno richiesto un incontro con il Magistrato del Pci. Incerti i tempi di costruzione dell'opera: occorrerà attendere stanziamenti statali.

Il gruppo di minoranza «Cambiare» ha presentato gli emendamenti al bilancio di previsione '98 che sarà discusso venerdì sera in Consiglio comunale.

La proposta di modifica puntano sugli investimenti, in particolare a favore delle scuole elementari (120 milioni) e medie (200). Altri emendamenti riguardano interventi nel centro storico (riqualificazione complessiva, costruzione di marciapiedi in via Alfieri, riqualificazione di via Rucone e dintorni); costruzione di tratti di fognatura a San Rocco (passo alto) e in frazione Annunziata; realizzazione di camminamenti nella parte vecchia del centro di San Bartolomeo. «Cambiare» propone infine altri stanziamenti, nell'ambito del bilancio pluriennale 1998-2000, a favore della materna e per la costruzione di un nuovo campo sportivo.

**SESSAME.** La giunta comunale ha approvato sulle iniziative riguardanti i rifiuti. Nei mesi scorsi sono stati installati i cassonetti per la raccolta differenziata. I donati della Comunità montana Langa Astigiana, acquistati dal Comune. La spesa è stata di un milione e 700 mila lire. L'ente montano ha provveduto anche all'installazione, in paese, di 3 «campane» per la raccolta differenziata di vetro, plastica e carta.

**AGLIANO.** Il Comune ha stanziato 3 milioni 288 mila lire per la pubblicazione dei prossimi due numeri del «Pro-Agliano», il giornale diffuso in 600 copie.



## Parte da Castagnole Lanze la mobilitazione di abitanti e amministratori «Salviamo quel treno per Asti» Raccolta di firme e Consigli comunali

**CASTAGNOLE** Cresce la preoccupazione per il futuro della linea Asti-Castagnole-Alba. Le Ferrovie hanno disposto la chiusura nei tre anni necessari al rifacimento del ponte di corso Savona, ad Asti: i lavori s'inizieranno in estate, sul tratto ferroviario del capoluogo verrà dirottato il traffico stradale. Da quel momento i pendolari della Asti-Castagnole-Alba dovranno spostarsi con autobus sostitutivi.

Una prospettiva che piace ai viaggiatori, ma neppure ai ferrovieri e amministratori locali: si teme che una volta rifatto il ponte, la chiusura della linea diventi definitiva. Castagnole, che sul territorio ospita l'impronta più incisiva della linea (il viadotto lungo 3744 metri che taglia in due un paesaggio di colline e campi coltivati), parte mobilitazione contro la chiusura (anche temporanea) della linea.

Viaggiatori, ferrovieri e ambientalisti hanno costituito un comitato e avviato raccolta di firme. «Oggi - indica la petizione - oltre 1300 persone al giorno si servono della linea: il treno impiega 20 minuti da Castagnole a Asti: nelle ore maggior traffico, per entrare o uscire dal capoluogo l'auto occorre almeno 15 minuti: il treno riesce a fare lo stesso percorso in soli 10 minuti. Nessun altro mezzo di trasporto può portare altrettanti viaggiatori in così poco tempo».

Il comitato ricorda che la ristrutturazione della linea, nell'88, è costata decine di miliardi: «Chiederla adesso, dopo che è stata rinnovata e automatizzata, significa aver devastato l'ambiente e sperperato molto denaro pubblico».

Il municipio si battono perché la proposta del Comune di Asti (mantenere aperta la linea nel tratto Alba-San Marzano), poi utilizzata per navetta per Asti venga accolta dal ministero dei Trasporti e accettata dalle Ferrovie. Il sindaco Fassone ha scritto ai primi cittadini di Isola, Costigliole, Neive, Barbaresco perché sostengano anch'essi la stessa posi-

zione. La questione sarà discussa giovedì dal Consiglio comunale di Costigliole, venerdì da quello castagnolese (la minoranza ha presentato un ordine del giorno).

«La presenza degli autobus sostitutivi sulla statale per Alba - ha scritto Fassone ai suoi colleghi - significa un ripentaglio la vita dei pendolari, aumentare il traffico, già congestionato, dimenticare che l'accesso ad Asti avverrebbe corso Alessandria, con conseguente ritardo sul normale orario di arrivo in stazione. La lettera è stata inviata anche alle Ferrovie piemontesi: sperando che ne tengano conto. (l. n.)

| TEMPI DI PERCORRENZA |           |
|----------------------|-----------|
| ASTI-ALBA            | 36 MINUTI |
| ASTI-CASTAGNOLE      | MINUTI    |
| CASTAGNOLE-ALBA      | 14 MINUTI |

LA LINEA È STATA RIAPERTA NEL 1988 DOPO UN PERIODO DI CHIUSURA DURATO 10 ANNI. UNA SPESA DI 42 MILIARDI PER LA COSTRUZIONE DEL VIADOTTO CASTAGNOLESE (3744 METRI, 144 CAMPATE) SONO STATI IMPIEGATI ADDETTI PARI A 24 MILA GIORNATE LAVORATIVE

\* I riferiscono al tratto Asti-Castagnole Lanze

Nell'Astigiano una dozzina di imprese hanno chiesto di trasferirsi dalle zone a rischio

## Aziende alluvionate, mancano le aree

### I Comitati: «Subito i progetti delle casse d'espansione»

**CASTELLO D'ANNONE** Sarà probabilmente prorogato il termine per la presentazione delle domande da parte delle aziende che, trovandosi in zone alluvionabili, intendono trasferirsi. Il decreto interministeriale che contiene i criteri per le agevolazioni alle imprese, non è ancora stato promulgato, in attesa che sia pubblicato (cosa che dovrebbe avvenire a giorni) sulla Gazzetta ufficiale il «Piano fasc» - la mappa del bacino idrico del Po con la catalogazione delle aree a seconda del rischio.

Il provvedimento è particolarmente atteso: in Piemonte sono oltre cento le aziende che hanno risposto al censimento della Regione. Nell'Astigiano le imprese intenzionate a traslocare sono una dozzina, in gran parte concentrate tra Asti e Isola, e poi Rocchetta Tanaro. Il termine per la presentazione delle domande scade a luglio,

## ASTI-CUNEO Interviene la Regione

Il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, ha chiesto al ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa, un incontro per risolvere i problemi di rapporto tra Anas e Satap, che stanno rallentando l'avvio della costruzione del collegamento stradale Asti-Cuneo. L'iniziativa della Regione è arrivata dopo un incontro tra lo stesso Ghigo, l'assessore regionale Masaracchio, i vertici della Satap, Spoglianti (presidente) e Bonini (direttore), e i rappresentanti delle Province di Asti, (Giovanni Borriero), Cuneo e Alessandria. Durante l'incontro (convocato dopo che l'amministratore delegato dell'Anas D'Angolino aveva espresso perplessità sull'affidamento della concessione per la Asti-Cuneo alla Satap), i responsabili della società che gestisce la A-21 hanno assicurato che il piano finanziario è stato predisposto e di essere pronti ad aprire i cantieri appena la Conferenza dei servizi si riunirà per approvare il primo lotto.

ma dovrebbe prorogato di un anno.

Le imprese potranno trasferire la sede entro un raggio di 30 chilometri, in aree indicate dai Comuni: lo Stato riconosce

finanziamenti agevolati decennali al tasso del 3%; nel caso che gli imprenditori abbiano ottenuto i finanziamenti per i danni dell'alluvione '94, prevede l'estinzione delle quote



Il viadotto ferroviario sulla linea Asti-Alba, in territorio di Castagnole Lanze

Il coordinatore dei comitati piemontesi degli alluvionati  
Giampaolo Boccardo

erogate non ancora rimborsate.

«Il problema - segnala Giampaolo Boccardo, coordinatore dei Comitati piemontesi degli alluvionati - è che i Comuni hanno ancora individuato le aree dove rilocalizzare le imprese. E l'iter di una variante al progetto è lungo: temiamo che anche la proroga che concederà il ministero, le imprese non potranno trasferirsi».

Anche questo si è discusso in un recente incontro al Dipartimento delle protezioni civili a Roma, presenti oltre a Boccardo, i parlamentari piemontesi e l'assessore regionale Cavallera. Tra gli argomenti affrontati, la possibilità di utilizzare anche per il '98, militari



leva Comuni alluvionati, la proroga dei termini per il rimborso dell'Iva sui lavori di ricostruzione degli edifici privati, il recupero dei ribassi d'asta negli appalti per i lavori sugli argini, da destinare al completamento degli interventi. «Ma soprattutto - ricorda Boccardo - abbiamo insistito il ministro Costa, perché si proceda con la massima urgenza nella progettazione dei bacini di laminazione su Tanaro e Belbo. Senza queste opere d'espansione, i nuovi argini potrebbero risultare insufficienti: il timore è che queste opere possano cadere nel dimenticatoio».

Fulvio Lavina

## IN BREVE

### Un nuovo stabilimento della Miroglio?

La chiusura della Vestehene, a Cortemilia, avrà riflessi anche sulla Miroglio (oltre 100 addetti di Castagnole)? In Valle Tanaro è attivo un stabilimento e in paese il negozio di abbigliamento «Spacci Spiccioli». In municipio indicano che finora non sono giunti segnali negativi: la Miroglio parrebbe, anzi, intenzionata a costruire un nuovo capannone. (l. n.)

### Costigliole

#### Pro loco al castello Azzano fa tutto esaurito

La rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello», prode a gonfie vele. Dopo Portacomaro, anche Azzano ha coperto tutti i posti disponibili: oltre 800 i commensali al castello tra sabato e domenica. «Avevamo messo in conto qualche defezione dell'ultima ora, invece non una prenotazione è saltata» dice il presidente della Pro loco, Bruno Fontana. In questo fine settimana arriveranno i cuochi di Boglietto. Prenotazioni al 966.082. (l. n.)

### Montenapace

#### E' stata aperta la nuova enoteca

Successo per l'inaugurazione dell'enoteca «Colli Astiani». Situata sulla Asti-mare accanto all'incrocio che porta in paese, la bottega del vino, propone in particolare Barbera e vini locali. Ma manca una vasta selezione delle principali etichette piemontesi. Orari: dal lunedì al sabato (11-13; 16-20) domenica mattina. Chiusura pomeridiana il giovedì. (e. ce.)

### Roccamare

#### Cambio di assessori alla Comunità montana

Giuseppe Lanero, rappresentante di Cessole nel Consiglio della comunità montana Langa Astigiana valle Bormida il nuovo vicepresidente della giunta presieduta da Giuseppe Bertolasco (sindaco di Vesime). Lanero prende il posto di Mauro Ferro, sindaco di Serole, dimissionario per questioni personali. Nell'esecutivo entrato, con l'incarico di assessore all'Ambiente e all'Ecologia, Sergio Primosig, sindaco di Cassinasso. (f. l.)

## Una delegazione con il sindaco Marinetto ha festeggiato a Roma il concittadino San Damiano ha il suo cardinale Monsignor Cheli sarà in paese il primo marzo



Mons. Cheli con la delegazione di san Damiano tra cui il sindaco Marinetto (primo a sin.)

### Domenica sull'Asti-Alba

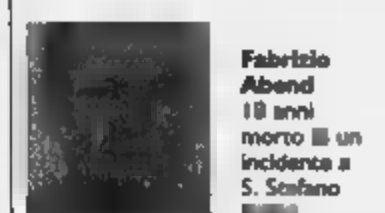
#### Restano gravi i cinque feriti

**COSTIGLIOLE** Sono gravi le condizioni dei feriti scontrati domenica a Motta sulla statale Asti-Alba. E' in prognosi riservata padre Tarcisio Carzon, 58 anni, Alba, dei Paolini, guida una Marea diretta verso Asti. La vettura è scontrata con la Fiesta condotta da Giuseppe Pietrapertosa, 48 anni, Incisa, via Valmasio 19, illeso. E' rimasta ferita la passeggera Giovanna Pietrapertosa, Mombertoli, 44 anni, via Tocco 1, in prognosi riservata.

La Marea è poi finita la Tempra guidata da Luigino Summa, 41 anni, Milano (guarirà in 60 giorni). La suocera Giuseppina De Pasquale, 71 anni, è in prognosi riservata, mentre la moglie Elisabetta Manniti, 36 anni, è in coma. Sulla dinamica indaga la polizia stradale.

### Boglietto di Costigliole

#### Ieri i funerali della Pietrapertosa



Fabrizio Abend 18 anni morto in un incidente a S. Stefano

**COSTIGLIOLE** Si sono svolti ieri pomeriggio, alla parrocchia di Boglietto, i funerali di Fabrizio Abend, 18 anni, morto nella notte venerdì e sabato in un incidente stradale a Santo Stefano Belbo. Era una «Tempra» guidata dall'amico Fabrizio Carnino (ferito), anni di Avigliana, uscita di strada. Fabrizio Abend, elettricista, lascia la madre, Giovanna, 50 anni e il fratello Walter.

**SAN DAMIANO** Una trentina di san Damiano capeggiati dal sindaco Alberto Marinetto hanno assistito sabato mattina alla creazione a cardinale del concittadino Giovanni Cheli. Numerosi i parenti del neo-porporato che ancora abitano a San Damiano e che lo hanno festeggiato in San Pietro. Al concistoro, hanno presenziato anche il vescovo di Asti Severino Poletto, Guglielmo Visconti, già vicesegretario generale, Vincenzo Vergano, cancelliere vescovile, Pietro Mignatta, canonico del Duomo, e i parroci Oreste Vercelli della chiesa di San Paolo di Asti, Antonio Delmastro di San Damiano e Giovanni Burzio di San Martino Alfieri.

Domenica Giovanni Cheli insieme agli altri 19 neo-cardinali ha concelebrato la messa con il Papa ed ha ricevuto l'anello cardinalizio simbolo di autorità e servizio. L'anello e la berretta rossa (speciale cappello a quattro punte) i simboli del cardinalato.

Il cardinale sarà presto nel suo paese d'origine: San Damiano, infatti, accoglierà monsignor Cheli il primo marzo. Il programma della giornata di festa prevede una funzione celebrata nella chiesa dei santi Cosma e Damiano, a cui seguirà il ricevimento ufficiale in municipio.

Monsignor Giovanni Cheli, 79 anni, san Damiano da parte di madre è il secondo cardinale astigiano attualmente in carica, accanto ad Angelo Sodano, originario di Isola, segretario di Stato in Vaticano.

Specializzato in relazioni diplomatiche, dopo esser stato a New York

Santa Sede alla Nazioni Unite è rientrato a Roma nell'88 con l'incarico di presidente Pontificio Consiglio per la pastorale dei migranti e itineranti. (cl. e.)

Arte & Tecnica e ARTEC presentano:  
DIVERTIRSI A TEATRO 2  
Stipendio teatrale realizzato in collaborazione con l'Assessorato per la cultura del Comune di Asti  
Spettacolo fuori abbonamento

**TEATRO POLITEAMA DI ASTI**  
**GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 1998**  
**ore 21.30**

**VENERDÌ 7**  
(MA IMMAGINATE SIA VENERDÌ 13)

**NON ENTRATE IN QUEL TEATRO... JASON È DI NUOVO IN AZIONE!!**

Per informazioni e prenotazioni: ARTE & TECNICA, Piazza San Martino, 5 ASTI - Telefono: (0141) 31.383 Fax: 437.714



# LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

## LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,  
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA  
GUIDA D'ECCEZIONE.**

### Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

**Lire 105.000**

### Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

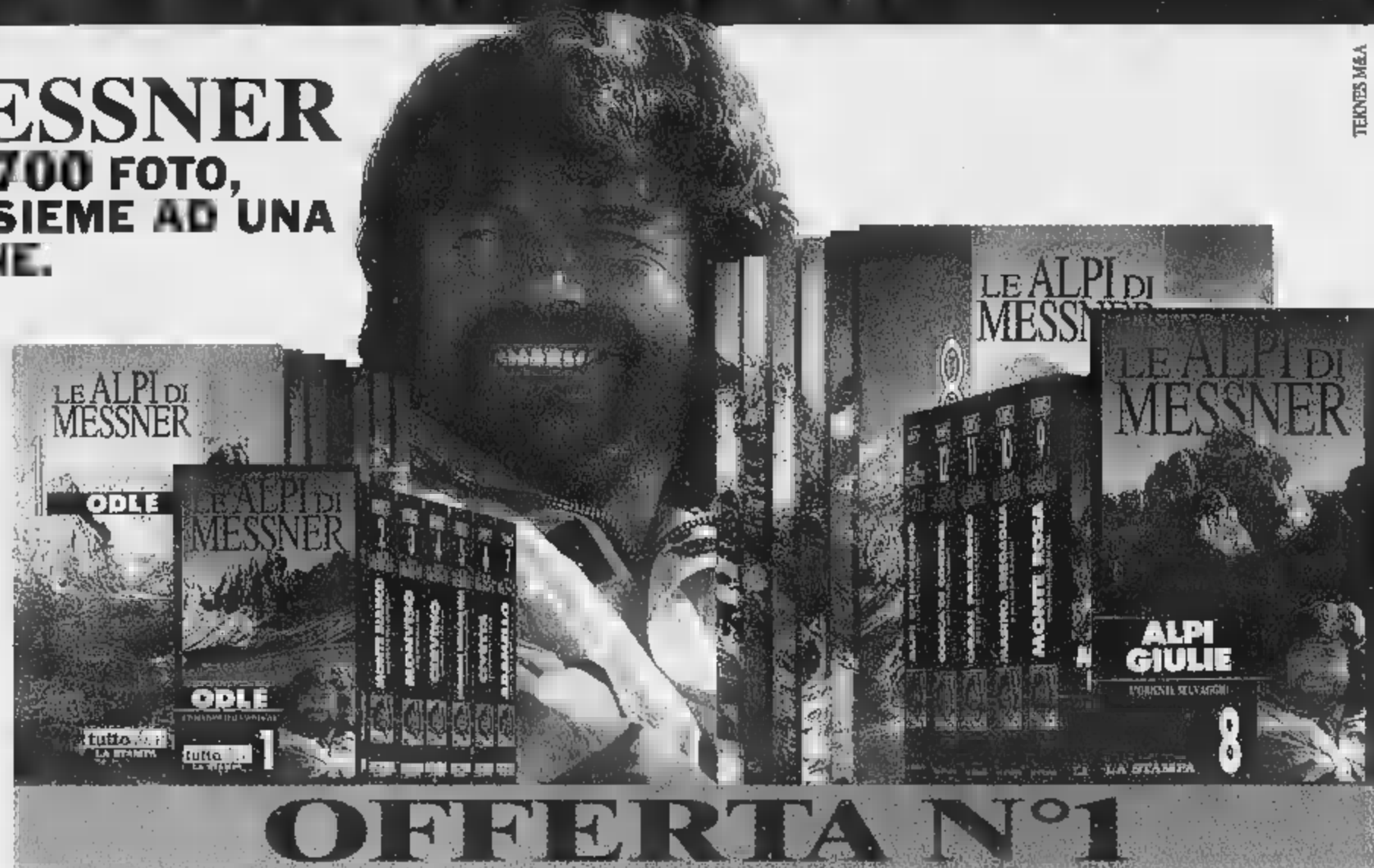
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte montagna - 12 CONCA, CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

**Lire 90.000**

### Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



## OFFERTA N°1



## LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL  
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO  
LA STAMPA**



### Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino, Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri, Biella.

**Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

## OFFERTA N°2

## GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO  
E DEL TEMPO LIBERO**

### OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

**Lire 35.000**

Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

**Lire 35.000**

### Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il ■ nero, 2 POE - I misteri della Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, ■ FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

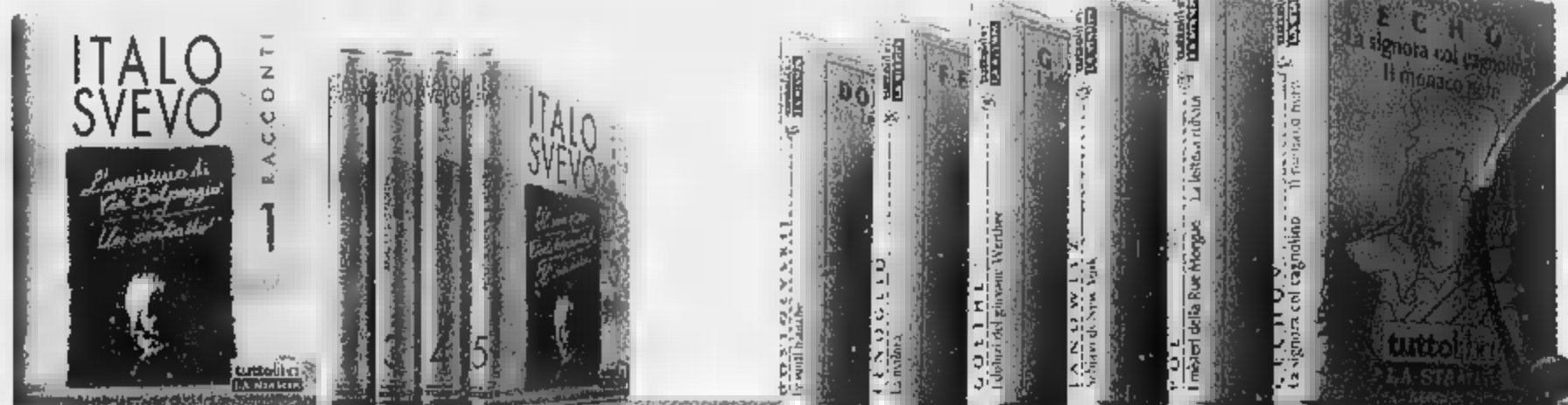
**Lire 45.000**

### I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella ■ buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e ■ vecchie.

**Lire 38.000**

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



## OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

# LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E  
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL  
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde

**167-233383**







IFAS GRUPPO COMMUNICATION

**KA**

- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema FFS antincendio
- Consumo misto 17 Km con un litro
- Tenuta in curva 0,91g
- Riciclabile all'85%



## CON IFAS SYSTEM 23 QUOTE da L. 218.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE       | L. 15.900 al mese |
| SERVOSTERZO          | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 7.900 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 5.300 al mese  |

**L. 15.250.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. escluso). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.350.000, 23 quote mensili da L. 218.000. Massi canone L. 8.085.000 - Riscatto L. 165.000.

## CON IFAS SYSTEM 23 QUOTE da L. 235.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                       |                   |
|---------------------------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE                        | L. 17.200 al mese |
| SERVOSTERZO                           | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS con 6 altoparlanti | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA                  | L. 5.500 al mese  |
| ABS/EDB                               | L. 5.500 al mese  |

**L. 16.515.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. escluso). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.850.000, 23 quote mensili da L. 235.000. Massi canone L. 8.705.000 - Riscatto L. 178.000.



## FIESTA TECHNO 3p. 1.2 16V

- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema FFS antincendio

## ESCORT VILLAGE SW T.D.

- Climatizzatore
- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Antifurto elettronico immobilizer



## CON IFAS SYSTEM 23 QUOTE da L. 350.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| ABS/TC5/EDB          | L. 13.300 al mese |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 6.500 al mese  |
| FENDINEBBIA          | L. 5.500 al mese  |

**L. 25.245.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. escluso). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 9.348.000, 23 quote mensili da L. 350.500. Massi canone L. 12.982.550 - Riscatto L. 265.000.

## CON IFAS SYSTEM 23 QUOTE da L. 581.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|   |                   |
|---|-------------------|
| VERNICE METALLIZZATA                      | L. 10.600 al mese |
| RADIO 5000 con RDS con comandi al volante | L. 12.700 al mese |

**L. 33.220.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. escluso). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 12.538.000, 23 quote mensili da L. 581.000. Massi canone L. 13.443.000 - Riscatto L. 345.000.



## MONDEO SW T.D.

- 4 air-bag
- Climatizzatore
- Servosterzo



## GALAXY T.D.

- Doppio air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo



## CON IFAS SYSTEM 23 QUOTE da L. 579.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

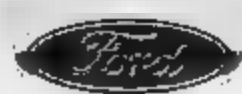
|                                       |                   |
|---------------------------------------|-------------------|
| VERNICE METALLIZZATA                  | L. 7.800 al mese  |
| RADIO 2006 con RDS con 8 altoparlanti | L. 11.500 al mese |

**L. 42.550.000** prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. escluso). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 16.270.000, 23 quote mensili da L. 579.500. Massi canone L. 21.462.000 - Riscatto L. 438.000.

GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.

**SOLO PRESSO LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA**

Servizio clienti

Numero Verde  
**167-558899****Authos**C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 295 42 22**Autostadio**CORSO G. AGNELLI, 16 - TORINO TEL. 326232  
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 8505635**Co-Auto**C.SO FRANCA, 117 - CASALE VICA  
RIVOLI - TEL. 9996216**Dell'Incar**VIA CHERI, 111 - CARMAGNOLA  
TEL. 8711973**Euromotor**C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395359**Siac**STRADA 110 - CHIARI - TEL. 9478455  
C.SO SAVONA 120 - ARONA (VA) - TEL. 64003843**ifas**

Dal 1951, IFAS e servizi







Hockey pista, si rinnova la sfida con spagnoli e portoghesi

## Novara e Amatori Vercelli assalto alla «Champions»

Novara e Amatori Vercelli all'assalto dell'Europa hockeyistica. L'Euroclub discendente diretto della Coppa campioni, unico trofeo che ancora manca alla bacheca delle formazioni italiane, ha esaurito la prima fase. Un doppio turno preliminare che ha

nell'élite internazionale le due formazioni piemontesi. Rimandato a tempi migliori il Salerno dell'ex novarese Amato, subito estromesso dal Barcellos.

E mentre per i gialloverdi l'esordio europeo è stato soft (i campioni svizzeri del Ginevra costituiscono l'ostacolo ideale per cominciare a prendere contatto con la Champions League) il Novara è stato subito costretto agli straordinari o meglio, i supplementari, per piegare i catalani del Vic secondi nella «Liga» spagnola e rivale decisamente scorbutico.

Per strappare la qualificazione, peraltro meritata (drammatico 2-2 esterno dopo il 3-2 martedì a Pala del Lago), gli azzurri hanno dovuto sciorinare il meglio del proprio repertorio (non a caso Battistella può disporre d'un organico che, a conti fatti, rappresenta l'ossatura della compagine del mondo). Oltriché contro la forza degli spagnoli il Novara ha dovuto, tra l'altro, superare lo scoglio di un ambiente ostile: impossibilità di provare la pista come da regolamento, clima intimidatorio in pista e sugli spalti, arbitraggio discutibile. Insomma la normalità per trasferire nella penisola iberica.

Se la qualificazione per la truppa di patron Ubezio è stata laboriosa il cammino futuro potrebbe essere più semplice per gli azzurri. Non fosse altro perché nel girone a quattro i novaresi incontreranno le stecche dei francesi del La Vandenne

### ITALIA COPPA PER CITTÀ

#### GIRONE A

AMATORI VERCELLI (ITA)  
BARCELONA (SPA)  
LICEO LA CORUNA (SPA)  
PORTO (POR)

#### GIRONE B

NOVARA (ITA)  
BARCELOS (POR)  
IGUALADA (SPA)  
LA VANDENNE (FRA)

Le partite si giocano il 7 e il 21 marzo; 4 e 18 aprile; 11 e 16 maggio. Si qualificano le prime due. Non è ancora stata decisa la modalità dello svolgimento delle finali.



Il tecnico novarese Mino Battistella

compagine che solo grazie a un accoppiamento benevolo ha potuto approdare al turno finale. Dunque a contendersi i due posti disponibili per le semifinali (ancora da decidere la formula che assegnerà la Champions League '98) ci saranno Novara, Igualada e Barcellos con azzurri e catalani in pole position.

Per l'Amatori Vercelli, invece, ci sarà da sudare. I gialloverdi di

Caricato sono stati inseriti in un girone di ferro: Barcellona (campione in carica), Porto (finalista nel '97) e Liceo La Coruna. I galiziani hanno estromesso ai rigori il Benfica, riuscendo a uscire indenni dall'infuocata pista «Da Luz»: un biglietto da visita alquanto significativo.

Nei match europei, comunque, i vercellesi potranno contare sull'apporto dell'argentino Martin Romeo. Il ventunenne centro sudamericano, non tesserabile per il campionato di A1, si è messo particolarmente in evidenza nelle due sfide contro i «Confederati» (tra l'altro a Ginevra Romeo ha realizzato il suo primo gol in maglia gialloverde). Per Caricato una freccia in più nel duello contro spagnoli e lusitani.

Gli impegni di Euroclub (7 e 14 marzo, 4 e 18 aprile, 2 e 16 maggio) sconvolgeranno i calendari della regular season a cominciare dagli attesi Salernitani e Trissino-Novara, anticipati a martedì 3.

Piermarco Ferraro

Domani a Pavia la sfida di Coppa Coppe contro i finlandesi dell'Espoo



In campionato travolto il Napoli Galli e compagni sono soli in vetta

Anche bambini ■ maschera a tifare per l'Alpitour e per il campione Pascual (sotto con un'ammiratrice) che però potrebbe lasciare Cuneo



## Alpitour, aria d'Europa

### Ma Pascual tiene in ansia i tifosi

CUNEO. Mentre Treviso fa la rivoluzione e caccia il allenatore Kim Ho Chul per puntare su Daniele Bagnoli - l'uomo che ha portato gli ultimi due scudetti a Modena -, Cuneo lavora con la tranquillità dei primi in classifica, pensando all'Italia e all'Europa.

Anche l'ultima giornata di campionato è trascorsa con i piemontesi soli al vertice. A mantenerli in vetta è stata sufficiente un'ora di gioco, sessanta minuti per sbarazzarsi dei resti della Com Cavi Napoli. Domani invece è di nuovo tempo di Europa con la sfida - 20.30 - Pavia - contro i finlandesi dell'Espoo. L'operazione Coppa in trasferta si conferma vincente e anche nella città lombarda c'è aria di tutto esaurito con 1500 biglietti già ven-

duti a 48 ore dalla partita. Intanto Cuneo è già certa di chiudere al primo posto il girone di qualificazione e aspetta le tre avversarie per le sfide che valgono la Coppa. Il più accreditato avversario dei piemontesi è l'Olimpiakos Pireo di Gianpaolo Montali, l'allenatore che ha vinto scudetti a Parma e Treviso, ma nessuno è ancora certo di una qualificazione per cui sono in corsa anche francesi, portoghesi, belgi e russi.

Sospesa tra Italia ed Europa, Cuneo vive un momento di grazia in cui per tutti i traguardi. A dirigenti e tifosi l'unico grattacapo lo dà Rafael Pascual, l'opposto titolare della squadra di Silvano Prandi non ha ancora accettato le offerte della società e questo tiene in ansia i tifosi che temono di per-

dere uno dei più forti giocatori del mondo. Domenica hanno fatto due set di sciopero del tifoso. «Chiediamo chiarezza» dicono Mario Plassio e Carmelo Noto, gli ispiratori della protesta.

Mentre il giocatore sembra infastidito da tanto interesse per una trattativa che si annuncia lunga, la società chiede tranquillità. «Si sta facendo tutto il possibile per chiudere - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - le pressioni esterne non giovano certo alla buona riuscita della trattativa, c'è bisogno di calma, è un argomento molto delicato».

Il tira-molla società-giocatore è ormai soltanto economico e le due parti non sono distanti. A complicare tutto possono arrivare offerte molto pesanti da altre società, in particolare da

Macerata e Treviso. L'argomento cifre resta comunque rigorosamente top secret.

PREVEDENTE. Oggi in tutte le filiali della Banca regionale piemontese comincia la prevendita più attesa dell'anno, quella per la sfida sabato 7 marzo (ore 15.30), quando al Palazzetto dello sport di Cuneo arriverà Casa Modena per cercare di strappare al sestetto cuneo il primo posto alla fine della stagione regolare. Tra sette giorni saranno invece disponibili i tagliandi-abbonamento per assistere alle quattro sfide della Final Four di Coppa delle Coppe che si svolgerà a Cuneo il 14 e il 15 marzo (per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 0171-699187).

Luca Ferraro

Il portiere del Courm'Aosta fra gli artefici del successo (4-0) in finale contro il Fassa

## Una Coppa Italia firmata Conforti

### Vittoria dedicata a Loro, mancato in autunno

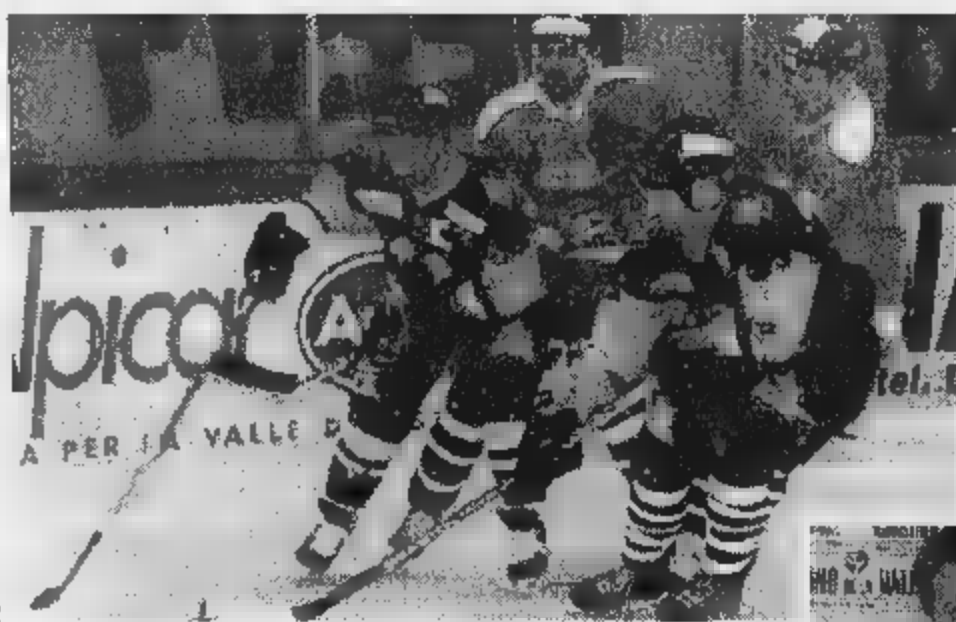
AOSTA. La Coppa Italia di hockey su ghiaccio è stata vinta dalla società più giovane della serie A. I Lions Courm'Aosta, tre anni dalla fondazione del club, hanno conquistato il prestigioso trofeo battendo squadre che hanno fatto la storia di questo sport, come il Cortina (sconfitto sabato in semifinale per 4-3) e, in finale, il Fassa.

Nella partita decisiva disputata domenica sera ad Aosta, i gialloneri sono imposti per 4-0 (parziali 2-0, 0-0, 2-0), dando una lezione di tattica agli avversari. L'incontro è stato un trionfo, con 24' di penalità collezionati dai Lions e 26 dai trentini. Oltre mille i tifosi sugli spalti, un'affluenza che al Palaghiaccio di Aosta non si vedeva dagli anni del «vecchio» Courm'Aosta, quando la serie A era aperta a un numero maggiore di giocatori stranieri.

Nel primo tempo i padroni di casa, agli ordini del coach Massimo Da Rin, sono partiti all'attacco, concedendo respiro agli avversari nemmeno in difesa. Dopo diversi tentativi, i Lions sono passati in vantaggio al 15'17", nonostante una situazione d'inferiorità numerica (quattro contro cinque). È stato Niki Scudier a segnare: dopo un rubato disco a centro pista, è scattato in contropiede da solo e ha battuto con abilità il portiere avversario. Al 18'57" il raddoppio, con un'altra azione simile, in contropiede, di Maurizio Bortolussi.

Dopo la grande pressione dei primi venti minuti, i Lions hanno giocato il secondo tempo più arretrati, per rifare ed attirare gli avversari in avanti e colpirli ancora. Rimessa. Una fase, questa, in cui le squadre si sono egualizzate e si è messo in evidenza il portiere dei padroni di casa Nicola Conforti.

Nel terzo tempo i Lions hanno tolto al Fassa le ultime speranze di recupero al 7'52", quando l'attaccante canadese Mark Beauchamp ha messo a segno il 3-0 sfruttando un ottimo assist del connazionale Patrick Genest. Lo stesso Genest minuti dopo ha fissato il punteggio sul 4-0 grazie al passag-



Nicola Conforti (foto sotto) è riuscito a mantenere inviolata la propria rete. A fianco Scapinello e Bortolussi chiudono un avversario basso e contrasto di Marc Beauchamp



Oggi in serie A i gialloneri sono impegnati sulla pista di Varese

gio Gianluca Tomasello.

Al termine dell'incontro, il portiere Nicola Conforti ha voluto ricordare Igor Loro, il difensore dei Lions Courm'Aosta in autunno schiacciato da un precipitato sull'auto in cui viaggiava proprio

Conforti e con un altro giocatore giallonero, Patrick Timponne. «Dedichiamo questa Coppa a Igor e a sua madre - ha spiegato - È importante per tutta la squadra, ma in partico-

lare è importante per me, visto che ero alla guida dell'auto in quel brutto momento».

È stato proprio Conforti il protagonista principale della partita. È raro che in un incontro di hockey su ghiaccio ci sia uno «shoot out», cioè una rete subita. Per Conforti è stato il primo «shoot out» della stagione, proprio contro una squadra che qualche anno fa lo «etagliava». «Per me è stata una bella rivincita - ha spie-

gato il portiere - visto che con il Fassa i rapporti sono quelli che sono. Adesso speriamo di saper proseguire così anche in campionato».

Il torneo di serie A, dopo la pausa di un mese per le Olimpiadi invernali e la Coppa Italia, riprende oggi. I Lions, che sono in corsa per i play off, questa volta giocheranno sulla pista del Varese.

Giorgio Macchiavelli

# FANTASTIC Carnaval

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO

Le Portstar:  
Eva Mikula  
Gaja  
Mary  
Sonia  
Donna  
Annie

MERCOLEDÌ 4 MARZO

Le Portstar:  
Jana  
Daria  
Pamela  
Linda  
Sissy  
Gigi

# EVA MIKULA

Femmina BAR

TEL. 0171-12.73.95

LIVE MUSIC • SERVIZIO RISTORANTE • BALLATA • DISCOTANCE • FROTTIC SHOW



Volley B1, dopo gara con polemiche. Il presidente Uberti accusa: «Arbitri decisivi nel tie-break»

## Biemmedue, una sconfitta al veleno

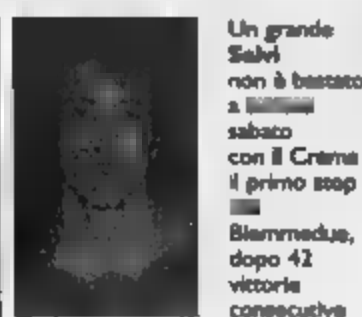
E il Crema riapre un torneo che sembrava già vinto

ASTI. Prima o poi doveva succedere e per la Biemmedue è arrivata, contro il Reima Crema Samgas, al tie-break (8-15; 7-15; 15-10; 15-13; 10-15), la prima sconfitta stagionale, quella che interrompe una striscia di 42 partite utili consecutive in campionato. Un'imbattibilità che durava dal maggio '96 quando gli astigiani, in B2, furono battuti, sempre in casa e sempre al quinto set, dall'Excelsior Bergamo. Al presidente Gigi Uberti non è così riuscito di intaccare il record di 52 vittorie consecutive detenuto dal mitico Cus Torino delle stagioni 1979-80, 80-81, 81-82, allenato da Silvano Frandi.

La battuta d'arresto contro il Crema, confermata la formazione quadrata, è esperta, giustificata ambizione di primato in B1, riduce a due le lunghezze di vantaggio degli astigiani nei confronti dei lombardi e permette anche all'Olimpia Sav Bergamo, portatosi a quattro punti, di rientrare in gioco per la conquista dell'unico posto disponibile per il salto di categoria. Sarà un girone di ritorno appassionante: squadre a contendersi la seconda serie. Simile il percorso di astigiani e cremaschi. Ambedue ospiteranno l'Olimpia, già battuta all'andata e dovranno far visita ai temibili Lupi di S. Croce, quarta forza del torneo.

I commenti. Nel clima teso del dopo partita poco voglia di parlare. I dirigenti e giocatori della Biemmedue. Il presidente Gigi Uberti che ha vissuto il match con crescente tensione dichiara: «Abbiamo giocato il primo set con presunzione, il secondo con la paura di perdere, poi, trascinati da un grande Salvi abbiamo recuperato. Peccato per un tie-break condizionato da cervelotiche decisioni arbitrali. L'attaccante Fabrizio Rolando (si è alternato in campo) e Glinac e Celardo nel ruolo di ala d'ala. «Siamo stati messi in difficoltà da due centrali e siamo riusciti ad essere efficaci solo nel cambio palla, meno nella rete. Alcune decisioni arbitrali ci hanno poi danneggiato nel tie-break».

Conclude Rolando: «Voglio rendere merito a Salvi, un grande giocatore che ci ha trascinati per la partita. Mi dispiace della sconfitta soprattutto per lui. Il centrale Costa riconosce i meriti del Crema che ha giocato alla grande e meritato la vittoria. Comunque abbiamo sempre due punti di vantaggio...». Al match clou della seconda giornata di ritorno ha assistito anche Flavio Gulinelli, ex allenatore Biemmedue e attuale vice di Bebetto in Nazionale: «Ho visto - sottolinea - due squadre simili che si equivalgono. Entrambe hanno buon cambio palla e palleggiatori di lusso. Il Crema ha disputato un'ottima partita mentre la Biemmedue non c'è esistita nei primi due set dove è riuscita a metterli in difficoltà in battuta, fondamentale che è poi migliorata dalla terza frazione. Prosegue Gulinelli: «Le



Un grande Salvi non è bastato a battere il Crema il primo stop. Biemmedue, dopo 42 vittorie consecutive.

migliori, per gesti tecnici e azioni di gioco, si sono viste nel quarto set. Nel tie-break è venuta fuori la squadra più esperta e la grande regia di Verde. Conclude Gulinelli: «Mi dispiace per gli episodi di nervosismo del fine partita, nello sport bisogna saper rendere merito agli altri. Veramente, regista del Crema: «Abbiamo impostato il gioco nei primi due set, poi abbiamo permesso alla Biemmedue di rientrare in partita, ma nel tie-break siamo riusciti ad imbrigliare Salvi. Per ambedue le squadre saranno ora fondamentali le partite Bergamo e S. Croce».

Prossimo turno. Il cammino della Biemmedue la serie A2 riprende sabato alle 21 sul parquet di Rovellasca (Va) contro il Caronno che, dopo un inizio promettente è reduce da tre sconfitte consecutive e, con 16 punti, si trova assetato a centro classifica.

Carlo Lisa

## La Voluntas furma in caduta

Successo esterno col Concorrezzo dopo sette passi falsi consecutivi

ASTI. Boccata di ossigeno per la Voluntas che è andata a vincere 3-2 (15-10; 7-15; 15-8; 6-15; 15-12) sul campo del Concorrezzo (Mi), formazione che occupa la penultima posizione in graduatoria. Un successo che fa bene morale e classifica, che arriva dopo sette sconfitte consecutive e un periodo fatto di infortuni, squalifiche e polemiche. La squadra del presidente Venturini, dopo un avvio promettente, era infatti precipitata ai bordi della zona calda con vista sul baratro retrocessione e il tecnico Fabrizio Fornari, alla vigilia della prima giornata di girone di ritorno se ne era andato accusando alcuni giocatori di «professionalità». I risultati della seconda giornata di ritorno rimettono in carreggiata il settore astigiano che riaggancia a quota 12, il Busca e porta a quattro le lunghezze di vantaggio su Cantù e Lavagna le due formazioni che, nella scenerentola Ruini Firenze e Concorrezzo occupano le ultime quattro scomode poltrone che significano retrocessione in B2.

La cronaca. La partita ha avuto un andamento alterno con gli astigiani che hanno dominato i set vinti e non hanno giocato nei due set persi. Molte le battute sbagliate fatte eccezione per il tie-break in cui non sono stati i voluntari. Il quinto set è stato ben gestito dagli uomini di Ferrara che sono sempre stati in vantaggio due punti prima del pareggio sul 12-12. Una battuta in salto di Skiba e un attacco di Albin hanno poi chiuso parziale e partita sul 15-13.

Il commento. «Era una partita per noi decisiva - ha commentato il presidente della Voluntas Mauro Venturini - e i due punti strappati, seppur a fatica, e Concorrezzo, valgono doppio. Il risultato dovrebbe ridare alla squadra quel minimo di morale e di tranquillità necessari a proseguire. Troppi patenti ed angosce, l'avventura in campionato difficile come quella di B1. Il potenziale del gruppo, anche se persistono problemi fisici per alcuni giocatori (Leoni e Oddo), da primi cinque posti in



Il presidente della Voluntas Mauro Venturini. «Abbiamo conquistato due punti che valgono doppio».

classifica, attualmente ci mancano almeno sei punti di quelli preventivati ad inizio stagione e mi auguro di poterli recuperare per non chiudere il bilancio stagionale con troppa sproporzione tra investimento e resa». Conclude Venturini: «In questi giorni parlerò anche con Fornari perché sono convinto che le colpe della situazione che ci è venuta a crearsi non sono certamente sue, comunque Ferrara è un tecnico professionalmente preparato in cui ho molta fiducia e che può benissimo continuare a condurre il gruppo».

Prossimo turno. Sabato la Voluntas torna sul parquet del Giobert dove, alle 21, affronta la Kappa Cus Torino in una «classica» della pallavolo piemontese.

La classifica. Biemmedue punti 28; Crema 26; Olimpia Bg 24; Codicco Pi 22; Kappa To 18; Caronno Va, Prato e Sestese 16; Voluntas e Busca 12; Lavagna e Cantù 8; Concorrezzo 4; Ruini Fi 0. [ca. l.]

## CALCIO

Superata l'Albese (3-0), domenica nuovo scontro diretto sul terreno del Chieri

## L'Asti risorge nel derby del Tanaro

«Galletti» sono quarti a cinque punti dall'Acqui

## SPORT FLASH

Pallavolo. Esito imprevedibile nel derby di serie C femminile. La Carisport, sfavorita della vigilia, ha vinto per 3-2 contro la Package. In graduatoria la Package rimane a 10 punti, la Carisport risale a 10. [e. a.] Atletica. Simone Reto si è classificato quarto al trofeo Endas, riservato alle rappresentative regionali, che si è svolto a Napoli. Reto ha concluso la prova dei 60 ostacoli in 9'5. Federica Ferrero è arrivata ottava nel lungo (4,2). Giulia Valente ha contribuito al quarto posto del Piemonte nella staffetta 4x1 giro. [e. a.] Calcio Amatori. Fige (2° di ritorno): Amatori Canelli-Costigliole 0-3; Giraudi-Annonese 3-0; Pro Villafranca-Dinamo San Damiano 3-2; Sandri & Bocchini-Cunico 2-3; San Paolo Solbrito-San Pietro 1-2; Stabile-Asti Granata 1-1. [e. a.]

ASTI. Risorge l'Asti nel derby del Tanaro. I galletti superano una goleda l'Albese, battuto al Comunale in una giornata piovosa per 3-0. La squadra biancorossa ritrova nell'occasione la brillantezza smarrita con Piobesi, Nizza Millesimo e Novese. Astigiani tonici, determinati e agevolati dalla difesa in linea dell'Albese che, come avvenuto all'andata, ha patito il gioco dei galletti. I due ex in campo, Schiavone e Mariani, si prodigano per dare slancio al centro, incapaci di trovare le contromisure a un Asti finalmente ispirato.

Franco Delladonna, da perfetto alchimista, ha riveduto e corretto la formazione senza timori nel lasciare in panchina due esentatori (Pieroni e Scailzi) e rilanciare Pavese, con Valpreda schierato libero.

Valpreda è stato uno splendido interprete in questo ruolo. I lanci a scavalcare la zona albese (55' Ambrogio, Panichi, Scialdone, Toro (75' Bezzato), Mi. Sesta. [e. a.]



Alessandro Di Bartolo autore di due dei tre gol dell'Asti contro l'Albese.

Pelzone. I gol dell'attaccante, autore di una doppietta, sarebbero potuti essere anche di più: il guardalinee non l'avesse pescato in almeno tre fuorigioco dubbi.

Le compagne astigiane apre le marcature alla mezz'ora. Valpreda imbecca Di Bartolo, bravissimo a difendere la palla e a traggere da dentro l'area Fadda.

Schiavone, controllato alla perfezione da Buccioli, prova a impiegarlo Bisci con il suo empagico sinistro solo su calcio piazzato. Le sue conclusioni sono sempre intercettate dall'attento estremo difensore. Nella ripresa le maglie del-

l'Albese si allargano ancora. Al 61' Daidola taglia per Di Bartolo. La punta salta anche il portiere e insacca la sua ottava segretaria stagionale. Il 3-0 giunge al 78' con Scailzi, subentrato a Pavese. La mezzala trova l'angolino basso e precisi si di collo pieno e assist dell'ottimo Ardoine.

Rilanciato questo successo, l'Asti affronterà domenica in trasferta il Chieri. Una sfida decisiva per entrambe. I torinesi sono secondi, a un punto dall'Acqui, atteso dall'insidiosa trasferta di Alba. All'andata Asti-Chieri era terminata 0-0.

Atti: Bisci; Tornari, Bergo; Pavese (68' Scailzi); Valpreda (85' Poggio); Ardoine (81' Pieroni); Porriño; Buccioli, Di Bartolo, Daidola Restivo.

Classifica: Acqui 40 punti; Chieri 39; Novese, Asti 35; Albese 33; Volpiano 30; Bra 27; Villafranca 25; Saluzzo, Moncalvo, Piobesi 22; Settimo, Libarna, La Chivasso 18; Nizza Millesimo 15; Gaviuno 14.

Pubblichiamo oggi una nuova classifica aggiornata del referendum «Golden Boys». Da domani torneremo a pubblicare il tagliando per votare i giovani calciatori astigiani. I coupon, come sempre, vanno inviati alla redazione di Asti de «la Stampa» in De Gasperi 2, oppure spediti in busta chiusa al medesimo indirizzo.

## PRIMI CALCI

Michele Bussi (Canelli) 1794, Luca Barbarino (Don Bosco) 948, Stefano Savina (Canelli) 855, Andrea Bertolotti (S.D. Savi) 541, Gio. Cori (Torretta) 417, Simone Scarpa (Asti) 227, Stefano Bincioletto (Nizza) 204, Valerio Olivari (Sandamianferre) 185, Luca Barbero (S.D. Savi) 158, Alessandro Bincioletto (Nizza) 154, Pietro Monti (Nizza) 124, Nicolas D'Amico (S. Caterina) 120, Antonio Celentano (S.D. Savi) 66, Daniele Turello (Asti) 40, Valerio Bertolino (Nizza) 34, Matteo Cannella (Asti) 14, Davide Saffari (Don Bosco) 13, Paolo Fama (Sandamianferre) 12, Alessandro Soggiu (Nizza) 8, Mario Olivetti (Cisterna) 7, Paolo Pittu (Cisterna) 6, Giacomo Sticca (Asti) 3, Alessandro Garbarino (Nizza) 1.

## PULCINI

David Scarampi (Canelli) 2567, Mattia Pesce (Nizza) 1268, Andrea Di Mola (S.D. Savi) 402, Francesco Quirico (S.D. Savi) 350, Stefano Riccio (S.D. Savi) 317, Paolo Ambrogio (Torretta) 306, Marlen Sadiki (Asti) 257, Davide Mottura (Sandamianferre) 212, Luca Calcagno (Don Bosco) 192, Mattia Zanforlin (S. Caterina) 190, Matteo Vigilante (S.D. Savi) 187, Daniele Baracco (Sandamianferre) 176, Giovanni Ferrante (Nizza) 132, Fabio Garbero (Don Bosco) 123, Diego Capra (Nizza) 100, Massimo Bertolino (Don Bosco) 85, Gianluca Migani (Asti) 80, Gaetano Cori (Torretta) 75, Marco Ebrille (Canelli) 74, Luca Seia (Asti) 67, Fabio Vigna (S.D. Savi) 59, Marco Quacquarrelli (Don Bosco) 50, Diego Latara (S.D. Savi) 46, Mirko Brichese (Giraudi) 43, Fabrizio Barbano (Mombacelli) 40, Edoardo Belli (Nizza) 39, Alberto Sardi (Don Bosco) 30, Antonio Briga (Canale) 17, Lorenzo Marocco e Fabio Rocca (Don Bosco) 14, Emanuele Monti (Nizza) e Davide Baracco (Sandamianferre) 10, Andrea Franco (Sandamianferre) 9, Mattia Cane (Asti) 2, Riccardo Imerito e Fabio Rella (Don Bosco) 1.

## JUNIORES

Paulo Cortese (Giraudi) 1141, Fabio Ucalino (Canelli) 862, Andrea Grasso (Asti) 685, Enzo Anania (Sandamianferre) 684, Corrado Basso (S.D. Savi) 613, Andrea Merlo (Canelli) 498, Eros Rossi (R2 Nizza) 255, Marco Romagnoli (S.D. Savi) 222, Alessandro Todeschini (S.D. Savi) 190, Fabio Altomonte (Don Bosco) 70, Paolo Ortu (Villanova) 61, Calciurra (S.D. Savi) 61, Marco Sona (Don Bosco) 38, Daniel Masi (S.D. Savi) 36, Andrea Gal (Asti) 34, Tony Piscicchio (S.D. Savi) 18, Marco Voglino (S.D. Savi) e Marco Perri (Rocchetta T.) 11, Luca Virgilio (S.D. Savi) 9, Marco Tralli (S.D. Savi) 7, Davide Garbarino (Canelli) 2, Castiglione (Giraudi) 1.

nellì) 14; Alessandro Forotto (Calamandran) 12, Paolo Franco (Sandamianferre) 11, Simone Baracco (Sandamianferre) e Gabriele Roccazzella (Nizza) 10, Fabio Brignolo (Sandamianferre) e Alberto Bianco (Asti) 7, Francesco Basso (Asti) 2, Simone Nosenzo, Oscar Gilardi e Leo Carozzo (Nizza) 1.

## GIOVANISSIMI

Danielle Scarampi (Canelli) 1453, Daniele Chirieleison (Giraudi) 1146, Mattia Monti (Nizza) 882, Andrea Capra (Canelli) 829, Luca Quaglia (S.D. Savi) 594, Simone Savina (Canelli) 542, Giuseppe Garbello (Canelli) 528, Matteo Scarpa (Giraudi) 271, Salvatore Zaffuto (Don Bosco) 138, Davide Coppi (S.D. Savi) 105, Andrea Roccazzella (Nizza) 73, Walter Ratti (Don Bosco) 71, Ezio Battaglia (S.D. Savi) 62, Giuseppe Ruotolo (S.D. Savi) 60, Danilo Coticelli (Giraudi) 59, Mattia Beccio (S.D. Savi) 42, Andrea Scarro (Canelli) 40, Alessandro Ortu (Sandamianferre) 34, Roberto Molino (Don Bosco) 31, Fabio Rosso (Asti) 20, Federico Rossanino (Sandamianferre) 18, Thomas De Vito (Canelli) 17, Sabia (Giraudi) 8, Giuseppe Paoa (Don Bosco) 7, Giovanni Castorino (S. Francesco) e Federico Trinchero (Don Bosco) 6, Fabio Valente (Don Bosco) 3, Tommaso Debedetti (Asti) e Paolo Tino (Asti) 1.

## ALLIEVI

Lorenzo Rossi (Canelli) 1249, Carlo Rondeletti (Mombacelli) 884, Diego Torchia (S.D. Savi) 706, Stefano Pagliarino (Nizza) 572, Alessandro Sesta (Giraudi) 430, Simone Gallino (Sandamianferre) 255, Giuseppe Scaltro (S.D. Savi) 209, Mauro Bertolino (Nizza) 172, Claudio Meda (Asti) 160, Fabio Barbotto (Mombacelli) 109, Massimo Testa (Don Bosco) 79, Maurizio Cipolla (S.D. Savi) 72, Stefano Pavia (Mombacelli) 45, Daniel Salmasso (Asti) 41, Marco Barbotto (Mombacelli) 40, Gabriele Penna (Asti) e Alan Salino (Don Bosco) 34, Alessandro Vai (Montiglio) 22, Davide Zambellini (Don Bosco) 15, Alberto Rampino (S.D. Savi) 12, Yuri Serra (S.D. Savi) e Fabio Tosa (Canelli) 11, Daniele Zorzi (Sandamianferre) 10, Gramaglia (Asti) 9, Paolo Briga (Nuova Villanova) e Lorenzo Benigni (Don Bosco) 5, Roberto Rondeletti (Mombacelli) 3, Luca Rainero e Daniele Bolle (Sandamianferre) 2.

## JUNIORES

Paulo Cortese (Giraudi) 1141, Fabio Ucalino (Canelli) 862, Andrea Grasso (Asti) 685, Enzo Anania (Sandamianferre) 684, Corrado Basso (S.D. Savi) 613, Andrea Merlo (Canelli) 498, Eros Rossi (R2 Nizza) 255, Marco Romagnoli (S.D. Savi) 222, Alessandro Todeschini (S.D. Savi) 190, Fabio Altomonte (Don Bosco) 70, Paolo Ortu (Villanova) 61, Calciurra (S.D. Savi) 61, Marco Sona (Don Bosco) 38, Daniel Masi (S.D. Savi) 36, Andrea Gal (Asti) 34, Tony Piscicchio (S.D. Savi) 18, Marco Voglino (S.D. Savi) e Marco Perri (Rocchetta T.) 11, Luca Virgilio (S.D. Savi) 9, Marco Tralli (S.D. Savi) 7, Davide Garbarino (Canelli) 2, Castiglione (Giraudi) 1.

14.932 schede a sabato 21.

## TUTTO CALCIO

Canelli. In formazione rabberciata, il Pusco 2-0 in trasferta con il Pontecurone. I canellini hanno subito il primo gol su calcio di rigore di Spaviano al 53' e il secondo al 75' con Lambertini.

Canelli: Quaglia; Iori, Ferrarini; Basso, Mondo, Vespa; L. Fioriello (77' Pandolfo), Giovannazzo, Barotta, S. Fioriello, Mazzetta (75' Pivetta j.). [e. l.]

Pareggio incolore per il Don Bosco. Nella sfida salvezza esterna il Trino ne è sortito un noioso 0-0. I salesiani rimangono ultimi 13 punti.

A. Biasi; Cossetta, M. Mezzanotte; S. Mezzanotte, Cacciola, C. Gamba; Corino, Bellacomo, Pavani, Bottino (55' Rosmino), Genovesio (85' Amormino). [e. a.]

Prosegue la serie positiva del Sandamianferre, giunto al se-

sto risultato utile consecutivo. I rossoblu hanno pareggiato in casa per 1-1 la Cosatese. In gol per primi Sorba al 28', i sandamianesi si sono fatti raggiungere 48' da Andreotti.

Sandamianferre: Cimino; Vercelli, Derelitto (79' Monticelli); Scirpoli, Crea, Migliasso; Mazzucco, Franco (88' De Lucia), Antonica, Sorba, Porriño. [e. a.]

Villanova. Pari a reti inviolate in Nuova Villanova, nel confronto interno con Storari. I villanovesi hanno fallito il calcio di rigore al 3' con Bosio, che ha tirato fuori la sfera.

Villanova: Canizzaro; Vidali (70' Gamba), Bosio; Aluffo, El-lena, Tabasso; Casassa (73' Pitalis), Citta, Tozzi, Sica, Gasparin (68' Colistra). [e. a.]

Nizza. Prima l'Erredue Nizza, in casa, vince 3-0 contro l'Ovada. Le prime due reti nei primi primi 15 minuti di gara, ad opera rispettivamente di Mazzetti e Barida. Il gol nella ripresa

Furlanetto. Nizza: Quaglia, Massano, Eccetto, Careglio, Bertanasco, Oliva, Bronzino, Mazzetti, Furlanetto (60' Sala), Barida (62' Stefano Gai), Croce (65' Schiffo). [e. l.]

Dopo sedici domeniche all'asciutto, Rocchetta torna al successo, superando in casa per 3-0 il Casale. I gol dei tanarini

stati di 1 al 3', Toro al 60' e da un'autorevole di Pretta e cres di Redento 70'. Il Rocchetta rimane all'ultimo posto con solo punto del Carro-

sio. Rocchetta: Mansueti; Errante, Buscemi (85' Basso); Redento, Palmisano, Pignatelli; Pupione (55' Ambrogio), Panichi, Scialdone, Toro (75' Bezzato), Mi. Sesta. [e. a.]

In Seconda

Girone H (16° turno): Michelin Castelnuovo Don Bosco 2-0. Girone M (16° turno): Roero-Isola 2-2; Castagnole Lanze-Cervere 2-0. Girone N (16° turno): Occimiano-Calliano 2-1; Junior Canelli-Junior Serravalle 2-2;

Mombacelli-Lusea (mercoledì alle 20.30); Moncalvese-Napoli Club 4-0; Masiese-Nicese 0-1; Quargento-Rocca 0-0; Mirabello-Strevi 0-0.

Classifica: Moncalvese, Occimiano 3 punti; Strevi 35; Masiese, Nicese, Junior Canelli 28; Rocca 17; Quargento 21; Mombacelli 18; Mirabello 16; Calliano, Lusea 15; Napoli Club 12; J. Serravalle 6. [e. a.]

Girone A (17° turno): Giraudi-Celle Vagliarano 0-0; New Ingrassio-Gymnasium 2-2; Nizza Monferrato-Mazzola 0-2; Isola-Montiglio 1-5; Sport Folie San Damiano-Milan Club rinviata; Virtus Asti-Cerro Tanaro 0-7.

Recupero: Montiglio-Refrancorese 2-0.

Classifica: Milan Club; Montiglio 39 punti; Refrancorese 37; Celle Vagliarano, Mazzola 30; Sport Folie 26; Giraudi 24; Gymnasium Asti 17; Nizza Monferrato, Cerro 14; New Ingrassio 10; Isola 6; Virtus Asti 1.

Girone B (17° giornata): Acta Sport Center-Fast Food



Adriano Mansueti (Rocchetta).

2-6; Castelnovese-Vaglio Serravalle 1-0; Cunico-Pro Villafranca 1-2; Pro Valfenera-Bubbio 2-4; San Domenico-Savio-Calamandran 2-2; Stabile Arredo Bagni-Montemagno 1-0.

Classifica: Castelnovese 39 punti; Vinchio 31; Stabile, Pro Villafranca 30; Pro Asti Fast Food 29; Calamandran, Bubbio 26; Cunico 25; San Domenico Savio 20; Montemagno 15; Pro Valfenera 10; Acta Sport Center 2; Buttigliere 1.

Coppa Fige: Refrancorese-Buttigliere 2-0. [e. a.]

## BASKET C2

In serie D passo falso casalingo della Consulcar

## Eurovita sulla compressore ha conquistato i play off

ASTI. Non esiste avversario in grado di resistere allo strapotere dell'Eurovita nel campionato di serie C2 di basket. Il quintetto di Romano Tarasco ha superato agevolmente il Valenza per 80-74 fuori casa. Gli astigiani sono l'ultimo ostacolo di una certa rilevanza in questa prima fase. Mancano ancora tre giornate al termine del torneo e l'Eurovita ha già staccato il tagliando per i play off. Come nella sfida con l'Alessandria gli astigiani hanno compiuto un grande recupero nella ripresa. Il primo tempo era terminato 39-34 per gli asti e dopo i primi 2' della ripresa conducevano 43-36. La prossima sfida interna con il Savigliano è stata anticipata a sabato alle 21.15.

Eurovita: Oggero 10, Abrate 19, Grossi 18, Caron 9, Cavalla 2, Vettorello 9, Tarasco 5, Vurchio 10, Bostico, Ravola non.

Classifica: Eurovita 32 punti; Junior Casale 26; Saluzzo, Fossano 24; Valenza 22; Serravalle, Savigliano 20; Dogliani 16; Alba 12; Alessandria, Galvagno, Moncalieri 10.

Serie D. La Consulcar ha subito la seconda sconfitta casalinga stagionale contro il Ceva. I cuneesi si sono imposti per 86-79. Bonino e compagni avevano già chiuso sotto il primo tempo per 40-37. Non è stato sufficiente alla compagine guidata da Andrea Frediani un eccellente Azzariti, autore di 20 punti. Giornata negativa per Ponzone, disastroso nel tiro (tre con uno 0/8).

Consulcar: U. Parigi 8, Ferraris 4, Bonino 16, Ponzone 8, Patrino 4, Aviano 7, Azzariti 20, Bostico 4, Agostinetti 5, Viscardi 2.

Classifica: Cuneo, Kolbe 32 punti; Pinerolo 26; Grugliasco 24; Sussoport, Alluvir 22; Borsi Ceva, Michelin 20; Alpignano 18; Consulcar, Leumann, Beinasche 16; Ags Torino 12; Moretta 10; Safa Chieri 2; Kappadue Torino 0. [e. a.]



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

# L. 1.400.000\*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: un bagno completo firmato da grandi designer.

Avete letto bene! 1.400.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Fiorile (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), una serie creata per durare nel tempo disegnata da Enzo Mari, i nuovissimi rubinetti Kipsi,

disegnati da Alberto Meda, e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

NUMERO VERDE

**167-652290**

*Ideal  
Standard*

La casa si giudica dal bagno.



# PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... PIUMA.

## TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,  
che contiene proteine nobili,  
vitamina E e sali minerali.

## TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,  
che facilita l'assorbimento di alcuni  
principi nutritivi presenti nei cibi.

## E CHE SAPORE!

Pasta Cuore, con tutto  
il suo sapore particolare, è inconfondibile.



PASTA CUORE: LAM



**Mangiar bene per sentirsi in forma.**

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI



**velocemente eroghiamo quel  
stessi importo firma singoli assi bancari.  
Tel. 06491 610.2961. British Virgin  
Islands Register Companies n.**

in informatica. Inviare curriculum vitae  
fax 011 542.0072 detagliando orario  
telefono per la nostra chiamata.

provvisori ed ampia copertura assicurativa, oltre all'autoregolazione aziendale in Italia. Per appuntamenti telefonare 011 846 7495 nel ufficio.

**RESPONSABLE assicurazione** - qual-  
**siasi** - **AZIENDA** specializzata ter-  
 plastici inglesi valuta proposta Tel.  
 nora 011 858.555

**CORRADO Matteotti** in signorile palazzo  
danno alloggio panoramico mq 215  
solo L. 200 milioni. Invece della 500.387

lo mq 1442. 250 milioni Tel. 566.3670  
**INVESTITALIA** Crocetta d'oro 135 G  
 In signorile palazzo alloggio il ca  
 cucina beno pieno 24 Tel. 566.3670

pen  
care

ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO  
CAMBI AL NUMERO  
C - TORIN  
Tel. 011 - 13 4001

**Fate  
l'amore  
con il  
sapore.**

MAI 5% DI GRASSI

**müller**

**Crema di  
YOGURT  
BIANCO**

**müller**



# OCCASIONI STRAORDINARIE DA BIELLA AUTO

È questo il momento migliore per avere le migliori auto d'occasione. Da noi trovate auto di qualità, esteticamente perfette, tecnicamente ottime e coperte dalla nostra speciale garanzia BMW PASS, valida 12 mesi. Auto imbattibili, dunque. Imbattibili anche nei prezzi, che sono addirittura inferiori alle quotazioni correnti. Venite subito da noi. Chi prima arriva, meglio sceglie.

Oggi vi presentiamo:

| MARCA       | MODELLO             | ANNO | OPTIONAL      | QUOTE CORRENTI | NOOSTRO PREZZO    |
|-------------|---------------------|------|---------------|----------------|-------------------|
| ROVER       | 416i 16v TOURER     | 1995 | Full Op.      | 22.000.000     | <b>21.000.000</b> |
| FORD        | SIERRA COSWORTH 4x4 | 1991 | Full Op.      | 19.000.000     | <b>13.000.000</b> |
| BMW         | 316i COMPACT        | 1994 | Climat        | 26.000.000     | <b>23.000.000</b> |
| BMW         | 318 IS COUPÉ        | 1994 | Climat - T.A. | 36.000.000     | <b>35.000.000</b> |
| BMW         | 520i 24V            | 1991 | Climat - T.A. | 21.000.000     | <b>20.000.000</b> |
| BMW         | 316i 4P             | 1996 | Climat        | 37.500.000     | <b>36.500.000</b> |
| ROVER       | 216i 16V COUPÉ      | 1994 | T.A.          | 19.000.000     | <b>18.000.000</b> |
| ALFA ROMEO  | 164 SUPER TB        | 1993 | Climat        | 23.000.000     | <b>22.000.000</b> |
| BMW         | Z3 1.9 16V          | 1997 | Full Op.      | 54.000.000     | <b>52.000.000</b> |
| LANCIA      | THEMA ic 16V        | 1991 | Climat        | 12.000.000     | <b>11.000.000</b> |
| AUTOBIANCHI | Y10 FIRE            | 1993 |               | 10.000.000     | <b>9.000.000</b>  |
| BMW         | 318i TOUR           | 1997 | Climat        | 49.000.000     | <b>48.000.000</b> |
| BMW         | 316i COMPACT        | 1997 | Climat        | 35.000.000     | <b>34.000.000</b> |
| HONDA       | CIVIC 1.4 16V       | 1991 | T.A.          | 12.000.000     | <b>11.000.000</b> |
| VOLVO       | T5 SW               | 1995 | Full Op.      | 42.000.000     | <b>40.500.000</b> |
| PEUGEOT     | 205 GTi 1.6         | 1991 |               | 12.500.000     | <b>11.500.000</b> |
| FIAT        | TIPO 1.4 3P         |      |               | 10.000.000     | <b>9.000.000</b>  |
| TOYOTA      | CELICA 4x4          | 1995 | Full Op.      | 25.000.000     | <b>24.000.000</b> |
| BMW         | 328 TOUR            | 1995 | Full Op.      | 48.000.000     | <b>47.000.000</b> |
| VOLVO       | 480 TURBO           | 1988 |               | 8.500.000      | <b>7.500.000</b>  |

In questo periodo inoltre potrete approfittare dei finanziamenti **BMW ITALIA LEASING SPA**

## Concessionaria BMW

### BIELLA AUTO

Via Candelo, 6 - Tel. 015/8408148 - BIELLA

Via XXV Aprile, 47 - Tel. 0163/25801 - BORGOSIESA



**SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO**



Ambiziosi progetti per il Biellese, ma i sindaci chiedono tempi ristretti

# «Via alle grandi tangenziali»

## Summit ieri a Mongrando sulla viabilità

**MONGRANDO.** Ieri pomeriggio i sindaci del Biellese occidentale, il Consorzio dei Comuni, la Provincia, la Regione e l'Anas hanno fatto il punto sulle strategie per la media e grande viabilità biellese. Obiettivo: togliere il comprensorio laniero dal secolare isolamento. E ieri, appunto, sono state definite le linee principali: dare un senso compiuto alla Mongrando-Settimo Vittone e cioè al collegamento con la Valle d'Aosta e i trafori, ma anche aprire il Biellese alla Lombardia di conseguenza all'Europa. Senza dimenticare i progetti in grado di decongestionare il traffico attorno a Mongrando, Occhieppo e Ponderano.

Quest'ultimo obiettivo si raggiungerà con la costruzione della tangenziale Ovest: l'arteria riceverà dallo snodo di via per Pollone il traffico della Valle Elvo e lo dirigerà sulla bretella della Lancia. Questa sarà la base dove si innesterà l'altra tangenziale Est che porterà camion e auto da Est a Ovest, senza passare per la città.

Il nuovo assetto viario è indispensabile, inoltre, per dare sostegno alle attività economiche che stanno nascendo nell'area industriale del Maghetto. Ha detto al proposito il sindaco di Mongrando Massimo Guabello, promotore dell'incontro: «L'area attrezzata è in via di sviluppo e le prospettive sono buone: ma a questo punto è indispensabile che le aziende possano contare su una rete stradale efficiente. Non va dimenticato che già ora, con la riapertura dello stabilimento di acque minerali di Donato, in centro transitano tir al giorno».

Asse portante della viabilità Est-Ovest, resta comunque la Biella-Mongrando. Nell'incontro di ieri, da parte di alcuni sindaci c'è stato un espresso invito a mettere da parte progetti e parole e ad arrivare al concreto: da trent'anni infatti si continua a parlare della superstrada, che è appena abbozzata.

A questo proposito è stato annunciato che proprio oggi saranno consegnati i lavori per spostare dal percorso i trafori Enol e la fognatura al confine tra Biella e Ponderano: tempo di realizzazione, come da contratto 1000 giorni. Pochi per l'Anas, ma troppi per Provincia e Comuni. Infatti alle perplessità dell'Anas ha risposto un determinato Susta: «In questo tempo abbiamo costruito opere ben più importanti».

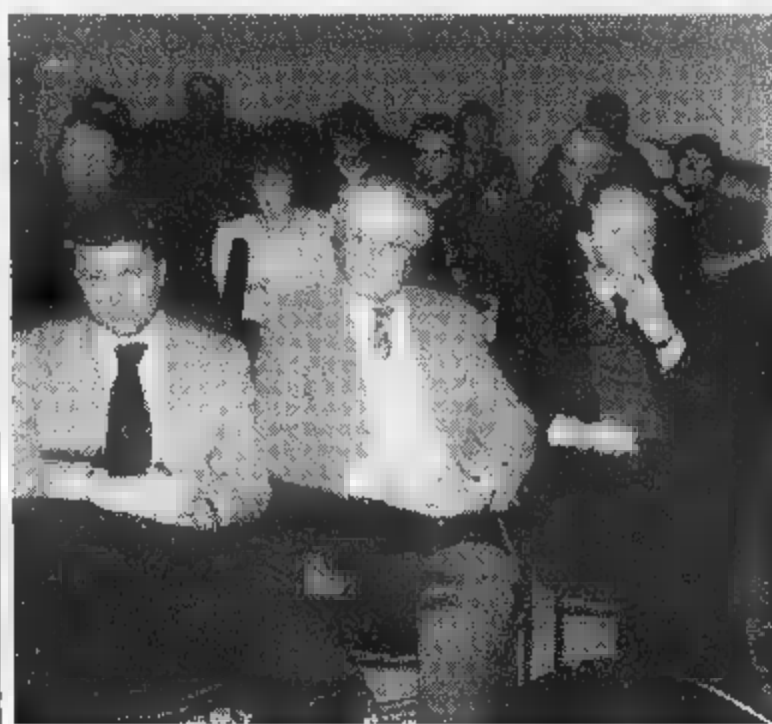
Anche Silvana Bortolin, consigliere regionale, ha assicurato

i sindaci: «Abbiamo stanziato un miliardo e 400 milioni per contribuire per accelerare la progettazione del terzo lotto, dal Bolome, sino a Mongrando».

L'altra grossa questione affrontata ha riguardato il collegamento con l'Eporediese di conseguenza con la Valle d'Aosta. Il tracciato ideale proposto è quello della Settimo-Vittone-Borgofranco, eliminando la strettoia di Bio. E' stato auspicato questo proposito un coordinamento tra gli amministratori dei due versanti della Serra.

Questa, infatti, è la «finestra» che consentirebbe finalmente al Biellese di collegarsi dopo 40 anni di progetti con l'autostrada dei trafori senza pregiudicare gli ulteriori sbocchi verso la Lombardia e la grande viabilità europea.

Franco Piras



A sinistra un momento della riunione che si è svolta ieri pomeriggio a Mongrando sui progetti per la grande viabilità nel Biellese occidentale. Qui sotto un tratto della Settimo-Vittone, strada interessata al più vasto progetto e, accanto al titolo, il sindaco Massimo Guabello



### PIANO

#### Biella Nuovo mercato grande successo

Nonostante il maltempo, numerosi biellesi hanno preso d'assalto piazza Falcone dove ieri, per la prima volta, sono trasferiti gli ambulanti. Un successo inatteso: oltre al tempo inclemente, le scuole erano chiuse per il Carnevale e la città è meno affollata del solito. **A PAG. 11**

#### Biellese Momento negativo per i bianconeri

Non sono venti propizi quelli che spirano nel caso della Biellese domenica contro la Pro Patria è arrivata un'ulteriore conferma di un momento negativo. **A PAG. 45**

#### Basket Al palazzetto le finali di Coppa

Ottimo notizie per gli appassionati di basket. Alla vittoria dell'Ingila a Teramo, che ne sancisce il 1° posto nella classifica del girone A al termine della regular season, si aggiunge la conferma che Biella ospiterà la fase finale della Coppa di Lega. **A PAG. 45**

L'assemblea delle penne nere tra momenti di commozione, polemiche e programmi

## Il grazie di Biella alla Taurinense

### Festa ad aprile per gli alpini reduci dalla Bosnia

La brigata alpina Taurinense sarà festeggiata al rientro dalla Bosnia in una memorabile «due giorni» a Biella e Oropa. Lo ha annunciato domenica il presidente dell'Ana Biella Franco Becchia all'annuale assemblea. Ma non sono mancati anche gli spunti polemici per un'Italia che cambiando «che non si piace».

L'annuale adunata delle penne nere biellesi (oltre 1 mila iscritti) si è iniziata domenica in maniera insolita. E' infatti preceduta dalla presentazione di un libro, «Una bella storia o semplice favola?», scritto da Leonardo Gianinetto, figura tra le più note del comprensorio per il suo impegno sociale, sulla nascita a Salussola di un soggiorno agricolo «Marie Gianinetto» donato all'Anas di Gaglianico. Un'operazione nata dalla generosità di Leonardo Gianinetto e sua sorella Adriana che avevano donato l'immobile. Il resto era merito degli alpini che l'hanno ristrutturato.

veniamo all'assemblea



Un momento dell'assemblea delle penne nere all'Istituto La Marmora

che ha vissuto diversi momenti. C'è stato un tempo per i ringraziamenti a chi ha dato molto alla vita dell'associazione (in particolare sono stati premiati Vittorino Rossi e Antonello Mancini), e un tempo per le polemiche. Uno è un tema a Becchia che da sempre si batte contro la ristrutturazione in atto

nelle truppe alpine: «A Brescia, ultima domenica di gennaio, anniversario della tragica epopea di Nikolajewka - racconta il presidente - chiedo ad un alpino di servizio dopo la naja: iscriverà all'Ana. E candidamente quel giovanotto riconosce che non conosce la nostra associazione. L'alpino arrivava

da Catania, una che non ha cultura e tradizione alpina alle spalle. Non colpa sua se doveva sbarcare a lunario, ma è nostro dovere informare le nuove leve».

L'altro episodio si è verificato ai funerali di padre Brevi: «I finanzieri che prestavano la guardia d'onore al feretro a mezzogiorno ne sono andati a pranzo. Sono rimasti solo gli alpini in congedo. E questo dimostra che se c'è cultura c'è rispetto. Se manca non rimane nulla. Non commento oltre ma certamente non è questa l'Italia che desideriamo».

In questo contesto si inserisce la festa in onore della brigata Taurinense, il 18 e il 19 aprile. Un modo per ringraziare gli alpini impegnati in missione pace ma anche per ricordare quella cultura che sta languendo. Poi, a fine luglio, ci saranno i festeggiamenti per i 50 anni della cappellotta del Cammino: era un osservatorio militare che dopo la guerra fu trasformato dalle penne nere in luogo di culto. **[m. al.]**

Dipendente della «Mulicar» di Gaglianico

## Cade dalla scala grave un operaio

**GAGLIANICO.** Grave infortunio sul lavoro ieri in paese. Riccardo Guidetti, 33 anni, residente a Gaglianico, dipendente della «Mulicar, Officina Meccanica» di Ezio Ferrari, che ha sede in via Cascinette 27, è caduto da una scala e dopo un volo di circa due metri, ha battuto violentemente la schiena al suolo ed ha riportato un forte trauma alla spina dorsale. Si sospetta che l'urto possa avergli procurato una profonda lesione con interessamento del midollo.

L'uomo, rimasto immobile a terra, è stato soccorso immediatamente da alcuni colleghi di lavoro, che hanno poi provveduto a far intervenire l'ambulanza.

Constatate le gravi condizioni del ferito (pare che le gambe non rispondessero più alle varie sollecitazioni cui è stato sottoposto), il personale medico dell'ambulanza medicalizzata del 118 di Biella ha deciso di far intervenire l'elisoccorso della base di Borgosesia, che ha provveduto a trasportare Mic-

cario Guidetti direttamente a Novara, dove è stato ricoverato nel reparto di Neurochirurgia del «Maggiore».

Dopo i primi accertamenti, i medici del nosocomio novarese stavano valutando l'ipotesi di un intervento chirurgico alla spina dorsale.

Precauzionalmente i medici si sono riservati la prognosi. Ma nel tardo pomeriggio di ieri, da fonti dell'azienda si è appreso che le condizioni dell'uomo erano sensibilmente migliorate.

L'infortunio è accaduto poco dopo le 11. Sul posto, oltre ai soccorsi sanitari sono intervenuti i carabinieri della stazione di Candelo, che stanno ora cercando di ricostruire la dinamica esatta dell'accaduto.

Tra le ipotesi che si sono fatte strada subito dopo la drammatica caduta, quella di un improvviso malore legato a problemi di cui soffre da qualche tempo, che potrebbe avere fatto perdere l'equilibrio all'uomo, precipitato a peso morto al suolo. **[f. p.]**

Revela/Cittadini

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze»

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2

2ª ed. ampliata 1995

pp. XXVIII-156, L. 25.000



**Norberto Bobbio**  
L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, utilizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Racchiusi in copertina di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizionali Libreria», via Moranco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie



## L'INCHIESTA

CON SINDACO  
TRA LE  
MARCANTILLAServono accessi  
più larghi e un bar  
Rimane aperta  
la questione  
dei carrelli

**B**ISOGNA riconoscere che Biella ha un sindaco molto determinato. Era convinto della necessità di trasferire il mercato ed è andato avanti nel progetto nonostante le feroci polemiche. Ora bisogna ammettere che i fatti gli stanno dando ragione. Abbiamo un'area bella, attrezzata. E' come una Ferrari, ora dobbiamo imparare a guidarla.

E' quasi mezzogiorno. Piove e diretto il sindaco Gianluca Susta compie un ultimo giro tra i banchi del nuovo mercato, in piazza Falcone per raccogliere dagli operatori e dalla gente le impressioni conclusive sull'andamento della giornata.

Nonostante il maltempo, piazza Falcone è affollata. Un successo che nessuno si aspettava anche perché, oltre al tempo inclemente, ieri le scuole erano chiuse per il Carnevale e la città era meno affollata del solito.

Certo qualche problema c'è stato e tra i commercianti è sempre presente un gruppo tenacemente contrario all'operazione. Ma l'impressione è che i tratti ormai di una minoranza, mentre c'è addirittura chi rimpiange il fatto che il mercato non sia stato spostato già tre anni fa.

Comunque, insieme ai commenti favorevoli, Susta ha ricevuto una serie di sollecitazioni a risolvere velocemente alcuni

problemi. Quasi tutti gli ambulanti gli hanno chiesto di far ampliare gli accessi all'area mercatale. Una questione che era venuta a pochi giorni dall'apertura e che la giunta aveva sottovalutato, ritenendola pretestuosa. Invece, i veicoli degli ambulanti hanno effettivamente dei problemi a manovrare negli spazi predisposti. Il sindaco e l'assessore Canuto ne hanno preso atto e provvederanno.

«Certo, fosse anche una bel-

Ieri in piazza Falcone Susta ha dialogato coi commercianti dopo il trasloco

## «Trenta e lode al nuovo mercato»

## Dagli ambulanti consensi e suggerimenti

la copertura della piazza, sarebbe il massimo», aggiunge un altro operatore. E il sindaco: «Ricoprire piazza Falcone costa 2 miliardi e mezzo. Fatelo voi. Siete 250, con un investimento di un milione all'anno per dieci anni, siete in grado di ammortizzare la spesa».

«Però poi il Comune ci scala la spesa dal plateatico», replica l'assessore. «Incominciamo a ragionare sull'iniziativa, poi discuteremo anche di plateatico», aggiunge Susta. «Attenzione, però, la copertura può essere un vantaggio in inverno, d'estate può trasformare l'area in un forno».

«Un bar comunque ci vuole», interviene un altro cante. «Già previsto anche quello - ribatte prontamente Susta - C'è un progetto pronto per un chiosco nella pineta. Il gestore dovrà far funzionare anche la pista di pattinaggio. In Comune ci sono arrivate già 3 o 4 domande. Per cui andremo ad una gara per assegnare il posto».

«E che ci dice dei carrelli? Se dobbiamo fare concorrenza ai supermercati, sono utili per invogliare la gente a venire al mercato», interviene un altro ambulante. «Il Comune è disponibile ad acquistarne anche 200 - risponde il sindaco - Ma è un servizio che dovete gestire voi. Organizzatevi».

«C'è la massima disponibilità a collaborare perché il nuovo



mercato possa decollare - aggiunge l'assessore Edgardo Canuto - Ad esempio potremmo anche rivedere i giorni di mercato. Lancio una proposta: lunedì e sabato tutto il giorno e al posto del giovedì inaugurare un mercato domenicale».

Commenti favorevoli anche tra la gente. Sorpreso a fare la spesa tra i banchi di piazza Falcone anche Angelo Sacco, sindaco di Tollegno, ed ex Confesercenti: «L'impressione è che per

quanto si potesse rilanciare piazza Martiri, le bancarelle in quella zona erano destinate a morire. Qui invece gli ambulanti hanno qualche chance in più». Il pullmino gratuito che collega le piazze Martiri e Falcone ieri ha girato quasi sempre pieno. Segno che numerosi clienti della zona Nord della città hanno seguito il mercato anche a Sud.

Maurizio Alfai

Giornata memorabile per il sindaco Gianluca Susta che ha raccolto dai commercianti ambulanti trasferiti in piazza Falcone numerosi consensi e incoraggiamenti a proseguire. Nelle foto di Michele



## IL «FONDO» AL ROTARY



## Elvo Tempia ieri relatore al club

BIELLA. Ospite d'eccezione ieri sera al Rotary: il club servizio ha infatti invitato Elvo Tempia, nella sua veste di presidente del Fondo, da anni impegnato nella lotta contro i tumori. Elvo Tempia era già stato ospite del Rotary alcuni anni fa, ma nel frattempo l'associazione che presiede e cresciuta e si è radicata profondamente nel territorio. Elvo Tempia ha potuto quindi illustrare ai rotariani biellesi le tante iniziative messe in cantiere sul fronte della prevenzione, che rappresentano la chiave di volta dei programmi del Fondo e l'impegno a fianco dell'Asl, del Comune e della Provincia per il nuovo ospedale al Villanetto. [f. p.]

In pretura a Milano: 2 milioni di multa

Regis condannato  
diffamò Conzo

BIELLA. Se l'è cavata con due milioni di multa l'ex senatore leghista Claudio Regis strascinato in pretura a Milano dal presidente del tribunale di Biella. Regis doveva difendersi dall'accusa di diffamazione e di calunnia. E, soprattutto, dalla richiesta di risarcimento di mezzo miliardo. Però ha dovuto provisionale di 50 milioni. La sentenza di condanna (il pm aveva chiesto 5 milioni di multa), dovrebbe mettere al riparo l'ex senatore dalla causa civile, che il presidente Conzo potrà intentare per il danno subito.

Nel giugno del '96, in una data del consiglio comunale, Claudio Regis commentò in modo duro il suicidio della famiglia biellese (due nonni e due genitori, fratello e sorella), imputati di abusi: «figli e nipoti e suicidatisi con il gas scarico dell'auto. L'ex senatore indirò il presidente del tribunale Mario Conzo come responsabile morale della morte di gruppo e definì il giudice impiegato dello Stato». Prima del processo,



L'ex senatore Claudio Regis

Regis aveva affermato: «E' un caso politico, cosa c'è di male nell'affermare che un giudice è un "impiegato dello Stato"? Vorra dire che mi farò condannare. Ma ieri l'ex senatore ha scelto la strada del silenzio. «Per il momento preferisco non fare commenti» ha detto lapidario. [d. p.]

Alla guida del gruppo di via Cernaia ora c'è il presidente

## Nuovi assetti alla Cerruti

## Lascia l'amministratore delegato

BIELLA. Lo stilista e imprenditore biellese Nino Cerruti torna direttamente al timone del gruppo, di cui è anche presidente: l'amministratore delegato Aurelio Giorgini, anno di anticipo rispetto al contratto triennale, ha infatti lasciato gli uffici di via Cernaia, storica sede del marchio «Cerruti 1881». Giorgini era giunto a Biella dopo precedenti esperienze in altri gruppi leader in Italia subentrando a Giorgio Fenzi.

La notizia dell'abbandono di Giorgini è arrivata all'improvviso, diffondendosi in breve tempo nell'ambiente tessile biellese. I motivi di questa decisione sono coperti da riserbo: si sa soltanto che tra l'amministratore delegato e Nino Cerruti le divergenze sulle politiche aziendali si sono fatte troppo ampie, diventando alla fine inconciliabili. Da alcune indiscrezioni è probabile che la guida di un gruppo a tradizione familiare abbia mal sopportato la gestione affidata ad un manager esterno, poco abituato ad una



Il lanificio di via Cernaia, storica sede del gruppo che fa capo a Nino Cerruti

tradizione imprenditoriale che ha sempre caratterizzato la Cerruti. E così, in attesa che il delfino in grado di assumere le responsabilità del gruppo (il successore di Nino Cerruti è il figlio Giulio, di 22 anni, troppo giovane per un ruolo così impegnativo), il presidente ha as-

sunto anche il ruolo di amministratore delegato. Il gruppo solido e in buona salute (ha un fatturato di 800 miliardi e oltre 1000 dipendenti) ambisce alla quotazione in borsa: comprende il lanificio di via Cernaia a Biella, l'azienda milanese di confezioni Hitman e gli uffici parigini. [f. p.]



## AL GIORNALE

del Cervo-Lys  
progetto da bocciare

Vorrei ritornare anch'io a parlare della «cosiddetta galleria Della Vecchia» anche in funzione del fatto che questa settimana gli amministratori della Bursch saranno chiamati a prendere posizione su questo progetto.

A chi non piacerebbe avere la possibilità di ampliare i propri orizzonti? E di avere maggiori possibilità di svago e di mete turistiche? Ebbene anche a me l'idea di un collegamento stradale fra la Valle del Cervo e quella del Lys piace!

Ma al (la de) fatto irrazionale ed emotivo io, come amministratore eletto della popolazione per cercare di fare il meglio per la nostra valle, posso dare un giudizio così superficiale? Posso intraprendere una strada della quale non si vede né l'inizio né la fine? (Mi riferisco al fatto che tutte queste parole sulla galleria si basano sul niente e a parte lo studio di massima presentato dal Comune di Piedicavallo non è stato fatto nulla).

Ebbene, quando io guardo la condizione della strada di fondovalle costruita in altri tempi e per ben altri scopi (attraversamento di paesi, strette ecc.), quando faccio riferimento ad altre realtà dove la costruzione di opere di collegamento di questo genere, non supportate da progetti che tengano conto di tutte le possibili conseguenze (inquinamento, rumore, traffico, viabilità), vedo solo impoverimento delle realtà socio-culturali-economiche delle zone attraversate.

Ebbene, di fronte a tutte queste incognite gli amministratori della Bursch, a mio parere, accantonando questo progetto con troppe incognite e lati oscuri e spingendo su un rilancio della Valle sotto il profilo turistico (vedi Oasi Zegna, Museo del Territorio di Rosazza, rilancio del Santuario di San Giovanni) che non snaturi e non distrugga, ma valorizzi secoli di storia e cultura, farebbero solo il loro dovere e il bene di tutta la Valle del Cervo.

Carlo Panna,  
al Comune di Quintengo

L'Atap dimentica  
la frazione Inferiore

Sono un pendolare di Andorno che vorrebbe far presente all'Atap l'assurdo percorso dell'autobus che va a Tavigliano. Infatti quando il 17° arriva all'inizio di Andorno da Tollegno, percorre la tangenziale per Piedicavallo, dove non c'è alcuna fermata, per arrivare poi nella zona dei giardini di Andorno. Potrebbe invece passare per il centro paese, sfruttando le tre fermate presenti in quel tratto.

Inviterei quindi l'Atap a modificare questo tratto non utile a nessuno oppure ad inserire delle fermate lungo la tangenziale stessa (come per esempio davanti alle scuole medie).

Colgo l'occasione per ricordare che esiste sempre la frazione di Andorno, Loro Inferiore, che con circa cento abitanti non ha mai avuto l'onore di una fermata. Gentili dirigenti Atap, cercate di agevolare quei sempre più pochi pendolari, anche fra loro non vedo rappresentanti politici, che sicuramente avrebbero già risolto la «piccola» dimenticanza.

Alberto Serena, Andorno

NUMERI  
UTILI

**NUMERI UTILI**  
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cava-  
glia: tel. (0161) 966.066; Cossato:  
tel. (015) 922.123.

## PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

## GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; Cava-  
glia: telefono (0161) 96.470; Cossato:  
telefono (015) 922.801.

## PROCURA DELLA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.398.

## FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza  
San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

## AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Loma 3, tel. (015) 35.11.28.

## AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale  
Maccali 11, telefono (015)  
84.89.411.

## ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tele-  
fono (015) 35.50.41.

## FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dottor Gambarova,  
via Italia 61, telefono (015) 22.390.  
Orario di apertura: dalle 8.30 alle  
12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle  
altre ore apre su presentazione di ri-  
cetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le  
farmacie di turno svolgono il servi-  
zio di reperibilità notturna, su chia-  
mata, dietro presentazione di ricetta  
medica urgente.

Salussola: Dottorssa Maria Rusconi,  
via San Secondo 2, telefono  
99.81.31.

Montgrano: Dottor Baragiotto, via  
Roma 38, telefono (015) 66.62.50.

Biella (Chivazzia): Farmacia Revetti,  
via Gamba 9, telefono (015) 20.857.

Cossato: Dottor F. Viani, via  
Mazzini 80, telefono (015) 93.519.

Previsioni dell'Osservatorio e bollettino neve

Il tempo resta variabile  
con aria fredda da Nord

BIELLA. La primavera anticipata si è interrotta e il periodo di tempo stabile è ormai un ricordo. Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa, commenta la situazione meteorologica: «E' un febbraio che nelle prime due settimane ha fatto registrare temperature fino a 12°C in più della media, causa una massiccia fascia di alta pressione. Ricordo che la temperatura massima registrata a Biella è stata di 19,5°C martedì 17, mentre a Oropa di 13,6°C. La perturbazione transitata ieri sull'arco alpino, che ci ha regalato 22,9 millimetri di acqua e 5 centimetri di neve ad Oropa, è spostando lentamente verso levante, lasciando aria instabile». Ma l'alta pressione che raggiungerà oggi la provincia, le temperature rientreranno nella media stagionale.

Ecco le previsioni della settimana. Oggi nuvolosità variabi-

le in progressivo diradamento, temperature stazionarie. Domani sereno e poco nuvoloso, foschie nelle prime ore mattutine e serali, temperature stazionarie. Giovedì, sereno e poco nuvoloso, foschie e nebbie in pianura. Venerdì, sereno o poco nuvoloso. Foschie e nebbie in pianura, temperature in aumento. Per il fine settimana è previsto l'arrivo di aria continentale fredda da Nord, ma che non dovrebbe dare luogo a precipitazioni, ma solo ad un abbassamento delle temperature.

Intanto l'Ati ha diffuso il bollettino della neve. A Biella monte neve farinosa, altezza 30-60 cm; 7 impianti aperti da lunedì a venerdì, nel fine settimana sono aperti tutti i 11, con 20 piste da fondo; per la viabilità si consigliano le catene a bordo. A Oropa Mucrone neve granulata, altezza di 15-80 cm, 13 impianti aperti tranne il lunedì mattina. [r. b.]



Comunità montana Valsessera, raggiunto l'accordo

**Il Polo entra in giunta**

Venerdì sera ci sarà la votazione

PRAY. Comunità montana Valsessera, atto secondo. La giunta unitaria questa volta, forse, si riesce a fare. Ma d'obbligo il condizionale, perché nel precedente tentativo (non più di due settimane fa) l'accordo è saltato pochi istanti prima del voto, quando le intese erano ormai state raggiunte e sottoscritte. Il consigliere anziano Aurelio Vietti ha convocato a 26 colleghi per venerdì sera e all'ordine del giorno c'è appunto l'elezione del nuovo esecutivo.

Dovrebbe così sfociare in un atto concreto l'intenzione di allargare la giunta della Comunità montana anche alle forze del Polo, fino ad ora costrette sui banchi dell'opposizione. Al

l'interno del pds pare infatti essere stata sanata, quindi Elvio Bussi ha fatto marcia indietro accettando l'incarico di giunta.

Lo strappo era maturato in seguito al litigio tra i responsabili valsesserini del partito democratico della sinistra e il sindaco di Guardabosone Silvano Gaccia, pure lui iscritto al pds. Questa situazione aveva indotto lo stesso Bussi (pidiessino) a Guardabosone a ritirare la propria disponibilità a far parte del nuovo esecutivo, costringendo l'assemblea ad un rinvio in quanto l'accordo sottoscritto in precedenza per legge non poteva essere modificato seduta stante.

Ora il dissidio pare appunto superato e per questo Bussi ha nuovamente accettato l'incarico.

La questione è scoppata in quanto le normative che regolano l'attività delle Comunità

montane impongono che per sostituire alcuni assessori non sia sufficiente un semplice avvicendamento che la giunta (presidente compreso) si debba dimettere per essere poi rieletta. Esattamente quanto ha fatto il gruppo presieduto da Claudio Martignon per permettere ai tre rappresentanti del Polo di entrare in maggioranza. Il fatto è che poi quell'elezione così scontata non si è compiuta.

Adesso si prova di nuovo, anche perché questo è forse l'ultimo tentativo utile prima del commissariamento. E i tempi sono comunque molto stretti in quanto entro breve si dovrà poi approvare il bilancio di previsione per la gestione '98 dell'ente. L'appuntamento dunque è per venerdì sera, nella speranza che neppure uno dei sette assessori che dovranno lavorare al fianco del presidente Martignon nel frattempo decida di cambiare idea. (f. fo.)

L'Atl racconta la provincia sotto il profilo artistico e paesaggistico

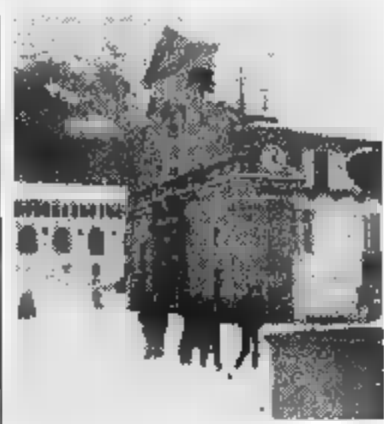
**Il Biellese investe sul turismo**

Uno stand da domani al «Bit» di Milano

L'Atl da domani sarà alla Borsa Internazionale del Turismo a Milano per raccontare il Biellese.

La provincia offre attrattive paesaggistiche e culturali di notevole importanza, ma pochi la conoscono sotto questo aspetto, a causa anche della «mentale di casa», che non ha timore di rappresentare il «made in Italy» per il settore laniero ma «difende» il patrimonio di arte e di umanità quasi ne temesse la contaminazione. L'Atl si è quindi il non facile compito di entrare nella «globalizzazione» garantendo la tutela di valori e realtà che sono tramandati da generazioni.

Il Biellese è ricco di chiese e confraternite che rappresentano scelte di vita e di operosità; è ricco di ville sette-ottocentesche e di castelli; è ricco di giardini e di parchi, di passeggiate e di itinerari tra il paesaggistico e l'antropologico; è ricco di tradi-



Uno scorcio di Oropa

zioni teatrali e filarmiche per le quali non basterebbe una collana di pubblicazioni altamente qualificate.

Perché il Biellese esiste in funzione della storia minuta di tutti i di ciascuno, vissuta nel più assoluto e libero rispetto

delle reciproche posizioni sociali ed economiche ma nella comune ottica di «fare e costruire» imparando dalla maestria della montagna che lo protegge come lo scrigno di un gioiello.

Lo stand dell'Atl sarà improntato alla promozione del turismo religioso, in occasione della prossima estensione della Sindona e fino al Nuovo Millennio, ma il connubio che propone di visite guidate ai luoghi indicati come «La Via della Fede» (Oropa, San Giovanni d'Andorno e Graglia) con punti di vendita aziendali ed itinerari paesaggistico-culturali risultano una carta vincente quanto rispettosa delle tradizioni. Alcuni attori in costume della «Passione di Sordevolo» in programma per il 2000 costituiranno un potente invito per tutto il resto compreso nella guida che verrà offerta agli addetti del settore. (d. sa.)

**A Gaglianico**

Nuova edizione di Motor Show

GAGLIANICO. Tornerà sabato, la Biella Fiere, una nuova edizione del «Motor Show», l'expo legato al mondo dei motori. Numerose le novità, tra cui due nuovi gioielli della Mercedes, la «Classe M», il nuovo fuoristrada e la piccola «Classe A», rivisitata e corretta. Dopo i problemi accusati dalla versione «Alce».

Non potevano mancare le manifestazioni collaterali, tra cui un vero e proprio «mini rally» proposto dalla «Biella Corse» domenica 8 marzo, giornata di chiusura della manifestazione, percorso di trecento metri e con l'utilizzo di numero auto da rally e preparate per correre il Trofeo Uisp e di kart da corsa, autentici bolidi che viaggiano fino a una velocità di 135 Km/h.

Funzionerà invece tutti i giorni, negli orari di apertura, la pista di prova del mini Quad, ricavata tra il primo e il secondo padiglione, una superficie di circa 200 metri quadri.

Le Quad, una novità assoluta per «Biella Motor Show», sono veicoli a quattro ruote, di cui due motrici, dotate di motore di 5 cc, in grado di sviluppare velocità sostenute. Possono essere guidate dai 14 anni in su, anche senza patente e montano come delle moto. L'organizzazione, l'Associazione Sportiva Off Road Park, Masserano, fornirà anche il casco indispensabile per la prova.

Tra gli stand allestiti nei 4500 metri quadri del primo padiglione, anche una vetrina sul secondo libro della storia del Rally della Lana, di Massimo Giogio; poi il Ferrari Club di Tollegno, «Auto for sale», mensile gratuito delle occasioni automobilistiche e l'Accademia Paracadutista Italiana, dove di potranno trovare tutte le informazioni necessarie per avvicinarsi a questo affascinante sport dell'aria.

L'expo «Biella Motor Show 1998» è aperta questi giorni: sabato e domenica 15-23, giorni feriali 20-23. (r. mo.)

Udienza poi rinviata

**Processo Mafia un imputato patteggiava**

BIELLA. Dopo il patteggiamento di uno degli accusati è stato rinviato il processo per usura che vede, tra i maggiori imputati, Franco Chiappa, 72 anni, di Vigliano e l'avvocato vercellese Franco Piletta. A chiedere una condanna a 3 mesi di reclusione con i benefici (pena trasformata in multa di 5 milioni e 250 mila), è Rocco Letizia, 72 anni, di Cossato. Completano il gruppo Giuseppe Scignano, 37 anni di Campiglia, Bruno Zola di 44 di Ficarelli Generali, di 43, residenti a Viverone e Amelia Caligaris, 33 anni di Valdengo.

Il processo riguarda prestiti concessi da Franco Chiappa tra l'89 ed il '94, per un importo complessivo di svariate centinaia di milioni. Sarebbero emersi tassi annui di interesse del 393,83 per cento.

Ieri degli imputati era assente giustificato per malattia: il processo riprenderà il prossimo 30 marzo. (d. p.)

Venerdì la festa della Pro loco. E domenica sfilano i carri

**Vigliano, tutti in maschera**

Gran carnevale con balli e fagiolata

VIGLIANO. Settimana di carnevale (tempo permettendo), in paese. Si comincia venerdì, con una serata danzante in maschera nella struttura della Pro Loco allestita tra le vie Milano e Chiappei. In programma musiche de «Il Matador» e una spaghettata notturna gratuita. Saranno presenti le maschere di Vigliano «Malasc» e «Malascia» alle quali il sindaco consegnerà le chiavi del paese. Ospiti d'onore altre maschere biellesi.

Sabato giornata dedicata ai bambini: giochi, intrattenimento musicale e distribuzione della merenda. S'inizia alle 15 per proseguire alle 21 con un «Velegnissimo» e l'orchestra «Messengers».

Domenica 1° marzo: alle ore 12 distribuzione della fagiolata preparata dal G.s.c. Santa Lucia, fino ad esaurimento; alle 12,30 pranzo (su prenotazione) e poi sfilata dei carri allegorici lungo via Milano. Si parte alle



Proseguono in tutto il Biellese gli appuntamenti delle feste di Carnevale. Ora tocca a Vigliano, iniziativa della Pro loco

14,30 da Sobrano ed il corteo proseguirà fino a frazione Amosso. La serata è dedicata ai giovani con la discoteca mobile «Number One» e la premiazione della maschera più originale.

Lunedì 2: serata danzante in maschera con l'orchestra «Messengers». Dalle 21,30 saranno premiati il gruppo più

numeroso e la coppia più originale.

Per informazioni si può telefonare al 51.06.80. In contemporanea parte la campagna teseramento della Pro loco. I soci: socio ordinario 10 mila lire, socio sostenitore 50 mila, socio giovane (fino a 25 anni) 10 mila lire. (b. pe.)

I campionati si svolgono a Piancavallo

**Studenteschi di sci i nostri ragazzi ok**

CUNEO. Ottimi risultati per piemontesi e valdostani nella prima giornata della finale nazionale dei Campionati Studenteschi di sci a Piancavallo (Pordenone).

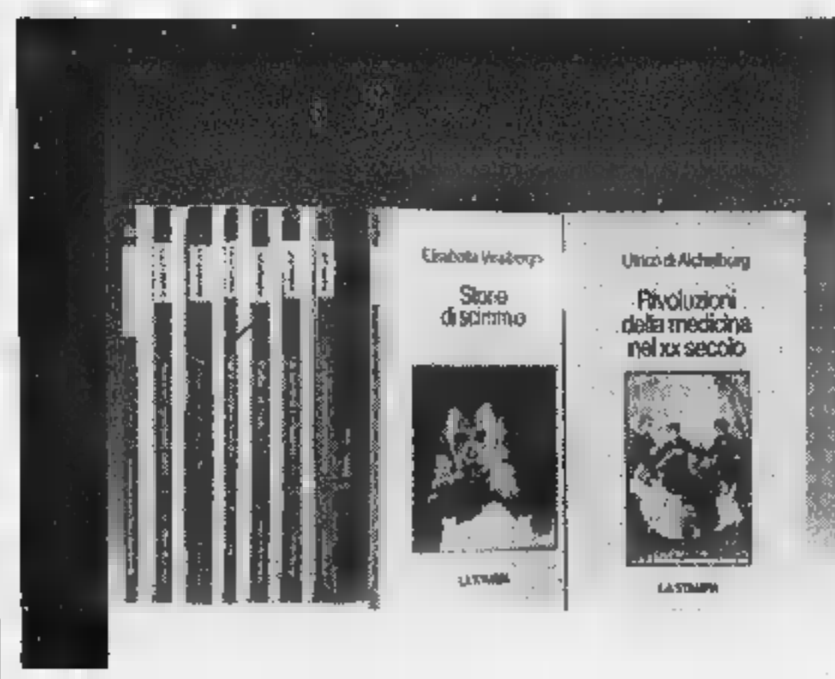
Nello slalom gigante maschile a squadre, argento per l'itis Marconi di Domodossola grazie al 10° posto di Davide Boggia in 42'60 (il vincitore, l'altostesino Kameun, si è imposto 40'56), 22° e 28° di Cristiano Vadini e Marco Volpi; bronzo al Liceo Scientifico Berard di Aosta, Riccardo Comunotto (13° in 42'75), Flavio Prunotto (17°) e Carlin Xavier (43°). Quarto l'itis Sella di Biella con Francesco Zola (15° in 43'07), Robattino Fila (30° in 46'08), Edoardo Delleani (49° in 48'81).

Nel gigante femminile, bel posto per il Liceo Scientifico Avogadro di Cossato con Rachele Bondesan (10° in 43'35) e Francesca Meazza (49° in 50'50). Quattordicesimo il Liceo Scientifico Berard di Aosta, 16° il Liceo Clas-

sico D'Adda di Varallo Sesia (28° Rosalba Poloni).

Dalla prova di sci di fondo femminile è arrivata anche medaglia d'argento individuale. L'ha conquistata Annie Gaspard, dell'istituto Binet di Verrès, con il tempo di 23'11'40, preceduta solo dall'imprendibile altoatesina Spechtenhauser, prima in 21'44'30. Argento a squadre per l'Istituto Magistrale De Amicis di Cuneo (Miriam Rovere 7° in 24'15'80; Laura Viada 17° in 25'38'90; Alessandra Rosano 19° in 25'56'90); 4° posto per il Liceo Scientifico Panno di Cuneo, 9° e 11° per Berard e Iar di Aosta.

Nel fondo maschile, infine, medaglia d'argento per l'Istituto per Geometri Gallo di Cuneo (Luca Grosso 5° in 28'07; Paolo Magnetto 10° in 28'52'30; Davide Vacchino 13° in 29'23'60), 7° posizione per l'itis «Delpezzo» di Cuneo; 9° per il Liceo Scientifico Berard e 13° per l'itis «Munzatti» di Aosta. (l. t.)

**La formula giusta per capire**

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Ci abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistare presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-555306).

ISABELLA LATTES COIFMANN  
L'intelligenza degli animali  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

BIANUCCI  
Piccolo, grande, vivo.  
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
Elogio dell'insetto  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI  
I giochi della natura.  
L'evoluzione all'opera  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Batteri e virus.  
Dalla peste all'Aids  
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO GE  
Gli eredi di Prometeo.  
Energia nel futuro  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
La fabbrica del pensiero.  
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
Storie di scimmie  
pp. XII-180  
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG  
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-198, L. 25.000



DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI  
I GRANDI OPERE,  
IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

**La Stampa**

Abbonamento '98

| ABBONAMENTO ANNUALE    |               |                           |  |
|------------------------|---------------|---------------------------|--|
| Copie a sett.          | Copie in Anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |  |
| 6                      | 308           | L. 308.000                |  |
| 5                      | 257           | L. 257.000                |  |
| ABBONAMENTO SEMESTRALE |               |                           |  |
| Copie a sett.          | Copie in Anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |  |
| 6                      | 154           | L. 154.000                |  |
| 5                      | 128           | L. 128.000                |  |

Il giornale che con la sua formula potrà

comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Avere visto le tariffe? Abbonarsi a «La Stampa» conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/6568114-335



CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE  
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO  
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE  
**OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE**  
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA**  
**STIEVANI**

TORINO  
Largo Giachino, 95  
Corso G. Cesare, 101/B  
Corso Traiano, 8/C  
Corso Racconigi, 186  
Via S. Francesco d'Assisi, 14  
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57  
CHIVASSO - Via Po, 7  
PINEROLO - Via Oberdan, 1  
CIRIÈ - Via Lanzo, 42  
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7  
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34  
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C  
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37  
AOSTA - Via De Tillier, 13  
TORTONA - Via Emilia, 193  
SALUZZO - Piazza Vineis, 9  
MONDOVÌ - Via Piandellavalle, 18  
NOVARA - Piazza Cavour



Vercelli rinviata la premiazione. Cortesi oggi ■ Santhià

## Le sfilate di Carnevale sconfitte dalla pioggia

VERCELLI. Dopo settimane sole, la pioggia ha colpito il carnevale di Vercelli proprio nell'ultima domenica di sfilata. E tutti gli organizzatori, previdenti, hanno rinviato lo spettacolo a qualche giorno.

Per le vie del centro di Santhià torneranno già oggi pomeriggio, secondo la più antica tradizione del martedì grasso, i carri guidati da Mario Pistono; invece a Trino, Crescentino, Borgosesia e Vercelli il abiss dei carri sarà concesso domenica prossima.

Il comitato del Carnevale storico trinese, che è rimasto lungo in forse prima di annullare la sfilata e spostare la festa in teatro, proporrà addirittura il corteo anche l'8 marzo, giorno di solito riservato alle donne.

E Vercelli? I rioni si stanno accapponando i tagliandi (che pubblichiamo tutti i giorni sulle pagine della Stampa) che serviranno ad assicurare la vittoria al rione che il referendum popolare incoronerà infatti il re del carnevale '98, e fin da ora circolano i nomi dei quartieri più gettonati che restano (per ovvi motivi) rigorosamente top secret. Si può dire però, e per diplomazia, che quest'anno i carri apparsi di solito belli e curati, sia quelli di salita politica, quelli ispirati ai cartoni animati. Qualche numero: 14 i carri, di prima categoria, 6 di seconda; una valanga di coriandoli e de-

**LA STAMPA** MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 1998

**COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI**

### Il miglior carro allegorico del Carvè d'Varsei 1998

**E' QUELLO INTITOLATO**

**DEL RIONE (O PAESE)**

**SPEDIRE O CONSEGNARE I TAGLIANDI A**

**VIA DUCHESSA D'ANDREA 20 - 13100 VERCELLI**

**NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE**

cine di chili di caramelle. Ragioni più che valide per lasciare sul prezzo del biglietto per entrare nel quadrilatero della sfilata, una spolia sullo spettacolo dell'anno prossimo.

Intanto oggi prosegue il carnevale benefico, che vede impegnati i Bisciolani e la Bela Majin con la loro corte. Alle

9,45 visiteranno la Casa di riposo di Ronsecco, e poi quella Costanzana. Nel pomeriggio sfileranno per le vie i gruppi in costume, prendendo parte agli spettacoli itineranti, fino al saluto alla città, alle 18,15, in piazza Cavour. Infine alle 20 saranno ad Olcenengo con gli amici del Mulino. (d. b.)

Il direttore generale dell'Asr 11 revoca la delibera sull'ospedale di Varallo

## Bezzan blocca il piano Maugeri

E il sindaco chiede l'intervento della Regione

VARALLO. Ospedale di Varallo, tutto da rifare? Ci si augura no, ma la decisione di revocare la delibera con cui si autorizzava il progetto presentato dalla clinica Maugeri di Veruno ha sconcertato gli amministratori locali. L'atto di forza è stato compiuto dal direttore generale dell'Asr 11 Luigi Bezzan; provvedimento porta la data del 10 febbraio, ma è venuto alla luce solo l'altro giorno, quando è finito sulla scrivania del sindaco di Varallo Pierangelo Pito il quale ha scritto all'assessor regionale D'Ambrosio (firmatario della convenzione con Maugeri) chiedendo chiarezza.

Dura anche la presa di posizione del presidente della Provincia Gilberto Valeri, che proprio oggi porrà la questione all'attenzione della giunta.

La decisione di Bezzan di revocare la delibera del novembre dello scorso anno con la quale si approvava il progetto di ristrutturazione dell'ospedale varallesi trova ovunque pareri contrari. E la spiegazione scritta nell'atto di revoca non è chiara: il documento specifica che la scelta è stata compiuta «per un fatto che nel frattempo si è rilevata la necessità di definire la destinazione d'uso di taluni servizi e superfici del presidio ospedaliero, al fine di salvaguardare da un lato l'autonomia funzionale del presidio medesimo anche alla luce della collocazione del distretto mon-

tano e dell'alleggerimento del cantiere per la ristrutturazione dei locali... in comodato e, dall'altro, di consentire alla fondazione Maugeri il conseguimento dei propri obiettivi».

Che significa? Se lo chiede pure Valeri: «Nella delibera Bezzan parla di interventi che poi non specifica, quindi l'unica cosa certa è che il progetto di insediamento della clinica Maugeri viene bloccato. Questa è la sostanza, e la notizia gravissima è quanto rischia di privare la Valsesia e l'intera provincia di una struttura specialistica altissima livello».

La presa di posizione di Luigi Bezzan ha anticipato di pochissimi giorni il via libera del Ciro, il comitato regionale per le opere pubbliche, ultimo ostacolo prima dell'avvio dei lavori. Una tempestiva studiata a tavolino? E' un dubbio che hanno in tanti, ora quello che interessa gli amministratori è evitare che la Maugeri decida di tirarsi indietro. «Non vorrei», dice Pito - che questo non sia che un modo per cercare «far retrocedere la clinica di Veruno».

Il sindaco di Varallo è stato perentorio: «Vogliamo chiarezza. L'accordo di programma, già divenuto legge regionale, deve essere rispettato». E Pito «è stato durissimo anche Bezzan: «Non si giochi con la salute dei valsesiani».

Ivan Fossati

## IN BREVE

## Serravallo

Rubano in un supermercato, fermate tre zingare

Tre zingare croate state fermate dai carabinieri dopo un furto compiuto in un supermercato di Gattinara. Avevano rubato prodotti alimentari per un valore che si aggira attorno alle 200 mila lire all'Unes di via Roma: sono state intercettate dai militari del nucleo operativo radiomobile di Varallo. Recuperata la refurtiva, le zingare (risultate fissa dimora) sono state denunciate per furto. (p. q.)

## Vercelli

Deve scontare 9 mesi, arrestato dai carabinieri

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile hanno arrestato su ordine di carcerazione Martino Timpani, di 44 anni, residente a Vercelli: l'uomo deve scontare nove mesi di reclusione per reati fiscali. (g. mo.)

## Gattinara

Convocato giovedì il Consiglio comunale

E' convocato per giovedì sera il consiglio comunale di Gattinara. L'ordine del giorno prevede una ventina di argomenti: dopo alcune interpellanze all'assemblea è chiamata fra l'altro a discutere il bilancio di previsione per il 1998 e determinare le tariffe dei rifiuti, quelle riguardanti il servizio di raccolta rifiuti. Il consiglio avrà inizio alle 21. (p. q.)

## Borgosesia

Operazione antidroga, sequestrati semi di canapa

Tre perquisizioni domiciliari compiute dai carabinieri di Serravalle hanno permesso di sequestrare un consistente quantitativo di droga. Due controlli sono stati eseguiti a Varallo, l'altro a Borgosesia. I militari hanno rinvenuto hashish, marijuana, eroina e una settantina di semi di canapa. Tre persone sono state segnalate alla prefettura. L'operazione faceva parte di un piano preventivo anti droga. (p. q.)

Il sindaco di Trino propone di utilizzare la zona non usata per costruire la centrale

## «Un'area industriale sui terreni Enel»

A disposizione di tutti i centri della fascia del Po

TRINO. Un'unica zona industriale, situata nei pressi della centrale di Leri, che sia in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo dei Comuni del Basso vercellese. Questa l'idea che il sindaco di Trino Giovanni Tricerri intende sottoporre all'attenzione dell'amministrazione provinciale. Il progetto è di facile attuazione ma, con le buone intenzioni delle parti, potrebbe andare a buon fine.

Vediamo nel dettaglio come potrebbe realizzarsi. In occasione della riunione di qualche settimana fa in Provincia - spiega Tricerri -, alla presenza dei Comuni della fascia del Po (Crescentino, Fontanetto, Palazzolo), ho avanzato alcune proposte per la struttura del Piano territoriale provinciale. Proprio in questi giorni abbiamo approvato in Consiglio la variante piano regolatore che prevede la ricomposizione delle aziende alluvionali nell'area Nord di Trino, operazione che soddisfa un'esigenza immediata delle aziende locali.

Ma per uno sviluppo industriale dell'area Sud della Pro-

vincia, bisogna considerare il sito di Leri. Qui - continua Tricerri - ci sono circa 450 ettari di terreno già urbanizzato, con sistema fognario nuovo di zecca, recintato e servito ottimamente dalle principali arterie stradali (caselli di Cigliano e Vercelli a pochi Km) che l'Enel non ha utilizzato per la costruzione dell'impianto che potrebbero essere destinati alla realizzazione di una grande area industriale. Per fare questo l'Enel deve dare la propria disponibilità alla vendita del terreno.

Ma perché le aziende dovrebbero fare la fila per andare a Leri? «L'Enel ha più volte ribadito che nei prossimi anni, in regime di concorrenza (manterrà la produzione fino ad un massimo del 60% dell'energia contro il 100% dei privati), ci saranno sconti per i grandi consumatori di corrente elettrica. Nel sito di Leri questo potrebbe avvenire naturalmente dato che per l'erogazione di energia non ci sarebbero spese di trasporto».

Per i Comuni ci sarebbe anche il vantaggio di evitare di sottra-



Il sindaco Giovanni Tricerri

re alle coltivazioni altri terreni agricoli. «Adesso viene il difficile. Come gestire il tutto? Dovrà essere stipulata una convenzione tra gli enti locali. Provincia e Comuni interessati, dove si riconosca che quella è l'area per lo sviluppo industriale

appartenente a tutti i Comuni dove si preveda un sistema di ripartizione delle entrate derivanti dagli insediamenti, in base ai criteri che le amministrazioni aderenti al progetto si sono date».

Il primo passo verrà fatto dal sindaco di Trino con una lettera spedita alla Provincia, ai Comuni di fascia del Po e per conoscenza alle associazioni sindacali e di categoria ed alla Camera di Commercio. La Provincia dovrà poi contattare i Comuni ai quali potrebbe interessare il progetto, per raccogliere le loro posizioni, e infine inviare una richiesta formale all'Enel. A quel punto se l'ente elettrico fosse d'accordo si innescerebbe il processo descritto. Conclude il sindaco: «La Nordind potrebbe gestire anche l'insediamento di questa nuova area industriale, salvo l'ingresso nel Consiglio di rappresentanza. I Comuni coinvolti. E' inutile creare un organo nuovo con le stesse funzioni».

Riccardo Coletto

Trino: resterà sempre in funzione

## Semaforo ucciso all'incrocio killer

Da domenica il semaforo del «cricchio della morte» in funzione 24 ore su 24. Dopo l'incidente dei giorni scorsi che è costato la vita a Francesco Rolando, cresciuto in città il malumore della gente che da sempre considera la confluenza di via Fratelli Brignone e la strada statale 31 Bis un incrocio estremamente pericoloso.

«Nessuna soluzione è sicura - ribadisce il sindaco Giovanni Tricerri -, ma dopo numerose richieste che ci pervenute in Comune, abbiamo deciso di cambiare la segnaletica dell'incrocio. Ora anche dalle 22 alle 7 del mattino successivo il semaforo funzionerà con i canonici 3 colori. Vorrei comunque chiarire che il codice della strada prevede che con il semaforo giallo l'automobilista, il motociclista, il ciclista o semplicemente il pedone, non è autorizzato ad attraversare l'incrocio. Anzi è obbligato a fermarsi, come trovava il rosso. Come quasi sempre succede, le disgrazie avvengono per involontarietà, ma tragica imprudenza».

La gestione del semaforo è in carico al Comune, pertanto i vigili urbani non predisposto funzionamento, che preveda il ciclo temporizzato verde-giallo-rosso, che è senz'altro più radicato nelle abitudini della gente e potrebbe garantire una maggiore sicurezza. (r. co.)

Il servizio su proposta dal sindaco

## Aperto a Scopello un ufficio turistico

SCOPELLO. Anche il Comune di Scopello ha un suo ufficio turistico. E' entrato in funzione la scorsa settimana, da quando cioè ha preso servizio l'impiegata che ha vinto il concorso. La scelta di attivare un servizio di questo tipo è stata del sindaco Luigino Balardo, che in questo modo intende dare una prima risposta alle continue richieste di rilancio del settore turistico in Valsesia. Questo compito spetterà anche alla neonata Ati, che proprio in queste settimane sta muovendo i primi passi, ma Balardo ha optato per un ulteriore passo avanti constatato a Scopello, Ajagna, e delle mete più frequentate. L'ufficio sarà gestito da Karine Stragiotto, esperta del settore avendo lavorato all'Apt di Varallo sino alla soppressione dell'ente.

«La nostra struttura - spiega il sindaco - non dovrà servire solo per Scopello, ma anche per gli altri centri della media valle che ovviamente non possono dotarsi di un ufficio di questo tipo e lavorerà in stretto contatto con l'Ati. E sarà anche supporto a tutte le iniziative di un certo valore che sono organizzate sul territorio nel corso dell'anno. Attualmente l'ufficio turistico è stato allestito nel palazzo del Municipio, ma non appena saranno ristrutturati i locali vicini alla sede della Pro loco verrà trasferito lì per essere più facilmente raggiungibile dagli utenti. (f. fo.)

Gli scavi a Vercelli

## Lavori a Vercelli La via chiusa al traffico

VERCELLI. Scavi e lavori nel capoluogo. L'Asm ha chiuso il traffico o interrotto almeno in parte una serie di interventi. Scop alle auto fino a venerdì in via Varese per il ricambio delle tubazioni dell'acqua e del gas, mentre in centro resterà chiuso al transito vicolo Baggolini. E ancora: saranno bloccati alla fine della settimana via Varese e via Robbiano. Sono annunciati problemi alla circolazione in via Cadore, dove gli operai dell'Asm impegnati negli scavi lungo la carreggiata per il ricambio delle linee elettriche. Lavori in corso anche in via Monviso, corso Magenta e via Trento. Gli scavi riguardano pure corso Palestro, via Padre Burattino e via Trino. I cittadini che volessero avere ulteriori informazioni possono telefonare all'Azienda, fra le 12,30 e le 14 e le 17, al numero 22.66.11. (g. mo.)

Con polemica del psi

## A Crescentino approvato il bilancio

CRESCENTINO. «Il festival di Sanremo non può e non deve determinare le date delle sedute del Consiglio Comunale». Con questa breve polemica motivazione i consiglieri del gruppo socialista Birocco, Alati e Rallo, hanno comunicato, venerdì, di non partecipare alla seduta consiliare e l'approvazione del bilancio da tenersi per legge entro il 28 febbraio. L'attacco al sindaco, Marinella Venagioni, giornalista di punta al festival della canzone italiana, è lampante. Il Consiglio per l'approvazione del documento è stato convocato in seduta straordinaria d'urgenza ad inizio settimana ed i socialisti protestano scontro l'ormai consueta arroganza del sindaco non ammissibile una cosa del genere (qualche?) per discutere del bilancio comunale. Polemiche a parte, il bilancio è stato approvato a maggioranza. (r. v.)

**CITTA' DI COSSATO**  
PROVINCIA DI BIELLA

**Bando di gara per pubblico incanto**

Ente appaltante: Comune di Cossato - Piazza Angiono n. 14 - 13836 Cossato (BI) - Tel. 015/989311 - Fax 015/921631.

Si rende noto che questo Comune esprimerà il giorno 17.03.1998 gara ad incanto pubblico per il servizio: scelta dell'istituzione creditizia per la contrazione di mutui per il triennio 1998/2000.

Importo complessivo L. 10.000.000.000 circa. Aggiudicazione: mediante procedura aperta e ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 157/95, termine per la presentazione delle offerte: 12 del 16.03.1998.

Maggiori informazioni o copia del testo integrale del bando potranno essere richieste al Comune di Cossato servizio provveditorato/economato.

Il bando di gara è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, n. 16.01.98.

Pubblicato sulla G.U.R.I. n. 17.02.98 e all'Albo Pretorio del Comune il 19.02.98.

IL CAPO SETTORE SERVIZI FINANZIARI rag. Roberto Ciarro

DISCOTECA  
ANCING

**GLOBO**

BORGOVERCELLI - 0161-213578

**MARTEDÌ 24 FEBBRAIO**

**Veglionissimo**

**Mascherato**

con orchestra

**Patrizia**

INGRESSO £. 10.000



IFAS GRUPPO COMMUNICATION

## Inno alla Gioia

FIESTA



KA

ESCORT

MONDEO

## KA

- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frangente
- Sistema Fis antincendio
- Consumo misto 17 Km con un litro
- Tenuta in curva 0,91g
- Riciclabile 65,85%



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 218.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE       | L. 15.900 al mese |
| SERVOSTERZO          | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 7.900 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 5.300 al mese  |

L. 15.250.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.350.000, 23 quote mensili da L. 218.000. Maxi canone L. 8.085.000 - Riscatto L. 165.000.

## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 235.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                   |                   |
|-----------------------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE                    | L. 17.200 al mese |
| SERVOSTERZO                       | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS con 3 altopar. | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA              | L. 5.500 al mese  |
| ABS/EDB                           | L. 10.600 al mese |

L. 16.515.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.850.000, 23 quote mensili da L. 235.000. Maxi canone L. 5.705.000 - Riscatto L. 178.000.

FIESTA  
TECHNO 3p. 1.2 16V

- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frangente
- Sistema Fis antincendio

ESCORT  
VILLAGE SW T.D.

- Climatizzatore
- Doppio air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Antifurto elettronico immobilizer



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 350.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| ABS/TCS/EDB          | L. 13.300 al mese |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 6.500 al mese  |
| FENDINEBBIA          | L. 5.200 al mese  |

L. 25.245.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 9.348.000, 23 quote mensili da L. 350.500. Maxi canone L. 12.982.550 - Riscatto L. 265.000.

## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 581.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|  |                   |
|--|-------------------|
| VERNICE METALLIZZATA                   | L. 10.600 al mese |
| RADIO 5000 con RDS con comandi volante | L. 12.700 al mese |

L. 33.220.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 12.538.000, 23 quote mensili da L. 581.000. Maxi canone L. 13.443.000 - Riscatto L. 345.000.

MONDEO  
SW T.D.

- 4 air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

GALAXY  
T.D.

- Doppio air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 579.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                       |                  |
|---------------------------------------|------------------|
| VERNICE METALLIZZATA                  | L. 7.800 al mese |
| RADIO 2006 con RDS con 8 altoparlanti | L. 9.900 al mese |

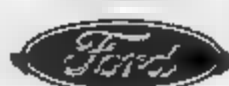
L. 42.550.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 16.270.000, 23 quote mensili da L. 579.500. Maxi canone L. 462.000 - Riscatto L. 438.000.

GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.

SOLO PRESSO LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Servizio clienti

167-558899



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 205.42.22

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 320232  
VIA NIZZA 69 - TORINO - TEL. 6525535

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASALE VICA  
RIVOLI - TEL. 7311873

DelfinCar

VIA CHERI, 11 - CARRAREGGIA  
TEL. 9711873

Euromotor

P.R. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
GROSSETO, 310 - TEL. 7393253

Blac

STR. PADANA INF. 110 - CHERI - TEL. 6411143  
C.SO S. 176 - MONCALIERI  
TEL. 6411143

ifas

Dal 1951, auto e servizi





# GIORNO E NOTTE

## Santhià

### Ballando ■ Beverly

Al dancing Beverly Hills, nella zona del casello autostradale Torino-Milano, giovedì sera si balla a partire dalle 21,30. E' in programma una serata di danza con l'orchestra di Genio ■ i Pierrots. Sabato sera ■ sarà sul palco il gruppo di Monica Pastor. Verranno proposti balli standard ed evergreen.

## Vercelli

### I programmi ■ tv

Dopo il notiziario delle 20,30, noi programmi di Quarta Rete Nord (frequenze sul canale 11 e sul canale 21), questa sera andrà in onda la radiocronaca registrata di una partita di calcio locale.

## Torino

### L'opera al Teatro Regio

Alle 20,30 di stasera, al Teatro Regio, in occasione della stagione operistica 1987/88 ■ messa in scena «Roméo et Juliette» di Charles Gounod. La stessa opera verrà replicata domani ■ giovedì sera, allo stesso orario.

## Periferone

### I «June» al Babylonja

Saranno gli americani «June of 44» i protagonisti del concerto in programma questa ■ al Babylonja. Il gruppo, che presenterà il suo ultimo album in-

titolato «Four great points» sarà affiancato dai bolognesi «Three second kiss».

## Santhià

### Carnevale allo Splendor

Con una serata non stop e rassa, la musica sonora con spunti latini americani, dopo le 23, ■ concluderà stasera la festa carnevalesca allo Splendor Club ■ via Ospedale.

## Zubiena

### Cabaret con Canciani

Prosegue al Fandango la rassegna dedicata al teatro cabare, ospite della serata di venerdì sarà Fabrizio Canciani, che porterà ■ mix di monologhi e canzoni. Sulle scene dal '9 Canciani ■ anche apprezzato autore di libri gialli.

## Biella

### Festa alla Cabala

Festa in tema carnevalesco stasera alla discoteca «Cabala» ■ via Torino: musica, sorprese, omaggi alle ragazze per il martedì grasso.

## Biella

### Calcio per beneficenza

La nazionale artisti e tv di calcio sarà al «La Marmorata» il mercoledì alle 15 per incontrare una formazione composta da amministratori e imprenditori locali; l'incasso andrà in beneficenza.





**MERCOLEDÌ 3 MARZO**

Hostess:  
Eva Mikula  
Dora Baccini  
Wally Baccini  
Sonia Eskola  
Danny  
Annette

**Gli Strip Men**  
Markus

**MERCOLEDÌ 4 MARZO**

Hostess:  
Eva Mikula  
Dora Baccini  
Annette Baccini  
Linda  
Sissy  
Gloria

**Gli Strip Men**  
Max  
Daniel

**EVA MIKULA**

**Stemina BAR**

Stop 19.00

T 812.73.95

SERVIZIO RISTORANTE CONTINUATO • DISCO DANCE • EROTIC SHOW





## La sconfitta di domenica con la Pro Patria ha fatto scivolare i bianconeri al settimo posto

# Biellese, soffia il vento della crisi

### Il gioco c'è, non i risultati. E i play-off si allontanano

BIELLA. Non sono venti propizi quelli che spirano in casa della Biellese: domenica contro la Pro Patria è arrivata un'ulteriore conferma di un momento negativo. Contro la seconda forza del campionato i bianconeri hanno disputato un'ottima gara, strappando applausi in più occasioni. Ma velocità d'azione, pressing e determinazione non sono servite ad evitare la sconfitta. E i lombardi, pronti nello sfruttare le palle-gol create, hanno cacciato i padroni di casa fuori da quella play-off, conquistata dopo poche giornate di campionato e conservata fino all'altro ieri.

La squadra lotta, ma assenze ed infortuni ne limitano il potenziale e i risultati stentano ad arrivare. Ora la Biellese è settima e dopo la sosta dovrà far visita alla «terribile» Triestina, Mazzia che verrà squalificata. Ci sarà invece Ferretti: il colpo al gomito è stato meno grave quanto ipotizzato in un primo momento e anche Terraneo, scontato il turno di stop, sarà a disposizione.

Afferma il presidente Massimo Ghirlanda: «Dieci giorni fa vittoria eravamo quarti, adesso dopo questa sconfitta siamo settimi. Non preoccupato dal fatto che Albinese, Mantova e Voghera abbiano vinto superandoci. Tutte e tre queste squadre dovranno venire a Biella e ci giocheremo le



Contro la Pro Patria non sono bastati ai bianconeri del presidente Ghirlanda momenti di gioco spumeggiante per evitare la sconfitta anche troppo pesante nel risultato (Micheletti)

**Mister Bacchin si lamenta: «Dobbiamo sempre concedere giocatori importanti a chi, nel complesso, ci è già superiore»**

nostre possibilità in casa. Il nostro campionato ricomincerà con la difficile trasferta di Trieste, visto che si è espressa la Biellese e con la possibilità di recuperare alcuni uomini, come Corradi e Rossi, credo che la primavera porterà di nuovo molte soddisfazioni. Sono ottimista».

Aggiunge mister Roberto Bacchin: «La Pro Patria è troppo forte per noi. Fino al loro vantaggio avevamo forza, coraggio. Segnato il gol i bustocchi sono usciti ed hanno dimostrato di essere più bravi. Dobbiamo accettare con serenità il verdetto campo. Spiace, perché capita spesso che dob-

biamo concedere molti uomini a chi ci è già superiore: la partita era già in salita e l'infortunio di Ferretti ci ha ulteriormente penalizzato. La Biellese è comunque piaciuta parecchio dopo mezz'ora di dominio statale nella prima azione offensiva dei bustocchi. Conclude Bacchin: «E' vero che qualche rimpallo ci è stato favorevole, ma la fortuna che vorrei quella di tutta la rosa a disposizione. Basterebbe avere la possibilità di gestire il gruppo che avevamo costruito all'inizio, cosa che non è più accaduta».

## Pro, l'obiettivo è quota 40

**Ma per evitare le sfide play out deve migliorare la media punti**

VERCELLI. La fase 1 della Pro dalessiana si è chiusa a Sandomà con un pareggio stretto una taglia 48 per un omone di 120 chili. Un 1-1 stramaritato quello dei bianchi in una giornata, nonostante le apparenze (Col compagni sono scivolati quint'ultimo al quart'ultimo posto) complessivamente favorevole risultati: solo il Novara superando il Leffe ha fatto un balzo in avanti proprio a scapito del club vercellese (ma i bergamaschi rimangono ancorati all'area pericolosa) mentre il pari tra Solbiatese e Pro Sesto, la sconfitta di Mestre e Giorgione, oltre a quella di sabato dell'Ospitaletto giocano tutte a favore dei nostri.

Il primo bilancio provvisorio per la gestione D'Alessi chiude dunque un bottino di una vittoria (Cremapergo), un pareggio (Sandomà) e una sconfitta (Mestre) un bilancio in fatto di gol segnati è subito in perdita (2-2), con una media-punti di 1,333 a partita.

Ed è questo il dato in assoluto da migliorare, altrimenti per i bianchi i play out saranno garantiti. Considerando, infatti, che quest'anno di sicuro il tetto dei 40 punti garantirà la salvezza (non ci sono Valdagnò e Olbia) lo stesso torneo che fecero alzare la quota anti play out addirittura a 43 punti, unico caso in tutti i gironi in tre anni di sfide «supplementari» 1.333 punti a partita equivalgono a 15 punti che sommati ai 23 attuali portano il totale a 38. Ovvero dritti sparati i play out. Lo stesso che sarebbe accaduto se la Pro di Caligaris avesse «fotocopiato» il girone di ritorno in base all'andata.

Dunque il D'Alessi-team, al ritorno in campo dopo la settimana di sosta (il campionato riprende l'8 marzo) deve assolutamente migliorare il ritmo-gara: undici partite che preannunciano, dopo l'altra, come l'ultima spiaggia (o al massimo la penultima). Purtroppo i bianchi nella fase



Ragagnin a segno anche a Sandomà

topica del loro torneo affronteranno una dopo l'altra le principali candidate alla promozione: C1 e all'area play off. Si incomincia al Poles con Pro di Busto Arsizio, seconda forza del campionato, poi ecco la delicata trasferta di Voghera, la partitissima il Varese capofila in programma domenica 22 marzo, il delicato incontro di Ospitaletto, il derby casalingo con la Biellese della prima domenica di aprile e il viaggio a Trieste il sabato di Pasqua.

E qui probabilmente i Dalessiani avranno le idee più chiare su che li attende nell'ultima fase della stagione: lottare o prepararsi alle sfide play-out di fine stagione. (r. eyn.)

## IN SERIE D

Con il Fanfulla segno il giovane Pellegrino e il jolly Felice

## Un Borgo dai tanti bomber

**Ma qualcuno dice: «E' solo fortuna»**

BORGOSIESA. Quando il gioco si fa duro... recitava un adagio. Ed è accaduto quanto già settimane addietro l'allenatore Lele Domenicali aveva preannunciato: «Avremo problemi con squadre meno blasonate, mentre con le grandi giocheremo ai nostri livelli abituali, aveva detto. E così è stato.

Dopo due pareggi consecutivi con Atletico Sirio e Cantalupo Monza, formazione di medio valore, i granata sono tornati domenica alla vittoria il Fanfulla, un team molto giovane che all'inizio della stagione veniva annoverato nella rosa delle pretendenti alla promozione in C2.

La sfida con i lodigiani è stata bella, piacevole (per quanto un campo decisamente allentato dalla pioggia abbia ridotto la spettacolarità delle giocate dei ventidue in campo) e si è visto all'opera un Borgosesia addirittura costretto ad inseguire.

Il Fanfulla ha rimesso infatti a passare in vantaggio poco prima della mezz'ora mettendo alle corde, in quel frangente, i pa-



Pellegrino ha firmato il primo gol

droni di casa. Che però, una volta ristabiliti, hanno dapprima pareggiato poi siglato, nella ripresa, la del ko.

Ed è emerso anche un altro dato importante: cioè che la squadra non può contare soltanto sulle bocce da fuoco Siazzi e Caruso; assente il primo per squalifica ed eccessiva-

mente controllato dai difensori avversari il secondo, a trovare la via del gol sono stati il giovane Pellegrino (l'ex interista raccoglie sempre molti consensi) e Felice.

Il Borgosesia ha così compiuto un altro passo verso il record assoluto di punti detenuto dalla Biellese: la meta è ancora lontana comunque alla portata dei granata. A proposito delle prestazioni dei borgosesiani, nel dopo partita con il Fanfulla mister Domenicali si è lasciato andare ad un piccolo sfogo. Le sue battute erano rivolte a quei critici che continuano a sostenere che il Borgosesia la sua posizione in classifica è soprattutto alla fortuna: «Come si fa a sostenere certe teorie - ha rilanciato l'allenatore - sono i punti in classifica: abbiamo realizzato 51 reti su ben 20 partite, 14 e si parla di fortuna... Certo, come in tutte le cose, qualche volta ci avrà anche baciati la dea bendata, da qui a dire che i meriti sono tutti suoi...».

VARALLO. Gli obiettivi Lascaris e Dufour Varallo alla vigilia del torneo erano decisamente altri rispetto a una stagione in chiaro-scuro. Qualche problema d'amalgama tra i torinesi, una lunga teoria d'infortuni e squalifiche per i neroverdi hanno relegato le due formazioni in zone decisamente anonime della classifica.

Ecco allora che per ristabilire la «verità storica» le due compagini hanno dato vita a uno scontro scoppigliante, condito sei reti, un'espulsione (tra i padroni di casa) e tante emozioni. Tutto su un terreno pesante che avrebbe, forse, consigliato un atteggiamento meno spregiudicato. La lunga gara ad inseguimento ha sempre visto i valesiani di Fornara all'inseguimento della lepre Lascaris. Siccome un antico detto recita che, quando il gioco si fa pesante siano i duri a emergere, ecco gli spunti di Marzano e Quartaroli che hanno permesso ai neroverdi d'aggiuntare un 3-3 pirotecnico e meritato.

Promozione. Chi sale chi

## I DILETTANTI

Eccellenza, neroverdi in ripresa dopo il pirotecnico pari sul campo del Lascaris

## La Dufour rivede la metà classifica

**Promozione: fa scalpore il secondo ko del Villaggio**

## IN PRIMA

## Cavaglià, che fatica

VERCELLI. Il quarto turno di ritorno non ha ribaltato l'ordine costituito anche se, per la verità, soprattutto nel girone C il rischio di qualche risultato «a sorpresa» è stato sventato in extremis.

La capolista Cavaglià ha sofferto parecchio per piegare la resistenza del La Cervo. Solo un penalty di Spanu alla mezz'ora della ripresa ha permesso ai bianconeri di scardinare il bunker dei lanieri e restare a braccetto in vetta con il Vallerico.

Nella lotteria dei rigori (tre in venti minuti) il Borgovercelli (girone B) supera di misura il Cavaglio. Mastropieri ne trasforma due, il «mav» Dallecole solo uno. Per i bianchi di Sattin la rincorsa ai play off continua spedita. E a completare la giornata «grigorosa» si è inserita la Caresanese: gol dagli undici metri Baroni ha permesso ai granata di liquidare il Frassineto e compiere un balzo decisivo verso la salvezza. (p. m. f.)

scende. Il horsino del torneo è quanto mai stuzzicante. Nel gi-

scende. Il horsino del torneo è quanto mai stuzzicante. Nel gi-

scalata al vertice.

Girone B. La seconda sconfitta della capolista Villaggio Lammora a San Salvatore: «Impossibile giocare su un campo stretto, dal fondo fangoso e ai limiti della praticabilità» lamentano in coro i rossoverdi, non ha avuto troppa ripercussione. Merito della Crescentine-

se che riesce a bloccare la rincorsa del Castellazzo. Anzi, a ben guardare, il pareggio va ottenuto strotto ai granata che hanno fallito in più d'una occasione il gol del raddoppio.

Gioia è dolore, invece, per il nipponico Ruy Inagawa. Il «samurai» del Viverone segna il gol della vittoria lacuale contro il San Carlo, quindi deve uscire per una brutta frattura al gomito che potrebbe costringerlo a lungo stop. Peccato perché la velocità di Inagawa avrebbe potuto tornare utile alla causa dei verdi, lanciati all'inseguimento del secondo posto (il Castellazzo, in fondo, è solo a due punti).

Il pareggio «in bianco» contro il Don Bosco al Comunale, abbinate al successo esterno del Pecceto suona a condanna delle speranze di salvezza trinesi. La matematica non condanna ancora l'undici di Fait ma è chiaro che, adesso, il Trino oltreché sui propri mezzi dovrà adesso cominciare a sperare in un vistoso calo delle formazioni che lo precedono. (p. m. f.)

## BASKET

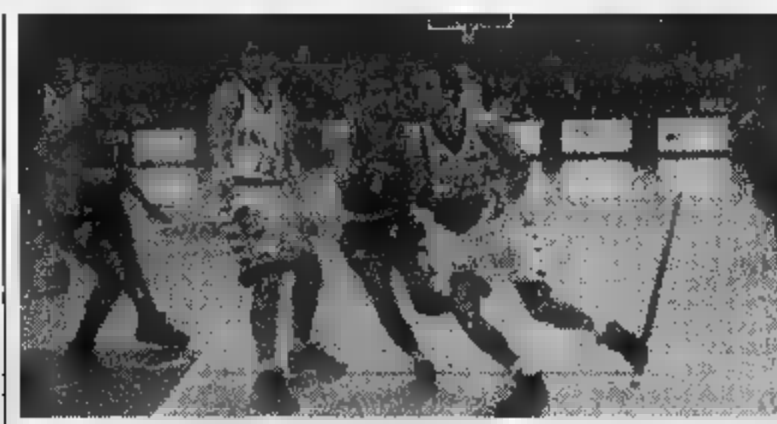
I biellesi chiudono al primo posto del girone la regular-season. Grande spettacolo l'8 e 9 aprile

## Ing, magic-moment non solo in campionato

**Vittoria a Teramo e la Lega assegna a Biella le finali di Coppa**

BIELLA. Ultima notizia per gli appassionati della pallacanestro. Alla vittoria dell'IngFila a Teramo, che sancisce il primo posto dei biellesi nella classifica del girone A al termine della regular season, si aggiunge conferma che, per due giorni, Biella diventerà la capitale del basket nazionale di serie B. L'8 ed il 9 aprile si giocheranno infatti al palazzetto le semifinali e le finali della Coppa Lega. La manifestazione che ha visto impegnate le società di serie C1, B1, e si terrà un clinico degli allenatori di B1 oltre ad un forum a cui parteciperanno tutti i più importanti giornalisti specializzati.

La «due giorni» biellese andrà a sostituire il vecchio All Star Game e offrirà agli addetti ai lavori l'opportunità di discutere sulla riforma che i campionati subiranno entro il Duemila. La decisione della Lega premia i dirigenti rossoblu, che



A Teramo Giampaolo Zambertan (a destra) ha brillato anche in difesa

sono stati i promotori della Coppa, e riconosce i loro meriti in veste di organizzatori. Il programma della «finale a quattro» prevede per le 18.30 mercoledì 8 lo scontro tra la vincente di Roseto-Viterbo e Ragusa-Matera; alle 20.30 l'Ing-

l'unica squadra già qualificata per la fase finale, affronterà la superstita della sfida Padova-Ozzano. Nella serata del giorno successivo verrà assegnata, sotto l'occhio delle telecamere di Rai 3, la Coppa di Lega. Che sia momento favore-

vole per l'Ing lo dimostra anche il primo posto in classifica conquistato dai ragazzi Federico Danna al termine della regular

«Sono due traguardi molto importanti per la società e per la squadra - dice coach rossoblu - Abbiamo legittimato la nostra superiorità in questa prima fase della stagione vincendo un campo difficile come quello Teramo in modo autoritario e sicuro. Per ora godiamoci questo felice momento da domani si torna in palestra con due allenamenti giornalieri prima dell'amichevole di sabato alle 14 contro Borgo-

Oggi intanto Filippo Volpato tornerà a Milano dal professor Gobbi per un controllo al ginocchio sinistro, in di tornare, almeno in panchina, per la prima dei play-off.

**FAAC**

AUTOMATISMI PER CANCELLI, PORTE BASCULANTI, SBARRE, SERRANDE, PORTE AUTOMATICHE E TAPPARELLE

CONCESSIONARIO PROVINCIALE PER VENDITA, INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA:

geom. **RENZO ZAZZERA**  
VIA BAVA, 10 - VERCELLI  
TEL. 0161/215890

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**

**PUBBLICITÀ CHE VALE**



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

# £. 1.400.000\*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto! Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: un bagno completo firmato da grandi designer.

Avete letto bene! 1.400.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Fiorile (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), una serie creata per durare nel tempo disegnata da Enzo Mari, i nuovissimi rubinetti Kipsi,

disegnati da Alberto Meda, e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

**167-652290**

*Ideal  
Standard*

La casa si giudica dal bagno.





# MECCANOTESSILE

## SPECIALE



Martedì 24 Febbraio 1998

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE ●●●●● 7

Le macchine sono la fonte da cui scaturiscono i grandi tessuti che hanno fatto la fortuna dei biellesi

## Telai e filati, la formula vincente

*Alta tecnologia per produrre stoffe di pregio*

**BIELLA.** E' una storia lunga quella che racconta l'evoluzione dell'esperienza, dell'operosità, della tecnologia raggiunta dall'industria tessile biellese nel corso dei secoli.

Il ritrovamento di un «contrappeso» per telaio manuale si fa risalire addirittura alle popolazioni celtiche che si erano insediate sul nostro territorio.

Da allora, ai piedi delle Alpi e negli stessi piccoli centri che oggi si sono trasformati in un importante distretto industriale, di strada ne è stata percorsa ed il Biellese i suoi filati ed i suoi tessuti, contraddistinti soprattutto da un'eccellente qualità del prodotto, è ormai diventato un importante punto di riferimento per i confezionisti di tutto il mondo.

Fu nel 1817 che la prima industria tessile meccanizzata venne impiantata a Valle Mosso da Pietro Sella. All'epoca i macchinari arrivavano dal Belgio, ma nel giro di pochi decenni grazie all'intraprendenza ed alla stretta collaborazione che esiste ed è sempre esistita fra i produttori di stoffe e di gomitioli ed i costruttori di macchinari, sul territorio sorte anche le prime industrie meccanotessili. Oggi il 90 per cento degli stabilimenti lanieri sfornano drappi in fibre pregiate e filati con l'aiuto degli impianti prodotti in

Ma l'esperienza dei meccanotessili biellesi non si è fermata alla lana. Spazia ormai dalle materie prime fino ai materiali artificiali dell'ultima generazione. Non mancano gli impianti di automazione, i macchinari studiati appositamente per il riciclo degli scarti, una grande catena di montaggio dove l'obiettivo finale è il prodotto che deve essere garantito ai più alti livelli degli standard qualitativi mondiali.

I continui test di controllo, i collaudi rigorosi, lo studio e la ricerca, hanno dato al meccanotessile biellese la possibilità di fornire servizi e prodotti d'avanguardia in oltre 50 Paesi del mondo.

In zona si concentra più del 10 per cento delle unità produttive italiane, un fatturato di oltre 500 miliardi ed oltre 40 mila macchine installate nel mondo. In provincia gli addetti meccanotessili, circa 2500, mentre il numero delle aziende supera abbondantemente le duecento unità.

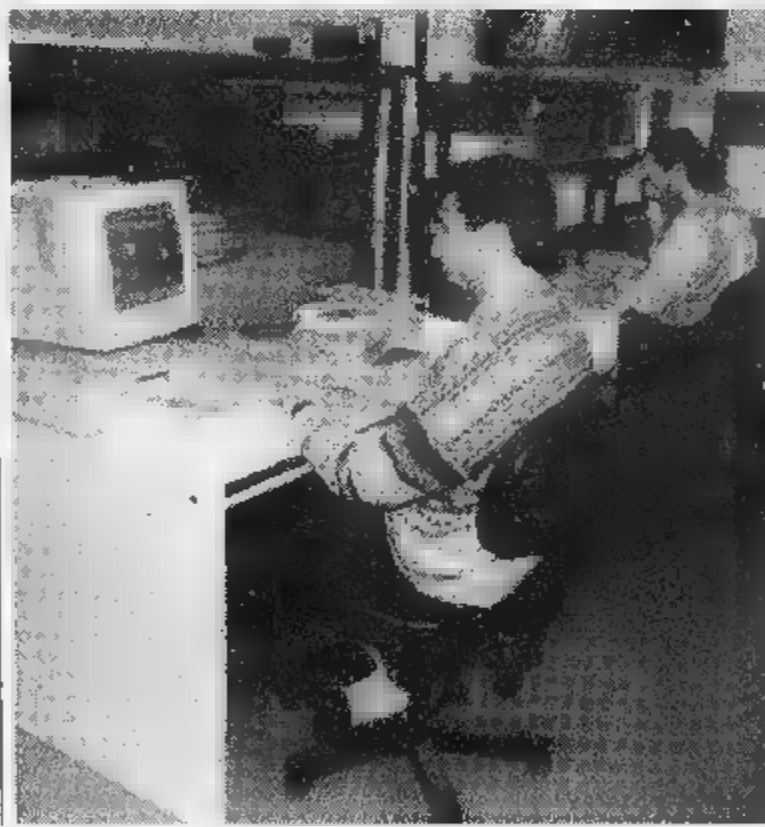
Il comparto è caratterizzato dalla presenza di quasi tutta la gamma produttiva della filiera



tessile: dagli apparecchi per la preparazione, alla filatura, agli impianti per filatura, tessitura, tintoria e finissaggio. Non mancano specifici hardware e programmi di software realizzati per il controllo dei processi industriali e sono molte le aziende specializzate nella costruzione di accessori e di impiantistica.

Le esportazioni pari a circa la metà del fatturato complessivo non è da dimenticare che il settore è fortemente orientato all'innovazione come testimoniano le ingenti spese di ricerca (oltre il 4 per cento del fatturato), e di investimento (il 6 per cento).

Inoltre va dimenticata la sinergia che all'interno del settore si è creata fra i vari produttori. Il consorzio di Texima, che raggruppa una trentina di aziende fra le più importanti della provincia, ne è una tangibile testimonianza, una sorta di biglietto da visita collettivo e di grande prestigio che viene portato in tutto il mondo.



La prima industria tessile meccanizzata venne concepita a Vallemosso su iniziativa di Pietro Sella. Era il 1827.

Sofisticati sistemi computerizzati regolano il lavoro nelle aziende meccanotessili. La tecnologia frutto di un'approfondita ricerca ha rafforzato la presenza sul mercato «made in Biella».



## L'export va a gonfie vele

*Nel '97 è cresciuto del 7 per cento*

**BIELLA.** L'andamento del settore meccanotessile italiano, anche nel '97, si è attestato sui valori più alti degli ultimi anni. Secondo l'Acimit, l'associazione costruttori italiani di macchinari per l'industria tessile, le prime proiezioni a fine anno indicano che le esportazioni dovrebbero toccare i 4700 miliardi, un aumento del 7 per cento rispetto a quelle del '96. L'incidenza delle esportazioni sulla produzione è tuttora molto elevata, e si aggira attorno al 65 per cento.

Per il settore, distribuito su 350 aziende e 26 mila addetti (il 10 per cento si trova in Lombardia, Piemonte, Veneto e Toscana), l'Asia, nonostante una certa flessione in alcune aree, rimane il continente più importante: un cliente che assorbe il 30 per cento del totale esportato. Al secondo posto si colloca l'Unione Europea, con il 25 per cento, seguita da vicino dal Nord America con il 15 per cento. A poca distanza ci sono poi l'Europa Occidentale, quella non compresa nell'Ue, con il 14 per cento, le esportazioni, il Sudamerica con l'8 e infine l'Europa Orientale e l'Africa con il 5 per cento.

Proprio a proposito del Sudamerica, è da segnalare la vigorosa ripresa degli investimenti, in atto da qualche tempo e che si è sviluppata soprattutto in Argentina, con un apice del 47 per cento rispetto al '96, ed in Brasile, con un più 65 per cento. Anche il Messico sta guadagnando attenzione da parte dei produttori meccanotessili italiani, in quanto impegnato in un forte rinnovamento del parco macchine. I due primi Paesi de-

stinatari dell'export italiano sono tuttavia la Turchia e la Cina, che però stanno attraversando, per motivi diversi, un momento difficile che si riflette anche nel minor impegno all'acquisto di macchine tessili.

L'Acimit ritiene che anche nel '98, pur non consentendo le stesse performance dell'anno scorso, consentirà al settore di lavorare con risultati più che soddisfacenti, grazie al miglioramento del clima congiunturale che si è registrato in buona parte del mondo occidentale. Naturalmente le difficoltà economico-finanziarie dei Paesi del Sud-Est Asiatico, fortemente orientati verso il settore tessile, tradurranno in una flessione degli ordini provenienti da quelle aree. Saranno però compensati dalla nuova vitalità del Sudamerica e dai molti capitali che si stanno spostando da un continente all'altro.

I segreti del successo del meccanotessile italiano, che in ambito mondiale sta diventando leader del comparto, sono soprattutto da ritrovare nella flessibilità, nell'alto livello tecnologico e nella completezza della gamma di produzione. Inoltre non sono da trascurare il buon rapporto tra qualità e prezzo, la specializzazione produttiva e lo stretto rapporto con il cliente, che da sempre ha rappresentato un punto di partenza per la progettazione e la costruzione di nuovi impianti. In questo contesto, cavalcando l'onda di un momento sicuramente positivo, gli imprenditori italiani guardano ad Itma '99, il salone aprirà a Parigi in giugno.



PERTINTORIA

macchine tessili

E FINISSAGGIO

1968  
1998

30

ANNIVERSARIO



**VE. RI. CAR. snc**

**MASSAZZA (Biella)**  
Regione Bravetta, 15  
Tel. 0161 852119  
Fax 0161 852006

**VENDITA e RIPARAZIONE  
CARRELLI ELEVATORI**

Concessionario per Biella e zone limitrofe

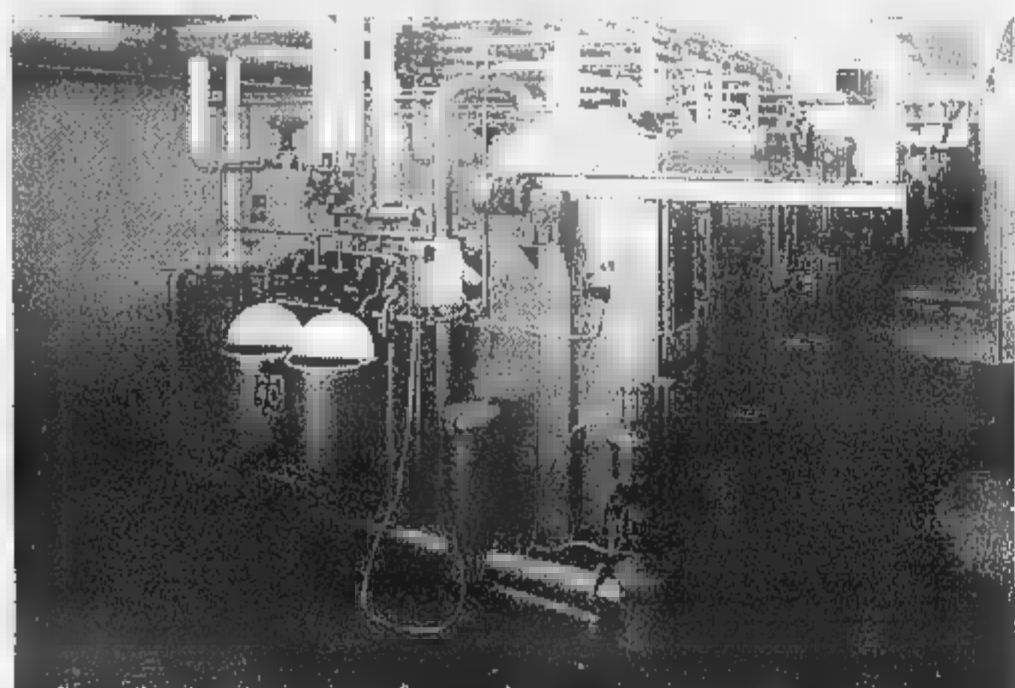


**HYSTER**

CARRELLI ELEVATORI D'OCCASIONE - PERMUTE  
NOLEGGI - ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI

**COMIX SNC**  
CONFEZIONI MOSSIMILI

di Fileppo I. **MAZZA & C.**



**IMPIANTO PER TINTURA DI TESSUTI IN CORDA.**  
Apparecchi tipo flow aventi massima flessibilità per tintura e trattamenti di ogni tipo di tessuto compreso i tessuti tecnici. Automazione totale del ciclo operativo controllata da microelaboratori elettronici.

**MEZZANA MORTIGLIENGO (Bi) Italy**  
Via S. Antonio inf., 24  
Tel. 015 742201 - Telefax 015 7427572

**BOCCHIO**  
articoli tecnici s.n.c.

di Bocchio Ramazio Eraldo & C.

**13068 VALLEMOSCO**  
Via B. Sella, 116  
P.IVA 00516550027

Telefono (015) 702422 - 702447  
Telefax (015) 702387



**COMPRESSORI D'ARIA**  
rotativi da 5 a 315 kW  
oil-free (aria priva d'olio) da 1,5 a 90 kW

**ESSICCATORI - GENERATORI**

Officina specializzata per le riparazioni

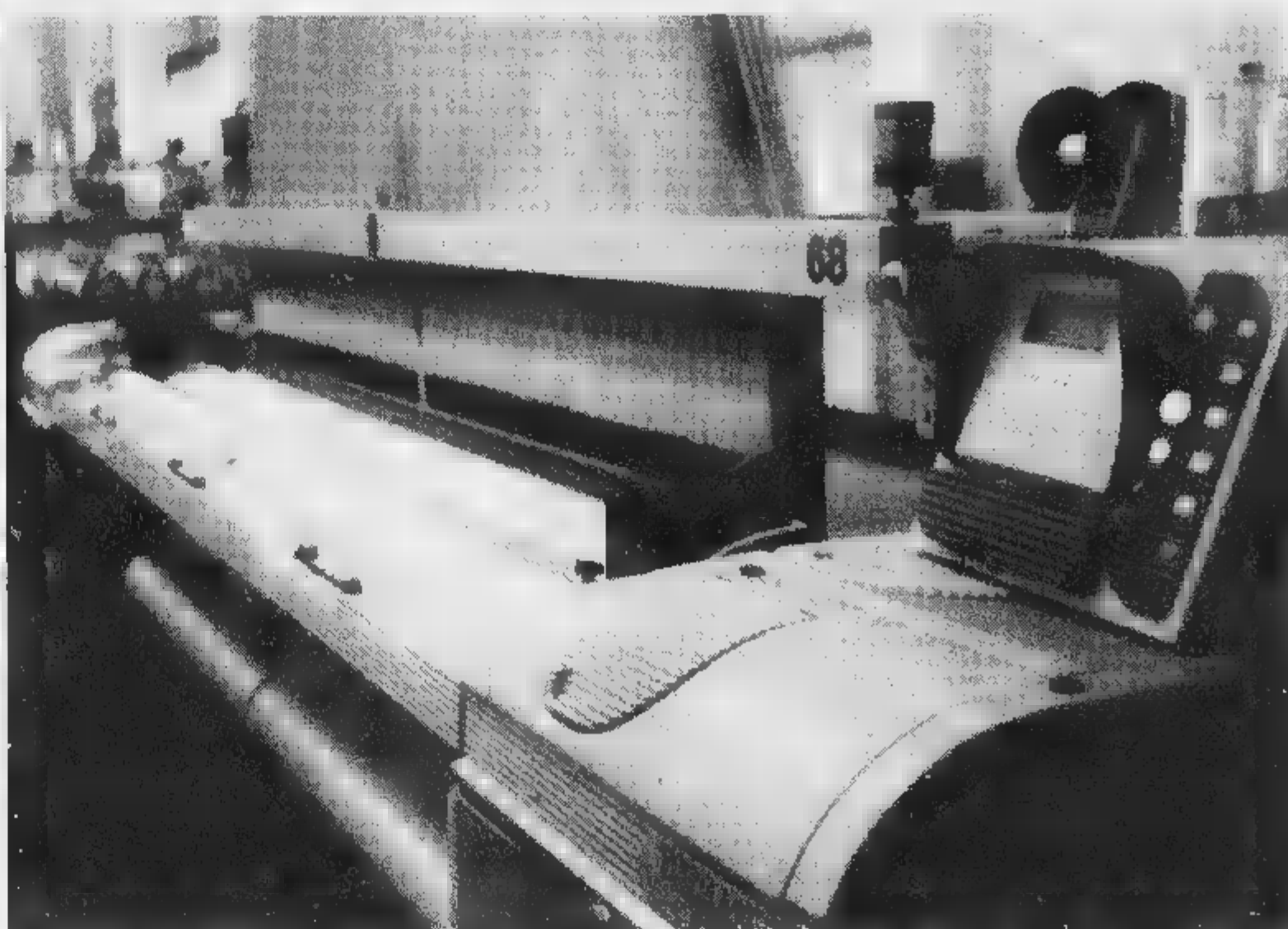


**A.R.C.A.**

Assistenza - Riparazioni - Compressori - Aria  
di **ATMOSFERE E REFRIGERAZIONE S.C. s.n.c.**

LESSONA

Via C. Adelchi 6 - Tel e fax 015/982192



## L'organismo, nato nell'83, raggruppa 27 aziende grandi e piccole Texbima sfida i nuovi mercati

*Ecco il consorzio che promuove il settore*

**BIELLA.** Texbima nasce nell'83 per rispondere alla domanda dell'industria tessile mondiale, una sorta di biglietto da visita dove si trovano riunite una trentina di aziende biellesi, che si sono consorziate per avere maggior peso sul mercato.

L'organismo rappresenta infatti in maniera unitaria gli interessi di tutti gli imprenditori associati, e assicura loro il coordinamento e la promozione degli scambi internazionali. Texbima garantisce inoltre pari possibilità sia agli stabilimenti minori che a quelli che occupano posizioni di maggiore importanza. In questo modo, facendo crescere ed evolvere le singole unità, dà spinta e vigore all'intero settore per portare in giro per il mondo l'esperienza ed il know-how «made in Biella».

Attraverso la sua politica di espansione e diversificazione, il consorzio punta verso una coerente evoluzione delle proprie conoscenze dei mercati in espansione; agisce quindi nel settore dell'industria tessile con notevoli potenzialità di sviluppo in attività di alto valore aggiunto.

La filosofia dell'organismo, dopo 15 anni di esperienza, si fonda sul quotidiano rapporto fra cliente e fornitore, sul reciproco scambio di esperienze, il dialogo serrato, operazioni rese possibili, nel Biellese, grazie alla vicinanza locale fra produttore e utilizzatore. Questa capacità porta così ad individuare le soluzioni più adeguate. E' assai intenso il lavoro svolto dal con-



Per avere maggior peso sul mercato, le principali aziende meccanotessili si sono consorziate aderendo a Texbima, l'organismo che rappresenta in modo unitario gli interessi dell'intera categoria. Grande attenzione è riservata sia alle piccole che alle grandi imprese.

sorzio alla ricerca di nuove nicchie di mercato, la partecipazione a fiere e appuntamenti dedicati al meccanotessile, l'organizzazione di convegni, simposi ed incontri mirati a far conoscere la realtà del sistema Biella a tutti i potenziali acquirenti di macchinari per l'industria tessile.

Ed ecco chi sono i ventisette stabilimenti che aderiscono a «Texbima»: Calpo Automazione Industriale, fraz. Campore Val-

lomosso; Rolando Macchine Tessili, Biella; Zonco Federico & Figlio, Pray; Biella Shrink Process, Quaregna; Minox, Portofino; Manifattura Italiana Scardassi, Biella; Meccanotessile Regis Guido, Vallemosco; Tecnomecanica Biellese, Camburzano; Officine Meccaniche Ramella Pietro, Biella; Officine Meccaniche di Carrolo, Cerreto Castello; Officine Meccaniche Zerbo-Bodega, Brusengo; Obem, Biella; Bonino Carding

Machines, Sandigliano; Lower, Lessona; Flainox, Quaregna; Cimi, Cerreto Castello; Nuova Cosmatex, Benna; Octir Industriale, Biella; Famas, Trivero; F.O.R. Fonderie Officine Riunite, Biella; D'Alma Elettronica, Biella; San Grato C.M.T., Sordavolo; T.M.T. Manenti, Sordavolo; Corimatex, Occhieppo Inferiore; Valvole Hofmann, Occhieppo Inferiore; Scoleri, Boriani e Fratelli Lunardon, Sordavolo.



**FIGLI DI E. FORZANI snc**

ISOLANTI TERMICI E ACUSTICI

PANNELLI  
PRECOIBENTATI

POLICARBONATO



SOFFITTATURE - RIVESTIMENTI - GRIGLIATI - PLAFONIERE ILLUMINANTI  
PAVIMENTI TECNICI SPRAELEVATI - PARETI ISOLANTI E ANTINCENDIO  
PRODOTTI SPECIALI PER EDILIZIA E INDUSTRIA - PANNELLI ISOLANTI IN LAMIERA E POLIURETANO

GAGLIANICO - VIA CAVOUR 114 (S.S. TROSSI) Tel. 015 692.048 - Telefax 015 692.040

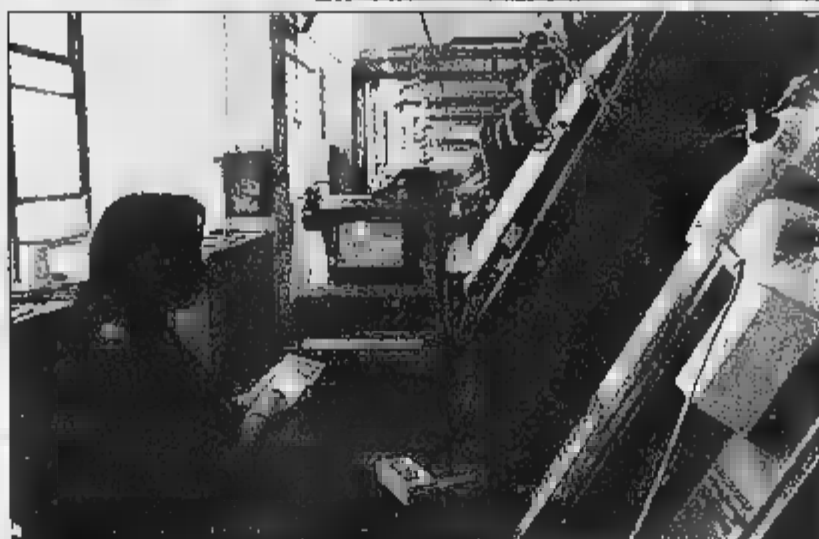


# incas

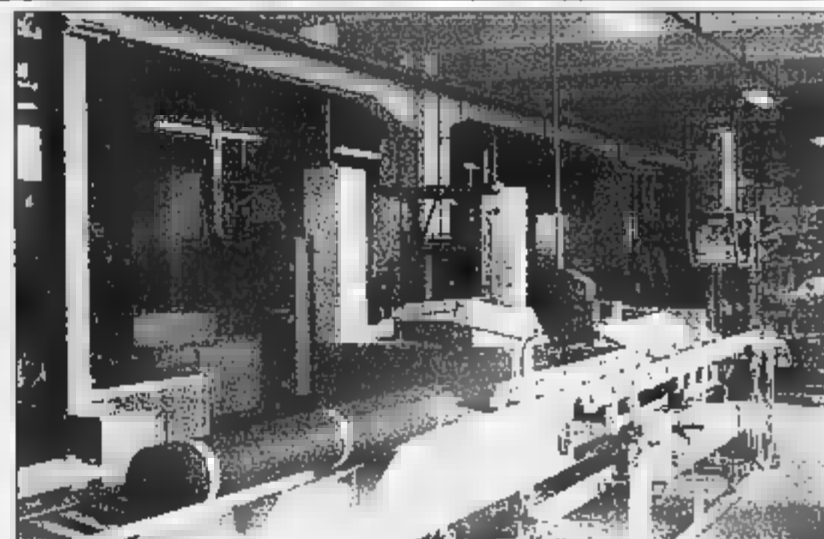
## tecnologie di organizzazione per competere



MONITORAGGIO TESSITURA



CONTROLLO TESSUTO



AREA IMBALLO SPEDIZIONI

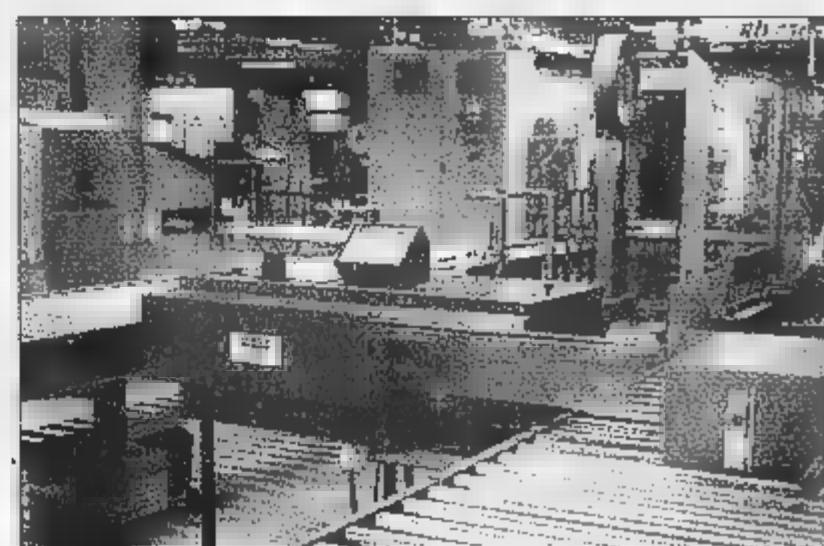
... un partner  
tecnologico  
certificato ...



ISO 9001:EN 29001 - CERT. N. 00071



MONITORAGGIO FILATURA



PESATURA ETICHETTATURA

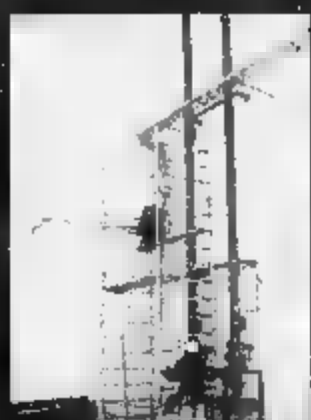


incas s.p.a. v. milano, 16 - 13856 vigliano (biella) italy - tel. ++39-15/813.0311 fax ++39-15/8130.371 - E-mail: info@incasgroup.it

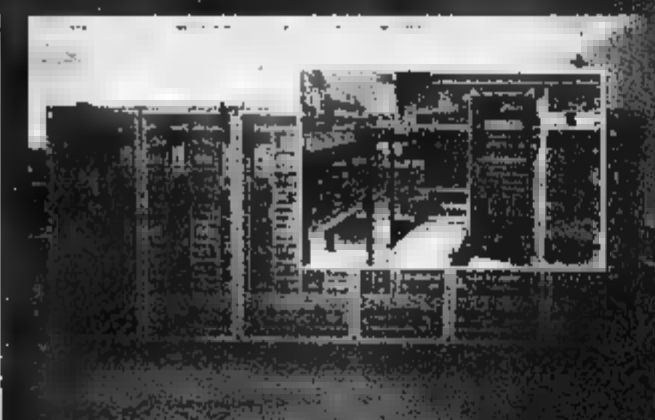
PROGETTAZIONE CAD



IMPIANTISTICA CIVILE

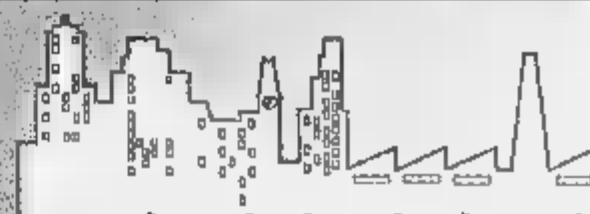


IMPIANTISTICA INDUSTRIALE



QUADRISTICA

# nortech impianti

gruppo  
incas

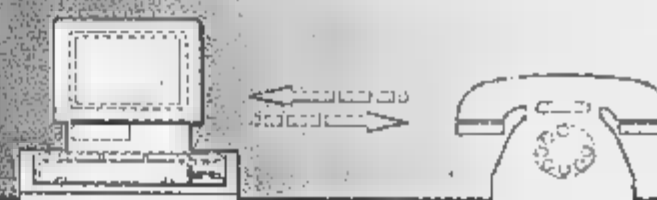
Impiantistica industriale ■ civile



Impiantistica per l'automazione



Quadristica tradizionale ed a PLC



Progettazione e cablaggio reti dati &amp; fonia



ITATEC: sicurezza, monitoraggio, controllo delle  
tecnologie

nortechimpianti s.r.l. v. milano, 16 - 13856 vigliano (biella) - italy - tel. 015/81.30.400 - 015/512.773 - E-mail: info@incasgroup.it

gruppo

incas



Grandi preparativi per la kermesse, in programma fra sedici mesi

## Italia protagonista a Itma '99

*All'expo francese 400 ditte della Penisola*



### Nel mondo

*Per i costruttori  
fiere e convegni*

**BIELLA.** Se l'appuntamento quadriennale con Itma rappresenta un punto d'incontro per il mercato meccanotessile di tutto il mondo, è pur vero che parallelamente, fra un intervallo e l'altro del salone, si alternano manifestazioni grandi e piccole dedicate ai produttori di macchine e sistemi automatizzati.

In tutto il mondo, dall'Argentina alla Corea, vengono infatti organizzate rassegne ed incontri mirati a seguire da vicino le ultime innovazioni del settore, le esigenze dei produttori di filati e tessuti e le proposte di chi per loro costruisce gli impianti. Per una singola azienda è difficile poter essere presente ad ogni appuntamento: innanzi tutto per motivi economici (spese personali e peggio macchinari, non è cosa da poco), e non in ultima battuta anche per questioni organizzative.

I meccanotessili biellesi si sono però organizzati. Attraverso Texbima sono infatti in grado di essere rappresentati largamente ad ogni expo interessante. Oltre ad uno spazio fisso all'esposizione permanente in piazza delle Maestrie a Pechino, recentemente il consorzio è stato presente a Kontri, in Slovenia, dall'11 al 14 febbraio, e fra breve si appresta ad affrontare una nuova spedizione, questa volta in Argentina, dove al Simat '98 occuperà stand una ventina di metri quadrati. Un altro appuntamento al quale i produttori non possono rinunciare, visto il mercato in forte evoluzione, è l'Iran, dove in novembre è previsto un importante evento fieristico.

Sempre Texbima, per mantenere vivo l'interesse nei confronti del meccanotessile biellese, ha deciso recentemente di intensificare le attività promozionali nei Paesi Baltici e nell'Est Europeo, nonché nei Paesi latino-americani, dove si sta addirittura esaminando la possibilità di avviare direttamente una pratica di finanziamento comunitario per sopprimere alle spese dell'operazione. Meritevoli di missioni esplorative sono inoltre la Polonia, la Grecia, il Portogallo, il Perù e la Bolivia, tutte possibili mete dove creare forme di promozione e di intervento che possano sensibilizzare il mercato.

#### LA STAMPA

Edizione La Stampa SpA  
Via Marengo 32, Torino  
Stabilimento di stampa  
La Stampa, s. G. Bruno 84, Torino

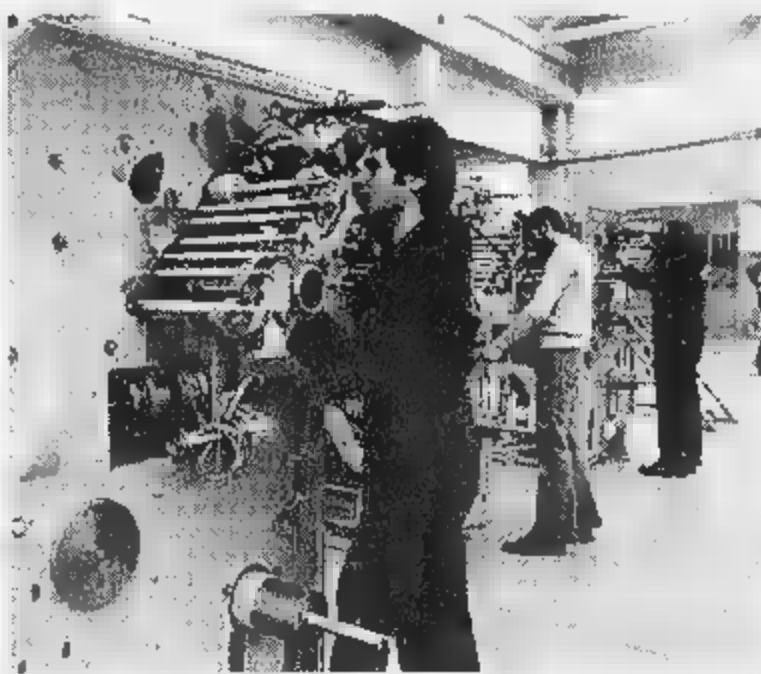
Supplemento chiuso in tipografia il 20-2-1998

**BIELLA.** A conferma dell'andamento positivo del meccanotessile italiano, arrivano i primi dati riferiti ad Itma '99, il più importante appuntamento europeo e mondiale dedicato al settore, che si svolgerà a Parigi fra un anno e mezzo. La data è già stata fissata: il salone aprirà i battenti il primo giugno e si concluderà dieci giorni dopo.

Anche se mancano ancora molti mesi, come per ogni nuova edizione c'è fermento intorno alla kermesse: non solo da parte dei produttori, ma pure dei clienti del comparto, che attendono la fiera per conoscere e per vedere sin diretta le ultime novità sul mercato.

La manifestazione vedrà presenti poco meno di aziende dello Stivale, pari al 33 per cento del totale degli espositori presenti alla rassegna, che fino a poche settimane fa risultavano 1178. Inutile sottolineare che in questo caso l'Italia sarà il Paese più rappresentato nei corridoi francesi, seguito a ruota solo dalla Germania, primo e sempre il più diretto concorrente, che conterà invece poco più di 200 aziende.

Non solo. I produttori nazionali che si muoveranno oltre confine per presentare le ultime novità nel campo dell'automazione e della tecnologia, occuperanno una superficie pari al 30 per cento di quella netta totale: gli spazi affittati fino ad oggi dagli italiani superano infatti i 46 mila metri quadrati, contro i 38.800 che verranno occupati dai colleghi tedeschi.



Il successo della fiera è già segnato: giunta con la nuova edizione alla 13ª puntata, a distanza di un anno e mezzo dal suo debutto, Itma '99 ha già fatto registrare il tutto esaurito. Gli organizzatori sono da tempo alle prese con una «waiting list», cioè con una di aspiranti che non sono riusciti ad entrare nella rosa degli espositori, ma che sperano per qualche defezione (o per una riduzione degli spazi da parte di qualche espositore) di poter aggiungere la loro «vetrina» nei padiglioni di «Porte de la Bastille», il quartiere parigino riservato ai grandi

saloni agli expo internazionali.

L'atteso appuntamento, che ha cadenza quadriennale, era andato in scena nell'ottobre '95 a Milano, e visto la presenza di circa 38 marchi, provenienti da 38 differenti Paesi, i visitatori superati le 150 mila presenze. Sono invece tre le piazze in cui si muove alternativamente la rassegna, città che rappresentano il punto d'incontro per i produttori meccanotessili e gli operatori della filiera tessile. La prossima tappa sarà Hannover, che accoglierà l'expo nel 2004.



**IN.TE.MA.**  
s.a.s.

di Coda Z. F. Mario & C.

COMMERCIO MACCHINARIO D'OCCASIONE  
DI TINTORIA E FINISSAGGIO TESSILE  
IMPORT - EXPORT

WE TRADE SECOND HAND BARGAIN MACHINERY FOR  
THE TEXTILE PROCEDURES OF DYEING AND FINISHING  
IMPORT - EXPORT

Via Matteotti, 54 - ANDORNO MICCA - (BIELLA)  
Tel. (015) 47.40.76 r.a. - Fax (015) 47.40.73 - Tlx 223205



**OFFICINA IMPIANTI TESSILI**

di Enzo Grillo

Commercio macchinario tessile  
d'occasione revisionato

Vendita pezzi di ricambio nuovi e usati

**VIGLIANO BIELLESE (BI)**

Via delle Fabbriche Nuove, 7 - Tel. 015 8129939 - Fax 015 8129958



di BOCCHIO GIAN GIUSEPPE & C. s.r.l.

**TECNOLOGIA  
INDUSTRIALE  
BIELLESE**

**Atlas Copco**

COMPRESSORI

**PIRELLI**

CINGHIE



INTELLIGENZA

**SKF**

CUSCINETTI

**COSSATO**

Via Martiri della Libertà, 99 - Tel. 015 980499 r.a. - TELEFAX 015 927448



OFFICINA MECCANICA

**Eurometallica**

CARRELLI E CONTENITORI  
PER L'INDUSTRIA TESSILE

Rivenditore autorizzato



**DERBY RUOTE srl**

Industria ruote e supporti per  
la movimentazione interna

**EUROMETALLICA** snc di Sartore e Brigo - **VEGLIO (BI)** - Fraz. Romanina, 40 - Tel. 015 702735 - 706155 - 706131 • Fax 015 702959



## Tra consulenze e informazione: sono 240 i costruttori aderenti Una Fondazione per il settore

### Le mille attività di supporto dell'«Acimit»

BIELLA. Si chiama «Acimit», ed è un'associazione che attualmente raggruppa 240 fra i maggiori costruttori italiani di macchine e accessori per l'industria tessile, la cui produzione rappresenta l'85 per cento circa del totale della produzione nazionale di macchinari tessili.

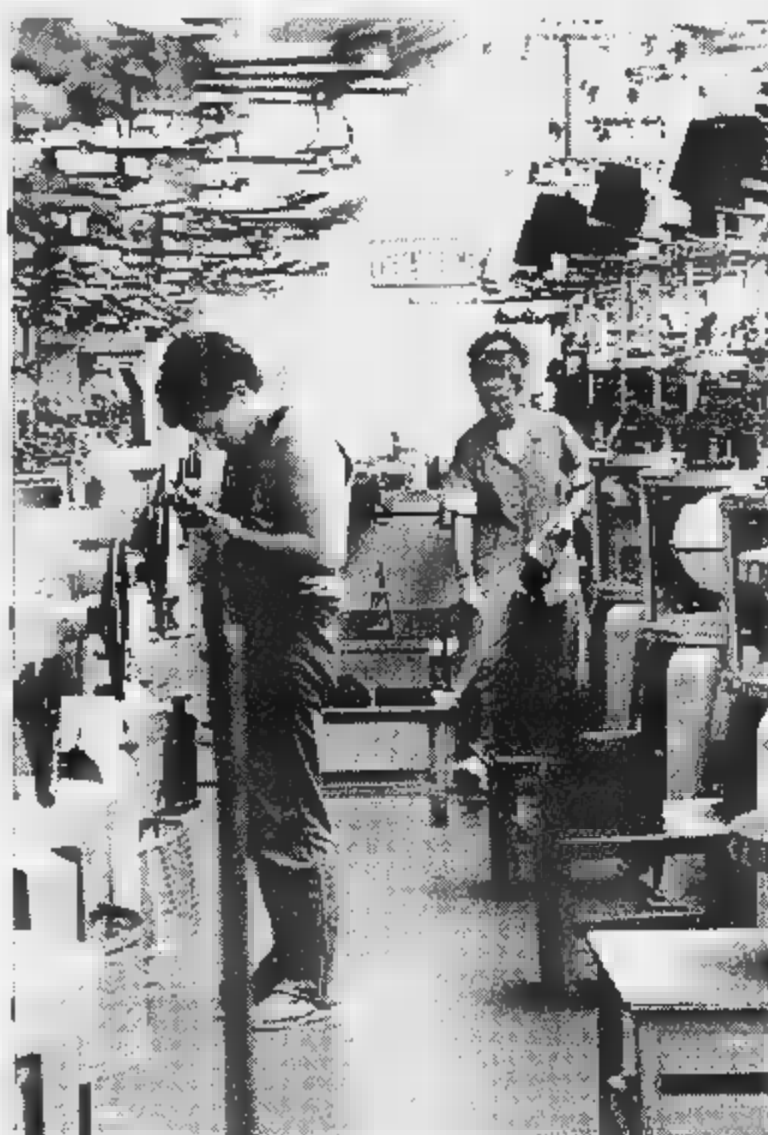
I compiti primari dell'associazione (che è un no-profit body) sono la diffusione nel mondo della conoscenza del meccanotessile italiano, il supporto della sua attività, soprattutto all'estero, attraverso l'utilizzazione dei veicoli promozionali più moderni e innovativi, continuamente perfezionati nel corso dei cinquant'anni della sua storia.

Altro compito primario dell'Acimit è quello di «informare» le aziende associate sulle problematiche commerciali, finanziarie e tecniche, così da agevolare la penetrazione sui vari mercati. A tal fine, l'associazione si avvale della collaborazione di società di engineering (per la predisposizione di impianti completi), di trading (per la messa a punto di progetti di countertrade), di project financing (per superare le difficoltà finanziarie che possono insorgere nelle transazioni internazionali).

Da qualche tempo, però, l'Acimit ha ritenuto di dover affiancare a queste attività, che caratterizzano normalmente un'associazione di categoria, un'ulteriore serie di iniziative

(di strategie comportamentali, di etica economica ed ambientale, di cultura imprenditoriale, di dialogo con le «interfacce tessili»), trovando una più idonea collocazione in una Fondazione. Di qui la nascita dell'organismo. Fra le attività più significative intraprese, quella verso le scuole e quella di editoria economica.

Per quanto riguarda le scuole, è attivato un collegamento diretto con i principali istituti tessili di alcuni Paesi dell'area mediterranea: oltre all'Italia, l'Egitto, la Siria, la Giordania, la Turchia, il Libano, la Bosnia e la Palestina. Per quanto riguarda l'attività editoria economica, la Fondazione è già stata in grado di realizzare due pubblicazioni. Con la prima ricerca, affidata ad un'équipe dell'Università Bocconi diretta da Sandro Provas, è stato possibile radiografare in profondità, per la prima volta, il settore meccanotessile italiano nei suoi principali aspetti: strategici, commerciali e finanziari. Con la seconda, si è voluto invece guardare avanti, all'immediato futuro, agli scenari che attendono il settore in un contesto sempre più complesso ed articolato, quale sarà quello del mondo tessile del nostro pianeta agli inizi del secondo millennio. La ricerca tocca non solo temi tecnici, ma anche quelli di carattere sociale ed ambientale, ormai sempre più interconnessi con i primi.



### Anche l'Isti «Sella» partecipa all'iniziativa Formazione a scuola La grande scommessa

BIELLA. «Scuole: è qui il domani della nostra industria». Con questo slogan, la Fondazione Acimit ormai da quattro anni promuove un'azione di supporto nei confronti degli istituti tessili italiani, nonché nelle scuole e nelle università tessili straniere.

In altre parole l'Acimit investe anche nella formazione delle leve più giovani, un'operazione che rientra nei compiti istituzionali dell'associazione. Saranno infatti i ragazzi d'oggi a dover svolgere attività manageriali e tecniche importanti, a rivestire un ruolo attivo e responsabile nei Paesi dove si troveranno ad operare.

In questo ambito l'iniziativa più importante della Fondazione è costituita dalla distribuzione a 700 studenti italiani delle ultime classi di sette istituti tecnici tessili (ed ai loro professori) di tre pubblicazioni, edito appositamente dall'organismo. L'Isti «Quintino Sella» di Biella è stato fin dall'inizio della campagna una delle scuole prescelte e quest'anno, poco

più di tre settimane fa per l'esattezza, 81 studenti e 30 docenti hanno ricevuto i volumi attraverso i quali approfondire la conoscenza del settore.

Gli argomenti trattati nelle tre dispense riguardano l'analisi produttiva e di mercato delle principali fibre naturali (chimiche (cotone, lana, seta, poliestere ed altre ancora); l'illustrazione dettagliata dello «stato dell'arte» in Italia e delle principali tecnologie meccanotessili (filatura, tessitura, maglieria, nobilitazione); infine un repertorio sistematico di tutte le macchine e gli accessori prodotti a livello nazionale, con relativi indirizzi delle aziende associate ad Acimit ed i loro recapiti completi.

Inoltre, parallela a questa iniziativa, corre anche un'altra azione di sostegno: la concessione, alla fine dell'anno scolastico, di 21 borse studio di un milione (tre per ogni istituto); un riconoscimento che andrà ai ragazzi che nell'ambito della scuola si sono distinti per le loro capacità.



ELETTROTECNICA  
**VALLESTRONA**

Sommaruga Paolo & C. sas

Impianti elettrici, industriali e civili  
progettazione - materiale elettrico

Strada Statale 242 Cosso/Vallemosso - Regione Donno, 8  
**STRONA** - Tel. 015 702477 • Fax 015 702432

**A.T.C.M.**

BUROLO D'IVREA

Via Torino, 11

Tel. 0125 57694

di Quaccia Bruno srl

CONCESSIONARIA PER CANAVESE, BIELLA  
E VALLE D'AOSTA DELLA

**Linde**

AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI CARRELLI ELEVATORI

INOLTRE VENDITA MACCHINE REVISIONATE E GARANTITE

RICAMBI ORIGINALI PER CARRELLI FENWICK e LANSING



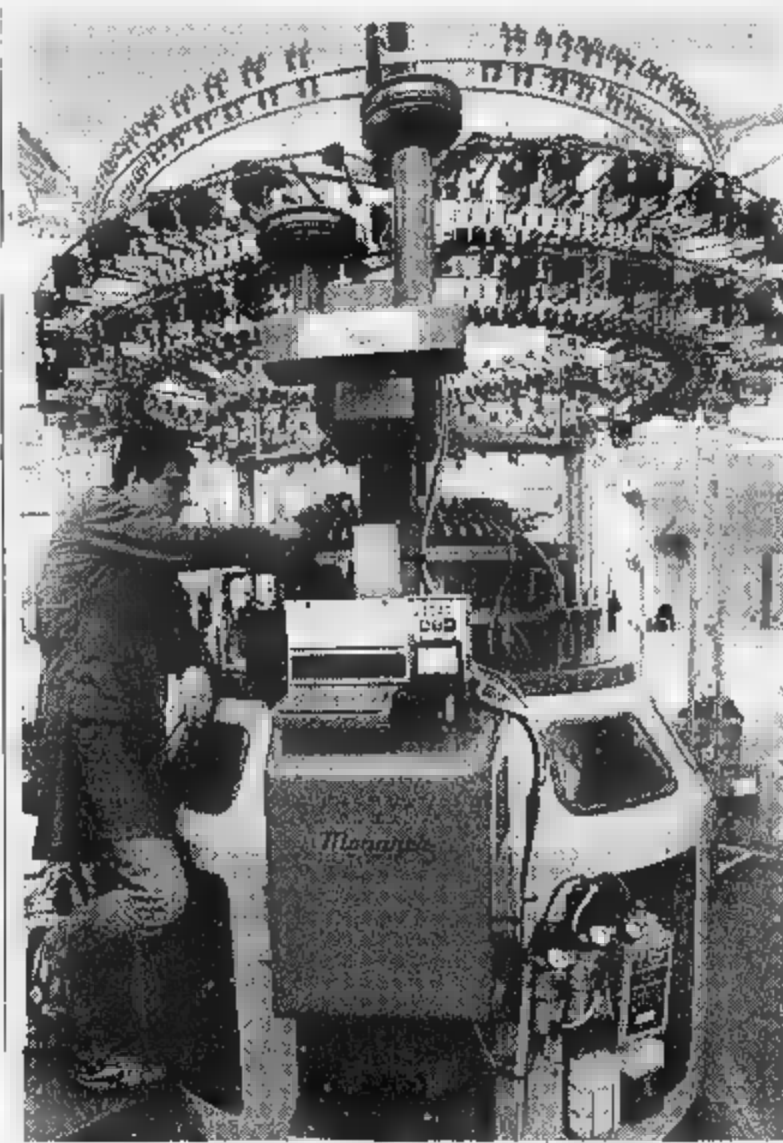
**gb grafica biellese**  
Balleto G. & C. s.r.l.

**PRODUZIONE MODULI CONTINUI  
PERSONALIZZATI PER C.E.D.  
E MODULI IN PIANO**

- cartellini avanzamento produzione
- etichette pesatura elettronica
- ricette tintoria - packing list
- fatture - documenti di trasporto - ricevute bancarie
- cedolini paga
- depliants pubblicitari
- lavori commerciali
- quadricromie

**BIELLA**

Salita S. Giuseppe, 15 - Tel. (015) 32.889 - Fax (015) 21.560



**O.M.G.**

di Lotti & Moglia s.n.c.

VIGLIANO B.SE (BI) - Via Serpentiero, 13 - Tel. 015 513020 - Fax 015 811412

PER LE PROVINCE DI  
BIELLA E VERCELLI

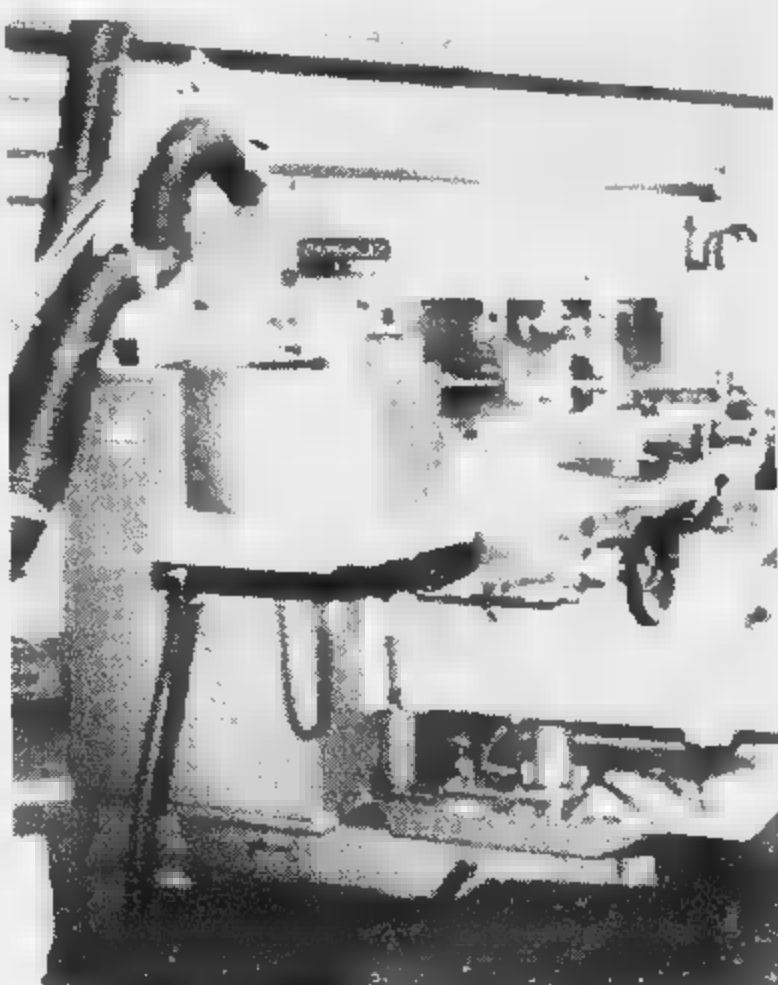


ASSISTENZA - MANUTENZIONE  
VENDITA - NOLEGGIO  
di CARRELLI ELEVATORI





## Parla Ermanno Rondi, il presidente Acimit «Ora cerchiamo spazi in Iran e nella Cina»



**BIELLA.** «Abbiamo chiuso il '98 in crescita. Il '98 non darà prestazioni così sensazionali ma tutto sommato stiamo affrontando serenamente il nuovo anno». Chi parla è Ermanno Rondi, imprenditore biellese della Incas di Vigliani e presidente di Acimit da un paio d'anni. «La crescita dell'export italiano si è assestata attorno un +7 per cento, mentre quella globale è del 5 per cento - prosegue Ermanno Rondi -. Sono numeri di tutto rispetto che ci pongono in prima linea nei confronti tedeschi, francesi e giapponesi, i nostri più diretti concorrenti. Purtroppo va anche registrato che nella seconda parte dell'anno appena concluso c'è stata una contrazione degli ordini. I settori più penalizzati sono stati quelli che producono macchinari per la filatura e la tessitura mentre le aziende che si rivolgono invece alle tin-

toria, al finissaggio ed all'automazione». Anche per la maglieria, che fino a poco tempo fa attraversava un momento particolarmente brutto, sta tornando il sereno. Prosegue il presidente di Acimit: «Nel Biellese si rispecchia a grandi linee l'andamento nazionale. Le prospettive sono buone per i finissaggi e le tintorie mentre le filature risentono del congiunturale negativo. I mercati asiatici? Non ci preoccupano poi così tanto. Rispetto agli altri settori noi anticipiamo la crisi. In questo momento stanno uscendo dal tunnel e ci sono già stati segnali di ripresa da parte alcune aziende. L'Iran per esempio potrebbe rappresentare un buon investimento. E' sicuramente un area ad alto rischio, ma per il Biellese si preannuncia interessante. In Cina invece c'è un positivo fermento perché si sta preparando il piano quinquen-

nale di investimenti. Alle riflessioni di Ermanno Rondi s'aggiungono quelle di Mario Ploner, segretario di Tezima. «Il Far East? Ci sono aree interessanti. Paesi che ormai vanno archiviati. La Cina in effetti dovrebbe trasformarsi presto in un mercato appetibile: secondo le linee guida tracciate dal governo si è deciso di spostare la produzione dal cotone alla lana, comparto in cui i biellesi sono sicuramente più preparati».

Per Mario Ploner l'inizio del '98 non è stato felicissimo: «Gli impianti non girano a pieno ritmo, alcune aziende sono già ricorse alla cassa integrazione e c'è pure, anche se rara, qualche notizia di riduzione di personale. Questo periodo di stasi dipende molto anche da Itina. E' ormai assodato che in prossimità della fiera le vendite rallentano. E' chiaro che i produttori preferiscono attendere anche qualche mese, vedere cosa offre il mercato e poi decidere il loro investimento».

Prosegue: «Per la fiera ci stiamo preparando un po' tutti. Ogni azienda dovrà giocare sulle proprie forze ma il nostro consorzio sta contemplando una campagna promozionale, una serata di gala, dei meeting e altre azioni di rappresentanza per promuovere l'immagine del meccanotessile biellese».

Ed altrettanto sta facendo l'Acimit. Conclude Ermanno Rondi: «Ci siamo al lavoro proprio in questi giorni. L'associazione promuoverà sicuramente delle azioni mirate a dare risalto ai costruttori italiani. Del resto questo è il nostro anno: non abbiamo mai avuto una presenza così forte come per l'edizione '98 della fiera».

### Tandem cultura-industria

#### Programmi didattici «mirati» per preparare i futuri tecnici

Il più celebre è l'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella», da sempre «fucina» per formare i quadri dell'industria tessile; altre scuole hanno sfornato e sfornano tecnici che garantiscono la continuità di tradizioni, esperienze e scienze per alimentare il sistema Biella».

Ci sono ad esempio l'Istituto professionale «Galileo Ferraris» e il Cnos-Fap di Vigliani, un centro di formazione professionale gestito dai salesiani.

Con il trascorrere degli anni il legame tra mondo lavoro e mondo della scuola si è fatto sempre più stretto: l'uno prende energia dall'altro, che a sua volta riversa energia per proseguire un percorso didattico-lavorativo importantissimo.

L'attenzione dell'imprenditoria biellese per il mondo della scuola, intesa come luogo teorico di formazione e apprendimento e anticamera della fabbrica, è sempre stata alta. Gli imprenditori che hanno legato direttamente o indirettamente ad una scuola o ad un ente tessile il loro nome sono molti: vale ricordare il lanificio-scuola Felice Piacenza oppure il centro ricerche tessili Oreste Rivetti.

Quest'eredità fatta di attenzione e lungimiranza non è andata persa. Da anni l'Unione industriale sostiene con appositi

programmi gli stage in azienda degli studenti, e a loro volta gli imprenditori si prestano a formalizzare queste esperienze con specifici accordi con le scuole. Le quali, a loro volta, rispondono aggiornando i percorsi didattici per restare al passo con i tempi.

Un processo, quest'ultimo, impegnativo: la tecnologia tessile viaggia a velocità inimmaginabili per i programmi ministeriali, sempre attenti alle evoluzioni del lavoro e soprattutto dei sistemi produttivi.

A compensare la poca flessibilità dei programmi intervengono i presidi affiancati dagli stessi insegnanti, per riorientare i percorsi didattici e renderli più attuali.

Oppure per ideare strumenti di aggiornamento più duttili e malleabili, in grado di essere utilizzati da chi nel mondo del lavoro è già inserito, sente l'esigenza di rimettere in gioco la propria preparazione, frutto di studi compiuti magari vent'anni prima.

Un significativo polo della cultura tessile, intesa come bagaglio di esperienze e come ponte per acquisizioni future, la Città studi, che attraverso le sue emanazioni garantisce un continuo apporto alla ricerca tecnologica, che si traduce nella produzione industriale.



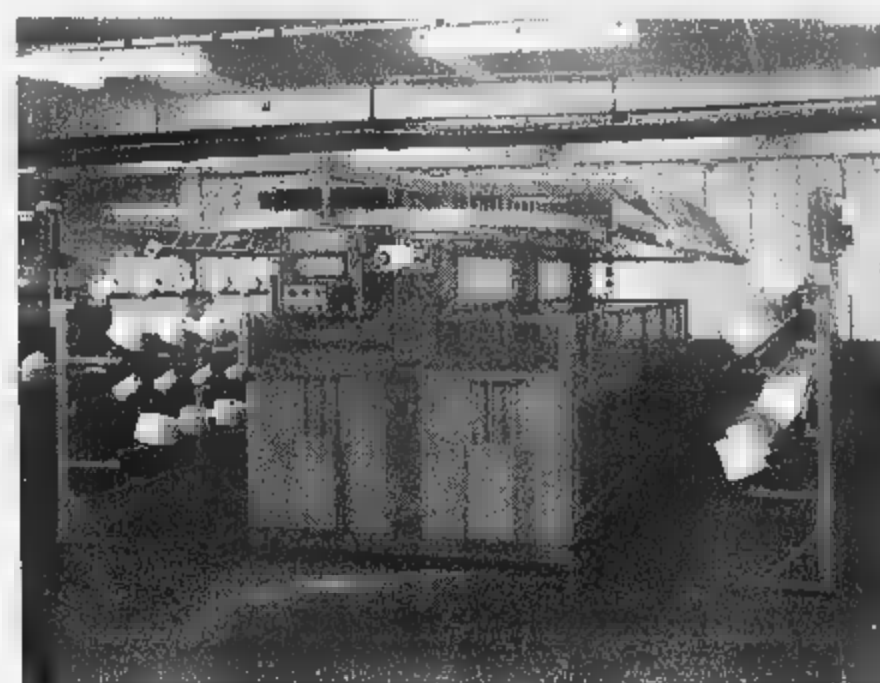
ABBIAMO RILEVATO LE OFFICINE **FURNO** CONTINUANDO LA TRADIZIONE DEL SUO PRODOTTO

## S.I.CO.F. srl DIVISIONE TESSILE

Supportata da una struttura tecnica di primordine la **OFFICINA FURNO** è in grado di fornire alla Spettabile Clientela, quanto di meglio possa offrire il mercato mondiale nel campo dell'aspatura in automatico. Possibilità di avvolgere perimetri variabili da 1372 a 2100 mm. Regolazione velocità di rotazione aspo da 150 a 500 giri minuto. Possibilità di avvolgere matasse a partire da grammi 100 fino a superare i 1300 grammi. Possibilità di costruire da 20 a 32 matasse per aspo partendo da una larghezza di 90 mm. a 220 mm. dell'ultimo filo in automatico, sfalsatura incrocio, regolazione incrocio, all'anodatore di tipo tradizionale denominato "MAGISTER", si affianca il nuovo tipo Magister con giunzione "SPLICER" (Mesdan). Sistema di sicurezza norme CEE. Eventuali richieste particolari saranno discusse in sede. Le opportunità di legatura di una o due matasse rimangono invariate in base alla larghezza delle medesime con ciclo di legatura variabile da 3 a 7 secondi al nodo. Rimane sempre l'opportunità di scelta tra una o sei legature per matassa. Tutto il complesso è comandato e controllato tramite PC.



• IMPIANTO PER ASPATURA DI FILATI CORREDATO DAL SISTEMA AUTOMATICO



• ASPATRICE FNG-AT20 CORREDATA ■ ANNODATORE MAGISTER

**S.I.CO.F. srl**  
DIVISIONE TESSILE

VALLEMOSSO - BIELLA

Frazione Campore, 108

Tel. 015 703650 - Fax. 015 703654

Il nostro servizio tecnico  
e commerciale è a  
completa disposizione  
della Spettabile Clientela.

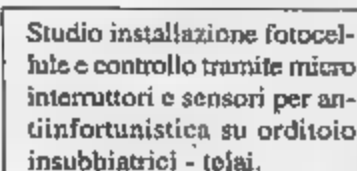
OFFICINA MECCANICA  
**furno**

VALLEMOSSO - BIELLA

Frazione Campore, 108

Tel. 015 703650 - Fax. 015 703654









ELECTRICAL  
COMPONENTS  
DIVISION

Scegliere materiali qualificati significa scegliere prodotti affidabili che garantiscano anche sicurezza.

La GTM propone una vasta gamma della linea "INVERTER" o "BRUSHLESS" ed è in grado di fornire un supporto tecnico professionale completo.

Gli INVERTER studiti da GTM sono di motori a induzione da 0,37 a 100 kW in rete a 230V e 50Hz, controllati da PLC o personal computer.

Un notevole numero di funzioni integrate e selezionabili, assicura l'applicazione in tutti i settori.

Vediamo brevemente alcune caratteristiche: ampiezza di potenza, sistemi di frenatura dinamica, controllo PWM, ideale per applicazioni di Building Automation, autonomia, contro le momentanee cadute di tensione (la ripartenza è immediata), ricerca della velocità garantisce la continuità di produzione senza danneggiamento del prodotto (overload), insensibilità a sovraccarichi (temporanei).

Un collegamento diretto al PC.

**GTM**

**FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI**

Via Della ... 11-14 015 541234 - Fax 015 541234

**BAOLANICO (Bologna)**

Il motore BRUSHLESS è tecnologicamente assimilabile ad una macchina in corrente continua, ed il suo funzionamento può essere descritto per analogia a quello di un motore in CC a commutatore.

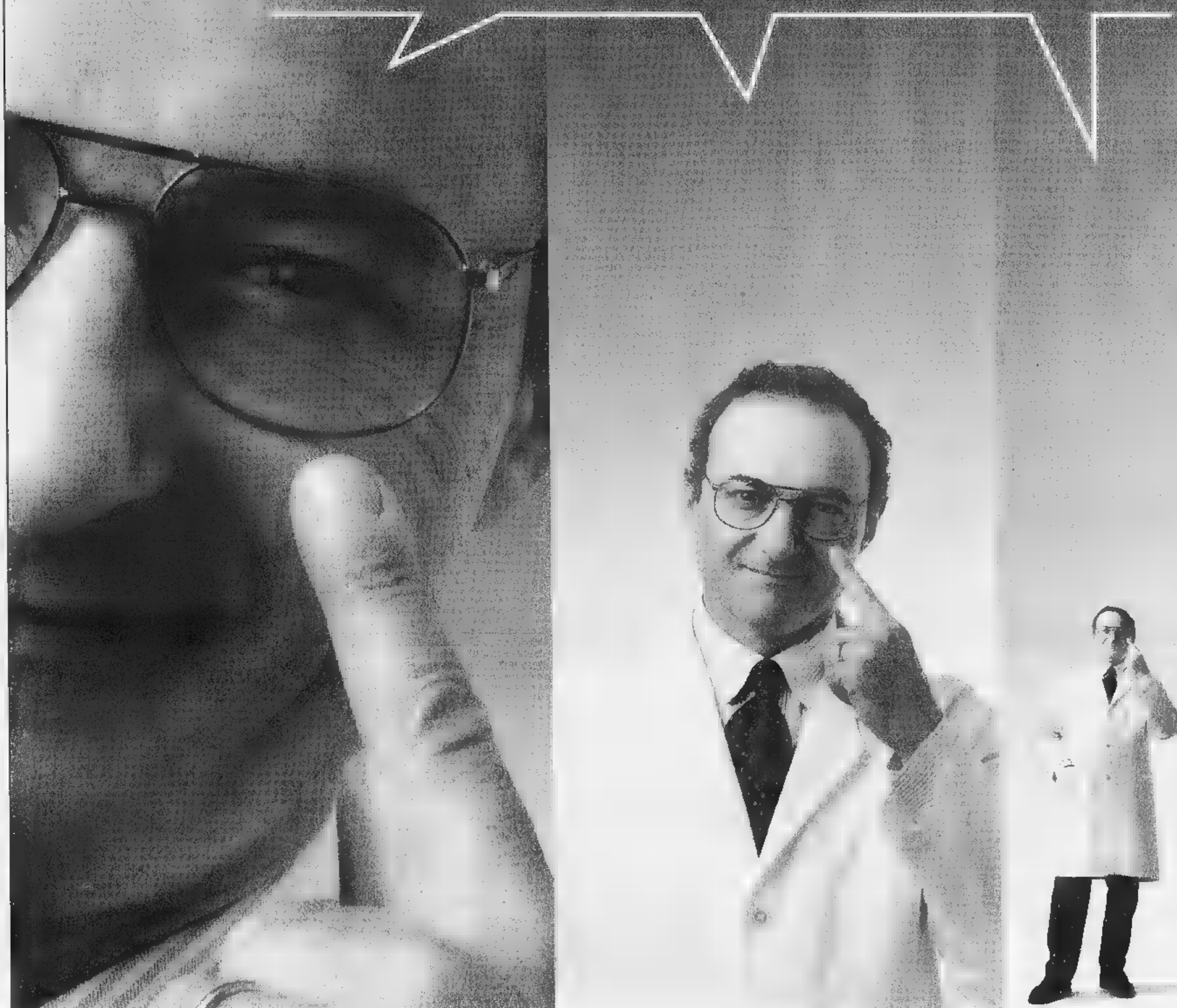
Dopo diversi anni di studio e sperimentazione, con l'ausilio di nuovi componenti elettronici di potenza, motori a commutazione elettronica BRUSHLESS sono una realtà.

Una realtà che consente una profonda evoluzione all'automazione industriale applicata.

Alcuni vantaggi apprezzabili: migliori prestazioni, maggiore affidabilità, maggior rendimento, minore manutenzione, minori ingombri e pesi, alte accelerazioni continuative e bassa inerzia, disponibilità della piena coppia sino alla massima velocità, assenza di alimentazione non più vincolata ai problemi di commutazione (più essere adeguata alla tensione di rete), alte velocità, maggiore silenziosità.



CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE  
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO  
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE  
**OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE**  
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA**  
**STIEVANI**

TORINO  
Largo Giachino, 95  
Corso G. Cesare, 101/B  
Corso Traiano, 8/C  
Corso Racconigi, 186  
Via S. Francesco d'Assisi, 14  
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57  
CHIVASSO - Via Po, 7  
PINEROLO - Via Oberdan, 1  
CIRIÈ - Via Lanzo, 42  
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7  
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34  
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C  
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37  
AOSTA - Via De Tillier, 13  
TORTONA - Via Emilia, 193  
SALUZZO - Piazza Vineis, 9  
MONDOVÌ - Via Piandellavalle, 18  
NOVARA - Piazza Cavour



# Calma, signori, lo sconto è da venerdì.

Venerdì, in via Vittorio Emanuele, Salmoiraghi & Viganò, la catena di ottica più grande d'Italia, inaugura il nuovo negozio nel centro di Alba. Così in centro trovate uno spazio più grande, ricco dei migliori servizi, dal self service all'assistenza personalizzata, nato per restare sempre nel cuore di Alba. Provate. Venerdì 27 e sabato 28 febbraio vi offre uno sconto incredibile: 30% sul prezzo della montatura per l'acquisto di un occhiale da vista completo di lenti e del 20% sugli occhiali da sole. Professionalità e cortesia sempre compresi nel prezzo.

**30%**  
di sconto  
sulle montature

**SALMOIRAGHI & VIGANÒ**

**VENITE BENE, SPENDERE MEGLIO.**  
via Vittorio Emanuele, 19 - Alba



## VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT

PER LAVORO & PER PIACERE



FINANZIAMENTI A TASSO ZERO\* IN 24 MESI FINO A 30 MILIONI SU BOXER E FINO A 20 MILIONI SU EXPERT.

### PEUGEOT BOXER

PORTATA UTILE: FINO A 3,8 QUANTALI.

Uno dei massimi volumi di carica della sua categoria (12 m³).

- 31 versioni
- 3 varianti di passo
- 3 classi di altezza intorno
- Il motorizzatori: dal 1998 cm³ benzina/110 CV al 2446 cm³ turboDiesel iniezione diretta/107 CV

### PEUGEOT EXPERT

PORTATA UTILE: FINO A 9 QUANTALI.

Il design ed il piacere di guida di una monovolume.

- volume di carico 4 m³
- Il motorizzatori: benzina 1580 cm³/60 CV
- Diesel 1905 cm³/71 CV
- turboDiesel 1905 cm³/82 CV

### PEUGEOT RANCH

UTILE: FINO A 8 QUANTALI.

Ideale per il lavoro, ideale per il tempo libero.

- 3 versioni: Laminato, Combi e Pianale Cabinato
- 1,79 m di lunghezza utile - volume di carico 11 m³
- 2 motorizzazioni: 1360 cm³ benzina/75 CV e 1905 cm³ Diesel/71 CV
- sedile passeggero multifunzione con tavoletta scrivibile - giraffone in opzione

E' UN'OFFERTA DI:

Concessionaria Peugeot

**Cuneotre** S.p.A.

CUNEO in via Savona 77

Tel. 0171-403434

Fax 0171-403566

**BOXER, EXPERT, RANCH, TUTTI CON SERVOSTERZO DI SERIE (IN OPZIONE SU RANCH 1.4 FURGONE E COMBI) E, IN OPZIONE, SECONDO LE ESIGENZE, ABS, CLIMATIZZATORE, IMMUNIZZAZIONE.**

\* Esempio ■ finanziamento: Boxer 270 C 1.9 Diesel, L. 37.750.000, importo ■ finanziare L. 30.000.000, anticipo minimo L. 7.750.000, n. 24 ■ mensili da L. 1.250.900, spese apertura pratica L. 250.000, imposta bollo L. 20.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,81%, salvo approvazione PSA Finanziaria, scadenza 31/03/98.



## Lavoro e 35 ore

Il 27 febbraio ■ Torino

La CNA Piemonte organizza per venerdì 27 febbraio presso l'Hotel Concord - Via Lagrange 47 - Torino, ore 20.30, una Tavola Rotonda dal titolo: "Innovare il mercato del lavoro per far competere le imprese e promuovere l'occupazione".

Aprirà i lavori Federico Casetta, Presidente CNA Piemonte, introdurrà Paolo Alberti, Segretario CNA Torino e Responsabile delle Politiche del lavoro CNA Piemonte. Interverranno: On. Giorgio Benvenuto Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Raffaello Renzacci, Segretario Regionale CGIL Piemonte, Giuliano Sciarri, Responsabile Dipartimento Economico della CNA nazionale.

La Tavola Rotonda sarà il punto sulla proposta d'introduzione per legge delle 35 ore settimanali, sul "pacchetto Treu".

## Sicurezza e igiene

Un incontro con esperti il 5 marzo

Sicurezza e igiene sul lavoro e cantieri temporanei e mobili: un tema importante che verrà affrontato giovedì 5 marzo alle ore 21 presso il Ristorante "Ruota Due" strada provinciale Andorno (Vadieri), nel corso di un incontro con esperti della società "Alfa Engineering S.r.l.". Secondo quanto disposto dai decreti legislativi 626/94, 242/97 e dalle varie circolari ministeriali sul tema, un'azienda deve valutare i rischi connessi all'attività lavorativa specifica delle varie mansioni e generale dell'azienda nel suo insieme.

A partire dal 22 marzo 1997 è divenuta obbligatoria l'applicazione delle disposizioni in materia di tutela dei lavoratori nei cantieri temporanei e mobili così come prescritto dal D.L. 494/96 e dalle varie circolari esplicative. La "Alfa Engineering srl" attraverso un pool di professionisti, consulenti di lunga e provata esperienza nei vari settori del mondo dell'industria, dell'edilizia e dei servizi propone interventi globali in grado di integrare la gestione della qualità, sicurezza e ambiente garantendo la conformità alla normativa vigente e massimizzando l'efficienza gestionale.

L'incontro è inserito in una serie di iniziative volte ad aggiornare gli artigiani sulle più recenti disposizioni in materia di sicurezza, qualità e ambiente.

## Autotrasporto

Le novità per il settore domenica 8 marzo a Borgo San Dalmazzo

Domenica 8 marzo alle ore 9.30 presso il Salone Parrocchiale di "Gesù lavoratore" a Borgo San Dalmazzo si terrà una riunione rivolta agli autotrasportatori merci conto terzi, per illustrare le novità contenute nella legge 454 di recente emanazione e tutti gli altri provvedimenti ad essa collegati. La legge 454 - emanata per favorire la ristrutturazione dell'autotrasporto - prevede finanziamenti all'innovazione tecnologica, alla sostituzione e ammodernamento dei veicoli e contributi a favore di tutti coloro che volontariamente vogliono cessare l'attività di autotrasportatore.

## Trasporto pubblico locale

Obbligatoria l'iscrizione all'albo

Entro l'8 aprile le imprese di trasporto in c/a con veicoli fino a 60 q.li devono presentare la domanda di iscrizione all'Albo degli autotrasportatori. Coloro che non rispetteranno questa scadenza dovranno sospendere l'attività fino al perfezionamento dell'iscrizione. L'iscrizione all'Albo dà la possibilità di ottenere importanti benefici: riduzione del costo del gasolio, deduzione forfettaria delle spese non documentate, eventuali riduzioni di pedaggi autostradali ■ vantaggi preesistenti in materia di versamenti IVA. Le sedi CNA sono a disposizione per la presentazione delle domande.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
Piccola e Media Impresa

## PORTFOLIO (CNA)

**Speciale Cuneo e Provincia** - Redazione: CNA Piemonte - Via Roma 366 - Torino - Tel. 011/554.18.11 - Fax 554.18.26  
Hanno collaborato: Patrizia Dalmazzo, Santoro Maviglia, Michele Sabatino, L. Sizia, Giovanni Timonati. Fotografie: Flli Bono  
Coordinamento e redazione: Laura Pianta. Impaginazione: Nadia Casagrande. Progetto grafico: Franco Turcati

## La CNA in Provincia di Cuneo

Ne parlano i presidenti delle sedi di Alba e Borgo San Dalmazzo

La CNA ha una storia di oltre 50 anni. In Piemonte siamo orgogliosi di essere ■ grande organizzazione al servizio delle imprese e del lavoro. Stiamo compiendo ingenti sforzi per far affermare la nostra Confederazione anche in provincia di Cuneo. Abbiamo già aperto delle sedi nelle città di Alba, Bra, Borgo San Dalmazzo: stiamo costruendo le condizioni per essere presenti in altri importanti centri della provincia. Vogliamo una CNA integrata nelle comunità locali. Siamo quindi impegnati per far sì che lo Stato, le Regioni, gli Enti locali si trasformino in un'organizzazione articolata, partecipativa e federalista.

Lavoreremo per determinare nuove condizioni di sviluppo e di qualificazione dell'artigianato e della piccola impresa interagendo e tenendo proficue relazioni con tutte le componenti della vita istituzionale, politica, economica e sociale, con totale autonomia di giudizio, augurandoci di trovare sedi attente e disponibili al confronto, pur nelle differenze che contraddistinguono una democrazia. Lavoreremo per costruire strumenti e fornire servizi capaci di anticipare le esigenze delle imprese. E' forte in noi la volontà di avere una rappresentanza unitaria dell'artigianato e della piccola impresa, ■■ respingiamo e intendiamo ostacolare l'arroganza di chi ritiene di poter esprimere la rappresentanza unica della categoria. Con questo spirito intendiamo operare.

## Intervista ai Presidenti

In provincia di Cuneo operano le sedi CNA di Alba, Bra e ■■ Borgo San Dalmazzo, quest'ultima inaugurata nel mese di dicembre. Parliamo di questa esperienza sindacale con i presidenti di zona, Angelo Beltramo e Giovanni Ferrero.

Angelo Beltramo, titolare di una filigraneria, con alle spalle un'intensa attività politica e sindacale, tant'è che è stato anche sindaco di Borgo San Dalmazzo. Chiediamo a Beltramo il perché di questa adesione alla CNA e, per di più, in qualità di Presidente.

"Per molti anni - afferma Beltramo - sono stato dirigente della Confartigianato, con cariche di primo piano. Ho scelto di aderire alla CNA, compiendo una scelta totale, ritenendo che in CNA i problemi sindacali degli artigiani vengano affrontati con più decisione...".

Quale sarà il vostro obiettivo sindacale primario?

"La CNA si propone come un'associazione che ha scelto di essere al fianco dei suoi associati: il nostro motto è "Lavorare in proprio senza essere soli". Siamo perciò molto impegnati nel favorire la nascita di strumenti creditizi agevolati che permettano lo sviluppo delle imprese artigiane. Proprio per essere compartecipi e protagonisti dello sviluppo di questo settore che, da solo, continua a creare occupazione e nuove imprese, la CNA offre - tra l'altro - alle imprese



L'inaugurazione della sede CNA a Borgo San Dalmazzo

associate un servizio di consulenza gestionale a domicilio".

Giovanni Ferrero titolare di un'azienda di impianti di telecomunicazioni. Cosa ci può dire della sua esperienza nella zona di Alba e Bra?

"Si tratta di un'esperienza certamente positiva. Noi operiamo soprattutto sui problemi delle singole categorie affinché ogni artigiano possa trovare ■■ CNA una risposta sindacale o di servizio ai problemi che nascono dal suo specifico settore di lavoro. Inoltre stiamo promuovendo la politica consortile, la più adatta - secondo noi - per permettere alle imprese di cogliere le nuove opportunità di competizione sul mercato offerte dall'unificazione europea."

## Formazione

Corsi in programma

Sono in programmazione corsi di formazione professionale per:

## Autotrasportatori

Accesso alla professione di autotrasportatore di merci conto terzi; accesso alla professione di trasporto viaggiatori; ADR e relativi aggiornamenti.

## Ambiente e Sicurezza

Responsabili del servizio di primo soccorso; responsabili del servizio di prevenzione e protezione. Per informazioni: CNA/Alba, tel. 0173/36.39.16, sig. Luciano Sizia.

## Scadenze

Lunedì 2 marzo

IVA redditi

Sanatoria omessi versamenti anni pregressi prevista in finanziaria.

Giovedì 5 marzo

Imposta sostitutiva nuove iniziative produttive

Scade il termine per il versamento annuale.

## Consorzio edile

E' stato costituito a Borgo San Dalmazzo, un consorzio edile - composto da una quindicina di aziende artigiane dei settori della costruzioni e dell'installazione - allo scopo di poter offrire alle aziende committenti un servizio completo e chiavi in mano. Il consorzio ha sede presso la CNA di Borgo San Dalmazzo.

## CNA: l'esperienza e la specializzazione

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è ■ fianco degli artigiani ■ dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e le parti sociali. Con la CNA, gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro, il confronto e di aggiornamento, con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo, 330.000 imprenditori in Italia hanno scelto di associarsi alla CNA.

## Borgo ■■ Dalmazzo, ..... non ■■ contabilità.

La sede CNA di Borgo San Dalmazzo si è attrezzata per offrire ai propri associati un servizio fiscale e gestionale a tutto campo. Alle imprese viene offerto un servizio di assistenza gestionale sull'andamento dell'azienda, verifica del bilancio, analisi degli investimenti da effettuare in corso d'anno. Il servizio può essere svolto, su richiesta dell'impresa, presso la sede aziendale.

## CNA: servizi e risposte per ogni esigenza

- Assistenza fiscale e tributaria
- Contabilità ordinaria e semplificata
- Consulenza del lavoro - paghe
- Consulenza ambientale: rifiuti - scarichi - emissioni in atmosfera
- Inizi e modifiche di attività
- Costituzione di società
- Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati
- Assistenza nel rapporto con gli Enti
- Credito agevolato
- Sicurezza lavoro - visite mediche
- Consulenza legale
- Assistenza messa a norma dei locali
- Formazione professionale
- Promozione commerciale - export
- Consulenza gestionale e marketing
- Servizi specializzati: autotrasporto - edilizia - tessile - abbigliamento
- Servizio assicurativo
- Previdenza: patrimonio EPASA

Per la massima comodità  
3 sedi in Provincia di Cuneo

Per il vostro ■■■■■■  
23 associazioni di mestiere

## Le sedi CNA

**Alba**  
Corso Savona ■ - Tel. 0173/363.916  
**Borgo San Dalmazzo**  
Corso Barale 12 - Tel. 0171/268.019  
**Bra**  
Via Cavour 11 - Tel. 0172/413.394

CNA ■■ INTERNET  
http://www.arpnet.it/~cna

## Lavorare in proprio senza essere soli

## Finanziamenti agevolati per artigiani

Artigiancassa, finanziamenti regionali e comunitari con le Cooperative di Garanzia

## Artigiancassa

Artigiancassa è il principale strumento per il finanziamento agevolato. Ecco le forme di finanziamento:

- contributo sugli interessi dei finanziamenti a medio e lungo termine;
- contributo ■■ canoni nelle operazioni di leasing.

Gli investimenti agevolabili possono riguardare:

- a) la costruzione, l'ammodernamento, l'ampliamento nonché l'acquisto dei locali aziendali;
- b) l'acquisto di scorte di materie prime in relazione al ciclo produttivo.

Il tasso di interesse, in presenza di contributo nazionale e/o regionale, è attualmente del 4,45%.

L'Artigiancassa interviene anche sul credito all'esportazione ed effettua interventi finanziari tramite prestiti accordati dalla Cassa alle Banche, finalizzati:

- 1) trasformazione dei debiti da breve a medio termine;
- 2) investimenti per:
  - innovazione tecnologica e aumento del grado di competitività delle imprese;
  - investimenti materiali e immateriali (ricerca, formazione) volti

a favorire l'innovazione, la ricerca e la competitività nei processi produttivi delle imprese artigiane;

- sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile;
- nuovi insediamenti;
- tutela ambientale e sicurezza sul lavoro.

Il tasso d'interesse, in presenza di contributo regionale, è oggi intorno al 5,70%.

## Finanziamenti regionali Legge 21/97

Le imprese artigiane piemontesi possono beneficiare di un finanziamento agevolato regionale per i propri investimenti.

Ecco le caratteristiche:

**Beneficiari:** tutte le imprese artigiane localizzate in Piemonte.

**Agevolazione:** programmi di investimento che consentano di conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. incremento dell'occupazione;
2. miglioramento della compatibilità ambientale dei processi produttivi;

3. ristrutturazione e ammodernamento aziendale;
4. costituzione di nuove aziende;
5. costituzione, avvio e/o sviluppo di imprese il cui titolare sia un soggetto femminile.

Tassi: finanziamento a preventivo spese, fino al 100% del progetto, al 4,70% per operazioni a 36 mesi di durata; al 6,18% per finanziamenti a 60 mesi di durata.

Inoltre la legge finanzia spese sostenute dopo la presentazione della domanda e relative a:

- immobili per un importo massimo del 10% della spesa complessiva;
- opere murarie, impianti elettrici, ristrutturazioni inerenti l'investimento oggetto del programma per un importo massimo pari al 50% della spesa complessiva;
- beni e servizi (macchinari, impianti, attrezzature, consulenze, licenze, brevetti), riferite in particolare a collaudo, controllo e certificazione di qualità;
- costo del personale interno dedicato al programma, compresa l'attività di formazione, per un importo massimo del 5% della spesa complessiva.

L'acquisto di un singolo macchinario non è agevolabile: l'impresa deve presentare un programma di investimenti che comprenda più voci di spesa.

## Comunitari per area ob. 5/b

Nelle prossime settimane sarà pubblicata dalla Regione Piemonte una misura comunitaria che prevede l'intervento a sostegno dell'artigianato e delle piccole imprese collocate nelle aree dell'ob. 5b.

Per maggiori informazioni telefonare a metà marzo agli uffici CNA.

## Cooperative di Garanzia

La Cooperativa di Garanzia è uno strumento moderno e agile per agevolare l'accesso al credito delle imprese artigiane. Garantisce finanziamenti agevolati e convenzionati fino a 60 mesi; fidi ordinari a tassi allineati alle migliori condizioni di mercato; leasing.

Informazioni ■ appuntamenti presso le sedi CNA di Alba, Bra ■ Borgo San Dalmazzo.



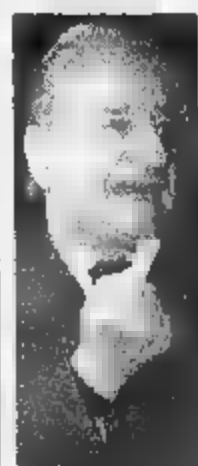
Cortemilia, presidio alla Vestebene sotto le tende degli alpini

# «Più garanzie alle operaie»

## Oggi incontro tra sindacati e Miroglio

IL TITOLARE

«La chiusura era obbligata»



L'imprenditore  
Franco  
Miroglio

Il maltempo non scoraggia le operaie della Vestebene che proseguono il presidio davanti allo stabilimento. Ieri il gruppo alpini del paese ha a loro disposizione una grande tendone da campo, riscaldato dalle stufe fornite dal Comune. L'ennesimo testimonianza di solidarietà dopo le visite ricevute nei giorni scorsi da parte di sindaci, parroci, commercianti, artigiani, studenti e cittadini.

Il pomeriggio è stato dedicato alla preparazione dell'incontro che stamattina, ore 9, all'Unione industriale di Cuneo, vede nuovamente di fronte i sindacati e la Miroglio.

I sindacalisti hanno voluto studiare la strategia insieme alle lavoratrici.

Pina Mosca, della Filtea Cgil: «Visto che la Miroglio non tornerà certo indietro sulla chiusura delle nostre preoccupazioni sono di salvaguardare il posto



Operai della Vestebene davanti allo stabilimento di Cortemilia (FOTO MURIALDO)

di lavoro senza creare troppi disagi alle lavoratrici. Per questo chiederemo innanzitutto l'organizzazione del servizio di trasporto a Bra, la riduzione dell'orario settimanale di lavoro

ro e l'utilizzo di ammortizzatori sociali come la mobilità. L'esito dell'incontro verrà comunicato alle operaie nel corso dell'assemblea di oggi pomeriggio in municipio. [g. p.]

Oggi sfilate Mondovì, Saluzzo, Borgo e Boves

# Influenza e pioggia rovinano i carnevali

L'influenza e la pioggia ha messo in crisi molti cortei bloccando la sfilata mascherata.

A SALUZZO domenica la «milanesa» ha costretto a letto la Castellana (Patrizia Monti) e Ciferlini (Mario Boi): sono stati sostituiti da Viviana Cagliero Piumatti e Roberto Gallo. Oggi, ultimo corso mascherato, rientreranno i «titolari». La Montù sarà affiancata dalle damigelle, Paola Marengo e Laura Barale (anche per quest'ultima c'è stato un abbandono dell'ultima «p» della febbre: in settimana è stata sostituita da Stefania Miretti). Ciferlini sarà affiancato dai due Ciferlini, Fabio Aimar (sfilerà con le stampelle per i postumi di una frattura) e Davide Cavigliasso.

Il corteo prenderà il via, alle 14, da Borgo San Martino e terminerà in corso IV Novembre. Partecipano i carri di Borgo, Bra, Brandizzo, Cavallermag-



Ragazzi in maschera domenica alla sfilata dei carri nelle strade di Cuneo

giore, Lagnasco, Luserna San Giovanni, Monsola di Villafalletto, Piobesi Torinese, Ronchi di Cuneo, Saluzzo, Scarnafigi, Verzuolo, Villastellone, Torre San Giorgio e gli Sbandieratori del Borgo di San Martino.

Oggi, alle 15, sfilata dei carri con partenza dalla parrocchia di Gesù Lavoratore e arrivo in centro città. Al Moderno proiezione del film «James e la pesca gigante».

BOVES. Oggi, alle 14, in piazza Italia, sfilata di carri e distribuzione di bevande calde e risole.

CHISA PESO. Oggi, alle 14.30, con partenza da piazza Carlo Mauro, sfilata di carri. CUNEO. Oggi, alle 15, Comune organizza per i ragazzi, lo spettacolo di marionette «Il castello incantato» al cinema teatro Mondovì, con la compagnia «Teatro dei bambini» di Maurizio Lupi. Sempre oggi la maschera di Cuneo, Gironi (Tarcisio Piacenza) farà visita alle case di riposo.

DEMONT. Oggi alle 15 sfilata dei carri, preceduti dal Re Kant, Monna Demontina, dalla Marchesa e consorte. Alle 15 distribuzione di bugie e alle 21 grande veglia mascherata.

La pioggia, che costringe ad annullare la sfilata di domenica, non fermerà i festeggiamenti di oggi: alle 15, sotto la «Cà del Moro» di piazza Repubblica, il Moro e la sua corte animeranno la «Gran Baldoria» e la «Festa dell'Anfissa del Monregalesse». Alle 20 cena tipica. Seguirà il Veghione. La classifica dei carri: «La legione di Champignon», i «Miaogizi», «Le conquiste dei Saraceni in valle Pesio». Fra i gruppi: «Ninfi e ninfe», seguiti da «Sorprese» e «Paperino and Company». La Confindustria ha dato premi speciali ai «Trifolau» di Mondovì, al carro «Un pizzico d'Oriente», a «Le conquiste dei

Saraceni in valle Pesio» e a «La legione di Champignon». PRADIVES. Oggi, alle 15, festa in maschera sulla pista di pattinaggio. Alle 16 distribuzione di risole. [r. s.]

## LINEE PIANE

Cuneo  
Riscossa dei paesi parte in camper

Ieri nella sede della Provincia di Cuneo è stato illustrato il tour di protesta che dopo Sardegna e Sicilia toccherà tutte le regioni. Il mezzo porterà la scritta «Associazione dei piccoli Comuni della Provincia di Cuneo» e scatterà il 4 marzo da Marsaglia. [r. s.]

Decreto del sindaco riapre il «Craf»

Il Centro raccoglitori antichità di Loretto (la più grande esposizione permanente d'Europa): cento negozi, due km di vetrine, trentamila metri quadrati coperti è di nuovo visitabile. L'ha deciso il primo cittadino Manfredi con firma di autorizzazione temporanea all'usabilità. [r. s.]

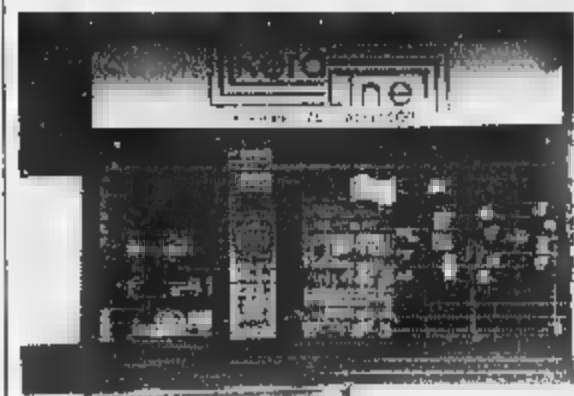
## Cortemilia

Dal ministro contro il «re-sol»

Oggi una delegazione della Valle Bormida è a Roma per chiedere aiuto a Ronchi dopo la sentenza del Tar del Lazio che ha annullato il decreto anti-incentivazione emanato dallo stesso rappresentante del governo. [r. s.]

Caccia all'uomo dopo il colpo a Saluzzo

# Rapinatori fuggono con decine di cellulari



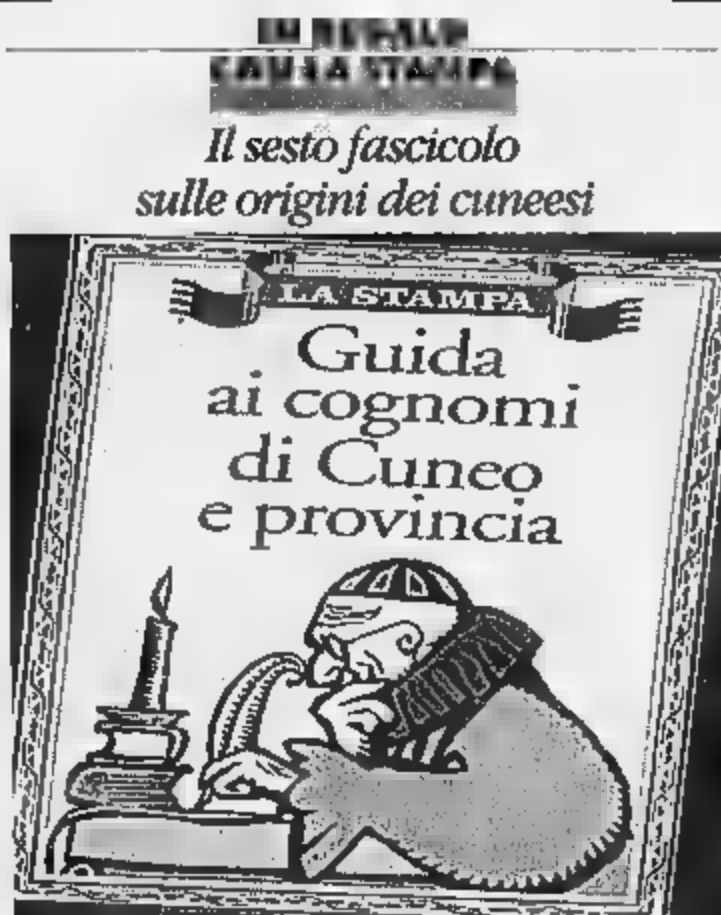
I banditi hanno preso mira il negozio «Rera Line» in via Savigliano. Il bottino è di circa venti milioni

SALUZZO. Hanno atteso l'orario di chiusura del negozio, sono entrati nell'esercizio e, alla minaccia di un'arma hanno fatto «pulizia» di telefoni cellulari.

E' il colpo avvenuto sabato nel negozio «Rera Line», in via Savigliano 77. Verso le 20, due persone sono entrate nell'esercizio. Hanno puntato un'arma contro il titolare, Pasquale Rera. L'hanno rinchiuso nel retrobottega, riuscendo così ad agire indisturbati, rubando numerosi

telefonini. Sono poi fuggiti a bordo di un'auto. L'allarme è stato dato pochi minuti dopo. Sono intervenuti i carabinieri di Saluzzo. Il bottino ammonta a 20 milioni.

Un altro colpo, sempre sabato, è stato compiuto alle Poste di Lequio Barria. Due banditi col volto coperto e impugnando due pistole, si sono fatti consegnare 11 milioni fra denaro contante e schede telefoniche, contenute nella cassaforte. [r. s.]



Se non trovate nel giornale richiedetelo all'ediculante: oggi è in distribuzione il sesto fascicolo della «Guida ai cognomi» della provincia di Cuneo. Sono intanto arrivati i primi coupon con le richieste di «ricerca» su cognomi non compresi nella guida: Avagnina, Ardito, Asselle, Avalis, Candela. L'esito dello studio (gratuito) affidato a un docente universitario sarà pubblicato su La Stampa la prossima settimana

E' un'iniziativa naturalistica (costata quaranta milioni) del Comprensorio alpino di Demonte

# In Valle Stura 20 cervi della tenuta di Chiroc

Sono stati liberati a monte di Festiona e nella zona di Bergemolo

Venti cervi (12 femmine e 8 maschi), acquistati a 2 milioni cadauno, e provenienti dalla tenuta del Presidente francese Chirac, sono stati liberati a scopo di ripopolamento a monte di Festiona e nella zona di Bergemolo. Gli animali appena usciti dalle gabbie hanno fatto subito «vedere le tracce».

L'iniziativa naturalistica del Comprensorio Alpino con sede a Demonte, presidente il varesino Franco Bagnis.

Enzo Bracco, tecnico faunistico e coordinatore del progetto: «Abbiamo speso 20 milioni di soldi dei cacciatori. Comunque è un costo ragionevole tenendo conto delle dimensioni degli animali che sono oltre cento chili, 18 femmine e 180 chili i maschi. Li abbiamo cioè pagati circa 20 mila lire a capo, meno di quanto vale la selvaggina in negozio. L'operazione è economicamente attiva



L'elicottero deposita le gabbie i venti importati dalla Francia

tenendo conto che la sopravvivenza dei cervi liberati supera il 90%.

I cervi sono stati acquistati

dalla tenuta di 11 mila ettari di Chambord, nella Valle della Loira, a 150 chilometri da Parigi, che appartiene al capo di Stato francese Jacques Chirac. Nell'enorme parco

boschivo tutto cinto vivono 500 cervi dai quali ogni anno sono prelevati centinaia di soggetti per impedire il sovrappopolamento. Gli animali vengono venduti per il ripopolamento sia in Francia, sia nel resto dell'Europa. I dirigenti del Ca 4 della Valle Stura hanno firmato a tempo il contratto e nei giorni scorsi si sono recati a Chambord per il prelievo dei cervi in precedenza catturati con le reti dei guardacaccia.

Continua Bracco: «L'intervento a scopo di ripopolamento segue quello che sei anni fa, quando furono acquistati 20 cervi a Chambord, 33 capi e poi liberati nell'Alta Val Stura mentre questa volta abbiamo puntato sulla media e bassa valle». [g. d. m.]

Se pensate ad un carrello...

**ramoter**

Stada Reale Sud, 7  
MARIN (CN)

Tel. 0172/74.22.21 - 74.39.79

solleventori a timone  
e transpallets elettronici

**INCAB**

**Lifter**

A partire da  
L. 3.800.000\*

IL SERVIZIO ASSISTENZA  
puntuale e qualificato garantito da

**OFFICINA RIPARAZIONI**  
a stesso indirizzo  
Tel. 0172/74.30.09

\*Prezzo IVA esclusa



Organizzato un tour di protesta che dopo Sardegna e Sicilia toccherà tutte le regioni

# Parte in camper la riscossa dei paesi

## Vogliono difendere l'autonomia dei piccoli Comuni

CUNEO. Un camper con la scritta «Associazione dei piccoli Comuni della Provincia di Cuneo» partirà mercoledì 4 marzo, alle 15, da Marsaglia per un tour che porterà a battaglia presidenziale dell'associazione, il sindaco di Marsaglia, Franca Biglio e altri primi cittadini dei piccoli Comuni della «Grandia», in Sardegna, Sicilia e quindi in tutta la Penisola per una serie di incontri che si concluderanno a Cuneo, il 17 del mese.

L'iniziativa è stata illustrata nella sede della Provincia. «L'intento - ha spiegato la Biglio - è quella di prendere contatto con gli amministratori dei piccoli Comuni italiani affinché nascano altre associazioni come la nostra al fine di tutelare e difendere le piccole realtà al di sotto dei 10 mila abitanti».

Franca Biglio ha ricordato che l'associazione si è costituita nel marzo del '97 a seguito della protesta, scattata nel novembre del '96, per l'introduzione del provvedimento della Tesoreria unica che penalizza i piccoli centri. «Più dall'inizio abbiamo capito che la nostra iniziativa avrebbe avuto seguito solo se fosse estesa oltre i confini provinciali. Un momento estremamente importante è stata la convocazione a Roma, il 30 e 31 gennaio di quest'anno della prima conferenza italiana dei piccoli Comuni fatta da Consiglio nazionale economia e lavoro (Cnel), che è seguita ad una serie di manifestazioni



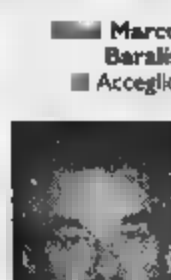
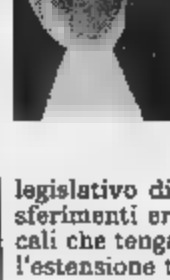
La precedente assemblea dell'associazione dei piccoli Comuni

promosse dalla nostra associazione, fra cui, nel giugno del '97, a Roma con la partecipazione di sindaci di tutte le regioni italiane».

E' andato così prendendo corpo un progetto articolato che mira a costituire un organismo nazionale che rappresenti tutti i 5868 comuni fino a 10 mila abitanti. «L'idea - riprende Franca Biglio - è di costituire associazioni a livello provinciale che eleggano un consiglio di-

rettivo e un presidente che confluisca, con gli altri presidenti in un Consiglio regionale che invii il suo referente ad un Consiglio nazionale per portare avanti una piattaforma di rivendicazioni che terrà conto delle esigenze più generali dei comuni associati».

Franca Biglio, che partirà accompagnata dal sindaco di Castelmagno, Giovanni Rignoni (presente all'incontro insieme al primo cittadino di Bastia

Franca Biglio  
primo cittadino  
di MarsagliaMarco Baralis  
AcceglioGiovanni Rignoni  
CastelmagnoFrancesco Rocca  
BastiaGiuseppe Piumatti  
CeresoleAlbertina Soldano  
Frabosa  
Sottana

Mondovì, Francesco Rocca, Gianmarco Baralis di Acceglio, Giuseppe Piumatti di Ceresole d'Alba, Albertina Soldano di Frabosa Sottana) presenterà l'associazione cuneese (a cui hanno aderito fino a 140 piccoli Comuni su 227), gli scopi e le richieste, fra cui l'abolizione della Tesoreria unica, il ripristino di un mutuo di 150 milioni a carico dello Stato per la realizzazione di opere pubbliche, l'approvazione del decreto

legislativo di riordino dei trasferimenti erariali agli enti locali che tenga conto anche dell'estensione territoriale del comune e non solo il numero di abitanti; una maggiore elasticità nella gestione dei bilanci comunali; alcune disposizioni relative alla figura del sindaco, punto di riferimento essenziale del cittadino proprio nelle piccole realtà, con un'estensione della rieleggibilità, oggi limitata a due mandati. (v. p.)

### CRIMINALITÀ CUNEO

#### Microcriminalità

##### Controlli a Madonna dell'Olmo e nel centro storico

Una trentina fra agenti di polizia, carabinieri, vigili urbani e guardia finanza sono stati impegnati l'altro pomeriggio in servizio mirato di prevenzione del territorio. Sono stati istituiti posti di controllo in alcune zone dove gli abitanti e i comitati di quartiere denunciavano problemi legati alla microcriminalità (furti, scippi e presenza di prostitute): Madonna dell'Olmo, nel quartiere intorno a piazza Boves, Cuneo Due e Donatello. Sono state controllate circa 100 persone, di cui sono risultate con precedenti penali 14 extracomunitari (tutti risultati in regola con le leggi sugli stranieri). Sono state fermate 11 vetture (per due automobilisti sono state elevate contravvenzioni per irregolarità amministrative). (r. s.)

#### «Maria Cristina»

##### Vercellotti presenta il suo libro sull'Africa

Oggi, alle 16.30, nel salone della Provincia, Gianni Vercellotti presenterà il libro «Africa: gli ultimi fuochi»: motivazioni di scoperte e avventure antropologiche e faunistiche. L'iniziativa è del circolo «Maria Cristina». (r. s.)

#### PROSPETTIVE

##### Prospettive d'impiego nelle istituzioni comunitarie

Oggi, alle 14, alla Scuola d'amministrazione aziendale di Cuneo Marcello Robutti, funzionario Ue, tratterà «Prospettive d'impiego presso le istituzioni comunitarie». La testimonianza è nell'ambito del corso di Diritto pubblico comunitario riservato ai neo diplomati della Sas. (r. s.)

#### Cervasca

##### Un'assemblea sulla circoscrizione

Domani, alle 20.45, al circolo incontro anziani di via Roma, è in programma una riunione di presentazione delle ipotesi di tracciato sulla circoscrizione all'abitato di Cervasca. (r. s.)

#### Boves

##### Chiesta sistemazione del piazzale di corso Trieste

Il gruppo d'opposizione «Per Boves» ha presentato un'interpellanza per sapere quando verrà realizzato il piazzale di corso Trieste, nell'ex «Marro-automobili», acquisita dal Comune. (b. s.)

#### Caraglio

##### La nuova legge quadro sui rifiuti

Domani, alle 21, al teatro civico, si terrà un incontro sul tema «La nuova legge quadro sui rifiuti». L'iniziativa è organizzata dall'Associazione artigiani della zona di Dronero. (c. g.)

### GIARDINO FANTASMA



Al posto di un tappeto erboso degno di «Cuneo città giardino» ci sono pietre e radici di piante che stanno per intaccare anche i marciapiedi. Gli ultimi lavori pubblici eseguiti nell'isolato hanno dato il colpo «grazia» al giardino fra le vie Bersezio e Stoppani. I residenti chiedono sistemazione identica a quella dell'area che si affaccia su corso Santarosa: panchine e impianto di irrigazione automatico, oltre ad una zona wc per cani, in modo da non dover incorrere in spiacevoli sorprese quando si attraversa il giardino.

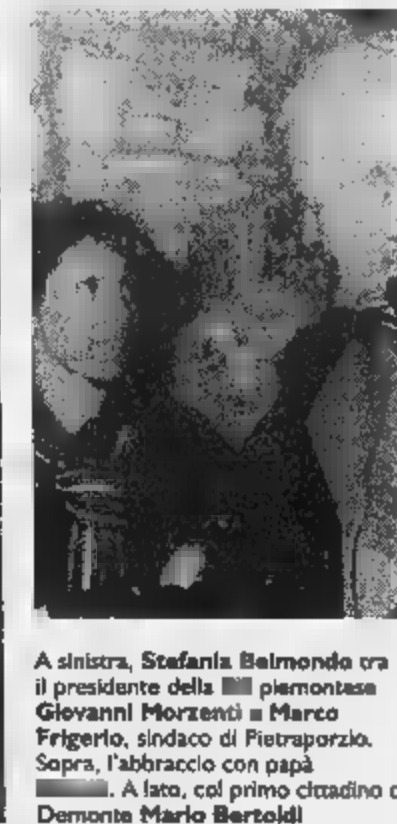
### Il rientro della Belmondo in Val Stura fra l'affetto dei tifosi a Cuneo, Borgo, Gaiola, Demonte e Vinadio

## «Bentornata Stefania, ti vogliamo bene»

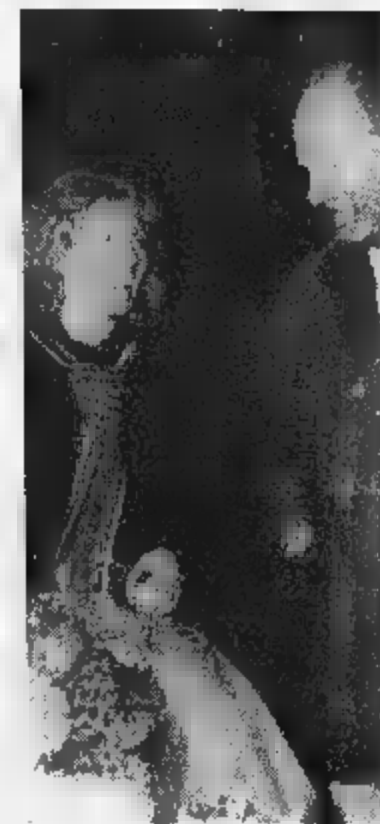
### Pontebarnardo di Pietraporzio ha festeggiato l'olimpionica

PIETRAPORZIO. Un lungo corteo di auto da Madonna dell'Olmo di Cuneo (guidato dal sindaco Vinadio Giversol) l'ha accompagnata in Val Stura, con soste a Cuneo, Borgo, Gaiola, Demonte, Vinadio; poi l'arrivo a Pietraporzio per la festa a Pontebarnardo, l'abbraccio con mamma Albino, col fratello, la sorella Manuela, il presidente Pisi piemontese Morzenti e le centinaia di tifosi che per lei hanno fatto notte.

Il ritorno dell'olimpionica Stefania Belmondo (argento a bronzo a Nagano) è stata una marcia trionfale. Tanto affetto per lei, tanta commozione, tanti slogan (due su tutti: quello di Annamaria Degioanni di Vinadio, «E' stupenda, fantastica, semplice, questo è l'oro migliore»; e l'allegro coro della folla festante, «Solo noi, solo noi, Steffi Belmondo l'abbiamo solo noi»). Da Stefania, il racconto del Giappone, la promessa di partecipare ai Mondiali '99 per l'oro e la voglia di riposo, prima del finale di Coppa del mondo e degli Iridati militari. (l. t.)



A sinistra, Stefania Belmondo tra il presidente della commissione piemontese Giovanni Morzenti e Marco Frigerio, sindaco di Pietraporzio. Sopra, l'abbraccio con papà Albino, col primo cittadino di Demonte Mario Bertoldi



### LETTERE AL GIORNALE

#### Incidente con ragione

Quattro anni fa, mentre tornavo dal lavoro, fui coinvolto in un tamponamento a catena di autovetture: io sulla prima, ferma al semaforo. Al Pronto soccorso di Bra mi fu diagnosticato un «colpo di frusta» che mi costrinse a indossare il collare per quasi due mesi e a portarlo tuttora le conseguenze.

Il giorno seguente denunciavo il fatto alla mia assicurazione. L'agente dell'epoca mi disse di non preoccuparmi, perché avevo pienamente ragione, e fissò un appuntamento con l'avvocato fiduciario dell'assicurazione. Raccontai l'accaduto a un collaboratore dello studio legale, il quale mi confermò che era una causa vinta in partenza. Solo due anni dopo incontrai l'avvocato titolare, che mi avvisò che erano scaduti i termini per chiedere i danni al guidatore della terza auto, responsabile dell'incidente, della quale lui sono di non l'esistenza, sebbene io ne avessi ampiamente parlato al suo collaboratore.

Dopo quattro anni, sono stata

condannata a pagare le spese legali delle altre due persone coinvolte nel tamponamento, spese che ammontano a 12 milioni, contare la parcella del mio avvocato, inoltre mi era stato detto dall'agente che «tutelata legalmente, mentre ora l'assicurazione si rifiuta di coprire le spese della causa».

Non capisco come mai quattro anni fa mi era stato detto di non preoccuparmi, mentre per colpa di chi non ha seguito il mio caso con sufficiente scrupolo mi ritrovo a dover pagare una somma elevata.

Aurora Latrecchia, Bra

#### Lezione molti disagi

In riferimento alla lettera «L'Università cuneese nella "Guida ai servizi"» vorrei fare un commento in quanto studente iscritto al secondo anno di Scienze Politiche di Cuneo. Il lettore si giustamente sorprende che il servizio universitario venga menzionato «fretta e furia» al fondo del libretto «Guida ai servizi del Comune di Cuneo» dopo bagni e vespasiani. Ebbene, si immagini lo sgomento e la

rabbia di noi studenti e professori che abbiamo appreso, i primi, ed insegnato, i secondi, in una situazione di grave precarietà: mancavano nella «Sala delle Colonne» di via Santa Maddalena (aula destinata al nostro corso) una lavagna adeguata per una materia come statistica o economia politica, una lavagna luminosa, un microfono funzionante. Inoltre, le storiche e belle colonne non permettono una buona visuale. Inoltre, già dall'ottobre '97 varie richieste alla Provincia e al Comune, abbiamo avuto come fine corso, cioè nel gennaio '98, una lavagna adeguata alle esigenze delle discipline.

Ebbene, vorrei fare una domanda ai politici cuneesi: perché vi prodigate nel chiedere corsi universitari decenti a Cuneo, quando poi non ci sono le strutture ed i mezzi adeguati per consentire un buon insegnamento ed apprendimento? E' una questione di rispetto di cittadini, insegnanti e studenti.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo  
Fax: 0171/84402

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMMBULANZE

Cuneo: 66.444; 318.313; Crl 441.744; Albarotto Torne: 520.144; Bagnolo: 392.936; Borgo: 348.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Issime: 699.111; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Mondovì: 64.319; Morasca: 911.010; Moirans: 772.555; Nervesa: 677.407; Nizza: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Raccourgli: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 859.

#### DI TURNO

Il Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Serrero, via Roma 19, tel. 85.29.38. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

PIAVE: Pieve, corso Pieve 20, tel. 29.26.96.

BRA: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 41.23.09.

FOSSANO: Municipale 1, via Roma 93, tel. 605.39.

#### TURCO, via Meridiana 5, tel. 424.04.

Saluzzo: San Chialfredo, corso 56, tel. 422.25.

Savigliano: Bongli, via Alfieri 11, tel. 71.23.66.

#### GUARDIA MEDICA

Notturna, prelevativa e festiva:  
Usi di Cuneo 269.632 oppure 280.013  
Usi di Alba 316.316  
Usi di Borgo 269.632, 280.013.  
Usi di Bra 423.370.  
Usi di Ceva 72.31  
Usi di Dronero 269.632 oppure 280.013  
Usi di Fossano 699.111  
Usi di Mondovì 550.111  
Usi di Saluzzo 215.111  
Usi di Savigliano 719.111.

#### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo: 269.333; 71.003; 695.210; 474.44; Raccourgli: 65.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

#### DI NOTTE

pronto intervento 113  
44.3411  
Stradele: Cuneo: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0122) 495.800.

#### VILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 866.248.

### IL COMUNE DI GENOVA

Il deposito e pubblicazione del progetto preliminare di variante al P.R.G.C. vigente.

#### IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del consiglio n. 11 del 19.01.1998 di approvazione del progetto preliminare della variante al vigente P.R.G.C.:

Vista la legge regionale 5.12.77, n. 58 e s.m.i. ed in particolare art. 17, 2°, 3° e 4° comma;

#### AVVISA

«Che il progetto preliminare di variante è pubblicato per estratto e prelievo ed è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

«Che il progetto preliminare di variante è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

«Che il progetto preliminare di variante è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

«Che il progetto preliminare di variante è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

«Che il progetto preliminare di variante è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

«Che il progetto preliminare di variante è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

«Che il progetto preliminare di variante è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

«Che il progetto preliminare di variante è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

«Che il progetto preliminare di variante è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

«Che il progetto preliminare di variante è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

«Che il progetto preliminare di variante è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

«Che il progetto preliminare di variante è depositato presso il gestore comunale per venti giorni consecutivi, e precisamente dal 25 febbraio al 26 marzo 1998, durante il quale chiunque potrà prendere visione del lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,00;»

### ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett. 6 308 L. 308.000

Copie in 1 anno 5 257 L. 257.000

Prezzo (L. 1.000 a copia)

Il giornale viene consegnato tramite posta

D.M. n. 6/10488 del 11/12/1997

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011/656834-335

### LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

## PUBBLICITA' CHE VALE



Firmata l'«autorizzazione temporanea all'usabilità»

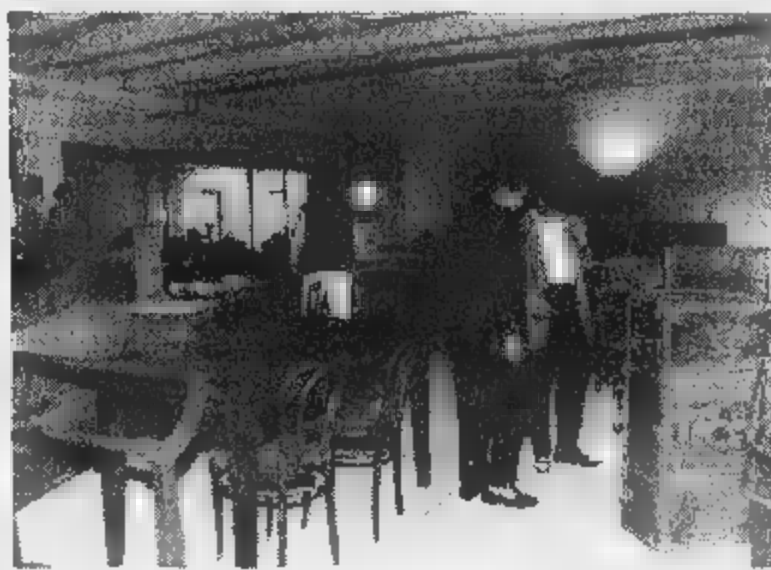
# Craf di Fossano riapre con decreto del sindaco

Il «Craf», Centro raccoglitori antichità di Loreto (la più grande esposizione permanente d'Europa: cento negozi, 11 km di vetrine, 30 mila metri quadrati coperti) ha riaperto i battenti. L'attività, sospesa per ferie nelle festività natalizie, non era più ripresa perché, nel frattempo, una denuncia anonima alla Prefettura, alla procura della Repubblica e ai vigili del fuoco aveva segnalato la mancanza dell'agibilità.

L'Amministrazione comunale, su invito della Prefettura, aveva ordinato al Centro di non riaprire prima di essersi in regola. Ma la preparazione dei documenti è risultata più complicata del previsto: la chiusura ha messo in difficoltà gli antiquari, molti dei quali avevano già venduto la precedente sede, trovandosi così senza negozio, impossibilitati a ricevere i clienti. «La struttura è completamente autofinanziata», ammette l'amministratore del condominio del «Craf», Claudia Morano - e gli antiquari devono rientrare delle spese. Questa sospensione forzata ha messo in difficoltà molti operatori; abbiamo fatto di tutto per accelerare il rilascio dei documenti, ma ci sono tempi tecnici che ci hanno impedito di fare prima».

Per limitare i danni il sindaco Beppe Manfredi ha firmato un'autorizzazione temporanea all'usabilità. Il «decreto» è stato motivato con la considerazione sulle condizioni di «estrema difficoltà» di parte dei soci. «La chiusura del Centro ha comportato la sospensione dell'attività per oltre 80 operatori - è scritto nel decreto - molti dei quali, a garanzia da parte di organi direttivi, avevano abbandonato la loro precedente sede di attività. Il perdurare dell'attuale situazione comporterebbe danni gravissimi e, almeno per alcuni operatori, prevedibilmente irreversibili, danneggiando in misura irrimediabile la stessa struttura commerciale e di parte importante dell'economia cittadina».

Il sindaco fa presente che la stata presentata al dipartimento Urbanistica e al comando dei Vigili del fuoco quasi tutta la documentazione richiesta. «Mancano gli attestati di conformità per gli impianti elettrici e idraulici», dice il primo cittadino - che la ditta costruttrice non ha ancora consegnato, agli atti c'è la dichiarazione, re-



Il Centro raccoglitori antichità di Loreto è esteso su trentamila metri quadrati

sa sotto personale responsabile, del direttore dei lavori, architetto Stefano Ruggi».

Il presidente del Centro Raccoglitori Roberto Abbondanza è soddisfatto: «Il sindaco è stato co-

me sempre disponibile - dice - fin dall'inizio ha cercato di aiutarci. Vogliamo rilanciare l'esposizione a dicembre '97 era stata visitata da migliaia di persone».

Stamattina (ore 10) nel tribunale di Mondovì

## All'asta per mezzo miliardo i terreni di «Garassio 2000»

VALCASOTTO. Oggi si conoscerà il nome del proprietario dei terreni su cui sorgono gli impianti sciistici di «Garassio 2000».

Alle 10, nel tribunale di Mondovì, davanti al giudice fallimentare, Giuseppe Massante verranno venduti all'asta gli appezzamenti che fanno parte del primo lotto della proprietà della «Società Tenuta Agricola Valcasotto», coinvolta mesi fa in un crack.

Del fallimento fanno parte anche il castello, che fu residenza di caccia dei Savoia, e altri terreni, i quali tuttavia verranno posti all'incanto solo in un secondo tempo.

La vendita complessiva ammonta a poco meno di quattro miliardi.

All'asta di stamattina concorrerà sicuramente il Comune di Garassio, interessato al-

l'acquisizione del lotto nell'ambito del progetto recupero, promozione e rivalutazione della stazione sciistica.

«Il Comune, per acquisire i terreni e gli impianti - ha spiegato il primo cittadino di Garassio, Fausto Sciandra -, ha contratto un mutuo per il quale paghiamo ogni mese sessantotto milioni di interessi. Speriamo di non incontrare ostacoli nel nostro progetto».

I terreni di «Garassio 2000» vengono venduti all'incanto a un valore di circa mezzo miliardo di lire.

«Gli enti pubblici sono interessati anche al recupero del castello - ha spiegato il curatore fallimentare, Alberto Bruno di Carrù - L'idea è di trasformare l'edificio in un centro culturale e di incontro».

(p. s.)

Dopo uno scontro

## Sotto choc è fuggita nei boschi

La auto esce di strada e gli amici che sono a bordo rimangono feriti. Sotto choc, sentendosi forse responsabile, si allontana nei boschi. Le ricerche durano quando ormai si è perso il peggio, la ragazza telefona al fidanzato. Si trova a Spotorno e sta bene.

E' accaduto domenica, in Alta Valle Ellero. Poco dopo le 3,30, una telefonata ai carabinieri segnala un incidente sul tratto Chiava Pesio-Lunzia e la pattuglia trova un'auto, che, sbandata in curva, è uscita di strada.

A bordo dei ragazzi feriti, che i mezzi del «118» trasportano all'ospedale di Mondovì: il più grave di loro guarirà in 40 giorni.

I militari accertano che alla guida della macchina c'era una ragazza, Lidia Giaccaria, 19 anni, di Chiava Pesio (frazione Abru). Ma la giovane è sperita.

Subito scattano le ricerche dei carabinieri, che allertano anche Cai, Soccorso Alpino, Croce Rossa. Le squadre perlustrano per ore le boscaglie sia in direzione di Chiava Pesio, sia Roccaforte, ma senza esito. Con il passare delle ore, la preoccupazione aumenta: il tempo è peggiorato e, secondo il racconto degli altri ragazzi, Lidia Giaccaria è vestita con abiti leggeri, non adatti a sopportare il clima rigido.

Le ricerche proseguono, con imponente spiegamento di uomini, domenica mattina, fino a Villanova Mondovì. I carabinieri della stazione villanovese e i colleghi della Compagnia di Mondovì chiedono anche l'intervento di un elicottero, le pessime condizioni del tempo bloccano il mezzo a Torino.

Quando ormai, nel pomeriggio, dopo aver setacciato tutta la zona, i militari stanno per attivare il «bollettino di ricerca» su scala nazionale, arriva il lieto fine. La giovane, raggiunta in autostop Mondovì ancora sotto choc per l'incidente, ha preso il treno ed è giunta a Spotorno. Di lì ha telefonato al fidanzato, per chiedergli di andarla a riprendere.

(p. s.)

Salvò un capitano

## L'addio all'alpino pluridetonato



L'agricoltore Domenico Rocca

FOSSANO. Durante la seconda guerra aveva rischiato la vita per salvare il capitano: per questo aveva ricevuto la medaglia di bronzo al Valor militare. Domenico Rocca, 81 anni, è morto l'altro ieri nella

San Martino. Agricoltore, aveva trascorso cinque anni in guerra, dal '37 al '43, con un breve intervallo nel '38. Durante la Campagna di Grecia del '40-'41 è promosso sul campo sottufficiale, e premiato a fine conflitto col grado di maresciallo. Prese parte anche alla guerra d'Albania, e fu in quell'occasione che, durante un attacco nemico, rischiò la vita per salvare quella del suo capitano.

«Ricevuto l'ordine di ripiegare - è scritto nella motivazione alla medaglia di bronzo - preoccupava del materiale in consegna, e visto il proprio comandante in difficoltà, lo raggiungeva e lo aiutava ad aprirsi la strada a colpi di pistola e bombe a mano tra i nemici che già accerchiavano le linee e lo stesso capitano».

Da Bressanone è giunto al famigliari il telegramma del suo comandante, il generale Giovanni Delfino: «Partecipo con il cuore profondamente addolorato al Vostro lutto; ricordo in preghiera il carissimo e fraterno amico a cui devo la vita; la sua bontà, fedeltà e giustizia saranno sempre nel mio cuore».

Domenico Rocca lascia i figli Antonio, Maria Giuseppina, Margherita e Giuseppe. Ieri, nella chiesa di San Martino, dove sono svolti i funerali, è presente l'Associazione locale degli alpini e delegazione di artigiani del 1° Reggimento «Perotti».

(l. a.)

Lo assicura l'Anas

## «In due mesi il ponte avrà le rampe»

BASTIA. Settantacinque giorni di tempo, per realizzare le rampe d'accesso al ponte di frazione Isola, in fase di ricostruzione dopo l'alluvione del '94.

Lo ha annunciato Giuseppe Gambardella, capo compartimento Anas di Torino, dopo i problemi che hanno provocato ulteriori ritardi nel ripristino della circolazione sulla fondovalle Tanaro, a Bastia Mondovì. Anche se il viadotto è quasi terminato, la mancanza delle rampe d'accesso lo rende inutilizzabile. La struttura è stata realizzata dalla ditta «Conicos» di Mondovì, ma per la parte rimanente è stato fatto un altro appalto.

L'impresa vincitrice aveva in un primo tempo accettato l'incarico, acconsentendo a portarlo a termine entro tre mesi, come preteso dall'Anas. Poco dopo, tuttavia, è arrivata la rinuncia e hanno detto «no» al lavoro anche le altre due ditte presenti nell'elenco delle offerte in gara.

Tutto ciò ha comportato nuovi ritardi. Solo la quarta impresa iscritta, la «Conicos», ha accettato a realizzare l'opera. «Visti i ritardi - ha spiegato ieri mattina Gambardella - per compensarli ho ridotto i tempi di consegna dei lavori finiti a settantacinque giorni. Partendo in primavera, dovremmo mantenere gli impegni assunti».

Per l'esecuzione delle rampe non dovrebbero esserci altri inconvenienti. «I proprietari dei terreni interessati hanno firmato per acconsentire all'esproprio - ha confermato il sindaco, Francesco Rocca - Non capisco perché si sia voluto fare tutto questo giro. Forse era più logico che i lavori fossero affidati tutti insieme».

Il ponte di Isola era crollato il 5 novembre '94. I lavori vennero appaltati nel marzo '96 e aggiudicati alla ditta «Conicos» che aprì il cantiere e in pochi mesi realizzò la struttura. Sul cammino della ricostruzione però gli ostacoli si sono ripetuti numerosi: dalla burocrazia ai ritardi nelle consegne da parte di altre imprese.

(p. s.)

DALLA GRANDA

Garassio

E' morta la madre del professor Basteris

E' morta ieri Maria Ottavia Canova Basteris, 82 anni, madre di Fulvio, insegnante del Classico e direttore de «La Bisalta». I funerali domani, alle 15.30, nella chiesa di Santa Caterina. [s. c.]

Moretta

Oggi i funerali del rappresentante

svolgono oggi, alle 15, nella chiesa di San Giovanni Battista i funerali di Gianfranco Serafino, il rappresentante di 58 anni morto domenica in un incidente a Torre S. Giorgio. [m. b.]

Garassio

Stasera assemblea sul bilancio preventivo

Stasera, alle 21, nel salone consiliare, assemblea per la presentazione del bilancio di previsione '98. [s. c.]

Ormea

Auto contro palo Gravi due cugini

Una «500» con a bordo i cugini Matteo e Michele Formento (21 e 19 anni) è sbandata in viale Piaggio e dopo aver urtato un palo della luce, si è capottata a bordo strada. I due sono ricoverati in prognosi riservata a Pietra Ligure e a Cuneo. [s. c.]

Boves

Ritorno di un viaggio al confine con il Tibet

Giovedì, alle 21, al Borelli, diapositive raccontano di un'esperienza al confine col Tibet. [s. s.]

Rapporti Anas-Satap Appello al ministro

Il presidente della giunta regionale, Ghigo, ha inviato il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa una lettera con la quale chiede un incontro per arrivare ad una definitiva soluzione dei problemi di rapporto Anas-Satap, che stanno rallentando l'avvio della costruzione della Asti-Cuneo. La decisione è stata assunta dopo la riunione svoltasi ieri col presidente e il direttore generale Satap Agostino Spoglianti e Eugenio Bonini, presenti i rappresentanti delle Province di Cuneo, Asti ed Alessandria. [r. s.]

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito, prova su strada incondizionata e la certificazione punti di controllo. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

**12 mesi di garanzia.**  
**Check-up gratuito dopo un mese o 2000 KM dall'acquisto.**

CONCESSIONARIO RENAULT  
**marello** s.r.l.  
UNICA SEDE:  
SALIZO - Via Ravallo, 11 Tel. 0175 249385  
SAVIGLIANO -



# MEDITERRANEO

PLEASURE CLUB

Martedì 24 Febbraio 1998

VEGLIONE DI CARNEVALE

DALLA VITA DI 10 SELEZIONI DELLE MASCHERE VINCITRICI  
SECONDA ORIGINALITÀ E LABORIOSITÀ, SFILATA E PREMIAZIONE  
DALLA 10 MASCHERE MIGLIORI, SUDDIVISE PER CATEGORIE  
GRUPPI - COPPIE - MASCHERE SINGOLE

## Carnival Party

# £. 5.000.000

MONTEPREMI IN MONETE D'ORO!

Per le maschere vincenti

A 21 TO-PC USCITA ASTI EST S.S. ASTI-ALBA 11 BIS  
ISOLA D'ASTI (AT) TEL. 0141-958821



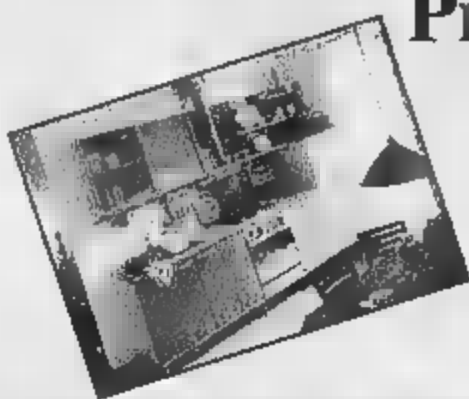
# MASOERO ICARDI ARREDAMENTI

Dal 15 Gennaio al 28 Febbraio

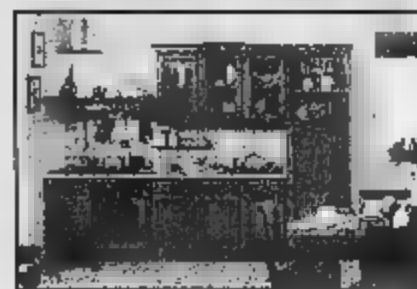
Masoero & Icardi  
Arredamenti



Ristruttura



Proponendo i suoi Mobili  
a prezzi  
Sorprendenti!



Vi offriamo  
l'opportunità  
di scegliere tra  
gli articoli esposti  
il mobile che volete  
unito alla qualità  
ed a una sicura  
convenienza

Vi aspettiamo!

Corso Alba, 27 CANALE (CN) Tel. 0173-979251

progetto grafico di:  
CONTALDO & C. Architetture  
TORINO



## Gran Concorso in Maschera



STAMPATA  
LA FOLLE FINALE  
DEL CARNEVALE  
DEL BARCELONA DISCO,  
PER UNA LUNGA NOTTE DI FESTA

A DOMENICA 22 FEBBRAIO ORE 20 - TEL. 0173-979251

Collaudare auto e  
mezzi commerciali  
fino a 15 quintali  
consegnando subito  
la documentazione  
prescritta dalla legge  
Con una  
telefonata...

## IL NOSTRO GOAL? REVISIONI E COLLAUDI IN 30 MINUTI.



**SQUADRA**, la vostra concessionaria FIAT in Alba, scende in campo al fianco di **DEKRA ITALIA** per collaudare le vostre vetture in pochi minuti con la garanzia di tecnici specializzati. Non è una promessa da marinaio, ma una bella realtà. Basta telefonare, fissare un appuntamento e venire a trovarci nella sede di Corso Piave 195 oppure in una delle nostre officine autorizzate. In mezz'ora, dopo un'accurato controllo, vi riconsegneremo l'auto corredata di tutta la documentazione di legge, senza grattacapi e perdite di tempo. Il prezzo? Sarà un'autentica, piacevole sorpresa...



Per informazioni  
e prenotazioni  
C.so Piave 195  
12051 ALBA (CN)  
Tel. 0173/28.13.21  
(dal lunedì al venerdì)

**FIAT**

**DEKRA ITALIA**

### LE NOSTRE OFFICINE AUTORIZZATE

**LA RIPAUTO**  
C.so Einaudi, 114  
CORTEMILIA  
Tel. 0173/81.203

**C.R.A.**  
Alba-Cortemilia, 14  
RICCA D'ALBA  
Tel. 0173/35.035

**GIAN CARLO**  
Vittorio Veneto, 23  
CAMERANA  
Tel. 0174/96.064

**VISCAUTO**  
C.so Manzoni, 65  
MONTÀ  
Tel. 0173/97.61.62

**RABINO A.**  
via Milano, 10  
CANALE  
Tel. 0173/95.401

**GOVON CAR**  
C.so Alfieri, 1/b  
GOVONE  
Tel. 0173/58.137

**BONFIGLIO**  
C.so Torino, 8  
Tel. 0173/44.16.16

**RABINO L.**  
via San Sebastiano, 7  
PRUNETTO  
Tel. 0174/99.121

**BONGIOVANNI G.**  
via Circonvallazione, 27  
MANGO  
Tel. 0141/89.577

**FOGLIATTO P.**  
via San Rocco, 9  
RORETO DI CHERASCO  
Tel. 0172/49.57.07

**AUTOMECCANICA**  
MIPA - CANALE  
via Cavourino, 3  
CANALE CAVOUR  
Tel. 0173/26.20.80



Oggi delegazione ■ Roma per chiedere aiuto al ministro

## Da Ronchi contro il re-sol

### Dopo la decisione del Tar Lazio

Il re-sol si riparte da zero. Il nodo del contestato inceneritore dell'Acna ■ Cengio riapproda al ministero dell'Ambiente, dove oggi è programmato un incontro tra il ministro Edo Ronchi e i rappresentanti degli enti locali di Piemonte ■ Liguria. L'appuntamento è per le 16 e vedrà impegnati i due assessori regionali all'Ambiente, Ugo Cavallera ■ Nicolò Alonzo, gli amministratori provinciali, sindaci e i rappresentanti dei comitati di crisi dei Comuni della Val Bormida.

Il fronte istituzionale piemontese è unito nel chiedere a Ronchi di sostenere il ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar Lazio che ha annullato il decreto anti-re sol dello stesso ministro e di emanare entro breve tempo un nuovo provvedimento che scongiuri la ■ in funzione dell'inceneritore ■ Cengio.

«La nostra principale preoccupazione - sostiene Cavallera - che in Val Bormida nasca un polo di smaltimento rifiuti industriali. Per evitare il pericolo bisogna che la regione Liguria concordi sulla necessità di abbandonare il re-sol ■ avviare in fretta la bonifica e il piano di sviluppo della Valle Bormida. A Ronchi chiederemo anche assicurazioni sull'operazione di vendita dell'Acna che libererebbe l'Enichem da ogni responsabilità sui risanamenti».

I Comuni piemontesi porteranno al ■ l'ordine del giorno approvato da tutti i Consigli comunali della Valle.

Nel documento si chiede anche di tutelare la salute dei lavoratori ■ dei cittadini della Valle Bormida avviando un programma di prevenzione.

«Gli operai dell'Acna e la popolazione della Valle - precisa Eliana Barabino, presidente del



Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e ■ delle numerose manifestazioni contro l'Acna di Cengio



In giornata ci sarà una manifestazione ad Alessandria con delegazioni anche dal Cuneese

comitato di crisi di Acqui Terme - sono sottoposti da anni a un grave rischio chimico e le re- vicende dei referti nascosti dall'Acna lo hanno evidenziato. Intendiamo discutere questo delicato argomento ■ i lavoratori di Cengio».

A Ronchi gli amministratori delle Valle Bormida chiederanno anche ■ far ■ l'alimentazione dei «lagos» dell'Acna, i grandi bacini di stoccaggio che contengono oltre

trecentomila metri cubi di rifiuti di lavorazione, ■ di impedire la diluizione dello scarico dello stabilimento.

«L'Acna - aggiunge la Barabino - non rispetta le tabelle previste dalle norme anti-inquinamento e per ■ «sforsare» usa dei metodi illegali, come la diluizione. Contemporaneamente alla riunione di Roma una delegazione di abitanti della Val Bormida manifesterà ad Alessandria. [g. p.]

Settimana di «campagna educativa» per automobilisti

## A Bra «vigili ausiliari» controllano le zone blu

Zone blu, ultimo avviso: sugli automobilisti che ■ acquistano il ticket sta per abbattersi ■ mitragliata di multe, ma ■ morosi avranno qualche giorno di tempo per «ravvedersi». Prima di estrarre i libretti delle contravvenzioni, i cinque «ausiliari accertatori» che il Comune ha deciso di affiancare ai vigili urbani nel controllo delle ■ di sosta ■ pagamento si limiteranno a distribuire informazioni e consigli: poi però saranno inflessibili.

«La campagna «educativa», che durerà ■ settimana ■ - spiegano gli amministratori - sarà attuata anche con volantini predisposti dall'assessorato alla Viabilità, contenenti l'avviso della sosta irregolare e l'elenco dei parcheggi, «blu» e «liberi». In questa fase di informazione e dissuasione non ci saranno multe».

Ma, scaduta ■ settimana di «tolleranza», farla franca ■ più difficile che nel passato, perché sulle sette zone ■ pagamento vigileranno a tempo pieno - oltre ai «civici» - i cinque «ausiliari del traffico», dipendenti della cooperativa «La Zizola» ■ incaricati del servizio, per conto del Comune, dalla ditta che gestisce i parcometri, la Sep ■ Racconigi.

«Il ricorso agli «ausiliari accertatori», previsto dalla legge Bassanini, è già stato sperimentato con ■ in altri Comuni - ricorda l'assessore alla Viabilità, Marco Ellena - il vantaggio ■ duplice: si sgrava la polizia municipale da un impegno pesante, consentendole di dedicarsi di più ad altri compiti, ■ si riesce ad attuare un «monitoraggio» capillare dei parcheggi, sensibilizzando i cittadini ■ loro uso razionale. Con vantaggi per tutti, perché una turnazione regolare delle



### AI TRASGRESSORI

## Volantino invece della multa

«Il Suo veicolo è parcheggiato ■ zona a pagamento senza aver ottemperato alle modalità necessarie. La invitiamo pertanto ad adempiere alle formalità richieste per non incorrere nelle ■ previste dal Codice della Strada. Si ringrazia per la collaborazione». Questa la formula del foglio «sostitutivo delle multe» che, nella prima settimana della «campagna di sensibilizzazione all'uso corretto delle zone blu», gli automobilisti indisciplinati troveranno sotto il tergicristallo, o si vedranno consegnare dagli «ausiliari accertatori». Sul volantino anche altre «istruzioni»: elenco e capienza dei parcheggi a pagamento, le principali aree a sosta libera. [g. n.]

auto in sosta è un fatto positivo per il commercio, per i consumatori e gli utenti dei servizi, per la vivibilità dei centri urbani».

A Bra i posti macchina a pagamento (nei giorni feriali dalle ■ alle 12,30 e dalle 14,30 alle

19, durata massima della ■ ■ sono attualmente 351, ■ cui 91 in via Vittorio Emanuele, 82 in via Principi di Piemonte, ■ in piazza Carlo Alberto, 63 in corso Garibaldi, 27 in via Polenzo, 13 in piazza Caduti per la libertà, 10 in via Audisio. [g. n.]

### IN BREVE

#### Alba

##### Potpeggia in pretura l'accusa di ricettazione

Il pretore ha applicato a Leonardo Bertero (47 anni, di Canale, la pena patteggiata di tre mesi di reclusione (sostituiti con il pagamento ■ 6 milioni 750 mila lire) ■ una multa di 300 mila lire per ricettazione. Era accusato di aver acquistato dodici candelabri, un reliquario e due crocifissi provenienti da furti commessi al santuario del Crest a Ronco Canavese nonché nella cappella del cimitero e nella chiesa di Favria Canavese. I fatti risalgono al '96. [g. f.]

#### Alba

##### Governatore sudamericano in visita alla «Ferrero»

Il governatore dello Stato brasiliano ■ Minas Gerais, Eduardo Brandão de Azeredo, accompagnato dai ministri dell'Industria e dell'Agricoltura, sarà ricevuto ■ in municipio (ore 16). La delegazione visiterà gli stabilimenti della Ferrero. [g. f.]

#### Bra

##### Nuovo comandante dei «civici»

Prenderà servizio il mese prossimo il nuovo comandante della polizia municipale, vincitore del concorso pubblico indetto dal Comune. E' Mauro Taba, 39 anni, attualmente responsabile dei vigili urbani di Racconigi. L'arrivo di Taba andrà ad aggiungersi alle precedenti nomine ■ altri due nuovi funzionari, l'arch. Maria Cristina Capponi (ripartizione Urbanistica) e il dott. Raffaele Grullo (relazioni col pubblico e ufficio stampa). [g. n.]

#### Alba

##### Rubato biancheria per 300 mila lire

Un furto di biancheria ■ stato messo a segno nel negozio di Franca Grimaldi, in via Topolino. I ladri hanno portato via lenzuola e asciugamani per un valore di 300 mila lire. [g. f.]

# NISSAN VANETTE CARGO

Esplode l'entusiasmo per il prezzo irripetibile del Nuovo Vanette Cargo.

## Il boom economico

**MOTORE**  
**ECODIESEL 2.3**  
potente ed elastico.

**CLIMATIZZATORE**  
per un comfort elevato.

max. 1314 mm  
max. 2300 mm

**1.000 Kg**  
di portata utile  
**4,8 m³**  
di volume di carico.

\*Finanziamento fino a L. 19.450.000 in 30 mesi - TAN 8% - TAEG 9,43%

**È un'offerta unica**  
solo fino al 31 marzo 1998

**DA L. 19.450.000**

**MANEGGEVOLEZZA**  
4,3 m di lunghezza,  
10,8 m di diametro di sterzata  
e servosterzo per la massima

**DA L. 19.450.000**

E IN PIÙ PUOI AVERLO FINANZIANDO SOLO IVA E MEZZA SU STRADA. IL RESTO È FINANZIATO DA NISSAN FINANZIARIA.\*

**TARGA**

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

ALBA - Via Torino, ■ - Tel. 0174/42.064

**SOVENCAR**

SALUZZO - C.so Roma, 50 - Tel. 0175/44.756

SAVIGLIANO - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

**NISSAN**

ALBA - Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173/362.678

BRA - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643



## A CUNEO



## Più paradossale firmata Woody Allen

CUNEO. Un'ambasciata americana di un paese dell'Est, prima della caduta del Muro di Berlino a una famiglia di turisti statunitensi, appassionati fotografi, accusata di spionaggio sono gli ingredienti della commedia di Woody Allen «Una bomba in ambasciata» che va in scena stasera (ore 21) al «Fiamma» per la stagione di prosa. Protagonisti dello spettacolo (che avrebbe dovuto essere rappresentato domani sera), Geppy Glejjes, Debora Caprioglio (nella foto) diretti da Mario Monicelli. Biglietti (35 mila lire primi posti, ridotto 28 mila secondi posti, ridotto 25 mila) in vendita al botteghino, ore 10-12, 15-18 e prima della rappresentazione. Sempre stasera (ore 21) al «Milanollo» di Savigliano, Paolo Ferrari interpreta «Il re muore» di Ionesco, per la regia di Giancarlo Sepe. Ingresso, per i non abbonati alla stagione teatrale, da 5 mila lire (platea) a 14 mila (loggione). Replica domani sera. [v.p.]

## Stasera «martedì grasso» in tutti i ritrovi della «Granda»

# Bra, c'è la gara di ballo

## Scatenate coppie a «Le Macabre»

ALBA. Al «Caline city» stasera, dalle 23, «Soirée du Carnaval» con «All night». All'«XL disco» oggi pomeriggio tradizionale ballo dei bambini; in palio tanti giocattoli, le performance di un mago prestigiatore. Per gli adulti nella sala del «Caffè Latino», animazione caribica.

BEINZITTE. Gran Carnevale latino stasera a «La Parranda» il dj Rafael. Saranno premiati con tv a colori, costume più originale e più spiritoso.

DALMAZZO. Alla churrascaria «Guaraní» stasera festa con i ritmi latini del «Batda Differentes». Al «Cabiria», Marco Fedele orchestra la premiazione delle maschere più belle a cui andranno i regali offerti dalla ditta Giuliano F.lli. di Cuneo. In console il dj Viva. All'«Hollywood» veglia fine Carnevale.

BRA. A «Le Macabre» tradizionale gara di ballo a coppie aperta a tutti. Ci si potrà esibire in funky, reggae, ska, waltzer, tango, rock, twist, salsa. Una giuria premierà i più bravi. Ingresso 13 mila lire (libero ai tosserati).

BUSSA. Al «Black Buffalo» stasera, ore 23, spaghetti a sorpresa.

Gran Carnevale stasera all'«Evita forever» verranno premiate maschere e gruppi (in palio soggiorni per persone).

CUNEO. Al «Cacao club» Madonna dell'Olmo stasera sagra party.

Al «Tribal pub», ore 21, ballo mascherato e premi alle maschere più originali. Ingresso libero.

Gran finale stasera del «Barcellona Carnevale» all'insegna delle atmosfere tropicali e caribiche. In programma giochi, balli e premiazione delle migliori maschere. Si ballerà nel privé con i ritmi revival del dj Silvio Cira, mentre nella Sala grande (la Rambla) Alex Nocivo proporrà happy music.

All'«Arkanà» stasera grande veglione di Carnevale con in palio un viaggio per due persone a «Formentera», «Alternative sound» con Gioele dj.

A «La Lanterna» gran gala sponsorizzato da venti negozi di Limone a provincia che metteranno in palio per le prime 20 migliori maschere scelte da una giuria qualificata premi d'eccezione. Ingresso libero. Stasera gran canone nei locali rinnovati della «Brasserie»

(nuova gestione), tel. 0171/926920. Al «Boccaccio» festa in maschera con premi a travestimenti migliori (in palio 30 soggiorni per due persone). Animerà la serata il dj Alex Daperno.

MAITA. All'«Highlander» stasera (ore 21,30) ritmi country e i «Containern».

Al «Parsifal pub», in via Roma 26, stasera (ore 22), musica e animazione latino-americana con il «Luca».

A «Les artistes» stasera festa mascherata con premi a costumi più simpatici originali, animazione e bugie per tutti.

Al «Nanni pub» stasera festa con birra gratis alle maschere e spettacolo musicale stile Anni Settanta, dalle 22, con la «Dancing machine band».

Musica commerciale, gadget e maschere gli ingredienti della festa stasera a «Le Louvre», in console William dj. Ingresso libero.

Gran finale di Carnevale stasera (ore 22) all'«Inter-nodue» con live music. Silvana Poletti & Nico. Al «Bedford pub» cover dei Nomadi con i «Senza Patria». [r.s.]

## CUNEO LOCALI

# I sogni di Giovanni Lavia

## ne «Il palazzo delle ombre»

Si legge bene, si fretta con piacere il secondo romanzo che Giovanni Lavia ha distribuito in provincia di Cuneo. Dopo «La Pietra» (edito dalla Gribaudo, andato esaurito) è la volta di «Il palazzo delle ombre» (Effatà editrice, 190 pagine, 11 mila lire, formato tascabile) che questo milanese di 61 anni ha scritto con un'erudita accuratezza che rispetta, attenzione, fortuna editoriale.

Non si tratta di una lettura facile - scrivono gli editori Paolo Pellegrino e Gabriella Segarelli - scorrevole. Che, al termine, sa riscattare la fatica del lettore fedele donandogli la «sua» di essere cambiato lui stesso, quasi in una sorta di catarsi aristotelica. Molti sono i temi che emergono dal romanzo: la solitudine, l'uscire da sé, il potere delle parole, il mistero della vita e del dolore. Ma, su tutti, uno sembra il più importante ed attuale, quello della convivenza multietnica.

E' un romanzo, quello di Lavia, costruito secondo i canoni tradizionali. E contiene storie, immagini, che hanno vita propria, autonoma. Fra le molte una mi è piaciuta particolarmente. Riguarda il quadro della Madonna della Notte, opera di un fiammingo, di immenso valore artistico, unico bene di un piccolo paese che gli attribuiva poteri sovranaturali: «... attendo, come già i loro padri e i loro nonni, di svegliati all'improvviso da un profumo di che in cuor suo, invocava per i propri grandi e piccoli guai. Un'ordinanza vecchia di più di un secolo vietava coltivazioni di rose in tutta la valle per distrarre l'olfatto collettivo e consentire ad un miracolo, quando fosse accaduto, di essere lampante e inconfutabile».



Leggende, sogni, umanità che Lavia offre, modo profondo e piacevole.

di Martini

## GIORNO E NOTTE

# Safuzza

## Wilde sullo schermo

Per i «martedì d'essai» stasera, al «Politeama civico» (ore 20 e 22) si proietta «Wilde», film che ripercorre la vita del celebre scrittore inglese.

# Bra

## Corsi di teatro

Al circolo «Il Piroletto», piazza XX Settembre, domani sera (ore 20,30) si presentano i corsi di teatro per bambini e adulti organizzati dall'Arci. Le lezioni saranno tenute da Rupert Raisson.

# Savigliano

## Festival del comico

L'associazione culturale «La Cricca del Ghignone» di Caluso (To) organizza la 2ª edizione di «Comunque anomali» - Festival del teatro comico e cabaret del Piemonte - che si propone lo scopo di raccogliere e presentare artisti, sconosciuti e non, al pubblico e agli addetti ai lavori. Sono in programma, dal 7 marzo, una trentina di serate che si svolgeranno al teatro Milanollo di Savigliano, a Orbassano e a Caluso. Informazioni allo 011/9831580.

## Stasera concerto fuori abbonamento al Teatro Sociale di Alba

# C'è la Filarmonica di Torino

## nel nome di Haydn e Mozart

ALBA. La sala storica del Teatro Sociale ospita questa sera alle 21 un complesso prestigioso: l'Orchestra Filarmonica di Torino. Il concerto, per la stagione dell'Accademia Musicale Albese, è fuori abbonamento; i biglietti, in vendita al botteghino di piazza Vittorio Veneto ancora oggi dalle 17 alle 19,30 e stasera dalle 20, costano 15 mila lire per la platea e i palchi e 10 mila per il loggione.

L'Orchestra, nata nel 1982, vanta la collaborazione di direttori come Carlo Maria Giulini, Gennadij Rodezvenskij, Aldo Ceccato, Donato Renzetti, Jean-Bernard Pommier, Evelino Pidò, György Györfi, Ryszard e solisti del valore: Alexander Monquich, Jean-Pierre Rampal, Andrea Griminelli, Laura De Fusco, Mstislav Rostropovich. E' stata protagonista di un «Pavarotti and Friends», dell'edizione modenese di «Il re muore» diretta da James Levine e del «Quarto Concerto» Natale in Vaticana.



Il direttore Guglielmo Diliberto

no. Notevole anche l'attività discografica. Per l'appuntamento albese è stato scelto un direttore giovane, già ben lanciato, Guglielmo Diliberto.

Il programma è incentrato su due grandissimi autori, Mozart e Haydn. quest'ultimo è affi-

data la conclusione della serata con la «Sinfonia n. 26 in re minore». Il brano ha avuto, circostanza piuttosto frequente con Haydn, un «sottotitolo»: «questo caso è «Lamentazione» e il motivo è dato dall'ispirazione tratta ai testi della Passione di Cristo e delle Lamentazioni di Geremia; infatti la sinfonia venne composta per la Settimana Santa, utilizzando musiche tuttora archiviate nella biblioteca Esterházy. Non si tratta comunque un'opera religiosa, come sottolinea Luigi Della Croce, ma di un lavoro sinfonico in piena regola dagli esiti davvero superbi.

In precedenza saranno eseguite di Mozart tre opere giovanili: «Divertimento per archi K 138», scritto a 16 anni e addirittura infantili come la «Sinfonia n. 1 K 16 in mi bemolle maggiore» e la «Sinfonia n. 6 K 43 in fa maggiore», composte rispettivamente a 8 e 11 anni.

## GIOCHIAMO

# AL LOTTO

| BARI     | 47  | 74  | 71 | 35 | 86 |
|----------|-----|-----|----|----|----|
|          | 91  | 76  | 65 | 65 | 57 |
| CAGLIARI | 60  | 9   | 56 | 15 | 67 |
|          | 79  | 59  | 58 | 57 | 54 |
| FIRENZE  | 13  | 11  | 74 | 81 | 16 |
|          | 132 | 102 | 89 | 66 | 61 |
| GENOVA   | 48  | 71  | 59 | 43 | 52 |
|          | 77  | 74  | 67 | 63 | 56 |
| MILANO   | 41  | 9   | 18 | 15 | 35 |
|          | 71  | 63  | 61 | 56 | 52 |
| NAPOLI   | 18  | 16  | 84 | 50 | 26 |
|          | 84  | 80  | 70 | 60 | 57 |
| PALERMO  | 16  | 66  | 53 | 43 | 79 |
|          | 77  | 73  | 68 | 62 | 56 |
| ROMA     | 21  | 62  | 53 | 62 | 56 |
|          | 78  | 68  | 64 | 64 | 63 |
| VERONA   | 62  | 89  | 57 | 14 | 55 |
|          | 100 | 67  | 57 | 49 | 47 |
| VENEZIA  | 11  | 25  | 80 | 36 | 6  |
|          | 65  | 64  | 51 | 48 | 47 |

# Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 - 44 - 51 - 63 - 46 - 83 - 1

combinazioni - 56 - 89 - 4 - 12 - 26 - 90

L. 5800 - 45 - 88 - 54 - 71 - 6 - 39 - 40

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.200 - basi fisse prese 1 e 1 = 40 - 22 - 38 - 83

224 combinazioni - varianti = 15 - 13 - 42 - 64 - 68 - 47 - 72 - 28

# Ambi centrali

Ambi centrali sul n. 11 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

11-36 11-43 11-67 11-72 11-45;  
11-56 11-80 11-71 11-34 11-86;  
11-16 11-39 11-84 11-69 11-73;  
11-78 11-61 11-79 11-18 11-40;  
11-10 11-70 11-15 11-24 11-50;  
11-83 11-64 11-2 11-4 11-75.

Sono ambate in scadenza d'uscita, i parentesi indicano la presunta scadenza in estrazioni:

(1): Cagliari 77 (2): Firenze 43 (4): Genova (5): Milano 88 (2): Napoli 27 (2): Palermo 83 (1): Roma 61 (2): Torino (3): Venezia 7 (2).

# Per questa estrazione il computer di

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

15-12 15-89 15-60 68-76;  
15-24 15-20 15-25 68-82 68-81;  
15-45 15-50 15-13 68-72;  
15-35 15-76 15-64 68-82 68-63;  
15-82 15-81 68-12 68-36 68-65;  
15-49 15-72 68-15 68-89 68-60;  
15-52 15-63 68-20 68-26;  
15-36 15-85 68-50 68-13.

Per cadenze la lunghetta più ritardo sviluppata per ambo e terzo gioca re a Palermo:

1-11-21 21-71-81 61-61-71;  
1-31-41 21-11-11 51-81-1;  
1-51-61 31-41-51 51-11-21;  
1-71-81 31-61-71 51-31-41;  
11-21-31 31-81-1 81-71-81;  
11-41-51 31-11-21 81-1-11;  
11-61-71 41-51-61 81-21-31;  
11-81-1 41-71-81 61-41-51;  
21-31-41 41-11-11 71-81-1;  
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

Statistiche a cura della 490 di Davide e Liliana Miele, via 27, Candelò.

## CUNEO

Tel. 693.554. Titanic. Or. 16 e sab. 16; 21,30; fest. 14,30; 18; 21,30.

CORSO Tel. 692.936. 5 - La cionazione. Or. 16; 18; 19,30; 22; 23,30; 24,30.

ITALIA Tel. 692.951. Spice girls. Or. 16; 18; 20; 22.

Tel. 631.771. Tina Turner. Or. 16; 20; 22; sab. e fest. 16; 18; 20; 22. Ingr. tessera.

DON BOSCO. 16 presso il monastero. Or. festivo 16,30; 21.

ALBA EDEN. Tel. 363.021. Carne tremula. Or. 16; 21; fest. 14,30; 18; 21,30; L. 10.000.

MORETTA. Tel. 440.340. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 346.501. Or. 16; 21; fest. 16; 18; 20; 21.

MODERNO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

## STASERA AL CINEMA

IMPERO. Tel. 412.317. Allen 4 - La cionazione. Or. 16; 20; 22; fest. 16; 18; 19,30; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. Tina Turner. Or. 16; 18; 20; 22; fest. 17; 18,45; 20,30; 22,15.

BUSCA LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE. OGGI RIPOSO.

CARACOLLO. FERRINI. Tel. 619.131. OGGI RIPOSO.

CENTALLO. LUX. Tel. 211.725. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 468.324. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 915.393. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 62.407. Or. 16; 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22; mercoledì 21.

## EXCELSION. OGGI RIPOSO.

IL MONDO. LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI. BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. L'avvocato del diavolo. Or. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22.

BERTOLA SALA 2. Il domani non tornerà mai. Or. 16; 20,15; 22,30; fest. 15,30; 18; 20,15; 22,30.

ITALIA. Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

ITALIA. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 334.155. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 334.155. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 334.155. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 334.155. OGGI RIPOSO.

## NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Il matrimonio. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Qualcosa è cambiato. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

AMBER. Saline 77. L. 210.985. Tre uomini e una gamba. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

MULTISALA c. Via Emanuele II. Tel. 547.007. Sala 1: Quotidiano è cambiato. Or. 14,30; 17,10; 19,50; Sala 2: Il collezionista. Viet. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Tre uomini e una gamba. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Via. Tel. 22. Tel. 581.71.90. Il collezionista. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL. Via San Dalmazzo 24. Tel. 438.07.23. Keep cool. Or. 16; 18; 20,15; 22,30.

ITALIA. Tel. 15,35; 21.

CENTRALE. Via C. Alberto 27. Tel. 540.110. Febbre a 90°. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Tel. 438.07.23. Il testimone dello sposo. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Tel. 438.07.23. Keep cool. Or. 16; 18; 20,15; 22,30.

CIAC c. G. Cesare 105. Tel. 232.029. Simpatie e antipatie. Or. 15,50; 18; 20,20; 22,30.

CRISTALLO via Goffo 5. Tel. 650.71.00. Tre uomini e una gamba. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Garibaldi 9. Tel. 542.422. Il testimone dello sposo. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DE G. Sabotino. L. 447.52.41. Harry e pezz. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p.zza Sabotino. Tel. 447.52.41. La vita è bella. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ITALIA. Tel. 447.52.41. In. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

L'uomo del giorno dopo. Or. 16; 18,30; 22.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. La vita è bella. Or. 20; 22,30.

ERBA 2 c.so Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. VE-DERTER.

ETOILE v. Buzzi ang. v. Roma. Tel. 447.52.41. La Sirenetta. Or. 15,55; 18,45; 20,35; 22,25.

FARO via Po 30. Tel. 817.3323. Riposo.

## FIAMMA corso Trapani 57. Tel. 385.2057. The Jackal. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

IDEAL corso Baccaria 4. Tel. 521.4315. L'uomo del giorno dopo. Or. 15; 18,30; 22.

KING via Po 21. Tel. 612.59.98. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. La Sirenetta. cartone animato. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galt. S. Federico. L. 541.289. Or. 14,20; 17,55; 21,30.

UNO v. Montebello 8. Tel. 617.10.48. Marius et Jeannette. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. L. 812.41.73. Naja. Or. 16,05; 18,30; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. L. 812.41.73. Grande signora Thatcher di M. Herman. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 447.52.41. L'uomo piovra. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

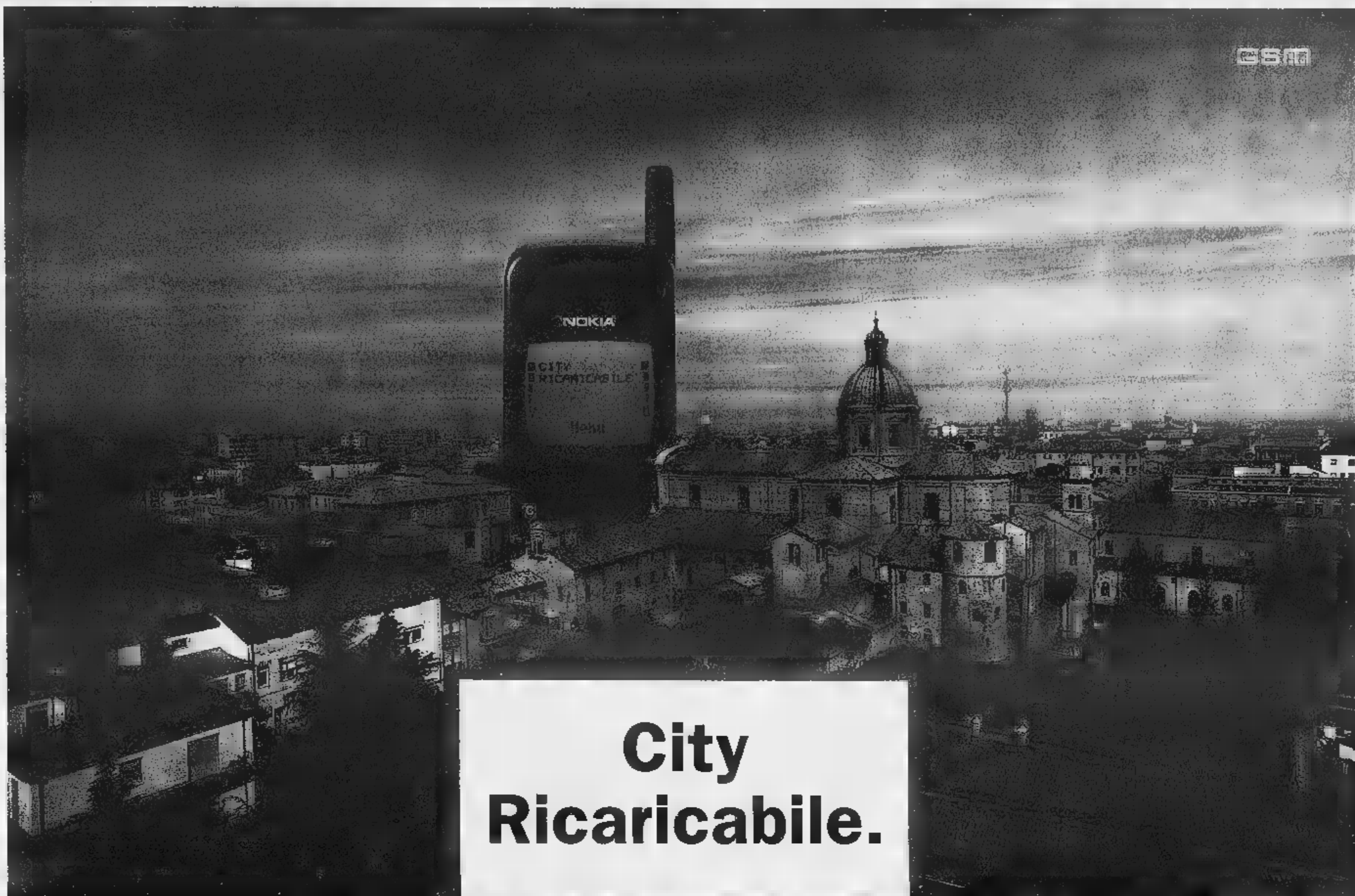
OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Telefono 532.448. Punto di ritorno. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.

REPOS via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Sala 1: In & Out. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: Simpatie e antipatie. Or. 15,50; 18; 20,20; 22,30. Sala 3: Simpatie e antipatie. Or. 15,50; 18; 20,20; 22,30. Sala 4: processi aperti.

Sala 5: ROMANO G. Subalpina. Tel. 447.52.41. Harry e pezz.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 618.01.5





## City Ricaricabile.

**La prima  
con tariffa locale.**

Disponibile in 102 città.

Costo indicativo in Lire delle chiamate nazionali  
per minuto\* ■ conversazione (+ IVA)

|                    |             |
|--------------------|-------------|
|                    | <b>195</b>  |
| Chiamata ordinaria | <b>990</b>  |
|                    | <b>10.1</b> |
|                    | <b>51.3</b> |

\*Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata vengono addebitate Lire 200 (IVA inclusa) alla risposta, comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto Lire 200 (IVA inclusa) e ha una durata variabile come nella tabella. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo. Sono considerate locali: tutte le chiamate effettuate all'interno dell'area City prescelta e dirette verso i numeri di rete fissa della stessa area City o verso i numeri Omnitel (prefissi 0347 e 0348); tutte le chiamate effettuate sabato, domenica e festivi anche se si è fuori dall'area City prescelta; tutte le chiamate per l'ascolto della segreteria telefonica Omnitel al numero 2020. Sono considerate ordinarie tutte le altre chiamate.

**Solo 195 Lire al minuto\* (+ IVA)**

- per tutte le chiamate locali, **tutto il giorno**, tutti i giorni della settimana
- per tutte le chiamate verso i cellulari Omnitel (prefissi 0347 e 0348), se chiamate dall'area City prescelta
- per ascoltare la segreteria telefonica Omnitel (con il numero 2020), tutto il giorno ovunque vi troviate.

**Sempre 195 Lire al minuto\* (+ IVA)**

- per tutte le chiamate nazionali effettuate **sabato, domenica e festivi** anche se siete fuori dall'area City prescelta.

**Abilitata alle chiamate internazionali.**

Con City Ricaricabile si possono anche effettuare le chiamate internazionali dall'Italia. Chiedete le tariffe al Numero Verde 167 - 190 190.

**omnitel®**

**Persone in grado  
di cambiare il mondo.**

City Ricaricabile costa Lire 100.000 comprensive di 50.000 Lire di traffico telefonico. Non può essere utilizzata per il servizio Roaming Internazionale. È valida per 9 mesi dall'attivazione o dall'ultima ricarica, più ulteriore per la sola ricezione delle chiamate. Funziona sui cellulari GSM predisposti.

Copertura italiana della rete Omnitel 31.12.97 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% della popolazione, 83% territorio.

Parlate da noi per maggiori informazioni.

**GIULIANO F.LLI srl**

Via Roma 36 - 12100 Cuneo

Tel. 0171/693742



Hockey pista, si rinnova la sfida con spagnoli e portoghesi

## Novara e Amatori Vercelli assalto alla «Champions»

Novara e Amatori Vercelli all'assalto dell'Europa hockeyistica. L'Euroclub discendente diretto dalla Coppa campioni, unico trofeo che ancora manca nella bacheca delle formazioni italiane, ha esaurito la prima fase. Un doppio turno preliminare che ha consacrato nell'élite internazionale le due formazioni piemontesi. Rimandato a tempi migliori il Salerno dell'ex novarese Amato, subito estromesso dal Barcellona.

E mentre per i gialloverdi l'esordio europeo è stato soft, i campioni svizzeri del Ginevra costituivano l'ostacolo ideale per cominciare a prendere contatto con la Champions League. Il Novara è stato subito costretto agli straordinari: meglio, i supplementari, per piegare i catalani del Vic second nella «Liga» spagnola e rivale decisamente scorbutico.

Per strappare la qualificazione, peraltro meritata (drammatico 2-2 esterno dopo il 3-2 maturato al Pala del Lago), gli azzurri hanno dovuto sciorinare il meglio del proprio repertorio. Inon... Battistella può disporre d'un organico che, a conti fatti, rappresenta l'ossatura del campione del mondo. Oltreché contro la forza degli spagnoli, Novara ha dovuto, tra l'altro, superare lo scoglio di un ambiente ostile: impossibilità di provare la pista come da regolamento, clima intimidatorio in pista, sugli spalti, arbitraggio discutibile. Insomma la normalità per trasferire nella penisola iberica.

La qualificazione per la truppa di patron Ubezio è stata laboriosa: il cammino futuro potrebbe essere più semplice per gli azzurri. Non fosse altro perché nel girone a quattro i novaresi incontreranno le stecche dei francesi del La Vandenne

### UNA COPPA PER DUE

| GRUPPO A               | GRUPPO B          |
|------------------------|-------------------|
| AMATORI VERCELLI (ITA) | NOVARA (ITA)      |
| BARCELONA (SPA)        | BARCELOS (POR)    |
| LIGED LA CORUNA (SPA)  | IGUALADA (SPA)    |
| PORTO (POR)            | LA VANDENNE (FRA) |

Le partite si giocano il 7 e il 21 marzo; il 18 aprile; il 16 maggio. Si qualificano le prime due. Non è stata decisa la modalità dello svolgimento delle finali.



Il tecnico novarese Mino Battistella

compagine che solo grazie a un accoppiamento benevolo ha potuto approdare al turno finale. Dunque i contendenti i due posti disponibili per le semifinali (ancora da decidere la formula che assegnerà la Champions League '98) ci saranno Novara, Igualada e Barcelos, azzurri e catalani in pole position. Per l'Amatori Vercelli, invece, ci sarà da sudare. I gialloverdi di

Caricato sono stati inseriti in un girone di ferro: Barcellona (campione in carica), Porto finalista nel '97 e Liceo La Coruna. I galiziani hanno estromesso i rigori il Benfica, riuscendo a uscire indenni dall'infuocata pista «Da Luz»: un biglietto da visita alquanto significativo.

Nei match europei, comunque, i vercellesi potranno contare sull'apporto dell'argentino Martin Romeo. Il ventunenne centro sudamericano, non testabile per il campionato di A1, si è messo particolarmente in evidenza nelle due sfide contro i «Confederats» (tra l'altro a Ginevra Romeo ha realizzato il suo primo gol in maglia gialloverde). Per Caricato, freccia in più nel duello contro spagnoli e lusitani.

Gli impegni di Euroclub (7 e 14 marzo, 4 e 18 aprile, 2 e 16 maggio) sconvolgeranno i calendari della regular season a cominciare dagli attesi Salernitani e Trissino-Novara, anticipati a martedì 17 marzo.

Piemonte Ferraro

Domani a Pavia la sfida di Coppa Coppe contro i finlandesi dell'Espoo



In campionato travolto il Napoli Galli e compagni sono soli in vetta

Anche bambini in maschera a tifare per l'Alpitour e per il suo campione Pascual (sotto con un'ammiratrice) che però potrebbe lasciare Cuneo



## Alpitour, aria d'Europa

### Ma Pascual tiene in ansia i tifosi

CUNEO. Mentre Treviso fa la rivoluzione e caccia il allenatore Kim Ho Chul per puntare su Daniele Bagnoli - l'uomo che ha portato gli ultimi due scudetti a Modena -, a Cuneo lavorano la tranquillità dei primi in classifica, pensando all'Italia e all'Europa.

Anche l'ultima giornata di campionato è trascorsa i piemontesi soli al vertice. A mantenerli in vetta è stata sufficiente un'ora di gioco, sessanta minuti per sbarazzarsi dei resti della Com Cavi Napoli. Domani invece è di nuovo tempo di Europa: la sfida - ore 20,30 - Pavia - contro i finlandesi dell'Espoo. L'operazione Coppa in trasferta si conferma vincente e anche nella città lombarda c'è aria: tutto esaurito 1500 biglietti già ven-

duti a 48 ore dalla partita.

Intanto Cuneo è già certa di chiudere al primo posto il girone di qualificazione e aspetta tre avversarie per la sfida che valgono la Coppa. Il più accreditato avversario dei piemontesi è l'Olimpiakos Pireo di Giampaolo Montali, l'allenatore che vinto scudetti a Parma e Treviso, nessuno è certo di una qualificazione per i portoghesi, belgi e russi.

Sospesa tra Italia ed Europa, Cuneo vive un momento grazia in corsa per tutti i traguardi. A dirigerli e tifare l'unico grattacapo lo dà Rafael Pascual. L'opposto titolare della squadra, Silvano Prandi non ha ancora accettato le offerte della società: questo tiene in ansia i tifosi che temono per-

dere uno dei più forti giocatori del mondo. Domenica hanno fatto due di sciopero del tifoso. «Chiediamo chiarezza» dicono Mario Plassio e Carmelo Noto, gli ispiratori della protesta.

Mentre il giocatore sembra infastidito da tanto interesse per la trattativa che si annuncia lunga, la società chiede tranquillità. «Si sta facendo tutto il possibile per chiudere» dice il direttore sportivo Enzo Prandi - le pressioni esterne non giovano certo alla buona riuscita della trattativa, «bisogna di calma, un argomento molto delicato».

Il tira-molla società-giocatore è ormai soltanto economico e le due parti non distanti. A complicare tutto possono arrivare offerte molto pesanti da altre società, in particolare da

Macerata e Treviso. L'argomento resta comunque rigorosamente top secret.

PREVENIRE. Oggi in tutte le filiali della Banca regionale europea comincia la prevendita più attesa dell'anno, quella per la sfida di sabato 7 marzo (ore 16,30), quando al Palazzetto dello sport di Cuneo arriverà Casa Modena per cercare di strappare al sestetto cuneese il primo posto alla fine della stagione regolare. Tra sette giorni saranno invece disponibili i tagliandi-abbonamento per assistere alle quattro sfide della Final Four di Coppa delle Coppe che si svolgerà a Cuneo il 14 e il 15 marzo (per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 0171-699187).

Luca Ferraro

Il portiere del Courm'Aosta fra gli artefici del successo (4-0) in finale contro il Fassa

## Una Coppa Italia firmata Conforti

### Vittoria dedicata a Loro, mancato in autunno

AOSTA. La Coppa Italia di hockey su ghiaccio è stata vinta dalla società più giovane della serie A. I Lions Courm'Aosta, tre anni dalla fondazione del club, hanno conquistato il prestigioso trofeo battendo squadre che hanno fatto la storia di questo sport, come il Cortina (sconfitto sabato in semifinale per 4-3) e, in finale, il Fassa.

Nella partita decisiva disputata domenica sera ad Aosta, i gialloneri sono imposti per 4-0 (parziali 2-0, 0-0, 2-0), dando una lezione di tattica agli avversari. L'incontro è stato a tratti nervoso, con 24' di penalità collezionati dai Lions e dai trentini. Oltre mille i tifosi sugli spalti, un'affluenza che al Palaghiaccio di Aosta non si vedeva dagli anni del «vecchio» Courm'Aosta, quando la A era aperta a un numero maggiore di giocatori stranieri.

Nel primo tempo i padroni di casa, agli ordini del coach Massimo Da Rin, sono partiti all'attacco, senza concedere respiro agli avversari nemmeno in difesa. Dopo diversi tentativi, i Lions sono passati in vantaggio al 15'17", nonostante una situazione d'inferiorità numerica (quattro contro cinque). E' stato Niki Scudier a segnare: dopo rubato disco, centro pista, è scattato in contropiede da solo e ha battuto con abilità il portiere avversario. Al 18'57" il raddoppio, un'altra azione simile, in contropiede, di Maurizio Bortolussi.

Dopo la grande pressione dei primi venti minuti, i Lions hanno giocato il secondo tempo più arretrati, per rifare ed attirare gli avversari in avanti e colpirli ancora rimessa. Una fase, questa, in cui le squadre si sono equivalse e si è messo in evidenza il portiere dei padroni di casa Nicola Conforti.

Nel tempo i Lions hanno tolto al Fassa le ultime speranze di recupero al 75'2", quando l'attaccante canadese Beauchage ha segnato il 3-0 sfruttando un ottimo assist del connazionale Patrick Genest. Lo Genest sette minuti dopo ha fissato il punteggio sul 4-0 grazie al passag-



Nicola Conforti (foto sotto) è riuscito a mantenere inviolata la propria A fianco Scapinello e Bortolussi chiudono l'avversario. In basso un contrasto di Marc Beauchage



Oggi in serie A i gialloneri sono impegnati sulla pista di Varese

gio di Gianluca Tomasello.

Il termine dell'incontro, il portiere Nicola Conforti ha voluto ricordare Igor Loro, il difensore dei Lions Courm'Aosta morto in autunno schiacciato da un masso precipitato sull'auto in cui viaggiava proprio Conforti e un altro giocatore giallonero, Patrick Timponne. «Dediciamo questa Coppa a Igor e a sua madre - ha spiegato - E' importante per tutta la squadra, in partico-

lato è importante per me, visto che ero guida dell'auto in quel brutto momento».

E' stato proprio Conforti il protagonista principale della partita. E' che in un incontro di hockey su ghiaccio ci sia uno «shoot out», cioè una squadra che qualche anno fa lo etagliato. «Per me è stata una bella rivincita - ha spie-

gato il portiere -, visto che il Fassa i rapporti sono quelli che sono. Adesso speriamo saper proseguire così anche in campionato».

Il di serie A, dopo la pausa di un mese per le Olimpiadi invernali e la Coppa Italia, riprende oggi. I Lions, che sono in per i play off, questa giocheranno sulla pista del Varese.

Giorgio Macchiavelli

# FANTASTIC Carnava!

**MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO**

Le Pormostar:  
Eva Mikula  
Gaja Antonini  
Milly Angel  
Sonia Esirela  
Donny  
Annette

Gli Strip Men  
Mauris

**MERCOLEDÌ 4 MARZO**

Le Pormostar:  
Jessica Ma  
Gaja Antonini  
Milly Angel  
Linda  
Sissy  
Gaja

Gli Strip Men  
Max  
Daniel

# EVA MIKULA

**Flemmina BAR**

Ortura  
Pia... 2 - Tel. 011 812.73.95  
LIVE-MUSIC • SERVIZIO • ORANTE CONTINUATO • DISCO DANCE • ERONIC SHOW





### Tre medaglie vinte ai Tricolori Aspiranti

CUNEO. «Granda» protagonista ai Campionati italiani di biathlon che si sono svolti a Valdidentro (Sondrio). Il risultato più eclatante l'ha ottenuto il diciassettenne Denis Lisciandrello (Sci Club Fossano), con una storica medaglia d'oro nella prova individuale. Il neo campione tricolore (nella Foto Service Dronero), oltre a essere bravissimo sugli sci, si è superato con la carabina, mancando un solo colpo su dieci. Il suo trionfo ha trascinato al bronzo il suo compagno di squadra Danilo Sartore. Il successo è stato completato dalla decima posizione assoluta di Degiovanni. Splendida presenza anche nella staffetta. La squadra composta da Denis Lisciandrello, Danilo Sartore e da Massimiliano Gastaldi (Sci Club Valle Pesio), è arrivata a soli tre secondi dall'oro. La medaglia d'argento, comunque, è risultato di grande prestigio che mette il suggello cuneese sulla manifestazione. [r. s.]

Sci: scuole cuneesi protagoniste ieri a Piancavallo

## Le prime belle imprese alla finale Studenteschi

CUNEO. Ottimi risultati per i cuneesi nella prima giornata della finale nazionale dei Campionati Studenteschi di sci a Piancavallo (Pordenone).

Nelle prove a squadre di fondo, due argenti: in campo maschile all'Istituto tecnico per geometri «Gallo» di Cuneo (Luigi Grosso 5° in 28'07"; Paolo Magnetto 10° in 28'52"30; Davide Vacchino 13° in 29'23"60); nel settore femminile, all'Istituto magistrale «De Amicis» di Cuneo (Miriam Rovere 7° in 24'15"80; Laura Viada 17° in 25'38"90; Alessandra Rosano 19° in 25'56"90). Sempre a squadre, quarto il Liceo scientifico «Peano» nel femminile, settimo l'«Itis» di Cuneo nel maschile.

La «Granda», sempre nello sci nordico, si è fatta onore conquistando anche altri buoni risultati nelle gare individuali. Piermatteo Rostagno (Itis «Delpozzo» di Cuneo) è giunto settimo in 28'17"20 (il vincitore, Rudi Prieth, di Bolzano, si è imposto col tempo di 25'14"50); Lorenza Viada (Itis «Delpozzo»), trentaduesimo. C'era anche Marco Quaglia (Itis). Fra le Donne, Michela Basso (Liceo scientifico «Peano») ha ottenuto un buon sedicesimo posto in 25'22"30 (l'altolista Spechtenhauser si è imposta in 21'44"30). Bene anche Manuela Scigliano («Peano», diciottesima in 25'41"20) e Anna Morano («Peano», ventottesima in 27'50"90). Fra le significative imprese



Da sinistra  
Laura Viada  
Miriam  
Rovere  
e Alessandra  
Rosano  
(Istituto  
magistrale  
«De Amicis»  
di Cuneo)  
medaglia  
d'argento  
a squadre  
nel fondo  
■ Tricolori  
Studenteschi

colta da piemontesi a valdostani, la medaglia d'argento a squadre dell'«Itis» Marconis Domodossola e di bronzo del Liceo scientifico «Berard» di Aosta nello slalom maschile (quarto l'«Itis» Sella di Biella). Nello slalom femminile, sesta piazza del Liceo scientifico «Avogadro» di Cossato, quattordicesima dello Scientifico «Berard» di Aosta. Nel fondo maschile, femminile, il «Berard» di Aosta è giunto nono. Medaglia d'argento individuale Annie Gaspari (Istituto «Binel» Verres) nel fondo femminile con il tempo di 23'11"40.

Oggi, dalle 9, lo slalom speciale maschile e femminile e le staffette del fondo. Da giovedì, sempre nella località friulana, scatteranno le finali nazionali dei Giochi della Gioventù. Anche in questa manifestazione la provincia di Cuneo è ben rappresentata con Federico Bianchessi della Media di Mondovì e la Media di Villanova nello slalom; Roberto Fianchini (Istituto Comprensivo Damonte), Media di Giolitti Dronero, Media di Villanova e Comprensivo Demonte nelle prove di sci nordico. [L. T.]

### CALCIO

Azzurri delusi dal pari Imperia: «Gol e rigore negati, il risultato ci sta stretto»

## Cuneo e Fossanese tengono il ritmo

Per i biancorossi ottavo risultato utile consecutivo

La serie positiva continua. Col Valle d'Aosta la Cuneo sportiva ha incamerato l'ottavo risultato utile consecutivo nel Cnd di calcio. E' stato un match molto tattico (0-0 finale), giocato dalle due squadre in modo accorto: centro-campo a difesa hanno sempre avuto la meglio sulle punte.

Le palle-gol non sono state molte, anche Caridi e compagni recriminano per le occasioni fallite da Mazzeo dopo dieci minuti (tiro sul portiere Buda in uscita) e da Marchisio.

Mister Eberini ha schierato la formazione della vigilia, col rientro dello squalificato Marchisio a centro difesa. Durante il tecnico ha dovuto difendere lo schieramento per infortuni. Dopo appena minuti Serra ha rimpiazzato l'acciaccato Rovera (dolore al piede).

Nella ripresa, prima ha ceduto il bomber Mazzeo (probabile contrattura), rilevato da Zocco; poi il portiere Campana, che nel riscaldamento si procurò una distorsione alla caviglia, l'ha sostituito Sirtori.

Il presidente Riccardo Mucciaroli giudica così il pari dell'altro ieri: «La serie positiva continua, questo è importante. Il Valle d'Aosta è una squadra ben impostata, che ci ha dato filo da torcere. La nota più positiva? Nel secondo tempo avevamo in campo tre ragazzi del 78, Campana, Varano e Zocco e uno



Il «bomber» del Cuneo Mazzeo ha avuto l'occasione per segnare [DEGNO]

del 79', Serra, che hanno dimostrato di essere giocatori preziosi anche in prospettiva. Il «patron» Franco Aresè dichiara: «E' stata una bella partita, soprattutto nel secondo tempo. Non era facile giocare contro i valligiani, anche se l'unica l'abbiamo avuta noi con Mazzeo. Pazienza, queste erano partite che qualche mese fa avremmo potuto anche perderle. Ed ecco Sergio Eberini: «Sono soddisfatto, la squadra ha interpretato bene il match. In classifica abbiamo fatto un ulteriore passo avanti. [g. p. c.]

FOSSANO. Quella che il tecnico Bruno Cavallo non esita a definire «la miglior Fossanese» della stagione ha in terrore a Imperia (1-1) «digiuno» trasferta che durava da quattro mesi: ma gli azzurri recriminano sul risultato e anche sulle direzioni arbitrali. «E' un pari che ci va stretto, anzi strettissimo: su un campo al limite della praticabilità, siamo stati superiori ai rivali, costruendo molte occasioni» è l'analisi del mister azzurro. All'ultimo momento, ha dato «forfait» (per un attacco influenzale) capitano Burgato; «Re

leone» D'Errico, dolente a una caviglia, è andato in panchina: al loro posto hanno giocato dal primo minuto De Muro e il bomber Ferri, che in avvio del secondo tempo ha portato in vantaggio la Fossanese, salendo così a quota 8 nella classifica.

«Nei primi 45' e soprattutto nella ripresa siamo stati bravi, determinati e pericolosissimi, colpendo anche un palo con Ferri: il portiere ligure è sicuramente il migliore in campo» spiega Bruno Cavallo. «Devo elogiare, in blocco, i miei per l'ottima prestazione. Non altrettanto possiamo dire dell'arbitro, che fra le altre cose ci ha negato un gol sacrosanto (il pallone era entrato in porta di almeno mezzo metro) e anche un penalty clamoroso per un «mani» volontario sulla linea.

Al centrocampo sono saliti in cattedra Dalmazzo, Borgna, Pieri e l'incontentibile Mendola. In una giornata sostanzialmente tranquilla per Muiato, la solida difesa azzurra (su tutti Bianco e Gianoglio) ha pagato a caro prezzo l'unica disattenzione di tutto il match, di cui ha subito approfittato Rotella per acciuffare l'1-1 al 70'. Poi, anzi, occasioni in contropiede per Labrozzi e compagni, il portiere Viviani ha confermato la sua giornata di grazia.

Renato Arduino

### SPORT

#### Nuoto Biscia d'argento alla World Cup

Splendida impresa di Federica Biscia (Cuneo nuoto) alla World Cup di Hong Kong. La nuotatrice di Villanova Mondovì ha conquistato l'argento sui 200 rana col tempo di 2'29"40, preceduta soltanto dalla belga Becue, 2'28"05. [r. s.]

#### A Caraglio racconta la «Parigi-Dakar»

I piloti Roberto Boano ed Enzo Costamagna, venerdì sera (ore 21), nei locali dell'ex convento dei Cappuccini, racconteranno le avventure dell'ultima «Parigi-Dakar». L'incontro è promosso dall'Associazione culturale «Marcovaldo» ed è curato dal team-manager Mimmo Ferri. Boano, trentottesimo al traguardo, fa parte dei sette italiani (su ventotto partiti) riusciti a terminare il raid. [r. s.]

#### Tennistavolo I risultati cuneesi di serie 1 e B2

La Spedizione Tonoli Verzuolo è stata battuta in trasferta dal TT Parma 6-2 nella quarta di ritorno della A2 maschile. Giornata negativa per i cuneesi anche nella B2 maschile: la Cital Verzuolo ha perso a Parma 5-0 e la Libertas Bra Orficeria Valenzana è stata sconfitta dal Prati Fornola 5-3. In A2 femminile vittoria per la Banca Credito Cooperativo di Bene Vagienna, che ha battuto il Recoraro Bolzano 5-3, il Manta Spedizioni Pavia è stato superato in casa dal Trieste 5-4. [a. s.]

### TRIBUNALE DI MONDOVI

#### Avviso congiunto ■ vendita con incanto

Nelle Procedure fallimentari promossa contro: FORMACE SAN ROCCO S.p.A. - SOEDIL S.p.A., Martedì 10/03/1998 alle ore 10.00 davanti al Giudice Delegato al fallimento Formace San Rocco S.p.A. dott. Rodolfo Magri, anche quale delegato dal Giudice Delegato al fallimento della Soedil S.p.A., dott.ssa Natalia Fiorio, avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

- In comune di Dogliani (CN):  
- Complesso immobiliare con accesso da via Torino n. 58, costituito da un appezzamento di terreno della superficie catastale complessiva di mq 22.514 con annessi corpi di fabbrica ad uso industriale (glii formace), uffici e servizi, la cui complessiva area di terreno ricade in zona edificabile, definita dal nuovo P.R.G. come «Cd1». L'immobile è censito al N.C.E.U. alla partita 482 intestata alla S.p.A. Formace San Rocco con la seguente identificazione e consistenza:  
Fg. 11 mappale 40-41-153 sub. 1-185-186-187-188-406 grafati, via Torino, P.T., cat. D/7; Fg. 11 mappale 42-P.T.-cat. D/7; Fg. 11 mappale 153 sub. 2-P.T.-cat. 1°-vari 3-rendita lire 188.000; Fg. 11 mappale 153 sub. 3-P.T.-cat. A/4-cl. 2°-vari 4-rendita lire 292.000; Fg. 11 mappale sub. 4-P.T.-cat. A/4-cl. 1°-vari 6-rendita lire 372.000. Generali caerenze salvo gli esenti e veneti conti.

- Via Torino, strada privata, mappale 152-8-35-36-37 Fg. 11 Strada Privata mappale 278-277-276-25 Fg. 11 mappale 22-203 Fg. 11 ed ancora Strada Privata.

- Apprezzamento di terreno edificabile formante unico corpo della complessiva superficie di mq 14.004, in parte ricadente in zona omogenea definita dal nuovo P.R.G. come «Cd1» ed in parte ricompresa in zona definita come «Cn1». Il terreno è censito al N.C.T. alla partita 6.313 del Comune di Dogliani e a quella di Turco Giovanni e Figli S.p.A. con la seguente identificazione e consistenza:

Fg. 11 n° 7 are 34,15 - prato irriguo - cl. 2 - r.d. lire 51.225 - r.a. lire 39.272; Fg. 11 n° 8 are 87,75 - sem. arb. - cl. 1 - r.d. lire 109.887 - r.a. lire 105.300; Fg. 11 n° 134 are 15,44 - prato irrig. - cl. 2 - r.d. lire 23.150 - r.a. lire 17.756; Fg. 11 n° 136 are 2,67 - sem. arb. - cl. 1 - r.d. lire 3.337 - r.a. lire 3.204.

- Coerenze generali salvo più esenti e veneti conti.

- Via Torino e mappale 158, 40, 152, 30, 137, 314, 316, 317, 319, 288 del Fg. 11.

- Apprezzamento di terreno ubicato in località «Plan dal Troglia» formante unico corpo della complessiva superficie catastale di mq 80.189 in parte già coltivata a cava ed in parte edificabile ricadente in zona omogenea definita dal nuovo P.R.G. come «Dn 2».

- Il terreno è censito al N.C.T. del Comune di Dogliani e più particelle e specificamente:

- Partita n° 1578 intestata per mancata o ritardata volturazione in capo a Piacenza Giovanni, consistenza della particella:

Fg. 11 n° 98 - are 43,33 - bosco misto - cl. 2 - r.d. lire 8.056 - r.a. lire 2.589.

- Partita n° 3.033 intestata per mancata o ritardata volturazione in capo a Piacenza Giovanni, consistenza della particella:

Fg. 6 - mapp. 53 - are 45,82 - sem. - cl. 3 - r.d. lire 27.372 - r.a. lire 41.058; Fg. 6 mapp. 95 - are 52,27 - vigneto - cl. 3 - r.d. lire 151.583 - r.a. lire 62.724; Fg. 6 mapp. 80 - are 11,56 - prato - cl. 3 - r.d. lire 5.790 - r.a. lire 5.790; Fg. 6 mapp. 339 - are 32,53 - prato - cl. 3 - r.d. lire 16.275 - r.a. lire 16.275.

- Partita n° 5.958 intestata per mancata o ritardata volturazione in capo a Gabutti Giovanni, consistenza della particella:

Fg. 6 - mapp. 103 - are 10,52 - bosco misto - cl. 2 - r.d. lire 3.056 - r.a. lire 948; Fg. 6 mapp. 104 - are 40,51 - prato - cl. 3 - r.d. lire 20.255 - r.a. lire 20.255.

- Partita n° 9.024 intestata a Formace San Rocco S.p.A.; consistenza dell'intera partita:

Fg. 6 mapp. 90 - are 98,71 - vigneto - cl. 3 - r.d. lire 280.459 - r.a. lire 118.052; Fg. 6 mapp. 93 - are 58,83 - incolt. arbor. - cl. 0 - r.d. lire 0 - r.a. lire 0; Fg. 6 mapp. 94 - are 5,80 - incolt. prod. - cl. 0 - r.d. lire 348 - r.a. lire 174.

- Partita n° 9.358 intestata per inesatta volturazione in capo a S.r.l. Formace San Rocco; consistenza della particella:

Fg. 6 - mapp. 53 - are 7,15 - incolt. arbor. - cl. 0 - r.d. lire 0 - r.a. lire 0; Fg. 6 mapp. 93 - are 28,42 - sem. - cl. 2 - r.d. lire 28.999 - r.a. lire 28.420; Fg. 6 mapp. 66 - ett. 1,70,80 - arb. - cl. 3 - r.d. lire 102.450 - r.a. lire 153.720.

- Generali confini salvo più esenti e veneti conti.

St. Comunale Dogliani - Leguio Tanaro, mappale 66 Fg. 6 - Torrente Res. mappale 75 - 352 - 61 - 67 - 89 - 105 - 106 - 102 - 97 - 100 - 101 - 99 - 52 - 338 - 54 - 55 - 56 del Fg. 6.

Il tutto come più specificatamente e dettagliatamente descritto nell'elaborato peritale cui si rimanda l'attualità delle

Prezzo base lire 3.800.000.000.

Caucione lire 380.000.000. Spese approssimative lire 570.000.000. Offerta in aumento lire 50.000.000.

Per partecipare all'incanto, ciascun offerente dovrà presentare in Cancelleria fallimentare entro le ore 9.30 del giorno fissato per la vendita istanza in carta legale accompagnata da un assegno circolare emesso da sportello bancario della provincia di Cuneo e contestato al Curatore fallimentare per un importo corrispondente alla cauzione e alle spese approssimative.

L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.

Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, a meglio scelta in ogni loro parte compresi i dati catastali nella consulenza estimativa.

Vendita soggetta al V.A.

Maggiori informazioni possono essere fornite dalla Cancelleria del Tribunale di Mondovì, o dal Curatore Dott. Nello Rizzola tel. (0174) 481018 - 480065 e dott. Mauro Ruffino tel. (0172) 62.795 - 63.41.89.

Mondovì, 11.02.98

DI CANCELLERIA  
Sergio Greco

### MONDOVI S.p.A.

#### IDROTERMOSANITARI

RICERCA per propria sala

mostra di Borgo San Dalmazzo

VENDITORE/TRICE

Inviare curriculum via fax al

0171/26.25.89

### MERCOLEDÌ

#### tuttoscienze

I supplementi de

LA STAMPA

una settimana ricca

di tutto

### NOTIZIE dalle AZIENDE

#### ECOGRAFIE: POTENZIATO IL SERVIZIO

Il Terapeuticoenter di Caramagna Piemonte, strada Caramagna 68, tel. 0172/89872, visto l'aumento della domanda di ecografie ha provveduto ad ampliare lo spazio con più ecografi, al fine di poter soddisfare le richieste in tempi brevi (5 giorni e 2 giorni per le urgenze).

Vengono eseguiti tutti i tipi di ecografie, ecodoppler, ecotomografia ad alta definizione.

Chiediamo al direttore: «Com'è possibile avere tempi di attesa così contenuti?»

«È risaputo che le strutture private sono meno burocratizzate, pertanto più agili, da noi l'orario di lavoro finisce con l'ultimo paziente, la nota dolente è dover pagare. Ma fatti i dovuti confronti, per soggetti che devono pagare il ticket, la differenza tra pubblico e privato raramente supera

lire 20.000, con tempi d'attesa irrisori. Da noi le prenotazioni si possono fare dalle 9 alle 19».

### COROLLA 1.3 16V 3 porte

86 cv 175 Km/h 6.9 lt./100Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km. estendibile fino a 160.000 Km.

DA L. 19.322.000\*



TUTTE LE VERSIONI DI  
TOYOTA COROLLA  
GODONO DEGLI ECOINCENTIVI FINO A

L. 3.750.000

#### FUJI AUTO

BRUNO SAN DALLAZZO

Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813

INTERVENTO AUTORIZZATO

SENZA IMPOSTA - INCASSO

Via Cornica, 11 - Tel. 0174/478.77

#### RIE AUTO

REYNOLAND

Via della Marina, 11 - Tel. 0172/711.581

ALFA

FILIALE RIVITA

Corso Asti, 11 - Tel. 0173/363.500



\*CON IMPOSTA SULLA ROTTAMAZIONE, A.P.I.E.T. ESCLUSA



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

# L. 1.400.000\*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: un bagno completo firmato da grandi designer.

Avete letto bene! 1.400.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Fiorile (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), una serie creata per durare nel tempo disegnata da Enzo Mari, i nuovissimi rubinetti Kipsi,

disegnati da Alberto Meda, e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

**167-652290**

*Ideal  
Standard*

La casa si giudica dal bagno.



CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE  
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO  
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE  
**OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE**  
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA**  
**STIEVANI**

TORINO  
Largo Giachino, 95  
Corso G. Cesare, 101/B  
Corso Traiano, 8/C  
Corso Racconigi, 186  
Via S. Francesco d'Assisi, 14  
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57  
CHIVASSO - Via Po, 7  
PINEROLO - Via Oberdan, 1  
CIRIÉ - Via Lanzo, 42  
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7  
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34  
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C  
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37  
AOSTA - Via De Tillier, 13  
TORTONA - Via Emilia, 193  
SALUZZO - Piazza Vineis, 9  
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18  
NOVARA - Piazza Cavour



Martedì 24 Febbraio 1998

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

I farmaci saranno consegnati all'Istituto di Sanità intorno al 9 del mese prossimo

# Di Bella, si comincia a marzo

## Forse riaprono le liste per la sperimentazione

GENOVA. Potrebbero essere posticipati i termini per le domande di inserimento nella sperimentazione del metodo Di Bella. I vertici dell'Istituto, il polo regionale indicato dalla commissione nazionale per coordinare il progetto in Liguria, stanno esaminando la possibilità di prolungare di qualche giorno la scadenza. Ieri, infatti, avrebbe dovuto essere l'ultimo giorno in cui venivano accettate le richieste prima di iniziare le visite dei pazienti da inserire nel programma.

Come già annunciato all'inizio della scorsa settimana, la sperimentazione inizierà in tutta Italia non prima di due settimane. Il 9 marzo, infatti, l'Istituto superiore di Sanità avrà a disposizione tutte le sostanze previste nel protocollo del professor Luigi Di Bella e tutte le componenti verranno immediatamente distribuite ai centri regionali che coordinano la sperimentazione.

«Anche nell'ultimo incontro della settimana scorsa è stato confermato che la sperimentazione potrà partire con ogni probabilità il 10 prossimo», conferma Paolo Bruzzi, il responsabile del servizio epidemiologico dell'Istituto che fa parte della commissione nazionale. Vengono così smentite le voci secondo le quali l'Istituto scientifico tumori del San Martino avrebbe posticipato di venti giorni l'avvio della sperimentazione perché non aveva a disposizione le sostanze che compongono il protocollo.

«Da alcuni giorni ormai si sa che la sperimentazione partirà nel mese di marzo, ma questo non dipende dall'Istituto ma dalle forniture che a livello nazionale vengono indirizzate dalle case farmaceutiche all'Istituto superiore di Sanità», spiega Paolo Bruzzi - che poi provvede a distribuirle ai diversi centri re-



Una recente manifestazione genovese a favore della «cura Di Bella»

gionali. Queste due settimane di tempo prima dell'avvio del programma verranno impiegate dai diversi poli per compiere le visite e verificare le condizioni di partenza dei soggetti che

si sono proposti per la sperimentazione: anche in Liguria centinaia di persone delle diverse province si sono fatte avanti per essere inserite nel programma. A livello nazionale

saranno circa 600 i malati sottoposti al programma a cui si aggiungono altri duemila che verranno inseriti nel piano di osservazione retrospettiva.

All'Istituto la parte clinica verrà seguita dal reparto di Oncologia che sarà in stretto contatto con i centri di La Spezia, Sanremo e Savona dove gli ambulatori prescriveranno la terapia e seguiranno l'evoluzione clinica della malattia.

Le case farmaceutiche hanno assicurato al ministro della Sanità Rinaldo Ossola che garantiranno le forniture necessarie alla sperimentazione condotta a livello nazionale. La sperimentazione proseguirà per alcuni mesi e riguarda le nove patologie già selezionate dalla commissione nazionale e concordate con il professor Luigi Di Bella. E' stata inserita in extremis una decima categoria che riguarda i pazienti in cui la malattia è in stato molto avanzato. (m. c.)

Intervista con l'assessore alle Finanze

## Tursi: opere pubbliche con sponsor privati

### Case comunali: saranno vendute agli inquilini, con facilitazioni

GENOVA. Il Comune di Genova sta studiando la possibilità, soprattutto per il biennio 1999-2000, di predisporre progetti di investimenti (in opere pubbliche, in ristrutturazioni di gestione oppure per dar vita a nuove istituzioni, molte delle quali sono «in pectore» del sindaco) nei quali possano intervenire i privati, anche per il finanziamento, lasciando poi ai privati stessi la gestione per recuperare le loro spese. «Sarà necessario trovare sul piano politico e finanziario soluzioni del genere se non vorremo trovarci «in sofferenza» nel prossimo biennio», dice l'assessore alle Finanze, Giacomo Ghio, manager oggi a riposo e regolatore delle casse del Comune. Le nostre risorse e le possibilità di indebitamento sono state scaricate appunto quei due bilanci: chiaro, i nostri predecessori si sono comportati correttamente

perché anch'io avrei fatto come loro: soltanto che dovremo imboccare nuove strade, sul piano d'un aumento del ruolo privato. A Palazzo Tursi è fissata da domani sino a venerdì una maratona di tre giorni, con sedute anche mattutine per approvare il bilancio che, a detta del suo assessore, l'assessore Ghio, non è «certamente negativo».

Non va dimenticato che, alla luce dei progetti già espressi in campagna elettorale, il sindaco Giuseppe Pericu punta alla creazione d'una istituzione che raggruppi tutti i musei, vorrebbe inoltre che si facesse in fretta a realizzare la Fondazione che dovrebbe gestire, con criteri, il Carlo Felice. Prima o poi, inoltre, si dovrà mettere mano a quel «carrattono» che risponde al nome di Palazzo Ducale e che si regge su una aggraviata convenzione che risale agli anni infelici delle celebrazioni colombiane.

Ma ci sono anche progetti di trasformazione delle aziende ancora municipalizzate e di privatizzazioni dei servizi. Per poter intervenire direttamente e accelerare i tempi di esecuzione (ma basterebbe pensare alla Metropolitana) Pericu e Ghio stanno pensando, sempre più seriamente, ad accordi finanziari con terzi. Nella seconda metà dell'anno si potrebbero abbassare i prezzi.

Ma c'è dell'altro. «Abbiamo dato mandato - ha proseguito Ghio - all'assessore al patrimonio Claudio Basso di realizzare in tempi stretti un inventario delle proprietà immobiliari del Comune, la cui manutenzione è certamente gravosa. Cercheremo di vendere, con tutte le facilitazioni possibili, le abitazioni a tutti gli inquilini che desiderano acquistarle e poi cercheremo di alienare, un po' nel solco di quello che si è già fatto in passato, tutti gli edifici che portano solo costi e spese. E' chiaro che il ricavo non finirà nella spesa corrente, ma in conto capitale: però sarà un'iniezione per le nostre casse».

Per il 1998 la situazione generale - lasciando inalterata la pressione fiscale, perché c'è scelta - resta buona. Ghio ritiene che ci siano motivi di ottimismo sul versante «propositivo» dell'attività della giunta, ma l'opposizione di centro-destra, insoddisfatta, è appresta a dare battaglia, anche se l'esito del voto è scontato.

Paolo Lingua

Un arresto, denunce e controlli della polizia

## Bus per la discoteca con storia di ecstasy

GENOVA. Centinaia di pastiglie di ecstasy sequestrate, uno studente universitario genovese arrestato, altri dieci indagati per spaccio e circa 180 ragazzi controllati. E' il bilancio dell'operazione condotta dalla prefettura e dalla squadra mobile genovese coordinata dal Filippo Dispenza per arginare il drammatico fenomeno dello sballo del sabato sera e del consumo delle cosiddette droghe sintetiche. Gli agenti hanno arrestato Paolo M., 22 anni, che aveva contattato alcuni ragazzi che, in piazza Della Vittoria, stavano partendo in pullman per raggiungere le discoteche fuori dalla regione. Paolo M. con sé una decina di pastiglie e alcuni milioni di lire, probabilmente l'incasso delle prime vendite effettuate nella serata. Da tempo, infatti, vengono organizzati dei pullman per raggiungere le discoteche più in voga della Toscana, dell'Emilia e del basso Piemonte. Spesso, però, durante queste trasferte di gruppo cresce il consumo di sostanze

stupefacenti.

All'arrivo degli agenti alcuni ragazzi hanno gettato a terra le pastiglie, qualcuno le ha ingoiate (una ne ha mangiate addirittura dieci) per evitare di essere sorpresi. Ventina i giovani sono segnalati alla prefettura come consumatori di droghe. Le pastiglie, che costano 50 mila lire ciascuna, erano di forme e colori diversi e provocano maggiore tensione sessuale, annullano i sintomi della fatica e della stanchezza. Un altro pattugliatore analogo era stato organizzato alla vigilia di Natale: «Queste operazioni hanno soprattutto uno scopo educativo e anche quello di attirare una maggiore attenzione delle parti dei genitori di questi ragazzi», spiega Filippo Dispenza - perché il consumo di queste sostanze ha conseguenze sull'organismo e provoca danni irreversibili. Le indagini della Squadra mobile proseguono per individuare altri spacciatori di ecstasy, che viene smerciata soprattutto il venerdì e il sabato sera. (m. c.)

Tra i problemi del nuovo Consiglio le istanze per lo spostamento di imprese e depositi

## Al Porto petroli «attracca» la Snam

### La società dell'Eni avrà la maggioranza delle azioni

#### AZIENDE

### Costa nuovo presidente Sci

Nicola Costa, sovrintendente del Comune dell'Opera, è da ieri il nuovo presidente del consiglio d'amministrazione della Sci, la società costruttrice che ha subito, negli ultimi anni, gravi difficoltà di gestione sino al rischio del fallimento. Gestita da Emanuele Romanengo, cugino di Nicola Costa, e coinvolta nelle vicende giudiziarie della «Colombiana», la Sci ha modificato il suo Consiglio grazie anche alla «cordata» d'un nuovo gruppo finanziario costituito, in parte, da esponenti della stessa famiglia Costa. D'altro canto, i Costa, a cominciare da Nicola, dispongono da molti anni di una vistosa liquidità in seguito alla vendita della «Costa Crociere». La Sci, sin dal 1999, avrà un bilancio di 120 miliardi di fatturato: l'attuale capitale sociale di oltre 5 miliardi entro un anno è alzato a 8 miliardi. L'amministratore delegato Vittorio Angeloni ha confermato che la società ha attualmente un portafoglio di ordini per oltre 280 miliardi. (p.l.)

lutato 3 miliardi e 500 milioni, mentre l'intera azienda è stata valutata 7 miliardi.

L'attuale gestione dovrà prima approvare il bilancio 1997, quindi si passerà alle modificazioni azionarie e a nominare il nuovo consiglio d'amministrazione. Si

avrà dunque, di fatto, un nuovo terminalista provato che gestirà lo scalo di Mulino. Lo ha confermato ieri ufficialmente, il presidente della Porto petroli, Filippo Schiaffino, attualmente consigliere provinciale di Forza Italia, ma che è stato uno dei primi ma-

nager «rinnovamento» voluto alla metà degli Anni Ottanta da D'Alessandro.

La questione dello scalo petrolifero è ancora molto delicata: si discute sul ruolo che dovrà avere nel Duemila, mentre sembrano ormai declinati i progetti di accogliere nel proprio interno le società chimiche della zona (Carmagnani e Superba), che da tempo sono oggetto di polemiche e di contestazioni da parte dei comitati della «vittoria» che vorrebbero addirittura la soppressione e l'eliminazione del porto petrolifero per eliminare la storica contaminazione tra i depositi, le petroliere e le abitazioni civili. Ancora si ricordano l'esplosione della petroliera giapponese e il dramma della Carmagnani che causarono non poche vittime. Da molti anni la situazione è tranquilla e i progetti di modificazione si sono accavallati: s'era anche pensato di trasferire lo scalo oltre la diga, a ridosso delle «isole» in mare aperto in funzione dal 1972. (p.l.)

#### OGGI IN PUNTATA

#### I DONNI DELLA SKIPPER IN TV

Tabloid sul Festival di Sanremo con i protagonisti e le curiosità



Oggi i lettori della Stampa troveranno in omaggio un tabloid dedicato al festival di Sanremo con notizie e curiosità sulla grande kermesse canora. Domani sera, invece, andrà in onda Skipper, il settimanale tv con i servizi della Stampa e TN4 (alle 20) e Canale 7 (23.20). Skipper si occuperà di alcuni aspetti particolari del Festival.

Secondo i numeri del ministero 20 pazienti su 100 scelgono altre regioni

## Tremila malati «esportati»

### Vicqu  ry: «Questi dati non sono omogenei»

GENOVA. Una indagine sui temi caldi della sanità: dall'handicap all'emergenza, dai servizi psichiatrici alla rete dei 118. Ieri mattina il deputato Verde Lino de Benetti e il capogruppo in Regione del movimento Giovanni Borzone hanno presentato il programma del «Forum regionale sanità e servizi» che era stato istituito dai Verdi proprio per compiere un monitoraggio costante sulle condizioni della rete ospedaliera e della rete territoriale dell'assistenza.

Lo scopo di questi quattro appuntamenti è l'approfondimento di questi temi e quindi avviare un dibattito con gli utenti. I risultati che verranno raggiunti dal Forum attraverso questi approfondimenti saranno poi confrontati con analoghi lavori compiuti dallo stesso organismo presente nelle altre regioni.

Gli incontri si svolgeranno



Sanità ligure al setaccio con il Forum dei Verdi su handicap emergenza rete dei 118 ospedali e territorio

nella sede della federazione dei Verdi, in via San Siro. Il primo appuntamento si svolgerà domani pomeriggio alle 18 e avrà per tema «Handicap e abbandono scolastico». Parteciperà Milena Meneghin, responsabile dell'ufficio handicap del provveditorato. Il mercoledì successivo, invece, è previsto un seminario sui Servizi per il recupero dei tossicodipendenti, a cui parteciperà il responsabile del settore della Usl 3 Giampeolo Guelfi.

«Noi vorremmo soprattutto portare sul territorio quello che abbiamo fatto nella commissione consiliare della Regione», spiega Giovanni Borzone - e questo è possibile solo coinvolgendo i nostri rappresentanti nei consigli di circoscrizione e nei Comuni. Un altro obiettivo è quello di spostare l'attenzione dall'ospedale, che deve essere l'ultima risposta dell'assistenza, al territorio e quindi alla prevenzione. Questo aspetto, infatti, da sempre viene spesso sottovalutato e invece rappresenta un nodo fondamentale per migliorare la qualità dei servizi. I quattro incontri saranno aperti al pubblico per poter contare sul contributo e sulle esperienze dei cittadini, contemporaneamente, per fornire degli strumenti di conoscenza agli utenti, attraverso la partecipazione degli stessi tecnici che dirigono i servizi sanitari. (m. c.)

#### VENTIDUE MARZO

#### INGEGNERI

### Esposto del presidente dell'Ordine degli Ingegneri

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Genova, Donatella Mascia, ha presentato ieri, dopo un sopralluogo, un esposto sui rischi di stabilità di edifici in via Ballestracci e in via De Marini al sindaco, al prefetto e ai vigili del fuoco.

#### EUROPEI

### Deputati europei in visita a Genova

Dal 16 al 19 marzo prossimo una delegazione di deputati europei della Commissione Relazioni Economiche Esterne, guidata dall'on. Luciana Castellina, sarà a Genova per approfondire i temi dell'Economia marittima mediterranea. Lo ha annunciato l'on. Franco Malerba il quale ha anche detto che ci si occuperà dell'ipotesi di inserire Genova come Capitale Europea della Cultura nel 2001.

#### UNGA NORD

### Nuovo segretario provinciale del Carroccio

Ezio Balletto, 50 anni, infermiere del Gastaldi, è stato eletto domenica scorsa segretario provinciale della Lega Nord. Ha ottenuto 31 voti contro gli 11 di Gloria Puglisi. Nei giorni scorsi, Bruno Ferracelli era stato eletto segretario cittadino.

### Protesta del Wwf contro i «fori pilota»

Esponenti del Wwf hanno manifestato e distribuito volantini dinanzi al cantiere di rio Paveto contro i fori che vengono praticati per realizzare la ferrovia del terzo Valico. Il Wwf insiste nella polemica contro l'Alta Velocità ribadendo i rischi ambientali perché le gallerie, in assenza d'un progetto esecutivo, sarebbero dimensioni eccessive e deturperebbero in questo modo l'ambiente naturale. (a. l.)





## FARMACIE

**TORINO NOTTURNO GENOVA**  
Notturno permanente 20-24: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pascello, 186.

Genova centro orario 8,30-20: Fiaschi, via Fieschi 58; Del Castello, via Assarotti 120; S. Tommaso, corso U. Bassi 48; Nizza, via Coccia 1; Operina, via S. Giorgio 9.

1. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: Liguri, Bobbio 300. 8,30-13/15-19,30: Sals, via Diano 224; Scanavino, corso Sardegna 238.

San Martino, Borgoratti, Sturta, Quario, Quinto, Nervi orario 8,30-20: S. Rocco, Borgoratti 123; Nervi, Casoli 21.

Orario 8,30-12/30-19,30: Centole, via V. Maggio 97.

Val Bisagno 8,30-21,30: S. Sebastiano, via 181.

Sanpietrandrea 8,30-21,30: Mauro, via Flack 16; Gioielli, via Assarotti 63.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Modena, via Cornigliano 195; via Sestri 126.

Val Polcevera 8,30-21,30: Sartori, Pontedecimo 3. 8,30-12/30-15,30-20: Gerardi, via Canepari 179; S. Francesco, via G. B. Cusio 32.

Pegli-Pre-Voltri 8,30-21,30: Gamarali, via Condagnie 21. Orario 8,30-12/30-15,30-21,30: Marin, via Ojoso.

**SORI**  
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

**RECCO**  
Falqui, via Roma 6, tel. 74.155.

**SANTA MARGHERITA**  
Fermio, via Pescino 2, tel. 267.077.

**ANGLOAMERICANA**, via Matteotti 21, tel. 50.554.

**ZOAGLI**  
Valera, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

**CHIAYARI**  
Sofia, via M. della Liberazione 143, tel. 363.267.

**SESTRI LEVANTE**  
Comunale, via Roma 74, tel. 41.775.

**MONTEGLIA**  
Marcone, via Longhi 56, tel. 49.232.

**EMERGENZA UNIFICATA** 118. Genova: 651.12.38. Camogli: tel. 770.205.

fa: telefono 771.119. Recco: telefono 74.234. Santa Margherita Ligure: telefono 287.019. Rapallo: 50.433.

Chiavari: telefono 322.422. 309.655. Cogorno: telefono 384.620. Lavagna: telefono 309.947. Sestri Levante: telefono 41.080. 480.750. Triggoso: telefono 41.784. Moniglia: telefono 49.241. Cogoleto: telefono 9189.368. So-

li: telefono 700.917.

**OSPEDALI**  
San Martino: telefono 5551; Galliera: telefono 56.321; Sampierdarena: telefono 41.021; Rivarolo: telefono 445.841; Sestri Ponente: telefono 86.651.

(pediatrici): telefono 56.361; Borgo Fornari: telefono 932.985; Recco: telefono 74.102; Santa Margherita: telefono 283.611; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 918.345.

**MED**  
Notturna prelevativa e festiva:  
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Aranzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pedestra (a pagamento): 542.776. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 65.44.33.

**MERCATI**  
Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. Martedì: p.le Parenzo, p.le Giusi, Oregina, Nervi, v. Anzani.

## NUMERI UTILI

Cornigliano, Voltri, Mercoledì: p. Terralba, v. del Campo, s. Tortosa. Ponente, Pila, Carola, p.le Da Vinci. Giovedì: p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Varenza; v. Isotta, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusi, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. Sabato: via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Carola, p. L. Da Vinci, Sestri Levante.

## AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono 313.851; Sestri Levante: tel. 41.384 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

## FERROVIE

F.S. Informa 1478.80089 ore 7-21.  
Genova: 284.061; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 288.630; Rapallo: tel. 50.433; Zoagli: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.765; Moniglia: tel. 49.705.

Genova Radiotelex: tel. 59861; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: 259.285; S. Margherita Ligure: tel. 288.658 - 287.988; Rapallo: tel. 55.858 - 54.474 - 50.048 - 55.988 - 55.989 - 50.217 - 50.647; Zoagli: tel. 259.365; Chiavari: tel. 308.284 - 305.522; Lavagna: tel. 392.096 - 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.277 - 41.278; Sori: tel. 700.396.

**CAPITANERIE DI PORTO**  
Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

**FORESTALE**  
Genova: tel. 568.031 - 560.429 - 568.653; Casazza Ligure: tel. 457.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzoaglio: tel. 97.043; Santo Stefano d'A. Veto: tel. 98.072.

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova: tel. 568.031 - 560.429 - 568.653; Casazza Ligure: tel. 457.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzoaglio: tel. 97.043; Santo Stefano d'A. Veto: tel. 98.072.

**OSPEDALI**  
San Martino: telefono 5551; Galliera: telefono 56.321; Sampierdarena: telefono 41.021; Rivarolo: telefono 445.841; Sestri Ponente: telefono 86.651.

(pediatrici): telefono 56.361; Borgo Fornari: telefono 932.985; Recco: telefono 74.102; Santa Margherita: telefono 283.611; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 32.91; Cogoleto: telefono 918.345.

**MED**  
Notturna prelevativa e festiva:  
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Aranzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pedestra (a pagamento): 542.776. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 65.44.33.

**MERCATI**  
Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. Martedì: p.le Parenzo, p.le Giusi, Oregina, Nervi, v. Anzani.

**TEMPERATURE IERI**  
Genova max 13 min 10  
Savona max 13 min 10  
Imperia max 14 min 10

**UN ANNO FA A**  
Max: 15; min: 9; temp. mare 14 °C

Il Sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 18,09. La Luna si leva alle 5,29 e cala alle 15,41 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.**  
Residua instabilità con schiarite a partire dalla serata, vento moderato.

mosso, temperatura in diminuzione. Tempo previsto per domani. Cielo poco nuvoloso con addensamenti, temperatura stazionaria.

**IERI.** Temp. dal 14 °C; umid. rel. 70%; pioggia 11 mm; vento Est-Nord Est, velocità media 20-30 km/h. Cielo: poco nuvoloso. Mare: mosso; press. barom. 1021 mb (tendenza: aumento).



**AMERICA** - A. Telefono 595.9146. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**Sala 6.** Tel. 595.9146. In 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 1.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 2.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 3.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 4.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 5.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 6.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 7.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 8.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 9.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 10.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 11.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 12.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 13.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 14.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 15.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 16.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 17.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 18.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 19.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 20.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 21.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 22.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 23.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 24.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 25.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 26.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 27.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 28.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 29.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 30.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 31.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 32.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 33.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 34.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 35.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 36.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 37.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 38.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 39.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 40.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 41.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 42.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 43.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 44.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 45.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 46.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 47.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 48.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 49.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 50.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 51.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 52.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 53.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 54.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 55.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 56.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 57.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 58.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 59.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 60.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 61.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 62.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 63.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 64.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 65.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 66.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 67.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 68.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 69.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 70.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 71.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 72.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 73.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 74.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 75.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 76.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 77.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 78.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 79.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 80.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 81.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 82.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 83.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 84.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 85.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 86.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 87.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 88.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 89.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 90.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 91.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 92.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 93.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 94.** Tel. 15.45; 18.40; 20.45; 22.45.

**ARISTON 9**



■ **Comune cerca** ■ ■ ■ ■ ■ **area per i parcheggi**

Il Consiglio comunale venerdì discuterà la variante al programma fabbricazione per individuare ■ ■ ■ ■ ■ da adibire a parcheggio pubblico sul territorio comunale. ■ ■ ■ ■ ■ discussione anche il bilancio previsione per l'anno in corso e il plurennale '98-2000. ■ ■ ■ ■ ■





# La star, proveniente dall'aeroporto di Nizza, è attesa per le 17: il corteo uscirà a Taggia

## L'arrivo di Madonna minuto per minuto

### Sanremo blindata, imponenti misure di sicurezza

**SANREMO.** Arriva Madonna, in versione dark, e Sanremo diventa più blindata del solito. Un'apparizione di un attimo sul palcoscenico del Festival, per promuovere «Frozen» e l'album «Ray of Light». Per la star italo-americana è il secondo «Sanremo». Nel '95 fu un delirio collettivo: ■ attesa dietro le tendine, fans in lacrime, Ariston blindato. Tanta fatica solo per vedere schizzare via l'auto con la diva. Da lei neanche un saluto o un attimo di attenzione per il «suo» popolo.

Ora ritorna, tre anni dopo, quell'evento. Aereo privato, staffetta della polizia stradale, berline scure, autostrada libera per evitare rallentamenti che la star italo-americana potrebbe non gradire, ■ anche inconvenienti di qualsiasi genere.

La partenza è prevista dall'aeroporto Heathrow di Londra alle 14. Aereo privato noleggiato dalla ■ discografica. Al seguito assistenti, camerieri, truccatrici, discografici. E dieci giganteschi «body guards».

L'arrivo all'aeroporto «Cote d'Azur» ■ Nizza è previsto pochi minuti dopo ■ 16. Nessuna formalità burocratica per l'illustre ospite. Sulla pista d'atterraggio quattro Mercedes 600 nere e un furgone per i bagagli. Lei voleva le limousine, ma a Nizza non è stato possibile reperirne quattro in un colpo solo e Madonna ■ dovuta «accontentarsi». Venti chilometri d'autostrada in terra francese con la scorta di due auto della gendarmeria e una «civetta» della Brigata anticrimine e finalmente l'arrivo in Italia.

Al valico di frontiera di Ventimiglia il corteo troverà una staffetta della polizia stradale e un'auto civile della Digos. Pronta ad intervenire, in caso di necessità, un'altra auto della polizia lungo il tragitto autostradale. L'appuntamento è per le 17. Alle 17,20 Madonna uscirà dal casello autostradale di Arma di Taggia, preferito a Sanremo per ragioni di sicurezza e di tempo. Da Arma, in un attimo, seguendo l'Aurelia bis, ■ corteo scortato dalla polizia municipale raggiungerà il centro: via San Francesco, piazza Colombo e la galleria a fianco all'Ariston. Da una porta secondaria Madonna potrà raggiungere ■ speciale camerino che è stato allestito per lei proprio sotto al palco. L'uscita ■ Sanremo avrebbe comportato l'attraversamento del centro con grossi problemi di traffico ■ di sicurezza.

Il camerino è davvero speciale. Al ■ interno ha voluto di tutto. Aveva chiesto mobili d'antiquariato, si dovrà accontentare di un divanetto, un paio di poltrone ■ stile, una consolle da trucco. Tanti fiori e ■ di frutta. Alla ■ penserà il suo staff. Non ■ conosce le menu.

Se ■ programma non subirà mutamenti, Madonna verrà intervistata da Fabrizio Frizzi per la prossima puntata di Domenica In, in programma all'Ariston ■ primo marzo. Una puntata interamente dedicata a Sanremo.



Immagini della precedente esibizione di Madonna al Festival di Sanremo. Siamo nel 1995: qui sopra poliziotti che tengono a bada i ragazzini davanti all'Ariston, a fianco altri fans in attesa. Nel riquadro la cantante oggi

Poi, finalmente, salirà sul palcoscenico per proporre «Frozen», il suo ultimo brano. Sanremo le servirà per la promozione in Italia e anche nei Paesi in collegamento tv.

Alle 21,50 tutto finito. Alle 22 sarà già fuori dal teatro. E si ripeterà il viaggio dell'andata, ■ direzione opposta. Con un'unica modifica: Madonna non tornerà in serata ■ Londra ma proseguirà ■ viaggio fino ad Antibes dove pare abbia prenotato un intero piano dell'Hotel du Cap. Il suo preferito sulla Costa Azzurra.

Digos, polizia stradale, sor-

veglianza davanti al camerino. Agenti in uniforme, altri in borghese, camuffati ■ attenti. Un dispendio di energie, ma anche di quattrini, enorme. Ma Madonna è una diva. Una star forse un po' datata, ■ sempre ai vertici del successo mondiale.

Ufficialmente il Festival la ringrazia per la gentile concessione della sua presenza, ma in realtà, forse è lei a ringraziare il vecchio «Sanremone» che le assicura una audience di ■ quindicina di milioni ■ telespettatori.

Gian Piero Moretti



## Fans, la storia degli assedi

### La bit parade delle «invasioni» con i Take That e i Duran Duran

Precedenti illustri di fanatismo per i divi, al Festival di Sanremo, certo non mancano. Più colpite le ultime edizioni. In particolare quella che, nel '94, vide l'esordio sanremese dei Take That quando, ancora tutti uniti, richiamarono a Sanremo teen agers da ■ Italia.

Ragazzine scatenate, con i volti dipinti con i nomi dei cinque di Manchester, sfugate dalle lacrime ■ dall'attesa dei loro beniamini. Le stime disseminano duemila. Ma forse erano di più.

Il '95 fu la fotocopia dell'anno precedente. Il '96 coincide con lo scioglimento del gruppo. A Sanremo cantarono ■ per l'ultima volta. Scelsero la canzone dei solisti e fu la fine fra i singhiozzi delle scatenate supporters che fino all'ultimo lanciarono sul palco e ■ auto pupazzi di peluche e lettere d'amore.

Prima di loro solo i Duran Duran scatenarono tanto entusiasmo. L'Hotel Royal venne stretto d'assedio dal popolo dei

fans. Simon Le Bon e i suoi dovettero lasciare l'albergo scortati dai «gorilla» ■ dalla polizia. L'assedio si trasferì all'Ariston ■ poi al Boccaccio.

I Duran Duran rimasero bloccati nell'elegante discoteca a fianco al casinò fino alle cinque della mattina. Quando tentò una sortita, Le Bon cadde e si fratturò un piede. Una «sfiga» ingloriosa.

Per ritrovare una città blindata (ma questa volta i fans non c'entrano) occorre tornare agli anni della contestazione, al Dopo Sessantotto. Il primo Festival che seguì le rivolte studentesche di trent'anni fa (Gennaio '69) vide a Sanremo uno dei più grandi schieramenti di poliziotti e carabinieri che la storia ricordi.

Tutta la città presidiata. Battaglioni mobili pronti a caricare, squadre della «polizia politica» dell'epoca, gipponi e idranti.

Tutto inutile: il pubblico del Festival, elegante e impellicciato, venne bersagliato con uova e pomodori marci. [g. p. m.]

## La passerella della canzone

### I protagonisti sfilano in via Matteotti

**SANREMO.** I protagonisti in passerella. Il pubblico ■ aspetta, nonostante le ■ pioggia, dalle 17. La scaletta della giornata vorrebbe i cantanti a sfilare in via Matteotti per arrivare all'Ariston prima alle 18,30, poi alle 17,30. Il compromesso, probabilmente casuale, mette d'accordo tutti: le 18. La prima ad arrivare, «scatturata» da telecamere e ragazzini che le chiedono l'autografo, è Ivana Spagna. Mentre lei parla Solange, mago televisivo, si intrattiene con il pubblico scherzando. Più in là, vicino all'ingresso dell'Ariston, Gianni Ippoliti parla al telefonino, fotografato da decine di signore con le loro istantanee. I flash delle macchine amatoriali impazziscono alle 18. Sulla passerella sfilano i big: apre Ron, giubbotto ■ e passo svelto, seguito da Mattia Ruggero, poi gli Avion Travel che fanno gruppo con Paolo Fabbri, Andrea Mingardi distribuisce abbracci a Mango e, soprattutto, cammina ■ bordo palco fermandosi spesso a chiacchiere con il pubblico. Le ragazzine impazziscono soprattutto per Fabbri, capelli «gelati» verso l'alto e look da «sono qui per caso». Chiude il gruppetto ■ pezzo da novanta, Enzo Jannacci, che dimenticando di ■ in Riviera è coperto da un pesante parka ■ collo in pelliccia. Applausi per tutti ma lo spettacolo, per il pubblico in festa, non è terminato. Sola, elegante ■ con passo spedito, passa Paola Turci. Si ferma per la gioia dei fotografi e dei tantissimi cineoperatori. Poi tutti dentro all'Ariston per le prime prove. E questa sera si canta. [s. p.]



A fianco Paola Turci sfilava sulla passerella di ■ Matteotti davanti a due ali di folia. Sopra ■ altro momento della sfilata dei cantanti

## Cavallo pazzo 2

### Sanremo vietata per Pino Pagano

**SANREMO.** «Cavallo pazzo 2» ■ voleva mancare l'appuntamento con il 48° Festival. Il protagonista del «tentato suicidio» dalla galleria dell'Ariston nel '95, l'uomo che l'anno scorso aveva tentato di forzare il cordone di sicurezza del teatro ■ via Matteotti (era stato portato via in ambulanza), aveva infatti chiesto al pretore di Grosseto la «sospensione» del provvedimento che gli inibisce il transito e il soggiorno nella città del Festival.

Ma il magistrato ha chiesto informazioni ai carabinieri che hanno confermato ■ Pino Pagano, 44 anni, continui ad essere un «indesiderato». Il permesso gli è stato quindi negato e, ■ si farà vivo ■ Sanremo, rischierà quantomeno una nuova denuncia, come era avvenuto lo scorso anno in occasione della violazione della diffida e del foglio di via obbligatorio.

Le notizie che arrivano dalla Toscana riferiscono come nella sua ■ al giudice Pino Pagano avesse chiesto di poter raggiungere la città del Festival per «motivi di lavoro». ■ qui la raccolta di informazioni da parte dei carabinieri che hanno risposto alla pretura di Grosseto che l'azienda della quale Pagano è attualmente dipendente opera realmente nella città dei fiori.

D'altro canto, i militari hanno sottolineato che la presenza di Pagano non doveva essere strettamente condizionata alla settimana festivaliera. Quindi, permesso negato ma solo temporaneamente. Se ■ Pagano ha necessità di venire a Sanremo ■ per lavoro lo potrà fare tranquillamente in futuro.

Il suo curriculum festivaliero si era aperto con la penultima edizione della kermesse canora affidata a Pippo Baudo. Pagano, in diretta, si era arrampicato sulla balaustra della galleria dell'Ariston minacciando ■ gettarsi sulla platea. E il «Pippo Nazionale» l'aveva dissuaso davanti a milioni di telespettatori. Poi, ■ tentata irruzione all'Ariston dello scorso ■ finita tra le braccia dei poliziotti. E quest'anno dovrà rimanere alla larga. [g. p. m.]

## LA TORTA D'AUGURI



### Il dolce è stato offerto dalla Regione Liguria

Una gigantesca torta da 50 chili è stata la sorpresa più gustosa alla conferenza stampa di apertura del Festival. L'ha offerta ai 600 giornalisti accreditati, provenienti da ogni parte del mondo, la Regione Liguria, sponsor istituzionale della manifestazione. Ribattezzata «Riviera ligure», ha proposto i volti dei presentatori della kermesse canora, Veronica Pivetti, Raimondo Vianello ed Eva Herzigova. E proprio questi tre hanno particolarmente apprezzato la torta (nella foto di Manrico Gatti), opera della pasticceria Poldo di Genova. La presenza della Regione al Festival ■ ha sottolineato l'assessore al Turismo Maria Paola Profumo ■ rientra in una politica culturale rivolta ai grandi eventi che coinvolgono ■ Liguria e ■ utili per far conoscere il nostro territorio. [m. c.]

## Presentazione

### Ecco un libro sui cantautori

**SANREMO.** L'edizione aggiornata del volume «Parole in musica. Lingua e poesia nella canzone italiana d'autore» sarà presentata questa mattina alle 12 presso lo spazio «Sanremo libri» in corso Matteotti 163.

Il testo, edito dalla Interlinea in collaborazione con Radio Italia, è curato da Lorenzo Coveri, uno dei primi a portare la canzone d'autore nelle università.

Raccoglie un'antologia di testi di canzoni oltre a una serie di studi sulla canzone d'autore italiana con l'intervento di esperti quali Tullio De Mauro, Maria Conti, Pier Vincenzo Mengaldo e Gianni Borgna. La presentazione ■ ■ Roberto Vecchioni.

Il professore della canzone italiana (insegna letteratura in un liceo milanese) ha scritto che il libro vuole indagare sull'italiano «cantato» e sulla «evoluzione» culturale che la canzone ha portato nel nostro paese. [m. c.]

## Taccuino

- Ore 10,30 - Palafestival: fitness
- Ore 11,30 - Ariston Roof: la Provincia di Imperia presenta la «Festa ■ Primavera»
- Ore 12 - Ariston Roof: conferenza stampa Dopofestival
- Ore 13 - «Sanremo Libri»: Roberto Vecchioni presenta il libro «Parole in musica»
- Ore 13,30 - Ariston Roof: conferenza stampa di ■ Cecchetto su Radiorai
- Ore 17 - Palafestival: show ■ gruppo «Erika ■ Maria»
- Ore 17,15 - Palafestival: ■ Butterfly Ballet
- Ore 19 - Palafestival sfilata di moda
- Ore 20,30 - Teatro Ariston: prima serata ■ Festival
- Ore 20,30 - Palafestival: proiezione del Festival

Nella notte - Nirfa Egeria: ■ live con gli «Avion Travel» e «Family Jack Party»

Nella notte - Disco Loco: musica live, show case ■ jam session





## Davanti alle telecamere la sperimentazione musicale presenta «Volare» di Modugno Il Tg dei Ragazzi alla media Calvino E venerdì tutti in vacanza per i «Backstreet Boys»

Il Festival è arrivato anche tra i banchi di scuola. Studenti saurensi in televisione per il «Tg dei Ragazzi», i testi delle canzonette esaminati nelle ore di italiano: una preside che ha accordato una giornata «straordinaria» di vacanza perché tutti possano andare a caccia di autografi. La «magia» assicurata dall'effetto culturale e nazionale-popolare del Festival che diventa un evento da discutere, approfondire e studiare tra la consapevolezza di far maturare il critico dei ragazzi e l'esigenza di rispettare i programmi ministeriali.

Le telecamere della Rai hanno fatto irruzioni ieri mattina alla scuola media «Calvino» di via Volta, dove la troupe di Monica Carovani ha realizzato uno special legato al Festival. Sono stati gli alunni della sperimentazione musicale a dare il benvenuto agli operatori con il classico del Festival, quel «Volare» di Domenico Modugno (che festeggia 40 anni) affrontato con strumenti, voce solista e coro. Tutta Italia li ha visti sul piccolo schermo ieri pomeriggio alle 17 quando da Roma è partito il «Tg dei Ragazzi», il contenitore pomeridiano di Raiuno condotto da Tiziana Ferrario che è diventato un momento importante nella giornata di chi appartiene alla fascia d'età tra gli 8 e i 14 anni.

L'occhio della telecamera, discreti, varca una porta ed ecco che anche l'aula grigia di una



Le telecamere del Tg dei Ragazzi hanno immortalato gli alunni della media «Calvino»

(FOTO DI HANRICO GATTI)

scuola come tante altre si affaccia all'improvviso di blu dipinto blu per l'effetto magico della musica e delle parole. Tra i ragazzi della «Calvino», l'unica scuola provincia ad offrire la sperimentazione musicale, c'è qualche viso teso ma anche una punta di orgoglio per la mattinata che non rappresenta solo un diversivo.

«Siamo stati contattati dalla

Rai - spiega la preside Marera Meriggi - ed è nato un momento musicale, un'esperienza valida anche dal punto di vista didattico per far capire a tutti che la scuola sta cambiando, che le esperienze legate alla sperimentazione rappresentano un fattore importante». E dopo la musica è passata alle interviste. I ragazzi della «Calvino» hanno

microfono hanno confessato la delusione per la mancanza di «veri Big italiani», denunciando la voglia di andare a caccia di autografi dei «Backstreet Boys», mentre su Madonna si lasciano andare ad un ben efficace «ormai è andata».

A proposito di caccia agli autografi è destinata sicuramente a provocare discussioni la decisione del Consiglio di isti-

tuto della scuola media «Calvino» di recuperare un giorno di vacanza per venerdì, penultima giornata del Festival, il fatidico giorno dei «Backstreet Boys» al Festival di Sanremo.

I ragazzi tutti in fermento per l'arrivo di questi «rockstar» che vanno di moda e che piacciono a maschi e femmine - continua la preside Meriggi - e quindi perché poter dare tutti la possibilità di vivere una giornata del Festival in modo particolare? Da una parte eviteremo così le «cavallette» che da sempre caratterizzano la settimana delle canzonette e dall'altra potremo fare in modo, il giorno dopo, di far fruttare l'esperienza in classe.

Telecamere a parte, la scuola media «Calvino» di Sanremo sembra essersi aggiudicata il ruolo di «Spartaco» dei rapporti tra scuola e canzonette. In questi giorni il Festival è infatti diventato anche anatroia di studio con buona pace dell'interdisciplinarietà. In classe si analizzano i testi e da mercoledì mattina si cercherà anche di fare previsioni sui vincitori con «radiografie» di canzoni e cantanti prendendo in considerazione il look, l'orecchiabilità dei brani, le immagini televisive.

Si studia il Festival per capire il presente, dalle mode alla cultura. In fondo sono loro, i ragazzini, che comprando i dischi e decreteranno il vero vincitore.

Giulio Gavino

### BIANCA E ROSA

## Eva Herzigova e l'italiano E' l'ora della «preparanza»

Prime impressioni, qualche dato, ultimi dettagli prima del decollo.

L'Enel fa sapere che per la buona riuscita del Festival ha mosso a disposizione 2500 kilowatt di potenza impegnata giornaliera. Per dare l'idea: equivale alla richiesta di un paese di oltre 800 famiglie. **FEDELISSIMI** Tante facce già viste, tra addetti ai lavori e non. Big a parte, ben inteso, chi l'ha detto che a Sanremo non si torna volentieri? Stefano Rabino, 55 anni, detto Piuma, è di nuovo qui con la sua fisarmonica. Nonostante nel '97 il guardiaspalle di un vip gli avesse messo un braccio fuori uso.

Roberto Dellefave ha combattuto volontario in Bosnia. S'è lasciato alle spalle quell'inferno e ora affronta la prima linea del Festival come giornalista. «Sia chiaro, è una baluta, ma qualche rischio si

corre pure qui: provate ad avvicinare le presentatrici».

Il 26 è forse una delle date più attese, con Backstreet boys, Shola Ama sul palco. Bottini, ricorda, 26 mesi che fa il sindaco.

**VOCI** Su tutte, sinora, quella calda della Pivetti. Poi quelle sul toto-vincito: rimbalza il nome di Analisa Minetti che la scorsa settimana prendeva confidenza con la Riviera, passeggiando per Imperia.

**COSÌ DICONO** Alla Rai sperano di fare meglio del '97. Nella presentazione di voto e giurie imperversano termini come «indagini di base», «parametria», «universo consumatori». Sanremo, aspettando che il sipario s'alzi, è la soave «Wendy» Herzigova che sta ultimando la sua «preparanza» italiana. Almeno lei non lo fa apposta.

Fulvio Demele

## «Pressing» al freddo Spifferi e curiosità tra le quinte

SANREMO. «Pressing» visto (e vissuto) dietro le quinte. Ma non nel comodo e caldo studio di Milano 2, bensì nella fredda e austera palestra di Villa Ormond, trasformata in set televisivo per evitare il Raimondo Vianello sfiancante pendolarismo da piccolo schermo. Potenza del Festival, che condiziona palinsesti e abitudini, fino a costringere Mediaset a una trasferta imprevista. Una puntata per certi versi «storica», quella andata in onda domenica sera, con la Sanremo ammazzacampionato (e tanti saurensi sotto i riflettori).

**MA CHE FREDDO.** Ricordate la canzone di Nada? Dev'essere tornata alla mente anche a Mario Maffucci, «timoniere» del Festival. Pur di non mollare la presa Vianello lo segue anche nella tana del nemico, ma Villa Ormond non è l'Ariston, e gli spifferi d'aria sono più insistenti degli schiaffi a mille watt dei fari di scena. Alla fine, anche lui, costretto a infilarsi il giaccone, invidiato da infreddolite signore in décolleté.

**INCOSUORI.** Sono i tecnici e gli inviati di «Striscia la notizia» e «Verissimo», truppe d'assalto di casa Mediaset. «Pressing» è il pretesto per tastare il polso del Festival, per strappare Vianello l'ennesima dichiarazione pre-gara. Arrivano prima della sigla, annunciati da un «siamo della stessa famiglia». Ma anche loro devono fare anticamera. Nessun favoritismo: le regole della diretta.

**ELEONORE E GLI ALTRI.** Bella, statua-

ria, quasi eterea. Eleonore Casalegno si presenta a due minuti dal via, si sistema al fianco di Vianello e attacca a recitare il solito copione, infischiosandosi del freddo e degli sguardi. Dieci, cento, mille occhi puntati su di lei. «Via ai servizi con Parma-Vicenza», annuncia soave dopo aver presentato gli ospiti. E appena si spengono le telecamere, entra il truccatore. Un ritocco al fondo tinta, un po' di lacca sui capelli. E lei, impassibile, rilegge la scaletta, mentre Vianello, che non si perde un servizio, si lamenta per le luci troppo forti e l'audio troppo basso.

**SANREMO.** Un po' di gloria anche per l'armata biancuzzurra, sempre più vicina alla C2. Per la passerella in tivvù ci sono quasi tutti. Manca solo il presidente Scarzella, in rotta di collisione con l'amministratore delegato Planamente. Un caso? Parla solo Cichero, l'allenatore. Un minutino, non di più, mentre i giocatori allungano il collo per entrare nell'inquadratura.

**SAMP E DINTORNI.** Sinisa Mihajlovic sorride amaro e scuote la testa quando Pistocchi, da Milano, mostra le immagini del rigore fantasma che ha tagliato le gambe alla Samp contro l'Udinese. Intanto, Spataro e Calabro, gli uomini gol della Sanremese, si chiedono sottovoce quale sia il segreto delle sue micidiali punizioni bomba.



Eleonore Casalegno

**ELEONORE E FUGA.** Parte la sigla di chiusura ed Eleonore scatta come una molla verso l'uscita. Paura dei fans? Vianello, almeno lui, resta a firmare autografi e stringere mani. Altro stile, altro personaggio.

Gianni Micaletto

## «Domenica in»...casinò La roulette star della diretta

SANREMO. «Rien ne va plus» è la pallina della roulette porta milioni ai fortunati giocatori. La novità è che per la prima volta i giocatori sono telespettatori, il pubblico di «Domenica in» che domenica pomeriggio ha puntato, solo sul rosso o sul nero, nel gioco condotto da Antonella Clerici e Fabrizio Frizzi. La «compensazione» che la Rai ha promesso a Sanremo per promuovere il casinò, insomma, sembra essersi già cominciata.

Le telecamere, da sempre ospiti della casa da gioco, quest'anno sembravano doverlo snobbare. Un affronto per la palazzina liberty che, quarant'anni fa, ha visto nascere il Festival della «colpa», di colpa si può parlare, di Chiambrètti che per il «dopofestival» voleva una scenografia ampia, una sorta di ristorante da grandi numeri dove accogliere cantanti, giornalisti, ospiti. Il teatro della casa da gioco, per l'idea di Chiambrètti, era troppo piccolo, meglio il mercato dei



fiori. Casinò senza telecamere? Non se ne parla neppure, hanno tuonato gli amministratori comunali che sono andati a protestare con la Rai.

I dirigenti di viale Mazzini hanno concordato con la giunta, ma come e che cosa fare per dare al casinò la giusta importanza? I vertici televisivi hanno promesso agli amministratori una sorta di «compensazione»: il casinò avrebbe avuto servizi di vario tipo anche a Festival terminato. Una promessa mantenuta in anticipo. La prima «compensazione» è arrivata a Festival da iniziare, domenica scorsa, appunto. A rendere «storico» l'avvenimento il fatto che le telecamere non si siano limitate a filmare una manifestazione organizzata al ma proprio le sale da gioco, con tanto di croupier che gettava la pallina nella roulette con i giocatori-tele spettatori che hanno vissuto, da casa, l'emozione di una puntata sul tappeto verde.

A giudicare dal numero di telefonate arrivate ai centralini della trasmissione il gioco allestito al casinò è piaciuto al pubblico di «Domenica in». Peccato, ma d'altra parte era inevitabile, che sia durato lo spazio di una puntata della seguita trasmissione di Rai Uno. La settimana prossima, infatti, Fabrizio Frizzi e Antonella Clerici saranno ancora a Sanremo ma, questa volta, al mercato dei fiori, dove sfilano tutti i cantanti che da questa sera si danno «battaglia» sul palco dell'Ariston. Per il casinò, comunque, è stata una bella pubblicità. Con la speranza le «compensazioni» proseguano.

Samuele Pezzini

Sopra uno dei giochi organizzati a «Domenica in». Qui a fianco Fabrizio Frizzi alla discoteca Nara Egeria



## Ieri sera l'«apertura» con il gala E anche il vecchio mercato dei fiori si veste a festa

SANREMO. Nome in codice, Pala-Omnitel. In realtà è il Palaflori che, a Sanremo tutti conoscono come il vecchio mercato dei fiori, si veste a festa. Durante il Festival cambia pelle, si trasforma. Diventa un'appendice del Teatro Ariston. E per sette giorni ospita spettacoli, sfilate, show. Prende il nome di «Sanremo in Festival» e anche il set di trasmissioni televisive, sede di network nazionali e sala stampa per le radio e tv private. Ma soprattutto, da quest'anno, è stato scelto dalla Rai per il Dopofestival di Chiambrètti e D'Angelo.

Ieri sera ha fatto da sprizzata al Festival una serata di gala. Settecento gli ospiti: campioni e nuove proposte, i presentatori, giornalisti, addetti ai lavori e manager. Un colpo d'occhio incredibile, se si considera che per tutto l'anno il vecchio mercato è un parcheggio. Abbandonato, ha l'aria di un

Fino a sabato il Pala-Omnitel, ospiterà anche le principali associazioni di categoria del settore musicale: Afi, Fimi, Anaf, Aiat e Siae e gli stand degli sponsor.

La Siae quest'anno inaugura la propria presenza a Sanremo in Festival con la consegna del premio «l'albero della creatività» agli eredi Domenico Modugno e a Franco Migliacci, personalità che hanno significativamente contribuito alla diffusione della cultura italiana in Italia e nel mondo.

Sul palcoscenico si alterneranno cantanti più o meno noti che improvviseranno esibizioni o show-case. L'ingresso è libero. La sera il pubblico potrà assistere su un grande schermo alla diretta della serata del Festival. Una novità della programmazione sarà l'appuntamento, dalle 10,30 alle 12, con uno spettacolo di aerobica, danza, funky e fitness, con l'istruttrice Anna Galoppo e dieci ragazzi.



Piero Chiambrètti e Nino D'Angelo, coppia d'eccezione per il Dopofestival che prenderà il via domani al Palaflori

(g. p. m.)

### OPPORTUNITA' FINANZIARIA

VUOI REALIZZARE UN SECONDO REDDITO? CREATI UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE

NEL SETTORE DI TIPO? TIAMO

Trattiamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Si richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.

SE SEI INTERESSATO PUOI (per ufficio) a: NUOVA CO. GE. PA. GENOVA 010/5535143 FERRARA 0532/849840

La settimana ricca di tutta



IFAS GRUPPO COMMUNICATION



KA

ESCORT

GALAXY

KA

Doppio air-bag  
Alza cristalli elettrici  
Chiusura centralizzata  
Antifurto elettronico  
immobilizer  
Sedile posteriore frazionato  
Sistema Fix antincendio  
Consumo misto 17 km  
con un litro  
Tenuta in curva 0,9 kg  
Riciclabile all'85%



CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 218.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE       | L. 15.900 al mese |
| SERVOSTERZO          | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000           | L. 7.900 al mese  |
| VERNICI METALLIZZATE | L. 5.300 al mese  |

L. 15.250.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.350.000, 23 quote mensili da L. 218.000. Maxi canone L. 8.085.000 - Riscatto L. 165.000.

CON IFAS SYSTEM  
23 QUOTE da L. 235.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                       |                   |
|---------------------------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE                        | L. 17.200 al mese |
| SERVOSTERZO                           | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS con 6 altoparlanti | L. 9.200 al mese  |
| VERNICI METALLIZZATE                  | L. 5.500 al mese  |
| ABS/EDB                               | L. 10.600 al mese |

L. 16.515.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.850.000, 23 quote mensili da L. 235.000. Maxi canone L. 8.705.000 - Riscatto L. 176.000.

FIESTA  
TECHNO 3p. 1.2 16V

Doppio air-bag  
Alza cristalli elettrici  
Chiusura centralizzata  
Antifurto elettronico immobilizer  
Sedile posteriore frazionato  
Sistema Fix antincendio

ESCORT  
VILLAGE SW T.D.

Climatizzatore  
Doppio air-bag  
Alza cristalli elettrici  
Chiusura centralizzata  
Servosterzo  
Antifurto elettronico  
immobilizer



CON IFAS SYSTEM  
23 QUOTE da L. 350.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| ABS/TCS/EDB          | L. 13.000 al mese |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 9.000 al mese  |
| VERNICI METALLIZZATE | L. 6.000 al mese  |
| FENDINEBBIA          | L. 5.200 al mese  |

L. 25.245.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 9.348.000, 23 quote mensili da L. 350.500. Maxi canone L. 12.982.500 - Riscatto L. 265.000.

CON IFAS SYSTEM  
23 QUOTE da L. 581.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|   |                   |
|---|-------------------|
| VERNICI METALLIZZATE                      | L. 10.600 al mese |
| RADIO 5000 con RDS con comandi al volante | L. 12.700 al mese |

L. 33.220.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 12.538.000, 23 quote mensili da L. 581.000. Maxi canone L. 13.443.000 - Riscatto L. 345.000.

MONDEO  
SW T.D.

4 air-bag  
Climatizzatore  
ABS  
Servosterzo

GALAXY  
T.D.

Doppio air-bag  
Climatizzatore  
ABS  
Servosterzo



CON IFAS SYSTEM  
23 QUOTE da L. 579.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                       |                  |
|---------------------------------------|------------------|
| VERNICI METALLIZZATE                  | L. 7.800 al mese |
| RADIO 2006 con RDS con 8 altoparlanti | L. 9.900 al mese |

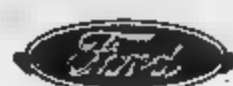
L. 42.550.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 16.270.000, 23 quote mensili da L. 579.500. Maxi canone L. 21.462.000 - Riscatto L. 345.000.

GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.

SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Servizio clienti

167-558899



**Auton**  
C.SO GIULIO CESARE, 202 -  
TEL. 205 42 22

**Autostadio**  
CONSIGLIO AGNELLI 18 - TORINO TEL. 326232  
VIA MAZZA 69 - TORINO - TEL. 6505525

**Co-Auto**  
C.SO FRANCA, 117 - VICA  
TEL. 9596218

**Delfincar**  
VIA CHIERS, 11 - CARRIAGNOLA  
TEL. 9711873

**Euromotor**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395352

**Siac**  
STR. PARANA INF. 110 - CAMERI - TEL. 9476455  
C.SO SAVONA 176 - CAMERI  
TEL. 6404030-31

**ifas**  
FORD

Dal 1951, auto e servizi







# L'Udinese ha umiliato i blucerchiati. Intanto Signori continua a nascondersi

## Questa Sampdoria è senza anima

### Troppe carenze, la squadra proprio non c'è



GENOVA. Inattesa battuta d'arresto per la Sampdoria. Le contemporanee assenze di Montella, Laigle, Veron, Mannini e Franceschetti, si sono purtroppo rivelate determinanti, domenica pomeriggio.

I blucerchiati non riusciti ad entrare in partita e l'Udinese ne ha approfittato, in virtù di una migliore organizzazione di gioco e di una maggiore compattezza. La squadra di Boskov, alla seconda sconfitta consecutiva, è così provvisoriamente uscita dalla zona-Uefa, ma la classifica è talmente corta che basta una vittoria per rientrare nel giro che conta anche se, d'ora in avanti, bisognerà stare attenti a non commettere altri passi falsi.

BOSKOV. Il tecnico blucerchiato non ha gradito la sconfitta. Pur con tutte le dovute attenuanti, la Samp d'emergenza ha deluso profondamente, specialmente dal punto di vista caratteriale. «Non riesco proprio a capire - ha detto - alcune squadre nei momenti difficili riescono a tirare fuori grinta e temperamento, noi invece quando le cose ci mettono male, andiamo in crisi. E' successo anche contro l'Udinese: dopo il rigore del 2-0 la Sampdoria è stata semplicemente vergognosa». Oggi pomeriggio a Bogliasco (a fine giornata finito l'esilio alla Sciorba) l'allenatore

riesaminerà con i giocatori la brutta prestazione di domenica. Quindi si comincerà subito a lavorare in vista della prossima trasferta di Piacenza, una squadra con l'acqua alla gola che renderà sicuramente la vita difficile ai blucerchiati. «Le note positive - ha continuato Boskov - sono costituite dal fatto che a Piacenza recupereremo tutti. Non abbiamo squalificati, non abbiamo infortunati, insomma saremo al gran completo. Dobbiamo ritrovare al più presto morale e forze, perché a questo punto è veramente

importante ritornare a fare dei punti». SIGNORI. L'ex centravanti della Lazio sta diventando un caso. Fisicamente sta bene, ormai ha recuperato l'autonomia dei novanta minuti, non riesce però ad incidere sul terreno di gioco. Sembra perso quello smalto e quella classe che lo hanno sorretto fino alla stagione passata. Boskov domenica pomeriggio non gli ha risparmiato una battuta ironica, «Beppe sta bene, non ha problemi con nessuno, nemmeno con gli arbitri... non è stato

neanche ammonito». Probabilmente il centravanti non si è ancora ambientato nella sua nuova realtà, probabilmente non è ancora riuscito a trovare un buon affiatamento con Montella. Il tempo, però, stringe e la Samp ha assolutamente bisogno dei suoi gol. PACO. Il brasiliano, al debutto in serie A, si è fatto apprezzare per il coraggio e l'impegno. I numeri ce l'ha, manca l'esperienza. La sua prova, nel complesso, lascia però ben sperare per il futuro.

Damiano Basso

## Genoa futura

### Burgnich punta al quarto posto



GENOVA. Il Genoa non finisce mai di stupire: batte il Chievo al «Bentegodi», ottiene la sua quarta vittoria consecutiva e si lancia decisamente all'assalto del quarto posto in classifica, l'ultimo buono per la serie A. Si sta insomma ricreando la stessa situazione dell'anno scorso, quando il Genoa di Perotti diede vita nel girone B ritorno ad un entusiasmante inseguimento a Bari e Lecce. Questa volta l'avversario è turno sembra il Perugia, allenato, guarda un po', proprio da

BURGNI. La filosofia del tecnico friulano, tutta basata sul lavoro e sull'unità, si è rivelata assolutamente vincente. Nelle ultime otto giornate il Genoa ha conquistato 20 punti, solamente la Lazio di Eriksson, in tutti i campionati professionistici italiani, ha saputo fare di meglio, raccogliendo punti. «E' stata una vittoria importante - ha commentato il tecnico - rossoblu - il campo del Chievo è uno dei più difficili e noi abbiamo dato una dimostrazio-



L'attaccante Giampaolo ha segnato il gol della vittoria anche a Verona

ne grande carattere. Gli altri risultati ci hanno dato una mano, le sconfitte di Torino e Reggina valgono doppio. Insomma, siamo in corsa e a questo punto l'impegno di sabato prossimo, a Marassi proprio contro il Torino, sarà veramente determinante.

Burgnich loda tutto il gruppo: «I vecchi che si sono rimessi a lavorare sodo, i giovani che si sono subito calati nella mentalità giusta. Se riusciremo a mantenere questa concentrazione, potremo giocarcela fino alla fine. Salernitana e Cagliari sono già in A, il Venezia invece ad accusare qualche cedimento, il Perugia ha dalla sua una grande esperienza. Reggina e Torino mi sembrano affidabili. Il campionato di A ha insegnato che tutto è possibile fino all'ultima giornata».

GIAMPAOLO. L'attaccante rossoblu si è rivelato ancora una volta decisivo. Dopo un opaco avvio stagionale, complicato anche alcuni infortuni, l'ex pescarese ha ormai ritrovato

forma e fiuto del gol. «La vittoria di Verona potrebbe rivelarsi fondamentale - ha spiegato il giocatore - questi tre punti proiettano ulteriormente in zona-promozione. Adesso però arriva il difficile, perché bisogna dare continuità a questa serie positiva di risultati. Personalmente sono contento del mio rendimento anche se la cavalcata infortunata continua a crearmi dei problemi. Forse dovrei fermarmi».

ALTRI. Anche Nappi e Tortorella dicono la loro sul match vittorioso di Verona. L'attaccante: «Visti gli altri risultati questo è un colpo grosso. Ora dobbiamo crederci». Il difensore: «Il Genoa ha giocato un buon primo tempo, nella ripresa loro hanno premuto ma senza crearci grossi problemi».

ZIMBRU. Amichevole internazionale domani pomeriggio al «Pio XII» (ore 15, ingresso lire 10mila): i rossoblu affronteranno lo Zimbru, capofila del campionato della Moldavia. (dam. bas.)

Partenza alle 11,30: ecco i passaggi nell'entroterra di Albenga

## Oggi Loano chiude la «tre giorni»

### La Classic Cup dopo Mentone-Alassio e Strazzi

LOANO. Ultimo atto del trittico rivierasco riservato a Elite ed Under 23. Archiviati Mentone-Alassio e Trofeo Strazzi tocca oggi alla Loano Classic Cup far cadere il sipario sull'intenso febbraio delle due ruote.

La manifestazione, organizzata dal Velo Club Alassio, sostituisce il G.P. Diano Marina che da un paio di stagioni non può più essere allestito per problemi di natura economica. Ecco una breve guida per chi vuole seguire la gara (ma utile anche agli automobilisti che sapranno regolarsi sulla chiusura delle strade).

La partenza alle 11,30 sull'Aurelia. Si entra poi nell'entro-

terra ingauno con i passaggi (calcolati alla media dei 41) di Campochiesa (11,45), Salea (11,48), Bostia (11,58) e Villanova di Albenga (12,07). Si transita poi a Garlenda (12,10), Casanova Lerrone (12,21) prima del selettivo Colle Del Ginepro (12,43) che precede Testico (12,49) e Crocetta di Moglio (13,06). Con il gruppo che dovrebbe essere a quel punto selezionato si transiterà a Casa (13,11) e Villanova Albenga (13,14). Si imbocca poi la Superstrada Aurelia Bis (13,24) prima di transitare a Cisanò (13,26), Zuccarello (13,36), Castelvetro (13,45), Balestrino (13,58). A questo punto avrà inizio il circuito conclusivo che

comprende Loano, Boissano, Toirano e Borghetto con arrivo in piazzale Mazzini intorno alle 15.

Sono ancora vivi i commenti sul «Trofeo Strazzi» che una pioggia battente ha reso davvero selettivo considerato che, di 117 iscritti, soltanto 12 hanno portato a termine la gara. La vittoria è andata a Denis Lunghi che ha percorso i 149 chilometri alla media di 37,722. Al secondo posto, con un distacco di 2'20" il francese Martin Deranc.

Terzo Ivan Basso, vincitore della Mentone-Alassio e candidato alla vittoria del trittico. (g. e.)

I giallorossi si allontanano dalla Sestrese, la Cairese maltrattata dall'arbitro

## Per la Loanesi 90' da incorniciare

### Batte il Finale nel derby e dà l'addio alla zona calda

## Le imperiesi

### Argentina ok Ventimiglia ko

E' un'Argentina Arna in crescita. L'1-0 alla Cairese, l'aggancio in classifica agli stessi gialloblu della Val Bormida, una combinazione di risultati fortunati, hanno regalato ai rossoneri di Alfredo Benardino una giornata da incorniciare. L'1-0 è lo specchio di una vittoria sofferta, ma meritata: un bel primo tempo premiato dal gol (molto bello) di Callegari che poi è infortunato; una ripresa giocata soprattutto a contenere una Cairese che ha tentato il tutto per tutto per pareggiare.

«Una vittoria voluta, spirito di sacrificio e volontà. Ho visto la squadra con lo spirito giusto», dice mister Benardino. Che ha recuperato Gatti e Krontero. E può cominciare a guardare con ottimismo al futuro.

Più malinconico il momento del Ventimiglia. Lo 0-1 patito sul campo della Sarzanese è la quinta sconfitta consecutiva per la squadra giallorossa falciata da assenze e infortuni, ormai, da troppo tempo, a digiuno gol. «E' una situazione difficile - dice Adriano Raffa, allenatore dei frontali, alla ricerca di soluzioni per questo difficile momento - La partita è stata anche equilibrata, ma siamo caduti sull'unica occasione gol che hanno avuto. Paghiamo duramente le tante assenze che ci costringono a schieramenti di emergenza e la difficoltà di far gola».

Il problema, adesso, è venire fuori da una situazione classificata fattasi pesante. Si può sperare di recuperare in fretta gli assenti. Ma non è facile. Mesiano e Priano domenica si sono rivisti in campo, ma hanno visto riacutizzarsi i loro malanni. (b. m.)

E' la Loanesi la squadra del giorno del campionato di Eccellenza. I rossoblu di Fulvio Piovano vincono il derby e tornano a sperare. Cade la Cairese ad Arma di Taggia, mentre il Vado non va oltre il pari con la Grasso.

Loanesi da incorniciare. Per i rossoblu di Fulvio Piovano tre punti pesanti nel derby giocato al «Borel» contro il Finale. Tre punti per poter risalire la china e raggiungere la salvezza con tranquillità. La Loanesi contro i giallorossi avrebbe potuto vincere a largo vantaggio, invece ha trovato di fronte Marini in giornata di grazia. Il portiere del Finale ha salvato in più occasioni la propria porta: nulla però ha potuto fare sulla conclusione ravvicinata di Buttigliari, dopo che aveva respinto una conclusione di Rigato. Il tecnico della Loanesi Fulvio Piovano: «Una vittoria meritata contro una forte compagine com'è il Finale. Abbiamo giocato con grande determinazione. Volevamo uscire dal «Borel» con almeno un punto. Ne abbiamo ottenuti due in più, grazie al metodo di gioco impostato nell'arco dei novanta minuti».

Finale, speranze addio. Il presidente Candido Cappa al termine della sfida contro la Loanesi ha avuto parole di elogio nei confronti dei rossoblu. Ha detto il numero uno del Finale: «La Loanesi ha vinto merito questo derby se fossimo riusciti a pareggiare sarebbe stato un furto. Il Finale non ha giocato secondo le aspettative. Una giornata storta, da dimenticare in fretta. Sogni finiti? Nossignori. Il campionato è ancora lungo e potrebbe riservare altre sorprese visto che la Sestrese, che avrebbe dovuto, sulla carta, stravinere il torneo, è lì a sole due lunghezze. Certo che se avessimo vinto contro la Loanesi...».

Cairese, tre espulsi. Mancava una manciata di minuti alla conclusione della sfida contro l'Argentina quando per fallo il centrocampista l'arbitro ha espulso. Il Genoa ha espulso per proteste nell'ordine Gam-



L'allenatore Fulvio Piovano

berucci, Micholini e il portiere Binello, quest'ultimo su segnalazione del guardalinee. L'allenatore dei gialloblu della Val Bormida Massimo Caracciolo afferma: «Tre espulsioni che l'arbitro poteva anche evitare. I giocatori hanno soltanto detto che certi falli si devono fare. Da qui il primo cartellino, poi il secondo, mentre il nostro portiere Binello è stato espulso mentre stava discutendo con un suo compagno. Purtroppo è andata così». Ancora Caracciolo: «La squadra ha giocato una delle più belle partite della stagione e alla fine avremmo anche potuto sbancare lo Scavi. Al termine della partita tutti ci hanno fatto i complimenti per il buon gioco espresso. Oggi e mente fredda posso affermare che forse sarebbe stato meglio giocare meno bene ma dal campo con almeno un punto». Domenica arriva la Grasso e Caracciolo oltre ai tre espulsi non potrà schierare neanche Pensiero. L'attaccante dei gialloblu era diffidato e l'ammonizione di Arma ha fatto scattare la squalifica.

Vado, altro pareggio. Ancora un pari per i rossoblu. I vadesi hanno impattato sul campo della Grasso e il punto fa classifica. (r. p.)

## Bella rimonta

### Sestri Levante stende la Sanna

Sestri Levante supera nel derby lo Sannarigherite e sale al terzo posto, a sei lunghezze dalla Sestrese e a quattro dal Finale. Il campionato non è ancora chiuso, come troppo frettolosamente qualcuno da Genova pronosticava, perché non soltanto i finalisti, ma anche i corsari in netta crescita possono ambire e contrastare il cammino ai verdestellati della Sestrese.

Gran momento del Sestri, con la «dunga» settimana che è iniziata positivamente domenica scorsa grazie alla vittoria, in rimonta, sulla Sannarigherite: arancioni a chiudere il primo tempo sull'1-0, ripresa rossoblu a capovolgere la situazione fino al 3-1 conclusivo. Proprio l'opposto di quanto accaduto nel match d'andata, con Sestri Levante a chiudere il primo tempo sul 2-0, e ripresa con rimonta e sorpasso da parte della Sannarigherite (3-2). «E' vero. Un fatto curioso, e probabilmente la lezione di allora ci è servita domenica per non ricadere in quel difetto. Ora possiamo goderci questo splendido terzo posto, guardando però sempre avanti e pensando all'intensa settimana che ci attende», afferma mister Alberto Mariani. Sestri Levante che mercoledì alle 15 al Sivori sosterrà un'amichevole contro il Torino (i granata arriveranno domani mattina all'Hotel Miramare di Sestri, in ritiro in vista dell'anticipo di sabato a Marassi, Genova-Torino) e che domenica sarà atteso alla trasferta di Migliarina contro l'ultima della classe. Ammonisce Mariani. «La Migliarina ha vinto a Pontedecimo, tornando quindi a sperare nella salvezza. Sarà una battaglia». (g. e.)

# FANTASTIC Carnaval

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO

Le Potitoslar  
Ivo Milutinovic  
Gino Bartmann  
Miroslav  
Sonia Estrela  
My  
Annette  
Gli Strip Men  
Marius

MERCOLEDÌ 4 MARZO

Jessica Massaro  
Jo Bonanni  
Pamela  
Linda  
Sissy  
Celine  
Gli Strip Men  
Max  
Daniel

# EVA MIKULA

Le Minna BAR

Spettacoli No - Stop  
aperti ore 18.00

Via ... 95

LIVE MUSIC ... CONTINUATO ... DISC ... EROTIC SHOW





Il bomber Calabria è andato a segno anche contro l'Ivrea confermandosi in vetta alla classifica dei cannonieri

## Rotella ora «prenota» i gol

**Nel fango del Ciccione esaltate le doti del bomber dell'Imperia**

**IMPERIA.** Il primo gol di Franco Rotella in casacca nerazzurra ha permesso all'Imperia di uscire indenne da una partita che rischiava di trasformarsi in un incubo.

Nel fango «Ciccione», contro una Fossanese più adatta di Sbravati e compagni ai campi pesanti, la squadra di Flavio Ferraro ha dovuto ricorrere a tutto il suo orgoglio per raddoppiare il risultato compromesso dal gol di Ferri in apertura.

Ferraro non nasconde la soddisfazione per la reazione evidenziata dai suoi: «Dopo il pareggio ho anche fatto un pensiero a capovolgere la situazione e vincere l'incontro, ma, considerata la situazione, con il campo ridotto a un pantano dal diluvio, credo possiamo accontentarci di un punto».

In effetti i giocatori più rappresentativi dell'Imperia si sono trovati in notevole difficoltà su un terreno quasi impraticabile, ma la grande determinazione ha permesso a l'annello a compagni di riportare il match sui binari della parità, disputando una partita gagliarda e sostanzialmente corretta.

Un buon viatico per i prossimi impegni dell'Imperia, che già domenica prossima sarà chiamata a una trasferta difficile, sul campo del Ponsacco, formazione in piena lotta salvezza.

Ferraro è ottimista: «Ho visto un'Imperia determinata, anche in una situazione fortemente avversa. E' un buon segno, perché domenica prossima vorrei una prestazione positiva, che ci restituisca quanto perso con la Fossanese».

Tra i protagonisti dell'incontro con i piemontesi si è segnalato ancora una volta Paolo Viviani. Il portiere nerazzurro è stato determinante in almeno tre occasioni, salvando la sua porta da capitolazione che avrebbero avuto conseguenze pesantissime. Importante anche il gol di Rotella, che ha così rotto il ghiaccio. L'ex atalantino è un punto di riferimento fondamentale nel gioco impe-

riese e la sua «zampata» vincente conferma l'ottima scelta della società.

Intanto, intorno al club di piazza d'Armi si mobilitano i sostenitori. Nell'intervallo di Imperia-Fossanese il presidente del «Club dei Draghi», Franco Ranzini, ha consegnato la tessera numero uno a Pino Cipolla, unitamente alla carica di presidente onorario del club.

Luca



Primo gol stagionale per Rotella

Biancazzurri sotto di due gol, recuperano e non si accontentano

# La Sanremese anche a Ivrea fa valere i diritti della classe

**SANREMO.** Un pò di «thrilling», perché una Sanremese sotto di due gol è capitato di rado di vederla in questa stagione dai toni ormai trionfali per i colori matuziani, ma il 2-2 finale ottenuto dai biancazzurri nel campo dell'Ivrea - squadra in crescita, in gran spolvero dopo i lontani rovesci d'inizio campionato - è, tutto sommato, un altro, preciso, messaggio della Sanremese al torneo. La squadra matuziana sembra una corazzata inaffondabile anche quando barcolla vistosamente. Ad Ivrea, nel primo tempo, perdeva 0-2. Ci sarebbe, magari, qualche da dire con la mo- viola visto che il primo gol dei piemontesi, arrivato su un rigore discutibilissimo, sarebbe tutto da rivedere. Un rigore che ha provocato un pò di sbandamento ai biancazzurri che hanno subito, poco dopo, il secondo gol. Questa volta senza episodi sospetti. Ma a questo punto è venuto fuori il messaggio, forte e chiaro, al campionato: la Sanremese non molla. I biancazzurri si sono messi a macinare gol, hanno inteso come trame all'altezza della prova superlativa di sette giorni prima contro la Pavullese ed hanno recuperato due gol andando sul pareggio. Anzi, a questo punto, proprio con l'era successo contro il Camaiore - altro 0-2 diventato 2-2 - è venuto il tempo delle recriminazioni, perché il pa-



Stephan Lerda ha segnato su rigore

reggio è apparso perfino un verdetto troppo stretto per la squadra di Cichero. Che ha compiuto un altro importantissimo passo verso la C2, un traguardo ormai dietro l'angolo per i biancazzurri che, sul campo, dimostrano di meritare che la società risolva in fretta i suoi dissidi interni per potersi concentrare, senza distrazioni, sul prestigioso obiettivo.

Soddisfatto l'allenatore Luigi Cichero. Difficile fargli dire che la promozione è quasi cosa fatta. Ma, dopo aver superato, a pieni voti, lo scoglio delle due partite contro Pavullese e Ivrea, con i margini di vantaggio praticamente immutati sul

le lontane inseguitrici, sembra davvero difficile immaginare una Sanremese in grado di sprecare la grande occasione che ha, ormai, portata di mano. «Ho visto una bella Sanremese ad Ivrea, fatta eccezione per i primi venti minuti dove errori nostri si sono mescolati ad errori dell'arbitro. Una volta raggiunto il pareggio potevamo anche vincere, ma ci siamo accontentati. Va bene così».

Sul rigore che aveva dato il vantaggio all'Ivrea tutti i biancazzurri hanno protestato per la decisione dell'arbitro. «Un rigore che non c'era assolutamente. Ma non siamo mai stati in difficoltà, neppure quando eravamo sotto di due gol», ha detto il centrocampista biancazzurro Di Loreto. «Stavamo perdendo ingiustamente, ma alla fine potevamo vincere 3-2», ha sottolineato Spataro, protagonista di un'altra partita in cui si è messo, soprattutto, a disposizione della squadra. Il rigore all'Ivrea è l'unico episodio contestato all'arbitro dai mutuziani nel novanta minuti di domenica. Ha anche fatto discutere un'ammonezione a Biffini. Un'ammonezione pesante che farà scattare la squalifica, per somma di ammonizioni, per l'attaccante che domenica prossima sarà costretto a rimanere in tribuna.

Bruno Monticone

## L'Entella

**Un bel pareggio ma forse è tardi**

**CHIAVARI.** Da quando Bruno Baveni si è messo a far consigli all'amico Gianni Comini l'Entella non perde più. Anzi a suon di risultati è rispuntata fuori, magari sussurrata, una parola che si credeva cancellata dal volcario biancocelesti: salvezza.

L'Entella a Camaiore ha preso un discreto punto e si è portata a 8 lunghezze da un Derthona che appare «inchiodata» a quota 27, in crisi di gioco e di risultati. «Purtroppo Savona e Pinerolo hanno fatto meglio di noi, conquistando tre punti. Continuiamo a guardare al più realistico obiettivo del quartultimo posto».

Smorza sul nascere ogni entusiasmo Gianni Comini che in questa stagione ha subito troppe delusioni per non restare pessimista.

L'Entella a Camaiore ha confermato i progressi delle ultime settimane. Contrariamente a quanto si poteva ipotizzare la squadra allenata dall'ex entelliano Massimo Benedetti si è impegnata a fondo per ottenere i tre punti.

Nonostante la classifica le interessi relativamente irraggiungibile la Sanremese, pressoché certi i play off) i biancamarino versiliesi hanno tentato in ogni modo di arrivare ai tre punti.

L'Entella però schierata da Comini e riveduta da Bruno Baveni non si è fatta sorprendere: è scesa in campo con una sola punta (Scelfo) e imbottita di centrocampisti, compreso il recuperato Puppo.

Confermato Cella a dirigere il centrocampo e Tumminia a fare il tornante sulla destra. L'Entella nel primo tempo ha sbagliato parecchie palle-gol e in chiusura di tempo ha subito il gol-botta di Mercadri.

Nella ripresa il Camaiore ha fallito una comoda occasione per raddoppiare ma l'Entella con un serrato finale che testimonia della buona forma fisica ha ottenuto il pareggio. Sul gol l'unica nota stonata della giornata: l'autore della segnatura, Scelfo, si è avventato contro il gruppetto di tifosi biancocelesti che aveva seguito la squadra in Versilia e che non aveva smesso di contestarlo per tutta la gara.

Per fortuna il centravanti è stato bloccato dai compagni prima che dicesse o facesse qualcosa di troppo. La rabbia incanalata nella giusta direzione: ce ne sarà bisogno in un finale di torneo che potrebbe riservare molte sorprese. Una cosa è certa: se l'Entella si fosse espressa come nelle ultime domeniche, ora non dovrebbe lottare con l'acqua alla gola.

[d. s.]

La difesa ha retto bene, il centrocampo ha spinto a fondo e gli attaccanti si sono battuti con coraggio

## Tre punti d'oro e nel Savona torna il sorriso

**I biancoblu possono farcela se si battono come contro il Casale**

**SAVONA.** Accovacciato nel corridoio, spremuto e bagnato come un pulcino Edo Siracusa fuma una sigaretta: «Una tirata mi scarica dall'adrenalina che avevo sul campo. E' stata una vittoria del cuore - dice il portiere -», anche meritata. Tre reti avrebbero meglio fotografato il nostro.

La è stata una gara abbastanza tranquilla, pochissimi i tiridi neutralizzare, grazie a una granitica difesa che ha permesso agli avanti nerostellati di rendersi pericolosi. Un reparto che merita ampiamente il 7 di voto. Per la prima volta dalla gestione Canele la difesa è stata impeccabile. Desiato ha esitato a spedire in tribuna qualche palla pericolosa: del resto anche il grande Baresi lo faceva.

I tifosi, molti tenuti lontano dal maltempo, hanno sostenuto a dovere i propri beniamini con cori d'incoraggiamenti. E quando qualche biancoblu è uscito dal campo per essere «istituito gli applausi si sono moltiplicati. E' stato per



Siracusa, il «portierone» del Savona

Fazio, per Della Costa (brutalizzato dai difensori casalesi) e per Oppedisano che nonostante il rigore mancato è stato una vera spina nel fianco degli ospiti.

Si è visto all'opera un nuovo Savona che, pur privo dello squallido Scaletta e dell'influenzato Bottinelli, ha saputo coprire ogni metro del campo

una sagacia e un impegno ammirevole. Il pubblico che attendeva la buona nuova dell'ennesima scivolata del Derthona ha apprezzato la svolta. «Se giochiamo sempre con questo impegno ci salveremo: non mi sentiva dire altro domenica al «Bacigalupo».

Malefronte, autore della rete decisiva è caduto nel tranfello della protesta e, nonostante Cappanera si facesse in quattro per allontanarlo, si è visto sventolare il cartellino rosso sotto il naso. Un vero peccato questa espulsione che priva il Savona dell'apporto del goleador nella difficile partita di Anasta. In mezzo al campo un saggio Della Costa ha ricucito trame e fatto il suggeritore, avendolo al proprio fianco un Corrales che ha giganteggiato. Bravi tutti, insomma, da Cremonesi a Di Pasquale, a capitano Cappanera e in particolare al giovane Scartozzini, autore di una grande prestazione, abile in ogni frangente e refrattario alle radezze.

Nanni De Marco



## E' l'unica medicina

**D**i quelli in campo domenica, quasi certamente nessuno sapeva di anticbe sfide tra biancoblu e nerostellati.

Ma stavolta il Savona ha dimostrato di possedere un cuore grande, di saperne ascoltare i battiti. La squadra ha lottato, ha riassaporato il gusto della vittoria, ha ridato ossigeno a quella pattuglia di tifosi superstiti che non smette mai di credere in un futuro degno di quei trascorsi che qualche traccia l'hanno pure lasciata nella storia sportiva cittadina.

La sfida col Casale rappresentava l'ultimo bus verso la salvezza: non l'averlo perso è già un'impresa. E' l'unica medicina che vale.

## CONTRO PIEDE

te è piena la vicenda del Savona edizione '98, allestito giorno dopo giorno con nuovi arrivi e tenuto assieme con gli spilli.

Siamo all'inversione di tendenza? Presto per dirlo, la squadra affidata a Canele ha già avuto di questi sussulti, seguiti purtroppo da cocenti delusioni. Le prossime domeniche saranno tutte da ultima spiaggia: l'ennesimo passo falso significherebbe piombare nel limbo perché, al punto in cui si è arrivati, di tempo per rimediare non ne è rimasto. Tattiche e diavolerie del genere non servono: i biancoblu tornino ad ascoltare il loro cuore e quello dei tifosi-superstiti. E' l'unica medicina che vale.

[l. p.]

## PROMOZIONI

La Lavagnese gode punto strappato al Ligorna punta sulle prossime tre partite per tirarsi fuori dai guai

## Tra Corte e Rivasamba quattro gol, grinta e tanto cuore

**Il Villaggio conquista altri tre punti e ora può anche mirare al sesto posto**

Tre punti il Villaggio, pari nel derby fra Corte e Rivasamba, buon punto della Lavagnese contro l'ex prima in classifica Ligorna, sconfitta per Caperanese e Rapallo.

Ecco il bilancio delle levantine nella sesta giornata del girone B di Promozione. La situazione, rispetto a sette giorni prima, è rimasta pressoché invariata: Villaggio e Caperanese (i verdeblù pur perdendo) sono tranquilli, le altre quattro devono tutte soffrire, con soltanto il Rapallo che ormai rassegnato.

Valori rispettati. Il Villaggio di Beppe Gulino veniva pronosticato la più quotata fra le levantine. Da domenica anche la classifica conferma questa impressione, con biancorossi saliti a quota 29, a scavalcare la Caperanese ferma a 28. Un gruppo già affiatato, alcuni acquisti azzeccati del diestese Angelo Raffo, tecnico

## I derby vanno al Recco e al Casarza

Due derby Levante in Prima categoria, e successi delle formazioni ospitanti. Di misura sia l'affermazione del Pro Recco sulla Calvarese (3-2) come del Casarza Ligore sul Valle Sturla (1-0). Quattro formazioni che hanno ancora molto da chiedere all'ultima parte di stagione: il Recco spera sempre di conquistare almeno il secondo posto del girone C, ed il diritto a disputare gli spareggi per il passaggio in Promozione; Calvarese, Casarza Ligore e Valle Sturla sono coinvolte nella lotta per retrocedere.

La doppia analisi deve obbligatoriamente partire dai recchellini: il periodo buio sembra ormai superato, i 13 punti conquistati negli ultimi 5 incon-

tri hanno riportato i biancocelesti a -4 dal Cus Genova -2 dal Masone. Un nonnulla, un soffio, quando alcuni mesi orsono i punti di ritardo erano dieci. La Calvarese, pur battuta, ha confermato al San Rocco di poter guardare con fiducia alla voluta per la salvezza. Cinque squadre a lottare per evitare l'ultima e penultima posizione (dalla Rossiglione a 23 al terzetto Calvarese-Borghat-U Quintano a 18, nel mezzo il San Michele a 21), considerando la Ravenna (10) ormai virtualmente in Seconda. Nove squadre, quasi un record, nel girone D per evitare la terza ultima piazza (Argegna a 13 e Ceula a 5 sono out), comprese Valle Sturla (24) e Casarza (23).

[g. s.]

molto preparato: tre ingredienti che non potevano dare miscela esplosiva. Il Villaggio, archiviata la pratica salvezza, può affrontare in tutta tranquillità gli ultimi due mesi

di campionato. Puntando magari a salire ancora qualche gradino il sesto posto del Caperanese è abbastanza sotto tiro, tre punti sopra.

Il risultato pronosticato, eppure Corte e Rivasamba hanno fatto di tutto per superarsi. Con Sammargherites per primi in vantaggio, poi in sventaggio, ed infine a conquistare con il cuo-

re il 2-2. Derby molto acceso, in campo anche qualche intervento decisamente sopra le righe. Ma la salvezza, Mauro Carnagnola e Claudio Bottaro lo sanno benissimo, si raggiunge oltre che con la tecnica, soprattutto con la grinta e determinazione. «Arriva» che non di fatto a Corte e Rivasamba: quindi, avanti fiducia.

Funticino speranza. Un punto contro il blasonato Ligorna, e Lavagnese che si porta a -5 dalla quart'ultima posizione (15 punti contro i 20 di Corte ed Albaro). Mauro Della Bianchina non si arrende: «Siamo in crescita, e contro il Ligorna nel secondo tempo meritato qualcosa più dell'1-1 di chiusura. Le prossime tre partite, contro Rapallo in trasferta, Rivasamba a Sesta Godano al Riboli, saranno decisive per il nostro destino».

Scartozzini

Situazione per Juniores, Allievi, Esordienti

## La Caperanese finalista e Camogli si accontenta

Ecco i risultati dei tornei giovanili provinciali.

**Juniores (18a giornata):** Rivasamba-Sori 3-0; Lavagnese-Caperanese 0-2; Corte-Casarza 4-7; Goliardica-Levi 2-2; Villaggio-Riviera Fazzini 1-0; Pieve Ligore-Calvarese 3-0. Classifica: Caperanese p. 42; Pieve Ligore 39; Sori 37; Rivasamba 33; Lavagnese 22; Corte e Goliardica 21; Levi 19; Calvarese 18; Riviera 17; Casarza 13. Casarza 1 punto di penalizzazione.

**Allievi (17a giornata):** Villaggio-Calvarese 2-2; Sori-Sestri Levante 1-2; Camogli-Sammargherites 1-1; ArsenalSpezia-Pro Recco 2-0 (a tavolino per mancata presentazione Pro Recco); Casarza-Rivasamba 2-2. Classifica: Camogli p. 38; Sammargherites e Villaggio 32; Calvarese 25; Casarza e ArsenalSpezia 23; Sestri Levante 20; Caperanese e Rivasamba 14; Pro Recco 12; Sori 2. Arse-

nalSpezia, Pro Recco e Sori 1 pto di penalizzazione.

**Giovanissimi (17a giornata):** Sammargherites-Calvarese 0-1; Pro Recco-Villaggio 0-0; Sestri Levante-Camogli 1-2; Casarza-G-Mora 0-1; Entella-PulgorVici 4-0; Caperanese-MazzettaCandori 1-1. La classifica: G-Mora p. 44; Calvarese 42; Villaggio 37; MazzettaCandori 36; Casarza 32; Pro Recco 27; Sestri Levante e Camogli 18; Sammargherites 17; Entella 16; Caperanese 4; FulgorVici 0.

**Esordienti, girone A (16a giornata):** Rapallo A-Calvarese A 0-5; Sammargherites-Pro Recco 4-2; Camogli-Entella A 0-8; Rivasamba-Villaggio 0-2; Casarza-Sestri Levante A 0-6. Classifica: Entella A p. 39; Villaggio A 33; Calvarese A 32; Rapallo A 27; Sestri Levante A 26; Sammargherites e Rivasamba 18; Camogli 16; Pro Recco 13; Casarza 0.

[d. s.]



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

# L. 1.400.000\*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: un bagno completo firmato da grandi designer.

Avete letto bene! 1.400.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Fiorile (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), una serie creata per durare nel tempo disegnata da Enzo Mari, i nuovissimi rubinetti Kipsi,

disegnati da Alberto Meda, e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

Numero Verde

**167-652290**

*Ideal  
Standard*

La casa si giudica dal bagno.



CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE  
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO  
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE  
**OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE**  
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**— OTTICA —**  
**STIEVANI**

TORINO  
Largo Giachino, 95  
Corso G. Cesare, 101/B  
Corso Traiano, 8/C  
Corso Racconigi, 186  
Via S. Francesco d'Assisi, 14  
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57  
CHIVASSO - Via Po, 7  
PINEROLO - Via Oberdan, 1  
CIRIÉ - Via Lanzo, 42  
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7  
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34  
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C  
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37  
AOSTA - Via De Tillier, 13  
TORTONA - Via Emilia, 193  
SALUZZO - Piazza Vineis, 9  
MONDOVÌ - Via Piandellavalle, 18  
NOVARA - Piazza Cavour



L'atmosfera si accende, Sanremo pronta alla diretta tv e all'arrivo di Madonna

# S'alza il sipario sul Festival

## Bottini-Bissolotti, «live» sul palco del galà

**SANREMO**  
DAL NOSTRO INVIATO

Partiti. Manca solo la diretta tv, che ovviamente sarà di questa sera. L'atmosfera è già quella giusta. Il Festival e la città si sono incontrati ieri pomeriggio sotto una tenue pioggia di fronte a quasi duemila persone assiepite attorno alla passerella di via Matteotti.

Poi, in serata, il Gran gala della stampa al Pala-Omnitel, appuntamento che secondo anno è già tradizione. Gli inviti, attesi e coricati da grandi occasioni. E scoppia la sorpresa della sera, tra i sorrisi di Eva Herzigova, Irene Pivetti, Barbara D'Urso, Nino Frassica. Il presentatore ricorda i trascorsi da batterista del sindaco Giovanale Bottini, e quelli da cantante dell'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. Li chiama sul palco («Ecco il duo Lino & Tonia») e i due, persino senza tentennamenti, improvvisano la più inattesa delle jam session dei giorni del Festival.

Un avvio incoraggiante, che subito allontanato in molti addetti ai lavori l'impressione di un approccio più fiacco del solito. Si sa, Sanremo entrerà nel dopoguerra delle prime canzoni, magari le prime polemiche, e i primi dati ufficiali sulla ricaduta economica. Ma c'era comunque da rompere il ghiaccio, e qui non è mai una sconfitta fino in fondo, pur nella giostra di cose già viste e sentite.

La passerella di via Matteotti ha fatto la sua parte. Sanremo ha fatto il resto. Ci sono 16 gradi, quando i flash inondano il volto di Enzo Jannacci, e subito dopo arriva Spagna. Annalisa Minetti. Le 18 sono scoccate da un paio di minuti e un'ovazione di stadio accompagna il sorriso di Antonella Ruggiero, voce dei Matia, ma soprattutto grande ex del Festival. Evidentemente Sanremo non dimentica, nel bene e nel male.

Nemmeno un accenno di pioggia scoraggia il pubblico. Sfilano Ron, poi Paola Turci, ancora l'ito di stadio. Riflettori accesi, telecamere in funzione. Idealmente, c'è mezza Italia raccolta davanti all'Ariston. Gente arriva da Milano, Brescia e Bergamo, ma anche Torino, Cuneo e poi del Sud. Gli accenti, colpiscono, anche l'età. Ce n'è per tutti, tra un applauso e l'altro, una spinta e una scusa. Perché ci sono soprattutto persone di mezza età, signore impellicciate, più agitate dei ragazzini. E non manca il coro di giovani che lancia un urlo alla troupe delle elene, appostate davanti al teatro. «Fammi un timbro, che è meglio di un autografo». E per una coppia di età che

vorrebbe scambiare due parole. Mingardi, squadra di quindicienni fa il verso ad Aldo Giovanni e Giacomo, «Il mio cantante preferito». Le mani nei capelli: è Caputo, forse Mango. O forse è solo la voglia di essere là davanti, tra coriandoli e mezze battute, e partecipare alla festa, magari in attesa di Madonna e degli altri big. D'altra parte questo momento è l'animazione che si porta dietro, esclusivi.

Fino all'anno scorso mancava, in effetti, questa possibilità per Sanremo di partecipare direttamente all'evento. La lacuna può dirsi colmata, e quest'anno il progetto è stato perfezionato, pur con sacrifici per automobilisti e commercianti, e non poco lavoro per le forze dell'ordine.

Insomma, mai ci fossero stati dubbi, la cornice, le luci, la platea sono a punto.

Fulvio Dama



Gran Galà ieri sera al Pala-Omnitel per dare il via ufficialmente al quarantottesimo Festival di Sanremo

### IL CASO

**INQUETUDINE IN CITTÀ**

A Ventimiglia un episodio ancora avvolto dal mistero. Il professionista è stato salvato da un collega

## Medico picchiato a sangue nel suo studio

### Anziano chirurgo: già arrestato il responsabile, è un drogato

VENTIMIGLIA. Picchiato selvaggiamente alla testa con un manganello, nella propria abitazione, da una coppia che avevano chiesto una visita. E' successo ad un anziano medico-chirurgo di 73 anni, Giovanni Fracchia, residente in via Cavour 26, soccorso ormai in fin di vita da un vicino di casa che l'ha trovato, l'altra sera, riverso a terra con diverse ferite al capo.

Il presunto responsabile è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri: è Peter Poggi, 48 anni, residente in via della Repubblica 8, celibe, tossicodipendente, falegname ma nullafacente. E' stato accusato di tentata omicidio. La polizia che per prima è intervenuta nell'appartamento-studio di via Cavour, ha in denuncia la ragazza che era con lui, che avrebbe chiesto di essere visitata per un forte dolore all'addome. Abita a Vallecrosia e ha 28 anni, anche lei, pare, sia tossicodipendente.

L'episodio, che poteva avere ben più gravi conseguenze se non fosse intervenuto un vicino di casa di Fracchia, anch'egli medico, è ancora avvolto nel mistero. Non sono infatti chiari i motivi per i quali il dottore abbia aperto la porta, alle 22.30 di domenica, a una coppia di tossicodipendenti che chiedeva una visita urgente. Ancora da stabilire il perché della violenta aggressione: il medico è stato picchiato a ferocia al capo con un manganello di legno, che probabilmente è stato portato da fuori. Perché i due sono entrati già armati? Per gli investigatori non è escluso che la coppia volesse rapinare il padrone di casa.

Stando alle dichiarazioni rilasciate dalla ragazza, la coppia sarebbe stata accolta dal medico, che conosceva già, perché lei non si sentiva bene. Dal momento della visita all'aggressione, però, cosa è successo? Un'altra ipotesi è che i due abbiano bussato alla porta del



Il medico Giovanni Fracchia

medico per chiedere una ricetta, forse in preda ad una crisi di astinenza. Forse un rifiuto del dottore di firmare prescrizioni mediche per l'acquisto di psicofarmaci avrebbe scatenato la reazione del tossicomane.

Fracchia sarebbe rimasto ri-

### LE REAZIONI

#### Inquietudine in città

«Se fosse intervenuto il vicino, cosa sarebbe successo nell'appartamento-studio del dottor Fracchia?». Se lo chiede il dirigente del commissariato, Giuseppe Maureri, che l'altra sera ha ricevuto l'allarme da parte del dottore Roberto Tonet, che con il suo intervento ha messo in fuga la coppia di tossicodipendenti. L'episodio è inquietante: l'anziano medico, ferito gravemente al capo, ha perso molto sangue. Se fosse stato soccorso al più presto, avrebbe potuto perdere la vita. Fracchia, infatti, viveva solo. Ventimiglia l'episodio ha riportato un clima di insicurezza che riporta indietro di qualche mese, quando è stato trovato il cadavere dell'agente di cambio Luciano Marro, ferito mortalmente da una pistola nel suo negozio del centro. E' stato un tentativo di rapina, una reazione a qualche episodio sconosciuto, oppure cos'altro? Le indagini sono soltanto all'inizio.

[d. bo.]

descrizione fatta dal vicino e le stesse dichiarazioni del ferito, che ha permesso di tracciare un identikit degli aggressori, sono risaliti alla coppia. La ragazza, 27 anni, è stata denunciata nella stessa serata, l'uomo è stato fermato ieri mattina dai carabinieri del capitano Luigi Grasso. Dopo le ricerche durate tutta la notte, Poggi è stato fermato nelle vicinanze della propria abitazione. Quanto è stato avvicinato dai militari, è sembrato stupito: forse non si è reso conto della gravità del fatto, forse non si ricordava bene cosa fosse successo.

Il problema della tossicodipendenza si fa sempre più attento in città. Il fenomeno alimentare un'altra piaga che interessa in modo particolare Ventimiglia: la microcriminalità. Rapine e aggressioni sono all'ordine del giorno, compiute da disperati in cerca di soldi per l'acquisto dello stupefacente.

Daniela Borghi



# REPLAY

REPLAY STORE SANREMO

apre il 24 Febbraio



Via Matteotti, 184 - Tel. 0184/591273





## La star, proveniente dall'aeroporto di Nizza, è attesa per le 17: il corteo uscirà a Taggia

# L'arrivo di Madonna minuto per minuto

## Sanremo blindata, imponenti misure di sicurezza

**SANREMO.** Arriva Madonna, in versione dark. ■ Sanremo diventa più blanda del solito. Un'aspirazione di un attimo sul palcoscenico del Festival, per promuovere «Frozen» ■ l'album «Ray of light». Per la star italo-americana è il secondo «Sanremo». Nel '95 fu ■ delirio collettivo: ore ■ attesa dietro le transenne, fans in lacrime. Ariston blindato. Tanta fatica solo per vedere schizzare via l'auto con la diva. Da lei neanche un saluto ■ ■ attimo ■ attenzione per il «suo» popolo.

Ora ritorna, tre anni dopo, quell'evento. Aereo privato, staffetta della polizia stradale, berline scure, autostrada libera per evitare rallentamenti che la star italo-americana potrebbe non gradire, ma anche inconvenienti ■ qualsiasi genere.

La partenza è prevista dall'aeroporto Heathrow di Londra alle 14. Aereo privato noleggiato dalla ■ discografica. Al seguito assistenti, camerieri, truccatrici, discografici. E dieci giganteschi «body guards».

L'arrivo all'aeroporto «Cote d'Azur» di Nizza è previsto pochi minuti dopo le 16. Nessuna formalità burocratica per l'illustre ospite. Sulla pista l'attendono quattro Mercedes 600 nere e un furgone per i bagagli. Lei voleva le limousine, ma ■ Nizza non ■ stato possibile reperirne quattro in un colpo solo ■ Madonna si è dovuta «raccontare». Venti chilometri d'autostrada in terra francese con la scorta ■ due ■ della gendarmeria e una «civetta» della Brigata anticrimine e finalmente l'arrivo in Italia.

Al valico di frontiera di Ventimiglia il corteo troverà una staffetta della polizia stradale e un'auto civile della Digos. Fronte ad intervenire, in ■ di necessità, un'altra auto della polizia lungo il tragitto autostradale. L'appuntamento è per le 17. Alle 17,20 Madonna uscirà dal casello autostradale di Arma di Taggia, preferito a Sanremo per ragioni di sicurezza e ■ tempo. Da Arma, in un attimo, seguerà ■ l'Aurelia bis, il corteo scortato dalla polizia municipale raggiungerà il centro: via San Francesco, piazza Colombo ■ la galleria a fianco all'Ariston. Da una porta secondaria Madonna potrà raggiungere lo speciale camerino che è stato allestito per lei proprio sotto al palco. L'uscita ■ Sanremo avrebbe comportato l'attraversamento del centro con grossi problemi di traffico ■ e di sicurezza.

Il camerino è davvero speciale. Al suo interno ha voluto di tutto. Aveva chiesto mobili d'antiquariato, si dovrà accontentare di un divanetto, un paio di poltrone in stile, una consolle da trucco. Tanti fiori e cesti ■ frutta. Alla cena passerà il suo staff. Non ■ conosce il ■.

Se il programma non subirà mutamenti, Madonna verrà intervistata da Fabrizio Frizzi per ■ prossima puntata di Domenica In, in programma all'Ariston il primo marzo. Una puntata interamente dedicata a Sanremo.



Immagini della precedente esibizione di Madonna al Festival di Sanremo. Siamo nel 1995: qui sopra poliziotti che tengono a bada i ragazzini davanti all'Ariston, a fianco altri fans in attesa. Nel riquadro la cantante oggi

Poi, finalmente, salirà sul palcoscenico per proporre «Frozen», il ■ ultimo brano. Sanremo le servirà per la promozione in Italia e anche nei Paesi ■ collegamento tv.

Alle 21,50 tutto finito. Alle 22 sarà già fuori dal teatro. ■ si ripeterà il viaggio dell'andata, ■ in direzione opposta. Con un'unica modifica: Madonna non ritornerà ■ serata ■ Londra ma proseguirà il viaggio fino ad Antibes dove pare abbia prenotato un intero piano dell'Hotel du Cap. Il suo preferito sulla Costa Azzurra.

Digos, polizia stradale, sor-

veglianza davanti al camerino. Agenti ■ uniforme, altri in borghese, camuffati ■ attenti. Un dispendio ■ energie, ma anche ■ quattrini, enorme. Ma Madonna è una diva. Una star forse un po' datata, ma sempre ai vertici del successo mondiale.

Ufficialmente il Festival la ringrazia per la gentile concessione della sua presenza, ma in realtà, forse è lei a ringraziare ■ vecchio «Sanremone» che ■ assicura una audience di una quindicina di milioni di telespettatori.

Gian Piero Moratti



## Fans, la storia degli assedi

### La bit parade delle «invasioni» con i Take That e i Duran Duran

**SANREMO.** Precedenti illustri di fanatismo per i divi, al Festival di Sanremo, certo ■ mancano. Più colpite le ultime edizioni, in particolare quella che, nel '94, vide l'esordio sanremese dei Take That quando, ■ tutti uniti, richiamarono a Sanremo teen agers da tutta Italia.

Ragazzine scatenate, con i volti dipinti con i nomi dei cinque di Manchester, sfigurate dalle lacrime ■ dall'attesa dei loro beniamini. Le stime disseminano duemila. Ma forse erano di più.

Il '95 fu la fotocopia dell'anno precedente. Il '96 coincise con lo scioglimento del gruppo. A Sanremo cantarono insieme per l'ultima volta. Scelsero la carriera dei solisti e fu la fine fra i singhiozzi delle scatenate supporters che fino all'ultimo lanciarono sul palco ■ contro le auto pupazzi ■ peluche a lettere d'amore.

Prima di loro solo i Duran Duran scatenarono tanto entusiasmo. L'Hotel Royal venne stretto d'assedio dal popolo dei

fans. Simon Le Bon e i suoi dovettero lasciare l'albergo scortati dai «gorilla» e dalla polizia. L'assedio si trasferì all'Ariston e poi al Boccaccio.

I Duran Duran rimasero bloccati nell'elegante discoteca a fianco al casinò fino alle cinque della mattina. Quando tentò una sortita, Le Bon cadde e si fratturò un piede. Una «fine» ingloriosa.

Per ritrovare una città blindata (ma questa volta i fans non c'entrano) occorre tornare agli anni della contestazione, al Dopo Sessantotto. Il primo Festival che seguì le rivolte studentesche di trent'anni fa (Gennaio '69) vide ■ Sanremo uno dei più grandi schieramenti di poliziotti e carabinieri che la storia ricordi.

Tutta la città presidiata. Battaglioni mobili pronti a caricare, squadre della polizia politica dell'epoca, gipponi ■ idranti.

Tutto inutile: il pubblico del Festival, elegante e impellente, ■ bersagliato con uova ■ pomodori marci. [g. p. m.]

## La passerella della canzone

### I protagonisti sfilano in via Matteotti

**SANREMO.** I protagonisti in passerella. Il pubblico li aspetta, nonostante le minacce di pioggia, dalle 17. La scaletta della giornata vorrebbe i cantanti sfilare in via Matteotti per arrivare all'Ariston prima alle 18,30, poi alle 17,30. Il compromesso, probabilmente casuale, mette d'accordo tutti: le 18. La prima ad arrivare, «scatturata» da telecamere e ragazzini che le chiedono l'autografo, è Ivana Spagna. Mentre lei parla Solange, mago televisivo, si intrattiene ■ il pubblico scherzando. Più ■ là, vicino all'ingresso dell'Ariston, Gianni Ippoliti parla al telefonino, fotografato da decine di signore con le loro istantanee. I flash delle macchine amatoriali impazziscono alle 18. Sulla passerella sfilano i big: apre Ron, giubbotto ■ e passo svelto, seguito da Mattia Ruggero, poi gli Avion Travel che fanno gruppo ■ Paolo Fabbri, Andrea Mingardi distribuisce abbracci ■ Mango e, soprattutto, cammina a bordo palco fermandosi spesso a chiacchiere con il pubblico. Le ragazze impazziscono soprattutto per Fabbri, capelli «gelati» verso l'alto ■ look da «sono qui per caso». Chiude il gruppetto un pezzo da novanta, Enzo Jannacci, che dimenticando di essere in Rivi ■ è coperto da un pesante parka con collo in pelliccia. Applausi per tutti ma lo spettacolo, per il pubblico in festa, non è terminato. Sola, elegante ■ con passo spedito, passa Paola Turci. Si ferma per la gioia dei fotografi e dei tantissimi cineoperatori. Poi tutti dentro all'Ariston per le prime prove. ■ questa sera si canta. [s. p.]



A fianco Paola Turci sfilò sulla passerella di via Matteotti davanti a due ai ■ folle. Sopra un altro momento della sfilata dei cantanti

## Cavallo pazzo 2

### Sanremo vietata per Pino Pagano

**SANREMO.** «Cavallo pazzo 2» non voleva ■ l'appuntamento con il 48° Festival. Il protagonista del tentato suicidio dalla galleria dell'Ariston nel '95, l'uomo che l'anno ■ so aveva tentato di forzare il cordone di sicurezza del teatro di ■ Matteotti (era stato portato via in ambulanza), ■ infatti chiesto al pretore di Grosseto la sospensione del provvedimento che gli inibisce il transito e il soggiorno nella città del Festival.

Ma il magistrato ha chiesto informazioni ai carabinieri che hanno confermato ■ Pino Pagano, 44 anni, continui ad essere ■ indesiderato. Il permesso gli è stato quindi negato e, ■ si farà vivo a Sanremo, rischierà quantomeno una nuova denuncia, ■ era avvenuto lo scorso ■ in occasione della violazione della diffida ■ del foglio di via obbligatorio.

Le notizie che arrivano dalla Toscana riferiscono come nella sua istanza al giudice Pino Pagano ■ chiesto di poter raggiungere la città del Festival per motivi di lavoro. ■ qui la raccolta di informazioni da parte dei carabinieri che hanno risposto alla pretura di Grosseto ■ che l'azienda della quale Pagano ■ attualmente dipendente opera realmente nella città dei fiori.

D'altro canto, i militari hanno sottolineato che la presenza di Pagano non doveva essere strettamente condizionata alla settimana festivaliera. Quindi, permesso negato ma solo temporaneamente. Se Pino Pagano ha necessità di venire a Sanremo per lavoro lo potrà fare tranquillamente in futuro.

Il suo curriculum festivaliero ■ era aperto ■ penultima edizione della kermesse canora affidata a Pippo Baudo. Pagano, in diretta, si era arrampicato sulla balaustra della galleria dell'Ariston minacciando di gettarsi sulla platea. E il «Pippo Nazionale» l'aveva dissuaso davanti a milioni ■ telespettatori. Poi, la tentata irruzione all'Ariston dello scorso anno finita tra le braccia dei poliziotti. E quest'anno dovrà rimanere alla larga. [g. ga.]

## LA TORTA D'AUGURI



### Il dolce è stato offerto dalla Regione Liguria

Una gigantesca torta da 50 chili è stata la sorpresa più gustosa alla conferenza stampa di apertura del Festival. L'ha offerta ■ giornalisti accreditati, provenienti da ogni parte del mondo, la Regione Liguria, sponsor istituzionale della manifestazione. Ribattezzata «Riviera ligura», ha proposto i volti dei presentatori della kermesse canora, Veronica Pivetti, Raimondo Vianello ed Eva Herzigova. E proprio questi tre hanno particolarmente apprezzato la torta (nella foto di Maurizio Gattili, opera della Pasticceria Folio di Genova). «La presenza della Regione al Festival - ha sottolineato l'assessore al Turismo Maria Paola Profumo - rientra in una politica culturale rivolta ai grandi eventi che coinvolgono la Liguria e ■ utili per far ■ il nostro territorio». [m. c.]

## Presentazione

### Ecco un libro sui cantautori

**SANREMO.** L'edizione aggiornata del volume «Parole in musica. Lingua e poesia nella canzone italiana d'autore» sarà presentata questa mattina alle 12 presso lo spazio «Sanremo libri» in corso Matteotti 163.

Il testo, edito dalla Interlinea in collaborazione con Radio Italia, è curato da Lorenzo Coveri, uno dei primi a portare la canzone d'autore nelle università.

Raccoglie un'antologia di testi di canzoni oltre a una serie di studi sulla canzone d'autore italiana con l'intervento di esperti quali Tullio De Mauro, Maria Conti, Pier Vincenzo Mengaldo e Gianni Borgna. La presentazione ■ di Roberto Vecchioni.

Il professore della canzone italiana (insegna letteratura in un liceo milanese) ha scritto che il libro vuole indagare sull'italiano «cantato» e sulla «evoluzione» culturale che la canzone ha portato nel nostro paese. [m. c.]

## Taccuino

- Ore 10,30 - Palafestival: fitness
- Ore 11,30 - Ariston Roof: la Provincia di Imperia presenta la «Festa ■ Primavera»
- Ore 12 - Ariston Roof: conferenza stampa Dopefestival
- Ore 13 - «Sanremo Libri»: Roberto Vecchioni presenta il libro «Parole in musica»
- Ore 13,30 - Ariston Roof: conferenza stampa di Claudio Cecchetto su Radiori
- Ore 17 - Palafestival: show casa del gruppo «Erika x Mania»
- Ore 17,15 - Palafestival: ■ Butterfly ■
- Ore 19 - Palafestival sfilata ■ moda
- Ore ■ - Teatro Ariston: prima serata del 48° Festival
- Ore 20,30 - Palafestival: proiezione del Festival

Nella notte - Ninfia Egeria: musica live ■ gli «Avion Travel» ■ «Family Jack Party»

Nella notte - Disco Loco: ■ live, show ■ jam ■





# Davanti alle telecamere la sperimentazione musicale presenta «Volare» di Modugno

## Il Tg dei Ragazzi alla media Calvinò

### E venerdì tutti in vacanza per i «Backstreet Boys»

Il Festival è arrivato anche tra i banchi di scuola. Studenti sanremesi in televisione per il Tg dei Ragazzi, i testi delle canzonette esaminate nelle di italiano a una preside che ha accordato una giornata «straordinaria» di vacanza perché tutti possano andare a caccia di autografi. La «magia» assicurata dall'effetto culturale e nazionale popolare del Festival che diventa un evento da discutere, approfondire e studiare tra la consapevolezza e far maturare il senso critico dei ragazzi e l'esigenza di rispettare i programmi ministeriali.

Le telecamere della Rai hanno fatto «irruzione» ieri mattina alla scuola media «Calvinò» di via Volta, dove la troupe di Monica Carovani ha realizzato un speciale legato al Festival. Sono stati gli alunni della sperimentazione musicale a dare il benvenuto agli operatori con un classico del Festival, quel «Volare» di Domenico Modugno (che festeggia 40 anni) affrontato con strumenti, solista e coro. Tutta Italia li ha visti sul piccolo schermo ieri pomeriggio alle 17 quando da Roma è partito il Tg dei Ragazzi, il contenitore pomeridiano di Raiuno condotto da Tiziana Ferraro che è diventato un momento importante nella giornata che appartiene alla fascia d'età tra gli 8 e 14 anni.

L'occhio della telecamera, discreto, varca porta ed ecco che anche l'aula grigia di una



Le telecamere del Tg Ragazzi hanno immortalato gli alunni della media «Calvinò»

(FOTO DI MANRICO GATTI)

scuola tante altre si affrettano all'improvviso di blu dipinto di blu per l'effetto «gigio» della musica e delle parole. Tra i ragazzi della «Calvinò», l'unica scuola della provincia ad offrire la sperimentazione musicale, c'è qualche viso teso anche una punta di orgoglio per una mattinata che rappresenta solo un diversivo.

«Siamo stati contattati dalla

Rai - spiega la preside Marera Meriggi - ed è nato un momento musicale, un'esperienza valida anche dal punto di vista didattico per far capire a tutti che la scuola sta cambiando, che le esperienze legate alla sperimentazione rappresentano un fattore importante. E dopo la musica è passato alle interviste. I ragazzi della «Calvinò» hanno tascato il polso al Festival.

microfono hanno confessato la delusione per la mancanza di «veri Big italiani», denunciando la voglia di andare a caccia di autografi dei «Backstreet Boys», mentre su Madonna si sono lasciati andare ad un ben efficace «ormai è andata».

E a proposito di caccia agli autografi è destinato sicuramente a provocare discussioni la decisione del Consiglio di isti-

tuto della scuola media «Calvinò» di recuperare un giorno di vacanza per venerdì, penultima giornata del Festival, il fatidico giorno dei «Backstreet Boys» del Festival di Sanremo.

«I ragazzi» tutti in fermento per l'arrivo di questi «rockstar» che vanno di moda e che piacciono a maschi e femmine - continua la preside Meriggi - e quindi perché non poter dare a tutti la possibilità di vivere una giornata del Festival in modo particolare? Da una parte eviteremo così le «cavallette» che da sempre caratterizzano la settimana delle canzonette e dall'altra potremo fare in modo, il giorno dopo, di far fruttare l'esperienza in classe.

Telecamere a parte, la scuola media «Calvinò» di Sanremo sembra essersi aggiudicata il ruolo di «Spartaco» dei rapporti tra scuola e canzonette. In questi giorni il Festival è infatti diventato anche «materia» di studio con buona pace dell'interdisciplinarietà. In classe si analizzano i testi e da mercoledì mattina si cercherà anche di fare previsioni «vincitori» con «radiografie» di canzoni e tanti prendendo in considerazione il look, l'orecchiabilità dei brani, le immagini televisive.

Si studia il Festival per capire il presente, dalle mode alla cultura. In fondo sono loro, i ragazzini, che comprando i dischi e decreteranno il vero vincitore.

Giulio Gavino

## MANICA ROSA

### Eva Herzigova e l'italiano

#### E' l'ora della «preparanza»

Prime impressioni, qualche dato, ultimi dettagli prima del decollo.

L'Enel fa sapere che per la buona riuscita del Festival ha messo a disposizione 2500 kilowatt di potenza impegnata giornaliera. Per dare l'idea: equivale alla richiesta di un paese di oltre 800 famiglie.

Tante facce già viste, tra addetti ai lavori e non. Big a parte, ben inteso, chi l'ha detto che a Sanremo non si torna volentieri? Stefano Rabino, 55 anni, detto Piuma, è di nuovo qui con la sua fisarmonica. Nonostante nel '97 il guardaspalle di un vip gli avesse messo un braccio fuori uso.

PRIMA Roberto Dellefave ha combattuto volontario in Bosnia. S'è lasciato alle spalle quell'inferno ora affronta la prima linea del Festival come giornalista. «Sia chiaro, è una battuta, ma qualche rischio si

corre pure qui: provate ad avvicinare la presentatrice».

I NUMERI Il 26 è forse una delle date più attese, con Backstreet Boys, Shola Ama sul palco. Bottini, ricorda, è mesi che fa il sindaco.

U SU tutte, sinora, quella calda della Pivetti. Poi quelle sul lato-vincitore: rimbalza il nome di Annalisa Minetti che la scorsa settimana prendeva confidenza con la Riviera, passeggiando per Imperia.

COSÌ DICONO Alla Rai «sperano di fare meglio del '97». Nella presentazione di voto e giurie imperversano termini come «indagini di base», «parametri», «universo consumatori». Sanremo, aspettando che il sipario s'alzi, è con la soave «Wendy» Herzigova che sta ultimando la sua «preparanza in italiano». Almeno lei non lo fa apposta.

Fulvio Darnello

## «Pressing» al freddo

### Spifferi e curiosità tra le quinte

SANREMO. «Pressing» visto (e vissuto) dietro le quinte. Ma non nel comodo e caldo studio di Milano 2, bensì nella fredda e austera palestra di Villa Ormond, trasformata in set televisivo per evitare a Raimondo Vianello uno sfiacante pendolarismo da piccolo schermo. Potenza del Festival, che condiziona palinsesti e abitudini, fino a costringere Mediaset a una trasferta imprevista. Una puntata per certi versi storica, quella andata in onda domenica sera, con la Sanremo ammazzacampionato (e tanti sanremesi) sotto i riflettori.

MA CHE FREDDO. Ricordate la canzone di Nada? Dev'essere tornata alla mente anche a Mario Maffucci, «timoniere» del Festival. Pur di non mollare la presa Vianello lo segue anche nella tana del nemico, ma Villa Ormond non è l'Ariston, gli spifferi d'aria sono più insistenti degli schiaffi a mille watt dei fari di scena. Alla fine, anche lui «costrutto» a infilarsi giaccone, invidiato da infreddolite signore in decolleté.

INCURSIONI. Sono i tecnici e gli inviati di «Striscia la notizia» a «Verissimo», truppe d'assalto di casa Mediaset. «Pressing» è il pretesto per tastare il polso del Festival, per strappare a Vianello l'ennesima dichiarazione pre-gara. Arrivano prima della sigla, annunciati da un «siamo della stessa famiglia». Anche loro devono fare anticamera. Nessun favoritismo: le regole della diretta sono sacre.

ELEONORE E GLI. Bella, statuarica, quasi eterea. Eleonore Casalegno si presenta a due minuti dal via, si sistema al fianco di Vianello e attacca a recitare il solito copione, infischiosandosi del freddo e degli sguardi. Dieci, cento, mille occhi puntati su di lei. «Via ai servizi con Parma-Vicenza», annuncia soave dopo aver presentato gli ospiti. E appena si spengono le telecamere, entra il truccatore. Un ritocco al fondo tinta, un po' di lacca sui capelli. E lei, impassibile, rilegge la scaletta, mentre Vianello, che non si perde un servizio, si lamenta per le luci troppo forti e l'audio troppo basso.

SANREMO. Un po' di gloria anche per l'armata biancazzurra, sempre più vicina alla C2. Per la passerella in tivvù ci sono quasi tutti. Manca solo il presidente Scarsella, in rotta di collisione con l'amministratore delegato Planamento. Un caso? Parla solo Cichero, l'allenatore. Un minutino, non più, mentre i giocatori allungano il collo per entrare nell'inquadratura.

L'ASSESSORE «DIMENTICATO». Tonino Bissolotti, assessore al Turismo, lascia il Consiglio comunale e arriva trafelato quando la sigla sta per partire. Ma per lui non c'è posto. Tutto esaurito nell'improvvisata platea. Sulle prime s'arrabbia, poi accetta le scuse di Mediaset.

E IL TUO. Sinisa Mihajlovic sorride amaro e scuote la testa quando Pistocchi, da Milano, mostra le immagini del rigore fantasma che ha tagliato le gambe alla Samp contro l'Udinese. Intanto, Spataro e Calabria, gli uomini gol della Sanremese, si chiedono sottovoce quale sia il segreto delle sue micidiali punizioni bomba.



Eleonore Casalegno

cidiali punizioni bomba. ULTIMO IN FUGA. Parte la sigla di chiusura ed Eleonore scatta con una molla verso l'uscita. Paura dei fans? Vianello, almeno lui, resta a firmare autografi e stringere mani. Altro stile, altro personaggio.

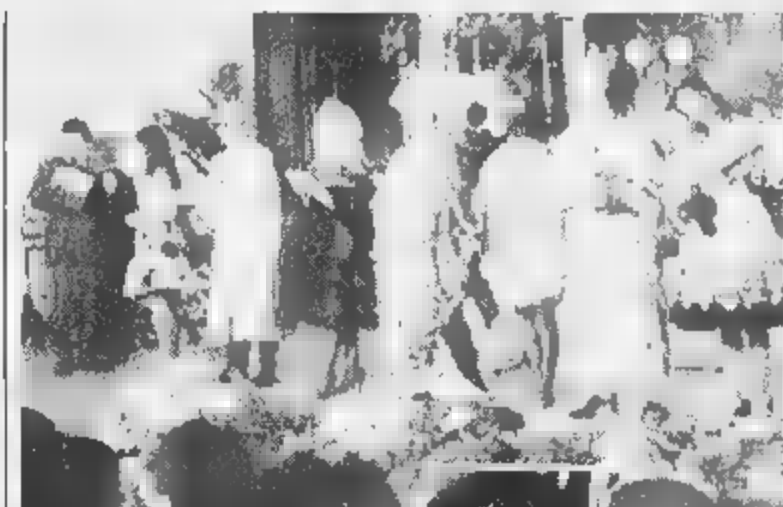
Micaletto

## «Domenica in»...casinò

### La roulette star della diretta

SANREMO. «Rien ne va plus» e la pallina della roulette porta milioni ai fortunati giocatori. La novità è che per la prima volta i giocatori sono telespettatori, il pubblico di «Domenica in» che domenica pomeriggio ha puntato, solo sul rosso o sul nero, nel gioco condotto da Antonella Clerici e Fabrizio Frizzi. La «compensazione» che la Rai ha promesso a Sanremo per promuovere il casinò, insomma, sembra essersi già cominciata.

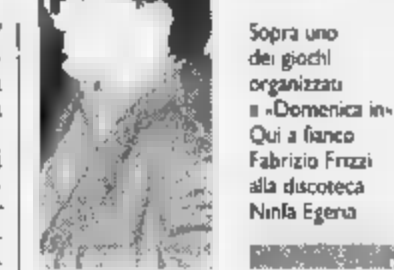
Le telecamere, da sempre ospiti della «Domenica in», quest'anno sembravano doverla snobbare. Un affronto per la palazzina liberty che, quarantotto anni fa, ha visto nascere il Festival della canzone italiana. «Colpa», se di colpa si può parlare, di Chiambretti che per «dopofestival» voleva una scenografia ampia, una sorta di ristorante da grandi dove accogliere cantanti, giornalisti, ospiti. Il teatro della casa da gioco, per l'idea di Chiambretti, era troppo piccolo, meglio il mercato dei



fiori. Casinò senza telecamere? Non se ne parla neppure, hanno tuonato gli amministratori comunali che sono andati a protestare con la Rai.

I dirigenti di viale Mazzini hanno concordato con la giunta, come e che cosa fare per dare al casinò la giusta importanza? I vertici televisivi hanno promesso agli amministratori una sorta di «compensazione»: il casinò avrebbe avuto servizi di vario tipo anche a Festival terminato. Una promessa mantenuta in anticipo. La prima «compensazione» è arrivata a Festival da iniziare, domenica scorsa, appunto. A rendere storico l'avvenimento è fatto che le telecamere non si siano limitate a filmare una manifestazione organizzata al casinò ma proprio le sale da gioco, con tanto di croupier che gettava la pallina nella roulette con i giocatori-tele spettatori che hanno vissuto, da casa, l'emozione di una puntata sul tappeto verde.

A giudicare dal numero di telefonate arrivate ai centralini della trasmissione il gioco allestito al «Domenica in» è piaciuto al pubblico di «Domenica in». Peccato, ma d'altra parte era inevitabile, che sia durato lo spazio di una puntata della seguita trasmissione di Rai Uno. La settimana prossima, infatti, Fabrizio Frizzi e Antonella Clerici saranno ancora a Sanremo ma, questa volta, al mercato dei fiori, dove sfileranno tutti i cantanti che da questa sera si danno «battaglia» sul palco dell'Ariston. Per il casinò, comunque, è stata una bella pubblicità. Con la speranza che le «compensazioni» proseguano.



Sopra uno dei giochi organizzati a «Domenica in». Qui a fianco Fabrizio Frizzi alla discoteca Ninfia Egrena



## Ieri sera l'«apertura» con il gala

### E anche il vecchio mercato dei fiori si veste a festa

SANREMO. Nome in codice, Pala-Omnitel. In realtà il Pala-fiori che, a Sanremo tutti conoscono come il vecchio mercato floricolo, metà parcheggio e metà inagibile. Durante il Festival cambia pelle, si trasforma. Diventa un'appendice del Teatro Ariston. E per sette giorni ospita spettacoli, sfilate, show. Prende il nome «Sanremo in Festival» ed anche il set di trasmissioni televisive, sede di network nazionali e sala stampa per le radio e tv private. Ma soprattutto, da quest'anno, è stato scelto dalla Rai per il Dopofestival di Chiambretti e D'Angelo.

Ieri ha fatto da apripista al Festival con una serata di gala. Settecento gli ospiti: campioni e nuove proposte, i presentatori, giornalisti, addetti ai lavori e manager. Un colpo d'occhio incredibile, se si considera che per tutto l'anno il vecchio mercato è un parcheggio. Abbandonato, in balia dello stesso.

Fino a sabato il Pala-Omnitel, ospiterà anche le principali associazioni di categoria del settore musicale: Afi, Fimi, Anot, Aiat e Siae e gli stand degli sponsor.

La Siae quest'anno inaugura la propria presenza a «Sanremo in Festival» con la consegna del premio «L'albero della creatività» agli eredi di Domenico Modugno e a Franco Migliacci, personalità che hanno significativamente contribuito alla diffusione della cultura italiana in Italia e nel mondo.

Sul palcoscenico si alternano cantanti più o meno noti che improvviseranno esibizioni «show-case». L'ingresso libero. La sera il pubblico potrà assistere su un grande schermo alla diretta della serata del Festival. Una novità della programmazione sarà l'appuntamento, dalle 10,30 alle 12, con uno spettacolo di aerobica, danza, funky e fitness, con l'istruttrice Anna Galoppo e dieci ragazzi.



Piero Chiambretti e Nino D'Angelo, coppia d'eccezione per il Dopofestival che prenderà il via domani al Pala-fiori

## OPPORTUNITA' DI LAVORO

VUOI REALIZZARE UN SECONDO REDDITO? VUOI CREARTI UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE CON L'AFFOGGIO NEL SETTORE?

OPPORTUNITA'!!!

Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUTORI di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli stessi. Si richiede come un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e coperturaativa.

SE SEI INTERESSATO PRONTO (o via ufficio) a: NUOVA CO. GE. PA. S.p.A. GENOVA FERRARA 010/5536163 0532/849660

## MERCOLEDI tuttosciende

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutta



# Imperia, il Comune rischia di dover restituire un miliardo per le acque reflue

## Tassa arretrata, ricorso al Tar

### La Confcommercio contesta imposta del '95

IMPERIA. Per il Comune di Imperia si profila lo spettro di un nuovo buco di bilancio. Secondo la Confcommercio, infatti, l'Amministrazione del capoluogo starebbe introitando oltre un miliardo per un'imposta che riguarda il '95 che non sarebbe dovuta perché all'epoca la legge non prevedeva, non almeno nell'ammontare che è stato indicato in bolletta. La cifra, secondo i sindacalisti, potrebbe quindi dover essere restituita ai cittadini.

La tassa contestata è quella sulle «acque reflue», che viene calcolata sulla base dell'80 per cento dell'acqua consumata e il cui gettito dovrebbe essere utilizzato per la costruzione del depuratore. L'Unione Commercianti sostiene che non esiste legge che consenta la tassazione, appunto, per il '95, ed ha proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Secondo i legali dell'organizzazione sindacale, l'Amministrazione comunale non avrebbe potuto né dovuto richiedere ai cittadini «ai commercianti, almeno per l'anno in questione, il pagamento di alcuna somma a questo titolo. Infatti, «non sarebbero applicabili, per l'ordinamento giuridico nazionale, tasse retroattive». Se questa tesi dovesse essere condivisa dai giudici amministrativi, il Comune di Imperia si troverebbe di fronte a un nuovo problema



Guido Bonavera, presidente dell'Ascom

mancati incassi.

Dice Guido Bonavera, il presidente dell'Ascom di Imperia: «Prima di presentare ricorso abbiamo sentito eminenti avvocati ed esperti amministrativi e fiscali. Tutti sono stati concordi nell'affermare che la tassa applicata non può essere legittima per due motivi. Il primo riguarda una normativa di ordine generale, per cui si possono istituire tasse che riguardano il passato e il secondo è di ordine logico, in quanto se il cittadino avesse saputo in anticipo che

## Un aumento «fantasma»

Giallo «fisciale» a Imperia. Forza Italia organizza una manifestazione di protesta contro l'aumento delle tariffe Tosap ma dal Comune gli amministratori assicurano che questi aumenti sarebbero tutti un'invenzione dell'opposizione perché mai deliberati. Il primo capitolo della misteriosa storia si è avuto l'altra mattina, quando sono circolati in città i volantini di Forza Italia che denunciavano «una nuova stangata sui commercianti». Nel testo, inoltre, si afferma che l'ultima proposta per rimpinguare le casse comunali sarebbe l'ulteriore aumento delle tariffe Tosap con decorrenza retroattiva al 1° gennaio '98. Poi il manifestino invita i commercianti a manifestare il dissenso, intervenendo al Consiglio comunale di domani pomeriggio (ore 17,30). Pronta la reazione degli amministratori. Dice Piero De Negri, consigliere del pd: «Nessuno si è mai sognato un aumento delle tariffe che riguardano il suolo pubblico. Non riesco proprio a capire come sia uscita una fantodia di questa portata. Non credo faccia bene alla gente raccontare frottole. La voce Tosap, all'ordine del giorno, è prevista proprio per ribadire ai cittadini che queste tariffe sono i tocchi».

che la delibera con la quale è stata decisa l'imposizione è stata regolarmente vistata dal Corco, sigillo che testimonia la legittimità dell'atto».

Sottolinea Luisito Fava, l'assessore alle Finanze: «Si continua a bombardare l'Amministrazione per le imposte che vengono applicate e si la continua a criticare per aumenti che non facciamo. Per l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, confermiamo l'applicazione criteri già collaudati l'anno scorso. L'imposta sarà al 7 per mille. Ma ci saranno le stesse agevolazioni per certe particolarità. La tariffa sarà, per esempio, al 2 per mille per le case inagibili e inabitabili se viene effettuata una richiesta di ristrutturazione. Sarà al 4 per mille per quegli edifici, invece, pregio storico e architettonico, sempre solo in presenza di richieste di ristrutturazione. E per le acque reflue? Risponde Fava: «Se si applica l'imposizione al '95, significa che la legge lo prevede. Se abbiamo interpretato male, ebbene, si pronuncerà il Tar».

E si interviene una sospensiva? Replica Rainisio: «Sarà un'eventualità ben difficile. In questo caso, il debito dei cittadini si cancellerebbe, e rimarrebbe fermo sino alla sentenza».

Angelo Basso

Imperia, progetto di assistenza e cura del Centro «L'Arcobaleno»

## Servizio di tutela telefonica una voce unica per 50 anziani

IMPERIA. Una voce unica, un aiuto concreto per chi non si può muovere da casa o a volte si sente isolato dal mondo. Questo, a grandi linee, è il servizio di tutela telefonica, inaugurato al Centro sociale «L'Arcobaleno» per trovare una prima soluzione ai problemi di anziani e disabili. L'iniziativa, finanziata con 70 milioni dalla Regione, servirà a far sentire meno sole una cinquantina di persone.

Quattro operatori sono a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 20, domenica esclusa. Il progetto sperimentale prevede che i soggetti bisognosi siano contattati da voci femminili secondo cadenza concordata, in genere giornaliera. Gli obiettivi sono diversi. Intanto, comunicare tranquillità e sicurezza. L'intento è poi quello di segnalare le situazioni a rischio, informare sui servizi offerti dagli Enti pubblici e collaborare con l'Asl. Il recapito del Centro sociale sarà inserito tra i numeri programmati negli apparecchi a telesoccorso distribuiti dal Comune per rispondere

## Imperia, libri all'Ungheria

Una singolare richiesta è giunta agli enti e alle autorità di Imperia da parte della biblioteca di una città ungherese. Si chiedono libri e riviste in omaggio da mettere a disposizione di chi vuole, appunto, leggere in italiano. Sono in un discreto numero, infatti, gli studenti di Szeged che intendono apprendere la nostra lingua: la locale Università ha addirittura istituito una cattedra di italiano. Ma tutto questo non è ancora sufficiente. Per chi volesse leggere qualche testo nella nostra lingua, presso la biblioteca esistono solo pochissimi volumi in italiano. E, per Imperia, è una buona occasione di farsi conoscere in un Paese dell'Est. Secondo Claudio Lanteri, un pensionato di Imperia che per esigenze di famiglia si reca spesso a Szeged, trasferire riviste, opuscoli e libri della nostra terra potrebbe anche essere un buon canale pubblicitario e potrebbe avere future ripercussioni sul piano delle presenze turistiche.

[a. b.]

alle necessità di assistenza: il 118 verrà informato soltanto in caso di effettiva emergenza sanitaria. Dice l'assessore comunale ai Servizi sociali, Carla Nattero: «Il progetto è stato condiviso dal Comune che ha stipulato una convenzione con il sodalizio. Offre opportunità maggiori

soprattutto a chi ha qualche problema di salute oppure il solo, consentendo di rimanere nel proprio ambiente».

Conclude Anna Isoldi Fornici, responsabile de «L'Arcobaleno»: «Il piano vuole affrontare i problemi degli anziani integrando la sfera sociale con quella sanitaria».

[a. f.]

Lo slavo Hodzic accusato di oltraggio e minacce a un agente

## Detenuto rifiutò un calmante

### Condannato un'altra volta

IMPERIA. Non voleva prendere il Valium che gli era stato ingiunto perché si calmasse. E dopo una discussione con l'agente penitenziario che invece voleva obbligarlo a bere il farmaco, il detenuto Redzo Hodzic, 40 anni, condannato per l'omicidio della pensionata Francesca Mancini, avvenuto a Chiavari nel '93 (uscirà nel 2029 - la pena è definitiva - ma ha pronta un'istanza con cui chiederà la revisione del processo), era stato denunciato per oltraggio e minacce. Iri, in pretura, il legale, Alberto Pezzini, ha chiesto la non punibilità per via di un decreto del 1944 secondo cui solo l'autorità sanitaria può prescrivere medicine. «In realtà si è trattato di una coercizione, che poi ha provocato il comprensibile sfogo di Hodzic». Il giudice non ha accolto la tesi e ha condannato lo slavo a un mese di reclusione.

I fatti si riferiscono al febbraio di un anno fa, il per la precisione. Hodzic è particolarmente nervoso perché attendeva di sapere da un momento all'altro la sentenza della Cassa-



Lo slavo Redzo Hodzic: uscirà nel 2029

zione che, come si seppe poche ore dopo, avrebbe confermato la condanna a 28 anni inflittigli in primo grado e ribadita in Appello. Lo accusavano di aver assassinato una pensionata vicina a casa per rubarle poche cose; un delitto per rapina che, secondo i giudici, era stato mascherato da delitto sessuale.

L'inferrera del carcere pensò che fosse meglio per Hodzic mandar giù una piccola dose di Valium. «Il recluso voleva conservarla, il regolamento dice che il medicinale va preso nell'immediatezza. C'è infatti chi lo mischia col vino», ha spiegato in aula l'agente Andrea Scarone. «Lui ebbe una reazione sproporzionata, minacciò di spaccare tutto e di farmela pagare». L'arringa del difensore ha poggato su un decreto luogotenenziale di prima della fine della Guerra: «Le prescrizioni mediche si sviluppano per imposizione degli organi sanitari - ha detto l'avvocato Pezzini - L'agente ha messo in pratica un'abitudine che è apparsa durante il servizio svolto a Marassi. Ma il appunto prassi, non avvalorata da nessun regolamento scritto. L'imputato si è poi innervosito ma l'avrei fatto anch'io se mi si fosse imposto di prendere uno psicofarmaco».

Il pretore Varalli non ha ritenuto di applicare il decreto. Hodzic è stato condannato a un mese di prigione.

[m. v.]

IMPERIA

Ex assessore

## Concussione

### Prosciolto

#### Broccoletti

IMPERIA. Tanti «si dice», voci, nessun elemento minimo di prova. E' stato così scagionato dallo stesso pm delle indagini Luigi Carli, l'ex assessore alla Nettezza urbana Emilio Broccoletti, che era stato accusato di aver preteso una mazzetta da 12 milioni per favorire le assunzioni nella Riviera Servizi, cooperativa che si occupava dell'igiene urbana. Tra l'altro, anche quella influita su alcune scelte che avevano comportato l'acquisto di cassonetti e la nomina di presidenti e la destituzione di soci, il passaggio di personale dalla Cooperativa alla Eco Imperia. La richiesta di proscioglimento del pm è stata firmata dal gip del Tribunale. Nelle decisioni del giudice ha influito una memoria difensiva dell'avvocato Broccoletti, Mario Leone. I fatti si riferivano all'ottobre del '94. L'ex amministratore si sentiva nel mirino e minacciò di darsi fuoco sotto il Tribunale.

«Ho passato tre anni d'inferno, ora tutto è finito. Tornerò in politica», commenta.

[m. v.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Il Comune di Imperia non i giardini?

Il 17 febbraio scorso, dopo aver verificato di persona che in via XX Settembre ciclami ed altre piante sopravvissute a furti di persone incivili stavano morendo per mancata irrigazione ho inviato un telegramma al settore giardini del Comune di Imperia, per segnalare il fatto. Mi sono riservato di verificare la tempestività dell'intervento, che c'è stato. Ho chiesto spiegazioni all'ufficio, mi è stato assicurato che «già stato provveduto». Ho controllato. Non era vero. Perché prendere in giro i cittadini?

Luigi Carli, via Regioni Bussi 33, Imperia

### Estimi ridotti Pompeiana favorevole

A proposito degli estimi catastali e della facoltà che «Finanziaria» concede ai Comuni - che non lo avevano fatto nel '93 - di ridurli, vorrei precisare che, all'epoca, il Comune di Pompeiana è deciso di non presentare ricorso perché le quote già erano piuttosto

busse, ma adesso la Amministrazione comunale è orientata a rivederle. Il ricorso potrebbe essere del 15 o del 20 per cento.

Preciso comunque che l'introito dell'Ici è minimo, alle casse comunali non giungono neppure cento milioni e che molte abitazioni sono esenti. Comunque, per ragioni di equità, siamo propensi a sfruttare la possibilità che la «Finanziaria» offre attraverso la riapertura dei termini. Non vorremmo però, per compensare le minori entrate, essere costretti ad aumentare le aliquote Ici dal 5,5 al 6 per mille.

Giovanni Costamagna, sindaco di Pompeiana

### «Imperia Democratica» fedeltà al Ccd di

Il Circolo «Imperia Democratica» del Ccd intende esprimere, in un momento particolarmente difficile della nostra situazione politica, il proprio pensiero sulla rottura in atto nel partito. Il Ccd, noto come forza politica fedele al disegno Degasperiano e quindi alternativo alla sinistra, ha sempre lavorato per aggregare forze omogenee e costruire una grande realtà che trae nei valori e nella tradizione cattolica liberaldemocratica i suoi fondamenti.

E' chiaro che a volte può esserci mancato il dialogo e se per alcuni punti ci possono essere state divergenze di vedute, ma questo non giustifica, in alcun modo, la fuga verso nuove realtà che sono, al momento, una incognita e niente altro. Dignità e rispetto, ma anche coerenza e chiarezza nei confronti degli elettori che hanno scelto il Ccd dell'onorevole Casini, a cui il nostro circolo rinnova la fedeltà più sincera.

Il Circolo Imperia Democratica manifesta, comunque, la volontà di portare avanti il dialogo sereno con tutti gli amici, ribadendo il nostro contributo al sistema bipolare, nel rispetto della chiarezza e tagliare di netto il consociativismo delle alleanze, gli amici che credono in noi, che credono nell'on. Casini, possono stare tranquilli.

Circolo «Imperia Democratica» Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Camposcuro: tel. 28.191. Carlo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112. Dolcedacqua: tel. 208.878. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 36.377. Pontedassio: tel. 279.700. Pornassio: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 495.754. Santo Stefano al Mare: tel. 495.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

Amico: tel. (0183) 290.450. Ora 18-24. Emergenza: tel. 112. Sanremo: tel. 1674.81.814. Ora 18-22.

### DI TURNO

La farmacia restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Capovilla, piazza Donà III, tel. 232.591; Gentile, via Casale 27, tel. 81.584. Sanremo: Alla Foca, tel. 123, tel. 123. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248. Camposcuro: Manassero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 288.191. Diano - San

Sciogli, corso 18, telefono 495.092. Dolcedacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 106/108, tel. 389.070. Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.208. Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bizio 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 498.862. Arma di Taggia: Tonia, via San Francesco 10, telefono 43.590. Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351.288.

### OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ma sono i numeri. Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per le richieste urgenti e un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: 1.7941. Sanremo: 1.5351. Bordighera: 1.524. Costamagna: 1.91.524. QUARANTA MEDICA: nott e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia odontoiatrica festiva: 9-12, tel. (0183) 299.908.

### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 115; Ventimiglia: tel. 357.473.

## DA NON PERDERE

### Imperia

Una conversazione di Carli

Domani alle 15,30 nell'Auditorium della Società operaia in via Santa Lucia, Franco Carli presenta «Memoria storica e identità futura».

[a. b.]

### La giornata del volontariato

Domani alla caserma Camandone di Diano Castello si terrà la «Giornata del volontariato». Sono in programma mostre e manifestazioni.

[a. b.]

### Una conferenza sulla Cina

Oggi alle 17,30 nella sala del Centro culturale polivalente di piazza Duomo la professoressa Silvana Mazzoni parlerà della Cina. Saranno proiettate diapositive.

[a. b.]

### MENTORE

Tributo di Eugène Baboulin

avenue de la Madone 3, a Mentone. E' un'iniziativa che permette conoscere i lavori di un artista contemporaneo, scomparso di recente.

[d. bo.]

### Il mercatino dell'antiquariato

Domenica 1° marzo a Vallecrosia si svolgerà il mercatino «U cantun de l'antigu». In esposizione antiquariato, artigianato e hobbistica.

[a. b.]

### «Peintures» di Alborno

Le opere del pittore Fabrizio Alborno sono in esposizione fino all'8 marzo alla Maison de l'Amérique Latine, in place des Moulins. Il titolo è «Peintures». Orario: tutti i giorni dalle 15 alle 20, tranne domenica e i feriali.

[d. bo.]

### Artisti all'Espace Delille

All'Espace Delille dell'omonima via espongono Pierrette Allard e Dominique Segalen. La galleria mette in evidenza artisti poco conosciuti ma meritevoli. Entrata libera.

[d. bo.]



Indagine tra i commercianti di 6 città per trovare vie di rilancio del mercato

## Fiori di Sanremo, meritano la doc

### Lo vuole l'89% degli addetti ai lavori

**SANREMO.** Creare un marchio di qualità per rilanciare la floricultura. È l'obiettivo dell'amministrazione, che ha presentato lo studio commissionato a "Mmp", società specializzata nel campo del marketing. L'indagine è stata concentrata sui fiori, ultimo e più delicato anello della filiera che collega il fioricoltore ai consumatori. Ne sono stati contattati centinaia in sei città campione: Alessandria, Milano, Torino, Bologna, Reggio Emilia e Treviso. L'89% si è dichiarato favorevole a commercializzare prodotti con il marchio di Sanremo, sottolinea Luigi Fava, della "Mmp".

Aggiunge: «È una risposta confortante, nonostante il grave calo del livello d'immagine della qualità dei fiori di Sanremo». Il marchio di qualità è un'analoga ricerca condotta giusto dieci anni fa. Basti pensare che nell'87 tre quarti dei fiori avevano un'etichetta, mentre adesso la preferenza si è ridotta ad appena un quarto. Un crollo determinato soprattutto dalla concorrenza di Paesi emergenti come Ecuador, Colombia e Kenya, i cui costi di produzione sono gran lunga inferiori rispetto ai nostri. Ecco perché ora è necessario spostare la competizione sul piano della qualità, la quale, per essere remunerativa, deve essere compresa e memorizzata dal consumatore.

## Diminuita l'Ici per l'agricoltura

Una ricompattata maggioranza ha approvato l'altra notte in Consiglio comunale le aliquote per il '98 mentre, sul bilancio in discussione il 23 marzo, stanno per abbattersi ben settantiquattro emendamenti presentati dalla Lega Nord.

Presenti quasi tutti i consiglieri maggioranza (nella seduta precedente era mancato il numero legale), questa volta qualche posto vuoto l'hanno evidenziato i banchi della minoranza.

L'assise ha approvato un emendamento presentato dal Polo che porta l'Ici in agricoltura al 4 per mille, il minimo consentito dalla legge. L'Ici sulla prima resta quella dell'anno scorso: il 4 per mille con una detrazione di 230 mila lire. Per la seconda c'è stato invece un aumento dello 0,8 per mille, vale a dire dal 5,2 al 6 per mille. Agevolazioni, invece, per chi è proprietario di alloggi indisponibili ma in corso di ristrutturazione.

Da qui l'esigenza di creare un'etichetta, di identificare chiaramente i fiori di Sanremo, che, in fatto di qualità, restano ancora insuperabili. Oggi, l'unico marchio ufficiale è quello dell'associazione Floriviera, che, però, rappresenta solo una parte della produzione locale. «L'ideale sarebbe che i fioricoltori formassero una sorta di consorzio per far nascere il marchio di qualità, gestirlo, un po' come il Grana Padano, dato che il Comune non ha gli strumenti per poterlo fare», dice Claudio

Subito dopo il Festival, lunedì prossimo, sarà nuovamente battaglia. Il capogruppo della Lega Nord Marco Lupi ha annunciato che presenterà settantiquattro emendamenti al bilancio di previsione.

«Per presentarli - la valutazione - mi correranno almeno 100 mila lire. Un ostruzionismo proprio ingigantito da novantasei richieste con risposta verbale».

«Il nostro atteggiamento - spiega Lupi - è la conseguenza dell'intollerabile arroganza mostrata dalla maggioranza che, in sede di Commissione bilancio, ha approvato la pratica relativa a ben 260 miliardi in meno di venti minuti».

Tanto per complicare ancora più il lavoro del Presidente del Consiglio Adriano Battistotti e dell'assessore al Bilancio Gianni Berrino, Lupi al momento delle votazioni di ogni singolo emendamento chiederà che siano nominali e accompagnate dalla dichiarazione di voto. (m. c.)

Bagnoli, assessore alla Floricoltura. E aggiunge: «Noi possiamo lanciare l'idea, svolgere un ruolo di coordinamento e finanziare campagne promozionali. Il resto devono farlo i produttori».

E per far capire subito i contenuti dell'iniziativa, Bagnoli si è incontrato ieri pomeriggio con i rappresentanti delle associazioni di categoria.

Lo studio ha preso in considerazione anche il problema di come apporre il futuro marchio su ogni singolo stelo e sui

mazzetti di fiori. E la "Mmp" ha trovato un'azienda disposta a realizzare apparecchiature ad hoc con costi di ammortamento accessibili a tutti.

Interessanti, poi, le risposte ai quesiti sulla valutazione degli elementi che concorrono a definire la qualità dei fiori recisi. Freschezza e bellezza sono i fattori più importanti, mentre al terzo posto, a sorpresa, c'è l'imballaggio, ritenuto più rilevante del colore e della durata.

Gianni Micaletto

Manovre in vista delle amministrative anche a Ventimiglia

## Biamonti candidato pds a sindaco di Bordighera

**BORDIGHERA.** Elezioni amministrative: il pds ha il suo candidato sindaco. È Franco Biamonti, medico, consigliere comunale, l'uomo da tempo indicato come candidato sindaco dell'Ulivo da parte dei Popolari della cittadina della palma. La fumata bianca è arrivata ieri mattina, è un comunicato del pds che recita: «L'assemblea degli iscritti della cittadina, nella riunione di domenica, ha assunto la decisione in merito alla candidatura a sindaco per le prossime elezioni amministrative Franco Biamonti».

Il direttivo del pds ha inoltre ritenuto opportuno auspicare che la formazione definitiva della lista avvenga all'insegna di un «profondo rinnovamento».

Biamonti, quindi, ripeterà l'esperienza di quattro anni fa, quando si candidò a sindaco per una lista del centro: quest'anno il pds e i Popolari si sono uniti, lanciando l'appello anche agli altri partiti dell'Ulivo, nella speranza di raccogliere i voti necessari a spodestare il sindaco del Polo. C'è già un accordo di massima tra i movimenti politici Rinnovamento e Unione dei democratici ed il centro-sinistra.

Sul fronte opposto, l'attuale sindaco Alvaro Vignoli per ora è confermato soltanto dal suo partito, Forza Italia, mentre il terzo candidato sindaco attualmente sulla scena delle im-



Il dottor Franco Biamonti

nenti elezioni è l'ex dirigente dei Servizi demografici, Emilio Rossi, che si è proposto a capo di una lista indipendente che sarebbe già in via di costituzione.

Resta l'incognita della Lega Nord, che ha confermato la propria fiducia all'attuale segretario Renato Falco, promotore di una lista indipendente da parte del Carroccio. Sembra infatti molto probabile che i seguaci di Bossi decidano di correre da soli e un proprio candidato.

Sempre sul fronte delle elezioni amministrative, in questo caso a Ventimiglia, c'è da registrare il malcontento di Lorenzo Viale, capogruppo dei Popolari, a seguito delle notizie che parlano di stretti contatti tra il segretario cittadino Mauro Sismondini e il Polo. «La notizia della possibile candidatura del ragioniere Sismondini a sindaco nel raggruppamento politico del Polo mi lascia attonito, perplesso e rammaricato», ha detto Viale.

Attonito in quanto a seguito degli indirizzi instaurati all'interno del partito Popolare in questo periodo, Sismondini ha sempre negato nel corso degli incontri la propria candidatura nel centro-destra o nel Polo - ha continuato Viale - Perplesso in quanto il segretario della sezione di Ventimiglia Val Reja del partito, cioè lo stesso Sismondini, ha confermato la sua collocazione nel centro-sinistra. Ribadisco che il nostro è un partito di centro che si colloca nel raggruppamento dell'Ulivo e non in quello del polo.

A questo punto, Lorenzo Viale va più pesante: «Come cattolico mi viene da rilevare che, se la notizia fosse vera, un fratello di fede avrebbe usato, sul piano politico e dei rapporti, un comportamento non trasparente e subdolo, che non onora certo i cattolici impegnati a gestire l'Amministrazione».

Daniela Borghi

## NOTIZIE FLASH

### ARMANDO

#### Corso internazionale sul diritto nei conflitti armati

Una quarantina di ufficiali partecipa da lunedì prossimo al Corso internazionale militare sul diritto nei conflitti armati. Un argomento di attualità visti gli ultimi venti di guerra che soffiano sull'Iraq. Gli ufficiali, provenienti da venticinque paesi, resteranno a Sanremo per due settimane. Il corso, che è stato organizzato dall'Istituto internazionale di diritto umanitario, si terrà a Villa Ormond. (m. c.)

### INFERMAGGI

#### I carabinieri a vigili nella discoteca

I carabinieri di Ospedaletti hanno fatto un blitz nella discoteca M2, nella notte tra sabato e domenica, «per meglio garantire la sicurezza ai clienti del locale». Per mezz'ora hanno fermato le danze e hanno identificato circa 200 persone. Non sono state rilevate irregolarità. Al controllo hanno collaborato i vigili urbani che, alla chiusura della discoteca, hanno regolato il traffico insieme ai militari. (d. bo.)

### VENTIMIGLIA

#### Gli alunni della Cavour incontrano il sindaco

È iniziata ieri la serie di incontri con le istituzioni, la cultura e il tempo libero che vede come protagonisti gli alunni della scuola media Cavour di Ventimiglia. I giovani studenti hanno visitato gli uffici comunali, in tarda mattinata sono stati accolti dal sindaco Claudio Berlingiero. Durante la settimana gli scolari si dedicheranno attività alternative a quelle tradizionali, facendo visite in uffici pubblici e privati, musei e caserme, dove potranno incontrare operatori e funzionari che commenteranno dal vivo le lezioni degli alunni. (d. bo.)

### TAGLIA

#### De Giorgis segretario del Circolo di Rifondazione

Fulvio De Giorgis, 44 anni, docente di Educazione fisica, è il nuovo segretario del Circolo Taggia-Valle Argentina di rifondazione comunista. Sostituisce il dimissionario Franco Porta, in procinto di trasferirsi all'estero per motivi di lavoro. (m. c.)

### VENTIMIGLIA

#### costituisce la sezione del Movimento Federalista

A Ventimiglia si costituirà ufficialmente sabato la sezione internazionale del Movimento Federalista Europeo, che potrebbe diventare tra breve punto di riferimento a livello provinciale. Alla presentazione della nuova sezione, che si svolgerà nella sala consiliare, alle 17, interverranno il presidente regionale del circolo e il segretario regionale. (d. bo.)

### LAUREA

#### Un autoarticolato blocca Trento e Trieste

Fra gli altri ingorghi registrati ieri in città, decisamente scomodo quello che ha bloccato corso Trento e Trieste. Un autoarticolato non ha potuto proseguire a causa delle auto in sosta due file. Sono intervenuti due vigili urbani motociclisti che, alla fine, sono riusciti a ristabilire la normale circolazione. (m. c.)

### VENTIMIGLIA

#### Un omaggio a Carlo Cormagi al centro culturale

Sarà inaugurata sabato, nel centro culturale San Francesco di Ventimiglia alta, la mostra antologica di dipinti e sculture intitolata «Omaggio a Carlo Cormagi». L'ultimo preside del liceo artistico di Ventimiglia, che mercoledì riceverà la cittadinanza onoraria. Si tratta di un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura. È prevista una ispirata a «Licheni» di Camillo Sbarbaro. La mostra resterà aperta fino al 15 marzo. (d. bo.)

### VENTIMIGLIA

#### Frontalieri: un'interpellanza del Bonavita

Non era il senatore Bornacin, di An, ma il senatore Bonavita, della sinistra, il promotore dell'iniziativa sui frontalieri (niente «740» fino al 2000). Il provvedimento, che attende ora l'approvazione definitiva, Camera, cancellerà la circolare ministeriale che stabiliva la tassabilità dei redditi che vengono prodotti dai soggetti residenti in Italia ma che lavorano quotidianamente in Francia. (d. bo.)

Respinto da una dipendente del tappezziere, il geloso nordafricano pretendeva che la licenziasse

## Massacrò artigiano, extracomunitario arrestato

### Sanremo: il 7 gennaio aggredì l'uomo picchiandolo a sangue

**SANREMO.** Ha picchiato selvaggiamente il datore di lavoro dell'ex convivente che è riuscito a licenziare la ragazza. Voleva vederla stipendio, rovinata, nella speranza che ritornasse con lui. È una storia ai limiti dell'assurdo, nella quale la donna viene considerata un oggetto, quella che ha portato all'arresto di un extracomunitario residente nel centro storico della città dei fiori.

La polizia ha fatto scattare le manette per Mohamed Sobhi, 34 anni, accusato di lesioni gravi, minacce e tentata estorsione. L'ordine di custodia cautelare, al termine di un'indagine che ha visto intercettazioni telefoniche e pedinamenti, è stato firmato dal gip Bonfigliorio. L'inchiesta degli uomini del commissario Mario Viola aveva preso le mosse dal ricovero in ospedale dell'artigiano sanremese picchiato a sangue in un vicolo nei pressi del casinò.

È la sera del 7 gennaio quando l'ambulanza Giuseppe Muratore, 50 anni, tappezziere di Sanremo. L'uomo,



Mohamed Sobhi per lesioni gravi, minacce e tentata estorsione (FOTO GATTI)

stordito, racconta di essere stato aggredito nell'ombra, dice di ricordare poco o niente. In ospedale i medici gli riscontrano un forte trauma cranico e dispongono il ricovero, la prognosi è di oltre due mesi. La gravità dell'accaduto spinge la polizia ai primi accertamenti. Si teme l'azione del racket o di un con-

corrente. A sorpresa, invece, spunta la pista «passionale» che porta a Mohamed Sobhi: avrebbe picchiato Giuseppe Muratore perché si era rifiutato di licenziare l'ex convivente del marocchino, sua dipendente.

L'extracomunitario era convinto che la ragazza, una volta senza lavoro, sarebbe ritornata

### SPAZI NEL BOSCHI

## Panico durante il pic-nic

Gli spazi alla «processionaria» nei boschi di San Remo sono finiti sui turisti che hanno chiamato la polizia. È una situazione imbarazzante quella che si è verificata domenica pomeriggio nella frazione dell'entroterra sanremese quando i cacciatori abilitati a prendere di mira il micidiale parassita dei pini marittimi si sono trovati di fronte ad un equipaggio del commissariato di Sanremo. A ricorrere al 113 è stato un gruppo di escursionisti che mentre consumava allegrementi pic-nic è stato investito dai pallini, roventi, che terminata la loro corsa tra i rami e nel vuoto, precipitò a terra. Non ci sono stati feriti, nessuno della comitiva sapeva della presenza dei cacciatori «processionaria» tantomeno delle autorizzazioni rilasciate dalla Regione Liguria per garantire un'efficace lotta al parassita. (g. ga.)

Giulio Gavino

Piromani in azione in un'autorimessa di via Duca degli Abruzzi. L'altro rogo in via Palazzo

## Nocte di paura, mansarda e garage in fiamme

### Allarme incendi a Sanremo; vigili del fuoco impegnati su due fronti

**SANREMO.** Allarme incendi l'altra notte a Sanremo con le autobotti dei pompieri chiamate a fare lo straordinario. Un attentato ai danni di un condominio di San Martino è apparso in fiamme in piazza Eroi Sanremesi per il surriscaldamento di una canna fumaria sono state le emergenze che hanno visto i mezzi dei Vigili del fuoco attraversare a sirene spiegate la città.

Attentato. Un boato e una fiammata. Così si è manifestato l'altra notte intorno alle 23 il rogo divampato in via Duca degli Abruzzi 266. I piromani hanno versato una tanica di benzina all'ingresso del condominio che ha fatto esplodere le auto dei vicini. Il fuoco, visto l'intervento tempestivo delle autobotti, ha raggiunto le vetture. A San Martino confluirono anche le pattuglie del Nucleo Radiomobile dei carabinieri. I militari hanno trovato il tappo della tanica uti-

lizzata dagli attentatori. Per il momento, comunque, non si è ancora individuato il «bersaglio» fiamme. Gli investigatori ritengono che si sia trattato, probabilmente, di un atto vandalico nei confronti dell'intero palazzo. Incendio. Autoscala dei pompieri e due autobotti in piazza Eroi, l'altra sera intorno alle 22, per il rogo che ha gravemente danneggiato una mansarda di proprietà di un turista milanese con ingresso in via Palazzo. Il fuoco, secondo un sopralluogo, è divampato per il surriscaldamento di una canna fumaria. I pompieri hanno utilizzato lance ad acqua e fumogeno per contrastare fiamme e scintille. Le operazioni di bonifica durate fino a mezzanotte. Nello stabile, da diversi anni, in atto contrasti tra i condomini proprio per le ripetute emergenze legate alle fiamme. (g. ga.)



Nella foto di M. Gatti, il cancello del garage preso di mira l'altra notte dai piromani

Palazzo di Giustizia

## Sanremo: può vedere i suoi figli

### L'assente di casa

**SANREMO.** Si è incatenato al cancello del Palazzo di Giustizia denunciando le «assurdità della burocrazia» che gli impediscono di vedere i figli affidati alla moglie separata. Protagonista del blitz di ieri mattina in via Anselmi è stato M. E., 44 anni, marittimo sanremese. «Passo 15 giorni per e allettanti a terra - ha raccontato agli agenti di polizia - e per un problema o per l'altro non riesco mai a vedere i miei bambini» protesta il marittimo ha comprato due lucchetti, una lunga catena ferro e ieri alle 7,45 si è incatenato al cancello nella speranza che qualche magistrato si decidesse a cambiare orari e permessi visita. La volante del commissariato, prima dell'arrivo dei giudici, ha però fatto intervenire una squadra dei pompieri che un tronchese ha spezzato la catena. (g. ga.)



## Tutto alla Ford

FIESTA

MONDEO



KA

ESCORT

GALAXY

## KA

- Doppio air-bag
- Alzo cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema Fis antincendio
- Consumo misto 17 Km con un litro
- Tenuta in curva 0,91g
- Riciclabile all'85%



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 218.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE       | L. 15.900 al mese |
| SERVOSTERZO          | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 7.900 al mese  |
| VERNICI METALLIZZATE | L. 5.300 al mese  |

L. 15.250.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.350.000, 23 quote mensili da L. 218.000. Maxi canone L. 8.085.000 - Riscatto L. 165.000.

## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 235.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                       |                   |
|---------------------------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE                        | L. 17.200 al mese |
| SERVOSTERZO                           | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS con 6 altoparlanti | L. 9.200 al mese  |
| VERNICI METALLIZZATE                  | L. 5.500 al mese  |
| ABS/EDB                               | L. 10.600 al mese |

L. 16.515.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.850.000, 23 quote mensili da L. 235.000. Maxi canone L. 8.705.000 - Riscatto L. 175.000.

FIESTA  
TECHNO 3p. 1.2 16V

- Doppio air-bag
- Alzo cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema Fis antincendio

ESCORT  
VILLAGE SW T.D.

- Climatizzatore
- Doppio air-bag
- Alzo cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Antifurto elettronico immobilizer



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 350.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| ABS/TCS/EDB          | L. 13.300 al mese |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 9.200 al mese  |
| VERNICI METALLIZZATE | L. 6.500 al mese  |
| FENDINEBBIA          | L. 5.200 al mese  |

L. 25.245.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 9.345.000, 23 quote mensili da L. 350.500. Maxi canone L. 12.982.550 - Riscatto L. 1.000.

## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 581.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|   |                   |
|---|-------------------|
| VERNICI METALLIZZATE                      | L. 10.600 al mese |
| RADIO 5000 con RDS con comandi al volante | L. 12.700 al mese |

L. 33.220.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 12.513.000, 23 quote mensili da L. 581.000. Maxi canone L. 13.443.000 - Riscatto L. 345.000.

MONDEO  
SW T.D.

- 4 air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

GALAXY  
T.D.

- Doppio air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 579.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                               |                  |
|-------------------------------|------------------|
| VERNICI METALLIZZATE          | L. 7.800 al mese |
| RADIO 2006 con 8 altoparlanti | L. 9.900 al mese |

L. 42.550.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 16.270.000, 23 quote mensili da L. 579.500. Maxi canone L. 21.462.000 - Riscatto L. 1.000.

GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.

SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Servizio clienti  
167-558899



**Autos**  
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 205 42 22

**Autostadio**  
CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232  
VIA NIZZA, 89 - TORINO - TEL. 6505935

**Co-Auto**  
C.SO FRANCA, 117 - CASCINE VICA  
TEL. 9536210

**Delfincar**  
VIA CHIARI, 102 - CARMAGNOLA  
TEL. 9711673

**Eurumotor**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395253

**Siac**  
STR. PADANA INF. - CHIARI - TEL. 9478455  
C.SO SAVONA - CHIARI - TEL. 9478455

**ifas**  
GRUPPO  
Dal 1951, e servizi







L'Udinese ha umiliato i blucerchiati. Intanto Signori continua a nascondersi

## Questa Sampdoria è senza anima

Troppe carenze, la squadra proprio non c'è



**GENOVA.** Inattesa battuta d'arresto per la Sampdoria. Le contemporanee assenze di Montella, Laigle, Veron, Mannini e Franceschetti, si sono purtroppo rivelate determinanti, domenica pomeriggio.

I blucerchiati non riusciti ad entrare in partita e l'Udinese ne ha approfittato, in virtù di una migliore organizzazione di gioco e di una maggiore compattezza. La squadra di Boskov, alla seconda sconfitta consecutiva, è così provvisoriamente uscita dalla zona-Uefa, la classifica è talmente corta che basta una vittoria per rientrare nel giro che conta anche se, d'ora in avanti, bisognerà stare attenti a non commettere altri passi falsi.

**BOSKOV.** Il tecnico blucerchiato non ha gradito la sconfitta. Pur con tutte le doverose attenuanti, la Samp d'emergenza lo ha deluso profondamente, specialmente dal punto di vista caratteriale. «Non riesco proprio a capire - ha detto - alcune squadre nei momenti difficili riescono a tirare fuori grinta e temperamento, noi invece quando le cose si mettono male, andiamo in crisi. E' successo anche contro l'Udinese: dopo il rigore del 2-0 la Sampdoria è stata semplicemente vergognosa». Oggi pomeriggio a Bogliasco (e finalmente finito l'esilio alla Scierbel) l'allenatore

riesaminerà con i giocatori la brutta prestazione di domenica. Quindi si comincerà subito a lavorare in vista della prossima trasferta di Piacenza, una squadra con l'acqua alla gola che renderà sicuramente la vita difficile ai blucerchiati. «Le note positive - ha continuato Boskov - sono costituite dal fatto che a Piacenza recupereremo tutti. Non abbiamo squalificati, non abbiamo infortunati, insomma saremo al gran completo. Dobbiamo ritrovare al più presto morale e forze, perché a questo punto è veramente necessario ritornare a fare dei punti».

**SIGNORI.** L'ex centravanti della Lazio sta diventando un fisicamente sta bene, ormai ha recuperato l'autonomia del novanta minuti, non riesce però ad incidere sul terreno di gioco. Sembra avere perso quello smalto e quella classe che lo hanno sorretto fino alla stagione passata. Boskov domenica pomeriggio gli ha risparmiato una battutina ironica, «Beppe sta bene, non ha problemi con nessuno, nemmeno con gli arbitri... non è stato

neanche ammonito». Probabilmente il centravanti si è ancora ambientato nella sua nuova realtà, probabilmente non è ancora riuscito a trovare un buon affiatamento con Montella. Il tempo, però, stringe e la Samp ha assolutamente bisogno dei suoi gol. **PACO.** Il brasiliano, al debutto in serie A, si è fatto apprezzare per il coraggio e l'impegno. I numeri ce l'ha, manca l'esperienza. La sua prova, nel complesso, lascia però ben sperare per il futuro.

Damiano



L'attaccante Giampaolo ha segnato il gol della vittoria anche a Verona

### Genoa

Burgnich punta al quarto posto



**GENOVA.** Il Genoa non finisce mai di stupire: batte il Chievo al «Bentegodi», ottiene la sua quarta vittoria consecutiva e si lancia decisamente all'assalto del quarto posto in classifica, l'ultimo buono per la A. Si sta insomma ricreando la stessa situazione dell'anno scorso, quando il Genoa di Perotti diede vita nel girone di ritorno ad un'entusiasmante inseguimento a Bari e Lecce. Questa volta l'avversario di turno sembra essere Perugia, allenato, guarda un po', proprio da un certo Attilio Perotti.

**BURGNICH.** La filosofia del tecnico friulano, tutta basata sul lavoro e sull'umiltà, si è rivelata assolutamente vincente. Nelle ultime otto giornate il Genoa ha conquistato punti, solamente la Lazio di Eriksson, in tutti i campionati professionistici italiani, ha saputo fare di meglio, raccogliendo punti. «E' stata una vittoria importante - ha commentato il tecnico rossoblu - il campo del Chievo è uno dei più difficili e noi abbiamo dato dimostrazio-

ne di grande carattere. Gli altri risultati ci hanno dato una mano, le sconfitte di Torino e Reggina valgono doppio. Insomma, siamo in corsa e a questo punto l'impegno di sabato prossimo, a Marassi proprio contro il Torino, sarà veramente determinante».

Burgnich loda tutto il gruppo: «I vecchi che si rimettono a lavorare sodo, i giovani che si sono subito calati nella mentalità giusta. Se riusciremo a mantenere questa concentrazione, potremo giocare fino alla fine. Salernitana e Cagliari sono già in A, il Venezia invece comincia ad accusare qualche segno di cedimento, il Perugia ha dalla sua una grande esperienza, Reggina e Torino non mi sembrano affidabili. Il campionato di B ha insegnato che tutto è possibile fino all'ultima giornata».

**GIAMPAOLO.** L'attaccante rossoblu si è rivelato ancora una volta decisivo. Dopo un opaco avvio stagionale, complice anche alcuni infortuni, l'ex pescarese ha ormai ritrovato

forma e fiuto del gol. «La vittoria di Verona potrebbe rivelarsi fondamentale - ha spiegato il giocatore - questi tre punti mi proiettano ulteriormente in zona-promozione. Adesso però arriva il difficile, perché bisogna dare continuità a questa serie positiva di risultati. Personalmente sono contento del mio rendimento anche se la cavalcata infortunata continua a crearmi dei problemi. Forse dovrei fermarmi».

**ALTRI.** Anche Nappi e Torrente dicono la loro sul match vittorioso di Verona. L'attaccante: «Visti gli altri risultati questo di Verona è un colpo grosso. Ora dobbiamo crederci. Il difensore: «Il Genoa ha giocato un buon primo tempo, nella ripresa loro ci hanno premuto ma senza crearci grossi problemi».

**ZIMBRU.** Amichevole internazionale domani pomeriggio al «Pio XII» (ore 15, ingresso lire 10mila): i rossoblu affronteranno lo Zimbru, capofila del campionato della Moldavia. [dam. bas.]

### CICLISMO

Partenza alle 11,30: ecco i passaggi nell'entroterra di Albenga

## Oggi Loano chiude la «tre giorni»

La Classic Cup dopo Mentone-Alasio e Strazzi

**LOANO.** Ultimo atto del tritico rivierasco riservato a Elite ed Under 23. Archiviati Mentone-Alasio e Trofeo Strazzi tocca oggi alla Loano Classic Cup far calare il sipario sull'intenso febbraio delle due ruote.

La manifestazione, organizzata dal Velo Club Alasio, sostituisce il G.P. Diana Marina che da un paio di stagioni non può più essere allestito per problemi di natura economica. Ecco una breve guida per chi vuole seguire la gara (ma utile anche agli automobilisti che sapranno regolarsi sulla chiusura delle strade).

La partenza alle 11,30 sull'Aurelia. Si entra poi nell'entro-

terra ingauno con i passaggi (calcolati alla media dei 41) Campochiesa (11,45), Salea (11,48), Bastia (11,58) Villanova di Albenga (12,07). Si transita poi a Garlenda (12,10), Casanova Lerrone (12,21) prima del selettivo Colle Del Ginestro (12,43) che precede Testico (12,49) e Crocetta di Moglio (13,06). Con il gruppo che dovrebbe essere a quel punto selezionato si transiterà su Casa (13,11) Villanova di Albenga (13,14). Si imbocca poi la Superstrada Aurelia Bis (13,24) prima di transitare a Cissano (13,26), Zuccarello (13,36), Castelvetro (13,45), Balestrino (13,58). A questo punto avrà inizio il circuito conclusivo che

comprende Loano, Boissano, Toirano e Barghetto arrivo in piazzale Mazzini intorno alle 15.

Sono ancora vivi i commenti sul «Trofeo Strazzi» che una pioggia battente ha reso davvero selettivo considerato che, su 117 iscritti, soltanto 12 hanno portato a termine la gara. La vittoria è andata a Denis Lunghi che ha percorso i 149 chilometri alla media di 37,722. Al secondo posto, un distacco di 2'20" il francese Martin Derang.

Terzo Ivan Basso, vincitore della Mentone-Alasio e candidato alla vittoria del tritico. [g. o.]

### ECCELLENZA

I giallorossi si allontanano dalla Sestrese, la Cairese maltrattata dall'arbitro

## Per la Loanesi 90' da incorniciare

Batte il Finale nel derby e dà l'addio alla zona calda

### Le imperiesi

Argentina ok  
Ventimiglia ko

E' un'Argentina Arma in crescita. L'1-0 alla Cairese, l'aggancio in classifica agli stessi gialloblù della Val Bormida, una combinazione di risultati fortunati, hanno regalato ai rossoneri di Alfredo Bencardino una giornata da incorniciare. L'1-0 è lo specchio di una vittoria sofferta, ma meritata: nel primo tempo premiato dal gol (molto bello) di Callegari che poi si è infortunato; una ripresa giocata soprattutto a contenere una Cairese che ha tentato il tutto per tutto per pareggiare.

«Una vittoria voluta, con spirito di sacrificio e volontà. Ho visto la squadra con lo spirito giusto», dice mister Bencardino. Che ha recuperato Gatti e Fronterò. Si può cominciare a guardare con ottimismo al futuro.

Più malinconico il momento del Ventimiglia. Lo 0-1 patito sul campo della Sarzanese è la quinta sconfitta consecutiva per la squadra giallorossa falciata da assenze e infortuni, ormai, da troppo tempo, a digiuno di gol. «E' una situazione difficile - dice Adriano Raffa, allenatore dei frontalieri, alla ricerca di soluzioni per questo difficile momento - La partita è stata anche equilibrata, ma siamo caduti sull'unica occasione da gol che hanno avuto. Paghiamo duramente le tante assenze che ci costringono a schieramenti di emergenza e la difficoltà di far gol».

Il problema, adesso, è venire fuori da una situazione di classifica fattasi pesante. Si può sperare di recuperare in fretta gli assenti. «E' facile. Mesiano e Priano domenica si sono rivisti in campo, ma hanno visto riacutizzarsi i loro malanni. [b. m.]

E' la Loanesi la squadra del giorno del campionato di Eccellenza. I rossoblu di Fulvio Piovano vincono il derby e tornano a sperare. Cade la Cairese ad Arma di Taggia, mentre il Vado non va oltre il pari con la Grassano.

**Loanesi da incorniciare.** Per i rossoblu di Fulvio Piovano tre punti pesanti nel derby giocato al «Borel» contro il Finale. Tre punti per poter risalire la china e raggiungere la salvezza con tranquillità. La Loanesi contro i giallorossi avrebbe potuto vincere con largo vantaggio, invece ha trovato di fronte un Marini e giornata grazia. Il portiere del Finale ha salvato in più la propria porta: nulla però ha potuto fare sulla conclusione ravvicinata di Buttiglieri, dopo che aveva respinto la conclusione di Rigato. Il tecnico della Loanesi Fulvio Piovano: «Una vittoria meritata contro una forte compagine com'è il Finale. Abbiamo giocato con grande determinazione. Volevamo uscire dal «Borel» con almeno un punto. Ne abbiamo ottenuti due in più, grazie al metodo di gioco imposto nell'arco dei novanta minuti».

**Finale, speranze addio.** Il presidente Candido Cappa al termine della sfida contro la Loanesi ha avuto parole di elogio nei confronti dei rossoblu. Ha detto il numero uno del Finale: «La Loanesi ha vinto merito questo derby e se fossimo riusciti a pareggiare sarebbe stato un furto. Il Finale ha giocato secondo le aspettative. Una giornata storta, da dimenticare in fretta. Sogni finiti? Nossignori. Il campionato è ancora lungo e potrebbe riservare altre sorprese visto che la Sestrese, che avrebbe dovuto, sulla carta, stravincere il torneo, è lì a sole due lunghezze. Certo che se avessimo vinto contro la Loanesi...».

**Cairese, espulsi.** Manca una manciata di minuti alla conclusione della sfida contro l'Argentina quando per fallo il centrocampista dell'arbitro di Genova ha espulso, per proteste nell'ordine Gam-



L'allenatore Fulvio Piovano

berucci, Michelinì e il portiere Binello, quest'ultimo si segnala positivamente domenica scorsa grazie alla vittoria, in rimonta, sulla Sammartinese: arancioni a chiudere il primo tempo sull'1-0, ripresa con rossoblu capovolgere la situazione fino al 3-1 conclusivo. Proprio l'opposto di quanto accaduto nel match d'andata, con Sestri Levante a chiudere il primo tempo sul 2-0, e ripresa rimonta e sorpasso da parte della Sammartinese (3-2). «E' vero. Un fatto curioso, è probabilmente la lezione di allora ci è servita domenica per non ricadere in quel difetto. Ora possiamo goderci questo splendido terzo posto, guardando però sempre avanti e pensando all'intensa settimana che ci attende», afferma mister Alberto Mariani. Sestri Levante che mercoledì alle 15 al Sivioli sosterrà un'amichevole contro il Torino (i granata arriveranno domani mattina all'Hotel Miramare). Sestri, in ritiro a vista dell'anticipo di sabato a Marassi, Genoa-Torino e che domenica è atteso alla trasferta di Migliarina contro l'ultima della classe. Ammonisce Mariani. «La Migliarina ha vinto a Pontedecimo, tornando quindi a sperare nella salvezza. Sarà una battaglia». [g. s.]

### Bella rimonta

Sestri Levante  
stende la Samm

Il Sestri Levante supera nel derby la Sammartinese e le al terzo posto, a sei lunghezze dalla Sestrese ed a quattro dal Finale. Il campionato è ancora chiuso, come troppo frettolosamente qualcuno da Genova pronosticava, perché non soltanto i finalisti, ma anche i corsari in netta crescita possono ambire a contrastare il cammino ai verdestellati della Sestrese.

Gran momento del Sestri, con la «lunga» settimana che è iniziata positivamente domenica scorsa grazie alla vittoria, in rimonta, sulla Sammartinese: arancioni a chiudere il primo tempo sull'1-0, ripresa con rossoblu capovolgere la situazione fino al 3-1 conclusivo. Proprio l'opposto di quanto accaduto nel match d'andata, con Sestri Levante a chiudere il primo tempo sul 2-0, e ripresa rimonta e sorpasso da parte della Sammartinese (3-2). «E' vero. Un fatto curioso, è probabilmente la lezione di allora ci è servita domenica per non ricadere in quel difetto. Ora possiamo goderci questo splendido terzo posto, guardando però sempre avanti e pensando all'intensa settimana che ci attende», afferma mister Alberto Mariani. Sestri Levante che mercoledì alle 15 al Sivioli sosterrà un'amichevole contro il Torino (i granata arriveranno domani mattina all'Hotel Miramare). Sestri, in ritiro a vista dell'anticipo di sabato a Marassi, Genoa-Torino e che domenica è atteso alla trasferta di Migliarina contro l'ultima della classe. Ammonisce Mariani. «La Migliarina ha vinto a Pontedecimo, tornando quindi a sperare nella salvezza. Sarà una battaglia». [g. s.]

# FANTASTICarnaval

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO

Star:  
Eva Mik, M.  
Gaja Scattolon  
Milly Amadi  
Santa Estrela  
Donny  
Annette  
Gigi Siro, Men  
Mafius

MERCOLEDÌ 4 MARZO

Jessica Massaro  
Linda  
Jessy  
Grada  
Gigi Siro, Miel  
Max  
Daniel

## EVA MIKULA

Stemina BAR

Spettacolo - Show

Via TORINO - Tel. 95

LIVE MUSIC • SERVIZIO RISTORANTE CON SCO DANCE • EROTIC SHOW





Il bomber Cabria è andato a segno anche contro l'Ivrea confermandosi in vetta alla classifica dei cannonieri

## Rotella «prenota» l'Imperia

**Nel fango del Ciccione esaltate le doti del bomber dell'Imperia**

IMPERIA. Il primo gol di Franco Rotella in casacca nerazzurra ha permesso all'Imperia di uscire indenne da una partita che rischiava di trasformarsi in un incubo.

Nel fango del «Ciccione», contro una Fossanese più adatta di Sbravati a compagni ai campi pesanti, la squadra di Flavio Ferraro ha dovuto ricorrere a tutto il suo orgoglio per raddoppiare un risultato compromesso dal gol di Ferri in apertura di ripresa.

Ferraro non nasconde la soddisfazione per la reazione evidenziata dai suoi: «Dopo il pareggio ho anche fatto un pensiero a capovolgere la situazione e vincere l'incontro, ma, considerata la situazione, con il campo ridotto a pantano dal diluvio, credo possiamo accontentarci di un punto».

In effetti i giocatori più rappresentativi dell'Imperia si sono trovati in notevole difficoltà: terreno quasi impraticabile, ma la grande determinazione ha permesso a l'annolo e compagni di riportare il match sui binari della parità, disputando una partita gagliarda e sostanzialmente corretta.

Un buon viatico per i prossimi impegni dell'Imperia, che già domenica prossima sarà chiamata a trasferta difficile, sul campo del Ponsacco, formazione in piena lotta salvezza.

Ferraro è ottimista: «Ho visto un'Imperia determinata, anche in una situazione fortemente avversa. E' un buon segno, perché domenica prossima vorrei una prestazione positiva, che ci restituisca quanto perso con la Fossanese».

Tra i protagonisti dell'incontro i piemontesi si è segnato ancora una volta Paolo Viviani. Il portiere nerazzurro è stato determinante almeno tre occasioni, salvando la sua porta da capitolazione che avrebbero avuto conseguenze pesantissime. Importante anche il gol di Rotella, che ha così rotto il ghiaccio. L'ex atalantino è un punto di riferimento fondamentale nel gioco impe-

riese e la sua «campata» vincente conferma l'ottima scelta della società.

Intanto, intorno al club di piazza d'Armi si mobilitano i sostenitori. Nell'intervallo di Imperia-Fossanese il presidente del «Club dei Draghi», Franco Ranzini, ha consegnato la tessera numero uno a Pino Cipolla, unitamente alla carica di presidente del club.

Luca Amoretti



Primo gol stagionale per Rotella

Biancazzurri sotto di due gol, recuperano e non si accontentano

# La Sanremese anche a Ivrea fa valere i diritti della classe

SANREMO. Un po' «thrilling», perché una Sanremese sotto di due gol è capitato di rado di vederla in questa stagione dai toni ormai trionfali per i colori matuziani, il 2-2 finale ottenuto dai biancazzurri sul campo dell'Ivrea - squadra in crescita, in gran spolvero dopo i lontani rovesci d'inizio campionato - è, tutto sommato, un altro, preciso, messaggio della Sanremese al torneo. La squadra matuziana sembra una cozzata inaffondabile anche quando barcolla vistosamente. Ad Ivrea, nel primo tempo, portava 0-2. Ci sarebbe, magari, qualche da dire con la moviola visto che il primo gol dei piemontesi, arrivato su un rigore discutibilissimo, sarebbe tutto da rivedere. Un rigore che ha provocato un po' di sbandamento ai biancazzurri che hanno subito, poco dopo, il secondo gol. Questa volta episodi sospetti. Ma a questo punto è venuto fuori il messaggio, forte e chiaro, al campionato: «Sanremese non molla. I biancazzurri si sono messi a macinare gioco, hanno intessuto trame all'altezza della prova superlativa di sette giorni prima contro la Pavullese ed hanno recuperato due gol andando sul pareggio. Anzi, a questo punto, proprio con era successo contro il Camaiore - un altro 0-2 diventato 2-2 - è venuto il tempo delle recriminazioni, perché il pa-



Stephan Lerda ha segnato su rigore

reggio è apparso perfino il verdetto troppo stretto per la squadra di Cichero. Che ha compiuto un altro importantissimo passo verso la C2, un traguardo ormai dietro l'angolo per i biancazzurri che, sul campo, dimostrano di meritare che la società risolva in fretta i suoi dissidi interni per potersi concentrare, senza distrazioni, sul prestigioso obiettivo.

Soddisfatto l'allenatore Luigi Cichero. Difficile fargli dire che la promozione è quasi cosa fatta. Ma, dopo aver superato, a pieni voti, lo scoglio delle due partite contro Pavullese e Ivrea, con i puni di vantag-

gio praticamente immutati sulle lontane inseguitrici, sembra davvero difficile immaginare una Sanremese in grado di sprecare la grande occasione che ha, ormai, a portata di mano. «Ho visto una bella Sanremese ad Ivrea, fatta eccezione per i primi venti minuti dove errori nostri si sono mescolati ad errori dell'arbitro. Una volta raggiunto il pareggio potevamo anche vincere, ma ci siamo accontentati. Va bene così».

Sul rigore che aveva dato il vantaggio all'Ivrea tutti i biancazzurri hanno protestato per la decisione dell'arbitro. «Un rigore che non c'era assolutamente. Ma non siamo mai stati in difficoltà, neppure quando eravamo sotto di due gol», ha detto il centrocampista biancazzurro Di Loreto. «Stavamo perdendo ingiustamente, ma alla fine potevamo vincere 3-2», ha sottolineato Spataro, protagonista di un'altra partita in cui si è messo, soprattutto, a disposizione della squadra. Il rigore all'Ivrea non è l'unico episodio contestato all'arbitro dai matuziani nei novanta minuti domenica. Ha anche fatto discutere un'ammonezione a Biffini. Un'ammonezione pesante che farà scattare la squalifica, per somma di ammonizioni, per l'attaccante che domenica prossima sarà costretto a rimanere in tribuna.

Bruno Monticone

## L'Entella

**Un bel pareggio ma forse è tardi**

CHIAVARI. Da quando Bruno Raveni si è messo a far consigli all'amico Gianni Comini l'Entella non perde più. Anzi i suoi risultati è risaputa fuori, magari sussurrata, una parola che si credeva cancellata dal volcario biancocelesti: salvezza.

L'Entella a Camaiore ha preso un discreto punto e si è portata a 8 lunghezze da un Derthona che appare inchiodata a quota 27, in crisi di gioco e di risultati. «Purtroppo Savona e Pinerolo hanno fatto meglio di noi, conquistando tre punti. Continuiamo a guardare al più realistico obiettivo del quartultimo posto».

Smorza sul nascere ogni entusiasmo Gianni Comini che in questa stagione ha subito troppe delusioni per non restare pessimista.

L'Entella a Camaiore ha confermato i progressi delle ultime settimane. Contrariamente a quanto si poteva ipotizzare la squadra allenata dall'ex entelliano Massimo Benedetti si è impegnata a fondo per ottenere i tre punti.

Nonostante la classifica le interessi relativamente l'irraggiungibile la Sanremese, pressoché certi i play off i biamarano versiliesi hanno tentato in ogni modo di arrivare ai tre punti.

L'Entella però schierata da Comini e riveduta da Bruno Raveni non si è fatta sorprendere: è scesa in campo con una sola punta (Scelfo) imbottita di centrocampisti, compreso il recuperato Puppo.

Confermato Cella a dirigere il centrocampo e Tumminia a fare il tornante sulla destra. L'Entella nel primo tempo ha sbagliato parecchie palle-gol e chiusura di tempo ha subito il gol-beffa di Mercediadi.

Nella ripresa il Camaiore ha fallito una comoda occasione per raddoppiare ma l'Entella ha serrato le fila e ha testimoniato della sua buona forma fisica ha ottenuto il pareggio. Sul gol l'unica nota stonata della giornata: l'autore della segnatura, Scelfo, si è avventato contro il gruppetto di tifosi biancocelesti che aveva seguito la squadra in Versilia e che aveva smesso di contestarlo per tutta la gara.

Per fortuna il centravanti è stato bloccato dai compagni prima che dicesse o facesse qualcosa di troppo. La rabbia incanalata nella giusta direzione ce ne sarà bisogno e finale il torneo che potrebbe riservare molte sorprese. Una cosa è certa: se l'Entella si fosse espressa come nelle ultime domeniche, ora non dovrebbe lottare con l'acqua alla gola.

(d. s.)

La difesa ha retto bene, il centrocampo ha spinto a fondo e gli attaccanti si sono battuti con coraggio

## Tre punti d'oro e nel Savona torna il sorriso

**I biancoblu possono farcela se si battono come contro il Casale**

SAVONA. Accovacciato nel corridoio, stretto e bagnato come un pulcino Edo Siracusa fuma una sigaretta: «Una tirata mi scarica dall'adrenalina che avevo sul campo. E' stata una vittoria del cuore - dice il portiere - ma anche meritata. Tre reti avrebbero meglio fotografato il nostro successo».

La sua è stata una gara abbastanza tranquilla, pochissimi i tiri neutralizzati, grazie a una granitica difesa che non ha permesso agli avanti nerostellati di rendersi pericolosi. Un reparto che merita ampiamente il 7 di voto. Per la prima volta dalla gestione Canoa la difesa è stata impeccabile. Desidero non ha esitato a spedire in tribuna qualche palla pericolosa: del resto anche il grande Barosi lo faceva.

I tifosi, molti tenuti lontano dal maltempo, hanno sostenuto a dovere i propri beniamini cori d'incoraggiamenti. E quando qualche biancoblu è uscito dal campo per essere sostituito gli applausi si sono moltiplicati. E' così per



Siracusa, il «portierone» del Savona

Fazio, per Della Costa (brutalizzato dai difensori casalesi) per Oppedisano che nonostante il rigore mancato è stato una vera spina nel fianco degli ospiti.

Si è visto all'opera un nuovo Savona che, pur privo dello squalificato Scalcetta e dell'influenzato Bottinelli, ha saputo coprire ogni metro del campo

con una sagacia ed un impegno ammirevoli. Il pubblico che attendeva la buona nuova dell'ennesima scivolata del Derthona ha apprezzato la svolta. «Se giochiamo sempre questo impegno ci salveremo», ma sentiva dire altro domenica al «Bariciglu».

Malafante, autore della rete decisiva è caduto nel tranello della protesta e, nonostante Cappanera si facesse in quattro per allontanarlo, si è visto sventolare il cartellino rosso.

Il naso. Un vero peccato questa espulsione che priva il Savona dell'apporto del goleador nella difficile partita di Acosta. In mezzo al campo un saggio Della Costa ha ricucito tra il fatto il suggeritore, avendo al proprio fianco un Corrales che ha giganteggiato. Bravi tutti, insomma, da Cremonesi a Di Pasquale, a capitano Cappanera e in particolare al giovane Scartezini, autore di una grande prestazione, abile in ogni frangente e refrattario alle rudezze.

Nanni De Marco

## CONTO PIEDE

**E' l'unica medicina**

**D**i quelli in campo domenica, quasi certamente nessuno sapeva di sfide tra biancoblu e nerostellati.

Stavolta il Savona ha dimostrato di possedere un grande, di saperne ascoltare i battiti. La squadra ha lottato, ha riassaporato il gusto della vittoria, ha ridato ossigeno a quella pattuglia di tifosi-superstiti che non ammette mai di trascorsi che qualche traccia l'hanno pure lasciata nella storia sportiva cittadina.

Lo sfida col Casale rappresentava l'ultimo bus verso la salvezza: non l'averlo perso è già un'impresa, di questi tempi. Perché di occasioni manca-

te è piena la vicenda del Savona edizione '98, allestito giorno dopo giorno con nuovi arrivi e tenuto assieme con gli spilli.

Siamo all'inversione di tendenza? Presto per dirlo, la squadra affidata a Caneo ha già avuto di questi sussulti, seguiti purtroppo da cocenti delusioni. Le prossime domeniche saranno tutte da ultima spiaggia: l'ennesimo passo falso significherebbe piombare nel limbo perché, al punto in cui si è arrivati, di tempo per rimediare non ne è rimasto. Tattiche a disavverie del genere non servono: i biancoblu tornino ad ascoltare il loro cuore e quello dei tifosi-superstiti. E' l'unica medicina che vale.

(i. p.)

## CALCIO MINORE

Promozione: soddisfatto l'allenatore dei gialloblu Masuero per l'1-1 conquistato sul campo della Sampierdarenese

## Il San Bartolomeo strappa un pari, lo Ospedaletti

**Sconfitti gli arancione a Bolzaneto. Ma Ghio li assolve: «La squadra ha carattere»**

Un ebrodino. Ma importante. Perché serve a muovere la classifica. Ora dobbiamo solo trovare continuità di rendimento per trovare, definitivamente, tranquillità nel resto del torneo», dice Cristiano Masuero, allenatore del San Bartolomeo. L'1-1 che i gialloblu hanno ottenuto sul campo della Sampierdarenese, nel campionato di Promozione, ha soddisfatto il tecnico: «Eravamo sotto un gol nel primo tempo - dice - Poi, nella ripresa, praticamente li abbiamo bloccati nella loro metà campo. Una bella rimonta, soprattutto una bella prova di carattere. Cose che non sono mai facili sui campi genovesi, specie in una partita giocata con condizioni atmosferiche pessime».

ancora perso l'Ospedaletti. Ma la sconfitta di misura (0-1) sul campo della Bolzanetese, delle «grandi» del campionato, se purtroppo complica

## CARLIN'S BEFFATA

### La Dianese fa il colpo

La sconfitta subita dalla Carlin's Boys ha cancellato le speranze dei nerazzurri di riagganciare la vetta della classifica in Prima categoria. Contemporaneamente, però, si è riaccesa le velleità di salvezza della Dianese, che al «Comunale» di Sanremo ha compiuto una vera impresa, grazie al gol di Agnelli. In Seconda categoria, complice la sospensione per maltempo della gara del Celle, il Bordighera ritrova la gioia del primato. Dicono i dirigenti biancazzurri: «Sappiamo che è una felicità probabilmente effimera, perché con il recupero il Celle potrà riprendersi il primo posto, per noi è importante essere in piena lotta per la promozione». annuncia intanto lavoro straordinario per il giudice sportivo, che in settimana dovrà prendere visione degli atti relativi a Riva Ligure-Andora, sospesa dal direttore gara sull'1-0 a favore degli ospiti, per le intemperanze di alcuni giocatori.

(l. a.)

po' di più le cose in classifica, ma però in mostra, Ospedaletti in crescita, autore di una bella prova. «Sono amareggiato per il risultato - dice Giuseppe Ghio, allenatore arancione - Ma

ho visto una grossa prestazione della squadra. Giocato con molto carattere, mettendo più volte in difficoltà la Bolzanetese. Il risultato ci boccia, ma l'Ospedaletti è vivo».

(b. m.)

## Fusione, non sono fantasie

**Unite Ospedaletti e Sanremese?**

**Dopo le smentite ecco le prove**

Venerdì scorso, su queste pagine, è stata pubblicata la notizia di una trattativa in corso tra Ospedaletti e Sanremese per una collaborazione, quasi una fusione, a livello di settore giovanile. La notizia ha fatto discutere molto, ma nessuno l'ha smentita. Né da parte, né dall'altra.

Domenica, però, Claudio Ozenda, presidente (dimissionario) dell'Ospedaletti, su un altro quotidiano, ha definito la notizia «proprie fantasie che rischiano di minare l'ambiente in un momento particolare come questo». Ne prendia-

mo atto, ma confermiamo tutto. Le notizie delle trattative, per quanto difficili con una Sanremese piena di litigi dirigenziali, sono affatto fantasie. Venivano dallo stesso direttore generale dell'Ospedaletti Piero Mellano. Che aveva sottolineato come il possibile accordo rafforzasse l'assetto societario del club.

Non ha importanza storica chi, fra Ozenda e Mellano, si diverte di più a fare «Pinocchio». Resta la constatazione che all'Ospedaletti la mano destra non fa la sinistra.

(b. m.)

## CALCIO BABY

Dal campionato Allievi esce il primo verdetto

## Ventimiglia perde ad Arma

**ma s'aggiudica il torneo**

IMPERIA. Primo verdetto per il calcio baby: pur perdendo ad Arma, il Ventimiglia si è aggiudicato il torneo provinciale Allievi. Questi i risultati del fine settimana.

Juniores. Alassio-S. Ampelio 3-0; Bordighera-S. Filippo 0-1; Carlin's Boys-Andora 0-1; Don Bosco-Borghetto 3-2; Intemelio-Dianese 7-0. Classifica: Intemelio p. 41; Don Bosco e Alassio 36; Andora 29; S. Ampelio 26; Carlin's 24; S. Filippo 19; Dianese 17; Borghetto 15; Bordighera 11.

Allievi. Argentina-Ventimiglia 4-3; Bordighera-Riviera dei Fiori 1-2; Carlin's Boys-S. Ampelio 3-1; Intemelio-Don Bosco 2-2. Ha riposato il S. Stefano. Classifica: Ventimiglia p. 37; S. Stefano 34; Intemelio 33; Riviera 30; Argentina 22; Carlin's 17; Don Bosco 16; Bordighera 12; S. Ampelio 11.

Giovanissimi. Bordighera-Ospedaletti 0-3; Camporosso-

Argentina 4-9; Carlin's Boys-Taggese 1-6; Imperia-Dianese 2-2; Riviera dei Fiori-Intemelio 0-7; Ventimiglia-Don Bosco 2-0. Classifica: Argentina p. 37; Imperia 36; Intemelio 32; Ospedaletti 27; Ventimiglia 25; Taggese e Dianese 24; Carlin's Boys 13; Riviera dei Fiori 10; Bordighera 9; Don Bosco 4; Camporosso 3.

Esordienti. Girone A. Argentina-Imperia A 0-1; Don Bosco A-Ventimiglia A 1-5; Intemelio A-Carlin's Boys A 0-1; Ospedaletti A-Dianese A 5-0.

Girone B. Bordighera-Ospedaletti B 1-1; Ospedaletti C-Arentina 1-2; Riviera dei Fiori-Intemelio 3-1; Ventimiglia B-Don Bosco B 5-5. Ha riposato l'Imperia B.

Girone C. Don Bosco C-Ventimiglia C 2-2; Dianese B-Ospedaletti 0-6; Ospedaletti E-Sanremese 1-0; S. Stefano-Riva Ligure 2-1.

(l. a.)



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

# L. 1.400.000\*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto! Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: un bagno completo firmato da grandi designer.

Avete letto bene! 1.400.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Fiorile (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), una serie creata per durare nel tempo disegnata da Enzo Mari, i nuovissimi rubinetti Kipsi,

disegnati da Alberto Meda, e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

Numero

**167-652290**

*Ideal  
Standard*

La casa si giudica dal bagno.



**LA STAMPA**

# **SPECIALE**

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

# **SARDEGNA**

1988

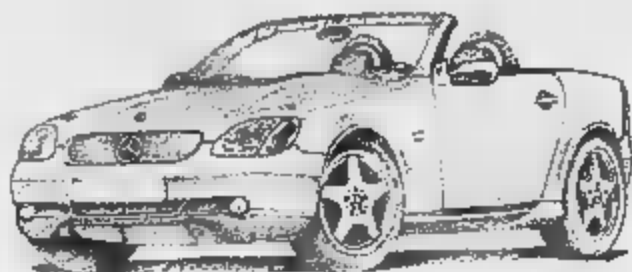






## Casino Municipale Sanremo

Dal Lunedì al Giovedì Ingresso a L. 5.000



PREMIO FINALE: MERCEDES SPIDER SLK 200 KOMPRESSOR

### GARE DI CHEMIN DE FER

— 1° TORNEO —

3<sup>a</sup> MANCHE 13 - 14 - 15 MARZO

#### MOSTRE

VITTORE FRATTINI dal 28 Febbraio al 15 Marzo

#### MARTEDI LETTERARI

EDGARDA FERRI  
SERGIO ROMANO  
ENZO BETTIZA  
PAOLO GUZZANTI  
VITTORIO ZUCCONI  
■■■■■ ZAVOLI

SLOT MACHINES  
TRENTÉ ET QUARANTE  
BLACK JACK  
CHEMIN DE FER

ROULETTE

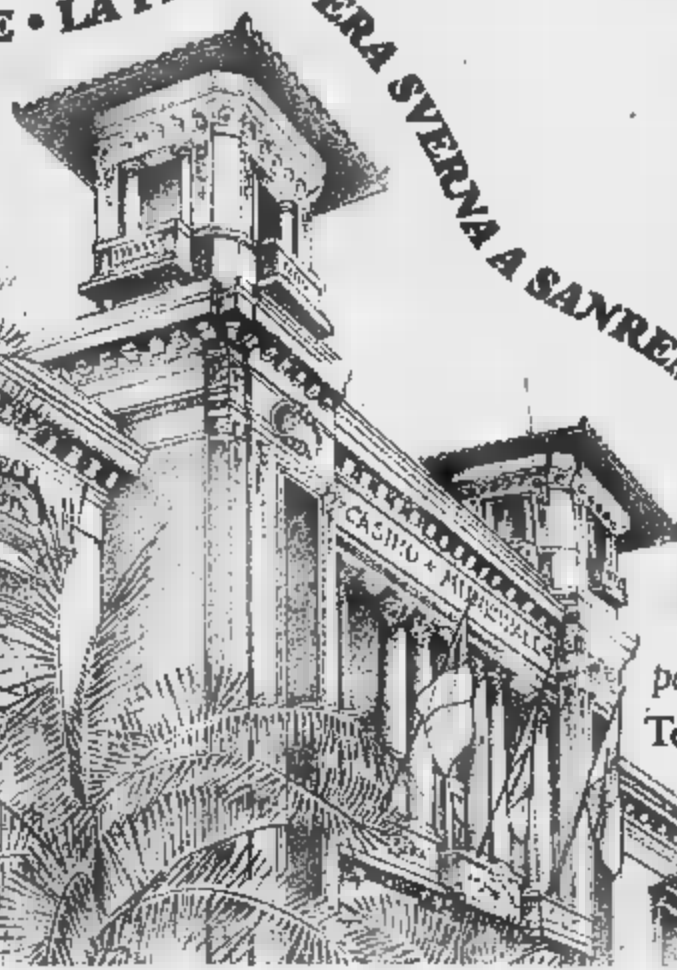
TEATRO DELL'OPERA

IL BORGHESE  
GENTILUOMO

CAN CAN

UN PAIO D'ALI

SI GIOCA AL SOLE • LA PRIMAVERA SVERNA A SANREMO



per informazioni:  
Tel. 0184/59.51



Festival e Sanremo: un connubio indissolubile

# E' amore da 48 anni

*Ma anche un grande affare per tutti*

**SANREMO.** Un evento che si ripete perpetuandosi da 48 anni. Senza soste, senza intoppi. E la città da 48 anni si mobilita. Si identifica con il suo figlio prediletto: quel Festival che le ha fruttato fama, soldi, benessere. E che a farla diventare regina. Almeno per 7 giorni.

Arriva il Festival a Sanremo si trasforma. Qualunque personaggio, qualunque avvenimento, nel periodo delle sette note si trasforma in «evento». Diventa un protagonista da prima pagina. Un tanto che solo due settimane prima sarebbe passato inosservato, in quei giorni diventa «oggetto del desiderio». Qualcosa da ammirare, da stringere fra le mani. Le coppie di anziani che in gennaio vengono a Sanremo sfoggiando e Borsalino, a fine febbraio assumono le bianche del fans. E tirano fuori gli artigiani pronti a ghermire il primo Toto Cutugno che passa. E' il popolo degli autografi.

Pensionati più benestanti che invece della talassoterapia e dei bagni di sole che i 12-15 gradi della Riviera assicurano quasi tutti i giorni, preferiscono trascorrere i loro giorni di vacanza al mare, dietro alle transenne dell'Ariston, sorvegliati «gorilla» della Security, e guardati marziani dai giovanissimi fans di Madonna e dei Back Street Boys.

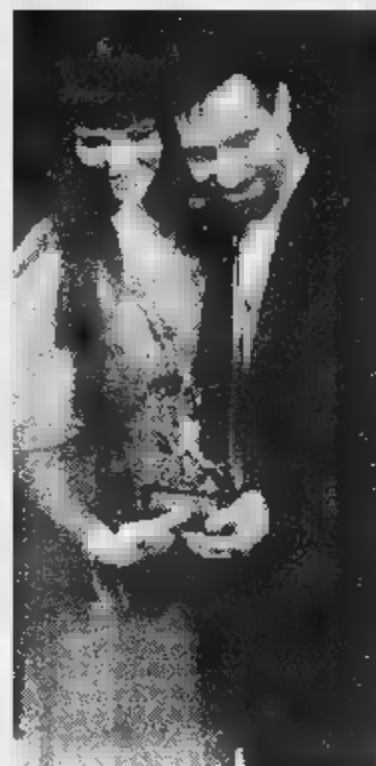
Cambia la gente. Ma cambiano anche le abitudini di chi di Festival vive. I ristoratori in prima fila che, per non perdere il variegato mondo festivaliero, la sera bloccano le lancette dell'orologio. E quando spengono i fornelli, ormai l'alba, cantanti, musicisti, giornalisti e seguito, vivono notte. E allora la notte si riempie degli odori delle trenette al pesto e degli spaghetti all'amatriciana.

Solo le mattine del Festival sono quelle di sempre. Quasi irreali, dopo l'orgia di musica, il bagno di folla, le sirene della polizia e le urla dei fans, pomeriggio, sera e notte.

Sanremo si veste a festa. Nelle vetrine compaiono le copertine dei dischi, le foto dei cantanti; nelle edicole rotocalchi e giornali specializzati mostrano in prima le foto dei protagonisti della kermesse canora. Anche i settimanali più compassati sostituiscono per una volta le immagini dei big della politica con quelle dei big della canzonelle vallette.

Gli alberghi per sette giorni issano il gran pavese «la scritta tutto esaurito». Incassano quanto basta per far quadrare i bilanci di un anno. Po' meno bene per i commercianti. Per loro la settimana del Festival coincide con il classico periodo vacche magre. Pochi gli affari. Addirittura si vende meno che in altri tempi. La ricaduta positiva la si rileva poi durante l'intero dell'anno. Nulla «tira» alla distanza come il Festival.

Gian



La città si veste a festa e gli alberghi innalzano il vessillo del «tutto esaurito»

Ressa davanti al teatro Ariston: una scena abituale durante il Festival; sopra: i Jaisse, vincitori dell'ultima edizione della rassegna

## Il Festival ha strani «amici»

*Sempre a braccetto con business e polemica*



La bella top-model ■ Herzigova assediata dai fotografi ■ suo arrivo al ■ in occasione della presentazione del Festival

Quello che Festival davvero stupefacente, è la sua capacità di trasformare in novità un ventaglio quanto mai ampio di cose, facce e situazioni che come minimo hanno del familiare. Questo vale per Sanremo il palcoscenico della tivù nazionale e, in ultima analisi, è un segno di insospettabile freschezza. Prendi le polemiche della vigilia, ad esempio: non sai se dare solidarietà a chi si è ritrovato via Matteotti-cantiere proprio al conto alla rovescia, o prendertela con i big accusati di disertare la segna.

Si può «discutere» «discutere», ma che il Festival qualche polemica la tira dietro è risaputo eppure atteso. che il Festival sia anche questo nessuno s'azzarda a metterlo in dubbio, dimenticare però che è soprattutto un grande business, un sacco di gente che lavora e bella spolverata all'immagine.

la solita accusa alla «città indifferente»

incontentabile» come la mettiamo? Che dovrebbe fare l'albergatore o il commerciante di Sanremo? C'è solo Madonna: chiudo bottega. Ramazzotti ci snobba: mi incateno al casinò. Non scherziamo. Meglio il mugugno che ha sfornato anche paio battute sull'età dei conduttori delle ultime edizioni. C'è andato mezzo Vianello che pure è giovanile quanto la Herzigova, che dal canto deve vedersela con i confronti Sabrina Ferilli e Valeria Mazza.

Un affare colossale, si diceva, dove la città comunque vince, al di là di chi salirà sul podio di quale sarà il motivo più gettonato. C'è chi ha stimato in quasi trenta miliardi il gettito legato alla settimana di passerella e canzoni. L'esercito di addetti ai lavori è in piena attività, i riflettori accesi. S'alzi il sipario: «Rien ne va plus», «Les jeux sont faits». Fate voi.

Fulvio

Speciale Festival di Sanremo

3

LA



ARMANI

GIANNI  
VERSACE

GIUSEPPE  
FERRE

MISSONI

VALENTINO

MOSCHINO

GIANNI  
VERSACE

byblos

BOSS  
HUGO BOSS

CHRISTIAN  
LACROIX

montana

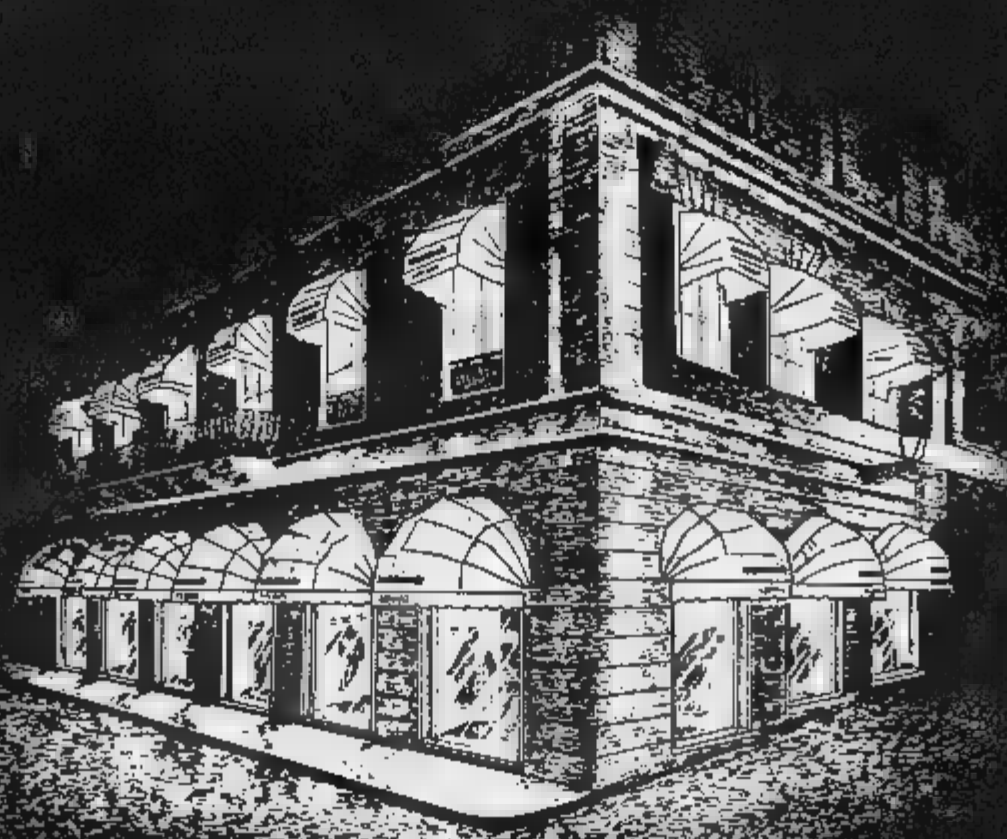
COUTURE  
ALMA

Thierry Mugler

PONTANA  
COUTURE

DI INNABRANCO  
NEW YORK

LORENZO & CARMONA



annamode

uomo donna pelletteria

sanremo

Via Matteotti, 141 - 18038 Sanremo  
Tel. 0184 / 50.55.50 - Fax 0184 / 59.21.99



Si parte con progetti ambiziosi, ■■■ spesso i grandi cantanti temono di bruciarsi



Ivana Spagna ■■■ quasi sorpresa ■■■ targa che ha ricevuto ■■■ premio; sotto: Anna Lisa Minetti e, ■ centro pagina, Raimondo Vianello, uomo nuovo a Sanremo



## Il cast, immane fatica

### Nome per nome tutta la parata

Il cast: ecco il ■■■ nodo del Festival, il tormentone che accompagna da sempre la rassegna. Ogni anno è la stessa storia: si ■■■ i nomi ad effetto, gli artisti più osannati, e alla fine ci si deve accontentare di quel che passa il convento. Tanto, si sa, ■■■ Sanremo i veri big non amano esibirsi, temono ■■■ meccanismo della gara che propone sconvolgenti confronti. E poco importa se i più devoti proprio a questo palcoscenico gran p ■■■ delle loro fortune. Meglio dare ■■■ calcio ■■■ passato, a costo di essere etichettati come ingrati, piuttosto che rischiare una figuraccia.

Nemmeno la novità ■■■ superospiti italiani ha sortito gli effetti sperati. Al punto che è stata abortita. E allora, sotto con i soliti ■■■ da rilanciare accanto ■■■ giovani che cercano la consacrazione e veterani a ■■■ cia ■■■ nuove emozioni. Il tutto condito dalla simpatia di Raimondo Vianello, dalla bellezza della top-model Eva Herzigova ■■■ verve dell'esuberante Veronica Pivetti.

C'è Enzo Jannacci che canta «Quando un musicista ripete», mentre Paola Turci si propone con «Solo ■■■ me». Antonella Ruggiero, ex Matia Bazar, torna alla ribalta ■■■ «Amore lontanissimo», ■■■ Andrea Mingardi ci riprova presentando «Canto per te».

Paola & Chiara debuttano fra i big con «Per te», mentre Ron, vincitore nel '96, propone «Un porto nel vento». E Spagna, ormai abbonata al Sanremo, presenta «E ■■■ mai sarà». Torna pure Mango, che, in coppia con Zenima, canta «Luce». L'enfant prodige Niccolò ■■■ ci spiega come sia possibile «Lasciarsi un giorno ■■■ Roma», e Sergio Caputo punta su «Flamingo».

Poi, ■■■ gli Avion Travel con «Dormi e sogna», la bella voce di Alex Baroni che intona «Sei tu o lei (quello che voglio)», Silvia Salemi che si affida al «Pathos», e la Nuova Compagnia ■■■ Canto Popolare con «Sotto il velo ■■■ cielo».

Fin qui i 14 Campioni. E le Nuove proposte? Tre arrivano direttamente dall'Accademia della canzone, promossa dal Comune. Sono Nitti & Agnello («I ragazzi innamorati»), Luca Seps («Un po' di te») e Federico Stragà («Siamo noi»).

L'elenco dei quattordici è quindi completato da Alessandro Pitoni («Dimmi dov'è»), Se ■■■ («Quante volte sei»), Paola Folli («Ascoltami»), Taglia ■■■ («Con il naso in su»), Percentonetta («Come ■■■ sole»), Liliana Tamberi («Un graffio in più»), Luciferno («Il soffio»), Lisa («Sempre»), Costa («Compagna segreta»), Annali ■■■ Minetti («Senza te o ■■■ te»), Eramo ■■■ Passavanti («Senza confini»). [g. m.]



Celine Dion, regina incontrastata ■■■ ■■■ ai vertici della hit-parade internazionale



## IL CICLONE-MADONNA

### La pop star in arrivo accompagnata dal tradizionale seguito faraonico

Basterà Madonna ad «esorcizzare» i superospiti italiani che ■■■ arrivati? Interrogati ■■■ d'obbligo, anche ■■■ non drammatico, quello che riguarda l'approdo al Festival della popstar italo-americana. Madonna è, ormai, un po' datata, ■■■ bene il suo ruolo di star. E' stata annunciata in arrivo da Londra, accompagnata da un'orchestra ■■■ dodici elementi, con il solito, poderoso, seguito, di attendenti truccatori, parrucchieri, maggiordomi ■■■ chi più ne ha ne ■■■ A lei ■■■ Festival servirà, soprattutto, per promuovere «Frozen», la canzone inserita nella raccolta «Ray of Light» che ■■■ proprio in ■■■ con Sanremo. E al Festival, lei servirà per far dimenticare i «no» ricevuti dalle ■■■ nostrane.

L'elenco degli stranieri è abbastanza nutrito. Domani sera sarà ■■■ Robbie Robertson che canterà un brano dedicato

agli indiani. Giovedì arriveranno i Back Street Boys, annunciati in cartellone con Shola Ama ■■■ Michael Bolton: i primi sembrano preannunciare ■■■ Sanremo altre giornate già viste, in passato, con Duran Duran e Thake That. Almeno a giudicare ■■■ telefonate arrivate in questi giorni si preannuncerebbe su Sanremo ■■■ massiccia calata di fans.

Venerdì sera, invece, un tuffo nei ricordi. Non lontanissimi. Sono quelli dei primi Anni Settanta: Jammy Page e Robert Plant fecero parte ■■■ mitici Led Zeppelin. Con loro, nella stessa serata, ■■■ voce bellissima ■■■ Celine Dion con l'ormai celeberrima «Titanic» ■■■ Rocky Martin con quella che sarà la sigla dei prossimi Mondiali di calcio.

Sabato sera, gran finale con un'altra voce stupenda, quella di Jose Feliciano, poi con il rock di Brian Adams ■■■ con gli Aqua. [b. m.]

Speciale Festival di Sanremo



## Il budget '98 dovrebbe aggirarsi sui 24 miliardi Perché il Festival è una miniera di soldi

SANREMO. Quanto vale in soldi il Festival? Difficile tentare una valutazione attendibile. Ma si può azzardare una serie di ipotesi prendendo ad esempio due dati precisi: i quattrini che la Rai incassa attraverso gli spot che manda in onda durante il Festival e il Dopofestival e la ricaduta che ha in città la Milano-Sanremo, altro gioiello turistico le cui origini si perdono nella notte dei tempi. E non dimentichiamo lo sponsor-Regione, che per pubblicizzare l'Acquario di Genova paga 200 milioni.

Il «Sanremone» l'anno scorso ha fruttato alla Rai 21 miliardi attraverso la pubblicità. E quest'anno, stando alle informazioni trapelate dal management della Sipra, l'introito dovrebbe aumentare del 10 per cento portando il budget a 23-24 miliardi. E gli inserzionisti pagano volentieri perché, secondo la classifica degli spot più visti nel '97, i primi in graduatoria sono tutti stati trasmessi durante il Festival. C'è ascolti record, mai inferiori ai tredici milioni. Fiat e Amaro Averna toccarono i 16 milioni di telespettatori, Lines fece ancora di più: 18 milioni.

Altro dato certo, la ricaduta sulla città della Milano-Sanremo (che dura un giorno e non



L'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolotti durante la cerimonia di premiazione; sopra: l'Acquario di Genova, sponsor della Regione

favorisce granché l'attività alberghiera): 2 miliardi.

Queste cifre dovrebbero aiutare a dare la risposta all'interrogativo che ci eravamo posti.

«Vogliamo incaricare una ditta specializzata a fare uno studio sulla ricaduta di ogni singola manifestazione», dice l'assessore al Turismo, Bissolotti. E spiega: «Ci servirà per valutare i vantaggi e per eventuali programmazioni».

Per alberghi, ristoranti e taxi, il Festival è una autentica miniera. Un po' meno per i commercianti che, però, traggono grandi benefici nel corso dell'anno dalla promozione che il Festival ha fatto alla città. Poi c'è il casinò che incassa oltre ogni aspettativa nella settimana del Festival.

«Il Festival riempie solo gli alberghi di Sanremo ma anche alcuni di Bordighera e Ar-

ma di Taggia», dice ancora Bissolotti soddisfatto perché fra la gente del Festival c'è anche qualcuno - per lo più gli ospiti stranieri - che alloggia a Montecarlo. Una volta tanto il Principato dice grazie a Sanremo.

E il Comune quanto incassa direttamente dalla Rai in cambio dell'esclusiva delle riprese tv? Quest'anno 9 miliardi. Più di mille milioni al giorno. Quaranta milioni all'ora. (g. p. m.)



★★★★★ L  
SANREMO

il festival, i fiori, la musica, i cantanti

... e dopo tutti insieme  
al ristorante del Royal Hotel,  
il più esclusivo della città.

Dalle 24 alle 3 le specialità più stuzzicanti in un ambiente raffinato  
A Sanremo dal 24 febbraio al 1° marzo 1998

Royal Hotel C.so Imperatrice, 80 - 18038 Sanremo (IM) - Tel. 0184/5391 Fax 0184/661445



Esaurita la kermesse quotidiana, diventa il ritrovo di cantanti e comprimari

# E tutto finisce in piazza Brescia

## Una vera pacchia per i paparazzi in agguato

**SANREMO.** E' piazza Brescia ■ vero cuore della notte del dopo-Festival. ■ penti i riflettori della diretta, dall'Ariston di Vianello come dal Palafiori di Chiambrètti, i ristoranti della Marina, a ridosso di porto vecchio, saranno anche quest'anno il punto di riferimento del popolo della canzonetta. ■ l'isola pedonale sarà il regno dei cacciatori di autografi, del vip e dei cantanti in ■ di un pesce fresco fatto alla griglia, di un piatto di giacchetti appena pescati.

Le manie dei cantanti i ristoranti le conoscono fin troppo bene, le cucine saranno aperte fin oltre la mezzanotte. Agli altri, invece, non resterà che schiacciare il naso contro le vetrine delle verande e sbracciar ■ nella speranza di avvicinare il proprio beniamino, di strappare un sorriso, un autografo, magari ■ bacio ■ anche solo una semplice stretta di mano.

Piazza Brescia è il Festival la notte, la passerella ■ chi ■ a Sanremo anche solo per ■ giorno ■ non vuole perdere l'occasione di farsi vedere. E' anche ■ fenomeno nuovo, che appartiene al mondo della canzonetta solo da qualche anno e che finita la serata ufficiale trascina volentieri i ■ fuori di casa per il passeggio tra i ristoranti dei vip.



Vecchi ricordi: Enzo Iannacci ■ Susanna Sgrò, titolare dell'«U Nostromu»

Ma ■ anche ■ caccia ■ per i fotografi in cerca dello scoop del momento, pronti a immortalare ■ bacio «illegale» tra cantanti ■ la nascita di un nuovo flirt. Agli angoli non mancheranno i cameramen pronti a registrare il colpo ■ scena. Accadeva con Enrico Papi ed è accaduto anche con la banda di «Striscia la notizia» e con le truppe dei più disparati programmi della Rai.

Non è un caso, infatti, che proprio alla Marina ■ consumi ■ anche le «storie» ■ Festival, le solite polemiche che fan ■ da contorno alla settimana della canzonetta. L'ultima volta che a presentare venne chiamato Pippo Baudo fu in piazza Brescia che apparve il famoso manifesto listato a lutto. E l'anno scorso fu una rissa, con il coinvolgimento del «Piuma», il fisarmonicista ormai consueto ospite del Festival, ■ vedere accanirsi le telecamere tra guardie del corpo e cantanti.

Anche questo è il mondo del Festival ■ ■ passeggiata serale, ■ partire da questa sera, può riservare sorprese per tutti. In cerca ■ emozioni lontano dalle dirette tv, protagonisti di una diretta da raccontare agli amici la mattina dopo.

Giulio Gavino

Speciale Festival di Sanremo

7

**C'è SOLE e SOLE**  
LAMPARE ABBONZANTI



**CENTRO DIMOSTRATIVO  
SANREMO**

C.so Matteotti, 194 (1° piano) • Tel. 0184/54 29 40  
ORARIO CONTINUATO



## Old England

di Casali Ergia

**Burberrys**

**CANALI - JSL (Cravatte)  
HEMMOND - HENDECO  
ARAGON - VIYELLA**

Sanremo

Via Matteotti 30/32 - Tel. 541080



# GABRIEL

SANREMO - VIA MATTEOTTI, 126 - Tel. 53.16.14



GIANNI  
VERSACE  
HOME SIGNATURE

U BRAND NAME

Clips

VERSACE  
SPORT

MISSUNIFORMI

gai  
mattiolo

DANCEABLE

TORRAS

CEBORG

maria  
grazia  
sever

ESCADA

Je de la halle

esclusivisti per IMPERIAL di Ridgeway - Via S. Simeone - VERSACE  
JEAN SIGNATURE

in GALLERIA DEGLI UFFICI - Tel. 10183129-4561



La variegata composizione della gente in attesa

# Passare la giornata dietro le transenne

C'è chi lo chiama il «popolo delle transenne». Sono le centinaia (ma nelle ultime giornate di Festival diventano migliaia) di fans che si assiepano dietro le transenne - in via Roma e via Matteotti - per vedere da vicino i propri beniamini. E' un pubblico variegato, di ogni età. Se è vero che giovani e giovanissimi costituiscono la parte più colorita e numerosa, è altrettanto vero che ci sono moltissimi pensionati. Delle tre fasce d'età è quella media a risultare (rispetto alle altre due) un tantino latitante.

Tacchino per gli autografi (che resta quasi sempre desolatamente vuoto), abbigliamento sportivo (da calca), come optional la macchina fotografica (pronta a scattare all'impazzata): questo l'identikit del perfetto «transennato».

Giovane e anziano che sia, è capace di resistere ore, incurante di freddo, spallate e delusioni. Ma se il tacchino per gli autografi resta bianco, almeno c'è la possibilità di poter dire «l'ho visto», di chiamare ad alta voce gli artisti che, scortati da polizia, carabinieri e gorilla, compaiono come meteore e spariscono subito inghiottiti dall'inaccessibile Ariston o, invece, compiono il percorso inverso, dalle auto al servizio pronto a partire sgommando gli alberghi. Insomma, vale la pena.

La grande maggioranza dei «transennati» attende all'in-

Sanremo, un'occasione unica per le teen-agers  
■ anche gli anziani (sotto) sono molto interessati



Ogni giorno centinaia di persone aspettano i loro beniamini; i più accaniti: giovani e pensionati

gresso di via Matteotti, dove c'è la passerella; ■ quelli che riversano in via Roma. Eppure molti degli artisti che partecipano alla kermesse festivaliera scelgono l'ingresso a Sud.

Non c'è dubbio che i «transennati» costituiscano uno spettacolo nello spettacolo. E c'è anche chi, fra loro, va per vivere l'ebbrezza dello spettacolo di massa. I giovani anche per conoscere coetanei e avviare nuove amicizie. E, poi, c'è

sempre qualche diversivo. L'anno scorso fu la pornodiva Edith de Paris a prodursi in un fuori programma che mandò in visibilibio i rappresentanti del sesso forte. La bionda percorse la passerella togliendosi un capo di abbigliamento ogni due passi. In pochi secondi restò nuda. Intervenero alcuni poliziotti che la ricoprirono in modo provvisorio prima di trasferirla in commissariato.

Il «popolo delle transenne»

tutto sopporta, tutto accetta ed ha una sola paura: la pioggia. Per fortuna negli ultimi anni il tempo è stato clemente ma, certo, le nuvole dovessero ammassarsi su Sanremo e investire di acqua, allora anche i fedelissimi delle sbarre si darebbero alla fuga. Ecco perché, nei giorni del Festival, tutti sono così interessati alle previsioni meteorologiche.

Marco Corradi



## Lavoro? Basta cercarlo

*Vi sono occasioni per tutti i gusti*

Per i giornalisti (a lato la sala stampa) sono giorni di grande tensione; ma a sbrigare tante piccole e grandi necessità provvedono le hostess

SANREMO. «A.A.A. al Festival in cerca di lavoro». Per chi ha buona volontà e una bella faccia tosta, il Festival è anche un'opportunità unica per lavorare. Per le ragazze immagine disposte a indossare maglietta e hot-pants per reclamizzare un prodotto in cerca di pubblicità e per i ragazzi che vogliono cimentarsi invece come «buttafuori» di un ristorante o una discoteca. Ma si cercano anche fattorini, lavapiatti e tuttofare. L'importante è presentarsi, il coraggio a farsi avanti.

E tra agenzie di modelle e gruppi di body-guard la settimana del Festival di Sanremo può assicurare un discreto guadagno.

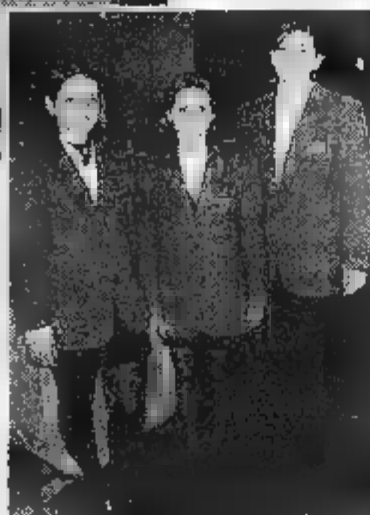
I bene informati dicono che si parte del mezzo milione per arrivare almeno ad un milione e mezzo. Insomma, il lavoro è part-time, troppo impegnativo, con l'unico vincolo di avere sotto mano il codice fiscale e la carta d'identità visto che il pagamento è in contanti ma la ritenuta d'acconto obbligatoria. Ci si può trovare a fare i «gorilla» la mattina e lo sguattero la sera. Adeguarsi è la parola d'ordine, non perdere tem-

po l'imperativo.

A fare la parte del leone sono soprattutto le ragazze. Loro, gettonatissime se giovani e carine, possono arrivare a guadagnare anche centomila lire al giorno per mettersi a disposizione di uno sponsor e pattinare in via Matteotti a distribuire volantini e autoadesivi. Poi c'è la notte, con la richiesta di cubiste, hostess e accompagnatrici, per arrivare agli impegni «ordinari» degli addetti all'ufficio stampa del Festival e alla sicurezza dell'Ariston.

Un piccolo esercito è costituito anche dalle traduttrici, senza contare l'indotto extra per ristoranti e alberghi, gli autisti delle vetture a noleggio.

Una cosa che manca nella Sanremo del Festival o della canzonetta è un'agenzia di servizi, chiaramente tutta mazziniana, in grado di risolvere, se il caso, qualsiasi problema. Dal capriccio del cantante più esigente per arrivare all'emergenza improvvisa nella cucina di un ristorante. E in attesa che la città si attrezzi rimane pittoresco il «cercalavoro» fatto porta-a-porta. [g. ga.]



Si cercano fattorini, lavapiatti, gorilla ragazze-pony, hostess accompagnatori ma serve faccia tosta

Speciale Festival di Sanremo

9



Programma ampio ed equilibrato, dalla sinfonica alle grandi opere



Fra le grandi manifestazioni del '97 anche Carmina Burana (s. l'Orchestra Sinfonica); a d. una fase del «Tenco»



## C'è pure altra musica

### *Durante l'anno basta scegliere*

C'è il Festival della Canzone. Che per Sanremo vuol dire ■ sacco ■ cose: la città trasformata in un grande «barnum» dove si danno appuntamento tutti coloro che fanno parte del jet-set canoro-televisivo nazionale («L'importante è esserci», recitano gli addetti ai lavori); vuol dire alberghi stracolmi, festa, confusione, vita notturna; vuol dire un'audience televisiva oscurata solo dalla Nazionale ■ calcio nei suoi giorni migliori. E vuol dire canzoni. Sanremo, per tutti, è la capitale della canzonetta. Che poi la canzonetta si faccia, si produca, si incida altrove poco im-

porta. Il Festival, la vetrina della canzonetta, è Sanremo.

Ma la città avrebbe altre ambizioni. Non rinnega la canzonetta. Ci mancherebbe. Ma vorrebbe far sapere che qui ■ tanta altra musica nel ■ dell'anno, senza la luce dei riflettori, senza ■ caravanserraglio che accompagna il Festival.

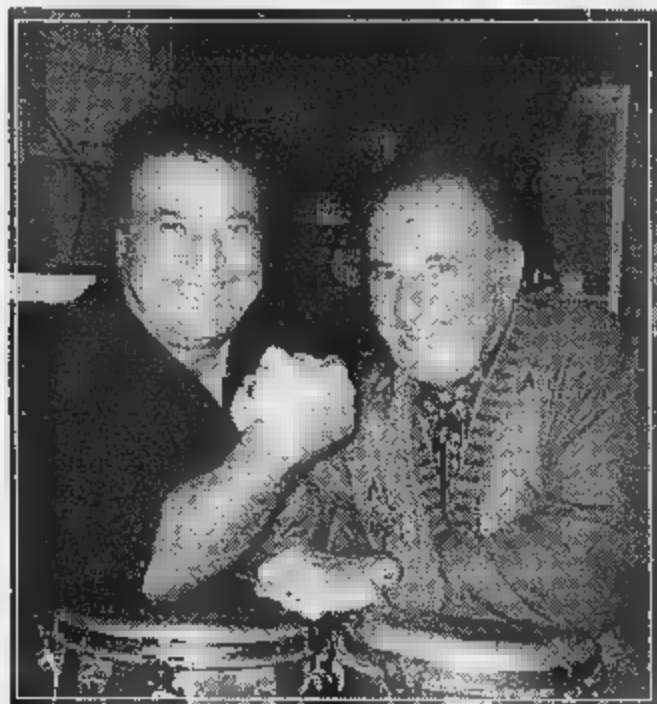
Gli appuntamenti ■ cano, anche di grande prestigio. A cominciare dall'Orchestra Sinfonica, uno dei gioielli cittadini che ha come direttore stabile ■ principale il maestro Fabiano Monica. E' una delle undici orchestre italiane riconosciute dallo Stato ■ ■ ■

stagione sinfonica. E' reduce ■ un buon 1997 nel quale ha riscoperto la lirica («Tosca» o la novità dei «Carmina Burana»), nel ■ sta cercando di uscire più frequentemente dai confini cittadini e provinciali.

E, poi, ci sono le altre manifestazioni che abbracciano altri settori musicali. A cominciare dalla prestigiosa Rassegna della Canzone d'Autore-Premio Tenco (si svolgerà dal 23 al 25 ottobre). E' la manifestazione di punta della ■ d'autore italiana, voluta ■ fondata da quell'Amilcare Rambaldi che ha messo ■ suo zampino anche nella fondazione del Festival.

Gli altri appuntamenti del 1998: «Sanremo Top», coda del Festival in chiave discografica (maggio); «Sanremo Rock Festival» (7-9 maggio); Festival Internazionale del Film Musicale (luglio); «Sanremo Immagine Jazz» (10-18 luglio); «Sanremo Blues» (21-25 luglio); «Festival della Lirica», concorso per giovani cantanti (settembre); l'«Accademia della Canzone» (14 settembre/18 ottobre), unica strada per il Festival ■ ■ ■ passare attraverso le case discografiche; «Sanremo Classico» (27 ottobre/1 novembre).

Bruno Monticone



**BERGONZI Carlo**, tenore italiano (Vidalezzo, Parma, 13 VII 1924). Allievo di E. Campogalliani al conservatorio ■ Parma, iniziò come baritono (1948), ma nel 1951 passò ■ registro di tenore, interpretando *Andrea Chénier* di U. Giordano a Bari. Nella stagione 1954-1955 cantò a Parma in *Un ballo in maschera*, passando poi ■ Chicago e al Metropolitan di New York (autunno 1956), dove da allora è tornato ogni anno.

Ha cantato inoltre numerose volte alla Scala e nei maggiori teatri italiani. Più che per la potenza vocale e per la bellezza del timbro, si è imposto per la notevole tecnica (forse la più evoluta, dei nostri giorni, nell'ambito ■ tenori), per la proprietà stilistica con ■ esegue il repertorio romantico e per ■ fraseggio vario ed espressivo.

Le sue opere favorite sono quelle di Verdi, ma va ricordato anche per *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, *La Gioconda* di A. Ponchielli e *Manon Lescaut* di Puccini.

**Carlo Bergonzi in visita al Museo della Canzone.**

Il 6 marzo gli verrà assegnato il premio «Il treno della Musica '97». Prevista una serata in suo onore, con la partecipazione di alcuni affermati allievi della Scuola di Canto, già protagonisti al regio di Parma e all'Arena di Verona.

**tempio museo della canzone italiana**

Via Roma 110 - 18019 VALLECROSA

■ della riproduzione sonora





# Quartier generale di radio e televisioni private Palafiori, il cuore pulsa

## Mini-concerti per emergenti

**SANREMO.** Un tempo, neppure troppo lontano, c'era il Palafiori a fare da cornice al Festival, a proporre quello che il palcoscenico dell'Ariston non può (non deve?) offrire. Ora c'è il Palafiori, anche se con funzioni un po' diverse, mutate per esigenze di spazi e copione. E' l'andata della musica giovane ha lasciato il posto alla struttura ricavata all'interno dell'ex mercato dei fiori. Certo, l'impatto non è dei migliori: il vecchio edificio è uno dei simboli del degrado in città, in perenne attesa di un intervento di riconversione a 360 gradi.

Ma dentro, con un po' di fantasia e il sostegno finanziario dell'immane sponsor (l'Omnitel), l'impianto si è fatto accogliente. Al punto da diventare il grande contenitore, che raccoglie forse la parte più viva del Festival: le decine di radio e tv private che bombardano l'etere con canzoni, interviste, messaggi, special, curiosità e tutto quello che la gente vuole sapere sulla manifestazione più amata e chiacchierata.

Non solo: al Palafiori, il duo Chiambretti-D'Angelo ha voluto costruire il ristorante del Dopofestival, rifiutando la sua collocazione nel teatro del casinò, e facendo così arrabbiare gli amministratori comunali.



Il mega-complesso, battezzato Pala-Omnitel in onore dello sponsor, è stato allestito dalla Promo Line su una superficie di 6 mila metri quadrati. In pratica, tutto il plateatico dell'ex mercato. Qui trovano posto la

sala stampa per le emittenti private, la sede operativa di Radio Dimensione Suono, spazi per show-case giornalieri e per esposizioni, set televisivi e persino un punto ristorazione. Inevitabilmente, in corso Ga-



Al Palafestival (a lato) giovani in attesa dei loro idoli e, sopra, lo stand de La Stampa

ribaldi confluiranno molti degli artisti che partecipano al Festival. Dopo l'Ariston, il Palafiori (o Pala-Omnitel di «Sanremo in Festival») è il punto d'incontro più importante.

Previsti anche mini-concerti di giovani cantanti e gruppi emergenti (c'è pure la band di Marco Predolin), sfilate di moda e concorsi di bellezza. Fra le tv, spiccano le postazioni Mediaset del programma «Le Iene» condotto da Simona Ventura su Italia 1, e «Chi c'è c'è» di Rete 4. Spazi fissi anche per Radio Liguria e Radio Gamma.

**Micaletto**

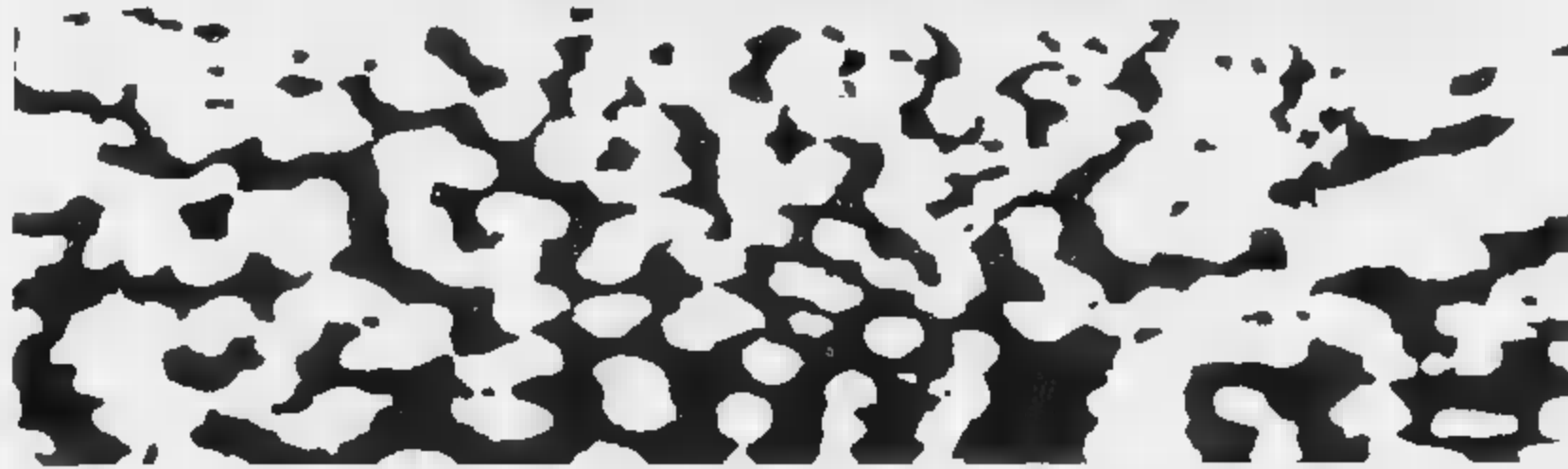
Speciale Festival di Sanremo

11

LA STAMPA

# Calvini

## Pellicce • Sanremo



CINQUE



Alla «Ninfa Egeria» un ricco programma

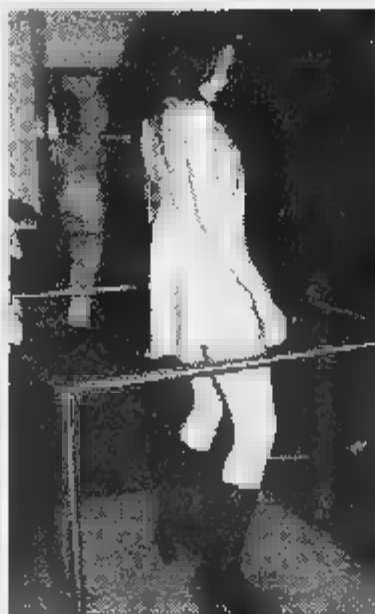
## E dopo l'Ariston si finisce in disco

**SANREMO.** Portare il Festival in discoteca, dare voce al popolo dei giovani che alle canzonette preferisce i ritmi martellanti della musica da ballare. E' l'esperimento che unisce Radiorai e «Ninfa Egeria», il locale a due passi dall'Ariston. E' qui che Radiodue ha deciso d'installare il proprio quartiere generale per la grande festa del pentagramma. Ogni giorno, fino a sabato, ore e ore di diretta con i protagonisti della gara, gli ospiti, e con il pubblico della discoteca.

■ la notte, spazio ai migliori dj italiani nel «DopodopoFestival», la grande novità di quest'anno.

Tanta musica ma anche commenti, chiacchiere e ruota libera ■ quanto avviene davanti alle telecamere ■ dietro le quinte. Ai microfoni di «Radiodue Sanremo '98», in ■■■■ studio aperto per la prima volta al pubblico, si alternano Pier Luigi Diaco, Rosanna Cacio, Flavia Cercato ■ Federica Gentile. Gli appuntamenti sono fissati dalle 14.30 alle 18, e coinvolgono anche chi non trova posto alla «Ninfa Egeria». Previsti, infatti, numerosi collegamenti esterni, in via Matteotti ■ in altri tradizionali punti d'incontro.

Con Radiorai alla «Ninfa Ege-



ria», il Festival s'innesta ancor più nel tessuto cittadino abbracciando soprattutto il pubblico giovanile, solitamente più interessato ai grandi ospiti stranieri che ai big nostrani. E il ricco calendario di feste mes- ■ ■ punto dalla direzione del locale (con ■ testa Lucio Cattelani) è ■ naturale complemento di una settimana «a tutto gas», un intreccio di situazioni da vivere intensamente.



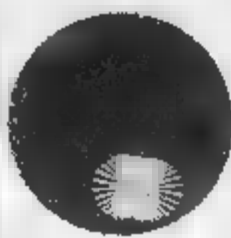
**Tra gli ospiti: Avion Travel, Aco Bucina ■ il tastierista di Sting, Delman Braun**

In alto: nel '97 Radio DeeJay alla «Ninfa Egeria»; a lato: una cubista

Tra gli appuntamenti, spiccano i concerti degli Avion Travel (martedì), del gruppo Aco Bucina ■ di Delman Braun (giovedì), tastierista di Miles Davis e Sting. Poi, ■ annunciano improvvise «jam session» ■ alcuni dei protagonisti del Festival. Radio e televisioni private possono entrare nel locale, ma solo per realizzare servizi limitati al diritto di cronaca (non più di tre minuti).

Claudio Cecchetto, neo consulente artistico ■ Radiodue, ■ passato da conduttore al «Sanremo», ha voluto fortemente il «DopodopoFestival», nella convinzione ■ offrire un'occasione di divertimento soprattutto agli addetti ai lavori, ■ quelli che sono ■ Sanremo e non ■ cosa fare e dove andare dopo la serata all'Ariston. E, ■ caso, assicura che «in discoteca faremo meno chiacchiere possibili e garantiremo un pieno di energia». Con lui, quasi tutti i migliori dj italiani e Amadeus.

L'impegno di Radiorai al Festival non ■ esaurisce alla «Ninfa Egeria»: c'è la solita postazione fissa all'Ariston, ■ le voci di Mario Pezzola e Barbara D'Urso per le dirette delle cinque serate, ■ quella inedita al Palafiori, dove ■ in onda il «DopoFestival» televisivo. (g. m.)



**OFFICINA  
ORTOPEDICA**

**SANREMESE s.a.s.**

*Plantari, calzature, corsetti, protesi e ginocchiere su misura e predisposte, ausili per riabilitazione, carrozzine, letti, sistemi antidecubito e di postura*

*Articoli ospedalieri e sanitari, vendita e noleggio  
Convenzionato Inail, Usl*

*Una gamma completa di ausili atti al superamento delle barriere architettoniche*

**Sanremo**

**Esposizione - Vendita - Officina**

Via Nino Bixio, 25

Tel. 535047  
Fax 535233



**E.T. S.a.s.** di Bontici e Mancuso

■ telefonia  
■ cellulari  
■ accessori  
■ ricambi

*Potrete trovare  
le migliori  
marche e cortesia*

✓ MOTOROLA  
✓ NOKIA  
✓ ERICSSON  
✓ SAMSUNG  
✓ MARTIN DAWES

**NOLEGGIO CELLULARI**

**SANREMO**

VIA CORRADI 84  
TEL. 0184 59.14.12 - FAX 597337/8



# Come ogni anno si rinnoverà il rito dei fans che sognano autografi Tra gli alberghi, a caccia di big

## Madonna però ha scelto Montecarlo

**SANREMO.** Se Madonna ha scelto di soggiornare a Montecarlo, la grande maggioranza dei protagonisti del Festival resta a Sanremo. Per la gioia delle orde di ragazzi e fans scatenati che dispongono di una possibilità in più per vedere da vicino le mosse dei propri beniamini. C'è anche chi riesce ad intrufolarsi in qualche modo fra di loro. E ciononostante chi telefona alle segreterie degli alberghi si sente sempre rifilare la stessa risposta: «Non possiamo comunicare alcun nome. E' la legge sulla privacy».

L'albergo più gettonato continua ad essere il Des Etrangers. Non solo si tratta di una struttura splendida e moderna ma anche a un paio di centinaia di metri dall'Ariston. Lì ci sono Raimondo Vianello, Eva Herzigova e Veronica Pivetti.

Fuori centinaia di persone appostate alla ricerca di un «contatto» con i divi. Non appena questi mettono fuori il naso dalla porta, le ovazioni da stadio si sprecano. Una scena che si ripete anche in altre strutture ricettive della Città dei fiori.

All'Hotel Royal è stata diramata una circolare fra tutti i dipendenti che vengono invitati a non fare nome con nessuno dei propri clienti. Comunque un segreto di Pulcinella, che tutelerà gli ospiti, al massimo, per qualche giorno.

Al Des Anglais scenderanno tutti i direttori dei tre Tg nazionali. Anche gli altri giornalisti delle reti Rai hanno qui il loro quartiere generale. Una scelta fatta anche da giornalisti e presentatori di Mediaset.

Massimo Giletti, l'animatore de «I fatti vostri», è rimasto solo due giorni al Nazionale. Nell'hotel a due passi dal casinò soggiornano ora alcuni dirigenti Rai. E qualche ospite Wilma Goich e Valerio Merola.

Il Nyala, considerato l'albergo più tranquillo della città, perché immerso nel verde e lontano dal caos del centro, è stato scelto da Andrea Mingardi e da Ivana Spagna, alla sua quarta partecipazione consecutiva.

Al Nike sono alloggiati molti componenti dell'orchestra (gli altri pernottano al Mafalda) e i coristi. Gli Avion Travel si sono sistemati al Principe.

Il Festival porta molti clienti agli alberghi di Arma, Ospedaletti e Bordighera. Meno, invece, gli artisti per motivi di distanza. Così al Grand Hotel del Mare di Bordighera, meta ambita negli anni scorsi, quest'anno ci sono parecchi giornalisti. All'Hotel Vittoria di Arma c'è molta Rai e Siae.

Per le diverse migliaia di appassionati e curiosi che si riversano lungo le strade sanremesi nella settimana festaiola, un «salto» fino agli alberghi è diventato così una tappa obbligata. Soprattutto per i provenienti da altre città. [m. c.]



Sempre in agguato i cacciatori di autografi che stavolta hanno «catturato» Ron; i fans non perdono occasione e sorvegliano anche gli alberghi



## C'è anche il trampolino E' l'Accademia per voci nuove

**SANREMO.** Ha lanciato personaggi del calibro di Laura Pausini e Andrea Bocelli; ha laureato tre nuove proposte che, sulla carta, hanno le stesse possibilità di vincere il Festival che vantano i big più affermati. Altri che hanno calcato il suo palcoscenico, si sono affermati all'Ariston e nei teatri nelle piazze di mezza Italia. Proprio in questi giorni Massimo Ranieri, membro dell'Ente accademico e presidente della giuria dei semifinalisti, ha pescato fra i 700 giovani che erano approdati a Sanremo per formare parte del cast del musical Hollywood che presenterà a Sulmona.

E' l'Accademia della canzone di Sanremo, il trampolino di voci nuove che, attraverso i suoi stage, ha permesso ai giovani cantanti di successo di approfondire anche tutto ciò che ruota intorno alla canzone: dal mondo della discografia al diritto d'autore, dalla Siae all'arte di comporre musica e canzoni. Hanno avuto docenti d'eccezione Anna Oxa, Massimo Ranieri, Riccardo Cocciante, Giancarlo Golzi dei Matia Bazar o Stelvio Cipriani, autore della colonna sonora di Anonimo Veneziano.

I tre vincitori dell'Accademia '97 - Nitti e Agnello di Genova, Luca Sepe di Napoli e Federica Stragà di Belluno - hanno superato a pieni voti l'ultima selezione Rai e sono stati ammessi a Sanremo. Altri due del cast sono stati ingaggiati: Fabrizio Mubrici, attraverso la Bmg-Ricordi; e Cosetta superando la selezione organizzata dalla Rai. Tra i «deb» figurano anche i nomi di Massimiliano D'Apollo, 2° classificato all'Accademia '95, e Lisa, stagista in una passata edizione del concorso sanremese. [g. p. m.]



L'Accademia della Canzone di Sanremo è un trampolino di lancio verso il Festival

Speciale Festival di Sanremo

13

LA STAMPA



AI POSSESSORI DELLA CARTA MEGACLUB  
IN REGALO

le Pentole antiraderenti

**Brunella**

Fino a Sabato 4 Aprile 1998



**Rondine**

Con i PuntiStella dei prodotti

**MARCA SI**

SUPERMERCATI  
**MEGA**  
*Food & More*

IMPERIA - VIA GIANNETTI 4 - ZONA EX FERRIERE



## Cento ragazze di Sanremo selezionate per Domenica In del 1° marzo



Dovranno essere l'espressione della freschezza ■ della semplicità; caccia al biglietto per la trasmissione



## Il giorno tanto atteso dalle belle vallette

La «Domenica In» del Festival quest'anno parla con la voce di Fabrizio Frizzi, una presenza nuova a Sanremo che si innesta in un copione ormai collaudata, vincente. L'appuntamento è quindi per domenica 1° marzo per la lunga diretta che rappresenta di fatto la «sesta giornata» del Festival e che vedrà protagoniste sul palcoscenico del Teatro Ariston ben cento ragazze di Sanremo. Bellezze acerbe ■ per un pomeriggio dove un viso acqua ■ sapone può aggiudicarsi qualche secondo di notorietà sul piccolo schermo.

Dalle vallette che porteranno i fiori in scena ■ chi invece dovrà soltanto fare la canonica comparsata, canticchiare il successo dell'anno, sbracciarsi all'arrivo in scena del cantante di turno.

Insomma, un paio di jeans, una felpa ■ un sorriso spensierato ■ assieme ad un desiderio da appagare: vedere ■ vicino i protagonisti del Festival, magari un po' stremati alla fine della lunga ed emozionante maratona musicale, ma sicuramente disponibili a prendersi gli ultimi applausi sul palcoscenico che rimarrà per tutti, irrimediabilmente, il «luogo del delitto».

Loro, le ragazze sanremesi di Domenica In, sono state selezionate una decina di giorni fa dallo staff di Raiuno alla discoteca Ninfa Egeria. Sono arrivate ■ anche dalle province di Genova e Savona per potersi godere un momento di notorietà. Non ■ stato difficile ■ scelte. Mamma-Rai ■ cerca delle top-model ma ragazze qualunque. Qualcuna, intanto, il passaggio televisivo se lo è guadagnato già domenica scorsa, nel primo appuntamento con la «banda di Frizzi» andato in onda dal teatro del casinò.

Per le altre la convocazione è invece fissata per domenica 1° marzo, in pratica per l'alba, ■ attesa, che vedrà echeggiare ovunque il nome del trionfatore dell'edizione numero 48 del Festival ■ Sanremo.

E ■ da una parte le giovani di Sanremo saranno protagoniste sul palcoscenico di Domeni-



ca In, dall'altra decine ■ ragazze cercheranno invece ■ aggiudicarsi gli inviti per assistere al programma dalla platea dell'Ariston. I canali privilegiati sono sempre gli stessi:

qualche amicizia negli ambienti legati alla Rai o il ricorso al conoscente di turno «vicino» a Palazzo Bellevue. Si attende inoltre che il Comune faccia sapere, autorità e politici ■ parte,

Tante ragazze (in alto) sperano di essere scelte per «Domenica In» da Fabrizio Frizzi, qui sopra al Teatro dell'Opera; a lato: Madonna

## SANREMO INGRATA

*Nessun protagonista matuziano nella lunga storia della rassegna*

SANREMO. Quarantotto edizioni, quasi mezzo secolo. Una manifestazione che è entrata nel costume nazionale perché Sanremo è il Festival e il Festival ■ Sanremo e nell'immaginario degli italiani è sempre stato così. L'identificazione della città con la grande kermesse ■ totale. Eppure - singolare curiosità - nessun ■ mese ■ mai riuscito ad essere protagonista, anche solo per un attimo, nella grande rassegna di casa sua. Nessuno ■ profeta in patria, si sa. E il Festival sembra confermarlo.

L'unica ■ essere salita sul palcoscenico del teatro Ariston fu Sabrina Salerno (1991 con «Siamo donne»). Ma la prorompente cantante-soubrette era nata a Genova: a Sanremo ■ trascorso solo alcuni anni della sua adolescenza. Per il resto ■ protagonista, geograficamente più vicino ■ Sanremo, è stato Anselmo Gennaro, nato ■ Camporosso, ■ gara nel 1978. Altri artisti, invece, diventarono «sanremesi» dopo aver partecipato al Festi-

Una eccezione: Sabrina Salerno. Ma la cantante-soubrette è nata a Genova

Nella storia del Festival Sabrina Salerno è l'unica profeta in patria

val: ■ il caso di Joe Sentieri che vi risiede tuttora ■ Ernesto Bonino che, per qualche anno, ebbe un negozio vicino al casinò.

Grande protagonista avrebbe potuto ■ un illustre sanremese d'adozione come Pippo Barzizza. Ma la sua celebre orchestra non andò mai al Festival. Polemicamente. Al maestro la manifestazione non piaceva: «Non sopportavo che ■ canzone potesse ■ giudicata da un assessore», ha ricordato sua figlia, Isa Barzizza. [b. m.]

■ avverrà la sempre sospirata distribuzione dei tagliandi gratuiti e con quali modalità.

Le polemiche, in passato, non ■ mancate, ma anche la caccia al biglietto per Domenica In fa parte dell'atmosfera del Festival ■ del ■ mondo pieno di colpi ■ scena, dove solo la fortuna può essere una compagna affidabile.

Una ■ è certa, sul palco ■ platea i volti ■ Sanremo ■ sprecheranno con l'unico obiettivo di avvicinare il proprio beniamino della canzone ■ farsi riprendere da una telecamera. Sorridenti, magari canticchiando la ■ vincente del Festival '98, sicure di essere «regine» del piccolo schermo. [g. ga.]



### LA STAMPA

Direttore Responsabile

Carlo Rossella

Condirettore

Luigi La Spina

Vicedirettrici

Victoria Sabadin, Paolo Passarini

Dario Cresto-Dina

Edizione La Stampa SpA

Via Marengo 32, Torino

Amministratore Delegato e direttore generale

Paolo Paloschi

Stabilimenti di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 23-2-1998

Speciale Festival di Sanremo

15

LA STAMPA



A SANREMO È  
SPETTACOLO TUTTO L'ANNO

# SANREMO



**ASSESSORATO  
AL TURISMO**

ioni:  
Tel. 0184/ 7.62. Fax 0184/ 36.11  
NO.HTM

TELEFONO

SUI **MODERNI**  
Canzone  
Corso Fiorito

Jazz/Blues  
Sinfonica

ALLI CAMPI DI SPORT:

Storiche

## RECAPITOLI E DATE 1998

6° MOSTRA **FELINA**  
88° MILANO/SANREMO CICLISTICA  
13° **"Coppa dei Fiori"**  
VELA: 39° **Criterium Prealpino** - 16° **Compagnata Mediterraneo Soling**  
**CANINA-AGILITY** (3 aprile)  
5° **MOUNTAIN BIKE**  
10° INTERNATIONAL SANREMO YACHT  
SANREMO TOP  
30° TROFEO INTERNAZIONALE **5 Master Europa**  
2° FESTIVAL INTERNAZIONALE FILM MUSICALE

7-8 marzo  
21 marzo  
2-5 aprile  
8-11 aprile  
9-11 aprile  
22 aprile  
24-26 aprile  
27 aprile - 3 maggio  
maggio  
22-30 maggio  
1-6 giugno

2° CAMPIONATO MONDIALE FUOCHI  
46° REGATA **SANREMO**  
SANREMO IMMAGINE JAZZ / **Sanremo Blues**  
EUROPEI **Under 14**  
41° TORNEO INTERNAZIONALE CALCIO  
14° **PALLAVOLO FEMMINILE "Città Sanremo"**  
40° **SANREMO - RALLYE** - Campionato mondo  
23° **CANZONE D'AUTORE "Premio Fenca '98"**  
MUSICA CLASSICA  
L'INGHILTERRA 2° Edizione (1 settimana inglese a Sanremo)

1-15 luglio  
9-12 luglio  
10-26 luglio  
25-31 luglio  
18-23 agosto  
26-28 settembre  
10-14 ottobre  
23-25 ottobre  
27 ottobre - 1° novembre  
6-12 dicembre



**CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE  
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO  
CON UN UNICO OCCHIALE.**



**ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE  
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE  
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.**

**— OTTICA —  
STIEVANI**

**TORINO**  
Largo Giachino, 95  
Corso G. Cesare, 101/B  
Corso Traiano, 8/C  
Corso Racconigi, 186  
Via S. Francesco d'Assisi, 14  
Corso Francia, 387 bis

**BIELLA** - Via Torino, 57  
**CHIVASSO** - Via Po, 7  
**PINEROLO** - Via Oberdan, 1  
**CIRIÉ** - Via Lanzo, 42  
**ORBASSANO** - Via S. Rocco, 7  
**CHIERI** - Via Vittorio Emanuele, 34  
**FOSSANO** - Piazza Battuti Rossi, 1

**ALBA** - Piazza Garibaldi, 4/C  
**ALESSANDRIA** - Via Migliara, 37  
**AOSTA** - Via De Tillier, 13  
**TORTONA** - Via Emilia, 193  
**SALUZZO** - Piazza Vineis, 9  
**MONDOVI** - Via Piandellavalle, 18  
**NOVARA** - Piazza Cavour



Martedì 24 Febbraio 1998 ■ 37

**E PROVINCIA** Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

# Da un anno in prima linea solo due magistrati. Nessun rinforzo da Genova

## Savona, la procura «dimenticata»

### «Il rischio è che i reati rimangano impuniti»

SAVONA. «Il rischio è che i reati rimangano impuniti». Il magistrato si lascia scappare la frase, a denti stretti. ■■■■ c'è spirito polemico, ma amarezza. Per una procura della Repubblica ■■■■ tribunale dimenticata. Quella ■■■■ Savona. Il corridoio del sesto piano del palazzo di giustizia ■■■■ sembra più silenzioso del solito. C'è un cancello, al suo ingresso. E lì per fare da filtro, per evitare l'accesso indiscriminato agli uffici dei magistrati. Sembra ■■■■ isolarsi ancor più. E' oltre ■■■■ anno ormai, infatti, che la procura del tribunale di Savona si regge sul lavoro ■■■■ due soli magistrati, i sostituti procuratori Franco Greco (facente funzioni di procuratore) e Alberto Landolfi. Così da quando si ■■■■ trasferito a Roma ■■■■ procuratore Renato Acquarone. Un ufficio importante, quello della procura del tribunale, che ha giurisdizione per i reati più gravi da Varazze ad Andora. «Non si tratta di quantità di fascicoli, ma di qualità. Istruiamo inchieste complesse, ar-



A palazzo di giustizia la procura ■■■■ tribunale da oltre ■■■■ anno è sotto organico

ticolate come quella sul caso Carisa. Che riguardano la pubblica amministrazione, come ■■■■ esempio il caso Viveri. ■■■■ organizzazioni criminali, spiega il sostituto Landolfi. Una procura in prima li-

nea anche sul fronte dell'usura, del racket della prostituzione, dei trafficanti di droga. Che ha visto alcuni suoi magistrati costretti alla scelta, perché impegnati in indagini a rischio. La ■■■■ pianta organica

## PRETURA

### Cura Di Bella, 19 ricorsi

Ancora un ricorso pro «Cura Di Bella» accolto dal pretore. Un altro malato ■■■■ tumore savonese avrà dall'Asl la somatostatina a prezzo di costo. E sempre ieri in pretura è stata depositata un'altra richiesta. Dall'inizio dell'anno sono stati esaminati 19 ricorsi. Soltanto in pochi ■■■■ l'appello dei malati ■■■■ è stato accolto. Il primo decreto, firmato ■■■■ pretore Alberto Princiotta, ■■■■ visto quest'ultimo ordinare all'Asl la dispensazione gratuita e quotidiana del farmaco. Poi il pretore del la- ■■■■ Vincenzo Zerilli ha applicato ■■■■ linea diversa, ordinando all'Asl la fornitura del farmaco a prezzo di costo. In alcuni casi, ■■■■ pretore ha però tenuto conto delle condizioni economiche del malato, fissando un tetto massimo di 50 mila a fiala. Di recente Zerilli ha anche ordinato all'Asl la fornitura della siringa temporizzata (a un prezzo massimo di 200 mila), indispensabile per l'iniezione della somatostatina. (f. p.)

prevede tre magistrati ■■■■ servizio; il consiglio giudiziario ha avallato la richiesta di un potenziamento, di un magistrato in più. Quattro, dunque. Da un anno, però, ■■■■ avanti ■■■■ due. Senza che la procura

generale abbia pensato di inviare un applicativo, ■■■■ rinforzo temporaneo in attesa dell'arrivo (da Arezzo) del ■■■■ procuratore ca- ■■■■ Vincenzo Scolastico, previsto per i primi di aprile. (f. p.)

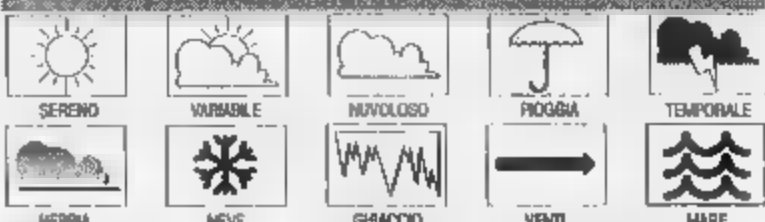
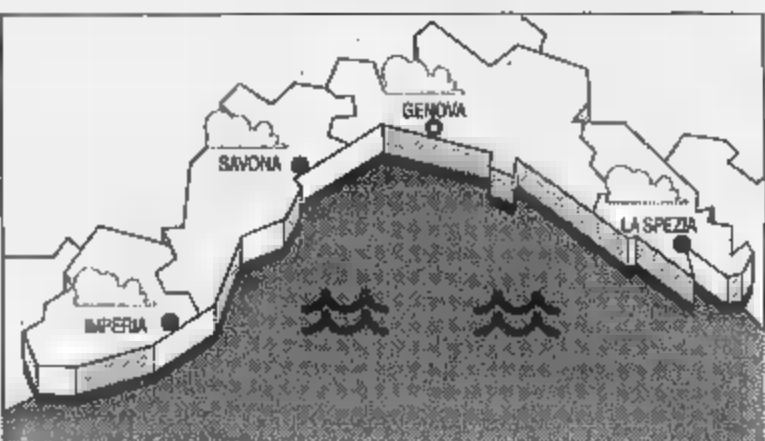
## I SERVIZI DELLA STAMPA

IN EDIZIONE TUTTI I GIORNI 7  
Domani «special» di Skipper  
per il Festival di Sanremo



Domani sera terzo appuntamento con Skipper, il settimanale con i servizi della Stampa in onda su TN4 e Canale 7. La trasmissione sarà dedicata ad alcuni aspetti particolari del Festival di Sanremo. Skipper, la cui produzione tecnica è affidata a Video Vela ■■■■ Savona, andrà in onda alle 20 su TN4, con replica alle 23,20 su Canale 7

## IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO ■■■■ OGGI.**  
Residua instabilità con schiarite ■■■■ partire dalla serata, vento moderato, mare mosso, temperatura in diminuzione. Tempo previsto per domani: Cielo poco nuvoloso con addensamenti, temperatura stazionaria.  
**■■■■ VIGILI DI IERI.** Temp. del mare 14°C; umidità rel. 70%. Piegna 0 mm; vento Est-Nord-Est, velocità media 20-30 km/h. Cielo: poco nuvoloso. Mare: ■■■■ press. barom. 1021 mb (tendenza: aumento).

## L'Ordine dei commercialisti preso d'assalto dalle pratiche di ricorso dei contribuenti

### Redditi '92, il Fisco sbaglia i conti

#### A Savona migliaia di cartelle esattoriali sbagliate

SAVONA. Una valanga di cartelle esattoriali sbagliate si è abbattuta sui contribuenti savonesi. Il ministro Visco ha sbagliato i conteggi del condono fiscale del 1992 ma pretende ugualmente che vengano versati i ruoli esattoriali errati. La denuncia arriva dall'Ordine dei commercialisti che da alcune settimane sono sommersi da pratiche e ricorsi.  
«Il ministero delle Finanze ha inviato innumerevoli cartelle esattoriali sbagliate - spiegano all'Ordine - che ora stanno colpendo i contribuenti savonesi. Una pioggia di richieste errate che ■■■■ provocando enormi problemi. Alla luce di questi avvenimenti il Consiglio dell'ordine dei commercialisti ha emesso un comunicato stampa per salvaguardare gli interessi dei contribuenti: «Tutti i commercialisti in questo periodo devono far fronte alle iscrizioni a ruolo di imposte e soprattutto a quelle che si riferiscono alla liquidazione delle dichiarazioni di

## USC DATTACIO

### Vertice Comune-Provincia

Minitram ■■■■ bus elettrico, Comune ■■■■ Provincia rievocano le loro posizioni dopo le polemiche dello scorso anno. Ieri mattina a Palazzo Sile ■■■■ il sindaco Gervasio ha incontrato il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe. Sul piatto ■■■■ una volta le idee per un collegamento alternativo tra Savona e Albisola per alleggerire il traffico sull'Aurelia. Sono emersi alcuni elementi di novità: in primo luogo il ■■■■ ha concesso una proroga di 240 giorni per l'utilizzo del finanziamento iniziale, che ammonta a 40 miliardi. La Regione, inoltre, ha dato la propria disponibilità a finanziare il progetto preliminare. Comune e Provincia si sono accordati sulla possibilità di valutare proprio ■■■■ risultanze ■■■■ un progetto preliminare ■■■■ l'eventuale impatto sulla viabilità. L'ultima ipotesi in ordine di tempo riguarda uno speciale bus elettrico brevettato dall'Ansaldo. (p. p.)

condono per il periodo fra il 1985 e il 1990. Si tratta di cartelle recentemente notificate dal Centro servizio imposte dirette della Liguria. Abbiamo constatato che nelle maggior parte dei casi le iscrizioni a ruolo sono la conseguenza di

un'errata elaborazione meccanografica delle dichiarazioni che ■■■■ state presentate dai contribuenti. Gli stessi errori si sono verificati anche nella trascrizione dei versamenti effettuati. Aggiungono i commercialisti: «Per i contribuenti si ■■■■

creata una situazione di enorme disagio, visto che dovranno resistere alle illegittime pretese del Fisco. Tutto questo compromette ulteriormente il rapporto di fiducia fra i cittadini e le istituzioni. Invitiamo quindi la Direzione regionale delle entrate ad adottare ogni iniziativa per accertare rapidamente le irregolarità in modo che vengano annullate le cartelle esattoriali che risulteranno illegittime. Auspichiamo un ravvedimento del Centro di servizio che eviterebbe ai contribuenti di dover presentare ricorso facendo aumentare il contenzioso. I commercialisti suggeriscono alcuni rimedi legali ai contribuenti: «Comunque segnaliamo ai contribuenti la facoltà di avvalersi della legge 287 del 1992 sull'autotutela. Se non si registreranno provvedimenti dell'amministrazione finanziaria, i contribuenti dovranno rivolgersi alla commissione tributaria entro 60 giorni dalla notifica della cartella esattoriale». (e. b.)

## Raffica di controlli

### La Provincia passa al setaccio i passi carrai

#### i beni comuni

SAVONA. La Provincia passa al setaccio i passi carrai. Partirà domani infatti una raffica ■■■■ controlli a tappeto in tutto il territorio savonese che l'Amministrazione provinciale ha messo in preventivo dopo aver completato il censimento delle occupazioni di suolo pubblico su strade e beni di proprietà provinciale.  
«Stiamo cercando semplicemente di chiarire la situazione per quanto riguarda le concessioni - spiegano gli addetti ai controlli - per sanare eventuali irregolarità. A tutti gli interessati arriverà una lettera con l'invito a presentarsi in un centro informativo della Pubblicconsult per incontrare ■■■■ addetto della ■■■■ che si occupa della riscossione della Tosap per conto della Provincia. Per agevolare i cittadini abbiamo incaricato il centro Pubblicconsult più vicino al Comune di residenza. La verifica partirà dalle strade provinciali di Savona, Alghero e Cosseria. (p. p.)

## IL MIRACOLO DELL'INCHIESTA

### In tribunale il sogno infranto di una romana sposa per corrispondenza

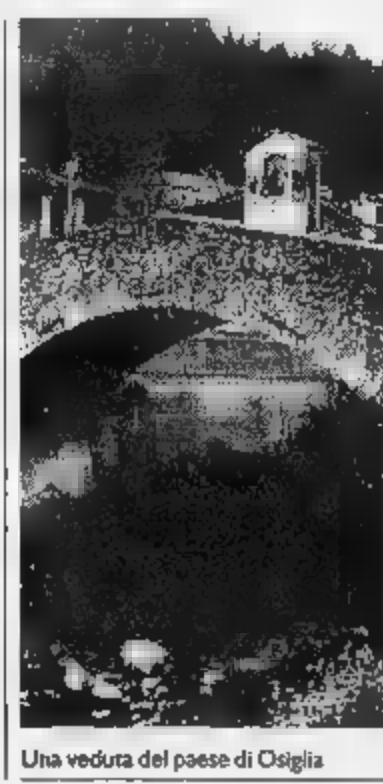
#### Osiglia, un «paradiso» mancato

##### Il marito accusato di maltrattamenti e lesioni

SAVONA. Era partita dalla Romania ■■■■ un sogno negli occhi. Guardava all'Occidente come ad ■■■■ grande vetrina scintillante, colma di belle ■■■■, emblema di lusso e consumismo. Per lei l'Italia rappresentava il paese dei bengodi. Dell'alta moda, della buona tavola, del sole, del mare, delle discoteche, Case, belle macchine, ricchezza.  
Tatiana (non è il vero nome) non aveva ancora trent'anni, sognava ad occhi aperti. ■■■■ finalmente a colori. In Romania non sognava solo in bianco ■■■■ nero. Come poteva altrimenti, vivendo in periferie desolate, grigie come i vestiti e i volti ■■■■ chi le abitava. Anche l'arcobaleno, in Romania, era in bianco e nero.  
Così, quando ha avuto l'opportunità, non ■■■■ l'ha lasciata scappare. Il suo passaporto per l'Italia era un uomo che l'aveva cercata, attraverso una agenzia matrimoniale. Sì, sapeva che non ■■■■ più tanto giovane, come lei. ■■■■ le avrebbe fatto varcare la porta per l'Occidente. Le

avrebbe donato quelle vetrine scintillanti che popolavano i suoi sogni, le ■■■■ speranze. Sarebbe diventato ■■■■ marito, le avrebbe donato quella vita che lei aveva visto sino ad allora soltanto su carta patinata. Tatiana si è lasciata dietro le spalle la Romania per il paradiso.  
Una favola che la realtà ha però ridimensionato. Tatiana ha raggiunto il ■■■■ sposo ■■■■ Osiglia, il piccolo centro dell'Alta Val Bormida ■■■■ come lei altre connozzazioni, almeno cinque dicono. Giovani angeli biondi che hanno ravvivato ■■■■ paese di contadini, falegnamerie, due ■■■■ tre alberghi per la villeggiatura estiva, un lago che attira i pescatori, bei boschi. E dove l'atmosfera ■■■■ sembra non finire mai.  
No, non era Osiglia che sognava Tatiana. Si vedeva passeggiare in via Montenapoleone, ■■■■ toccata ■■■■ strada qualsiasi. Chissà, forse lassù in Val Bormida è tornata a guardare la realtà in bianco ■■■■ nero... Le cose sarebbero incominciate ad an-

dare male anche ■■■■ il marito, il doppio dei ■■■■ anni, che lavora sodo per guadagnarsi la pagnotta.  
Litigi, incomprensioni. Lui l'avrebbe accusata ■■■■ non essere ■■■■ lei il focolare domestico, lei di non averle riservato un sogno. Finché una sera, una commedia tante raccontate ai carabinieri Tatiana, il marito è tornato a casa con un bicchiere di troppo in corpo. Hanno avuto l'ennesimo battibecco, lui ha impugnato un manico di scopa e l'ha colpita alla testa. Le ha quasi sfondato l'osso parietale. Tatiana è finita all'ospedale, è entrata ■■■■ sala operatoria. Se l'è cavata.  
E' il 1993. Adesso, ■■■■ giorni, ci sarà il processo in tribunale. Il marito, difeso dall'avvocato Roberto Suffia, deve rispondere ■■■■ maltrattamenti e lesioni. Tatiana, nel frattempo, si è ritornata a stare al suo fianco. A Osiglia, il ■■■■ paradiso mancato.



Una veduta del paese di Osiglia

Fabio Pozzo

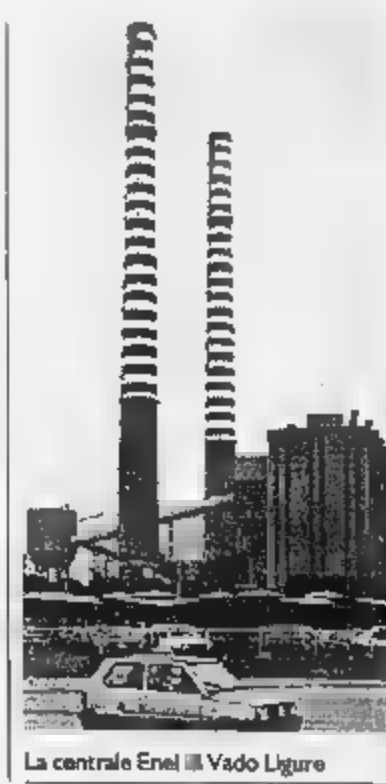
### Chiusa l'inchiesta della pretura sulle centraline di rilevamento dei fumi

#### Enel, richiesti 5 rinvii a giudizio

##### Sono contestate presunte violazioni ambientali

SAVONA. Cinque richieste ■■■■ rinvio a giudizio per il ■■■■ delle centraline di rilevamento della centrale Enel di Vado Ligure. Le ha firmate il sostituto procuratore della pretura Emilio Gatti ■■■■ riguarderebbero altrettanti dirigenti dell'azienda che si sono alternati alla gestione tecnica dei progetti nell'ambito della ristrutturazione della centrale.  
L'inchiesta era partita da un esposto della Provincia. L'amministrazione provinciale aveva innanzitutto segnalato un presunto inadempimento dell'Enel circa la ricollocazione delle centraline di rilevamento dell'inquinamento da emissioni di ossido d'azoto. Ciò, alla luce del decreto con il quale il ministro dell'Industria aveva autorizzato nel ■■■■ la ristrutturazione ■■■■ centrale, e come previsto anche dalla convenzione tra Enel, Provincia e i Comuni ■■■■ Vado e Quiliano.  
Secondo l'esposto della Provincia, l'Enel non avrebbe ese-

guito nei termini stabiliti l'operazione di ricollocazione di quattro delle sette centraline di rilevamento previste. L'azienda si ■■■■ difesa dicendo che la ricollocazione non c'era stata per un ritardo delle autorizzazioni previste e necessarie, da parte dei Comuni e della Soprintendenza ai Beni ambientali.  
Centraline sulla cui collocazione esisteva una diversità di vedute ■■■■ Provincia ed Enel; collocazione che è stata comunque ottemperata dall'azienda, nel frattempo, come prescritto. Ma l'inchiesta verteva anche sulla mancata attuazione di altre opere, inerenti ad esempio il raccordo ferroviario e la ricollocazione delle ceneri.  
Chiusa l'istruttoria, il pm avrebbe dunque rilevato una responsabilità penale per i dirigenti responsabili dei progetti, richiamandosi ■■■■ presunte violazioni della normativa sull'ambiente. L'ultima parola ora spetta al gip, chiamato ad avallare le richieste. (f. p.)



La centrale Enel ■■■■ Vado Ligure



# No alla deregulation delle licenze, ritardi nei nuovi Centri integrati di via Commercianti sul piede di guerra L'Ascom in aperta polemica con il Comune

SAVONA. Ascom in rotta collisione con il Comune. L'Associazione commercianti contesta la deregulation delle licenze, la mancata attuazione dei centri integrati di via e prepara un elenco di richieste per i prossimi amministratori della città.

**ASSEMBLEE.** In vista delle elezioni i commercianti di Savona hanno organizzato un fitto programma di assemblee pubbliche. Spiega il presidente Alessandro Meraviglia: «Prenderemo contatto con tutti i negozianti in modo da avere il quadro completo delle esigenze della categoria. In ogni zona della città organizzeremo assemblee per evidenziare i problemi. In seguito verrà elaborata una sintesi da sottoporre ai futuri amministratori della città». Questo il calendario delle assemblee: il 5 marzo zona ottocentesca (via Niella, via XX Settembre, piazza Mameli), il 10 marzo verranno riuniti i commercianti di piazza Saffi, via Boselli, il 13 quelli di Lavagnola e Santuario, il 20 sarà la volta del centro storico e di via Gramsci. Il 23 marzo assemblea per Fornaci, Legno e Zinola, il 24 raduno dei negozianti di Santa Rita e corso Ricci. Ultimo appuntamento il 25 marzo a Villapiana. Un tour de force con riflessi anche sulle elezioni amministrative.

**UCENZE.** L'Ascom ribadisce il



Alessandro Meraviglia dell'Ascom

«no» alla liberalizzazione delle licenze nella zona portuale. «Non abbiamo condizionato le scelte della Commissione pubblici esercizi - sostiene Meraviglia - il nostro voto non era determinante ma è chiaro che potevamo appoggiare l'iniziativa del Comune. I tempi non sono maturi per la concessione di nuove licenze nella zona portuale. Abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale una revisione generale del pia-

## «No alla liberalizzazione»

«No alle licenze nella vecchia darsena per fare chiarezza». Anche la Confesercenti ribadisce il blocco totale nei confronti della proposta avanzata dal Comune. Sottolinea il presidente Mario Sbravati: «Rivendichiamo con forza la nostra scelta di opposizione a qualsiasi soluzione affrettata, che veda reale coinvolgimento delle categorie per la crescita del comparto». Non accettiamo accuse sui posti di lavoro persi. Ricordiamo che i pubblici esercizi che oggi operano nella darsena occupano oltre 100 addetti. Se fossero concesse subito le nuove licenze, la clientela sarebbe diminuita e i posti di lavoro sarebbero andati comunque persi. Aprendo oggi, i esercenti sarebbero condannati a sicuro insuccesso. Intanto la Confesercenti ha rinnovato gli organismi aziendali. Alla presidenza è stato confermato Mario Sbravati mentre il segretario sarà ancora Bruno Suetta. Fra i responsabili dei vari settori figurano Pino Maiellano, Antonio Ponticelli, Elvio Gribone, Danilo Sdrucchioli, Giovanni Mancini, Mauro Privati, Raffaele Bloise, Massimo Delfino, Giuseppe Turini, Giampiero Forzati, Maurizio Novaro, Ivano Bruzzone, Umberto Uras, Roberto Oniscodi, Calogero Minella, Franco Zino, Andrea Roagna, Pasquale Fiumara, Gianni Gigliotti. (e. b.)

no commerciale. Non avrebbe senso individuare una sola deregulation. In futuro non è escluso che si presentino le condizioni, magari quando il porto turistico sarà avviato. Il responsabile dei pubblici esercizi Pasquale Trippodi è ancora più esplicito: «Prima di comprare i bili per la casa bisogna avere la casa. Non si può pretendere di rifilare i clienti prima che esista un movimento turistico». Da

Forza Italia critiche invece all'«spartito del no». Il consigliere comunale Cristian Ghigo Gaspari: «La bocciatura è stata voluta da enti che per loro natura dovrebbero agevolare tali iniziative. Qualcuno ci dovrebbe spiegare l'astensione nella votazione da parte dell'Apt». L'altro punto di conflitto con l'Amministrazione comunale riguarda i Centri integrati di via, i nuovi organismi che dovrebbero consentire

ai commercianti di opporsi allo strapotere dei centri commerciali. «Sono stati avviati in numerosi Comuni della provincia mentre a Savona non si è risolto nulla», dice il presidente dell'Ascom Meraviglia. Il rappresentante di Villapiana Oscar Mondo precisa: «L'amministrazione comunale malgrado le nostre pressanti richieste non ha mai creduto ai Centri integrati di via. Benché i vari quartieri della città ne abbiano fatto richiesta, il Comune non ha mai realizzato il progetto di supporto e quindi i Centri integrati hanno potuto decollare. Oscar Mondo sottolinea anche gli errori della Camera di commercio nella conduzione di questa pratica: «Solo alcuni quartieri della città sono stati inseriti nell'Obiettivo 2 dell'Unione europea per la riconversione delle industrie in crisi. Fra questi non figura Villapiana, che sino a pochi mesi fa ospitava la Magrini».

**DOMENICALE.** I dirigenti Ascom sembrano invece rassegnati sul fronte dell'apertura domenicale: «Già lo scorso anno l'associazione non ha fatto polemiche su questa eventualità. Comunque il decreto Bersani, che entrerà in vigore alla fine di marzo, prevede il parere vincolante delle associazioni di categoria anche sulle deroghe all'apertura domenicale». (e. b.)

## NOTTE FLAMM

### Tre feriti ieri pomeriggio in poche ore

Tre incidenti stradali, ieri pomeriggio, in poche ore in città. In XX Settembre all'incrocio con via Verzellino, Roberto Martinengo, 28 anni, via Rusca, è caduto dal ciclomotore. Ha riportato un trauma cranico giudicato guaribile in 20 giorni. Più gravi le conseguenze di un incidente (coinvolto un'auto e un motociclista) avvenuto in corso Ricci: Marzio Marchetti, 34 anni, abitante a Varazze, è fratturato gravemente un piede: guarirà in un mese. In via Stalingrado, all'incrocio con via Sant'Antonio, Angela Ottonello, 70 anni, di Savona, è stata investita da un'auto: le condizioni non sono gravi. (c. v.)

### Rubato furgone un'impresa di pulizie

Continuano i furti in città. Ieri mattina, i ladri hanno rubato un furgone dell'impresa di pulizie che era stato posteggiato in piazza Mameli. Nella notte, presa di mira nuovamente la piscina olimpica, in corso Colombo, i soliti ignoti sono stati, però, disturbati e costretti alla fuga. (c. v.)

## ALBUOLA CAPO

### Surfista in difficoltà soccorso da alcuni pescatori

Surfista in difficoltà, ieri pomeriggio, nello specchio acqueo fronte ad Albisola Capo. Si trattava di un giovane che aveva preso il largo nonostante le avverse condizioni meteo-marine. La tavola andava alla deriva. E' stato soccorso da alcuni pescatori e aiutato a tornare a riva. (a. z.)

## CILLE L.

### Cimento invernale: in 49 hanno sfidato il freddo

Quarantanove iscritti alla ventisettesima edizione del cemento invernale che si è svolta domenica a Cille Ligure. Nonostante le basse temperature, il mare mosso e il forte vento di scirocco si sono tuffati al segnale convenuto tutti i partecipanti. Tra questi: Ennio Ferrazzi, varazzino classe 1912, Matteo Firpo e Tiziano Ferrando, Silvio Cravio, i gemelli Enrico ed Emilio Parodi, Angelina Vianello e Raffaella Airoldi, volti noti della manifestazione organizzata dal Comune. (a. z.)

## VARAZZE

### L'aliquota Ici all'esame del consiglio comunale

Sarà sottoposta all'esame del consiglio comunale in programma venerdì la nuova e contestata aliquota Ici che prevede aumenti dal 1 al 7 per mille per gli alloggi non occupati da residenti. Sempre in tema di imposte saranno esaminate le tariffe '98 sulla pubblicità e quelle del servizio di fognatura. Sarà infine votato il bilancio di previsione. (a. z.)

## Aveva 64 anni

### Morto Cecere il carabinieri-fotografo

SAVONA. E' morto Prospero Cecere, il carabinieri-fotografo. Aveva 64 anni, da circa dieci anni era andato in pensione e abitava in via Ferriere. Lascia la moglie Ines e la figlia Alina. Prospero Cecere era assai conosciuto in città perché faceva parte del Nucleo investigativo dei carabinieri e era occupato di centinaia di fatti di cronaca, fotografando i più importanti avvenimenti della vita savonese.

Una volta in pensione era rimasto attivo, assumendo la carica di presidente della Cascata, la cooperativa edilizia fondata dai carabinieri per costruire gli alloggi destinati ai pensionati dell'Arma. Anni fa era stato colpito da un grave lutto, con la scomparsa della figlia Maddalena morta in un incidente stradale. Un dramma che lo aveva segnato.

Pur essendo già gravemente malato, Cecere la scorsa settimana aveva voluto assistere alla cerimonia di laurea della figlia minore, Alina. I funerali si svolgono alle 11 nella chiesa di San Paolo. (e. b.)

## Istanza al giudice

### Caso Jenstar «Non compete a Genova»

GENOVA. L'inchiesta sull'operazione «Jenstar», presunto traffico d'armi scoperto nell'89 a Savona dagli uomini del comandante Michele Riccio, coordinati dall'allora pm Tiziana Parenti, ora onorevole. Forza Italia, nata nell'ambito delle indagini sul caso Riccio, non sarebbe di competenza dei pm dell'antimafia genovese.

E' quanto sostiene l'avvocato Giovanni Riccio, difensore della Parenti, il quale ha annunciato che presenterà due eccezioni, territoriale e procedurale, nel corso delle prossime udienze (la prima, interlocutoria, si è tenuta ieri) fissate dal gip come incidente probatorio per interrogare nuovamente i vari indagati dell'inchiesta Riccio. Jenstar.

La Parenti trova implicata nel «caso Jenstar» l'accusa di falso per soppressione (conoscenza) in concorso con il colonnello Riccio e l'ammiraglio Angelo Piccolo. I due militari devono rispondere anche dell'accusa di introduzione di armi da guerra in Italia. (Ansa)

## Ieri a Varazze

### Aurelia in tilt per abbattere un ex albergo

VARAZZE. Aurelia chiusa a traffico deviato dalle 8 alle 17,15 di ieri per la demolizione di una vecchia palazzina nel quartiere di Nazario.

L'edificio, che si trovava di fronte allo stabilimento balneare «Pinuccia», un tempo era adibito ad albergo e ospitava anche negozi.

Svuotato da qualche anno, l'immobile è stato abbattuto per ragioni di staticità. L'intervento ha richiesto la collaborazione tra polizia stradale e vigili urbani, che hanno predisposto la chiusura dell'Aurelia e un piano alternativo della viabilità.

Il traffico sull'Aurelia è stato infatti deviato per l'intera durata dell'intervento di demolizione lungo via Nocelli e viale Nazioni Unite.

Sia le operazioni di abbattimento della ormai fatiscente costruzione e sia la deviazione del traffico si sono svolte all'insegna della massima tranquillità e si è conclusa ancor prima dei tempi previsti da Stradale e vigili urbani. (a. z.)

## In città si accende il dibattito in vista del rinnovo dei consiglieri della Fondazione

### Carisa, Savona non vuole «forestieri»

### Una lettera di Riolfo all'Acri sulle nuove nomine

SAVONA. E' guerra sulla nomina dei nuovi consiglieri della Fondazione Carisa. Giovedì scadrà l'incarico del presidente Franco Bartolini e il 14 marzo quello del vice, Silvio Riolfo Marengo. I successori saranno determinati nella scelta del partito che dovrà acquisire le quote maggioranze della banca. Il Consiglio della Fondazione era sul punto di vendere le azioni alla Carige ma la malattia del consigliere Veirana e l'imminente scadenza del mandato di Bartolini e Riolfo ha suggerito una pausa e riflessione. I due schieramenti ovviamente sfruttano questi giorni di tregua per guadagnare terreno sull'opposta fazione, facendo pressione sul vescovo Lafronconi e sull'Associazione delle casse di risparmio che dovranno scegliere i nuovi consiglieri.

Il vicepresidente della Fondazione Silvio Riolfo Marengo lancia un monito all'Acri: «A titolo personale, come componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Carisa, in vista della prossima designazione di



La sede centrale della Cassa di Risparmio di Savona in corso Italia

consigliere della Fondazione. Tenuto conto della situazione ben nota all'Acri in cui la Fondazione savonese, desidero richiamare l'esigenza che tale designazione avvenga nel più ri-

goroso e chiaro rispetto degli interessi delle istanze locali. E' necessario che venga nominata una persona al di sopra delle parti, che sia al tempo stesso espressione della collettività sa-

vonese. Confido quindi che l'Acri vorrà evitare di favorire interessi di parte, anche in considerazione del contenzioso in atto fra la Fondazione Carisa e la banca Carige. Il contenzioso impone infatti una particolare cautela onde evitare che il comportamento dell'Acri possa anche dall'esterno essere censurato da ingiustificate obiezioni nonchè provocare conflitti di interesse rilevabili in ogni sede. L'appello di Riolfo Marengo all'Acri è particolarmente significativo, visto che l'Associazione delle casse di risparmio proprio per statuto tutela gli interessi delle «Casse». Cariplo e Carige occupano posizioni di assoluto rilievo dell'Acri e difficilmente permetteranno la designazione di consiglieri favorevoli alla causa della Banca Toscana. Anche gli enti locali locali savonesi stanno predisponendo una lettera per chiedere comunque all'Acri la nomina di consiglieri savonesi. Nel Consiglio della Fondazione siedono già due funzionari romani (Careddu e Garbarino) decisi per il destino della banca. (e. b.)

## LETTERE AL GIORNALE

### I giovani e i musei esperienza positiva

Nella ferma convinzione che i ragazzi, a partire dai più piccoli, debbano avvicinarsi all'arte e debbano frequentare gli spazi museali, imparando che la parola «museo» è necessariamente accompagnata alla noia, l'assessore alla Cultura di Savona, servizi museali, in collaborazione con Italia Nostra ha avviato, a partire dallo scorso anno, un ampio programma di didattica museale, inviato e proposto a tutte le scuole del Savonese. Pretendere però che i ragazzi, costretti a visitare mostre importanti, restino improvvisamente folgorati e attratti da forme e colori, è veramente assurdo. D'altra parte non bisogna dimenticare che il museo - luogo delle immagini - in una civiltà che alle immagini affida sempre più il compito della comunicazione, costituisce un importante baluardo contro il degrado e la pochezza di occasioni culturali offerti quotidianamente dai media, dominati dalla diligente standardizzazione del gusto.

Lavorare con i ragazzi, coinvolgerli in prima persona, dar lo-

ro il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio che sarà loro compito gestire, non è lo stesso necessario ma da essi senza dubbio positivo, soprattutto se misurati con il loro desiderio, che abbiamo personalmente e ampiamente riscontrato, di «stare bene» nel museo e di viverlo come luogo bello e piacevole.

Le nostre proposte per Pinacoteca e Museo d'Arte Pertini sono indirizzate alle scuole elementari, medie e agli istituti superiori. I vari programmi offrono un modo di avvicinare il museo in modo da sollecitare la partecipazione attiva dei ragazzi, secondo metodi che alternano (per quanto riguarda i più piccoli) brevi momenti informativi a proposte di attività e di gioco che richiedono minore concentrazione e più movimento. La partecipazione è il positivo riscontro sin qui ottenuto incoraggiano a proseguire in questa direzione, che si ritiene rilevante all'interno dell'avvicinamento. Molti sono gli insegnanti che hanno aderito. Alcuni hanno concepito il museo quale valida alternativa all'aula scolastica e hanno proposto importanti iniziative (poi presentate all'interno

degli spazi museali): «A scuola nel Museo Pertini, un'occasione per incontrare l'arte contemporanea»; «Quattro passi nel Museo Pertini»; «Adottiamo un dipinto della Pinacoteca Civica». Gli studenti della scuola elementare «Colombo» e del Liceo «Chiabre» di Savona, esempio, hanno frequentato nel 1997 la Pinacoteca con scadenza settimanale ed altre scuole (materne, elementari, medie e superiori) hanno compiuto esperienze significative e stimolanti. Certamente al momento attuale, nella situazione di provvisorietà della Pinacoteca e di ristrutturazione del Priamar, non è stato ancora possibile attrezzare laboratori didattici, nulla impedisce che le esperienze, maturate a diretto contatto con le opere d'arte, possano essere poi elaborate all'interno delle aule scolastiche. I nostri musei sono aperti, con l'invito rivolto a tutti gli insegnanti ad oltrepassare le porte delle aule scolastiche e a collaborare con noi.

Eliana Mattiada, direttrice civica pinacoteca, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971.

## NUMERI UTILI

### AMBULANZE (tutta la provincia)

Sono inoltre reperibili:  
Inglese, Dante 344, tel. 640.126.  
Dagli Inglese, via Dalmazia, telefono 52.216.  
ALBISOLA MARINA  
Forlana, via Biglietti 24, tel. 481.616.  
ALBISOLA SUPERIORE  
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 52.216.  
COMMUNALE S. ILLA  
Comunale, via Europa 33, telefono 871.013.  
CAIRO MONTENOTTE  
Manzoni, via Roma 75, tel. 503.855.  
CENGIO  
Longo, via Padre Garzillo 86, telefono 554.045.  
CERTU  
Nani, via Libertà 3, tel. 980.032.  
FINALE LIGURE  
Assirelli, via Fiume 2, tel. 890.622.  
LOIARDI  
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.  
LIRINO  
Lirino, corso Italia 10, telefono 748.936.  
PIETRA LIGURE  
Centrale, via 38, telefono 628.021.  
FINALE LIGURE  
Finale, piazza delle Bestie, telefono 628.035, garantisce anche il servizio notturno.  
VADO LIGURE  
Mezzadri, via Aurelia 136, tel. 680.231.  
VARAZZE  
Gallo, piazza Melocello 36, tel. 87.280.

### GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prelevativa e telefonica (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).  
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spolmondo).  
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).  
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (Cariello ad Andora).  
Distretto di Cairo Montenotte a Valborgone: telefono numero verde 167.556.688.

### FARMACIE DI TURNO

SAVONA  
Sono di turno dalle ore 8,30 alle ore 19,30:  
Mediana, Montenotte 103, tel. 829.862.  
Riccardi, via Piave 36, tel. 850.802.  
Valenti, via Quilano 4, tel. 850.802.  
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie:

## STATO CIVILE

### SAVONA 23 FEBBRAIO

NATI: Samanta Fico, Gaia Rapetti, Luca Lazzarini.  
MATRIMONI: Nessuno.  
SUTTI: Nessuno.

### ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Alla sezione circoscrizionale del Collocamento di Finale viene effettuata la selezione di 15 guide turistiche per le grotte di Borgo Verze. Si tratta di un impiego a tempo determinato (tra mesi). La chiamata sarà giovedì 26 febbraio.  
Il Comune di formazione professionale Franco Varaldo effettua un master in «Business tourism development». Destinatari sono 15 giovani disoccupati che abbiano meno di 27 anni. Per poter partecipare è necessario avere la laurea in Biologia, Geologia, Agronomia, Scienze naturali, Scienze forestali, Geografia, Architettura, Economia e commercio. Lettere ad indirizzo storico archeologico. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di una lingua straniera.  
La Comunità montana del Giove cerca un geometra da marzo per sei mesi. La selezione verrà effettuata giovedì 26 febbraio. Per partecipare la selezione occorre l'iscrizione alle liste di collocamento.  
VARAZZE  
Gallo, piazza Melocello 36, tel. 87.280.

## DA NON PERDERE

### SAVONA

Fiabe italiane e tedesche

Sabato alle ore 18 nella sala convegni dell'Hotel Riviera si svolgerà l'incontro per gli «Atelier per genitori» in programma oggi. Appuntamento alle 17,30 presso la sede Arpat piazza del Popolo. (a. r.)

### INTERVISTA

Intervista Nino Campagna, presidente Acis di Pesca (Pistoia) che terrà una relazione su «La fiaba tra Sicilia e Germania».

### CORSO DI FORMAZIONE AVO

Sono stati inaugurati ieri al Comune i corsi di formazione AVO. Nuovo appuntamento domani (ore 16, aula magna) con l'incontro su «Il valore e i valori del volontariato». (a. r.)

### IL GENITORIO TORNA A SCUOLA

«Essere genitori tra vecchi schemi e nuovi conflitti» è il tema dell'incontro per gli «Atelier per genitori» in programma oggi. Appuntamento alle 17,30 presso la sede Arpat piazza del Popolo. (a. r.)



Bordon: «Non perdiamo tempo, subito un censimento degli enti interessati»

# S. Paolo, fuori gli acquirenti

## Blitz del viceministro nel vecchio ospedale

SAVONA. Un censimento per gli acquirenti del San Paolo. Lo ordinò il viceministro Willy Bordon al prefetto Michele Tolu per garantire al più presto il recupero del vecchio ospedale. «Il blitz» al San Paolo è sottosegretario Beni culturali ha inoltre «ammorbidito» il vincolo esistente sul vecchio immobile, per incentivare l'interesse degli imprenditori.

Il viceministro Bordon è arrivato ieri pomeriggio alle 18 e si è subito avventurato al buio nei corridoi e nelle camerette del vecchio ospedale con il prefetto Tolu, il sindaco Gervasio, il manager dell'Asl Cuneo e i dirigenti della Sovrintendenza di Genova. Una visita per verificare le condizioni dell'immobile che da sette anni è in stato di abbandono. Bordon ha ispezionato lo scalone monumentale, la cappella, alcuni camerette. Dopo una ventina di minuti, il sottosegretario è riemerso dal San Paolo: «Le condizioni generali dell'immobile sono ancora discrete. Le strutture portanti sono ancora solide, ma proprio per questo è necessario evitare che venga perso altro tempo».

Bordon ha indicato agli enti locali «priorità» interventi da effettuare: «Prima di tutto bisogna definire la proprietà dell'edificio» speriamo che la magistratura si pronunci entro l'anno. Ma nel frattempo «è necessario che vengano compiuti



Ieri il sottosegretario Willy Bordon ha fatto visita al vecchio ospedale

altri passi importanti. Ho chiesto al prefetto di effettuare un censimento di tutti gli enti pubblici che potrebbero essere interessati ad acquisire locali del vecchio ospedale. E' molto utile anche lo studio di fattibilità richiesto dal Comune per ipotizzare il futuro del San Paolo».

Il viceministro ha annunciato che il vincolo dei Beni culturali non sarà particolarmente

fiscale: «E' importante che venga salvaguardato il valore complessivo dell'immobile. Valuteremo i progetti con elasticità». La visita savonese del viceministro è poi proseguita all'Asilo delle Piramidi, con la partecipazione alla convention dell'Unione democratica di Giorgio Balbo.

Ermanno Brambilla

### I tre attori della vicenda

#### Sindaco, manager Asl e prefetto riuniti per il futuro dell'edificio

SAVONA. Sindaco, manager e prefetto si sono dati appuntamento al vecchio San Paolo per la visita del viceministro Bordon. Il direttore generale dell'Asl Roberto Cuneo è abbastanza fiducioso: «L'interessamento del ministero dei Beni culturali potrebbe incentivare tutti gli enti locali a produrre il massimo sforzo. Speriamo che arrivi la sentenza del Tribunale entro l'anno. Non credo che la causa produrrà ulteriore contenzioso perché l'interesse della città deve prevalere su tutto. Per quanto riguarda la destinazione finale sarà essenziale l'interessamento degli enti pubblici».

Il prefetto Michele Tolu, coinvolto dal viceministro per il censimento degli acquirenti, sarà al lavoro sin dai prossimi giorni: «Invierò subito una lettera a Camera di commercio, Unione industriali, Autorità portuale. Mi risulta che questi enti in passato avessero espresso un qualche interessamento. Chiederò anche al Comune e all'Asl se abbiano ricevuto altre offerte».

Il sindaco Gervasio ipotizza per la prima volta un interesse anche degli imprenditori: «Il restauro del San Paolo richiederà circa 10 miliardi. E' logico che per mettere in campo tante risorse gli imprenditori chiedano garanzie. Il fatto che il viceministro Bordon abbia annunciato una certa flessibilità sulla valutazione del vincolo dell'edificio, lascia aperta qualche possibilità». L'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti conclude: «Fra poche settimane avremo a disposizione lo studio di fattibilità che il Comune ha commissionato all'architetto Martinengo. A prescindere dalla sentenza sulla proprietà, avremo almeno compiuto passi avanti significativi sulla possibilità di riuso del vecchio ospedale».

Soddisfatto Giorgio Balbo di Ud: «Avevamo concordato la visita mesi fa perché il San Paolo non può restare in abbandono».

[a. b.]

Norme igieniche

### Sequestrato un forno a Giustenice

LOANO. La lotta agli infortuni e per il rispetto delle norme igieniche (con i quali ha da fare quotidianamente la nostra salute) è fatta anche di un lavoro burocratico che spesso sfugge all'attenzione dell'opinione pubblica.

E' infatti di qualche giorno fa la notizia che il personale di vigilanza dell'Asl Savonese di Loano, in coordinamento con gli uomini della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica presso la Pretura di Savona, hanno addirittura posto sotto sequestro a Giustenice un forno a panificazione trovato privo di qualunque tipo di autorizzazione, in precarie condizioni igieniche e con una disastrosa situazione per quanto riguarda il rispetto delle norme a tutela della sicurezza del lavoro.

Su quest'ultimo capitolo, quello della sicurezza di chi lavora, si segnalano violazioni ricorrenti, quali la mancanza di parapetti, di protezione contro le cadute nel vuoto, di verifiche degli impianti elettrici e via.

Un altro esempio: in alcuni stabilimenti industriali della Albenganese e della zona fra Murialdo e Bardinetto numerose le aziende verbalizzate per la mancanza di protezione di organi meccanici e di tagli movimento, per la carenza igienica degli spogliatoi e i soffitti bassi sotto i due metri e 10 centimetri.

[r. sr.]

Nelle 5 frazioni

### A Vendone l'acqua è potabile?

CARLUCCIO VIO. Il sindaco di Vendone dove si polemizza per la qualità dell'acqua.

VENDONE. Ma allora l'acqua che sgorga dai rubinetti nelle cinque frazioni di Vendone è potabile? La domanda che ci si continua a porre da almeno 13 mesi è giustificata dal fatto che rispetto alle assicurazioni verbali degli amministratori non è stata revocata ufficialmente l'ordinanza che dichiarava non potabile il rifornimento idrico del paese, guidato dal sindaco Carluccio Vio. C'è quindi malcontento per la «sufficienza» ed il «muro di gomma» con il quale risponde agli abitanti.

Nella lunga vicenda sono numerose le contraddizioni: quando si annunciava il ritorno alla potabilità dell'acqua, alla vigilia del ferragosto dell'anno scorso sono apparse le cisterne a disposizione dei vigili del fuoco.

Cisterne che sono ora state tolte, ma sempre in assenza di una ordinanza che revocasse la precedente, omessa da pubblicazione minima decina di mesi o sono.

[r. sr.]

Alassio: il presidente traccia un bilancio del suo mandato

## Una nuova guida per l'Ascom Lino Vena lascia dopo 15 anni

ALASSIO. Lino Vena, presidente dell'Ascom dal 1983, ha annunciato l'abbandono dell'incarico, dopo un lungo periodo di impegno nel settore commerciale e anni di lotte in difesa della categoria. Alla scadenza del mandato, entro aprile, si passerà all'elezione di un nuovo presidente.

Quello di Lino Vena è un bilancio positivo. Spiega l'attuale presidente dell'Ascom: «Credo sia stato svolto un ottimo lavoro, grazie alla collaborazione di tutti. Parte mia ho cercato di difendere sempre l'associazione e gli associati ottenendo benefici». E aggiunge: «Fin dal 1961 posso dire essermi impegnato, insieme all'Apt di allora, per arrivare all'apertura del mercato dei negozi. A livello di patrimonio commerciale possiamo dichiararci molto soddisfatti. Ad Allassio c'è una concentrazione di bei negozi che non si trova nemmeno nelle grandi città ed una altissima professionalità».

Contrario alla legge per la liberalizzazione delle licenze, Lino Vena spera in un ripensamento. «La legge, non verrà cambiata, metterà a dura prova i commercianti - precisa -». Specialmente quelli al di fuori dei centri commerciali. Si permetterebbe infatti di aprire un negozio dalla mattina alla



Lino Vena

sera senza la benché minima professionalità e capacità a condurre l'attività. Un servizio diventa buono solo la giusta preparazione e con anni di lavoro. Il presidente dell'associazione fa inoltre capire che forse avrebbe scelto una forma più incisiva nella protesta contro la «derogazione commerciale». «Per difenderci, avrei preferito una guerra più dura a livello sindacale. Altro che i bus!».

Un bilancio di 15 anni di lavoro non può non lasciare qualche rammarico. Prosegue Vena: «E' quello di non aver potuto fare di più in merito all'inizio troppo anticipato dei saldi stagionali. Il 7 luglio, per esempio, noi siamo in piena stagione estiva ed è assurdo fare già promozione». I saldi spiega il presidente dell'associazione commercianti - andrebbero studiati in ogni singola provincia e regione e non a livello nazionale. Le esigenze delle località di mare non possono essere le stesse di quelle di montagna.

[m. br.]

Ritorna di stretta attualità, dopo cento anni, il progetto per la tratta ferroviaria

## L'Allassio-Garessio in Parlamento

### E' stata presentata al Senato una proposta di legge

ALASSIO. E' un sogno lungo cento anni: potrà realizzarsi oggi, quando la scure dei tagli sta abbattendosi sugli investimenti delle Ferrovie dello Stato?

La domanda riguarda la realizzazione di una tratta ferroviaria che colleghi Albenga con Garessio, aprendo quindi alle comunicazioni una rotta a linea diretta che dall'Europa scende alla Riviera di Ponente dove raggiunge (da Ceva) Savona. Una domanda che ora è diventata proposta di legge e che è stata presentata al Senato da un gruppo di 13 parlamentari fra cui il sindaco di Allassio, Roberto Avogadro, ed i colleghi liguri Bionacci e Manfredi.

La «filosofia» del disegno di legge è la seguente: esistono 17 mila 500 miliardi previsti per il prossimo decennio per l'estensione moderata della rete esistente in cui la Albenga-Garessio potrebbe essere inserita. Non solo. L'intervento consentirebbe di mantenere in vita il tronco ferroviario Ceva-Bra



Tredici parlamentari firmano una proposta di legge per l'Allassio-Garessio

che è stato praticamente distrutto dall'alluvione dell'autunno 1994 e che è sostituito da collegamenti con autopulman.

Il progetto di collegamento fra Albenga e Garessio risale esattamente al dicembre del

1885 quando l'ingegner Navone propose il progetto di massima che in 29 chilometri, binario unico, si sarebbe innestato, partendo dalla Genova-Ventimiglia, sulla Ormea-Ceva. Erano stati studiati anche i dettagli. Per 18 mila 660 metri la

pendenza sarebbe stata del 15 per cento, 11 mila 150 avrebbero avuto una pendenza del 18 per cento ed i restanti 4 mila 190 metri si trovavano in piano.

Quasi un secolo dopo, nel novembre 1982, si ripropose la «funzionalità» e la «remuneratività» del progetto che, fu stimato, sarebbe costato attorno a 60 miliardi di lire. Afferma il senatore Avogadro, che ha lavorato per la stesura del testo legge: «La ricaduta in termini di benefici industriali, commerciali e soprattutto turistici per le aree interessate da questa nuova direttrice Nord-Sud interregionale sarebbe di per sé sufficiente a giustificare un investimento che si presenta comunque con le carte in regola per garantire quell'attivo di esercizio che l'attuale percorso non ha mai potuto strutturalmente fornire».

La proposta di legge per la costruzione del nuovo tronco di linea ferroviaria si compone di due articoli, preceduta da una densissima relazione di 25 pagine.

[r. sr.]

Varazze: «Bloccheremo la strada con i trattori»

## Chiude l'ufficio postale Alpicella scende in piazza

VARAZZE. L'ufficio postale di Alpicella potrebbe chiudere entro marzo. La notizia, rimbalzata ieri mattina in tutta la frazione, ha suscitato notevole allarme tra i residenti decisi a impedire «tutti i costi l'esecuzione» del provvedimento.

«La posta, per una frazione fuori mano e montana come la nostra, è un servizio di vitale importanza soprattutto per gli anziani che d'abitudine depongono i loro risparmi e ritirano la pensione - precisano i residenti - Non è giusto che di punto in bianco debba essere costretti ad andare a Varazze per qualsiasi minima operazione. Inoltre, per chi vive in campagna, la posta ha anche un valore sociale e aggregativo ed è un punto di incontro per la gente che si ritrova e scambia quattro chiacchiere». Ma il problema del disagio non riguarda solo la popolazione anziana. Anche i titolari degli esercizi commer-

ciali della frazione ritengono che la chiusura sia inopportuna poiché li costringerebbe ad andare a Varazze a concludere le operazioni che normalmente fanno in posta. Tra le prime iniziative dei frazionisti ci sarà l'avvio di una raccolta di firme da inviare agli uffici delle poste centrali di Savona.

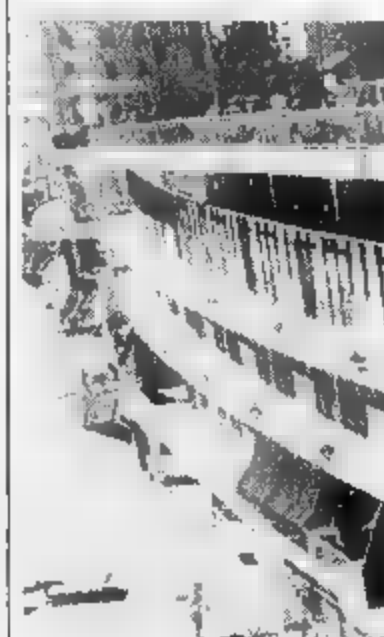
Verrà inoltre sollecitato l'interessamento dell'assessore alle frazioni Giacinto Arri affinché anche il Comune intervenga presso la direzione delle Poste schierandosi dalla parte dei cittadini. «Se non riusciremo a evitare la chiusura dell'ufficio con le proteste - minacciano gli abitanti di Alpicella - lo faremo addirittura occupando la sede e portando i trattori in piazza. La frazione è già penalizzata dalla collocazione geografica. Non ci sembra giusto che anche quei pochi servizi di cui beneficiamo vengano soppressi».

[a. z.]

Proteste a Varazze: «Nessuno interviene per combattere l'incuria»

## Abbandonata la spiaggia Nautilus

### Grido d'allarme degli ex proprietari del complesso



Il «Nautilus» di Varazze

VARAZZE. «Tenete pulita la spiaggia del Nautilus». L'appello è di Teresa Firpo Alessi, ex titolare dei bagni, passati in concessione alla società milanese «Nautilus» dopo una lunga vertenza legale fatta di ricorsi e opposizioni.

La richiesta dell'ex titolare, che per quarant'anni ha gestito lo stabilimento, è un bilancio in attivo, non manca però di qualche nota di polemica. «Quando i bagni erano nostri - spiega la Firpo - eravamo obbligati a tenere pulita la spiaggia tutto l'anno, tant'è vero che ai nostri clienti affezionati davamo gratuitamente l'ombrellone in inverno quando i giornate di sole lo permettevano. Adesso la spiaggia è abbandonata e se stessa e mi chiedo perché facciano nulla».

La «Nautilus 2» che conta tra le file dei suoi soci il presidente della società di calcio bergama-

sca Atalanta Ivan Ruggeri, ha ottenuto la concessione a fine estate e dovrebbe aver già iniziato i lavori di ristrutturazione dell'ampio complesso turistico in vista della stagione balneare che avrà inizio a partire dal primo maggio. L'intervento previsto dovrebbe cambiare volto al «Nautilus» grazie alla ristrutturazione della parte muraria, la valorizzazione in chiave più moderna e funzionale dell'ex dancing, che si affaccia sul mare, l'allestimento di bar e forse di un ristorante.

«Mi auguro che chi ha preso il mio posto abbia davvero intenzione di rilanciare il Nautilus: locale che è mio marito abbiamo amato e nel quale abbiamo investito denaro, tempo ed energie per una vita intera. Lo abbiamo perso soltanto per un cavillo legale - conclude Teresa Firpo Alessi - spero non debba morire per incuria e abbandonato».

[a. z.]

I rifiuti a Celle

## La raccolta differenziata in risparmio

CELLE L. Aumento del 30 per cento sulla tassa della spazzatura per chi non ha aderito alla raccolta differenziata.

La decisione è stata inserita dall'amministrazione comunale nel bilancio di previsione. In sostanza, gli utenti che nel '97 non hanno ritirato in Comune i sacchetti per la plastica, la carta e il vetro e apposto etichette adesive con il codice di riconoscimento, verranno sanzionati con l'aumento della tariffa, mentre per gli altri saranno stabiliti sconti sulla base del peso del materiale raccolto.

La ditta che si occupa della raccolta dei rifiuti e di quella differenziata, procede sia al controllo del contenuto dei sacchetti tramite uno scanner, sia del peso. Da quest'anno il sistema sarà obbligatorio e chi non aderirà non solo continuerà a pagare una maggiorazione della Tarsu, ma potrà anche incorrere in sanzioni.

[a. z.]

### OPPORTUNITA' DI LAVORO

UN SECONDO REDDITO? VUOI CREARE UNA PICCOLA ATTIVITA' INDIPENDENTE DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE? NOI TI DIAMO QUALCOSA DI NUOVO!!!

Ti offriamo la gestione dei DISTRIBUITORI di bevande calde e fredde nella tua casa di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo degli incassi. Richiede come inizio un piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI - rientro in tempi brevi, garanzia di guadagno e copertura assicurativa.

SE SEI INTERESSATO PUOI TELEFONARE (ore ufficio) a: NUOVA CO.CO.PA. s.r.l. GENOVA FERRARA

MERCEDIS tuttosciende I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto



IFAS GRUPPO COMMUNICATION

## Inno alla Gioia

FIESTA

MONDEO



KA

ESCORT

MONDEO

## KA

- Doppia air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema Fis antincendio
- Consumo misto 17 km con un litro
- Tenuta in curva 0,91g
- Riciclabile all'85%



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 218.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE       | L. 15.900 al mese |
| SERVOSTERZO          | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con       | L. 7.900 al mese  |
| VERNICI METALLIZZATE | L. 5.300 al mese  |

L. 15.250.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.350.000, 23 quote mensili da L. 1.100.000. Maxi canone L. 8.085.000 - Riscatto L. 165.000.

CON IFAS SYSTEM  
23 QUOTE da L. 235.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                       |                   |
|---------------------------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE                        | L. 17.200 al mese |
| SERVOSTERZO                           | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS con 6 altoparlanti | L. 9.200 al mese  |
| VERNICI METALLIZZATE                  | L. 5.500 al mese  |
| ABS/EDB                               | L. 10.600 al mese |

L. 16.515.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.850.000, 23 quote mensili da L. 235.000. Maxi canone L. 8.705.000 - Riscatto L. 178.000.



## FIESTA

TECHNO 3p. 1.2 16V

- Doppia air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema Fis antincendio

ESCORT  
VILLAGE SW T.D.

- Climatizzatore
- Doppia air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Antifurto elettronico immobilizer



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 350.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| ABS/TCS/EDB          | L. 13.300 al mese |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 9.200 al mese  |
| VERNICI METALLIZZATE | L. 6.500 al mese  |
| FENDINEBBIA          | L. 5.200 al mese  |

L. 25.245.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 9.348.000, 23 quote mensili da L. 350.500. Maxi canone L. 12.982.550 - Riscatto L. 265.000.

CON IFAS SYSTEM  
23 QUOTE da L. 581.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|   |                   |
|---|-------------------|
| VERNICI METALLIZZATE                      | L. 10.600 al mese |
| RADIO 5000 con RDS con comandi al volante | L. 12.700 al mese |

L. 33.220.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 12.518.000, 23 quote mensili da L. 581.000. Maxi canone L. 13.443.000 - Riscatto L. 345.000.

MONDEO  
SW T.D.

- 4 air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

GALAXY  
T.D.

- Doppia air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 579.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                   |                  |
|-----------------------------------|------------------|
| VERNICI METALLIZZATE              | L. 7.800 al mese |
| RADIO 2006 con RDS 8 altoparlanti | L. 9.900 al mese |

L. 42.550.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 16.270.000, 23 quote mensili da L. 579.500. Maxi canone L. 21.462.000 - Riscatto L. 265.000.

GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.

SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Servizio clienti

167-558899



**Authos**  
C.SO GIULIO CESARE, 110 - TORINO  
TEL. 205 42 22

**Autostadio**  
CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 205 42 22  
VIA NIZZA, 65 - TORINO - TEL. 205 42 22

**Co-Auto**  
C.SO FRANCIA, 110 - CASCINE  
RIVOLI - TEL. 205 42 22

**Dell'incar**  
VIA CHIARI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 9711873

**Euromotor**  
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GROSSETO, 218 - TORINO - TEL. 7395353

**Siac**  
SIR. PADARIA INF. 110 - CHIARI - TEL. 9478455  
C.SO SAVONA 17/6 - MONCALIERI  
TEL. 8401036-33



Dal 1951, auto e servizi



Albenga, va in tilt il pronto soccorso preso d'assalto da decine di pazienti

# La domenica nera degli incidenti

## Bilancio pesante: dieci feriti nel Savonese

Una decina di feriti, due dei quali gravi. Sono il bilancio di una serie di incidenti stradali avvenuti domenica scorsa, a causa di pioggia, sulle strade del Savonese: a Finale Ligure, sullo svincolo dell'Autostrada, a Piana Crixia, Albenga. In quest'ultima località è stato un vero e proprio al pronto soccorso con proteste degli utenti per le lunghe attese. Traffico in tilt, infine, sull'Aurelia fra Allassio ed Albenga e tra Loano e Pietra Ligure.

Un'altra giornata di paura per gli automobilisti in uscita dal casello di Finale, a causa dell'asfalto viscido dalla pioggia. Quattro incidenti in poche ore, con una decina di macchine coinvolte.

Il più grave si è verificato sulla Statale 490. Una donna ha riportato un grave trauma toracico e ora è ricoverata in Rianimazione all'ospedale Santa Corona di Pietra: la prognosi è riservata. Si tratta di Carmen Noceto, 65 anni, abitante a Salsomaggiore.

Tamponamenti sull'Aurelia fra Borgeo Verezzi e Loano. L'incidente più grave è quello nel quale è rimasta coinvolta Vincenza Costantino, 41 anni, abitante a Loano. La donna è finita con il suo motorino contro un'auto, all'altezza del



Ancora incidenti stradali sulla strada che conduce al casello dell'Autostrada a Finale

parccheggio del Santa Corona. Ha riportato varie fratture giuntive guaribili in quaranta giorni.

Numerosi gli incidenti stradali, molti senza feriti, nel fine settimana in Val Bormida. A Piana Crixia sabato sera, scontro fra una Bmw e una Renault sulla Statale 29. Domenica è stato trasferito, sempre in seguito a un incidente, dall'ospedale di Cairo la Santa Corona, Michele Formica, 19 anni, abitante a Bra via Adige, 32. Ha riportato

un trauma cranico, ma i feriti non sono gravi. Le condizioni appaiono in netto miglioramento: i sanitari lo hanno trasferito dal reparto di rianimazione a quello di ortopedia.

OSPEDALE ALBENGA. Domenica pomeriggio il pronto soccorso dell'ospedale è stato preso d'assalto da decine di persone. Agli arrivi i pazienti colpiti da malori si sono aggiunti quelli di automobilisti leggermente feriti in incidenti stradali e numerosi ciclisti coinvolti in cadute. Non sono mancate le prote-

### SPOTORNO

## Fugge in preda al panico

La sua auto di strada e gli amici che a bordo rimangono feriti. Sotto choc, sentendosi forse responsabile, si allontana nei boschi. Le ricerche durano ore: quando ormai si teme il peggio, la ragazza telefonata al fidanzato. Si trova a Spotorno e sta bene. Poco dopo le 3,30, telefonata ai carabinieri segnala un incidente sul tratto Chiavari-Pesio-Lurisia: la pattuglia trova un'auto, che è uscita di strada. A bordo ci sono due ragazzi feriti: il più grave di loro guarirà in 40 giorni. I militari accertano che alla guida della macchina c'era una ragazza, Lidia Giaccaria, 19 anni, di Chiavari. Ma la giovane è sparita. Subito scattano le ricerche. Le squadre perlustrano per ore la boscaglia sia in direzione Chiavari, sia di Roccaforte, ma senza esito. Con il passare delle ore, la preoccupazione aumenta: il tempo è peggiorato e, secondo il racconto degli altri ragazzi, Lidia Giaccaria è vestita di abiti leggeri, non adatti a sopportare il clima rigido. Le ricerche proseguono, con imponente spiegamento di uomini, domenica mattina, fino a Villanova Mondovì, poi a lieto fine. La giovane, raggiunta in autostop Mondovì ha preso il treno ed è giunta a Spotorno. [p. a.]

«C'è chi ha dovuto aspettare ore e ore per sapere se doveva essere ricoverato o meno» dice un uomo che preferisce mantenere l'anonimato.

Non sono mancate le file di auto sull'Aurelia. Fra Albenga ed Allassio e a Punta Santa Croce dove è in funzione un semaforo (a causa dei lavori in corso) si è formata una coda di tre chilometri. Traffico paralizzato, sempre per lavori, anche all'altezza di Laigueglia. Problemi di viabilità, anche accade sempre nel fine settimana, infi-

ne a Loano e Pietra Ligure: lunghe code si sono formate in concomitanza con il rientro.

Quattro paninote che chiuse domenica sera, per turno di riposo, fra il centro di Pietra e quello di Loano. E' quello che hanno trovato un gruppo di giovani alla ricerca solo di hamburger e patatine. A Loano doveva essere il giorno del «Carnevalissimo», ma è stato rinviato a domenica prossima a causa della pioggia.

Augusto

### CERIALE

## frattura una gamba per sfuggire ai carabinieri

Due marocchini sono stati bloccati dai carabinieri dopo una fuga rocambolesca a bordo di un'auto rubata. Si tratta di un sedicenne denunciato a piede libero di trentenne che è stato arrestato dopo che, abbandonata l'auto, ha saltato un muretto, cadendo e spaccandosi tibia e perone. La prognosi è di 60 giorni. [m. br.]

### BOLOGNA

## Insulta i vigili: condannato un marocchino

Da Piacenza, un'auto rubata, è arrivato sino a Borghetto dove ha finito la benzina. Qui è incappato in un controllo dei vigili urbani contro i quali ha reagito con insulti. Per questo motivo un marocchino di 20 anni è stato arrestato e processato per direttissima. E' stato condannato a 8 mesi con la condizionale. [a. r.]

### FINALE L.

## Nonna Concetta festeggia il secolo di vita

Giorno di festa oggi per i cent'anni di Concetta Morro abitante in via Cappa 30. La nonna, nata il 24 febbraio del 1898 a Giustenice, vedova di Pasquale Gaggero, abita a Finale dal lontano 1931. [a. r.]

### LANGHE

## Una convenzione con l'acquedotto delle Langhe

E' convocato per questa sera, alle 20, il Consiglio comunale. Due i temi principali: l'approvazione del bilancio e l'emergenza idrica. Per quanto riguarda quest'ultima, dopo la visita del sindaco Sergio Gamba a Dogliani, il consiglio di amministrazione dell'Acquedotto delle Langhe ha espresso parere positivo in relazione ad una convenzione con Cengio. Giovedì si effettuerà un sopralluogo tecnico per varare un preventivo. [m. ca.]

### PIEMONTE

## Indagini per sospetto avvelenamento di piccioni

Piccioni avvelenati? Una strana storia è stata segnalata nel centro storico. I vigili hanno inviato alcune carcasse all'Ufficio veterinario dell'Asl2. Carcare. La forte presenza di piccioni, soprattutto nella zona circostante via dei Portici, è da tempo al centro di polemiche. [m. ca.]

### VILLANOVA MONDOVI

## Stage per studenti nell'aeroporto

L'aeroporto di Villanova ha ampliato il suo staff grazie all'arrivo di nuovo personale. Si tratta di tre ragazzi provenienti da scuole superiori del Savonese. I tre studenti effettueranno uno stage di ore nello scalo aereo albanese. [r. sr.]

Orco Feglino: sorpresa per la decisione della coppia che lo aveva in preadozione

# Bambino abbandonato dai genitori

## E' un brasiliano di nove anni, ora in una comunità

ORCO F. E' arrivato in Italia anni fa e sognava aver trovato finalmente una famiglia. Ma, per motivi del tutto chiari, poi stato abbandonato. I genitori che lo avevano in preadozione. E' la storia di un bambino brasiliano di 9 anni che ora è stato affidato al comune di Orco Feglino ed è ospite della comunità «La Lucerna» di don Nello Giraudo: in tutto il paese è iniziata una gara di solidarietà per aiutare il ragazzo e trovargli una nuova famiglia.

Va detto subito che i genitori adottivi, rispetto della legge, hanno rinunciato al ragazzo, dopo tre lunghi anni, quando era ancora nella fase della preadozione. Ma intanto la vicenda del bambino è diventata un caso che fa discutere.

Dice il sindaco di Feglino, Giacomo Boveri: «Il Tribunale dei minori ci ha comunicato pochi giorni fa la decisione dei genitori che se giuridicamente è valida non la si può condividere sul piano umano e morale. Il ragazzo si è ben inserito nel paese e nella scuola anche gra-

zie agli insegnanti e agli amici». Prosegue il sindaco: «E' arrivato a noi con un fagotto di indumenti e giocattoli. La gente del paese è data molto da fare. Probabilmente ci sarà per il piccolo una nuova adozione, speriamo definitiva. Tramite un legale verificheremo se è possibile chiedere agli genitori un intervento economico».

Il parroco ha parlato del caso anche nell'omelia domenicale. Ha detto don Nello: «Si deve cercare di sensibilizzare la gente e non suscitare curiosità. Il Vangelo domenica ricordava di amare i nostri nemici. E' facile giudicare quei genitori, bisogna invece aiutare la famiglia a capire l'errore che ha commesso. Il rischio è che quella stessa emozione che spinge a certe adozioni colpisca anche chi oggi si mobilita. Fra un po' di tempo cosa succederà? Il ragazzo? Non ha saputo spiegarci la decisione che è quanto pare i genitori hanno preso all'improvviso, dopo essere tornati da sciarre». [a. r.]



La Comunità «La Lucerna» di Orco Feglino dove è ospite il bambino abbandonato

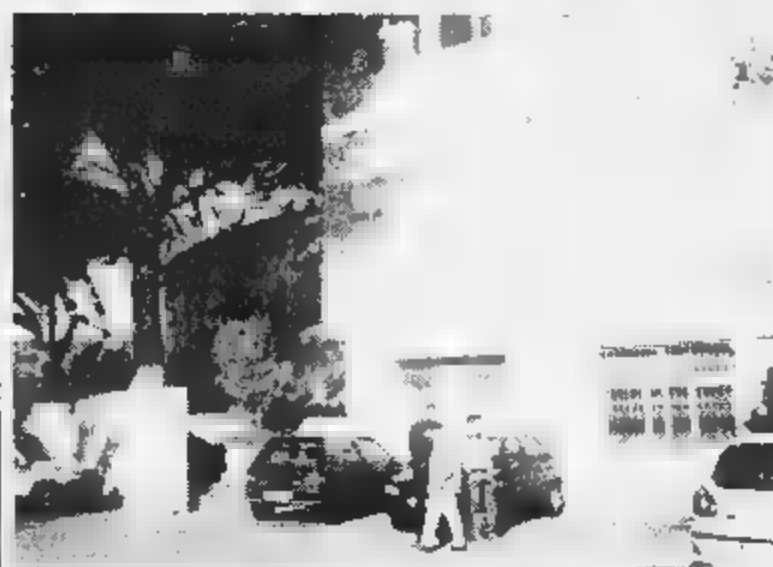
Sciopero ieri mattina all'Istituto alberghiero di Finale Ligure

# La scuola è invasa dagli insetti e gli studenti non fanno lezione

FINALE L. La processione, i fastidiosi insetti che minacciano le piante, hanno «invaso» l'Istituto alberghiero di Finale Ligure. E ieri mattina gli studenti della scuola hanno disertato, per protesta, le lezioni: hanno raggiunto in corteo il Comune e si sono incontrati con il sindaco Pier Paolo Cervone.

Spiega Massimiliano Billa, rappresentante degli studenti: «E' da tempo che le processionarie infestano la nostra scuola. Scendono dai grandi pini che circondano l'edificio: la loro è un'invasione continua. Sabato qualcuno di noi ha trovato gli insetti dentro una pentola, nell'aula della cucina». Prosegue Massimiliano Billa: «Ma è un problema che già si era verificato l'anno scorso: una ragazza, che soffre di allergie, era finita in ospedale. Non può continuare questa situazione: occorre che il Comune faccia qualcosa».

Una delegazione di studenti è stata ricevuta dal sindaco. Spiega Pier Paolo Cervone: «Venerdì scorso i giardinieri hanno incominciato ad occuparsi della disinfezione, ma per ottenere buoni risultati c'è bisogno di una so-



L'Istituto alberghiero di Finale Ligure è da giorni invaso da «processionarie»

stanza speciale che abbiamo ordinato. Per completare l'intervento sarà necessario aspettare il prossimo fine settimana perché la disinfezione è fatta quando la scuola è vuota. I vertici dell'Al-

berghiero si sono mostrati, ieri, contrari allo sciopero degli studenti: la vicenda potrebbe riservare strascichi anche disciplinari. Sabato comunque la scuola resterà chiusa. [a. r.]

Al posto sarà realizzato un parco di quartiere

# Cairo spenderà 1 miliardo per abbattere la caserma

CAIRO M. In Consiglio comunale, questa sera, sarà presentato un programma opere pubbliche per ammontare di circa 1 miliardi.

AMBITO. L'intervento, garantito dal contributo regionale di 850 milioni, è finalizzato allo smaltimento dei rifiuti sulle sponde del Bormida.

VIABILITA'. Lavori di asfaltatura in corso Marconi e realizzazione di un marciapiede. Parcheggio di fronte alla stazione di S. Giuseppe: Cairo metterà a disposizione milioni sui 345 di spesa complessiva. Parcheggio in viale Vittorio Veneto (366). Contributo di 50 milioni per la fermata ferroviaria alla «Magrini». Progetto di riutilizzo della stazione di Cairo, 200 milioni. Interventi su via Montenotte (30).

VERBA. Demolizione dell'ex caserma degli alpini e sistemazione a parco di quartiere, secondo le indicazioni del piano particolareggiato. Costo 1 miliardo.

ILLUMINAZIONE. Migliorie a Montecavione, piazzale campo sportivo Bregno, piazzale Rizzo, corso Marconi, Ville, S. Giuseppe, Sant'Anna, viale Anselmi e ponte Italia 61 (costo complessivo 50 milioni).

EDIFICI. Adeguamento degli impianti antincendio, mentre nelle Elementari il capoluogo saranno rifatti i servizi igienici (684 milioni).

MANUTENZIONE straordinaria ai locali della Bocciofila cairese e del Tennis Club ed interventi di miglioria sulla piscina comunale (640); costruzione di un campo da softball (50 milioni).

Il bilancio del Comune pareggia su una cifra globale di oltre 18 miliardi

# Carcare, la ferma al 5,5 per mille

Ma costeranno di più mense e acqua potabile

CARCARE. Ieri inviata a Carcare dove, però, si registrano alcuni adeguamenti decisi dalla giunta del sindaco Franco Dellino per alcune altre comunali.

Spiega l'assessore al Bilancio, Angela Nicolino: «Di fronte al continuo calo dei contributi statali, la politica di mantenere invariati quantità e qualità dei servizi senza appesantire la pressione fiscale ci ha costretti a veri equilibri nel contenere le spese generali».

Infatti, se l'ici, per la quale si prevede un gettito di circa un miliardo e mezzo, è rimasta al 5,5 per mille, sono stati apporati ritocchi alla Tarsu (9%), e alle tariffe per la mensa scolastica e l'acqua potabile (5%), ferme al 1989.



Il sindaco Franco Dellino a capo della giunta di Carcare che ha varato il bilancio

Enti, 1 miliardo e 315 milioni le entrate extratributarie. Circa 6 miliardi, invece, le spese - 12 miliardi quelle investite.

Entrando nello specifico, 1 miliardo ed 800 milioni sono dedicati ai servizi generali, compresa la spesa per la polizia municipale; 802 ai servizi scolastici e culturali; 300 ai servizi sociali; 1 miliardo e 300 milioni alla nettezza urbana, fognature, dall'illuminazione pubblica,

ecc. Inoltre, 100 milioni risultano destinati ai centri sportivi e 55 a favore di turismo, commercio e artigianato.

Per quanto riguarda gli investimenti, 599 milioni è la quota che il Comune destina per la variante del Mulino, secondo un accordo di programma con la Provincia.

Seicento milioni sono destinati a ampliare il cimitero; 70 per l'ascensore nell'edificio comunale; 50 per il recupero della chiesa di S. Rocco e 100 saranno utilizzati per l'ampliamento della sede della Croce Bianca e dell'Avvis.

Fra i progetti a bilancio e relativi importanti iniziati pubblici tre risultano ammessi a contributi europei: l'ampliamento di via Cornareto (1200 milioni), il progetto di Centro integrato di via (1 miliardo), il recupero del Mulino a scopo museale (1 miliardo). [m. ca.]

Per assistenti di volo

# Cairo, la privata provoca il blocco di un concorso

CAIRO M. Delusione per gli giovani valbormidesi, aspiranti assistenti di volo, che si erano radunati sabato nella sala consiliare del Comune al Cep (Centro professionale europeo) di San Marino. I giovani dovevano eseguire un test per selezionare chi avrebbe potuto accedere al corso, ma è stato proprio visionando le schede che dal Comune sono nati quei dubbi che, invece, non si erano manifestati al momento di concedere la sala. I vigili allora intervennero per una verifica.

Non solo gli aspiranti erano stati contattati tramite lettera, procedura che pone la domanda su come quelli del Cep fossero riusciti a reperire certe informazioni ma, soprattutto, la prima parte del test conteneva domande, legate alla professione dei genitori, in palese contraddizione con la recente legge sulla privacy. I vigili hanno così bloccato il test. [m. ca.]

Oggi vertice a Roma

# Acna, ora dialogo per il futuro della stabilizzazione

CENGIO, Acna: è arrivato il momento della verità. Oggi alle 16, infatti, a Roma, si svolgerà il tanto atteso incontro con il ministro all'Ambiente e quello all'Industria. Spiega l'assessore regionale Alonzo: «Due fatti nuovi hanno caratterizzato la vicenda Acna. Il primo la scoperta di analisi sui lavoratori che hanno creato allarme e che sono state riportate ad un quadro di concretezza medica e scientifica attraverso l'intervento dell'Asl e l'intesa con l'Istituto tumori di Genova. Il secondo l'avviso pubblico per la messa in vendita dell'Organic Chemicals».

Alonzo prosegue: «Due gli interlocutori a confronto: il ministro Ronchi, con il quale assumere urgenti decisioni su risanamento e riqualificazione ambientale, ed il ministro Bersani, sulla Acna in vendita, la difesa occupazionale e le prospettive produttive del sito». [m. ca.]





# La star, proveniente dall'aeroporto di Nizza, è attesa per le 17: il corteo uscirà a Taggia

## L'arrivo di Madonna minuto per minuto

### Sanremo blindata, imponenti misure di sicurezza

SANREMO. Arriva Madonna, in dark, e Sanremo diventa più blindata del solito. Un'operazione di un attimo sul palcoscenico del Festival, per promuovere «Frozen» l'album «Ray of light». Per la star italo-americana è il secondo «Sanremo». Nel '95 fu delirio collettivo: ore di attesa dietro le transenne, fans in lacrime, Ariston blindato. Tanta fatica solo per vedere schizzare l'auto con la diva. Da lei neanche un saluto o un attimo di attenzione per il popolo.

Ora ritorno, tre anni dopo, quell'evento. Aereo privato, staffetta della polizia stradale, berline scure, autostrada libera per evitare rallentamenti che la star italo-americana potrebbe non gradire, ma anche inconvenienti di qualsiasi genere.

La partenza è prevista dall'aeroporto Heathrow di Londra alle 14. Aereo privato noleggiato dalla casa discografica. Al seguito assistenti, camerieri, truccatrici, discografici. E dieci giganteschi body guard.

L'arrivo all'aeroporto «Coté d'Azur» di Nizza è previsto pochi minuti dopo le 16. Nessuna formalità burocratica per l'illustre ospite. Sulla pista attendono quattro Mercedes, una neofurgone per i bagagli. Lei voleva le limousine, ma a Nizza è stato possibile reperire quattro in un colpo solo: Madonna si è dovuta «accontentare». Venti chilometri d'autostrada in terra francese con la scorta di due auto della gendarmeria e una «civetta» della Brigata anticrimine e finalmente l'arrivo in Italia.

Al valico di frontiera di Ventimiglia il corteo troverà una staffetta della polizia stradale: un'auto civile della Digos. Fronte ad intervenire, in necessità, un'altra auto della polizia lungo il tragitto autostradale. L'appuntamento è per le 17. Alle 17,20 Madonna uscirà dal casello autostradale. Anna di Taggia, preferito a Sanremo per ragioni di sicurezza e di tempo. Da Anna, in attimo, segueno l'Aurelia bis, il corteo scortato dalla polizia municipale raggiungerà il centro: via San Francesco, piazza Colombo e la galleria a fianco all'Ariston. Da una porta secondaria Madonna potrà raggiungere lo speciale camerino che è stato allestito per lei proprio sotto al palco. L'uscita a Sanremo avrebbe comportato l'attraversamento del centro con grossi problemi di traffico e sicurezza.

Il «corteo» è davvero speciale. Al interno ha voluto di tutto. Aveva chiesto mobili d'antiquariato, si dovrà accontentare di un divanetto, un paio di poltrone stile, console da trucco. Tanti fiori e cesti di frutta. Alla cena penserà il staff. Non si conosce.

Se il programma non subirà mutamenti, Madonna verrà intervistata da Fabrizio Frizzi per la prossima puntata di Domenica In, in programma all'Ariston il primo marzo. Una puntata interamente dedicata a Sanremo.



Immagini della precedente esibizione di Madonna al Festival di Sanremo. Siamo nel 1995: qui sopra poliziotti che tengono a bada i ragazzini davanti all'Ariston, a fianco altri fans in attesa. Riquadro la cantante oggi

Poi, finalmente, salirà sul palcoscenico per proporre «Frozen», il suo ultimo brano. Sanremo le servirà per la promozione in Italia e anche nei Paesi in collegamento tv. Alle 21,50 tutto finito. Alle 22 sarà già fuori dal teatro. E si ripeterà il viaggio dell'andata, ma in direzione opposta. Con un'unica modifica: Madonna non ritornerà in serata a Londra ma proseguirà il viaggio fino ad Antibes dove pare abbia prenotato un intero piano dell'Hotel du Cap. Il preferito sulla Costa Azzurra.

Digos, polizia stradale, sor-

veglianza davanti al camerino. Agenti in uniforme, altri in borghese, camuffati ma attenti. Un dispendio di energie, ma anche di quattrini, enorme. Ma Madonna è una diva. Una star forse un po' datata, ma sempre ai vertici del successo mondiale.

Ufficialmente il Festival la ringrazia per la gentile «sposizione della sua presenza», in realtà, forse è lei a ringraziare il vecchio «Sanremone» che le assicura una audience di una quindicina di milioni di telespettatori.

Gian Piero Moretti



## Fans, in storia degli assedi

### La bit parade delle «invasioni» con i Take That e i Duran Duran

SANREMO. Precedenti illustri di fanatismo per i divi, al Festival di Sanremo, certo non mancano. Più colpite le ultime edizioni. In particolare quella che, nel '94, vide l'esordio sanremese dei Take That quando, ancora tutti uniti, richiamarono a Sanremo teen agers da tutta Italia.

Ragazzine scatenate, con i volti dipinti con i nomi dei cinque di Manchester, sfugate dalle lacrime e dall'attesa dei loro beniamini. Le stime disseminano duemila. Ma forse erano di più.

Il '95 fu la fotocopia dell'anno precedente. Il coincise con lo scioglimento del gruppo. A Sanremo canteranno per l'ultima volta. Scelsero la carriera dei solisti e fu la fine fra i singhiozzi delle scatenate supporters che fino all'ultimo lanciarono sul palco e contro le auto pupazzi di peluche e lettere d'amore.

Prima di loro solo i Duran Duran scatenarono tanto entusiasmo. L'Hotel Royal venne stretto d'assedio dal popolo dei

fans. Simon Le Bon e i suoi dovettero lasciare l'albergo scortati «sgorilla» dalla polizia. L'assedio si trasferì all'Ariston e poi ai Boccaccio.

I Duran Duran rimasero bloccati nell'elegante discoteca a fianco al casinò fino alle cinque della mattina. Quando tentò una sortita, Le Bon cadde e si fratturò un piede. Una «fine» ingloriosa.

Per ritrovare una città blindata (ma questa volta i fans non c'entrano) occorre tornare agli anni della contestazione, al Dopo Sessantotto. Il primo Festival che seguì le rivolte studentesche trent'anni fa (Gennaio '69) vide a Sanremo uno dei più grandi schieramenti di poliziotti e carabinieri che la storia ricordi.

Tutta città presidiosa. Battaglioni mobili pronti a caricare, squadre della «polizia politica» dell'epoca, gipponi e idranti.

Tutto inutile: il pubblico del Festival, elegante e impellente, venne bersagliato con uova e pomodori marci. [g. p. m.]

## La passerella della canzone

### I protagonisti sfilano in via Matteotti

I protagonisti in passerella. Il pubblico li aspetta, nonostante le minacce di pioggia, dalle 17. La scaletta della giornata vorrebbe i cantanti a sfilare in via Matteotti per arrivare all'Ariston prima alle 18,30, poi alle 17,30. Il promesso, probabilmente casuale, mette d'accordo tutti: le 18. La prima ad arrivare, «scatturata» da telecamere e ragazzini che le chiedono l'autografo, è Ivana Spagna. Mentre lei parla Solange, mago televisivo, si intrattiene con il pubblico scherzando. Più in là, vicino all'ingresso dell'Ariston, Gianni Ippoliti parla al telefonino, fotografato da decine di signore con le loro instamatic. I flash delle macchine amatoriali impazziscono alle 18. Sulla passerella sfilano i big: apre Ron, giubbotto nero a passo svelto, seguito da Mattia Ruggero, poi gli Avion Travel che fanno gruppo con Paolo Fabi, Andrea Mingardi distribuisce abbracci. Mango e, soprattutto, cammina a bordo palco fermandosi spesso a chiacchiere con il pubblico. Le ragazze impazziscono soprattutto per Fabi, capelli «gelati», l'alto look da «sono qui per caso». Chiude il gruppo un pezzo da novanta, Enzo Jannacci, che dimenticando di essere in Riviera è coperto da un pesante parka collo in pelliccia. Applausi per tutti ma lo spettacolo, per il pubblico in festa, non è terminato. Sola, elegante e con passo spedito, passa Paola Turci. Si ferma per la gioia dei fotografi e dei tantissimi cineoperatori. Poi tutti dentro all'Ariston per le prime prove. E questa si canta. [s. p.]



A fianco Paola Turci sfilava sulla passerella di via Matteotti davanti a due ali di folia. Sopra: altro della sfilata dei cantanti

## Cavallo pazzo 2

### Sanremo vietata per Pino Pagano

SANREMO. «Cavallo pazzo 2» non voleva l'appuntamento con il 48° Festival. Il protagonista del «tentato suicidio» della galleria dell'Ariston nel '95, l'uomo che l'anno scorso aveva tentato di forzare il cordone di sicurezza del teatro di via Matteotti (era stato portato via in ambulanza), aveva infatti chiesto al pretore di Grosseto la «sospensione» del provvedimento che gli inibisce il transito e il soggiorno nella città del Festival.

Ma il magistrato ha chiesto informazioni ai carabinieri che hanno confermato come Pino Pagano, 44 anni, continui ad essere un «indesiderato». Il permesso gli è stato quindi negato e, si farà vivo a Sanremo, rischierà quantomeno una nuova denuncia, come era avvenuto lo scorso anno in occasione della violazione del divieto di diffida e del foglio di via obbligatoria.

Le notizie che arrivano dalla Toscana riferiscono come nella sua istanza giudice Pino Pagano avesse chiesto di poter raggiungere la città del Festival per «motivi di lavoro». Di qui la raccolta di informazioni parte dei carabinieri che hanno risposto alla pretura di Grosseto che l'azienda della quale Pagano è attualmente dipendente opera realmente nella città dei fiori.

D'altro canto, i militari hanno sottolineato che la presenza di Pagano non doveva essere strettamente condizionata alla settimana festivaliera. Quindi, permesso negato ma solo temporaneamente. Se Pino Pagano ha necessità di venire a Sanremo per lavoro lo potrà fare tranquillamente in futuro.

Il suo curriculum festivaliero è aperto: la penultima edizione della kermesse affidata a Pippo Baudo, Pagano, in diretta, era arrampicato sulla balaustra della galleria dell'Ariston minacciando di gettarsi sulla platea. E il «Pippo Nazionale» l'aveva dissuaso davanti a milioni di telespettatori. Poi, la tentata irruzione all'Ariston dello scorso anno finita tra le braccia dei poliziotti. Quest'anno dovrà rimanere alla larga. [g. ga.]

## LA TORTA D'AUGURI



### Il dolce è stato offerto dalla Regione Liguria

Una gigantesca torta da chili è stata la sorpresa più gustosa alla conferenza stampa di apertura del Festival. L'ha offerta ai giornalisti accreditati, provenienti da ogni parte del mondo, la Regione Liguria, sponsor istituzionale della manifestazione. Ribattezzata «Riviera ligure», ha proposto i volti dei presentatori della kermesse canora, Veronica Pivetti, Raimondo Vianello ed Eva Herzigova. E proprio questi tre hanno particolarmente apprezzato la torta (nella foto di Manrico Gatti), opera della Pasticceria Polido di Genova. «La presenza della Regione al Festival», ha sottolineato l'assessore al Turismo Maria Paola Profumo, «rientra in politica culturale rivolta ai grandi eventi che coinvolgono la Liguria e sono utili per far conoscere il nostro territorio». [m. c.]

## Presentazione

### Ecco un libro sui cantautori

L'edizione aggiornata del volume «Parole in musica. Lingua e poesia nella canzone italiana d'autore» sarà presentata questa mattina alle 12 presso lo spazio «Sanremo libri» in via Matteotti 163. Il testo, edito dalla Interlinea in collaborazione con Radio Italia, è curato da Lorenzo Coveri, uno dei primi a portare la canzone d'autore nelle università.

Raccoglie un'antologia di testi di canzoni oltre a una serie di studi sulla canzone d'autore italiana con l'intervento di esperti quali Tullio Mauro, Maria Conti, Pier Vincenzo Mengaldo e Gianni Borgna. La presentazione è di Roberto Vecchioni.

Il professore della canzone italiana (insegna letteratura in un liceo milanese) ha scritto che il libro vuole indagare sull'italiano «cantato» e sulla «evoluzione» culturale che la canzone ha portato nel nostro paese. [m. c.]

## Taccuino

- Ore 10,30 - Palafestival: fitness
- Ore 11,30 - Ariston Roof: la Provincia di Imperia presenta la «Primavera»
- Ore 12 - Ariston Roof: conferenza stampa Dopofestival
- Ore 13 - «Sanremo Libri»: Roberto Vecchioni presenta il libro «Parole in musica»
- Ore 13,30 - Ariston Roof: conferenza stampa Claudio Cecchetto su Radiori
- Ore 17 - Palafestival: show case del gruppo «Erika x Mania»
- Ore 17,15 - Palafestival: New Butterfly Ball
- Ore 19 - Palafestival sfilata di moda
- Ore 20,30 - Teatro Ariston: prima serata del 48° Festival
- Ore 20,30 - Palafestival: proiezione del film

Nella notte - Ninfia Egeria: musica live con gli «Avion Travel» e «Family Jack Party»

Nella notte - Disco Loco: musica live, show case e jam session







L'Udinese ha umiliato i blucerchiati. Intanto Signori continua a nascondersi

# Questa Sampdoria è senza anima

## Troppe carenze, la squadra proprio non c'è



GENOVA. Inattesa battuta d'arresto per la Sampdoria. Le contemporanee assenze di Montella, Laigle, Veron, Mannini e Franceschetti, si sono purtroppo rivelate determinanti, domenica pomeriggio.

I blucerchiati non sono riusciti ad entrare in partita. L'Udinese ne ha approfittato, in virtù di una migliore organizzazione di gioco e di una maggiore compattezza. La squadra di Boskov, alla seconda sconfitta consecutiva, è così provvisoriamente uscita dalla zona-Uefa, la classifica è talmente corta che basta una vittoria per rientrare nel giro che conta anche d'ora in avanti, bisognerà stare attenti a non commettere altri passi falsi. BOSKOV. Il tecnico blucerchiato non ha gradito la sconfitta. Pur con tutte le dovute attenuanti, la Samp d'emergenza lo ha deluso profondamente, specialmente dal punto di vista caratteriale. «Non riesco proprio a capire che da un po' di tempo, alcune squadre nei momenti difficili riescano a tirare fuori grinta e temperamento, noi invece quando le cose si mettono male, andiamo in crisi. E' successo anche contro l'Udinese: dopo il rigore del 2-0 la Sampdoria è stata semplicemente vergognosa». Oggi pomeriggio a Bogliasco (è finalmente finito l'esilio alla Sciorba) l'allenatore rianimerà con i giocatori la brutta prestazione di domenica. Quindi si comincerà subito a lavorare in vista della prossima trasferta di Piacenza, una squadra con l'acqua alla gola che renderà sicuramente la vita difficile ai blucerchiati. «Le note positive - ha continuato Boskov - sono costituite dal fatto che a Piacenza recupereremo tutti. Non abbiamo squalificati, non abbiamo infortunati, insomma saremo al gran completo. Dobbiamo ritrovare al più presto morale e forze, perché a questo punto è veramente necessario ritornare a fare dei punti».

Signori. L'ex centravanti della Lazio sta diventando un caso. Fisicamente sta bene, ormai ha recuperato l'autonomia dei novanta minuti, non riesce però ad incidere sul terreno di gioco. Sembra avere perso quello smalto e quella classe che lo hanno sorretto fino alla stagione passata. Boskov domenica pomeriggio non gli ha risparmiato una battuta ironica, «Beppe sta bene, non ha problemi con nessuno, nemmeno con gli arbitri... non è stato

neanche ammonito». Probabilmente il centravanti non si è ancora ambientato nella sua nuova realtà, probabilmente non è ancora riuscito a trovare un buon affiatamento con Montella. Il tempo, però, stringe e la Samp ha assolutamente bisogno dei suoi gol. PACO. Il brasiliano, al debutto in serie A, si è fatto apprezzare per il coraggio e l'impegno. I numeri? L'ha, manca l'esperienza. La prova, nel complesso, lascia però ben sperare per il futuro.

Daniello Basso

Partenza alle 11,30: ecco i passaggi nell'entroterra di Albenga

## Oggi Loano chiude la «tre giorni»

### La Classic Cup dopo Mentone-Alasio e Strazzi

LOANO. Ultimo atto del tritico rivierasco riservato a Elite ed Under 23. Archiviati Mentone-Alasio e Trofeo Strazzi tocca oggi alla Loano Classic Cup far calare il sipario sull'intenso febbraio delle due ruote.

La manifestazione, organizzata dal Velo Club Alasio, sostituisce il G.P. Diana Marina che da un paio di stagioni può più allestito per problemi di natura economica. Ecco una breve guida per chi vuole seguire la gara (ma utile anche agli automobilisti che sapranno regolarsi sulla chiusura della strada).

La partenza alle 11,30 sull'Aurelia. Si entra poi nell'entro-

terra ingauno con i passaggi (calcolati alla media dei 41) di Campochiesa (11,45), Selen (11,48), Bastia (11,58) e Villanova di Albenga (12,07). Si transita poi a Garlenda (12,10), Casanova Lerrone (12,21) prima del selettivo Colle del Ginepro (12,43) che precede Testico (12,49) e Cracotta di Moglio (13,06). Con il gruppo che dovrebbe essere a quel punto selezionato si transiterà su Casa (13,11) e Villanova di Albenga (13,14). Si imbocca poi la Superstrada Aurelia Bis (13,24) prima di transitare a Ciano (13,26), Zuccarello (13,36), Castelvecchio (13,45), Balestrino (13,58). A questo punto avrà inizio il circuito conclusivo che

comprende Loano, Boissano, Toirano e Borghetto con arrivo a piazzale Mazzini intorno alle 15.

Sono vivi i commenti sul «Trofeo Strazzi» che una pioggia battente ha reso davvero selettivo considerato che, su 117 iscritti, soltanto 12 hanno portato a termine la gara. La vittoria è andata a Denis Lunghi che ha percorso i 149 chilometri alla media di 37,722. Al secondo posto, con un distacco di 2'20", il francese Martin Derganc.

Terzo Ivan Basso, vincitore della Mentone-Alasio e candidato alla vittoria del tritico. (g. o.)

## Genoa

### Burgnich punta al quarto posto



GENOVA. Il Genoa non finisce mai di stupire: batte il Chievo al «Bentegodi», ottiene la quarta vittoria consecutiva e si lancia decisamente all'assalto del quarto posto classifica. L'ultimo buono per la serie A. Si sta ricreando la stessa situazione dell'anno scorso, quando il Genoa di Perotti diede vita nel girone di ritorno ad un entusiasmante inseguimento a Bari e Lecce. Questa volta l'avversario di turno sembra essere il Perugia, allenato, guarda un po', proprio da un certo Attilio Perotti.

BURGNICH. La filosofia del tecnico friulano, tutta basata sul lavoro e sull'umiltà, si è rivelata assolutamente vincente. Nelle ultime otto giornate il Genoa ha conquistato punti, solamente la Lazio di Eriksson, in tutti i campionati professionistici italiani, ha saputo fare di meglio, raccogliendo 22 punti. «E' stata una vittoria importante - ha commentato il tecnico rossoblu - il campo del Chievo è uno dei più difficili e noi abbiamo dato una dimostrazio-



L'attaccante Giampaolo ha segnato il gol della vittoria anche a Verona

di grande carattere. Gli altri risultati ci hanno dato una mano, le sconfitte di Torino e Reggina valgono doppio. Insomma, siamo in corsa e a questo punto l'impegno di sabato prossimo, a Marassi proprio contro il Torino, sarà veramente determinante».

Burgnich loda tutto il gruppo: «I vecchi che si sono rimessi a lavorare sodo, i giovani che si sono subito calati nella mentalità giusta. Se riusciremo a mantenere questa concentrazione, potremo giocarcela fino alla fine. Salernitana e Cagliari sono già in A. Il Venezia invece comincia ad accusare qualche segno di cedimento, il Perugia ha dalla sua una grande esperienza. Reggina e Torino non sembrano affidabili. Il campionato di B ha insegnato che tutto è possibile fino all'ultima giornata».

GIAMPAOLO. L'attaccante rossoblu si è rivelato ancora una volta decisivo. Dopo un opaco avvio stagionale, complice anche alcuni infortuni, l'ex pescarese ha ormai ritrovato

forma e fiuto del gol. «La vittoria di Verona potrebbe rivelarsi fondamentale - ha spiegato il giocatore - questi tre punti ci proiettano ulteriormente in zona-promozione. Adesso però arriva il difficile, perché bisogna dare continuità a questa serie positiva». Risultati. Personalmente sono contento del mio rendimento anche se la caviglia infortunata continua a crearmi dei problemi. Forse dovrei fermarmi.

ALTRI. Anche Nappi e Terrentino dicono la loro sul match vittorioso di Verona. L'attaccante: «Visti gli altri risultati questo di Verona è un colpo grosso. Ora dobbiamo crederci». Il difensore: «Il Genoa ha giocato un buon primo tempo, nella ripresa loro ci hanno premuto ma senza crearci grossi problemi».

ZIMBRU. Amichevole internazionale domani pomeriggio al «Pio XII» (ore 15, ingresso lire 10mila): i rossoblu affronteranno lo Zimbru, capolista del campionato della Moldavia. (dam. bas.)

I giallorossi si allontanano dalla Sestrese, la Cairese maltrattata dall'arbitro

## Per la Loanesi 90' da incorniciare

### Batte il Finale nel derby e dà l'addio alla zona calda

## Le imperiesi

### Argentina ok Ventimiglia ko

E' un'Argentina Arna in crescita. L'1-0 alla Cairese, l'aggancio in classifica agli stessi gialloblu della Val Bormida, una combinazione di risultati fortunati, hanno regalato ai rossoneri di Alfredo Bencardino una giornata da incorniciare. L'1-0 è lo specchio di una vittoria sofferta, ma meritata: un bel primo tempo premiato dal gol (molto bello) di Callogari che poi si è infortunato; una ripresa giocata soprattutto a contenere Cairese che ha tentato il tutto per tutto per pareggiare.

«Una vittoria voluta, con spirito di sacrificio e volontà. Ho visto la squadra con lo spirito giusto», dice mister Bencardino. Che ha recuperato Gatti e Frontero. E può cominciare a guardare con ottimismo al futuro.

Più malinconico il momento del Ventimiglia. Lo 0-1 patito sul campo della Sarzanese è la quinta sconfitta consecutiva per la squadra giallorossa falciata da assenze e infortuni, ormai, da troppo tempo, è digiuno il gol. «E' una situazione difficile - dice Adriano Raffa, allenatore dei frontalieri, alla ricerca di soluzioni per questo difficile momento - La partita è stata anche equilibrata, ma siamo caduti sull'unica occasione da gol che hanno avuto. Paghiam duramente le tante che ci costringono a schieramenti di emergenza e la difficoltà di far gol».

Il problema, adesso, è venire fuori da una situazione classificata pessima. Si può sperare di recuperare in fretta gli assenti. Ma non è facile. Mesiano e Priano domenica si sono rivisti in campo, hanno visto riacutizzarsi i loro malanni. (b. m.)

E' la Loanesi la squadra del giorno del campionato di Eccellenza. I rossoblu di Fulvio Piovano vincono il derby e tornano a sperare. Cade la Cairese ad Arma di Taggia, mentre il Vado non va oltre il pari con la Grassano.

Loanesi da incorniciare. Per i rossoblu di Fulvio Piovano tre punti pesanti nel derby giocato al «Borel» contro il Finale. Tre punti per poter risalire la china e raggiungere la salvezza con tranquillità. La Loanesi contro i giallorossi avrebbe potuto vincere a largo vantaggio, invece ha trovato di fronte un Marini in giornata di grazia. Il portiere del Finale ha salvato in più occasioni la propria porta: nulla però ha potuto fare sulla conclusione ravvicinata di Buttiglieri, dopo che aveva respinto una conclusione di Rigato. Il tecnico della Loanesi Fulvio Piovano: «Una vittoria meritata contro una forte compagine com'è il Finale. Abbiamo giocato grande determinazione. Volevamo uscire dal «Borel» con almeno un punto. Ne abbiamo ottenuti due in più, grazie al metodo di gioco imposto nell'arco dei novanta minuti».

Finale, speranze addio. Il presidente Candido Cappa al termine della sfida contro la Loanesi ha avuto parole di elogio nei confronti dei rossoblu. Ha detto il numero uno del Finale: «La Loanesi ha vinto con merito questo derby e se fossimo riusciti a pareggiare sarebbe stato un furto. Il Finale non ha giocato secondo le aspettative. Una giornata storta, da dimenticare in fretta. Sogni finiti? No, signori. Il campionato è ancora lungo e potrebbe riservare altre sorprese visto che la Sestrese, che avrebbe dovuto, sulla carta, stravincere il torneo, è lì a sole due lunghezze. Certo che avessimo vinto contro la Loanesi...».

Cairese, tre espulsi. Mancava una manciata di minuti alla conclusione della sfida contro l'Argentina quando per un fallo a centrocampo l'arbitro Bo di Genova ha espulso, per proteste nell'ordine Gam-



L'allenatore Fulvio Piovano

beracci, Michelini e il portiere Binello, quest'ultimo su segnalazione del guardalinea. L'allenatore dei gialloblu della Val Bormida Massimo Caracciolo afferma: «Tre espulsioni che l'arbitro poteva anche evitare. I giocatori hanno soltanto detto che certi falli si devono fare. Da qui il primo cartellino, poi il secondo, mentre il nostro portiere Binello è stato espulso mentre stava discutendo con un compagno. Purtroppo è andata così». Ancora Caracciolo: «La squadra ha giocato una delle più belle partite della stagione e alla fine avremmo anche potuto sbancare lo Scavi. Al termine della partita tutti ci hanno fatto i complimenti per il buon gioco espresso. Oggi a mente fredda posso affermare che forse sarebbe stato meglio giocare bene ma dal campo con almeno un punto». Domenica arriva la Grassano e Caracciolo oltre ai tre espulsi non potrà schierare neanche Pensiero. L'attaccante dei gialloblu era diffidato dall'ammonizione di Arna ha fatto scattare la squalifica.

Vado, altro pareggio. Ancora un pari per i rossoblu. I vadesi hanno impattato sul campo della Grassano e il punto fa classifica. (r. p.)

## Bella rimonta

### Sestri Levante stende la Samm

Sestri Levante supera nel derby Sammartinese e sale al terzo posto, sei lunghezze dalla Sestrese ed è quattro dal Finale. Il campionato non è ancora chiuso, come troppo frettolosamente qualcuno da Genova pronosticava, perché non soltanto i finalisti, ma anche i corsari in netta crescita possono ambire contrastare il cammino ai verdestellati della Sestrese.

Gran momento del Sestri, con la «lunga» settimana che è iniziata positivamente domenica scorsa grazie alla vittoria, in rimonta, sulla Sammartinese: arancioni a chiudere il primo tempo sul 1-0, ripresa con rossoblu a capovolgere la situazione fino al 3-1 conclusivo. Proprio l'opposto di quanto accaduto nel match d'andata, con Sestri Levante a chiudere il primo tempo sul 2-0, e ripresa con rimonta a sorpasso da parte della Sammartinese (3-2). «E' vero. Un fatto curioso, e probabilmente la lezione di allora ci è servita domenica per non ricadere in quel difetto. Ora possiamo goderci questo splendido terzo posto, guardando però sempre avanti e pensando all'intensa settimana che ci attende», afferma mister Alberto Mariani. Sestri Levante che mercoledì alle 11 al Sivori sosterrà un'amichevole contro il Torino (i granata arriveranno domani mattina all'Hotel Miramare di Sestri, in ritiro in vista dell'anticipo di sabato a Marassi, Genova-Torino) e che domenica sarà atteso alla trasferta di Migliarina contro l'ultima della classe. Ammonisce Mariani. «La Migliarina ha vinto a Pontedecimo, tornando quindi a sperare nella salvezza. Sarà una battaglia». (g. a.)

# FANTASTIC Carnaval

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO

Le Pomstar:  
Eva Mikula  
Marta Amato  
Sonia Esposito  
Donny  
Anelle

Gli Strip Men  
Marta

MERCOLEDÌ 4 MARZO

Le Pomstar:  
Eva Mikula  
Marta Amato  
Sonia Esposito  
Donny  
Anelle

Gli Strip Men  
Marta

# EVA MIKULA

Il No - Stop  
apertura al

7 - 812.73.95

LIV. SERVIZIO RISTORANTE CONTINUA DISCO DANCE • EROTIC SHOW





Il bomber Calabria è andato a segno anche contro l'Ivrea confermandosi in vetta alla classifica dei cannonieri

## Rotella ora «prenota» i gol

**Nel fango del Ciccione esaltate le doti del bomber dell'Imperia**

Il primo gol di Franco Rotella in nerazzurro ha permesso all'Imperia di uscire indenne da una partita che rischiava di trasformarsi in un incubo.

Nel fango del «Ciccione», contro Fossanese più adatta di Sbravati i compagni ai campi pesanti, la squadra di Flavio Ferraro ha dovuto ricorrere a tutto il suo orgoglio per raddrizzare un risultato compromesso dal gol di Ferri in apertura di ripresa.

Perraro non nasconde la soddisfazione per la reazione evidenziata dai suoi: «Dopo il pareggio ho anche fatto un pensiero a capovolgere la situazione e vincere l'incontro, ma, considerata la situazione, con il campo ridotto a un pantano dal diluvio, credo possiamo accontentarci di un punto».

In effetti i giocatori più rappresentativi dell'Imperia si sono trovati in notevole difficoltà su un terreno quasi impraticabile, ma la grande determinazione ha permesso a Iannolo e compagni di riportare al match sui binari della parità, disputando una partita gagliarda e sostanzialmente corretta.

Un buon viatico per i prossimi impegni dell'Imperia, che già domenica prossima sarà chiamata a una trasferta difficile, sul campo di Ponsacco, formazione in piena lotta salvezza.

Ferraro è ottimista: «Ho visto un'Imperia determinata, anche in una situazione fortemente avversa. E' un buon segno, perché domenica prossima vorrò una prestazione positiva, che ci restituisca quanto perso con la Fossanese».

Tra i protagonisti dell'incontro con i piemontesi si è segnalato ancora una volta Paolo Viviani. Il portiere nerazzurro è stato determinante in almeno tre occasioni, salvando la sua porta da capitolazioni che avrebbero avuto conseguenze pesantissime. Importante anche il gol di Rotella, che ha così rotto il ghiaccio. L'ex atalantino è un punto di riferimento fondamentale nel gioco impe-

riese la sua «zampata» vincente conferma l'ottima scelta della società.

Intanto, intorno al club di piazza d'Armi si mobilitano i sostenitori. Nell'intervallo di Imperia-Fossanese il presidente del «Club dei Draghi», Franco Ranzini, ha consegnato la tessera numero uno a Pino Cipolla, unitamente alla carica di presidente onorario del club.

Luca Amoretti



Primo gol stagionale per Rotella

Biancazzurri sotto di due gol, recuperano e non si accontentano

# La Sanremese anche a Ivrea fa valere i diritti della classe

SANREMO. Un po' «thrilling», perché una Sanremese sotto di due gol è capitato di rado di vederla in questa stagione dai toni ormai trionfali per i colori matuziani, ma il 2-2 finale ottenuto dai biancazzurri sul campo dell'Ivrea - squadra in crescita, in gran spolvero dopo i lontani rovesci d'inizio campionato - è, tutto sommato, un altro, preciso, messaggio della Sanremese al torneo. La squadra matuziana sembra una corazzata inaffondabile anche quando barcolla vistosamente. Ad Ivrea, nel primo tempo, perdeva 0-2. Ci sarebbe, magari, qualche da dire con la moviola visto che il primo gol dei piemontesi, arrivato su un rigore discutibilissimo, sarebbe tutto da rivedere. Un rigore che ha provocato un po' di sbandamento ai biancazzurri che hanno subito, poco dopo, il secondo gol. Questa volta senza episodi sospetti. Ma a questo punto è venuto fuori il messaggio, forte e chiaro, al campionato: la Sanremese non molla. I biancazzurri si sono messi a macinare gioco, hanno intensificato l'attacco all'altezza della prova superlativa di sette giorni prima contro Pavullese ed hanno recuperato due gol andando sul pareggio. Anzi, a questo punto, proprio con l'era successo contro il Camaiore - un altro 0-2 diventato 2-2 - è venuto il tempo delle recriminazioni, perché il pa-



Stephan Lerda ha segnato su rigore

reggio è apparso perfino un verdetto troppo stretto per la squadra di Cichero. Che ha compiuto un altro importantissimo passo verso la C2, un traguardo ormai dietro l'angolo per i biancazzurri che, sul campo, dimostrano di meritare che la società risolva i guai i suoi dissidi interni per potersi concentrare, senza distrazioni, sul prestigioso obiettivo.

Soddisfatto l'allenatore Luigi Cichero. Difficile fargli dire che la promozione è quasi fatta. Ma, dopo aver superato, a pieni voti, lo scoglio delle due partite contro Pavullese e Ivrea, con i margini di vantaggio praticamente immutati sul-

le lontane inseguitrici, sembra davvero difficile immaginare una Sanremese in grado di sprecare la grande occasione che ha, ormai, a portata di mano. «Ho visto una bella Sanremese ad Ivrea, fatta eccezione per i primi venti minuti dove errori nostri si sono mescolati ad errori dell'arbitro. Una volta raggiunto il pareggio potevamo anche vincere, ma ci siamo accontentati. Va bene così».

Sul rigore che aveva dato il vantaggio all'Ivrea tutti i biancazzurri hanno protestato per la decisione dell'arbitro. «Un rigore che non c'era assolutamente», non siamo mai stati in difficoltà, neppure quando eravamo sotto di due gol, ha detto il centrocampista biancazzurro Di Loreto. «Stavamo perdendo ingiustamente, ma alla fine potevamo vincere 3-2», ha sottolineato Spataro, protagonista di un'altra partita in cui si è messo, soprattutto, a disposizione della squadra. Il rigore all'Ivrea non è l'unico episodio contestato all'arbitro dai matuziani: nei novanta minuti di domenica. Ma anche fatto di discutere un'ammonezione a Biffanti. Un'ammonezione pesante che farà scattare la squalifica, per somma di ammonizioni, per l'attaccante che domenica prossima sarà costretto a rimanere in tribuna.

Bruno Mili

## L'Entella

**Un bel pareggio ma forse è tardi**

CHIAVARI. Da quando Bruno Ravelli si è messo a far consigli all'amico Gianni Comini l'Entella non perde più. Anzi a suon di risultati è rispuntata fuori, magari sussurrata, la parola che si credeva cancellata dal volcario biancocalce: salvezza.

L'Entella a Camaiore ha preso un discreto punto e si è portata a lunghezze da un Derthona che appare inchiodato a quota 27, in crisi di gioco e di risultati. «Purtroppo Savona e Pinerolo hanno fatto meglio di noi, conquistando tre punti. Continuiamo a guardare al più realistico obiettivo del quartultimo posto».

Smorza sul nascere ogni entusiasmo Gianni Comini che in questa stagione ha subito troppe delusioni per non restare pessimista.

L'Entella a Camaiore ha confermato i progressi delle ultime settimane. Contrariamente a quanto si poteva ipotizzare la squadra allenata dall'ex entelliano Massimo Benedetti è impegnata a fondo per ottenere i tre punti.

Nonostante la classifica le interessenze relativamente irraggiungibile la Sanremese, pressoché certi i play off i blumariani versiliesi hanno tentato in ogni modo di arrivare ai tre punti.

L'Entella però schierata da Comini e riveduta da Bruno Ravelli non si è fatta sorprendere: è scesa in campo con una sola punta (Scelfo) e imbottita di centrocampisti, compreso il recuperato Puppo.

Confermato Cella a dirigere il centrocampo e Tumminia a fare il tornante sulla destra. L'Entella nel primo tempo ha sbagliato parecchie palle-gol e in chiusura di tempo ha subito il gol-bella di Meriadri.

Nella ripresa il Camaiore ha fallito una comoda occasione per raddoppiare ma l'Entella con un sortito finale che testimonia della sua buona forma fisica ha ottenuto il pareggio. Sul gol l'unica nota stonata della giornata: l'autore della segnatura, Scelfo, si è avventato contro il gruppetto di tifosi biancocalce che aveva seguito la squadra in Versilia e che non aveva di contestarlo per tutta la gara.

Per fortuna il centravanti è stato bloccato dai compagni prima che dicesse o facesse qualcosa di troppo. La rabbia incanalata nella giusta direzione: ce ne sarà bisogno in un finale di torneo che potrebbe riservare molte sorprese. Una cosa è certa: se l'Entella si fosse espressa come nelle ultime domeniche, ora dovrebbe lottare con l'acqua alla gola.

[d. s.]

## LA SAGACIA

La difesa ha retto bene, il centrocampo ha spinto a fondo e gli attaccanti si sono battuti con coraggio

# Tre punti d'oro e nel Savona torna il sorriso

**I biancoblu possono farcela se si battono come contro il Casale**

SAVONA. Accovacciato nel corridoio, stremato e bagnato come un pulcino Edo Siracusa fuma una sigaretta: «Una tirata mi scarica dall'adrenalina che avevo sul campo. E' stata una vittoria del cuore - dico il portiere - ma anche meritata. Tre reti avrebbero meglio fotografato il nostro successo».

La sua è stata una gara abbastanza tranquilla, pochissimi i tiridi neutralizzare, grazie a una granitica difesa che non ha permesso agli avanti nerostellati di rendersi pericolosi. Un reparto che merita ampiamente il 7 di voto. Per la prima volta dalla gestione Canele la difesa è stata impeccabile. Desiato ha esitato a spedire in tribuna qualche palla pericolosa: del resto anche il grande Baresi lo faceva.

I tifosi, molti tenuti lontano dal maltempo, hanno sostenuto i dovere i propri beniamini con cori d'incoraggiamenti. E quando qualche biancoblu è uscito dal campo per essere sostituito gli applausi si sono moltiplicati. E' stato così per



Siracusia, il «portiere» del Savona

Fazio, per Della Costa (brutalizzato dai difensori casalesi) e per Oppediano che nonostante il rigore mancato è stato una vera spina nel fianco degli ospiti.

Si è visto all'opera un nuovo Savona che, pur privo della squalificato Scatella e dell'influenzato Bottinelli, ha saputo coprire ogni metro del campo

una sagacia ed un impegno ammirevole. Il pubblico che attendeva una buona nuova dell'ennesima scivolata del Derthona ha apprezzato la svolta. «Se giochiamo sempre con questo impegno ci salveremo: non mi sentiva dire altro domenica al «Bacigalupo».

Malafante, autore della rete decisiva è caduto nel tranello della protesta e, nonostante Cappanera si facesse in quattro per allontanarlo, si è visto sventolare il cartellino rosso sotto il naso. Un vero peccato questa espulsione che priva il Savona dell'apporto del goleador nella difficile partita di Aosta. In mezzo al campo un saggio Della Costa ha ricucito trame e fatto il suggerimento, avendo al proprio fianco un Corrales che ha giganteggiato. Bravi tutti, insomma, da Cremonesi a Di Pasquale, a capitano Cappanera e in particolare al giovane Scatellini, autore di una grande prestazione, abile in ogni frangente e refrattario alle rudezze.

Nanni De Marco



## E' l'unica medicina

**D**i quelli in campo domenica, quasi certamente nessuno sapeva di anti- che sfide tra biancoblu e nerostellati.

Ma stavolta il Savona ha dimostrato di possedere un cuore grande, di saperne ascoltare i battiti. La squadra ha lottato, ha riassaporato il gusto della vittoria, ha ridato ossigeno a quella pattuglia di tifosi-superstiti che non smette mai di credere in un futuro degno di questi trascorsi che qualche traccia l'hanno pure lasciata nella storia sportiva cittadina.

La sfida col Casale rappresentava l'ultimo bus verso la salvezza: l'averlo perso è già un'impresa, di questi tempi. Perché di occasioni mancate è

piena la vicenda del Savona edizione '98, allestito giorno dopo giorno da nuovi arrivi e tenuto assieme con gli spilli.

Siamo all'inversione di tendenza? Presto per dirlo, la squadra affidata a Canele ha già avuto di questi sussulti, seguiti purtroppo da cocenti delusioni. Le prossime domeniche saranno tutte da ultima spiaggia: l'ennesimo passo falso significherebbe piombare nel limbo perché, al punto in cui si è arrivati, di tempo per rimediare non ne è rimasto. Tattiche e diavolerie del genere non servono: i biancoblu tornino ad ascoltare il loro cuore e quello dei tifosi-superstiti. E' l'unica medicina che vale.

[i. p.]

## CALCIO RANT

# Allassio e Savona finalisti di «rigore» nel Trofeo Mussi riservato ai Pulcini

La consueta panoramica sulla giornata dei campionati giovanili che ha riproposto le squadre savonesi sugli scudi in tutte le manifestazioni.

## JUNIORES

### Andora nel play off

Copertina dedicata all'Andora, nel girone ponentino con le imperiesi. Il team biancazzurro infatti, si è qualificato per i play off vincendo l'ultima sfida sul campo della Carlin's. Il gol dell'1-0 è stato realizzato da Torregrossa. L'allenatore Giampaolo Giudice commenta: «E' un risultato di grande rilievo, considerato che si trattava veramente di un girone «irruento». Alla fase conclusiva prenderanno parte Allassio, Intemelio e Vallecrosia. Ed ecco la classifica finale: Intemelio 33; Allassio 36; Vallecrosia 33; Andora 29; S. Ampelio 26; Carlin's 24.

## GIOVANISSIMI

### Speranza a tutto gas

Prima di ritorno per il campionato provinciale con al comando, nel girone A, la Pietra Ligure a quota 22. Nell'ultimo turno ha superato (1-0) il Quiliano con rete di Ferraro. La seconda piazza è occupata dall'Allassio che è passata sul campo della Nolese (1-0). Nel secondo raggruppamento non ha ostacoli la Speranza che conduce con 25 punti. Nell'ultimo turno la compagine di Spilutta ha superato senza problemi (8-1) la Carcarese. In evidenza Manotti, autore di ben 11 reti e Suraci (triplette). Il secondo posto è del Varazze che ha avuto la meglio sul S. Cecilia per 3-0. Cameranesa, Luceto e Legnino cupano, a quota 19, la terza piazza. Nel girone C comanda con 23 punti il Savona, i biancoblu hanno superato (5-0) la

Loanesi con gol di Martini e Mangialavori, entrambi autori di doppietta e Pensa.

## Ecco le finaliste

Allassio e Savona sono le finaliste del «Trofeo Mussi», organizzato dalla Loanesi e riservato ai Pulcini. L'Allassio di Zenari ha superato il Ciano ai rigori. La gara si era conclusa sullo 0-0. E anche il Savona è approdato all'ultimo atto del torneo soltanto dopo l'esecuzione dei rigori, visto che la sfida con la Loanesi al novantesimo terminata sul punteggio di 1-1. Nella gara di consolazione il Soccorso ha superato 3-2 il Vado in virtù di una grande prova da parte di Bellenda, autore di due gol. La finale è in programma l'8 marzo.

Roberto Ottavio Pizzorno

## 7° SAVONA GOAL '98

TAPPA Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 1 marzo '98

|   |                        |
|---|------------------------|
| 1 | VALLE D'AOSTA - SAVONA |
| 2 | AUDACE - BOLZANETESE   |
| 3 | LEGNO - ZIVOLA         |
| 4 | ALBISOLA               |

## «LA MISS DELLO SPORT E'»

## LA NAZIONALE DEI LETTORI

|                      |       |
|----------------------|-------|
| Nazionale Dilettanti | ..... |
| Eccellenza           | ..... |
| Promozione           | ..... |
| Prima Cat.           | ..... |
| Seconda Cat.         | ..... |
| Terza Cat.           | ..... |

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....  
BAR o TEAM .....

Il miglior settore giovanile e «Non solo calcio» è:

## REFERENDUM

Da oggi la mostra fotografica «Nonsolocalcio»

# E' un vero trionfo la sfida per le più belle dello sport

S'inaugura questa mattina nell'atrio del Comune di Savona la mostra fotografica del «Nonsolocalcio» con grande attenzione concorsi indetti da La Stampa in collaborazione con il Comune di Varazze per il Giro d'Italia e con la Canottieri Sabazia per il Trofeo Presidente della Repubblica. Sono oltre 500 opere di alto livello tecnico e spettacolare. La mostra rimarrà aperta sino a martedì 3 marzo con orario 10-12 e 16-19 (la domenica solo al mattino).

Intanto continua la corsa ai pronostici del GP Sottozero e la Sfida al campione. Colonna vincente della sesta tappa: 1-0, 0-1, 1-0, 1-1, 1-2, n.v. Per l'alto numero di schede d'arrivo domani l'arrivo della sesta tappa. Questi gli 8 finalisti della Sfida al campione: 1) Nevello Pallare-Katia Turin 64-52 (34-32 e 30-20); 2) Mari Turin-Piero Milano 68-52 (38-32 e 30-20); 3) Paolo Griffio-Fo Turin 42-42,

seconda scheda 20-10 (22-28 e 20-14); Edicola Quiliano-Pino Turin 52-48 (22-28 e 30-20); 5) Gaggero-Andrea Penna 54-52 (34-32 e 20-20); 6) Lino Wazza-Alessandro Bruno 54-34 (34-14 e 20-20); 7) Luca Rapalino-Roberto Peri 48-40 (28-16 e 20-24); 8) Teresio Chiaro-Marco Barini 48-46 (34-22 e 14-24). Accoppiamenti per i quarti di finale: 1) Mari-Navello Pallare; 2) Paolo Griffio-Quiliano; 3) Mario Gaggero-Lino Wazza; 4) Luca Rapalino-Teresio Chiaro.

Per le più belle atlete questa la situazione di classifica: voti 160 Maria Rossi (podismo); 150 Paola Musso (ipattinaggio); 149 Valentina Lepidi (ginnastica); 129 Gea Vanara (nuoto); 98 Daniela Trinello (volley); 87 Elsa Di Padova (lidi); 79 Angelica Germanà (Allassio); 48 Daniela Vimercati (calcio); Anna Niccolini (squash); 20 Franca Statiglio e Giorgia Wurth (sci). (n. d. m.)



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

# L. 1.400.000\*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto! Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: un bagno completo firmato da grandi designer.

Avete letto bene! 1.400.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Fiorile (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), una serie creata per durare nel tempo disegnata da Enzo Mari, i nuovissimi rubinetti Kipsi,

disegnati da Alberto Meda, e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

Numero Verde

**167-652290**

*Ideal  
Standard*

La casa si giudica dal bagno.





LA STAMPA

**SPECIALE**

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

PROMOZIONALE



# *Sposi in Riviera*



Piazza Matteotti, 13 • 17025 • Loano (SV) • tel. 019/677.401



• produzione sartoriale •



# Oggi Sposi



Un momento della lavorazione artigianale

## L'album diventa un libro

Il futuro è oggi  
con la nuova  
generazione  
di album

Lo stato dell'arte della fotografia  
matrimoniale da oggi si specchia nel  
libro del matrimonio. L'unico impaginato  
elaborato, stampato ed rilegato a mano  
con le tecniche e l'alta professionalità fino  
ad un'evoluzione del mondo editoriale.

SABRINA E ANTONIO  
25 agosto 1990

PHOTOEXPRESS service

GIUBI & TOMMY viale Italia n. 5 albenga (sv) tel. 0182 54.10.23

## Fatelo vostro

Vi unirete in una situazione d'eccezione  
privilegiata, potrete scegliere di regalare  
al libro un vero libro dedicato al vostro  
matrimonio. La vostra storia d'amore  
non ha confini e noi vi offriamo  
l'opportunità di immortalare la vostra  
storia in un libro che vi regalerà  
la più preziosa delle memorie.  
Il libro che vi regalerà la vostra  
storia d'amore, non mancherà  
di essere sempre vostro.

L'LABORATORIO VIDEO PRODOTTORE INDIVALE



# L'abito della sposa: gli atelier puntano sulla qualità Per essere vere regine serve tessuto pregiato

Protagonista indiscussa e regina del matrimonio, la sposa del 1998 sceglie abiti sobri, tessuti pregiati e tagli d'alta sartoria.

In questo campo non è la moda a dettare legge, ma lo sono il buon gusto e il carattere della donna che andrà all'altare oppure sceglierà il Comune per lo scambio degli anelli. A sostenere questa teoria sono due importanti sartorie per spose del savonese: «Viva Le Spose» ■ piazza Massena 13 ■ Loano e «Maria Jose Pesce» in via Del Collegio 32 a Carcare, ■ con atelier anche a Savona, Albenga, Andora. In entrambi i centri si possono trovare eleganti ed originali campionari con numerosi modelli. Ogni abito viene confezionato su misura e consegnato con tutti gli accessori adeguati. I tessuti più usati sono la seta in tutte le sue tessiture: organza, taffetà, chantun, crepe, ma anche pizzi e macramè tornati prepotentemente ■ moda. ■ abiti che le spose prediligono ■ ■ linea semplice e castigata. Vanno dalla gonna in tulle coordinata al twin-set o al cardigan, all'abito romantico di foglia anni '50 e '60. Meno in voga, ■ ancora apprezzato, l'abito lungo con lo strascico. Meno leggermente da parte il bianco, il colore più richiesto è l'avorio e il cosiddetto bianco inglese, la tinta



Due modelli molto classici e raffinati dell'atelier «Viva Le Spose» di Loano. Tra i tessuti impiegati, il romantico tulle e il pizzo, per un tocco di eleganza in più

naturale ■ seta. Per nozze in grande stile c'è anche chi ordina abiti principeschi, ricchi di perle, ricami e vistose tessiture o pizzi utilizzati anche su scarpe e borsette.

La primavera segnerà il grande ritorno del cappello a tesa larga e la linea stile «A Colazione da Tiffany». Ma tra le soluzioni proposte dagli atelier per spose ci sono anche l'originale cappellino a calottina in pizzo o all'uncinetto, sia di gusto etnico, sia di sapore retrò, molto vicino alle

«cuffiette» della ■ Per quanto riguarda gli accessori «Viva Le Spose» e «Maria Jose Pesce» si appoggiano a ditte specializzate per la realizzazione di scarpe e borse in morbido peltame e sono in grado di andare incontro a qualsiasi richiesta.

«Il nostro atelier è spoglio ed è stato volutamente concepito come una ■ scenografia teatrale per mettere in maggiore evidenza i manichini con gli abiti esposti - spiegano le titolari ■ «Viva le spose» - Da noi si posso-

no trovare numerosi modelli ■ ogni abito viene confezionato ■ misura. Il nostro motto è sobrietà, originalità e buon gusto».

«Il mio segreto? Proporre l'abito giusto per ogni donna - spiega Maria Jose Pesce - Nella scelta del vestito, che per essere bello non deve necessariamente essere ■ caro, privilegiamo il carattere della sposa, le sue abitudini ed esigenze. Solo così il giorno più bello della vita di una donna sarà anche ricordato come il più elegante».



Speciale  
Sposi



3

LA

• Produzione Sartoriale •

Viva Le Spose

Piazza Massena, 13 • 17025 - Loano (SV) • tel. 019/677.401 (chiuso il Lunedì)



**CARLO PIGNATELLI®**  
**SPOSO**

in esclusiva da

**LE MOU  TACHE**  
**LE MOU  TACHE**

FINALE LIGURE

# **W GLI SPOSI DI PRIMAVERA**



**LE MOU  TACHE**  
**LE MOU  TACHE**

**Via Pertica, 1 (centro storico) - tel. 019/692.258**  
**aperto la domenica**



Fra i «must» per lo sposo e per gli invitati il gilet in fantasia o in tinta unita

# Per lui torna la giacca più lunga

*Acquistano importanza anche gli accessori*

Sobrio, elegante, raffinato ed «accessorizzato». Lo sposo che si appresta a vivere la giornata più importante della sua vita si presenta alla cerimonia così. Abbigliato con un look curato e sicuro di sé.

A proprio agio con stile personalizzato, dunque, a partire dalla scelta dei tessuti. Completati blu e grigio sono sempre molto richiesti dallo sposo per il giorno del matrimonio. Ad inizio estate ci si sposta naturalmente verso tonalità più indicate per la stagione calda come blu chiaro e panna. Quest'anno c'è inoltre un ritorno alla giacca più lunga, dalla linea asciutta. Oppure alla giacca alla coreana, con quattro o cinque bottoni in alto, molto accollati.

Le linee di abiti che vanno per la maggiore sono quelle più prestigiose. Carlo Pignatelli e Giorgio Armani. Linee adatte a soddisfare sia l'uomo che si sposa, sia coloro che partecipano come parenti o invitati alla cerimonia. Un assortimento di abbigliamento per cerimonia ed accessori di tutti i tipi si trova da «Le Moustaches» di Giancarlo Marco. Il negozio specializzato in matrimoni ed altre occasioni particolari si trova in via Pertica 1 a Finale Ligure ed è sempre aperto. Persino alla domenica.

Con gusto e classe l'abito per



Anche il look dello sposo viene studiato nei minimi particolari. Gli accessori sono importanti per il risultato finale. Per la cerimonia nuziale, un dettaglio da curare è quello delle scarpe.

lo sposo si completa con un gilet. Tinta unita o fantasia: l'importante è che si accompagni bene agli altri tessuti. Per curare ogni minimo particolare nei negozi specializzati spesso si trovano salette apposite dove lo sposo si può liberamente provare e riprovare l'abito per sé.

Scelto l'abito, e magari in aggiunta un gilet, per dare un tocco di eleganza si passa ai dettagli. Gli accessori sono infatti scelte altrettanto importanti per rifini-

re il look. Evitando possibilmente di cadere nel kitsch.

In primis, per la cerimonia nuziale, il dettaglio necessario ed irrinunciabile è quello delle scarpe. In linea con l'accessorio cintura. Si passa poi a scegliere, in abbinamento gemelli e spille ed anche l'intimo. Questi articoli sono quindi a disposizione di tutti: sposo ma anche parenti ed amici della coppia.

Alle coppie vicine al matrimonio ed a chiunque abbia intenzione di rivolgersi a persone

competenti si consiglia ancora «Milva» e «Carcare». Dal 1983 la ditta garantisce professionalità. L'ampio negozio si trova in via Nazionale 22/E e vende abbigliamento per cerimonia per uomo e donna, rimanendo però un punto di riferimento specializzato in abiti da sposo. Stesso discorso vale per «Campo Raiffe» di Filadelfi, in via Benessee 25 a Cisano sul Neva, che presenta collezioni eleganti e raffinate per avvenimenti speciali e cerimonie.



**Speciale Sposi**

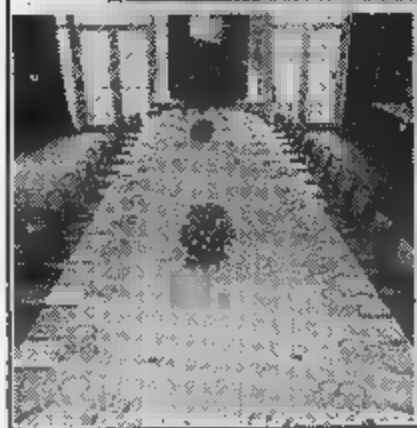


**5**

LA STAMPA



**Diana J. Hotel**  
via Garibaldi, 110 - Allassio (Savona)  
Promozioni: tel. 0182/642.701, fax 640.304



Locali con attrezzature e ampi spazi, anche sulle terrazze a mare, per organizzare pranzi di cerimonie e ricorrenze.

Lo Chef di cucina Stefano Rota per la scelta più appropriata dei piatti per la composizione del menu il cui costo è da L. 60.000 a L. 95.000 comprendendo cocktails, vini, minerale e caffè. Il Maître di ristorante, Sergio Rambaudi, per la disposizione degli arredi, con la preparazione eventuale anche «a Buffet» e lo sviluppo del servizio relativo.

La Responsabile signora Rosanna Quadrelli anche per i consigli sui più piccoli dettagli, in aiuto agli sposi, per la migliore soddisfazione degli invitati.

Un secondo Ristorante «A Marina» davanti alla spiaggia privata è disponibile da Pasqua per la stagione estiva.

L'albergo è aperto tutto l'anno, con prezzi promozionali per le settimane invernali, con pensione completa da L. 110.000 a L. 120.000 al giorno.

L'albergo è convenzionato con il Golf Club Garlenda, con relativi sconti.



# CAMPORAFFE'

*Abbigliamento, Cisano Sul Neva*

**UN CAPO ELEGANTE PER OGNI MOMENTO IMPORTANTE**

*In un ampio e confortevole spazio espositivo, le migliori marche per l'abbigliamento cerimonia uomo, donna ed anche taglie comode.*



Per donna:

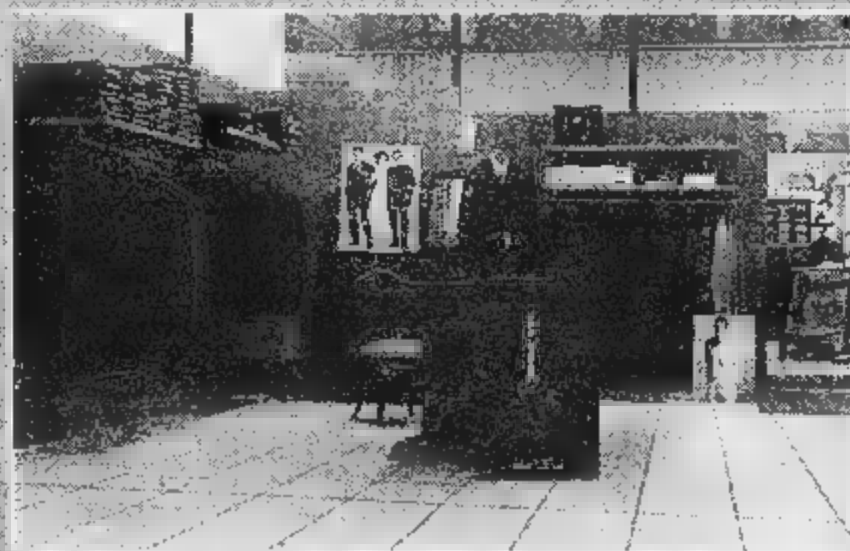
CARACTÈRE  
ILIA  
DAINA  
WEEKEND by MaxMara  
L'ALTRA MODA  
PENNY BLACK  
ALLEGRI  
KOOKAI

Taglie comode:

PERSONA, MARINA RINALDI SPORT, BLUREBECCA, ELENA MIRO', KRIZIA

Per uomo:

CORNELIANI  
VIAARDIGO  
VARALLI  
SEVENTY



A 2 km uscita autostrada Albenga, direzione Garessio - Tel. 0182 59.50.67

**SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO**



I negozi dove trovare gli oggetti indispensabili al menage della casa



A sinistra gli sposi, insieme costruiranno giorno per giorno la vita a due. Un regalo utile per la casa farà certo comodo. Ma anche i doni personali, un oggetto per lui, un gioiello per lei, sono graditi.



Speciale  
Sposi



7

STAMPA

## La lista, utile a tutti Accontenta sposi e invitati

Dall'A alla ■ per vivere con ogni comodità ■ completare il proprio arredamento. Fare una lista di nozze in un negozio specializzato vuol dire per la coppia assicurarsi tutto il necessario per la vita quotidiana nella propria dimora. Tutta ■ gamma delle ■ utili in casa è oggi giorno ■ disposizione di chiunque senza fare troppa strada ■ risparmiando tempo ■ denaro.

Ci ■ negozi che possono coprire tutti i settori di prodotti di uso quotidiano in ogni ■ biente. Utensili da cucina, ser-

vizi di piatti e bicchieri, piccoli e grandi elettrodomestici sono solo alcune delle comodità offerte agli sposi dalla piccola e grande distribuzione in un'unica soluzione, senza doversi rivolgere a più ditte. Spesso nelle liste di nozze, oltre ai vari articoli da regalo, si ■ anche un'ampia possibilità ■ scelta nei complementi d'arredo, nelle lampade e nell'oggettistica in genere.

Porcellane, posaterie, cristallerie sono tra le cose maggiormente gradite dagli sposi e più richieste dagli invitati che fan-

■ il regalo di nozze. Si parte ■ singoli pezzi fino ad interi servizi di diversa fattura, delle più prestigiose marche e da ogni prezzo. A questo settore ■ aggiungono poi le batterie ■ pentole, altro prodotto indispensabile in cucina, e la biancheria. Per rendere più facile ogni mansione domestica è poi necessario affidarsi a piccole apparecchiature elettriche capaci di risolvere in breve tempo le faccende di ■. Frullatori, sbattitori, spremiagrumi e robot dalle mille funzioni sono ormai compagni inseparabili

per le casalinghe.

In via Brunenghi 153 a Finale Ligure c'è tutto ciò di cui gli sposi hanno bisogno. ■ «Tuttocasa» si trovano infatti casalinghi ed elettrodomestici ■ migliori marche. Una vastissima gamma di oggetti che faranno la felicità ■ ogni coppia nel riceverli ■ che permetteranno ■ parenti ed amici ■ fare ottimi regali. Cordialità ed affidabilità ■ alla base del rapporto ■ la clientela che può trovare in «Tuttocasa» un partner ideale per le proprie scelte. Anche dopo il matrimonio.

Ti offre

Vacanze meravigliose

cose di casa  
**Tuttocasa**

LISTE NOZZE  
articoli da regalo

ELETTRODOMESTICI GRANDI ■ PICCOLI e da incasso ■ TV ■ VIDEO  
TELEFONIA ■ HI-FI ■ CASALINGHI

FINALE LIGURE

Via Brunenghi, 153 - Telef. (019) 69.16.28 - Fax (019) 69.16.67

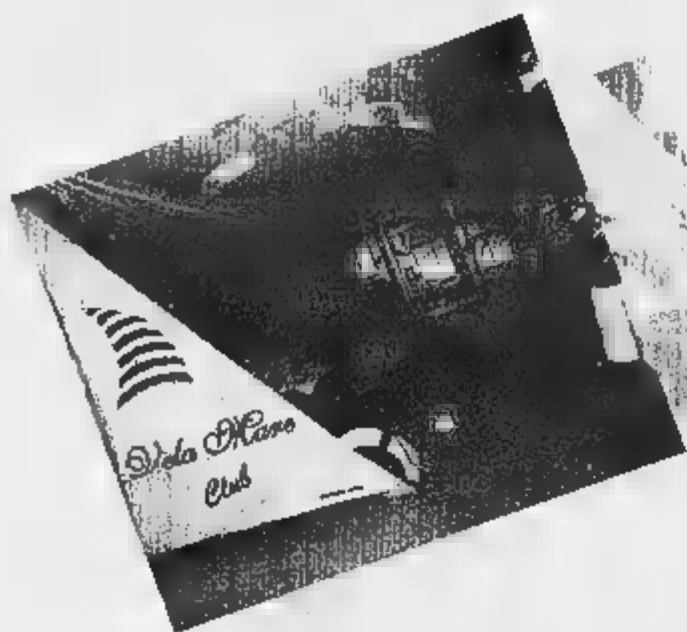


# *Vela Mare*

## *Club*

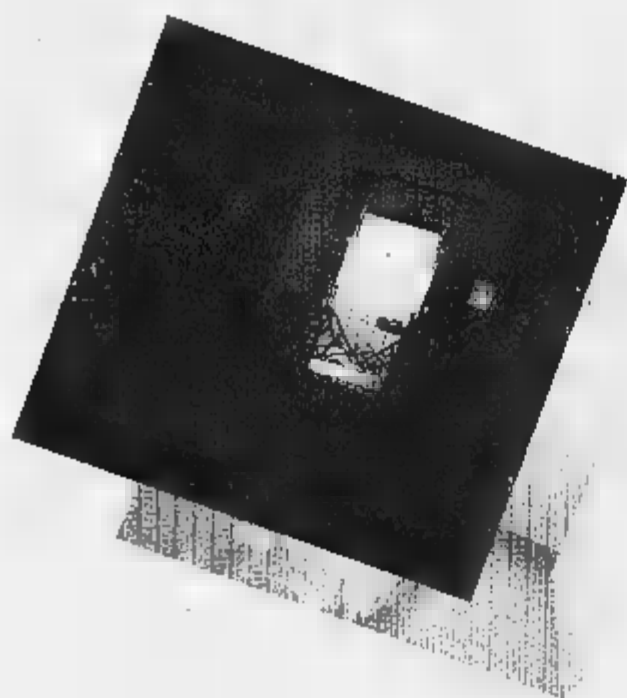
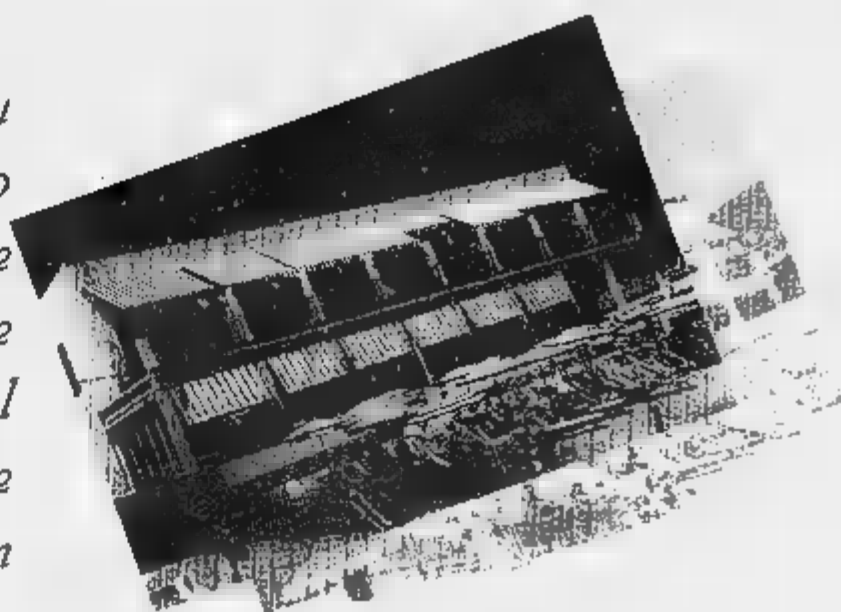
### *Albergo - Ristorante*

*Il Giorno del Vostro Matrimonio  
deve essere indimenticabile !*



*Perché non iniziarlo bene con un  
Buon Ristorante proprio sul mare,  
avvolti da una romantica atmosfera  
dove potrete degustare le delizie  
dello "Chef Maria" a cominciare da  
un Buon antipasto e terminare con  
una incantevole torta Nuziale.*

*Vivrete l'emozione di "Navigare" su  
una nave da crociera con arredamento  
stile marinaro e ammirare le barche  
che solcano l'orizzonte. Potrete  
bere l'aperitivo direttamente nel  
nostro dehors sulla spiaggia e fare  
delle romantiche fotografie in  
uno scenario veramente unico.*



*Per tutti gli sposi che ci sceglieranno  
alla fine del pranzo saranno ospiti  
in una delle nostre camere ubicate  
al di sopra del ristorante, fornite  
ognuna di un terrazzo con vista mare.*



Via Aurelia, 35 - Borgo Verezzi (SV) - Tel. 019 / 61.19.02 - Fax 61.23.09



# Da Alassio a Loano i locali più adatti all'occasione Ricevimento sul mare o tra le verdi colline

Una tavolata di parenti ed amici pronti a festeggiare l'evento. Al centro naturalmente loro: gli sposi. Finita la cerimonia gli invitati si radunano per pranzare o si ritrovano tutti insieme per consumare un buffet.

Nel Ponente savonese le possibilità di scelta di un locale adeguato alle proprie esigenze spaziano dalla suggestività del mare alla bellezza della collina. Sempre garantendo uguale professionalità.

Una terrazza con veduta sul mare, una veranda affacciata sul golfo oppure un ristorante nel verde. Tutti ambienti che garantiscono confort e il giusto spazio per un'occasione importante.

Dopo il tradizionale giro dei luoghi suggestivi per scattare alcune foto gli sposi fanno il loro ingresso nella sala del ristorante tra gli applausi degli invitati. Tutt'intorno fiori ed altri accorgimenti creano un'atmosfera piacevole e calda. Durante il pranzo lo staff di camerieri è al massimo dell'efficienza, pronto a soddisfare ogni esigenza. Si parla, si scherza. Qua e là volano affettuosi baci.

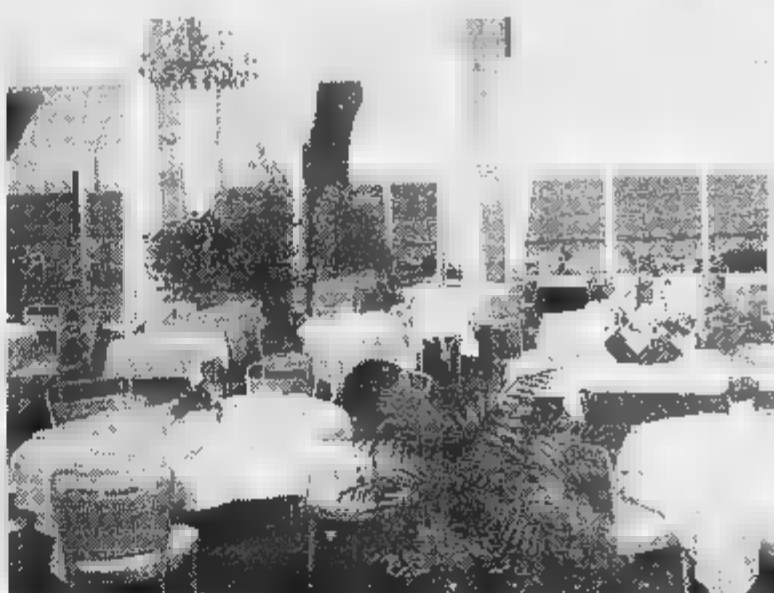
Un'atmosfera ideale insomma, come quella che viene offerta da decani della cortesia della classe. Giancarlo

Rosanna Quadrelli, titolari del «Grand Hotel Diana» di Alassio, in via Garibaldi 110. Chef e maître sono a disposizione per concordare menù e arredi per il pranzo nuziale. Il prestigioso hotel offre ampi spazi all'interno ed all'esterno e strutture adeguate ad ospitare ogni tipo di cerimonia. Per Pasqua e per la stagione più calda ci si può spostare più vicini alla spiaggia in un secondo ristorante collegato al grand hotel allassino.

Menù a base di pesce e cucina di qualità ottima è l'offerta del «Vela Mare club» di Boggio Verezzi. Il ristorante di via Aurelia 35, elegante e raffinato, è a disposizione degli sposi una sala con suggestiva vista sul golfo. L'atmosfera romantica per il pranzo nuziale è garantita. Il locale è anche albergo con possibilità di offrire agli sposi, nella stessa romantica ambientazione, indimenticabili momenti in camera con terrazzo sul mare.

Coloro che preferiscono il verde e la collina, rinunciando al comfort ed alla professionalità, possono invece rivolgersi al residence «Loano 2» di via degli Alpini 6, naturalmente a Loano. Negli ampi saloni per ricevimenti, vasto ed elegante complesso gli sposi troveranno un'oasi di serenità.

Un ristorante  
a vista  
sul mare  
è l'ideale  
per chi  
fa il ricevimento  
in Liguria  
Molti i locali  
all'altezza  
dell'occasione  
per servizio  
e professionalità



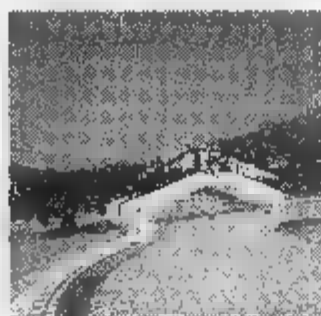
Speciale  
Sposi



9  
LA STAMPA

## Residence Loano 2

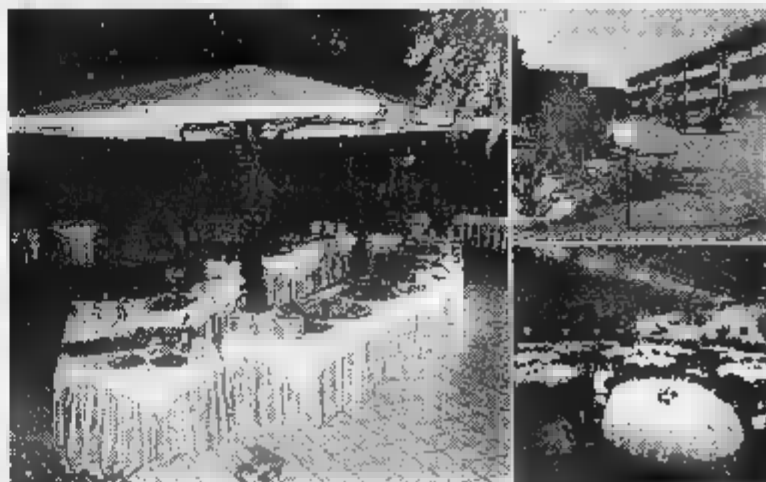
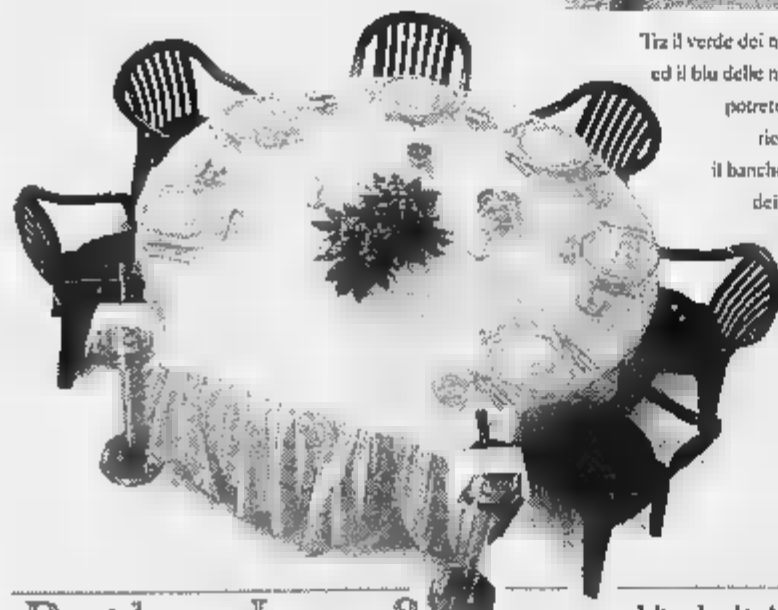
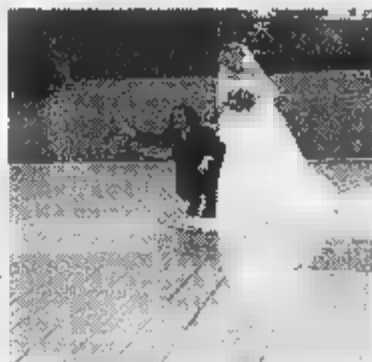
L'arte  
del ricevere  
in Riviera



Tra il verde dei nostri giardini  
ed il blu delle nostre piscine  
potrete realizzare il  
ricevimento ed  
il banchetto di nozze  
dei Vostri sogni

Saloni per cerimonie e meetings  
salone delle feste, sala bar,  
giardini, piscine, ampi parcheggi.

Tutto per organizzare al meglio  
il Vostro ricevimento con personale  
altamente qualificato  
e di maturata esperienza



Residence Loano 2

Via degli Alpini, 6 - 17025 Loano (SV) • tel. 019/67.911 (8 Linee) - fax 67.17.65





# arcade arredamenti

di  
**ALBENGA (SV)**

è  
lieta di presentare la sua

**1<sup>a</sup>**

## PROMOZIONE *primavera-estate*

in via Fiume n. 4 troverete la soluzione ad  
ogni vostra esigenza, interessanti offerte e...

**Incredibili sconti**

tel. 0182 543677 - e.mail: [arcade@ivg.it](mailto:arcade@ivg.it)

Esempio arredamento completo:



cucina completa elettrodomestici  
camera completa  
soggiorno con tavolo e 4 sedie  
divano 2 posti

**IL TUTTO**

**€ 8.300.000**  
IVA - TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI



**CAMERA COMPLETA € 2.300.000**  
escluso rete e materasso



**PONTE € 300.000**  
€ 1.500.000 CON DIVANO E LETTI



**CUCINA CON ELETTRODOMESTICI**  
€ 3.200.000



**SOGGIORNO DA € 1.450.000**



Le agenzie immobiliari, i mobilifici e i negozi ■ cui fare riferimento

# E ora arrediamo il nostro nido

*Le giuste soluzioni vanno valutate di persona*

Ogni angolo della casa necessita dei giusti accorgimenti che permettano di sentirsi a proprio agio in qualsiasi occasione. Importante la scelta dell'arredamento per i vari locali ma anche quella dell'impianto di riscaldamento ■ poi l'acquisto dei tessuti, della biancheria e del materasso.

Per utili consigli ■ orientarsi, più che attingere dalla miriade di riviste specializzate che fanno bella mostra in edicola ma non ci permettono di toccare con mano gli articoli, è sempre meglio dare totale fiducia ■ professionisti locali nei vari settori. Qualsiasi soluzione, per piccoli ■ grandi ambienti, ■ possibile ■ inoltre affidabilità ed assistenza su ogni prodotto sono garantite prima, durante e dopo l'acquisto.

Il mobilificio «Arcade» in via Fiume ad Albenga è senz'altro ■ ottimo punto di riferimento per arredare con grazia e stile il nido d'amore degli sposi. ■gni angolo di ■ può essere valorizzato ■ sfruttato al meglio grazie ai consigli ■ esperti. Una rapida occhiata da «Arcade» permette già di individuare le giuste soluzioni per creare un'abitazione da sogno, comoda, funzionale ed esteticamente invidiabile.

Stufe ■ caminetti ■ torna-



Il sogno s'è coronato. Non resta che iniziare la vita insieme, ■ una casa ben arredata.

ti di grande attualità anche in città, rimanendo prerogativa delle case di campagna o di quelle sparse nel verde dell'entroterra ■ Sul mercato si trovano prodotti affidabili ■ sicuri ■ dal look assolutamente

ricercato ed innovativo. Dalla Norvegia arrivano ■ stufe ed i caminetti in ghisa della «Jotul», azienda leader nel settore. La «Ferro e fuoco», in via Roma 37 ad Ortovero, è punto vendita ■ negozio specializzato.

Per tessuti, telerie, tappeti e rivestimenti un'ampia possibilità di scelta è offerta alle coppie dalla ditta «Fratelli Geddo» di via dei Mille 1 nel centro di Albenga. Il negozio, davvero un capostipite nel settore, è gestito da persone con decenni di esperienza. Conosciutissime e prestigiose le mai che ■ prodotti disponibili ed ottima la qualità dei tessuti.

Una volta pensato all'arredo, al riscaldamento domestico ed ai rivestimenti e tessuti gli sposi devono pensare anche a dettagli importanti per la propria salute. Uno ■ questi è la scelta del materasso su cui dormire. Morbido, rigido, ortopedico ognuno ■ abituato a ■ modo, l'importante è adagiarsi ■ materiali robusti e confortevoli. Come quelli che si trovano da «Dormi ■ ■ via Vittorio Veneto 31 a Borghetto Santo Spirito.

A monte di queste piccole grandi scelte affrontate dagli sposi c'è l'acquisto (o l'affitto) della prima casa. L'investimento si fa quindi importante ■ delicato. Tra le tante agenzie immobiliari la «Ligur casa» di Pietra Ligure (piazza Martiri della Libertà 17), con alta professionalità nella trattativa, dispone di molte proposte, adatte a tutte le tasche.



Speciale  
Sposi



11

LA STAMPA

## FERRO FUOCO

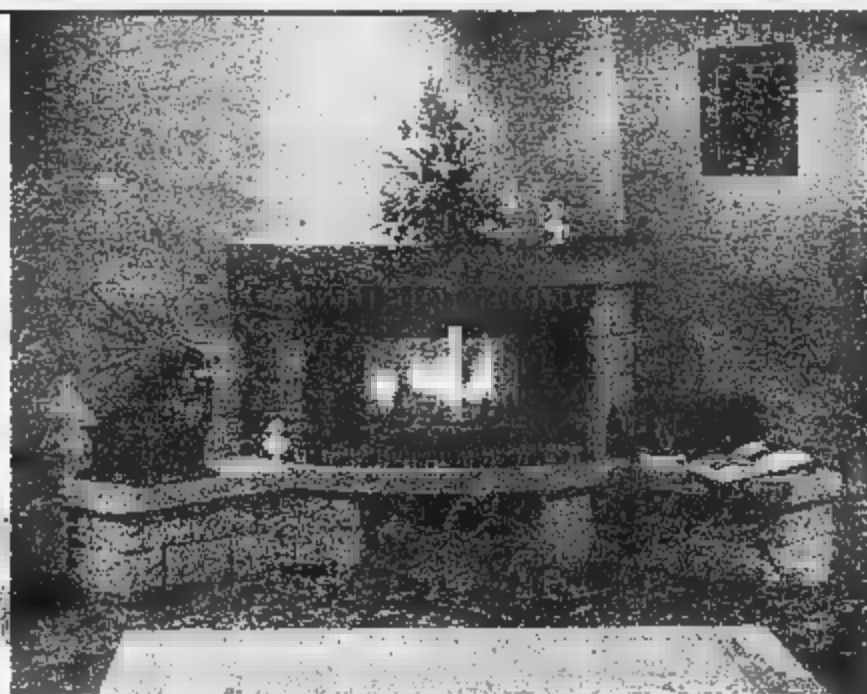
### STUFE E CAMINETTI



STUFE  
STUFE CAMINO  
INSERTI  
CAMINETTI IN GHISA

JOTUL

ALTE RESE  
BASSI CONSUMI  
LUNGA AUTONOMIA  
5 ANNI DI GARANZIA



JOTUL

Tel. 0182/547400

Via Roma, 37 • ORTOVERO



# DALLA VALBORMIDA

*I migliori consigli per il Vostro matrimonio*

ATELIER  
**DESCEMARIAJOSE**  
**ALTASMODA**  
Specializzato in abiti da sposa

Esposizioni:  
SAVONA: Via Verzellino 67r  
ALBENGA: Via Cavalieri di Vitt. Veneto  
ANDORA: Via Doria 5

Via del Collegio 35  
**CARCARE**  
Tel. 019 511.227

**MILVA**  
ABBIGLIAMENTO  
Abiti da Sposa e da Cerimonia

Esclusivista di zona **CARLO PIGNATELLI**

VIA NAZIONALE 22 E **CARCARE** TELEF. 019 510.285

**Il Fiocco**  
BOMBONIERE E OGGETTISTICA

*Vasto assortimento  
per ogni felice occasione*

VIA COLLA 20/D **CAIRO MONTENOTTE** TEL. 019 502.686

FIORI ■ PIANTE  
**L'alcazar**  
Servizi e addobbi accurati  
per matrimoni

VIA BARRILI 39 **CARCARE** TEL. 019 51.73.50

**marco  
mastrantonio**  
FOTOGRAFO

*Matrimoni e...*

VIA DEI PORTICI 30  
**CAIRO MONTENOTTE (SV)**  
TEL. 019 504.876

**CAITUR VIAGGI**

VIA DEI PORTICI 15 - **CAIRO MONTENOTTE**  
TEL. 019 503283 - FAX 019 500311

*Ti aspettiamo per una  
Luna di Miele indimenticabile*

**CITY HOTEL**  
CAIRO MONTENOTTE  
TEL. 019 50.51.82

**AMPI SALONI**  
per banchetti e cerimonie  
con aria condizionata

**P**rofessionalità

ed esperienza ■ prezzi che Vi stupiranno



## Dal borgo saraceno di Varigotti alla chiesette di Garlenda ed Alassio



Come scegliere l'inquadratura migliore per immortalare il giorno più bello della vita? Gli sono tanti. Gettonate le chiesette di San Rocco a Garlenda e di Santa Croce ad Alassio. Apprezzati anche i borghi antichi



Dopo la cerimonia è consuetudine immortalare il giorno del sì ■ suggestivi reportage fotografici e videofilmati. Tra le località preferite dai savonesi parchi, pinete che si affacciano sul mare azzurro, antiche e sfarzose ville.

Particolarmente apprezzata nella bella stagione è la piazza di Borgo Verezzi, ma anche i vicoli ■ borgo saraceno con i muri in pietra e le colorate bouganville rampicanti. Un altro «gettonato» borgo saraceno ■ quello marinaro di Varigotti dove brevi ■ e «caruggi» si aprono al mare come quinte di ■ teatrale. Meta preferita degli sposi dell'Albenganese è la chiesetta di San Rocco ■ Garlenda dove è ormai tradizione, dopo il matrimonio, scambiarsi effusioni sotto la vicina quercia secolare. Un'altra chiesetta suggestiva

## Scenari da sogno per foto ricordo

è quella di Santa Croce ad Alassio. Il grande sogno delle coppie più romantiche, ma che purtroppo fino ad oggi solo i Vip hanno potuto realizzare, è quello di celebrare le nozze nella chiesetta benedettina dell'isola Gallinara.

Per quanto riguarda ancora fotografie e riprese video, la tendenza dei giovani sposi savonesi è di scegliere come sfondo ■ «Cuu du'beuf», nel ■ della

vecchia darsena, tra barche ■ tiche ■ nuove, o ai piedi della Torre Leon Pancaldo.

Ad Albissola Marina alcuni riescono a immortalare il giorno più bello nello splendido e curato parco ■ Villa Faraggiana, dopo ■ fatta richiesta al comune di Novara. Ancora a proposito di parchi, ■ anche in questo caso l'appannaggio ■ solo dei Vip e Fabio Fazio è stato tra i fortunati, sembra sia sogno di

molte giovani coppie organizzare il rinfresco a Villa Gavotti, ad Albisola Superiore. ■ quando gli accordi con i proprietari della villa non sono possibili, una valida alternativa è rappresentata dal bellissimo parco comunale ■ Arenzano dove, oltre ad alberi secolari e a una ricca vegetazione ci sono laghetti, cigni bianchi ■ azzurri pavoni dal piumaggio iridescente.

A Celle è molto frequentata la Pineta dei Bottini, con alcuni punti ■ picco sul mare, mentre ■ Varazze, chiedendo ai Carmelitani Scalzi, si possono realizzare ottimi reportage al Deserto dei Frati, nell'immediato entroterra. Ultima, ■ per questo meno suggestiva, è la passeggiata di Lungomare Europa dove mare ■ macchia mediterranea si fondono in un'armonica fantasia di colori.

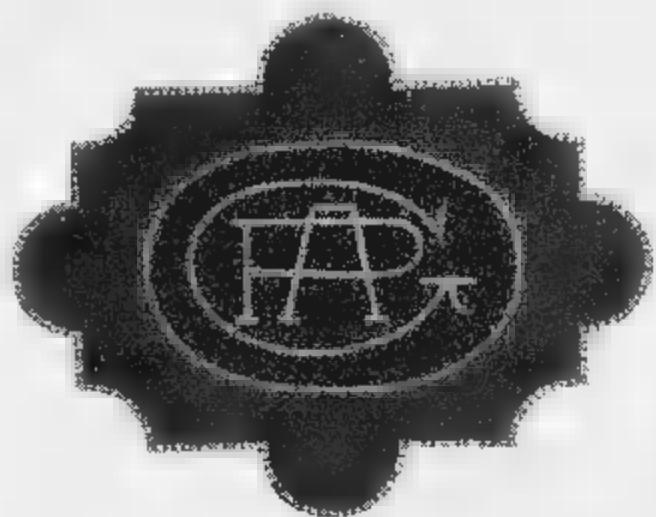


Speciale  
Sposi



13  
LA STAMPA

1897  
ORTOVERO  
ALBENGA  
1997



F.lli Geddo

Biancheria  
Tappeti  
Tendaggi  
Tessuti  
Liste nozze

ALBENGA  
Viale Dei Mille, 1  
Tel. 559.224



AGENZIA IMMOBILIARE

# LigurCasa

**VENDITE - AFFITTI - CESSIONI COMMERCIALI**

PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17  
Tel./fax 019/628.302



## PROPONE LA CASA PER GLI SPOSI

### IMMOBILIARI

**PIETRA LIGURE:** spazioso monolocale. Mq 40. Cucinino, bagno, ampia zona soggiorno, cantina, balcone, arredati.

**L. 175 mil. Rif. 036**

**PIETRA LIGURE:** 50 m dal mare. Cucinino, soggiorno, bagno. Balcone. Cantina.

**L. 168 mil. Rif. 09**

**PIETRA LIGURE:** stupenda mansarda. Mq 70. In ordine. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Luminosissima. Stupenda vista mare.

**L. 175 mil. Rif. 008**

**PIETRA LIGURE:** ottima opportunità. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno. Ristrutturato a nuovo. Comodo ai servizi. Termo autonomo.

**L. 175 mil. Rif. 066b**

**PIETRA LIGURE:** posizione tranquilla. Bellissimo bilocale. Ampio ingresso, soggiorno, angolo cottura, grande camera, bagno, balcone. Posto auto. In ordine.

**L. 240 mil. Rif. 071**

**PIETRA LIGURE:** centro storico. Stupendo appartamento finemente ristrutturato. Cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo.

**L. 275 mil. Rif. 076.**

**PIETRA LIGURE:** centro storico. Su due piani. Ingres-

so, sala, camera, cucina, bagno. Ampio terrazzo. In ordine. Termo autonomo.

**L. 260 mil. Rif. 004**

**PIETRA LIGURE:** stupenda vista mare. 200 m dal centro. Soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Due ampi terrazzi. Cantina. Posto auto. Termo autonomo.

**L. 315 mil. Rif. 007**

**PIETRA LIGURE:** posizione irripetibile. Mq 120 + mq 40 ■ terrazzi. Ingresso, cucina, sala, tre camere, bagno. Tre balconi. Cantina. Esposizione Sud. Centralissimo. Trattativa riservata.

**Rif. 005**

**PIETRA LIGURE:** 50 m dal mare. Cucina, sala, due camere, bagno. Tre balconi. Vista mare. Ottimo investimento.

**L. 315 mil. Rif. 007**

**PIETRA LIGURE:** stupenda vista mare. Cucina abitabile, camera grande, sala, bagno, ripostiglio, ampia balconata. In ordine. Mq 75.

**L. 285 mil. Rif. 078.**

**PIETRA LIGURE:** in ■■■■■ tranquilla. Arredato. Cucinino, soggiorno, due camere, bagno. Due balconi. Ottima esposizione. In ordine. Box.

**L. ■■■ mil. Rif. 046**

**PIETRA LIGURE:** ampio monolocale. Ottima posizione, 200 m dal mare. Comodo ai servizi, con piccolo

giardino. Arredato.

**L. 155 mil. Rif. 102 M.**

**FINALBORGO:** centro storico. Stupenda vista mq 90. Cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno. In ordine. Termo autonomo.

**L. 250 mil. Rif. 008**

**LOANO:** stupendo fronte mare. Cucinino, soggiorno, camera, piccolo soppalco, bagno. Terrazzo. Finemente ristrutturato.

**L. 295 mil. Rif. 06L.**

**LOANO:** centralissimi. Centro storico. Appartamenti nuova ristrutturazione. Termo autonomi. Con ascensore. Ottime opportunità. Informazioni in Agenzia.

**Rif. 0L.**

**PIETRA LIGURE:** interessante proposta. Ampio garage. Ottimo per magazzino. Mq 90.

**L. 110 mil. Rif. 05C.**

### RUSTICI

**PIETRA LIGURE:** 3 Km dal mare. Piccolo rustico con possibilità ampliamento, con 5000 mq di terreno. Ottima posizione.

**L. 230 mil; Rif. 0200L**

**PIETRA LIGURE:** entroterra 7 Km interessante proposta. Rustico su tre piani con annesso magazzino. Garage. Piccolo orto. Vista mare.

**L. 110 mil. Rif. 27R.**



## L'album diventa libro

Un album fotografico pieno di bellissimi ricordi ed un viaggio di nozze da favola. Le coppie che si preparano al matrimonio devono considerare anche questi importanti dettagli. Così come importante è l'acquisto del bomboniere, dei biglietti di partecipazione e dei fiori e delle piante che faranno da suggestiva cornice agli sposi.

Oggettistica ma soprattutto  
 bomboniere di tutti i tipi e per  
 tutte ■ tasche si trovano da «Il  
 Fiocco». Nel negozio di via Colla  
 ■ a Cairo Montenotte si può  
 davvero accontentare ogni esi-  
 genza. Fiori ■ piante per ceri-  
 monie e servizi di allestimento  
 sono invece la specialità de-  
 «L'Alcazar» di Carcare. ■ solu-  
 zioni innovative (con fiori, ma  
 anche frutta) sono ■ casa nel  
 profumato negozio di via Barri-  
 li 39. Cento anni ■ attività fan-  
 no della «Tipografia ■  
 Stalia» in viale Martiri della Li-  
 bertà ■ ad Albenga il luogo  
 ideale per scegliere come an-  
 nunciare agli altri il proprio  
 matrimonio. Nella tipografia si  
 stampano partecipazioni e bi-  
 gliettini con tutte le tecniche  
 più moderna. Rapidità ■ preci-  
 sione ■ ■ garantite ■ coppie  
 che si su-

Altamente professionale ed indicato per servizi matrimoniali e ritrattistica è anche lo studio fotografico «Mastrantonio». Si trova a Cairo Montenotte in via dei Portici 30 ■ può offrire freschezza ed originalità negli scatti per il giorno più bello. L'agenzia ■ viaggi «Caitur» di Cairo Montenotte (via dei Portici 15) assicura agli sposi giornate indimenticabili ■ speciali condizioni per il viaggio di nozze. Dopo mesi ■ mesi di preparativi da «Caitur» la coppia si prenota un periodo ■ ■ l'ax e amore in una romantica capitale europea o in ogni altra suggestiva parte del mondo.

**IN STAMPA**

Editrice La Stampa SpA  
Via Marengo 32, Torino

Stabilimento di stampa  
Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Supplemento chiuso in tipografia il 21-02-1998

Speciale  
Sposi

15

**LA STAMPA**

# DORMI SANO

**il materasso della salute**  
per riposare in modo corretto e salutare.

**Vasto assortimento di:**  
materassi, reti, doghe, quanciali, divani e poltrone trasformabili

**FORNITURA FILI E FILLE L. DE L'OMNIBUS**  
**CONTRATTO DI APPALTO A PREZZO FISSO**

**Arredamenti**  
letti imbottiti - centro armadi

**Esclusivista:**  
letti "CIACCI", sofatti "ESSEPI"

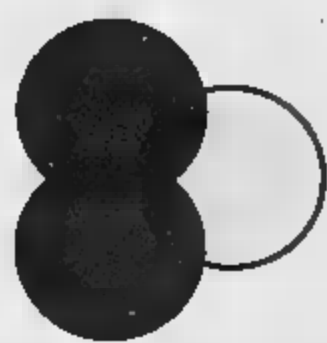
Via V. Veneto 31 (Aurelia), - 00193 Roma S. - 06/493911  
Tel./Fax 0182/950874

## SPECIALE SPOSI!

**Con cura e attenzione scegliete l'arredamento del vostro nido d'amore rendendolo armonioso ■ confortevole, affidandovi spesso ■ esperti.**

**Affidatevi ad esperti nel dormire perché solo DORMI BANDO**  
specializzati ■ farvi sognare ■ riposare, cura e sceglie per voi il giusto materasso.  
**DORMI BANDO** offre un vantaggioso **100%** del **13%** esibendo questo tagliando.





*tipografia litografia*

**f.lli stalla**



**1898-1998**

**da 100 anni  
stampa le idee**



**il futuro  
ha un cuore antico**

Una raffinata partecipazione stampata con cura artigianale in eleganti caratteri... Ma non è tutto! La Tipolitografia F.lli Stalla, che compie quest'anno il suo primo secolo di vita, è anche:

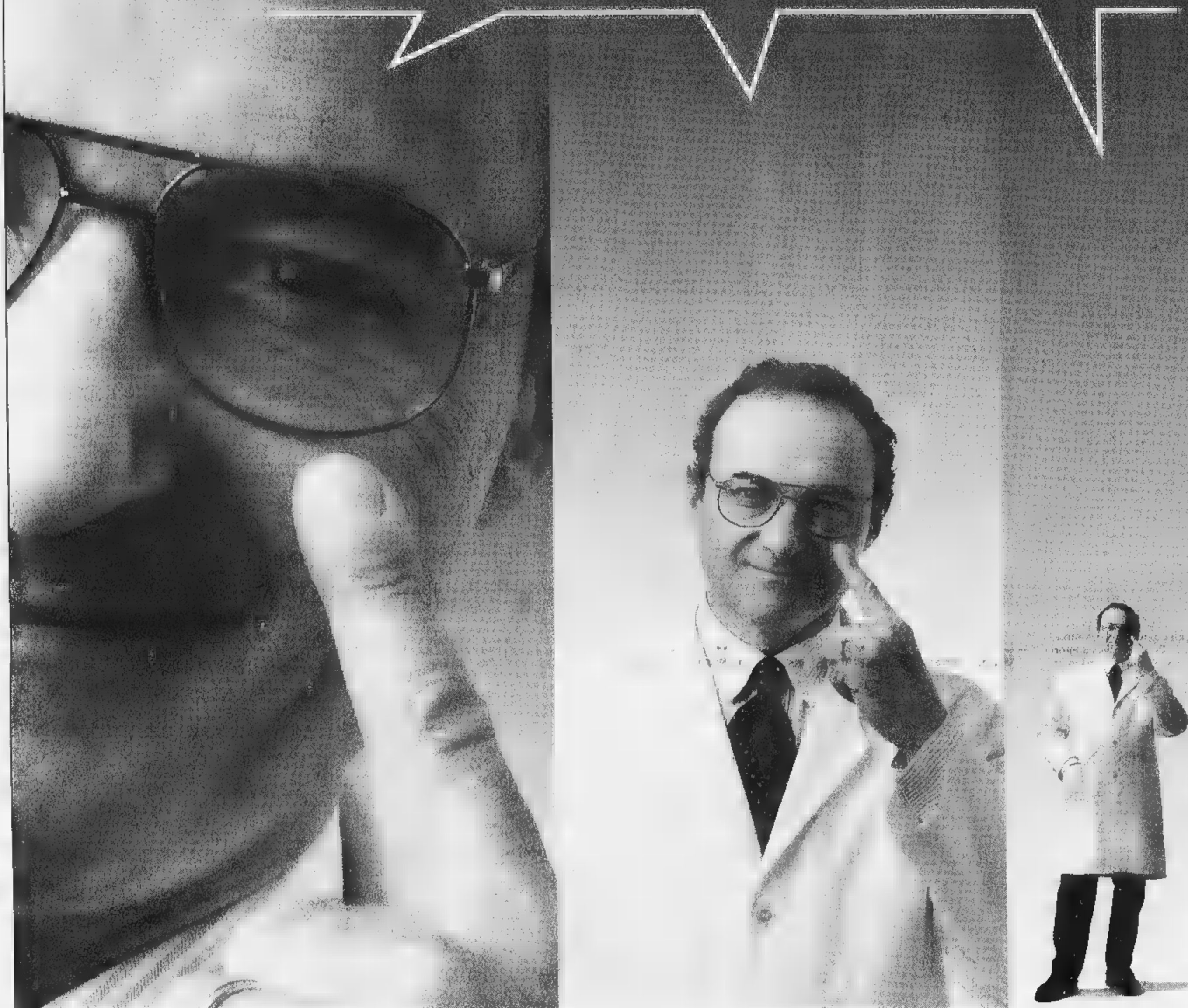
- Professionalità, serietà e affidabilità.
- Costante progresso tecnologico e ricerca delle più moderne e sofisticate attrezzature.
- Ubicazione nel cuore commerciale di Albenga, di facile accesso e con ampio parcheggio.



Viale Martiri della Libertà, 30/40 • 17031 ALBENGA (SV)  
Telefono: 0182/50412 - 50413 • Fax 0182/50412



CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE  
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO  
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE  
**OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE**  
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA  
STIEVANI**

TORINO  
Largo Giachino, 95  
Corso G. Cesare, 101/B  
Corso Traiano, 8/C  
Corso Racconigi, 186  
Via S. Francesco d'Assisi, 14  
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57  
CHIVASSO - Via Po, 7  
PINEROLO - Via Oberdan, 1  
CIRIÉ - Via Lanzo, 42  
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7  
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34  
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C  
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37  
AOSTA - Via De Tillier, 13  
TORTONA - Via Emilia, 193  
SALUZZO - Piazza Vineis, 9  
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18  
NOVARA - Piazza Cavour



# NOVARA

## VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

**PIEGLA L. 15.000**  
tutti i giorni  
C.so V. Veneto 3  
Tel. 0322.58025

Martedì 24 Febbraio 1998

no 37

Al convegno Novaria 2000 il ministro dell'Industria: «Il vostro territorio è unico nel Nord»

## «Stop alle rivalità, prendete l'iniziativa»

### Bersani sprona il Novarese

**Ai commercianti**  
**«Non sarà**  
**un Far West»**

**L**A forza del localismo è del particolare. E non solo quello. Il ministro insiste molto sul rapporto globale-locale, come chiave d'accesso allo sviluppo futuro.

E in questo senso Bersani ricorda che l'argomento era dibattuto negli Anni 80: «Si è perso un treno e abbiamo dormito. Adesso dobbiamo interpretare l'identità come capacità di organizzare la relazione e riscoprire la vocazione al localismo». Insomma, sembra dire Bersani, una sinergia Novara-Europa, potrebbe dare ottimi risultati.

Grande interesse, ieri mattina, per le parole del ministro e il convegno organizzato sul futuro del territorio. Presenti gli «stati generali» dell'economia novarese, e tra questi anche gli esponenti dei commercianti. Proprio alla categoria del commercio il ministro dell'Industria si è rivolto - ma in margine al convegno - per rispondere alle proteste che agitano il settore, dopo l'annuncio del decreto che di riforma. E da Novara il ministro lancia il messaggio: «Non sarà un Far West la nuova regolamentazione, ma una legge esattamente contraria alla punizione. C'è stato, da parte di alcuni, un atteggiamento teso a spargere panico immotivato che ha sollecitato argomenti infondati».

Negli ultimi sette-otto anni - ha ricordato il ministro - 300 mila commercianti hanno chiuso bottega e chi è rimasto non ha avuto possibilità di combattere, perché invischiato in troppe questioni burocratiche. Adesso andremo nella direzione opposta, per favorire le piccole imprese. Non uscirà una legge sul commercio ma per il commercio».

(g. f. q.)

NOVARA. Il ministro dell'Industria Bersani tiene a battesimo il centro studi Novaria per lo sviluppo del territorio, cui ieri è stato dedicato un convegno, e raccomanda: «La grande provincia italiana deve vincere localismi e rivalità da bar sport. Qui avete lo spazio per nuove realtà produttive e infrastrutturali. Al Nord spazio ne è rimasto poco. Roma farà la sua parte, voi fate la vostra».

Collaborazione, concretezza, decisioni: è quanto hanno auspicato numerosi relatori sul palco dell'Auditorium della Bpn. Prima è stata presentata Novaria, poi si sono levate sollecitazioni affinché la teoria diventi azione. Malpensa, Alta Capacità, Cim, il distretto industriale di Oleggio: i riferimenti si sono sprecati. Altrettanto ricorrenti sono stati gli appelli a tutti gli interlocutori per «non perdere il treno e poi l'aereo».

In mattinata hanno parlato l'assessore comunale allo Sviluppo, Domenico Ierace, il sindaco Gianni Correnti (il Comune aderisce al centro studi che è iniziativa anche di aziende leader nel Novarese), il presidente della Camera di Commercio, Alberto Macchi, il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo. La Provincia non è entrata in «No-

**■ ATTIVITÀ ■**  
Malpensa 2000  
Fs Alta Capacità  
Snodi logistici europei  
Università  
Polo ricerca chimica  
Distretti industriali

varia 2000». Cattaneo ha ricordato che è promotrice dell'Agenzia di Sviluppo Territoriale. Coordinamento e sovrapposizione è quanto chiedono da Palazzo Natta. Sono quindi intervenuti Giancarlo Lombardi, presidente della Filatura di Grignasco ed ex ministro della Pubblica Istruzione, che ha insistito sulla necessità di raccogliere formazione e mondo del lavoro; Valter Codini, presidente del Consorzio Novara Europa, Massimo Sabatini del Cnel, Francesco Grillo della Partner Vision Associati, l'assessore regionale Gilberto Pichetto Fratin. Dopo



Ieri al convegno sul nuovo centro studi «Novaria 2000»: il sindaco di Novara Gianni Correnti (a sinistra) e il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani (a destra).

Bersani hanno parlato Luigi Tiraboschi, della Hewlett Packard, ed Elido Fazi, direttore di Business International. Ad ascoltarli, fra altri, i sindaci di Castelletto, Bellinzago, Oleggio, S. Maurizio d'Ospaglio. Ha coordinato gli interventi della mattinata Fabrizio Leoni, della Memc e presidente di «Novaria 2000». Al pomeriggio il compito è passato ad Alberto Giordani, presidente di Business Italy Group. Proprio nel pomeriggio, davanti a una platea con meno autorità, più addetti ai lavori nell'imprenditoria e studenti di Economia e Commercio, sono

state scoccate frecce con punte di veleno. L'ha fatto Mario Galli per gli artigiani: «Tagliati fuori dai lavori di concertazione quando rappresentiamo la seconda voce nel Novarese, dopo l'industria, per addetti e peso economico». Drastico Bruno Lattanzi dei sindacati: «del politico si parla da vent'anni, oggi rischia di partire dopo aver perso tasselli storici». Bersani aveva rivolto un plauso all'idea del polo chimico promettendo attenzione. Fra gli altri interventi, quelli del proretore dell'Università Piemonte Orientale, Ilario Viano, di Sandro Porzio

dell'Associazione Piccole Imprese, di Renato Galliano dell'Agenzia Sviluppo Nord Milano, Paolo Corradini dell'Agenzia Investimenti Torino e Piemonte, Lucio Summi dell'Area Parco Scientifico e Tecnologico di Trieste. Ha chiuso i lavori il senatore Sergio Vedovato. Un suo passaggio: «Il decentramento affida a Regioni e altri enti locali il compito di assumere decisioni determinanti sullo sviluppo economico. Bersani ha detto di tenere aperte tutte le porte possibili».

Maria Paola Arbela

## Un appello per la Pai

«Intervenga contro la chiusura»

NOVARA. «Signor ministro, intervenga per evitare la chiusura della Pai»: l'appello è stato rivolto ieri mattina al ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani, durante il convegno che si è tenuto nell'Auditorium della Banca Popolare di Novara. Il ministro si è incontrato in saletta con i segretari provinciali Cgil, Cisl e Uil, Mauro Brustia, Bruno Lattanzi e Raffaele Arozzi, con i responsabili sindacali del settore alimentare Matteo Botticelli ed Edgardo Montanelli, con il prefetto Vincenzo Pellegrini, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo, il sindaco Gianni Correnti, il senatore Sergio Vedovato e una delegazione di dipendenti Pai.

Al ministro è stata consegnata una relazione sulla situazione, con la contrazione dei dipendenti, passati nel gi-

ro di pochi anni da 270 a 142, ed è documentato riguardante la delibera del Cipe sulla costruzione del nuovo stabilimento della Unichips ad Avezzano. «Abbiamo chiesto al ministro di verificare l'iter della delibera - dice Botticelli - e gli abbiamo detto che è contraddittorio l'atteggiamento di un'azienda che smantella a Novara e apre, col finanziamento statale, un nuovo stabilimento in Abruzzo per fare lo stesso prodotto».

Al ministro è stato consegnato un dossier di articoli di giornali su una vertenza tra l'Unichips e gli agricoltori della Marsica: «Secondo gli articoli che abbiamo consegnato al ministro - spiega Botticelli - risulta che la Unichips è stata chiamata in causa dagli agricoltori perché deve pagare un miliardo e trecento

Lo stabilimento Pai di Novara. Ieri gli operai hanno incontrato il ministro Bersani e adesso vogliono manifestare anche a Milano



milioni di spettanze». Bersani ha garantito che verificherà la documentazione e poi interverrà, «ha dato la disponibilità per un incontro tra le parti in sede ministeriale. Ieri sono

proseguiti gli scioperi, e i dipendenti hanno chiesto un aumento del livello della protesta: «Se il 10 marzo, giorno del prossimo incontro a Novara, la situazione non si sblo-

cherà - dice Botticelli - gli operai vogliono andare a Milano, in corso Turati, e bloccare la strada davanti agli uffici commerciali dell'Unichips».

(m. g.)

### PIANO

**Novara**  
**Il maestro ucciso**  
**per pochi soldi**

Antonino Marchese, il maestro elementare 53 anni picchiato e soffocato con un sacchetto di plastica, sarebbe stato ucciso da un amico occasionale perché non aveva i soldi per pagarlo. Gli inquirenti fanno il punto sulle indagini: una settimana dal feroce delitto di via Grado.

Pag. 11

**Romagnano Sesia**  
**Dionisotti, esequie**  
**sabato pomeriggio**

Si svolgeranno sabato pomeriggio a Romagnano i funerali di Carlo Dionisotti, il grande storico della letteratura italiana morto a Londra all'età di 89 anni. In paese il professore ha la villa di famiglia dove era solito trascorrere le ferie.

Pag. 39

**Novarese e Vco**  
**Gli ultimi fuochi**  
**del Carnevale '98**

Domenico il maltempo ha rovinato la festa ma oggi le maschere ci riprovano. Gli appuntamenti dalla Bassa all'Ossola.

Pag. 39

**Domodossola**  
**Padre Michelangelo**  
**prepara la festa**

Cinquant'anni di sacerdozio: è il traguardo che si accinge a tagliare padre Michelangelo, il frate nato il primo luglio di 75 anni fa a Cuzzago di Beura.

Pag. 40

**Dal Tecnoparco**  
**lavoro temporaneo**

Al Tecnoparco di Fondotoce ha sede il cuore informatico di «Obiettivo Lavoro», società «non profit» per la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese.

Pag. 41

**Stress**  
**Folla per l'ultimo**  
**saluto a Umberto**

Una folla commossa, in gran parte di giovani, ha portato ieri pomeriggio l'estremo saluto a Umberto Paracchini, stroncato a soli 22 anni da un tumore.

Pag. 11

**Cursolo**  
**Ancora isolati**  
**dalla frana**

Continua l'isolamento dei settanta abitanti di Cursolo. La statale della Cannobina è chiusa dal 14 febbraio, da quando una frana è caduta sulla strada.

Pag. 41

Ieri si è iniziata la distribuzione dei fascicoli della ricerca su Novarese e Verbano Cusio Ossola

## La «Guida» per scoprire il segreto dei cognomi

L'omaggio ai lettori de «La Stampa» proseguirà per sei settimane



La «Guida ai cognomi» è in omaggio nelle edicole novaresi con «La Stampa»

NOVARA. Bozzola deriva da biancospino, Garavaglia da calcinaccio, Fiola da e Brustia e Brustia da spazzola. Sono alcune delle curiosità illustrate ieri nel primo fascicolo della «Guida ai cognomi di Novara e Vco» che «La Stampa» offre in omaggio il quotidiano.

L'iniziativa prosegue per sei settimane, dal lunedì al venerdì, e ripercorrerà in ordine alfabetico i cognomi più diffusi nelle due province. Ieri si sono avute alcune anticipazioni che hanno permesso di capire le basi del lavoro svolto dal professor Dario Soranzo, esperto in onomastica e docente all'università di Padova.

guirà poi quella del Verbano Cusio Ossola.

Chi riceve il giornale a casa per abbonamento non sarà di certo escluso ma, una volta conclusa l'iniziativa, avrà l'intera guida in una volta sola.

Tra le notizie più curiose pubblicate ieri c'è «classifica» per rango che ha illustrato l'elenco decrescente dei venti cognomi più diffusi. Guida Colombo, seguito da Ferrari e Rossi, Cerutti, Fornara, Zanetta, Mora, Poletti, Sacco e Miglio. Chiude Medina.

Il professor Dario Soranzo, inoltre, ieri ha fornito un'interessante bibliografia sull'onomastica italiana. E' dedicata a chi, grazie all'omaggio «La Stampa» si sta appassionando alla storia e alla ricostruzione dell'origine dei cognomi e vuole continuare lo studio da solo. Intanto la ricerca de «La Stampa» continua: un nuovo fascicolo della Guida.

(r. s.)

**Al nostro Club Terza Eta**

**Menu a la carte**  
**365 giorni l'anno**

**TRE LAGHI HOTEL**  
★★★★

Lago Maggiore

**SOGGIORNI ASSISTITI**  
**PER BREVI E LUNGI PERIODI**

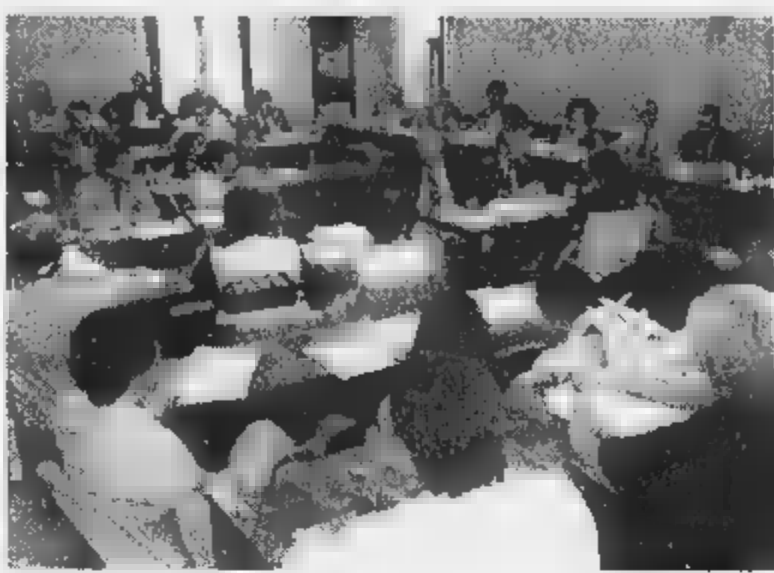
Via G. Marconi, 3 - 28010 Nebbiano NO - e-mail: 3laghi@intercom.it - Tel. 0322.58025

**TIC CLUB**  
ETA



Da oggi a sabato in consiglio comunale

## Una settimana per il bilancio



Parte oggi a palazzo Cabrino per la discussione del bilancio

NOVARA. Parte oggi alle 15 la maratona a palazzo Cabrino per la discussione del bilancio di previsione. Sono previste cinque giornate di dibattito: da qui a venerdì, dalle 15 alle 21 e poi sabato dalle nove del mattino ad oltre. Le cifre sono state rese note dall'assessore Luigi Martinoli in una conferenza stampa. Il documento finanziario pareggia sui 287,3 miliardi. Di questi 157,4 miliardi sono destinati alle spese correnti vale a dire al funzionamento della macchina comunale. Gli investimenti ammontano invece a 61 miliardi. In particolare, la maggiore spesa è destinata alla ristrutturazione dell'istituto De Pagave per il quale sono stati stanziati 8,8 miliardi. Non sono previsti aumenti tariffari ad eccezione dell'imposta sulla pubblicità che aumenterà del venti per cento. Le opposizioni hanno presentato un emendamento sottoscritto anche da An e rifondazione comunista, insieme. E' un'alleanza almeno singolare visto che il bilancio è il documento politico per eccellenza di ogni amministrazione al quale l'opposizione risponde in termini politici, oltre che amministrativi. A meno che a Novara si vada verso alleanze che Bertinotti non sa. [r. a.]

E' trascorsa una settimana dall'omicidio del maestro al villaggio Dalmazia

## Ucciso perché non aveva più soldi

Questo per gli inquirenti il movente più logico

NOVARA. A una settimana dal feroce delitto al villaggio Dalmazia gli inquirenti fanno il punto sulle indagini. Antonino Marchese, il maestro elementare di 63 anni picchiato a sangue e poi soffocato con un sacchetto di plastica stretto attorno al collo sarebbe stato ucciso da un amico occasionale perché non aveva i soldi per pagarlo. E' questo il movente più logico che emerge dopo tutta una serie di riscontri che hanno impegnato a fondo la polizia scientifica così come gli uomini della squadra Mobile. Per tutta la settimana sono stati sentiti numerosi testimoni, conoscenti e clienti della vittima che non nascondeva le sue tendenze omosessuali.

Molte delle persone interrogate in effetti non hanno alibi per la notte del delitto fra sabato e domenica 15 febbraio - ammette la dottoressa Giuliana Carli che coordina le indagini -. La vittima si offriva a tutti indiscriminatamente. Quella era frequentata da extracomunitari, barboni, tossicodipendenti. Risulta che Marchese pagasse per questi incontri. Quella sera potrebbe anche essere rimasto senza soldi facendo così scattare la reazione dell'amico occasionale. E' un'ipotesi credibile ma potrebbe essere servita anche un'altra. Stiamo lavorando in ambiente non facile. Nessuno ha voglia di parlare magari anche perché deve coprire altre cose, anche gravi.



L'ingresso dell'abitazione via Grado 7 Villaggio Dalmazia dove una settimana fa è stato barbaramente ucciso l'insegnante Antonino Marchese nella foto qui sotto

Così come hanno riferito i vicini di casa, quanti frequentavano l'appartamento del maestro, all'ultimo piano di via Grado 7, erano personaggi piuttosto emarginati. Antonino Marchese non era certo ricco. Viveva del suo stipendio di bibliotecario al Distretto scolastico 51 che spendeva tutto per vivere, in povertà, e pagare gli incontri occasionali che avvenivano in casa sua. Questo chi lo frequentava doveva pur saperlo. Sareb-

be quindi da accantonare l'ipotesi della rapina anche se l'assassino ha messo a soqquadro l'appartamento. Gli inquirenti, detto, si sono in un ambiente estremamente difficile da penetrare per tutta una serie di pregiudizi. Fin quando chi sa, non si deciderà a parlare difficilmente si potrà venire a capo di un delitto tanto feroce, quindi allarmante, perché il responsabile ha ucciso davvero per quattro soldi. [r. a.]



## Invorio, è grave l'incidente dall'albero che tagliava

INVORIO. Verso in gravi condizioni, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Molinette di Torino, un operaio di Invorio, Giorgio Preti, 46 anni. L'uomo è rimasto vittima di un incidente nel tardo pomeriggio di sabato alla frazione Orio. Preti stava completando il taglio di una pianta ad alto fusto, ma la stessa si è abbattuta proprio su di lui. L'uomo non ha potuto evitare di restare schiacciato dal pesante tronco, che lo ha intrappolato dal bacino in giù. L'allarme è stato tempestivo, sul posto si sono portati i carabinieri della stazione di Gattico che hanno cercato di liberare il Preti. Dopo una decina di minuti la grossa pianta è stata rimossa, e il malcapitato soccorso e trasportato da un'ambulanza all'ospedale di Borgomanero. Qui, data la gravità delle ferite (Preti ha riportato lo sfondamento del bacino) lo staff medico del Trinità ha preferito farlo ricoverare all'ospedale Molinette di Torino, dove si trova tutt'ora nel reparto di rianimazione. [m. p.]

## Accordo Bpn e Tim, nasce nuovo servizio Il telefonino Gsm diventa «sportello»

NOVARA. Le informazioni bancarie arrivano al telefono, anzi, via telefonino. Proprio così, si tratta della iniziativa nata da un accordo stipulato tra Banca Popolare di Novara e Tim, Telecom Italia Mobile. Presto, a partire da maggio, i clienti della Bpn potranno conoscere il saldo e i movimenti del proprio conto corrente grazie a un breve messaggio sul display dei cellulari Gsm di Tim. Si chiama «Bpn per te», il primo grande accordo di Info-Phone-Banking tra un operatore di Telecom e un istituto di credito per lo sviluppo, realizzazione e gestione di servizi finanziari a valore aggiunto destinati alla clientela della banca. Il servizio sarà in una prima fase esclusivamente informativo, rivolto alla vasta clientela che la Bpn detiene sul territorio nazionale e che potrà rivolgersi a uno qualsiasi dei 516 sportelli per avere informazioni e aderire all'iniziativa. Nelle prossime settimane «Bpn per te» sarà sottoposto a un test tra oltre mille clienti dell'istituto. Per gli am-



Informazioni bancarie grazie al Gsm

ministratori delegati di Bpn, Luigi Capuano e Alberto Costantini, «un'altra concreta risposta di modernizzazione, attraverso l'adozione di servizi innovativi, il sistema Bpn sempre più proiettato a soddisfare tempestivamente anche le richieste più sofisticate della clientela». [m. p.]

## E' la prima volta Il Consiglio centrale Cei si riunisce in città

NOVARA. Si aprono con un evento del tutto eccezionale i festeggiamenti per i 75 anni della sezione del Club alpino italiano. Venerdì a sabato, per la prima volta in città, si svolgeranno i lavori del Consiglio centrale del Cai. All'hotel Europa con il presidente generale Roberto Martin e presenti i tre vice Teresio Valsesia, Luigi Rava e Silvio Beorchia, i due past-president Giacomo Priotto e Leonardo Bramanti. Ci saranno inoltre lo scrittore Spiro della Porta Xydias, il presidente del club alpine italiano Alberto Re, quello degli accademici del Cai Antonio Rossi e, tra i consiglieri, Goffredo Sottile che tra l'altro è presidente del Film Festival di Trento. Vittorio Gabbanini, alla guida della sezione novarese, è molto soddisfatto: «Il Consiglio si tiene sempre a Milano ma a volte accoglie l'invito delle sezioni. Così è stato. Il 75° inizia nel modo migliore. Intanto stiamo perfezionando il programma dei festeggiamenti». [c. bo.]

## Ferito un novarese schiantato con l'auto rubata a Torino

BORG SAN SIRO. Provoca un incidente, è seriamente ferito e per di più la polizia stradale, quando giunge sul posto per i rilievi, scopre che l'uomo al volante era senza patente, non avendo mai conseguito, e stava guidando un'auto rubata il pomeriggio precedente nel cortile interno di un ospedale di Torino. Il protagonista del fatto è un tipografo di 42 anni di Novara, Palmiro Prini, ora ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Vigevano con una prognosi di 15 giorni: ha riportato la frattura scomposta della rotula sinistra ed escoriazioni multiple. La caverà in 30 giorni ed è stata già dimessa l'altra automobila coinvolta, Silvia Pensotti, 27 anni, Gruppello Cairoli. L'incidente è avvenuto alle 16 di sabato sulla provinciale all'altezza della frazione Torazza. Borgo San Siro. La Uno guidata da Prini è risultata rubata a Paola Molinar, 23 anni, di Cirié. Il tipografo novarese è stato denunciato a piede libero per furto e guida di veicolo rubato. [c. bo.]

## Sinistra novarese Un laboratorio di politica per la «Cosa 2»

NOVARA. E' stato battezzato «Democrazia e riforma» il laboratorio di iniziativa politica costituito da esponenti della sinistra novarese che l'altra alla Barriera Albertina hanno affrontato il dibattito «Cosa 2, cosa sei?». Nicola Fozzo, consigliere provinciale, e Costantino Spataro, consigliere comunale, hanno spiegato le finalità dell'iniziativa. Il laboratorio - dicono i due - vuole essere un luogo di discussioni ed elaborazione della sinistra novarese per chi è già nel pd, per chi intende aderire al partito ma anche per chi, pur sentendosi di sinistra, non vuole entrare nel nuovo partito. Il minimo comune denominatore è la militanza, presente e passata, nell'area laica e della sinistra riformista. Crediamo nella necessità di società attraverso un programma di riforme. «Democrazia e riforma» vuole aprire un dibattito su Università, Cim, Malpensa 2000, Alta velocità e altri grandi temi. [c. bo.]

## IN BREVE

### Novara «Spaccata» da Barale bottino: 11 milioni

Con una mezzetta da muratore si sono aperti un varco nel vetriera del negozio Barale di corso Italia e riusciti ad impossessarsi di piccoli elettrodomestici e telefonini cellulari. E' attorno alle 4,30 di domenica mattina. Il valore del bottino è stato stimato in sette milioni di lire. [r. l.]

### Novara Dirigenti di banca Sciopero venerdì

E' in programma per il 15 di oggi l'assemblea dei quadri, funzionari e dirigenti bancari promossa dal Sindacato nazionale personale di credito (Sindacato nazionale personale di credito) all'auditorium della Banca Popolare di Novara. L'assemblea è convocata per discutere dello sciopero di categoria in programma per venerdì 27 febbraio. [r. l.]

### Novara Agricoltura a riso in primo piano su RaiTre

Si parlerà dell'agricoltura novarese sabato nella trasmissione televisiva di Rai Tre in onda dalle 11 alle 12. Durante il programma verrà affrontato il problema del riso con approfondimenti dedicati all'allevamento delle oche e dei relativi prodotti derivati. Si esaminerà inoltre il settore della produzione del vino e della floricoltura particolarmente attiva nel verghese. Alla predisposizione delle riprese collabora la Federazione Coltivatori Diretti. [r. l.]

### Vigevano Da Elettronica Viemmo furto da 11 milioni

Furto da 11 milioni sabato notte all'interno della «Elettronica Viemmo» via Indipendenza 52: ignoti hanno forzato la vetrata della porta d'ingresso e poi hanno fatto razzia componenti utilizzate per la costruzione di schede elettroniche ed inoltre di macchine per ufficio. I controllori della ditta, i coniugi Natalino Motta, 40 anni, ed Annalisa Veronesi, 37, residenti a Gambolò, hanno scoperto il furto domenica mattina e l'hanno denunciato ai carabinieri. [c. br.]

### Novara Istituto della Resistenza domani il consiglio

Si riunirà domani, sotto la presidenza di Enrico Massara, il consiglio d'amministrazione dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea «Piero Fornara» che esaminerà, fra l'altro, il progetto nazionale della guida degli archivi storici. [r. b.]

### Arona Dal Comune il premio «Aronese dell'anno»

Il Comune di Arona ha istituito il premio «Aronese dell'anno». Sarà assegnato il 13 marzo, festa patronale. Per quest'anno, non essendo il tempo per istituire una commissione adjudicatrice, l'indicazione della personalità da premiare sarà fatta dal sindaco Roberto Barra e dalla giunta. [s. bot.]

## INVIORIO AL GIORNALE

### Ddt: botta e risposta Alberti-Zacchera

Con riferimento alla lettera pubblicata dalla dottoressa Amelia Alberti di Legambiente per le mie iniziative legate al problema del Ddt nel Lago Maggiore vorrei sottolineare che solo persone malafede possono pensare che voglia mettere a repentaglio la salute della gente, quando - com'è mio dovere - sottolineo le assurdità di questa vicenda e il puro autotossionismo che sembra accompagnare. Un dato per tutti: lo sa la signora Alberti che il limite del Ddt (che sono convinto anch'io essere una sostanza maledetta e pericolosa) imposto dal ministro Bindi è circa 1/60 (dicasi un sessantesimo!) di quelli indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come limite pericoloso per la salute? Non a capire perché si trasformi in terrorismo ambientale la prudenza che sempre deve esserci, ma correlata con la ragione. A meno che il vero motivo dell'irritazione di Legambiente sia aver toccato il «loro» ministro, Edo Ronchi, quello che due anni fa ha aspa-

rato la notizia ad un convegno di partito, ma poi qui non mi è venuto a vedere la situazione ed il cui ministero proprio l'altra settimana non sapeva - alla direzione generale, ed in risposta alla mia interrogazione parlamentare - che i divieti sono già in vigore da quasi venti mesi, raro esempio di pressapochismo e superficialità. Faccio presente, infine, che se c'è una persona che da mesi chiede interventi giudiziari sulla «Enichem» perché vengano perseguiti i responsabili dell'inquinamento questa è il sottoscritto, non mi schiamo il Ddt del Lago Maggiore con le statistiche sul cancro del Vco, una volta di più la demagogia e queste cose veramente assurde! Marco Zacchera, deputato del Polo per le Libertà, Verbania

Le lettere vanno indirizzate alla redazione «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non scrivere più di 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

## NUMERI UTILI

**PRONTO SOCCORSO EMERGENZA SANITARIA**  
Novara e Provincia: tel. 118

**AUTOAMBULANZE**  
51.61: Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.668; Gravellona Toce: tel. (0323) 865.000; Trucate: tel. 777.900.

Verbania: tel. (0322) 405.000 - 558.000 - 556.161/squadra neut. salvam. (0323) 519.100; Biella: tel. (0323) 924.222; Intra: tel. (0323) 90.705; Ornavasso: tel. (0323) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: tel. (0322) 967.456; Lavea: tel. (0322) 78.697; Luino: tel. (0324) 63.188; Volturno: tel. P.A. Gros Stazzano (0321) 620560

A Novara: Comunale, c.so Trieste, 41 tel. 69.20.17 (apertura: 8.45 - 20.15 continuato); dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000; e Fedele, c.so 21 marzo, 20 tel. 82.02.80 (apert. con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità tutta sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Fara Novarese: Bollo, piazza Libertà, tel. 52.92.80.

Verbania: Antonini, p. Cavour, 34 tel. 71.253.

Arona: Nagni, via Matteotti, tel. (0322) 24.24.58.

Oleggio: Chimica Fortini, di Paracchini, via Vercelli, 11 tel. 91.314.

Verbania: Lapidari, via Dante, tel. (0322) 94.074.

Cressa: Gentile, via Martiri, 29 tel. 86.33.51.

(Intra): Comunale, via Farineti, tel. (0323) 52.258.

Baveno: Emmer, c.so Garibaldi, 47 tel. (0323) 92.50.94.

Casale Corte Cerro: Allegri, via Garibaldi, 2 tel. (0323) 90.132.

(Intra): Nobili, Garibaldi, 3 tel. (0324) 24.22.18.

Pieve Vergonte: Glusci, via Ciccolotti, 13 tel. (0324) 86.111.

(Intra): Fabris, via Proletaria, 1 tel. (0324) 69.178.

Sestegno: Rabozzi, piazza Repubblica, 13 tel. (015) 78.20.82.

**GUARDIA MEDICA**  
Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 491.334; Oleggio: tel. 96.00.47; Omegna: tel. 868.111; Strada: tel. (0323) 31.844; (Pallanetta): tel. (0323) 541.316

## INFORMAZIONI

**Bimbi in tribunale**  
Le competenze civili e penali del tribunale per i minorenni sono illustrate da una relatrice d'eccezione: il presidente dello stesso Tribunale Giulia De Marco. L'incontro è stato organizzato dal Comune alla sede Asl di via dei Mille per oggi dalle 9,30 alle 16,30. [b. c.]

**Mass-media**  
Si naviga in Internet  
«Internet, la rete delle reti: come navigare» è il tema della conferenza in programma per le 21 di stasera all'auditorium della Banca Popolare di Novara in via Negrini. Relatori: Marco Tacchini e Angelo Zanotto. L'organizzazione è curata dal Club Donegani. [r. l.]

**Come si fa yoga**  
Secondo appuntamento con il corso «Apprendere la yoga, tecniche e concetti base», organizzato dall'Associazione Ricostituire in località Sant'Apollinare a Casalbeltrame. La lezione inizierà alle 19,30 di oggi. Informazioni al 0321/83038. [r. l.]

**Mani**  
Jacovitti a Ghemme  
La Mostra dedicata al fumettista Benito Jacovitti è dall'associazione Carnevalspectacolo chiuderà i battenti oggi. L'orario di apertura è fissato dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 23 nella biblioteca civica di Ghemme. [r. l.]

**Quartieri**  
Incontro al Sud Est  
Stasera alle 21 si riunisce il quartiere Sud Est di Novara. I consiglieri sono chiamati a discutere le relazioni dei coordinatori e la nuova nomina per la commissione Urbanistica. [b. c.]

**Scout**  
In piscina a Novara  
In piscina a tutte le età: il Comune di Novara organizza corsi di nuoto per bambini e adulti in collaborazione con la Fin. Le lezioni si tengono alla vasca del Convitto «Carlo Al-

## DA NON PERDERE

bertos baluardo Partigiani 6/a nel pomeriggio dei giorni feriali dal lunedì al venerdì. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere all'ufficio Sport del Comune in Cavallotti 23. [b. c.]

**A scuola clown**  
C'è tempo sino al 15 febbraio per iscriversi al corso di «Espressione corporea, parola e creatività» condotto dall'attore clown Anibal Gaston Troiano. Gli incontri, per complessive ore, si svilupperanno dal 13 marzo al 5 aprile e sono indirizzati a insegnanti delle scuole materne e elementari. Informazioni all'Arco telefonare allo 0323-402592. [p. cr.]

**E' mercoledì 22 febbraio 1998**  
**Serenio Uslenghi**  
Lo annunciano i signori Pier Giorgio, Paolo ed Emilio con le rispettive famiglie, i nipoti Giandomenico ed Andrea Uslenghi, i cognati, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Basilica martedì 24 c.m. alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 11 di lunedì 23 marzo 1998 nella chiesa parrocchiale di Basilica. — Imperia, 22 febbraio 1998.



**PRESTITO?**  
10.000.000 ■ 230.000, 50.000.000 rata 417.000  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.  
**PROMETEO<sup>®</sup>**  
FINANZIAMENTI DAL 1985  
Tel. ■■■■■ - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuo



## IL CASO

UN MUNETTO  
TRASFORMATO  
DA UN FIUTO

**C**INQUANT'anni di sacerdozio, una vita al servizio dei più deboli. E' un traguardo importante quello che si accinge a tagliare padre Michelangelo, il frate nato il primo luglio di 75 anni fa a Cuzzago di Beura. La parrocchia della Cappuccina è in fermento. Tutto deve essere pronto per venerdì 13 marzo, giorno dell'anniversario. Il programma religioso avrà il momento più solenne alla domenica, quando il vescovo mons. Corti celebrerà la Messa.

Come in un film, in questi giorni, padre Michelangelo ripassa questo mezzo secolo sempre in prima linea. Due anni dopo la nomina sacerdotale, nel '50 accompagna un gruppo di giovani alessandrini all'alpe Veglia. Per soccorrere un frate che s'infiora scende a Domodossola. C'è l'incontro con don Cabella e il vicesindaco Ferrari. Invitano i cappuccini a tornare in città: l'arrivo dei meridionali tratti dal lavoro oltrefrontiera crea grossi problemi sociali.

Il 5 dicembre '53, dopo 127 anni, i frati sono di nuovo in città. Angiolina Lavaggi mette appiattimento a disposizione di padre Michelangelo e di sua madre, accanto alla chiesa della Madonna, dove esisteva il convento cappuccino del 1614. La prima messa di Natale è nel garage Leonardi. Il rione Cappuccina, sulle carte, è ancora indicato come Abissina. Un toponimo che sparirà.

Una vita al servizio dei ragazzi e degli immigrati. Venerdì 13 marzo il via alle cerimonie

## Padre Michelangelo, 50 anni in trincea

### Cappuccina in festa per l'anniversario del sacerdozio



**IL DONO**  
PER RESTAURARE LA CHIESA DELLA «MADONNINA» I FRATI HANNO LANCiato A DOMODOSSOLA UNA SOTTOSCRIZIONE SUI CONTI CORRENTI N. 1890 (ISTITUTO S. PAOLO) N. 25141/0 (BANCA D'INTRA)

Padre Michelangelo, a destra la Casa del Fanciullo di Domodossola

«Si radunato subito un comitato di laici - ricorda il popolare frate - Ma ancor prima di fare chiosò si è deciso di costruire la scuola materna».

Poi nel '58 arriva Marcellino, il primo degli oltre due mila figli di padre Michelangelo. «Era stato abbandonato - racconta - Oggi è impiegato in banca, è sposato, una vita». Il problema degli orfani e degli immigrati era. La Svizzera consentiva l'accesso ai lavoratori, non ai loro figli. C'era chi faceva viaggiare nel baule, per farli entrare di nascosto. E' da un episodio del genere che ha preso il via il progetto della Casa del Fanciullo, per 150 ragazzi,

### Duemila «orfani della frontiera» accolti alla Casa del Fanciullo

zi, portato avanti le suore che da 40 anni ci sostengono. Per i frontalieri, che partivano alla domenica, tornavano al venerdì, abbiamo chiesto ottenuto treni per rincarare ogni giorno. Abbiamo sviluppato i campi sportivi, realizzato corsi per muratori, fabbri, infermieri, sostenuto l'introdu-

zione dell'italiano nelle scuole svizzere. Abbiamo sempre cercato di far maturare la cultura. E questa è la sfida che vale anche oggi. Nel '66 per le vacanze viene creato il «Treno dei bimbi», un incredibile villaggio a Osso di Croveo: grazie all'aiuto dell'allora ministro Scalfaro vengono portati fin lassù dei treni dismessi e trasformati in tante camerette.

Ma sintesi può rendere giustizia all'attività del vulcanico frate ossolano che fin d'ora chiede perdono per quanto non ha fatto e non riuscirà a fare.

Carlo Bologna

### Sottoscrizione

#### Per il restauro della chiesetta

DOMODOSSOLA. Nell'ufficio di padre Michelangelo, al secolo Giovanni Falconi, c'è di tutto. Il diploma di grand'ufficiale della Repubblica firmato da Scalfaro, quadri, messaggi, pupazzi, oceano di libri (molti risalgono agli anni della Cattolica, quando studiava Lettere e Filosofia), fotografie, oggetti in legno. «Ognuno ricorda una persona, un dramma umano, un evento gioioso - spiega - Vedi questa cintura con le borchie? Una notte bussò una giovane tossicodipendente, mezza nuda. La aiutai. Mi lasciò la cintura in dono». Ecco, i doni. A padre Michelangelo hanno chiesto cosa desiderasse per il 50° di sacerdozio. Non ha avuto dubbi: «Il restauro del campanile e del tetto per la chiesa della Madonna, da dove siamo partiti». E i frati hanno lanciato sottoscrizione, aperta su conti che fanno capo a padre Vincenzo.

Le battaglie del piccolo frate, spesso protagonista di clamorosi fatti di cronaca, sono finite: «Ieri gli immigrati del Sud - dice - oggi sono gli extracomunitari, gli albanesi e le tante famiglie che hanno problemi». I tempi dell'Abissina sono lontani. Oggi c'è la Cappuccina con tutte le sue opere, dalla Casa del Fanciullo alla scuola materna Barbero, da radio Film San Francesco alla chiesa, riferimento per 9 mila parrocchiani. Padre Michelangelo ha visto cambiare la città: «Quando siamo arrivati c'era una forte mentalità anti-calmese. Oggi Domo è un esempio di integrazione. Ma ogni giorno bussano alla porta tanti drammi della miseria. C'è ancora tanto da fare, tutti insieme».

## BREVE

## Baveno

#### «Entrata per Gravello alla A26»

Allo svincolo di Baveno della A26 deve essere aggiunta l'entrata che permetta l'immissione degli automezzi verso Gravello. E' la richiesta della Camera di commercio a sostenere tale esigenza, già espressa dall'Amministrazione comunale, tenuto conto che non comporta difficoltà tecniche o di impatto ambientale e che la conseguenza sarebbe uno snellimento del traffico nei nodi Gravello, Periole e Fondotoce. (a. r.)

## Domodossola

#### Vincito 154 milioni al buffet della stazione

Un tredici un dodici tutto 154 milioni lire. E' la vincita che misterioso giocatore di Totocalcio ha colto giocando una schedina da 6400 lire al Buffet della Stazione ferroviaria di Domodossola. (ra. ba.)

## Siresa

#### L'ufficio tecnico curerà il piano del traffico

Sarà l'ufficio tecnico comunale a predisporre il piano del traffico della città. Scopi del nuovo strumento sono il miglioramento della viabilità nel centro e nelle frazioni, l'aumento della sicurezza del traffico e dei pedoni, la determinazione di aree parcheggio. (a. r.)

## Villadossola

#### Consiglio su bilancio piano del commercio

Bilancio e piano commerciale i temi principali del consiglio comunale che si terrà giovedì. (re. ba.)

Risponde all'on. Zacchera domani in diretta su Rai-Parlamento

## Prodi interverrà alla Camera sui vincoli edilizi del Tote

E Crevoladossola continua la protesta degli incatenati: «Non ce ne andremo»



Moreno Simonato e Walter Canova, incatenati a Crevoladossola

CREVOLADOSSOLA. Approda a Roma la protesta dei due artigiani ossolani che da giovedì scorso si sono incatenati al municipio di Crevoladossola per protestare contro i vincoli del Piano di Bacino che impediscono ogni attività edilizia nella valle del Tote.

Il parlamentare di An, Marco Zacchera, ha fatto sapere che domani il presidente del Consiglio Romano Prodi risponderà alla Camera sulle vicende legate alla protesta in atto a Crevoladossola.

«Il nuovo regolamento della Camera - spiega Marco Zacchera - permette che il deputato per gruppo politico possa presentare una domanda al Presidente del Consiglio ogni mercoledì. Io sollevavo la questione circa i metodi di applicazione al Decreto del Presidente che ha assoggettato il vincolo l'intero bacino del Po». La questione, così, è battezzata questa nuova procedura, verrà anche seguita in diretta dalla trasmissione Rai-Parlamento. Una lettera Prodi l'ha scritta anche il senatore leghista, Marco Prelo, chiedendo un intervento decisivo per l'emanazione di concessioni di costruzione volenti al soddisfacimento delle necessità abitative e produttive.

Sono questi i primi risultati dopo che Walter Canova, 41 anni, di Villadossola, e Moreno Simonato, 41 anni, di Crevoladossola, si sono incatenati al municipio. Una protesta che intendono portare avanti sino a che il problema del piano di Bacino non troverà una soluzione positiva. «Tutto è partito da una licenza non concessa a Simonato - spiega Canova - la protesta riguarda tutti gli ossolani, penalizzati dai vincoli che impediscono ogni intervento edilizio».

In questi giorni si due incatenati sono arrivate manifestazioni di solidarietà da sezioni e singoli appartenenti alla Life (Libero Imprenditori Federalisti Europei), associazione allo quale i due appartengono.

Oltre all'interrogazione parlamentare, però, l'atto di Canova e Simonato ha portato gli amministratori ad un ulteriore confronto sulle azioni da intraprendere per rimuovere i vincoli imposti dal piano del Tote. Ieri l'amministrazione di Crevoladossola ha organizzato una riunione presso le scuole di Preglia. Erano invitati amministratori, politici e tecnici. (ra. ba.)

Stasera in contemporanea al festival di Sanremo

## Fedelissimi a «Il Canzoniere» per battere la regina Liliana

VERBANIA. «Il Canzoniere» contro il Festival di Sanremo questa sugli schermi di Vco Azzurra Tv. Un confronto che sembrerebbe improponibile, se non fosse accaduto già nelle precedenti edizioni del quiz televisivo di Nico di Orta che i telespettatori si siano dimostrate fedeli a questo appuntamento settimanale anche in concomitanza la grande sagra sanremese della canzone italiana.

Saranno dunque numerosi come di consueto i concorrenti in gara per indovinare nel minor tempo possibile il motivo proposto da Fabio e Marcella e conquistare il titolo di «regina» della trasmissione. A indossare la corona a occupare l'ambito è questa sera Liliana di Verbania Intra, che la scorsa settimana ha fatto meglio tutti indovinando in quattro secondi «Bandiera gialla».

Riparte anche la caccia alla targa misteriosa e al montepremi messo in palio dalla concessionaria Nissan Toga Auto, che ha già raggiunto la quota di 140 mila lire. Per il nuovo angolo sponsorizzato da «La Stampa», l'invito speciale Luigi Di Nunzio continua il suo giro attraverso le edicole del Vco e la loro storia, fermandosi questa volta da un giornalaio Domodossola.

Altri momenti attesi sono l'angolo della microinagria con Paolo Carta, che ha subito conquistato le generali simpatie, e quello delle canzoni richieste dal pubblico dedicate a particolari ricorrenze. Inoltre, come il presentatore Nico ha preannunciato la scorsa settimana, da questa «Il Canzoniere» aiuta i suoi fedeli telespettatori a vincere al Totocalcio, grazie alla schedina che viene progressivamente compilata dai concorrenti. (a. r.)

DISCOTECA  
A N C  
G L O B O  
BORGOVERCELLI - 0161-213578  
MARTEDI' 24 FEBBRAIO  
Veglionissimo  
Mascherato  
con orchestra  
Patrizia  
INGRESSO £. 10.000

**FOSSENO**  
In zona tranquilla appartamento posto al piano terra composto da: cucina con terrazzo, soggiorno con terrazzo, due camere, bagno, al piano seminterrato vi sono box, cantina, lavanderia. Il riscaldamento è centralizzato. L'appartamento è circondato da un terreno di circa 1000 mq.  
Tel. 0322/96331 - Tel. 0322/58050

**FINANZIAMENTI PRONTI DIRETTAMENTE IN 2 ORE**  
Dipendenti (anche protetti) e a firma singola Autonomi - Pensionati - Casalinghe.  
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0323-612222  
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 82 sc. A - Tel. 0323-519360  
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

**SALERNO SERVIZI ECOLOGICI**

- Bonifiche ambientali
- Spurghi pozzi neri, vasche biologiche e fognature
- Servizio igiene urbana
- Rimozione lastre Eternit
- Servizio sgombero neve
- Raccolta trasporto smaltimento rifiuti speciali e tossici e/o nocivi
- Triturazione materiali solidi
- Analisi chimiche ambientali
- Noleggio containers scarrabili
- Gestione discarica inerti

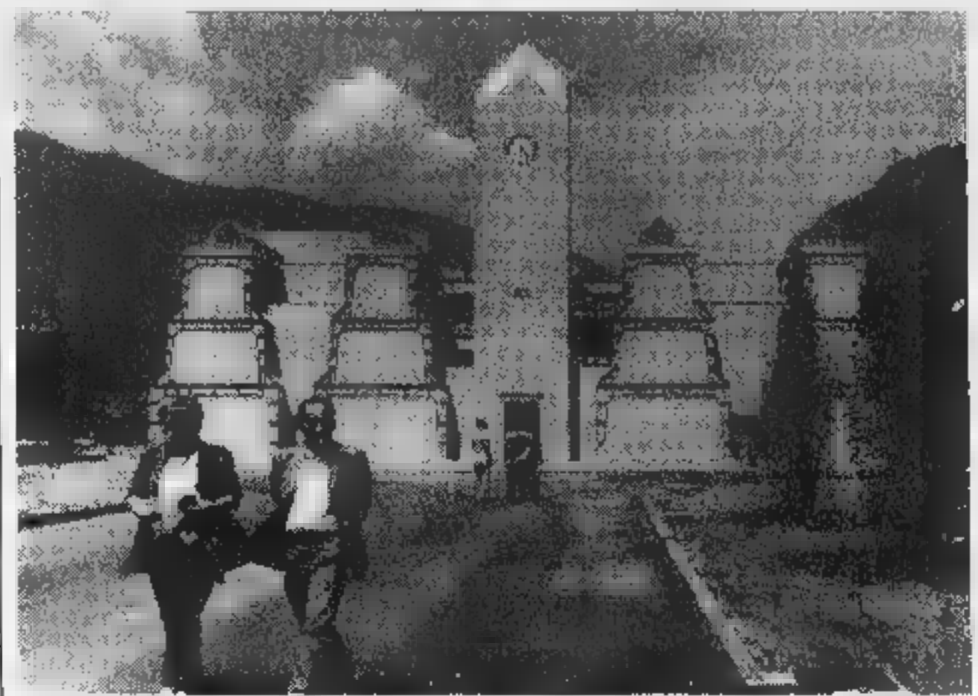
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

Via Ticino, 85 - ROMENTINO (NO) - Tel. 0321/86.07.07 - Fax 0321/86.71.30

**TECNO ELEKTRA**  
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO delle migliori marche con sede in VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera, 9/A  
E' TORNATA  
L'OPERAZIONE PREZZI CHIARI  
con possibilità di PAGAMENTO RATEALE tramite semplici bollettini postali  
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per  
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.490.000  
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA L. 1.190.000  
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE L. 1.190.000  
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 11 L. 1.190.000  
3 ANNI DI GARANZIA  
inoltre...OPERAZIONE CASA SICURA  
Possiamo fornirvi con inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.  
Per ulteriori informazioni Tel. 0323-519360



Agenzia non profit «Ol» apre lo sportello anche nel Vco



Le avveniristiche strutture del Tecnoparco realizzate a Fondotoce dall'architetto Aldo Rossi. Il complesso ospita attività industriali, centro congressi, società di servizi e laboratori dotati delle più sofisticate attrezzature. Vi opera anche Emisfera, cooperativa che gestisce la banca dati nazionale di Obiettivo Lavoro e lo sportello per il Vco

## Banca dati al Tecnoparco per i lavoratori «in affitto»

VERBANIA. «La storia nel futuro». Il titolo degli incontri culturali al Tecnoparco del lago Maggiore si rivela appropriato per l'operatività: i legami — il passato si proiettano nel Terzo Millennio con proposte innovative. Proprio al Tecnoparco — Fondotoce ha sede il — informatico di «Obiettivo Lavoro», società «non profit» per la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese che figura tra le undici agenzie italiane abilitate all'intermediazione.

La banca dati nazionale e la rete di collegamenti — infatti gestita da Emisfera, cooperativa — tecnologie e servizi informatici che opera fra le avveniristiche strutture nei settori dell'automazione industriale e degli applicativi Internet. E appunto da questa collaborazione è nato il primo sportello «Obiettivo Lavoro» per il Verbano Cusio Ossola, che segue di pochi giorni l'agenzia interregionale aperta della Tempus Intra.

A donne, giovani ed «esuberanti» della provincia in cerca di occupazione si spalancano così tutte le opportunità offerte dalla legge sull'impiego interinale. Con Ol posso avvalersi di una rete che conta — nove filiali (saranno 30 entro fine '98) e oltre 200 sportelli nelle principali città d'Italia e nei più importanti distretti industriali.

L'annuncio ufficiale è stato

### COME FUNZIONA

#### Curricula «on line»

«Obiettivo Lavoro», come tutte le agenzie autorizzate all'intermediazione per l'impiego interinale, funziona come un datore di lavoro. Appena è in possesso di una richiesta di assunzione — tempo da parte di un'azienda, — infatti l'agenzia, esaminati i curricula della banca dati (Ol ne ha già oltre 20 mila), ad occuparsi della selezione del candidato in possesso dei requisiti e a prendere in carico il lavoratore. — proprio — se fosse un suo dipendente, provvede a registrarlo all'ufficio di collocamento e — gli oneri — previdenziali. Vale la pena ricordare che, agli effetti di legge, il lavoratore — la lavoratrice «in affitto» (tranne che per scatti d'anzianità) — superminimi ad personam) gode dell'identico trattamento

dato l'altra sera al Tecnoparco, poco prima della conferenza dell'ingegner Pierangelo Frigerio sulla storia dell'imprenditoria nel Verbano, di fronte — sala gremita. «La scelta di aprire — sportello anche nel Vco — ha spiegato Bruna Valori, consigliere delegato — Obiettivo Lavoro — nasce da precise valutazioni sulle presenze innovative del territorio, di cui Tecnoparco è il fiore all'occhiello, — il suo rapporto con le imprese. Da parte nostra garantiamo il know how di un'agenzia not for profit che nasce da un progetto del mondo cooperativo — dell'economia sociale, vincolata dal proprio Statuto — dal codice eti-

co a reinvestire completamente gli utili in formazione e in altre iniziative — vantaggio dei lavoratori temporanei. Unita all'esperienza ventennale dell'olandese Start, Ol seleziona, orienta, forma la persona per — rare all'impresa la risorsa giusta al posto giusto».

Adesso — aggiunge l'ingegner Carlo Ottone, 29 anni, verbanese, presidente di Emisfera — sono già operativi il sito Internet all'indirizzo «www.obiettivo lavoro.it» — il numero verde 167-031771, ma presto aprirò al pubblico uno sportello per il contatto diretto».

Benacchio

Ieri a Stresa i funerali di Umberto, ucciso da un tumore a 22 anni

## «Addio, amico del lago»

Fra i ricordi restano studi sui pesci

STRESA. Una folla commossa, tantissimi i giovani, ha portato ieri pomeriggio l'estremo saluto a Umberto Paracchini, stroncato da un tumore a soli 22 anni. Il corteo funebre ha preso il via alle 15,30 dall'abitazione in via Raffaello Sanzio nella frazione Carcano ed ha poi raggiunto la parrocchia dove — stata celebrata la funzione religiosa. La salma è stata quindi tumulata nel cimitero di Stresa.

Tutto il paese si è stretto attorno al dolore dei familiari del giovane, i genitori Giuseppe ed Enrica, le sorelle Manuela e Fiammetta, — a quello — meno straziante della dolcissima fidanzata Daniela.

A piangere Umberto, increduli e con gli sguardi fissi sulla bara, c'erano anche i suoi numerosissimi amici che lo ricordano — grande affetto: «Era un vero amico, sempre pronto a capire i problemi degli altri, instancabile nel dare una mano a chi ne avesse bisogno. Rimarrà per sempre nei nostri cuori».

Il giovane aveva accusato i primi subdoli sintomi della malattia nell'agosto dell'anno scorso: qualche capogiro, periodiche difficoltà nel coordinare i movimenti ad un braccio. Dopo aver consultato diversi medici era arrivata la terribile diagnosi: un linfoma nella zona mediastinica.

Le prime cure chemioterapiche — Pavia sembravano aver debellato il male che si era però ripresentato in tutta la — crudeltà dopo alcune settimane. Consapevole delle precarie condizioni di salute, Umberto trovava la forza d'animo di parlare serenamente con l'amata Daniela insieme alla quale aveva fatto tanti meravigliosi progetti per il loro futuro.

«Ha sopportato il male fino alla fine con grande dignità e con la mente lucida» ricorda mamma Enrica, gli occhi arrossati — piango disperato, mentre — una fotografia che ritrae Umberto, sorridente, in riva al lago.

Umberto Paracchini studiava architettura all'università — Milano ma la sua vera passione era l'ittologia. Profondo studioso — conoscitore della fauna ittica lacustre, catalogava decine di esemplari di pesci.

Diverse riviste scientifiche hanno recentemente pubblicato alcuni suoi importanti saggi

frutto — accurate ricerche. Dopo la cattura Umberto esaminava i pesci, ne approfondiva le caratteristiche evolutive e riproduttive rilasciandoli poi nuovamente liberi di guizzare in acqua. «Aveva stabilito — sorta di rapporto affettivo — i suoi pesci» — ricorda in lacrime — padre, Giuseppe, geometra professionista molto noto a Stresa — quando a distanza di mesi gli capitava di ricattare qualche esemplare lo ricontrollava, parlandogli — ad un essere umano. E' accaduto in diverse occasioni — sorprende Umberto — complimentarsi — la grossa carpa che teneva tra le mani: «brava, continua così, sei cresciuta bene. Vai, ritorna a nuotare».

Aristide Ronzoni



Umberto Paracchini, appassionato ittologo, studiava architettura a Milano

Proseguono ancora i disagi per la frana caduta il 14 febbraio

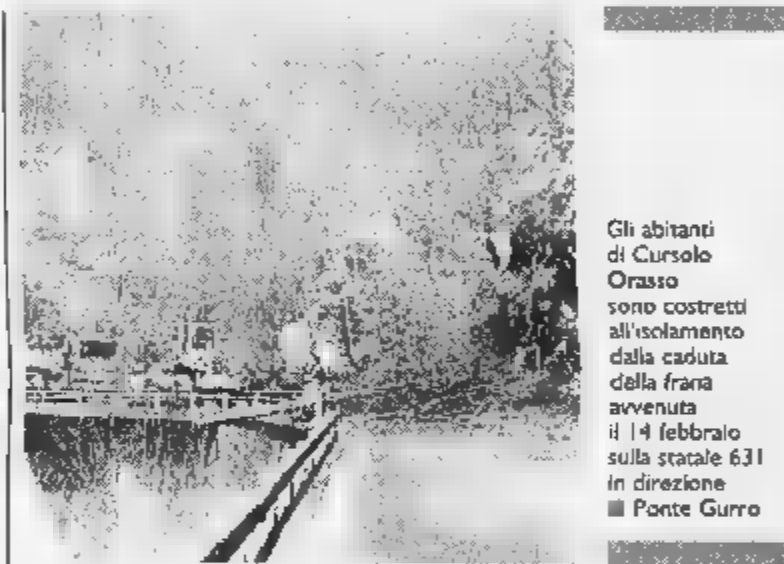
## «Noi, gli isolati di Cursolo»

La strada della Cannobina resta chiusa

CURSOLO ORASSO. Non si placa la protesta degli abitanti nel piccolo centro della valle Cannobina. Sono costretti all'isolamento dalla caduta della frana che è avvenuta il 14 febbraio sulla statale 631 tra le località di Ponte Gurro e Cursolo Orasso.

«Da dieci giorni stiamo vivendo una situazione assurda — commentano esasperati i residenti di Cursolo Orasso — provocata dalla totale chiusura di un tratto di statale su cui sono in corso gli stessi lavori che fino a due settimane fa venivano regolarmente svolti — tutto il traffico della strada 631 senza che ne venisse precluso il transito».

«Dal 17 febbraio — aggiungono — i tre ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo sono abbandonati — loro stessi mentre le autorità preposte, oltre a impedire la regolare ripresa del trasporto scolastico, non hanno fornito alcun ragguglio alle famiglie».



L'esasperazione è palpabile. I commenti sono infuocati: «A tutto ciò — continuano gli abitanti di Cursolo Orasso — si aggiungono le enormi difficoltà che il medico condotto, i rifor-

Gli abitanti di Cursolo Orasso sono costretti all'isolamento dalla caduta della frana avvenuta il 14 febbraio sulla statale 631 in direzione Ponte Gurro

nitori — generi alimentari di prima necessità e i mezzi del soccorso debbono affrontare ogni giorno per raggiungere le settanta persone che vivono in paese».

[a. r.]

Italpet e Acetati si difendono: «Non inquiniamo»

## Verbania, lotta a distanza tra fabbriche e cittadini

VERBANIA. Gli stabilimenti Italpet e Acetati non producono alcun inquinamento né altri inconvenienti per i cittadini. Ma loro — sono d'accordo e rinnovano le proteste. Le rassicurazioni sono giunte dai dirigenti dei due complessi industriali che sorgono in viale Azari — Pallanza rispondendo alle richieste di chiarimento avanzate — dalla circoscrizione Ovest. Continua lo scontro tra le due fabbriche e i verbanesi.

Il quartiere si era fatto porta — delle lamentele di quindici famiglie abitanti nella zona di Madonna di Campagna che segnalavano rumori, forti odori di acido — altri disagi fastidiosi. Tra — difficoltà di respirazione provenienti, a loro avviso, dalle emissioni degli stabilimenti in questione.

«Abbiamo condotto assieme alla società Acetati una campagna di misurazione — dice il direttore generale della Italpet, Franco Armanni — per accertare la qualità dell'aria e il — nella zona retrostante i nostri impianti. I risultati forniti dalla Ecovema di Arona, incaricata dell'indagine, escludono che Acetati e Italpet possano — degli inconvenienti lamentati. Infatti non si è registrata — emissione anomala di odori sensibili mentre i rumori sono al di sotto dei limiti fissati dal Comune».

pericolo, inoltre, deriverebbe dalle emissioni visibili: «Come già dichiarato nel corso — un incontro con la circoscrizione — spiegato direttamente ad alcuni cittadini — aggiunge Armanni — dobbiamo

ribadire che il «fumo» che — dai due stabilimenti è semplice — innocuo vapore d'acqua — dalle torri — raffreddamento, particolarmente visibile nella stagione fredda — umida. Ciò dimostra, — l'altro, che si recupera l'acqua in ciclo chiuso — pertanto si evitano sprechi».

Il direttore della Italpet sollecita a segnalare con tempestività eventuali inconvenienti e conferma la disponibilità a controlli tempestivi, per escludere senza ombra di dubbio ogni responsabilità.

La questione però — è chiusa, — dimostra l'immediata replica dei cittadini nell'ultima seduta della circoscrizione alle spiegazioni fornite dalla direzione dello stabilimento. Sono considerate inaccettabili le misurazioni relative alle emissioni sonore.

«Gli strumenti di rilevamento — dicono gli abitanti del quartiere — sono stati disposti in una — dove l'inquinamento acustico non è avvertito. Si — invece trasalita la fascia dove continua a manifestarsi in modo molto fastidioso, provocando gravi disagi — costringendo a tenere sempre le finestre chiuse (misura a volte insufficiente) e a dormire con i tappi nelle orecchie».

chiedono, quindi, ulteriori rilevazioni. Altre proteste sono suscitate dal traffico: ogni giorno viale Azari è percorso da un ingente movimento — mezzi pesanti che — vengono dalla fabbrica.

Sergio Ronchi

### IN BREVE

#### Verbania

«Viva il lupo», apre oggi — mostra a Villa Giulia

«Viva il lupo» è il tema della mostra che s'inaugura stamane alle 11 nel salone di Villa Giulia a Pallanza. L'iniziativa, promossa dalla sezione Wwf per il Vco — Comune e Biblioteca civica, viene presentata da Luca Rotelli, tecnico faunistico del parco regionale Veglia-Devero. La — resterà aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19 (al mattino su prenotazione per scolaresche). Illustra le finalità del «Progetto lupo» realizzato dalla delegazione Piemonte — Valle d'Aosta del Wwf e comprende pannelli con testi e fotografie, software multimediale, diorama, cabina — ed alcuni interessanti oggetti. — r.l

#### Pottosasso

Caldi guiderà la Pro loco — il Terzo Millennio

Gianfranco Caldi è stato riconfermato anche per il prossimo triennio alla presidenza — Pottosassona. Sarà affiancato dal vice Audenzio Nichini — e Gino Marconato, mentre Chiara Fornara ha assunto l'incarico di segretaria dell'associazione Pro loco. — [v. a.]

#### Baveno

La Camera di Commercio avvia censimento aziende

La giunta della Camera di commercio del Vco ha avviato il censimento dell'industria e dei servizi che — la provincia di recente istituzione rappresenta una novità assoluta. L'indagine permetterà di — la realtà e la struttura dell'economia locale nei suoi due principali settori, grazie alle rilevazioni effettuate in circa duemila unità produttive. — [s. r.]

**COMUNE DI NOVARA**  
ASSESSORATO AMBIENTE

promuove il corso di specializzazione in:

## BIOARCHITETTURA

Interventi di relatori autorevoli

**NOVARA, 6 marzo - 18 aprile 1998**

Per informazioni: **INTI S.a.s.**  
via Dossena, 34 - 15100 Alessandria  
Tel./Fax 0131 262585 - E-mail: serindit@tin.it

Vuoi una Cerimonia originale?

UN'ADDOBBO DI FIORI E PALLONCINI

Una Novità assoluta in Italia

solo da

**verde idea**

Novara - C.so V.lli Marzò, 204/B  
Tel. 0131/403360-402491

**TRIBUNALE NOVARA**

**Fallimento Compagnia Italiana Materassi**

Sabato 28 febbraio — alle ore 10 in Caltignaga (NO) via Stazione — presso il laboratorio della ditta fallita, Istituto Vendite Giudiziarie — Novara provvederà alla vendita delle seguenti attività inventariate a prezzi ulteriormente ridotti di:

Importante lotto di 1780 materassi nuovi, di ottima fattura come da inventario, singoli e matrimoniali. Beni visibili previo appuntamento.

Totale partenza — L. 50.000.000.

Per informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie Novara - telef. (0321) 628676.

**Abb. LA STAMPA**

ABBONAMENTO ANNUALE

| Copie a set. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |
|--------------|-----------------|---------------------------|
| 6            | 308             | L. 308.000                |
| 5            | 257             | L. 257.000                |

Hanno diritto di voto consegnato tramite posta

D. M. n. 6058 del 11.12.1997

**LA STAMPA**

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 0110/568334-335

**Carreda la tua casa CRISTINA**

Liste Nozze - Arredamenti  
Articoli regalo - Cristallerie

**ALFES** **guzzini** **THUN**

**ROYAL ALBERT**  
OLD ENGLISH CHAIRS

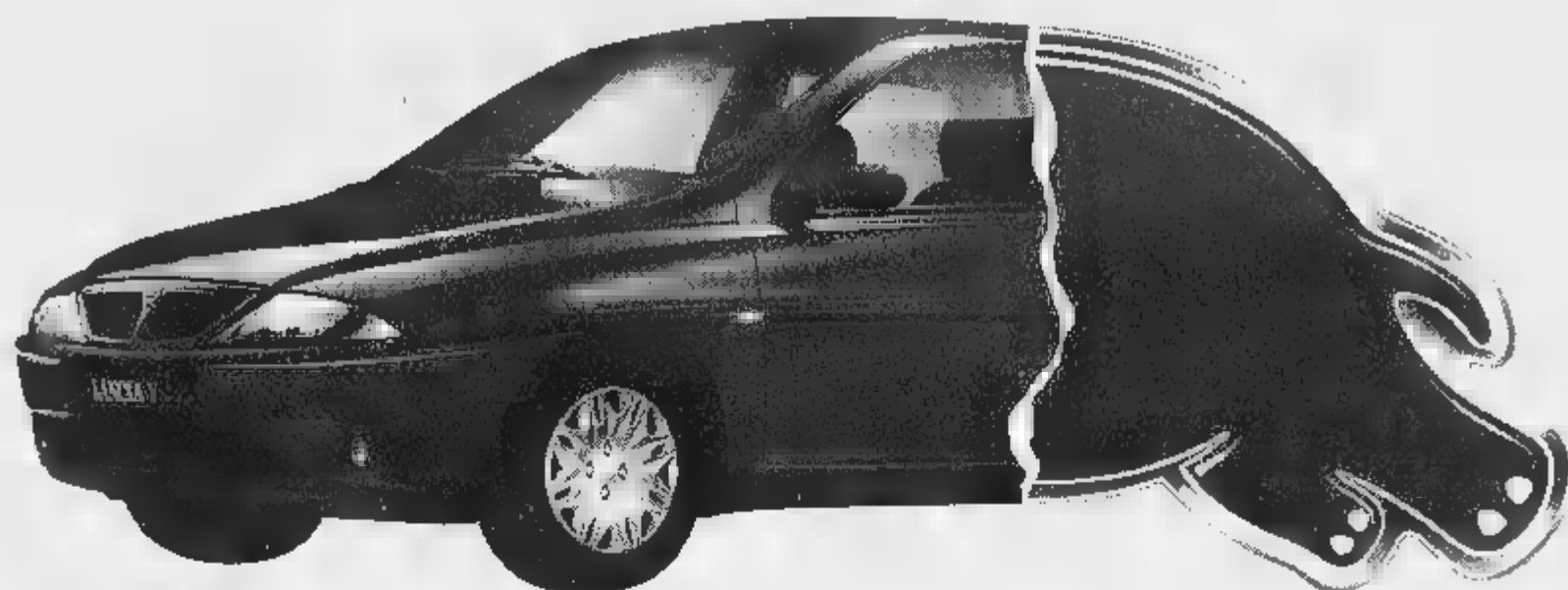
**CRISTINA s.r.l. - CAMERI (NO)**  
Via Baracca, — Tel. 0321/51.07.50







# Lancia Y . Ancora più facile da catturare.



**Entro il 28 febbraio, vi bastano un piccolo anticipo e una vecchia auto di almeno 10 anni.**

Lancia Y con l'elefantino è una specie ambita. E oggi può essere vostra in cambio della vecchia automobile, con un minimo anticipo e 11 quote mensili veramente contenute. Dopo un anno, potrete scegliere se effettuare il versamento finale oppure acquistare un'altra Lancia nuova utilizzando lo speciale bonus di riacquisto. Per questo, oltre che facile da catturare, Lancia Y con l'elefantino è facile da amare.

Esempio\*:

- versamento iniziale **L. 2.794.500**  
comprese L. 270.000 di spese pratica e bolli
- 11 quote mensili di **L. 221.488**
- versamento finale rifinanziabile **L. 10.692.000**
- prezzo minimo di riacquisto **L. 13.320.000**  
(veicoli in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 km)
- bonus per il riacquisto di una nuova Lancia **L. 2.628.000**

\*Calcolato su un prezzo di vendita, chiavi in mano esclusa A.P.L.E.T. di L. 11.850.000 (al netto dello sconto credito e dell'incentivo governativo). TAN 7% - TAEG 9,56%.

ORGANIZZAZIONE CONCESSIONARIE LANCIA AUTOCUSIO ED AUTODEMSA

**AUTOCUSIO**

Corso Sempione, 56  
Tel. (0322) 846253  
**BORGOMANERO**

**IN**

di Ronchi Dino  
Piazza Mattiotti, 29  
Tel. (0323) 401545  
**VERBANIA**

**AUTODEMSA**

Via IV Novembre, 165  
Tel. (0323) 62506  
**OMEGNA - CRUSINALLO**

**stylecar**

Via Leonardo da Vinci, 6  
Tel. (0324) 47481  
**CROPO di TRONTANO**  
Domodossola

# IL TEMPO DEGLI AFFARI



Offerte valide solo escludendo tutte le operazioni di finanziamento.

**NOVARA**

Viale Giulio Cesare

**BORGOMANERO**

Viale Kennedy, 51

**DOMODOSSOLA**

Via Nosero, 31

Servizio Bancomat  
Finanziamento rateale FINDOMESTIC  
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

## iperstore

**Mi hai capito!**

**Fino  
al 14.3**



Hockey pista, si rinnova la sfida con spagnoli e portoghesi

## Novara e Amatori Vercelli assalto alla «Champions»

Novara e Amatori Vercelli all'assalto dell'Europa hockeyistica. L'Euroclub discendente diretto della Coppa campioni, unico trofeo che ancora manca nella bacheca delle formazioni italiane, ha esaurito la prima fase. Un doppio turno preliminare che ha consacrato nell'élite internazionale le due formazioni piemontesi. Rimandato a tempi migliori il Salerno dell'ex novarese Amato, subito estromesso dal Barcellona.

E mentre per i gialloverdi l'esordio europeo è soft, i campioni Ginevra costituivano l'ostacolo ideale per cominciare a prendere contatto con la Champions League: il Novara è stato subito costretto agli straordinari o meglio, i piemontesi, per piegare i catalani del Vic secondari nella «Liga» spagnola e rivale decisamente scorbutico.

Per strappare la qualificazione, peraltro meritata (drammatico 2-2 esterno dopo il 3-2 maturato al Pala del Lago), gli azzurri hanno dovuto sciogliere il meglio del proprio repertorio (non a caso Battistella può dirsi d'un organico che, a conti fatti, rappresenta l'ossatura del campione del mondo). Oltreché contro la forza degli spagnoli il Novara ha dovuto, tra l'altro, superare lo scoglio di un ambiente ostile: impossibilità di provare la pista, regolamento, clima intimidatorio in pista, sugli spalti, arbitraggio discutibile. Insomma la normalità per trasferire nella penisola iberica.

Se la qualificazione per la truppa di patron Ubezio è stata laboriosa il cammino futuro potrebbe essere più semplice per gli azzurri. Non fosse altro perché nel girone a quattro i novaresi incroceranno le stecche dei francesi del La Vandenne

### UNA COPPA PER TUTTI

#### GRUPPO

AMATORI VERCELLI (ITA)

BARCELONA (SPA)

LICEO LA CORUNA (SPA)

PORTO (POR)

#### GRUPPO B

NOVARA (ITA)

BARCELOS (POR)

IGUALADA (SPA)

LA VANDENNE (FRA)

Le partite si giocano il 7 e il 21 marzo; 4 e 18 aprile; 2 e 16 maggio. I qualificano i primi.

Il girone è ancora stata decisa la modalità svolgimento delle



Il tecnico novarese, Mino Battistella

Caricato sono stati inseriti in un girone di ferro. Barcellona (campione in carica), Porto (finalista nel '97), Liceo La Coruna. I galiziani hanno estromesso ai rigori il Benfica, riuscendo a uscire indenni dall'infuocata partita.

Da Luz: un biglietto da visita alquanto significativo. Nei match europei, comunque, i vercellesi potranno contare sull'apporto dell'argentino Martin Romeo. Il ventunenne centro sudamericano, non testabile per il campionato di A1, si è messo particolarmente in evidenza nelle due sfide contro i «Confederati» (tra l'altro a Ginevra Romeo ha realizzato il primo gol in maglia gialloverde). Per Caricato una freccia in più nel duello contro spagnoli e lusitani.

Gli impegni Euroclub (7 e 14 marzo, 4 e 18 aprile, 2 e 16 maggio) sconvolgeranno i calendari della regular season a cominciare dagli attesi Salernitani e Trissino-Novara, anticipati a martedì 3 marzo.

Piermarco Ferraro

Domani a Pavia la sfida di Coppa Coppe contro i finlandesi dell'Espoo



In campionato travolto il Napoli Galli e compagni sono soli in vetta

Anche bambini in maschera a tifare per l'Alpitour e per il suo campione Pascual (sotto con un ammiratore) che però potrebbe lasciare Cuneo



## Alpitour, aria d'Europa

### Ma Pascual tiene in ansia i tifosi

CUNEO. Mentre Treviso fa la rivoluzione e caccia il suo allenatore Kim Ho Chul per puntare al primo posto, i gialloverdi di qualificazione e aspetta le tre avversarie per le sfide che valgono la Coppa. Il più accreditato avversario dei piemontesi è l'Olimpiakos Pireo di Giampaolo Montali, l'allenatore che ha vinto scudetti a Parma e Treviso, ma certo di una qualificazione per i cuneesi non si può parlare.

Anche l'ultima giornata di campionato è trascorsa con i piemontesi soli al vertice. A mantenerli in vetta è stata sufficiente un'ora di gioco, 12 minuti per sbarazzarsi dei resti della Com Cavi Napoli. Domani invece è di nuovo tempo di Europa con la sfida - ore 20,30 a Pavia - contro i finlandesi dell'Espoo. L'operazione Coppa in trasferta si conferma vincente e anche nella città lombarda c'è aria di tutto esaurito con 1500 biglietti già ven-

duti a 48 ore dalla partita.

Intanto Cuneo è già certa di chiudere al primo posto il girone di qualificazione e aspetta le tre avversarie per le sfide che valgono la Coppa. Il più accreditato avversario dei piemontesi è l'Olimpiakos Pireo di Giampaolo Montali, l'allenatore che ha vinto scudetti a Parma e Treviso, ma certo di una qualificazione per i cuneesi non si può parlare. Sospesa tra Italia ed Europa, Cuneo vive un momento di grazia in corsa per tutti i traguardi. A dirigerli i tifosi l'unico grattacapo lo dà Rafael Pascual. L'opposto titolare della squadra, Silvano Prandi non ha ancora accettato le offerte della società e questo tiene in ansia i tifosi che temono di per-

dere uno dei più forti giocatori del mondo. Domenica hanno fatto due set di scioperi del tifoso. «Chiediamo chiarezza», dicono Mario Plassio e Carmelo Noto, gli ispiratori della protesta. Mentre il giocatore sembra infastidito da tanto interesse per la trattativa che si annuncia lunga, la società chiede tranquillità. «Si fa» facendo tutto il possibile per chiudere - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - le pressioni esterne. Il giovane certo alla buona riuscita della trattativa, c'è bisogno di calma, è un argomento molto delicato.

Il tira-molla società-giocatore è ormai soltanto economico e le due parti non sono distanti. A complicare tutto possono arrivare offerte molto pesanti da altre società, in particolare da

Macerata e Treviso. L'argomento cifre resta comunque rigorosamente top secret.

Oggi in tutte le filiali della Banca regionale europea comincia la prevendita più attesa dell'anno, quella per la sfida sabato 7 marzo (ore 15,30), quando il Palazzetto dello sport di Cuneo arriverà a strappare al sesto cuneese il primo posto alla fine della stagione regolare. Tra sette giorni saranno invece disponibili i tagliandi-abbonamento per assistere alle quattro sfide della Final four di Coppa delle Coppe che si svolgerà a Cuneo il 14 e il 15 marzo (per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 0171-699187).

Luca Ferraro

Il portiere del Courm'Aosta fra gli artefici del successo (4-0) in finale contro il Fassa

## Una Coppa Italia firmata Conforti

### Vittoria dedicata a Loro, mancato in autunno

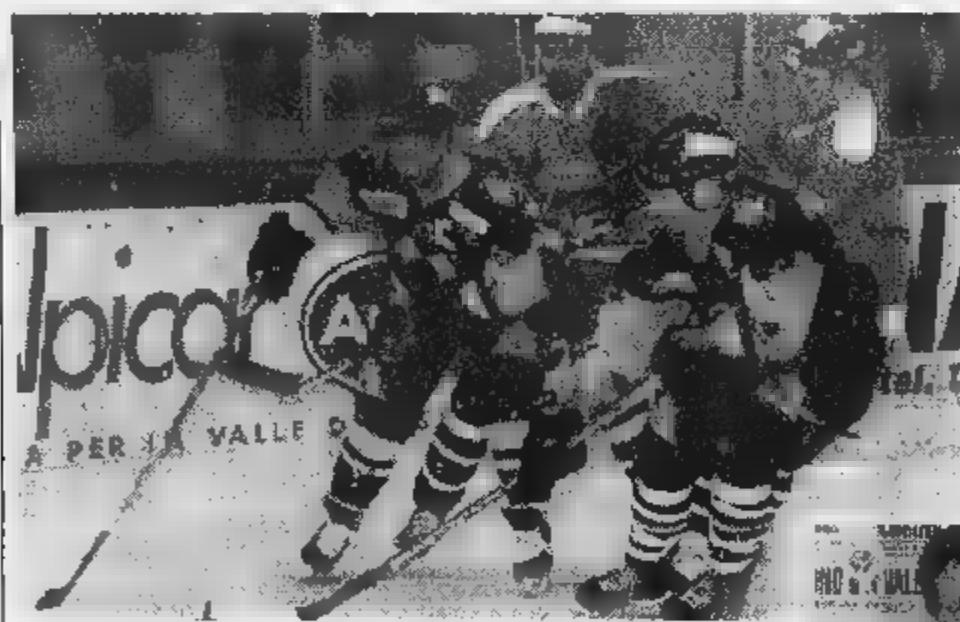
AOSTA. La Coppa Italia di hockey su ghiaccio è stata vinta dalla società più giovane della serie A. I Lions Courm'Aosta, tre anni dalla fondazione del club, hanno conquistato il prestigioso trofeo battendo squadre che hanno fatto la storia di questo sport, come il Cortina (sconfitto sabato in semifinale per 4-3) e, in finale, il Fassa.

Nella partita decisiva disputata domenica ad Aosta, i gialloneri sono imposti per 4-0 (parziali 2-0, 0-0, 2-0), dando una lezione tattica agli avversari. L'incontro è stato a tratti nervoso, con 24' di penalità collezionati dai Lions e 26 dai trentini. Oltre mille i tifosi sugli spalti, un'affluenza che al Palaghiaccio Aosta si vedeva dagli anni del vecchio Courm'Aosta, quando la serie A era aperta a un numero maggiore di giocatori stranieri.

Nel primo tempo i padroni di casa, agli ordini del coach Massimo Da Rin, sono partiti all'attacco, senza concedere respiro agli avversari nemmeno a difesa. Dopo diversi tentativi, i Lions sono passati in vantaggio al 15'17", nonostante una situazione d'inferiorità numerica (quattro contro cinque). È stato Scudier a segnare: dopo aver rubato un disco a centro pista, è scattato in contropiede da solo e ha battuto con abilità il portiere avversario. Al 18'57" il raddoppio, un'altra azione simile, in contropiede, di Maurizio Bortolussi.

Dopo la grande pressione dei primi venti minuti, i Lions hanno giocato il secondo tempo più arretrati, per riflettere ed attirare gli avversari in avanti e colpirli ancora di rimessa. Una fase, questa, in cui le squadre si equivalgono e si evidenzia il portiere dei padroni di casa, Nicola Conforti.

Nel terzo tempo i Lions hanno tolto al Fassa le ultime speranze di recupero. A 75'2", quando l'attaccante canadese Mark Beauchamp ha messo a segno il 3-0 sfruttando un ottimo assist del connazionale Patrick Genest. Lo stesso Genest sette minuti dopo ha fissato il punteggio sul 4-0 grazie al passag-



Nicola Conforti (foto sotto) è riuscito a mantenere inviolata la propria rete. A fianco Scapinello e Bortolussi chiudono un avversario in basso un contrasto tra Marc Beauchamp



Oggi in serie A i gialloneri sono impegnati sulla pista di Varese

gio Gianluca Tomasello.

Al termine dell'incontro, il portiere Nicola Conforti ha voluto ricordare Igor Loro, il difensore dei Lions Courm'Aosta morto in autunno schiacciato da un masso precipitato sull'auto in cui viaggiava proprio con Conforti a con un altro giocatore giallonero, Patrick Timponi. «Dedichiamo questa Coppa a Igor e a sua madre», ha spiegato. È importante per la squadra, in partico-

lare è importante per me, visto che ero alla guida dell'auto in quel brutto momento».

È stato proprio Conforti il protagonista principale della partita. È che in un incontro di hockey su ghiaccio ci sia uno «shoot out», cioè nessuna rete subita. Per Conforti è stato il primo «shoot out» della stagione, proprio contro una squadra che qualche anno fa lo aveva «tagliato». «Per me è stata una bella rivincita», ha spie-

gato il portiere, visto che con il Fassa i rapporti sono quelli che sono. Adesso speriamo di saper proseguire così anche in campionato».

Giorgio Macchiarelli

# FANTASTICARNIVAL

## EVA MIKULA

**MERCOLEDÌ 4 MARZO**

Le Pormosar: Massaro, Dario, Lino, Suzzoli, Lino, Suzzoli, Lino, Suzzoli.

**Stemina BAR**

Spettacoli. No. Stop

Tutti i Mercoledì

812.73.95

LIVE MUSIC • SERVIZIO RISTORANTE • DISCO DANCE • EROTIC SHOW



Gli azzurri trasformati da Vallongo piegano nel fango la resistenza dell'ambizioso Leffe

# Novara, squadra da combattimento

E adesso incomincia a rialzare la testa

NOVARA. Mai visto il presidente Baraggioli così entusiasta. L'avvocato non è tipo che si esalti per poco ma stavolta è proprio contento. E' solitamente stato magnifico. E' solitamente la seconda vittoria casalinga ma bellissima per grinta determinazione e gioco. Avevano troppa voglia di vincere e Vallongo lavorava bene. I frutti s'incominciano a vedere. Ci siamo fatti anche un po' più furbi. Adesso partita la lasciamo fare agli altri. «Io... il bello è che dopo il pareggio del Leffe, il tornato fuori il Novara». E' stata una bella lotta nel fango e una vittoria ampiamente meritata. Difficile fare graduatorie di merito dopo prestazioni collettive tanto generose ma ci pare che Nicolini sia un po' il simbolo di questo ritrovato Novara da combattimento.

E si vede la mano di Vallongo: plasmando la squadra a sua immagine e somiglianza. Come ha fatto? «Ho creduto nelle qualità di questi ragazzi. Abbiamo parlato molto, ci siamo spiegati, ci siamo conosciuti. I risultati positivi contribuiscono a dar loro fiducia. I ragazzi ci credono e così sfoderano prestazioni questa volta. La questione psicologica è importante visto che sul piano fisico ho trovato una squadra molto ben preparata. Dopo il pareggio, subito in modo rocambolesco, avendo speso molto, potevamo subire il contraccolpo. Invece è tornata fuori la voglia di vincere. Siamo



ripartiti bene e con un pizzico di fortuna ce l'abbiamo fatta. Adesso gli azzurri riposeranno fino a giovedì. Vallongo ha regalato una giornata supplementare, il ciclo decisivo è iniziato nel migliore dei modi: con una vittoria, ma quel che più conta è la prestazione superlativa in quanto a carattere e determinazione.

Del Monte è stato protagonista in positivo, per il gol segnato, e in negativo per l'espulsione proprio nel finale. «Ho sbagliato, e mi dispiace non ho colpito l'avversario. Eravamo in mischia. Peccato, son cose brut-

te ma l'agonismo, la stanchezza a volte giocano brutti scherzi. Quest'espulsione mi ha rovinato la gioia per la prima rete in campionato che, badate, è casuale perché in allenamento proviamo spesso questi inserimenti sui calci piazzati. Alla fine ce l'abbiamo fatta e sono contento anche per il nostro pubblico». Si sta riprendendo molto bene Gendini e domenica l'ha dimostrato con un paio di interventi decisivi. «La nostra trasformazione? Il campo ha favorito la gara e combattimento e poi il mister ci dà una grande carica».

Cristian Nicolini  
generoso combattente  
non sempre lucido ma assai redimibile  
E' il simbolo del nuovo ciclo aperto  
Novara  
l'avvento di Vallongo



Daniilo Del Monte  
protagonista domenica nel bene e nel male per il gol segnato e l'espulsione

## La bella rimpatriata

I vecchi dirigenti tornano al Novara?

NOVARA. Nonostante la pioggia flagellasse la tribuna d'onore, domenica c'è stata una bella rimpatriata. Non si può dire che i notabili si facciano vedere solamente quando c'è da gioire per un successo e una prestazione convincente della squadra. C'era il vecchio gruppo dirigente presieduto al completo dal presidente Carlo Manzetti all'amministratore delegato Walter Stipari a Gozio, Falzone, si rivisti anche i presidenti dei «Fedelissimi» Tarditi e Gallarati e poi diversi politici: l'assessore Fortina i consiglieri Prone e Monteggia. Che ci sia un riavvicinamento del vecchio gruppo dirigente? Abbiamo posto l'interrogativo al presidente Baraggioli. «No, lo escludo» è stata la risposta ma questa volta l'avvocato non c'è parso sincero. Il riavvicinamento di Stipari, per esempio, è stato notato già nella giornata di sabato. Sarebbe davvero auspicabile pensassero per tempo al futuro del Novara. Magari proprio con il coinvolgimento della vecchia guardia. Ma per favore, lasciando in disparte la politica perché quelli vanno e vengono e il Novara lo usano solamente.

Nell'Euroclub il Novara passa a Vic

# Hockey, azzurri in semifinale

NOVARA. Non poteva concludersi a Vic, centro collinare a cinquantina di chilometri da Barcellona, la strada europea dell'Hockey Novara. Una strada disseminata di ciottoli, e questo sapeva, ma anche di grandi soddisfazioni. Proprio come quella di sabato strappata con le unghie e con i denti a un Vic e al suo calorosissimo pubblico, reclutato in ogni modo, anche da un volantaggio. «Parlar contra els transalpins, tots al pavelló! El suport de tots els socis és imprescindible per enforçar l'arrogant equip italià». Così recitava, con scritto rosso su sfondo giallo, nel più puro spirito nazionalistico, il volantino distribuito nelle vie della città. L'appello ha funzionato, al «Pavelló» si contavano a migliaia gli spettatori e i cinquanta tifosi arrivati in Spagna col pullman messo a disposizione dal Comune un puntolino azzurro nella marea bandiere catalane.

«Sì, nei tempi supplementari abbiamo avuto paura non facela, giusto un pochino, poi ci guardati in faccia e ci siamo detti: siamo campioni del mondo, no?», dice Ale Michielon, gigante buono dell'Hockey Novara che col gol del 2-2 ha mandato gambe all'aria i Vic e i sogni di approdare alla semifinale.

Sissignori: avanti il Novara, che approda in un girone composto da Igualada, Barcelos e il «materasso» Lavandenne. Ver-



Michielon, decisivo il suo gol

rebbe quasi da dire che il più fatto, anche perché sia Igualada (dietro allo stesso Vic nella classifica della Liga) che Barcelos in parabola discendente non possono e non devono spaventare questo Novara. C'è chi sta peggio, basta guardare oltre Sesia, con un Vercelli atteso da confronti ai confini della realtà contro La Corona, Barcellona e Porto. Eppure Novara deve sentirsi già in finale, tutt'altro. Con l'Europa l'appuntamento è rimandato al 7 marzo. Per ora gli azzurri si godono questo pareggio che vale una vittoria e tornano ad occuparsi del campionato.

Sabato sera si va a Seregno, tra due settimane il derby delle risaie.

## SPORT FLASH

### Basket

La Sive passa a Parma e sogna le semifinali

Espugnando 65-57 il parquet di Parma, le giallonere della Sive Vittuone hanno conquistato una vittoria di capitale importanza nel play off scudetto. Domenica 8 marzo al palasport viale Kennedy potranno tentare di accedere subito alle semifinali. (m. p.)

### Pedana

Conclusa a Paruzzano l'Ammazzinvernata

Massimo Bertagnolio e Paola Gatti sono stati i vincitori dell'ultima prova dell'Ammazzinvernata disputata a Paruzzano (312 iscritti). Bertagnolio ha preceduto Stefano Vercelli e Stefano Spinetta, alle spalle della Gatti si sono classificate Nadia Ungaro e Carmen Scardini. Nella classifica finale per gruppi al primo posto il Gravelona, quindi Cecce Borgomane, Paruzzano, Castellana Gozzano, Amatori Verbania, Arona, Cavallino Rampante Curreggio, Cama Arona, Vigli Gozzano, Frattini San Maurizio d'Oleggio, Atletica Varese, Castellana. (a. b.)

### Calcio femminile

Serie B, l'Acf Trecate ferma la capolista

Prova d'orgoglio delle ragazze del Trecate nella quarta di ritorno serie B. Le biancorosse hanno imposto lo 0-0 alla capolista Ambrosiana e si mantengono a ridosso delle zone alte della classifica. Il campionato riprenderà l'8 marzo con una difficile trasferta in Sardegna, a Olbia. (m. p.)

### Atletica

La verbanese Scarpone abbatte tre «personali»

Stagione invernale coi fiocchi per Silvia Scarpone, velocista Verbania, protagonista nei maggiori meeting nazionali indoor di atletica. L'atleta seguita da Germano Bacchetta, tesserata per l'Alba Docilia (Albissola), in pochi giorni ha realizzato il proprio personale sui 60, 200 e 400 piani. (r. a.)

### Nuoto

Pioggia «bronz» per la Libertas a Torino

Tre medaglie bronzo ottenute da Andrea Zanarella ai campionati Regionali invernali di Torino. Libertas Novara in luce anche grazie ai due terzi posti di Andrea Mancini e Walter Cagnoli, finalista in ben quattro specialità. Cilegna sulla torta, la 100 mista che ha conquistato la medaglia di bronzo. (m. p.)

I lacuali umiliati a Ponte San Pietro, questa sera il presidente parlerà con Erbetta

# Verbania, in pentola bolle l'esonero

Pedretti: «Squadra vergognosa, mancano gruppo e cuore»

VERBANIA. Ore contate per Erbetta sulla panchina della Verbania? La nuova, pesante battuta d'arresto subita dai biancorossi a Ponte San Pietro (3-1) per i locali il risultato finale conferma la fase involuzione in cui è entrata la squadra e potrebbe lasciare il segno. Il presidente Luigi Pedretti ha convocato per questa l'allenatore Erbetta per un confronto dal quale usciranno importanti decisioni. Pedretti è furibondo: «I giocatori devono vergognarsi del loro comportamento, esordisce senza mezzi termini nel sfogo. E' inaccettabile - aggiunge - che una squadra costruita con grossi sacrifici per vincere il torneo rinforzata cammin facendo acquisti di pregevole livello tecnico, si trovi a 18 punti dalla prima in classifica e incontri difficoltà ad esprimersi contro squadre di zona retrocessione. Domenica siamo riusciti nell'impresa di risuscitare una compagine in negativo, in campo timorosa e che dopo il gol del nostro vantaggio



Giampiero Erbetta nella bufera

non avrebbe più dovuto alcuna velleità. Pedretti è in piena e aggiunge, profondamente amareggiato: «non ha potuto ribaltare il risultato in un minuto e arrotondare ancora nel finale. In questa squadra manca il gruppo, manca il cuore».

Da qui la decisione dei chiari-

## SPARTA VA NO

## Legnano troppo forte

Debutto-choc per il «V2», il nuovo tandem tecnico Pietro Villa-Roberto Vicenzi, sulla panchina della Sparta. Nella trasferta di Legnano i bianchi sono stati sconfitti per 3-0 la forte compagine lilla, seconda solo al Borgosesia-monstre. La Sparta ha potuto opporre alla vicecapolista solo tanta buona volontà. Del resto sono certo queste le partite su puntare per mettersi in salvo. Un autentico spareggio salvezza è invece programmato domenica prossima a Cagliari l'Atletico Sirio. I sardi sono reduci 2-2 molto combattuto a Corbetta e si sono portati a un punto dai novaresi. Oltretutto i risultati di domenica non sono stati favorevoli ai novaresi: il Castelsardo ha sorpassato la Sparta battendo il Pavia, il Ponte San Pietro saluta la compagine rifilando tre scoppole al Verbania, mentre clamoroso al «Cibali», il San Paolo è andato a cogliere tre punti inaspettati a Meda. (m. p.)

mento il tecnico: «Da Erbetta mi attendo una dimostrazione di piena responsabilità. O l'allenatore riconosce propri errori o impossibilità di gestire la squadra e da tale situazione trae responsabilmente le conseguenze rassegnando le dimissioni, oppure indichi quali siano le altre del mancato ren-

dimento. In tal caso mi aspetto però nomi e cognomi dei giocatori che non si impegnano e rendono. Se tale comportamento sarà verificato, esisterà un momento a risponderli a casa». Si prospettano dunque misure drastiche di fronte ad una situazione che sta irretendo anche i tifosi. (s. r.)

Trecatesi in festa, ma non parlano di promozione

# L'Agil affonda Candelo la serie A2 è più vicina

NOVARA. Come si fa a non parlare serie A con la squadra prima in classifica e più quotata dalla seconda, che ha appena demolito la concorrente più pericolosa nello scontro diretto? Sarà per scaramanzia, oppure in casa Agil nessuno se la sente ancora di parlare di promozione. «La serie A? E' ancora lontana e per raggiungerla ci sarà tanto da lavorare - dice il dirigente Marino Mois - Ne riparlamo tra un mese, quando saranno passate trasferite temibili, quella sabato a Pistoia».

Eppure questa squadra fa sognare i tifosi che sono accorsi in gran numero al palasport di via Manzoni. Una prova magistrale, 3-0 il Candelo, che quest'anno l'aveva sempre spuntata sulle trecatesi, anche recentemente, in Coppa Italia. Massimo Pacifico elogia l'intera squadra: «Sabato abbiamo disputato un grande

incontro con tutte le ragazze che si esprime ad altissimi livelli. Che dire, siamo felici perché questa vittoria ce la guastiamo proprio. L'Agil vola, un pensiero di metterle il bastone tra le ruote lo fa l'Erme Omega, che espugnando Caffase (3-0) acciuffa il Candelo in seconda piazza. Le ragazze di Luciano Pedullà sono in costante ascesa e potranno dire la loro nel confronto diretto in programma non molto.

Dato il giusto spazio alla B1 femminile, buone notizie arrivano anche dalla con le quattro novaresi che centrano l'ex plein. Il Pavia Romagnano sconfigge 3-1 il Merate e resta a mani vuote con l'alta classifica.

Si tira su anche Novara di Nello Mosca che espugna 3-0 il campo di Viadana. Il sabato da leoni è completato della Sanmartinese (3-2 al Grizzoli) e Pavia Arluno (3-2 a Missaglia). (m. p.)

## GOLDEN BOYS CONTINUA LA SFIDA

MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 1998

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a La Stampa, della Vittoria 2, 28100 Novara

| PRIMI CALCI  | seconda |
|--------------|---------|
| PULCINI      | seconda |
| ESORDIENTI   | seconda |
| GIOVANISSIMI | seconda |
| ALLIEVI      | seconda |
| JUNIORES     | seconda |

NOVARA. Ecco la classifica dei pulcini, dove la gara tra Airolodi ed Adamini prosegue all'ultimo tagliando, ma dove stanno entrando nella «zona calda» della graduatoria molti nuovi.

Oratorio 1042; Bionda (Gravelona) 828; Graziotto (Stresa) 803; Deplano (Verbania) 800; Vittori (Cireggio) 628; Baroni (Bagnella) 597; Camossi (Voluntas Suna) 554; Pingitore (Gravelona) 408; Galeppini (Sparta) 390; Grattaroli (Cireggio) 368; Cuda (Juve Domol) 342; Bonvento (Gravelona) 333; Pili (Cireggio) 328.

**CERUTTI GAS**

VIA BORGOMANERO 94 - 28012 CRESSA (NO) - Tel. 0322/86.32.40 - 86.37.89 Fax 0322/86.36.20

**CERUTTI GAS**  
CRESSA 0322-863240

\*Gas industriali-refrigeranti-puri \*gpl in serbatoi e bombole  
\*tecnologie per saldatura\*saldatrici \*depuratori\* disossidanti  
\*materiali d'apporto \*assorbitori oli \*sistemi antiscivolo  
\*linea protezione 3m udito, vie respiratorie



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

# L. 1.400.000\*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: un bagno completo firmato da grandi designer.

Avete letto bene! 1.400.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Fiorile (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), una serie creata per durare nel tempo disegnata da Enzo Mari, i nuovissimi rubinetti Kipsi,

disegnati da Alberto Meda, e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

Numero Verde

**167-652290**

*Ideal  
Standard*

La casa si giudica dal bagno.



# OCCASIONI STRAORDINARIE DA BIELLA AUTO

È questo il momento migliore per avere le migliori auto d'occasione. Da noi trovate auto di qualità, esteticamente perfette, tecnicamente ottime e coperte dalla nostra speciale garanzia BMW PASS, valida 12 mesi. Auto imbattibili, dunque. Imbattibili anche nei prezzi, che sono addirittura inferiori alle quotazioni correnti. Venite subito da noi. Chi prima arriva, meglio sceglie.

Oggi vi presentiamo:

| MARCA       | MODELLO             | ANNO | OPZIONAL      | QUOTE CORRENTI | NOSTRO PREZZO     |
|-------------|---------------------|------|---------------|----------------|-------------------|
| ROVER       | 416i 16v TOURER     | 1995 | Full Op.      | 22.000.000     | <b>21.000.000</b> |
| FORD        | SIERRA COSWORTH 4x4 | 1991 | Full Op.      | 19.000.000     | <b>18.000.000</b> |
| BMW         | 316i COMPACT        | 1994 | Climat        | 26.000.000     | <b>25.000.000</b> |
| BMW         | 318 IS COUPÉ        | 1994 | Climat - T.A. | 36.000.000     | <b>35.000.000</b> |
| BMW         | 520i 24V            | 1991 | Climat - T.A. | 21.000.000     | <b>20.000.000</b> |
| BMW         | 316i 4P             | 1996 | Climat        | 37.500.000     | <b>36.500.000</b> |
| ROVER       | 216i 16V COUPÉ      | 1994 | T.A.          | 19.000.000     | <b>18.000.000</b> |
| ALFA ROMEO  | 164 SUPER TB        | 1993 | Climat        | 23.000.000     | <b>22.000.000</b> |
| BMW         | Z3 1.9 16V          | 1997 | Full Op.      | 54.000.000     | <b>52.000.000</b> |
| LANCIA      | THEMA ic 16V        | 1991 | Climat        | 12.000.000     | <b>11.000.000</b> |
| AUTOBIANCHI | Y10 FIRE            | 1993 |               | 10.000.000     | <b>9.000.000</b>  |
| BMW         | 318i TOUR           | 1997 | Climat        | 49.000.000     | <b>48.000.000</b> |
| BMW         | 316i COMPACT        | 1997 | Climat        | 35.000.000     | <b>34.000.000</b> |
| HONDA       | CIVIC 1.4 16V       | 1991 | T.A.          | 12.000.000     | <b>11.000.000</b> |
| VOLVO       | T5 SW               | 1995 | Full Op.      | 42.000.000     | <b>40.500.000</b> |
| PEUGEOT     | 205 GTI 1.6         | 1991 |               | 12.500.000     | <b>11.500.000</b> |
| FIAT        | TIPO 1.4 3P         |      |               | 10.000.000     | <b>9.000.000</b>  |
| TOYOTA      | CELICA 4x4          | 1995 | Full Op.      | 25.000.000     | <b>24.000.000</b> |
| BMW         | 328 TOUR            | 1995 | Full Op.      | 48.000.000     | <b>47.000.000</b> |
| VOLVO       | 480 TURBO           | 1988 |               | 8.500.000      | <b>7.500.000</b>  |

In questo periodo inoltre potrete approfittare dei finanziamenti **BMW ITALIA LEASING SPA**

## Concessionaria BMW

### BIELLA AUTO

Via Candelo, 6 - Tel. 015/8408148 - BIELLA

Via XXV Aprile, 47 - Tel. 0163/25801 - BORGOSIESA



**SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO**







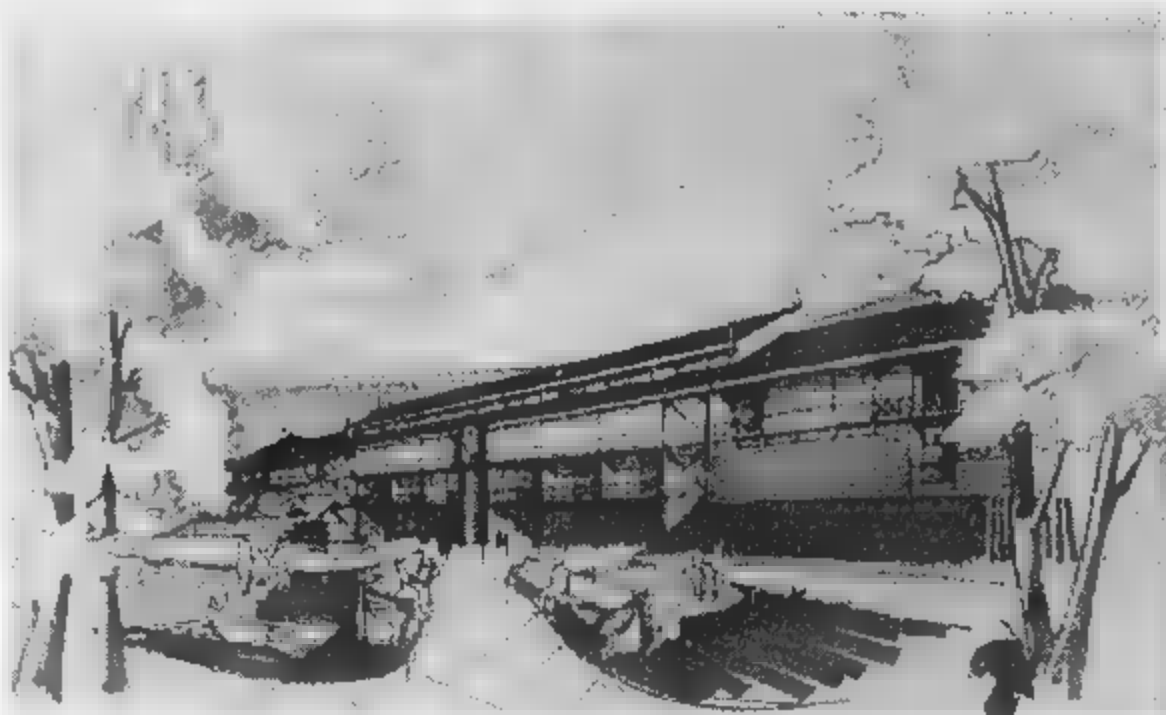
Intanto magistrati e avvocati ribadiscono: più aule e spazi per la giustizia

# Bilancio, lo scoglio è il Tribunale

## Domani parte la discussione in Consiglio

VERCELLI. Domani parte la discussione in Consiglio sul bilancio (che proseguirà, per concludersi, il 2 marzo) e all'interno della maggioranza non è che respiri aria di concordia. I due maggiori partiti che reggono la giunta, Pds e Ppi, hanno presentato emendamenti: la maggior parte è stata accolta dalla giunta. Ma Bagnasco e il staff hanno detto «no» alle richieste di variazione più pesanti: quelle sul Palazzo di Giustizia e sui contributi alle scuole materne private, confermando invece l'intenzione di dare il via ai lavori per il recupero delle facciate del teatro Civico del municipio.

Pds e Ppi sono intenzionati ad andare avanti. Dice il segretario provinciale dei popolari, Alessandro Bizjak: «Tutti gli emendamenti dovranno essere votati, anche quelli respinti dalla giunta». Lo scoglio numero uno sarà la soluzione per Palazzo di Giustizia: sindaco e giunta vogliono costruire uno nuovo dietro all'ospedale, con una spesa (ovviamente a carico dello Stato) superiore ai 91 miliardi, mentre pidessini e popolari propongono la ristrutturazione del vecchio Beato Amedeo (l'attuale sede del Tribunale e degli uffici giudiziari), con i finanziamenti (2 miliardi) già ottenuti dalla giunta-Bodo alla fine degli Anni Ottanta. Sabato, i vertici della magi-



struttura vercellese (il presidente del Tribunale Carmine Dedonato e il procuratore capo della Repubblica Corrado Canfora) e il presidente dell'Ordine degli avvocati, Francesco Ferraris, sono andati a municipio per ribadire il loro pensiero: questo argomento. Per la giunta c'erano il sindaco Bagnasco e gli assessori Mottola e Boglietti; c'erano anche alcuni capi-

gruppo, della maggioranza e dell'opposizione. Spiega il vice sindaco Maria Rita Mottola: «I magistrati ci hanno spiegato che, con il nuovo processo penale, avranno assoluta necessità di avere a disposizione aule per i dibattimenti: l'avvocato Ferraris ha invece l'accento sulla tutela della privacy dei clienti degli studi legali: oggi, in tribunale,

fatto non esiste perché le cause civili, ad esempio, si discutono nei corridoi, proprio per mancanza di spazi adeguati. Ecco perché la scelta di Palazzo di Giustizia nuovo sembra quanto mai giusta e sensata. Bizjak, in parte, concorda: «Le ragioni dei magistrati e degli avvocati sono pienamente condivisibili, ma noi continuiamo a ritenere che si

Sindaco e giunta propongono il nuovo Palazzo dietro all'ospedale. Ma pidessini e popolari: ristrutturare il Beato Amedeo

Il progetto massima del Nuovo Palazzo di Giustizia previsto nell'area dell'ospedale, secondo l'Ufficio tecnico del Comune

possano trovare gli spazi accolti anche nell'attuale area sede, magari inserendo nel progetto il recupero, sempre a questi scopi, del teatro dei Nobili, vicinissimo al Beato Amedeo. Si prospetta dunque Consiglio a calor bianco, senza contare poi il dibattito sulle scuole materne private.

Enrico

Ha successo la trappola della polizia

# Chiedono il riscatto per un'auto rubata

## «Mezzo milione e la restituiamo» Un arresto, nei guai la telefonista

VERCELLI. Un arresto in flagranza per estorsione e una denuncia a piede libero con la stessa accusa: con questo sintomo la «Mobile» ha risolto nella mattinata di domenica un caso che vedeva coinvolto un vercellese derubato dell'auto.

L'arrestato è Cosimo Saracino, 34 anni, originario di Molinetta ma residente in città, incensurato; l'indagata è la sua convivente R. A. di 29 anni. La polizia sta valutando se a carico della coppia sussistano anche responsabilità per il furto della vettura oppure per la ricettazione. L'inchiesta, svolta sotto la direzione del dirigente della «Mobile» Mauro Patera, è coordinata dal procuratore tribunale Corrado Canfora.

La vicenda è iniziata nella mattinata di venerdì scorso quando, da un cortile di via Paggi, è stata rubata una vettura «Innocenti Elba». Poche ore dopo al proprietario è arrivata una telefonata: «... di donna gli proponeva di riscattare la sua vettura versando un «sodolo» di 500 mila lire, e che una telefonata successiva gli avrebbe detto dove e quando effettuare lo scambio.

Li per lì il derubato ha finto di accettare: lo scambio doveva avvenire alle 18. Domenica mattina di fronte al bar Garibaldi. Il derubato però è andato in questura a raccontare la sua vicenda: gli investigatori del dot-



Il commissario Mauro Patera

tor Patera gli hanno suggerito di comportarsi, ed hanno fotocopiato le banconote da 100 mila lire che dovevano servire per il riscatto.

Domenica mattina è stata innescata la trappola: due squadre della «Mobile» si sono sistemate in posizioni strategiche. Cosimo Saracino si è presentato puntuale all'appuntamento, ha intascato la busta con i soldi consegnati al derubato le chiavi della «Elba» che, ha spiegato, era parcheggiata in via Chicco; poi ha tentato di allontanarsi, è stato bloccato.

Le banconote e la vettura sono state restituite al proprietario; l'arrestato avrebbe sostanzialmente ammesso le proprie responsabilità. (w. ca.)

L'appuntamento si rivolge ai giovani diplomati laureati in cerca d'occupazione

# A Biella s'apre il salone del lavoro

## A Città Studi da domani tornerà «Intraprendere»

BIELLA. Un salone sul lavoro, un percorso per offrire giovani sbocco dopo la scuola: domani si aprirà a Città Studi una nuova edizione di «Intraprendere», che quest'anno sarà dedicata all'Euro. L'iniziativa è firmata da Biella Intraprendere Spa, che la organizza con la collaborazione di Provveditorato, Provincia, Comune, Biverbanca, Gruppo Giovani Intraprenditori Uib e Camere di commercio di Biella e Vercelli.

La manifestazione avrà destinatari gli studenti diplomati di Vercelli, Borgosesia, Biella. «Intraprendere '98» mantiene la struttura delle scorse edizioni, proponendo tre diversi percorsi: quello del lavoro autonomo, del lavoro dipendente e della formazione superiore. A quest'ultima sezione è stato dedicato maggior spazio per rispondere alle numerose esigenze manifestate dalle scuole che partecipano all'iniziativa. Ecco nel dettaglio i percorsi.

Formazione superiore. 1 ra-



«Intraprendere» è un punto di riferimento per i giovani usciti dalla scuola

gazzi parteciperanno ad incontri con studenti laureandi e neolaureati dei vari indirizzi delle facoltà universitarie e delle lauree brevi. Saranno presentate informazioni dettagliate sui corsi specialistici e corsi avviamento professionale. Il

Centro Botto di Texilia proporrà, inoltre, alcune serie di test attitudinali.

Lavoro autonomo. Gli studenti che hanno deciso di iniziare l'attività imprenditoriale potranno avere informazioni sulle associazioni a cui fare ri-

ferimento, gli sportelli di servizio e le leggi finanziarie. I futuri neoprenditori troveranno così i primi dettagli informativi per cominciare un'attività.

Lavoro dipendente. L'Ufficio del Lavoro e il Gruppo Giovani Imprenditori organizzeranno incontri nei quali daranno la possibilità a tutti coloro che hanno deciso di intraprendere un lavoro dipendente, di imparare a redigere un curriculum e di affrontare con successo un colloquio di lavoro, simulando appunto un incontro tra il candidato e un manager specialista in selezioni.

Argomento centrale di quest'edizione di «Intraprendere», come detto, sarà l'Euro. Durante la manifestazione, Biverbanca, Camera di commercio di Biella e Prefettura di Biella organizzeranno interventi di esperti che forniranno un quadro completo di quello che sarà il futuro europeo dei giovani, partendo da un'analisi delle opportunità offerte dalla moneta unica. (f. p.)

Giovedì mattina in Tribunale

# Cimitero di Larizzate Due giovani in aula per la tomba violata

VERCELLI. Erano undici amici al bar. Ma in quell'estate del '93 volevano cambiare il mondo. A cambiare invece, per quell'incursione che (secondo l'accusa) avrebbero deciso al cimitero sconosciuto di Larizzate, sarebbe stato un pezzo della loro vita. Davanti al Tribunale di Vercelli, giovedì mattina, compariranno i due soli maggiorenti del gruppo: Paolo Arlone e Gianluca Viazzi, entrambi di 23 anni ed entrambi vercellesi. Il capo di imputazione è pesante: violazione di sepolcro, vilipendio di cadavere e danneggiamento. In concorso all'aggravante dei motivi abietti. Degli altri ragazzi, invece, si occupano il Tribunale dei minori di Torino, ma cinque loro giovedì saranno in aula a Vercelli, citati come imputati in reato connesso.

La ricostruzione dell'accusa parte appunto da quell'incontro al bar, il 15 luglio del '93. Qui l'idea del raid, che porterebbe il gruppo davanti al cimitero abbandonato: è facile superare il cancello, chiuso soltanto da un lucchetto, facile avvicinarsi alle tombe. A questo punto il gruppo ne prenderebbe di mira una, forse la sola che contenga ancora una salma: quella di Maria Olmo, morta nel maggio del '57 senza parenti in vita. L'accusa dice che i ragazzi rompono la lapide ed estraggono la salma della tomba. Forse è poi la vecchiaia a rompersi, forse i ragazzi a cercare di recuperare il corpo, che però ormai è a terra e viene trascinato verso il cancello. Dove, spezzato, verrà notato qualche giorno più tardi da due amici che stanno andando a pescare. (r. m.)

Tema: i programmi di sviluppo

# Università, giovedì Giulio Valeri parla al Lions Club

VERCELLI. Il primo appuntamento '98 del Lions club sarà dedicato all'ultima «conquista» vercellese: l'Università. A parlare dei problemi e delle prospettive del secondo ateneo del Piemonte Orientale sarà, giovedì 26, al Circolo ricreativo, il presidente della Provincia Giulio Valeri, uno dei principali artefici dell'ottenuta indipendenza delle facoltà «gemmate» da Torino.

Valeri, invitato dal presidente Lions affronta il tema «Università: quali programmi di sviluppo», e sarà questa una buona occasione per verificare la disponibilità delle associazioni locali ad operare per l'ateneo.

Conferma il padrone casa, Marcello Garavelli: «Il Lions è una componente del Comitato di gestione dell'università. Faremo il punto sull'attività e chiederemo al presidente della Provincia di intervenire per il futuro».

E di sicuro dal prossimo anno accademico, che sancirà il definitivo distacco di Torino, le cose da fare non mancheranno. Non solo verranno iniziati i grandi lavori di edilizia per la costruzione attorno al palazzo Tartara della cittadella universitaria, ma la Camera di commercio diventerà sede del Rettorato, ma sarà necessario costruire attorno alle facoltà di Lettere, Filosofia e Lingue, servizi adeguati agli studenti: trasporti, mensa, librerie, ostello della gioventù.

E i professionisti che fanno parte del Lions club non potranno che contribuire con idee e progetti al ritorno di Vercelli come città degli studi. (d. b.)

# AL GIORNALE

## «La burocrazia per i pannoloni»

Mi permetto alcune considerazioni sul problema pannoloni che aveva avuto gli onori della cronaca.

Come funzionano le cose ieri. Il medico di fiducia stilava la ricetta/ricetta. La ricetta veniva portata alla ditta fornitrice e si preoccupava di recarsi all'Ussl per il timbro autorizzante.

Come funzionano le cose oggi. Bisogna recarsi all'Ussl per il rilascio della ricetta/ricetta. Con questa si deve andare dalla ditta fornitrice per farsi fare il preventivo di spesa. La ricetta ritorna all'Ussl per l'autorizzazione che verrà rilasciata per il giorno successivo. Si ritorna all'Ussl per il ritiro dell'autorizzazione. La ricetta deve riportare alla ditta fornitrice per la consegna dei pannoloni.

Il ministro Bassanini, che si sta prodigando per eliminare parte della grande burocrazia esistente nel nostro Paese, sarebbe contento di sapere quanti giri oggi si devono fare per ave-

re questi benedetti «pannoloni»? Personalmente giudico questo andare avanti e indietro quanto irritante oltre che una inutile perdita di tempo.

G.S., Vercelli

## Ancora Borasio sull'ex lavatoio

Non so se vale la pena proseguire lo scambio di interpretazioni sulla vendita dell'ex Lavatoio da parte della Regione al Comune di Vercelli. La documentazione è protocollata al n°V1997/O1598/PSN presso la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, per cui si tratta che di attendere. Sta di fatto che la perizia estimativa del geom. Chicco, pagata con denaro pubblico e con quello del presidente dell'Aasm, non è servita a nulla e ha messo in evidenza, come già aveva fatto all'unanimità il Consiglio della Terza Circoscrizione, che l'immobile acquistato è stato super valutato. Il rispetto delle risorse pubbliche è, nel caso specifico, l'aspetto più vergognoso.

Francesco Borasio consigliere comunale Lega Nord, Vercelli

# NUMERI UTILI

## AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: (0161) 424.757; Gattinara: (0163) 832.600; (0163) 822.245; Santhià: (0161) 929.211; Trino: (0161) 801.485; Borgosesia: (0163) 25.333; Crescentino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.617.

## PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 583.333; Ambul. telefono (0161) 217.000; S. Maria: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

## GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arbario: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.313; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.555; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

## FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con aperture obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e 24-

## APERTURE

aperiti, 12,30-15 e 20-9 a bambini chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale R. 4, via Garibaldi 90, telefono 255.123.

## CONSULTORIO PEDIATRICO

: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

## IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.786; Santhià: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Varallo: telefono (0163) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.384-822.367.

## VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Biella: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

# DA NON PERDERE

## Mostre

### «Collettiva» a Valduggia

Si tiene nel palazzo comunale Valduggia una mostra collettiva di giovani sotto il titolo «Fasmo». Oggi, ultimo giorno, la rassegna è aperta in orario dalle 18 alle 23. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune, l'organizzazione è della Pro Loco.

## Stedie

Prosegue a Studio Dieci (via Galileo Ferraris a Vercelli) la mostra «Gino Baratta. Apertura fino all'8 marzo in orario dalle 16 alle 19, escluso il lunedì.

## Club

### Le riunioni del Rotary

L'appuntamento per il martedì grosso, per i soci del Rotary club Vercelli, è alla pasticceria Taverna & Tarnuzzer di piazza Cavour 18. I soci del Rotary club Vercelli Sant'Andrea si ritroveranno, invece, per l'ultima riunione mensile domani alle 19,30 al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris. L'incontro non è conviviale. (g. bar.)

L'assessore Massa presenta i programmi del '98

# Anziani, un Centro diurno e più assistenza a casa

## VERCELLI. La cittadella del bi-

sogno racconta numeri per cui servono commenti: 130 famiglie ricevono un'assistenza economica continua dal Comune, altre 350 vengono aiutate per le spese della casa e 120 utilizzano la mensa popolare. E ancora: 106 anziani vengono seguiti con il servizio dell'assistenza domiciliare, 109 portatori di handicap sono stati inseriti nelle classi (dalle scuole elementari superiori), mentre 473 minori sono tutelati dai servizi sociali.

I dati sono '97 ed è l'assessore alle Politiche sociali Maria Pia Massa a trasformarli in un bilancio: il bilancio lavoro svolto dagli uffici di Palazzo di città, accompagnato anche dai progetti per il nuovo anno.

La Vercelli città degli anziani, ricorda l'assessore, ha dieci Centri d'incontro, frequentati da circa 800 persone. E proprio nel Centro di corso Marconi partirà

presto, in via sperimentale, il nuovo Centro diurno per la terza età, con servizi che dalla attività ricreative: lo slogan per l'iniziativa scelto dall'assessorato è «Una casa per restare a casa».

Il '98 sarà anche l'anno del potenziamento del servizio di assistenza domiciliare, mentre servirà più tempo per la ristrutturazione di Cascina Borge, destinata ai portatori di handicap. L'edificio strada per Olcenengo dovrebbe diventare un centro per disabili, impegnati anche in un programma di lavori agricoli e allevamento.

Anche per i giovani «a rischio» non mancano i progetti: ad esempio si pensa, attraverso uno studio di fattibilità, alla riapertura di una comunità denziale per i minori e pronta accoglienza. Entro il '98, infine, assicura l'assessore, dovrebbe essere riaperto l'asilo nido dell'Umberto I. (r. m.)



Vercelli rinvia la premiazione. Cortei oggi a Santhià

## Le sfilate di Carnevale sconfitte dalla pioggia

VERCELLI. Dopo settimane di sole, la pioggia ha «scopito» il cuore del Carnevale proprio nell'ultima domenica di sfilata. E tutti gli organizzatori, prevedenti, hanno rinviato lo spettacolo di qualche giorno.

Per le vie del centro di Santhià torneranno già oggi pomeriggio, secondo la più antica tradizione del martedì grasso, i carri guidati da Mario Pistono; invece ■ Trino, Crescentino, Borgosesia e Vercelli ■ «bis» dei carri sarà concesso domenica prossima.

Il comitato del Carnevale storico trinese, che ■ rimasta a lungo in forse prima di annullare la sfilata e spostare la festa in teatro, proporrà addirittura il corteo anche l'8 marzo, giorno di solito riservato alle milizie e alle donne.

E Vercelli? I rioni si stanno accaparrando i tagliandi (che pubblichiamo tutti i giorni sulle pagine de La Stampa) che serviranno ad assicurare la vittoria al «carro di casa». Il referendum popolare incoronerà infatti il ■ del carnevale '98, e fin da ■ circolano i nomi dei quartieri più gettonati che però restano (per ovvi motivi) rigorosamente top secret. Si può ■ re però, e non per diplomazia, che quest'anno i ■ apparsi molto belli e curati, ■ quelli ■ satira politica sia quelli ispirati ai cartoni animati. Qualche numero: 14 i carri, ■ di prima categoria, 6 di seconda; una valanga di coriandoli ■ de-

**LA STAMPA** MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 1998  
COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI

### Il miglior carro allegorico del Carve' d' Varese 1998

**E' QUELLO INTITOLATO**

**DEL RIONE (O PAESE)**

**SPEDIRE O CONSEGNARE I TAGLIANDI A LA STAMPA**

**VIA DUCHESSA JOLANDA 20 - 13100 VERCELLI**

**NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE**

cine di chili di caramelle. Ragioni più valide per non lesinare sul prezzo del biglietto per entrare nel quadrilatero della sfilata, una «polizza» sullo spettacolo dell'anno prossimo.

Intanto oggi prosegue il carnevale benefico, che vede impegnati ■ Bicciano ■ la Bela Majn con la loro corte. Alle

9,45 visiteranno la Casa di riposo di Ronsecco, e poi quella di Costanzana. Nel pomeriggio sfileranno per ■ vie con i gruppi in costume, prendendo parte agli spettacoli itineranti, fino al saluto alla città, alle 18.15, in piazza Cavour. Infine alle 20 ■ ad Olcenengo con gli amici del Mulino. [d. b.]

Il direttore generale dell'Asr 11 revoca la delibera sull'ospedale di Varallo

## Bezzan blocca il piano Maugeri

E il sindaco chiede l'intervento della Regione

VARALLO. Ospedale di Varallo, tutto da rifare? Ci si saggia di no, ma la decisione di revocare la delibera ■ cui si autorizzava ■ il progetto presentato dalla clinica Maugeri di Veruno ha sconcertato gli amministratori locali. L'atto di forza è stato compiuto dal direttore generale dell'Asr 11 Luigi Bezzan; il provvedimento porta la data ■ 10 febbraio, ma ■ venuto alla luce solo l'altro giorno, quando è finito sulla scrivania del sindaco di Varallo Pierangelo Pitto il quale ha scritto all'assessore regionale D'Ambrosio (firmatario della convenzione con ■ Maugeri) chiedendo chiarezza.

Dura anche la presa ■ posizione del presidente della Provincia Gilberto Valeri, che proprio oggi porrà la questione all'attenzione della giunta.

La decisione di Bezzan di revocare la delibera del ■ bre dello scorso anno con la quale si approvava il progetto di ristrutturazione dell'ospedale varallese trova ovunque pareri contrari. ■ la spiegazione scritta nell'atto di ■ non è chiara: il documento specifica che la scelta ■ stata compiuta ■ esplicito atto che nel frattempo ■ è rilevata la necessità di definire la destinazione d'uso di taluni servizi e superfici del presidio ospedaliero, ■ fine di salvaguardare da un lato l'autonomia funzionale del presidio medesimo anche alla luce della collocazione del distretto mon-

tano e dell'allestimento del cantiere per la ristrutturazione dei locali concessi in comodato e, dall'altro, ■ consentire alla fondazione Maugeri il conseguimento dei propri obiettivi.

Che significa? ■ lo chiede pure Valeri: «Nella delibera Bezzan parla ■ interventi che poi ■ specifica, quindi l'unico ■ cosa certa è che il progetto di insediamento della clinica Maugeri viene bloccato. Questa è la sostanza, ed è una notizia gravissima in quanto rischia di privare la Valsesia ■ l'intera provincia di una struttura specialistica di altissimo livello».

La presa di posizione di Luigi Bezzan ha anticipato ■ pochissimi giorni il via libera del Ciro, il comitato regionale per le opere pubbliche, ultimo ostacolo prima dell'avvio dei lavori. Una tempestiva studiata a tavolino? E' ■ dubbio che hanno in tanti, ma ■ quello che inter-

IN BREVE

## Gattinara

Rubano in un supermercato, fermate tre zingari

Tre zingari croati sono state fermate dai carabinieri dopo un furto compiuto in un supermercato di Gattinara. Avevano rubato prodotti alimentari per un valore che si aggira attorno alle 200 mila lire all'Unes di via Roma. ■ state intercettate dai militari del nucleo operativo radiomobile ■ Varallo. Recuperata la refurtiva, le zingari (risultate senza fissa dimora) sono state denunciate per furto. [p. q.]

## Vercelli

Deve scontare 9 mesi, arrestato dai carabinieri

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile hanno arrestato su ordine di carcerazione Martino Timpani, di 44 ■, residente ■ Vercelli: l'uomo deve scontare nove mesi di reclusione per reati fiscali. [g. mo.]

## Gattinara

Convocato giovedì ■ il Consiglio comunale

E' convocato per giovedì sera ■ consiglio comunale di Gattinara. L'ordine del giorno prevede una ventina di argomenti: dopo alcune interpellanze l'assemblea è chiamata fra l'altro a discutere il bilancio di previsione per il 1998 ■ determinare le tariffe Ici, Tosp e quelle riguardanti il servizio di raccolta rifiuti. Il consiglio avrà inizio alle 21. [p. q.]

## Serravalle

Operazione antidroga, sequestrati ■ di canapa

Tre perquisizioni domiciliari compiute dai carabinieri di Serravalle hanno permesso di sequestrare ■ consistente quantitativo di droga. Due controlli sono stati eseguiti a Varallo, l'altro a Borgosesia. I militari hanno rinvenuto hashish, marijuana, eroina e una settantina di semi di canapa. Tre persone sono state segnalate alla prefettura. L'operazione faceva parte di un piano preventivo anti droga. [p. q.]

Ivan Fossati

Il sindaco di Trino propone di utilizzare la zona non usata per costruire la centrale

## «Un'area industriale sui terreni Enel»

A disposizione di tutti i centri della fascia del Po

TRINO. Un'unica zona industriale, situata nei pressi della centrale ■ Leri, che sia ■ grado ■ soddisfare le esigenze di sviluppo dei Comuni del Basso vercellese. Questa l'idea che il sindaco ■ Trino Giovanni Tricerri intende sottoporre all'attenzione dell'amministrazione provinciale. Il progetto ■ è di facile attuazione ma, con le buone intenzioni ■ parti, potrebbe andare a buon fine.

Vediamo nel dettaglio come potrebbe realizzarsi. «In occasione ■ riunione ■ qualche settimana fa in Provincia - spiega Tricerri -, alla presenza dei Comuni della fascia del Po (Crescentino, Fontanetto e Palazzolo), ho avanzato alcune proposte per la stesura del Piano territoriale provinciale. Proprio in questi giorni abbiamo approvato in Consiglio la variante al piano regolatore che prevede la riallocazione delle aziende allungate nell'area Nord di Trino, operazione che soddisfa un'esigenza immediata delle aziende locali.

■ per ■ sviluppo industriale dell'area Sud della Pro-

vincia, bisogna considerare ■ di Leri. «Qui - continua Tricerri - ci sono circa 450 ettari di terreno già urbanizzato, con sistema fognario nuovo ■ zecca, recintato ■ servito ottimamente dalle principali arterie stradali (caselli ■ Cigliano e Vercelli a pochi Km) che l'Enel non ha utilizzato per la costruzione dell'impianto e che potrebbero essere ■ destinati alla realizzazione di una grande ■ industriale. Per fare questo l'Enel deve dare la propria disponibilità alla vendita del terreno.

Ma perché le aziende dovrebbero fare la fila per andare a Leri? ■ L'Enel ha più volte ribadito che nei prossimi anni, in regime di concorrenza (manterrà la produzione fino ad un massimo del 60% dell'energia contro il 40% dei privati), ci saranno sconti per i grandi consumatori di corrente elettrica. Nel sito di Leri questo potrebbe avvenire naturalmente dato che per l'erogazione di energia non ci sarebbero spese di trasporti.

Per i Comuni ci sarebbe anche il vantaggio di evitare ■ sottrar-



Il sindaco Giovanni Tricerri

re alle coltivazioni altri terreni agricoli. Come gestire il difficile. Ma adesso ■ tutto? ■ Dovrà essere stipulata una convenzione tra gli enti locali, Provincia ■ Comuni interessati, dove ■ riconosca che quella ■ l'area per lo sviluppo industriale

appartenente a tutti i Comuni e dove si preveda un sistema di ripartizione delle entrate derivanti dagli insediamenti, ■ base ai criteri che le amministrazioni aderenti al progetto si ■ date.

Il primo passo verrà fatto dal sindaco di Trino con una lettera spedita alla Provincia, ai Comuni di fascia del Po e per conoscenza alle associazioni sindacali e di categoria ed alla Camera di Commercio. La Provincia dovrà poi contattare i Comuni ai quali potrebbe interessare il progetto, per raccogliere un assenso ■ massima, ed infine inviare una richiesta formale all'Enel. A quel punto se l'ente elettrico fosse d'accordo si innescerebbe il progetto. Conclude il sindaco: «La Nordind potrebbe gestire anche l'insediamento di questa nuova area industriale, salvo l'ingresso nel Consiglio di rappresentanti dei Comuni coinvolti. E' inutile creare un organo nuovo con le ■ stesse funzioni».

Vercelli, buone notizie durante l'assemblea dell'associazione

## Meno cura l'acqua in risaia

L'Ovest Sesia annuncia altri risparmi

VERCELLI. Alla vigilia della prossima Stagione irrigua, buone notizie per gli agricoltori arrivano dall'assemblea dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia: è confermata la tendenza alla riduzione per i costi dell'acqua. In alcuni distretti infatti il costo irriguo per ciascuna giornata di risaia è risultato ridotto mediamente di 2-3 mila lire, ■ punte che hanno toccato le 30-40 mila addirittura.

Un altro paio di buone notizie, di cui il presidente Roberto Calcegnio e il direttore generale Roberto Isola hanno informato gli amministratori riuniti in assemblea, sono ■ nuovo sistema di riscossione dei ruoli e la conferma che per il prossimo anno la rata del mutuo contratto l'11 anni fa subirà una diminuzione ■ ■ di oltre ■ miliardo, per scomparire di fatto nel 2000. Quanto al nuovo sistema ■ riscossione dei ruoli, il «Mav» di prossima introduzione, comporterà, per i costi, un dimezzamento valutabile in alcune centinaia di milioni. Considerevoli risparmi ■

già stati realizzati sin dall'anno scorso perseguendo un sempre maggiore coinvolgimento di tutte le diverse componenti dell'Ovest Sesia, utilizzando la politica dell'interscambio e dell'ottimizzazione delle risorse di personale e di mezzi dei distretti irrigui e dei tenimenti isolati.

A conclusione si è affermato che ■ gli utenti si impegneranno nella razionalizzazione

degli interventi sulla rete irrigua intervenendo direttamente per assicurare la gestione dei canali, si apriranno sicuramente spazi per altri risparmi, esaltando la capacità di autogestione dei singoli distretti i quali, quanto più saranno capaci di superare modelli obsoleti e di abbattere i costi, tanto più vedranno le aliquote contributive abbassarsi. [w. ca.]

Trino: resterà sempre in funzione

## Semaforo messo all'incrocio killer

TRINO. Da domenica sera il semaforo del «crocicchio della morte» ■ in funzione 24 ore su 24. Dopo l'incidente dei giorni scorsi che è costato la vita ■ Francesco Rolando, è cresciuto in città ■ malumore della gente che da sempre considera la confluenza di via Fratelli Brignone con la strada statale 31 Bis un incrocio estremamente pericoloso.

«Nessuna soluzione è sicura - ribadisce il sindaco Giovanni Tricerri - ma dopo numerose richieste che ci ■ pervenute in Comune, abbiamo deciso di cambiare ■ segnaletica dell'incrocio. Ora anche dalle 22 alle 7 ■ mattino successivo il semaforo funzionerà con i canonici 3 colori. Vorrei comunque chiarire che il nuovo codice della strada prevede che con il semaforo giallo l'automobilista, il motociclista, il ciclista ■ semplicemente il pedone, non è autorizzato ad attraversare l'incrocio. Anzi è obbligato a fermarsi, ■ lo disegna ■ Come quasi sempre succede, le disgrazie avvengono per ■ involontarietà, ma tragica imprudenza».

La gestione ■ semaforo è in carico al Comune, pertanto i vigili urbani hanno predisposto il nuovo funzionamento, che prevede il ciclo temporizzato verde-giallo-rosso, che ■ senz'altro più radicato nelle abitudini della gente e potrebbe garantire una maggiore sicurezza. [r. co.]

Il servizio su proposta dal sindaco

## Aperto a Scopello un ufficio turistico

SCOPELLO. Anche il Comune di Scopello ha un ■ ufficio turistico. E' ■ in funzione la scorsa settimana, da quando cioè ha preso servizio l'impiegata che ha vinto il concorso. La scelta di attivare un servizio di questo tipo è stata del sindaco Luigino Balardo, che in questo modo intende dare una prima risposta alle continue richieste di rilancio del settore turistico in Valsesia. Questo compito spetterà anche alla neonata Ati, che proprio in queste settimane sta muovendo i primi passi, ma Balardo ha optato per un ulteriore passo avanti constatato che Scopello, con Alesina, ■ una delle mete più frequentate. L'ufficio sarà gestito da Karine Stragiotti, esperta del settore avendo lavorato all'Apt di Varallo sino al momento della soppressione dell'ente.

«La nostra struttura - spiega il sindaco - non dovrà servire solo per Scopello, ma anche per gli altri centri della media valle che ovviamente non possono dotarsi di un servizio di questo tipo e lavorerà a stretto contatto con l'Ati. ■ sarà anche di supporto a tutte le iniziative ■ un certo valore che verranno organizzate sul territorio nel ■ dell'anno. Attualmente l'ufficio turistico è stato allestito nel palazzo del Municipio, ma non appena ■ ristrutturati i locali vicini alla ■ della Pro loco verrà trasferito lì per ■ più facilmente raggiungibile dagli utenti. [i. fo.]

Gli scavi ■ Vercelli

## Lavori Asm Le vie chiuse al traffico

VERCELLI. Scavi ■ lavori nel capoluogo. L'Asm comunica l'elenco delle vie chiuse al traffico o interrotte almeno in parte, ■ cause di una ■ di interventi. Stop alle auto fino ■ venerdì in via Varesa per il ricambio delle tubazioni dell'acqua e del gas, mentre in centro resterà chiuso al transito vicolare Baggioleini. E ancora: saranno bloccati ■ alla fine della settimana via Varesa e via Robbiano. Sono annunciati problemi alla circolazione in via Cadore, dove gli operai dell'Asm sono impegnati negli scavi lungo la carreggiata per il ricambio delle linee elettriche. Lavori in corso anche in via Monviso, corso Magenta e via Trento. Gli scavi riguardano pure corso Palestro, via Padre Baranzato e via Trino. I cittadini che volessero avere ulteriori informazioni possono telefonare all'Azienda, fra le 8 e le 12,30 e tra le 14 e le 17, al numero 22.66.11. [g. mo.]

Con polemica del psi

## ■ Crescentino approvato il bilancio

CRESCENTINO. «Il festival di Sanremo non può ■ ■ determinare le date delle sedute ■ ■ Consiglio Comunale. Con questa breve e polemica motivazione i consiglieri del gruppo socialista Birecco, Alati e Rallo, hanno comunicato, venerdì, di non partecipare alla seduta consiliare di approvazione del bilancio da tenersi per legge entro il 28 febbraio.

L'attacco al sindaco, Marinella Venegoni, giornalista di punta al festival della canzone italiana, è lampante. Il Consiglio per l'approvazione del documento ■ stato convocato in seduta straordinaria d'urgenza ad inizio settimana ed i socialisti si protestano «contro l'ormai consueta arroganza del sindaco: non è ammissibile una convocazione d'urgenza (qualche?) per discutere del bilancio comunale». Polemiche a parte, ■ bilancio è stato approvato a maggioranza. [r. v.]

**CITTA' DI COSSATO**  
PROVINCIA ■ BIELLA

**Estratto bando di gara per pubblico incanto**

Ente appaltante: Comune ■ Cossato - Piazza Angione n. 14 - 13836 Cossato (BI) - Tel. 015/989311 - Fax 015/921631.

■ rende noto ■ questo Comune esprimerà il giorno 17.03.1998 gara ad incanto pubblico per il ■ scelta dell'istituzione creditizia per la concessione di mutui per il ■ 1998/2000.

Importo complessivo L. 10.000.000.000 circa. Aggiudicazione: mediante procedura aperta di cui all'articolo 8 lett. a) del D.Lgs. 157/95, termine per la presentazione dell'offerta ore 12 del 16.03.1998.

Maggiori informazioni e copia del testo integrale del bando potranno ■ richieste al Comune di Cossato servizio provveditorato/economato.

Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, ■ 16.01.98.

Pubblicato sulla G.U.R.I. il 17.02.98 ■ e all'Albo Pretorio del Comune ■ 19.02.98.

IL DIRIGENTE CAPO SETTORE ■ FINANZIARI ■ Roberto Cusaro

DISCOTECA  
A N C I N G

**GLOBO**

BORGOVERCELLI ■ 0161 - 213578

**MARTEDÌ 24 FEBBRAIO**

**Veglionissimo Mascherato**

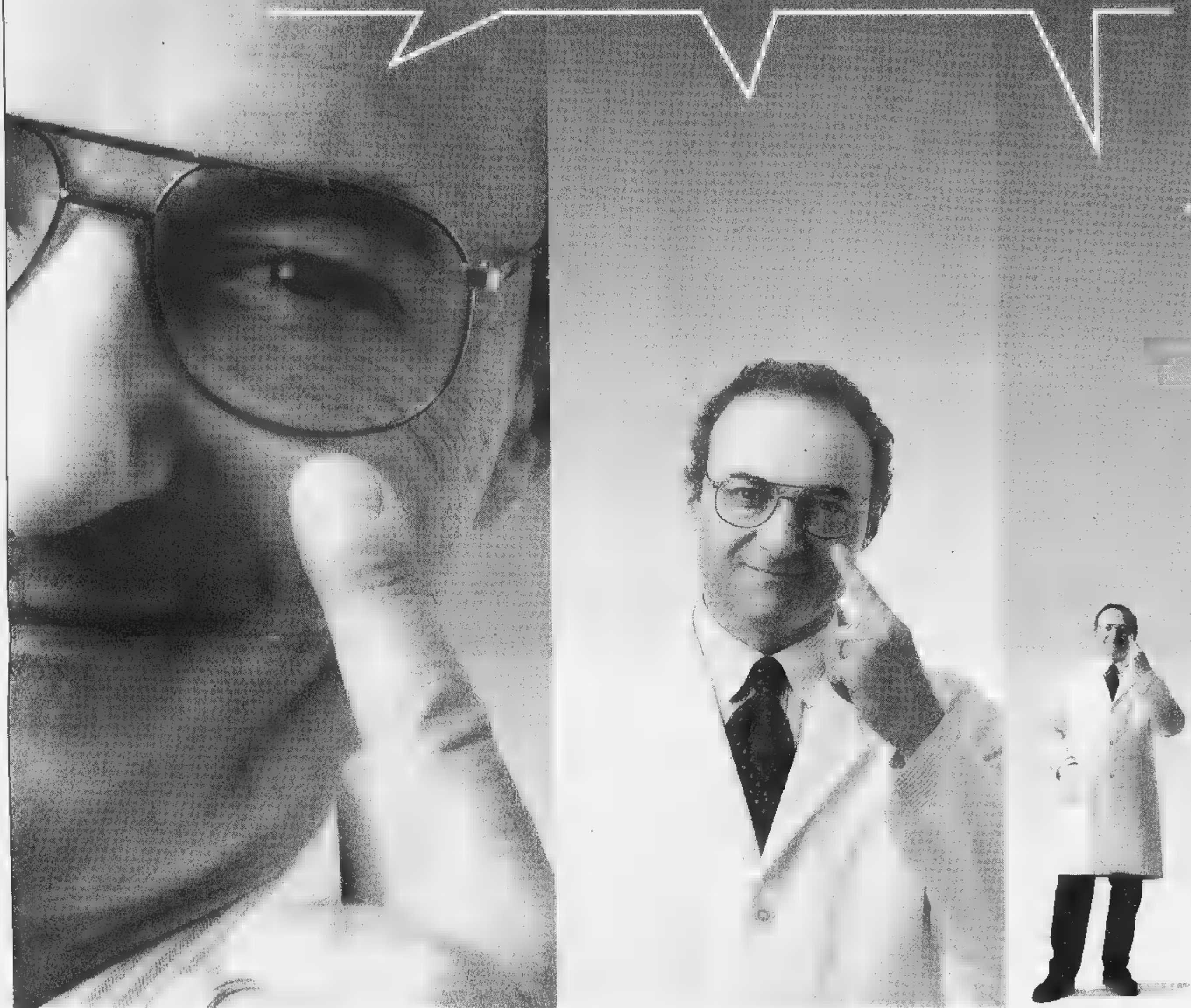
con orchestra

**Patrizia**

INGRESSO L. 10.000



CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE  
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO  
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE  
**OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE**  
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA  
STIEVANI**

TORINO  
Largo Giachino, 95  
Corso G. Cesare, 101/B  
Corso Traiano, 8/C  
Corso Racconigi, 186  
Via S. Francesco d'Assisi, 14  
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57  
CHIVASSO - Via Po, 7  
PINEROLO - Via Oberdan, 1  
CIRIÉ - Via Lanzo, 42  
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7  
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34  
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C  
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37  
AOSTA - Via De Tillier, 13  
TORTONA - Via Emilia, 193  
SALUZZO - Piazza Vineis, 9  
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18  
NOVARA - Piazza Cavour



Comunità montana Valsessera, raggiunto l'accordo

**Il Polo entra in giunta**

Venerdì sera ci sarà la votazione

**PRAY.** Comunità montana Valsessera, atto secondo. La giunta unitaria questa volta, forse, si riesce a fare. Ma resta d'obbligo il condizionale, perché nel precedente tentativo (non più di due settimane fa) l'accordo è saltato pochi istanti prima del voto, quando le intese erano ormai state raggiunte e sottoscritte. Il consigliere anziano Aurelio Vietti ha convocato i colleghi per venerdì sera e all'ordine del giorno c'è appunto l'elezione del nuovo esecutivo.

Dovrebbe così sfociare in un concreto l'intenzione di allargare la giunta della Comunità montana anche alle forze del Polo, fino ad ora costrette sui banchi dell'opposizione. Al centro destra saranno assegnati assessorati esattamente come previsto nell'accordo precedente. Non solo, verrà presentata esattamente la stessa squadra già preparata per il primo tentativo: la rottura al-

l'interno del pds pare infatti essere stata sanata, quindi Elvio Bussi ha fatto marcia indietro accettando l'incarico di giunta.

Lo strappo maturato in seguito al litigio tra i responsabili valsesserini del partito democratico della sinistra e il sindaco di Guardabosone Silvano Caccia, pure lui iscritto al pds. Questa situazione aveva indotto lo stesso Bussi (pidessino) a consigliare di maggioranza (Guardabosone) e ritirare la propria disponibilità a far parte del nuovo esecutivo, costringendo l'assemblea ad un rinvio in quanto l'accordo sottoscritto in precedenza per legge poteva essere modificato seduta stante.

Ora il dissidio pare appunto superato e per questo Bussi ha nuovamente accettato l'incarico.

La questione è scoppiata in quanto le normative che regolano l'attività delle Comunità

montane impongono che per sostituire alcuni assessori non sia sufficiente un semplice avvicendamento ma che tutta la giunta (presidente compreso) debba dimettersi per poi rieletta. Esattamente quanto ha fatto il gruppo presieduto da Claudio Martignoni per permettere ai tre rappresentanti del Polo di entrare a maggioranza. Il fatto è che poi quell'elezione così scontata non si è compiuta.

Adesso si prova il nuovo, anche perché questo è forse l'ultimo tentativo utile prima del commissariamento. E i tempi comunque molto stretti in quanto entro breve si dovrà poi approvare il bilancio di previsione per la gestione '98 dell'ente. L'appuntamento dunque è per venerdì sera, nella speranza che neppure uno dei sette assessori che dovranno lavorare al fianco del presidente Martignoni nel frattempo decida di cambiare idea. (f. fo.)

L'Atl racconta la provincia sotto il profilo artistico e paesaggistico

**Il Biellese investe sul turismo**

Uno stand da domani al «Bit» di Milano

**BIELLA.** L'Atl da domani sarà alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano per raccontare il Biellese.

La provincia offre attrattive paesaggistiche e culturali di notevole importanza, pochi la conoscono sotto questo aspetto, a causa anche della «mentalità di casa», che non ha timore di rappresentare il «made in Italy» per il settore laniero «difende» il suo patrimonio arte e di umanità quasi ne temesse la contaminazione. L'Atl si assume quindi il non facile compito di entrare nella globalizzazione garantendo la tutela dei valori e realtà che sono tramandati da generazioni.

Il Biellese è ricco di chiesa e confraternite che rappresentano scelte di vita e di operosità; è ricco di ville sette-ottocentesche e di castelli; è ricco di giardini e di parchi, di passeggiate e di itinerari tra il paesaggistico e l'antropologico; è ricco di tradi-



Uno scorcio di Oropa

zioni teatrali e filarmiche per le quali non basterebbe collana e pubblicazioni altamente qualificate.

Perché il Biellese esiste in funzione della storia minuita di tutti e di ciascuno, vissuta nel più assoluto e libero rispetto

delle reciproche posizioni sociali ed economiche ma nella comune ottica di «fare» e «costruire» imparando dalla maestria delle montagne che lo proteggono come lo scigno di gioiello.

Lo stand dell'Atl sarà improntato alla promozione del turismo religioso, in occasione della prossima ostensione della Sindone e fino al Nuovo Millennio, ma il connubio che propone di visite guidate ai luoghi indicati come «La Via della Fede» (Oropa, San Giovanni d'Andorno e Graglia) con punti di vendita aziendali ed itinerari paesaggistico-culturali risultano una carta vincente quanto rispettosa delle tradizioni. Alcuni attori in costume della «Passione» Sordavolo in programma per il 2000 costituiranno un potente invito per tutto il resto compreso nella guida che verrà offerta agli addetti del settore. (d. sa.)

**A Gaglianico**

Nuova edizione di Motor Show

**GAGLIANICO.** Tornerà sabato, a Biella Fiere, una nuova edizione del «Motor Shows», l'expo legato al mondo dei motori. Numerose le novità, tra cui due nuovi gioielli della Mercedes, la «Classe M», il nuovo fuoristrada e la piccola «Clas» A, riveduta e corretta, dopo i problemi accusati dalla versione «Alce».

Non potevano mancare le manifestazioni collaterali, tra cui vero e proprio «mini rally» proposto dalla «Biella Corse» domenica 1° marzo, giorno di chiusura della manifestazione, un percorso di trecento metri e con l'utilizzo di numerose auto da rally «preparate» per correre il Trofeo Uisp e di kart da corsa, autentici bolidi che viaggiano fino a una velocità di 135 Km/h.

Funzionerà invece tutti i giorni, negli ultimi di apertura, la pista di prova dei mini Quad, ricavata tra il primo e il secondo padiglione su una superficie di circa 100 metri quadri.

Le Quad, una novità assoluta per «Biella Motor Shows», sono veicoli a quattro ruote, di cui due motrici, dotate di motore di cc, in grado di sviluppare velocità sostenute. Possono essere guidate dai 14 anni su, anche senza patente e si montano come delle moto. L'organizzazione, l'Associazione Sportiva Off Road Park di Masserano, fornirà anche il casco indispensabile per la prova.

Tra gli stand allestiti nei 4500 metri quadri del primo padiglione, anche una vetrina sul secondo libro della storia del Rally della Lana, scritto da Massimo Gioglio; poi il Ferrari Club di Tollegno, «Auto for sale», mensile gratuito delle occasioni automobilistiche e l'Accademia Paracadutista Italiana, dove si potranno trovare tutte le informazioni necessarie per avvicinarsi a questo affascinante sport dell'aria.

L'expo «Biella Motor Show 1998» è aperta con questi orari: sabato e domenica 15-23, giorni feriali 20-23. (r. mo.)

Udienza poi rinviata

**Procedimento per un'impugnata patteggiamento**

**BIELLA.** Dopo il patteggiamento uno degli accusati è stato rinviato il processo per usura che vede, tra i maggiori imputati, Franco Chiappa, 72 anni, di Vigliano e l'avvocato vercellese Franco Piletta. A chiedere una condanna a 3 mesi di reclusione i benefici (pena trasformata in una multa di 2 milioni e 250 mila), è stato Rocco Letizia, 72 anni, di Cossato. Completano il gruppo Giuseppe Scignano, 37 anni di Campiglia, Bruno Zola di 44 e Fiorella Generali, 43, residenti a Viverone e Amelia Cagliaris, 46 anni di Valdengo.

Il processo riguarda prestiti concessi da Franco Chiappa tra l'89 ed il '94, per un importo complessivo di svariate centinaia di milioni. Sarebbero emersi tassi annui di interesse del 393,83 per cento.

Ieri uno degli imputati è stato giustificato per malattia: il processo riprenderà il prossimo 30 marzo. (d. p.)

Venerdì la festa della Pro loco. E domenica sfilano i carri

**Vigliano, tutti in maschera**

Gran carnevale con balli e fagiolata

**VIGLIANO.** Settimana di carnevale (tempo permettendo), paese. Si comincia venerdì, con serata danzante in maschera nella struttura della Pro Loco allestita tra le «Milano» Chiappe. In programma musiche de «i Matadores» e una spaghetteria notturna gratuita. Saranno presenti le maschere di Vigliano «Malese» e «Malascia» alle quali il sindaco consegnerà le chiavi del paese. Ospiti d'onore altre maschere biellesi.

Sabato giornata dedicata ai bambini giochi, intrattenimento musicale e distribuzione della merenda. S'inizia alle 15 per proseguire alle 21 con un «Veglionissimo» e l'orchestra «i Messengers».

Domenica 1° marzo: alle 12 distribuzione della fagiolata preparata dal G.s.c. Santa Lucia, fino ad esaurimento; alle 12,30 pranzo (su prenotazione) e poi sfilata dei carri allegorici lungo via Milano. Si parte alle



Proseguono in tutto il Biellese gli appuntamenti con le feste di Carnevale. Ora tocca a Vigliano, su iniziativa della Pro loco

14,30 da Sobrano ed il corteo proseguirà fino a frazione Amosso. La serata è dedicata al giovane con la discoteca mobile «Number One» e la premiazione della maschera più originale.

Lunedì 2: serata danzante in maschera con l'orchestra «i Messengers». Dalle 21,30 saranno premiati il gruppo più

numeroso e la coppia più originale.

Per informazioni si può telefonare al 51.06.80. In contemporanea parte la campagna tesoreramento della Pro loco. I costi: socio ordinario 20 mila lire, socio sostenitore 50 mila, socio giovane (fino a 10 anni) 10 mila lire. (b. pe.)

I campionati si svolgono a Piancavallo

**Studenteschi di sci i nostri ragazzi ok**

**CUNEO.** Ottimi risultati per piemontesi e valdostani nella prima giornata della finale nazionale dei Campionati Studenteschi di sci a Piancavallo (Bardonecchia).

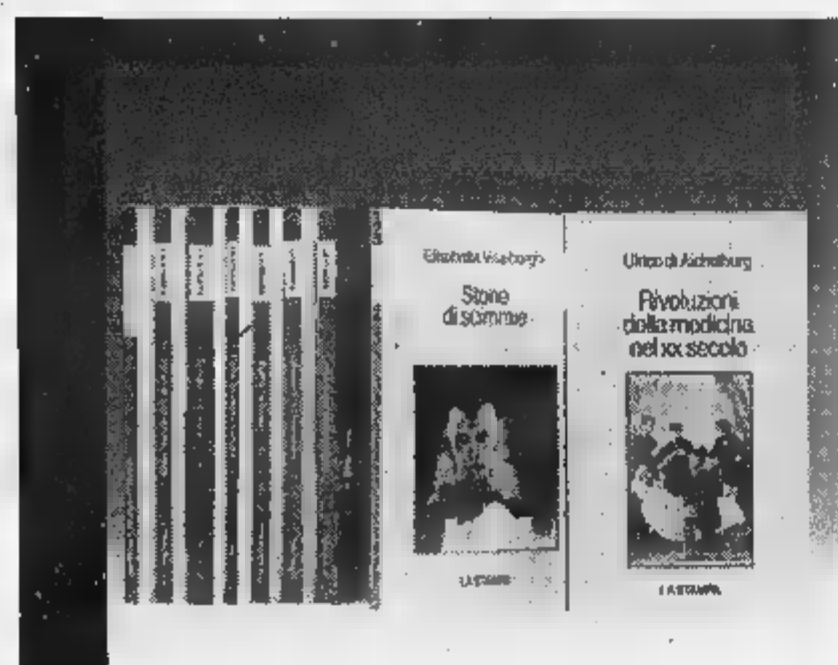
Nello slalom gigante maschile squadre, argento per l'Istituto Mar... Domodossola grazie al 10° posto di Davide Boggia in 42'60 (il vincitore, l'altostesino Kamaun, si è imposto in 40'56), al 22° e 28° di Cristiano Vadini; Marco Volpi; bronzo al Liceo Scientifico Berard di Aosta, con Riccardo Comunod (13° in 42'75), Flavio Prunotto (17°) e Carlin Xavier (43°). Quarto l'Istituto Sella Biella (15° in 43'07), Robattino Fila (30° in 46'06), Edoardo Delleani (49° in 48'81).

Nel gigante femminile, nel 6° posto per il Liceo Scientifico Avogadro di Cossato con Rachele Bondesan (10° in 43'39) e Francesco Meazza (49° in 50'50). Quattordicesimo il Liceo Scientifico Berard di Aosta, 16° Liceo Clas-

D'Adda di Varallo Sesia (28° Rosalba Poloni).

Dalla prova di sci di fondo femminile è arrivata anche una medaglia d'argento individuale. L'ha conquistata Annie Gaspard, dell'Istituto Binel di Verrès, il tempo di 23'11'40, preceduta solo dall'imprendibile altoatesina Spechtenhauser, prima in 21'44'30. Argento a squadre per l'Istituto Magistrale De Amicis di Cuneo (Miriam Rovers 7° in 24'15'30; Laura Viada 17° in 25'38'90; Alessandra Rosano 19° in 25'56'30; 4° posto per il Liceo Scientifico Perno di Cuneo, 9° in 11° per Berard e Iar di Aosta.

Nel fondo maschile, infine, medaglia d'argento per l'Istituto per Geometri Gallo Cuneo (Luca Grosso 5° in 26'07; Paolo Magnetto 10° in 28'52'30; Davide Vachino 13° in 29'23'50, 7° posizione per l'Istituto «Delpezzo» di Cuneo; 9° per il Liceo Scientifico Berard di Aosta, 13° per l'Istituto «Manzetti» di Aosta. (f. l.)

**La formula giusta per capire**

**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di Roma 98 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

**ISABELLA LATTES COIFMANN**  
L'intelligenza degli animali  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

**PIERO BIANUCCI**  
Piccolo, grande, vivo.  
Storie di quark e di galassie, di mostri e altri animali  
pp. X-198, L. 25.000

**ENRICO STELLA**  
Elogio dell'insetto  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

**ALDO ZULLINI**  
I giochi della natura.  
L'evoluzione all'opera  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

**ULRICO DI AICHELBURG**  
Batteri e virus.  
Dalla peste all'Aids  
pp. VIII-192, L. 28.000

**TULLIO REGGE**  
Gli eredi di Prometeo.  
L'energia nel futuro  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

**PIERO SCARUFFI**  
La fabbrica del pensiero.  
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

**ELISABETTA VISALBERGHI**  
Storie di scimmie  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

**ULRICO DI AICHELBURG**  
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-198, L. 25.000



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DA RCS  
E GRANDI OPERE,  
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

**COMUNE DI NOVARA**  
ASSESSORATO AMBIENTE

promuove il corso di specializzazione in:

**BIOARCHITETTURA**

Interventi di relatori autorevoli

**NOVARA, 6 - 18 aprile 1998**

Per informazioni: **SER. IND. S.a.s.**  
via Dossena, 34 - 15100 Alessandria  
Tel./Fax 0131 262585 - E-mail: serindit@tin.it

**COMUNE DI PEZZANA**  
PROVINCIA Vercelli

IL SINDACO  
Visto il 6° comma dell'art. 15 della Legge Regionale n° 56 in data 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni

**RENDE NOTO**  
che con atto deliberativo del Consiglio Comunale n° 31 in data 23 dicembre 1997, divenuto esecutivo il giorno 22/02/1998, è stato adottato il progetto preliminare della 2a variante al Piano Regolatore Generale Comunale ed il medesimo è depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi, a precisamente giorno 23/02/1998 giorno 29/03/1998, durante i quali chiunque potrà prenderne visione e sequenti orari:  
Giorni feriali: dalle 11.00 alle ore 13.00  
Giorni festivi: dalle ore 11.00 alle ore 12.00  
Il progetto preliminare è pubblicato, per estratto, all'Albo Pretorio Comunale per lo stesso periodo e nei successivi giorni, e precisamente entro il giorno 27/04/1998, potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale e carta da bollo da lire 20.000 e in n° 11 copie su carta libera mediante consegna agli Uffici Comunali.

In pari numero e con le modalità, il comitato delle osservazioni e proposte, dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici. Dalla Residenza Municipale, il 23/02/1998

IL SINDACO  
geom. Francesco Savio



IFAS GRUPPO COMMUNICATION

## Inno alla Gioia

FIESTA

MONDEO



KA

ESCORT

GALAXY

KA

- Doppia air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema fis antincendio
- Consumo misto 17 Km con un litro
- Tenuto in curva 0,91g
- Riscaldabile all'85%



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 218.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE       | L. 15.900 al mese |
| SERVOSTERZO          | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 7.900 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 1.100 al mese  |

L. 15.250.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.350.000, 23 quote mensili da L. 218.000. Maxi canone L. 8.085.000 - Riscatto L. 165.000.

## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 235.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                                       |                   |
|---------------------------------------|-------------------|
| CLIMATIZZATORE                        | L. 17.200 al mese |
| SERVOSTERZO                           | L. 7.900 al mese  |
| RADIO 5000 con RDS con 4 altoparlanti | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA                  | L. 5.500 al mese  |
| ABS/ED8                               | L. 10.600 al mese |

L. 16.515.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 5.950.000, 23 quote mensili da L. 235.000. Maxi canone L. 8.705.000 - Riscatto L. 178.000.

FIESTA  
TECHNO 3p. 1.2 16V

- Doppia air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Antifurto elettronico immobilizer
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema fis antincendio

ESCORT  
VILLAGE SW T.D.

- Climatizzatore
- Doppia air-bag
- Alza cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Antifurto elettronico immobilizer



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 350.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| ABS/TCS/ED8          | L. 13.300 al mese |
| RADIO 5000 con RDS   | L. 9.200 al mese  |
| VERNICE METALLIZZATA | L. 6.500 al mese  |
| FENDINEBBIA          | L. 5.200 al mese  |

L. 25.245.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 9.348.000, 23 quote mensili da L. 350.500. Maxi canone L. 12.982.550 - Riscatto L. 265.000.

## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 581.000

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|  |                   |
|--|-------------------|
| VERNICE METALLIZZATA                     | L. 10.600 al mese |
| RADIO 5000 con RDS<br>comandi al volante | L. 12.700 al mese |

L. 33.220.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 12.538.000, 23 quote mensili da L. 581.000. Maxi canone L. 13.443.000 - Riscatto L. 345.000.

MONDEO  
SW T.D.

- Air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo

GALAXY  
T.D.

- Doppia air-bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo



## CON IFAS SYSTEM

23 QUOTE da L. 579.500

... e puoi scegliere gli accessori che desideri:

|  |                  |
|--|------------------|
| VERNICE METALLIZZATA                     | L. 7.800 al mese |
| RADIO 2006 con RDS<br>con 4 altoparlanti | L. 9.900 al mese |

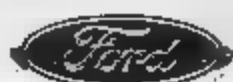
L. 42.550.000 prezzo chiavi in mano grazie agli eco-incentivi sulla rottamazione (A.P.I.E.T. esclusa). Con IFAS SYSTEM: anticipo L. 16.270.000, 23 quote mensili da L. 579.500. Maxi canone L. 21.462.000 - Riscatto L. 438.000.

GLI INCENTIVI NON SONO FINITI. A FEBBRAIO ARRIVANO GLI ECO-INCENTIVI FORD.

SOLO PRESSO LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Servizio clienti

167-558899

Autheas  
CORSO G. AGARELLI, 19 - TORINO - TEL. 205 42 22Autostadio  
CORSO G. AGARELLI, 19 - TORINO - TEL. 205 42 22  
VIA RIZZOLI, 68 - TORINO - TEL. 6605575Co-Auto  
C.SO FRANCA, 117 - CASALE VICE - TEL. 011 2111173Dell'Incar  
VIA ... - CARMAGNOLA - TEL. 9711173Euromotor  
C.SO PR. EUGENIO, 41 - TORINO - TEL. 5211417  
318 - TORINO - TEL. 7395353Siao  
STR. PADARA INF. 110 - CINESE - TEL. 011 2111417  
C.SO SAVONA 17/6 - MONCALIERI - TEL. 6494038/43

Dal 1951, auto e servizi



Biella si prepara ad applaudire un repertorio di grande swing rivisitato

## Lil Darling, il jazz è donna

Il sestetto della cantante stasera al Piazzo

BIELLA. E' per questa sera alle 21,30 un nuovo appuntamento musicale a Palazzo Ferrero, organizzato dal Biella Jazz Club che prosegue la realizzazione dei lives.

Questa volta, facendo seguito ad una serie di prestigiose presenze nel recente passato, sarà in programma una formazione a sei di tutto rispetto, che prende il nome dalla vocalist on stage: The Lil Darling Hot Club.

Ispirati dalle tracce e da quanto le definizioni dei giornali specializzati hanno sempre scritto, potremmo dire come il settimanale parigino di spettacolo «Pariscope»: «...la Darling è una delle voci più nere tra le cantanti bianche...».

E su questi stili neri (ma in certe occasioni bianchi), Lil è stata ultimamente la protagonista di una serie di spettacoli di richiamo al Piccolo Regio di Torino. Serate che sono state a tema, rievocative dei grandi artisti che hanno costruito, tappa dopo tappa, la lunga strada universale del jazz: iniziando da Billie Holiday e da Ella Fitzgerald, proseguendo con Louis Armstrong fino a George Gershwin. Ed ancora da Duke Ellington a Cole Porter, a Ro-



The Lil Darling Hot Club si esibirà stasera (dalle 21,30) a Palazzo Ferrero

dger e Hart.

Lil Darling è un'artista completa: un inizio di carriera quando aveva vent'anni e calava il palco con altri interessi al di fuori del jazz come attrice di prosa e cantante di operetta. Poi, per lei che possiede una voce dall'ampia estensione che le avrebbe consentito di passa-

re facilmente dallo swing stile Anni Quaranta al più viscerale blues, vi fu l'innamoramento con il jazz, allorché conobbe Dee Dee Bridgewater e quest'ultima fu prodiga di consigli nei suoi confronti, suggerendole vivamente di imboccare la via del genere afroamericano e degli standards jazzistici in

particolare. Così il gioco, per Lil Darling, fu fatto.

Il sestetto Lil Darling Hot Club esiste da poco più di un lustro ed il repertorio spazia sui classici, incominciando da Sarah Vaughan ed Ella Fitzgerald e Dinah Washington e continuando con le ispirazioni da Lionel Hampton a Benny Goodman. Il gruppo è stato in tour sulle più note pedane europee, festival del jazz compresi, come quelli di Saint Raphael o di Oristano: quest'ultimo dedicato allo stile musicale classico di New Orleans. Non contando la frequentazione del jazz club parigino dove l'organico è conosciuto.

Un repertorio di swing rivisitato e rimodernato, stasera aspetta quindi gli aficionados di questo genere. Oltre alla leader, Andrea Vitali alla tromba, Paolo Volante al piano, Giorgio Dini al contrabbasso, Luca Rigazio alla batteria e Marco Perodi alla chitarra. Abbiamo visto questi ultimi due musicisti presenti nell'organico di Romano Mussolini nel recente concerto tenuto al Teatro Civico di Vercelli.

Giovanni Barberis

Sabato la mostra

## A Vercelli i pittori del Giudizio

VERCELLI. Una mostra di grande spessore artistico, allestita dall'attivo Studio Dieci, che punta costantemente su manifestazioni ed artisti di forte pregio e caratura, si aprirà sabato alle 18 al Salone Dugentesco. La mostra è già stata tenuta mesi fa a Riva Valdobbia, ed è una rivisitazione del famoso «Giudizio universale» dipinto nella seconda metà del '500 dal grande pittore della Controriforma, Tiziano da Varallo.

E' un capolavoro assoluto che un gruppo di pittori ha voluto riprendere, alla luce di una realtà completamente differente da quella in cui si era mosso il pittore varesiano, ma i cui contenuti, in conclusione, sono gli stessi, così come il punto di arrivo: un alto senso della religiosità, che nel Cinquecento era stato «spaccato» con Martin Lutero.

Gli espositori, di area milanese, sono tutti noti in campo nazionale ed internazionale: Ajmone, Bonora, Castellana, Castiglioni, Cavaliere, Ceretti, Fizzotti, Forgioli, Pardi e Tadini. A Riva Valdobbia la mostra aveva ottenuto un successo notevole, che non mancherà di ripetersi anche a Vercelli. [f. l.]

Il vercellese tra le Nuove proposte

## La voce di Costa oggi a Sanremo



Il vercellese Marco «Costa» Costantini si presenta con il brano «Compagna segreta». L'autunno scorso aveva superato il turno di «Sanremo giovani»

VERCELLI. Stasera prende il via il Festival di Sanremo. «Compagna segreta», il brano del cantante vercellese Marco «Costa» Costantini, gareggerà con le altre tradici «Nuove proposte» eseguite dai protagonisti che avevano superato il turno dell'autunno scorso in «Sanremo Giovani». I «nuovi» ritorneranno in altre manches domani e giovedì. E venerdì si ripresenteranno alla ribalta dell'Ariston: i primi tre «giovani» classificati si esibiranno sabato nella finalissima insieme ai big, disputandosi il posto alla pari, con la possibilità di vincere il Festival. E i vercellesi tiferranno naturalmente tutti per «Costa»... [g. bar.]

Lo spettacolo racconta il mondo marino. E giovedì è prevista la replica

## Storie di animali, domani a Vercelli i baby-studenti a lezione di teatro

VERCELLI. Allora, compiliamo un inventario di quanto si potrà «immaginare» sul palcoscenico del Civico, domani alle 10, nella rappresentazione teatrale riservata alle scuole vercellesi.

Pesci, granchi, murene, anguisti, razze, balene, seppie, narvali e stelle marine. Persino il plancton. Insomma, il titolo è «Aquarium» ed a narrare la storia davanti agli alunni delle elementari nel teatro municipale, saranno gli attori di Laboratorio Teatro Settimo-Garbadò, Roberta Biagiarelli, Lilli Valcepina ed Andrea Violato che reciteranno testi tratti da Lucio Diana, Roberto Tarasco e Adriana Zamboni con la regia sempre di questi ultimi.

Qui si tratta di una serie di microstorie i cui protagonisti sono animali ed esseri che popolano i fondali marini, come abbiamo accennato. Il popolo acquatico viene «raccontato» con i suoi comportamenti e le sue caratteristiche, attraverso un gioco di divertenti «travestimenti» degli attori che tracciano un percorso di fantasia per

## AGGIORNAMENTO Corsi per insegnanti

VERCELLI. Il «rapporto» tra scuola e teatro continua con una serie di corsi di aggiornamento per i docenti che si svolgeranno ancora in marzo ed in aprile nell'aula magna della media Lanino. A realizzarli è l'Associazione Tam Tam di Mario Sgotto con l'assessorato alla Cultura del Comune. La tematica si intitola «Il corpo e la comunicazione» e porta ai giovanissimi le esperienze attraverso i loro insegnanti. In queste «lezioni» verranno presentate la pratica della recitazione, le forme estetiche teatrali e i contenuti della rappresentazione.

Domenica, invece, riprende la mini-rassegna, sempre comunale, per piccolissimi spettatori (accompagnati dai genitori) al Teatro Civico. Alle 16 saranno di scena gli attori di Assemblée Teatro/Microband, che proporranno «Grazie Ludwig» di e con Luca Domenicali e Danilo Maggio. [g. bar.]

descrivere l'evoluzione della specie.

La pièce è inserita in una rassegna comunale che si chiama «Teatro a scuola» o, alla rovescia «Scuola a teatro», dipende dalle occasioni.

«Aquarium» verrà replicato per altre scolaresche sempre al Civico, giovedì, stesso orario.

Poi nelle mattinate dal 3 al 6 marzo ci sarà uno spettacolo itinerante del Teatro del Rimbalzo, che avrà come spettatori nelle proprie aule, i mini alunni delle scuole d'infanzia. Reciteranno «E la luna sorride», viaggio notturno di un viaggiatore errante che si perde in un bosco. [g. bar.]

Rassegna a Vercelli

## Bertoli e Baccini prossimi ospiti al Teatro Civico

VERCELLI. La rassegna comunale «Sono solo canzonette?» prosegue dopo il fortunato concerto di Fiorella Mannoia.

A presentarsi prossimamente sul palco del Teatro Civico saranno Pierangelo Bertoli (già previsto per martedì prossimo ed annunciato con data variata ma non ancora definita) e Francesco Baccini, la cui data è invece confermata in cartellone per la sera di venerdì della prossima settimana (ore 21,15).

Quello di Baccini sarà non solo un concerto. E' uno spettacolo teatrale con tanto di trama scritta in 2 atti, a 4 mani, da Gino e Michele. Il titolo deforma all'italiana il leggendario mega raduno di Woodstock presentandolo come «Il suono di Vudstok». Il primo dei tempi è riservato ad una sorta di surreale intreccio dove il cantante interpreta se stesso in compagnia dell'attore Marco Della Noce. Il secondo tempo ritorna alla dimensione «concertistica», per eseguire un passaggio finale a sorpresa. Informazioni all'Assessorato culturale: 252.622. [g. bar.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

|          |     |     |    |    |    |
|----------|-----|-----|----|----|----|
| BARI     | 47  | 74  | 71 | 36 | 85 |
|          | 91  | 76  | 65 | 65 | 50 |
| CAGLIARI | 80  | 9   | 56 | 15 | 67 |
|          | 79  | 59  | 56 | 57 | 54 |
| FIRENZE  | 13  | 11  | 74 | 61 | 16 |
|          | 132 | 102 | 89 | 68 | 61 |
| GENOVA   | 48  | 71  | 59 | 43 | 52 |
|          | 77  | 74  | 67 | 63 | 56 |
| MILANO   | 41  | 9   | 18 | 15 | 35 |
|          | 71  | 63  | 61 | 56 | 52 |
| NAPOLI   | 18  | 16  | 64 | 50 | 26 |
|          | 84  | 80  | 70 | 60 | 57 |
| PALERMO  | 16  | 68  | 53 | 43 | 79 |
|          | 77  | 73  | 68 | 62 | 56 |
| ROMA     | 21  | 52  | 53 | 62 | 58 |
|          | 78  | 65  | 64 | 64 | 63 |
| TORINO   | 62  | 89  | 57 | 14 | 55 |
|          | 100 | 67  | 57 | 49 | 37 |
| VENEZIA  | 11  | 25  | 90 | 46 | 6  |
|          | 65  | 64  | 51 | 48 | 47 |

### COMPUTER SUGGERISCE

|                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| Giocate normali e sistemi integrati |  |
| L. 1600                             | - 44 - 51 - 63 - 48 - 83 - 1                       |
|                                     | - 56 - 69 - 4 - 12 - 26 - 90                       |
| 2 combinazioni                      |  |
| L. 5600                             | - 45 - 88 - 54 - 71 - 6 - 39 - 40                  |
| 7 combinazioni                      |  |
| Giocate sistematiche con basi       |  |
| L. 179.200                          | - basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 22 - 38 - 83       |
| 224 combinazioni                    | - varianti = 15 - 13 - 42 - 84 - 68 - 47 - 72 - 28 |

### IL COMPUTER SUGGERISCE

|  |       |
|--|-------|
| Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova: |       |
| 15-12  | 15-89 |
| 15-24  | 15-20 |
| 15-45  | 15-50 |
| 15-36  | 15-76 |
| 15-82  | 15-81 |
| 15-92  | 15-91 |
| 15-02  | 15-01 |
| 15-12  | 15-89 |
| 15-24  | 15-20 |
| 15-45  | 15-50 |
| 15-36  | 15-76 |
| 15-82  | 15-81 |
| 15-92  | 15-91 |
| 15-02  | 15-01 |
| 15-12  | 15-89 |
| 15-24  | 15-20 |
| 15-45  | 15-50 |
| 15-36  | 15-76 |
| 15-82  | 15-81 |
| 15-92  | 15-91 |
| 15-02  | 15-01 |

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

|          |          |          |
|----------|----------|----------|
| 1-11-21  | 21-71-81 | 51-61-71 |
| 1-31-41  | 21-11-11 | 51-81-1  |
| 1-51-61  | 31-41-51 | 51-11-21 |
| 1-71-81  | 31-61-71 | 51-31-41 |
| 11-21-31 | 31-81-1  | 61-71-81 |
| 11-41-51 | 31-11-21 | 61-11-11 |
| 11-61-71 | 41-51-61 | 61-21-31 |
| 11-81-1  | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-11-21 | 71-81-1  |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Mota, via Viana 27, Candelo.

### STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**MAZZINO**  
Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Il collezionista con M. Freeman, A. Judd. L. 12.000; 10.000.

**OSO**  
Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**SOCIALE**  
Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

**INTELLIGENZA**  
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.108. CHIUSO.

**PRAY**  
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

**SAN GEMINO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**TOLLANDO**  
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.8. CHIUSO.

**VERCELLI**  
ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. Titanic. Or. 21,40 spettacolo unico. L. 10.000; 8.000.

**NUOVO ITALIA**  
Inf. orari tel. 257.744. Il collezionista. Or. 21,30. L. 10.000; 8.000.

**PRINCIPE**  
Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. Simpatie e Antipatie. Or. 21,30. L. 10.000; 8.000.

### STASERA AL CINEMA

**VITTI**  
Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Alien - La colonizzazione, con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. L. 10.000; 8.000.

**HELVEDERE DOLBY**  
Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

**LUX**  
Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

**TEATRO BARBIERI**  
Via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO**  
Inf. orari tel. 255.544. OGGI CHIUSO.

**DUGENTESCO**  
Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

### NELLE SALE DI TORINO

**FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 3852057. The Jackal. Or. 14,15; 17,15; 19,45; 22,30.

**IDEAL** corso Beccaria 4, tel. 521.4316. L'uomo del giorno dopo. Or. 15; 18,30; 22.

**KING** via Po 21, tel. 612.59.96. Mamma, di T. Brasse. V.M. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via Santa Teresa 5, tel. 534.614. La Sirenetta, cartone animato. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LUX** Gall. S. Federico, l. 541.283. Titanic. Or. 14,20; 17,55; 21,30.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, l. 617.10.48. Marius et Jeannette. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE** v. Plimbe 7, l. 812.41.73. Naja. Or. 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Grazie signora Thatcher di M. Herman. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448. L'uomo della piovra. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, telefono 532.448. Punto di non ritorno. Orario: 15; 18; 11; 20,25; 22,30.

**REPOS** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sali. Or. 1; In & Out. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,30. Sala 2: Simpatie e antipatie. Or. 15,50; 18,00; 20,25; 22,30. Sala 3: The Jackal. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

**Sala 3: ROMANO G.** Subalpina, tel. 562.01.45. Harry e pezzi.

**STUDIO RITZ** Acqui 2, tel. 519.01.50. L'avvocato del diavolo. V.M. 14. Or. 16,50; 19,40; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 336, tel. 562.1789. Titanic. Regia J. Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 14,45; 21.

### TEATRI

**TEATRO REGIO**. Ore 20,30 Roméo et Juliette, di C. Gounod (Turno E). R. Orlandi, direttore. Regia di A. Fassin. Orchestra e coro del Teatro Regio. Replica fino al 3/3. Bigli. ore 10,30; 16 e 19,30; 20,30. tel. 6815.241/242.

### GIORNO E NOTTE

**Santhia**  
**Ballando al Beverly**  
Al dancing Beverly Hills, nella zona del casello autostradale Torino-Milano, giovedì sera si balla a partire dalle 21,30. E' in programma una serata di danza con l'orchestra di Genio e i Pierrots. Sabato sera ci sarà sul palco il gruppo di Monica Pastor. Verranno proposti balli standard ed evergreen.

**Vercelli**  
**I programmi in tv**  
Dopo il notiziario delle 20,30, nei programmi di Quarta Rete Nord (frequenze sul canale 11 e sul canale 21), questa sera andrà in onda la radiocronaca registrata di una partita di calcio locale.

**Torino**  
**L'opera al Teatro Regio**  
Alle 20,30 di stasera, al Teatro Regio, in occasione della stagione operistica 1997/98 sarà messa in scena «Roméo et Juliette» di Charles Gounod. La stessa opera verrà replicata domani sera e giovedì sera, allo stesso orario.

**Ponderano**  
**I «June» al Babylon**  
Saranno gli americani «June of 44» i protagonisti del concerto in programma questa sera al Babylon. Il gruppo, che presenterà il suo ultimo album in-

titolato «Four great points», sarà affiancato dai bolognesi «Three second kiss».

**Santhia**  
**Carnevale allo Splendor**  
Con una serata non stop e colonna sonora con spunti latino americani, dopo le 23, si conclude stasera la festa carnascialesca allo Splendor Club di via Ospedale.

**Zubiena**  
**Cabaret con Canciani**  
Prosegue al Fandango la rassegna dedicata al teatro cabaret: ospite della serata di venerdì sarà Fabrizio Canciani, che proporrà un mix di monologhi e canzoni. Sulle scene dal '90, Canciani è anche apprezzato autore di libri gialli.

**Biella**  
**Festa alla Cabala**  
Festa in tema carnevalesco stasera alla discoteca «Cabala» di via Torino: musica, sorprese e omaggi alle ragazze per il martedì grasso.

**Biella**  
**Calcio per beneficenza**  
La nazionale artisti e tv di calcio sarà al «La Marmorata» il 7 marzo alle 15 per incontrare una formazione composta da amministratori e imprenditori locali; l'incasso andrà in beneficenza.



Hockey pista, si rinnova la sfida con spagnoli e portoghesi

## Novara e Amatori Vercelli assalto alla «Champions»

Novara e Amatori Vercelli all'assalto dell'Europa hockeyistica. L'Euroclub discendente diretto della Coppa campioni, unico trofeo che ancora mancava nella bacheca delle formazioni italiane, ha esaurito la prima fase. Un doppio turno preliminare che ha consacrato nell'élite internazionale le due formazioni piemontesi. Rimandato a tempi migliori il Salerno dell'ex novarese Amato, subito estromesso dal Barcellona.

E mentre per i gialloverdi l'esordio europeo è stato soft (i campioni svizzeri del Ginevra costituivano l'ostacolo ideale per cominciare a prendere contatto con la Champions League) il Novara è stato subito costretto agli straordinari a meglio, i supplementari, per piegare i catalani del Vic secondi nella «Liga» spagnola e rivale decisamente scorbuto.

Per strappare la qualificazione, peraltro meritata (drammatico 2-2 esterno dopo il 3-2 maturato al Pala del Lago), gli azzurri hanno dovuto sciorinare il meglio del proprio repertorio (non a caso Battistella può disporre d'un organico che, a conti fatti, rappresenta l'ossatura del team campione del mondo). Oltreché contro la forza degli spagnoli il Novara ha dovuto, tra l'altro, superare lo scoglio di un ambiente ostile: impossibilità di provare la pista come da regolamento, clima intimidatorio in pista e sugli spalti, arbitraggio discutibile. Insomma la normalità per trasferire nella penisola iberica.

Se la qualificazione per la truppa di patron Ubezio è stata laboriosa il cammino futuro potrebbe essere più semplice per gli azzurri. Non foss'altro perché nel girone a quattro i novaresi incontreranno le stecche con i francesi del La Vandenne



### UNA COPPA PER OTTO

#### GIRONE A

AMATORI VERCELLI (ITA)

BARCELONA (SPA)

LICEO LA CORUNA (SPA)

PORTO (POR)

#### GIRONE B

NOVARA (ITA)

BARCELOS (POR)

IGUALADA (SPA)

LA VANDENNE (FRA)

Le partite si giocano il 7 e il 21 marzo; 4 e 11 aprile; 2 e 16 maggio. Si qualificano le prime due. Non è ancora stata decisa la modalità dello svolgimento delle finali.



Il tecnico novarese Mino Battistella

Caricato sono stati inseriti in un girone di ferro con Barcellona (campione in carica), Porto (finalista nel '97) e Liceo La Coruna. I galiziani hanno estromesso ai rigori il Benfica, riuscendo a uscire indenni dall'infuocata pista «Da Luz»: un biglietto da visita alquanto significativo.

Nel match europeo, comunque, i vercellesi potranno contare sull'apporto dell'argentino Martin Romeo. Il ventunenne centro sudamericano, non tesserabile per il campionato di A1, si è messo particolarmente in evidenza nelle due sfide contro i «Confederats» (tra l'altro a Ginevra Romeo ha realizzato il suo primo gol in maglia gialloverde). Per Caricato una freccia in più nel duello contro spagnoli e lusitani.

Gli impegni di Euroclub (7 e 14 marzo, 4 e 11 aprile, 2 e 16 maggio) sconvolgeranno i calendari della regular season a cominciare dagli attesi Salernitani e Trissino-Novara, anticipati a martedì 3 marzo.

Piermarco Ferraro

compagine che solo grazie a un accoppiamento benevolo ha potuto approdare al turno finale. Dunque a contendersi i due posti disponibili per le semifinali (ancora da decidere la formula che assegnerà la Champions League '98) ci saranno Novara, Igualada e Barcelos con azzurri e catalani in pole position. Per l'Amatori Vercelli, invece, ci sarà da sudare. I gialloverdi di

Domani a Pavia la sfida di Coppa Coppe contro i finlandesi dell'Espoo



In campionato travolto il Napoli Galli e compagni sono soli in vetta

Anche bambini in maschera a tifare per l'Alpitour e per il suo campione Pascual (sotto con un ammiratore) che però potrebbe lasciare Cuneo



## Alpitour, aria d'Europa Ma Pascual tiene in ansia i tifosi

CUNEO. Mentre Treviso fa la rivoluzione e caccia il suo allenatore Kim Ho Chul per puntare su Daniele Bagnoli - l'uomo che ha portato gli ultimi due scudetti a Modena -, a Cuneo lavorano con la tranquillità dei primi in classifica, pensando all'Italia e all'Europa.

Anche l'ultima giornata di campionato è trascorsa con i piemontesi soli al vertice. A mantenerli in vetta è stata sufficiente un'ora di gioco, sessanta minuti per sbarazzarsi dei resti della Com Cavi Napoli. Domani invece è di nuovo tempo di Europa con la sfida - ore 20,30 a Pavia - contro i finlandesi dell'Espoo. L'operazione Coppa in trasferta si conferma vincente e anche nella città lombarda c'è aria di tutto esaurito con 1500 biglietti già ven-

duti a 48 euro dalla partita.

Intanto Cuneo è già certa di chiudere al primo posto il girone di qualificazione e aspetta le tre avversarie per le sfide che valgono la Coppa. Il più accreditato avversario dei piemontesi è l'Olimpiakos Pireo di Giampaolo Montali, l'allenatore che ha vinto scudetti a Parma e Treviso, ma nessuno è ancora certo di una qualificazione per cui sono in corsa anche francesi, portoghesi, belgi e russi.

Sospesa tra Italia ed Europa, Cuneo vive un momento di grazia in corsa per tutti i traguardi. A dirigere i tifosi l'unico grattacapo lo dà Rafael Pascual. L'opposto titolare della squadra di Silvano Prandi non ha ancora accettato le offerte della società e questo tiene in ansia i tifosi che temono di per-

dere uno dei più forti giocatori del mondo. Domenica hanno fatto due set di sciopero del tifoso: «Chiediamo chiarezza» dicono Mario Plassio e Carmelo Noto, gli ispiratori della protesta.

Mentre il giocatore sembra infastidito da tanto interesse per una trattativa che si annuncia lunga, la società chiede tranquillità. «Si sta facendo tutto il possibile per chiudere - dice il direttore sportivo Enzo Prandi - le pressioni esterne non giovano certo alla buona riuscita della trattativa, c'è bisogno di calma, è un argomento molto delicato».

Il tira-molla società-giocatore è ormai soltanto economico e le due parti non sono distanti. A complicare tutto possono arrivare offerte molto pesanti da altre società, in particolare da

Macerata e Treviso. L'argomento cifre resta comunque rigorosamente top secret.

**PREVENIRE.** Oggi in tutte le filiali della Banca regionale europea comincia la prevendita più attesa dell'anno, quella per la sfida di sabato 7 marzo (ore 15,30), quando al Palazzetto dello sport di Cuneo arriverà Casa Modena per cercare di strappare al sestetto cuneese il primo posto alla fine della stagione regolare. Tra sette giorni saranno invece disponibili i tagliandi-abbonamento per assistere alle quattro sfide della Final four di Coppa delle Coppe che si svolgerà a Cuneo il 14 e il 15 marzo (per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 0171-699187).

Luca Ferraro

Il portiere del Courmayeur fra gli artefici del successo (4-0) in finale contro il Fassa

## Una Coppa Italia firmata Conforti

### Vittoria dedicata a Loro, mancato in autunno

AOSTA. La Coppa Italia di hockey su ghiaccio è stata vinta dalla società più giovane della serie A. I Lions Courmayeur, a tre anni dalla fondazione del club, hanno conquistato il prestigioso trofeo battendo squadre che hanno fatto la storia di questo sport, come il Cortina (sconfitto sabato in semifinale per 4-3) e, in finale, il Fassa.

Nella partita decisiva disputata domenica sera ad Aosta, i gialloneri si sono imposti per 4-0 (parziali 2-0, 0-0, 2-0), dando una lezione di tattica agli avversari. L'incontro è stato a tratti nervoso, con 24' di penalità collezionati dai Lions e 26 dai trentini. Oltre mille i tifosi sugli spalti, un'affluenza che al Palaghiaccio di Aosta non si vedeva dagli anni del «vecchio» Courmayeur, quando la serie A era aperta a un numero maggiore di giocatori stranieri.

Nel primo tempo i padroni di casa, agli ordini del coach Massimo Da Rin, sono partiti all'attacco, senza concedere respiro agli avversari nemmeno in difesa. Dopo diversi tentativi, i Lions sono passati in vantaggio al 15'17", nonostante una situazione d'inferiorità numerica (quattro contro cinque). E' stato Niki Scudier a segnare: dopo aver rubato un disco a centro pista, è scattato in contropiede da solo e ha battuto con abilità il portiere avversario. Al 18'57" il raddoppio, con un'altra azione simile, in contropiede, di Maurizio Bortolussi.

Dopo la grande pressione dei primi venti minuti, i Lions hanno giocato il secondo tempo più arretrati, per rifare e attirare gli avversari in avanti e colpirli ancora di rimessa. Una fase, questa, in cui le squadre si sono egualizzate e si è messo in evidenza il portiere dei padroni di casa Nicola Conforti.

Nel terzo tempo i Lions hanno tolto al Fassa le ultime speranze di recupero al 7'52", quando l'attaccante canadese Mark Beauchage ha messo a segno il 3-0 sfruttando un ottimo assist del connazionale Patrick Genest. Lo stesso Genest sette minuti dopo ha fissato il punteggio sul 4-0 grazie al passaggio di Gianluca Tomasello.



gio di Gianluca Tomasello. Al termine dell'incontro, il portiere Nicola Conforti ha voluto ricordare Igor Loro, il difensore dei Lions Courmayeur morto in autunno schiacciato dall'auto in cui viaggiava proprio con Conforti e con un altro giocatore giallonero, Patrick Timponi. «Dedichiamo questa Coppa a Igor e a sua madre - ha spiegato - E' importante per tutta la squadra, ma in partico-

lare è importante per me, visto che ero alla guida dell'auto in quel brutto momento».

E' stato proprio Conforti il protagonista principale della partita. E' raro che in un incontro di hockey su ghiaccio ci sia uno «shoot out», cioè nessuna rete subita. E per Conforti è stato il primo «shoot out» della stagione, proprio contro una squadra che qualche anno fa lo aveva tagliato. «Per me è stata una bella rivincita - ha spie-



Nicola Conforti (foto sotto) è riuscito a mantenere inviolata la propria rete. A fianco Scapinello e Bortolussi chiudono un avversario in basso un contrasto di Marc Beauchage



Oggi in serie A i gialloneri sono impegnati sulla pista di Varese

Giorgio Macchiavelli

# FANTASTIC Carnaval

**MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO**

Le Pornostar:  
Eva Mikula  
Gaja Borromeo  
Mary Angels  
Sonia Estrela  
Donny  
Annette

Gli Strip Men:  
Markus

**MERCOLEDÌ 4 MARZO**

Le Pornostar:  
Jessica Massaro  
Gaja Borromeo  
Pamela Boccoli  
Linda  
Sissy  
Giada

Gli Strip Men:  
Max  
Daniel

# EVA MIKULA

**Femina BAR**

Spettacoli No - Stop  
Tutti i Mercoledì apertura ore 18.00  
Via Pomba, 7 - TORINO - Tel. (011) 812.73.95  
LIVE MUSIC • SERVIZIO RISTORANTE • CENI • DISCO DANCE • EROTIC SHOW





La sconfitta di domenica con la Pro Patria ha fatto scivolare i bianconeri al settimo posto

## Biellese, soffia il vento della crisi

Il gioco c'è, non i risultati. E i play-off si allontanano

**BIELLA.** Non sono venti propri quelli che spirano in casa della Biellese e domenica contro la Pro Patria è arrivata un'ulteriore conferma di un momento negativo. Contro la seconda forza del campionato i bianconeri hanno disputato un'ottima gara, strappando applausi in più occasioni. Ma velocità d'azione, pressing e determinazione non sono servite ad evitare la sconfitta. E i lombardi, pronti nello sfruttare le palle-gol create, hanno cacciato i padroni di casa fuori da quella zona play-off, conquistata dopo poche giornate di campionato e conservata fino all'altro ieri.

La squadra lotta, ma assente ed infortunati ne limitano il potenziale e i risultati stentano ad arrivare. Ora la Biellese è settima e dopo la sconfitta dovrà far visita alla «terribile» Triestina, senza Mazzia che verrà squalificato. Ci sarà invece Ferretti: il colpo al gomito è stato meno grave di quanto ipotizzato in un primo momento e anche Terraneo, scontato il turno di stop, sarà a disposizione.

Altra la presidente massimiliano Ghirlanda: «Dieci giorni fa con una vittoria eravamo quarti, adesso dopo questa sconfitta siamo settimi. Non sono preoccupato dal fatto che Albinese, Mantova e Voghera abbiano vinto superandoci. Tutte e tre queste squadre dovranno venire a Biella e ci giocheremo le



Contro la Pro Patria non sono bastati ai bianconeri del presidente Ghirlanda momenti di gioco spumeggianti per evitare una sconfitta anche troppo pesante nel risultato (MICHELETTI)

**Mister Bacchin si lamenta: «Dobbiamo sempre concedere giocatori importanti a chi, nel complesso, ci è già superiore»**

nostre possibilità in casa. Il nostro campionato ricomincerà con la difficile trasferta di Trieste. Ma visto come si è espressa la Biellese e con la possibilità di recuperare alcuni uomini, come Corradi e Rossi, credo che la primavera ci porterà di nuovo molte soddisfazioni. Sono ottimista».

Aggiunge mister Roberto Bacchin: «La Pro Patria è troppo forte per noi. Fino al loro vantaggio avevamo forza, coraggio. Segnato il gol i burocrati sono usciti ed hanno dimostrato di essere più bravi. Dobbiamo accettare con serenità il verdetto del campo. Spiace, perché capita spesso che dob-

biamo concedere molti uomini a chi ci è già superiore: la partita era già in salita e l'infortunio di Ferretti ci ha ulteriormente penalizzato. La Biellese è comunque piaciuta parecchio e dopo mezz'ora di dominio è stata punita nella prima azione offensiva dei burocrati. Conclude Bacchin: «E' vero che qualche rimpallo non ci è stato favorevole, ma la fortuna che vorrei è quella di avere tutta la rosa a disposizione. Mi basterebbe avere la possibilità di gestire il gruppo che avevamo costruito all'inizio, cosa che non è più accaduta».

### Pro, l'obiettivo è quota 40

Ma per evitare le sfide play out deve migliorare la media punti

**VERCELLI.** La fase I della Pro dalessiana si è chiusa a Sandona con un pareggio stretto come una taglia 48 per un omeone di 120 chili. Un 1-1 strameritato quello dei bianchi in una giornata, nonostante le apparenze (Col e compagni sono scivolati dal quinto all'ultimo al quarto ultimo posto) complessivamente favorevole come risultati: solo il Novara superando il Lefte ha fatto un balzo in avanti proprio a scapito del club vercellese (ma i bergamaschi rimangono ancorati all'area pericolosa) mentre il pari tra Solbiatese e Pro Sesto, la sconfitta di Mestre e Giorgione, oltre a quella di sabato dell'Ospitaletto giocano tutte a favore dei nostri.

Il primo bilancio provvisorio per la gestione D'Alessi si chiude dunque con un bottino di una vittoria (Cremapergo), un pareggio (Sandona) e una sconfitta (Mestre) e un bilancio in fatto di gol segnati e subiti in perfetta parità (2-2), con una media-punti di 1,333 a partita.

Ed è questo il dato in assoluto da migliorare, altrimenti per i bianchi i play out saranno garantiti. Considerando, infatti, che quest'anno di sicuro il tetto dei 40 punti garantirà la salvezza (non ci sono Valdarno e Olbia come lo scorso torneo che fecero alzare la quota anti play out addirittura a 43 punti, unico caso in tutti i gironi in tre anni di sfide «supplementari») 1,333 punti a partita equivalgono a 15 punti che sommati ai 23 attuali portano il totale a 38. Ovvero dritti sparati nei play out. Lo stesso che sarebbe accaduto se la Pro di Caligaris avesse «fotocopiato» il girone di ritorno in base all'andata.

Dunque il D'Alessi-team, al ritorno in campo dopo la settimana di sosta (il campionato riprende l'8 marzo) deve assolutamente migliorare il ritmo-gara in undici partite che si preannunciano, una dopo l'altra, come l'ultima spiaggia (o al massimo come la penultima). Purtroppo i bianchi nella fase



Ragagnin a segno anche a Sandona

topica del loro torneo affronteranno una dopo l'altra le principali candidate alla promozione in C1 e all'area play off. Si incomincia l'8 al Piola con la Pro di Busto Arsizio, seconda forza del campionato, poi ecco la delicata trasferta di Voghera, la partitissima con il Varese capolista in programma domenica 22 marzo, il delicato incontro di Ospitaletto, il derby casalingo con la Biellese della prima domenica di aprile e il viaggio a Trieste il sabato di Pasqua.

E qui probabilmente i Dalessiani avranno le idee più chiare su che cosa li attende nell'ultima fase della stagione: lottare ancora o prepararsi alle sfide play-out di fine stagione. (r. eyn.)

#### IN SERIE D

Con il Fanfulla a segno il giovane Pellegrino e il jolly Felice

## Un Borgo dai tanti bomber

Ma qualcuno dice: «E' solo fortuna»

**BORGOSIESA.** Quando il gioco si fa duro... recitava un adagio. Ed è accaduto quanto già settimane addietro l'allenatore Lele Domenicali aveva preannunciato: «Avremo problemi con le squadre blasonate, mentre con le grandi giocheremo ai nostri livelli abituali», aveva detto. E così è stato.

Dopo due pareggi consecutivi con Atletico Sirio e Cantalupo Monza, formazione di medio valore, i granata sono tornati domenica alla vittoria con il Fanfulla, un team molto giovane che all'inizio della stagione veniva annoverato nella rosa delle pretendenti alla promozione in C2.

La sfida con i lodigiani è stata bella, piacevole (per quanto un campo decisamente allentato dalla pioggia abbia ridotto la spettacolarità delle giocate dei ventidue in campo) e si è visto all'opera un Borgosesia addirittura costretto ad inseguire.

Il Fanfulla è riuscito infatti a passare in vantaggio poco prima della mezz'ora mettendo alle corde, in quel frangente, i pa-



Pellegrino ha firmato il primo gol

droni di casa. Che però, una volta ristabiliti, hanno dapprima pareggiato poi siglato, nella ripresa, la rete del ko.

Ed è emerso anche un altro dato importante: cioè che la squadra non può contare soltanto sulle bocche da fuoco Siazzi e Caruso; assente il primo per squalifica ed eccessiva-

mente controllato dai difensori avversari il secondo, a trovare la via del gol sono stati il giovane Pellegrino (l'ex interista raccoglie sempre molti consensi) e Felice.

Il Borgosesia ha così compiuto un altro passo verso il record assoluto di punti detenuto dalla Biellese: la meta è ancora lontana ma comunque alla portata dei granata. A proposito delle prestazioni dei borgosesiani, nel dopo partita con il Fanfulla mister Domenicali si è lasciato andare ad un piccolo sfogo. Le sue battute erano rivolte a quei critici che continuano a sostenere che il Borgosesia debba la sua posizione in classifica soprattutto alla fortuna: «Come si fa a sostenere certe teorie - ha rilanciato l'allenatore - i numeri a parlare: abbiamo totalizzato 53 punti in 25 partite, abbiamo realizzato 51 reti subendone soltanto 14 e si parla di fortuna... Certo, come in tutte le cose, qualche volta ci avrà anche baciati la dea bendata, ma da qui a dire che i meriti sono tutti suoi...».

(f. fo.)

#### NEI DILETTANTI

Eccellenza, neroverdi in ripresa dopo il pirotecnico pari sul campo del Lascaris

## La Dufour rivede la metà classifica

Promozione: fa scalpore il secondo ko del Villaggio

**VARALLO.** Gli obiettivi di Lascaris e Dufour Varallo alla vigilia del torneo erano decisamente altri rispetto a una stagione in chiaro-scuro. Qualche problema d'amalgama tra i torinesi, una lunga teoria d'infortuni e squalifiche per i neroverdi hanno relegato le due formazioni in zone decisamente antinomiche della classifica.

Ecco allora che per ristabilire la «verità storica» le due compagini hanno dato vita a uno scontro scoppettante, condito con sei reti, un'espulsione (tra i padroni di casa) e tante emozioni. Il tutto su un terreno pesante che avrebbe, forse, consigliato un atteggiamento meno spregiudicato. La lunga gara ad inseguimento ha sempre visto i valesiani di Fornara all'inseguimento della lepre Lascaris. Ma siccome un antico detto recita che, quando il gioco si fa pesante siano i duri a emergere, ecco gli spunti di Marzano e Quartaroli che hanno permesso ai neroverdi d'aggiungere un 3-3 pirotecnico e meritato.

Promozione. Chi sale chi

#### IN PRIMA

### Cavaglià, che fatica

**VERCELLI.** Il quarto turno di ritorno non ha ribaltato l'ordine costituito anche se, per la verità, soprattutto nel girone C il rischio di qualche risultato «sorpresa» è stato sventato in extremis.

La capolista Cavaglià ha sofferto parecchio per piegare la resistenza del La Cervo. Solo un penalty di Spanu alla mezz'ora della ripresa ha permesso ai bianconeri di scardinare il bunker dei lanieri e restare a braccetto in vetta con il Vallorco.

Nella lotteria dei rigori (tre in venti minuti) il Borgovercelli (girone B) supera di misura il Cavaglio. Mastripieri ne trasforma due, il novarese Dallelle solo uno. Per i bianchi di Sattin la rincorsa ai play off continua spedita. E a completare la giornata «grigorosa» si è inserita la Caresanese: un gol dagli undici metri di Baroni ha permesso ai granata di liquidare il Frassineto e compiere un balzo decisivo verso la salvezza.

(p. m. f.)

scende. Il borsino del torneo è

quanto mai stuzzicante. Nel girone A nuovo stop del Gattinara che, dopo essersi trovato a cullare i sogni di secondo posto si ritrova adesso in quarta posizione. Una curiosità: anche all'andata i vignaioli avevano sofferto parecchio nei turni iniziali prima d'iniziare la lunga

scalata al vertice.

Girone B. La seconda sconfitta della capolista Villaggio Lammara a San Salvatore: «impossibile giocare su un campo stretto, dal fondo fangoso e ai limiti della praticabilità» commentano in coro i rossoverdi, non ha avuto troppe ripercussioni. Merito della Crescentine-

che riesce a bloccare la rincorsa del Castellazzo. Anzi, a ben guardare, il pareggio «oltrero» stretto ai granata che hanno fallito in più d'una occasione il gol del raddoppio.

Gioia e dolore, invece, per il nipponico Ruy Inagawa. Il «samurai» del Viverone segna il gol della vittoria lacuale contro il San Carlo, quindi deve uscire per una brutta frattura al gomito che potrebbe costringerlo a lungo stop. Peccato perché la velocità di Inagawa avrebbe potuto tornare utile alla causa dei verdi, lanciati all'inseguimento del secondo posto (il Castellazzo, in fondo, è solo a cinque punti).

Il pareggio «in bianco» contro il Don Bosco al Comunale, abbinate al successo esterno del Pecceto suona a condanna delle speranze di salvezza trinesi. La matematica non condanna ancora l'undici di Fiat ma è chiaro che, adesso, il Trino oltreché sui propri mezzi dovrà adesso cominciare a sperare in un vistoso calo delle formazioni che lo precedono. (p. m. f.)

#### BASKET

I biellesi chiudono al primo posto del girone la regular-season. Grande spettacolo l'8 e 9 aprile

## Ing, magic-moment non solo in campionato

Vittoria a Teramo e la Lega assegna a Biella le finali di Coppa

**BIELLA.** Ottime notizie per gli appassionati della pallacanestro. Alla vittoria dell'IngFila a Teramo, che sancisce il primo posto dei biellesi nella classifica del girone A al termine della regular season, si aggiunge la conferma che, per due giorni, Biella diventerà la capitale del basket nazionale di serie B. L'8 ed il 9 aprile si giocheranno infatti al palazzetto le semifinali e le finali della Coppa di Lega, la manifestazione che ha visto impegnate tutte le società di serie C1, B2 e B1, e si terrà un clinico degli allenatori di B1 oltre ad un forum a cui parteciperanno tutti i più importanti giornalisti specializzati.

La «due giorni» biellese andrà a sostituire il vecchio All Star Game ed offrirà agli addetti ai lavori l'opportunità di discutere sulla riforma che i campionati subiranno entro il Duemila. La decisione della Lega premia i dirigenti rossoblu, che



A Teramo Giampaolo Zambrani (a destra) ha brillato anche in difesa

sono stati i promotori della Coppa, e riconosce i loro meriti in veste di organizzatori. Il programma della finale a quattro prevede per le 18,30 di mercoledì 8 lo scontro tra la vincente di Roseto-Viterbo e di Ragusa-Matera; mentre alle 20,30 l'Ing-

l'unica squadra già qualificata per la fase finale, affronterà la superstita della sfida Padova-Ozzano. Nella serata del giorno successivo verrà assegnata, sotto l'occhio delle telecamere di Rai 3, la Coppa di Lega. Che sia un momento favore-

vole per l'Ing lo dimostra anche il primo posto in classifica conquistato dai ragazzi di Federico Danna al termine della regular season.

«Sono due traguardi molto importanti per la società e per la squadra - dice il coach rossoblu - Abbiamo legittimato la nostra superiorità in questa prima fase della stagione vincendo su un campo difficile come quello di Teramo in modo autoritario e sicuro. Per ora godiamoci questo felice momento ma da domani si torna in palestra con due allenamenti giornalieri prima dell'amichevole di sabato alle 14 contro Borgomanero».

Oggi intanto Filippo Volpato tornerà a Milano dal professor Gobbi per un controllo al ginocchio sinistro, in attesa di tornare, almeno in panchina, per la prima dei play-off.

Walter De Biasio

**FAAC**

AUTOMATISMI PER CANCELLI, PORTE BASCULANTI, SBARRE, SERRANDE, PORTE AUTOMATICHE E TAPPARELLE

CONCESSIONARIO PROVINCIALE PER VENDITA, INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA:

geom. **RENZO ZAZZERA**  
VIA BAVA, 10 - VERCELLI  
TEL. 0161/215890

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

# L. 1.400.000\*



Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: un bagno completo firmato da grandi designer.

Avete letto bene! 1.400.000 lire\* per avere i bellissimi sanitari della serie Fiorile (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), una serie creata per durare nel tempo disegnata da Enzo Mari, i nuovissimi rubinetti Kipsi,

disegnati da Alberto Meda, e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti.

L'Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:

Numeri Verde

**167-652290**

*Ideal  
Standard*

La casa si giudica dal bagno.